



This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

### Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

- + *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.
- + *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.
- + *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.
- + *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

### About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at <http://books.google.com/>



## Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

## Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

- + *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.
- + *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.
- + *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.
- + *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertarti di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

## Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da <http://books.google.com>









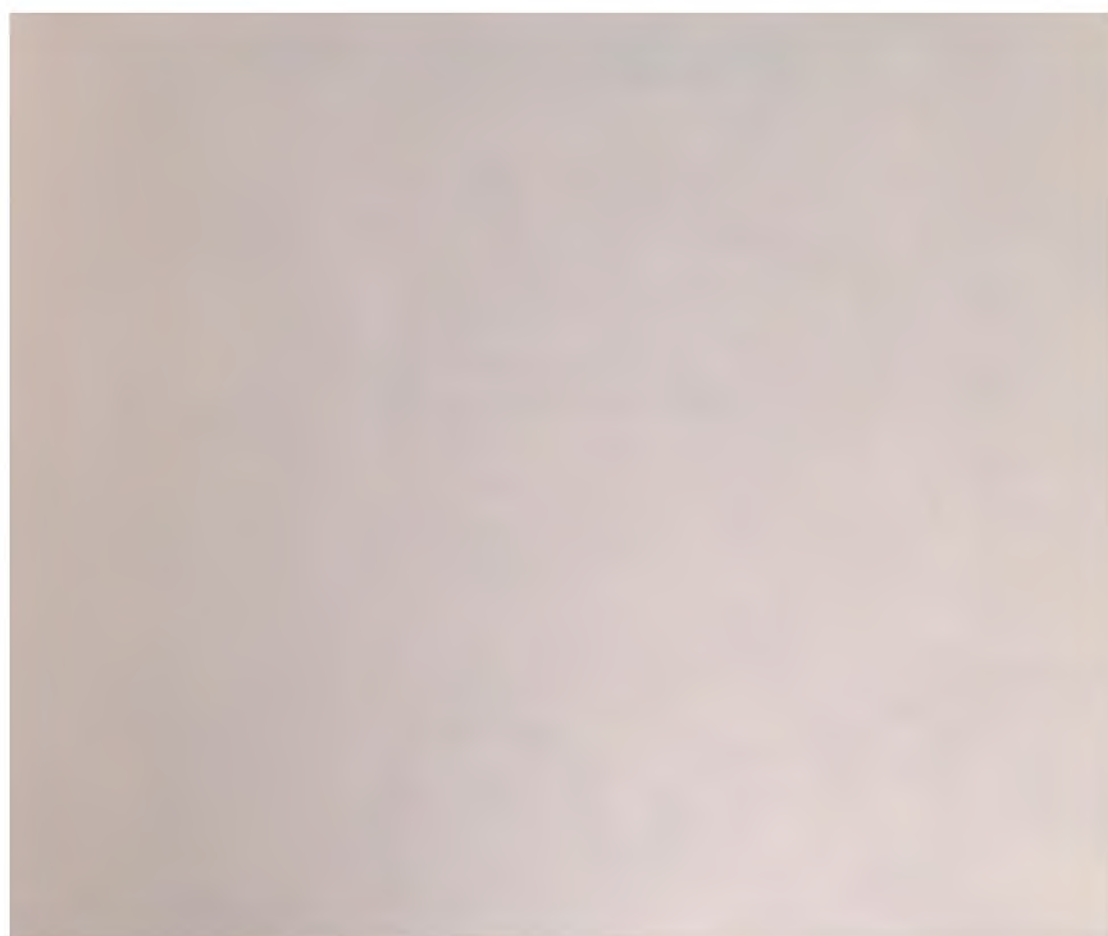
















ISTITUTO STORICO ITALIANO  
*FONTI PER LA STORIA D'ITALIA*

---

IL  
CHRONICON FARFENSE  
DI  
Gregorio di Catino

PRECEDONO  
LA CONSTRUCTIO FARFENSIS  
E GLI SCRITTI DI UGO DI FARFA

A CURA  
DI  
UGO BALZANI

---

VOLUME II



ROMA  
NELLA SEDE DELL'ISTITUTO  
PALAZZO DEI LINCEI, GIÀ CORSINI,  
ALLA LUNGARA

---

1903





ISTITUTO STORICO  
ITALIANO





FONTI

PER LA

STORIA D'ITALIA, *no 34*

*Rome (City)* PUBBLICATE

DALL'ISTITUTO STORICO

ITALIANO

---

SCRITTORI • SECOLI IX-XII



ROMA

NELLA SEDE DELL'ISTITUTO

PALAZZO DEI LINCEI, GIA CORSINI,

ALLA LUNGARA

---

1903





IL  
CHRONICON FARFENSE

DI  
GREGORIO DI CATINO

PRECEDONO  
LA CONSTRUCTIO FARFENSIS  
E GLI SCRITTI DI UGO DI FARFA

A CURA  
DI  
UGO BALZANI

---

VOLUME II

---

ROMA  
FORZANI E C. TIPOGRAFI DEL SENATO  
PALAZZO MADAMA

---

1903

STANFORD UNIVERSITY  
LIBRARIES  
STACKS  
MAY 10 1978

945.002  
F684  
no. 34

---

DIRITTI RISERVATI

---

# CHRONICON FARFENSE

GREGORIO CATINENSI AUCTORE



Tricesimus quoque secundus huius venerabilis monasterii pastor extitit dominus Hugo <sup>(1)</sup>. huius in hanc abbatiam per apostolicam præceptionem iniquus quidem fuit ingressus, sed postmodum digne per Ottonem correctus imperatorem, istius monasterii in utroque recuperator et restaurator fore studuit ipse gloriosus <sup>(2)</sup>. denique temporibus domni Gregorii quinti papæ una cum suis monachis reclamavit ad Ropertum missum domni Ottonis imperatoris, in placito residentem in Rescaniano cum bonis hominibus atque iudicibus, super Gratiano et filiis eius qui contendebant res huius monasterii in Monte Aureo, et in alio loco casalem Iohannis de Colle, et de Pulianis. et direxit idem comes ad eos missum suum ut venirent et legem facerent. ipsi autem venire noluerunt et cum omnibus suis fugerunt. dantibus autem iudicibus bonisque hominibus consilium, ipse missus domni imperatoris per fustem investivit eundem dominum Hugonem abbatem de ipsis rebus ad huius monasterii opus, et bannum coram omnibus mittere fecit, et cunctis licentiam dedit ut potestatem haberent ipsum adiuvandi abbatem eiusque monachos pro ipsis rebus, in quocumque ordine idem abbas voluisset, sine ulla calumnia aut compositione. et qui hoc noluisset, auri libræ .i. in hoc monasterio compositor esset <sup>(3)</sup>.

Incipit preceptum domni Ottonis imperatoris.

[In nomine sanctę et individue Trinitatis.] Otto Dei gratia Romanorum imperator augustus. omnibus sanctę Dei Ecclesię nostrisque fidelibus presentibus et futuris notum esse volumus, quoniam dudum moti iuste super quo-

c. 192 B  
998-1039

c. 193 A

An. 998.  
L'imperatore Ottone III, annuendo alle preghiere dei monaci farfensi, re-

23. *Le parole fra parentesi quadrate mancano nel testo del Cronicon e si suppliscono togliendole dal Regesto.*

(1) Effigie dell' abate Ugo.

(2) Cf. I, 48, nota 3.

(3) An. 998; R. F. doc. 423, e cf. p. 5, rr. 32-35.





## Item aliud.

- [In nomine sanctę et individę Trinitatis. Otto divina favente clementia Romanorum imperator augustus.] si ecclesias Dei sanctorumque eius exaltaverimus, divinitus nos remunerari credimus. quocirca omnibus fidelibus nostris presentibus atque futuris notum esse volumus, qualiter nos quadam die Romam exeuntes, pro restituenda republica cum marchione nostro Hugone convenimus et consilio imperii nostri cum venerabili papa Silvestro secundo et cum aliis nostris optimatibus ibidem tractavimus. finito autem colloquio, totoque fidei conventu salutato, in monasterio sanctę Dei genitricis Marię
- 10 quod dicitur in Pharpha castrametati sumus. cunque aliquantulum ibidem fuissimus, eiusdem monasterii venerabilis abbas Hugo nostram adiit presentiam, secum deferens nostrorum predecessorum, videlicet imperatorum Karoli, Hludovici, aviique nostri Ottonis, precepta aureis sigillis bullita, et cum omni congregatione prefati monasterii dispersionem lamentatus est, maximeque in nostris
- 15 temporibus, quia id ipsum monasterium Hugoni episcopo in beneficium concessimus. quod ignorantes fecimus. hoc vero recognoscentes, pro omnipotentis Dei amore et pro remedio animę Herphonis qui cum supradicto episcopo ibi fuit et ibi modo mortuus est, cum hac nostra preceptali pagina predicto monasterio perdonavimus, ut amplius in eternum nunquam detur per nos nec
- 20 per nostros successores in beneficium, sed semper permaneat reipublicę destinatum, abbati mancipatum, et nulli alteri subiectum vel prestitum. unde Deum omnipotentem precamur, ut si aliquis papa aut imperator noster successor unquam memoratum monasterium alicuius personę subiugaverit, nobiscum in Christi adventu, dum venerit iudicare seculum per ignem, rationem
- 25 inde reddat, et se deliquisse pro hac causatione recognoscat. [et ut hęc nostrę auctoritatis perdonatio perenniter inconvulsa permaneat, hanc paginam manu propria corroborantes, sigillari precepimus. signum domni Ottonis Cesaris invictissimi. Herebertus cancellarius vice Petri Cumani episcopi recognovit, datum .v. nonas octobris, anno dominicę incarnationis .DCCCCXCVIII., indictione .XII., anno tertii Ottonis regnantis .XVI., imperii .IIII. acta Romę.] (1)

## Item aliud.

- Pro salute animę nostrę investivimus eundem Hugonem venerabilem abbatem de prediis in comitatu Sabinensi sitis, quę ad prefatum monasterium pertinent, quęque Gratianus et filii eius iniuste hactenus tenuerunt, in Monte
- 5 Aureo et in casale Iohannis de Colle, et de Pulianise (2).

2. Le parole fra parentesi quadrate mancano nel testo del Chronicon e si suppliscono togliendole dal Regesto. 23. alicuius] Così nel testo del Chronicon e del Regesto.

(1) R. F. doc. 429.

(2) R. F. doc. 427.

An. 999.

L'imperatore Ottone III ordina che per l'avvenire il monastero non possa esser mai commendato in beneficio ad alcuno, e dichiara di averlo prima dato in commendata ad Ugo vescovo, ignorandone i diritti anteriori.

C. 194 A

C. 194 B

An. 998.

L'imperatore Ottone III conferma il monastero nel possesso di alcuni beni che già erano stati ingiustamente tenuti da Gratiano e dai figli di lui.

## Item aliud.

An. 999.

L'imperatore Ottone III conferma il monastero nel possesso dei suoi beni, e annulla tutte le scritture e donazioni delle terre del monastero fatte da Adamo vescovo, da Alberico abate e da Ugo abate per comando del vescovo Ugo.

Interventu eiusdem Hugonis venerabilis abbatis monasterii sanctę Dei genitricis Marię omne fodrum perdonamus de omni terra quam idem monasterium modo detinet aut in futurum adquisierit, sive de castellis sive de villis aut ecclesijs. insuper imperiali decrevimus potentia, ut omnia scripta quę idem abbas Hugo per iussionem episcopi Hugonis fecit, et cuncta quę Adam episcopus fecit, et quę Albericus abbas donavit de terra ipsius monasterii sint annullata et in perpetuum exinanita atque confusa, et ad idem monasterium Sanctę Marię in Pharcha procul dubio reversa, omni contradictione remota. unde statuimus firmissime, ut nullus episcopus, dux, marchio, comes, vicecomes, sive aliquis homo magnus sive parvus, Teutonicus sive Latinus nuntius, de eodem monasterio fodrum tollat, aut placitum super terram iam dicti monasterii faciat, aut libellarios et pensionarios ad placitum constringere presumat, nisi eiusdem monasterii abbas aut cui ipse se commendaverit (1).

## Item aliud preceptum.

An. 998.

L'imperatore Ottone III conferma il monastero nel possesso dei suoi beni e dei suoi privilegi.

[In nomine sanctę et individue Trinitatis. Otto divina favente clementia Romanorum imperator augustus. cum petitionibus servorum Dei iustus ac rationabilibus divini cultus amore faverimus et his oportuna beneficia largimur, premium nobis eterne remunerationis rependi non diffidimus. quocirca omnium sanctę Dei Ecclesię nostrorumque fidelium presentium videlicet et futurorum comperiat solertia, qualiter Hugo venerabilis abbas monasterii sanctę Dei genitricis semperque virginis Marię in comitatu Sabinensi constructi in loco qui dicitur Acutianus nostram adiens presentiam ostendit nobis nostrorum antecessorum regum vel imperatorum precepta eidem monasterio facta, atque suppliciter postulans, quatinus pro Dei amore sanctęque genitricis Dei Marię eadem precepta nostra imperiali ac preceptali auctoritate confirmaremus. nos vero iustis postulationibus assentientes,] confirmamus autem iam dicto monasterio quicquid in superioribus continetur preceptis prout iuste et legaliter possumus, videlicet quicquid habere videtur in eodem territorio Sabinensi, idest ecclesiam Sancti Benedicti [cum omnibus pertinentiis suis, et] curtem Sancti Gethulii [cum tota sua integritate], et ecclesiam Sancti Angeli in monte Tancię [cum omnibus pertinentiis suis]. in civitate Hortana ecclesiam Sancti Theodori [cum omnibus pertinentiis suis]. in civitate Veterbensi ecclesiam Sanctę Marię [cum omnibus suis pertinentiis]. cellam Sanctę Marię

c. 195 A

17. Le parole tra parentesi quadrate mancano nel testo del Chronicon e si suppliscono togliendole dal Regesto. 28. autem manca nel Regesto. 32. et manca nel Regesto. 33. Nel Regesto de Tancies. Nel Regesto in comitatu Hortano iuxta civitatem 34. Nel Regesto in comitatu Veterbensi infra civitatem

(1) R. F. doc. 431.

iuxta fluvium Minionem cum gualdo suo [et omnibus ad eam pertinentibus]. iuxta civitatem Spoletanam ecclesiam Sancti Marci, et infra ipsius comitatum ecclesiam Sancti Salvatoris [cum omnibus earum pertinentiis]. ecclesiam Sanctę Marię in Mediano [cum omnibus suis pertinentiis]. in comitatu Hauximano curtem de Monte Polisco [cum omnibus ad eam pertinentibus]. in comitatu Senensi curtem Leoninam. in territorio Camerino ecclesiam Sancti Angeli in Lanciano. curtem de Salabona, atque curtem Sancti Gregorii in Travenano [cum omnibus pertinentiis earum] in territorio Firmiano monasterium Sancti Silvestri, et Sanctę Marię [cum omnium integritate]. curtem Sancti Salvatoris sub muro civitatis Firmanę, [et] curtem Sancti Gervasii. curtem Sancti Sigismundi, et terram de Paratinis. curtem Sancti Angeli de Villa Magna, curtem Sancti Desiderii, [et] curtem de Cupresseto, [et] curtem Sancti Angeli in Nibiano. curtem Sancti Venantii. [et] curtem de Columnellis. curtem Sanctę Felicitatis, terram [in locis] de Raviliano et de Solario. curtem Sanctę Marię in Mociano. curtem de Caminatis in loco qui vocatur Murrus. curtem de Bresano in Segiano iuxta castellum filiorum Guazonis curtem Sanctę Marię matris Domini. curtem Sancti Maroti. curtem de Valle. || curtem Sanctę Marię de Ortiano. curtem Sancti Salvatoris in Memoriis. curtem de Blotenano. curtem Sancti Antimi. curtem Montis Falconis. curtem Sanctę Marię Interamnes. curtem Sancti Silvestri intra civitatem Firmanam. curtem Sancti Sabini. curtem in Prętorio. monasterium Sanctę Marię in Insula cum curte Sancti Martini in Aquatinis. curtem aliam Sancti Martini in Monte super Asulam. curtem de Rotis. terram de Maceriatinis. curtem de Moliano in qua est ecclesia Sanctę Victorię. curtem Sancti Benedicti, et Sanctam Mariam [positam] in Muns. curtem Sancti Angeli inter duas Tinnas. curtem Sancti Angeli in [loco] Margiano. in comitatu Asculano curtem Sanctę Marię in Solesano. curtem Sancti Angeli in valle Veneria. curtem Sancti Salvatoris in Ophida [quę est] iuxta ipsum castellum. curtem de Mozano. in comitatu Aprutiensi curtem de Motiano. curtem Sardinarię. ecclesiam Sancti Petri in Pedoniano. in comitatu Pinnensi curtem [quę dicitur] in Monte Pedito cum castello ibidem. curtem aliam prope se. curtem Sanctę Marię in Catilini. curtem Sanctę Lucię in Ciciliano. in comitatu Reatino ecclesiam Sancti Stephani in Lucana cum .XLVII. curtibus. in territorio Balbensi curtem Sanctę Marię in Graiano et Sancti Angeli. in Furconensi territorio curtes .III. quarum Sanctę Marię [positam] in Furfone. in territorio Marsicano curtem Sancti Leucii in [loco qui vocatur] Transaquas. et Sanctę Marię in Apiguanicis. in Amiternino territorio Sanctam Mariam in Lorian. curtem

c. 195 »

2-3. Nel Regesto in comitatu Spoletano ecclesiam Sancti Marci et Sancti Salvatoris  
 5. Nel Regesto Polisco 14. Nel Regesto terras 16. Nel Regesto Segianum 20. Nel  
 Regesto de Sancto Antimo - de Monte Falconis 30. Nel Regesto Mozano - de Sardi-  
 naria 34. Nel Regesto Lucania

- c. 196 A de Columento ¶ cum ecclesia Sanctę Marię et Sancti Benedicti [cum omnibus earum pertinentiis]. in territorio Interocrino ecclesiam Sanctę Marię in Casalici et Sancti Salvatoris in Vallantis. in territorio Reatino ecclesiam Sancti Angeli. in Tore curtem Sanctę Marię. in Corneto [et] in Narnate curtem unam. ecclesiam Sanctę Marię et Sancti Benedicti infra urbem Romam in [loco qui dicitur] Scorticlaro cum criptis [et earum pertinentiis]. omnia hec in integrum cum pertinentiis et subiacentiis suis et quę ad prædictum monasterium pertinere videntur iuste et legaliter, aut ab aliis hominibus Deum timentibus acquisierit, aut ab his qui modo de rebus ecclesię iniuste tenent, et quę in civitate Romana aut in aliqua parte nostri regni Hitalici habere videtur, aut acquisierit, per hoc nostrum præceptum eidem sancto loco confirmamus una cum terris, vineis, monasteriis et subiectis ecclesiis, castellis, curtibus, domibus, villis, cappellis, aquis aquarumque decursibus, piscationibus, molendinis, mercatis, cultis et incultis, colonis, aldiis, aldiabus manentibus omnibusque residentibus super terras ipsius monasterii, servis, ancillis, omnique familia utriusque sexus, cunctisque animalibus, atque pro Dei amore nostręque animę salute eidem monasterio ministrantibus per hoc nostrum præceptum perdonamus, ut nullus eorum aut suorum hominum deinceps freda aut tributum donet, vel mansiones faciat invite, aut fideiussor sine suo velle existat, aut in aliquo donet portinaticum ¶ aut ripaticum vel herbaticum aut glandaticum vel pontonaticum, tam de monachis quam de clericis, quamque de hominibus super terras eorum residentibus, tam ingenuis quam libellariis, quam et servis, ac eos sub nostra tuitione recepimus. præcipientes ergo iubemus ut nullus dux, marchio, episcopus, comes, vicecomes, vel aliquis noster missus discurrens, sculdascius, castaldius, nullaque nostri imperii magna parvaque persona prædicti monasterii abbatem vel monachos aut eorum aliquem fidelem inquietare, molestare, aut de his quę suprascripta sunt sine legali iudicio disvestire præsumat, aut aliquam minorationem facere temptet. et quicquid de prædicti monasterii possessionibus fiscus noster sperare potuerit, totum nos pro eterne remunerationis præmio prædicto monasterio concedimus ut in alimoniam pauperum et stipendia monachorum ibidem Deo famulantium nostris futurisque temporibus semper proficiat in augmentis. insuper concedimus ut nullus homo audeat respondere mallaturam advocato eius. et si aliquo tempore aliqua intentio contra ipsum monasterium exorta fuerit, non per viliores sed per nobiliores et veraciores homines diffiniatur ex utraque parte. huius autem præcepti violator componat auri purissimi libras mille, medietatem camerę nostrę et medietatem prædicto monasterio ipsumque regentibus. [et ut hæc nostra imperialis auctoritas firmitior habeatur et diligentius observetur, manu propria roborantes præsentem paginam nostri impressione
- c. 196 B

3. *Nel Regesto* qui dicitur Vallantis    6. criptis] *Nel Regesto* scriptis    7. omnia hec] *Nel Regesto* omniaque    *Nel Regesto* mancano le parole cum pertinentiis et subiacentiis suis

inferius iussimus insigniri. signum domni Ottonis invictissimi imperatoris augusti. Heribertus cancellarius vice Petri Cumani episcopi notavi. datum .ii. idus martii, anno dominicę incarnationis .DCCCCXCVIII., indictione .XI., anno autem tertii Ottonis regnantis .XV., imperii .II. actum Rome, feliciter. amen] (1).

Incipit constitutio decretalis | sacrę legis domini Ottonis imperatoris (2).

c. 197 A

Otto Dei gratia Romanorum imperator augustus. Cōs. S. P. Q. R. archiepiscopis, abbatibus, marchionibus, comitibus, et cunctis iudicibus  
 0 intra Hitaliam constitutis, in perpetuum. comperimus quod episcopi et abbates ecclesiarum possessionibus abutuntur, et per scripta quibusque personis attribuunt, et hoc non ad utilitatem ecclesiarum, sed pecunię affinitate, et amicitij causa. dumque eorum successores, et pro domorum Dei  
 5 suarum ecclesiarum prędia ab aliis detineri causantur, seque imperata non posse perficere re vera demonstrant. proinde quia status ecclesiarum [Dei] annullantur, nostraque imperialis maiestas non minus patitur detrimentum, dum subditi nobis debita non possunt exhibere obsequia, constituimus et imperiali edicto [con]firmamus, ut omnia scripta, sive si libelli nomine sive  
 10 si emphitheosis prolutum fuerit quid de ecclesiis Dei sive aliquo modo effici non possit, obeunte actore obeat, solusque detrimentum habeat qui se eo scripto obligavit atque vinxit, nec omnino ad eum suprascripti damna pertineant, qui ei in regimine successit, sed sit ei libera facultas, omnia quę  
 25 clesij revocare, et ita ordinare, ut || Deo et nobis debitum obsequium valeat exhibere. nam cum regibus et imperatoribus ea quę regni et imperii sunt nisi se viventibus dare non liceat, exceptis ecclesiis, quomodo abbatibus et

An. 998.  
 Costituzione decretale dell' imperatore Ottone III

c. 197 B

8. Cōs. S. P. Q. R.] Il Weiland, non vedo con quanto fondamento, propone di interpretare Consul Senatus Populusque Romanus Gli editori che lo hanno preceduto interpretano Consulibus Senatus Populique Romani L'interpretazione più plausibile mi par quella già data nel Regesto Consulibus (o forse meglio Consuli) Senatui Populoque Romano 16. Le parole fra parentesi quadrate mancano nel testo del Chronicon e si suppliscono togliendole dal Regesto. 17. annullantur] Così nel Chronicon e non annullatenus come apparirebbe dalle varianti al testo pubblicato dal Weiland.

(1) R. F. doc 425.

(2) Effigie dell' imperatore Ottone III. Il testo di questa costituzione ci è stato conservato qui nel Chronicon, nel Regesto (doc. 226) e nel codice Laurenziano plut. XVI, 2. L. WEILAND, ultimo editore di esso, pubblicandolo pei Monumenta Germaniae

historica nel tomo I delle Constitutiones et decreta publica imperatorum et regum, p. 50 (Legum sectio, IV), si è giovato del codice Laurenziano e del Chronicon, ma non ha tenuto conto del Regesto di cui non fa menzione, e che del resto, fuorchè per due parole, non differisce dal Chronicon.

episcopis res ecclesiarum per tempora suorum successorum distribuere liceat? omne quippe ius sive lex sive quodlibet scriptum, vel quolibet consuetudo, si contra Ecclesie utilitatem fuerint, in irritum deducenda sunt. nec nostra auctoritate debentur firmari que contra imperii auctorem et propagatorem probabuntur inferri. hoc ergo solum scriptum pro lege in talibus causis habeatur, quod Ecclesie Dei prosit et nullo modo obesse possit. quod si aliquis contra hanc constitutionem nostram ire temptaverit, tanquam rebellis iudicetur et sit ei anathema maranatha, nisi resipiscat, ab universis episcopis qui huic imperii nostri edicto subscripserunt, vel assensum prebuerunt, sive prebituri sunt. amen. [data .xii. kalendas octobris, indictione .xii., anno .iii. pontificatus domini Gregorii quinti pape. promulgata per manus Gerberti sancte Ravenatis ecclesie archiepiscopi, in ea synodo in qua Mediolanensi episcopo, Arnulfo nomine, papatum ablatum est, in basilica Beati Petri que vocatur ad Celum Aureum (1). et subscripserunt omnes qui affuerunt episcopi (2).

Senza data.

Memoria delle contese avute dal monastero pel possesso della cella di S. Maria in Minione, della riconferma fattane da Enrico imperatore e de pacifico possesso posteriore alla riconferma (3) c. 198 A

Contentio igitur que fuit de cella Sancte Marie in Minione inter hoc nostrum monasterium et monasterium Sanctorum Cosme et Damiani quod ponitur in Mica Aurea ita exorta est ut inferius referemus. quam huic operi inseruimus ex autenticis scedantes, ob id maxime, his ut auditis, deinceps caveatur a rectoribus cenobii huius, ne similis proveniat eventus. obsecula-

4 debentur nel testo del Chronicon e del Regesto, ma nel Laurenziano si legge correttamente debebunt. 10. Nel testo Laurenziano secondo l'edizione del Weiland il documento si chiude piu completamente con: Ego Otto gratia Dei Romanorum imperator augustus constitui hanc legem non solum presenti et futuro sed etiam preterito tempore profutura et in aeternum valere precepi. Data .xii. kal octobris, anno imperii domini Ottonis gloriosissimi imperatoris III indictione .xii. &c. il resto come qui sopra. 14. A margine in caratteri minuti che sembrano anch'essi di mano di Gregorio si trova la postilla: vel Cellam Auream, e ad Cellam Auream ha pure il Regesto.

(1) Il Regesto reca la datazione nella rubrica a capo del decreto invece che in fine.

(2) R. F. doc. 226.

(3) R. F. doc. 439. Questa memoria inserita tra i documenti del Regesto di Farfa è senza data. Il diploma di Enrico II menzionato in essa e che si leggerà alquanto più oltre, col quale si riconfermano i beni del monastero di Farfa novellamente acquistati o rivendicati, e si affermano in modo particolare i diritti del monastero sulla cella di S. Maria in Mi-

nione, e del 1014. La memoria non può dunque essere anteriore a quell'anno, ma secondo PIETRO FEDELE (Carte del monastero dei Ss. Cosma e Damiano in Mica Aurea in Archivio della R. Soc. rom. di stor. patr. XXI, 471) non dovrebbe essere di molto posteriore, poichè in essa è detto che in Roma vivevano ancora molti i quali ricordavano la fondazione del monastero dei Ss. Cosma e Damiano che il Fedele pone tra gli anni 936 e 948. Vuolsi però osservare che l'autore della memoria può essersi giovato di



mus autem omnes seniores qui audituri estis, ut pro Dei amore sanctęque Marię servitio diligenter ausculteris atque discrete discernatis si unquam plus iniustam absurdamque litem audistis, quam seniores p̄dicti monasterii Sanctorum Cosmę et Damiani de hoc fecerunt. in veritate, quę Christus est, vobis dicimus, quia per centum et eo amplius annorum curricula fuit p̄dicta cella de Minione sub iure et dominio huius monasterii Sanctę Marię, antequam p̄fsatum monasterium Sanctorum Cosmę et Damiani fuisset inceptum, quemadmodum in sequentibus audietis. Karolus denique pię memorię primus imperator p̄dictam cellam per suum p̄ceptum huic monasterio in primis contulit <sup>(1)</sup>, deinde Hludovicus filius eius et omnes sui successores eam confirmaverunt <sup>(2)</sup>, et hoc monasterium semper illam tenuit usque

qualche appunto scritto per servire in giudizio mentre la lite serviva, e che dopo aver menzionato il diploma di Ottone III dell'anno 999, anche relativo a questa contesa e che si pubblica qui sotto, egli aggiunge: «Ex quo iam tempore p̄fatus Hugo abbas eiusque successores tenuerunt ipsam cellam quiete per .XXXI. anni pene curricula». Ora ciò porterebbe il limite almeno al 1030, e spiegherebbe la menzione dei successori di Ugo, cioè Guido I e Guido II che interpolarono coi loro governi il periodo abbaziale di Ugo, il primo dall'anno 1009 al 1013, il secondo dal 1027 al 1035. A giudicar dallo stile, questa memoria mi pare indubbiamente scritta dall'abbate Ugo. Alcune frasi di essa indurrebbero a credere ch'essa facesse parte o fosse dest. nata a far parte di qualche altro suo opuscolo di cui non rimane ricordo. È notevole però che Ugo vi è sempre nominato nella terza persona e non nella prima, diversamente in ciò da tutti gli scritti che abbiamo di lui. Da questo indizio trarrei l'ipotesi che se Ugo veramente scrisse questa memoria, dovrebbe averla

scritta mentre non era abbate e precisamente tra il 1027 e il 1035, durante il governo abbaziale di Guido II, servendosi forse di appunti presi anteriormente.

(1) An. 801; R. F. doc. 273 e cf. *Chron. Farf.* I, 190-191.

(2) An. 857? 859? R. F. doc. 300; an. 967, doc. 404; an. 981, doc. 407; an. 996, doc. 413; an. 998, doc. 425; an. 1014, doc. 451. Il *Regesto* contiene poi conferme posteriori di Corrado II (an. 1027, doc. 675); di Enrico III (an. 1050, doc. 879); del pontefice Leone IX (an. 1051, doc. 884); di Enrico IV (ann. 1065 e 1084, docc. 976 e 1099). Il pontefice Giovanni XVIII in una sua bolla data il 29 marzo 1005, confermando al monastero dei Ss. Cosma e Damiano i suoi possedimenti, include fra essi la cella di S. Maria in Minione con le sue pertinenze: «ecclesiam que est edificata in honorem sanctę Dei genitricis Marię que supra Minione fluvio sita est, et aliquando tempore a barbaricis gentibus destructa fuit, cum curte et cellis et porticulis, silvis, salectis, arboribus fructiferis et infructiferis diversi generis, et

c. 198 B

dum Sarraceni venerunt. qui cuncta monasteria extra Romam divastarunt funditus, ita ut etiam hoc monasterium .XLVIII. annis absque habitatore esset. et post hanc divastationem huius monasterii restaurator precipuus extitit venerabilis abbas Ratfredus<sup>(1)</sup>, post cuius mortem Campo abbas tenuit huius regimen monasterii<sup>(2)</sup>. qui ordinavit in predicta cella unum prepositum ad ipsum locum restaurandum, nomine Venerandum, quem acquisivit ab abbate monasterii Sancti Iusti de Tuscana, ac fecit ei de predicta cella destructa libellum in tribus personis monachorum succedentibus uno duobus, sicut consuetudo secularium monachorum tunc erat. unde et apparum ipse abbas apud se retinuit. quo ingressus cito incolumem locum restituit. Valentinus quoque Centumcellensis episcopus ipsam ecclesiam con-

12. ingressus] Così nel testo.

« flumen Minionem cum piscaria et  
« aquimolis suis, atque gualdo maiore  
« usque in locum qui dicitur Gallo-  
« cantum, constitutum territorio Cen-  
« tumcellense sive Tuscanense »;  
PFLUGK-HARTTUNG, *Acta pontificum  
Romanorum medietate*, II, 57. JAFFÉ-  
LÖWENFFELD, *Regesta pontificum*, n. 3944.

(1) An. 930?-936? Cf. I, 34. Nel-  
l'aprile dell'anno 920 Acerisio di Sin-  
truda « habitator castri Centucellen-  
« sis » otteneva in prestaria dall'abbate  
Ratfredo « res vestri monasterii in  
« gualdo Sanctę Marię de Minione  
« quas antea Hermerisius et Stepha-  
« nus a vestro monasterio ad suam  
« tenuerunt manum. idest casalinis  
« desertos, et vineas desertas, ad la-  
« borandum et fruendum, et annua-  
« liter vobis reddendum pensionem in  
« mense augusti monetę romane in ec-  
« clesia Sanctę Marię de Minione dena-  
« rios .xviii. ». *Largitorio*, c. xxiii A.  
E già l'abbate Teutone, che governò  
la badia tra l'anno 883 e l'888, aveva  
fatta una concessione che mi par bene  
riferire qui per intero perchè dimostra  
l'esistenza dei diritti del monastero di

Farfa sopra Santa Maria in Minione in  
un tempo di circa mezzo secolo an-  
teriore alla fondazione del monastero  
dei Ss. Cosma e Damiano

In nomine Domini. ego Donatus peto vo-  
bis, domne Teuto vir venerabilis abbas, ut  
mihi prestare iubeatis unum petum tertii in  
gualdo de Minione, in monte qui appellatur  
Gosperti, ad casas edificandum, seu et alias  
terras in iam dicto gualdo, que pertinent ad  
cellam Sanctę Marię de Minione, quantascum-  
que ad manus nostras pertinere videbuntur, aut  
nobis oportunitas fuerit peracto tempore suo  
ad laborandum, seu cum nostris bestias pabu-  
landum, et ad pensionem per omnes annos  
reddendum ad prepositum vel custodem iam-  
dictę celledę de Minione in mense iulio argenti  
denarios .xviii. de moneta sancti Petri que  
melius in illis diebus currebant, et si necesse  
fuerit, qualitas ad mare faciamus et si ne-  
glexerimus, componamus vobis argenti mo-  
netati solidos .L. et si ad vestrum mandu-  
tum venire noluerit ad iustitias faciendum,  
et si filii vel nepotes mei voluerint, teneant  
omnia secundum istam ordinationem, et sub  
penna suprascripta. quod si noluerint, tollant  
medietatem mobilium et frugum anteposito  
edificio, et vadant ubi voluerint. actum in  
curte iam dictę celledę de Minione. † Donatus  
rogator. † Santarus testis. † Gaderisius.  
† Odelprandus. † Leo notarius scripsit.

*Largitorio*, c. xviii A.

(2) An. 936?-962?



secravit<sup>(1)</sup>. Venerandus vero iam dictus prepositus, quandiu ibi habitavit, ita obediebat Camponi abbati suisque successoribus sicut et alii prepositi facere consueverant. hoc namque tempore cepit Benedictus qui dicebatur Campaninus edificare prelibatum monasterium Sanctorum Cosme et Damiani in sua proprietate, sicut pene omnes Romani sciunt, et adhuc supersunt plures qui recordantur<sup>(2)</sup>. quo completo, cepit iam dictus Benedictus querere utilem monachum quem ibi abbatem preponeret. cui cum a quibusdam de ipso Venerando indicatum fuisset, cum consensu istius monasterii abbatis cuius erat prepositus, ordinavit eum abbatem. qui quandiu advixit cellam Minionis sepe dictam tenuit ad ius et fidelitatem huius monasterii, et pensionem que in libello superius nominato, quod secum portavit, sedebat, annualiter reddebat, et aliud servitium abbatibus huius monasterii libenter exhibebat. 35 quo mortuo, successor suus abbas, Silvester nomine<sup>(3)</sup>, cui libellum predictum dimisit, cepit suptrahere illam pensionem quam dare debebat. qua de causa magna controversia orta est inter illum et Iohannem abbatem huius monasterii ante presentiam domni Ottonis imperatoris primi in synodo generali que tunc facta fuit in basilica Sancti Petri maiori<sup>(4)</sup>. in qua cunctis videntibus reinvestivit idem imperator Iohannem abbatem de predicta cella et dedit illi suum nuntium usque illuc qui et ibi eum investisset. sed Lambertus Cæcus restitit illi qui favebat parti alterius abbatis.

C. 199 A

13. sedebat] Così nel testo.

(1) Di Valentino vescovo Centocellense si ha memoria intorno all'anno 950. Cf. UGHETTI, *Italia sacra*, X, 57. GAMS. *Series epis. oporum*, p. XI: CALISSE, *Storia di Civitavecchia*, Firenze, Barbèra, 1808. Quest'ultimo lavoro ha molto pregio per la storia dei possessi farfensi nella regione vicina a Civitavecchia.

(2) Intorno a questa fondazione cf. P. FEDELE, *Carte del monastero dei Ss Cosma e Damiano*, loc. cit. XXI, 279.

(3) Dell'abbate Silvestro del monastero dei Ss Cosma e Damiano si ha

notizia tra l'anno 949 circa e il 973.

(4) È la sinodo assegnata al 967, di cui Ottone I in un diploma dato il giorno 11 gennaio di quell'anno a favore del monastero di Subiaco dice che fu tenuta « in gremio basilicæ » S. Petri apostoli... pro utilitate eiusdem ecclesiæ et venerabilium locorum ». Cf. MURATORI, *Antiq. Ital.* V, 469; JAFFÉ-LÖWENFELD, *Regesta pontificum*, I, 471. Il *Regesto Sublacense*, pubblicato a cura della R. Soc. rom. di st. patria da G. LEVI e L. ALLODI, doc. 3. Lo HEFELE la chiama

imperator vero ipse ivit ad alias partes, et tunc ratio ipsa dilata est usque ad tempus Ottonis secundi imperatoris. qui videlicet imperator ira motus contra Iohannem prefatum abbatem tulit ei abbatiam et alteri dedit. qua de causa egressus Iohannes abbas de hoc monasterio abiit ad Azonem abbatem de Aventino suum germanum, portans secum quedam precepta et aliquantas cartas huius monasterii, inter quas erat preceptum de cella Minionis et apparum iamdicti libelli. que duo furatus est Ursus malivulus presbyter qui dicebatur de Male Pascia, qui et camerarius erat eiusdem Iohannis abbatis<sup>(1)</sup>, atque vendidit ea predicto Silvestro abbati Sanctorum Cosme et Damiani, et tulit inde triginta libras denariorum. ad quorum exemplar fecit sibi facere idem abbas unum || falsum preceptum quod dicebat factum fuisse a rege Hugone. ab hoc tempore ceperunt ipsi abbates iam securius ipsam tenere cellam usque ad tempus Ottonis tertii imperatoris atque Hugonis huius monasterii abbatis. quam contentionem idem imperator legaliter, cum consilio Silvestri venerabilis pape atque consensu, necnon et Hugonis incliti marchionis, cunctorumque iudicum Romanorum iudicio finivit, ut inferius veraci stilo demonstrabimus<sup>(2)</sup>. ex quo iam tempore prefatus Hugo

c. 199 »

« eine Synode in der Peterskirche, deren Details nicht bekannt sind »; *Conciliengeschichte*, IV, 628.

(1) Come si vedrà più innanzi, l'abbate Guido di Farfa contese a Gregorio figlio di questo prete Orso detto di Malepassia il possesso di alcuni beni che Gregorio, mostrando due carte falsificate, sosteneva essere stati concessi in terzo genere ai suoi genitori dall'abbate Giovanni.

(2) An. 999; R. F. doc. 437. La importanza del placito relativo a questa contesa è tale, che mi sembra indispensabile riprodurlo qui in nota.

In nomine domini Dei salvatoris nostri Ihesu Christi anno Deo propitio pontificatus domini nostri Silvestri summi pontificis et universalis secundi pape in sacratissima sede beati Petri apostoli primo, et imperantis domini nostri tertii Ottonis a Deo coronati ma-

gni et pacifici imperatoris anno .mii, indictione .xiii, mense decembris, die secunda, quia sanctos imperatores Deum semper precibus habere sanctum est, quicquid in publicam gesta imperialia transtulerint nulla ratione divelli potest, quicquid imperiali decreto et iudicio firmis sententiis corroboratum est, quicquam destruere nititur reus maiestatis esse devincitur et ideo hanc brevem memoriam de precepto supradicti imperatoris, et consensu domini apostolici sive iudicum, fecimus abbati Hugoni ex monasterio Sancte Marie quod dicitur in Pharpha, de cella Sancte Marie in Mimone cum omnibus suis pertinentiis, quia ex iure regali ipsius monasterii esse convenit, in eternum possideat. Karolus quidem sancte memoris imperator augustus in primis ipsam cellam de imperiali deditione eidem venerabili monasterio donaverat, atque successores corroboraverunt. postea vero abbas ipsius monasterii per emphiteusin cartulam delegavit cuidam abbati de monasterio Sanctorum Cosme et Damiani, quod est situm Romę Transiberim in Mica Aurea, in tribus abbatibus, debus vite illorum tantum, uno post alium succedente. qua vero

abbas eiusque successores tenuerunt ipsam cellam quiete, scilicet ab ipso imperatore et Hugone marchione per .xxx. anni pene

cartula expleta, ceperunt abbates Sanctorum Cosmę et Damiani a iure et proprietate monasterii Sanctę Marię supralicere et ad eorum monasterium destinare quia de causa inter utrumque abbatem grande iudicium et seditio orta est ad ultimum vero supradictus Hugo abbas monasterii Sanctę Marię reclinavit domino imperatori supradicto, ut exinde legem faceret, deinde precepit dominus imperator predicto Hugoni abbati ire cum suis monachis ad Lateranensem palatium ante presentiam domini Gregorii pape, qui tunc in tempore erat ut lex haberet advocatusque est Gregorius abbas monasterii Sanctorum Cosmę et Damiani ad placitum. tunc ostensa sunt ibi precepta ex utraque parte atque selecta, et disparuerunt qui erant monasterii Sanctę Marię intendentes atque verciores, postea vero Gregorius abbas suprascripti monasterii Sanctorum Cosmę et Damiani ostendit unam falsam cartulam brevem refutatoriam ubi continebatur quod Johannes abbas antecessor Hugonis abbas monasterii Sanctę Marię refutasset antiquam cellam temporibus beati memoris domini Ottonis primi imperatoris, quod omnino falsum est. tunc Hugo abbas premanebat tenebat capitulum, quod idem Otto imperator fecerat, de cartulis falsas, ubi continebatur. « Si qua aliquam cartulam falsam accepit, et per paginam eam approbare fecerit, ut ita discernatur, quod et Hugo abbas cum suo advocato voluit facere secundum suam Langobardorum legem sed in quo ex parte Gregorii abbatis erant, neque paginam voluerunt nec pere, neque ipsum brevem ad manus colationis perducere, sicut illa precepit remota. tunc supradictus dominus Gregorius papa, propter peccatum quam acceperat a Gregorio abbate, iratus est contra Hugonem abbatem et sumxit et comprehendit eum et posuit ei suam virgam in manu, ut ostendat ipsam cellam, unde Hugo abbas fecit fortiter reproclamare et dicere. « O domine papa, quare michi hanc violentiam facis? » tunc ipse iterum atque iterum replicare tantum conebat quod et fecit Hugo abbas perorare devotus, insuper tres cartulas et tunc abbatem Gregorio dedit in denda statim Hugo abbas reversus ad imperatorem cepit iterum proclamare, et narravit omnia quę tunc accidit tunc dominus imperator promissit se iterum exinde legem facerem sed casu accedente dilatum est, eodem presentis anno christianissimus imperator Otto cum domino papa Silvestro et cum Hugone marchione ad eundem monasterium Sanctę Marię in Phrygia pervenit tunc pre-

dictus Hugo abbas venit in presentiam imperatoris et pape cum preceptis supradictorum regum Karoli, et Hlodovici ceterorumque ordine regum imperator vero suprascriptus nec non et dominus papa, iustitia et legali iudicio commoti, iusserunt eidem abbati venire Romanam ut, quod inde acturi essent, iudicium sententia diffineret, quod ita factum est. abbas autem ille Gregorius imperatoribus nuntius ad placitum provocatus, prius per Iohannem diaconum Ravennatis ecclesie duabus vicibus, et per Iohannem prefectum seditur duabus vicibus, sed a se scientia se iustum habere, fuga lapsus est. tunc imperator per consilium iudicum investivit Hugonem abbatem de prefata cella, salva querela, et dedit eum in manus Hugonis marchionis, ut simul cum ipso pergeret ad ipsam cellam et si ibi Gregorium abbatem invenirent, simul reverterentur ad placitum. euntibus autem, invenerunt ibi Gregorium abbatem, cui dominus Hugo marchio ex parte imperatoris precepit, si suam gratiam vellet habere, iret Romanam ad placitum, quod se promissit libenter facturum, tunc predictus Hugo abbas ad statutum terminum venit ad placitum, sed se iterum venire renuit, de qua causa dominus imperator cogitare cepit, et iterum atque iterum per sanctos nuntios usque duodecim vices vocavit ad placitum, ille autem in vicibus vocatus nunquam venit sed in fugam conversus est, quadam vero die, dum resideret dominus Otto imperator in palatio, venit supradictus Hugo abbas ante suam presentiam, prostratusque ad pedes eius cepit fortiter proclamare, et residentibus ibi cum eo domino Leone archiepiscopo sanctę Ravennatis ecclesie, et Gaudenzio archiepiscopo Sancti Adelberti, et Benedicto episcopo sanctę Portuensis ecclesie, Leone et Iohanne prefecto dativis iudicibus, Paulo eodem dativo iudice, Gerardo gratia Dei electo comite atque imperialis militie magistro, Gregorio excellentissimo viro qui vocatur de Tusculana atque prefecto navali, Gregorio viro carissimo qui vocatur Miccinus atque vestimario sacri palatii, Alberico filio Gregorii atque imperialis palatii magistro, Paulino a Sancto Iustitiano, Teofredo et Benedicto castadiis Hugonis marchionis, ceterisque aliis residentibus vel astantibus, quorum singula nomina enarrare longum est tunc ait dominus Otto imperator illis omnibus. « Date michi consilium de hoc quid faciendum sit » respondentes iudices dixerunt « Secundum legem, modo investituram perpetualem dare debetis huic abbati, et omnia illa iustimenta cartarum quę ille Grego-

curricula<sup>(1)</sup>. quibus mortuis, invasit eam Cadulus comes, sed cito emendavit. deinde sub domino Heinrico imperatore, qui reconfirmavit eam huic monasterio per suum preceptum, ac sub Rainerio marchione. sed neque Romani pontifices, quibus pertinet monasterium ipsum Sanctorum Cosme et Damiani, et ibi

« rursus habet de superscripta cella evacuare  
« alique exinanire. quia Iustinianus imperator  
« precepit. Contaminem tertia vice voca-  
« tum, datum indicatum firmum est. » item,  
« in alio loco idem imperator dicit. « Litiga-  
« tor si se suptraserit, et tertio acclamatus non  
« apparuerit, inter absentes iudicium datum  
« firmum est. » » Ius vero duabus sententiis  
expletis atque affirmatis, placuit domino Ot-  
toni serenissimo imperatori. Augusto et illis  
omnibus verum, quia expertum et approbato a  
iudicio iurum et consilio iurum omnium,  
quod monasterium Sancte Marie in Pharpha  
ipsam etiam Sancte Marie de Minione cum  
omnibus suis pertinentiis possidere deberet in  
perpetuum, et monasterio Sanctorum Cosme  
et Damiani nichil pertineret et continuo rein-  
vestivit Hugonem abbatem suoque succes-  
sores de superscripta cella cum aliis omnibus  
pertinentiis in perpetuum. insuper et impe-  
riale bannum super imposuit, ut si unquam  
in tempore predictus Gregorius abbas autque  
successores de predicta cella aliqua quipri-  
monia removere aut replicare adversus mo-  
nasterium Sancte Marie presumpserit, aut ipsa  
instrumenta superius damnata in placito osten-  
dere voluerit, centum quinquaginta libras auri  
cocti componat. sive potestas que cogere  
voluerit, aut iudex qui iudicare vel ipsas car-  
tulas damnaticas laudare maluerit, non solum  
ipsi, sed omnis persona magna vel parva que  
hoc facere presumpserit, similiter multetur,  
medietatem camere imperatoris et medietatem  
predicto monasterio Sancte Marie in Pharpha.  
sic namque finitum est unde pro futura me-  
moriam futuroque testimonio et cautela, hanc  
breve memoratoriam predictus domnus Im-  
perator, cum consensu domni nostri apostoli-  
ci sive iudicum, michi Petro scriptario san-  
cte Romane Ecclesie scribere precepit. In  
mense decembris, indictione superscripta. xiii.  
† Otto Romanorum Dei gratia imperator au-  
gustus. † Leo sancte Ravennatis ecclesie ar-  
chiepiscopus interfuit et subscripsi. † Ar-  
nolfus . . . ecclesie episcopus interfuit et  
subscripsi. † Gaudentius archiepiscopus  
Sancti Adelberti martyris interfuit et subscri-  
psi. † Iohannes prefectus. † Leo homini  
gratia archarius sancte apostolice Sedis. † A-  
drrianus dativus iudex. † Paulus Domini  
gratia dativus iudex. † Hugo marchio.  
† Lelius Domini gratia dativus iudex. † Gl-

rardus consul et dux. † Ego Petrus scri-  
ptarius sancte Romane (\*) qui supra scriptor  
huius cartule, post testium subscriptiones et  
traditiones superscriptas, compleri et absolvi.

(1) Infatti l'abate Ugo nel decem-  
bre 1002 ordinò Graziano abate del  
monastero di S. Maria di Minione  
da conservarsi nei diritti e nella pro-  
prietà del monastero di Farfa. Ri-  
ferisco il documento del *Largitorio*  
(c. CCCLXIII A) relativo a questa ordi-  
nazione:

Gratianus abbas per cessionem domini Hu-  
gonis abbatis huius monasterii ordinatus est  
abbas in monasterio Sancte Marie de Minione  
territorio Tuscanensi quod pertinet huic mo-  
nasterio Sancte Marie Farfensi, et concessit  
ei predictus domnus Elago abbas prefatum  
monasterium de Minione diebus vite eius cum  
omnibus ipsius pertinentiis, et in toto comi-  
tatu Tuscanensi et Centumcellensi ad ius et  
proprietatem huius monasterii Sancte Marie  
Farfensis conservandum, gubernandum et re-  
gularem ordinem faciendum. pensione soli-  
dorum .xx. et promissit predictus Gratianus  
abbas, ut si ipsum monasterium Sancte Marie  
de Minione a iure et proprietate huius mona-  
sterii Sancte Marie de Farfa suptrahere vo-  
luerit, et ipsam obedientiam prefato domno  
Hugoni abbati eiusque successoribus et mis-  
sis nostris facere noluerit, aut pensionem per  
omnes annos non dederit, componat huic mo-  
nasterio Sancte Marie de Farfa auri libras .xx.  
actum temporibus Silvestri pape anno .xiii.,  
mense decembris, indictione .i.

Segue a questo nel *Largitorio* un  
altro documento, pressochè identico,  
in data dell'ottobre 1003 (c. CCCLXIII B),  
che ripete le stesse cose, salvochè  
alla concessione delle pertinenze nei  
comitati Tuscanense e Centocellense  
aggiunge quelle « in castello Corgniti  
« et in civitate Orle », e pone come  
pena di composizione sessanta invece  
che venti libbre d'oro.

(\*) Romane] *Cari nel testo.*



iuxta habent civitatem Centumcellensem, aliquam unquam molestiam abbatibus monasterii Sanctę Marię de ipsa cella fecerunt<sup>(1)</sup>.

Incipit preceptum domni Ottonis imperatoris.

[In nomine sanctę et individue Trinitatis.] Otto superna favente clemencia Romanorum imperator augustus. si ecclesias Dei sanctorumque eius restaurare studuerimus, divinitus [nos] remunerari credimus. unde omnium fidelium nostrorum presentium atque futurorum noverit universitas, qualiter Hugo monasterii quod dicitur in Pharpha venerande genitricis Dei ac virginis Marię venerabilis abbas, nostram adiens clementiam, legem veram querit de cella Sanctę Marię in Minione, quam Karolus, Hadovicus et ceteri nostri antecessores comperatores per eorum precepta eidem monasterio tradiderunt et confirmaverunt, quę sita est in territorio Tuscano. cumque ipsum prefatum monasterium eiusque abbates per innumerabiles annos eandem cellam tenuissent, quidam abbas prefuit dispersor monasterii, qui memoratam cellam cuidam abbati de Sancto Cosma et Damiano in urbe Roma per scriptum trium personarum tradidit et concessit. quo vero scripto legaliter expleto, ceperunt abbates prefatam cellam suptrahere monasterio Sanctę Marię. unde inter utrosque abbates orta est contentio. ambobus autem missis abbatibus ad Gregorium papam, ex utraque parte ostensa sunt precepta. et apparuerunt, quę abbatis monasterii Sanctę Marię in Pharpha fuerunt, antiquiora et veraciora. et Gregorius abbas unam falsissimam refutationis cartam ostendit, quod et abbas Hugo per pugnam discernere voluit. Gregorius autem papa extra legem cum sua virtute fecit Hugonem abbatem eandem cellam refutare. iterum autem sepedictus Hugo abbas adiit nostram clementiam, et omnia quę acta fuerunt in nostra enarravit presentia. nos vero cognoscentes iniuste ea definita sic esse, iterum inde legem fieri precepimus. abbas quoque Gregorius nostris nuntiis ad placitum provocatus prius per Iohannem Ravennatis ecclesię diaconum, postea per Iohannem prefectum iterum iterumque vocatus usque duodecim vices. sed ipse nostris nuntiis toties spretis, in usta cognoscens facta, fuga lapsus est. postea autem per iudicum sententiam et per nostrorum fidelium quamplurium consilium, abbatem predictum Hugonem de ipsa cella Sanctę Marię in Minione revestivimus in perpetuum, et per hanc nostram imperialem et preceptalem paginam confirmamus ipsam cellam cum omnibus pertinentiis monasterio et eius abbati Hugoni, quod dicitur Sanctę Marię in Pharpha. omniaque scripta de eadem cella facta monasterio

An. 999  
L'imperatore Ot-  
tone III monace  
e conferma i diritti  
del monastero sul-  
la cella di S. Maria  
in Minione  
c. 200 A

c. 200 B

1. Le parole tra parentesi quadrate mancano nel testo del Chronicon e si suppliscono togliendole dal Regesto.

(2) La contesa tra il monastero dei tardi essendo abate Berardo I, ma fu Ss. Cosma e Damiano e quello di definita negli anni 1072 e 1073 a favore dei Farfensi.

Sanctorum martyrum Cosmę et Damiani sint annullata et in perpetuum exinanita, ac monasterium Sanctę Marię ipsam teneat cum omnibus pertinentiis quę ab antiquis temporibus illi pertinere visa sunt, et quę noviter homines per cartulas illuc contulerunt aut per libellaria in toto territorio Tuscano aut Centumcellensi. si quis vero dux, marchio, comes, vicecomes, iudex aut aliquis homo magnus sive parvus monasterium Sanctę Marię de eadem cella disvestierit aut aliam legem eidem monasterio nocuam inde fecerit, sciat se compositurum auri cocti libras .cc., medietatem camerę nostrę ac medietatem prefato monasterio suisque rectoribus in perpetuum. quod ut verius credatur ab omnibus, hanc paginam sup(er) manu propria corroborantes sigillari precepimus. signum domni Ottonis Cesaris invicti. Heribertus cancellarius vice Petri Cumani episcopi recognovit. ¶ datum .iii. nonas decembris, anno dominicę incarnationis .DCCCXCVIII., indictione .XIII., anno domni Ottonis regnantis .xvi., imperii .iiii. actum Romę, feliciter, [amen] <sup>(1)</sup>.

c. 201 A

Anno vero pontificatus domni Gregorii quinti papę secundo, imperii autem domni Ottonis imperatoris similiter secundo, presbyteri ecclesię Sancti Eustathii sitę in Platana reclamaverunt ad domnum Gregorium papam et imperatorem Ottonem residentes in basilica Beati Petri apostoli super Hugonem abbatem huius monasterii, dicentes quod contenderet eis duas ecclesias Sanctę Marię et Sancti Benedicti edificatas in Thermis Alexandrinis cum casis, criptis, hortis, terris cultis et incultis, areis, columnis et oratorio Salvatoris infra se, vel omnibus earum pertinentiis, sitas Rome regione nona <sup>(2)</sup>. casu autem accidente, affuit ibi Hugo

3. Nel testo illo con una virgoletta sopra la o

(1) R. F. doc. 438.

(2) An. 998; R. F. doc. 426. Anche in questo caso la grande importanza storica del placito m' induce a seguir l'esempio del Muratori e a pubblicarlo per intero testualmente come si legge nel *Regesto*.

In nomine domini Dei salvatoris nostri Ihesu Christi. anno pontificatus domni Gregorii summi pontificis et universalis V papę, in sacratissima sede beati Petri apostoli secundo, imperii autem domni Ottonis invictissimi imperatoris similiter .ii., indictione .xi., mense aprilis, die .iiii. ad laudem omnipotentis Dei et salvatoris nostri Ihesu Christi simulque beatę et superexaltatę Dei genitricis virginis Marię, ac decreto iudicum, et per imperialem

preceptionem, breve commemoratorium factum, qualiter orta est contentio inter presbiteros ecclesię Sancti Eustathii, quę sita est in Platana, qui reclamaverunt ad domnum Gregorium papam et imperatorem Ottonem, dum residerent in basilica Beati Petri apostoli. tunc factus concursus populorum clamantium ut legem acciperent. inter quos fuerunt presbiteri predictę ecclesię, videlicet Petrus presbiter secundus, Iohannes presbiter tertius, Albinus presbiter .iiii., Eustathius presbiter, Benedictus presbiter decastorius, (\*) et cum eis cuncta illorum congregatio insimul commorans proclamabant querimonii causa, atque dicebant: « Piissime imperator et omnium augustorum auguste, supplicamus tuam clementiam, ut legem habeamus de Hugone

(\*) decastorius] Così nel testo.

dictus abbas. qui iussus ad ipsum placitum venit, et inquit respondit: «Rogo vos, date michi iudicias, quia neque iudices habeo neque advocatum». tunc voluerunt ei dare ro-

dicte monasterii Sancti Marie quod a tunc  
est in Nabunia in monte Acutano et iuxta  
monem Pharpianam, qui contendit nobis duas  
procuras Sancti Mariæ et Sancti Benedicti,  
quæ sunt edificatæ in Thermis Alexandrinis,  
et præter hæc, cipus, hortus, terra cultus et  
monasterium, columnas et oratorium Sævatis  
contra se, vel cum omnibus ad eas pertinen-  
tibus, atque hominibus regione nona prædictis  
Thermis Alexandrinis, sicut recitare vi-  
detur inter hos fines ab uno latere curtis  
et ceteris quam detinet Lambertus fides Al-  
mondæ, et ceteris quas detinent heredes Inge-  
bala et Veronis ab alio latere curtis quam  
detinet Theodorichus Neapolitanus cum ne-  
cessariis suis, sicut debemus esse per muros  
et columnas, a unilateri hortus quem de-  
tinent heredes de Bonizo et monasterium  
Sancti Andree quod situm est in monte So-  
ravitæ, a unilateri vi publicæ. Inter hanc  
reclamationem, casu accidenti, affuit Hugo  
predicator venerabilis abbas in dicto Beati  
Petri apostoli ipsa terra residebat in iudicio  
domini. Et adhuc verus sacri imperii, pa-  
latii et parte domini imperatoris una cum  
Iohanne transmontano prætorio et iudicibus ro-  
manis Gregorio primo defensore, Leone ur-  
bano, Atacio, Petro, Patru dicti in iudiciis  
ex parte unius patris, tunc statim fecerunt  
verum Hugonem abbatem in iudicio, cui et  
dedit prædictus dominus Leo archidome-  
num. Volo ut respondeas tuis presbiteris in iudi-  
cium nonum habere super te. Ite autem re-  
spondit. Necesse quædam causa. et dominus  
Leo. De quibus precibus cum causis et ceteris  
suis, quas habes in Thermis Alexandrinis.  
Cum dictus abbas. Rogo vos, date mihi  
cartulas, quas modo non sum paratus ad  
iugem, neque iudices meos habeo, neque  
advocatum. et contra ille. Nequaquam,  
sed habo tibi advocatum qui pro te respon-  
deat. et abbas. Volo scire si dederis  
mihi advocatum romani cum angobar-  
dam. et ille. Rationem dabo tibi. et  
abbas. Volo ut res nostri monasterii  
cumque sub lege romana viveret, sed sub  
lege langobarda, propterea nolo romanum  
advocatum. et ille. Verus, roma, egem  
tibi. quibus facere. et contradicebat  
illay nullatenus se factorum, nisi ex ore  
domini imperatoris undisset. in tal autem al-  
locutione, quod etiam dominus eomnibus suis  
cum comprehendit per cucullam, et iuxta se  
velare fecit. cui et dixit. Hodie non exies  
de isto placito, nisi legem feceris. et ita

tum abbas. « Ego non contradico legem, sed, si permiseris, quidnam tibi dabo iuxta meam legem, donec vadam ad meum monasterium et revertar cum advocato meo et iudicibus ». Tunc iussu domini imperatoris data est ei indultio a tertia feria usque in vi. feriatis, et abiit dominus abbas et reversus est vix, ferax, cum promissis, cum suo advocato et iudicibus, venientes a item ante fores basilicę Beati Petri apostoli ad Sanctam Mariam in Turri, ubi iudicium datum erat, tunc cepit dicere dominus abbas. « Ecce parati sumus legem facere sicuti promissimus » respondit dominus Leo prudens satissimus archidiaconus, cum cum Ropperto venerabili etiam dabo iudicium et oblatuario sanctę et apostolice sedis, si iuxta domino Iohanne tribus Romę prefecto, et legum actoribus iudicibus, et dixit. « Volumus scire si per legem romanam aut langobardam vultis defendi », tunc respondit Hubertus datus iudex et advocatus psius monasterii. « Secundum legem langobardam volumus nos defendere, quia per centum et eo amplius annos res nostris monasterii per legem langobardam defensata est, et precepta regalia exinde habemus, sed si placet domino imperatori aliter fieri, non possumus contradicere » ad hoc dominus Leo dixit iudicibus romanis. « Quid vobis videtur de hoc » illi autem responderunt. « Certe ista res nobis in dubio est, sed in providentia sit domini imperatoris » tunc surrexit dominus Leo, et abiit ad imperatorem, et narravit ei omnia quę facta sunt, et petiit ab eo consilio, quomodo vel qualiter ei placisset, tunc dixit ei imperator. « Reverte ad iudicium et interroga abbatem et advocatum eius, si possunt probare per scripta aut per sacramentum aut per testimonio quid monasterium aut ipsum sub lege langobardorum defensatum fuisset, et ego non attento a sua lege eam suptraho » et reversus in iudicium interrogavit eundem abbatem et advocatum eius, quid de hoc dicerent, at ei ostendit confirmationem factam a Martino imperatore, abbi continetur quomodo defensatum est ante presentiam predicti imperatoris, et domni Pascalis pape, quod idem monasterium sub lege Langobardorum vivere deberet, et sub tali privilegio esse deberet, sicut cetera monasteria infra regna Francorum constituta sunt, idest Luxoviensium, Larincensium, et Agaunensium, et pontificem Romanum nullum dominum aut iure ipsius monasterii habere, excepta consecratione. et con-

manum advocatum. et abbas: « Res nostri monasterii sub lege  
« langobarda viguit, propterea nolo romanum advocatum ». et  
illi: « Velis, nolis, legem romanam facere habebis ». et hoc se  
abbas nullatenus facturum respondit nisi audisset ex ore domni

tra defensores presbiterorum iam dictę ecclesię  
Sancti Eustathii voluerunt reprobare supradic-  
tam confirmationem. tunc decrevit dominus  
Leo, qui ex parte domni imperatoris erat, ut  
si abbas per suum advocatum legem potuisset  
facere, quod neque per se neque per ullam  
submissam personam ipsa sua confirmatio fa-  
lata esset, stabilis permaneret. ad hęc advo-  
catus monasterii, iubente domino Leone, vo-  
luit sacramentum prebere cum suis sacramen-  
talibus, quod scripta ipsa falsa non essent, et  
quod monasterium predictum per ipsam con-  
firmationem per centum et eo amplius annos  
se defensavit per legem Langobardorum. in-  
super per pugnam et per testimonia probare  
voluit. ad hęc qui ex parte presbiterorum  
erant hoc recipere noluerunt, quia dicebant  
quod non oporteret eam. ad hoc dominus Leo  
« Me oportet discernere et diffinire, et ad me  
« pertinet, qui ex parte imperatoris sum. modo  
« scio pro certo quod idem monasterium sem-  
« per fuit sub tuitione regum, et per legem  
« Langobardorum defensatum est. modo quę-  
« rite abbatem undecumque evultis, et per suum  
« advocatum vobis respondet secundum suam  
« legem ». ad hęc presbiteri quęsierunt advo-  
catum qui pro eis quęreret. et datus est eis  
Benedictus filius Stephani a Macedo sub tem-  
plo Marcelli. et proclamabat ita dicendo  
« Ego quero Hugonem abbatem de duabus ec-  
« clesiis cum casis et cellis suis et criptis,  
« pertinentibus ad ecclesiam Beati Eustathii,  
« unde ab anterioribus nostrorum presbitero-  
« rum carta tertia generis facta est anteriori-  
« bus istius abbatis, in tribus personis, ad pen-  
« sionem reddendam, et modo expleta est et  
« ipse abbas nobis contendit ». ad hęc Ubertus  
advocatus respondit « Iste ecclesias cum  
« casa suis, cellis et criptis, unde tu Hugo-  
« nem abbatem quęsisti, per quadraginta annos  
« ipsum monasterium possedit ad proprie-  
« tatem ». ad hoc advocatus presbiterorum  
respondit « Volo ut dicas si, absque pen-  
« sione tenuit ». ille autem respondit « Mea  
« lex non precipit ut aliter dicam, nisi quod  
« iam dixi » et statim ostendit capitulum,  
ubi continebatur quod de pensione non debet  
respondere secundum suam legem sed de pos-  
sessione deinde indutatum est usque ad al-  
teram diem. veniente autem die sabbati, ite-  
rum in iudicium affuerunt, et quęrimonium  
fecit advocatus presbiterorum, sicuti prius  
fecerat, eadem verba repetendo. et advocatus

abbatis respondit sicut et antea fecerat. in  
tali pacto presbiteri ceperunt accusare advo-  
catum monasterii ad dominum Leonem, quod  
fallax esset. tunc dominus Leo considerare  
cepit intra se, quid de hoc faceret, acceptio-  
que bono consilio, eo quod essent ibi alii iu-  
dices langobardi, preter ipsum advocatum, ut  
posset veritatem discernere inter fallaciam,  
fecit eum iurare per sui. evangelia, ut ex illa  
hora et deinceps veram iudicium iudicaret.  
tunc fecit eum sedere in iudicio, ut iudicaret  
secundum suam legem de hoc. ad hoc abbas  
contristatus aiebat: « Domne, quare hoc fe-  
« cisti? tulisti advocatum meum, modo pro  
« me quis respondet? » et ille « Ego dabo  
« tibi alium advocatum pro eo ». tunc prece-  
pit Petro filio Raineri de comitatu Restino, qui  
ex parte ipsius monasterii erat, ut ipse advo-  
catus fieret. ad hęc abbas « Domne, iste advo-  
« catus nescit respondere pro me ». et dominus  
Leo: « Ego do licentiam priori advocato tuo,  
« ut eum instruat qualiter respondeat ». in  
tali altercatione dixit dominus Leo iudicibus  
romanis « Quid vobis videtur de hoc? » et  
illi « Ecce quęrimonium diffinitum est. tan-  
« tum iudex Hubertus, qui est langobardus,  
« diffiniat, quis nobis non pertinet de hoc iu-  
« dicium dare » et dominus Leo precepit Hu-  
berto, ut iudicaret. tunc Hubertus dixit:  
« Ego non iudico nisi quod scriptum in ma-  
« nibus teneo ». et statim ostendit capitulum  
ubi continebatur quod sancta et venerabilia  
loca secundum legem langobardam per qua-  
draginta annos possunt per sacramentum pro-  
bare suam possessionem, et nullum aliud iu-  
dicium dedit predicto abbati, nisi ut iuraret  
suis advocatus cum sacramentalibus suis quod  
predictę ecclesię cum pertinentiis suis pos-  
sese essent per quadraginta annorum curri-  
cula a suo monasterio ad proprium. tunc  
dominus Leo dixit iudicibus romanis « Quid  
« vobis videtur? » at illi omnes unanimiter  
affirmarunt quod rectum iudicavit secundum  
suam legem. ad hęc advocatus preparatus fuit  
cum suis sacramentalibus et volebat iudicare.  
at contra advocatus presbiterorum « Ego tibi  
« dabo testimonia quod infra ista annorum  
« curricula pensionem a vestro monasterio ac-  
« cepimus » et Hubertus iudex « Nostra lex  
« non precipit, ut advocatus domni abbatis de  
« pensione respondeat, nisi ut possessionem  
« probet. ego non iudico ut aliud faciat pre-  
« dictus abbas, sed si placet domino Leonem et



imperatoris. tunc per cucullam apprehensus ibidem sedit coactus. iussu autem domni imperatoris indutias accepit a tertia feria usque in sextam feriam. abiens autem abbas, die quo iussus est cum advocato et iudicibus reversus est. interrogatus autem per quam

C. 201 B

« iudicibus, ut dent presbiteri testimonia qui  
« probeant quod pensionem accepisset ipsa ec-  
« clesia » iam dicto monasterio, dabit et  
« dominus abbas testimonium a ex parte sua, et per  
« pugnam discernatur » tunc omnibus placuit,  
et dominus Leo precepit presbiteris ut darent  
testimonia. et dixit iudicibus romanis « Vos  
« dante, quot testimonia debent esse secun-  
« dum vestram legem ». illi autem responde-  
runt « Tres idonei testes », et allata sunt  
tria testimonia in conspectu iudicum, quorum  
nomina hec sunt: Castorius, Iohannes tutor,  
Benedictus de Leone subdiacono tunc dixit  
Leo iudicibus « Quid de hoc debet esse? »  
illi autem responderunt « Separate eos ab in-  
« vicem, et interrogate ut non audiat unus de  
« altero quid loquatur », et si dixerint uno ore  
« veritatem, recipiantur, sin autem aliter lo-  
« cuti fuerint et unam sententiam non dede-  
« rint, fallaces erunt per omnia, et non sunt  
« recipiendi neque ad pugnam debent venire ».  
tunc interrogaverunt eos singulim, et inventi  
sunt discordes, et iterum dominus Leo dixit  
iudicibus « Ne forte dicant homines quod  
« iniuste iudicetis, veniant simul ad iudi-  
« cium altera vice, et interrogamus eos iuxta  
« prioris interrogationem, et Deus de hoc di-  
« scernet veritatem ». quod et factum est, et  
inventi sunt fallaces per omnia. tunc dixit  
dominus Leo iudicibus: « Iudicate inter illos »,  
et iudicaverunt iudices et dixerunt quod tes-  
tes falsi essent et abiecti ex placito, et pre-  
sbyteri refutaverunt predictas ecclesias domno  
abbati eum sibi pertinere. tunc iterum dixe-  
runt, qui ex parte presbiterorum erant, quod  
advocatus domni abbatis cum suis sacramen-  
tibus deberent iurare de possessione supradic-  
ta. tunc interrogavit dominus Leo Hubertum  
iudicem langobardum, si esset hec lex. at  
ille dixit « Non est lex, sed si vobis placet,  
« faciat advocatus domni abbatis sacramen-  
« tum » ad hoc omnes iudices romani con-  
corditer una voce dixerunt, non debere Lan-  
gobardum iurare sine safo. et affirmaverunt  
omnes et dixerunt ut iuraret unus ex presbi-  
teris aut advocatus illorum, ut hoc quod que-  
rerant rectum quassissent, et postea advocatus  
domni abbatis iurasset cum suis sacramen-  
tibus, ad hoc noluerunt presbiteri iurare ne-  
que advocatus eorum, et inventi sunt fallaces,  
impetitusque est ille sermo qui dictus est:  
« Vincat ergo Christus, qui est via, veritas et  
« vita, et occidat iniquitas » tunc precepe-

runt iudices ut refutarent presbiteri domno  
abbati predictas duas ecclesias cum pertinen-  
tiis suis. et apprehenderunt baculum simul  
et cartam per quam litigabant, et refutaverunt  
atque dederunt in manus domni Hugonis ab-  
batia et Huberti advocati sui et tenente  
domno abbate ipsam cartam in manu, ussu  
domni Leonis tulit Leo arcarius sancte Sedis  
apostolicę cultum et signum sanctę crucis in  
ea, abscidendo per medium, fecit, et reliquit  
in manu domni abbatis in conspectu omnium  
ibidem residentium et circumstantium quod  
si in quocumque tempore a iam dictis pre-  
sbyteris aut successores eorum aliqua cartula  
de predictis locis inventa aut reperta fuerit,  
et cum ea per quamcunque insurgentem  
personam magnam vel parvam ad predictum  
monasterium litigare vel calumnias inferre  
temptaverint, non solum cartula ipsa vacua  
permaneat, sed etiam composituri existant auri  
optimi libras decem, medietatem regi et me-  
dietatem ipsius monasterii rectoribus, et post  
solutam pyram hunc brevem memoratorium  
in omni robore firmitatis permaneat. unde pro  
futura memoria et cautela, ut a modo et usque  
in finem seculi predictum monasterium eccle-  
sias duas in integrum cum casis, hortis, cri-  
ptis et parietinis suis, sive oratorio Salvatoris,  
seculo et quieto ordine detineat, scilicet d. clum  
est, usque in finem seculi, propter hoc su-  
predicti iudices michi Benedicto scriniario san-  
ctę Romanę Ecclesię, in qua ipsi propriis sub-  
scripserunt manibus, in mense et indictione  
suprascripta .xii. scribere preceperunt, sicuti  
dictum est. † Robertus sanctę Romanę Ec-  
clesię oblationarius interfui et subscripsi testis  
† Leo sacrosancti palatii archidiaconus et mi-  
sus interfui et subscripsi † Iohannes prefe-  
ctus comes palatii atque dativus iudex † ego  
Gregorius Domini gratia primicerius defensorum  
interfui et subscripsi † Leo Domini  
gratia archarius sanctę apostolicę Sedis.  
† Adrianus dativus iudex. † Petrus Dei  
nutu dativus iudex. † Paulus dativus iu-  
dex. † ego Hubertus iudex et advocatus  
ipsius monasterii interfui et subscripsi. † ego  
Petrus filius Rainerii ibidem fui et subscri-  
psi. † Gualafossa ibi fui et subscripsi.  
† Teuzo filius Benedicti ibidem fui † ego  
Benedictus scriniarius sanctę Romanę Ec-  
clesię qui supra scriptor huius brevis com-  
memorationis, post testium subscriptiones com-  
plevi et absolvi.

se legem defendere vellet, respondit Hubertus dativus iudex et huius monasterii advocatus: « Secundum legem langobardam nos « defendimus, quia per centum et eo amplius annos res nostri « monasterii sic defensata est ». quod cum imperatori fuisset 5  
relatum, dixit: « Si ipsum monasterium per legem Langobardo-  
rum fuit defensatum, a sua lege nullatenus suptraho eum ». tunc prefatus abbas ostendit confirmationem factam a Hlothario imperatore, ubi continebatur quomodo diffinitum est ante presen-  
tiam predicti imperatoris et domni Paschalis pape, quod hoc mo-  
nasterium sub lege vivere debeat Langobardorum, et sub tali 10  
privilegio sicut cetera monasteria regni Francorum, idest Luxo-  
viensium, Lyrinensium et Agaunensium. et pontificem Romanum nullum dominium in iure ipsius monasterii haberet, excepta con-  
secratione. quam confirmationem advocati presbyterorum vo-  
luerunt reprobare. ad hec advocatus huius monasterii, iubente 15  
domno Leone, qui erat archidiaconus et ex parte domni impe-  
ratoris, voluit sacramentum prebere cum suis sacramentalibus quod  
scripta ipsa falsa non essent, et quod hoc monasterium per ipsam  
confirmationem per centum et eo amplius annos se defensavit  
per legem Langobardorum. insuper per pugnam et per testi- 20  
monia probare voluit. sed presbyteri recipere noluerunt, dicentes  
quod non oporteret eis. ad hec dominus Leo: « Modo scio || pro  
« certo quod idem monasterium semper fuit sub tuitione regum  
« et per legem Langobardorum est defensatum. nunc querite ab- 25  
« batem et respondeat vobis secundum suam legem ». tunc advo-  
catus presbyterorum quesivit domnum abbatem de duabus ecclesiis  
suprascriptis, et dicebat quod de eis ab anterioribus illorum presby-  
terorum carta tertii generis facta fuisset anterioribus eiusdem ab-  
batis in tribus personis ad pensionem reddendam. ad hec Hubertus 30  
advocatus respondit quod hoc monasterium per quadraginta annos  
possedit eas ad proprietatem. et ostendit capitulum ubi conti-  
nebatur quod de pensione non deberet respondere sed de pos-  
sessione, secundum suam legem. et tunc indutiatum est in al-  
teram diem. in qua querimonio facto sicut prius, responsumque

c. 302 A

est ut supra relatum est. tunc presbyteri accusare ceperunt nostrum advocatum ad domnum Leonem, dicentes illum esse fallacem. sed dominus Leo, accepto utiliori consilio, fecit eundem advocatum iurare per quatuor evangelia, ut ex illa hora et deinceps verum iudicium iudicaret, et dedit alium advocatum pro eo, Petrum filium Rainerii comitatus Reatini. et inquisivit dominus Leo iudices romanos, quid sibi videretur de hoc. et responderunt: « Iudex Hubertus, qui est langobardus, diffiniat, quia nobis non pertinet de hoc iudicare ». tunc Hubertus ostendit capitulum ubi continebatur quod sancta et venerabilia loca secundum legem langobardam per quadraginta annos possent per sacramentum probare suam possessionem. et ita iudicavit Hubertus iudex. tunc preparavit se advocatus domni abbatis ut sic iuraret cum sacramentalibus suis. et omnes iudices romani affirmarunt quod recte iudicasset Hubertus secundum suam legem. at contra advocatus presbyterorum dare volebat testimonia quod infra ipsorum curricula annorum pensionem accepissent ab hoc monasterio. deinde Hubertus respondit: « Nostra lex non precipit ut de pensionem respondeat advocatus domni abbatis, sed tantum de possessione, nec ego aliter iudico. tamen si placet domno Leoni et iudicibus, dent presbyteri testimonia, dabit et dominus abbas sua, et discernatur per pugnam ». et placuit omnibus. et dederunt presbyteri tria testimonia, quorum nomina sunt: Castorius, Iohannes sutor, et Benedictus Leonis subdiaconi. qui secundum legem ab invicem separati et interrogati, bis, et primo quidem, discordes tunc inventi sunt per omnia fallaciores. tunc iudicaverunt iudices quod falsi essent testes et abiciendi ex placito, et presbyteri refutarent ipsas ecclesias domno abbati cum pertinentiis suis. iterum pars presbyterorum dicebat ut advocatus domni abbatis de possessione supradicta iuraret cum sacramentalibus suis. de quo interrogatus Hubertus respondit: « Non est lex, sed si iudicibus placet, faciat advocatus domni abbatis sacramentum ». ad hec omnes iudices romani concorditer dixerunt non debere Langobardum sine astro iurare. tunc affirmaverunt omnes, ut aut unus presbyterorum aut advocatus iuraret eorum, ut hoc quod quesierant rectum quesissent, et post hec advo-

C. 302 B

c. 203 A

catus || domni abbatis iuraret cum sacramentalibus suis. sed neque presbyteri neque eorum advocatus iurare voluit. inventi sunt enim fallaces. post hæc iudicantibus iudicibus, presbyteri apprehenderunt baculum et in manibus domni Hugonis abbatis et Huberti eius advocati prefatas ecclesias refutarunt cum carta 5 per quam litigarunt. et si quolibet modo litem remove-  
luerint vel temptaverint, componere se statuerunt libras .x. auri optimi, medietatem regi et medietatem rectoribus huius monasterii.

c. 203 B

Ipsa quoque tempore litis erat intentio inter domnum Hugonem abbatem et Benedictum comitem de curte huius monasterii que vocatur Sancti Gethulii, quam vi abstulit ab hoc monasterio et sibi usque tunc retinuit. quapropter prefatus abbas cotidie ad domnum Gregorium apostolicum, et ad Ottonem piissimum imperatorem cotidie proclamabat, ut legem exinde haberet. 10 tunc ex utraque parte amici surrexerunt et infra urbem Romam, iuxta Thermas Alexandrinæ, intra ecclesiam Sancte Marię que est huius monasterii iuris, ante presentiam legislatorum, iudicum et nobilium hominum, conduxerunt illos in pactum et convenientiam, et coram omnibus apprehendit superscriptus Benedictus 15 comes virgulam in manu et refutavit ad domnum Hugonem abbatem in proprium ipsam curtem Sancti Gethulii cum duobus casalibus circa se, unum quem ad laborandum detinuit Petrus presbyter et alium quem detinuit Iohannes qui dicebatur Sanguinarius, || et medietatem eiusdem curtis Sancti Gethulii cum ipsa 20 ecclesia in integrum. exceptis ambobus castellis Tribuci. et si aliquando contra hæc agere temptaverit, componere se in hoc monasterio spondit auri optimi libras .xx. (1).

Eodem etiam anno, quedam Tederanda ancilla Dei optulit in hoc monasterio res suas territorii Sabinensis ubi dicitur Ripa, 30 iuxta murum antiquum. de qua anathema terribile pavendamque constituit maledictionem, ne quis de hoc monasterio auferre temptaverit sive per scriptum tertii generis sive quolibet modo (2).

(1) An. 998; R. F. doc. 428.

(2) An. 998; R. F. doc. 422. L'anathema suona così: « Et qui ipsas su-

« prascriptas res de ipso superscripto  
« monasterio auferre temptaverit...  
« sit anathematizatus et maledictus a

Temporibus autem Iohannis XVI pape, idem domnus Hugo abbas in hoc monasterio res territorii Sabinensis ubi dicitur Lonianus <sup>(1)</sup>.

Item, Adam filius Azonis refutavit et reddidit in hoc monasterio et in manus domni Hugonis abbatis per cartulam concambiationis castellum qui dicitur Rocca et campum qui dicitur Calvianus. fines Rocce: a duobus lateribus rivi, a tertio latere ipsi rivi coniuncti, a quarto latere petre fixe et terra huius monasterii. fines autem campi: a primo latere via, a duabus partibus rivi, a quarto latere rivi coniuncti. huius campi medietatem. et in Conflenti, ubi dicitur Pompeie, iuxta fluvium Pharpham, modiorum .vi. cum aquimolis que ibi edificari poterunt et cum ecclesia tunc destructa. interposita pena auri optimi librarum .x. <sup>(2)</sup>. item, quidam viri nobiles et consanguinei Tyburtine civitatis donaverunt et concesserunt in hoc monasterio et domno Hugoni abbati ecclesiam Beati martyris Adriani atque Natalie cum curte ante eam et domibus scandaliciis duabus circumdatis parietinis antiquis a duobus lateribus, et cum horto in circuitu eiusdem ecclesie, et terra pastinata arboribus olivarum et nucum et ceterorum pomorum pomiferorum fructiferorum vel infructiferorum, et cum criptis ac terris sementariciis, et cum introitu et exitu suo per carrariam viam publicam, et omnibus eius pertinentiis, positam infra civitatem veterem que vocatur Albula non longe a civitate Tyburtina in loco qui vocatur Marini, cuius fines sunt: ab uno latere terra heredum cuiusdam Stephani Gamberfracte et Iohannis clerici qui dicitur Vomme, a secundo latere terra heredum quondam Rodonis, et in ipso latere terra heredum cuiusdam

c. 204 A

a abbas - Sabinensis] Così nel testo; manca evidentemente qualche parola. 6-7. *di Margine, sembra di mano di Gregorio, si legge la correzione Cabianus, e anche nel Registro è scritto Cabianus*

• CCCXVIII. patribus qui in Niceno concilio sanctos canones fecerunt, et cum Iuda traditore, atque suis magistris Anna et Caïpha, Herode et Pilato, tradatur eterno incendio, et in ultimo iudicii die reddat rationem ». È un anatema che si ri-

pete spesso nei documenti del *Registro*.

(1) An. 1003; R. F. doc. 418 Il documento del *Registro* contiene la donazione di un terreno situato nel luogo detto Loniano, fatta da Roccone, Pietro e Francone figli di Martino

(2) An. 1003; R. F. doc. 419.



Benedicti de Ursa, et Iohannis Theodori, a tertio latere carbonaria antiqua et vinea deserta heredum cuiusdam Sergii maioris, et in ipso latere vinea Stephani Zeldonis, a quarto latere terra quam detinet Beati Petri apostoli ecclesia, quę ponitur inter Duos Ludos, iuris cuiuscumque esse dinoscitur. et portionem suam de terris sementariis in fundo Oriali, inter consortes parentum eorum vel aliarum partium, trans fluvium Tyberim. et pratum ad modia duo in fundo Prato Publico. et terram sementariam ad modium unum in Ampitheatro. et modium unum in fundo Abenza. et terram sementariam in fundo Pensioni. et concesserunt in hoc monasterio, sicut antea concesserant in ecclesia Sancti Adriani, terram sementariam cum verialibus et padulectis et criptis in fundo Persiceta infra consortes suos. et vinearum petias tres in fundo Ferrata, et terram vacantem in fundo Nocerì, et vinearum rasules .iiii., et terram ad modia duo tritici in fundo Mercorano, et ad modia tria in fundo Cesarano Caldane, et terram in fundo Aquacombi, et terram in tribus locis in fundo Fortinulo, et modium .i. in fundo Vallis Longe, et modium .i. in fundo Sentiano, et terram sementariam in fundo Cassano, et sedimen terre ad casam faciendum foris muros civitatis Tiburtine, et medietatem domus antique cum parietinis suis intra civitatem Tyburtinam in regione Vicus Patricii<sup>(1)</sup>. item, quidam Petrus comes filius Guinisi comitis dedit et tradidit in monasterio Sanctę Marię in Minione, quod est cella huius monasterii, unam ecclesiam Sancti Angeli prope Corgnitum cum mille quingentis perticis de terra ad perticam pedum .xii. Liutprandi regis, cum arboribus et omni accessione sua super se habente<sup>(2)</sup>.

Cum autem resideret quodam tempore in territorio Marsicano in villa Transaquas, in ipsa turre, Oderisius comes filius Rainaldi comitis pro iustitia facienda cum iudicibus et bonis hominibus, venit domnus Hugo abbas cum Tebaldo filio Adelberti de supradicto Marsi advocato suo, et querelatus est adversus Rainaldum comitem de ecclesia Sancti Leucii in territorio Marsicano supra

9. Ampitheatro] Così nel testo.

(1) An. 1003; R. F. doc. 420.

(2) An. 990; R. F. doc. 421.

civitatem in villa de Atrano cum omnibus pertinentiis vel adiacentiis eius, quę pertinet huic monasterio. statim vero per iudicium iudicis et bonorum hominum Rainaldus comes et Oderisius comes per unam virgam revestierunt prefatum abbatem ad partem huius monasterii de ipsa ecclesia Sancti Leucii cum pertinentiis eius et adiacentiis in toto comitatu Marsicano <sup>(1)</sup>. item, in territorio Sabinensi refutata est in hoc monasterio terra ubi dicitur Turris sup̄tus ipsam civitatem <sup>(2)</sup>. item, Postmontem refutata est in hoc monasterio terra cum vinea ubi dicitur Baniolus et casalis qui dicitur Franconis <sup>(3)</sup>. item, alias res in Bacciano <sup>(4)</sup>. item, in Salisano et Grassiano refutaverunt Adam filius Azonis et Buco filius eius in hoc monasterio per hos fines: ab uno latere rigus Grassiani, a secundo latere fossatus veniens in viam publicam, a tertio latere rigus et fossatus de monte Cęse veniens in Petram Casariam, a quarto latere tenentes Mictio et Iohannes et Petrus, et veniens in rigum de Portella, et ab ipso in pedem montis Salisani et usque in pedem montis Signantis cum fine Campi Longi, et venientes in rigum qui pergit a Massa <sup>(5)</sup>. item, in Terentiano alia res refutata est in hoc monasterio et domno Hugoni abbati <sup>(6)</sup>. item, Bucco filius Ade refutavit scriptum suum terre in Salisano, et Grassano, et recepit pretium a domno Hugone abbate valens libras .iii. <sup>(7)</sup>. item, Romę de Campo Agonis in hoc monasterio refutata est terra inter hos fines: a tribus lateribus cripte Agonis, a quarto latere via publica <sup>(8)</sup>. item, in territorio Sabinensi de Coroliano, et de Noccla, et de toto casale Civitelle refutata est terra in hoc monasterio et terra de Cerquito <sup>(9)</sup>. item, in territorio Reatino tenebat Teduinus comes res huius monasterii, et terram in Plage, casalem primum de Civitella, et casalem de Ficu, et casalem Sancti Angeli ad Fenoclum, et res quas Petrus Espalde in hoc monasterio per cartulationem dedit; et requirebat in placito omnia hec domnus Hugo abbas

c. 205 B

12. Buco nel testò, ma altrove e nel Regesto Bucco

(1) An. 999; R. F. doc. 430.

(2) An. 999; R. F. doc. 432.

(3) An. 999; R. F. doc. 433.

(4) An. 999? R. F. doc. 434.

(5) An. 999; R. F. doc. 435.

(6) An. 999; R. F. doc. 436.

(7) An. 999; R. F. doc. 440.

(8) An. 999; R. F. doc. 441.

(9) An. 1000; R. F. doc. 442.

ad opus huius monasterii. et confessus est Teduinus comes in ipso placito coram omnibus non se ea omnia contendisse nec tenuisse ullo modo nisi per fegum ab eius antecessore abbate. et rogatus a cunctis domnus abbas Hugo tradidit ei in fegum ipsas res usque Saltum, et usque Turanum, et usque Sanctum Paternianum, et usque rivum Liciniani quomodo pergit in Turanum, in integrum; exceptavit ecclesiam Sanctę Agathes<sup>(1)</sup>. item, in territorio Sabinensi concessa est in hoc monasterio res Iohannis qui vocabatur Dodo filii Roccionis de Salisano: ab uno latere via publica, a secundo latere rigagines quę currunt in Crasianum, a tertio latere res Sanctę Marię, a quarto latere rivi coniuncti. et de Galuniano: ab uno latere via publica, a secundo et tertio rivus, a quarto latere res huius monasterii. | et de Pacciano: ab uno latere via publica et terra Sanctę Marię, a secundo latere rigagines quę currunt in alium rigum, a tertio latere rigus qui decurrit ex aqua Latronis et venit in montem Otę, a quarto latere rigagines quę currunt in Bruscitum et veniunt in viam publicam, et terra Sanctę Marię<sup>(2)</sup>. item, aliorum hominum res in suprascripto Bacciano, et in Galoniano, et in Salisano<sup>(3)</sup>. item, Postmontem ubi dicitur Scaplianus refutata est terra et vinea quam tenuit Martinus Costallia ad laborandum eiusdem casalis tertia pars<sup>(4)</sup>. item, ubi dicitur collis Sancti Martini et villa Terria domnus Hugo abbas suscepit per concambium ad opus huius monasterii res ad modia viginti tria, per unumquodque modium habentes in longitudine cannas .xx. et in latitudine in omni loco cannas .x. ad cannam pedum .x. legitimi cubitalis, iuxta rigagines a Ponzano et de Similiano. pro quibus dedit in concambium in colle iuxta castellum Cuphi ad modia vigintiduo<sup>(5)</sup>. item, in Petrorio, in quo est ecclesia Sancti Petri, concessa est in hoc monasterio quarundam rerum medietas a Guidone filio Farolfi iuxta viam publicam et limites ac muros antiquos<sup>(6)</sup>. item,

13-14. Pacciano nel testo e anche nel Regesto, ma più sotto e altrove ricorre la forma Baccianus 17. Nel Regesto Brusclitum 21. Nel Regesto Castallia

(1) An. 1000; R. F. doc. 443.

(2) An. 1001, R. F. doc. 444.

(3) An. 1002; R. F. doc. 445.

(4) An. 1002; R. F. doc. 446.

(5) An. 1002; R. F. doc. 447.

(6) An. 1003; R. F. doc. 448.



quidam Iohannes Bovis de Catino investivit et tradidit in hoc monasterio medietatem clausurę quę est iuxta terram Sanctę Marię sup̄tus ecclesiam Sancti Petri, et de alia medietate quartam partem cum forma || aquam continente, pro redemptione animę suę et duorum filiorum suorum qui eo die defuncti sunt, et in eadem ecclesia Sancti Petri sepulti<sup>(1)</sup>. item, Transaricus filius Maifredi dedit et tradidit in hoc monasterio res suas in comitatu Reatino et castaldatu Turano, ubi dicitur Puzalia, in pertinentia de Mala Morte; fines earum: a primo latere pertinentia Ophiani et de Vi-  
 30 varo, a secundo latere rivus Sclavj, a tertio latere rivus Sancti Martini descendens in rivum de Cartofago et inde ascendit in terra filiorum Ioseph et Guidonis, a quarto latere filiorum Totonis et pertinentia Ophiani quomodo descendit in suprascriptum rivum Sancti Martini. horum omnium sextam partem. et portionem  
 35 suam infra muros civitatis Reatinę, et de foris, et in Margarita, et in Plage, et in Amiterno in villa de Poplito, et in comitatu Furconino in villa de Pile, et Roge, et in Trebere vocabulo Paterno, et in Petra Lata cum portione sua de ecclesia Sancti Gregorii et Sancti Liberatoris cum portione de molendinis de Caicla, et in  
 40 Ceserano, et in Utri, et in Camarda foris ipsum castellum, et in Sancto Chrisanto, et in Paganica, et in Collicello, et in Margine, et in puteo Valentini, et in Civitate, et in Banio, et in villa Sanctę Iustę<sup>(2)</sup>.

Incipit preceptum domni Heinrichi imperatoris.

35 [In nomine sanctę et individue Trinitatis]. Heinrichus divina clementia Romanorum imperator augustus. notum || sit omnibus fidelibus sanctę Dei Ecclesię, omniumque nostrorum fidelium presentium seu futurorum noverit universitas, qualiter Hugo monasterii quod dicitur in Pharpha venerandę  
 40 genitricis Dei ac virginis Marię venerabilis abbas nostram adiens clementiam deprecatus est, quatinus ipsius fuis precibus nostrę pietatis accomodaremus aures, scilicet ut res noviter Deo favente acquisitas seu a pravorum hominum dictione excussas nostra imperiali ac preceptali pagina confirmaremus. nos  
 45 vero, quia cunctis iusta poscentibus prebere debemus assensum, nostrę tuitionis precepto nominatas et subscriptas sancto confirmamus monasterio. res

c. 206 a

An. 1014.

Enrico II imperatore conferma il monastero nel possesso dei suoi beni novellamente acquistati o rivendicati.

c. 207 A

25 Le parole tra parentesi quadrate mancano nel testo del Chronicon e si suppliscono togliendole dal Regesto.

(1) Senza data; R. F. doc. 449.

(2) An. 1012? R. F. doc. 450.

c. 207 a

itaque quas Grimizo filius Hildeprandi comitis contulit eidem monasterio, sicuti in cartula donationis illius continentur, quę sunt in comitatu Firmano sitę. simulque addidimus pro redemptione animę nostrę ex nostra largitate eidem sancto loco districtum ministerii Sparzani cum omnibus pertinentiis, et cum Campo Arsicio, quod p̄dictus Grimizo hactenus tenuit, ut quemadmodum ille dominam nostram sanctam Mariam constituit heredem de proprio, ita et nos facimus de illo ministeriolo publico, ne forte, si alicui seculari concederemus illud, ea occasione p̄dictas invaderet res. et in p̄dicto comitatu Novę Casę castellum quod sibi contulit Atto filius Arderadi cum suis pertinentiis, veluti in cartula concessionis illius leguntur. et in alio loco ipsius comitatus || castellum de Anganello, vel alia loca quę ibi condonavit Alkerius comes, qualiter in sua cartula referuntur, vel alię res quę moderno tempore in ipso comitatu acquisitę sunt. in comitatu Sabinensi in loco Ortellę. et res quas contulit ibi Iohannes p̄sbyter cum suis consortibus. et [eas] quas [ibi] Octavianus cum Rogata coniuge sua in iam dicto comitatu sepedicto monasterio optulit, ut in sua concessione habentur. et quas Leo filius Bezonis condonavit in loco Moiano. insuper etiam [nostra] imperiali p̄ceptione iubemus sub omni contestatione, ut omnia [illa] scripta quę Gratianus invasor rerum ecclēsię Sanctę Marię de Minione, quę pertinet ad p̄fatum monasterium, fecit, confringantur et annullentur, et ad ipsum monasterium redeant sine obligatione. in comitatu quoque Balbensi ecclēsiās Sancti Peregrini et Sanctę Marię cum pertinentiis earum, in quibus comes Oderisius noviter monachos locavit, quę antiquitus ipsius monasterii fuerunt et modo reacquisitę sunt. [p̄cipientes itaque iubemus, ut nullus dux, episcopus, marchio, comes, vicecomes, iudex, schuldascius, aut aliquis rei publicę procurator, seu aliqua nostri regni magna parvaque persona audeat p̄dictum monasterium vel abbatem aut monachos eius ex his omnibus quę in p̄senti pagina p̄scripta sunt molestare aut inquietare vel disvestire. si quis vero hanc p̄ceptionem nostrę constitutionis temerario infringere conabitur ausu, sciat se compositurum quingentas libras auri purissimi, medietatem camerę nostrę et medietatem suprascripto monasterio aut abbati vel fratribus eius. quod ut v̄rius credatur et firmitus ab omnibus conservetur, p̄sentem paginam corroborantes manu propria nostro insigniri sigillo iussimus. signum domni Heinrici invictissimi imperatoris augusti. Henricus cancellarius vice Everardi episcopi et archicapellani recognovit. datum anno dominicę incarnationis millesimo .xiii., indictione .xii., anno domni Heinrici imperatoris augusti regnantis .xii., imperii eius .i. actum Romę, feliciter, amen] (1).

(1) R. F. doc. 451. Gregorio di Catinò ha fuso in un solo i due diplomi che qui si leggono un dopo l'altro, e ha soppresso l'ultima parte di questo primo (R. F. doc. 451) dalle parole « p̄-

« cipientes itaque » fino alla fine, e la prima parte del diploma seguente (R. F. doc. 525) fino alle parole « noviter acquisivit ». Restituisco nella loro integrità i due diplomi secondo il *Registo*.

[In nomine sanctę et individę Trinitatis. Henricus pius felix et clarissimus Dei gratia Romanorum imperator augustus. oportet imperatoriam suam tatem omnium prębuis iuste poscentium libenter annuere easque ad effectum perducere. quapropter novent omnium fidelium sanctę Dei Ecclesię nostrorumque multitudo pręsentium videlicet et futurorum, quia vir venerabilis abbas Hugo de monasterio Sanctę Dei genitricis semperque virginis Marię sito territorio Sabinensi in loco qui dicitur Acutianus nostrę dignitatis adiut pręsentiam supplici devotione deposcens, ut ea omnia nostri pręcepti firmaremus auctoritate, quęcumque antecessorum nostrorum iure perpetuo per similis donationis paginas regali atque imperiali constitutione eiusdem monasterii vendicaret proprietas. insuper etiam ipsas res quas idem abbas noviter acquisivit] vel quas fideles Christi inibi contulerunt seu quas perditas quomodolibet recuperavit. idest in comitatu Sabinensi castellum de Tribuco, et alterum de Bucciniano cum suis pertinentiis, quemadmodum domnus Benedictus summus pontifex nosterque spiritualis pater nostro rogatu eidem monasterio restituit. simili modo illa loca quę prędictus papa per pontificale pręceptum pro animę suę remedio contulit, quę sunt: || massa de suprascripto Bucciniano cum suis omnibus pertinentiis: ecclesia quoque Sanctę Marię sita in fundo Massę de Vestiano cum prędiis illis quę in ipso continentur pręcepto. nec non ecclesia Sancti Sebastiani in Collina [in loco qui dicitur] de Flagiano cum terris et vineis, sicuti ipse pręsul universalis alique plures sanctę Dei genitrici per cartulas concesserunt. pari modo monasterium Sancti Laurentii in finibus Campanię in loco qui nominatur Macri, quod idem venerabilis pater suprascripto loco optulit. et in comitatu Sabinensi [prędia quę Octavianus cum Rogata coniuge sua per cartulas venerabili Matri domini Ihesu Christi dedit. etiam] terra [de] Ortelle Iohannis presbyteri cum ecclesiis, olivetis atque vinetis [a Iohanne prębitero et a suis consortibus oblata]. in comitatu Reatino terra quam Transaricus Sanctę Marię largitus est. in suburbanis Tyburtinę civitatis monasterium Sancti Adriani cum omnibus suis pertinentiis. in comitatu Firmano [quędam] res Attonis filii Arderadi cum ecclesia Domini Salvatoris, [et castello Casa Nova, sicuti habentur in cartula quam ipse sanctę ecclesię Beatę Marię fecit. in eodem quoque comitatu res a Grimixone filio Hildeprandi inibi collatę cum ministerio de Sparzano et Campo Arsilio et de Valli, sicuti in priori nostro pręcepto continentur. similiter] et res quas Adelmodus filius Guidonis ibi dedit, et Adelmodus filius Hildemodis. et quęcumque ab aliquibus eidem Sanctę Marię de Pharphadata sunt. in civitate Orjana monasterium Sancti Theodori cum ecclesiis et omnibus suis pertinentiis. [de perditis et requisitis rebus] monasterium Sanctę Marię de Minione cum omnibus suis pertinentiis quod beatę memo-

An. 1019.

L'imperatore Enrico II facendo particolare menzione dei nuovi acquisti, conferma il monastero nel possesso dei suoi beni, e dei suoi privilegi.

C. 208 A

1. Le parole tra parentesi quadrate mancano nel testo del Chronicon e si suppliscono togliendole dal Regesto 26. Iohannis presbyteri nel Chronicon; ma nel Regesto come tra [ ] nel rigo seguente. 35. Il primo et nel Regesto invece di similiter

c. 208 B

rię senior noster Otto ibi restituit in Asisio duę ecclesię quę super terram ipsius monasterii positę sunt. in Summati ecclesia Sancti Silvestri, et curtes de Flumine et de Monasteriolo et Portica. in comitatu Balbensi monasterium Sancti Peregrini || cum omnibus suis pertinentiis. hęc igitur omnia et quęcumque nostri predecessores reges vel imperatores eidem ecclesię Beatę Marię de Pharpha per pcepta contulerunt, nos per hanc paginam confirmamus, ut sancta Dei ecclesia habeat, teneat, ac iure proprietario sine aliqua molestatione possideat. si vero, quod absit, aliquis contradictor huius nostri pcepti fuerit, centum libras auri componat, medietatem nobis et medietatem vicario sanctę ecclesię Beatę Marię de Pharpha. ut igitur hęc nostra iussio firmiter inviolabiliterque servetur, inferius manu propria firmavimus, ac illam nostro sigillo repercusso insigniri pcepimus. [signum domni Heinrici invictissimi imperatoris augusti]. Pelgrimus cancellarius ad vicem Heberardi Pabenbergensis episcopi et archicapellani recognovit. datum anno dominicę incarnationis millesimo .xviii., anno domni Heinrici regnantis .xvii., imperii vero .vi., indictione .ii., loco Meresburch, .v. idus aprilis (1).

c. 209 A

Temporibus autem Iohannis XVII papę quidam viri germani filii Roccionis refutaverunt in hoc monasterio et reddiderunt scriptum moniminis quod habebant de rebus in Salisano, et Galoniano, et Bacciano, et monte de Ota (2). item, alii viri dederunt res suas in ipsis vocabulis (3). item, Iohannes Hilderici dedit res suas de Bacciano ubi dicitur Cupersetus (4). item, Adelbertus filius Lotharii confirmavit || ecclesiam Sancti Silvestri cum modiolis viginti duobus in circuitu eius de territorio Asculano ubi dicitur Sumati, in ipsa valle (5).

Erat autem tunc intentio inter domnum abbatem Hugonem huius monasterii et Emmonem episcopum Asculanum de rebus territorii Asculani et Sumatini ubi dicitur Portica, et ubi monasterium Tembe edificatum est, vel per eius vocabula et inter hos fines: a capite Cancelli et terra Sanctę Marię, a pede piscaria, ab uno latere rigagines pergentes inter collem de Meso et collem

7. 2c] Nel Regesto et

(1) R. F. doc. 525. Vedasi la nota al documento che precede, p. 30.

(2) An. 1004; R. F. doc. 454. Il papa nominato in questo documento come Giovanni XVII dev'essere invece

Giovanni XVIII. V. intorno a ciò nel Regesto, III, 165, la nota al doc. 452.

(3) An. 1004; R. F. doc. 455.

(4) An. 1004; R. F. doc. 456.

(5) An. 1018; R. F. doc. 457.

de Posta, et venientes in piscariam, ab alio latere usque serram Cerreti Longi quomodo descendit in pedem Macle Longe et venit in piscariam. pro quibus rebus iuraverunt homines tres, videlicet Aldo presbyter, Iohannes filius Brettonis, et Martinus de Gaida, quia ipse res inter ipsos fines ad hoc monasterium pertinent, et ad episcopium ipsum pertinere non debent. et in ipso iudicio iudicatum est ut idem Emmo episcopus cum suis successoribus exinde quiesceret et taceret. et fecit ex ipsis rebus idem episcopus refutationem et obligationem contra hoc monasterium et domno Hugoni abbati, et penam interposuit bizanteorum aureorum mille si amplius questionem removerent. pro quo facto suscepit ab eodem domno Hugone solidos .ccc. <sup>(1)</sup>. item, Tedmarius filius Gisonis concessit in hoc monasterio res suas in fundo Tatano, Paterno, Germano, Casule, Iuliano, Fanale, Gualdo, Salsule, Paganeco, Quintiano, et in monte Givio, que sunt inter terram et vineas et silvas et salicta modiorum .cxxx.: a capite via que pergit a Sancto Laurehtio et terra Gualcherii et singulorum hominum, a pede et uno latere usque flumen Lubricum, ab alio latere usque flumen Etam. et portionem de ecclesiis Sancti Martini, Sancti Petri et Sancte Marie, et de mercato. et de castello Turricella iuxta flumen Lubricum. et de castello Spinitulo. et Poio Casule. et Orbitulo. et de Leoni. et de molino cum cursu aquarum. et in fundo Mogiano. et in Corneto modia .xx. et de ecclesia Sancti Michahelis in fundo Mogiano <sup>(2)</sup>. item, Crescentius presbyter concessit in hoc monasterio de castaldo Interocrino ubi dicitur Moza terre petias .v.: primam ad Nicblam modiorum .ii., aliam ibi prope modii unius, tertiam ibidem modii unius, quartam ubi dicitur Clerosus modiorum .ii., quintam in monte Palumbo modiorum .ii. <sup>(3)</sup>. item, quidam viri filii Agie fecerunt confirmationem in hoc monasterio et convenientiam cum domno Hugone abbate de ecclesia Sancti Silvestri in territorio Asculano, ubi dicitur Sumati, cum modiis .xxii. et receperunt per concambium in Campo Fluminensi modia .xviii. <sup>(4)</sup>. item, quidam Samson refutavit in hoc

c. 209 B

(1) An. 1019; R. F. docc. 458 e 459.

(3) An. 1019; R. F. doc. 461.

(2) An. 1019; R. F. doc. 460.

(4) An. 1018; R. F. docc. 462 e 463.



C. 210 A

monasterio et ad domnum Hugonem abbatem res territorii Sabinensis ubi dicitur Salisanus <sup>(1)</sup>. item, Sabbo refutavit in Pimpiano seu Bucca Gelata iuxta Quinzam <sup>(2)</sup>. item, Teuza filia Adenolfi refutavit in Carboniano et in Privati <sup>(3)</sup>. item, Iohannes filius Azonis concessit in hoc monasterio res suas in Salisano <sup>(4)</sup>. item, Octavianus filius Ioseph et Rogata filia Crescentii comitis uxor eius concesserunt in hoc monasterio res suas territorii Sabinensis, Postmontem ad Sanctam Mariam in Caneto, de casale quem Apo tenuit modiola .v. et cannas duas <sup>(5)</sup>. item, Benedictus qui pronomine Nicto Sproccus vocabatur refutavit res cum ecclesia Sancte Cecilię et terra in giro ipsius ad tritici sementem sextariorum duorum in territorio Sabinensi, ubi dicitur casalis de Fulco iuxta alveum Currisem, medietatem earumdem rerum. pro quibus recepit a domno Hugone abbate pretium argenti solidorum .c. et penam interposuit auri optimi librarum .iii. <sup>(6)</sup>. item, predictus Octavianus et Rogata uxor eius pro anima Crescentii genitoris eius, et Theodore genitricis Rogate, et Iohannis patricii Romanorum germani illius, sive senioris, concesserunt in hoc monasterio res suas Postmontem inter hos fines: ab uno latere cacumina montium, a secundo latere flumen Currise, a tertio latere rigus currens iuxta terram Campi Tophani quomodo ascendit in cacumina montium, a quarto latere flumen Currise et terra monasterii Domini Salvatoris et huius monasterii insuper concesserunt casaricium unum intra castellum Currise <sup>(7)</sup>. item, Adam filius Arderadi concessit de insula de Aquatino in fundo Banio, et montem de Oliano cum portione ecclesie Sancti Michahelis infra ipsum montem || cum ipso monte tantum et cum omni edificio inibi modo viso et in antea faciendo a nobis, in fundo Salustiano, et Campo Triciano, et Lanciola, et Ponte, per hos fines: a capite via pergens ad montem Mainonem, a pede fluvius Potentinus, ab uno latere via pergens a cruce Sancti Martini usque ad fluvium Potentinum,

C. 210 B

(1) An. 1004; R. F. doc. 464.

(2) An. 1005; R. F. doc. 465.

(3) An. 1006; R. F. doc. 467.

(4) An. 1006; R. F. doc. 468.

(5) An. 1005; R. F. doc. 469.

(6) An. 1005; R. F. doc. 470.

(7) An. 1006; R. F. doc. 471.

ab alio latere via pergens a Sancto Stephano in rigum de Salustiano, quę sunt modiola ducenta <sup>(1)</sup>. item, Leo filius Bezonis et Berta uxor eius dederunt in hoc monasterio res territorii Sabiniensis de Moiano in monte de Carro, ubi est ecclesia Sanctę Margaritę: ab una parte cacumina montis secus ipsam ecclesiam, ab alio latere fossatus, a tertio limites et tenens Iohannes Zaidonis cum consortibus, a quarto latere via veniens a cacumine montis et descendens in viam antiquam. in ipso plano de Moiano et infra hos fines medietatem in integrum, et de suprascripta  
 10 ecclesia cum monte de Carro, et medietatem casalis Ursi Ciabatte <sup>(2)</sup>. item, Bucco et Gualafossa germani refutaverunt in hoc monasterio et ad dominum Hugonem abbatem roccam in Campo Longo, et Privatim, et Carbonianum cum illorum pertinentiis <sup>(3)</sup>. item, Adalbertus filius Petri dederat res suas de  
 15 Salisano <sup>(4)</sup>. item, Raino filius Fulconis refutavit tertiam partem ecclesię Sanctę Cęcilię et de dotalicio eius, et in Terentiano alias res <sup>(5)</sup>. quodam autem tempore querelatus est dominus Hugo abbas pro rebus huius monasterii, idest || casalis Agulini de Terricla medietate; huius fines: Cisterna, et fossatus qui vadit in  
 20 viam, et fossatus qui venit a castello Lętonis, et fossatus de Battalia infecta et concacata. et in alio loco curtis Sancti Petri in Pensile medietate. et ipsam ecclesiam Beati Petri in integrum cum rebus iuxta eam, inter hos fines: a Petra Maiori usque Fractalem sicut currit in Toranum, et per ipsum in viam, et  
 25 exinde in viam venientem inter casam Satulli et casam Petri presbyteri sicut vadit in lacum qui pergit in Toranum. et medietate ipsius molini. et medietate ipsius curtis et locorum eius in Sancto Marco, et Roboli, et casale Senaldi, et Liciniano, et Lobia, et in Spina. et in aliis locis curte Sancti Iacobi et ipsa  
 30 ecclesia in integrum usque Toranum, et Pontem Fractum, et viam

C. 211 A

1-2. *Nel Regesto Salassiano* 21. *Le parole et concacata sono aggiunte a margine in caratteri più piccoli ma, sembrano, di mano di Gregorio. Nel Regesto si legge invece fossatus de Vattalia cuncarata*

(1) An. 1014? R. F. doc. 472.

(4) An. 1007; R. F. doc. 475.

(2) An. 1008; R. F. doc. 473.

(5) An. 1008; R. F. doc. 476.

(3) An. 1007; R. F. doc. 474.

per Pectorina ad Scalellas, et venit ad Arenarium et in Toranum. excepto molino sup̄tus portam Interocrinam. et curtis Sancti Helię medietate in integrum. de his omnibus prædictis rebus confessus est Berardus comes quod non eas contenderet per ullam inventam rationem <sup>(1)</sup>. item, Petrus clericus filius Iohannis Sintonis et Boniza uxor eius dederunt in hoc monasterio res suas de Piccarella, idest quartam partem, et iuxta Muricinum Antiquum modiola tria <sup>(2)</sup>. item, Guinizo filius Amiconis et Maia uxor eius dederunt res suas de Sixtiliano, idest tertiam partem <sup>(3)</sup>. item, Petrus filius Iohannis et Octi uxor eius dederunt in territorio Asculano ubi dicitur Sumati || et Ancarano in ipsa villa et vocabulis eius: primam petiam terre ad Franciscum et medietatem casilini cum casa, aliam petiam ad Peretum, tertiam petiam ad Fonticellas et Cesam, quartam petiam ad Caphanam, quintam petiam ad Fontes; quę sunt insimul modiola .v. <sup>(4)</sup>. item, Franco Ampe dedit rerum suarum territorii Sabinensis in Lafriniano tertiam partem <sup>(5)</sup>. item, Leo de Petro diaconus et Mira uxor eius refutaverunt in Postmontem, ubi est ecclesia Sancti Gordiani, infra casalem filiorum Ampe, et in Casule, et in Lafriniano omnem decimam partem <sup>(6)</sup>.

Quadam vero die reclamavit domnus Hugo abbas ad Guinizonem comitem de Farolfo de Castellione pro rebus quę fuerunt de Goccio, qui dederat eas in hoc monasterio, et hic iniuste quesierat et invaserat eas. tunc bona convenientia et amica pactuatione per iussionem comitis et iudicum refutavit idem Farolfus ipsas terras et vineas et ecclesiam quę vocatur Sanctus Pantaleymon, et de fundo Plataniano, et Lumbricata, et Subripula, et Isclita, et Fosse: ab uno latere terra Sancti Vitalis, ab alio terra Totalis et Petri tribuni et pergit recte in flumen Tyberis, a capite ripa et via publica, a pede flumen Tyberis, cum litoribus et piscariis suis, et portubus ad naves decurrendas <sup>(7)</sup>.

17. *Nel testo diaconus, ma nel Regesto si legge ego Leo filius Petri diaconi*

(1) An. 1008; R. F. doc. 477.

(2) An. 1007; R. F. doc. 478.

(3) An. 1009; R. F. doc. 479.

(4) An. 1005? R. F. doc. 480.

(5) An. 1009; R. F. doc. 481.

(6) An. 1009; R. F. docc. 482 e 484.

(7) An. 1010? R. F. doc. 483.



- item, p̄sbyter Azo filius Leonis dedit in hoc monasterio || medietatem unius aquimoli territorii Sabinensis ubi dicitur Plana iuxta fluvium Pharpham cum ipso alveo <sup>(1)</sup>. item, Franco Dominici refutavit terram de Pantanula <sup>(2)</sup>. item, Loterius filius
- 5 Antonis et Gaido filius Bonę refutaverunt casalem Turris ubi dicitur Centum <sup>(3)</sup>. item, Stephanía uxor Ursi refutavit medietatem unius fili salinę in integrum de Burdonaria in pedica Cuccura <sup>(4)</sup>. item, Taxilo filius Guinizonis cum fratribus suis refutavit terrę de Nocla medietatem in integrum <sup>(5)</sup>. item,
- 10 Octavianus filius Ioseph et Rogata senatrix coniux eius dederunt in hoc monasterio res suas ad Cerreta, quas Arnolfus et Iohannes filius Dominici laborabant, quę sunt casamenta duo. et aliud casamentum quod tenuit Carincio monachus. et casamentum Iohannis Paniscaldi <sup>(6)</sup>.
- 15 Incipit privilegium.

- Benedictus episcopus servus servorum Dei. convenit apostolico modamine pia religione pollentibus benivola compassione succurrere et poscentium animis alacri devotione impertire assensum. tunc enim lucris potissimum p̄m̄ium apud conditorem omnium reponitur Deum, quando venerabilia
- 20 loca oportune ordinata, ad meliorem fuerint sine dubio statum perducta. igitur notum esse volumus omnibus fidelibus sanctę Dei Ecclesię p̄sentibus scilicet atque futuris, quatinus nos divino amore illustrati, ob reverentiam sanctę Dei genitricis semperque virginis Marię, et petitionem || gloriosissimi filii nostri imperatoris Heinrici, monasterio domine nostrę Dei genitricis virginis Marię quod dicitur in Pharpha, castellum quod appellatur Buccinianum,
- 25 quod super perditum habebat, reacquisivimus ad opus et utilitatem p̄dicti monasterii perpetualiter permansurum, situm in Sabinensi comitatu. deinde p̄dicti monasterii venerabilis Hugo abbas nostram adiit clementiam, instantissimis p̄cibus deposcens, quatinus pro Dei amore et remedio eiusdem venerabilis • • ex nostra apostolica largitate concedere dignaremur placitum et
- 30 districtum de massa Bucciniani, quę est ante idem castellum, cum omnibus pertinentiis eidem massę pertinentibus vel adiacentibus. cuius p̄cibus annuentes, eidem venerabili monasterio supradictoque abbati suisque successoribus nec non et sanctę congregationi servorum Dei ibidem degentium p̄-

c. 212 A

An. 1014.

Il papa Benedetto VIII ricuperò il castello di Bucciniano e lo concede al monastero insieme col distretto e placito della massa di Bucciniano.

c. 212 B

30. Lacuna di circa cinque parole nel testo.

31. Nel Regesto de Bucciniano

(1) An. 1010; R. F. doc. 485.

(4) An. 1011; R. F. doc. 488.

(2) An. 1011; R. F. doc. 486.

(5) An. 1013; R. F. doc. 489.

(3) An. 1012; R. F. doc. 487.

(6) An. 1013; R. F. doc. 490.

dictę massę Bucciniani districtum et placitum cum omnibus suis pertinentiis vel adiacentiis, ex largitate beati Petri principis apostolorum et sanctę apostolicę Sedis, cuius ius esse dinoscitur, nostraque apostolica auctoritate concedimus atque confirmamus perpetualiter mansurum. scilicet ut monachi predicti venerabilis cęnobii omni in tempore pro nobis delectent ad Deum fundere preces, et gloriosissima virgo Maria, cui famulari videntur, dum eos conspexerit nostro iuvamine quietos, suis sedulis precibus apud Deum filiumque suum sua miseratione nos commendare studeat. si quis autem, quod non credimus, temerarius extiterit et contra hoc nostrum apostolicum privilegium venire aut in quoquam dirumpere pręsumpserit et sicuti superius nobis statutum est ita permanere non dimiserit, sciat se, nisi resipuerit, auctoritate Dei omnipotentis et beatorum apostolorum Petri et Pauli atque nostra qui eius fungimur vicariatione anathematis vinculo innodatum esse et a regno Dei alienum. insuper et compositurum se sciat auri optimi libras centum, medietatem in sacrosancti Lateranensis palatio et medietatem in suprascripto monasterio. scriptum per manus Petri scriniarii notarii atque regionarii sanctę Romanę Ecclesię, in mense augusti, indictione .xii. bene valete. datum .xv. kalendas augusti per manum Domini gratia Bosonis episcopi et bibliothecarii sanctę apostolicę Sedis, anno Deo propitio pontificatus domni Benedicti summi pontificis et universalis papę VIII in sacratissima sede beati Petri apostoli III (1), imperante domino Heinricho a Deo cononato magno et pacifico imperatore, anno eius primo, [in mense et indictione suprascripta .xii.] (2).

Incipit privilegium domni Benedicti papę.

An. 1017.

Il papa Bene-  
detto VIII concede  
al monastero di  
Farfa il monastero  
di S. Lorenzo situa-  
to nel luogo detto  
Macri nel comitato  
Campanino.

c. 213 B

Benedictus episcopus servus servorum Dei. dilecto in Christo filio Hugoni religioso pręsbitero et monacho atque spirituali abbat' venerabilis monasterii Sanctę Dei genitricis semperque virginis Marę domine nostrę, siti a latere montis qui nuncupatur Acutianus super fluvium qui dicitur Phapha, [et] tuisque successoribus abbatibus vestręque alme congregacioni perenniter in perpetuum. quotiens illa a nobis tribui sperantur quę rationi incunctanter conveniunt, animo nos decet libenti concedere et petentium desideriis congruum impertire suffragium. atque ideo quia petistis a nobis, quatinus pro omnipotentis Dei amore mercedeque anime nostrę concederemus et confirmaremus tibi tuisque successoribus in perpetuum, idest monasterium unum quod est in honore sancti Christi martyris levte Laurentii [quod] situm [est] in [loco qui vocatur] Macri, comitatu Campanino, cum casis, hortis, vineis, terris, campis, pratis, pascuis et silvis, sicuti infra inferius fines continere vi-

15. sacrosancti Lateranensis] Così nel testo del Chronicon o del Regesto. 22 La parola fra parentesi quadrata mancava nel testo del Chronicon e si suppliscono togliendola dal Regesto.

(1) Effigie del pontefice Benedetto VIII. (2) R. F. doc. 491.

dentur, videlicet: a primo latere via quę venit a fontana Palumbę, a .ii. latere rigagines qui pergunt in viam publicam quę appellatur Cerrum Ianarium, a .iii. latere alia via publica quę ducit ad Balneum Novum, a .iiii. latere item alia via et rigagines qui vadunt ad Acrifolium, et exinde pergunt in Arciones, et  
 5 veniunt in viam suprascriptam fontis Palumbę quę est primus finis, seu et cętera alia quantacumque per diversa loca et ubicumque prope et longe petiolum reiacere et ad suprascriptum monasterium pertinere videtur, omnia iuris sanctę nostrę Romanę cui Deo auctore deservimus Ecclesię, vobis ad tenendum, emissā pręceptione, concedere et confirmare deberemus. inclinati autem pręcibus ve-  
 10 stris, per huius pręcepti seriem suprascriptum monasterium Sancti Laurentii in integrum cum omnibus ad illud pertinentibus, ut superius legitur, a pręsenti .xv. indictione et usque in perpetuum, ea videlicet ratione concedimus detinendum vobis, ut servos Dei monachos qui in eodem monasterio sunt vel quos aggregare potueritis, sub castitate et modestia atque regulari et monachica di-  
 15 sciplina, Dei cum timore ut pater familias fovendo, gubernando atque regendo et dispensando, vel in pręfata ecclesia luminariorum concinnationes et cottidianas laudes Deo omnipotenti omni tempore referre faciatis. unde nostra apostolica auctoritate constituimus et confirmamus vobis, ut nullus episcopus, marchio, comes, vicecomes, sive castaldius, aut alia quęlibet magna parvaque  
 20 persona audeat vos vel vestrum monasterium de iam superius pręlibato monasterio molestare aut disvestire. et qui hoc facere pręsumperit, sciat se auctoritate domini nostri Ihesu Christi et beatorum apostolorum Petri ac Pauli et nostra maledictum, excommunicatum et anathematizatum. insuper compositurum [se sciat] centum aureos mancosos, medietatem camerę nostrę  
 25 et medietatem [in] sępedito vestro monasterio. qui vero pio intuitu custos et obediens atque observator huius nostri privilegii extiterit, benedictionis gratiam et cęlestis retributionis ęterna gaudia a iusto iudice domino Deo nostro consequi mereatur in sęcula sęculorum, amen. scriptum per manus Petri notarii regionarii et scriniarii in sanctę Romanę Ecclesię, in mense iunii, indi-  
 30 ctione suprascripta .xv. datum .viii. kalendas ianuaras, per manum Domini gratia Bosonis episcopi et bibliothecarii sanctę apostolicę Sedis. bene valete <sup>(1)</sup>.

C. 214 A

C. 214 B

His temporibus Teuzo pręsbyter filius Ansę dedit in hoc monasterio res suas territorii Sabinensis ubi dicitur Lucciolus, iuxta ecclesiam Sanctę Lucię, modiorum .iii. <sup>(2)</sup>. item, Siefredus filius  
 35 Sienolfi et Iohannes filius Benedicti commutaverunt cum domno Hugone abbate terras in Cesa Veteri modiorum .xxxii. et receperunt in Tancia montem ubi est castellum Fatucli: a primo

4. *Nel Regesto ipsi pergentes rigagines in Arc. fontem de Palumba*

5. *Nel Regesto viam quę ducit ad*

(1) R. F. doc. 503.

(2) An. 1014; R. F. doc. 495.

latere Furcella ante idem castellum descendens in rigaginem et petre fixę, a secundo latere petre fixę et terra huius monasterii, a tertio latere rigus, a quarto latere rigus cum ipso castello, modiorum .xv. <sup>(1)</sup>. item, Boso filius Sabini et Todora uxor eius et Benedicta filia Leonis dederunt res suas territorii Sabinensis ubi dicitur Plana, et est ecclesia Sanctę Marię, modiola tria <sup>(2)</sup>. item, Iohannes filius Benedicti et Anna uxor eius dederunt res suas de Sorbiliano de omni quarta quatuor partes, quintam exceptamus <sup>(3)</sup>. item, dedit domnus Hugo abbas ad Lotharium filium Attonis per libellum casalem Petri grammatici, et Ratini, et Gennonis, et recepit ab eo refutationem de Curuliano, modiola .cLxx. <sup>(4)</sup>. item, Guinisius negotians et Saxa iugalis eius dederunt filum salinę in pedica Veteri <sup>(5)</sup>. || item, Lupo presbyter et alius Lupo de Mozano, et Ansa et Rosa ancillę Dei, et Petrus et Azo germani filiique Gizonis dederunt res suas territorii Sabinensis iuxta castellum de Mozano ubi dicitur Pes de Monte, et in fundo Curiliano, et in fundo Usano, et in Cospiano <sup>(6)</sup>.

Postquam autem domnus Benedictus pontifex, rogatu piissimi Heinrici, castellum de Tribuco cum omnibus suis pertinentiis in hoc monasterio reddidit, quidam inimici Dei suaserunt domno Romano consuli et duci omniumque Romanorum senatori, atque germano domni pontificis predicti, ut tolleret unam portionem de casalibus duobus, idest Serrano et Pontiano, quorum fines sunt: ab uno latere terra huius monasterii, a secundo latere medietas aque Farfe, a tertio casales \* \* Sclutum et Musigianum iuris Sancti Andreę tunc montis Siractis, a quarto latere casalis Penti et Verruculę et finis Cutri, et medietatis rivi Canalis, et in suprascriptam terram quę est primus finis. hi vero fines sunt in circuitu castelli de Tribuco. et cum per aliquot dies idem Romanus suis detenuisset manibus, predictus domnus abbas una cum carta donationis quam Domnella religiosa diacona <sup>(7)</sup> antiquis temporibus de

25. *Lacuna di una o due parole nel testo del Chronicon e del Regesto.*

(1) An. 1015; R. F. doc. 496.

(2) An. 1015; R. F. doc. 497.

(3) An. 1014; R. F. doc. 498.

(4) An. 1014; R. F. doc. 499.

(5) An. 1015; R. F. doc. 500.

(6) An. 1016; R. F. doc. 501.

(7) Intorno a Domnella diacona  
cf. anche I, 334.

suprascriptis casalibus in hoc monasterio fecerat, ad prædictum pontificem venit, et dans cartam in manibus eius, de hac re fortiter reclamavit. qua perlecta et veritate cognita, laudavit eam, displicuitque illi quod frater eius fecerat in||iuste de rebus ipsis. c. 215 B  
 5 qua de causa illum ad se venire fecit, et corripiens eum, rogare cepit ut ab ipsa iniustitia recederet, et monasterium quiete ipsas res tenere sineret. quo audito dominus Romanus et cognita veritate, obædivit iussioni domni pontificis et sua sponte coram multis refutavit ipsas res in integrum <sup>(1)</sup>.

0 Item, dominus Hugo abbas fecit convenientiam pactuationis cum præbyteris Sancti Eustathii, iubente domno Crescentio præfecto Urbis, et commutavit eis terram in qua sunt parietini destructi cum medietate oratorii Sancti Symeonis, et recepit ab eis curtem et domum cum puteo aque viæ, et maiori cripta post  
 5 eam sinino opere coopertam, sicut a pariete antiquo circumdata videbatur. hæc omnia fuerunt heredum Aldonis <sup>(2)</sup>.

Cum vero in iudicio resideret dominus marchio Rainerius dux in turri de Corgnito, venit dominus Hugo abbas et coram omnibus ostendit atque legit cartas quas Hugo filius Teuzonis et Seria et  
 20 Berta filiæ eius fecerunt in Sancta Maria de Minione, iuris huius monasterii, de ecclesia Sancti Peregrini et Sancti Anastasii cum omnibus pertinentiis et de ipso saline. et audiens Astaldus filius Hugonis, qui ibi astabat, respondit: « Cartule istæ bonæ sunt  
 25 « et legibus factæ, et ipsæ res et ecclesiæ quæ ibi leguntur nichil  
 25 « michi pertinent ». et iudicaverunt iudices ut deinceps præfatus Astaldus et eius heredes taciti essent de ipsis rebus || sive ecclesiis  
 et supradictum monasterium Sanctæ Mariæ eas possideret in proprium. tunc dominus Rainerius marchio et dux exinde misit bannum domni imperatoris, ut si quis monasterium hoc de eis  
 30 disvestire præsumpserit, duorum milium mancos aureorum compositor existat, medietatem cameræ imperatoris et medietatem huic monasterio <sup>(3)</sup>. item, Azo filius Ramponis dedit in hoc monasterio res suas territorii Sabinensis, ubi dicitur Lanianus, modii .i. <sup>(4)</sup>.

8. Nel testo del Chronicon ob sdiu[m] ma nel Regesto si legge obædivit

(1) An. 1015; R. F. doc. 502.

(3) An. 1017; R. F. doc. 505.

(2) An. 1017; R. F. docc. 504 e 506.

(4) An. 1017; R. F. doc. 507.

item, Iohannes filius Petri de Respampino refutavit in hoc monasterio terram de Terrentiano iuxta cavam de Morico, et iuxta ecclesiam Sanctę Cęcilię, ex omnibus tertiam partem <sup>(1)</sup>. item, pręsbyter Grimaldus et filii Teużę refutaverunt terram infra civitatem Gabis quę vocatur Turris <sup>(2)</sup>. item, Rodulfus filius Iohannis dedit in hoc monasterio de Marciliano medietatem casalis quem tenuerunt ad laborandum Franco Adonis et Berardus gabiliarius <sup>(3)</sup>. item, Iohannes et Stephanus filii Stephani cum suis consortibus refutaverunt casalem Alenianum in integrum <sup>(4)</sup>. item, domnus Hugo abbas convenientiam et obligationem fecit ad domnum Octavianum et suos filios atque nepotes legitimos de terra et ecclesia Sanctę Marię in Massa ad Formellum quas domna Rogata coniux eius in hoc monasterio concesserat, eodem viro suo consentiente, cum omnibus pertinentiis et quantacumque pręsbyteri ipsius ecclesię acquisierant in ipso vocabulo, et de aliis tribus casalibus ibidem, idest casale de Petroccio, casale Leonis Sabinensis, et casale Petri de Leone ferrario, || cum omnibus eorum pertinentiis. de quibus omnibus constituit ut nec ipsi nec sui successores licentiam habeant ab hoc monasterio suptrahendi neque dandi per libellum aut aliquo modo nisi ad laboratores pro parte reddenda. quod si alienare vel suptrahere pręsumpserint, et probatum non emendaverint, tunc suprascriptus domnus Octavianus aut filii vel nepotes legitimi prędictam ecclesiam cum casalibus et pertinentiis reprehendere et ad suam proprietatem revocare licentiam habeant sine ulla calumnia. et si postea abbas ipsas res contempserit, componat illi tantum prętium quantum de ipsa terra tunc fuerit ęstimatum <sup>(5)</sup>. item prędictus domnus Hugo abbas fecit convenientiam cum domno Landuino abbate monasterii Domini Salvatoris de Letenano seu et Boiano de placito sive districto totius massę Bucciniani quę acquisierat a pontifice Romanę Sedis ad opus huius monasterii perpetualiter tenendum <sup>(6)</sup>, ut homines ad placitum duceret idem abba Hugo vel eius successores, sicuti comites Sabinensis comitatus antea facere solebant. rogatus vero

(1) An. 1017; R. F. doc. 508.

(2) An. 1017; R. F. doc. 509.

(3) An. 1017; R. F. doc. 510.

(4) An. 1018; R. F. doc. 511.

(5) An. 1018; R. F. doc. 512.

(6) Cf. il doc. a p. 37.

ab eodem Landuino abbate perdonavit illi ab ipsa hora in antea placitum et districtum de cunctis suis hominibus quos tunc tenebat ad suam manum vel deinceps acquirere poterit in curte sui monasterii de Meiana vel eius pertinentiis. et perdonavit illis  
 5 fodrum de castello Bucciniano et eius villa quod comites colligere solent, | excepto pro imperatore, pro quo dent ipsi sicut et homines nostri. et perdonavit precum ut per consuetudinem illum non querat. et promisit illos adiuvere et defendere contra omnes homines, sicut proprios huius monasterii homines, omni tempore  
 10 quotiens oportuerit. hec omnia promisit dominus Hugo abbas pro se suisque successoribus perpetualiter permanenda, tali tenore, ut predictus abbas Landuinus et eius successores omnes homines suos de iamdicta curte Meiana omni tempore faciant in castello Bucciniano castellare, et perficiant ibi omnia sicut alii  
 15 castellani de guaita, et laborent ad ipsum castellum. et de culpis his legem faciant, idest de homicidio, de homine vulnerato, de furto, incendio, et traditione eiusdem castelli, de adulterio maritate et ancille Dei, si infra ipsum castellum commiserint. et ad legem semper sit abbas Domini Salvatoris aut eius nuntius. et  
 20 de compositione culpe perdonet abbas noster ad abbatem Domini Salvatoris medietatem. qui omni tempore faciat suos homines Domini Salvatoris ad fiduciam stare abbatum huius monasterii Sancte Marie. quod si abbas huius monasterii aliquid horum fregerit, et non emendaverit, componat abbati Domini Salvatoris  
 25 auri libras duas. et si abbates Domini Salvatoris non adimpleverint ut superius legitur, hec obligatio fiat inanis et vacua si non emendaverint, et abbates huius monasterii recipiant quicquid superius eis perdonaverunt <sup>(1)</sup>. item, Benedictus presbyter filius Iohannis militis et Anna iugalis dederunt in hoc monasterio et  
 30 in Sancto Theodoro intra civitatem Hortanam ecclesiam Sancti Petri apostoli positam in fundo Riolo, quam ipse edificavit et fecit, cum tota eius pertinentia, et unum petium case in regione prima, et criptam sub ea iuris privatorum, et omne in eum con-

c. 217 A

c. 217 B

29. militis] *Nel testo mī*

(1) An. 1018; R. F. doc. 513.



quisitum in fundo Riolo <sup>(1)</sup>. item, Lotharius filius Attonis refu-  
 tavit portionem suam de castello Bucciniano de intus et de foris, et  
 de loco ubi dicitur Sala, recepto pretio solidorum. c. <sup>(2)</sup>. item, prę-  
 sbyter Cando filius Stephani dedit res suas de Arnaro <sup>(3)</sup>. item,  
 Berardus filius Guinisii dedit res suas de territorio Reatino ubi 5  
 dicitur Mala Morte: caput in terra de Vivaro, pedem in rigo  
 Sancti Martini, de uno latere fossatus Stephani, de alio latere serra  
 montis de Portica quomodo pergit in rigum Sancti Martini <sup>(4)</sup>. et  
 alias res iuxta pertinentiam Ophiani in Puzalia <sup>(5)</sup>. et alias res in  
 Puzalia et in Macle <sup>(6)</sup>. et alias res in Mala Morte, idest casalem 10  
 Rocconis <sup>(7)</sup>. item, Tedemarius filius Iohannis dedit res suas ter-  
 ritorii Sabinensis ubi dicitur Legaranus, iuxta confinium Reatinum,  
 et viam de Murellis quę vadit a Sancto Vincentio et Anastasio <sup>(8)</sup>.  
 item, Iohannes filius Anastasii Neapolitani et Stephanía iugalís de-  
 derunt in hoc monasterio portionem suam Romę in regione Scor- 15  
 ticlari iuxta Thermas Alexandrinas de terra usque in viam publicam,  
 quę pergit ante et sup̄ Arcum Pietatis, et introitum et exitum  
 cum carro <sup>(9)</sup>. || item, Sabinus pręsbyter filius Petri dedit res suas  
 territorii Sabinensis ubi dicitur Barilianus. et alias res ibidem  
 modiorum .ii. <sup>(10)</sup>. item, Franco filius Frasię dedit res suas de Fla- 20  
 miniano et Valle et Balbiniano <sup>(11)</sup>. item, Petrus pręsbyter et Be-  
 nedictus et Godius filii Ampę dederunt res suas de Aspra: a  
 capite via et per ipsam in summum montem Cloccium, a pede  
 rigagines et petrę fixę, ab uno latere similiter, ab alio latere re-  
 vertentem in summum montem Cloccium et venientem in riga- 25  
 gines pedis. et alias res ibidem, et alias ubi dicitur Baccaricia,  
 medietatem in integrum <sup>(12)</sup>. item, Valentinus pręsbyter et mo-  
 nachus atque custos ꝑcclesię Beati Antimi et Sancti Silvestri ac  
 Symeonis comitatus Narniensis, consentientibus monachis ipsa-  
 rum ꝑcclesiarum, dedit in hoc monasterio res suas in cuncto co- 30

c. 218 A

(1) An. 1018; R. F. doc. 514.

(2) An. 1018; R. F. doc. 515 e 516.

(3) An. 1018; R. F. doc. 517.

(4) An. 1022? R. F. doc. 519.

(5) An. 1022? R. F. doc. 520.

(6) An. 1025? R. F. doc. 521.

(7) Circa an. 1022? R. F. doc. 522.

(8) An. 1019; R. F. doc. 523.

(9) An. 1019; R. F. doc. 524.

(10) An. 1019; R. F. doc. 526.

(11) An. 1020; R. F. doc. 527.

(12) An. 1020; R. F. doc. 528.

mitatu Narniensi et ꝥcclesiam Beati Antimi positam in Colle. et in pede montis Rotundi, ubi dicitur Sancti Rupti, terram ubi ipse ꝥcclesie constructe sunt. in tali tenore, ut nullus abbas huius monasterii licentiam habeat easdem res et ꝥcclesias vendendi aut  
 5 commutandi vel in aliam ꝥcclesiam suffragandi, nisi in perpetuum in hoc monasterio conservandi et cęnobitarium faciendi <sup>(1)</sup>. item, Romanus filius Adenolfi et Formosa uxor eius dederunt in hoc monasterio res suas et ꝥcclesiam Sanctę Marię sub colle Baiano cum oratorio Domini Salvatoris, et Sancti Iuvenalis, et Sancti  
 10 Angeli, et Sancti Benedicti, et Santę Lucie, et Sanctę Crucis, ¶ et terram modiorum .v. super quam ipsa ꝥcclesia constitit, et aquimolum molentem. et aliam terram ibidem modiorum .ii. et aliam ibidem modii .i. et solidi .i. et alias res ubi dicitur Casalis modiorum .ii. et ubi dicitur Collis Malus modia .ii. et me-  
 15 dium. et ibidem modia .ii. et ubi dicitur Morianus et Vallis Paca modium .i. et medium. et aliam terram solidorum trium. et ubi dicitur Murianus et Cripta modiorum .v. et in fundo Collis Carbonis modiorum .iii. et in fundo Furcella ad Murella modiorum .v. et in fundo Casalis solidi unius et medii. in  
 20 tali tenore, ut ipsam ꝥcclesiam cum rebus quas dedimus abbas huius monasterii non habeat licentiam vendendi nec donandi nec commutandi nec in aliam ꝥcclesiam suffragandi, sed in perpetuum in hoc monasterio conservandi et ad cęnobitale faciendi <sup>(2)</sup>. item, Gaido filius Bonę cum consortibus suis refutavit in hoc mona-  
 25 sterio casales de Albuciano, idest casalem Liutoni, casalem de Petro Rotrudę et casalem Merconis. et alia casamenta in Criptule, casalem de Petro Anglerię, casalem Ursi Truncamanticum, casalem Iohannis Sclantati, casalem Benedicti Madonis, et ꝥcclesiam Sancti Iohannis cum suis dotis, et casalem Leonis de An-  
 30 gelo, et casalem Iohannis de Adone <sup>(3)</sup>. item, Tinto et Boninus filii Leonis refutaverunt terram Postmontem in Materno, et in Lafriniano, et in Cassiano <sup>(4)</sup>. item, quidam homines .xii. territorii Sabinesis dederunt res suas in Cosce cum ꝥcclesiis <sup>(5)</sup>. ¶ item,

c. 218 B

c. 219 A

(1) An. 1019; R. F. doc. 529.

(4) An. 1021; R. F. doc. 532.

(2) An. 1019; R. F. doc. 530.

(5) An. 1020; R. F. doc. 533.

(3) An. 1020; R. F. doc. 531.

Leo p̄sbyter et Adelbertus germani filii Iohannis dederunt  
in hoc monasterio res suas territorii Reatini ubi dicitur Ala-  
trum <sup>(1)</sup>. item, Arnostrus missus domni imperatoris Heinrici re-  
vestivit Adam p̄positum huius monasterii residens in placito  
apud Collectarium territorii Amiternini et ad monasterium San- 5  
cti Bartholomei de rebus huius monasterii in vocabulo Cupulo, qua-  
rum fines sunt: usque rivum et terram nostri congrui, et usque  
terram filiorum Gitemanni, et rigulagine, et venit in fontem,  
et pergit per vallem et per scrimen castelli huic monasterio per-  
tinentis. has res iniuste tenebant filii Adenolfi cum nepotibus 10  
suis, idest Dodo, Aifredus, et filii Ingoberti, et Giso filiique Adel-  
berti. hi ad placitum ter vocati sunt et venire noluerunt <sup>(2)</sup>.  
item, in alio placito refutaverunt filii Rainerii, et filii Temmarii,  
et filii Roffredi, et filii Adelberti, atque filii Classani ad domnum  
Adam priorem huius monasterii et ad domnum Petrum p̄po- 15  
situm Sancti Angeli res huius monasterii territorii Reatini ubi  
dicitur Octavus, quarum fines sunt: usque rivum qui currit in  
terram Zarfonis et venit in rigulaginem et in Furcellam, et in  
vallem et in collem de Macla Longa et in fossatum, et per  
ipsum in viam antiquam, et revertitur in fossatum terre Zarfonis <sup>(3)</sup>. 20  
item, Ofredus filius Alberici concessit in hoc monasterio res suas  
infra castaldatum Equanum et territorium Narnatinum, idest in  
Troniano, et in Cella, ¶ et in Lanzatora, et in tenentia de Figli:  
ab uno latere via publica quę pergit contra Vallem Gelatam a  
casis de Sicprandiscis, ab alio latere villa de Ficli et vadit in col- 25  
lem Carnacilis, quomodo venit in rigum Riguzani et vadit in  
casas Cornelle, a tertio latere mons Cornelle, a quarto latere mons  
Toloseę pergens ad cellam et per eius viam usque in casas de  
Sicprandiscis, modiorum .c. et portionem de ecclesia San-  
cti Martini <sup>(4)</sup>. item, Ildebaldus filius Sergię, et Rapizo filius Atto- 30  
nis, et Eusebia relicta Rainerii, et Atria uxor suprascripti Ildebaldi  
dederunt in hoc monasterio res suas comitatus Reatini ubi dicitur

(1) An. 1021 ? 1022 ? R. F. doc. 534.

(3) An. 1021 ? 1022 ? 1023 ? R. F.

(2) An. 1021 ? 1022 ? R. F. doc. 535.

doc. 536.

Cf. I, 292 e R. F. doc. 601.

(4) An. 1022 ? 1024 ? R. F. doc. 537.

Grecię <sup>(1)</sup>. item, Bonizo p̄sbyter, et Benedictus et iterum Bonizo p̄sbyteri, et Leo, et Franco dederunt in hoc monasterio ecclesiam Sancti Iohannis comitatus Narniensis, ubi dicitur Torellus, cum cartulis .XL. de eius possessionibus <sup>(2)</sup>. item, Iohannes filius  
 5 Leonis et Ingerlada uxor eius dederunt in hoc monasterio res suas territorii Sabinensis in Cesa Veteri modii .i. <sup>(3)</sup>. item, Adenolfus filius Marię et Sergia uxor eius dederunt in hoc monasterio res suas territorii Sabinensis de Rescaniano, et in Acutiano cum portione ecclesię Sancti Martini <sup>(4)</sup>. item, Berardus iudex  
 10 filius Dodati dedit in hoc monasterio res suas territorii Reatini, ubi dicitur Noveri, in Capitigiano, et in Paganico: prima petia est casarinus in Greci, secunda in fine Sancti Sabini, tertia ad Piscinas, quarta ibi prope, quinta in Campo Riano, sexta ibi prope,  
 15 septima in prato de Paganica ad rigum Cosarium, octava inter fractas de prato, nona in Rapinali, decima in Rabicella Grecula, undecima in Riano, de qua exceptatum est modium .i. <sup>(5)</sup>. item, Petrus filius Rainerii dedit in hoc monasterio res suas quas adquisierat per commutationem ab episcopo Reatino infra ipsum comitatum ubi dicitur Quintilianus: ab uno latere Caneria, a se-  
 20 cundo latere Tremulum, a tertio latere rigus Alatri, a quarto latere via, quę sunt modiorum quinquaginta. et alias res in Monte Nigro iuxta Cesam Reatinam modiorum .xx. cum ipso Cerrito <sup>(6)</sup>. item, Petrus filius Saxonis dedit in Casa Librici territorii Sabinensis modia .ii. et alias res ibidem modii .i. <sup>(7)</sup>. ipso tem-  
 25 pore reclamavit domnus Hugo abbas ad Oddonem et Petrum comites de filiis Teuzonis et filiis Azonis et filio Crescentii qui tenebant in Feclinis res huius monasterii, et refutaverunt eas statim per iussionem comitum et iudicum. item reclamavit de filiis Marozę et nepote eorum filio Beraldi qui tenebant in Campo  
 30 Adonis res huius monasterii, qui similiter refutaverunt eas in hoc monasterio. et cum eis refutavit Crescentius filius Landulfi cum suis fratribus et cum Matilda matre eorum. re-

C. 220 A

(1) An. 1022? R. F. doc. 538.

(5) An. 1022? 1026? R. F. doc. 542.

(2) An. 1020? 1022? R. F. doc. 539.

(6) An. 1023; R. F. doc. 543.

(3) An. 1022; R. F. doc. 540.

(7) An. 1024; R. F. doc. 544.

(4) An. 1022; R. F. doc. 541.

c. 220 B

futaverunt etiam Iohannes et Roccio de Arifuso, et Petrus  
 p̄sbyter de Inga, et Franco et Ropertus filii Iohannis de Inga,  
 et Stephanus cum coniuge sua Benefacta. item, Tedemarius  
 filius Rodulfi, et Rodulfus filius Georgii cum suis fratribus, et  
 Iohannes notarius refutaverunt res de Cusiano. Oreclanium  
 vero, et Muricentum, et Licianum, ubi est ecclesia Sancti An-  
 geli, refutaverunt filii Tebaldi, et filii Landulfi cum suis fratri-  
 bus et cum Matilda matre eorum, et Bernengarius de Urbana, et  
 Boniza mulier Tebaldi, et Raptis mulier Gozonis cum filiis suis.  
 Barbinum autem refutarunt filii Senioricti, et Aldebaldus, et Rai-  
 nerius de Maroza, et filius Landulfi cum Matilda matre et fra-  
 tribus suis. et comites miserunt bannum pro suprascriptis rebus  
 per unumquemque reum auri optimi libram .i. (1). item, Sico  
 p̄sbyter dedit in hoc monasterio res suas de Rescaniano iuxta  
 rigum Calentinum et portionem de ecclesia Sancti Martini. et  
 alias res de Agutiano iuxta rigum de Rescaniano (2). item, Do-  
 minicus filius Petri et Lupa uxor eius dederunt res suas de ca-  
 sale ubi dicitur Agelli iuxta Rigionam (3). item, Adam filius Petri  
 et Isa uxor eius dederunt in hoc monasterio res suas territorii  
 Asculani ubi dicitur Sumati, et villa de Carano: prima petia est  
 ad Casarinas cum casa, secunda ad Fonticellas, tertia ad Fran-  
 ciscum, quarta vero secus terram filiorum Odemundi (4). item,  
 Rainerius et Conius filii Odemundi dederunt res suas in supra-  
 scripto territorio ubi dicitur Mocarca, quarum fines sunt: fluvius  
 Negia, et Gulganus, et pertinentia Macle, et fluvius Trointus, et  
 sunt modia .cl. pro quibus pretium receperunt a domno Hu-  
 gone abbate librarum triginta argenti (5). item, Sigizo filius  
 Iohannis et Doda uxor eius dederunt in hoc monasterio res suas  
 pertinentie Scandrile iuxta Fontem Marmoream et rigum Ca-  
 culi (6). item, Petrus filius Tophanii dedit ecclesie Sancti Fla-  
 viani territorii Reatini foris Pontem tertiam partem et alias res  
 ibidem (7). item, Iohannes p̄sbyter filius Maionis dedit de ter-

c. 221 A

(1) An. 1024; R. F. doc. 545.

(2) An. 1024; R. F. doc. 546.

(3) An. 1024; R. F. doc. 547.

(4) An. 1024? 1025? R. F. doc. 548.

(5) An. 1024? 1025? R. F. doc. 549.

(6) An. 1025; R. F. doc. 551.

(7) An. 1022? 1027? R. F. doc. 552.

itorio Asculano ad Farbezanum per diversas pezas modiola .xxiii. et eo amplius <sup>(1)</sup>. item, Gualafossa filius Totonis dedit de Puzalia ad Maceras et de castello Totonis duas partes <sup>(2)</sup>. item, Franco filius Nonvolie dedit in hoc monasterio res suas territorii Sabinensis ubi dicitur Fistula, in quo est ecclesia Sancti Blasii ad Faldum iuxta rigum Garri. et alias res de Puzalia, casalem Frassum totum in integrum. et alias res eiusdem territorii Reatini in Fala, seu sub casale quem tenuit Maioranus et Adelmarus <sup>(3)</sup>. item, Aldebaldus dedit de Grecia res suas modiorum .v. et alibi modiorum .vii. et petiam terre in Cesa Cardosa <sup>(4)</sup>. item, Maifredus filius Gottifredi dedit de territorio Reatino ubi dicitur Parrara modium .i. et sextarium .i. <sup>(5)</sup>.

Anno autem dominice incarnationis millesimo .xxvii., imperii vero domni Chuonradi primo, mense iulii, indictione .x., Berardus filius Attonis fragilitatem humani generis pertimescens et ultime tempus vite, ne sine aliquo boni operis respectu migraret a seculo, sed prepararet sibi viam salutis per quam ad eternam beatitudinem perveniret, | iccirco pro remedio anime sue et Rainerii dilectissimi filii sui et ut veniam delictorum consequi mereretur, dedit et in perpetuum concessit atque de iure suo in ius et dominationem huius monasterii Pharphensis donavit unum monasterium Domini Salvatoris ducatus Spoletani inter confinium Terramnanum et Reatinum comitatum ubi dicitur ad Marmora, cum omnibus ad ipsum pertinentibus et que modo habet et deinceps acquirere poterit. sic tradidit suprascriptum monasterium Domini Salvatoris ad proprietatem huius monasterii Sancte Marie et per cartulam donationis confirmavit, sicut superius legitur, coram his testibus: idest Rolando filio Riconis, Eddo Valentino filio Iohannis, Benedicto. et ipse suprascriptus Berardus confirmavit et manu sua subscripsit ✠. Adam quoque iudex et notarius complevit et clausit <sup>(6)</sup>. item, Iohannes et Petrus presbyteri reddiderunt quandam prestartiam et refutaverunt res ibi descriptas

C. 221 B

1. pezas] Così nel testo.

(1) An. 1024; R. F. doc. 553.

(2) An. 1026; R. F. doc. 555.

(3) An. 1026; R. F. doc. 556.

(4) An. 1025? 1028? R. F. doc. 557.

(5) An. 1026? 1028? R. F. doc. 558.

(6) An. 1028; R. F. doc. 559.

cum ecclesia Sancti Iacobi et eius pertinentiis <sup>(1)</sup>. item, Deodatus presbyter filius Mollicę dedit duas partes ecclesię Sancti Rufi et Sancti Benedicti territorii Noverini ubi dicitur Paganicus cum libris .xii. et totum campanile. et alias res ibidem, et terram modiorum .xxx. <sup>(2)</sup>. item, Tebaldus, et Sebia, et Lavinia dederunt in hoc monasterio res suas comitatus Reatini ubi dicitur Grecię, et Rotę, et Cesa Cardosa modiorum .viii. <sup>(3)</sup>. item, Tedemarus filius Rainerii et Tedemarus filius Tedemari dederunt res suas territorii Reatini in Monte Nigro et in Cerrito modiorum .xx. <sup>(4)</sup>. item, Atto filius Venerię dedit res suas ducatus Spoletani castaldati Equani ac territorii Narnatini ubi dicitur Lanzatoria modium medium <sup>(5)</sup>. item, Iohannes et Traso filii Petri dederunt in eodem territorio in villa ad Bubitam et ad Cretaiam modium .l. et sextaria .ii. <sup>(6)</sup>. item, Adam filius Iohannis et Girona uxor eius dederunt intra civitatem Reatinam ad Sanctum Georgium casalicium unum et casam, et in Campo Maris terrę petiam unam, et in Campoliscum terrę petiam unam <sup>(7)</sup>. item, Samson filius Guinisii dedit res suas comitatus Reatini de Puzalia ubi dicitur Mala Morte ad Maclas: a primo latere pertinentia terrę quam tenuit Sinebaldus ascendentes in summum montem, tenentibus filiis Totonis et descendentes in pertinentiam Ofiani, ab ipso fossato Sculculę descendentes in rigum Sancti Martini et ascendentes in summum montem Ornectam et inde venientes in pertinentiam Vivari et descendentes in rigum Sancti Angeli et in suprascriptum rigum Sancti Martini, cum aquimolis et ecclesiis omnibusque pertinentiis <sup>(8)</sup>. item, Iohannes filius Remedii et Liotolfus presbyter filius Iohannis dederunt res suas territorii Narnatini ad Bubitam, et ecclesiam Sancti Stephani cum omni pertinentia, et petiam terrę cum casa ubi ipsi habitabant, et de petia terrę casę filiorum Iohannis Amizonis partes .ii., et petiam a Secenali, et aliam a prato filiorum Moronti, et petiam a Puzo, et

(1) An. 1028; R. F. doc. 560.

(2) An. 1026? 1027? R. F. doc. 561.

(3) An. 1028; R. F. doc. 562.

(4) An. 1030; R. F. doc. 563.

(5) An. 1034? 1036? R. F. doc. 564.

(6) An. 1034? 1036? R. F. doc. 565.

(7) An. 1036; R. F. doc. 566.

(8) An. 1036; R. F. doc. 567.



ad Coniolos sup̄tus casas filiorum Venerię, quę sunt modia .c. <sup>(1)</sup>.  
 item, Hugo p̄sbyter filius Donati dedit res suas territorii Reatini  
 castaldati Ophiani ubi dicitur casalię Petri Asonis iuxta fontem, in  
 quo est ęcclesia Sanctorum Vincentii et Anastasii martyrum; to-  
 5 tam ęcclesiam dedit et medietatem omnium rerum et tres por-  
 tionem de alia medietate; et alias res ubi dicitur Campus Coniuli <sup>(2)</sup>.  
 item, Transaricus filius Maifredi dedit terram suam et res Salo-  
 monis germani sui in comitatu Reatino et Furconino, et portionem  
 pertinentię Ophiani infra castellum vel a foris, et ad Turres cum  
 10 suis pertinentiis, et ad rigum de Angri, et ad Vespulum, et omnem  
 pertinentiam Montis Pesclosi, et in monte ubi est ęcclesia San-  
 cti Iohannis cum suis pertinentiis. harum rerum fines sunt:  
 pertinentia de Mala Morte, et de Vivaro, et Berardi comitis filii  
 Rainaldi, et filiorum Herimanni, et de Ciculanis, et filiorum Gui-  
 15 donis, et filiorum Totonis. et de comitatu Furconino. in  
 Treveri. et ubi dicitur Paternus, in quo est ęcclesia Sancti Gre-  
 gorii. et ęcclesia Sancti Liberati ubi dicitur Calicla, in quo sunt  
 aquimola. et in Paganica. et in Camarda. et in Vutri. et  
 in Sancto Chrisanto. et ad puteum Valentini sup̄tus ęcclesiam  
 20 Sancti Gregorii. et ad Civitatem. et in Banio. et in Ami-  
 terno. et infra civitatem Reatinam. et in Plage. et in  
 Margarita <sup>(3)</sup>. item, Azo filius Berengarii dedit in hoc mo-  
 nasterio res suas territorii Reatini de Monte Nigro modio-  
 rum .xx. <sup>(4)</sup>. item, Lidinus filius Maifredi dedit res suas de  
 25 Ophiano, idest sextam partem in integrum <sup>(5)</sup>. item, Deoda-  
 tus p̄sbyter filius Mollicę et alter Deodatus filius Iohannis de-  
 derunt in hoc monasterio duas partes ęcclesię Sancti Rufi territorii  
 Novertini in Paganico cum omnibus pertinentiis <sup>(6)</sup>. item, An-  
 dreas filius Ursi dedit res suas de Grecię et ubi dicitur Gualda-  
 30 tura modiorum .v. <sup>(7)</sup>. item, Berardus et Guido filii Oldebaldi  
 dederunt in sup̄scripto vocabulo de casale Iohannis Curti mo-  
 dium .i. <sup>(8)</sup>. item, Octavianus filius Ioseph dedit in hoc mo-

c. 223 A

(1) An. 1036; R. F. doc. 568.

(2) An. 1030? 1036? R. F. doc. 569.

(3) An. 1038; R. F. doc. 570.

(4) An. 1038; R. F. doc. 571.

(5) An. 1017? 1020? R. F. doc. 572.

(6) An. 1023? 1032? R. F. doc. 574.

(7) An. 1033? 1038? R. F. doc. 575.

(8) An. 1025? 1031? R. F. doc. 576.

nasterio res suas ducatus Spoletani territorii Nocerini, idest duas portiones Caballi Albi, videlicet curtem que ei in portionem evenit a consortibus suis, cuius fines sunt: desuper serra de Pila et terra curtis Acillionis, a secundo latere terra filiorum Daddonis et Hugonis et Letonis recte venientes in clusam Sancti Victorini, a tertio latere mons Sancti Angeli ad Camillianum, a quarto latere Camillianus et Semonclaria recte venientes ad primum latus. et duas portiones Sancti Euticii et Sancti Donati et de casamentis eiusdem curtis. et sunt modiola ducenta <sup>(1)</sup>. item, Berardus comes filius Teudini comitis commutavit in hoc monasterio res suas infra territorium Reatinum ubi dicitur Veranus modiorum tercentorum .L., quarum fines sunt: Calcarola, et terra filiorum Corvini, et Pusanum, et terra filiorum Aldonis. et alias res in vocabulo Sancti Laurentii iuxta fluvium Mellinum modiorum .CLX. ad modium teatinum. et || medietatem duarum ecclesiarum in rebus de Verano, et cum podio quod ibi fuit. unde recepit in commutationem a domno Hugone abbate res huius monasterii territorii Teatini infra fines Atisse, sub monticello super fluvium Sangrum ubi Fara edificata fuit, modiorum quingentorum <sup>(2)</sup>. item, Aldebaldus filius Sergie, Rainerius et Rapizo filii Attonis dederunt in hoc monasterio ecclesiam Sancti Cassiani in Grecia cum terris ibi prope modiorum octoginta, et unum molinum <sup>(3)</sup>. item, Cancio et Iohannes filii Rainerii dederunt portionem suam de aquimolo in suprascripta curte de Grecia <sup>(4)</sup>. item, Hildegerius presbyter filius Azonis de castaldato Falagrinenti ubi dicitur Bacunius dedit in hoc monasterio ecclesiam Beati Petri ubi dicitur ad Collem cum rebus suis ibidem <sup>(5)</sup>. item, Hilperinus qui cognominabatur Bonhomo vendidit in hoc monasterio res suas in Sumati ad Hilica modiorum .LXX. et recepit pretium a domno Hugone abbate mobilium rerum solidorum .CC. <sup>(6)</sup>. item, Iohannes presbyter filius Benefacte dedit res suas de Sixtiliano <sup>(7)</sup>. item, Lotharius filius Attonis et alii Tribucani refutaverunt ad domnum Hugonem ab-

(1) An. 1024; R. F. doc. 577.

(2) An. 1015; R. F. doc. 578.

(3) An. 1015; R. F. doc. 579.

(4) An. 1016; R. F. doc. 580.

(5) An. 1014? 1018? 1024? R. F. doc. 581.

(6) An. 1022? 1025? R. F. doc. 582.

(7) An. 1025; R. F. doc. 583.

batem de castello Tribuco a Petra Maiori quę est super eccle-  
 siam Sanctę Lucię et usque carbonariam antiquam quę est super  
 ipsum castellum, et ipsam roccam, ut nullo modo aliquid amplius  
 contendant infra ipsos fines contra hoc monasterium. et penam  
 compositionis posuerunt auri purissimi librarum .viii.<sup>(1)</sup> item,  
 Fresa relicta cuiusdam Roccionis dedit in hoc monasterio || Rome  
 domum suam terrineam scandaliciam in regione nona non procul a  
 Thermis Alexandrinis <sup>(2)</sup>. item, Franco filius Nonvolię dedit in  
 hoc monasterio territorii Sabinensis ecclesiam Sanctę Eugenię cum  
 rebus suis ibidem, quarum fines sunt: via Romana, rivus Bubita,  
 Riana et Pons Marmoreus <sup>(3)</sup>. item, Marinus nobilis vir de Turre  
 dedit in hoc monasterio portionem suam territorii Ponticelli, idest  
 medietatem cum ecclesiis et omnibus pertinentiis, alia vero me-  
 dietas erat Crescentii olim prefecti sui que germani, et sunt ipse  
 res in loco qui vocatur Sancta Barbara <sup>(4)</sup>. item, Beno filius  
 Gundonis vendidit in hoc monasterio res suas de Sixtiliano pretio  
 solidorum .x. <sup>(5)</sup>. item, Guarinus filius Aifredi dedit in hoc mo-  
 nasterio locum molendini in Currasio in casale qui fuit de Caimo <sup>(6)</sup>.  
 item, Martinus et Sabinus filii Dominici dederunt in hoc mona-  
 stero portionem suam de podio in Sorbiliano <sup>(7)</sup>. item, Merco  
 filius Ansefredi et Anna uxor eius dederunt res suas territorii Sa-  
 binensis in Leiano super castellum de Cantalupo, et in alio vo-  
 cabulo quod dicitur Mogianus <sup>(8)</sup>. item, Falco filius Arnulfi dedit  
 in hoc monasterio res suas territorii Sabinensis ubi dicitur Cam-  
 pana, in quo est ipsum castellum <sup>(9)</sup>. item, Lucia filia Prode,  
 et Amato filius Remedii dederunt res suas de Lafriniano <sup>(10)</sup>. item,  
 Raino filius Itte, et Iohannes presbyter et Simeon filii Rainonis  
 dederunt res suas de Calviniano qui cognominatur Vallis Gra-  
 mundella <sup>(11)</sup>. item, Iohannes qui cognominabatur de Georgio  
 dedit in hoc monasterio || ecclesiam Sanctę Marię territorii Colli-  
 nensis in fundo Manciano cum omni illius pertinentia, et eccle-

c. 224 A

c. 224 B

(1) An. 1026; R. F. doc. 584.

(2) An. 1029; R. F. doc. 585.

(3) An. 1029 || R. F. doc. 586.

(4) An. 1036? R. F. doc. 587.

(5) An. 1036; R. F. doc. 588.

(6) An. 1036; R. F. doc. 589.

(7) An. 1036; R. F. doc. 590.

(8) An. 1037; R. F. doc. 591.

(9) An. 1037; R. F. doc. 592.

(10) An. 1037; R. F. doc. 593.

(11) An. 1037; R. F. doc. 594.

siam Sanctę Lucię quę posita est in monte Marciano, fines vero:  
 a fossato in fossatum et fistula cum aqua <sup>(1)</sup>. item, Aza relicta  
 Rainerii et filia Adelberti, consensiente Bonefacio filio eius, dedit  
 in hoc monasterio res suas de Cornazzano modiorum .iii. <sup>(2)</sup>. item,  
 Pico filius Benedicti et Boniza uxor eius refutarunt in hoc mo- 5  
 nasterio res de Castellione iuxta Cesum Armonis, et recepit præ-  
 tium solidorum .xxiii. <sup>3</sup>. item, Romanus presbyter filius Iohannis  
 dedit in hoc monasterio res suas terrarum Reatini de Ophiano ubi  
 dicitur Castellionis modiorum .viii. <sup>4</sup>. item, Benedictus præ-  
 sbyter filius Arnulfi dedit in hoc monasterio portionem suam de 10  
 Sextiliano, et alias res de Nazano <sup>5</sup>. item, Iohannes Tiniosus  
 refutavit in hoc monasterio res unde scriptum acceperat ab hoc  
 monasterio cum portione ecclesię Sanctę Marię in Pisile, et ibidem  
 tertiam partem unius molini <sup>6</sup>.

Erat autem tunc temporis contentio inter huius monasterii mo- 15  
 nachos et nepotes Hilderici ac filios eius qui tenebant has curtes  
 huius monasterii: idest curtem de Marroce cum servis et ancillis.  
 curtem de Puplito cum servis et ancillis. et in Civitate terras et  
 prata. in campo Fingiani, et in Termine, et per alia loca et vo-  
 cabula. in Interocro duas curtes, Sextuni et Vallantis, cum il- 20  
 larum pertinentiis, unde est castellum Ianaie quod tenent per iniu-  
 stum concambium, in montibus ibi prope constitutis. et in  
 Campo Ancillarum Dei. in Paterno, et Moza, et Ponte, atque  
 Arturano. in Cesonis Cerretum Monaciscum, et gualdum de  
 Treforco, et casalem Optuli, et casalem Maximum. in Reatina 25  
 civitate de intus et de foris. et curtem Sancti Gregorii. et in  
 Ciculano terram quam perdiderunt sua negligentia et parentum  
 suorum. in plurimis quoque locis vendiderunt parentes eorum  
 et ipsi de prædictis rebus, etiam servis et ancillis. censum vero  
 tempore præfati Hugonis abbatis non dederunt. pro his denique 30  
 culpīs reclamaverunt huius monasterii prepositus Adam et aliqui

29. censum] Così nel testo del *Chronicon*; nel *Regesto* incensum

(1) An. 1038; R. F. doc. 595.

(2) An. 1038; R. F. doc. 596.

(3) An. 1043; R. F. doc. 597.

(4) An. 1043; R. F. doc. 598.

(5) An. 1043; R. F. doc. 599.

(6) An. 1044; R. F. doc. 600.

monachi super eis ad Hernostrum nuntium Heinrici imperatoris, qui reinvestivit eos de ipsis rebus, quas tenuerunt per plures dies. redeuntem vero præfatum abbatem a Troia, ubi ierat cum eodem imperatore, ceperunt prædicti per se suosque amicos et parentes  
 5 nimis rogare, ut cum eis faceret finem. tandem venit ipse abbas cum illis, nolentibus monachis suis, in hanc convenientiam, qua illi refutarunt ecclesiam Sancti Nazarii cum Vallanti et medietatem de Paterno, et medietatem de Monte Divino, et ecclesiam Domini Salvatoris cum duobus molinis, et cum toto tenimento  
 10 Andreæ præbyteri. hæc omnia tenuit prædictus abbas per annum .i. post hæc iterum ipsis rogantibus reddidit Paternum medium et medietatem Montis et molendinum .i. alias res cum prædictis ecclesiis ad suam manum retinuit per istos fines: Limitem Grossum, et terram Domini Salvatoris, || et terram filiorum  
 15 Passiniani, et trivium de Campo Ancillarum Dei quomodo vadit per viam publicam ad pontem Sancti Sebastiani et descendit inde in flumine, et ubicumque Ursus præbyter tenebat in montibus et planitiebus. sic nanque finitum est<sup>(1)</sup>.

c. 225 B

Item, Mainerius filius Otę dedit per commutationem in hoc  
 20 monasterio res suas de Furcone in villa de Barisiano ad colles modiorum .viii., et recepit ibidem post limitem modia .iiii. et quartaria tria<sup>(2)</sup>. item, Berardus filius Attonis dedit in hoc monasterio pro anima Rainerii filii sui res suas ducatus Spoletani, comitatus Reatini, quarum fines sunt: via quę pergit ad res Sancti Iohannis, et ad fontem Ansarici, et ad torrentem, et ad terram filiorum Hilderici, et ad limitem et costam Montis Ponzuli, et pergit ad Crucem et per pedem montis Lestę et per collem quem Iohannes Crassus tenuit, et venit in flumen Mellinum et in Scallellas de Osano, et venit ad Sanctum Fortunatum et per montem  
 25 Sancti Maronis et venit ad Monumentum ad vadum de Pararia.  
 30

6. nolentibus] *Così nel testo.*

(1) R. F. doc. 601, e ripetuto al doc. 1285. Il documento non ha data, ma tutte le trattative di cui si fa parola in esso debbono essersi svolte tra il 1014 e il 1024, anni dell'impero d' Enrico II, e più preci-

samente intorno all' anno 1022 in cui l' abbate Ugo andò con l' imperatore a Troia. Vedasi riguardo a ciò I, 77, 292, e in questo volume a p. 46.

(2) An. 1004; R. F. doc. 701.

c. 226 A

c. 226 B

harum omnium rerum medietatem, quas ipse tenuerat tertia die antequam Transaricus germanus eius moreretur, dedit et confirmavit in hoc monasterio<sup>(1)</sup>. item, Roccio filius Roccionis et fratres eius commutaverunt in hoc monasterio res suas territorii Sabinensis ad collem Sancti Martini in villa Terria modiorum .xxiii. et receperunt a domino Hugone abbate collem iuxta castellum Cuphi modiorum .xxii.<sup>(2)</sup> item, Iohannes filius Luponis dedit res suas modii .i. ubi dicitur Acutus et Furcilla<sup>(3)</sup>. item, Petrus et Giletruda et Benedictus qui Piro vocatur dederunt in hoc monasterio et in Sancto Adriano civitatis antiquę Tyburtine de fundo Marini portionem suam<sup>(4)</sup>. datę sunt etiam in suprascripto Sancto Adriano portiones Leonis qui vocatur Bioccus et Constantię iugalis eius non longe ab ipso monasterio<sup>(5)</sup>. et in regione quę vocatur Vicus Patricii domus terranea cum curticella. et in fundo Lippiano vinea ordinum nonaginta. et portio de fundo Ferrata cum ecclesia sicut fuit Iohannis presbyteri et monachi quę vocatur de Erma<sup>(6)</sup>. item, Benedictus presbyter filius Sabini, recepto pretio libre .i., refutavit in hoc monasterio res de Paterione ubi dicitur Turris<sup>(7)</sup>. item, Iohannes presbyter filius Gregorii dedit in hoc monasterio portionem suam de ecclesia Sancti Iohannis cum terra et vinea iuxta eam in comitatu Asisinato ubi dicitur Vallefreda modiorum .ii. et ad Basco modiorum quatuor. et in Plage modiorum .ii.<sup>(8)</sup>. item, Hildebaldus filius Intę cum Attone filio suo et Adelberga uxore eius dedit res suas de suprascripto comitatu ubi dicitur Silvulę modiorum .viii. et dimidium. et in Satriano modiorum .iiii. item, in Satriano modiorum .xvii.<sup>(9)</sup>. item, Adelbertus filius Silvestri commutavit in hoc monasterio res suas de fundo Collis Baiani iuxta Laiam<sup>(10)</sup>. item, Leo de Roccio dedit res suas de pertinentia Catini in Miliano et Biliano modiorum .vii. et alias res ibidem modiorum .iiii. et alias res

## 22. Nel Registro Bonao

(1) An. 1023; R. F. doc. 702.

(2) An. 1002; R. F. doc. 701.

(3) An. 1022; R. F. doc. 704.

(4) An. 1003; R. F. doc. 705.

(5) An. 1000; R. F. doc. 706.

(6) An. 1007; R. F. doc. 707.

(7) An. 1012; R. F. doc. 708.

(8) An. 1034; R. F. doc. 711.

(9) An. 1038<sup>2</sup> 1039<sup>3</sup> R. F. doc. 712.

(10) An. 1024; R. F. doc. 713.

ibidem modiorum quatuor <sup>(1)</sup>. item, Petrus filius Iohannis dedit in hoc monasterio de massa Toccię ad Antiscanum res suas in integrum <sup>(2)</sup>. item, Benedictus p̄sbyter filius Petri et Dominica devota femina dederunt in hoc monasterio res suas de Colle Sicc  
5 et Paicla Folgia modiorum .v. et in fundo suprascripto Collis Sicci modium .i. et alias res ibidem modii .i. et in fundo Albanetta, et ubi dicitur Longule, et in fundo Collis Baiani ad Gallita terrę petias .iii. <sup>(3)</sup>. item, Crescentius filius Duranti et Maroza uxor eius dederunt in hoc monasterio res suas de Or  
10 telle, et ubi dicitur Bărbianus <sup>(4)</sup>. item, domnus Petrus et Adrianus nepos eius simul abbates dederunt in hoc monasterio et domno Hugoni abbati monasterium Sancti Angeli et Sancti Benedicti comitatus Narniensis ubi dicitur Taizanus in ipso monticello cum omnibus pertinentiis, quarum fines sunt: a fossatu pergentes in  
15 viam euntem ad Montem Maiorem, et inde in fossatellum ab aquilonis latere et tenentes hēredes Maifredi quomodo vadit in viam publicam sub monte suprascripti monasterii et pergit in fossatum primę coherentię. et alias res ibidem. et ecclesiam Sancti Benedicti cum terra et vinea circuitus eius. et res in  
20 fundo Stilgiano. et ad Fontanam. et in fundo Campo de Monumento petias quatuor. et in fundo Carboniano petias quatuor. et in fundo Ticciano modia .v. et in fundo Quarta ecclesiam Sancti Benedicti cum eius pertinentiis. et in fundo Gualdiciolo modia .viii. et in Plenasella modia .ii. ¶ et in  
25 fundo Pacciano modia .xl. et medietatem ecclesię Sancti Gregorii. et in fundo Terentiano modia .ii. et ibidem petias tres ubi dicitur ad Sanctam Crucem. et in monte Taizano modia .x. et in fundo Valle Cupa solidorum quatuor. aliam petiam modiorum .iii. de ipso monte. et in fundo Castanea modia .vi.  
30 et in fundo Latrongiano. et de fundo Orilgiano. et de fundo Galbano. et de fundo Plagiano. et de fundo Columellę. et ecclesiam Beati Martini in civitate Narniensi regione Sancti Severini. et in fundo Agelli ad Lumbricitum modia .v. et de fundo Pastina solidorum .vi. et medietatem ecclesię Sanctę Marię

c. 227 A

(1) An. 1033-1044; R. F. doc. 715.

(3) An. 1036; R. F. doc. 717.

(2) An. 1036; R. F. doc. 716.

(4) An. 1037; R. F. doc. 718.



de fundo Ortiscano. et in fundo Fabriciano ꝥcclesiam Sanctę Felicitatis cum terris modiorum .x. et in fundo Fracta sup̄tus via Flaminea modia .iii. et in fundo Flaganello ꝥcclesiam Sancti Martini. et terras ibidem. et ꝥcclesiam Sancti Sabini in integrum. et terras de fundo Fraxineta. et de fundo Tabula. et de fundo 5 Verulę. et de fundo Capitone. et de fundo Colle. et de fundo Aqua Puzola. et de fundo Bobio quod nominatur Sancti Valentini. in comitatu Amerino ubi dicitur Gallorum ꝥcclesiam Sancti Stephani in integrum. et in colle Macle de curte Sancti Viti quę eis pertinebant. et de fundo Corbiano. et de 10 fundo Stiphoni duo aquimola. et aliud in fundo Corentiano ad Criptas. et in Rome regione nona ꝥcclesiam Sancti Benedicti in integrum <sup>(1)</sup>. item, Dodo filius Probonis et Aio filius Benedicti et filii Amiconis commutaverunt in hoc monasterio de Collectario ad Zesea Pratellę modiorum .ii. et semodialis, et receperunt ibidem modia .ii. <sup>(2)</sup>. item, Franco et Bonus filii Saxę cum uxoribus suis dederunt in hoc monasterio res suas de Rescaniano <sup>(3)</sup>. item, Gualkerius filius Emmonis dedit in hoc monasterio res suas territorii Furconini ad Cornella modiorum .xl., et recepit in commutationem de Ceserano terram incultam modiorum triginta <sup>(4)</sup>. 20 item, Iohannes filius Gaidonis refutavit in hoc monasterio portiones de castellis et podiis et omnibus rebus territorii Sabinensis quas pater eius per scriptum tenuit <sup>(5)</sup>. item, Gualkerius supradictus commutavit in hoc monasterio res suas territorii Furconini petias .ii.: primam modiorum .viii. ad vadum de Paganica, 25 secundam modiorum .iii., et recepit ad Petram Latam modia .x. <sup>(6)</sup>. item, Aldo filius Andreę commutavit in suprascripto territorio ad Aquilentrum modia .v., et recepit in colle Sancti Moronis modia .iiii. <sup>(7)</sup>. item, Atto qui vocatur Martius dedit in hoc monasterio territorii Amiternini res de Tisingano ad Sanctum Nereum 30 medietatem terrę, idest modia .x. cum medietate eiusdem ꝥcclesię <sup>(8)</sup>. item, Atto filius Senioricti dedit in suprascripto terri-

(1) An. 1036; R. F. doc. 719.

(2) An. 1037; R. F. doc. 720.

(3) An. 1022; R. F. doc. 722.

(4) An. 1023; R. F. doc. 723.

(5) An. 1037; R. F. doc. 724.

(6) An. 998; R. F. doc. 725.

(7) An. 998; R. F. doc. 726.

(8) An. 998; R. F. doc. 727.

torio ad Maclas modia .IIII. et in campo Lavareta modium .I. et ad Sanctum Heliam modia .III. recepit in commutationem <sup>(1)</sup>. item, Dodo iudex et Manfredus filii Azonis commutaverunt in hoc monasterio res de Collectario: primam petiam in Pantano modiorum .xvi., secundam ibidem prope modiorum .xiii., tertiam modiorum .xx., aliam ad Pratella modiorum .x., aliam ibidem prope modiorum .x. et receperunt in ipso vocabulo per diversa loca modia sexaginta <sup>(2)</sup>.

Domnus itaque Hugo abbas pretio solidorum sexaginta concessit res huius monasterii in Bariliano territorii Sabinensis iuxta Paccianum. item, pro solidis .xxx. concessit in Iviano et in Monte Aureo. pro solidis .xxx. concessit in Iobiano. pro solidis quatuorcentis concessit in Viaro: a capite summum montis, a pede ripa, hinc rigus, inde tenet Azo cum suis consortibus. et in Calviniano, et Casa Pauli, et in Agutiano, in quo est ecclesia Sancti Sabini. de his omnibus medietatem et nonam partem alterius medietatis. et in Urbana sup̄tus ecclesiam Sancti Viti medietatem de duobus aquimolis pro solidis sexaginta concessit in Ortisano. pro solidis .xx. concessit in Baniolo. pro solidis .c. concessit in Puliano quasdam res et ecclesiam Sancti Benedicti. item, pro solidis .xxx. concessit in eodem loco. pro solidis .c. concessit infra antiquam civitatem Turris et de foris, et aliam clausam, et alias res. item, alias res et ad Criptas Antiquas, et in Centu, et alias res. item, alias. pro librabus .viii. concessit in Barbano, ubi est ecclesia Sanctę Helenę. et in Liciniano ubi dicitur Muricentum. et in Oreclanio. et in Campadoni. et in Coxiano. pro librabus duabus concessit de castello Cuphi et de eius ecclesia partem quartam. pro solidis .x. concessit in Campo ad Cerquitum. pro librabus duabus concessit in Serrano, ubi est ecclesia Sancti Valentini, cum ipsa ecclesia, et in Pantano sup̄tus Serranum. pro solidis .xxx. concessit in Iobiano decimam sextam partem et modia .ii. || pro solidis .c. concessit in Salisano et Grassiano: ab uno latere rigus Grassianus, ab alio fossatus venientes in viam publicam, a tertio

c. 228 A

c. 228 B

(1) An. 1030; R. F. doc. 728.

(2) An. 1016; R. F. doc. 729.

latere rigus et fossatus montis Cęſę venientes in Petram Casa-  
 riam, a quarto latere venientes in rigum Portelle, et inde in pedem  
 montis Salisani usque in pedem, cum assimilatione finis Campi  
 Longi venientes in rigum Masse. ex omnibus medietatem, excepta  
 ecclesia Sancti Petri quam in hoc monasterio reservavit cum do-  
 taliciis suis et medietatem rerum ipsius modiorum .xv. pro so-  
 lidis .xx. concessit sub castello Postmontem, et alias res sub ipso  
 monte ad quartam reddendum et de vino mundo medietatem  
 et opera atque xenia sicut alii homines huius monasterii. pro  
 solidis .xx. concessit in Iobiano modia .vi. pro solidis .lx. 1  
 concessit in Turano. pro solidis .lx. concessit in Monte Aureo.  
 pro solidis .l. concessit in Bocciniano cum ecclesia Sancti Andreę:  
 a capite summum montis Sancti Cosmę, a pede limite et terra  
 huius monasterii quam tenent filii Iohannis Baronis, ab uno la-  
 tere terra Domini Salvatoris, ab alio Ingebaldi Franci et petrę 2  
 fixę, medietatem in integrum. pro solidis .lx. concessit in  
 Turano. pro librabus .xi. concessit in Campo Sancti Benedicti  
 unciam unam principalem et dimidiam de medietate ipsa quę nobis  
 pertinet, excepto aquimolo, insuper de castello ipso et petia una  
 terrę de curte Sancti Gethulii omnem medietatem, in renova- 3  
 tione quoque huius libelli librę tres dandę. | pro solidis triginta  
 concessit ubi dicitur Molle iuxta Massacium et Rianam et Insu-  
 lam atque rigum Siccum. pro solidis .l. concessit in Anzano.  
 pro solidis .xxx. concessit in Sorbiliano. pro solidis .xx. con-  
 cessit in Bassiano vel Casa Librici unciam .i. pro solidis .vi. con- 4  
 cessit in Scintilla quę pertinent in Bassiano. pro solidis .xxxv.  
 concessit in Cassiano casalis medietatem, excepta ecclesia San-  
 ctę Marię, ad quartam reddendum et vini mundi medietatem et  
 xenia et operas sicut homines nostri. pro solidis .xx. concessit in  
 Aqua Calida vel Bobaria ad quartam reddendum et operas .ii. et 5  
 si vineam pastinassent, post annos .vi. redderent vini mundi me-  
 dietatem. pro librabus quinquaginta concessit in monte Cisterne  
 quod vocatur Faldus: ab uno latere fossatus inter Mianam et  
 Carbonianum quomodo assumptus est in furcam ipsius Faldi et  
 descendit in fossatum Cancelli, et inde venientes ad cerrum Crucis, 6  
 et ascendentes in cesam Coppari, a capite rigagines quomodo

assumitur in cacumen montis et descendit in rigum Cavalli, a  
 tertio latere vallis eiusdem rivi venientes in Canalem, et assu-  
 mitur in aliam vallem, inde in Cisternam minorem et in viam,  
 a quarto latere Murella. pro solidis .xx. concessit in Cassiano,  
 5 excepta ecclesia Sanctę Marię cum orto iuxta eam, ad quartam  
 reddendum et vini mundi medietatem et de olivis et xenia et  
 operas sicut nostri homines. pro solidis .c. concessit ubi di-  
 citur Sancta Maria in Pisile medietatem in integrum, et ca-  
 salem | Cerquitus, et de medietate Noclę partes .iii., et de Co-  
 10 roliano similiter. pro solidis .l. concessit in Fecline, et in  
 Lacu. pro solidis .x. concessit in Paterno. pro solidis .xx.  
 concessit in Coroliano modia .cx., et alia ibidem modiorum .xxx.  
 et terram cum silva modiorum .x. pro solidis triginta con-  
 cessit in Petroriolo modium .i. et dimidium, et medietatem  
 15 ecclesię Sancti Sebastiani, et duas petias terre ad quartam red-  
 dendum et medietatem vini mundi et xenia. pro solidis .l.  
 concessit in curte secus vallem Bulimarzi et Rianam, et alias res  
 in Criptula, et in Curano, et in Saturano, qui et Fonte Putida,  
 iuxta atrium Sanctę Balbinę. pro solidis .vi. concessit in Fe-  
 20 cline. pro solidis .xx. concessit in Area Vetula ad quintam  
 reddendum iuxta curtem Sancti Gethulii. pro solidis .c. con-  
 cessit Postmontem in Ciciniano medietatem de rebus et ecclesiis.  
 pro solidis .xii. concessit in Quinza casalem Remedii, et petiam  
 terre in casale Iohannis Longi, et ecclesiam Sancti Philippi. pro  
 25 solidis .xx. concessit in Privati ecclesiam Sancti Cipriani, et alias  
 res ibidem, et in Miana, et in Campo Longo. pro solidis .xv.  
 concessit casalem Roccionis de Angelo, et ad Ventum alias res,  
 et ad Aquam Calidam. pro solidis .xxx. concessit ubi dicitur  
 ad Sanctum Laurentium. pro solidis .xx. concessit in Teste iuxta  
 30 castellum Postmontem cum ecclesia Sancti Andreę, et alias res sup-  
 eam, et in casale Caniano modium .i. ad reddendum pensionem  
 denarii .i. et medietatem oblationis omnis Natalis Domini, Pasche  
 maioris et sancti Andreę. || pro solidis .xx. concessit in Centu  
 casalem Ursi ad quartam reddendum et vini mundi medietatem  
 35 et xenia et operas. pro solidis .c. concessit in Piniano. pro  
 solidis .l. concessit Postmontem casalem Scaplianum. pro so-

c. 229 B

c. 230 A

lidis .l. concessit in colle quod vocatur Villa Terria ad Sanctum Martinum modiorum .xxiii. pro solidis .c. concessit Postmontem in Ciciniano de rebus et ecclesia medietatem. pro solidis .xvi. concessit iuxta casalem Sancti Gordiani. pro solidis .xii. concessit in Albuciano, exceptis molinis, in integrum, ad quartam reddendum et vini mundi medietatem. pro solidis .xx. concessit in Ficlini, et alias atque alias res pro solidis .xx. concessit ibidem. pro solidis .x. concessit illic et Cervariola. pro solidis .xx. concessit ubi supra. pro solidis .x. concessit in Bacciano. pro solidis .l. concessit casalem Scaplianum absque parte tertia. pro solidis .lx. concessit in Bacciano, et in Galoniano, et in Salisano. pro solidis .xx. concessit medietatem ecclesie Sancte Lucie de Bacciano, et res in Galoniano. pro solidis .xx. concessit in Bacciano modia .ii. pro solidis .x. concessit ibidem. pro solidis .xxx. concessit in Petriolo medietatem ecclesie Sancti Sebastiani, cuius medietatis partem tertiam in hoc monasterio reservavit de oblationibus in Natale Domini et Pascha cum mortuorum datis, et unam clausuram, excepto oliveto domnico. pro solidis .xx. concessit in fundo Muciano medietatem rerum. pro solidis .xxx. concessit in Petriolo duas partes rerum et medietatem ecclesie Sancti Sebastiani, exceptis olivis et nuculis et medietate oblationum in Natale Domini et Pascha maiori | et tertia parte de mortuorum datis. pretio librarum trium concessit in Turano modia quatuor. pro solidis .xl. concessit in Paterno. pro solidis .xx. concessit in Turano et ad Fontanam Putidam, et alias atque alias res ibidem, ad quartam reddendum et medietatem musti mundi. pro solidis .xv. concessit in Musileo medietatem rerum ad quartam reddendum et vini mundi medietatem et de olivis et xenia et operas. pro solidis .xx. concessit in Petriolo, et alias res, ubi est ecclesia Sancti Sebastiani. pro solidis .xx. concessit in Molatiano. pro solidis .xx. concessit res in Grassiano. pro solidis .xl. concessit in Urbana. pro solidis .clx. concessit in Tribiliano, et in Marciliano, et in Monte Aureo medietatem rerum. pro solidis .xxx. concessit in Baniolo ad quartam reddendum et vini mundi medietatem et de olivis et xenia et operas. pro solidis .xx. con-

cessit in Salisano modia duo. pro argenti librabus quatuor  
concessit in Serrano, et Cerquito. pro solidis .xx. concessit  
suptus Ripas. pro solidis .xx. concessit in Curano. pro so-  
lidis .xx. concessit in Scapliano. pro solidis .xx. concessit in  
5 Casulę. pro solidis .xx. concessit in Quinza ad quartam red-  
dendum et vini mundi medietatem et xenia et operas. pro so-  
lidis .xx. concessit in Baniolo ad quartam reddendum et vinum  
et xenia et operas ut supra. pro solidis .xl. concessit suptus  
Ripas. pro solidis .xii. concessit in Caniano ad quartam et vinum  
10 et operas et xenia et olivas ut supra. item, concessit in Lu-  
niano, et Salisano. pro solidis .xx. concessit in Campo San-  
cti Benedicti, et alias atque alias res ibidem ad quartam et cetera  
ut supra. | pro solidis .xv. concessit in Caniano ad quartam et  
cetera ut supra. pro solidis .xii. concessit in Casalamantis quod  
15 vocatur Quinza ad quartam et cetera ut supra. pro solidis .l.  
concessit casalem Angonis ad Sanctum Vitum, absque ipsa ec-  
clesia cum dotaliciis et aquimolo et terra quam tenent pręsbyteri.  
pro solidis .xxx. concessit ad Frassum iuxta viam Romanam. pro  
solidis .xv. concessit in Quinza et in Campo Abbatini ad quar-  
20 tam reddendum et vini mundi medietatem et xenia et operas.  
pro solidis .xii. concessit in Quinza ad quartam et cetera ut supra  
et de nucibus. pro solidis .l. concessit in Centu. pro solidis .xx.  
concessit in Hircule. item, concessit in colle iuxta Pomarolum  
et secus Rianam casalem unum ad quartam et cetera ut supra.  
25 item, concessit in Pompeiano seu Bucca Gelata iuxta Quinzam,  
et alias res ibidem in Campo Tophani ad quartam reddendum.  
pro solidis .xx. concessit in Paterno ad quartam et cetera. pro  
solidis .xxx. concessit in Terentiano duas partes tertię partis rerum  
et ecclesię Sanctę Cecilię. pro solidis .xl. concessit in supra-  
30 scripto Terentiano de rebus et supradicta ecclesia duas partes  
tertię partis. pro solidis .xx. concessit in Prepi medietatem  
rerum, et in Peneta modia .iii. pro solidis .xx. concessit Post-  
montem, ubi est ecclesia Sancti Gordiani, iuxta olivas modium .i.,  
et ibidem modia .ii., exceptis olivis, ad quartam et cetera. item,  
35 concessit in Privati casalem Sabini Gualde. et in Carboniano  
casalem Liuneperti. pro solidis .xx. concessit in Prepi medie-

C. 231 A

c. 231 B

tatem, et in Peneta modia .iii. pro solidis .xl. concessit in Terentiano de rebus et ecclesia Sanctę Cecilie || ibidem duas partes tertie partis. pro solidis .xii. concessit Postmontem casalem Roccari ad quartam et cetera ut supra. pro solidis quatuorcentis concessit roccam in Salisano: ab uno latere petre fixę et pes montis Salisani, a secundo latere fossata coniuncta, a tertio latere rigus et fossatus qui decurrit iuxta montem Pompeię, a quarto latere fossatus. et in Campo Longo iuxta ipsam roccam medietatem rocę et ecclesię Sancti Angeli. et in Carboniano et Privati: ab uno latere cacumen montis Veli, quomodo venit in Baccariciam et in rigum Portellę, a secundo latere via a Portella in rigum iuxta Carbonianum, et inde venientes in Pharpham, a tertio latere terra Sancti Cipriani venientes in Pharpham, et inde ascendit in rigum iuxta Carbonianum, a quarto latere rigagines temporaliter aquam fluentes quomodo ascendit iuxta Maranellam in superscriptum cacumen montis, quartam partem in integrum, excepta ecclesia Sancti Marcelli cum dote sua in Carboniano. item, concessit in Bacciano, et in monte Otę. pro solidis .c. concessit in Salisano modia .xxxviii. et ibidem modia .iii. pro solidis .xxx. concessit in Bucciniano. pretio librarum .v. concessit in Pantanula, et Sangriniano, et casalem qui nominatur Casarina, et res in Meiana, et super Albucianum vallem super molendinos cum aquimolis, excepto uno, et in monte Otę tertiam partem: a capite rigus Scalatus qui pergit in rigum Sancti Angeli, a pede rigagines venientes a Cisterna || in rigum Cancelli, ab alio latere via Cisternę venientes in rigum Sancti Angeli, ab alio latere lacus venientes in Calvisiam Maiolini et exinde suprus in Furcellam et in rigum Scalatum. et in Tancia: ab uno latere rigagines inter roccam et castellum Fatucli venientes in rigum Sancti Angeli, a secundo latere rigus Scalatus, a tertio latere Furcella de Cava venientes in aquam Nucellę, a quarto latere riga coniuncta venientes in rigum Sancti Angeli. et res ad Cisternam: ab uno latere Cisterna et via quę venit in rigum Sancti Angeli, ab alio latere res Guanizonis, a tertio latere rigus Cancelli, tertiam partem de omnibus et castellum. pro solidis .xii. concessit in Bacciano res ad quintam reddendum. et

c. 232 A



ibidem modia .ii., et aliam petiam ibi ad quartam et opera .i. et  
 xenium unum. pro solidis .xx. concessit in Pantanula modia  
 quatuor. pro solidis .xviii. concessit in Preterio, et alias atque  
 alteras sive alias res ibidem, ad quartam reddendum et cetera. pro  
 5 solidis .xxx. concessit in Petriolo casalem Luponis de Sancta Re-  
 parata. pro solidis .xxx. concessit in Canali modia .ii. pro  
 solidis .xxx. concessit in Nazano, et in Leganillo, et in Vulpiniano  
 in castello modia quatuor a foris, et tertiam partem eiusdem ca-  
 stelli. pro solidis .x. concessit in Mazano. pro solidis .xx.  
 10 concessit ad aquam de Nespulo modia .iii., et ibi prope mo-  
 dium .i. pro solidis .xx. concessit in Bucciniano modia .iii.  
 pro solidis .xx. concessit in Baniolo modia .v. et medium. pro  
 solidis .xx. concessit in Quinza ad Sanctum Felicem, et sup̄tus  
 clausuram domnicam, et in Cavallaria modia .viii. pro solidis .xv.  
 15 concessit in Albiniano ad quartam reddendum et xenium unum.  
 pro solidis .xx. concessit in Bucciniano modia .ii. pro solidis .c.  
 concessit in Quinza ad curtem iuxta vallem Bulimarzum. pretio  
 librarum trium concessit in Quinza casamentum Iohannis Sta-  
 bilis. pro librabus .l. concessit in Pompeiæ montem Cellonis:  
 20 ab uno latere terra Massensis, a secundo Pharpha, a tertio  
 rigus sub Rocca venientes in Pharpham. et in territorio Rea-  
 tino curtem Sanctę Agathes, et Sancti Iohannis, et terram de  
 Clio, et collis Remundati, et Monumenti Carnarilis, et de Ta-  
 zano, et Fontis Ansarici, et Areę Baię, et duas petias ad Britti-  
 25 scam, et molinum maiorem, et medietatem de Lacu Maiori, et  
 terram Frigię, et Baschę, et tres petias ad viam Scainam a rigo  
 Zoculi, et terram a Padule. et intra civitatem duas petias vi-  
 nearum. et ad Cantarum petiam vineę .i. et ad Fontem  
 Ansarici .i. et in Tezano .i. et unam in valle ad Sanctum Io-  
 30 hannem usque ad limitem. et olivas in sup̄scripto Monticello.  
 pretio solidorum .xl. concessit in Coroliano modia .viii. pro so-  
 lidis .lx. concessit ibidem modia .xiii. pro solidis .xxx. con-  
 cessit illic modia .vi. pro solidis .xxx. concessit ubi supra modia .v.  
 pro solidis .xxx. concessit in eodem loco modia .vii. pro soli-  
 35 dis .lx. concessit in sup̄scripto loco modia .viii. pro solidis .xxx.  
 concessit in ipso loco modia .iii., et foris ipsa clausura modia .ii.,

c. 232 B

c. 233 A

et in Silva modium .i., et ad Cerritum sextaria .vi. pretio librarum trium | concessit itidem, et in Carpineta modia .x. pro solidis .xl. concessit in suprascripto Coroliano modia .xx. pro solidis .xxiiii. concessit in supradicto loco modia .iiii. pro solidis .xx. concessit in prefato loco modia .iii. pro solidis .xxx. 5 concessit in predicto loco modia .x. pro solidis .xxx. concessit in prelibato loco modia .v. pro solidis .xl. concessit in iamdicto loco modia .iii. pro solidis .xv. concessit in Bucciniano medietatem rerum, et ecclesie Sanctorum Philippi et Iacobi sextam portionem. pro solidis viginti uno concessit in Loriniano. pro 1 solidis .xxvi. concessit in Campo Sancti Benedicti ad collem filiorum Angeli duas partes ad quintam reddendum et vini mundi partem tertiam et operas et xenia. pro solidis .xx. concessit in Sextiliano modium .i. pro solidis .xxx. concessit in Casule medietatem rerum. pro solidis .xii. concessit in Turri modium .i. 1 pro solidis .xii. concessit Postmontem cum ecclesia Sancti Andreę et Sancti Nycolai quartam partem in integrum. pro solidis .xxx. concessit in Monte Aureo modia .ii. pro solidis quatuorcentis concessit Petriolum. pro solidis .lx. concessit in Coroliano quartam partem, et alias atque alias cum plurimis rebus 2 ibidem. et modia .viii. solidis .xl. concessit in Cavallaria, et aliarum rerum ibidem modia .iii. pro solidis .xv. concessit in Granica ad quartam reddendum et vini mundi partem tertiam et operas et xenia. pro solidis .xl. concessit in Terentiano modia .iii. pro solidis .xx. concessit in Bassiano, et alia- 2 rum rerum ibidem modium .i. pro libra una concessit in Feclinule, et aliam petiam cum ecclesie Sancti Stephani parte quarta, et aliam petiam ibidem. pro solidis .xii. concessit in Cerquito partem quintam, | et ad Teste alias res ad quartam reddendum et vini mundi tertiam et operas et xenia. pro so- 3 lidis .xii. concessit in Mosoleo ad quartam reddendum et vini mundi tertiam et de olivis et operas et xenia. pro solidis .x. concessit ibidem ad quartam ut supra. pro solidis .xx. concessit in Casule ad quartam ut supra, et de olivis pastinandis medietatem, de aliis vero partes duas, et nec angarias, nec xenia, nec 3 glandaticum, nec vascaticum. pretio librarum .v. concessit in

c. 233 B

Quinza casamenti Leonis Gondonis tertiam, excepta ecclesia Sancti Philippi, ad quartam ut supra. pro solidis .c. concessit Postmontem casalem Guesi et casalem Domnari. pro solidis .xxx. concessit in Urbana modia .iii. pro solidis .xl. concessit in  
 5 Leganillo modium .i. pro solidis .xx. concessit in Campadoni et Fontana Forme. pro solidis .xx. concessit ibidem cum aliis rebus, et ad Cesam Alpari modia .x. pro solidis .xxx. concessit in Tuliano, et in Angano. pro solidis .l. in Capriolo ad Butum aquimolum. pro solidis .xx. concessit in Campadoni  
 10 modia .iii. pro solidis .xii. concessit in Turri medietatem casalis Crescentii ad quartam ut supra. pro solidis .l. concessit in Campadoni et Cesa Alpari modia .v., et alibi modia .iii., et alibi modia .xiiii. pro solidis .xx. concessit ibidem modia .vi. pro solidis .xl. concessit ad Nucellam, et in Agutiano cum ecclesie Sancti Antimi, et in Agutianello, de omnibus partem sextam.  
 15 pro solidis .xii. concessit ad Testes sup̄tus castellum Postmontem ad quartam et cetera ut supra. || pro solidis .xl. concessit in Veneri, et ad Criptellam iuxta rivum Vallis Transarici ad quartam et cetera ut supra. pro solidis .c. concessit in Viaro, et in  
 20 Tancia, in quo est rocca ipsa cum pertinentiis, et in Grassiano, et Muscini tertiam de his quę tenuit per scriptum Petrus Rainerius, et in Tegora territorii Reatini, et in Campo Cavallaro, et in Turrata, excepta ecclesia Sanctę Marię cum modio .i., et in Pascano, et in Spelturano, et in Carsule. pro solidis .lx.  
 25 concessit in Campadoni, et Massacio cum aliis atque aliis rebus. pro librabus .x. domnus Iohannes abbas concessit fundum Cicianum, in quo est ecclesia Sancti Donati, cum eadem ecclesia. pro solidis .xx. domnus Hugo abbas concessit in Feclinule terre petias .iii., et aliam ibidem. pro solidis .x. concessit in Salisano de valle Iohannis Caronis modium .i. et medietatem. pro  
 30 solidis .c. concessit montis Pompeię medietatem: a duobus lateribus Aqua Garrula quę vocatur Pharpha, a tertio rigus pergens in Pharfam, a capite Monumenta Antiqua inter montem Masse et Pompeię sicut ab ipsis curritur in Pharfam, ab alia parte  
 35 sicut currit in suprascriptum rigum. pro librabus .xx. concessit in Coroliano, et sup̄tus viam alium modicum casalem, et me-

c. 234 B

dietatem ecclesie Sancte Marie in Pisile, et medietatem aquimoli iuxta Currisem, et quartam terre ante illum, et ad Nocla, et de castello Tribuco partem decimam, et in Cerquito medietatem, et in Sorbiliano cum ecclesia Sancti Antimi, excepta medietate oliveti et canneti sup̄tus ipsam. || pro solidis .xx. concessit in Paterno modia .ii. pro solidis .xx. concessit casalem ad Sanctum Felicem medietatem, et in Quinza alias res. pro solidis .lx. concessit in Marcelliano modia .xxv., et in Agutianillo modia .v., et in Rescaniano modia tria. pro solidis .xx. concessit in Serrano clausuram .i. ad quartam ut supra. pro solidis .xxx. concessit in curte Sancti Gethulii casalem Luponis Anse ad quartam ut supra. pro solidis .vi. concessit in Pustignano modia .iiii. pro solidis .x. concessit in Bucciniano modia .iiii. pro solidis .lx. concessit in Turri modia .viii. pro solidis .xx. concessit in Nazano modia .ii. pro solidis .xx. concessit in Caniano ad quartam et vini mundi partem tertiam, non autem glandaticum nec operas nec xenia. pro solidis .xii. concessit in Quinza ad quartam ut supra. pro solidis .xx. concessit sup̄tus Ripas casalem Amponis medietatem. pro solidis .xx. concessit in Sorbiliano modia quatuor. pro librabus .lx. concessit in Aliniano, excepto podio. pro solidis .xx. concessit in Lafriniano ecclesie Sancte Lucie quintam, et alias atque alias cum aliis rebus ibidem. pro solidis .xx. concessit sup̄tus Ripas casalis Amponis medietatem. pro solidis .xx. concessit in Valeriano, sive Canituro, et in Bucciniano modium .i. pro solidis .xx. concessit in Casalicto tertiam. pro solidis .xxx. concessit in Hircule ad quartam ut supra et medietatem olivarum. pro solidis .xx. concessit in Bucciniano modia .ii. pro solidis .xxx. concessit sup̄tus Ripas Piniani super Pharpham et aliarum rerum medietatem. pro solidis .xx. concessit in Salisano modia .ii. item, concessit in Campo Sancti Benedicti quarundam rerum tertiam partem, excepto | casale Iohannis Sabinensis. pro solidis .c. concessit casalem Ursi Morici tertiam, excepto casale Iohannis Sabinensis. pro solidis .xv. concessit in Cavallaria, et in Cerquito tertiam partem. pro solidis .xl. concessit in curte Sancti Benedicti quod vocatur Campus Brittonorum ad quintam reddendum.

c. 235 A

item, pro solidis .LXXX. concessit ibidem et alias res modio-  
 rum .XLVII. item, concessit in Criptule. pro solidis .xx. con-  
 cessit in Pantanula modia .II. pro solidis .XL. concessit casalem  
 Domnari modiorum .VI. pro solidis .xx. concessit in Moranula  
 5 modium .I. et sextaria .VI. pro solidis .xxx. concessit in Teren-  
 tiano. pro solidis .LX. concessit ad Aquam Latronum, et in  
 Pantanula modia .IIII. pro solidis .xx. concessit in Galoniano  
 modium .I. pro solidis .xx. concessit ad Aquam Calidam iuxta  
 Bobariam, et in Granica, excepto horto secus aquimolos, et in  
 10 Mandrili, et in colle Antiquo. pro solidis .xx. concessit in Ba-  
 riliano. pro solidis .xx. concessit in Montorio modia .II. pro  
 librabus .x. concessit in Laniano ad Sanctum Stephanum, et de  
 ecclesia ipsa et Sancti Valentini quartam portionem. pro so-  
 lidis .XL. concessit in Turri. pro solidis .xx. concessit in Fisi-  
 15 niano, et in Terentiano ad quartam et vini mundi tertiam et  
 olivarum medietatem et in Pascha xenium .I. pro librabus .xx.  
 concessit res in Cosce. pro librabus .XVIII. concessit collem  
 Ursi Morici tertiam partem, excepto casale Iohannis Sabinensis.  
 pro solidis tercentis concessit Privatim, et Carbonianum, mo-  
 20 dia .c. pro solidis .XL. concessit in Casule, et in Lafri-  
 niano. pro solidis .xx. concessit iuxta castellum Postmontem  
 ad tertiam vini mundi et operas et xenia. pro librabus .VIII.  
 concessit Postmontem ad Sanctum Gordianum, et in Casule, et  
 in ¶ Lafriniano. pro solidis .c. concessit in Centu. pro so-  
 25 lidis .LXXX. concessit in Turri de casale Iuliano, et alibi, et  
 terram et silvam maiorem. pro solidis .xx. concessit Post-  
 montem ad Ventum ad quartam et cetera ut supra. pro so-  
 lidis .XL. concessit in Canali modia .VII. pro solidis .XII. con-  
 cessit in villa Sancti Viti de casale Domnici ad quartam reddendum  
 30 omnium frugum, excepto panico et semunclo, et musti mundi  
 tertiam, et olivarum medietatem, et quintam de lanistero, et  
 operas. pro solidis .xx. concessit in Montaniano modia .XIII.  
 pro librabus .XL. concessit Petrolum, casalem Petri Pulcre, ca-  
 salem Gambalii, casalem Trasonis, casalem Petri Alboni, casalem  
 35 Sabini Prodonis, casalem Luponis de Sancta Reparata, casalem  
 Petri Altrude, casalem Miccirini, et ecclesiam Sancti Sebastiani,

casalem Ferrarii, casalem Gabelle, casalem Crescentii Picti. pro solidis .xx. concessit Postmontem in Mazano. pro solidis .x. concessit in Sorbiliano. pro solidis .xx. concessit in Leganillo. pro solidis .xxx. concessit in Acutianillo. pro solidis .vi. concessit in Casalamantis, et iuxta Marinianum ad quartam et 5 cetera ut supra. item, concessit in Marciliano, et in fundo Bascano. pro solidis .xii. concessit in colle Grassiani modia quatuor. pro solidis .xl. concessit in Pantanula modia .vii., et alibi modia .ii., et item modium .i. pro solidis .cc. concessit in Privati et Carboniano modia .cl. pro solidis .l. concessit in 10 Montorio. pro solidis .xx. concessit in Nazano modia .ii. pro solidis .l. concessit in Acutiano. pro solidis .xx. concessit in Cesa Veteri modia .ii. || pro pretio librarum .viii. predictus Hugo venerabilis abbas concessit in Sorbiliano, excepto medietatem ipsius podii, et quartam partem ecclesie Sancti Antimi. insuper alias res in 15 Cerquito, in Serrano, in Coroliano, in Noccla, in castello Tribuco, de casale Iohannis de Lupone Lantrude partes tres, de casale Iohannis Amici partes tres, de casale Nictonis de Lupone Lantrude partes tres, de casale Luponis Miciliani partes tres, de casale Franconis de Iohanne Lantrude partes tres, de 20 casale Mariñi partes .iiii., de casale Franconis Sorractati partes .iiii., de casale Teuzonis partes .iiii., de ipsius vineis partes .iiii., de casale in Coroliano partes tres, de casale Sabini de Pacciano partes tres, de casale Luponis Anse partes tres, de casale Guidonis Tabernecclę partes .iiii., de casale Noccla partes .iiii. et 25 res in colle Attonis cum silva. et de medietate molini et petia terre partes tres. pro solidis .xxx. concessit in Acutianillo modiola .iiii., et ibidem alia modiola quatuor, et alibi modia .ii., et ibidem modiolum .i., et alibi modia .ii. pro solidis triginta concessit in monte de Ota modia .iiii., et ibidem modia .vii. et 30 dimidium. pro librarum pretio duarum concessit in Quinza modia .iiii. pro solidis .xx. concessit in Coroliano modia .xvi. et dimidium, et ad Peritum modiola duo. || pro solidis .xx. concessit in Valle Ceneraria ad quartam reddendum. ad Ventum similiter ad quartam reddendum concessit et tertiam partem vini 35 mundi pro solidis .iiii. in Quinza similiter concessit ad tertiam

c. 236 A

c. 236 B

- vini mundi et ad quartam reddendum pro solidis .xx. in Petriolo concessit modiola .xii., excepto ecclesiam et olivetum huius monasterii, pro solidis .xx. et ibidem infra casalem Petri Altrude concessit modiola .iiii. in Bucciniano concessit modiola .iiii. vel
- 5 amplius pro solidis .xx. in Quinza concessit res quasdam pro pretio equi solidorum .xl., ubi ecclesiam apostolorum Philippi et Iacobi in hoc monasterio reservavit. item, ad pretium auri boni librarum .iiii. concessit medietatem ecclesie Sancte Marie in Pisile, et alias res ibidem, et octavam portionem de podio in Sorbiliano,
- 10 et de ecclesia Sancti Antimi quartam portionem, et in Cerquito, et in Serrano, et in Moricello, et in Cutri, et de castello Tribuci, et in Nocla, et in Coroliano, et de aquimolo in Currise et terra iuxta eum. ex omnibus his quartam portionem. in curte Sancti Gethulii ad campum magistri Iohannis concessit modia .iii.
- 15 pretio solidorum .xx. in Staberano iuxta res Leonis Scortialupum concessit tertiam partem ad quartam reddendum et tertiam vini mundi pro solidis .xv. in Casule concessit res pro solidis .viii. in Ortelle concessit modia .iiii. pro solidis .xx. et ibidem concessit || modia .ii. pro solidis .x. et modiola .xxv.
- 20 pretio librarum .x. et ibidem de ecclesia Sancti Laurentii tertiam partem, et de ecclesia Sancti Benedicti quartam et octavam partem, et alias res illic pro solidis .lx. in Miana concessit res pro solidis .xx. ad reddendum pensionem grani modium .i., ordeï et spelte modium .i., musti lacunas .xx. de castello Cuphe
- 25 quartam partem concessit pro pretio librarum .iiii., et aliam quartam concessit pro pretio duarum librarum, et aliam quartam pro pretio librarum duarum. in Petriolo et Magise concessit quasdam res, excepto castello Cuphi, pro pretio librarum duarum. de ecclesia Sancti Laurentii in Ortelle tertiam partem, et de
- 30 ecclesia Sancti Benedicti quartam partem et octavam, et alias res pro solidis .lx. in fundo Turano concessit casales duos, unum Carincionis et alium Puliani. in Bucciniano medietatem ipsius castelli, et de eius rebus duodecimam partem, pro pretio librarum .xii. de casale Loriniano quartam partem ad pen-
- 35 sionem musti mundi lagenas .xx. pro pretio solidorum .xxx. in Laniano octavam partem rerum et ecclesiarum Sancti Stephani



et Sancti Valentini, et de alia quarta parte quartam portionem,  
et in Atriano, ubi est ecclesia Sancti Blasii, cum ipsa ecclesia, et  
in monte Cisterne duodecime partis medietatem, et in Grippe, et  
in Urbana sup̄tus ecclesiam Sancti Viti aquimolum in Pharpha  
c. 237 B pro solidis .cc. ¶ in Agello terre petias tres concessit ad quartam 5  
et xenia et operas pretio solidorum .xx. in Postmontem concessit casalem Ursi diaconi ad quartam et vini mundi tertiam  
partem et xenia et operas pretio solidorum .x. in Bucciniano  
modiolum unum et sextaria .x. pretio librarum duarum. in  
Serrano casalem Leonis de Cesa et alias res, et ad Noclam 10  
pretio librarum .x. in Canali casalem Omari, et super Canali  
medietatem pretio solidorum .xxx. in Caniano et Monte Opuli  
casalem Gennonis et alias res pretio solidorum .cccc. in Pe-  
troriolo modium .i. et dimidium pretio solidorum .xx. in Achi-  
niano ad Salam modia .iii. et dimidium pro solidis .xx. in 15  
colle Hominis Mortui modia .x. pro solidis .xl. in Serrano  
casalem Leonis Parre, et casalem Andree, et casalem Sabini Lu-  
pardi pro solidis .c. in Teste res ad quartam et xenia et operas  
pro solidis .xv. in curte Sancti Benedicti ad quintam pro so-  
lidis .xx. item, ibidem modia .ii. pro solidis .lx. item, ibidem 20  
modia .v. pro solidis .lx. in villa ad Sanctum Laurentium  
casalem Ramponis ad quartam et tertiam vini mundi et xenia  
et operas pro solidis .xx. in Monte Aureo quasdam res pro  
solidis .lx. in Loreniano modia .xii. pro solidis .x. in Tri-  
biolo quasdam res pro pretio librarum duarum et dimidie. in 25  
Miana res quasdam pro solidis .xx. in Albuciano casalem Lu-  
ponis Ceci et Isonis Pazi, ¶ et in Salisano in monte super ipsam  
Roccam, a ripa Corvara venientes in rigum iuxta Roccam et a  
ripa Caprara venientes in ripam Ferularam et in Coniolum et  
in rigum Grassianum, medietatem pro solidis .cc. in Centum 30  
concessit res pretio librarum duarum. in colle Hominis Mortui  
modia .v. pro solidis .xx. in Canali modiola .lxxxvi. pro  
pretio librarum .v. in Cerro de Cruce quasdam res pro so-  
lidis .xl. in Scapliano quarumdam rerum tertiam partem pro  
solidis .xx. in Salisano similiter. in Usano quoque similiter. 35  
in Grassiano et in Salisano quasdam res pro solidis .c. item,

c. 238 A

in Salisano modium .i. pro solidis .x. in Bacciano quasdam  
 res et medietatem ecclesie Sancte Lucie pro solidis .l. item,  
 in Bacciano quasdam res et vineam et ecclesie Sancte Lucie  
 quartam portionem pro solidis. in Turano, et ad Tres Vir-  
 5 gines, et ad Nazanum, et in Leganillo concessit quasdam res  
 pro pretio librarum trium. in Morazano concessit quasdam res  
 ad quartam et tertiam partem vini mundi et de olivis et operas  
 et xenia pro solidis .xx. in Frasso, et ad Loritulum, et in  
 Fabruciano concessit quasdam res pro solidis .lxxx. in Monte  
 10 ad Sanctum Alexandrum concessit res pro solidis .x. in Pi-  
 niano modia .iii. pro solidis .xx. [i]n Privati, ubi est ecclesia  
 Sancti Cipriani, et in Meiana cum ipsa ecclesia concessit quasdam  
 res pro solidis .xxx. in Monte Aureo modia .xvi. pro solidis .xx.  
 in colle Guinelde ¶ concessit quasdam res pro solidis .xl. in  
 15 Teste ad Rigum Siccum et unum casalem qui nominatur Arci,  
 tenentis Iohannis Panis Calidi, ad quartam et vini mundi tertiam  
 pro solidis .xxvi. et operas et xenia. in Pustiniano quasdam res  
 et modium .i. pro solidis .xxx. in Miliano modium .i. et eo  
 amplius pro solidis .xii. ad Tres Virgines modium .i. pro so-  
 20 lidis .xx. in Pantanula modia .viii. pro solidis .xxx. in Lor-  
 niano et in Mariniano pro solidis .xx. in Mozano iuxta ipsum  
 castellum, et in Coriliano, et in Cospiano. in Bucciniano con-  
 cessit pro solidis .xl. in Canali modia duo pro solidis .x. in  
 Quinza ad Sanctum Valentinum pro solidis .xxvi. in Post-  
 25 montem ad quartam et vini mundi tertiam pro solidis .xx.  
 item, ibidem alias res concessit ad quartam et vini mundi ter-  
 tiam et de olivis medietatem et tertiam de operis et de xeniis  
 pro solidis .xx. in Cripta Terentiana pro solidis .lxxx. in  
 Bucciniano pro solidis .xl. item, ibidem modia .iii. pro so-  
 30 lidis .xxx. in Mazano Postmontem pro solidis .x. de ecclesia  
 Sancti Stephani et Sancti Valentini in Laniano et aliis rebus  
 ibidem quartam portionem pro solidis .c. in Miana concessit  
 quasdam res ad quartam et vini mundi tertiam et operas et xenia  
 et de olivis pro solidis .xx. in Mosileo Postmontem pro so-

c. 238]n

4. pro solidis] Così nel testo, senza la cifra rispettiva.

lidis .xx. in Bucciniano quarundam rerum et ipsius ecclesie  
 sextam partem pro solidis .xv. in Lumerano modia tria et alias  
 c. 239 A res ibidem, et in Coniolo ¶ ubi dicitur Cese, et in Rugiano, et  
 alibi pro solidis .xxx. de ecclesia Sancti Salvatoris in Capriolo,  
 et aliarum rerum ibidem, et Villa Rustica minore medietatem 5  
 pro solidis .xx. in Bucciniano modia .xii. pretio librarum trium.  
 in Monte Aureo quarundam rerum medietatem, et casalem  
 Iohannis Iacta Coppa pretio librarum .v. in Turano casalem  
 Azonis Scarpa Veccla et alias res pro solidis .xl. in Bucci-  
 niano quasdam res pro solidis .xxx. et alias res ibidem et in I  
 Pantanula pro solidis .lx. et alias res in ipso vocabulo pro  
 solidis .l. in Coroliano et ad Nocclam pro solidis .c. in  
 curte Sancti Gethulii medietatem unius casalis, et medietatem  
 ecclesie Sancte Lucie, ubi sunt duo aquimoli communales, et  
 terram in Buto. de ecclesia Sancte Marie in Pisile cum qui I  
 busdam rebus duas portiones quartę partis et medietatem casalis  
 Ade Mallia Vacca, et ad Mirtetum, et in Formillo, et in Centu,  
 et in Fixiniano, et in Casalicclo, et tres portiones aquimoli in  
 Currisio cum terra pro solidis .cl. in Tribiliano, et in Castel-  
 lione pro solidis .lxxx. in casale Sancti Stephani modium .i., 2  
 et ad Tres Virgines pro solidis .xv. in Baniolo modia .v. et  
 medium pro solidis .xxx. in Lafriniano quasdam res pretio li-  
 brarum trium. in vocabulo Hirculi modia .ii. pro solidis .xx.  
 in Florano, et ubi dicitur Campus, et in Bariliano pro solidis .c.  
 in Casule quarundam rerum medietatem pro solidis .xxx. et 2  
 alias res ibidem et in Lafriniano pro solidis .xl. in Gabiniano  
 c. 239 B ubi dicitur Bassianus ¶ sextaria .vi. pro solidis .vi. in Ortelle ad  
 Barlianum res pro solidis .xx. in Albiniano modia .iiii. pro  
 solidis .xv. [i]n Cavallaria de casale Fulconis Ferrarii duas  
 partes ad quartam, et de olivis et vino ac frugibus octavam partem, 3  
 pro solidis .xv. in Postmontem sup̄tus castellum Antiquum mo-  
 diolum .i. et sextaria .xi. pro solidis .xv. in Granica res pro  
 solidis .xx. de casale Sancti Stephani in Laniano modia .ii., et  
 in Mariniano modia .ii. pro solidis .xx. in Casule res pro so-  
 lidis .x. in Serrano pro solidis .xx. ad quartam omnium frugum 3  
 et tertiam vini mundi et de olivis medietatem et operas .vi. in

Campo Arsicio, et in Casarina, et in Calcaria, et in Centu casalem unum, et de silva et de colle Augusti, et in Serrano de casale Burronis, et in castello Tribuco, et in Fisiniano de silva et arboribus pro solidis .L. in casale Sancti Laurentii de casale Sabbonis quar-  
 5 tam partem pro solidis .xv. in Paterno quoque dominus Hugo abbas prefatus concessit quasdam res pro solidis .L. <sup>(1)</sup>.

Item, relatio constitutionis domni H[ugonis]  
 abbatis <sup>(2)</sup>.

c. 240 A

Audite, fratres dilectissimi et domini mei amantissimi, quod  
 10 modo coram Deo omnipotente et domina nostra Maria perpetua virgine profiteor vestre sanctitati. denique cum in hanc abbatiam cupiditate honoris captus venire auderem, pecuniam optuli domno pape et studui eam acquirere inique. post hec, recognoscens me graviter deliquisse, cepi de hoc ingemiscens cogitare et de huius  
 15 monasterii redintegratione, si forte michi propter hoc misereretur Deus et per sue sanctissime Genitricis intercessionem si aliquem fructum efficere possem ad huius cenobii recuperationem.

Erat enim tunc iste locus in omni religione pene destitutus, ita ut plures monachi seculariter et cum maxima lascivia forent, ita ut  
 20 carnem in refectorio manducantes et irreligiose viventes. vestimenta quoque non monachica sed quasi laicalia ad suum libitum ferentes. perrexi igitur primo ad Sublacenses monachos et huc inde sustuli aliquos quia michi aliquantulum videbantur incedere melius. sed non multo post eorum cognita religione, non ut

(1) Le concessioni elargite dall'abate Ugo sono registrate nel *Largitorio* dalla c. CVIB alla c. CLXXXVII A e in una aggiunta del monaco Todino nipote di Gregorio dalla c. CCCLVIII A alla c. CCCLXXIIB. Tra queste largizioni aggiunte si trova alla c. CCCLXVII A il documento seguente, senza data, che mi par bene di riferire:

Ad laudem summi Dei. ego Hugo abbas monasterii Beate Marię siti Sabinis, quod et Farfe nuncupatur, consilio et consensu fratrum nostre congregationis, cuidam abbatisse, Orię nomine, quę secundum carnem nostra

nepta esse videtur, in Deo vero spiritualis filia, concedo ecclesiam Sanctę Marię in Graiano cum omnibus eius pertinentiis.

(2) Per questa relazione e per la *Exceptio relationum*, vedansi le osservazioni che si leggono nelle note I, p. 55, e I, p. 61 del vol. I. Qui poi vuolsi aggiungere che questa *Relatio* non è di mano di Gregorio di Catino, ma scritta a caratteri più grandi che imitano la scrittura di Gregorio, e alquanto posteriore ad essa. La *Exceptio* invece è scritta da Gregorio.

c. 240 B

desiderabam||in eis reperi regularem perfectionem. dein ad Casinense properavi cenobium in quo similiter inveni quod non cernebatur commodum. tunc relatum michi est quod Ravennate monasterium regularem tramitem observaret plenius. ego autem ceu sitiens abii, et illinc quosdam qui religiosi videbantur acquisivi. quorum me etiam inconditę ferocitati in tantum subdidi, ut frequenter ab eis disciplinarer indiscrete pro eorum cottidiani victus aliqua defectione.

Quę omnia iccirco sustinebam ut et michi venia peccaminum daretur et mei exemplo alii erudirentur. inter ea supervenerunt quidam sanctissimi viri et patres Cluniensis monasterii in hoc cenobium, qui meum desiderium de huius monasterii recuperanda perfectione cernentes, valde ędificati laudaverunt, et qualiter ad magnum pervenire possem proficuum, utilimum spiritualiter michi consilium dederunt.

Quorum postremo compunctus admonitione, dedi operam ut hanc abbatiam amitterem et penitentiam ab eis congruam susceperem. itaque ut dignam penitudinem perficerem me admonuerunt et ne abbatiam dimitterem omnimodis interdixerunt.

c. 241 A

Quod michi sanctissimum consilium discrete illatum ab eis libentissime suscepi, et qualiter meam salva||tionem et huius monasterii recuperationem possem adimplere p̄cipuorum ortamine confratrum et suffragio fultus, sicut infra scribitur exercere et ordinare studuimus, adiurantes et optestantes nostros omnes successores et huius monasterii futuros fratres et seniores per tremendi examinis terribilem diem ut quod modo communiter statuimus non ducant in aliquam minorationem aut violari temptent, ne exinde in die iudicii rationem reddentes pavendam recipiant damnationem et in hoc seculo Deus illis inferat debitam ultionem.

In nomine Domini. ego Hugo humilis et indignus abbas Pharpensis cenobii dum per Dei omnipotentis pietatem recognoscerem gravissimum crimen symoniacę hereseos me incurrisse, data pecunia pro huius honore abbatię, digne confessus sum et penitentiam suscipiens eandem abbatiam in manibus sanctorum patrum p̄sentium Odilonis et Guilelmi Cluniensis almi mona-

sterii refutavi et deinceps me quiescere et continere ab ea fideli sponsione promisi.

Tunc illi magis congruo huic monasterio in futurum utentes consilio, pro hoc peccato hanc michi indixerunt penitentiam, ut  
 5 prefati Cluniensis | monasterii sanctam consuetamque religionem in hoc nostro monasterio introducerem, et proutcunque plenius valerem iuxta huius loci possibilitatem facerem retinere. quam iussionem, a nostris ortatus precipuis senioribus, tamquam ab ore divino ab eis suscepi, et viriliter atque constantissime studui per-  
 10 ficere. unde presente venerabili sanctissimoque episcopo A. sanctę Romanę Ecclesię <sup>(1)</sup> et prefatis patribus omnique nostro religioso conventu, statuimus et confirmamus ut eandem predictam religionem Cluniensis monasterii in officiis ecclesiasticis et dignis moribus et confratrum cultu vestium sive copia victus cottidie et  
 15 in sanctis sollempnitatibus, in quantum huius loci possibilitas Deo administrante exigerit, in hoc monasterio deinceps sagacissime et constantissime teneamus et omnimodis observemus, et a nullo nostro successore vel huius monasterii prelato in quoquam destruatutur aut transgrediatur. quam vero nostram constitutionem ut  
 20 omnis noster conventus voluntarie suscipiat et libentissime observans per omnia custodiat, confirmantes sancimus eius regimini omnes mortuorum totius abbatie oblationes et decimas, et molen-  
 dinos totius alvei || Pharphe, et manualia Tornarie et Granice ac  
 Sancti Viti, et gualdum Catini cum gualdo circuitus huius loci.  
 25 Quę omnia si quis abbas aut prelatus vel subditus causa tyrannice damnationis aut favore sublimitatis secularis destruere aut in aliquo minuere quocumque ingenio presumpserit, vel consilium dederit, aut submissionem fecerit, prelatura eius deficiens ad nichilum deveniat, et in iram incurrat Dei omnipotentis donec  
 30 vixerit sub perpetuo permanens anathemate, et in tremendo iudicio cum Iuda sacrilego et Dei traditore eternam recipiat damnationem nisi digne penitens emendaverit, et nisi forte aut fratrum imbecillitas vel loci impossibilitas sive temporis aliquid remitti

c. 241 B

c. 242 A

11. Romanę] Così nel testo; probabilmente Remensis

(1) « Arnulfo Remensi »; cf. JAFFÉ-LÖWENFELD, *Reg. pontificum*, n. 3908.

cogerit egestas. quod tamen nullo modo nisi communi assensu et equa concordia discretissime fiat. has vero constitutiones predicti sanctissimi patres O[dilo] et G[uilelmus] cum venerabili episcopo A. coram se editas corroborarunt, optantes ut earum observatores in paradiso eternam percipiant remunera- 5  
tionem.

c. 242 B

Sed et Silvester secundus apostolicus postea collaudans sua auctoritate confirmavit, et penitentiam pro eodem peccato adhuc canonice indixit quemadmodum in eius habetur decretis.

c. 243 A

Incipit exceptio brevis relationum domni Hugonis 10  
abbatis, quas de huius monasterii diminutione  
edere curavit<sup>(1)</sup>.

Iterum iterumque compellor a spiritualibus senioribus, precipueque a miseria quam iugiter patimur, aliquid disserere adhuc de nostri monasterii diminutione. de illa enim quę antiquitus 15  
contigit, in quantum largitus est Deus, illis parere non distuli, et nunc de ista quę noviter pululavit, ipso opitulante, priori opusculo inserere non differam. verumtamen prius mecum vos admoneo, fratres, ut in nullo pro hoc titubetis, neque tēdio, quod absit, defecti a bono incepto proposito declinetis, sed illud quod 20  
Scriptura dicit prę oculis habeatis: « Vasa figuli probat fornax, « et hominem iustum temptatio »<sup>(2)</sup>, itemque Iacobus apostolus: « Omne gaudium existimate, fratres, cum in varias temptationes « incideritis »<sup>(3)</sup>. volo etiam vos absque ulla ambiguitate credere, quia ille qui dispersa, ut nuper audistis, huius monasterii a pes- 25  
simis Paganis redintegrare dignatus est ad statum quem cernitis, bene poterit congregata custodire a pravorum Christianorum insidiis. tamen si non egerit, quod absit, culpis facientibus nostris, non miremur, cum sciamus scriptum: « Ecclesia Dei crescit et « decrescit ». ipse enim creator cęli et terre, quamvis omnia 30  
gubernet suo potentatu, tamen prę cunctis aliis locis Hierusalem dilexit, de qua Psalmographus|| dicit: « Deus autem rex noster

c. 243 B

(1) V. la nota 2 a p. 75 di questo volume.

(2) Eccl. XXVII, 6.

(3) IACOB. I, 2.

• operatus est salutem in medio terre » <sup>(1)</sup>. ipsa quippe est umbilicus totius orbis et caput terre repromissionis; de ipsa elegit patriarchas, prophetas, apostolos, evangelistas, et quod maius est omnibus, ipsam honoravit sua sancta nativitate, morte ac resurrectione, ut eius sepulcrum usque hodie testatur. ascensione etiam et adventu Sancti Spiritus eandem nichilominus illustravit. et cum tantum eam dilexerit, dum tempus venit eius consummationis, peccatis habitantium in ea facientibus, funditus permisit everti. nullus etenim locus desolatur, nisi ob malitiam in eo habitantium. in hoc denique cognoscere possumus quod Deus amplius diligat æterna quam temporalia, magisque curam gerat de salute animarum quam de caducis et transitoriis rebus, cum infernum penetrasse dicatur propter salutem animarum ibidem degentium. inferno enim expoliato, cunctos inde iustos abstraxit et omnes ibi peccatores reliquit. iccirco autem, fratres, hæc dico, ut in quantum valemus Dei exempla sequamur, et non tantum de damno secularium doleamus rerum, quantum de perditione animarum. quapropter recurramus ad Christi auxilia, si eius sequi volumus vestigia. hæc itaque prelibasse sufficiant; tandem veniamus ad causam.

Iohannes igitur papa, qui appellatus est maior, ingressus papaticum <sup>(2)</sup> satis exaltavit quendam nepotem suum nomine Benedictum, ¶ deditque ei Theoderandam uxorem satis nobilem, filiam Crescentii qui vocabatur a Caballo marmoreo; et comitatum Sabinensem dedit ei et plures alios. qui veniens Sabinis, habitare cepit in castello Arci. tunc temporis Iohannes abbas noster antecessor gubernabat hoc monasterium, ut multi sciunt secularibus actibus deditus; cui præfata Theoderanda de cibariis et deliciis diversis familiariter serviebat, et per se suosque fideles frequenter loqui satagebat. abbas autem tenebat tunc castellum Tribuci, cum Martino Riconis et eius filiis aliisque consortibus. roccam vero desursum tenebat ad suam manum abbas, et quæ deorsum est tenebant ipsi, sicut a prioribus acquisierant abbatibus. quotiens abbas proficiscebatur longius, suam partem illis relinquebat ad custodiendum, et recipiebat cum reverteretur. ipsi

C. 244 A

(1) *Psalm.* LXXIII, 12.(2) *An.* 985.



c. 244 B

autem erant valde asperrimi et in diversis malis nequissimi, ideoque viatores sepe deprædabantur, et eundem abbatem dedecorantes contristabantur. qua commotus mestitia contra eos, suasusque veneratione et obsequio præfati comitis eiusque coniugis, sperans etiam unum ornamentum missæ officii sibi promissum accipere 5 ab eis, fecit illis scriptum quod Romani dicunt tertium genus de prædicto castello Tribuco solummodo, nullo sciente præter Lupo- nem monachum et Ursum canonicum qui de Male Passia dice- batur <sup>(1)</sup>. sed cum|| nolent ipsi dare ut promiserant ornamentum missale, quod, ut fertur, mirabile erat valde, præti triginta libra- 10 rum, quia fuerat papæ Iohannis avunculi eiusdem comitis, nec ipse abbas idem scriptum corroborare voluit. tunc ipse comes cum sua uxore cæpit callide moliri ut illud acquireret castellum, quia per vim nequiverant, eo quod qui tenebant feroces et nimis astuti erant. fecit itaque cum eis sacramenta qualia ipsi quæsie- 15 runt, eosque ad castellum Arcis ubi habitabant venire fecerunt. quorum prudentiores duodecim capientes, in ima carceris miserunt et vinculis ferreis religaverunt, aliosque triginta, ut fertur, acceptis pecuniis dimiserunt. in qua captione acquisivit prædictus comes cum sua uxore ab filiis Lotharii scriptum de curte 20 Sancti Gethulii, cui Adam abbas concesserat pro stupro ubi illum apprehendit; et a filiis Gregorii diaconi de castello Tribuco, et ab aliis ibi captis, qui ab hoc monasterio scripta habebant. quod factum lex omnino interdicit, quia terram censualem nullus potest sine sui licentia patroni alicui dare. illi autem qui reman- 25 serant in Tribuco, adiutorio cuiusdam Senioricti propinqui sui suffulti, filii Arduini, per unum annum duraverunt. post hæc vero, accepta pecunia, præfatus Seniorictus dedit ipsum castellum prædicto comiti eiusque coniugi. quo ingressi,|| cuncta vicinia nostrique monasterii prædia et Sancti Andree atque Romanorum 30 sibi subiugarunt. quæ omnia non sine causa a Deo permissa sunt; dicit enim Scriptura: « Omnis qui se exaltat, humiliabitur » <sup>(2)</sup>. quæ audiant divastatores ecclesiarum et persecutores

c. 245 A

(1) Intorno ad Orso di Male Passia volume e nel R. F. il documento 658. si veda alle pp. 14 e 95 di questo

(2) Luc. XIV, 11.

pauperum, et custodiant se a depredationibus eorum, quia Deus advocatus est et defensor illorum. prædia vero quæ a supra scripto comite a nostro abstracta sunt monasterio hæc sunt: curtis Sancti Gethulii, quam duces Spoletani Faroaldus eiusque successor, dato concambio episcopatu Reatino cuius proprietas fuerat, nostro monasterio contulerunt temporibus domini Thome. fundum Seranum in integrum, quod Milo et Domnella diacona huic monasterio concesserunt. fundum Canali. fundum Verrucule. fundum Cutri.

Predicti autem comitis Benedicti fuerunt filii Iohannes et Crescentius: ex quibus Iohannes quodam anno in vigilia sanctæ Mariæ voti causa per suum missum mandans duodecim solidos fecit ponere super altare ipsius, quos sacristanus assumpsit et inter alia vota reposuit, nichil interrogans. alia autem die mandavit dicens: « Dicite abbati, ut solidos duos faciat michi reddere, quia non debui nisi decem pro pensione dare ». hoc ingenio fraudulento ab hoc monasterio ablata sunt præfata loca usque ad nostrum ingressum. ipso denique anno interfectus est Crescentius comes iussu Ottonis imperatoris et Gregorii papæ, ut audistis, qui nimis districte placita infra Romam exercebant. quorum territus pavore præfatus comes quesivit nobis pactum, imperatore ac papa scientibus, et refutavit medietatem curtis et ecclesiæ Sancti Gethulii cum duobus casalibus, unde brevem testatam habemus<sup>(1)</sup>; et ego rogavi illi tertium genus de alia medietate cum castello Tribuco. quo facto Romæ, prælibatus Crescentius venit illuc levitatis causa. quem imperator et papa capientes, iusserunt patri eius, ut redderet Cerem illis quibus abstulerat, quorum fuit. tunc in præsentia eorum promisit se facturum; et egressus de Roma, fugiit illo. quo viso imperator ac papa nimis irati post eum properarunt, et papa secum me ire præcepit, dicens michi: « Veni mecum ad Cere, eo pacto, ut si comes Benedictus reddiderit michi ipsam civitatem, recipiat filium et stet finis inter vos; sin autem, filium eius suspendi faciam ipso vidente, et tibi restituam Tribu-

c. 145 n

29. Sopra la o di tillo si vede un lieve segno come d'abbreviazione: illos?

(1) An. 998; R. F. doc. 428.

c. 246 A

« cum ». et tunc cum ad furcam duceretur ligatis post tergum manibus oculisque panniculo strictis, videns talia pater, reddidit civitatem et liberavit filium. eo die Romam reversi sumus. et cum die sequenti Sabinis venissemus, manibus nostris firmavimus tertium genus, et nostros direximus ad eum legatos, ut acciperet illud prefatus comes et appare ab illo firmatum nobis mandaret. sed facere noluit. quapropter ab omnibus legem scientibus non ignoratur, quoniam numquam stat tertium genus legaliter sine appare. verumtamen in supra scripto pacto prefatus comes nobiscum stetit, donec advixit, et nullam molestiam de predicta curte nobis fecit; licet vellet, non audebat, quia in regno imperator erat.

c. 246 B

Mortuo vero ipso imperatore, Iohannes Crescentii filius ordinatus est patritius; qui Iohannem et Crescentium filios predicti comitis uti dilectos consanguineos amare cepit. completis vero post hoc duobus annis, Crescentius supra scriptus abstulit nobis turpiter eandem curtem, nec est recordatus anathema quod pater eius fecerat ex corde, si unquam suus heres a nostro monasterio abstrahere vellet. post hoc nobis nostrisque hominibus multa inferentes mala ipse ac frater eius Iohannes, de Campo Sancti Benedicti tulerunt casales tres. castellum quoque Buccinianum supra scriptus Crescentius furatus est nobis, de quo tenebamus partem tertiam et alias duas nostri libellarii. cuncta etiam ultra Farfam redegit dominio suo, etiam nostros molendinarios. castellum vero Buccinianum delegavit quondam huic monasterio per cartam una matrona nomine Theoderanda, filia Gratiani consulis Romani, pro anima mariti sui Ingebaldi Francigenę, tempore Alberici Romanorum principis, qui dederat ei Sabinensem comitatum<sup>(1)</sup>. quod castellum Campo abbas genero suo Azoni Iudeo postea dedit; Imodo vero dicunt adversarii nostri quod sit de curte Sancti Petri, illi proxima, quę Salla vocatur. ad quod refellendum acquisivi antiquum privilegium a quodam factum papa cuidam nobili Romano de ipsa Salla, quod dat Buccinianum, affinem et latus ad ipsam curtem. si vero domnus Crescentius illud sciebat esse Sancti Petri, ut modo dicit, cur de illo cartam

(1) An. 939. R. F. doc. 372. Cf. I. 65, nota 1.

acquisivit ab Adam nostro libellario, filio prædicti Azonis Iudei, videntibus cunctis Buccinianensibus?

Interea contentio alia orta est nobis in Marchia, pro qua me oportuit ire ultra montem ad Heinricum regem; ubi, cooperante  
 5 Deo, rege omnino placato, occulte illi refutavi istam abbatiam pro peccato quod omnes scitis. qui multum rogavit me, ut usque ad suum huc adventum illum præstolarer, quem ipso dicebat anno esse. expectavi autem illo et altero et usque in  
 10 tertium annum; quo minime veniente, dimisi illam. vos autem elegistis domnum Guidonem, quem Iohannes patricius et Rainerius gratis fecerunt consecrare a papa Iohanne, pro nostro amore <sup>(1)</sup>. patricio quoque mortuo, ordinatus est domnus Benedictus bonæ memoriæ papa <sup>(2)</sup>, qui contrarius extitit filiis Benedicti comitis. ablata itaque sunt ab eis omnia castella eorum præter Tribucum  
 15 et Buccinianum; Iohannes etiam frater Crescentii obsidebatur in turribus Penestrini montis. tunc in sollemnitate sancti Petri <sup>(3)</sup> venit ad nos supra scriptus Crescentius, et dixit, revelatum fuisse cuidam servo Dei quod suus frater Iohannes non evaderet nisi per orationem monachorum Sanctæ Mariæ. deinde vos caritatem  
 20 fecistis in illis, et triduo ieiunastis. unde prædictus papa contra vos iratus est. post hæc vero eruitur frater eius ab illa obsessione, prout Deo placuit. tunc venit Crescentius in assumptione sanctæ Mariæ <sup>(4)</sup>, et renunciavit medietatem ipsius curtis, ut voverat, et misit fratri suo, ut et ipse confirmaret. sed displicuit illi  
 25 hoc, et iratus dixit: « Quoquo pacto ego teneam terram alicuius « ecclesiæ per triginta annos absque pensionis redditione, mea « postea erit proprietas. hoc enim nos et pater noster factum « habemus de illa curte ». tandem vero rogatu Grimaldi præbyteri ipse et uxor eius Itta confirmaverunt eandem refutationem; po-  
 30 stea autem Crescentius firmavit ipsam brevem refutationis et dedit prædicto abbati Guidoni <sup>(5)</sup>; et ipse abbas firmavit tertium genus de alia medietate cum castello et dedit illi; et taliter fecimus

c. 247 A

16. sollemnitate] Così nel testo.

(1) Cf. I, 66, nota 1.

(2) Cf. I, 67, nota 1.

(3) 29 giugno.

(4) 15 agosto.

(5) 22 agosto 1012; R. F. doc. 628.

finem. in quo me minime subscripsi, quia de alio existens monasterio, Sanctę Marię monachus non fui, et dimissa abbatia extraneus factus sum.

c. 247 B In hoc stetimus, usque dum imperator venit et coronatus est <sup>(1)</sup>, cui obuius fui Papiam; cumque venissemus Ravenne, imperator cum omnibus cogere me cepit, et maxime pre cunctis domnus Odilo abbas, ut reciperem abbatiam <sup>(2)</sup>. sed non acquievi usque Romam ad sinodum <sup>(3)</sup>. predictus autem imperator ex quo Ravennam venit, precepit cunctis abbatibus et episcopis, ut scriberent res perditas suarum ecclesiarum, qualiter et quando perdiderint vel a quibus detinerentur. quod et ego feci. deinde venimus ante presentiam imperatoris et pape coram iudicibus romanis, et enarravi omnia, qualiter scripta sunt hic. inter alia vero protuli, quod a nullo abbate haberent scriptum de predicto castello, nisi ab ipso Guidone, qui donum ab imperatore non habuit nec preceptum. tunc ab imperatore iudices interrogati, uno ore dixerunt: « Episcopus aut abbas qui pertinet palatio imperiali vel pontificali, nullo modo valet facere scripta, nisi prius ab ipsis donum acquirat ». deinde dixit imperator: « Domne papa, date michi vestros milites, qui cum meis vadant, ut capiant mei monasterii castella ». subito autem orta est seditio inter Romanos et Teutonicos, que die sequenti sedatur <sup>(4)</sup>. timebat vero predictus Iohannes, ne a papa caperetur consensu imperatoris, quia mentitus fuerat de Penestrino monte, nolens illum reddere sicut promiserat. et suasi imperatori ut ad locum securum sineret illum abire. qui reverti permisit cum tali tenore, ut die tertia rediret ipse aut eius frater, et legem aut convenientiam faceret. sed die tertio ut promiserat non est reversus. tunc consensu predicti pape et cunctorum iudicum consilio reinvestivit me imperator de ambobus predictis castellis cum suis pertinentiis, et

c. 248 A

4. Al passo equivalente I, 68, r. 1, per errore di stampa fu omissa la parola usque

(1) 14 febbraio 1014.

(2) Gennaio 1014.

(3) Febbraio 1014.

(4) Nel documento 492 del *Regesto* (III, 199) dove si narrano diffusamente

questi fatti, è detto: « Motio facta est inter Romanos et imperatoris plebem, et eam legem quam imperator inde facere malebat, adimplere non poterat ».

commendavit me in manu papę in sua fide, ut si animam suam  
 diligeret, michi restitueret. quod strenue postmodum complevit  
 ipse venerabilissimus papa. interea triginta diebus fecimus in-  
 autias nec super ipsa venimus castella, quia finem facere cum  
 eis volebam libentissime. ipsi autem subdola fraude prius pro-  
 miserunt, et postmodum respuentes, etiam terribiles minas nobis  
 intulerunt, quia ausi fuimus super eos imperatori reclamare. ti-  
 more autem percussi, uti inermes monachi, fecimus tandem ve-  
 nire super eos predictum seniore. illis denique qui erant intus,  
 per viginti dies et eo amplius arefactis prę nimia aque siccitate  
 ablatę, quadam die inundatio pluvie erupit ex omnibus partibus  
 ipsius castelli, ita ut rivuli essent turbidi. tunc ceperunt va-  
 scula et pannos extra mansiones ordinare, ut aquis replerentur; sed  
 tantum non pluit infra ipsum castellum, ut aliquod minimum vas  
 impleri posset. hoc illi videntes pavidi, Dei cognoscentes vir-  
 tutem, sequenti die in manibus domni papę etiam ipse Crescen-  
 tius et omnes se tradiderunt et castellum ei reddiderunt. sta-  
 tumque dominus papa Sanctę Marię et michi restituit cum omnibus  
 qui intus erant, et redit Romam<sup>(1)</sup>. | post aliquantos autem dies  
 venit iterum Sabinis prope Tribucum, in quo predictus Iohannes  
 adhuc sedebat, cum iudicibus tantum et paucis hominibus, et  
 mandavit ei familiariter, ut aut ipsum castellum quod iniuste te-  
 nebat Sanctę Marię redderet sicut imperator pręceperat, aut me-  
 cum staret ad legem. et si eius presentiam timeret, usque ad  
 carbonariam ipsius castelli exiens in sua virtute staret, et ibi cum  
 iudicibus et paucis aliis inter nos fieret lex: quoniam nolebat ei  
 absque iudicio tollere. sed hoc ille omnino rennuit. triduo  
 autem ibi stetimus, et cotidie illi nuntios misit, sed nullo modo  
 legem facere voluit. deinde per iudicium ipsorum iudicum rein-  
 vestivit me de ipso castello ac fecit breve testatum<sup>(2)</sup>, et reversus  
 est Romam. completo vero anno rediit illuc, et reacquisivit  
 illud castellum ac reddidit Sanctę Marię, sicut domino Deo pla-

c. 248

(1) 18 luglio 1014; R. F. doc. 491.  
 JOSE-LÖWENFELD, nei *Regesta pontifi-*  
*um*, credono che il doc. 491 debba at-  
 tribuirsi al 18 agosto, ma io non vedo

sufficiente ragione per non prestar fede  
 alle note cronologiche del documento  
 stesso: « datum .xv. kalendas augusti ».

(2) 2 agosto 1014; R. F. doc. 492.

cum et predictus imperator rogavit, et ipse dominus papa complevit. postea autem dominus papa finem cum eis fecit absque nobis, non tamen cum bona voluntate, ut sciunt plurimi. quod ut audivimus, consensu ac consilio Piligrini archiepiscopi et cancellarii predicti imperatoris<sup>(1)</sup>, iussimus nos cum Oddone et Crescentio filius Octaviani, et dedimus eis sortem de ipso Tribuco eiusque pertinentiis, ut nos ab ipsis defenderent, nullo | alio accepto pretio, quod usque hodie faciunt per divinum auxilium; sicuti postea imperatori intimavimus, audiente eodem papa et Oddone, quando nos interrogavit. tunc dominus imperator voluit inter nos et ipsos Iohannem et Crescentium legem facere; quam ipsi noluerunt.

An. 1009-1013.  
c. 249 B

Tricesimus nempe tertius extitit in hoc sancto cenobio abbas Guido nepos scilicet suprascripti domni Hugonis<sup>(2)</sup>. huius precibus, Sergius papa quartus edidit apices in hunc modum:

Sergius episcopus servus servorum Dei, Gratiano abbati et omnibus habitatoribus in castello et civitate Corguito salutem karissimam cum benedi-

(1) An. 1022. Intorno a Piligrimo arcivescovo di Colonia e bibliotecario di S. R. C. cf. I, 76, nota 2.

(2) Intorno alla durata del governo dell'abate Guido I, cf. I, 66, nota 1. Mi pare anche utile ripetere qui quello che si annota nel *Regesto di Farfa* (IV, 1) riguardo a questo abate: « Il « MURATORI nelle note al *Chronicon « Farfense* (col. 565) stima verosimile « che questo Guido abate sia identico al Guido II di cui troveremo « la menzione più tardi, ma questa « ipotesi non ci pare accettabile in alcun modo. Chi ben considera la serie « degli abbati Farfensi quale apparisce « dai cataloghi compilati da Gregorio « di Catino e dai documenti del *Regesto*, può facilmente osservare che « Gregorio fu assai minutamente e precisamente informato riguardo a questi abbati i cui governi s'innestarono, « a così dire, nel lungo ma intermittente governo dell'abate Ugo. Intorno a questi tempi Gregorio diventa

« una guida sempre più sicura per la « cronologia degli abbati Farfensi, perché egli entrò nel monastero quando « la memoria d'Ugo e dei suoi contemporanei era ancor fresca, trent'anni appena dopo che l'insigne abate era morto. Del resto ogni dubbio circa alla ipotesi del Muratori è dissipato dalle indicazioni biografiche che Gregorio stesso ci dà dei due Guidi. Il primo d'essi, certamente uscito di nobili natali, nipote all'abate Ugo, e che non dubitò di accettare e tenere per alcuni anni il governo della badia; l'altro Guido invece, nato di umili parenti e così rimesso d'animo che parendogli « "huius prelationis indecenter portare « onus," supplicò i suoi compagni ed ottenne d'essere sostituito da un altro abate (*Chron. Farf.* col. 565). La differenza tra l'uno e l'altro Guido vien fuori così manifesta da questo paragone, che non è possibile ammettere la identità loro e fondere in

cione apostolica. nostra cura pastoralis talis est, Christo favente, ut discordantes clericos vel laicos ad concordiam revocemus. ideo monemus te, prædicte Gratiane abba, et omnino iubemus, ut secundum præceptum regulæ sancti Benedicti humiliter te sub Guidone abbate monasterii Sanctæ Marię, quod ponitur in Pharpha, et quicquid contra prælibatum monasterium iniuste egisti citius emendes, et ecclesias quas iam dicto abbati contendis, videlicet Sancti Peregrini et Sancti Michahelis, cum omnibus suis pertinentiis reddas illi. quod si hoc facere nolueris, ab omni officio sacerdotali maneat alienus. similiter mandamus omnibus prædictis hominibus, vel aliis qui tibi contra hanc nostram iussionem adiutorium præstare voluerint, ut extra Ecclesiam maneant usque dum per satisfactionem emendaverint <sup>(1)</sup>.

Hic autem dominus Guido abbas una cum Huberto iudice advocato huius monasterii reclamavit ad dominum Ottonem comitem simul cum Rainerio Sabinensi episcopo et iudicibus residentem in placito pro rebus huius monasterii in Rescaniano et ostenderunt eas. et respondit advocatus eorum qui ipsas res tenebant: « Ipsa res a Romanis possessa est || iuxta legem eorum « quiete per .xx. annos et a Langobardis per .xxx. annos » <sup>(2)</sup>. tunc Hubertus iudex ostendit in libro capitulum domni Caroli regis dicens: « Ubi res ecclesiastica per inquisitionem inveniri « poterit, ut non excludat eam per possessionem aliquis, sed re- « stituatur in ipsa ecclesia unde ipsa res est ». post hæc iussu comitis et iudicum refutata et restituta est ipsa res in hoc monasterio <sup>(3)</sup>. sub huius quoque domni Guidonis abbatis cura regiminis, donata est in hoc monasterio quedam res territorii Sabinensis in Galoniano <sup>(4)</sup>. et in Leiano, et in Lumerano, et in

c. 250 A

1-11. *Dalle parole nostra cura pastoralis fino alla fine, questo documento non è scritto da Gregorio di Calino ma è di mano posteriore, del secolo XII.*

« una le due persone ». Vedasi anche GALLETTI, *Gabio*, p. 119 sgg. e I, 73, nota 1.

(1) An. 1009-1012; R. F. doc. 603. Cf. anche la nota 1 a p. 16 di questo volume.

(2) Il testo originale nel *Regesto* riporta così le parole dell' avvocato che difendeva gli avversari del monastero: « Ipsam terram et vineam quas eis mon-

« strare fecisti, ipsi qui sunt Romani « per .xx. annos possiderunt quiete, « sicuti eorum lex est, et ipsi qui « sunt Langobardi possiderunt eas per « .xxx. annos ». Gli avversari che erano diversi e di diversa famiglia vivevano evidentemente alcuni a legge romana, altri a legge longobarda.

(3) An. 1009; R. F. doc. 604.

(4) An. 1010; R. F. doc. 605.



Valeriano, et in Ruiano <sup>(1)</sup>. et in Rescaniano et in Lacu <sup>(2)</sup>. et in Postmontem casalis Iohannis Miccini, ubi est ecclesia Sancti Silvestri <sup>(3)</sup>. quidam autem Constantius acquisierat quasdam res per scriptum a Guidone abbate et ex ipsis rebus transvenderat sine iudicio et malo ordine. quapropter convictus in placito, refutavit ipsam terram per idem scriptum <sup>(4)</sup>. item, filii Ingezonis refutaverunt medietatem casalis Cannetuli <sup>(5)</sup>. his etiam diebus donata est in hoc monasterio quedam res in Campora, et in Abbatini <sup>(6)</sup>. et in Curiano, et ad Fontanam Putzam, et in Mutella ad Sanctum Angelum <sup>(7)</sup>. et in Pantanula <sup>(8)</sup>. et in Meiana cum quarta portione ecclesie Sancti Silvestri <sup>(9)</sup>. et ibidem refutata est alia res cum aquimolis iuxta rigum Sancti Marcelli. et in Meiana casalis Luponis magistri. et in Pantanula alius casalis et terra atque vinea. et in Sanguiniano quarta pars dotalicie ecclesie Sancti Silvestri. et in Casarina in valle super Albucianum <sup>(10)</sup>.

Ipso tempore iterum reclamaverunt presbyteri Sancti Eustathii super Guidone abbate ad Iohannem patricium et Crescentium prefectum pro ecclesia Sancti Benedicti et Sancti Blasii de Thermis Alexandrinis. tunc ipse abbas una cum Huberto iudice advocato huius monasterii ostendit breve factum quod continebat qualiter quondam ante Ortonem imperatorem et Gregorium papam diffinitum fuerat querimonium. quo audito omnes, iudicio iudicum et iussu domni patricii atque prefecti, iterum refutaverunt ipsi presbyteri in manus Guidonis abbatis eandem ecclesiam, et due carte per quas litigabant per medium incise sunt. et sic dominus patricius una cum prefecto constituit, ut si deinceps ipsam ecclesiam litigarent presbyteri Sancti Eustathii, componerent penam auri optimi librarum .v., medietatem Lateranensi palatio et medietatem huic monasterio <sup>(11)</sup>. interea qui-

(1) An. 1010; R. F. doc. 606.

(2) An. 1010; R. F. doc. 607.

(3) An. 1010; R. F. doc. 608.

(4) An. 1011; R. F. doc. 609.

(5) An. 1011; R. F. doc. 610.

(6) An. 1011; R. F. doc. 611.

(7) An. 1011; R. F. doc. 612.

(8) An. 1011; R. F. doc. 613.

(9) An. 1011; R. F. doc. 614.

(10) An. 1011; R. F. doc. 615.

(11) L'importanza di questo giudizio m' induce a riprodurlo qui per intero:

In nomine domini Dei salvatoris nostri Iesu Christi. anno Deo propitio pontificatus

dam Otto filius Octaviani donavit atque confirmavit in hoc monasterio terras et vineas in Piccarella iuxta furcellum Melleti modio-

domni nostri Sergii summi pontificis et universalis IIII pape in sacratissima sede beati Petri apostoli .xii. indictione .viii. mense iunii, die .i. ad laudem omnipotentis Dei et salvatoris nostri Ihesu Christi simulque beate et superexaltate Dei genitricis virginis Marię, ex decreto iudicum et per patriciam preceptionem, breve memoratorium factum qualiter orta est contentio inter presbiteros ecclesię Sancti Eustathii, quę sita est in Platana, qui reclamaverunt ad domnum Iohannem patricium urbis Romę, et Crescentium gloriosum istius urbis Romę prefectum. dum resideret infra domum suam predictus domnus patricius, una cum iam dicto domno prefecto, simulque cum eis optimates et iudices Romanorum, videlicet Iohannes Dei providentia primicerius, Gregorius primicerius defensorum, Benedictus sacellaris, Georgius arcarius, Petrus et Leo sive Iohannes atque Gregorius dativi iudices, Leo protoscriniarius sacri palatii, Belizo inclitus comes, Amato Campanię comes, Octavianus et Otto comes filius eius, Marinus germanus suprascripti prefecti, Leo Curtabraca et Bernardus suus germanus, Bonizo filius Franconis, Bulcio filius Gunzonis, Franco a Sancto Eustathio, Franco de Brittone, Leo de Calo Iohannis, Maraldus, Rolandus filius Guarnoli de comitatu Viterbensis, Ardicho Domini gratia dativus iudex, Franco Langobardorum iudex de comitatu Sabinensi, et alius Franco iudex filius Alberti iudicis, Rainerius filius Ardaini de comitatu Sabinensi. in istorum omnium presentiam venerunt presbiteri suprascriptę ecclesię Sancti Eustathii una cum Iohanne diacono sacrosancti Lateranensis palatii et rectore atque dispensatore suprascriptę ecclesię, scilicet Petrus archipresbiter, Iohannes presbiter de Polla secundicerius, Eustatius presbiter de Benedicto presbitero de Castorio, Iohannes presbiter, Silvester presbiter, Petrus presbiter, Adrianus presbiter, Sigizo presbiter cum cuncta illorum congregatione, et ceperunt proclamare super Guidone venerabili abbate monasterii Sanctę Marię domine nostrę quod dicitur in Pharpha. nam ita dicebant: « Domne patrici et prefecte et iudices, Dei et vestra misericordia habeamus legem de isto Guidone abbate qui contendit nobis unam ecclesiam quę est edificata in honore sancti Benedicti et sanctę Marię et sancti Blasii infra Thermas Alexandrinas positam Romę regione .viii. ad Scotticarios, cum una domo iuxta se invicem coerente solarata tigulicia, cum yliaco suo et scala marmorea et inferioribus et superioribus suis a solo terrę usque ad summum tecti, et curte ante eam et in-

« troitu et exitu suo a via publica, et cum omnibus ad ipsam ecclesiam et domum pertinentibus, quod est inter affines: a duobus lateribus curtis et cripta de suprascripta ecclesia Sanctę Marię quę appellatur in Pharpha, a .iii. latere curtis Lamberti filii Alodonis. a .iiii. latere via publica ». tunc iussit inde lex fieri. contigit itaque illa hora ibi adesse predictum abbatem cum suis monachis et advocato predicti monasterii, scilicet Huberto Langobardorum iudice, et ceperunt dicere: « Ecce nos parati sumus legem facere ». continuo predictis presbiteris datus est advocatus Sicco filius Ingebaldi ut pro eis ageret contra predictum abbatem et advocatum eius. tunc cepit predictus Sicco conquirere iam dictum abbatem et advocatum eius de predicta ecclesia et domo, sicuti superius legitur, quod iniuste teneret. tunc respondit predictus Hubertus iudex: « Ipsam ecclesiam et domum, quas tu dicis, isti presbiteri alia vice in placito domni Ottonis imperatoris et domni Gregorii pape refutaverunt antecessori istius abbatis, videlicet Hugoni abbati, secundum iudicium Romanorum et Langobardorum iudicum, et nos ad proprietatem monasterii nostri tenemus ». tunc prędixerunt predicti domni patricius et prefectus et iudices: « Volumus scire si ita est ut dicitis ». statim ostenderunt predictus abbas et advocatus brevem memoratorium factum temporibus predicti imperatoris et pape, ubi continebatur qualiter diffinitum est inter predictum abbatem et presbiteros secundum diligentissimam examinationem et magnam discretionem, et corroboratum erat ex toto a senioribus et iudicibus qui illo in tempore videbantur iudicia exercere. qua perfecta et obscultata, omnibus placuit, et affirmaverunt cuncti predicti iudices et iudicaverunt quod nulla ratione posset removeri nec deberet illud iudicium quod semel tam diligenter tamque consulte diffinitum est, et maxime quod iussu regis et pape tam firmiter et inviolabiliter terminatum est. deinde iterum Ubertus iudex dixit contra Siconem advocatum presbiterorum: « De hac diffinitione quę tam iuste et legaliter, sicuti superius diximus, finita est, de iam dicta ecclesia et domo, quid dicis, aut quid tibi videtur? » respondit Sicco et dixit: « Usque modo putavi quod iam dicta ecclesia et suprascripta domus Sancto Eustathio pertinerent et suę esse deberent. sed modo scio pro certo et probatum habeo, quia predicti monasterii Sanctę Marię sunt, et Sancto Eustathio nichil pertinet, et ego amplius non contendo ». ad hæc cuncti iudices iudicaverunt et preceperunt

c. 251A

rum .c. <sup>(1)</sup>. et in vocabulo ubi dicitur Macla Felcosa iuxta pertinentiam de Spongia tradidit pro anima Dode uxoris sue in hoc monasterio modiola quadringenta consentiente genitore suo, quorum fines sunt: a furca Vallis Lupe descendentes in Vallem || Nucis, deinde in Maclam Longam et Petram Fixam, deinde semita pergens 5 per ipsam Maclam in Maclam Petrosam et in caput Callatorum, et venientes in viam antiquam, deinde scrimen montis descendens in Petram Ream, et in Currisem, et in fossatum sette Populi, deinde serra montis de Meso venientes in caput Polleccle et descendentes in suprascriptam furcam Vallis Lupe. insuper tradidit 10 in hoc monasterio pro anima sua modiola mille quingenta vel si amplius fuerint infra istos fines, et terram ad aquimolum faciendum iuxta Currisem, et secus casalem Dominici Furis, et in Fabriciano res cum portione ecclesie Sancti Silvestri sicut tenuit

ut predicti presbiteri refutarent iam dictam ecclesiam cum domo, sicuti supra legitur, presbitero abbati suoque advocato. mox iussu domini patricii et prefectorum et cunctorum supradictorum iudicum iam dictus Iohannes diaconus et defensor predictae ecclesie Sancti Eustachii tulit duas cartas in manus per quas litigabat contra sepedictum abbatem simulque cum cunctis predictis et cum prefato Scone advocato suo et refutaverunt ipsi abbati et suo advocato predictam ecclesiam et prenominatam domum per allines et pertinentias et ex integro sicuti supra scriptum est, et in manu predicti abbatis et advocati reliquerunt cartas. illico iussu domini patricii et prefectorum et cunctorum iudicum tulit Gregorius primicerius defensorum cultellum et eas per medium abscondit similitudine crucis, et iterum in manu iam dicti abbatis reliquit ac dimisit in conspectu omnium ibidem residentium et circumstantium quod si in quocumque tempore a iam dicto Iohanne diacono aut predictis presbiteris vel successoribus eorum al qua cartula de iam dicta ecclesia sive de suprascripta domo cum omnibus eorum pertinentiis ex integro, sicuti superius legitur, inventa aut reperta fuerit, et cum ea qualecunque insurgente persona magna vel parva predicto monasterio litigare vel calumnias inferre temptaverint, non solum cartula ipsa vacua permaneat, sed etiam compositores existant auri optimi libras quinque, medietatem in sacro Lateranensi palatio et medietatem predicto monasterio. et post solutam penam hoc breve memoratorium in omni robore firmitatis permaneat. unde pro futura memoria et cautela,

ut a modo et usque in finem seculi predictam monasterium iam dictam ecclesiam Sancti Benedicti, cum prefata domo et omnia illorum pertinentia a securo et quieto ordine detineat, sicuti dictum est, usque in finem seculi. propter hoc supradictus dominus prefectorum et patricius simul et omnes suprascripti iudices michi Romano scriptario sancte Romane Ecclesie scribere preceperunt. ita quo et ipsi omnes manu propria subscripserunt in mense et indictione suprascripta .viii. Iohannes Domini gratia Romanorum patricius. + Crescentius Domini gratia Urbis prefectorum. + Belizo comes. + Amato comes. + Arduinus Domini gratia dativus iudex. + Iohannes Dei providentia primicerius. + Gregorius Domini gratia primicerius. + ego Georgius Dei providentia arcarius. + Benedictus Domini gratia saccellarius apostolicę Sedis. + Petrus Dei nutu iudex. + Leo Domini gratia dativus iudex. + Iohannes Domini gratia dativus iudex. + ego Gregorius Domini gratia dativus iudex. + Leo protoscriarius sacri palatii. + Iohannes de Benedicia. + Leo Curtabraca. + Marinus. + Rolandus. + Octavianus. + Franco de Britto Curtabraca. + Maraldus. + Bonizo filius Franconia. + Ruernerus filius Arduini. + Otto comes. + Sicon filius Engibardi. + ego Romanus scribarius sancte Romane Ecclesie, qui suprascriptor huius memorie brevis post iudicum subscriptiones compleri et absolvi

An. 1011; R. F. doc. 616.

(1) An. 1011; R. F. doc. 617.

Iohannes Miccinus <sup>(1)</sup>. et ubi dicitur Collis dedit unum aquimolum predictus Octo comes in ecclesia Sancti Martini super Acutianum <sup>(2)</sup>. predictus autem Guido abbas acquisivit quasdam res in Nazano Sabinensi <sup>(3)</sup>. et revicit in quodam placito unam curtem ad Flumen in vocabulo Sumati territorii Asculani ad Macerianum <sup>(4)</sup>. et accepit quandam convenientiam de rebus in Terentiano in quo est ecclesia Sancte Cecilie <sup>(5)</sup>. de Arnario quoque donata est in hoc monasterio pars decima octava que fuit Crescentii Bonizonis <sup>(6)</sup>. et quædam res in Nocla predicto abbati refutata est <sup>(7)</sup>. quidam vero Samso donavit in hoc monasterio quasdam res in Miana et refutavit res in monte de Velo modiola .i.c. <sup>(8)</sup>.

Ipsa tempore Crescentius comes et Iohannes marchio filii Benedicti quondam comitis refutaverunt in hoc monasterio medietatem curtis Sancti Gethulii <sup>(9)</sup>. quidam vero Franco filius

c. 251 B

(1) An. 1011; R. F. doc. 618.

(2) An. 1011; R. F. doc. 619.

(3) An. 1011; R. F. doc. 620.

(4) An. 1012; R. F. docc. 621 e 622.

(5) An. 1012; R. F. doc. 623.

(6) An. 1012; R. F. doc. 624.

(7) An. 1012; R. F. doc. 625.

(8) An. 1012; R. F. docc. 626 e 627.

(9) An. 1012; R. F. doc. 628. Riproduco qui in nota questo documento notevole per la importanza dei personaggi che vi sono menzionati e per la storia del monastero:

In nomine domini Dei salvatoris nostri Iesu Christi anno Deo propitio pontificatus domini nostri Benedicti summi pontificis et universalis VIII pape in sacrosancta sede beati Petri apostoli .i. indictione .x. mense augusti .i.e. .x.x.i. licet in bonæ fidei solo verbo scriptæ conventio firmitatem oportet tamen ut ea quæ inter se partes conveniunt per scripturæ testimonia roborentur, ne prolixitas temporum aliquid oblivionis abducat, ut quandoque expediat et recensita aut ostensa fuerint, totas lites amoveant questionem. omne vero pactum quod homines faciunt, placitum vocatur placitum vero dictum est eo quod ambobus partibus placeat. et ideo qui fidem pacti non servat, subscriptam penam persolvat. Circo hoc breve memoratorium et definitionis sue refutationis factum, qualiter litis contentio

horta fuit inter Guidonem Domini gratia religiosum presbiterum et monachum atque abbatem venerabilem monasterii Sancte Dei genitricis semperque virginis Marię domus nostre quod ponitur territorio Sabinensi in loco qui dicitur Acutianus, et inter Iohannem Domini gratia inclitum ducem atque marchionem, nec non et Crescentium Dei nutu honorabilem comitem germanum ipsius, de curte una in integrum que vocatur Sancti Gethulii que pertinet est de superscripto monasterio, unde bonę memorie Benedictus comes genitor superscriptorum emphyteusim cartulam habuit ab antecessoribus abbatibus predicti monasterii et postea per pactum convenientię medietatem in integrum de superscripta curte refutavit in predicto monasterio et Hugoni abbat qui illo in tempore regebat iam dictum monasterium <sup>(\*)</sup>. deinde predicti filii sui, videlicet Iohannes marchio et Crescentius comes, iniuste et non legaliter disvestierunt predictum monasterium et predictum abbatem de iam dicta curte de ipsa medietate, sicuti superius egitur, et ad aium opus tenuerant per longum tempus. postea vero aspirante Deo venit prenomminatus Crescentius comes ad iam dictum monasterium in assumptione sancte Marię et celebravit divinum officium ibi noctis et diei et post peractum officium venit ante sacrum altare coram iudicibus et nobilioribus hominibus qui subscribendi sunt, et pro redemptione antie sue et parentum suorum, scilicet bonę memorie

(\*) V. II doc. n. 418, *Regesto*, III, 141.

Nonnoſe refutavit quasdam res in Pompeie, et Conſenti, et Agello, et super Albucianum, et in Postmontem. et in civitate

preſenti Benedicte comitis genitoris mei et Theodorandę matris meę, refutavit in iam dicto monasterio et predicto Guidoni venerabili abbati successoris iam dicti Hugonis abbatis suisque successoribus in perpetuum medietatem de iam prenominata curte in integrum, eo ordine quem super dicturi sumus, et tunc re-promissit de iam dicto fratre suo Iohanne marchione, quod sicut ipse refutavit, ita et ille faceret. Deinde cum suo fratre, videlicet Grimaldo prebitero, et cum testimoniis subscriptis, ivit predictus Hugo, qui quondam abbas, et Iohannes prebiter et monachus, qui olim prepositus, tamque ad Penestricam civitatem, ubi tunc erat superscriptus marchio Iohannes, et sicuti antea refutatum habebat superscriptis Crescentius comes medietatem de predicta curte, qualiter inferius dicturi sumus, in manu iam dicti Guidonis abbatis et Huberti iudicis et advocati ipsius monasterii, ita et predictus Iohannes marchio refutavit in manibus superscriptorum monachorum Hugonis et Iohannis, et Franconis iudicis et advocati monasterii et filii superscripti Huberti iudicis. hoc videlicet ordine ambo refutaverunt. predictus dominus Crescentius comes refutavit sicuti sepe dictum est, dominus Iohannes marchio iam dictus refutavit simul cum sua coniuge domina Hitta illustrissima ducatrice (\*), consentiente sibi in hoc predicto viro suo. refutaverunt toti tres predictam medietatem de superscripta curte que vocatur Sancti Gethulii, excepto ipsum castellum quod vocatur Tribucum in integrum, cum ripis et appendiciis suis, et cum edificiis et constructura illius in integrum, quod exceptaverunt. nam propter medietatem de superscripta curte que vocatur Sancti Gethulii cum medietate de ecclesiis et cum casis, casualibus vineis, terris, pratis, campis, pascuis, silvis, salictis, arboribus fructiferis vel infructiferis, aquis, aquimulis aquarumque decurribus, et cultum vel incultum, vacuum et plenum, mobile vel immobile, et cum omnibus ad eandem medietatem de predicta curte generaliter et in integrum pertinentibus, excepto iam dictum castellum, sicuti superius legitur, que est posita ipsa curtis territorio Sabinensi in superscripto vocabulo Sancti Gethulii vel si quibus aliis vocabulis nuncupatur. affines vero eius, sicuti ab origine fuerunt vel modo

designari possunt. quam vero refutationem sicut dixi essent superscripti fratres et predicta domina Hitta quando fecerunt, tamen inferius nominandi testes ad ambas refutationes fuerunt, quorum nomina hec sunt: Crescentius filius Octaviani. Ioseph et Boninus filii Guidonis, Taiprandes filius Petri, Taiprandes filius Berengerii, Stephanus filius Rofredi, Cirinus, Leo Malustalentes, Franco datus index et alius Franco datus index filius Huberti superscripti iudicis, Rainerius filius Marozæ, Siefredus, Benedictus de Iannia, Guido et Iohannes fratres eius, Gualafonsa, Franco de Guido, Gualabrunus, Rainerius filius Iohannis, Lotharius, Arduinus, Senioritus, et alii plures quorum nomina enarrare longum est. ante istorum omnium superscriptorum presentiam refutaverunt toti tres, sicuti post legitur, spondentes et re-promittentes superscripti germani marchio et comes nec non et superscripta ducatrix. tam pro se quam pro cunctis heredibus illorum sive ab eis submissa magna parvaque persona, quod si aliquo in tempore de superscripta medietate de iam dicta curte in integrum, sicuti superius legitur, agere aut causare, contendere vel litigare sive molestare vel invadere aut retollere vel minare presumperint ipsi superscripti Iohannes marchio cum coniuge sua predicta, et iam predictus Crescentius comes tam pro se quam pro suis heredibus, tunc daturos promiserunt Guidoni abbati vel suis successoribus aut in superscripto monasterio auri optimi libras .c. et post penam absolutam hoc breve memoratorum sive conventionis atque refutationis nichilominus in sua maneat firmitate usque in perpetuum. sic namque finitum est. unde pro futura memoria et cautela futuroque testimonio hoc breve memoratorium seu diffinitionis sive refutationis ex iussione superscriptorum hominum scripsi ego Petrus scriniarius sanctę Romanę Ecclesię in mense et indictione superscripta .x. + Iohannes Domini gratia marchio in hoc breve refutationis a nobis facto scripsi. signum + manus superscriptę Hittę illustrissimę femine. signum + manus superscripti Crescentii Dei nutu honorabilis comitis et rogatoris atque refutatoris. signum + manus Grimaldi prebiteri. + Crescentius filius Octaviani ibidem fui et manu mea subscripsi. + Ioseph interfui. + Boninus filius Guidonis interfui. + ego Franco iudex interfui. + ego Gaido manu mea. + ego Gualabrunus interfui. + Taiprandus filius Petri interfui. + Taiprandus filius Bernengeri interfui. + Stephanus filius Rofredi interfui. + Cirinus interfui. + Leo qui vocor Malustalentes ibi fui. + Rai-

(\*) Per errore il MURATORI riferendo imperfettamente questo documento nelle note al *Chronicon Farfense*, col. 509, e citandolo negli *Annali*, ad an. 1012, considera Itta come moglie di Crescenzo.

Reatina molendinum Ianaticum quod est de Cantaro. et curtem Sanctę Agathę. et res in Frigie, et Baschę, et Lacum Maiorem. et petiam vineę iuxta portam Romanam. hæc omnia restituit in hoc monasterio et Guidoni abbati <sup>(1)</sup>. item, Post  
 5 montem ubi dicitur Maternus donatę sunt quedam res in hoc monasterio et in ecclesia Sancti Martini super Acutianum <sup>(2)</sup>. et alia res ibidem venundata fuit in suprascripta ecclesia Sancti Martini pretio solidorum .xii. <sup>(3)</sup>. in Capitiniano quasdam res cum quarta parte de ecclesia Sanctę Columbe contulit in hoc  
 10 monasterio quidam Adelbertus <sup>(4)</sup>. in Puzalia vero collatę sunt quedam res huic monasterio iuxta Sanctam Agnen <sup>(5)</sup>. et unum sedium de molendinis iuxta molinum Todici <sup>(6)</sup>. et ibidem alias res modiorum .xvii. pro solidis .lx. <sup>(7)</sup>.

Benedictus episcopus servus servorum Dei. dilecto in Domino filio  
 15 Guidoni [religioso presbitero et monacho atque] coangelico abbati venerabilis monasterii [Sanctę et superexaltatę Dei genitricis semperque virginis Marię domine nostrę] quod dicitur in Pharpha de loco Acutiano [sito] tuisque successoribus in perpetuum. [cum magna nobis sollicitudine insistat cura pro  
 20 universis Dei ecclesiis ac piis locis vigilandum, ne aliquam necessitatis iacturam sustineant, sed magis proprię utilitatis stipendia consequantur, ideo  
 convenit nos pastoralis tota mentis aviditate eorum venerabilium locorum maximę stabilitatis integritatem procurare et sedule eorum utilitatum subsidia  
 illic conferre, ut Deo nostro omnipotenti, id quod pro eius sancti nominis  
 honore etiam et laude atque gloria eius divinę maiestatis eiusque venerabi-  
 25 libus nos certum est contulisse locis, sitque acceptabile nobis et ad eius locupletissimam misericordiam dignum et huiusmodi pii operis in sidereis conferatur arcibus remuneratio.] igitur quia petistis a nobis quatinus ex nostra largitate nostroque dono concederemus vestrę religiositati in fundo Massa:

15. *Le parole fra parentesi quadrate mancano nel testo del Chronicon e si suppliscono togliendole dal Regesto.* 17. de] *Nel Regesto in*

verius filius Marozę. + Siefredus interfui.  
 + Benedictus qui vocor de Iannia interfui.  
 + Iohannes germanus Gaidonis interfui.  
 + Gualfossa interfui. + Franco de Guidone interfui.  
 + Ego Petrus scriniarius sanctę Romanę Ecclesię qui supra scriptor huius brevis refutationis post omnium subscriptiones complavi et absolvi.

(1) An. 1011; R. F. doc. 629.

(2) An. 1012; R. F. doc. 630. La

chiesa di S. Martino di cui avanzano ancora le rovine sopra un colle immediatamente superiore a Farfa apparteneva al monastero Farfense.

(3) An. 1012; R. F. doc. 631.

(4) An. 1012; R. F. doc. 632.

(5) An. 1012? R. F. doc. 633.

(6) An. 1012? R. F. doc. 634.

(7) An. 1012? R. F. doc. 635.

An. 1013.

Il papa Benedetto VIII concede al monastero la chiesa di S. Maria in Formello nel fondo Massa e tre casali situati anch'essi nel medesimo fondo.



c. 252 A [videlicet] ecclesiam [quę edificata est in honore] sanctę Marię [Dei genitricis] ¶ in loco qui dicitur Formellus, cum omni ornatu ipsius [ecclesię] atque vineis, terris, sicuti olim detinuerunt duo pręsbiteri Benedicti propriis vocitati nominibus, qui modo videntur esse vestri monachi, cum introitu et exitu suo et cum omnibus sibi generaliter et in integrum pertinentibus. concedimus vobis insuper [vestrisque successoribus, venerabili quoque iam dicto monasterio] casales tres ex integro [in supradicto fundo Massa], scilicet casalem de Petrocio, et casalem Leonis Sabinensis, et casalem Petri de Leone ferrario, [istos denique casales] cum casis, vineis, terris, campis, pratis, pascuis, silvis, arboribus pomiferis, fructiferis vel infructiferis diversi generis, cultum vel incultum, vacuum et plenum [omnibusque suprascriptis tribus siquidem casalibus generaliter et in integrum pertinentibus, constituti territorio Sabinensi, in iam prędicto fundo qui appellatur Massa.] affines vero et termini eorum sicuti nunc sunt et ab origine fuerunt et quemadmodum in vestrę acquisitionis continetur cartulis et sicuti heredes supradictorum hominum ad laborandum suis modo videntur detinere manibus. omnia iuris sanctę Romanę cui Deo auctore pręsidemus atque deservimus Ecclesię vobis ad tenendum emissa pręceptione concedimus [concedere deberemus. inclinati pręcibus vestris per huius pręcepti seriem suprascriptam ecclesiam Sanctę Marię in integrum cum suo ornatu et pertinentiis atque tribus supradictis casalibus in integrum cum eorum pertinentiis, ut superius legitur,] a pręsenti indictione .xi. vobis vestrisque successoribus absque omni reddito vel censu perpetualiter [concedimus] detinendum. statuentes quippe apostolica censura et auctoritate beati Petri apostolorum principis, sub divinis optestationibus et anathematis interdictionibus, ut nulli unquam nostrorum successorum pontificum vel alię cuilibet magnę parvęque personę ipsa pręnorminata loca a potestate et ¶ dictione vestra vestrorumque successorum ac vestri monasterii auferre vel alienare quoquo modo liceat. si quis autem temerario ausu magna parvaque persona contra hoc nostrum privilegium agere pręsumperit, sciat se anathematis vinculo iondatum esse et a regno Dei alienum, et cum omnibus implis eterno incendio ac supplicio condemnatum. at vero qui pio intuitu custos et observator huius nostri privilegii extiterit, gratiam atque misericordiam vitamque eternam a misericordissimo domino Deo nostro consequi mereatur in sæcula sæculorum, amen. scriptum per manus Benedicti regionarii notarii et scriniarii sanctę Romanę Ecclesię, in mense aprili, indictione suprascripta .xi. bene valete. ¶ datum .viii. kalendas maias per manus Benedicti Domini gratia episcopi sanctę Silvē Candidę ecclesię et bibliothecarii sanctę apostolicę Sedis,

c. 252 B

B. Nel *Regesto* de Leone Sabinense quam Petri] Nel *Regesto* de Petro Nel *testo* Leonis che corrisponde alla forma del *Regesto* de Petro Leonis ferrario 22. reddito] Così nel *testo* del *Chronicon* e del *Regesto*. 27. quoquo] Nel *Regesto* aliquo 28. magna parvaque persona nel *Regesto*, ma nel *Chronicon* è scritto erroneamente magnę parvęque personę

anno Deo propitio pontificatus domni nostri Benedicti sanctissimi VIII pape  
sedentis primo, [in mense et indictione suprascripta .xl.] <sup>(1)</sup>.

Orta est autem litis intentio inter Guidonem abbatem et  
Buccionem filium Gunzonis de ecclesia Sanctę Columbe cum vi-  
5 neis, terris atque silvis et omnibus per circuitum eius positis  
quam idem abbas in hoc monasterio acquisivit per cessionem  
venditionis a Tederada et Albino eius filio et Farulfo ipsius ge-  
nero et quiete detinuit suis manibus, in cuius terram suprascri-  
ptus Buccio per audaciam et vim introivit et iniuste cepit eam  
10 detinere ad suum opus. tunc venit suprascriptus abbas et pro-  
clamavit ad domnum Benedictum pontificem. qui iussit inde  
fieri lex ante presentiam Alberici consulis et ducis et legumla-  
torum iudicum. ubi interrogatus Buccio quid vel quomodo sibi  
pertineret, nesciebat quid respondere. deinde proprio ore con-  
15 fessus est quod nichil sibi pertinuisset, nisi tantum quod iniuste  
et per vim usque nunc detinebat. ad hęc magnum placitum  
cecidit super ipsum, ita ut quater ipsam vineam et terram com-  
ponere deberet propter vim quam exinde gessit. tunc studio  
domni Alberici ducti sunt ad bonam concordiam, et refutavit  
20 suprascriptus Buccio omnes ipsas res ad suprascriptum abbatem  
et in hoc monasterio usque in perpetuum, et obligavit se suos-  
que heredes, si litem removerent, penam componere auri optimi  
librarum .III. <sup>(2)</sup>.

Gregorius autem nobilis vir filius Ursi presbyteri qui dictus  
25 est Bene Passia, seu Bona <sup>(3)</sup> contulerunt in hoc monasterio ca-  
sales duos foris pontem Salarium miliario plus minus decimo-

(1) R. F. doc. 636.

(2) An. 1013; R. F. doc. 637.

(3) Nel *Regesto* il testo del docu-  
mento dice: « Certum est me Grego-  
rium nobilem virum, et Ursum pre-  
sbyterum qui dicebatur Bene Passia  
« olim filium (\*), seu Bona que dicitur  
« Peff (\*) hac die do, dono atque tra-  
do &c. ». Dei nomi di Orso prete

(che altrove nel *Regesto* e a pp. 14, 80  
e 97 di questo volume è chiamato « de  
« Male Passia ») e di Bona non appa-  
risce oltre questa menzione alcuna  
traccia nel documento, e Gregorio vi  
apparisce come unico donatore. Pro-  
babilmente Gregorio di Catino trascri-  
vendolo nel *Regesto* per inavvertenza  
scrisse « Ursum presbyterum » invece  
di « Ursi presbyteri ». Cf. la nota 1  
a p. 14 di questo volume.

(\*) Così nel testo.



quinto in fundo Campo Rotundo. unum tenuit Framiscitus et alium Gypzo qui vocatur Nerinus cum suis fratribus <sup>(1)</sup>. dominus autem Benedictus papa contulit in hoc monasterio ex propria substantia pro animabus domni Gregorii atque Marię genitorum suorum quasdam res in territorio Collinensi in fundo Flaviano, videlicet vineam et terram quas tenuit Benedictus Saxonis cum Pecculo filio suo qui fuerunt famuli eius <sup>(2)</sup>. in loco autem qui vocatur Maternus || Postmontem quędam res Crescentii et Gebbonis filiorum Farolfi <sup>(3)</sup>. in Scandrilia casalis totus ubi dicitur Collis Sancti Martini <sup>(4)</sup>. in Arnario duas partes <sup>(5)</sup>. in loco qui nominatur Bulcianus sive Sala casalis Luponis de Petrono et medietas casalis Iohannis Prode <sup>(6)</sup>. in loco qui nominatur Fistula ecclesia Sancti Blasii cum centum modiolis <sup>(7)</sup>. in Pontiano alias res <sup>(8)</sup>. de castello Currisio portio domnę Lavinie cum casale Ursi presbyteri, et medietate casalis Iohannis de Firmo, et portione curtis Sancti Benedicti <sup>(9)</sup>. in Pustiniano alias res <sup>(10)</sup>. et res Gisolfi in Salisiano et in Sectiniano et in Galoniano et in monte Otę <sup>(11)</sup>. infra urbem Romam portio Stephanię de ecclesia Sancti Benedicti et oratorio Domini Salvatoris <sup>(12)</sup>. ad Gattum Secuta novem uncie principales de aqua alvei Tyberis ad aquimolum construendum <sup>(13)</sup>. item, de superscripta ecclesia Sancti Benedicti et Sanctę Marię ac Sancti Blasii, et horto atque medietate portę Maioris, et de filo salinario facta est refutatio in hoc monasterio in manus Guidonis abbatis <sup>(14)</sup>. in Lafriniano collata est quędam res in hoc monasterio <sup>(15)</sup>. in Capitiniano miliario Urbis plus minus nono de ecclesia Sanctę Columbe et

(1) An. 1013; R. F. doc. 638.

(2) An. 1013; R. F. doc. 639.

(3) An. 1013; R. F. doc. 640.

(4) An. 1012? 1013? R. F. doc. 641.

(5) An. 1012? 1013? R. F. doc. 642 e 643.

(6) An. 1027; R. F. doc. 644. Per questo acquisto e per altri la cui data è dell'anno 1027 o di anni immediatamente posteriori, è da notare che sembrano attribuiti da Gregorio di Catino all'abate Guido I ma che sono invece da attribuirsi a Guido II. Gre-

gorio raccolse promiscuamente gli acquisti e, come vedremo, le elargizioni di questi due abati in un solo gruppo.

(7) An. 1028; R. F. doc. 645.

(8) An. 1028; R. F. doc. 646.

(9) An. 1030; R. F. doc. 647.

(10) An. 1010; R. F. doc. 648.

(11) An. 1010; R. F. doc. 649.

(12) An. 1011; R. F. doc. 650.

(13) An. 1011; R. F. doc. 651.

(14) An. 1011; R. F. doc. 652, 653 e 654.

(15) An. 1010; R. F. doc. 655.

ipsius casalis medietas in integrum. infra Urbem etiam una domus reinvestita est in hoc monasterio cum curte ante se et alia curte ante portam Sancti Andreę <sup>(1)</sup>. et alia domus quam contendebat Gregorius filius Ursi presbyteri de Male Passia cum scala marmorea et curte ante eam et medietate putei aque vive, porta introitus et cripta maiori et duabus ateguis. et quedam res ad Campum Sancti Benedicti in Valle Ceneraria <sup>(2)</sup>. domna quoque Rogata filia Crescentii et uxor Octaviani contulit in hoc monasterio ecclesiam Sanctę Marię in Massa et loco Formelli, et casalem Petrocii, et casalem Leonis Sabinensis, et casalem Petri Leonis ferrarii <sup>(3)</sup>. in Maceriano autem vocabulo Sumati predictus abbas Guido accepit per concambium modiola quadraginta <sup>(4)</sup>. et quasdam res in Sectiniano, ubi est ecclesia Sancti Stephani, et in monte Maialing, et Cerquito Plano, et Bacciano, et Salisiano, et Roccam cum ecclesia Sancti Thomę et pertinentia Campi Longi, cuius fines sunt: scrimen montis Maialing, rivus Atriani, qui venit in Roccam quam tenent Bucco et Gualafossa, deinde rivus Ponticelli, inde venientes in rivum Cancelli et in Portellam, et per viam in rivum Sancti Marcelli, exinde in res huius monasterii quas tenent filii Tebaldi et venientes in rivum. et alia res in Meiana ubi est ecclesia Sancti Silvestri <sup>(5)</sup>. in Ortelle terra et vinea cum ecclesiis Sancti Laurentii et Sancti Benedicti <sup>(6)</sup>. in territorio Reatino ad Campum Liscum modia .xx. et ad Undam casalicium unum <sup>(7)</sup>. in Cozano et in Luniano portio Iohannis Sintari filii et de curte Cesonis <sup>(8)</sup>. in urbe Roma ad Gattum Secuta de aquimolo et aqua et sandali portio Iohannis primicerii <sup>(9)</sup>. et alia portio Leonis dativi iudicis de Maximo <sup>(10)</sup>. et iuxta Thermas Alexandrinas domus Lamberti et Azonis de Spampina <sup>(11)</sup>. in Ortelle de rebus et ecclesiis quondam Iohannis portiones .vii. <sup>(12)</sup>. in colle Baiano territorii

c. 254 A

c. 254 B

(1) An. 1012; R. F. doc. 656.

(2) Ann. 1011, 1012; R. F. doc. 657 e 658, cf. pp. 14 e 95 di questo volume.

(3) An. 1012; R. F. doc. 659.

(4) An. 1012; R. F. doc. 660.

(5) An. 1012; R. F. doc. 661.

(6) An. 1012; R. F. doc. 662.

(7) An. 1013; R. F. doc. 663.

(8) An. 1013; R. F. doc. 664.

(9) An. 1013; R. F. doc. 665.

(10) An. 1013; R. F. doc. 666.

(11) Ann. 1013 e 1014; R. F. documenti 667, 668 e 669.

(12) An. 1013; R. F. doc. 670.

Narniensis in fundo Galleta terre petias .v. <sup>(1)</sup>. et alias res in fundo Stablata <sup>(2)</sup>. in comitatu Narniensi ubi dicitur Ronconiscus alias res <sup>(3)</sup>. in Sabinis ubi dicitur Cerreta, et ubi dicitur Çeşe, et ubi dicitur Bali, et ubi dicitur Peretus, et ubi dicitur Conca <sup>(4)</sup>.

Chuonradus divina favente clementia Romanorum imperator augustus pro Dei amore sanctęque genitricis ipsius Marię confirmavit in hoc monasterio quicquid in superioribus continetur preceptis, et quicquid habere videtur in eodem territorio Sabinensi cum omnibus pertinentiis suis. idest ecclesiam Sancti Benedicti. curtem Sancti Gethulii cum castello Tribuco. ecclesiam Sancti Angeli in Tancia in integrum cum gualdo. castellum Buccinianum in integrum cum massa quam pię memorię Benedictus papa contulit. et terram de Ortelle. in comitatu Ortano in capite ipsius civitatis ecclesiam Sancti Theodori. in comitatu Veterbensi infra civitatem ecclesiam Sanctę Marię. cellam Sanctę Marię iuxta fluvium Minionem cum gualdo suo. in comitatu Spoletano ecclesiam Sancti Marci, et Sancti Salvatoris, et Sancti Viti. ecclesiam Sanctę Marię in Mediano. ecclesiam Sancti Pauli in ipso comitatu. in comitatu Asisio ecclesiam Sancti Bartholomei, et Sancti Iohannis. in comitatu Ausimano curtem de Monte Polisco. in comitatu Senogalliensi curtem de Luzano. in comitatu Camerino curtem de Salambona. et de Trevenano. et Sancti Abundii. et Sancti Viti. in castello Petroso curtem Sanctę Antię. de castello Caballo Albo duas partes. in comitatu Firmano monasterium Sanctę Marię, et Sanctę Victorię in Matenano monte, et Sancti Benedicti, atque Sanctę Marię iuxta fluvium Clentis cum castello ibidem, et ministerio de Sparzano, et Valli. curtem Sanctę Marię in Cupresseto. in comitatu Asculano curtem de Solestano et alias. in comitatu Aprutiensi curtem de Sardinaria et alias. in comitatu Pinnensi curtem Sanctę Lucię. et de monte Pedito. in comitatu Teatino monasterium Sancti Stephani in Lucania cum ipso concambio Attonis comitis de phara filiorum Guarnerii, et

c. 255 A

(1) An. 1028? 1029? R. F. doc. 671.

(2) An. 1029? 1030? R. F. doc. 672.

(3) An. 1027? R. F. doc. 673.

(4) An. 1031? R. F. doc. 674.

podio Ortonella. et ecclesiam Sancti Clementis in comitatu Pinnensi. in comitatu Balbensi ecclesiam Sanctę Marię in Grano. et Sanctę Marię in Sarzano. in comitatu Marsicano curtem Sancti Leucii. curtem de Transaque. infra urbem Romanam ecclesiam Sanctę Marię, et Sancti Benedicti cum criptis et muris et Campo Agonis. in civitate Tyburtina monasterium Sancti Adriani. in finibus Campanię monasterium Sancti Laurentii in Macri. in Colline ecclesiam Sancti Sebastiani. in comitatu Reatino monasterium Sancti Angeli, et ecclesiam Sancti Iacobi, et Sancti Georgii cum diversis aliis. et in Puzalia res noviter acquisitas. in Amiterno ecclesiam Sanctę Marię in Loriani. in comitatu Furconino ecclesiam Sanctę Marię in Furfone. curtem de Turrata. et de Narnate. in suprascripto comitatu Balvensi ecclesiam Sancti Peregrini in quo comes Odenisius monasterium construxit. omniaque in integrum que huic monasterio pertinere videntur iuste et legaliter, aut ab aliis hominibus Deum timentibus acquisierit, aut ab his qui modo de rebus Ecclesię iniuste tenent, aut in aliqua parte regni Hitalici habere videntur, aut acquisierit, per hoc preceptum confirmavit huic monasterio <sup>(1)</sup>.

c. 255 B

Quidam vero Benedictus filius Hubaldi concessit in hoc monasterio per cartulam donationis et Guidoni abbati omnes res suas sive castella et ecclesias in cuncto territorio Sabinensi <sup>(2)</sup>. similiter post hec contulit huic monasterio de ipsis rebus uxor suprascripti Benedicti et Ingelrada uxor Grimaldi quecumque sibi pertinebant <sup>(3)</sup>. Susanna etiam filia Landolfi concessit omnia pertinentia sibi a suprascripto Landolfo et Taxia genitoribus suis in cuncto territorio Sabinensi, videlicet in Tarano, in Asiniano, in Mozano, in Bacone, et Cottanillo. insuper et castellum Confinium cum suis pertinentiis <sup>(4)</sup>. in Ophiano autem territorio Reatino quidam Iohannes filius Totori contulit in hoc monasterio omnes res suas <sup>(5)</sup>. in civitate vero Reatina donata sunt huic

c. 256 A

27. Landolfo nel testo e nel rigo precedente Landolfi

(1) An. 1027; R. F. doc. 675. V. la nota 6 a p. 96 di questo volume.

(2) An. 1031; R. F. doc. 676.

(3) An. 1031; R. F. doc. 677.

(4) An. 1027, R. F. doc. 678.

(5) An. 1031; R. F. doc. 679.

monasterio casalicia .v. et alię res ibidem. et in Castaniola petię  
 duę. et ad Sanctum Clementem. et in Campo Reatino ad Pi-  
 scinam Grifonis. et ad Tufos. et ad Sanguinianum <sup>(1)</sup>. in  
 comitatu Asisinato ubi dicitur Satrianus modiola .xviii. <sup>(2)</sup>. qui-  
 dam vero Hugo filius Alberici una cum Tedirada iugali sua optulit  
 huic monasterio omnes res suas mobiles et immobiles infra comi-  
 tatum Perusinum, et in territorio Tudertino, in fundo Monte Ca-  
 priolo, et in fundo Agello, in fundo Meriti, et in fundo Bagnaria.  
 horum fines sunt: alveus Tyberis venientes in plebem Sancti Io-  
 hannis in campo, deinde in portam Sancti Angeli civitatis Pe-  
 rusinę, deinde in plebem Sancti Iohannis inter montes, deinde in  
 plebem Sancti Sabini de lacu Perusino, recte in montem Alium,  
 et in Maternum, et in Obianum saltum, et in Sigilla, et in Lu-  
 coniolum, et iterum in alveum Tyberis. et portionem de fundo  
 Seragano <sup>(3)</sup>. in territorio Reatino ubi dicitur Grecię et ad San-  
 ctum Cassianum collatę sunt quedam res Oldebaldi et Rapizonis.  
 et in Cesa || Cardosa <sup>(4)</sup>. item, in Ophiano et ubi dicitur Porcili  
 alia res <sup>(5)</sup>. in territorio Perusino optulerunt res suas quidam  
 Marco filius Decii et Aza iugalis huic monasterio, et quidam Grifo  
 portionem suam in monte Melino, et in Oclinione, et in Catra-  
 biano, et in Corciano, et in Afriano, et in Teniano, et in castello  
 de Furca, et in lacu Perusino ad Fonteianum, quarum fines sunt:  
 Afrianus, deinde venientes in mare, deinde in lacum Ariolum,  
 exinde in Sanctum Archangelum, recte in Faltonianum, et in  
 Sanctum Pontium, et in Monticellum, et in Pilam, et in civita-  
 tem Perusinam, et in Vallem de Pote, et in montem Teuzon  
 sicut venit in Pantanum, et recte in montem Bituris, et in Afria-  
 num primum latus <sup>(6)</sup>. in territorio Sabinensi res Iohannis pre-  
 sbyteri qui vocatur de Christa, ubi dicitur Rescanianus, cum  
 medietate ipsius ecclesię <sup>(7)</sup>. et alias res in Casule <sup>(8)</sup>. et alias

c. 2,6 B

## 30. Nel Registro Cpsule

(1) An. 1032; R. F. doc. 680.

(5) An. 1033; R. F. doc. 685.

(2) An. 1030; R. F. doc. 681.

(6) An. 1033; R. F. doc. 686.

(3) An. 1029? 1031? R. F. doc. 682.

(7) An. 1033? 1039? 1046? R. F.

(4) Ann. 1025, 1033; R. F. doc. 683  
e 684.

doc. 687.

(8) An. 1033; R. F. doc. 688.



res in fundo Campo ad Buxos et in fundo Longoie<sup>(1)</sup>. et alias res in Prepi<sup>(2)</sup>. item, in Ofiano ad Campum de Asti et sup<sup>us</sup> Montem Aureum et in Puzalia Minori<sup>(3)</sup>. et super rivum Angri, ubi est ecclesia Sanctę Crucis, et ubi dicitur Palpa<sup>(4)</sup>. et alias res in Sextiliano, eiusdem castelli tertiam partem cuiusdam Donadei filii Azonis<sup>(5)</sup> et portionem Azonis et Attonis filiorum Azonis, et de ipsa ecclesia Domini Salvatoris<sup>(6)</sup>. et alibi casalem Mannonis. et res in Aviano<sup>(7)</sup>. || item, in Ophiano sup<sup>us</sup> Castellionem quasdam res<sup>(8)</sup>. in territorio Sabinensi medietatem castelli et de podio Vulpiniano<sup>(9)</sup>. et Postmontem ad Tortianum collata sunt in ecclesia Sancti Martini super Acutianum modiola duo<sup>(10)</sup>. in comitatu quoque Reatino predictus Guido abbas accepit refutationem molini sup<sup>us</sup> pontem Fractum<sup>(11)</sup>. in territorio Furconino ad Campum de Ophida quasdam res recepit per commutationem<sup>(12)</sup>. in Amiterno ad Stibilianum modiola .xL.<sup>(13)</sup>. in Campo Arnori quinque petias<sup>(14)</sup>. et alibi petias quinque<sup>(15)</sup>. et in Collectario petias .vi.<sup>(16)</sup>. et alibi petias .iii.<sup>(17)</sup>. et alibi petias quatuor<sup>(18)</sup>. et in Silva Plana petias duas<sup>(19)</sup>.

c. 257 A

Retulimus præterea acquisitiones varias sub domni regimine Guidonis huic monasterio editas, libet ut eiusdem abbatis referamus iam concessionem diversas. itaque concessit in Salisiano et in Casarina quod vocatur Crassianus, et in Tancia, iuxta castellum

c. 257 B

(1) An. 1019? 1023? R. F. doc. 689.

(2) An. 1024; R. F. doc. 690.

(3) An. 1035; R. F. doc. 691.

(4) An. 1035? R. F. doc. 692.

(5) An. 1035; R. F. doc. 693.

(6) An. 1036; R. F. doc. 694.

(7) An. 1035; R. F. doc. 695.

(8) An. 1035; R. F. doc. 696.

(9) An. 1035; R. F. doc. 697.

(10) An. 1039; R. F. doc. 698. La donazione è fatta alla chiesa di S. Martino senza menzione dell'abate che non poteva certamente essere uno dei due Guidi. Nel 1039 Guido II non governava più il monastero.

(11) An. 1009-1013? 1027-1035?

R. F. doc. 699. Il documento 699 del *Regesto* non ha alcuna nota cronologica, ma trovandosi menzionato in esso il nome di Guido abate deve attribuirsi agli anni del governo di uno dei due abbati di questo nome.

(12) An. 1012; R. F. doc. 730.

(13) An. 1028; R. F. doc. 731.

(14) An. 1030? 1031? R. F. doc. 732.

(15) An. 1030? 1031? R. F. doc. 733.

(16) An. 1031? 1032? R. F. doc. 734.

(17) An. 1033? 1034? R. F. doc. 735.

(18) An. 1034? 1035? R. F. doc. 736.

(19) An. 1032? 1033? 1034? R. F.

doc. 737.

Fatuclum, quasdam res ad quartam reddendum et medietatem  
 vini mundi et operas et xenia pretio solidorum .xv. in Monte  
 Aureo modiola .v. pretio solidorum .xx. in Centum quasdam  
 res ad quartam et vini mundi medietatem et operas et xenia et  
 de olivis pretio solidorum .xxv. in Meiana casalem Luponis  
 5 magistri ad quartam et medietatem vini mundi, et de olivis pre-  
 sentibus tres partes, de futuris medietatem, et de his que allevantur  
 duas partes, et xenia et operas pretio solidorum .xxxvi. in Bac-  
 ciano modia .v. et quartam partem ecclesie Sancte Lucie pretio  
 solidorum .xxx. in Salisiano, et Seginiano, et Galoniano, et in 10  
 monte Ota medietatem montis, et in Bacciano concessit quasdam  
 res Gisolfo atque Liude pretio rerum suarum quas commiserunt  
 in hoc monasterio. in Fixiniano concessit res pretio solidorum .L.  
 in Miana concessit res ad quartam et vini mundi medietatem  
 et xenium unum in Nativitate Domini, spallam et lumbum, et 15  
 annuatim operas tres, unam ad arandum, aliam ad metendum,  
 tertiam ad zapandum, pretio solidorum .xx. in Cavallaria et in  
 Cerquito pretio solidorum .xv. in Meiana modiola .xiii. pretio  
 solidorum .L. in Crassiano, et in monte Cese, et in Salisiano,  
 et in Galiniano pretio solidorum .c. in Casule pretio solido- 20  
 rum .xx. in Miana pretio solidorum .xxx. in Cavallaria pretio  
 solidorum .c. Postmontem ecclesiam Sancte Marie in Pisile, in  
 integrum, et alias res prope casalem Criptule, et in Mirteto, et  
 in Fornello, et in Centum, et in Fixiniano, et ad Noclam, et  
 medietatem aquimoli iuxta Currisium, pretio solidorum tercen- 25  
 torum. in Urbana, et Casarinę, et super Albucianum, cum mo-  
 lino, pretio solidorum .c. in Terentiano pretio solidorum .vi.  
 in Turano pretio solidorum .c. in Ortisiano pretio solidorum .L.  
 pro parte septima, et pro alia septima solidis .L. item, aliam  
 partem septimam ibidem pro solidis .L. et aliam septimam pro 30  
 solidis .L. et aliam septimam pro solidis .L. Postmontem, ubi  
 est ecclesia Sancti Gordiani, quasdam res ad quartam et de  
 vino mundo medietatem et operas et xenia et de olivis. item,  
 ibidem et in Casule ad quartam et tertiam de vino pretio soli-  
 dorum .xx. in Privati et Carboniano pretio solidorum .L. 35  
 in Abbatini res et molinum pro solidis .xx. in Serrano mo-

dia .viii. pro solidis .xxx. Postmontem in Mazano pro solidis .xx. in Sectiniano, ubi est ecclesia Sancti Stephani, et in monte Maialino, et Cerquito Plano, et Bacciano, et Salisiano, et Roccam cum ecclesia Sancti Thome, et pertinentiam Campi Longi, et in Meiana, hec omnia concessit Azoni et Farulfo filiis Adelberti, qui ipsam Roccam dederant | per cartulam donationis in hoc monasterio, quarum rerum fines sunt: scrimen montis Maialini, et rigus Atriani qui venit in Roccam, quam tenent filii Gualafosse, deinde in res huius monasterii, et descendentes in rigum Ponticelli et in rigum Cancelli, et venientes in Portellam, et per viam in rigum Sancti Marcelli, et in res huius monasterii quas tenent filii Tebaldi, et venientes in rigum, pretio librarum .xx. in Pantanula, et Sangriniano, et Casarina, et super Albucianum, cum aquimolis et valle super eos, et montem Otam, quarum fines sunt: rigus Scalatus qui pergit in rigum Sancti Angeli, deinde rigagines venientes a Cisterna in rigum Cancelli, deinde via Cisterne et venientes in rigum Sancti Angeli, deinde lacus et venientes in Calvisiam de Maialina, et inde suptus in Furcellam, exinde in rigum Scalatum, de quarta parte portiones tres pro solidis .c. in territorio Sancti Viti quasdam res pro solidis .l. in Bassiano et Casalibrice pro solidis .xx. in Quinza pro solidis .lxxx. in Monte iuxta res Sancti Alexandri pro solidis .xii. in Abbatini cum molino quasdam res pro solidis .xx. in Alianiano et colle Ursi Morici res pro pretio librarum .lxxx. in Plana omnem clusam, et res Bosonis filii Sabini. in Salisiano res pro solidis .l. infra ipsum castellum casarinas .ii. pro solidis .l. in Ortisano | quarundam rerum portionem septimam pro solidis .xl. in Cavallaria, et ad Sanctum Felicem pro solidis .xii. in Pantanula modia .ii. pro solidis .l. in Quinza quasdam res et quartam partem ecclesie Sancti Philippi pro solidis .xx. in Cerquito et in Cavallaria pro solidis .xx. in Lucciolo res que huic monasterio collate sunt a famulo et confratre nostro Massone pro solidis .xx. in Vulpiniano et in casale de Ruta pro solidis .c. in Teste suptus castellum Postmontem quasdam res ad quartam reddendum et vini mundi tertiam partem pro solidis .vi. ad Sanctum Felicem pro solidis .xx. in Pe-

c. 258 B

c. 259 A



teriolo modia .iiii. pro solidis .xxx. in Mariniano alias res. in  
 Serrano concessit ad quartam et vini mundi partem tertiam et  
 medietatem de olivis et operas et xenia. in Paternione et in  
 Centum pretio librarum .iii. in Scandrilia portionem Sigizonis.  
 in curte Sancti Benedicti modia .ii. pro solidis .xx. Postmontem 5  
 ad Sanctum Gordianum, et in Casule, et in Lafriniano pro so-  
 lidis .xx. et ibidem alias res pro solidis .lx. ad Sanctum Lau-  
 rentium pro solidis .xxx. in colle Guinelde pro solidis .vii. ad  
 Hirculi modium .i. pro solidis .vi. in Peteriolo ad quartam et  
 vini mundi partem tertiam et xenium unum et dimidium pro 10  
 solidis .xxx. in Quinza res pro solidis .xii. et ad Curtem res  
 pro solidis .c. in Monte Aureo modia .vi. pretio librarum .xx.  
 in Petrolo et in Antiquo pro solidis .lx. in Paternione res pretio li-  
 brarum quatuor.] in curte Sancti Gethulii casalem .x. pro solidis .lx.  
 in Quinza ecclesiam Sancti Philippi cum aliis rebus pro solidis .lxxx. 15  
 et illic alias res pro solidis .xx. in colle Guinelde modium .i.  
 pro solidis .xv. in Marciliano, et in Tribiliano, et in Villa Ru-  
 stica, et in Castellione, et in Turano, ipsarum rerum medietatem  
 concessit. in Terentiano pro solidis .xl. in Serrano modia .vii.  
 pro solidis .lx. ad Sanctum Angelum in Mutella et Postmontem, 20  
 et ad Salvatorem, et ad Capriolum, et ad Casaliculum, et in Mari-  
 niano quasdam res pro solidis .cccc. in Curiano pro solidis .xxx.  
 in Bambano pro solidis .c. in Flaminiano, in quo est ecclesia  
 Sancti Gregorii, et in Valle, et in Babiniano pro solidis .xl. in  
 Liciniano pretio librarum trium. in Valle Ceneraria ad quartam 25  
 et operas .ii. et xenium .i. pro solidis .xv. in Fistula, in quo  
 est ecclesia Sancti Blasii, pro solidis .c. ad Sanctum Vitum, et  
 in via Maiori, et in Urbana pro solidis .c. in Casalibrice mo-  
 dium .i. pro solidis .viii. in Oriolo ad Cerquitum ad quartam  
 et vini mundi tertiam partem et operas et xenia pro solidis .xii. 30  
 in Fecline pro solidis .xx. item, ibidem pro solidis .c. item,  
 illic quasdam res, et in Prato cum medietate ecclesie Sancti Ste-  
 phani. in Bambano et in fundo Miniano, ubi est ecclesia San-  
 ctę Helenę, modiola .xxiii. et dimidium. in Campo Adonis res  
 pro solidis .lx. in Ortelle, in quo est ecclesia Sancti Benedicti 35  
 et Sancti Laurentii, ad pensionem in mense septembris laguenas .lx.

musti mundi, grani] modium .i., de investito modium .i., pro solidis .xx. in Salisiano modium .i. pro solidis .x. in Fixiniano et in Terentiano de ecclesia Sanctę Cecilię partem septimam pro solidis .xxx. item, in Fixiniano et ibidem ubi supra res pro solidis .c. in Moranula modia .iii. pro solidis .xx. in Centum modia .iii. pro solidis .xxx. in Leganillo modia .ii. pro solidis .xx. ad Sanctum Vitum modia .xii. pro solidis .xxx. ad Sanctum Laurentium pro solidis .xii. in Mandrili modia .viii. et alibi modia .ii. pro solidis .xl. in Quinza modia .xi. ad pensionem in mense augusti modiorum .ii., de grano .i. et de investito .i., in vindemia musti mundi laguenas .x. iustas et operas tres. in Marciliano et portu de Cerris, et in Tribiliano, et in Castellione, et ad Sacerdotes pro solidis .c. ad Sanctum Stephanum, et in Moranula pretio librarum .iiii. in Loriniano ad pensionem de musto mundo laguēnas .ii. pretio solidorum .xiii. et ibidem ad pensionem in mense septembris musti mundi laguenas .x. pro solidis .xxx. ad Sanctum Vitum in via Maię modia .xi. pro solidis .xxx. in Loriniano pro solidis .xl. Suptus Ripas pro solidis .x. in Ortisiano pro solidis .xx. et ibidem pro solidis .x. in Serrano pro solidis .xii. in Urbana ad quartam et vini mundi partem tertiam et de olivis et xenia et operas pro solidis .xx. in Monte Aureo pro solidis .xx. in Villa Rustica et in Tribiliano pro solidis .c. in Paterno pro solidis .xxiii.] in Monte Aureo quarundam rerum et de ecclesia Sanctę Lucię octavam partem pro solidis .lx. casalem Mannonis, et res in Iubiano cum aquimolis pro solidis .c. in Moranula, et Fossa Martore, et Vulpiniano, et in Archisiano pro solidis .xl.<sup>(1)</sup>

Tricesimus autem quartus in huius sacri cęnobii regimine extitit a fratribus venerabilis Guido p̄sbyter electus. qui non

c. 260 A

c. 260 B

An. 1027-1035

c. 261 A

17. via Maię] Così nel testo; a p. 104, r. 28 via Maiori

(1) Le largizioni concesse sotto il nome di Guido abbate sono registrate nel *Largitorio* dalla c. clxxxvii A alla c. ccxiii A e in una aggiunta alla c. ccxiii B, ma è da notare che il cronista non distinse nel *Largitorio* Guido I

da Guido II e riuni promiscuamente in un gruppo solo le concessioni dell'uno e dell'altro. Come gli acquisti, così le largizioni indicate qui, sono da attribuirsi parte al primo e parte al secondo di questi abbati.

de sublimibus sed de parentibus fuerat humilibus. cum vero cerneret se non posse huius prelationis decenter portare onus, obnixis precibus rogavit fratres ut sibi utiliore pre se eligerent pastorem. quod vix potuit optinere<sup>(1)</sup>. denique hoc a regimine seposito, quendam Bonifatium Dei servum eligere maluerunt. et ipse quidem in non nocuis studiis maxime assuetus, gravissimum sibi fore videbatur si in tam sublimi regimine seculariter occuparetur. itaque rennuebat omni nisu preesse. sed cum fratres non ei acquiescerent, cepit in tantum prelationem spernere, ut virge regiminis, quam manu gestabat, altiora ad terram trahens regiraret, et ima eius ad sublimia exaltaret. quod fratres intuentes, coacti sunt illi in hoc quod petierat assensum prebere. remoto autem et hoc ab ipsa electione, elegerunt venerabilem Supponem. qui nobilis seculari prosapia, et doctus videbatur doctrina ecclesiastica<sup>(2)</sup>. prelatus vero electione fra-

An. 1039.

(1) Vedasi I, 66 e la nota 2 a p. 86 di questo volume. Nel 1035 Gu'do II rinunziò al governo del monastero che fu ripreso dall'abbate Ugo come è chiaramente indicato dai documenti e dal catalogo del *Regesto*. Lo stesso catalogo pone la morte dell'abbate Guido II al 1038 e quella d'Ugo al 1039, e su queste date obituarie di abbati Farfensi così vicini di tempo a Gregorio di Catino non può cader dubbio. Tutto ciò rende oscuro quello che si narra qui appresso nel *Chronicon*. Parrebbe, dal racconto, che dopo il ritiro di Guido, succedessero immediatamente le nomine di Bonifacio e di Suppone, ma ciò, come si è detto, contraddice alla evidenza certa dei documenti e dei cataloghi che indicano il ritorno dell'abbate Ugo al governo e la elezione di Suppone avvenuta dopo la sua morte<sup>(\*)</sup>. A me sembra che questa oscurità provenga dal metodo tenuto da Gregorio di Catino nel trat-

tare di questi abbati, i cui governi si innestano in quello dell'abbate Ugo. Egli infatti nelle sue notizie biografiche parla prima di Ugo, poi di Guido I, poi di Guido II, come se i loro governi si fossero succeduti immediatamente gli uni agli altri senza interruzioni nè riprese da parte di Ugo. Tenendo conto di questo metodo, mi par da credere che probabilmente la elezione riuscita vana di Bonifazio, e certo quella di Suppone, avvenissero dopo la morte di Ugo.

(2) L'abbate Suppone fu per due volte a capo del monastero. Eletto la prima volta nel 1039, la sua elezione, come qui sopra è detto, non fu approvata da Enrico III che gli sostituì l'abbate Almerico. Questo abbate durò nella sua dignità fino al chiudersi del 1046 o al cominciare del 1047, ma vedremo che fu deposto a sua volta, e Suppone tornò a reggere il monastero fino alla sua morte che avvenne poco appresso. La indicazione che di lui dà Gregorio di Catino chiamandolo « nobilis seculari prosapia », m'induce a ritenere

(\*) « An. MXXXVI. Hugo abbas reordinatur ». « v. idos iunij ». « An. MXXXVIII. Guido abbas ». « An. MXXXVIII. Ugo abbas ». « Suppo abbas ».

trum ad imperatorem mox pro abbazia dirigit huius monasterii legatos. quod factum moleste accepit imperator H[einricus]. et quia imperiali se presentare vultui electus neglexit, eius electionem sprexit. erat || forte tunc in curia quidam abbas monasterii Sancti Petri ad Cælum Aureum. huic innuit imperator ut sibi utilissimum offerret ex suo cenobio monachum quem ad egregiam imperii sui abbatiā dirigeret in Romanis partibus. statimque presentavit ei domnum Almericum, litteris optime eruditum et ecclesiasticis doctrinis magnifice imbutum, qui etiam eundem imperatorem liberales apices studuerat edocere. continuo letus imperator de hac illum abbazia investivit, et cum huius monasterii legatis illic qui aderant, et imperialibus missis, hac honorifice dirigere curavit <sup>(1)</sup>. cui prefatus Suppo nuper electus locum regiminis cedens et ipse desinit preesse <sup>(2)</sup>. huius

c. 261 u

probabile ch' egli discendesse dalla famiglia dei Supponidi che aveva dato tre duchi a Spoleto, due dei quali col nome di Suppone. Di un Suppone, contemporaneo al nostro e che fu abate della celebre abbazia di Fruttuaria, fanno menzione il *Chronicon Divisionense* che lo chiama « Suppo Romanorum » patria exortus », e il *Chronicon abbatiae Fructuariensis*. Cf. G. CALLIGARIS, *L'ant. cronaca piemontese inedita*, Torino, Loescher, 1889, pp. 78, 100, 129, e cf. anche I. MALAGUZZI VALERI, *I Supponidi*, Modena, 1894.

(1) Intorno alla data del governo di questo abate, riferisco quanto se ne annotò nel *Regesto* (IV, 166). « Gregorio di Catino nel suo catalogo degli abati pone l'accessione d'Almerico al 1040, ma le note cronologiche del documento 757 ci tengono dubbiosi e ci inclinano a credere che Almerico fosse invece eletto sullo scorcio del 1039. Ciò quanto agli inizi del suo governo, e quanto al termine poi vuolsi osservare che secondo il *Chronicon Farfense* l'imperatore Enrico III mentre era in Roma

« tolse l'abbazia ad Almerico e la ridiede a Suppone. Il termine del « governo abbaziale d'Almerico è dunque contemporaneo alla dimora di « Enrico in Roma e deve porsi tra « il finire del 1036 e il cominciare « del 1047 ». Il documento R. F. 757 a cui si fa cenno in questa nota del *Regesto*, porta la data dell'anno 1039 e la menzione dell'abate Almerico (« dono... vobis, Almericus humilis abbas, qui modo presens esse videris »), ma è anche da notare che i documenti R. F. 751 e R. F. 753 sono rispettivamente del febbraio e del maggio 1040 e contengono la menzione dell'abate Suppone, il quale si trova pur nominato come abate e fa atto di governo, in un documento del *Largitorio*, in data del febbraio 1040. Se veramente Almerico fu riconosciuto come abate Farfense fin dalla fine del 1039, certo la sua nomina non tolse ogni autorità a Suppone prima dell'anno seguente.

(2) Suppone non cedette il suo potere abbaziale senza compenso. Un documento del *Largitorio* in data dell'ottobre 1040 riferisce l'elenco dei

autem domni Supponis in hoc monasterio susceptas acquisitiones ideo hic prius inserere curavimus, quoniam ante prædictum domnum Almericum curam huius cēnobii, et si non imperiali corroboratione, optinuit tamen canonica regularique et fratrum electione.

Denique incarnationis dominicę anno millesimo ac trigesimo 5  
nono, Longinus filius quondam Azonis optulit in hoc monasterio  
sub regimine domni Supponis res suas infra territorium Firma-  
num ubi dicitur Ginestretum, et in Casis, et in Floriano, cuius  
fines sunt: a via quę vadit a Sancto Petro de Galenano in Mino-  
clam, et rivus inter Malisim et Occanianum, et rivus fontis | Orię 1  
in rivum Malisi, et ad Prętitulum castellum Rodaldi, deinde ri-  
vus de Rofiniano currens in Cavule, quę sunt modiola .c. (1).  
item, optulit castellum Ophidam cum ꝥcclesia Sanctę Marię. et  
castellum de Iscla cum ꝥcclesia Sanctę Crucis. et castellum  
Gosianum cum ꝥcclesia Sanctę Marię. quę omnia sunt in per- 1  
tinentia Ofidę, Melesiano, monte Ophidę, Granariolo, Apuliola,  
silva de Macla, Salit Macina, Posseta, Lammule, colle Gualdoni,  
Gimilliano, Cęse, Caprilia, Gualdo, casale Apreniano, Gusiano,  
Ponticello, Valle Cupa. et in Fretiano cum lacu, et in Guido-  
nisco, et Hilice. et ꝥcclesiam Sancti Pantaleonis. ꝥcclesiam Do- 2  
mini Salvatoris in Caprilia. et portionem ꝥcclesię Sancti Emin-  
dii in Rofeliano. et portionem podii de Tophano filio Azonis  
super Cimbriano, et de ipsa ꝥcclesia, et de castello Cimbriano sex-  
tarium unum, et de ipsa ꝥcclesia. et portionem de castello  
Aqua Viva. et de castello Porchę. et de castello Ripa. quę 2  
sunt in Artiano, et Congionillo, et in montibus de Cimbriano, et

beni che Almerico gli concesse:  
« Domnus Suppo suscepit a domno  
« Almerico abbate in comitatu Pero-  
« sino monasterium Sanctę Marię in  
« Diruta. et aliud monasterium voca-  
« tum in Sancto Montano. et curtem  
« Sancti Apollinaris. et Sancti Blasii.  
« et in Monticello. et in Ceriano. et  
« in Romangella. et in Plausia. et in  
« monte Veroniano. et in Baniara. et  
« in Montone. et in Corigiliano. et in  
« curte Meritę. et in monte Milino. et

« in Catraviana. et in Valle Lupina.  
« et in Agello. et in comitatu Assi-  
« sinato ecclesiam Sancti Bartholomei.  
« et Sancti Iohannis in Satriano. et  
« Sancti Iohannis suptus civitatem As-  
« sisinatem. pensione solidorum .IIII.  
« actum mense octobris, indictio-  
« ne .VIII., tempore Benedicti VIII  
« papę »; *Largitorio*, c. CCCLXXIII A.

(1) An. 1037? 1039? R. F. doc. 738.  
Le note cronologiche del documento  
sono discordi fra loro.

Cimbrianillo. et de ecclesia Sanctę Marię in Cimbriano, et  
 vocabulo Collis. et res suas de Plano de Aso cum molinis et  
 res de Cornano et Astatiano. et de Luxemo, et de colle Canni,  
 Ardisco et Pasiano, et Vocaliano, et Dussemio, et Torpeliano.  
 5 et de castello Martę quod dicitur Cosenianum, et ecclesia San-  
 cti Leonis, et de ecclesia Sancti Petri ibidem. quę sunt in Co-  
 seniano, et in Casi, et in Talmoniano, et in Marciano, et in Mura,  
 et in Castratiano, et in Occlaniano, et in Ripule, cum ecclesia  
 Sancti Thomę in podio Ripuli. et res de Fontorisi et ipsa  
 10 valle. et de Floriano et colle Anse. et portionem de curte  
 Sancti Martini, et castello Sancti Valentini. quę res sunt in  
 curte Sancti Valentini, et in Magisi, et in Mezano, cum portione  
 ecclesię Sanctę Marię et ecclesię Sancti Venantii. et castellum  
 de Beneventulo cum ecclesia Sancti Bartholomei. et res de Se-  
 15 pteniano, et Sancto Lazaro, et in Colliclo. et de castello Scul-  
 cula medietatem, et de ecclesia Sancti Runtii. et de ecclesia  
 Sancti Angeli in Copresa. et de podio Monte Cretaceo. et  
 de ipsis podiis. et cum piscatione et ipso portu. et de podio  
 monte Tano. et monasterium Sancti Angeli in Philecta terri-  
 20 torii Asculani iuxta flumen Tesinum. cuius res sunt in Philecta,  
 et in castello Martę, quod dicitur Cusinianum, cum portione ec-  
 clesię Sancti Petri. et medietatem ecclesię Sancti Georgii in  
 Occlaniano. et medietatem castellaris de Ripa cum medietate  
 ecclesię Sancti Salvatoris, et medietatem turris. et portionem  
 25 ecclesię Sanctę Lucię in Coseniano. et castellum de Insula iuxta  
 flumen Tesinum cum ecclesia Sanctę Marię. et ecclesiam San-  
 cti Georgii in Ventiano. et ecclesiam Sancti Angeli in Loreto.  
 et medietatem ecclesię Sancti Martini in Extrada. et ecclesiam  
 Sancti Blasii in podio super trivium Madelandiscum. et eccle-  
 30 siam Sancti Angeli in Philecta. et ecclesiam Sancti Iohannis  
 in colle Lucido. et ecclesiam Sancti Benedicti in Apreniano.  
 ecclesiam Sancti Laurentii in Sextiniano. ecclesiam Sancti Pauli  
 in Ripalda. et portionem ecclesię Sanctę Marię in Colliclo.  
 castellum de Colmare cum ecclesia Sancti Blasii. et ecclesiam  
 35 Sancti Michahelis. ecclesiam Sanctę Marię in Nebiano. et  
 ecclesiam Sancti Sabini. et molina de fluvio Tesino, quę sunt

c. 262 B

c. 263 A



c. 263 u

in Anteniano, et in Paterno, et in Caprilia, et in suprascripto Philecta, et in Aventiano, et in ipsa Insula. et sunt ipse res de Colmare in podio Albetrete, et in podio de Carro. et res de terra Onciaria. et in Nebiano, et in Campistrini, et in Ote-  
 ctiano, et in Balaneto, et in Anteniano, et in Flacciano. et me-  
 dietatem ecclesie Sancti Gregorii de Colonia cum ipsa terra. et  
 sunt suprascripta castella et monasterium Sancti Angeli, cum su-  
 prascriptis ecclesiis et pertinentiis, inter terras et vineas et silvas  
 modiorum quadraginta milia, habentia fines: montem de Polesia,  
 et Clarum quomodo currit in fluvium Trontum, deinde montem  
 de Nove quomodo vadit per Galianum in fluvium Asum, a pede  
 mare cum piscatione et portu, ab uno latere medietatem fluvii  
 Tronti, ab alio || latere medietatem de fluvio Aso <sup>(1)</sup>. quidam  
 etiam Transmundus filius Hilperini optulit ipso tempore res suas  
 huic monasterio in territorio Asculano ubi dicitur Acqui. idest  
 castellum de Fociano vocabulo Turris cum ecclesia Sancte Lucie  
 et omnibus eius pertinentiis, que sunt in Acqui, in Fotiano, et  
 in Salit Macina, cum ecclesia Sancti Angeli. et in Ripa cum  
 ecclesia Sancte Iuste. et in Tufule, et in Netiano cum ecclesia  
 Sacti Yppoliti. et in Ariola. et in Popeniano cum ecclesia  
 Sancti Valentini. et ad Ninum. et res de Gottaria cum ec-  
 clesia Sancte Marie. et in Sancto Montano. et in Aliano cum  
 portione de Sancto Petro. et portionem de Sancto Petro de  
 Groliano. et ubi dicitur Granuli terram et vineam modiorum  
 ducentorum quinquaginta cum ecclesia Sancti Georgii. quarum  
 rerum fines sunt: a capite rivus qui currit de Luco in Trontum,  
 a pede Lesianum et usque Rofenianum quomodo vadit in fluvium  
 Castellanum, ab uno latere flumen Castellanum usque verticem  
 montis, ab alio latere rivus qui vocatur Lanoxia quomodo currit  
 in Fluvionem. omnes res sunt modiorum septem milium <sup>(2)</sup>.  
 filii quoque Taselgardi quondam comitis contulerunt huic mo-  
 nasterio res suas quas receperant per concambium a parte mo-  
 nasterii Beati Martini iuxta mare in curte de Brezano. idest  
 ecclesiam Sancti Angeli in Villa Mainę, et tenentes cum ecclesia

(1) An. 1039; R. F. doc. 739.

(2) An. 1039; R. F. doc. 740.

Sancti Angeli, quę sunt || modiorum tercentorum, habentes fines: a capite et pede terra Sancti Martini, ab uno latere Firmane ecclesię, ab alio Sanctę Marię. pro quibus omnibus rebus dedit eisdem viris domnus Suppo abbas solidos .DC. <sup>(1)</sup>. quidam autem Hilperimus filius Tiburge contulit huic monasterio res suas in territorio Asculano ubi dicitur Acqui. idest castellum de Luco cum ecclesia Sancti Angeli, quę res sunt in Villa, et in Canale, et in Padule, et in Tufule, et in campo de Villa, et in Salit Macina, et cum ecclesia Sancti Angeli, et in Ripa cum ecclesia Sanctę Iustę, et in Cangiano cum ecclesia Sancti Salvatoris et Sancti Iohannis, et in Polliano. quę res sunt in Sturna, et in Plagie de Cocosia, et in Septeniano. et res de Geziano, et in Pomario, et in Saxo Pensile, et in Pito, et per ipsos montes, et res de Sumati, quę habent fines: a capite usque comitatum Reatinum, a pede usque Clarum quomodo pergit in flumen Trontum, ab uno latere usque montem Cardetam, et flumen Castellinum, et Pizum de Sena, ab alio usque Sallum quomodo venit in Cavallariam et in montem Ruptum. et sunt omnes modiorum decem milium. et omnia quę eis pertinebant de castello Hirclo. et portionem ecclesię Sancti Iuvenalis. et molina de Aqua Puza. et portionem de castello Philecto quod est sextarium unum <sup>(2)</sup>. filii vero Guidonis qui et Leporis dicebatur contulerunt res suas in territorio sive comitatu Firmano. idest castellum de Monte Prandonis cum ecclesia Sancti Nycolai. et de castello Sculcula medietatem cum portione ecclesię Sancti Arontii. quę res sunt inter affines: a capite rivus de Ascareto qui pergit in Capitectianum, et in Trivium ad casam Ade prębyteri filii Luponis Confectę, recte venientes in flumen Trontum, a pede mare, ab uno latere Trontum, ab alio rivus Rangiolus sicuti venit a Raviolo ad casam Ade prębyteri suprascripti, et per ipsum rivum pergit in mare. et cum portis ad litora maris <sup>(3)</sup>. in comitatu Asisio ubi dicitur ad Pratum collata sunt in hoc monasterio quędam res modiorum quatuor <sup>(4)</sup>. quidam autem Io-

c. 264 A

c. 264 B

(1) An. 1039; R. F. doc. 741, 742.

(2) An. 1039; R. F. doc. 743.

(3) An. 1039; R. F. doc. 744.

(4) An. 1039; R. F. doc. 745.



hannes refutavit in hoc monasterio portionem de curte Sancti Benedicti et omnibus que ei pertinent<sup>(1)</sup>. in Turano quoque Siefredus refutavit quasdam res<sup>(2)</sup>. in Grecie vero oblate sunt in hoc monasterio quedam res<sup>(3)</sup>. in territorio quoque Asculano Tophanius filius Aimeradi contulit huic monasterio castellum quod nominatur Podium cum terris et vineis modiorum quingentorum, et cum ecclesia Sancte Marine. et in territorio Firmano medietatem castelli de Monte Sicco. et ecclesiam Sancte Marie in territorio Firmano et Asculano ubi dicitur Cazanus. et res Luponis Marcisi. et res de monte de Carro. et de Cazano. et de Gaveniano. et de Oliano. et in Rapuniano. et in Colle Longo. et in Patrinione. et in colle Asinari. et in Pinna. et in monte filiorum Ocpaldi. et in collibus Sancti Poli. et portionem de ecclesia quam Guido filius Petri per cartam confirmavit. et in territorio Asculano castellum de Spinitulo cum suis pertinentiis et cum sexaginta modiolis. et castellum quod episcopus Emmo per cartam concambiationis ei confirmavit. et ad Sanctum Demetrium terram quam ei Mainardus per cartam confirmavit. et aliam quam ei Amico confirmavit. et alteram quam acquisivit a singulis hominibus modiorum ducentorum. et tres partes de castello Insula, et cum terra Rainaldi et singulorum hominum, et cum pertinentiis trium partium eiusdem Insule modiorum trecentorum, et cum ecclesia Sancte Trinitatis intra castellum Spinitulum. et portionem de Sancto Demetrio, et de Sancto Petro in Casule, et cum tribus partibus de ecclesia Sancti Martini in Valentera. et quartam partem de castello Sextirano, et cum quarta parte ecclesie intra castellum Sancti Iohannis. et quartam partem Turris et de omnibus pertinentiis. et quartam partem de castello Pinniole cum quarta parte ecclesie Beati Michaelis. et ubi dicitur Aliegano ad Ripam ipsum podium cum quarta parte de Ripa. et podium de casa Amonis quartam partem. et ubi

c. 265 A

12. Colle Longo nel testo del *Chronicon*; nel *Regesto Colle*

(1) An. 1030; R. F. doc. 746.

(3) An. 1030; R. F. doc. 748.

(2) An. 1038? R. F. doc. 747.

dicitur Fustinianus quartam partem podii cum quarta parte ecclesie Sancte Crucis ibidem, et cum rebus de Maiano, et de Fano, et de Marzanello. quarum rerum fines sunt: || a capite fluvius Tesinus, de uno latere Lava Lutosa quomodo currit in flumen Trontum, de alio latere rivus de Raviolo. et sunt modiola tria milia<sup>(1)</sup>. in massa quoque Folge ubi dicitur Azanus donatę sunt huic monasterio quedam res Hieronimi presbyteri<sup>(2)</sup>. in monte de Velo alię res<sup>(3)</sup>. de curte Sancti Benedicti refutavit Iohannes de Faida quasdam res in hoc monasterio, recepto pretio librarum quatuor<sup>(4)</sup>. quidam vero Girardus filius Iohannis, pro culpa a se commissa solidorum .xx., composuit in hoc monasterio res suas in loco ubi dicitur Viarum<sup>(5)</sup>. in comitatu Asisinato ad Casalimum collatę sunt in hoc monasterio quedam res<sup>(6)</sup>. et alię res in Urbana, et in Nazano, sive in Sextiliano<sup>(7)</sup>. de ecclesia autem Sancti Iohannis comitatus Asisinati et de aliis rebus ibidem fecerunt in hoc monasterio convenientię obligationem Albericus comes, filius quondam Attonis, una cum Alberico filio suo, ut si deinceps litidium vel molestationem aliquam contra hoc monasterium fecerint ipsi aut heredes eorum, componant argenti libras viginti. videlicet de rebus de Satriano, seu ad Planella, et ad Cerqueta, sive ad Calcina, et ad Pratale, et ad silvam de Vallefreda, seu in Silvule, et per alia vocabula, quorum fines sunt: fossatus de Vallefreda, inde pergentes ad Poplum filiorum Adenolfi et ad ecclesiam Sancti Apollinaris recte in serram de Satriano, deinde ad fossatum de Varico, || exinde in Tessin, deinde in Silvulas, indeque in Tessin, et tunc in rivum primi lateris<sup>(8)</sup>. Iste namque prelibatus domnus Suppo venerabilis abbas, sicut

c. 265 B

c. 266 A

6. Folge nel testo del Chronicon; nel Regesto Folie

8. Nel Regesto Vilo

(1) An. 1039; R. F. doc. 749.

« festa causa valente solidos viginti ».

(2) An. 1039; R. F. doc. 750.

(6) An. 1039; R. F. doc. 754.

(3) An. 1040; R. F. doc. 751.

(7) An. 1047; R. F. doc. 755.

(4) An. 1039; R. F. doc. 752.

(8) An. 1039-1047; R. F. doc. 750.

(5) An. 1040; R. F. doc. 753. Il documento dice: « Constat me Girardum filium Iohannis... hoc affigere previdisse pro ipsa culpa quam per memetipsum commisi, mani-

Il documento non ha note cronologiche e non è certo se appartenga a primo o al secondo periodo del governo di Suppone che è nominato in esso.

supra retulimus, quia imperialem confirmationem de hac abbazia primo minime habuit, iccirco huius monasterii terras scriptitare vel aliquas exinde facere locationes nullo modo p̄sumpsit. nos enim nil tale in huius monasterii membranis potuimus reperire <sup>(1)</sup>.

An. 1039?  
1040? - 1046?  
1047?  
c. 266 B

Tricesimus vero sextus huius sacri c̄nobii extitit abbas 5  
venerabilis domnus Almericus, qui pro eo quod corpore videbatur maxime pilosus, vocatus est etiam Ursus <sup>(2)</sup>. sub cuius cura regiminis collatę sunt huic monasterio quędam res in Moza <sup>(3)</sup>, Postmontem, in Fisiniانو tertia pars <sup>(4)</sup>. et de castro Vulpiniano medietas <sup>(5)</sup>. infra urbem Romam quędam res iuxta Themas Alexandrinās <sup>(6)</sup>. monasterium Sancti Andree apostoli quod positum est in Bisano <sup>(7)</sup>. de castello vero Postmontem quędam obligatio facta est cum hoc monasterio <sup>(8)</sup>. in Sorbiliano quędam res in hoc monasterio collata est <sup>(9)</sup>. et alię res de comitatu Spoletano et castaldato Teramnano iuxta Seram et flumen Naricum <sup>(10)</sup>. in territorio Sabinensi casalem de Viaro <sup>(11)</sup>. et

(1) Il *Largitorio* contiene sulla fine del libro alcune aggiunte che sono, in parte almeno, di mano del monaco Todino nipote di Gregorio di Catino e continuatore del suo *Regesto*. Tra queste aggiunte, oltre la concessione dell'abbate Almerico a Suppone, pubblicata qui sopra in nota a p. 107, si trova una largizione fatta dall'abbate Suppone in data del febbraio 1040: « Petrus et Sabinus filii Merconis derunt solidos .xxx. Supponi abbati pro rebus in monte de Velo... et alias res ibidem, modium unum et medium, et in Salisano ad Sorbelum... quę sunt modia .iiii. or, pensione denariorum .iii. actum mense februario, indictione .viii., temporibus Benedicti VIII papę »; *Largitorio*, c. CCCLXXIII A.

(2) V. la nota 1 a p. 107 di questo vol.

(3) An. 1039? 1040? R. F. doc. 757. Vedasi la nota 1 a p. 107 di questo volume.

(4) An. 1042; R. F. doc. 758.

(5) An. 1041; R. F. docc. 759 e 760.

(6) An. 1042; R. F. doc. 761.

(7) An. 1042; R. F. docc. 762 e 763.

(8) An. 1042; R. F. doc. 764. In questa obbligazione l'abbate Almerico concede a Loterio di Loterio e a Bonino di Franco del terreno situato nel castello « de Postmontem » per edificarvi le case per sè e pei figliuoli. Loterio e Bonino e i figli si obbligano a non tentar di sottrarre il castello al monastero e, se alcuno di loro « incriminatus fuerit quod voluerit supra scriptum castellum de suprascripto monasterio suptrahere per quodlibet ingenium, si probare voluerit defendat se unusquisque qui criminatus fuerit per pugnam... et si per pugnam declarare non potuerit aut non luerit, purificet se cum parentibus a tribus propinquis ».

(9) An. 1041; R. F. doc. 765.

(10) An. 1027? R. F. doc. 766. Questo documento non porta menzione di verun abbate. Vedasi la nota relativa alla sua data nel *Regesto*, IV, 173.

(11) An. 1042; R. F. doc. 767.

podium in Campo Brictonorum quod dicitur Sancti Benedicti<sup>(1)</sup>.  
 in territorio Tuscanensi quasdam res Sancti Peregrini et Sancti Ana-  
 stasii quę positę sunt prope castellum et turrem de Corgnito<sup>(2)</sup>.  
 in territorio Sabinensi ubi dicitur Turris alię res<sup>(3)</sup>. dedit autem  
 5 prelibatus abbas domnus Almericus argenti libras triginta et emit  
 terram atque casales ex corpore massę quę appellatur Cornicla  
 et Treigum. et casalem qui vocatur Collis Longus in territorio  
 Sabinensi<sup>(4)</sup>. in Ophiano collata est ipsa vallis in pede San-  
 cti Iohannis huic monasterio<sup>(5)</sup>. in Grecie ad Gualdaturum  
 10 alia res<sup>(6)</sup>. in Viaro refutata est quędam res in hoc mona-  
 sterio<sup>(7)</sup>. in Gabiniano ad Monumentum Album alia res<sup>(8)</sup>.  
 in comitatu Reatino ubi dicitur Mala Morte quoddam tenimen-  
 tum<sup>(9)</sup>. in territorio Sabinensi ad Pinianum alię res<sup>(10)</sup>. in  
 Moranula alia res<sup>(11)</sup>. in ducatu Spoletano et in curte de Me-  
 15 tiano alia res<sup>(12)</sup>. in territorio Sabinensi ad Lanianum alia res<sup>(13)</sup>.  
 et ad Ferrarios alię res. et de ecclesia Sanctę Marinę medie-  
 tas<sup>(14)</sup>. filii autem Bucconis dederunt huic monasterio res suas de  
 castello Bucciniano et eius pertinentiis, et de Sala, et Rocca, et  
 Cornazano, et in Sectiniano, pro quibus receperunt pretium a  
 20 domno Almerico abbate argenti librarum centum<sup>(15)</sup>. fecerunt  
 etiam obligationem pro se suisque heredibus, sub pęna auri boni  
 et optimi librarum centum, de omnibus ipsis rebus, scilicet de  
 medietate Rocce, et medietate castelli Sancti Donati cum suis  
 pertinentiis, quę sunt Pipilianum, Sanctum Donatum, pertinentia  
 25 Sancti Iohannis, vocabulum Cornazani, montem Ocellionum, Car-  
 bonianum, Privatim, Sectinianum, Campum Longum, Casarinę,  
 castello Bucciniano et Sala, si aliquid in eis causare vel litigare  
 voluerint<sup>(16)</sup>. quędam etiam res in suprascripto Cornazano huic

c. 267 A

(1) An. 1042; R. F. doc. 768.

(2) An. 1043; R. F. doc. 769.

(3) An. 1043; R. F. doc. 770.

(4) An. 1043; R. F. doc. 771.

(5) An. 1042? 1043? R. F. doc. 772.

(6) An. 1042? 1043? R. F. doc. 773.

(7) An. 1044; R. F. doc. 774.

(8) An. 1044; R. F. doc. 775.

(9) An. 1044; R. F. doc. 776.

(10) An. 1044; R. F. doc. 777.

(11) An. 1045; R. F. doc. 779.

(12) An. 1045? R. F. doc. 780.

(13) An. 1046; R. F. doc. 781.

(14) An. 1046; R. F. doc. 782.

(15) An. 1046; R. F. doc. 783.

(16) An. 1046; R. F. doc. 784.

c. 267 B

monasterio collata est<sup>(1)</sup>. in comitatu Asculano vocabulo Perrecce alias res commutavit suprascriptus abbas<sup>(2)</sup>. in comitatu Reatino ubi dicitur Turrata quarta pars ecclesie Sancte Marie cum quadraginta duobus modiolis prope eam reddita est in hoc monasterio<sup>(3)</sup>. || in territorio Sabinensi in monte de Cisterna et valle ubi dicitur Sambucetus donata sunt in hoc monasterio modiola .XIII.<sup>(4)</sup>. in Cornazano modia .L. et medietas ecclesie Sancti Iohannis vendita sunt in hoc monasterio, pro quibus omnibus dominus Almericus abbas dedit filiis Gualafosse pretium solidorum centum<sup>(5)</sup>. qui etiam refutaverunt in hoc monasterio castellum Sancti Donati<sup>(6)</sup>. dominus quoque abbas Almericus emit in Campo Longo quasdam res pretio solidorum .XVI.<sup>(7)</sup>. in comitatu Reatino ubi dicitur Grecie in hoc monasterio collate sunt quedam res<sup>(8)</sup>. et in casale Iohannis Curti<sup>(9)</sup>. et molinum in Grecie curte<sup>(10)</sup>. et alia res ad Sanctum Cassianum<sup>(11)</sup>. et in Gualdaturo, et in casale de Moricla<sup>(12)</sup>. et alia res ante predictum molinum<sup>(13)</sup>. et de ipso molino partes duodecim<sup>(14)</sup>. et alia res ad Sanctum Cassianum<sup>(15)</sup>. et quedam portio de sedio molini<sup>(16)</sup>. in territorio Sabinensi ad Sanctam Reparatum, ubi dicitur rivus Tenebellus, Iohannes de Georgio donavit huic monasterio quasdam res suas<sup>(17)</sup>. in vocabulo Sala quedam res oblata est in hoc monasterio<sup>(18)</sup>. et in curte Grecie alia res<sup>(19)</sup>. in territorio Sabinensi ubi dicitur Barilianus alia res<sup>(20)</sup>. de Rescaniano refutaverunt filii Gualafosse in hoc monasterio quasdam res, et receperunt a domino Almerico abbate concambium in Pantanula, et in Casarina, et in tenimento de Viaro pro portione ecclesie Sancti Martini, et rebus in Rescaniano, et colle Lacu-

(1) An. 1036; R. F. doc. 785.

(2) An. 1043? 1046? R. F. doc. 786.

(3) An. 1045? 1046? R. F. doc. 787.

(4) An. 1046; R. F. doc. 788.

(5) An. 1046; R. F. doc. 789.

(6) An. 1046; R. F. doc. 790.

(7) An. 1046; R. F. doc. 791.

(8) An. 1040, R. F. doc. 792.

(9) An. 1041? 1042? R. F. doc. 793.

(10) An. 1040-1042? R. F. doc. 794.

(11) An. 1040? 1042? R. F. doc. 796.

(12) An. 1045? 1046? R. F. doc. 797.

(13) An. 1040? 1042? R. F. doc. 798.

(14) An. 1043? R. F. doc. 799.

(15) An. 1044? 1045? R. F. doc. 800 e 801.

(16) An. 1043? 1044? R. F. doc. 802.

(17) An. 1044; R. F. doc. 803.

(18) An. 1046; R. F. doc. 804.

(19) An. 1046? 1047? R. F. doc. 805.

(20) An. 1046; R. F. doc. 807.

lano, et Agutianillo<sup>(1)</sup>. item, prefatus Iohannes de Georgio concessit in hoc || monasterio res suas de curte Sanctę Reparatę, et casalem de Parrucia, et casalem de Ansardis, et casalem de Marchisianis, et casalem de Alberto Caput Pazo<sup>(2)</sup>.

c. 268 A

5 Hucusque domni Almerici abbatis temporibus huic editas monasterio acquisitiones retulimus, cuius etiam deinceps concessionem de huius monasterii rebus referre studebimus.

Denique in territorio Sabinensi, ubi dicitur Petriolum et Magise, concessit quasdam res et clausuram unam pretio libře unius, 10 excepto castellum Cuphi et podium cum terra datum per commutationem filio Arduini. in Vulpiniano sextam partem, et inter Muranulas, et in Campo de Ruta super Cisternam, et Marghiano cum ecclesiis pro solidis .c. in Quinza modia .vii. pro solidis .lx. et ibidem modia .xlv. pro solidis .cc. in Feclini 15 et in Ripalda quasdam res modiorum .x. pro solidis .xx. in Sistiliano et in Nazano pro solidis .xx. ad pensionem laguene de musto. in Campo Brictonorum modia .xi., pretio modiorum .viii., ubi idem castellum cernitur. in Paternione pro solidis .xx. in Iviano et in Sentiano modiola quatuor pro solidis .xx. ad Sanctum Gurdianum, et in Casule, et in Lafriniano 20 pro solidis .xxv. in loco ad Ferrarios quasdam res et de ecclesia Sanctę Marinę medietatem pro solidis .c. in Petriolo in casale Merconis et in casale Sabini Prodonis a via sup̄ter pro rebus valentibus solidos .cc. || in \* \* Mianam, et in Prepi, et in 25 Sanguiniano, et in Pantanula pro solidis .l. ad Sanctum Gordianum, et in Casule, et in Lafriniano \* \*. item, in Buciniano modia quatuor pro solidis .xii. in Bezano, et Civitella, et Criptule, et Canali, et Verrucule pretio argenti librarum .x. in Miana pro solidis .l. in Rufiniano Minori, et in Arnaria 30 modia .x. pro solidis .lx. in Salisiano pro pretio librarum .xxx. in Loroniano pro solidis .xl. ad pensionem dandam musti laguenas quatuor. et ibidem modiola .vii. pro solidis .xxx. in Ciciliano, quod est ad Sanctum Donatum, et in Cornatiano mo-

c. 268 B

24, 26. *Lacuna di una parola nel testo.*

(1) An. 1046; R. F. doc. 806.

(2) An. 1047; R. F. doc. 808.

diola .xxvii. pretio argenti librarum .vi. ad pensionem reddendam grani modium unum, ordeï unum, spelte unum, operas tres et xenium unum, de olivis vero quartam partem. in Peterolo et in Canali pro solidis .xl. in Aquiniano modium .i. pro solidis .x. in Tribiliano, et in Marciliano, et in Villa Rustica, et in Castellione pro solidis .c. <sup>(1)</sup>.

c. 269 A

Hic vero memorandus ac domnus abbas Almericus huius bona monasterii intus vel extra extitit per omnia conservator fidelis, nec ea alicuius aura favoris in aliquo divastavit, sed pio affectu ac opere benigno magnaue sagacitate mirabiliter ampliavit. ecclesiastica quoque ornamenta et librorum volumina in hoc monasterio studiosissime auxit. fertur autem quod artis grammaticę et Scripturę divinę libros | quadraginta duos maiores minoresve hic accumulare curavit. de vestimentis autem et cibis confratrum sic honorifice et decentissime ac sollempnissime studebat, ut nullus inter eos indigens aut despicabilis videretur. nemo circum morantium comitum aut aliorum persecutionem aliquam vel divastationem presumebat inferre in bonis abbatie. quibus etiam bona huius monasterii male aliquando petentibus omnino denegebatur. donantem enim bona ecclesiastica histrionibus et seculi tyrannis fraudulenter et inutiliter et absque maximo decentique ecclesiastico proficuo, secundum sanctissimi Augustini sententiam, asserebat morte dignum, et Iude perditio comparandum. in suis etiam vestimentis non erat superfluus nec renovator frequentissimus, sed parcus ac religiosus in omnibus, non etiam delicatus. pro mortuis quoque oblationes huic monasterio allatas, his Dei servis auferentes, vel in secularibus sumptibus lubricę expendentes, referebat sacrilegos apud Deum fore, et pauperum pessimos necatores. et quidem florebat in utroque hoc cenobium ipsius regiminis temporibus, et abundabat bonis omnibus. ubicumque autem horum quisquam fratrum obviabatur, propter predicti patris et ceterorum seniorum religionem et innocuam prelationem, tamquam Dei angelus in itinere adorabatur, || et ut Christi apostolus

c. 269 B

7. bona] Così nel testo.

(1) Le concessioni elargite dall'abate Almerico sono registrate nel *Largitorio* dalla c. CCXIII B alla c. CCXXA.

inestimabiliter venerabatur. si quando autem comites inter se dissidebant, et invicem depredationes exercebant, et contingeret prædam aliquam infra terram abbatiæ recuperare, nemo insequi presumebat, sed ac si divinitus evasam tremendo iudicio dimittebat. sed non defuit tunc invidia diaboli, qua mors in orbem terrarum introiit.

Denique cum dominus imperator H[enricus] Romam venisset, adversarii bonorum emulantes accusare illum apud eum et detestari per nimum studuerunt, dicentes eundem personam exiguum habere, et ad tam magnum regimen inscium et impotentem fore, quamquam litteris eruditus et prudentissimus videretur. sed cum nulla ratione cor imperatoris contra eum possent commovere, non multo post collectum magnum per totam abbatiam fodrum, qui Romæ ferebant, ut regio consignarent vultui, ex toto fraudarunt et dispergere atque ad nichilum illud deducere curarunt, ut saltim hac incuria animus imperatoris indignaretur, et benivolentia illius circa illum hac de causa offenderetur. factumque est. itaque eo imperator perviso paucissimo fodro, iratus obstupuit, et se derisum vel contemptum ab eo estimavit. tunc plurimis comitum et curiæ magnatibus imperatoris suadentibus, hanc ab eo abstulit abbatiam, et dominum Supponem quem supra libavimus in ea constituit. An. 1046? 1047?

Itaque dominus Suppo reordinatus, egritudine invalescente, non multo post, haud anni scilicet circulo expleto, moritur. prædicto vero domno Almerico conceditur ecclesia Beati Martini in hoc monte sita Mutilla, cum mansis et terris ac molendinis sufficientibus, in qua postmodum, quandiu vixit, in Dei servitio quiete ac pacifice permansit <sup>(1)</sup>.

Tricesimus denique septimus huius sacratissimi cœnobii pastor extitit dominus et abbas Berardus, noster ab annis primevis hic receptor ac nutritor diligentissimus. cuius actus moresque hic annotare veridica et fideli relatione breviter curavimus. fuit quippe in causis venturis suptilissime providus, in exterioribus rebus acquirendis ardentissimus atque sagacissimus, in intimis vero laborandis et digne utiliusque utendis, vel domibus renovandis, haud valde strenuus. deficientium extraneorum recupe-

c. 270 A

An. 1047-1089.

c. 270 B

(1) V. le note a p. 106 di questo volume.



c. 371 A

rator benignissimus monachorum. in suis sibi peccantibus indulgentissimus, nec unquam diu suspiciosus. religionis et bone consuetudinis amantissimus, bonorum hominum et equitum collector promptissimus, minorumque virorum blanditor humillimus. ad extraneos etiam et potentes nimis benignissimus, et visu benivolus, in benefaciendo vero suis propriis non nimis sollicitus. rectas observantium propositiones bene reverentissimus, credulus et amator sibi adherentium familiaris, et flexibilis valde supplicantibus se rationabilis. favorum hominum boneque fame cupidus, in utroque etiam proposito aptissimus, moribus quoque et actis digne comptus, castus ipse, et in causis custodiendis cautissimus. § acquisitor autem avidus, et distributor largifluus. inconsiderate nanque et improprianter dator assiduus. iuris huius ecclesie et libertatis per omnia amantissimus, quam, Christo protegente, suis temporibus eruit variis oppressionibus, et ditavit maximis honoribus.

c. 371 B

Electus quidem a cunctis unanimiter post domni Supponis mortem, iam iuvenis et plus minus triginta habens annos etatis, in festivitate sancti Calixti pape quod est .II. idus octobris <sup>(1)</sup>, et ad ultramontanas partes mox missus ad dominum Heinricum imperatorem tertium, a quo abbatis huius accepit corroborationem investitione, altero die post dominice incarnationis solemnitatem, scilicet in beati Stephani festivitate, quod est .VII. kalendas ianuarii, anno vero Christi nativitatis millesimo ac quadragesimo octavo <sup>(2)</sup>. et vixit in hoc regimine annos .XLII. iamque senex et plenus dierum obiit dominice incarnationis anno millesimo .LXXXVIII. nocte kalendarum novembrium, quinta videlicet feria, ad nocturnas ipsius diei festivitatis iam nobis ingressis <sup>(3)</sup>. cuius omnium precipuarum rerum acquisitiones hic nobis sub brevitate placuit inserere, ut plenius et nominatim sciant qui fastidiuntur proluxa lectione hanc perspicientes brevissimam subnotationem. verumtamen prius ipsius describimus electionem cunctorum seniorum munitam nominibus confratrum | et una cum eo directam ad imperatorem.

(1) 14 ottobre 1047.

(2) 26 dicembre 1047. Gregorio

incomincia l'anno dal 25 dicembre.

(3) 1 novembre 1089.

In nomine sanctę individue Trinitatis. nos omnes fratres cęnobii Pharpensis Beatę Marę semper virginis post obitum domni abbatis Supponis elegimus uno voto parique consensu domnum Berardum nostrum monachum nutritum a puero in nostro cęnobio, quo digniorem atque honestiorem inter nos neminem invenire quivimus. quapropter, domine imperator, vestram flagitemus excellentiam, quatinus corroborare ac confirmare dignemini. vestry igitur sponsionis reminiscimini quam nostris fratribus promissistis cum domno Supponi pastorem virgam dedistis. et ut certum hoc, venerande auguste, habeatis absque scrupulo dubietatis, nos omnes propriis manibus hęc nomina subscripsimus.

I monaci Farfensi annunziano all'imperatore la elezione di Berardo I e ne domandano la conferma.

Huic vero electioni inserta erant nomina confratrum, videlicet Iohannis prepositi, et sacerdotum .xl., diaconorum trium, subdiaconorum .xv., monachorum .xv., conversorum .viii., puerorum duorum <sup>(1)</sup>.

(1) An. 1048; R. F. doc. 809. Mi par bene riferire qui in nota, togliendolo dal *Regesto*, l'elenco completo dei monaci che sottoscrissero questo documento.

Ego Iohannes propria manu mea subscripsi. + ego Azo presbiter manu mea. + ego Florentinus presbiter manu mea. + ego Rumbredus monachus manu. + ego Adam presbiter et monachus manu mea. + ego Sabinus presbiter et monachus manu mea. + ego Otto monachus manu mea. + ego Teuzo presbiter et monachus manu mea. + ego Luitolfus presbiter et monachus manu mea. + ego Luitbertus presbiter et monachus manu mea. + ego Vitalis monachus manu mea. + ego Radulfus monachus manu mea. + ego frater (acchus) presbiter et monachus manu mea. + ego frater Hieronymus presbiter et monachus manu. + ego frater Otto monachus manu mea. + ego frater Sinto presbiter et monachus manu mea. + ego frater Adam presbiter et monachus manu mea. + Bernardus presbiter et monachus consensi et manu mea. + ego frater Ledericus presbiter et monachus manu. + ego frater Lupo monachus manu mea. + ego frater Teuzo monachus manu mea. + ego frater Matio monachus manu mea. + ego frater Odmingus monachus manu. + Iohannes diaconus et monachus manu mea. + ego frater Petrus sacerdos et monachus manu. + ego frater Matio clericus et monachus manu mea. + ego frater Azo subdiaconus et monachus manu. + ego frater Adam presbiter et monachus manu mea. + ego frater Lito subdiaconus et monachus manu et consensi. + ego frater Iohannes

subdiaconus et monachus consensi et manu mea subscripsi. + ego frater Divizo et presbiter et monachus manu mea. + ego Iohannes Francus quidam monachus manu. + ego frater Cono monachus manu scripsi. + ego frater Lupo presbiter et monachus manu. + ego frater Iohannes sacerdos atque monachus manu mea. + ego frater Petrus presbiter manu mea subscripsi. + ego frater Iohannes clericus et monachus manu mea. + ego frater Guido diaconus manu mea. + ego Franco presbiter manu mea. + ego frater Gyrardus presbiter et monachus manu mea. + ego frater Andreas presbiter et monachus manu. + ego frater Adelbertus presbiter et monachus subscripsi. + ego frater Petrus presbiter et monachus manu mea. + ego frater Traso presbiter et monachus manu mea. + ego frater Otto clericus manu mea. + ego frater Sabinus clericus manu mea. + ego frater Adelbertus presbiter et monachus consensi. + ego frater Cono clericus manu mea subscripsi. + ego frater Iohannes presbiter et monachus consensi et subscripsi. + ego frater Benedictus presbiter et monachus consensi et subscripsi. + ego frater Sigolfus et monachus consensi et subscripsi. + ego frater Marnardus et monachus consensi et subscripsi. + ego frater Alkerus et monachus manu mea. + ego frater Sinfulus subdiaconus et monachus manu mea. + ego Iohannes subdiaconus manu mea. + ego frater Berardus subdiaconus manu mea. + ego frater Petrus subdiaconus manu mea. + ego frater Gazo subdiaconus manu mea. + ego frater Iohannes puer manu mea. + ego frater Iohannes subdiaconus manu mea. + ego frater Iohannes subdiaconus manu mea subscripsi. + ego frater Albertus subdiaconus

c. 272 A

Hęc sunt autem castella quę huic monasterio acquisivit dominus abbas Berardus primus, tempore suo et studio suo. idest castellum de Tribuco, castellum de Sculcula, castrum Phare, castellum Salisanum, castellum Marcilianum, castellum Terranianum, castelli Catinensis duas partes de quinque ex quibus postmodum ibidem 5 fabricavit podium, castellum Aquę Vive, castelli de Frasso portionem Alberti filii quondam Gebbonis, castelli de Bubelano et Carbi et Laia partem Huberti Nordonis, castellum de Arci cum casalibus .xiii., podium in Monte Aureo, castellum Montis Opuli, castellum Tribilianum, castellum Furanum, castellum de Cuphi, 10 castellum de Currisio, castellum Limisanum, castellum Vulpinianum, castellum de Alatro, castellum Lunianum, Aspram, Canatrem, podium a Sancto Maximo, Sanctum Herasmm, Ianule, Fundi, castellum Repastum, Tregionem, Vallem Lucidam, Illicam, castellum de Pile, villam Sancti Xisti, Caput Pharphe, Cerretum 15 Malum, Mogianum, roccam de Salice, Petram Dęmonum, Scandriliam, Ophianum, Montalianum, castelli de Lęto partem Taxonis, et de Turricella similiter, de Bibaro partem Transmundi, de Muscino et Oliveto et Carsule et Tancię partem Cencii Taibrandi, Trebule castellum de Hilperino, Ginestram, podium de Pizo, 20 podium de Cauda Moza, castellum de Hugo. in Pinne castellum Caphaium, castellum Pretetule, castellum de Atri, castellum de Mariano. Civitatis Vetule medietatem cum portu marino ibidem. pro quibus singulis quę pretia dederit prefatus dominus abbas, suis in locis, qui voluerit, reperire poterit. 25

c. 272 B

Item, vocabula ꝑcclesiarum. ꝑcclesia Sancti Gangolfi in Coscia, Sancti Petri in Catino, Sanctę Marię in Formello, Sancti Silvestri

manu mea. † ego frater Iohannes subdiaconus manu mea. † ego frater Benedictus consensi et manum misi. † ego frater Guido puer et monachus manu mea. † ego frater Transmundus clericus manum meam misi. † ego frater Benedictus presbiter manu. † ego frater Porentius presbiter subscripsi atque consensi. † ego frater Iohannes presbiter et monachus, † ego frater Amico presbiter scripsi. † ego frater Bonifantius presbiter manu mea. † ego frater Gaudentius presbiter manu mea. † ego frater Sigeo subdiaconus manu subscripsi. † ego frater Ambrosius diaconus manu subscripsi. † ego

frater Franco clericus manu mea. † ego frater Iohannes presbiter manu mea. † ego frater Franco clericus manu mea. † ego frater Fidelis clericus manu mea. † ego frater Iohannes presbiter manu mea subscripsi. † ego frater Gualterius presbiter manu mea. † ego frater Adam presbiter manu mea. † ego frater Azo subdiaconus manu mea. † ego frater Gualterius subdiaconus manu mea. † ego frater Atto presbiter manu. † ego frater Traso presbiter manu mea subscripsi. † ego frater Dato subdiaconus manu mea. ego frater B. manu mea scripsi libenti animo

et Sancti Nycolai in Cerrito Malo, Sancti Martini in Ponticello, Sancti Salvatoris in Cantalupo, Sancti Nycolai ad Sacerdotes, Sanctę Cecilie in Cerrito Malo, Sanctę Marie et Sancti Anastasii in Vaccaricia, Sanctę Marie in Lupicinis, et Sancti Andreę in Lacu, et Sancti Martini et Sancti Petri in Carsule portionem Cencii Taibrandi. in territorio Reatino, ecclesia Sancti Leopardi, et Sanctę Agathę, et Sancti Helię, et Sancti Iohannis in Tazano, et Sancti Clementis, et Sancti Thomę, et Sancti Gregorii, et Sancti Iohannis in Asera, et Sanctę Agathe in Plagie, et aquam de Manicone, Sancti Benedicti ad Tres Casas, Sancti Benedicti in Asisio, Sancti Mariani in Camerino, Sancti Salvatoris in Asculo, et plebem Sancti Flabiani, Sancti Laurentii in Picte, Sancti Quirini in fundo Celle, Sancti Angeli, Sancti Clementis, Sanctę Marie in Minione, Sancti Angeli in Corneto, et Sancti Petri, et Sancti Peregrini, Sancti Laurentii in Gerflumen, Sanctę Severe iuxta mare, Sancti Angeli de Scoplo, Sanctę Marie in Ocriclo, et Sancti Laurentii, et Sancti Stephani, et Sanctę Crucis, et Sancti Silvestri, Sancti Angeli in Sabelli, Sancti Viti in Griano, Sancti Salvatoris Interamnes, Sanctę Marie ad Saltum, Sancti Euticii in Vepia, || Sanctę Crucis in Aqua Sicca, in Pisa Campum in Kinzica, Sancti Valentini in Burgo Sancti Martini in Perugia, Sancti Petri in Pompeiano, Sancti Benedicti in Satriano, Sanctę Marie in Diruta, Sancti Iohannis in Sumati, Sancti Angeli in Capistrello, Sanctę Trinitatis in Marsi, et Sancti Vincentii, Sancti Potiti, Sancti Angeli in Tupho, et Sancti Salvatoris, et Sancti Stephani, Sancti Martini in Galliano, et Sancti Benedicti, Sancti Silvestri in Perito, Sancti Thomę in Bivaro, Sancti Cesarii, Sancti Iohannis in Lacu, Sancti Laurentii in Balba, Sancti Iohannis in Vennari, Sancti Iohannis in Barri <sup>(1)</sup>.

Collatę sunt etiam huic monasterio temporibus eiusdem domni et venerabilis memorię abbatis Berardi res quorundam virorum territorii Sabinensis in Tribuco, et Serrano, et Postmontem, et in Fisiniano <sup>(2)</sup>. et alię res in Laniano, et Sorbiliano, et Achimano, et ad Tres Virgines <sup>(3)</sup>. et alię res in Sala <sup>(4)</sup>.

(1) Ann. 1047-1089; R. F. doc. 809.

(2) An. 1048; R. F. doc. 810.

(3) An. 1048; R. F. doc. 811.

(4) An. 1048; R. F. doc. 812.

supra retulimus, quia imperialem confirmationem de hac abbazia primo minime habuit, iccirco huius monasterii terras scriptitare vel aliquas exinde facere locationes nullo modo p̄sumpsit. nos enim nil tale in huius monasterii membranis potuimus reperire <sup>(1)</sup>.

An. 1039?  
1040?—1046?  
1047?  
c. 266 n

Tricesimus vero sextus huius sacri c̄nobii extitit abbas venerabilis domnus Almericus, qui pro eo quod corpore videbatur maxime pilosus, vocatus est etiam Ursus <sup>(2)</sup>. sub cuius cura regiminis collatę sunt huic monasterio quędam res in Moza <sup>(3)</sup>, Postmontem, in Fisiniانو tertia pars <sup>(4)</sup>. et de castro Vulpiniano medietas <sup>(5)</sup>. infra urbem Romam quędam res iuxta Themas Alexandrinās <sup>(6)</sup>. monasterium Sancti Andreę apostoli quod positum est in Bisano <sup>(7)</sup>. de castello vero Posimontem quędam obligatio facta est cum hoc monasterio <sup>(8)</sup>. in Sorbiliano quędam res in hoc monasterio collata est <sup>(9)</sup>. et alię res de comitatu Spoletano et castaldato Teramnano iuxta Seram et flumen Naricum <sup>(10)</sup>. in territorio Sabinensi casalem de Viaro <sup>(11)</sup>. et

(1) Il *Largitorio* contiene sulla fine del libro alcune aggiunte che sono, in parte almeno, di mano del monaco Todino nipote di Gregorio di Catino e continuatore del suo *Regesto*. Tra queste aggiunte, oltre la concessione dell'abbate Almerico a Suppone, pubblicata qui sopra in nota a p. 107, si trova una largizione fatta dall'abbate Suppone in data del febbraio 1040: « Petrus et Sabinus filii Merconis de-  
« derunt solidos .xxx. Supponi abbati  
« pro rebus in monte de Velo... et  
« alias res ibidem, modium unum et  
« medium, et in Salisano ad Sorbel-  
« lum... quę sunt modia .iiii. or, pen-  
« sione denariorum .iiii. actum mense  
« february, indictione .viii., tempori-  
« bus Benedicti VIII pape »; *Largi-  
torio*, c. CCCLXXXIIA.

(2) V. la nota 1 a p. 107 di questo vol.

(3) An. 1039? 1040? R. F. doc. 757. Vedasi la nota 1 a p. 107 di questo volume.

(4) An. 1042; R. F. doc. 758.

(5) An. 1041; R. F. docc. 759 e 760.

(6) An. 1042; R. F. doc. 761.

(7) An. 1042; R. F. docc. 762 e 763.

(8) An. 1042; R. F. doc. 764. In questa obbligazione l'abbate Almerico concede a Loterio di Loterio e a Bonino di Franco del terreno situato nel castello « de Postmontem » per edificarvi le case per sè e pei figliuoli. Loterio e Bonino e i figli si obbligano a non tentar di sottrarre il castello al monastero e, se alcuno di loro « incriminatus fuerit quod voluerit suprascriptum castellum de suprascripto monasterio suptrahere per quodlibet ingenium, si probare voluerit defendat se unusquisque qui criminatus fuerit per pugnam... et si per pugnam declarare non potuerit aut noluerit, purificet se cum parentibus tribus propinquis ».

(9) An. 1041; R. F. doc. 765.

(10) An. 1027? R. F. doc. 766. Questo documento non porta menzione di verun abbate. Vedasi la nota relativa alla sua data nel *Regesto*, IV, 173.

(11) An. 1042; R. F. doc. 767.



podium in Campo Brictonorum quod dicitur Sancti Benedicti<sup>(1)</sup>.  
 in territorio Tuscanensi quasdam res Sancti Peregrini et Sancti Ana-  
 stasii quę posite sunt prope castellum et turrem de Corgnito<sup>(2)</sup>.  
 in territorio Sabinensi ubi dicitur Turrem alię res<sup>(3)</sup>. dedit autem  
 5 prelibatus abbas domnus Almericus argenti libras triginta et emit  
 terram atque casales ex corpore masse quę appellatur Cornicla  
 et Treigum. et casalem qui vocatur Collis Longus in territorio  
 Sabinensi<sup>(4)</sup>. in Ophiano collata est ipsa vallis in pede San-  
 cti Iohannis huic monasterio<sup>(5)</sup>. in Grecie ad Gualdaturum  
 10 alia res<sup>(6)</sup>. in Viaro refutata est quędam res in hoc mona-  
 sterio<sup>(7)</sup>. in Gabiniano ad Monumentum Album alia res<sup>(8)</sup>.  
 in comitatu Reatino ubi dicitur Mala Morte quoddam tenimen-  
 tum<sup>(9)</sup>. in territorio Sabinensi ad Pinianum alię res<sup>(10)</sup>. in  
 Moranula alia res<sup>(11)</sup>. in ducatu Spoletano et in curte de Me-  
 15 tiano alia res<sup>(12)</sup>. in territorio Sabinensi ad Lanium alia res<sup>(13)</sup>.  
 et ad Ferrarios alię res. et de ecclesia Sanctę Marinę medie-  
 tas<sup>(14)</sup>. filii autem Bucconis dederunt huic monasterio res suas de  
 castello Bucciniano et eius pertinentiis, et de Sala, et Rocca, et  
 Cornazano, et in Sectiniano, pro quibus receperunt pretium a  
 20 domno Almerico abbate argenti librarum centum<sup>(15)</sup>. fecerunt  
 etiam obligationem pro se suisque heredibus, sub pena auri boni  
 et optimi librarum centum, de omnibus ipsis rebus, scilicet de  
 medietate Rocce, et medietate castelli Sancti Donati cum suis  
 pertinentiis, quę sunt Pipilianum, Sanctum Donatum, pertinentia  
 25 Sancti Iohannis, vocabulum Cornazani, montem Ocellionum, Car-  
 bonianum, Privatim, Sectinianum, Campum Longum, Casarinę,  
 castello Bucciniano et Sala, si aliquid in eis causare vel litigare  
 voluerint<sup>(16)</sup>. quędam etiam res in suprascripto Cornazano huic

c. 267 A

(1) An. 1042; R. F. doc. 768.

(2) An. 1043; R. F. doc. 769.

(3) An. 1043; R. F. doc. 770.

(4) An. 1043; R. F. doc. 771.

(5) An. 1042? 1043? R. F. doc. 772.

(6) An. 1042? 1043? R. F. doc. 773.

(7) An. 1044; R. F. doc. 774.

(8) An. 1044; R. F. doc. 775.

(9) An. 1044; R. F. doc. 776.

(10) An. 1044; R. F. doc. 777.

(11) An. 1045; R. F. doc. 779.

(12) An. 1045? R. F. doc. 780.

(13) An. 1046; R. F. doc. 781.

(14) An. 1046; R. F. doc. 782.

(15) An. 1046; R. F. doc. 783.

(16) An. 1046; R. F. doc. 784.

c. 275 A

Ipsa denique tempore collata est huic monasterio quedam res territorii Sabinensis modiorum quatuor in rivo Cavalli<sup>(1)</sup>. quidam quoque Ascharus filius Adammonis optulit huic monasterio res suas ducatus Spoletani territorii Teramnani ubi dicitur Histrianus et Campus Lanius: a primo latere fluvius Teramnanus, venientes in Tesinum quod est secundum latus, deinde ad Sanctum Petrum in Ponticello quod est tertium latus, exinde in Mozanum et in lacum Histriani quod est quartum latus, et in flumen Teramnanum, idest primum latus, omnia in integrum cum castello, casalinis, sanctis atque cellis<sup>(2)</sup>.

c. 275 B

Anno autem millesimo et quinquagesimo secundo incarnationis dominice quidam Martinus presbyter religiosus optulit huic monasterio, consentiente sibi Rainerio filio Crescentii advocato suo, per cartulam donationis res cuiusdam Iohannis qui vocatur Tinto, et Liotonis filii eius, et Gervise uxoris Tintonis, et Hite relicte quondam Liotonis, pro anima sua et ipsorum virorum eorumque coniugum, quas idem ipsi pro animabus suis illi tradiderant. idest terram et castellum Phare cum omni pertinentia territorii Sabinensis: a primo latere Riana, a secundo flumen Currisium, a tertio res huius monasterii, a quarto pertinentia Ponticelli, et venientes in furcam Iohannis de Dominico et in cacumen montium et recte in Rianam. sed et idem Tinto per sue cartulam donationis concessit huic monasterio et confirmavit terram et montem qui Butio vocatur cum eodem castello Fare et omnibus ipsius montis et castelli pertinentiis<sup>(3)</sup>. in pertinentia quoque Salisani comparavit predictus dominus abbas Berardus quasdam res pretio solidorum .xii.<sup>(4)</sup>. ipsumque castellum Salisanum acquisivit per commutationem a Baroniscis cum eius pertinentiis<sup>(5)</sup>. in Serano autem acquisivit res Donati presbyteri<sup>(6)</sup>. et a Stephano abbate Sancti Andreæ apostoli recepit per commutationem quasdam res in Cesa Arnonis cum podio de Palumba et aquimolis, insuper collem de Gaza, et Musinianum, et Cavam Altam: a via

(1) An. 1051; R. F. doc. 825.

nota al documento 845 nel *Regesto*.

(2) An. 1050? 1051? R. F. doc. 826.

(4) An. 1052; R. F. doc. 828.

(3) An. 1052; R. F. doc. 827.

(5) An. 1052; R. F. doc. 829.

e 845, an. 1050? 1054? Vedasi la

(6) An. 1052; R. F. doc. 834.

publica venientes in Petram Aldonis, et in Stafilem, et in riga-  
gines, et inde in rivum Cancelli, et in fluvium Tyberis, deinde  
in Vallem Cupam, et in finem Castellionis, deinde in Pharpham  
et in viam publicam, quę revertitur ad Petram Aldonis, cum  
ecclesiis Sancti Andreę et Sancti Blasii. pro quibus omni-  
bus rebus recepit ipse abbas Stephanus in commutationem quas-  
dam res positas in territorio Collinensi in fundo Ponzano sicuti  
domnus abbas Berardus acquisiverat per cartulam venditionis a  
Dalia nobilissima femina filia Crescentii de Iohanne Atrię et a  
filiis suis habitantibus in civitate Nepesina, et unum aquimolum  
valentem argenti libras .x. in fundo Portihone et lacu Puternioso  
comitatus Ortani, insuper argenti libras .xl. <sup>(1)</sup>. quo etiam tem-  
pore quidam Tinto filius Leonis refutavit in hoc monasterio to-  
tam sortem suam de scripto tertii generis in pertinentia castelli de  
Frasso a Tophila insuper <sup>(2)</sup>. et quidam Necto filius Iohannis tra-  
didit in hoc monasterio res suas Postmontem ubi dicitur Albinia-  
nus <sup>(3)</sup>. anno autem Domini millesimo quinquagesimo tertio | qui-  
dam Benefactus filius Berizonis optulit huic monasterio et domno  
B[erardo] castellum quod nominatur Marcilianum in integrum,  
inter affines: a rivulo Calentino per locum qui dicitur Salita sicut  
vadit per viam a capite silvę et venit in vallem Crescentii Sa-  
binensis et in rivum Tortum <sup>(4)</sup>. ipso etiam anno quędam Nera  
filia Rainerii concessit in hoc monasterio suam portionem de ca-  
stello Terraniano quomodo ei pertinebat per morgincap dona-  
tionis a Demetrio viro suo ad pretium solidorum triginta <sup>(5)</sup>. item,  
Bernardus filius Heldebaldi refutavit sortem suam de castello Sa-  
lsano ad pretium solidorum .xii. <sup>(6)</sup>. item, Cono et Sicco filii  
Gregorii vendiderunt domno B[erardo] abbati res suas de perti-  
nentia castelli Currisii quod tenebant filii Bucconis, idest medie-  
tatem casalis quem tenuit Iohannes Ittę ad laborandum, et quar-  
tam partem clausurę maioris quam tenuit Guido Ardemanni, et  
quartam partem iuxta casalem Iohannis de Itta, et quartam partem  
casalis Iohannis Ceci, et quartam casalis de Bobilianis, et tertiam

c. 276 A

<sup>(1)</sup> An. 1052; R. F. doc. 835<sup>(2)</sup> An. 1053; R. F. doc. 836.<sup>(3)</sup> An. 1053; R. F. doc. 837.<sup>(4)</sup> An. 1053; R. F. doc. 838.<sup>(5)</sup> An. 1053; R. F. doc. 840.<sup>(6)</sup> An. 1053; R. F. doc. 841.



c. 276 a

277 A

clausurę quam tenuit Carfo ad laborandum, et quartam casalis quem tenuit Bruno ferrarius, et medietatem aquimoli ante prædictum castellum, et medietatem terrę quam tenuerunt Leo Pazus et Iohannes Luponis, quę fuerunt Guidonis Ardimanni, et tres portiones quas tenuit Necto de Iohanne Petri, ad prætium argenti librarum .xviii. <sup>(1)</sup>. anno vero Domini millesimo quinquagesimo quarto quidam Tinto filius Leonis optulit huic monasterio et domno B[erardo] abbati montem qui Buzius vocatur cum castello quod dicitur Phara et omni pertinentia eius <sup>(2)</sup>. item, suprascripta Nera vendidit res suas modiorum trium propinquius castello Terraniano ad prætium solidorum .xx. <sup>(3)</sup>. item, Taibrandus filius Petri dedit domno B[erardo] abbati per commutationem res suas in territorio Reatino ad Turritam ubi dicitur Casalis modiorum .xvi. et recepit ibi prope ubi dicitur Habitaculum collem et edificatum castellum modiorum .viii. <sup>(4)</sup>. item, Guinizo filius Azonis optulit huic monasterio res suas in Serrano, et Cutri, et Cerreto <sup>(5)</sup>. item, quidam viri de territorio Asculano contulerunt huic monasterio ecclesiam Sancti Iohannis in Sumati inter piscarias cum terris modiorum .xx. <sup>(6)</sup>. item, Bona uxor Hugonis refutavit medietatem tertii generis in Aqua Viva, et in Bezano, et in Civitella, et in Criptule <sup>(7)</sup>. item, quidam præbyter Franco optulit huic monasterio res suas territorii Sabinensis in Mogiano, et in Caminata, et in Miliano modiorum .xvi. <sup>(8)</sup>. item quidam Girardus filius Beraldi optulit huic monasterio res suas in Sectiniano, et in pertinentia castelli de Luco, et de Bucciniano <sup>(9)</sup>. item, Albertus filius Gebbonis optulit huic monasterio et domno B[erardo] abbati

25. Dalla c. 277 A fino alla meta della c. 280 B la scrittura, sebbene somigliantissima a quella del cronista Gregorio, sembra però di mano di suo nipote Todino.

(1) An. 1053; R. F. doc. 842.

(2) An. 1050? 1054? R. F. doc. 845. Vedasi la nota a questo documento nel *Regesto*.

(3) An. 1054; R. F. doc. 847.

(4) An. 1054; R. F. doc. 848.

(5) An. 1054; R. F. doc. 849.

(6) An. 1054; R. F. doc. 850.

(7) An. 1055; R. F. doc. 851.

(8) An. 1058-1054? R. F. doc. 852.

(9) An. 1055; R. F. doc. 853. Fin qui il *Chronicon* fu scritto quasi esclusivamente da Gregorio di Catino, ma d'ora innanzi il codice è di diverse mani, e la scrittura di Gregorio s'alterna frequentemente con altre. Indicherò, procedendo, il variare delle scritture.

de castello Frasso totam sortem suam et de pertinentia eius, inter affines: a primo latere fluvius Pharpha, a secundo rivus Bubita et via Romana, et venientes in caput fluvii Riianę, a tertio latere Riiana, et a quarto latere castellum et tenentes heredes Bonihominis, et venientes in Pharpham. insuper et portionem suam de Phara cum eius pertinentia, inter affines: a primo latere fluvius Currisius, a secundo Carpinianus et per serram Mutellę descendit in Riianam, a tertio latere Riiana, a quarto latere furca montis sicut vadit iuxta terram Sanctę Marię et revertitur in Currisium.

et hoc factum est anno Domini millesimo quinquagesimo quinto<sup>(1)</sup>. anno autem Domini millesimo .LVI. quidam Tebaldus filius Bucconis cum Theodora uxore sua, et Gislerius filius suprascripti Bucconis cum Pamphilia uxore sua, et Berardus filius Bruzonis cum Giburga uxore sua, et Bona uxor eiusdem Bruzonis, et Girardus, Tebaldus et Iohannes germani filii quondam Guiderolfi, cum Lavinia uxore ipsius, optulerunt huic monasterio et domno B[erardo] abbati castellum Currisium cum tota pertinentia eius<sup>(2)</sup>. || item, Iohannes Guinizonis optulit huic monasterio res suas territorii Sabinensis in Castellione, in valle Gisonis, ad Puteum, et in valle Gaidonis, et in plano Iohannis Romani<sup>(3)</sup>. item, Rapto filius Petri concessit huic monasterio res suas in ducatu Spoletano et castaldatu Pontano ubi dicitur Pisa modiorum .v., et tertiam partem de alveo Molini<sup>(4)</sup>. eodem quoque anno quidam viri filii Girardi, et filii Rainerii, et filii Tebaldi, atque filii Tedimarii contulerunt huic monasterio ꝑcclesiam Sancti Gangolfi et Sancti Benedicti in monte Coscia et Sardone territorii Sabinensis cum eius omnibus pertinentiis comitatus Sabinensis, et Utriculani, sive Narniensis<sup>(5)</sup>. item, Rainerius filius Tedemarii optulit in ꝑcclesia Sancti Angeli de Tancia in portione huius monasterii res suas in Agutiano territorii Sabinensis<sup>(6)</sup>. item, Rocco filius Nicolai optulit huic monasterio res suas quas vel per tertium genus vel per cartulam habebat inter rivulum Calentinum et fluvium Curri-

c. 277 B

(1) An. 1055; R. F. doc. 854.

(2) An. 1056; R. F. doc. 856.

(3) An. 1056; R. F. doc. 857.

(4) An. 1056? 1057? R. F. doc. 858.

(5) An. 1052? 1056? R. F. doc. 859.

Per la data di questo e del documento seguente cf. le note in R. F. IV, 255, 256.

(6) An. 1057; R. F. doc. 860.

c. 278 A

sium<sup>(1)</sup>. item, Atto filius Siche, et Morico Baldonis, et Iohannes Leonis contulerunt huic monasterio res suas de castaldatu Pontano ubi dicitur Nursia ad Pizum Sanctę Marię modiorum trium, et in Rapinule modia .ii., et in Valle Cardaria modia .vi.<sup>(2)</sup>. anno autem Domini millesimo .LVI. facta est refutatio in hoc monasterio a Gaidone et Guittone filiis Sicconis de rebus [Aque Vive modiorum .XLII.<sup>(3)</sup>. item, filii cuiusdam Petri Maionis optulerunt huic monasterio res suas de castaldato Teramnano in loco qui dicitur Sancti Angeli de Scopplo modiorum centum<sup>(4)</sup>. item, Dominicus filius Iohannis optulit huic monasterio res suas territorii Sabinensis ubi dicitur Pingia<sup>(5)</sup>. item, Petrus Luponis optulit huic monasterio res suas de castaldatu Pontano ubi dicitur Vallis Cardaria in Plaia a fonte Vessano modiorum .ii.<sup>(6)</sup>. item, Bonus Isę concessit huic monasterio res suas in castaldato Pontano ad Sanctum Peregrinum in Campo Lurano modiorum .iii.<sup>(7)</sup>. item, Albertus Gualafosse et Iohannes filius Dononis refutarunt in hoc monasterio res et subiacentias ecclesię Sancti Petri in Catino quas tenebant per scriptum vel quodcumque monimen scripturarum<sup>(8)</sup>. item, Guittones et Gaido filii Sicconis optulerunt huic monasterio res suas in Sorbiliano et Verruculę<sup>(9)</sup>. item, Adenolfus p̄sbyter et Azo et Aiulfus filii Rocii optulerunt huic monasterio in castaldatu Pontano ad Oricclum portionem suam de ecclesia Sanctę Marię, et de Sancto Laurentio, et Sancto Stephano, et de Sancta Cruce, et de Cerquito, et Puro, et Antezano, et Calcaria, et in Precumato, et in Valle Abincino, et ad Campum Nursinum quinque petias, et de Filecta<sup>(10)</sup>. item, Franco p̄sbyter filius Sabini optulit huic monasterio [res suas territorii Sabinensis ubi dicitur Scleta cum una clausura<sup>(11)</sup>. et Petrus p̄sbyter filius Nectonis alias res optulit ibi<sup>(12)</sup>. anno autem Domini millesimo .LVIII. quidam viri germani Ascharus et Marco contulerunt

c. 278 B

(1) An. 1057; R. F. doc. 861.

(2) An. 1057; R. F. doc. 862.

(3) An. 1058, R. F. doc. 863. Circa la data di questo documento cf. R. F. IV, 259, nota 1.

(4) An. 1055? 1057? R. F. doc. 864.

(5) An. 1057; R. F. doc. 865.

(6) An. 1058; R. F. doc. 866.

(7) An. 1058; R. F. doc. 867.

(8) An. 1058; R. F. doc. 868.

(9) An. 1058; R. F. doc. 869.

(10) An. 1058; R. F. doc. 870.

(11) An. 1058; R. F. doc. 871.

(12) An. 1058; R. F. doc. 872.

huic monasterio ecclesiam Beati Michahelis Archangeli cum tribus  
 terre modis in circuitu eius et in Compeniuli modia .L.<sup>(1)</sup>. item,  
 quedam Davinia uxor quondam Iohannis filii Ottonis, et Otto,  
 Iohannes atque Rainerius filii eius optulerunt huic monasterio  
 5 iuxta fluvium Currisium casalem quem tenuit Berizo Leonis In-  
 fantis prius, et postea Iohannes Tiniosus: a primo latere rivus  
 Carbolanus, a secundo terra Sanctę Marię, a tertio casalis de Ba-  
 sabovem, a quarto fluvius Currisius<sup>(2)</sup>. item, Albericus filius  
 Gualabrui optulit huic monasterio res suas territorii Sabinensis  
 10 in Terraniano: a primo latere via publica quę dicitur Crucetum  
 venientes in limitem et in rigaginem et in Calentinum, ab alio la-  
 tere rigagines et venientes in rivum Tortum, et in predictum Calen-  
 tinum; et alias res in Ruiano, et Tricasio, et in Agutianello<sup>(3)</sup>.  
 item, Berardus filius Tebaldi refutavit sortem suam de omnibus rebus  
 15 inter rivum Calentinum et fluvium Currisium, et ad Caput Aque<sup>(4)</sup>.  
 Epistola congregationis huius ad domnum papam Leonem.

Summo pontifici et universali papę domino suo Leoni, admodum spirituali  
 theorię inherenti, humilis congregatio in cęnobio Sanctę Dei genitricis perpe-  
 tueque virginis Marię Deo militantium, quicquid exigui servi summo domino.  
 20 liqueat summę clementię vestre, sanctę Ecclesię princeps, quoniam assidue nostra  
 fraternitas gratanter Deo refert gratias, qui ab occiduis partibus vestram nobis  
 contulit sollertiam, quo scilicet ecclesiastica adhuc vigent fastigia. sed ut  
 et vobis a Deo augeatur tranquillitas et vestra sancta impleantur desideria,  
 quatinus mater Ecclesia in pristinam reformetur lineam, nostra efflagitare non  
 25 desinit humilitas. neque hoc vos latere volumus, quod quamvis, peccatis

An. 1051 (5).  
 Lettera della con-  
 gregazione Farfen-  
 se al pontefice  
 Leone IX chie-  
 dente la conferma  
 degli antichi di-  
 ritti e privilegi go-  
 duti dal monastero.  
 c. 279 A

(1) An. 1057? 1058? R. F. doc. 873.  
 Circa la data di questo documento cf.  
 la nota al doc. stesso in R. F. IV, 268.

(2) An. 1058; R. F. doc. 874.

(3) An. 1059; R. F. doc. 875.

(4) An. 1058; R. F. doc. 876. Que-  
 sta refutazione fu fatta da Beraldo di  
 Tebaldo « iuxta fluvium qui dicitur  
 « Tyberis, ad portum qui nominatur  
 « Petra Periura ».

(5) R. F. doc. 877. Questo docu-  
 mento che non ha note cronologiche  
 fu dagli editori del *Regesto* attribuito  
 all'anno 1049 perchè parve ad essi che  
 si collegasse col privilegio di Leone IX

del 1049, che segue nel *Regesto* im-  
 mediatamente la lettera dei monaci  
 Farfensi (R. F. doc. 878). Più mature  
 considerazioni m'inducono ad accet-  
 tare la data già proposta dall'Ughelli,  
 dal Mansi e dal Muratori, e a colle-  
 gare la lettera ed anche il querimonia  
 di Giovanni vescovo Sabinense col  
 doc. 884 dell'a. 1051, riprodotto a p. 136  
 di questo volume, nel quale sono spe-  
 cificatamente confermati al monastero  
 il possesso della chiesa di S. Angelo  
 « in Tancia cum gualdo et omnibus  
 « pertinentiis » e tutti i diritti d'immu-  
 nità da ogni giurisdizione episcopale.

nostris exigentibus, venerabilis noster locus ab Ecclesię vastatoribus undique  
 multetur, sed tuitione prædecessorum vestrorum venerabilium pontificum,  
 necnon regum simulque imperatorum semper fuerit defensus. sanctę siqui-  
 dem recordationis Adrianus, Paulus, Iohannes pontifices aliquanta prædia  
 Sabinis nostro cesserunt monasterio. tanta quippe aviditate Anastasius papa  
 præfatum dilexit locum, ut etiam ex trabibus, quę ad restauranda || sarta tecta  
 matris Ecclesię ex Appenninis conducuntur alpibus, nostro sancto cęnobio ex  
 quinque concesserit unam. plures etiam divino succensi amore omnem  
 habitę vel habiturę possessionis largiti sunt decimationem, innumeris ante  
 collatis prædiis. moderno præterea tempore venerabilis Benedictus papa ca-  
 stella atque prædia a quibusdam perversis hominibus pertinaciter possessa,  
 strenue invigilans, sancto restituit loco. atque ut eius memoria in assi-  
 duis nostrę fraternitatis haberetur orationibus, frater ipsius Iohannes papa ex  
 integro pontificale ornamentum cum proprio baculo simili concessit modo.  
 universi tandem pontifices omnem eidem canonicam sanxerunt libertatem,  
 cunctamque auferentes publicam regum atque pontificum redditionem. sa-  
 cratissimę religionis etiam institutores, defensores, cooperatores, principes,  
 reges, necnon et imperatores Karolus, Pipinus, Hludovicus, cęterique eorum  
 successores, Germani, Salichi Langobardique reges sive imperatores, unus-  
 quisque secundum temporis posse, sanctę Dei genitricis exequentes promis-  
 sionem, venerabili loco innumerabilia prædia sua contulere liberalitate. col-  
 latis deinde munificentis hanc decreverunt libertatem, ut quicquid eorum  
 fiscus vel aliqua publica || exactio aliquo modo sperare potuisset, prætaxato  
 cęnobio omnimodis non imponeretur. oblata igitur atque offerenda ab omni  
 publica functione regum et imperatorum eorumque actionariorum perpetim  
 immunia statuerunt. de decimis eodem tenore cuncti decreverunt, quatinus  
 ad portam monasterii colligerentur ad pauperum alimonias, qui ibi, iuxta con-  
 stitutionem sanctissimi Thomę abbatis, sancta Dei Genitrice ortante ac du-  
 cente, constiterant restauratore. igitur, venerabilis pontifex, tantorum pon-  
 tificum et regum non aliqua vos persuadeat adulatio infringere velle statuta  
 priorum. scimus denique et ratum est, quoniam pontifices et imperatores  
 qui statuerunt episcopia, ipsi etiam et monasteria, et quam unicuique decre-  
 vere oporteret permanere libertas. difficile quippe est absque labore quoslibet  
 vivere, sed divina gratia vario suos dispensat munere. non namque pluribus  
 verbis indigent sapientes, ideo vestram honerare veremur prudentiam ver-  
 borum abundantia. quapropter obsecrantes rogamus, sumus enim plus minus  
 quingenti vestri oratores, ne aliquorum vos perversa compellat opinio, in  
 Dei aliquo modo seuire famulos. pro Dei namque amore vestręque animę  
 cęterorumque pontificum, ducum, regum et imperatorum || salute, nullus vos  
 amoveat a sancti loci dilectione. neque siquidem putamus impune posse

29. restauratore] Così nel testo del Chronicon e del Regesto.  
 Così nel testo del Chronicon e del Regesto.

34. vario suos]

transire qui tantorum patrum etiam voluerit statuta infringere. igitur assidue pro vobis Deum postulamus. veruntamen quanto letius tanto largius. vestra quippe provideat solertia, ne aliquorum prevaleat importuna clamositas, sed ita agite, ut collata a Deo gratia augeatur et aucta corroboretur. de-  
 5 mumque eterna gaudia subrogetur. valeat in Domino prefulatus sanctitatis vestre tempore longo.

Erat autem tunc temporis Iohannes Sabinensis episcopus qui huic insidiabatur monasterio et pro decimis et pro mortuorum oblationibus quas ab initio cunctorum pene pontificum largitione  
 10 in pauperum alimoniis et confratrum stipendiis suscepimus, et maxime pro ecclesia Sancti Angeli in Tancia, de qua olim fecerat iniquam convenientiam cum domno Hugone abbate qui eandem ecclesiam Sancti Angeli tenuit et possedit in dominium huius monasterii. iniquam convenientiam ideo diximus, quia tempo-  
 15 ribus domni Adriani primi pontificis Hildebrandus gloriosus dux per suum preceptum huic monasterio concesserat gualdum Tancie in integrum cum ipsa ecclesia Sancti Angeli, sed et Stephanus quartus apostolicus per suum privilegium confirmavit eundem gualdum Tancie. Karolus quoque, et Hludovicus, atque Hlo-  
 20 tarius imperatores per suorum paginas preceptorum similiter confirmarunt. hec omnia ignorabat prefatus dominus Hugo abbas utpote alienigena et alterius monachus monasterii, iccirco predictam convenientiam ab episcopo suscepit nescienter. itaque supradictus episcopus post hec insurrexit, et ad eandem ecclesiam  
 25 Sancti Angeli armata manu perrexit, cuius altare amovens destruxit, et reliquias ex illo abstrahens, secum asportavit. et cum inde ad episcopium reverteretur, subito celo optime serenato orta est aque, grandinis et fulguris maxima tempestas. quo viso, episcopus secessit a via in quendam locum ubi dicitur Area, et moram  
 30 aliquantulum ibi cum ipsis reliquiis fecit. accidit autem tunc grande miraculum, ut in ipso loco ubi reliquie manebant, nil pluvie vel grandinis ibi cecidisset. cessante vero tempestate, rediit ad episcopium cum magno pavore. altera autem die cum hec audiret dominus Berardus abbas cognomento Ortanus, elegit quen-

c. 281 A

8. *Dalle parole et pro decimis la scrittura cambia di nuovo e ne incomincia una diversa, sempre però del principio del secolo XII.*

dam episcopum, qui tunc forte hospitabatur in hoc monasterio, de ultramontanis partibus, et collatis abbatibus viris et fidelibus militibus, cum maximo triumphi honore rehedificare studuit ipsum altare, magnis et precipuis ibi reconditis reliquiis. super quam rem predictus episcopus valde condoluit Sabinensis ecclesie. et quia altare ipsum destruxerat et reliquias asportaverat, ipsa nocte percussus est, et unum totius lateris corporis obstupescens in eo, donec advixit, periit. post hæc veritus et pavens super hoc, et nimis dolens pro edificatione quam dominus abbas noster fieri studuerat, ad eundem locum ¶ episcopus perrexit, et abstractis inde novis quas invenit reliquiis, priores illic honorifice recondidit. de ipsis vero novis reliquiis in suo episcopio altariolum construens consecravit, et demum adversus dominum abbatem nostrum in sinodo proclamationem sic editam fecit :

c. 281 B

An. 1051.

Il vescovo Sabinense Giovanni accusa l'abbate Berardo innanzi a Leone IX e ad una sinodo romana, di avere usurpato i suoi diritti sulla chiesa di S. Michele Arcangelo in Tancia, d'aver tentato alla sua vita e d'altre violenze.

Audiat dominus et totius legis retinaculi moderator equissimus Leo primus Sedis episcopus audiatque cum eo hæc sancta synodus, percipiat ut iustum est proclamationem quam facio super abbatem Pharpensem, a quo multas et passus sum et patior iniurias. est quedam ecclesia in honorem sancti Michaelis Archangeli sita in monte qui dicitur Tancia, videlicet in episcopatu meo, quæ iuris mei episcopatus est, cuius altaris auctor et dedicator creditur fuisse Silvester beatissimus huius alme sedis episcopus, super quod altare non est veritus abbas ille ausu temerario maceriam addere, et supra tanti consecratoris violatam consecrationem missas per monachos suos cantare, nullo vel faciente vel iubente episcopo. de ecclesia autem illa, nescio per quam iustitiam, medietatem optinet ecclesia Sancte Mariæ cuius abbas ipse est, medietatem vero alteram episcopatus possidet meus. sed ex his medietatibus inter me et abbatem Hugonem talis obligatio facta est, ut semper in tempore quadragesimali et in mense maio meus ibi una cum suo minister sederet, ceteris vero temporibus solus ibi suus sederet minister, a quo tria xenia in anno haberem; et si unquam abbas ille aut aliquis successor eius aut venderet alicui aut donaret aut propter beneficium aut quoquo modo ipsius ecclesie medietatem suam, tunc ad meam meorumque successorum deveniret proprietatem. et si ego vel aliquis successor meus de medietate ¶ ipsius ecclesie quæ est mei episcopatus aliquid tale fecissem, tunc ipsa medietas abbatis deveniret proprietatem. et ecce dominus iste abbas in his omnibus cecidit, quia neque ministerium meum ita tractavit ut decuit, neque promissa xenia misit, sed medietatem suam in beneficium duobus Dei ancillis dedit. arsit præterea ecclesiam unam de episcopatu meo, immo nostri senioris quam meo, et post combustionem duxit illuc episcopum Simphroniensem, et, me

c. 282 A

nolente et nesciente, consecravit eam. cum vero una dierum sciret me  
 iturum fore ad quendam locum, mei senioris iussionem implendam, paravit  
 adversus me insidias et tales, ut si me posset occideret, aut, si non posset,  
 domum in qua ipse nocte iacerem incendio concremaret. cuius nefarię adin-  
 5 ventionis extitit auctor Petrus monachus qui dicitur de Laurentio et cum eo  
 Dato de Uhberto, Teuzo de Berizo, Albertinus Adulterinus, Baroccò, Petrus  
 Castellanus, Raino de Crescentio, Follia, Iohannes ferrarius, Rainaldus de  
 Iohanne de Guidone p̄sbytero, Azolinus. unius denique mei archip̄sby-  
 10 valuit quam centum libras. cēpit quendam servientem meum, et quia dixit  
 se meum esse, abstulit ei equum et omnia vestimenta eius. p̄terea deci-  
 mationes quę michi pertinent nec non et partem meam de bonis mortuorum  
 ubicumque valet contendit, maxime tamen in Bucciniano et Vulpiniano. his  
 et aliis ab eo abbate pressus adversitatibus, proclamo me super illum, quę-  
 15 rens misericordiam vestram, ut non sinatis ecclesiam meam, immo vestram  
 quam meam, tantis adversitatibus gravari tantisque molestiis molestari, sed  
 potius liberata a perturbationibus tanti perturbatoris, grates inde maximas Deo  
 reddamus et vobis (1).

c. 282 B

His ita recitatis, quęsitum est ab avvocato domini abbatis ut  
 20 domnus papa, sancta sinodo concedente, indutias permetteret ad  
 singula, quę Sabinensis episcopus conclamaverat, verius et sup̄ti-  
 lius investigandum et respondendum. tunc benigna largitione  
 permissum est. aderant autem ibidem utriusque partis amici  
 veraciores et pacifici insectatores, qui ipsas res canonicę inda-  
 25 gantes retulerunt domno papę, quia si per legem vel sanctos ca-  
 nones iudicare vellet, ambę partes in detrimentum gravissimum  
 devenirent. videlicet propter violationem et destructionem altaris  
 et eius reliquiarum, quam primo idem episcopus Sabinensis p̄s-  
 sumpsit, et propter deprędationes sive incendia, quę postmodum  
 30 domni abbatis militum exercitus fecit. nam proprietates eccle-  
 siarum per acquisitionem et autenticam possessionem antiquior et  
 anterior per omnia inventa est huius nostri monasterii fuisse.  
 hoc summus p̄sul certius discernens, litem ipsam proutcumque  
 potuit sedare fecit, et edidit monasterio huic mirabile privilegium  
 35 suę pię confirmationis de omnium huius monasterii bonorum acqui-

6. Uhberto] Così nel testo del Chronicon, ma nel Regesto Huberto

(1) R. F. doc. 883. V. la nota 5 a p. 131 di questo volume relativa alla data di questo documento.



sitionibus liberrime possidendis. denique post longum tempus, nostris scilicet diebus, ita vidimus et audivimus referentem et certissima testantem quendam Romanum episcopum nomine Petrum, iam nimis vetulum, qui Rome morabatur apud Sanctum Vincen-  
tium, iuxta sanctam ecclesiam Beati Petri apostoli, omnia ut supra  
diximus coram se examinata et diffinita fuisse et privilegium sic  
editum:

An. 1071 (1).  
Il possessor  
Leone IX con-  
ferma il monastero  
nel possesso di  
tutti i suoi beni e  
privilegi.

c. 283 A

Leo episcopus servus servorum Dei. ecclesie venerabili sancte virginis  
matris Beatę Marię quę ponitur in Pharpha, et per eam Berardo abbati, et  
iuste intrantibus tuis successoribus in perpetuum. initium sapientię timor  
Domini. cuius timore ac debita reverentia communit, pro glorioso Filio  
et casto gloriosę Matris simul et easę honorem libenter exhibemus pia de-  
votione et suis servitoribus necessarium ac regulare cupimus suffragium, ut  
dum nostro auditorio bene deserviant, participes pręmii, corporis et animę su-  
scipiamus commodum. inter hęc siquidem pure ad serviendum Deo viventi  
nostrę voluntatis beneficia volumus, immo et quam maxime desideramus, ut  
sicut inter cęteras nominis fama, ita et necessariis rebus gloriosius exaltetur  
per nostram humilitatem sancta Pharphensis ecclesia. argentum enim et  
aurum non est nobis, quod autem habemus libenter ei qui nobis hoc tribuit  
gratis, domino Deo nostro et angelorum ac nostrę Dominię reddimus, sci-  
licet cor humile, bonam voluntatem et devotam ut oportet servitutem se-  
cundum nostrę fragilitatis possibilitatem. solebant semper ecclesiis bona sua  
confirmari, immo et confirmantur adhuc, per apostolica summe Sedis privi-  
legia, quę Deo largiente non refutabit ex nostra parte humiliter suscipere spe-  
cialis spirituum et hominum regina mater humilitatis domina nostra, pia et  
mitis ac bona Maria. suscipe igitur sancta Virgo, sancta Parens cum Filio  
bona tua non a nobis data sed nostro tibi firmata privilegio. tene quę tenes,  
cum benedictione Filii tui posside quę possides. benedicta quidem es inter  
omnes mulieres. ¶ tua tibi nullus auferat. in bonis tuis te offendere nulli  
unquam liceat. et vice sua tibi, Berarde in Christo fili dilecte, fidei mo-  
nasterii huius abbati, hoc sacre pagine scriptum concedimus ad observandum,  
ut simul et scriptum ecclesię reserves nec non et omne bonum tibi commis-  
sum. sancta itaque apostolica auctoritate omnia quę supradicta in eodem  
loco habet ecclesia confirmamus et corroboramus, sicuti modo possidet et ab  
initio infra possedit et extra. videlicet quicquid habere videtur in territorio

c. 283 B

1. Romanum] Così nel testo. 9. Nel testo del Chronicon ea, ma nel Regesto  
eam 19. Nel testo del Chronicon aut, ma nel Regesto autem

(1) R. F. doc. 884 V. la nota 5 a p. 131 di questo volume relativa alla  
data di questo documento.

Sabinensi, idest ecclesiam Sancti Benedicti, et curtem Sancti Gethulii, et castellum de Tribuco, et podium filiorum Palumbę, et alveum Pharphe totum. et hęc omnia cum omnibus suis pertinentiis, in integrum. ecclesiam Sancti Angeli. n Tancia cum gualdo et omnibus pertinentiis, castellum de Bucciniano, et Roccam in integrum cum Massa a papa Benedicto ipsi monasterio collata, castrum Pharę. hęc iterum omnia simili modo cum omnibus suis pertinentiis et adiacentiis. terram de Ortele. in civitate Ortana ecclesiam Sancti Theodori in integrum. in Viterbe ecclesiam Sanctę Marię in integrum. in Tuscano cellam Sanctę Marię iuxta fluvium Minionem cum gualdo, et cum ipso monte Gosberti, seu et Ripa Alvella, et marino portu. in comitatu Narinensi monasterium Sancti Angeli, et ecclesiam Sancti Antimi in integrum. in comitatu Perosino cellam Sanctę Marię in Diruta, et Sancti Apollinaris, et Sancti Blasii, et Sancti Montani cum ecclesiis, castellis, villis et omnibus pertinentiis et adiacentiis suis. et iuxta Tyburtinam civitatem ecclesiam Sancti Adriani in integrum. in Collina ecclesiam Sancti Andreę cum omnibus suis pertinentiis. in urbe Roma ecclesiam Sanctę Marię, et Sancti Salvatoris cum criptis et muris, et Campum Agonis || in integrum. in comitatu Ausino cellam Sancti Benedicti in integrum. in comitatu Firmano cellam Sanctę Marię in Clienti, et monasterium puellarum quod dicitur Sancti Salvatoris, et ecclesiam Sancti Benedicti in Ripa, et cellam Sanctę Victorię cum omnibus earum pertinentiis et adiacentiis. in comitatu Asculano cellas, unam Sancti Salvatoris iuxta fluvium Asum, alteram Sanctę Marię in Ophida, in integrum. in comitatu Teatino cellam Sancti Stephani in integrum. in comitatu Senogalliensi curtem de Luzano. in comitatu de Camerino curtem de Salabona. in comitatu Ausimano curtem de Monte Pulisco in integrum. hanc ergo maiorem et principalem Sanctę Dei genitricis ac virginis Marię ecclesiam in Pharpha, cum omnibus supra dictis et aliis etiam cellis suis maioribus et earum ecclesiis minoribus, cum castellis, vicis et oppidis, terris cultis et incultis, pratis, pascuis et vineis, silvis, aquis, aquarum decursibus, piscariis et piscationibus, portibus maris et littoribus, et universis quantiscumque qualibuscumque pertinentiis, et cum omnibus quę a Romana Sede obtinet per apostolica privilegia, vel ab imperatoribus et regibus per preęcepta, immotam et inquietam ab omnibus esse sancimus et quodcumque sibi a quibuscumque fidelibus Christi concessum est vel in perpetuum concedetur, si auctorię pietatis respectum desiderat, nullus invadat, nullus minuat vel subtrahat. si quis enim piam Matrem Domini scienter offenderit, bonam voluntatem Filii eius unigeniti immo et primogeniti Salvatoris nostri habere omnino non poterit. decimas et oblationes mortuorum quiete ista teneat

c. 284 A

1. Nel testo del Chronicon curte, ma nel Regesto curtem. 8. Viterbe] Così nel testo. 19. Fra prima scritto secondo la forma consueta Clienti, ma lo scrittore correge in Clienti. Il Regesto ha Clienti. 31. qualibuscumque manca nel Regesto. 35. inquietam] Così nel testo. 38. omnino manca nel Regesto.

c. 284 B

ecclesia. nec ordinatio monachorum vel presbyterorum huius monasterii vel cellarum eius a quovis ibi ¶ fiat episcopo, nisi quem abbas invitaverit, aut, si non adest, suo precepto eius congregatio. scilicet quia ita habetur in privilegio bonę memorię Pauli papę. synodum ut nullus hic celebret episcopus, nec alio venire constringat presbyteros totius abbatię, quoniam ab ipso hic locus per privilegium optinuit, nos infringere nolumus. et consecrationes ecclesiarum a quovis querit abbas religioso episcopo habeat, simul et chrisma. ad idoneum abbatem eligendum secundum sancti Benedicti regulam sit communis consensus et impleatur petitio fratrum. scriptum est autem in canonibus: «Invasores ecclesiarum sine dilatione excommunicentur». cuius rei gratia necesse est ut omnis invasio in universa cesset Ecclesia, maxime in locis quę sibi dicata tenet beata Maria, cui qui aufert sua, incurere timeat anathema. maxima enim excommunicatio Filii matris Virginis est indignatio. exaltata super choros angelorum Maria, exaltet conservantem bona sua. pro domine sue reverentia, princeps apostolorum Petrus ditet illum semper benedictione apostolica, annuente hoc virginis Patris ac virginis Matris Dei omnipotentis gratia. data .iii. idus decembris, per manus Frederici diaconi sanctę Romanę Ecclesię bibliothecarii, vice domni Herimanni archicancellarii et Coloniensis archiepiscopi. anno domni Leonis noni papę .iii., indictione .v.

2

c. 285 A

In alio quoque privilegio idem venerabilis pontifex huic monasterio confirmavit fundum Massam in quo est ecclesia Sancti Valentini. ex fundo Muciani uncias tres. fundum Paternum ¶ in quo est ecclesia Sancti Iohannis. fundum Carbonianum. fundum Septiniani. fundum Pipiliani. fundum Agelli. fundum Mutelle. fundum Larinianum. fundum Albuciani<sup>(1)</sup>. Item, in alio privilegio confirmavit bona quedam in Massa in loco qui dicitur Sanctę Marię in Formello, scilicet tres casales, unum qui dicitur casalis de Petroccio, alterum de Leone Sabinensi, tertium qui dicitur casalis Petri qui et Leo ferrarius<sup>(2)</sup>.

3

Heinricus autem tertius rex et secundus Romanorum imperator augustus per suum imperiale preceptum concessit et confirmavit huic monasterio quasdam res. in territorio Sabinensi ecclesiam Sancti Benedicti, et curtem Sancti Gethulii cum ca-

2. Dalle parole fiat episcopo fino alle parole sine dilatione excommunicentur (r. 10) torna la mano di Todino, e poi di nuovo la mano che ha scritto le pagine precedenti. g. petitio] Così nel Regesto, ma nel testo del Chronicon è scritto petio

(1) An. 1049; R. F. doc. 878.

(2) An. 1051; R. F. doc. 882.

stello de Tribuco in integrum. et alveum Farphę totum. ꝥccle-  
 siam Sancti Angeli in Tancia cum gualdo et omnibus pertinentiis.  
 castellum de Buciniano et Roccam in integrum cum Massa quam  
 pię memorię Benedictus papa in hoc monasterio contulit. ca-  
 strum Phareę in integrum cum omnibus pertinentiis. terram de  
 Ortelle. in civitate Ortana ꝥcclesiam Sancti Theodori. infra ca-  
 strum Biterbense ꝥcclesiam Sanctę Marię. in territorio Tuscano cel-  
 lam Sanctę Marię in Minione cum gualdo, et in monte Gosberti, et  
 Ripa Albella, et marino portu. in comitatu Narniensi monasterium  
 Sancti Angeli in Massa, et cellam Sancti Antimi, et Sanctę Marię,  
 et Sancti Iohannis. in comitatu Perosino cellam Sanctę Marię  
 in Diruta, et cellam Sancti Apollinaris cum ꝥcclesiis, castellis et  
 villis, sicuti Hugo Alberici in hoc monasterio dedit. in comi-  
 tatu Asisio ꝥcclesiam Sancti Bartholomei, et Sancti Iohannis in  
 Sariano. in comitatu Spoletano ꝥcclesiam Sancti Marci, et  
 Sancti Salvatoris, et Sancti Pauli, et Sancti Martini. cellam  
 Sanctę Marię in Mediana, et ꝥcclesiam Sancti Antonini, et San-  
 cti Fortunati, et terram et vineam et omnia sicut Adam filius Ro-  
 dolfi pro redemptione animę suę in hoc monasterio per chartam  
 dedit. in comitatu Auximano curtem de Monte Polisco. in  
 comitatu Senogaliensi curtem de Luzano. in comitatu Came-  
 rino Salambonam, et Trevenano, et Sancti Abundii, et Sancti Viti,  
 et in Castello Petroso curtem Sanctę Antię. et de castello Albo  
 Cavallo duas partes sicuti Octavianus per cartulam in hoc mo-  
 nasterio dedit. in comitatu Firmano monasterium Sanctę Marię,  
 et Sanctę Victorię cum castellis, cellis, villis, et curtem de Plote-  
 niano cum castello et ripula, curtem de Cerestano, Sanctam Mariam  
 in Casule cum castello de Ara Antiqua, et castello de Tariano, et  
 portionem de Morta, castellum de Agnanello cum suis pertinentiis  
 et molina. Sanctam Mariam in Strata, Sanctam Mariam in Pan-  
 tana, Sanctam Mariam in Clenti cum castellis, ꝥcclesiis, molendinis,  
 et aquam deducere ubi necesse est, cum portione de Lumerano,  
 et portione de Sala. curtem Sancti Martini cum medietate de  
 colle Bonelli, et medietate de Morru, et quarta parte ex alia. et  
 portionem de Rote. et portionem de insula de Verano cum  
 ꝥcclesiis et edificiis suis ceterisque pertinentiis. in Troliano ter-

c. 285 n

c. 286 A

ram et vineas cum litore maris, et cum portu. curtem de filiis Rolandi cum castello et ecclesiis. curtem de Talusano. monasterium Sancti Salvatoris in Cantalupo, et monasterium Sancti Benedicti de Ripa. in comitatu Asculano iuxta fluvium Asum monasterium Sancti Salvatoris cum castello Furcie, Cymbrianum, Gallianum, castrum Ophidam, Isclam, Beneventulum, Sanctum Valentinum, montem Agusianum, insulam Helisei, medietatem de Porke, quintam partem de Ripa, Cosennanum, Asignatium, montem Cossi, Spinetulum, Aiulanum, Dullianum, Octavum, Postmontem, Colmari, Podium, Montem Prandonis, montem Cretaceum, Sculculam, medietatem de foce de Tronto, Sexum Pesilem. in comitatu Aprutiensi curtem de Sardiniaria et alias. in comitatu Pinnensi curtem Sanctę Lucię, et de Monte Pedito cum rebus et pertinentiis suis, ecclesiam Sancti Clementis. in comitatu Teatino monasterium Sancti Stefani, et Pharam, et Podium, et Sanctum Clementem. in comitatu Balbensi ecclesiam Sanctę Marię in Graiano, et Sanctę Marię in Sarzano, et Sanctę Marię in Forfone. in comitatu Marsicano curtem Sancti Leucii, et curtem de Transaquas. infra urbem Romam ecclesiam Sanctę Marię, et Sancti Salvatoris, et Campum de Agonis. in civitate Tyburina monasterium Sancti Adriani. in finibus Campanię monasterium Sancti Laurentii in Macri. in Colline ecclesiam Sancti Sebastiani, et Sanctę Andreę. in comitatu Reatino monasterium Sancti Angeli, et ecclesiam Sancti Iacobi, et Sancti Georgii, et in Puzalia terram quę noviter acquisita est. in Amiterno ecclesiam Sanctę Marię in Lorianum cum suis adiacentiis, curtem de Torrita, et de Narnate cum omnibus earum adiacentiis atque pertinentiis. in comitatu Balbensi ecclesiam Sancti Peregrini in qua comes Oderisius monasterium construxit <sup>(1)</sup>.

Quidam autem Franco nobilis vir qui vocatur de domna Rosa, seu Guido, ambo socii et fideicommissarii cuiusdam Iohannis Muti, pro eius anima confirmaverunt per chartam donationis in

11. Seaum Pesilem] Coss nel testo.

(1) An. 1050; R. F. doc. 879. Indasi la nota che vi si riferisce nel Registro, IV, 274.



hoc monasterio quasdam res ipsius in territorio Sabinensi ubi dicitur Serranus <sup>(1)</sup>. quidam etiam Paganus filius Gaidonis refutavit in hoc monasterio sortem suam de castello quod nominatur Aqua Viva totam in integrum, et de castello de Tribuco <sup>(2)</sup>. item, Tinto filius Leonis refutavit in hoc monasterio omnes res quas per scriptum habebat a fluvio Currensi usque ad Sanctam Mariam in Cassiano, ab alia parte Riana <sup>(3)</sup>. item, Landulfus filius Adelberti cum Nicolao filio suo concessit huic monasterio res suas in Salisiano, Sectiniano, Colle, monte de Velo, et Maialini, modia septuaginta, et recepit, commutationes, res in Tribiliano, et Verrucule, et ad rivum Gleronis <sup>(4)</sup>. item, Beraldus qui Maco vocatur filius Munaldi, cum Guilia uxore sua, concessit huic monasterio res suas in Sabinis ad Planum de Polo, et casalem Iohannis de Veccla <sup>(5)</sup>, et portionem suam de castello Bubelano, et de Carbi <sup>(6)</sup>. et in comitatu Narniensi de castello de Laia quod est de Sigizo <sup>(7)</sup>. item, Crescentius filius Arduini concessit portionem suam ex casale Serrano territorii Sabinensis <sup>(8)</sup>. item, domna Maroza relicta quondam domni Gregorii et filia domni Octaviani, per consensum Iohannis germani sui, concessit res suas que ei evenerant a suprascripto Gregorio viro suo in comitatu Campanie, videlicet sex principales uncias totius substantie eiusdem viri sui, huic monasterio <sup>(9)</sup>. item, quidam viri filii Martini, et filii Adelberti, et filii Senioricti, et filii Bonini, et filii Crescentii concesserunt in hoc monasterio res suas cum ecclesia Beati Silvestri et Sancti Nicolai confessorum Christi ubi dicitur Cerretum Malum, et ad Cisternam <sup>(10)</sup>. item, Crescentius filius Farolfi cum Azolino filio suo concessit in hoc monasterio casalem in Sabinis qui nominatur Pinea, et de Genzunis <sup>(11)</sup>. item, Berardus filius Farolfi concessit in hoc monasterio sortem suam

c. 286 a

9. Dopo la parola Maialini apparisce nel testo la traccia di una lettera che non si legge bene. Forse una *v* col segno di abbreviazione per sunt

(1) An. 1049; R. F. doc. 880.

(2) An. 1050; R. F. doc. 881.

(3) An. 1052; R. F. doc. 885.

(4) An. 1053; R. F. doc. 886.

(5) An. 1053; R. F. doc. 887.

(6) An. 1055; R. F. doc. 888.

(7) An. circa 1053-1055; R. F. documento 889.

(8) An. 1056; R. F. doc. 890.

(9) An. 1056; R. F. doc. 891.

(10) An. 1057; R. F. doc. 892.

(11) An. 1059; R. F. doc. 895.

c. 287 A

c. 287 B

in Tancia et Sectiniano: a primo latere rivulus episcopalis Cancelli qui vadit in castellum Fatuccli, a secundo latere cacumen montis Maialini descendens in rivulum Atriani, a tertio latere rivulus Atrianus, a quarto latere pertinentia Salisani <sup>(1)</sup>; et refutavit totam sortem de castello Salisano <sup>(2)</sup>. | item, Azo filius Iohannis cum Doda uxore sua et Adelbertus p̄sbyter filius Petri concesserunt huic monasterio res suas ducatus Spoletani in castaldatu Pontano ubi dicitur Griianus, idest portiones suas de ecclesia Sancti Viti <sup>(3)</sup>. item, filii Anastasii comitis fecerunt sponsionem et obligationem huic monasterio et domno Berardo abbati, ut non tollant neque contendant ipsi et heredes eorum ecclesias et monasteria, idest Sancti Benedicti in Satriano, et Sancti Iohannis in Valle Frigida, et Sancti Bartholomei; quod si p̄sumpserint, componant argenti libras quinque <sup>(4)</sup>. similiter promiserunt filius Adenolfi, et Munaldus et Gislerius comites filii Anastasii; et ipsi si p̄sumpserint, componant huic monasterio argenti libras .x. <sup>(5)</sup>. item, Iohannes p̄sbyter filius Aifredi concessit huic monasterio quartam partem de ecclesia Sancti Martini in pertinentia castelli de Ponticello ad collem Aimonis <sup>(6)</sup>. item, Rainerius Guidonis de Ardemanno, et Iohannes de Guidone, et Iohannes filius Paulonis concesserunt in hoc monasterio et domno Berardo abbati portiones suas de territorio quod dicitur Arci cum casalibus suis, idest casales Iohannis de Nazano ubi est castellum quod dicitur Arci, casales de Petro p̄sbytero, casales de Iohanne Pagano, casales de Pane Caldo, casales de Stilluto, casales de Crescentio Stilluto, casales de Crescentio de Martino, casales de Theoderico, casales de Iohanne Anastasię, casales de Lupo Pazo, casales de Carincio, casales de Iohanne Feltrano, casales de Bucca Lupo, casales de Iobo; et hi omnes concluduntur inter fines istos: a latere primo Currense, a secundo vero latere rivus Rapinianus <sup>(7)</sup>. item, Rainerius filius Ottonis | concessit

23-29. casales] Così nel testo.

(1) An. 1059; R. F. doc. 896.

(2) An. 1059; R. F. doc. 897.

(3) An. 1059; R. F. doc. 898.

(4) An. 1059; R. F. doc. 900.

(5) An. 1059; R. F. doc. 901.

(6) An. 1059; R. F. doc. 902.

(7) An. 1059; R. F. doc. 903.

res suas et sortem de podio Arci inter fluvium Currensem et Carbulanum: a primo latere tota ipsa cripta de casale de Iohanne Fera, venientes in Aquam Vivam, et in fluvium Currensem, a secundo latere fluvius Currensis, a tertio latere rivulus Carbulanus, a quarto latere fluvius Sabinensis, et de ecclesia Sancti Petri in Albiano, et de aliis ecclesiis sub se usque ubi coniungitur Carbulanus cum Currense<sup>(1)</sup>. item, Theodora relictā Crescentii de Octaviano cum Iohanne Cencio et Guidone filiis suis concessit huic monasterio et domno Berardo abbati totum castellum Arci cum octo casalibus, idest casalis Iohannis de Nazano, casalis Iohannis de Rodolfo, casalis Crassi, casalis Lucii, casalis Iohannis de Stepho, casalis de Paracaseo, casalis Crescentii Martino, casalis Gattini secus rivum; et refutaverunt quicquid eis pertinebat de castello Tribuco cum rocca sua; pro quibus receperunt pretium denariorum suptilium papiensium argenti librarum .CXXXVI.<sup>(2)</sup>

Crescentius igitur Octaviani filius invasit castellum huius monasterii quod nominatur Tribucum, et monacho ibi invento nares abstulit. et donec vixit in ipsa violentia permansit, et filios suos in ea contumacia reliquit, ab introitu domni Leonis pape usque ad introitum domni Nycolai pape. inter ea predictus domnus abbas quendam locum vocatum Arci, ad castrum ibi edificandum, iuste et legaliter acquisivit, propter quod prefati viri magna dolositate succensi equitare armata manu ceperunt super omnia bona Sancte Marię, incendere ecclesias et villas, arbores et vineas incidere, homines occidere, et domno abbati insidias preparare.

12 Stepho anche nel Regesto. Nel Regesto Crescentii de Martino

(1) An. 1059; R. F. doc. 904.

(2) An. 1061; R. F. doc. 905. Intorno a questo documento e al seguente 906 cf. FICKER, *Forschungen zur Reichs und Rechtsgeschichte Italiens*, IV, 91 e JAFFE-LÖWENFELD, *Regesta pontificum*, nn. 4430 e 4434. Nel luglio dell'anno 1060, Nicolò II si recò al monastero di Farfa e consacrò i principali altari della sua chiesa. In quella occasione il pontefice percosse d'anatema gli invasori ed usurpatori

dei beni del monastero, e confermò i privilegi per quali il monastero stesso era posto sotto la protezione imperiale ed immune dalla diretta autorità pontificia. Alquanto più tardi Nicolò II inviò come suoi legati a Farfa il cardinale Umberto di Selva Candida, Pietro vescovo di Gubbio, e Agilardo vescovo e abate di S. Paolo che rinnovarono le scomuniche contro gl'invasori dei privilegi e diritti della badia. Cf. anche MURATORI, *Antiq. Ital. medi ævi*, V, 1039.



c. 288 A

quem cum persequerentur, quendam monachum comprehenderunt, cecaverunt, || nares, linguam et auriculas absiderunt. quam infestationem et molestiam domnus abbas per suum nuntium intimavit domno pape qui tunc erat Florentie. qui cum Romam reversus esset, misit ad eos suos legatos ut domno abbati legem facerent, et venientes ante papam indutias petierunt, ut super hoc consiliarentur, et datę sunt indutię dierum .x. iterum indutias acceperunt dierum .xx. tunc obligavit se Iohannes de Crescentio domno pape, ut si in isto termino abbati legem non faceret, .ccc. libras argenti componeret. ad quem terminum venire noluit. post multos vero dies advocatus domni abbatis stans ante presentiam prefati pontificis et episcoporum et iudicum, cepit cuncta referre mala superius scripta, vel a Crescentione et filiis eius, contra hoc monasterium perpetrata. his auditis domnus papa consilium a iudicibus quesivit. qui omnes simul ostenderunt hoc capitulum Codicis Iustiniani dicentis: «Eius qui per « contumaciam absens, cum ad agendam causam vocatus esset « condemnatus, negotio prius summatim perscrutato, appellatio recipi non potest». et legaliter consilium dederunt domno pape, ut faceret investituram domno abbati de his que hoc monasterium detinebat, et ex quibus filii Crescentionis molestias inferebant, ut secure omni tempore possideret. et quia perpetrati fuerant sacrilegia, homicidia, incendia, divastationes, haberent potestatem iudicandi quoquo modo possent. et si ipsi vel heredes eorum de predictis castris et rebus prelitigare voluerint, aut molestias inferre, .c. libras auri optimi componerent, medietatem Lateranensi palatio et medietatem huic monasterio. quod et predictus || domnus Nicolaus pontifex fecit<sup>(1)</sup>.

c. 288 B

25. Nel testo del Chronicon prelitigare e nel documento del Regesto amplius litigare

(1) An. 1060; R. F. doc. 906. Mi pare opportuno riferire per intero qui in nota questo documento.

In nomine Domini. anno .ii. domini Nicolai secundi pape, indictione .xiii., mense aprili, die .xxviii. inter omnia que huius mundi sunt gesta vel gerenda, nichil melius michique honestius quam Ecclesie Dei subve-

nire in his que ei necessaria sunt, et iustis petitionibus legale impertire suffragium. Crescentius igitur Octavianus filius in vas i quoddam castellum ecclesie Sancte Marie que dicitur in Pharpha quod nominatur Trebutum, et monacho ibi invento nares abtulit ad iniuriam servitorum eiusdem monasterii qui dum vixit predictum castrum violenter detinuit et in ipsa violentia filios suos tenere dimisit qui con-

Item, Iohannes p̄sbyter filius Guicconis concessit in hoc monasterio ꝑcclesiam Sancti Petri in fundo Collis, et portionem suam de ꝑcclesia Sancti Quirici in fundo Petriolo, et aliam ꝑc-

1. *La carta 288 B, a cominciare da Item, Iohannes, e 289 A sembrano scritte dal monaco Todino.*

tumaciter persistentes, ab introitu domni Leonis pape qui eos appellavit ut legem abbati Pharphensi facerent, usque ad introitum domni Nycolai pape cui Pharphensis abbas reclamavit et legem ab eis minime habere potuit. super hęc omnia p̄dictus abbas acquisivit locum in quo olim edificatum fuerat castrum, et nomen loci dicitur Arce. in quo loco, dum acquisisset illum ab heredibus Guidonis Ardimanni, quibus iuste pertinebat per successionem parentum suorum et confirmationem Ottonis imperatoris, cepit edificare castrum. qui nullam requirentes iustitiam neque expectantes, neque aliquam domino pape reclamationem facientes, equitare armata manu ceperunt saper omnia bona Sanctę Marię, incendio concremare ꝑcclesias, villas, arbores et vineas incidere, homines occidere, et, quod peius est, abbati insidias p̄parantes, persecuti sunt; et in ipsa persecutione quendam monachum comprehenderunt, sanum atque incolumem, quem ante p̄sentiam eorum ductum cecaverunt, nares absciderunt, linguam videlicet et auriculas. cum autem hęc omnia agerentur, et abbas tantam non posset ferre molestiam, direxit nuntium suum domino pape, qui tunc erat Florentię, pro hac causa. qui misit ter p̄fecto per epistolas ut mitteret eis ex sua parte, ut nullam servitoribus Sanctę Marię inferrent molestiam, quia si adversus abbatem aliquid haberent, post reversionem suam exinde eis legem facerent, quod et factum est. qui non solum iussis pape non paruerunt, sed etiam postmodum in bonis Sanctę Marię suisque servitoribus peiora ac plura inire ceperunt. post hęc domino papa revertente, misit ad eos Sinebaldum comitem et Farulfum Dentutum fidelem eorum, ut octavo die postquam ipse reverteretur, Romam venirent et abbati legem facerent. ad quem terminum abbas et Iohannes de Crescentio venientes, ante p̄sentiam domini pape steterunt, et ore suo dominus papa eum appellavit, ut legem abbati faceret. qui dicens se de hac causa consiliatum non esse, proinde si domino pape placeret, alium sibi certum terminum daret. qui petitioni sue annuit et dedit ei terminum decem dierum. ad quem utrique venerunt. sed p̄dictus Iohannes priori modo cepit alias domino pape querere indutias. cui iudices resistentes, hoc iustum non esse dixerunt, quia p̄sentibus reis non licet quin respondere non debeant. set tamen p̄ceptu multorum similiter abbas dedit

ei indutias usque ad .xx<sup>mum</sup>. diem. et apprehensa virga in manu obligavit se domino pape ut si ad illum diem non veniret terminum et abbati legem non faceret, .ccc. libras denariorum argenti componeret. ad quem terminum in sua persistens contumacia venire noluit. post multos vero dies stans abbas ante p̄sentiam p̄fati pontificis et episcoporum, p̄fecti scilicet et iudicum subscribendorum, cepit Comes advocatus abbatis Sanctę Marię cuncta referre que superius scripta sunt, vel a Crescentione et filiis eius gestę et quomodo tanta mala ab eis ꝑcclesię Sanctę Marię essent perpetrata, ut si exinde legem dominus papa faceret, vita una cum bonis deberent publicari. hoc audito dominus papa quesivit consilium a iudicibus, quid super hac re fieri deberet. qui omnes consona voce dixerunt capitulum libri Codicis Iustiniani ita dicentis: « Eius qui per contumaciam absens, cum ad agendam causam vocatus esset condemnatus, negotio prius summatim perscrutato, appellatio recipi non potest ». et hoc dicentes legaliter consilium dederunt domino pape ut faceret investituram abbati de his que abbas cum servitoribus Sanctę Marię detinebat, et de quibus eis a filiis Crescentionis molestię fuerant illatę, ut secure ac quiete omni tempore detinerent servitores p̄dicti monasterii. et quia perpetrati fuerant sacrilegia, homicidia, incendia, devastationes, haberent potestatem vindicandi quoquo modo possent, eo quidem tenore, ut si ipsi aut heredes eorum ꝑcclesię p̄dictę suisque servitoribus de p̄dictis castris vel ex omnibus rebus aliis amplius litigare voluerint vel molestiam inferre, .c. libras auri optimi componerent, quarum medietas intro sacro Lateranensi deveniat palatio, altera vero medietas ꝑcclesię Sanctę Marię suisque servitoribus competat. quod et p̄dictus pontifex fecit. deinde p̄cepit hoc premodicum una cum p̄fecto et iudicibus fieri pro victoriali memoria et secundum tenorem legis dicentis: « Acta que sunt translata in publicis monumentis perpetuam volumus habere firmitatem. nec etiam morte cognitoris perire publica fides ». quod iussum est michi Alexio scriniario scribere a p̄fato pontifice, et Iohanne divina gratia p̄fecto, scilicet et iudicibus, in mense et indictione suprascripta .xiii. cui domnus papa post tres dies misit Saxonem iudicem cum litteris bulla sua impressis, ut veniret et legem p̄-

clesiam Sancti Angeli in fundo Collis ad Menefolgetum, et casam in castello Sancti Gemini, et terras et vineas atque silvas modiorum .xxiii. et eo amplius, cum portione ecclesie Sancti Angeli, et medietatem ecclesie Sancti Quirici, et suprascriptam ecclesiam Sancti Petri in fundo Casamurata<sup>(1)</sup>. item, Caritia abbatisa et Beliarda germane sorores filie Adelberti dederunt in hoc monasterio et domno Berardo abbati ecclesiam Sancti Salvatoris in fundo Portelle et vocabulo Cantalupo cum omnibus rebus suis in fundo Nuce, et in fundo Celge, et in fundo Meleteiano, et in fundo Venetiano, et in fundo Oliano, et in fundo Sclariano, et in fundo Planomaio, et in fundo Ornetulo, et in fundo Clusa Lunta, et in fundo Prato, et in fundo Sorecciano, et portionem de ecclesia Sancti Stephani in loco Celle infra ministerium de

9. Nel Regesto Moleteiano

dicto abbati faceret, quod ut priori modo in sua persistens contumacia, venire renuit. + ego Nicolaus sancte Romane Ecclesie decernens conscripsi et subscripsi. + ego Dominicus Gradensis patriarcha interfui, laudavi et subscripsi. + ego He. dibrandus sancte Romane Ecclesie licet indignus archidiaconus subscripsi. + ego Bonifacius Albanensis diocesis episcopus subscripsi. + ego Petrus Gabineus<sup>(\*)</sup> episcopus subscripsi. + ego Humbertus dictus episcopus sancte ecclesie Silve Candidę interfui, cognovi et subscripsi. + ego Stephanus sancte Romane Ecclesie cardinalis presbyter tituli Sancti Grisogoni subscripsi. + ego Gaudentius sancte Romane Ecclesie cardinalis presbyter subscripsi. + ego Bernardus sancte Romane Ecclesie subdiaconus subscripsi. + ego Odo Rosellanus licet indignus episcopus interfui et subscripsi. + Iohannes Domini gratia Romanorum prefectus. + ego Saxo Domini gratia secundicerius sancte apostolice Sedis interfui. + ego Petrus Domini gratia primus defensor interfui, sancte apostolice Sedis. + ego Crescentius Domini gratia arcarius sancte apostolice Sedis interfui. + ego Petrus Domini gratia saccellarius sancte apostolice Sedis interfui et confirmo. + ego Iohannes Dei gratia sancte apostolice Sedis

proto<sup>(\*)</sup> interfui et confirmo. + Gregorius Domini gratia datus iudex confirmo. + ego Georgius Domini gratia datus iudex iudicavi iudicatumque confirmo. + Cencius de prefecto. + Leo de Benedicto Christi anno subscripsi. + Albertus de Otto Curso. + Iohannes draculo subscripsi. + Conte de Iohanne Guidone. + Bertramo frater eius. + Benedictus de Episcopo. + Cencius Fraupane subscripsi. + Petrus de Beno de Marozza. + Berardus de Ranerio de Lurte. + Iohannes de Balduin. subscripsi. + Leo de Azo. + Petrus de Alberico. + Octavianus filius Alberici. + Gregorius filius Gregorii. + Bernardus de Torena subscripsi. + Iohannes de Tusculana subscripsi. + Ratterius adu. ternius subscripsi. + Genzo de Nigunallo subscripsi. + Monticellus subscripsi. + Piro de Hermerado subscripsi. + Iohannes de Faida subscripsi. + Durantus de Iohanne de Atria subscripsi. + Petrus de Anastasia subscripsi. + Iohannes de Petro Vitoso subscripsi. + Berardus filius Iohannis de Berardo subscripsi. + Iohanne de Stefano Ruice subscripsi. + Barocellus gener de Maiza subscripsi. + Petrus Obledanus subscripsi. + Guttimanus subscripsi. + Conte Tegnum de Toscana subscripsi. + Guido nepos eius subscripsi. + Sarracenus de Sancto Eustathio subscripsi. + Gregorius de Franco de Sancto Eustathio subscripsi. + Bonofilius lanista subscripsi. + ego Alexius scriuarius sancte Romane Ecclesie completi et absolui.

(1) An. 1059; R. F. doc. 908.

(\*) Intorno a questo « Petrus Gabineus » cf. GALLETTI, *Gabio*, pp. 37 e 154. Il Galletti respinge l'ipotesi proposta da altri che possa trattarsi di un « Petrus Eugubinus » e a rettura chiara del testo sembra dargli piena ragione. Vuolsi però notare che il vescovo « Petrus Eugubinus » fu, con Umberto di Silva Candida e Agilardo abate di S. Paolo, legato di Nicolò II a Farfa.

(\*) Così nel testo.

Nuce, et curtem de Lumitiano in fundo Lumiriano, et in fundo Asiniano, et in fundo Sala, et in fundo Tremane, et in fundo Solemniano, et in fundo Metetiano, et in fundo Poppleto, et in fundo Pratelli, et per alias casalias, et portionem de ecclesia Sancte Marię in Solemniano, et portionem de ecclesia Sancte Marię in Asiniano infra ministerium de Ulmo, et curtem Sancti Silvestri in fundo Monte Alperti cum portione ipsius castelli, et in fundo Alviano, et in fundo Mantatiano, et in fondo Toreliano infra ministerium de Clenti, et curtem de Paniolo infra comitatum Ausimum cum terris modiorum .L. <sup>(1)</sup>. item, Bernardus episcopus Asculanus fecit convenientiam cum abbate Berardo de terris quas Longinus filius Aczonis dedit in hoc monasterio, ut decima terrarum quas manuales laborant ad suas manus, et servi et libertini et coloni et incartulati, permaneat in hoc monasterio. de aliis vero terris ex quibus antea contempserunt dare ad predictum episcopum, medietatem habeat episcopatus et medietatem hoc monasterium. presbyteri quoque omnes capellani de castellis filiorum Longini non reclinent caput ad ipsum episcopum, neque ad synodum, neque ad ullam causam, nisi forsitan per bonam voluntatem domni abbatis, aut ipsi sua sponte. reliqui omnes presbyteri pergant ad synodum episcopi sicut lex precipit. decimam vero quam inter se dividunt, neuter eorum alienent in ullam personam, neque per scriptum, neque per beneficium. et de eo qui contempserit decimam, adiuvent se per rectam fidem <sup>(2)</sup>. item, Iohannes presbyter et Sergia germani et filii France concesserunt in hoc monasterio res suas in territorio Sabinensi ad Blium et ad Caminatam modiorum undecim <sup>(3)</sup>. item, Dominicus presbyter filius Benedicti et Iohannes filius Dodonis concesserunt in hoc monasterio res suas comitatus Reatini ad Alatum et in curte Grecie modiorum .v. <sup>(4)</sup>. item, Boniza que vocatur Maximila concessit in hoc monasterio per cartulam venditionis res in territorio Sabinensi ubi dicitur Verrucule ad pretium

c. 289 A

10. Ausimum] Così nel testo. 22. alienent nel Regesto, ma nel Chronicon alinent

(1) An. 1046? 1049? R. F. doc. 909.

(3) An. 1049; R. F. doc. 911.

(2) Senza data; R. F. doc. 910.

(4) An. 1049; R. F. doc. 912.

c. 289 B

argenti librarum trium <sup>(1)</sup>. item, Dato filius Rainerii et Crescentius filius eius et Iohannes filius Hugolini fecerunt obligationem de podio Burdella quod per scriptum tenebant ab hoc monasterio <sup>(2)</sup>. item, Benedictus presbyter filius Nectonis concessit in hoc monasterio res territorii Sabinensis in Pontiano <sup>(3)</sup>. item, Elperinus et Aczolinus germani fratres filii Sifredi concesserunt in hoc monasterio res territorii Sabinensis in Puzalia, ad fossam de Maceri, modiorum duodecim <sup>(4)</sup>. item, Albericus filius Gualabruni concessit in hoc monasterio sortem suam de duobus castellis Terraniano et Limisano, et res in Ruiano et Tricase, et clausuram in Aguzano, et in Molge, et in casale Prodonis, et in casale Limisano, et unum hortum ibidem, et res in Valle Cupula <sup>(5)</sup>. item, idem ipse refutavit in hoc monasterio sortem suam de casale Sacerdote, et in Castellione, et Cesarano, et quinque casales in Aguzano, et tertiam partem de ecclesia Sancti Nicolai, et clausuram Iohannis de Sico, et de portu Cerri medietatem, et de gualdo medietatem, et de silva tertiam partem <sup>(6)</sup>. item, Berardus comes filius Berardi comitis concessit in hoc monasterio ecclesiam Sanctę Trinitatis in Avezano, et .c. modia terre iuxta Fucinum, et vineam modiorum trium <sup>(7)</sup>. item, Franco filius Crescentii refutavit in hoc monasterio res territorii Sabinensis in pertinentia de Musiniano ubi dicitur Collis Ferrarii, et in Nocla, et in pertinentia de Tribuco <sup>(8)</sup>. item, Leutherius filius Leutherii vendidit huic monasterio et domno B[erardo] abbati res territorii Sabinensis, et castellum Terranianum cum ecclesia Sancti Andree, et res in Ruiano, et Tricasi, quarum rerum fines sunt: a capite via publica de Cruce Sanctę Antię usque in limitem, et in rivum et in rigagine, et in Calentinum, a quarto latere rivus qui descendit inter Ortisanum et Terranianum usque in rivum Tortum et in Calentinum. item, fines aliarum rerum ibidem: a

c. 290 A

3. Nel testo tenebat. Dalla c. 289 B alla 292 B cessa la scrittura del monaco Todino e torna la mano precedente.

(1) An. 1060; R. F. doc. 913.

(2) An. 1061? R. F. doc. 914.

(3) An. 1062; R. F. doc. 915.

(4) An. 1061? 1062? R. F. doc. 916.

(5) An. 1061; R. F. doc. 917.

(6) An. 1061? R. F. doc. 918.

(7) An. 1061; R. F. doc. 919.

(8) An. 1051; R. F. doc. 920.

capite via iuxta Sanctum Cesium, veniens in puteum de Gabini-  
 ano, et in rigaginem, et in rivum Mercoris, et rivum Scarnato-  
 ris, et in Calentinum, deinde via per Colliculum ad Sanctum Ce-  
 sarium; pro quibus omnibus rebus cum castello recepit pretium  
 5 argenti librarum .xxxii. et per omnem libram habentes solidos .xx.<sup>(1)</sup>  
 item, Abbo filius Teuzonis promisit in hoc monasterio per obli-  
 gationem portionem suam de castello Terraniano <sup>(2)</sup>. item, Te-  
 baldus et Iohannes filii Cononis concesserunt in hoc monasterio  
 ecclesiam Sanctę Cecilie cum terra laboratoria territorii Sabinensis  
 10 ad Cerritum Malum modiorum decem et septem. in casale de  
 Montanariis modia .xii. in Macle modia v. <sup>(3)</sup>. item, Sige-  
 nolfus comes filius Berardi comitis territorii Carsulani concessit  
 in hoc monasterio ecclesiam Sancti Vincentii <sup>(4)</sup>. item, Oddo  
 filius Iohannis Oddonis, committens se sub patrocinio tuitionis  
 15 domni abbatis B[erardi], concessit in hoc monasterio ecclesiam  
 Sancti Cesarii et Sancti Benedicti in comitatu Tiburtino <sup>(5)</sup>. item,  
 Benedictus Prode concessit in hoc monasterio res foris Pontem  
 Fractum modii .i., et in Campo Mori, et in Aqua Viva mo-  
 dia .viii. <sup>(6)</sup>. item, Senebaldus comes refutavit in hoc mona-  
 20 sterio et investivit totum castellum de Terraniano cum omni per-  
 tinentia, obligans se pena auri optimi librarum .x. <sup>(7)</sup>. item,  
 Dato filius Rainerii concessit in hoc monasterio res suas intro  
 castellum Terranianum <sup>(8)</sup>. item, Tedemarius filius Tedemarii  
 refutavit in hoc monasterio sortem suam de castello Salisano, et  
 25 casalem quem tenebat Iohannes de Ferrario <sup>(9)</sup>. item, Rusticus  
 filius Crescentii de Octaviano refutavit in hoc monasterio totum  
 castellum Arci, quod domnus abbas Berardus construxit, sicut olim  
 predictus Crescentius cum fratre suo Oddone divisit, cum || octo  
 casalibus, idest casalis Iohannis de Nazano, casalis Iohannis de  
 30 Rodolfo, casalis Crassi, casalis Luni, casalis Iohannis de Stepho,

c. 290 B

14. tuitionis] Così rettamente nel *Regesto*, ma nel *Chronicon* stutionis 30. Luni  
 nel testo, ma a p. 143, r. 11, Lucii Stepho anche nel *Regesto*.

(1) An. 1061; R. F. doc. 922.

(6) An. 1062; R. F. doc. 927.

(2) An. 1062; R. F. doc. 923.

(7) An. 1062; R. F. doc. 928.

(3) An. 1062; R. F. doc. 924.

(8) An. 1062; R. F. doc. 929.

(4) An. 1062; R. F. doc. 925.

(9) An. 1062; R. F. doc. 930.

(5) An. 1062; R. F. doc. 926.



casalis de Paracaseo, casalis Crescii de Martino, casalis Gattini secus rivum, et refutavit quicquid ei pertinuit de castello Tribuco, et confirmavit breve victoriale quod dominus Nycolaus papa exinde fieri precepit; pro quorum refutatione castellorum recepit idem Rusticus una cum genitrice sua et fratribus suis papiensium denariorum suptilium libras .CL., sub obligatione penę auri optimi librarum triginta <sup>(1)</sup>. item, idem ipse Rusticus refutavit in hoc monasterio quasdam res territorii Sabinensis inter fluvium Currensem et Carbulanum, idest: a primo latere pertinentia Nerulę, et Fons Marmorea, vadens in fluvium Currensem et veniens in furcam Iohannis de Nazano, et in rivulum Rapinianum, et in casalem Iohannis Tiniosi, et in Carbulanum, et revertens in pertinentia Nerulę et in Fonte Marmorea. pro quibus rebus recepit pretium valens libras .C., sub obligatione penę argenti optimi librarum .CL. <sup>(2)</sup>. item, Boninus filius Senioricti et Petrus filius Gregorii concesserunt in hoc monasterio res suas territorii Sabinensis in Ponticello de casale quem tenuit Seniorictus Pazus sextam partem <sup>(3)</sup>. item, Gregorius filius Rodulfi concessit in hoc monasterio res suas territorii Sabinensis ubi dicitur Antiquus, ut permaneant in ecclesia Sancti Angeli de Tancia <sup>(4)</sup>. item, Stephanus, Rodulfus et Petrus filii Iohannis concesserunt in hoc monasterio et in predicta ecclesia Sancti Angeli res suas in eodem vocabulo Antiquo <sup>(5)</sup>. item, Bezo filius Bernardi et Iohannes filius Guinisi et Dodo filius Iohannis concesserunt in hoc monasterio ecclesiam Beati Laurentii in territorio Balbensi in pertinentia castelli Bephi <sup>(6)</sup>. item, Nycolaus presbyter et Corbo et Bruno filii Sabini concesserunt in hoc monasterio res suas territorii Sabinensis in Laniano <sup>(7)</sup>. item, Guinezo filius Berardi concessit in hoc monasterio ecclesiam Sancti Angeli territorii Reatini in Capistrello, et medietatem unius mole <sup>(8)</sup>. item, Benedictus filius Beraldi concessit res suas territorii Sabinensis in Caminata <sup>(9)</sup>. item,

c. 291 A

1. Crescii nel testo, ma a p. 143, r. 12, Crescentii      3. exinde] Così nel testo.

(1) An. 1062; R. F. doc. 931. V. sopra a pp. 143-44 di questo volume.

(2) An. 1062; R. F. doc. 932.

(3) An. 1062; R. F. doc. 933.

(4) An. 1063; R. F. doc. 934.

(5) An. 1063; R. F. doc. 935.

(6) An. 1062? 1064? R. F. doc. 936.

(7) An. 1063; R. F. doc. 937.

(8) An. 1062? 1065? R. F. doc. 938.

(9) An. 1063; R. F. doc. 939.

Iohannes et Petrus filii Odonis et Doda mater eorum refutaverunt in hoc monasterio et domino Berardo abbati ecclesiam Sancti Nicolai in pertinentia castelli de Maccla<sup>(1)</sup>. item, Franco filius Sabini concessit omnes res suas in pertinentia de Catino<sup>(2)</sup>. item, Iohannes filius Ebbonis et Berta iugalis concesserunt in hoc monasterio res suas intus vel extra civitatem Tiburtinam, idest quartam portionem de una mola, et unam criptam, et sortem de orto et de clausura in Limara supra pontem Lucanum, et de terris et silvis in Cesarano, et in Fussi, et medietatem terre in Africano, et sortem de vinea ibidem, et in castello Flacci, et medium pratum in campo Limite<sup>(3)</sup>. item, Petrus filius Longizonis et Rainerius filius Azonis concesserunt res suas territorii Sabinensis in monte de Catino, sicut prefatus Azo tenuit, cuius isti fuerunt fideicommissarii<sup>(4)</sup>. item, Helperinus filius Iohannis concessit in hoc monasterio et domino Berardo abbati et Iohanni preposito casalem unum comitatus Tiburtini ad Lacum<sup>(5)</sup>. item, Iohannes filius Franconis concessit in hoc monasterio res suas in Lacu comitatus Tiburtini in casale Franzellioni modii dimidium<sup>(6)</sup>. || item, Rainaldus comes concessit in hoc monasterio ecclesiam Sancti Silvestri in territorio de Perito cum .c. modii de terra ad virgam publicam circa eam, et in campo Catino ecclesiam Sancti Salvatoris, et Sancte Marie, et ecclesiam Sancti Mari, quarum fines sunt: usque Roccam quam exceptamus, revertentes per rivum usque aquam de Campo Longo, deinde Maccla Rotunda, et revertentes per medietatem campi Catini ad finem Rocce<sup>(7)</sup>. item, Massarus et Boninus filii Teutonis, et Teuto et Transmundus filii Gisonis, et Arto et Elperinus et Azolinus concesserunt in hoc monasterio et domino B[erardo] abbati ecclesiam Sancti Thome in Bivivaro<sup>(8)</sup>. item, anno incarnationis Domini millesimo sexagesimo septimo, mense maio, indictione .v., temporibus domni Alexandri secundi

c. 291 a

6. Nel testo Tiburtina      11 Longi gizonis nel testo, ma nel Regesto Longizonis  
19. Rainaldus nel testo, ma nel Regesto Rainaldus      28. Nel Regesto Bivaro

(1) An. 1064; R. F. doc. 940.

(2) An. 1065; R. F. doc. 941.

(3) An. 1065; R. F. doc. 942.

(4) An. 1065; R. F. doc. 943.

(5) An. 1062? 1065? R. F. doc. 944.

(6) An. 1062? 1065? R. F. doc. 945.

(7) An. 1066? 1067? R. F. doc. 946.

(8) An. 1066? 1067? R. F. doc. 947.



pape, quidam Dono filius Iohannis cum Rogata uxore sua<sup>(1)</sup> vendidit et tradidit in hoc monasterio et domno Berardo abbati res suas territorii Sabinensis, idest quintam partem castelli de Catino et eius pertinentię, cuius fines sunt: a primo latere rivus Calentinus, a secundo fluvius Tiberis, a tertio fluvius Farfa, et venientes per rivum Bucciniani, et pergentes in Cisternam, a quarto latere, quod est a capite, via ipsius Cisterne venientes in rivum sup̄tus castellum Fatuccli, et in rivum Tancię, et in Calentinum, qui est primum latus, et portionem de castello Luco, et portionem de rocca Furcelle, et portionem de podio Ciciliani, et portiones de ecclesiis infra eosdem fines, idest de ecclesia Sancti Xisti, de ecclesia Sancti Benedicti, de ecclesia Sancti Pangrati, de ecclesia Sancti Martini, de ecclesia Sanctę Marię quę fuit Uberti iudicis, de ecclesia Sanctę Lucię, de ecclesia Sancti Stephani, de ecclesia Sancti Valentini, de ecclesia Sanctorum Cosme et Damiani, et de ecclesia Sancti Eleutherii, et portiones de molinis rivuli Tancię, et Calentini, et portionem de datis in villa de Paterno, et de Rescaniano, et portiones de omnibus podiis quę infra sup̄scriptos fines fieri possunt, et portionem de rocca Tancię, et eius ecclesię, cuius fines sunt: a primo latere rivus Tancię, a secundo Vallis Gemina, a tertio Aquapendente, venientes in Sanctam Crucem, a quarto latere via eiusdem Sanctę Crucis usque in cacumina montis Cardonis, descendentes in rivum Fatuccli. pro quibus omnibus castellis, ecclesiis et rebus sup̄scriptis recepit pretium argenti librarum .cc.<sup>(2)</sup> item Benedictus filius Boni cum Cla-

c. 292 A

(1) Dono e Rogata furono i genitori di Gregorio di Catino. Avi di Gregorio furono Giovanni di Giovanni Bove e Susanna di Berlengerio.

(2) An. 1067; R. F. doc. 948. A questo documento Gregorio di Catino aggiunse nel *Regesto* la nota abbreviata dei documenti relativi ai possedimenti di Dono padre di Gregorio e di Giovanni di Giovanni Bove e Susanna di Berlengerio avi suoi, premettendo queste parole alla nota:

Item, incipiunt acquisita vel empti quę su-

prascriptus genitor meus Dono, sive pater illius Iohannes et mater Susanna, utriusque avi mei, a quibuscumque acquisiverunt et iuste possederunt, super illa quę ex quaque eis partibus, una a suis consortibus iure evenit, totius pertinentię Catinensis castri, et reliquorum locorum variorumque vocabulorum, quę omnia ego frater Gregorius ultimus monachorum omnium illiusque filius et huius voluminis exarator fidelissimus variis cartulis fideliter collegi, veracique stilo transtuli, et huic utilissimo libro inserui penes cartulam suam sup̄scriptam beatę Marię effectam. in quibus et tempora et loca ac testes personęque vendentes, nec non et accepta pretia, sub brevitate addere curavi, etiam pęnas annexas et notariorum nomina.

riza uxore sua concesserunt in hoc monasterio et domno Berardo abbati res suas territorii Sabinensis, idest quintam partem de suprascripto castello Catino et eius pertinentiis, et ceterorum castellorum, et podiorum, sive ecclesiarum, omniumque rerum sicut supra scripsimus. pro quibus omnibus recepit pretium similiter argenti librarum .cc.<sup>(1)</sup>.

Heinricus autem divina favente clementia quartus rex, precatu domni abbatis Berardi, et optentu domni Adelberti Amaburgensis archiepiscopi, per sui paginas precepti hoc monasterium in priorem statum regio moderamine reduxit, et reformavit edicto regali legibus et usibus antiquis, nullique hanc ecclesiam nisi regie singulariter dicioni subiacere sanxit, et omnia bona illius mobilia et immobilia confirmavit, etiam nominative castrum de Arce, et castrum Terranianum, monasterium Sancti Benedicti in comitatu Asisinato, cellam Sancti Mariani in Camerino, cellam Sancti Salvatoris in civitate Teramnana, cellam Sancti Clementis in comitatu Narniensi iuxta rivum Lagiam, ecclesiam Sancte Marine, et ecclesiam Sancte Iustine, et ecclesiam Sancti Anastasii in Vaccaricia, ecclesiam Sancti Nicolai in Maccla, ecclesiam Sancti Cesarii in Poli, cellam Sancte Marie in Minione, cellam Sancti Angeli sub Ripa urbis Corneti, cellam Sancti Peregrini penes eandem urbem<sup>(2)</sup>. item, Remedius et Teuzo filii Crescentii, et Iohannes filius Iohannis concesserunt in hoc monasterio res suas territorii Sabinensis in Biliano, et in Montio quod nominatur Costa, ubicumque podium edificari oportuerit<sup>(3)</sup>. item, Manases filius Tebaldi et Tebaldus filius eius et Rachisus et Boninus filii Cononis concesserunt in hoc monasterio res suas in pertinentia Laci, excepto molino de Lophoniscis<sup>(4)</sup>. item, Petrus de Pontio concessit in hoc monasterio res suas in pertinentia eiusdem Laci super vineam Tebaldi de Maniseo<sup>(5)</sup>. item, Guido presbyter,

c. 292 B

17. Dalla c. 292 B alla c. 296 B la scrittura è somigliantissima a quella del monaco Todino ma non par che possa identificarsi con certezza.

(1) An. 1067; R. F. doc. 975.

della Soc. rom. di storia patr. II, 409.

(2) An. 1065. R. F. doc. 976 e cf. anche I. GIORGI, *Il Regesto di Farfa e le altre opere di Gregorio di Catino in Arch.*

(3) An. 1066; R. F. doc. 977.

(4) An. 1067; R. F. doc. 978.

(5) An. 1067; R. F. doc. 979.

c. 293 A

et Leo de Iohanne, et Iohannes de Benedicto, et Iohannes de Petro concesserunt in hoc monasterio ecclesiam Sancti Iohannis in comitatu Tiburtino, et pertinentia Laci <sup>(1)</sup>. item, Adam iudex filius Deodati cum uxore sua Raimburga concesserunt in hoc monasterio res suas in ducatu Spoletano et castaldato Pontano 5 ubi dicitur Oricclus. in colle Sancti Silvestri duas clausuras cum platea ipsius ecclesie et quartam partem illius. in platea Sancte Marie unam casam et de silva suam portionem. ad Strunconem clausuram cum vinea et terra sub Scopplo, et duas pezias vinearum super via, et ad aquam Palumbi casam et clausuram. 10 et de ecclesia Sancte Marie in Oricclo partem duodecimam, et in Valle Cardaria, et in campo de Nursia, et ad Prata, et ad Caput Rotundum, et ad Casarinas, | et ad Semones, et ad Valles, et ad Gurga, et in Valle Oteramisca, et in Sabelli .iii. casas cum casamentis suis, unumquodque habens modia .iii., et in Pratis 15 petias .iii. et de ecclesia Sancti Andreę quartam partem. et medietatem unius molini. in Sabelli modia .xxvi. de ecclesia Sancte Marie ad Sistun .xvi<sup>am</sup>. partem et duas casas cum casamentis suis, habentes modia .xxv. et de Pratu et ornamentis ipsius ecclesie suam portionem. quarum omnium rerum inter 20 adunata et exadunata sunt modiola quatuorcenta. et in monte de Caballara, et in Saliora modia .vii. <sup>(2)</sup>. item, Gaido filius Tebaldi refutavit in hoc monasterio quandam silvam in Coroliano <sup>(3)</sup>. item, Tetaldus filius Hugonis concessit in hoc monasterio res suas territorii Sabinensis ubi dicitur Antiquus <sup>(4)</sup>. item, Oderisius 25 comes filius Berardi comitis, et Berardus et Herbeus filii Teudoni comitis concesserunt et commutaverunt huic monasterio res suas territorii Reatini cum castello de Repastu, quarum fines sunt: a primo latere portus de Tabula vadens per vallem et recte veniens in campum de Rusclo, a secundo latere via que vadit per 30 ipsum campum, a tertio latere Flexi et finis inter curtem Grecie

9. pezias] Così nel testo.  
26. Teudoni] Così nel testo.

21. adunata] Nel testo aduna

22. Nel Registro Soliora

(1) An. 1067; R. F. doc. 980.

(2) An. 1067; R. F. doc. 981.

(3) An. 1066? 1067? R. F. doc. 982.

(4) An. 1067? 1069? R. F. doc. 983.

et Repasti, quomodo venit in Salecla et pergit in flumen, a quarto latere ipsum flumen veniens per medietatem Laci in supradictum portum de Tabula. pro quibus rebus et castello cum ecclesia Sancti Andree suprascripti viri receperunt ab hoc monasterio et  
 5 a domno B[erardo] abbate in commutationem castellum de Aqua Meza cum sua pertinentia, insuper pretium librarum .LX. <sup>(1)</sup>. item, Helperinus filius Maginardi et Adelberga que vocatur Guaza uxor eius, et Petrus et Siolfus filii Siolfi, et Aderada genitrix eorum concesserunt in hoc monasterio et domno B[erardo]  
 10 rardo] abbati res suas comitatus Asculani in territorio Summatino, idest castellum de Tregione, et castellum Vallis Lucide, et podium de Fagezone, et castellum de Ilica. que res sunt in Villa Frigida, et in Canniano, et in Cornello, et in Petra, et in Soppe, et in Marte, et in Bazano, et in Canaliccle, et in Villa  
 15 Magina, et in Pastina, et in Summati, et in Flagiano, et in Petroniano, et in loco qui dicitur Hilica, et per eorum nomina vel vocabula terras, vineas, querqueta et silvas per mensuram modiorum decem milium, et habent fines: a primo latere serra de Mollionico vadens per Perillum et veniens in lacum Overniva,  
 20 a secundo latere inde vadens in verticem montis qui vocatur Pictio de Sinu, a tertio latere Asenaricum, vadens per rivum de Spineta in Trontum, a quarto latere a Tronto vadit in flumen Pedis de Matrice, et in rivum Commusta, et revertitur in serra de Mollianico <sup>(2)</sup>. item, Bernardus venerabilis episcopus Asculanus confirmavit in hoc monasterio omnes res quas infra territorium Asculanum vel Firmanum per cartas commutaverat cum  
 25 domno abbate Berardo, idest monasterium Domini Salvatoris, et plebem Sancti Flaviani, et omnes ecclesias que sunt in subiacentiis huius monasterii, vel eius plebis, cum omni decimatione  
 30 quantacumque pertinet vel subiacet huic monasterio, vel supradictę plebi, et omnia mortuorum, et quicquid ei pertinebat per illarum parrochias et nomine de quibus consuetudo nobis fuit, et concilii, sic confirmavit ut ad partem huius monasterii sint sine ulla contrarietate. et confirmavit ad partem huius monasterii

c. 293 B

(1) An. 1068? 1069? R. F. doc. 984.

(2) An. 1068; R. F. doc. 985.

c. 294 A

promissiones et obligationes || in territorio Montano in fundo Hilica  
 cum castello qui vocatur Guischetta, et omnia quantacumque ad  
 episcopatum pertinent infra istos fines: ab ipsa aqua de Clarino  
 pergentes in verticem montis, a pede flumen Trontu, ab alio  
 latere terra filiorum Odemundi usque in verticem montis <sup>(1)</sup>. 5  
 item, Berardus filius Pintonis concessit in hoc monasterio et  
 vendidit res suas in castello de Pile, et de villa Sancti Xisti, pro  
 quibus recepit in pretium merces valentes libras .xxx. <sup>(2)</sup>. item,  
 Bonushomo filius Arimanni, et Bonushomo et Arimannus et  
 Dodo et Iohannes filii eius concesserunt in hoc monasterio 10  
 ecclesiam Sancti Angeli in Tufo territorii Carsulani <sup>(3)</sup>. item,  
 Grimaldus iudex filius Ribertonis cum Ota coniuge sua concessit  
 in hoc monasterio res suas in comitatu Asisiensi et vocabulo  
 Sansi, et ad Sanctum Christoforum, que sunt tria casamenta <sup>(4)</sup>.  
 item, Rainerius comes filius Saxonis comitis de comitatu Civitatis 15  
 Castellane cum Stephania uxore sua concessit in hoc monasterio  
 ecclesiam Sancti Laurentii in territorio Carcari, comitatu Cen-  
 tucellensi, iuxta mare magnum, in loco qui vocatur Heriflumen,  
 qui vulgo dicitur Gerflumen <sup>(5)</sup>. item, Girardus comes filius  
 Girardi comitis concessit in hoc monasterio et domno Berardo 20  
 abbati ecclesiam Sancte Severe, et castellum iuxta ipsam eccle-  
 siam, et .xv. casalina in ipsa suprascripta civitate, et medietatem  
 de portu eius, et quintam partem de vineis et terris pertinentie et  
 tenimenti eiusdem civitatis <sup>(6)</sup>. item, Azo filius Honorie con-  
 cessit in hoc monasterio res suas territorii Sabinensis in Sorbi- 25  
 liano, et Pantana, et Montopulo <sup>(7)</sup>. item, Girardus filius Ape  
 concessit in hoc monasterio res suas territorii Sabinensis ubi di-  
 citur Conche <sup>(8)</sup>. item, Candolfus filius Petonis et Iohannes  
 filius Petri concesserunt in hoc monasterio res suas in Puzalia  
 Maiori <sup>(9)</sup>. item, || Letaldus filius Letonis concessit res suas du- 30  
 catus Spoletani in castaldatu Equano, et in rivo de Viti, et in

c. 294 B

(1) An. 1069; R. F. doc. 986.

(2) An. 1069; R. F. doc. 987.

(3) An. 1069; R. F. doc. 988.

(4) An. 1069; R. F. doc. 989.

(5) An. 1066; R. F. doc. 990.

(6) An. 1068; R. F. doc. 991.

(7) An. 1055; R. F. doc. 992.

(8) An. 1038? 1044? R. F. doc. 993.

(9) An. 1038? 1045? R. F. doc. 994.



Staquanu modiorum viginti, et in Maltiniano, et ad Romanum, et in Cubiano, et in Aggei duas portiones <sup>(1)</sup>. item, Iohannes presbyter filius Aponis concessit in hoc monasterio et vendidit pretio solidorum .xx. res suas in Malamortem modiorum duorum <sup>(2)</sup>. item, Franco filius Frankicti concessit in hoc monasterio quartam partem de podio collis de Palumba iuxta Farfam in pertinentia Tribuci <sup>(3)</sup>. item, Berardus filius Aderami concessit in hoc monasterio res suas territorii Sabinensis in Antiquo <sup>(4)</sup>. item, Iohannes presbyter filius Totonis concessit in hoc monasterio res suas in Monte Opoli <sup>(5)</sup>. item, Guinisius filius Nockerii concessit in hoc monasterio res suas in Castello Alto, Sanctę Marię in Bereccle, Orienne, Nerfe, casale Veterani, et in Oritino suam portionem <sup>(6)</sup>. item, Saxo iudex romanus et filius Elpiczonis concessit in hoc monasterio res cuiusdam Cencii, cuius erat fideicommissarius, in territorio Sabinensi in vocabulo de Silice, et in Lumerano, et in Moiano super Cantalupum <sup>(7)</sup>. item, Dodo filius Bonihominis concessit in hoc monasterio res suas in Carsoli, et in Tufo <sup>(8)</sup>. item, Lupo filius Benedicti qui vocatur Berto concessit in hoc monasterio res suas intro civitatem de Teramne prope Sanctum Angelum modii .i. <sup>(9)</sup>. item, Iohannes iudex filius Azonis concessit in hoc monasterio et in ecclesia Sancti Adriani de Marsi res suas in Paterno, idest duas petias terre modiorum .v. <sup>(10)</sup>.

Temporibus autem domni Alexandri secundi pape, dominus Heldebrandus sanctę Romanę Ecclesię venerabilis archidiaconus, audita controversia quę per longa temporum spatia fuerat inter hoc monasterium Sanctę Marię domine nostre et monasterium Sanctorum Cosmę et Damiani in Mica Aurea, de ecclesia Sanctę Marię in Minione, constituit diem ad discutiendam huius dissensionis querimoniam. in quo utriusque abbates cum preceptis et privilegiis apostolicis et imperialibus in Lateranensi pa-

c. 295 A

(1) An. 1036? 1037? R. F. doc. 995.

(2) An. 1036? 1038? R. F. doc. 996.

(3) An. 1059; R. F. doc. 997.

(4) An. 1070; R. F. doc. 998.

(5) An. 1070; R. F. doc. 999.

(6) An. 1071; R. F. doc. 1000.

(7) An. 1072? 1073? R. F. doc. 1001.

(8) An. 1060? 1062? R. F. doc. 1002.

(9) An. 1072; R. F. doc. 1003.

(10) An. 1072? 1073? R. F. doc. 1004.

latio convenerunt. et assidentibus episcopis, presbyteris cardinalibus et prefecto cum iudicibus ac Romanorum maioribus, perlecta sunt et audita utrarumque partium monimina. et quoniam huius monasterii precepta et privilegia antiquiora videbantur, et iustitia ex maiori parte favere videbatur huic ecclesie, visum est clericis, prefecto, iudicibus et sapientibus qui aderant viris, ut predictam ecclesiam in Minione cum gualdo et monte Gosberti, seu Ripa Albella, et marino portu, ceterisque bonis sibi collatis apud Cornetum et Centumcellensem urbem intus et extra positis, hoc Farfense monasterium quiete et tranquille perpetuo, absque omni litis calumnia, haberet et possideret. ecclesie vero predictae Sanctorum Cosme et Damiani, pro parte iustitie quam secundum posteriora instrumenta videbatur habere, centum libras denariorum vice commutationis vel restitutionis domnus abbas huius monasterii attribueret. huius itaque pacti tenore a domno archidiacono prolato, et ab omnibus laudato, Odmundus abbas prefate ecclesie refutavit pro se et suis successoribus omnem litem et querimoniam de prefata ecclesia Minionis coram omnibus in manu domni B[erardi] abbatis huius monasterii, sub pena viginti librarum auri. precepta autem et privilegia que apud se de illa habebat, reddidit ei presentaliter. que omnia congregatio monasterii prefati Sanctorum Cosme et Damiani audiens laudavit et confirmavit. scriptum vero istud pro perpetua securitate huius monasterii Durantus scriniarius legaliter edidit, sicut divus Iustinianus imperiali sanctione inquit indidit: « Gesta que sunt « translata in publica monimenta, perpetuam volumus habere firmitatem. nec enim morte cognitoris perire debet publica « fides » <sup>(1)</sup>.

Item, Ugo filius Rimanni concessit in hoc monasterio res suas in Marsi ubi dicitur Secretianus <sup>(2)</sup>. item, Guilia filia Arduini que fuit uxor de Maco concessit et confirmavit omnes res et castellorum sive ecclesiarum portiones suprascripti viri sui, idest de castello Carbi, et de castello Bobelano <sup>(3)</sup>. item, Azolinus

(1) An. 1072; R. F. doc. 1006. Intorno a questa controversia vedasi a p. 10 sgg. di questo volume colle

note relative e qui appresso p. 159.

(2) An. 1073; R. F. doc. 1007.

(3) An. 1072; R. F. doc. 1009.



filius Landini cum suis consortibus de castello Barri concessit in hoc monasterio duas ecclesias, primam Sancti Iohannis super Barri ad radices montis, secundam sup[er] Barri iuxta flumen ad collem Probonis <sup>(1)</sup>. item, Siginolfus filius Benedicti concessit

in hoc monasterio res suas iuxta civitatem Reatinam foris portam Interocrinam, ubi dicitur Ossianus, cum ipso molino ibidem <sup>(2)</sup>.

Anno autem primo pontificatus domni Gregorii VII papę, domnus B[erardus] abbas ivit Romam, ut pignora recolligeret quę pro refutatione ecclesię Minionis domno Odmundo abbati habuerat obligata. et dum carta eiusdem diffinitionis tunc legeretur, Odmundus abbas eam cepit impugnare, dicens se non refutasse ecclesiam Sancti Petri. domnus vero abbas ei resistens asserebat, eam confirmatione marchionis Hugonis pertinere Sanctę Marię in Minione. quę controversia pervenit ad aures papę, episcoporum, p[re]fecti et iudicum. et lectis utriusque partis instrumentis, visum est omnibus, ut quia ipsa ecclesia, vel eius res, non videtur monasterio Sanctorum Cosme et Damiani esse in confinio, vel congrua, nec etiam aliquo modo lucrosa sicut huic Farfensi monasterio, licet videatur maioris p[re]t[er]ii, utilitatis tamen p[re]dictum p[re]t[er]ium esse videtur potioris. hac ita compensatione utrique parti complacita, et a domno papa et reliquis omnibus laudata, iussu eiusdem pontificis p[re]dictus Odmundus abbas, consentiente cuncta suorum confratrum caterva, refutavit ecclesiam Sancti Petri cum omnibus suis pertinentiis huic monasterio Farfensi, et cartam quam inde habebat redidit, et promisit, ut, si unquam aliqua carta inde paruerit, similiter reddat, et si ipse cum suis successoribus ita non observaverit, vel aliquam litem vel requisitionem inde fecerit, componat huic monasterio pro pena sexaginta denariorum libras <sup>(3)</sup>.

Item, Salomon filius Raineri promisit et obligavit se cum suis heredibus huic monasterio et domno Berardo abbati eiusque successoribus, ut ab illa hora non esset in facto neque in consilio ut monachi vel laici de pertinentia Sanctę Marię in Rancione, et qui

c. 296 A

#### 6. Nel testo Interocrina

(1) An. 1073; R. F. doc. 1010.

(2) An. 1073; R. F. doc. 1011.

(3) An. 1073; R. F. doc. 1013, e

cf. qui sopra a p. 158.

... Farfanum et deinceps laborant vel congregantur, nec nobis per cartulam idem Salomon decessit, nec prodetur, neque divastet, neque consentiat, nec de nostris bonis infra unum annum aliquid alienis; et si fecerit, inquisitus a nobis vel a successoribus nostris infra dies triginta illi cui factum fuerit, vel aliquando terram vel vineam in aliqua ecclesia Sanctę Marię in Rancione; vel cum heredibus suis componat nobis in alia dederit ecclesia, nostra habeat sine ulla calumpnia <sup>(1)</sup>. similiter pro Petro filius Bernardi cum suis heredibus Berardo abbati <sup>(2)</sup>. item, Oderisius et Berardus et Berardus filii Rainerii, concesserunt et vendiderunt in hoc Berardo abbati res suas et castellum in Montelliano, cuius medietas est de monasterio Sancti Iohannis, unde receperunt medietatem autem suprascripti monasterii res suprascripta res pro animabus suis et pauperibus monasterii; quarum rerum fines sunt: de latere primo Marsicanorum et filiorum Arimanni, de latere secundo Tedaldi et filiorum Attonis, a tertio latere res filiorum Guidonis, a quarto latere res filiorum Senebaldi, et res filiorum Senebaldi concessit in hoc Berardo abbati unam partem de castello Senebaldi, et de ecclesia Domini Salvatoris, et de ecclesia Senebaldi sextam partem, et ad roccam de latere primo Marsorum alias res ad Sanctam Mariam de ripa Fucini, et de ecclesia

*... cambia di nuovo fino a c. 308 B.*

(1) Ann. 1074 e 1075; R. F. documenti 1015, 1016.

Sancti Victorini sextam portionem <sup>(1)</sup>. item, Bernardus filius  
 Bezonis concessit in hoc monasterio quartam partem ecclesie  
 Sancti Laurentii de Bephi ubi dicitur Sictianus <sup>(2)</sup>. item, Octa-  
 vianus filius Iohannis concessit in hoc monasterio res suas in  
 5 Marzulano pertinentie de Caminata <sup>(3)</sup>. item, Rusticus et Ubertus  
 filii Ingizonis concesserunt in hoc monasterio pro anima patris  
 sui suprascripti res suas in territorio Sabinensi ubi dicitur Pusti-  
 nianus <sup>(4)</sup>. item, Iohannes filius Nictonis refutavit in hoc mo-  
 nasterio res positas in pertinentia Castellionis ubi dicitur Aqua  
 10 Viva <sup>(5)</sup>. item, Albertus filius Liotonis concessit in hoc mona-  
 sterio in territorio Marsicano, in Auretino, ubi dicitur Nolanus  
 supra Sanctum Severinum modia .x., et ad Gualdum modium  
 unum, et in Cantalupo quartaria .v., et ad Molinarios, et in Or-  
 bentis modia quatuor <sup>(6)</sup>. item, Aifredus filius Iohannis, et Azo  
 5 filius Berardi, et Bonucius filius Iohannis concesserunt in hoc  
 monasterio res suas in suprascripto Auretino <sup>(7)</sup>. item, Berta  
 de Iohanne Luponis concessit in hoc monasterio et in San-  
 cta Maria que est Rome in Therma Alexandrina res suas foris  
 pontem Salarium, in massa de Vestario domnico, et unum petium  
 10 vinee <sup>(8)</sup>. item, Tebaldus, Iohannes et Cono filii Cononis con-  
 cesserunt res suas in pertinentia Cerreti Mali ad Sanctam Ceciliam  
 casalem de Martino presbytero modiorum tercentorum cum por-  
 tione suprascripte Sancte Cęcilię <sup>(9)</sup>. item, Teudinus comes cum  
 Oria coniuge sua concessit in hoc monasterio res suas in terri-  
 25 torio de Galliano, et in Valle Superequana, et in territorio Mar-  
 sicano, cum portione de ecclesia Sancti Martini, et de ecclesia  
 Sancti Benedicti in Galliano, et cum portione ipsius castelli, et  
 medietatem ipsius palatii; quarum rerum fines sunt: usque Trans-  
 aquas cum portione piscarie, et usque Oretino, et Piscinam, et  
 30 Gorgianum, et flumen Calidum, et Bufanum, et Cedeci quomodo  
 revertitur in priores fines <sup>(10)</sup>. item, Dono filius Crescentii con-

c. 297 A

(1) An. 1074; R. F. doc. 1017.

(2) An. 1075; R. F. doc. 1018.

(3) An. 1075; R. F. doc. 1020.

(4) An. 1074? 1076? R. F. doc. 1021.

(5) An. 1077; R. F. doc. 1023.

(6) An. 1074? R. F. doc. 1024.

(7) An. 1074? R. F. doc. 1025.

(8) An. 1079; R. F. doc. 1026.

(9) An. 1075? 1076? R. F. doc. 1027.

(10) An. 1076; R. F. doc. 1028.

c. 397 ■

cessit in hoc monasterio res suas de duobus castellis, idest Luco et Catino, quarum fines sunt: rivus Calentinus] et rivus Sancti Angeli, inde venientes in rivum Pedis de Fatuclo, et in viam publicam Cisterne, descendentes in rivum Canalis, et in Buccinianum, et via publica ab ipso castello vadens in Limisanum et in Calentinum <sup>(1)</sup>. item, filii Aisfredi presbyteri et filii Guidonis cum consortibus suis concesserunt in hoc monasterio res suas in castaldato Equano, ubi dicitur Bezanus, ad Aquam Siccam ecclesiam Sanctę Crucis et Sancti Iohannis Baptiste et Sancti Iohannis Evangeliste et Sanctę Margarite, cum terris modiorum .xxx., et prope ipsam ecclesiam modia .x., et in plaia de Recanata modia .v., et inter vallem Acutianam et collem Amponis, et ad Taurum de Bezano, et ad Scopplum Iohannis Veneri modia .xv., et ad Cambia de Manisis modium .i., et ad Purum de Manisis sextaria .xi. <sup>(2)</sup>. item, Guarengo comes filius Lamberti et Ardelenda coniux eius concesserunt in hoc monasterio et domno B[e-rardo] abbati ecclesiam Sancti Petri in Pompeiano, et iuxta eam terre modium .i., et ibidem modia .xx. <sup>(3)</sup>. item, Raino filius Rainonis de Crescentio concessit in hoc monasterio res suas in Arnario territorii Sabinensis <sup>(4)</sup>. item, Carboncellus filius Seniorici concessit in hoc monasterio res suas territorii Sabinensis in Trivigliano, et in pertinentia Tribuci modiorum .xxx. <sup>(5)</sup>. item, Iohannes filius Morini concessit in hoc monasterio res suas in Acquiniano territorii Sabinensis <sup>(6)</sup>. item, Iohannes presbyter filius Martini concessit in hoc monasterio res suas territorii Sabinensis, in pertinentia de Furano, ad Barilianum <sup>(7)</sup>. item, Iohannes filius Dode concessit in hoc monasterio res suas in castello Terraniano territorii Sabinensis <sup>(8)</sup>. item, Petrus filius Hominisdei concessit in hoc monasterio res suas in pertinentia de Catino ad Caminata <sup>(9)</sup>. item, Petrus filius Sabini concessit in hoc monasterio res suas de Vulpiniano ad Rufinianum <sup>(10)</sup>. item, Oderisius fi-

(1) An. 1077; R. F. doc. 1029.

(2) An. 1077; R. F. doc. 1030.

(3) An. 1074? 1075? 1077? R. F. doc. 1031.

(4) An. 1078; R. F. doc. 1032.

(5) An. 1078; R. F. doc. 1033.

(6) An. 1078; R. F. doc. 1034.

(7) An. 1080; R. F. doc. 1035.

(8) An. 1079; R. F. doc. 1036.

(9) An. 1080; R. F. doc. 1037.

(10) An. 1080; R. F. doc. 1038.

lius Arnolfi cum Tederanda uxore sua concessit in hoc monasterio res suas de Gabiniano et de castello Terraniano<sup>(1)</sup>. item, Benedictus presbyter et Iohannes filii Nectonis cum consortibus suis concesserunt in hoc monasterio res suas in colle Sancti Simeonis et in Valle Pontiana territorii Sabinensis<sup>(2)</sup>. item, Bonus homo filius Erimagni, cum consortibus suis, concessit in hoc monasterio ecclesiam Sancti Potiti sub ipso castello<sup>(3)</sup>. item, Azo Mancinus, et Crescentius filius Micciæ concesserunt in hoc monasterio res suas in Sala territorii Sabinensis<sup>(4)</sup>. item, Iohannes presbyter filius Hugonis concessit in hoc monasterio res suas ad Turricellam modiorum .x., et in Plage portionem suam usque in cacumen montis, et de ecclesia Sancti Eleutherii<sup>(5)</sup>. item, Rusticus de Anna commutavit huic monasterio quasdam res in Salliano pertinentiæ de Catino<sup>(6)</sup>. item, Ratterius filius Ratterii concessit huic monasterio res suas in Puzalia ad rivum Stercoriolum<sup>(7)</sup>. item, Arduinus presbyter filius Letonis concessit huic monasterio res in castaldatu Equano ad Bezanum, et ad Purum Campanum modiorum .v., et ad Cerrera super Taze, et in Valle Spinosa, et in Manisi modia tria<sup>(8)</sup>. item, Gregorius iudex Flavianensis cum aliis consortibus suis promiserunt huic monasterio et domno B[erardo] abbati, ut in festivitate sanctæ Mariæ aut in eius octava dent solidos .vi. denariorum annualiter in hoc monasterio, et de prætiis macinarum parium .vi. relaxent per unumquodque par denarios .xii.; et si ita non observaverint, cum heredibus suis, componant solidos septuaginta<sup>(9)</sup>.] item, Azolinus filius Azolini de Amiterno concessit huic monasterio res suas de prato ad Salicitum<sup>(10)</sup>.

c. 298 A

c. 298 B

Ipsa tempore, dum resideret in iudicio domna Matilda marchionissa in castello civitatis de Corgnito, venit domnus B[erardus]

1. La c. 298 A-B e le prime righe della c. 299 A fino alle parole territorii Sabinensis (r. 27) sono di una mano assai somigliante a quella del monaco Todino, poi torna la scrittura della mano precedente. 15. Stercoriolum nel testo, ma nel *Regesto* Merdariolum

(1) An. 1079; R. F. doc. 1039.

(2) An. 1078? 1079? R. F. doc. 1040.

(3) An. 1072? 1079? R. F. doc. 1041.

(4) An. 1079? 1080? R. F. doc. 1042.

(5) An. 1079; R. F. doc. 1043.

(6) An. 1080; R. F. doc. 1044.

(7) An. 1078? 1080? R. F. doc. 1045.

(8) An. 1080; R. F. doc. 1046.

(9) An. 1080; R. F. doc. 1047.

(10) An. 1080; R. F. doc. 1048.

abbas et proclamavit de ecclesia Sacti Petri iuxta ipsum castellum  
 sitam, et professus est, quia dudum acquisierat p̄cepto domni  
 Alexandri papę ab abbate Sancti Cosmę omne ius quod mona-  
 sterio Sancti Cosmę pertinere videbatur, sepedictam ecclesiam  
 Sancti Petri habere deberet. tunc domna Matilda propter Deum 5  
 et anime suę remedium misit bannum suum supra domnum B[e-  
 rardum] abbatem et successores eius, et supra ipsam ecclesiam  
 Sancti Petri atque illi pertinentes res, et ecclesiam Sanctę Marię  
 in Minione, ut nullus disvestire vel aliquo modo molestare aut  
 inquietare presumat hoc monasterium<sup>(1)</sup>. item, Berardus p̄s- 10  
 byter filius Faidonis concessit huic monasterio res suas in castal-  
 dato Pontano ad Primum Casum<sup>(2)</sup>. item, Iohannes filius  
 Guidonis concessit huic monasterio res in Bucciniano et in monte  
 de Canale modiorum quatuor<sup>(3)</sup>. item, Beraldus p̄sbyter filius  
 Isonis concessit huic monasterio res in castaldato Equano ad Ma- 15  
 nisi, et ad Plaia, et alibi modia .x. <sup>(4)</sup>. item, Aldo et Paganellus  
 cum consortibus suis concesserunt in hoc monasterio et domno  
 B[erardo] abbate monasterium Sancti Benedicti in Su[m]mati ad Tres  
 Casas<sup>(5)</sup>. item, Benedictus p̄sbyter filius Iohannis concessit  
 huic monasterio res in Nazano territorii Sabinensis<sup>(6)</sup>. item, 20  
 Petrus filius Iohannis concessit huic monasterio res territorii Mar-  
 sicani in Seconsano<sup>(7)</sup>. item, Benedictus p̄sbyter filius Teużę  
 concessit huic monasterio res in Bariliano territorii Sabinensis  
 modiorum .xv. <sup>(8)</sup>. item, filii Letonis et nepotes cum suis con-  
 sortibus concesserunt huic monasterio ecclesiam Sanctę Marię in 25  
 ministerio Equano ad Saltum<sup>(9)</sup>. item, Iohannes filius Iohannis  
 concessit huic monasterio res in Ponzanillo territorii Sabinensis<sup>(10)</sup>.  
 item, Nicto filius Ingebaldi concessit huic monasterio res suas in  
 Bucciniano sextariorum .vi. <sup>(11)</sup>. item, Anastasius filius Iohannis  
 concessit huic monasterio in Agutianello et in Agozano res suas 30

(1) An. 1080; R. F. doc. 1049.

(2) An. 1080? 1081? R. F. doc. 1050.

(3) An. 1080; R. F. doc. 1051.

(4) An. 1079? 1080? R. F. doc. 1052.

(5) An. 1080; R. F. docc. 1053,  
1054, 1055, 1056.

(6) An. 1080; R. F. doc. 1057.

(7) An. 1073? 1081? 1088? R. F.  
doc. 1058.

(8) An. 1081; R. F. doc. 1059.

(9) An. 1081; R. F. doc. 1060.

(10) An. 1081; R. F. doc. 1061.

(11) An. 1081; R. F. doc. 1062.

modiorum .xxvi. <sup>(1)</sup>. item, Petrus filius Teuzonis commutavit quasdam res in hoc monasterio in pertinentia de Luco ad Calvinianum sextariorum .viii. <sup>(2)</sup>. item, Stephanus filius Ottonis cum uxore sua Onorelda concessit huic monasterio res suas in ministerio Equano ad Maltiniano modiorum .c., et in Terande ad Vallem modia quatuor <sup>(3)</sup>. item, Benedictus et Odolinus et Iohannes filii Iohannis concesserunt huic monasterio res suas de Acquiniano territorii Sabinensis sextariorum .vi. <sup>(4)</sup>. item, Petrus filius Pinzonis cum nepotibus et consortibus suis refutavit in hoc monasterio et domno Berardo abbati omnem portionem de castellis et ecclesiis et rebus quas Ubertus de Nordo per cartulam concessit in hoc monasterio. insuper firmaverunt per sacramentum domnum Berardum abbatem de portione et rebus quas Maco concessit huic monasterio, ut adiuvent nos ad tenendum et defendendum contra omnes homines, et eredes de Nordo et de Tebaldo non faciant] castellum a civitate Narnia usque in Botinum sine hoc monasterio, nec acquisitum de castello infra suprascriptos fines sine hoc monasterio faciant. insuper firmaverunt suprascriptum abbatem quod non faciant finem nec pacem cum Transarico de Rodulfo, nec cum heredibus de Flodoico, sine consensu domni abbatis et fratrum huius monasterii. et si omnia non observaverint sicut supra scripta sunt, componant in hoc monasterio auri optimi libras viginti <sup>(5)</sup>. item, Azo filius Adammonis concessit in hoc monasterio res suas in Villa de Vico ad Casalem modia tria, et super ipsam viam modia duo, et alibi modia .v. <sup>(6)</sup>. item, Bonushomo filius Gervini concessit in hoc monasterio res suas in pertinentia castelli de Tocco, quarum fines sunt: flumen de Piscaria, et Mortula, et Arullum, et rivum Diaboli, et Cantalupus, et castellum Pedarea, et revertitur in priorem finem, modiorum .c. <sup>(7)</sup>. item, Giso et Guelto filii Gualkerii cum consortibus suis concesserunt in hoc monasterio res suas,

c. 299 B

3. Nel Regesto Attonis 15. eredes] Così nel testo.

(1) An. 1081; R. F. doc. 1063.

(2) An. 1081, R. F. doc. 1064.

(3) An. 1081, R. F. doc. 1065.

(4) An. 1081; R. F. doc. 1066.

(5) An. 1082; R. F. docc. 1067 e 1068.

(6) An. 1082? 1083? R. F. doc. 1069.

(7) An. 1083; R. F. doc. 1070.



idest ecclesiam Sancti Iohannis Baptiste et Evangeliste in comitatu Balbensi, Superquana, in Valle Vennari, cuius fines sunt: flumen Calidum, serra de Candida, Gorgianum, et Bufanu, et revertitur in priores fines. que omnia commutaverunt huic monasterio et receperunt portionem de ecclesia Sancti Benedicti quam Teudinus comes concessit in hoc monasterio <sup>(1)</sup>. item, Bonus filius Franconis concessit in hoc monasterio res suas modiorum .viii. ad Turricellam territorii Sabinensis <sup>(2)</sup>. item, Benedicta uxor Bernardi de Bonifatio concessit in hoc monasterio ecclesiam Sancti Iohannis in pertinentia de Ginestra cum ipso casale <sup>(3)</sup>. item, Iohannes filius Iohannis concessit huic monasterio in Miliano, et Biliano, et Monte modia .iiii. territorii Sabinensis <sup>(4)</sup>. item, Raino presbyter filius Petri concessit in hoc monasterio terre sextaria .vi. in Laniano territorii Sabinensis <sup>(5)</sup>.

c. 300 A

Anno autem dominice incarnationis millesimo octogesimotertio, Rainerius filius Girardi, et Guido filius Guidonis comitis, et Rodilandus filius Roccionis refutaverunt in manu domni Bernardi abbatis quantum ipsi detinebant quocumque ingenio de bonis pertinentibus ecclesie Sancte Marie in Minione, et omne ius et malam consuetudinem quas ipsi aut sui homines hactenus fecerunt contra ipsam ecclesiam, et albergarias et omnem violentiam et divastationes quas soliti erant facere in pertinentiis eiusdem ecclesie, et quicumque requisierant ab ipsa ecclesia eiusque rectore et preposito. similiter refutaverunt de locis et finibus Biterbensium nostris ecclesiis pertinentibus, et promiserunt et obligaverunt se adversus predictum domnum abbatem, ut si de prefatis ecclesiis et quibuscumque bonis earum aliquam molestiam fecerint ipsi vel heredes aut homines eorum singuli, componant in hoc monasterio penam argenti optimi librarum .c. pro quibus sponsonibus et obligationibus domnus abbas B[erardus] fecit eis meritum, idest ad Rainerium dedit anulum de auro unum, et ad predictum Guidonem similiter anulum de auro unum, et ad pre-

20. quas] *Nel testo quasi*      23. quicumque] *Così nel testo.*

(1) An. 1083; R. F. doc. 1071.

(2) An. 1083; R. F. doc. 1072.

(3) An. 1083, R. F. doc. 1073.

(4) An. 1082? 1083? R. F. doc. 1074.

(5) An. 1082? 1083? R. F. doc. 1075.

fatum Rodilandum spatam unam. quę omnia facta sunt prope urbem Romam iuxta pusterulam ad Pertusum, intus tentorium domni Henrici regis, presentia Saxonis quondam Rainerii, Girardi quondam Gregorii, et archiepiscopi Bremensis, et episcopi Novanensis, et episcopi Aureliensis, et Tertonensis, et reliquorum bonorum virorum <sup>(1)</sup>.

Item, Baro ferrarius filius Boni commutavit huic monasterio quasdam res in Acquiniano territorii Sabinensis <sup>(2)</sup>. item, Necto filius Morini concessit huic monasterio res suas in Arnaria modiorum .vi. territorii Sabinensis <sup>(3)</sup>. item, Benedictus presbyter et Iohannes filii Iohannis, et Rusticus filius Azonis concesserunt huic monasterio et commutaverunt res suas in Atriano, quod vocatur Urbana, territorii Sabinensis <sup>(4)</sup>. item, Teudinus filius Beraldi concessit huic monasterio et domno Berardo abbati res suas et castella sive podia in comitatu Reatino, et castaldatu Interocrino, scilicet castellum Lunianum, Aspram, podium Sancti Maximi, Canatrem, Sanctum Herasmm, quartam partem Ianulę, et quartam partem de rocca Fundi; quarum fines sunt: flumen Mellinum pergens in Arrianum, et in Vallem Tinam, et in macclam de Verzano, et per cacumen montis Burguli, a secundo latere terra Sancti Quirici et vadit in montem Cinnum, a tertio latere Cornu Iosep, a quarto latere Rasinum, et venientes in roccam Sintariscam, et in flumen Mellinum, quod est primum latus; et monasterium Sanctę Crucis cum reliquis ecclesiis <sup>(5)</sup>. item, Teudinus comes

c. 1002

5. Nel testo del *Chronicon Tetonensis* e nel *Regesto Tetonensis* Correggo Tertonensis come già fece il Muratori.

(1) An. 1083; R. F. docc. 1076, 1077, 1078. Nell'apografo usato dal Muratori queste refutazioni erano attribuite per errore di copia al 1085, onde il Muratori osservando le parole « prope urbem Romam. intus tentorium domni Henrici regis », vide l'errore di questa data, perchè nel 1085 Arrigo IV non fu mai presso Roma, ed annotò. « Haec ergo acta fuere, ut conlicere possumus, anno 1081, quo Henricus IV inter reges, Romam obediens pressit », *Rer. It. Script.*

II, II, 601. Ma il testo del *Chronicon* e i tre documenti del *Regesto* indicano chiaramente l'anno 1083, anzi i documenti indicano anche il mese di giugno, nel qual mese ed anno Enrico IV trovavasi certamente a Roma. Cf. KILIAN, *Itinerar Kaiser Heinrichs IV*, Karlsruhe, Gutsch, 1886, e R. F. doc. 1098.

(2) An. 1082? 1083? R. F. doc. 1079.

(3) An. 1082? 1083? R. F. doc. 1080.

(4) An. 1082? 1083? R. F. doc. 1081.

(5) An. 1083; R. F. doc. 1082.

filius Berardi comitis cum Zira genitrice sua et Gaita uxore sua concessit huic monasterio et domno B[erardo] abbati res suas, idest medietatem monasterii Sancti Laurentii in Picta, et medietatem de castello Caput Farfa, et medietatem Cerreti Mali, et medietatem ecclesiarum quę illi pertinent, et medietatem de podio Moiano, et medietatem de rocca Salicis, et medietatem de Petra Demonis, et medietatem de Scandrilia, cum monasteriis et omnibus ecclesiis <sup>(1)</sup>. item, Iohannes presbyter filius Iohannis concessit huic monasterio casam et casalinum in Stroncone, et quatuor pezas terre in Leiano, et fundo Crippe, et in fundo Marscano, et in fundo Candiciano <sup>(2)</sup>.

Eodem autem tempore Rusticus filius Crescentii agnoscens se contra Deum et Matrem eius ultra modum peccasse, occasione litis per quam plurima dampna aliquanto tempore contra hoc monasterium exercuerat pro castello Farę sito in hoc eminenti monte, timens etiam propter hoc perpetuam incurrere mortem, predictum castellum, quod iniuste tenebat, cum suis diffinitis terminationibus, utrique parti placentibus, legaliter refutavit anno ab incarnatione Domini millesimo .LXXXIII. pro qua commutationis nomine recepit ab hoc monasterio et a domno Berardo abbate, cui refutaverat, ipsum castellum ad opus huius monasterii, casalem de Pinco super castellum Currensium, et alterum casalem cum medietate alterius casalis in pertinentia de Phara ad Sanctam Mariam in Ciciliano. domnus etiam abbas permisit illi unum casalem in Planis cum molendino iuxta Currensem. finales autem termini castelli Phare ab eodem Rustico laudati et positi, isti sunt: videlicet a Rigiana flumine ascendendo inter Pharam et Tophyam usque in cacumen montis et inde descendendo per Mellesta et Vallem Bezonis et ad pedem montis Rotundi per pratarias Sanctę Marię usque in Pesclulos, inde transit per pedem montis usque gualdum Sanctę Marię de Sanctis, deinde in viam antiquam a qua incipit ascensus, et post ascensum incipit descensus per Vallem Lupam usque in Crucem, inde per rimam quę Currus dicitur usque in flumen Riianam. et obligavit se, si contra hæc quę

15. Nel testo incurve

(1) An. 1083; R. F. doc. 1083.

(2) An. 1084? R. F. doc. 1084. Per

la data di questo documento vedasi la nota 1 al doc. stesso nel *Regesto*, V, 79.

statuta et definita sunt ipse aut heredes eius remove voluerint, componant in hoc monasterio penam auri optimi librarum triginta, et definitio ista maneat perpetua stabilitate <sup>(1)</sup>.

Item, Carbuncellus filius Petri et gener Landulfi et Rusticus de Ramiano promiserunt huic monasterio et domno B[erardo] abbati omni anno in festivitate sanctę Marię aut in eius octava dare sex solidos denariorum et de duodecim paribus macinarum per singula paria .ii. solidos relaxare; et si non ita observaverint, componant in hoc monasterio solidos .c. <sup>(2)</sup>. item, Azo filius Rainerii commutavit huic monasterio res suas in Cesa Vetere territorii Sabinensis modia .viii. et sextaria duo <sup>(3)</sup>.

c. 3012

Domnus autem Heinricus adhuc Dei gratia quartus rex in civitate Reatina cum iuxta ecclesiam Sancti Leopardi in iudicio resideret, venit ante eum domnus B[erardus] abbas et proclamavit de quibusdam hominibus qui sine legali iudicio abstulerunt de iure et potestate huius monasterii ecclesiam Sancti Leopardi, Sanctę Agathę, Sancti Elie, Sancti Iohannis in Tazano, Sancti Clementis, Sancti Thome, Sancti Gregorii, Sancti Iohannis in Asera, item, ecclesiam Sanctę Agathę in Plage, et aquam de Manicone usque in flumen Mellinum, cum aquimolis, molendinis et aliud molendinum sup[er] portam Interocrinani, cum tota terra de Brittesca, et terram de Parrara cum molino uno. de quibus omnibus ostendit legalia monimina et instrumenta cartarum. tunc benignissimus rex, quia proclamati ad placitum qui ipsas res contenebant, noluerunt venire ad iustitiam faciendam, ideo investivit predictum B[erardum] abbatem de omnibus supradictis ecclesiis et rebus, et misit bannum suum, ut si quis hoc monasterium inquietare, molestare aut disvestire de eis p[re]sumpserit sine legali iudicio, componat auri optimi libras .c.

Item, Berardus filius Ade concessit huic monasterio res suas modii .i. in Antiquo territorii Sabinensis <sup>(4)</sup>. item, Teudinus

16. ecclesiam] Così nel testo.

(1) An. 1084; R. F. doc. 1085. Per la data di questo documento vedasi la nota 1 al doc. 1084 nel *Regesto*, V, 79.

(2) An. 1084; R. F. doc. 1086.

(3) An. 1084; R. F. doc. 1087.

(4) An. 1084; R. F. doc. 1088.

(5) An. 1084; R. F. doc. 1089.

c. 303 A

comes filius Randisii comitis concessit huic monasterio et in ecclesia Sancti Iohannis de valle Superequana, et in villa Vennari, hoc est omne servitium quod ei pertinebat de hominibus villę quę vocatur Onupiniana. . item, Transmundus comes filius Attonis comitis concessit huic monasterio et domno Berardo abbati infra comitatum Prænense castellum de Cirio, castellum de Pretetole, castellum de Ari cum ecclesiis et omnibus pertinentiis quę sunt modis decem milium, habentes fines: a capite terra Sancti Vincentii, a pede et uno latere terra Sancti Iohannis, de alio latere flumen Gocianum cum aquis suis. . item, Teudinus comes filius Randisii comitis concessit huic monasterio et in ecclesia Sancti Iohannis de comitatu Balbensi .i. molinum ad Aquam Vivam (1). item, Cencius filius Talibrandi concessit huic monasterio et domno B[erardo] abbati de castro Muscini octavam portionem, et de castello Oliveti octavam, de castello Tancie, et Monte Nigro, et de terris infra territorium Sabinense et comitatum Reatinum, et suam portionem de ecclesia Sanctę Marię in Lupicinis ad Vallem de Milo, et de ecclesia Sancti Andree ad Pacum territorii Sabinensis, et Sancti Marini, et Sancti Petri in Carsule; harum omnium rerum fines sunt: a primo latere pons Reatinus, a secundo via Romana, a tertio flumen Faria, a quarto Bibuli de Tancia; et alias res in territorio Reatino et Asculano: a .i. latere clarinum montis de Sino, et piscaria de Cose, et mons de Laci qui pergit per terram in Petra de Alegie, et vadit a parte Batergio ad vadum de Otulo, a tertio latere inter filios Odemundi et Camponiscos, et pergit in Trontum, in Andalla, et vadit de Milobono in Sanctam Victoriam, a quarto latere via Sanctę Victorię pergens in Pantana de Urreco, et inde rivus qui pergit in vadum de Otulo; infra quos fines concessit de castro Garda quartam portionem, et de castello Rivo, et de Furcella (4). item, Transmundus filius Gisonis concessit huic monasterio de Bibaro suam portionem ex toto ipso castello (5). item, Herbeus filius Todini concessit huic monasterio et domno Berardo abbati suam portionem de castello

c. 302 B

(1) An. 1084; R. F. doc. 1090.

(2) An. 1085; R. F. doc. 1091.

(3) An. 1085; R. F. doc. 1092.

(4) An. 1085; R. F. doc. 1093.

(5) An. 1084? 1085? R. F. doc. 1094.



Petra Demonis, et de Scandrilia, et de Cerreto Malo, et de castello Sancti Angeli, idest Caput Farfę, et de ecclesia Sancti Salvatoris in Scandrilia, et Sanctę Crucis, et Sancti Iohannis. harum autem omnium rerum fines sunt: a primo latere cripta Formicana pergentes in roccam Senebaldi in Turano, et inde in Puzam, et in Canem Mortuum, et in Porcili, et in Macclam Felcosam, et in Montem Aureum, et in Ponticellum, et in Vicum Novum, et in Frassum, et in Rivum Nigrum, et in suprascriptam criptam Fomicariam<sup>(1)</sup>. item, Saxo comes filius Rainerii comitis, ex precepto et iudicio eiusdem patris sui, concessit huic monasterio et domno Berardo abbati medietatem Civitatis Vecclę cum ecclesiis et monasteriis, excepta ecclesia Sancti Silvestri<sup>(2)</sup>. post hęc, cupiditate deceptus, huic cartule contradixit et easdem res vi retinere cepit. qua de re inter domnum Berardum abbatem et eundem Saxonem orta est intentio, et ante presentiam imperatoris H[enrici] huius litis prelata est disceptatio; sed assensu imperiali et multorum prudentium consilio, acta est inter eos amicabile compositio, qua refutavit huic monasterio et domno Berardo abbati totam ipsam medietatem prenominate civitatis, cum omni usufructus et ecclesiis illius; et obligavit se suosque heredes, ut si contra hęc aliquando egerint, componant libras .c. denariorum papiensium<sup>(3)</sup>. domnus autem Henricus serenissimus rex concessit huic monasterio et domno Berardo abbati Campum in Kinca, qui fuit antea vinea dominicata regis, et tunc cassinę et orti, unum caput cum uno latere tenens in via publica, et aliud caput in terra Ursi de Paulo, et aliud latus in fluvio Arno. secundum petium terre est ad Revolta, unum caput tenens in via publica, et latus in terra Landulfi, aliud latus in terra Bellonis, quod est ad iustam mensuram sextaria .vi. tertium petium est in Pu-

c. 303 A

37. A p. 176, r. 31 Alarevoluta

(1) An. 1084; R. F. doc. 1095.

(2) An. 1072; R. F. doc. 1096.

(3) An. 1084. R. F. doc. 1097 Questo documento, « Actum civitate Romana, apud Capitolium », porta queste note cronologiche: « Anno Deo propitio

« pontificatus domni Clementis summi  
« pontificis et universalis tertii pape  
« primo, et imperante domno Henrico  
« a Deo coronato summo imperatore,  
« anno primo imperii eius, mense aprilis,  
« die .xxviii., indictione .vii. ».

tignano, quod vocatur Plage, unum caput tenens in via publica, aliud caput cum uno latere in terra quam sibi reservavit, aliud latus in terra Rainaldi, et est ad iustum sextarium modia duo, quartum petium est in Gonso, unum caput cum uno latere tenens in terra quę fuit silva quam sibi reservavit, aliud caput cum alio latere in terra \* \* quod est modiorum .xiiii.<sup>(1)</sup>.

Anno autem dominicę incarnationis millesimo .Lxxxii. <sup>(2)</sup>, quinta feria mensis martii, die .xvii<sup>o</sup>., prima videlicet ebdomada quadragesimę, dominus Heinricus quartus gloriosissimus rex Deoque coronatus piissimus Augustus imperator tertius ad hoc Farfense devotissime veniens cenobium, a cunctis fratribus nobilissime valdeque honorifice et amantissime susceptus est, nimis qui ante ab omnibus fuerat desideratus. cum quibus pacifice locutus, coram omnibus abbatem nostrum venerandum domnum B[erardum] de castro Phare et de omnibus istius monasterii rebus, quocumque tempore legaliter acquisitis, et a quibuscumque iniuste aliquando inimicis sanctę Ecclesię invasis et contra rationem retentis, investivit, cunctaque bona sibi que pertinentia prefati monasterii illi se restituere spopondit, et velut proprie regalisque camerę ius in omnibus se defendere promisit. cum vero a cunctis senioribus ac fratribus benignissime in societatem atque firmitatem perpetuę orationis devoto pacis osculo fuisset susceptus, et nomen illius vel quorundam suorum fidelium in Libro commemoratorio foret ascriptum, statim direxit exercitum suum contra predictę Phare castrum. a quo eiecto expulsoque Rustico Crescentii quondam filio, qui eum iniuste possidebat, ipso die restituit huius monasterii regimini et potestati ad proprietatem perpetui iuris. quo facto Romam perrexit eamque paulo post quoquo pacto capiens, eius nobiliores maioresque cives muneribus vel vi subiugavit sibi, cum adhuc Gregorius papa septimus in presidio Castelli Sancti Angeli tueretur.

6. Lacuna di una parola nel Chronicon e nel Regesto. testo del Chronicon, ma nel Regesto .Lxxxiii.

(1) An. 1083; R. F. doc. 1098. Intorno alla data di questo documento cf. nota 1 al doc. stesso nel Regesto, V, 93, e la nota 1 a p. 167 di questo volume.

7. .Lxxxii.) Così nel Regesto dopo l'anno sono aggiunte queste altre note cronologiche: « Indictione .v., epacta .xviii., » « concurrente .v. ».



[In nomine sanctę et individue Trinitatis]. Henricus divina favente clemencia Romanorum imperator augustus. cum petitionibus servorum Dei rationabilibus divini cultus amore favemus ut his oportuna beneficia largiamur, premium nobis eterne remunerationis rependi non diffidimus. quocirca omnium sanctę Dei Ecclesię nostrorumque fidelum presentium videlicet ac futurorum comperiat solertia, qualiter B[erardus] venerabilis abbas monasterii sanctę Dei genitricis semperque virginis Marię, quod in ducatu Spoletino situm est in comitatu Sabinense, constructum in loco qui dicitur Acutianus, nostram adiens presentiam ostendit nobis nostrorum antecessorum regum vel imperatorum precepta eidem monasterio facta aureis sigillis bullata, scilicet Karoli imperatoris [et] Hloduici et Hlotharii nec non et Hloduici alterius, in quibus continebatur, quomodo ipsi et antecessores eorum, Liutprandus scilicet et Rathgisus, Haistulfus, Desiderius Langobardorum reges, nec non et imperatorum parentum nostrorum, scilicet Chuonradi avi nostri et beate memorię patris nostri Heinrichi, predictum monasterium propter divinum amorem et reverentiam sanctę Dei genitricis semperque virginis Marię domine nostre sub sua semper tuitione tenuissent. ob firmitatem tamen rei postulavit predictus abbas, ut eorundem imperatorum precepta nostra auctoritate confirmaremus et immunitatis preceptum monasterio suo dare iuberemus. nos vero eius iustis postulationibus assentientes, confirmamus iam dicto monasterio [quicquid in superioribus continetur preceptis et] quicquid futuris temporibus per instrumenta cartarum vindicare contigerit, prout iuste et legaliter possumus, videlicet quęcumque habere videtur in territorio Sabinense, idest ecclesiam Sancti Benedicti cum omnibus suis pertinentiis. et castellum de Arci cum tota sua integritate, et aliud castellum nomine Tribucum in integrum. et alveum Pharphe totum in integrum. ecclesiam Sancti Angeli in Tancia cum gualdo et omnibus suis pertinentiis, sicuti Hildebrandus dux per sua confirmavit precepta. castellum de Buciniano totum in integrum. castrum Phare cum totis subiacentiis sibi pertinentibus. castelli quod vocatur Caput Pharphe et Sancti Angeli cognomine, et castelli Cerreti Mali, et Scandrulię alterius castelli, et Petre Demonum, et rocę Salicis dicte, istorum quinque totam medietatem, cum podii Moiani medietate et toto gualdo eius. castellum Vulpinianum cum omni sua pertinentia. castellum de Marciliano [cum sibi pertinentibus]. castellum de Terraniano [cum sua pertinentia]. podium de Cauno [cum sua adiacentia]. castellum de Cuphi et castellum de Furano cum suis pertinentiis. curtem de Lori [cum sua pertinentia]. ecclesiam Sanctę Helenę [cum suis dotis] in civitate [H]ortana ecclesiam Sancti Theo-

An. 1084? (1)

L' imperatore Enrico IV conferma il monastero nel possesso di tutti i suoi beni e privilegi.

c. 304 A

c. 304 B

1. Le parole fra parentesi quadrate mancano nel testo del Chronicon e si suppliscono togliendole dal Regesto. 8 Nel Regesto constructi 31. Nel testo del Chronicon Dęnum 32. Nel Regesto de Moiano eius manca nel Regesto. 34. podium Nel Regesto castellum

(1) R F doc. 1099.

dori [cum suis pertinentiis]. in Biterbio ecclesiam Sanctę Marię, [et] ecclesiam Sancti Valentini in Burgo [cum omnibus suis pertinentiis]. in territorio Tuscano cellam Sanctę Marię in Minione, cum gualdo, et [cum ipso] monte Goisberto, [seu] et Ripa Albella, et marino portu, ecclesiam Sancti Laurentii in Gerflumine [cum omnibus suis pertinentiis], ecclesiam Sanctę Severę [cum sua pertinentia], medietatem Civitatis Vetulę et portus [cum omnibus sibi pertinentibus], quam dedit Rainerius comes filius Saxonis comitis pro remedio animę suę p̄dicto c̄nobia Sanctę Marię, et quam filius eius Rainerii Saxo [eandem medietatem] ante p̄sentiam nostram refutavit, deinde per cartam ipsi monasterio confirmavit irrevocabili sua suorumque heredum sententia, sub .c. librarum denariorum papiensium p̄na. ecclesiam Sancti Petri extra muros civitatis Cornetane, et quicquid infra ipsam civitatem vel foris habere videtur. et ecclesiam Sancti Peregrini, et ecclesiam Sancti Angeli sub Ripa [in integra proprietate sua]. in comitatu Senense curtem Leoninam. in comitatu Narniense monasterium Sancti Angeli [cum tota integritate sibi debita]. et cellam Sancti Antimi, et Sanctę Marię, et Sancti Iohannis cum earum pertinentiis. infra civitatem Interamnensem ecclesiam Sancti Salvatoris et Sancti Fortunati cum suis pertinentiis, et ecclesiam Sanctę Marię in Mediano, et cum medietate ipsius castelli quod ibi situm est. in comitatu Perosino cellam Sanctę Marię in Diruta cum omnibus sibi subiectis cellis. in comitatu Asisio ecclesiam Sancti Bartholomei, et Sancti Iohannis in Satriano, et Sancti Benedicti [cum earum pertinentiis] in comitatu Spoletino ecclesiam Sancti Marci, et Sancti Salvatoris, et Sancti Pauli, et Sancti Martini cum earum pertinentiis. in comitatu Osimano curtem de Monte Polisco [cum omnibus ad eam pertinentibus]. in comitatu Senogalliense curtem de Luzano. in comitatu Camerino curtem de Salabona, et de Trevenano, et Sancti Habundii, et Sancti Viti. et in castello Petroso curtem Sanctę Antię. et de castello Albo Caballo duas partes, sicuti Octavianus per cartam in ipso monasterio dedit. in comitatu Firmano monasterium Sanctę Marię, et Sanctę Victorię quod positum est in Matenano monte, cum castellis, cellis, villis, et curtem de Plotenano cum castello, curtem de Cannitulo cum castello in Ripula, curtem de Cerestano cum castello, Sanctam Mariam in Casule cum castello de Area Antiqua, et castellum de Tariano, et portionem de Morta, castellum de Agnanello cum [suis pertinentiis et] molendinis, Sanctam Mariam in Strata, Sanctam Mariam in Pontana, Sanctam Mariam in Clienti cum castellis et ecclesiis et molendinis et aquam deducere ubi necesse fuerit. item, contra fluvium Clientis curtem Sancti Silvestri intra civitatem Firmanam. et alibi curtem Sancti Sabini. et curtem

c. 305 A

1. *Nel Regesto infra castrum Biterbense*      3. *Nel Regesto iuxta fluvium Minionem*  
 8. *quam manca nel Regesto*      *Nel Regesto eiusdem*      12. *Nel Regesto Chronetanę*  
 13. *Il primo et manca nel Regesto.*      16. *Il primo et manca nel Regesto.*      24. *Nel Regesto Auximano*      36. *Nel Regesto Clienti*

que vocatur in Prætorio cum omnibus sibi pertinentibus. curtem Sancti Martini cum medietate collis Bonelli, et medietate de Morru, et quartam partem ex alio. et castellum de Bubeta. et portionem de Rote. et curtem de Moliano, in qua est ecclesia Sancte Victorie. et portionem de Insula de Verano [cum ecclesiis et edificiis suis ceterisque pertinentiis] in Troliano terras et vineas cum litore maris et portu. et medietatem de castello Montis Alberti cum suis pertinentiis. curtem de filiis Rothlandi cum castello et ecclesiis. curtem de Talusano. || et medietatem castelli de Lurito. monasterium Sancti Salvatoris in Cantalupo. et [monasterium] Sancti Benedicti de Ripa [cum omnibus eorum pertinentiis.] in comitatu Asculano iuxta fluvium Asum monasterium Sancti Salvatoris cum castello Furci, Caliano et Cimbriano, cum omnibus suis pertinentiis. castrum Ophide, Isclam, Beneventulum, Sanctum Valentinum, montem Auguscanum, insulam Helisei, medietatem de Porche, quintam partem de Ripa, Cosennanum, Asinnanum, montem Cusi, Spinetulum, Avilanum, Dullianum, medietatem podii Sancti Emindii, castellum de Carru, monasterium Sancti Laurentii in Polesio, cum castello Rotello [cum suis pertinentiis,] octavam Postmontis, collem Marii, Podium, Montem Prandonis, montem Cretaceum, Sculculam, medietatem de foce de Tronto, curtem de Morano, Sessu Pesile. in comitatu Aprutiensi curtem de Motiano, curtem de Sarnaria, ecclesiam Sancti Petri in Pedoniano. in comitatu Pinnensi curtem que dicitur in Monte Peditto cum castello ibi edificato, curtem aliam prope se, curtem Sancte Marie in Catilini, curtem Sancte Lucie in Ciciliano, ecclesiam Sancti Clementis [cum cunctis appendiciis suis,] et Sancti Heli. in comitatu Teatino monasterium Sancti Stephani quod ponitur in Lucania cum pertinentiis omnibus et adiacentiis suis, et phara filiorum Guarnerii, et podio Hortonelle, Sanctum Clementem sicut Auto comes per concambium pro portione de Attissa dedit. in comitatu Balbense curtem Sancte Marie in Graiano, et Sancti Angeli, et Sancti Laurentii, et Sancti Iohannis, et ecclesiam Sancti Peregrini, et Sanctam Mariam in Forfone [cum omnibus earum pertinentiis,] et Sanctam Mariam in Sarzano. in Samnii partibus, super Vulturum flumen, monasterium Sancti Vincentii cum castellis et omnibus suis pertinentiis, quod sanctissimus Thomas Pharphensi || monasterio a duce Gisulfo per preceptum acquisivit. in comitatu Marsicano curtem Sancti Leuci, et curtem de Tresaqua, et Sanctam Mariam in Apinianici, et curtem Sancti Adriani in Amiternis castellum quod vocatur Petrorium [cum omnibus suis pertinentiis], ecclesiam Sancte Marie in Lorianum cum servis et ancillis suis [et cum omnibus suis pertinentiis], curtem in castello Collemente cum ecclesia Sancte Marie, et Sancti Benedicti [cum suis pertinentiis]. territorio Interocrino ecclesiam Sancte Marie in Casali [cum

c. 305 a

c. 306 a

8. La menzione del castello di Lurito nel Regesto si trova più sopra. 10. Nel Regesto Asculano 11. Nel Regesto Aso 20. Nel Regesto Sardinaria 30. La menzione di S. M. in Sarzano è notata più sopra nel Regesto. 39. Nel Regesto Casali

sua pertinentia], curtem [etiam] de Vallantis [ubi est] ecclesiam Sancti Salvatoris, et Sancti Sebastiani, curtem Sancti Martini [cum sua pertinentia], monasterium puellarum [quod nuncupatur] Sancti Georgii [et est constructum sub muro civitatis Reatinę], et ecclesiam Sancti Michaelis Archangeli [positam super fluvium Mellinum iuxta eandem civitatem cum omni integritate sua], et ecclesiam Sancti Iacobi, et Sancti Georgii, et aquam de Manichone, sicut Diula acquisivit, [cum omnibus sibi pertinentibus], ecclesiam Sancti Salvatoris cum turre de Acu Picta, et ecclesiam Sancti Leopardi, et Sancti Gregorii, et Sanctę Agathę, et Sancti Helę, ecclesiam Sancti Iohannis in Asera, et ecclesiam alteram Sancti Iohannis in Tazano, et ecclesiam Sancti Iustini, [cum omnibus earum pertinentiis]. castellum quod vocatur Lunianum, et Aspram, et podium Sancti Maximi, cum omnibus eorum pertinentiis. item, ecclesiam Sancti Petri in Pinsile. predicto etenim Interocrino territorio curtem Canatre cum suis pertinentiis. in territorio Carzulano ecclesiam Sancti Vincentii, et Sancti Thome apostoli cum suis pertinentiis, castrum vetus de Ophiano, et castellum de Monteliano, et monasterium Sancti Iohannis [cum omnibus sibi pertinentibus]. ecclesiam Sanctę Agnetis cum omni sua integritate. curtem de Turrita, et Narnate [cum omnibus earum adiacentiis]. in Tore curtem [unam] Sanctę Marię in Cornetum. in civitate Tyburtina ecclesiam Sanctę Marię cognomento Sancti Adriani [cum omnibus suis pertinentiis] in urbe Roma cellam Sanctę Marię [in cripta Agonis], et ecclesiam Sancti Benedicti in loco qui dicitur Scorticlarii, cum criptis et earum pertinentiis, ecclesiam Sanctę Marię in Formello [cum omni pertinentia sua, et cum fundis] quod Leo papa nonus [bonę recordationis Sanctę Marię] misericorditer contulit. in territorio [etiam] Collinense ecclesiam Sancti Andree, et ecclesiam Sancti Blasii, et Sancti Sebastiani, et Sanctę Marię iuxta murum castelli extra positam, ecclesiam Sanctę Iustine, et ecclesiam Sanctę Cristine [cum omnibus suis pertinentiis]. in Pisia civitate, [territorio Tuscię] ecclesiam Sancti Petri. et alibi ecclesiam Sancti Thomę [cum suis pertinentiis]. insuper etiam per istud nostrum pceptum confirmamus terram Sanctę Marię iuxta Pisiarn, unam petiam in loco ubi dicitur Alarevoluta, aliam petiam iuxta flumen Arnun, quę vocatur Campus de vinea domnica, aliam petiam iuxta flumen Arnun ubi dicitur Plaia de Putiniano. in Gonpho terram modiorum .xxiiii. [ad sextarium pisanum, quam nos dedimus Sanctę Marię] item, in territorio Reatino Repastum castrum. [adhuc autem] in comitatu Firmano curtem Sancti Salvatoris sub muro civitatis Firmanę. et curtem Sancti Gervasii in integrum. curtem Sancti Sigismundi [cum omnibus rebus suis]. et terram de Paratinis. curtem Sancti Angeli de Villa Magna. curtem Sancti Desiderii. et curtem de Cupresseto. et cur-

c. 306 B

1. Nel Regesto ecclesia    8. Le parole turre de mancano nel Regesto.    24. quod nel testo del Chronicon, ma nel Regesto quos    31. Nel Regesto Ala Revoluta Forse A la Revoluta; cf. p. 171, r. 27. di questo volume e R. F. doc. 1098.



tem Sancti Angeli in Niviano, et curtem Sancti Venantii, et curtem de  
 Colummelli, et curtem Sanctę Felicitatis, cum universis earum in integrum  
 pertinentiis. terram [in locis] de Raviliano, et de Solario. curtem San-  
 ctę Marię in Motiano. et curtem de Caminatis in loco qui vocatur Murrum.  
 5 curtem de Brezano in loco qui vocatur Seraniano. castellum filii Guini-  
 zonis. curtem Sanctę Marię matris Domini. curtem Sancti Maroti. et  
 curtem [quę vocatur] de Valle curtem Sanctę Marię de Ortatiano. et cur-  
 tem Sancti Salvatoris in Memoriis. curtem de Blotenano. curtem San-  
 cti Antimi. et curtem de Monte Falcone. et curtem Sanctę Marię in Mura  
 10 [cum suis adiacentiis]. curtem Sancti Angeli inter duas Tennas. et aliam  
 curtem Sancti Angeli in Murgiano curtem Sancti Angeli in Antiano.  
 uem, || curtem de monasterio Lumento cum ecclesiis duabus, idest Sanctę Marię  
 et Sancti Benedicti, cum omnibus earum pertinentiis. hæc autem supradicta  
 omnia quę ad prædictum monasterium pertinere videntur seu et in futuro acqui-  
 15 siturum ab aliis hominibus iuste et legaliter accident, nec non etiam et ea quę  
 iniuste ab aliquibus possidentur, aut in urbe Roma vel in cęteris totius regni  
 nostri Italici partibus habere dinoscitur, per hoc nostrum præceptum eidem sancto  
 loco confirmamus, et per bannum et iussionem nostram nostrorumque anteces-  
 sorum [vel successorum] regum vel imperatorum auctoritatem una cum terris,  
 20 vineis, monasteriis sibi subiectis, ecclesiis, castellis, curtibus, domibus, villis,  
 capellis, aquis aquarumque decursibus, piscationibus, molendinis, mercatis,  
 cultis vel incultis, colonis, aldiis, aldiabus, manentibus omnibusque supra terram  
 ipsius monasterii residentibus servis, ancillis omnique familia utriusque sexus  
 sanctisque animalibus, atque pro Dei amore nostręque animę salute eidem mo-  
 25 nasterio ministrantibus perdonamus, ut nullus eorum aut suorum hominum  
 deinceps freda seu tributa undecumque exigenda aut mansiones vel paratas  
 faciendas vel fideiussores tollendos aut homines eiusdem monasterii tam in-  
 genuos quam servos libellarios sive clericos vel cartulatos aut offertos om-  
 nesque sub ditione ipsius monasterii commanentes distringendos vel ad pu-  
 30 blicas excubias compellendos aut ullas redditibones vel quaslibet occasiones  
 requirendas nostri vel futuri temporis debuis ingredi audeat. || aut in aliquo loco  
 det portuaticum aut ripaticum aut glandaticum vel herbanicum vel pontana-  
 ticum tam de monachis quam de monachabus, quam clericis quamque de  
 omnibus supra terras eorum residentibus confirmamus eidem monasterio  
 35 privilegia Romanorum pontificum Adriani et Pauli, prædecessorum vero et  
 eorum successorum, simul cum omnibus rebus sibi collatis a diversis homi-  
 nibus, commutationes, donationes seu et omnia quę per instrumenta carta-  
 rum, ut prædiximus, illi largita aut largienda sunt monasterio cum omnibus  
 suis pertinentiis. de theloneis vero mercatorum et pontium decimas ad  
 40 portam monasterii dare iubemus. precipientes ergo iubemus, ut nullus ar-

c. 307 A

c. 307 B

8-9. Nel *Regesto* de Sancto Antimo 17. Nel *testo* del *Chronicon* si legge uelici,  
 ma nel *Regesto* Italici

chiepiscopus, episcopus, dux, marchio, comes, vicecomes vel aliquis missus  
 noster discurrens, sculdasius, castaldius, nullaue nostri imperii magna parvaue  
 persona predicti monasterii abbatem vel monachos seu aliquem fidelem in-  
 quietare, molestare aut de his quę supra scripta sunt sine legali iudicio disve-  
 stire p̄sumat aut aliquam minorationem facere temptet. unde monemus  
 fidelitatem vestram, ut cum iam fatus abbas vel monachi aut advocatus eius-  
 dem monasterii in vestra ministeria iustitias requirendas venerit, duces seu  
 comites qui pro tempore fuerint in quorum ducatu vel comitatu p̄fatum cę-  
 nobium aliquid possidere dinoscitur, defensores atque adiutores ei existant in  
 omnibus tam p̄fato abbati quam successoribus eius, ut nullius potestatis  
 personam vim aut invasionem aliquam inferre permittant in his quę ad me-  
 moratam ecclesiam pertinent. et nullus ausus sit recipere sub sua iussione  
 aut tuitione eiusdem monasterii fugitivos vel malo animo discedentes. p̄p-  
 starias vero et commutationes iniuste factas vel iniuste acquisitas volumus  
 irritas esse, absque p̄na ligationis solutas. offertos predicti monasterii no-  
 lumus in sęculo vagari, sed ubicumque inventi fuerint, liceat abbati qui pro  
 tempore fuerit vel ex monachis ad monasterium revocare; si opus fuerit, dux  
 aut comes eiusdem temporis eos ad monasterium reverti faciant si vero de  
 qualibet causa a parte ipsius monasterii orta fuerit intentio, non per viles  
 personas sed per nobiles homines et v̄raciores sicuti ad partem nostram rei  
 v̄ritas inquiratur et finiatur. nulla denique mallatura ab advocato ipsius  
 monasterii penitus requiratur, nec etiam bannus noster pro qualibet causa a  
 parte memorati monasterii aliquo modo exigatur, sed liceat abbati et suc-  
 cessoribus eius res et possessiones iam dicti monasterii sub immunitatis  
 atque tuitionis ordine possidere. et si sotrum vel aliquid de eiusdem mo-  
 nasterii possessionibus fiscus noster sperare potuerit, totum pro ęternę remu-  
 nationis p̄mio ipsi monasterio concedimus, in alimoniam pauperum et sti-  
 pendia monachorum ibidem Deo militantium nostris futurisque temporibus  
 proficiat in augmentis, quatinus memoratos servos Dei liberius pro nobis et  
 stabilitate nostri imperii Domini clem̄tiam exorare delectet. et quando-  
 quidem abbas eiusdem monasterii de hac luce migraverit, ipsis inter se mo-  
 nachis unanimiter consentientibus, secundum regulam sancti Benedicti, sicut  
 eorum edocet ordo et rectum est, quem digniorem sibi invenerint licentiam  
 habeant eligendi abbatem si quis igitur huius nostri confirmationis p̄cepti  
 quandoque violator extiterit vel quippiam eorum quę fieri prohibuimus contra  
 p̄nominatum monasterium facere temptaverit, sciat se secundum constitu-  
 tionem domni et genitoris nostri Heinrici imperatoris augusti aliorumque im-  
 peratorum qui huius monasterii roboraverunt p̄cepta ac nostram p̄ceptio-  
 nem mille libras auri purissimi esse compositurum, medietatem camerę nostrę  
 et medietatem p̄dicto monasterio ipsumque regentibus. [signum domni

Heinrici quarti regis, tertii Romanorum imperatoris augusti. Burchardus cancellarius vice Sigeguini archicancellarii recognovi.] data anno dominicę incarnationis millesimo .LXXXIII, [indictione .VI,] anno autem domni Heinrici quarti regis, tertii Romanorum imperatoris augusti, ordinationis .XXX., regni .XXVIII., imperii .I. [actum in Christi nomine, amen]

Cum autem idem Henricus imperator in burgo Sancti Valentini maneret audiretque pro certo ipsam ecclesiam huic monasterio pertinere, eo iubente, Rainerius Vercellensis episcopus per hostium et clavem investivit domnum B[erardum] abbatem de ipsa ecclesia Sancti Valentini ad proprietatem huius monasterii, sicut continetur in precepto imperatoris maioris Ottonis, et ban-  
 10 num suum misit librarum .i.c. optimi auri. quod factum est anno primo pontificatus domni Clementis III pape, die vigesima quarta mensis maii <sup>(1)</sup>. item, Gonzo filius Abundii concessit  
 15 huic monasterio res suas in castaldatu Pontanu ad Vepia cum portione ipsius ecclesię Sancti Euticii <sup>(2)</sup>. item, Rainerius filius Attonis concessit huic monasterio res suas in comitatu Narniensi, in fundo Longoia, ad Buxum <sup>(3)</sup>. item, Dominicus qui vocatur Mincius filius Donati qui vocatur Picinellus concessit huic mo-  
 20 nasterio ecclesiam Sancti Martini infra civitatem Perosinam, in regione quę nominatur Porta Sancti Petri, in loco Fortuno, cuius fines sunt: a duabus partibus via antiqua, a tertio similiter et res de Baruncio, a quarto latere casa sua; et casalinum quod si-  
 25 militer dedit cum suo edificio: a primo latere ipsa ecclesia || et platea iuxta ipsam ecclesiam, a secundo via antiqua, a tertio casa Fusconis castaldi, a quarto Baruncii; et aliam casam ibidem, et alterum casalinum ibidem, et duas petias terrę ad Puplitum, et Puscille, et ad rivum Colonie <sup>(4)</sup>. item, Petrus de Berardo Ste-  
 30 fani concessit huic monasterio res suas in massa de Formello <sup>(5)</sup>. item, Sabinus filius Anne concessit huic monasterio res suas in comitatu Narniensi in fundo Petra Montana ad Petrarum, et in

c. 309 A

8. Nel testo è scritto pertineret, ma sull'ultima t par che vi sia un segno di cancellatura che però non si distingue bene.

(1) An. 1084, R. F. doc. 1100 e cf. R. F. doc. 404 e nel *Chronicon*, I, 335.

(2) An. 1084? 1086? R. F. doc. 1101.

(3) An. 1085; R. F. doc. 1102.

(4) An. 1085; R. F. doc. 1103.

(5) An. 1084; R. F. doc. 1104.



fundo Calvaia petias quatuor modiorum trium <sup>(1)</sup>. item, Guinezo filius Burrelli cum consortibus suis concessit res suas in pertinentia de Cantalupo <sup>(2)</sup>. item, Petrus presbyter filius Franconis concessit huic monasterio casam et casalinum in castello Torritulo quod vocatur Colliscipuli, et duas partes de casa et casalino infra civitatem Narniensem in Valle Marcellina et regione Sancti Andree, et duas partes unius petie in fundo Torritulo quod vocatur Colliscipuli, et de Valle Ansefredę petiam .i., et de Petriolo duas partes, et de fundo Striano, et de fundo Monte Aureo cum ecclesia Sanctę Marię, et duas partes de ipso vocabulo, et in fundo Sacano, et in fundo Leciolę, et de fundo Monte Aureo usque in cacumen montium, et de fundo Pilionum, et de fundo Strionum petias duas, et de fundo Prato, et de fundo Tabernulę, et de cerqueto Azano, et de fundo Petrilegolo <sup>(3)</sup>. item, Dominicus et Albericus et Atto monachi filii Gisonis dederunt huic monasterio portionem suam de castello Malta, et de Captiano, et de ecclesiis eorum, et in villa de Orta portionem de ecclesia Sanctę Marię in Campo Martini, et in Cocina, et in Borriano, et in Flaccegano, et in Capitella, et in Letiano, et in Pingia, et in Capbiano, et in Cisiano, et in Morro, et in Mateniano, et in Breliano, et in Colliclo; quę sunt per mensuram modiorum duum milium, cum portione ecclesiarum et podiorum aliarumque rerum <sup>(4)</sup>. item, Tasso filius Donadei concessit huic monasterio duas portiones de castello Letonis, et de Turricella, quarum fines sunt: a primo latere terra de Camponiscis, a secundo pertinentia rocę Senebaldi, a tertio res Bernerii, venientes in rivum Sanctę Victorię, et pertinentiam castelli Caput Pharphe, a quarto latere res Tedemarii Gezonis <sup>(5)</sup>. item, Doda uxor Crescentii concessit huic monasterio res suas subtus castellum de Luco, et in rivo Cavallo territorii Sabinensis modiorum .x. <sup>(6)</sup>. item, Giso, Pallo, Azzo et Bonushomo filii Ilperini concesserunt huic monasterio res suas et castella, idest Trebule, castellum de Ilperino, castellum de Ginestra, podium

(1) An. 1085; R. F. doc. 1105.

(2) An. 1084; R. F. doc. 1106.

(3) An. 1085; R. F. doc. 1107.

(4) An. 1085; R. F. doc. 1108.

(5) An. 1086; R. F. doc. 1109.

(6) An. 1086; R. F. doc. 1110.

de Pizo, podium de Cauda Moza, et castellum de Ugo, quorum fines sunt: a primo latere Guidonisci, a secundo heredes Sinibaldi comitis, a tertio heredes Farolfi, a quarto res huius monasterii <sup>(1)</sup>. item, Cencius filius Benefacti concessit huic monasterio et domno Berardo abbati res suas in territorio Sabinensi ad gualdum de Cerro, et ad gualdum de Scrufula, et in Casaring, et in plano de Marciliano, et in Colliclo, quę sunt modiola .cvi. <sup>(2)</sup>. item, Egdo filius Acterii concessit huic monasterio res suas in castaldatu Equano ad Maltinianum, et in Staquanum <sup>(3)</sup>. item, Azolinus et Acciarellus filii eius concesserunt huic monasterio res suas in Septiniano territorii Sabinensis <sup>(4)</sup>. item, Benedicta filia Iohannis concessit huic monasterio res suas in Bacciano, et in monte de Ota <sup>(5)</sup>. item, Rainerius et Leto filii Martini concesserunt huic monasterio res suas in comitatu Perosino pertinentię Dirutę ad Vallem de Fanfaluca <sup>(6)</sup>. item, Iohannes filius Oderisii concessit huic monasterio et domno Berardo abbati portionem suam de castello Terraniano et de eius pertinentię omnibus rebus <sup>(7)</sup>.

Hactenus concessionibus editas huic monasterio temporibus domni Berardi primi abbatis narravimus; hinc eius largitiones inferamus. itaque dominus B[erardus] primus abbas concessit

(1) An. 1086, R. F. doc. 1111.

(2) An. 1085, R. F. doc. 1113.

(3) An. 1086, R. F. doc. 1114.

(4) An. 1088? 1089? R. F. doc. 1117.

(5) An. 1088? 1089? R. F. doc. 1118.

(6) An. 1089; R. F. doc. 1119.

(7) An. 1089; R. F. doc. 1121. Il *Regelo* contiene alcune altre concessioni fatte intorno a questo tempo che qui non sono annotate. Per la storia del monastero mi sembra opportuno riferir qui il documento 1115 dell'anno 1088, nel quale Donadeo preposito del monastero, accompagnato dal monaco Gregorio e da altri, proclama in Roma presso il monastero di S. Basilio, innanzi a Pietro prefetto della città e ai consoli « communis » boum, che Rustico di Crescenzo ritiene il castello di Correse appartenente al monastero.

In nomine Domini. tempore Clementis III pape, indictione .xi., mens s. februarii die .v., in urbe Roma, apud monasterium Beati Basilii. Donadeus prepositus monasterii Beati Marie quod dicitur in Pharpha, Carone eiusdem monasterii advocato loquente, proclamationem fecit super Rustico Crescentii filio de castello quod vocatur Correse, quod est monasterii Sanctę Marie, et nominatus Rusticus illud retinet, coram Petro Urbis prefecto et Astaldo Iohanna de Astaldo, Iohanne de Petro tudice, Gerardo Crescentii de Meloso, Leone Cencii Pralapanis filio, Sarraceno Sancti Eustathii, Huberto de Tascilo, Nicolao Cencii Barunci, Cencio Cencii Roizonis, Henrico Sancti Eustathii, qui erant consules communis boum, audientibus et videntibus eodem Rustico Crescentii, nec non Oddone, Landone et Rainaldo comitibus. interfuerunt quidem complures alii, Cencius de Madelmo, Beno de Cencio ferrario, Nicolaus qui dicitur Crassus, Iohannes de Crescentio. et de fidelibus Sanctę Marie interfui ego frater Gregorius monachus cum eodem preposito, Seniorictas de Ungarella, Rainaldus de Iohanne Bono, Azo et Baruncellus Alberti de Gualfossa, Petrus et Theobaldus filius eius de la Civita.

in Monte Aureo quasdam res pretio solidorum .xx. in Cornazano, et in Agello, et in Molgia de Sancto Donato res modiorum .xxviii. et sextariorum .vii., pretio solidorum .c., ad pensiones grani modia .ii. et dimidium, de investitu modia .ii. et dimidium ad modium huius monasterii, xenia tria, de olivis medietatem. in Longitio ad Sanctum Gordianum res quasdam et medietatem quartę ipsius ecclesię pretio solidorum .v. in Miana, et in Baniolo, et in Corolliano, et in rigu Pandonis alias res. in Ciciliano ad Sanctum Donatum et in Cornazano res modiorum .xxvii. et sextarii .i. pretio argenti librarum .v. in Acquiniano res modiorum .ii. et sextariorum .iiii. pretio solidorum .xxx. in Casule res pretii solidorum .xii. in castello Turris casarinas pretio solidorum .xx. in Capriolo res modiorum .xxviii. pretii librarum sex. in Turano res modiorum .x. pretii solidorum .xxvi. ad pensionem grani modium .i., de investitu modium .i. et danarios .xii. ad Sanctum Gordianum et in Lafriniano pretii solidorum .viii. in Montaniano modia tria, de olivis tertiam partem, pretii solidorum quadraginta. in Sorbiliano pretii solidorum .xx. in Turano et in Tribiliano modia .xxxiii. pretii librarum .iiii. in Pantanula modium .i. pretii solidorum .xx. in Serrano et Pinti et Verrucule pretii librarum .x. in Ciciliano pertinentię Sancti Donati modia .xii. pretii solidorum .xxx. in Cerretulo pretii solidorum .xxiii. in Sectiniano et Colle commutate sunt res cum aliis rebus huius monasterii in Tribiliano et Verricule et ad rivum Gleruni et Canali. in pertinentia de Rocca medietatem casalis Maionis et in Privati pretii solidorum .xxx. in Loriniano pretii solidorum .vii. ad pensionem musti mundi iustas lagenas .iiii. inter Turanum et Vulpinianum modia .v. et sextaria .xi. pretii solidorum .xxx. in Campo Sancti Benedicti modia .v. pretii solidorum .xxx. in Tribiliano, et Turiano, et Laniano, et Tres Virgines, et Monte Opulo, et Urbana, et Aqua Viva, et Petriolo, et Civitella, et Petrolano, et Furcata modia .cliiii. et de silva in Tribiliano, et Verricule et Monte Opulo modia .xx. pro his rebus refutę sunt alię res in hoc monasterio in Salisano, et monte de Ora, et Tancia, et Grassiano, et monte de Cesa. in pertinentia castelli Terraniani in

Oniano modia .iiii. et sextaria .ii. et alibi modia .v. et dimidium. et alibi modia .vi. et in Agutiano modia .ii. et sextaria .vii. pretio solidorum .c. in Agutiano et in Oniano modia .iii. et sextaria .ii. pretio solidorum .xxx.

5 Ab incarnatione autem Domini anno millesimo .lxi. prefatus dominus abbas concessit castellum Marcilianum in integrum cum ipsa ecclesia: a rivulo Calentino et a loco qui dicitur Salita sicut vadit per ipsam viam a capite silve, et venit in vallem Crescentii Sabinensis, et in rigum Tortum, pretii librarum .c. in Agello ad quartam reddendum et operas faciendum et de musto mundo tertiam partem et xenia pretii solidorum .xx. in colle Martini modia .viii. et sextaria .iii. pretii solidorum .l. in Cerquito, et in Molgia ad Petram Aldonis, et ad Fontanam Cuculi, et ad Gorgam, et unam canapineam in Muricello pro solidis .xx. de ecclesia Sancti Valentini et de ipso casale quartam portionem, et de alio casale et molino similiter pro solidis .l. ad Calcaram modia .iii. et sextaria .viii. pro solidis .xl. in Montorio a foris edificio castelli medietatem in integrum pro solidis .clx. in Serrano, et Cutri, et Cerreta concessit pro librabus .v. in Sanguiniano et Pantanula pertinentie Bucciniani modia .vi. pro solidis .lx. in Serrano et Curri casales .iii. pro librabus .x. in Campo Sancti Benedicti casalem Anastasii et clausuram ad Murella, et de casale Martini et Iohannis Capoccii et Iohannis Campanarii, et medietatem casalis Raibonis, et de duobus molinis 35 duas partes pro librabus .x. item, casalem Capuani concessit pro librabus .x., excepta ecclesia Sancti Helig. quidam vero Gyrardus filius Beraldi refutavit | in hoc monasterio sortem suam de castello Salisano et eius pertinentiis. dominus autem Berardus abbas concessit molinum in fluvio Riana iuxta aquimolum Sancti Martini pro solidis .vii. in Ciciniano res et clausuram, et in Cornazano modia .xxvii. et sextaria .ii. ad quartam reddendum de omnibus et de olivis pro pretio librarum .vi. in Baniolo concessit res pro librabus .iiii. in Campo Sancti Benedicti casalem Loterii presbyteri pro librabus .v., excepto ipso castello 5 vetulo. in Verrucule, et in Cutri, et in Canali, et in Criptule, et casalem Sancti Iohannis, et res in Bezano, et in Sorbiliaño, et in Pe-

c. 311 A

c. 311 B

terolo modiorum .xii. pro pretio librarum .xxx. in Cerquito, et in Cavallaria concessit res pro solidis .viii. in vocabulo Scleta. et aliam clausuram concessit pro librabus .iii. item, in Cerquito et Cavallaria modia .x. et dimidium pro solidis .xxvi. et ibidem modia .xi. pro solidis .xv. in Quinza casalem Malpertiscum et alias res modiorum .xi. et dimidii pro solidis .xl. ad pensionem grani modium .i., de investitu modium .i., musti mundi laguenas .x. iustas et operas .iii. item, in Cerquito et Cavallaria modia .vi. pro solidis .x. in monte Otę modium .i. et dimidium, et in colle Maionis modia .vi. pro solidis .x.

Ab incarnatione autem Domini anno millesimo .lviii. Albericus filius Gualabruni donavit in hoc monasterio res suas de Terraniano: a via publica quę dicitur Crusetum venientes in limitem et in rigagines et in Calentinum, ab alio latere rigagines venientes in rigum Tortum, et in predictum Calentinum, || omnem suam portionem. et alias res: a via rivi Nocrę venientes in puteum Gabinianum, et in terra heredum Benedicti de Bonetta, et in rigagines et in rigum Scarnatorum, ab alio latere via publica venientes in rigum Calentinum, et in rigum Nocrę, infra Ruianum et Tricasium. et alias res in Agutianello, et Limisiano, et Turano: a capite monte, a pede flumen, ab uno latere rigum Cancellum, ab alio latere Calentinum, omnes res suas in integrum. domnus vero abbas B[erardus] concessit in Cesa Arnonis modia .xviii. et dimidium pro solidis .xl. in Petra Aldonis pertinentię Tribuci modia .ii. pro solidis .xx. in Campo Sancti Benedicti, et in Valle Loriniani, et ad Sanctam Iustinam medietatem casalis Senioricti, et in Casule, et de casale Scodalupum decimam partem pro solidis .c. in Basciano et Casa Librice pro solidis .v. in Fistula sextaria .viii. et dimidium pro solidis .xx. in Biliano et in Caminata modia .xiiii. et dimidium. in Agello modia .v. et sextaria tria, et ad Rigum Siccum in fluvio Riane aquimolum .i. pro solidis .lx. in Galliano sextaria .viii. pro solidis .x. in Serrano modia .xiiii., et ad rivum Gleruni modia .v. in Bezano, et in Civitella, et in || Criptule, et in Montaniano modia .xxxiii. cum tertia parte de ecclesiis et molendinis, pro eo quod refutavit res de Aqua Viva cum podio eius et rosiis, ab

c. 372 A

c. 372 B



Aqua Traversa usque in Cavas. in vocabulo Scleta res et clausuram et petiam vineę pro solidis .L. in Cavallaria de casale Fulconis duas portiones pro solidis .xl. in Rescangiano et Pontiano concessit quasdam res. in Paterno, et sup̄tus Ripas, et in Curiliano modium .i. pro solidis .xxx. in Turano, et ad Tres Virgines, et in Nazano, et in Leganillo pro solidis .xxx. in Turano, et ad Tres Virgines modia .xiii. pro solidis .L. in Moricenti, et Bambano, et Oreclano, in colle Guineldę concessit res pro solidis .xxx. in Agutiano modia duo et sextaria .iiii., et alibi modium .i. et sextaria tria, et in Iviano modia duo, et alibi modia .vi., et alibi modia .vi., et alibi modia .v. pro solidis .vi. in Turano modia .iii. et sextaria tria pro solidis .xxx. in Cavallaria et Macle modia .xv. et sextaria .iiii. in Casarina modia .xvi. pro solidis .xx. in Cavallaria casalis Fulconis ferrarii duas partes, unam ad pensionem, aliam ad quartam reddendum, pro solidis .xx. in Musiniano modia .viii., et in Sistiliano modium .i. et sextaria .viii. pro solidis .L. || in Agutianillo qui nominatur Terranianum concessit dominus B[erardus] supradictus abbas cuidam Abboni res quas ipse donavit in hoc monasterio infra idem castellum et ecclesiam Sancti Antimi cum alijs rebus. item, infra ipsum castellum idem abbas concessit unam casam, et in Agutianillo iuxta ecclesiam Sanctę Marię ad Monumentum, et ad fontanam Raironis pro terra infra ipsum castellum valente solidos .xx. in Meiana concessit pro solidis .iii. item, ibidem pro solidis .vi. in Feclini pro solidis .iiii. in casale Sancti Andree modia .ii. et sextaria .ii. pro solidis .xxx. in Lumerano modia .iii. in Campo Adonis qui nominatur Cerreta modia tria et dimidium pro solidis .iii. in Barilano pro solidis .viii. in Agelli res cum uno aquimolo. in Postiniano et in Modio terre modia .v. et sextaria .vii. pro solidis .xx. in pertinentia castelli Ponticelli ad collem Aimonis et de ecclesia Sancti Martini quartam partem pro solidis .xxv. in Laniano ad Sanctum Stephanum de quarta parte medietatem, et de Sancto Stephano et Sancto Valentino similiter, excepto podio de Burdella, pro pretio librarum .v. aliam vero medietatem concessit similiter pro pretio librarum .v. in monte || Cardonis modia .ii. et sextaria .vi. pro solidis .viii.

c. 315.

c. 313.

in vocabulo Salvatoris pro solidis .x. in Acutiano modium .i. et sextaria .iiii. pro solidis .xvi. in Atriano pertinentię Bucciniani sextaria .ii. et cannas .ii. pro solidis .ii. in Caniano et in Longitia, ubi est ecclesia Sancti Gordiani, pro solidis .x. in Turano, et in Ruzula, et in Nazano, et in Leganillo, et in Lani-  
 niano pro solidis .xxx. in pertinentia Cavallarię modia .vii., et in Cerquito modia .v. pro solidis .xl. in Mariniano modia .ii. et sextarium .i. et cannas .iiii. pro solidis .xxx. in Casule pro solidis .xxx. in Sorbiliano modia .viii. item, concessit casalem quem tenuit Guido Candonis pro pretio librarum .viii. in Turano modia .c. concessit Datoni filio Rainerii pro rebus modiorum .c. in hoc monasterio ab eo concessis. ad Sanctum Gethulium et ad Petram modia .xii. et sextaria .ii. et cannas .ii. pro solidis .l. in Verrucule pro solidis .lx. in Coroliano modia .vi. et sextaria .iii., et in pertinentia Postmontem modium .i. et sextaria .xi. pro solidis .xviii. in Viaro et in villa Bucciniani modia .v. et sextaria .iiii. pro solidis .xiii. item, in villa Bucciniani sextaria .x. pro solidis .iii. in Murella et Cesa Leonis sextaria .xxvii. pro solidis .x. in Bucciniano sextaria .vii. et dimidium pro solidis .v. | in Laniano modia .v. pro solidis .l. in pertinentia Cavallarię pro solidis .xx. item, concessit de ecclesia Sancti Stephani et Sancti Valentini et de aliis rebus octavam portionem pro solidis .xxx. in Ruzula, ubi est ecclesia Sancti Clementis, et in Turano, et in Nazano, et in Leganillo pro solidis .xx. in pertinentia Salisiani et in Sectiniano pro solidis .xxx. in Cesa Armonis modium .i. et sextaria .viii. pro solidis .xii. in Casule pro solidis .x. ad molas Palumbi medietatem unius sedii mole pro solidis .xv. item, ibidem alias res pro solidis .xv. in Cavallaria concessit pro solidis .xx. in Calistiano modia .xx. concessit ad omne servitium faciendum. in Serrano pro solidis .x. item, iuxta Civitatem, et ad Ponticulum, et ad Calcariam concessit pro solidis .l. ad Sanctum Donatum pro solidis .viii. in Fornicata modia .ii. pro solidis .xii. in Serrano modia .ii. pro aliis rebus. item, in Serrano modia .iiii. pro solidis .x. et ibidem modia .iii. et sextaria .ii. in Urbana modia .ii. et sextaria .iii. pro solidis .xx. in Cannitolo



sextaria .xv. pro mula una solidorum .xv. ad Sanctum Gethulium casamentum presbyteri Siconis, et in Sistiliano, et in Serrano, et in Peterolo pro solidis .CLX. in Longitia, ubi est ecclesia Sancti Gordiani, et in Caniano pro solidis viginti duobus. in Paternione modia .xxvii. et sextaria .ii. ad quartam reddendum pro pretio librarum .vi. in Fisiniano modia .xviii. et in cassale Turelle modia .viii. pro solidis .xx. in Cutri modia .iiii. et sextaria .iiii. pro solidis .xl. in Civitella et in Sorbiliano modia .vii. pro portione aquimoli. in curte Sancti Gethulii ad Vallem Spolitina pro solidis .xxx. in Arnaro ad podium Datonis modia .iiii. et sextaria .iiii. pro solidis .x. ad Sanctum Cyprianum pro solidis .lx. in Fistula sextaria .viii. et medium pro solidis .xviii. in Criptule et in Serrano modia .viii., et in Cerquito modia .xv., et in Macle modia .xiiii., et in rigu Gleruni modia .v., et in Verrucule modia .iiii., et in Peterolo, et in Civitella, et in Urbana, et Monte Opulo pro pretio librarum .vi. in Serrano modia .viii. pro solidis .xx. in Cavallaria et in Granica modia .xii. et medium pro solidis .xxx. in Serrano pro solidis .xii. in Cavallaria modia .x. ad decimam reddendum pro solidis .xii. item, ibidem in Antiquo tertiam partem casalis ad decimam reddendum pro solidis .xv. item, iuxta castellum Tribucum medium molinum pro librabus .vi. in Campo Sancti Benedicti modia .xv. pro solidis .xl. in Tancia pro solidis .xl. in Casule medium casalem pro solidis .xl. et aliam medietatem pro solidis .xl. in Monte Sicco tertiam partem casalis pro solidis .xxx. in Loriniano pro solidis .xxxvii. in Serrano et in Pantanula pro solidis .xxx. in pertinentia Sancti Gethulii et Sancti Salvatoris pro solidis .xxx. | in Cesa Arnonis modia .iiii. pro solidis .xvii. in Pantanula sextaria .x. pro solidis .vi. in pertinentia Cavallarie modia .v. pro solidis .xii. in colle Guinelde et in Sorbiliano modia .ii. et sextaria .ii. pro solidis .xxx. in Buto unum sedium mole et aliud medium pro pretio librarum .v. item, iuxta Tribucum unius aquimoli partes .ii. pro uno aquimolo in Currasio ad Trullum. in Asiniano, et in Vitilliano, et ad Foces, et ad Columnellas, et ad Fossas, et ad collem Guasta Cicer, et ad collem Domnariscum, et in Sesarano,

c. 314 B

c. 315 A

et in Villa Rustica, et in Serrano, et ad Tres Virgines, et medietatem unius mole præbyteri Azonis, pro rebus aliis commutatis. in Serrano et Canali modia .xxv., pro aliis rebus concambiatis. in Paterno, et in Coroliano, et in Petrolano, et in Cese pro solidis .xxx. in Pantanula et in monte de Ota pro solidis .x. in podio Catini ad Caprilia modia .xxxiii. pro prætio librarum .iii. in casale Sancti Andreæ modia .ii. in Terraniano et in Agutianillo et portionem ecclesiæ Sancti Antimi pro una portione castelli Terraniani. in Rugiano quasdam res in Campo Sancti Benedicti pro solidis .lx. in Agutianillo sextaria .viii. pro solidis .x. in Cesa Veteri et in Columnella modium .i. et sextaria .xviii. pro solidis .xx. in Spineta modia .ii. et sextaria .viii. pro bove solidorum .xi. in Bucciniano pro solidis .vii. in Campo Sancti Benedicti modia .vi. pro solidis .xvi. in Quinza concessit quasdam res cum medietate unius aquimoli pro rebus solidorum .clx. in Monte Aureo et ad Caput Aquæ modia .x. et sextaria .x. et dimidium et portionem ecclesiæ Sanctæ Lucie pro solidis .xlvi. in casale Roccari et Guesi modia .v. ad decimam reddendum pro solidis .xxx. in Bucciniano modia .iiii. et sextaria .iiii. et alibi modium .i. et sextaria .v. et in casale Sancti Andreæ modia .ii. et sextaria .viii. et in Casali modium .i. et sextaria .ii. item, in casale Sancti Andreæ sextaria .iiii. pro solidis .xxx. in Bucciniano et ad Criptas de Inga modia .ii. pro solidis .xxvi. in Campo Sancti Benedicti et ad flumen Tyberis pro solidis .cxi. in Cerquito, et in Caballaria, et in Antiquo modia .viii. pro solidis .xxx. in Fisiniano, et in Piniano ad Sanctum Marianum modia .vii. pro solidis .xxvi. in Loriniano modia .viii. pro solidis .xxx. in Cesa pertinentia Tribuci modia .v. pro solidis .xxv. in Miana modium .i. et sextaria .vii. et medietatem pro solidis .x. in Casalicio ad Sanctum Salvatorem pro bove solidorum .xii. in Musileo duodecimam partem casalis pro pullo caballino .i. et solidis .vi. in Acquiniano modia .ii. et sextaria .ii. pro eisdem rebus hic collatis. in Bucciniano modium .i. et sextaria .ii. et medietatem pro solidis .x. in Canali concessit res pro solidis .xxxv. in Petrolano modia .xv. pro solidis .xxx., cuius renovatio solidorum .xv. in Campo

Sancti Benedicti concessit res pro pretio librarum .vi. in Ser-  
 rano modium .i. pro solidis .xii., renovatio eius solidorum .vi.  
 in Ortisiano et in Agutiano modia .iiii. pro solidis .x., renova-  
 tio eius solidorum .v. in Campo Sancti Benedicti ad castellum  
 f. vetus pro solidis .l. in Cavallaria modia .iiii. pro solidis .x. in  
 Sala modia .iiii. et sextaria .vii. pro solidis .xxx. in Turri  
 modia .ii. pro solidis .xii. [i]n Cannitulo modia .v. et medie-  
 tatem pro solidis .xxx. in Capriolo medietatem aquimoli pro  
 solidis .xx. in Cannitulo modia .vii. pro solidis .x. in Buc-  
 ciniano et in Sala modia .iiii. pro aliis rebus hic collatis et por-  
 tione ecclesie. in Fornicata et in Piniano modia .vi. pro so-  
 lidis .xv., renovatio eius solidorum .vii. et medium. in Urbana,  
 Casarina, et Conflenti modia .v. pro solidis .xii. in Bucciniano  
 modia .ii. et in monte Canali modia .ii., et in Pantanula mo-  
 dia .viii., et ad Cellarium sextaria .viii., et in casale Sancti An-  
 dree modia .ii. pro aliis modis .iiii. in Pantanula sextaria .xi.  
 pro solidis .vi. in Leganillo sextaria .xviii. pro solidis .vi. in  
 Bucciniano modia .iiii. pro portione Sancti Andree quam hic re-  
 futavit et sextaria .vi. in Viaro et in villa Bucciniani modia .v.  
 et sextaria .iiii., excepta ecclesia Sancte Lucie, pro solidis .xii.  
 in Variliano modia .xv., et alibi modium .i. pro eisdem rebus  
 hic collatis. in Bucciniano modium .i. pro solidis .xii. in Al-  
 buciano modium .i. pro solidis .vi. in Pantanula modium .i. et  
 sextarium pro solidis .vi. in Tancia modium .i. et medietatem  
 pro aliis rebus hic collatis. ad Tres Virgines, in Ruzula, ca-  
 salem de Ulmetto, et in Laniano casalem de Alboni modio-  
 rum .iiii. pro solidis .xxx. in Saliano modia .ii. pro solidis .xx.  
 in Pantanula Meiang modia .iiii. in colle Guinelde sextaria .vii.  
 et medietatem pro solidis .v. in Urbana, et Casarina, et Con-  
 flenti modia .iiii. et medietatem pro solidis .xviii. in Ortisiano, et  
 Cripe ad campum Teuzonis, et Ruiano, et ad Campum Sancti Be-  
 nedicti modia .xvi. pro solidis .xvii. in Valle Gramundella mo-  
 dia .ii. et sextaria .iiii. pro bove solidorum .xx. in Ortisiano  
 pro solidis .l., excepta ecclesia Sancti Silvestri cum ipso podio.  
 in Calviniano modia .ii. et medietatem pro solidis .xii. in colle  
 Porcini et casale de Calvis modia .xxii. pro servitio et solidis .vii.

c. 316 A

c. 316 B

in Marzulano, ubi est ecclesia Sancti Nicolai, pro pretio librarum .xx.  
 in Basciano modia .v. pro solidis .xx. in Cannetulo modia .iiii.  
 et medietatem et portionem ecclesie Sancti Andree pro solidis .xv.  
 in Valeriano sextaria .xv., et in Cannetulo sextaria .iiii., et in  
 casale Sancti Andree sextaria .ii. pro solidis .xiiii. in Cannetulo 5  
 modium .i. et sextaria .iiii. pro solidis .xvi. in casale Arnolfi  
 medietatem eius pro solidis .ciiii. in Valle Marini modia .iii.  
 pro solidis .xii. in Galoniano modia .ii. et dimidium pro soli-  
 dis .xx. in Terraniano modia .xvi. pro cavallo uno. || in Or-  
 tisiano et in Valle super Sancto Vestro modia .x. pro solidis .xxxiiii. 10  
 item, in Ortosiano infra clausuram modia .viii., de terra culta  
 modia .viii., de inculta modia .iiii., pro pretio librarum .iii. in  
 Viaro modia .iii. pro solidis .lvi. item, ad molas Guilge-  
 radi aquimolum pro solidis .xxv. in curte Sancti Gethulii pro  
 solidis .viii. in Petrolano modia .iiii. pro solidis .xx. in Ver- 15  
 rucule et Cerquito modia .iii. pro portione portus de Tribiliano.  
 in Sorbiliano casales .ii., et in Bezano casalem .i., et in Serrano  
 casalem .i., et ad Formam casalem medium, et in Criptule ca-  
 salem .i., et in Sectiniano casalem .i., et casalem filii Martini, et  
 ad pontem Tribuci aquimolum .i., et ad molas de Meso aqui- 20  
 molos .iii. pro aliis rebus concambiatis. in Ilica territorii Ascu-  
 lani a flumine Clarino in verticem montis, a pede Trointum, a  
 tertio latere filii Odemundi, a quarto latere cacumen montis, me-  
 dietatem earum. in Campo Sancti Benedicti et in Ortisiano  
 modia .xi. et sextaria .vii. ad quintam reddendum pro solidis .xxviii. 25  
 in Bucciniano et Cannitulo modia .vii. et sextaria .xx. pro so-  
 lidis .x. in Pereto modia .xv. et in Calentino aquimolum me-  
 dium pro solidis .xxx. in Bucciniano modia .iiii. et sextaria .ii.  
 et in Cannitulo modia .iiii. et sextaria .iiii. pro solidis .iiii. in  
 Caniano modia .vii. et sextaria .iiii. et ad Sanctum Gordianum 30  
 modia .iiii. pro solidis .xx. || in Pantanula sextaria .xx. pro soli-  
 dis .xiii. in Cannitulo modium .i. et sextaria .ii. pro solidis .iiii.  
 item, in Irculi modia .v. pro solidis .xxx. in Calviniano mo-  
 dia .ii. pro solidis .xiii. in Scurano territorii Collinensis me-  
 dietatem unius aquimoli pro pretio librarum .ii. in pertinentia 35  
 Arci modia .iiii. pro solidis .viii. item, ibidem modia .ii. pro

c. 317 A

c. 317 B

solidis .vi. item, modium .i. pro solidis .iiii. item, modium .i. pro solidis .iiii. in casale Bassallori modia .xii. pro solidis .xx. in Cesa Arnonis modia .ii. et sextaria .iiii. pro solidis .x. in Campo Sancti Benedicti modia .iiii. pro boum pari .i. solidis .xx. in Limisiano et Achiniano pro rebus in hoc monasterio collatis. in Peculiare casalem Menzonis pro solidis .xxx. in Vulpiniano modia .ii. pro solidis .xii. in Orclange pro solidis .vii. in Bucciniano modia .ii. et sextaria .vii. pro solidis .xxx. in Monte Aureo sextaria .vii. pro solidis .iiii., cuius renovatio solidorum .ii. in territorio Collinensi ecclesiam Sancti Sebastiani ad pensionem reddendum grani modia .v., investiti modia .v. in Cosciano modia .iii. et sextaria .vii. pro solidis .xx. in Bariliano modia .iiii. pro solidis .x. in Marzulano pro solidis .xxx. in Arnario et Monte Aureo sive Fistula modia .ii. et sextaria .iiii. et portionem ecclesie Sancti Iohannis pro ipsis rebus in hoc monasterio collatis. in Limisiano domos .ii. et in Agutianello modia .xx. pro portione ipsius castelli in hoc monasterio collata. in gualdo de Cerro modia .xliii. et sextaria .viii. pro rebus hic collatis ad Caput Aquę et argenti librabus .iiii. in Moricentum et in Luciniano et in Orclange pro solidis .xv. in Scandrilia de casale Genzonis, et Aprutii, et de gualdo, et casale Camponis, et de Bucco, et Dominici, et de Peliscis. in Ficlini pro solidis .viii. in gualdo Cerri modia .iiii., et ibidem modia .ii., et in Ruiano modia .xvii., et ibidem modia .iii., et in Cantalupo modia .iiii. pro solidis .L. in Pantana Montis Opuli clausuram unam. in Terraniano sextaria .xv. et cannas .ii. pro solidis .xvi. in plano de Polo ad Sanctum Marum pro solidis .xl. in Paterno et Luca casalem et aquimolum pro argenti librabus tribus. in Cantalupo concessit quasdam res. in Rufiniano modia .v. pro solidis .L. item, prope castellum Arci modia .ii. pro solidis .xx. in Cannitulo modia .ii. et ibidem sextaria .x. pro solidis .xiii. in Fistula et Arnaria modium .i. et ibidem modia .iiii. pro solidis .xxxvi. in pertinentia Arci modia .ii. pro solidis .viii. in Cesa Arnonis et ad Rigum Siccum petiam .i., et ad Sanctum Sabinum petiam unam, et ad Cabalcemale petiam .i. pro solidis .xx. in Laniano inter .iiii. pe-

c. 328 A

c. 328 B



tias modium medium pro solidis .iii. in Ofiano in villa de Cervia pro solidis .lx. in Pipiliano concessit predictus dominus Berardus abbas de casale Iohannis de Uberto, et ad Fontanam de Pipiliano, et in casale Azonis et Tebaldi de Maroza modia .xx. pro servitio sibi exhibito <sup>(1)</sup>.

c. 319 A

Anno millesimo .lxxxI., temporibus Gregorii VII pape, indictione .iiii., quidam Todinus filius Beraldi rogavit cartam in hoc monasterio Sanctę Marię et Berardo abbati eiusque successoribus in perpetuum de rebus suis positis in comitatu Reatino, quarum fines sunt: a pertinentia Civitellę usque in cacumina montis, inde revertentes per pertinentiam Casaliciis et collis Gaimari, pergentes per flumen Mellinum, et revertentes ad priorem finem; inter quos sunt castella tria, quę sunt Aspra, Lunianum, et podium Sancti Maximi; quorum omnia in integrum, excepto ad ecclesiam Sancti Viti modia .v. et segum quod tenet Transmundus Adulterinus foris ipsis castellis; et quicumque abstrahere voluerit, componat libras mille optimi argenti; testes Tebaldus Dodonis, Maifredus Guidonis, et Dodo Dudati <sup>(2)</sup>.

c. 319 B

Anno autem Domini millesimo .lxxxviii., indictione .xiii., mense augusti, Herbeus comes rogavit cartam concambiationis et permutationis in hoc monasterio et domno B[erardo] abbati eiusque successoribus in perpetuum de rebus quas habebat in territorio Sabinensi, ubi dicitur Petra Dęmonis, omnem medietatem, idest suam portionem de ipso castello et cunctis pertinentiis eius, et de Scandrilię castello et eius pertinentiis, et de castello Cerreti Mali et cunctis pertinentiis eius, et de castello Sancti Angeli quod eius Caput Farfę cum eius subiacentiis; de omnibus suprascriptis rebus medietatem in integrum, quarum fines sunt: a primo latere cripta Fornicaria pergens in roccam Senebaldi et venientes in Turanum, et per ipsum abeuntes in Puzaliam, et in Canem Mortuum, et in Porcili, et in Maclam Felcosam, et in Montem Aureum, et in Ponticellum, et in Vicum Novum, et in Frassum, et

6. Dalla c. 319 A alla fine della c. 326 la scrittura è di Gregorio de Catino, 27. eius] Cori nel testo. Probabilmente est

(1) Le largizioni concesse dall'abbate Berardo I sono registrate nel *Largitorio* dalla c. CCXXII alla c. CCLXXVIII A. (2) An. 1081; R. F. doc. 1254.

in Rivum Nigrum, et in suprascriptam criptam Fornicariam. et  
 recepit similiter permutationis vice res huius monasterii quas in  
 hoc monasterio per cartam proprietatis concessit Todinus filius Be-  
 raldi in comitatu Reatino, quarum fines sunt : a pertinentia Civitellę  
 usque in cacumina montis, inde revertentes per pertinentiam Casali-  
 cis et collis Gaimari, pergentes per flumen Mellinum, et ad priorem  
 finem ; inter quos sunt castella tria, idest Aspra, Lunianum, et po-  
 dium Sancti Maximi. quod si omnes suprascriptas res et ca-  
 stella cum ecclesiis et monasteriis vel cunctis eorum pertinentiis  
 nobis retollere ipse aut sui heredes presumpserint, aut si litem  
 aliquam inde exercitaverint, componant in hoc monasterio no-  
 mine pęnę .cc. libras auri purissimi, et hę commutationes per-  
 maneant firmissimę <sup>(1)</sup>.

Anno Christi millesimo .xciii., indictione .i., mensis martii  
 15 die .v., Oddo filius Iohannis rogavit cartam proprietatis de ca-  
 stro quod vocatur Maccla cum omnibus suis pertinentiis in hoc  
 monasterio Sanctę Marię et domno B[erardo] abbati <sup>(2)</sup> et eius  
 successoribus in perpetuum <sup>(3)</sup>. eodem quoque anno et mense  
 suprascripto Octavianus comes filius Iohannis Oddonis optulit  
 20 et donavit in hoc monasterio et domno B[erardo] abbati <sup>(4)</sup> eiusque  
 successoribus in perpetuum medietatem castri quod dicitur Ca-  
 minata cum omnibus adiacentiis eius et ecclesiis ; exceptavit tur-  
 rem illius quam teneat filius eius et cartam de ea faciat in hoc  
 monasterio tali || tenore, ut sine fraude et damno istius monasterii  
 5 teneat eam, et si damnum aut fraudem fecerit contra istum mo-  
 nasterium et eius ministros, perdat ipsam medietatem predictę Ca-  
 minatę et habeat illam Sancta Maria. terram vero quam in  
 pignus posuit fratri suo recolligat pars Sanctę Marię si voluerit,  
 et det pro illa libras .xxv. in festivitate sanctę Marię, et alias

c. 320 A

(1) An. 1089? 1090? R. F. doc. 1255.  
 Questo documento dipende dal do-  
 cumento 1095 citato più sopra a  
 p. 171 di questo volume. Nel *Regesto*  
 il documento indica soltanto come nota  
 cronologica la indizione XIII che cor-  
 risponde al 1090 e perciò fu attribuito  
 al 1090 pure avvertendo che il *Chro-*

*nicon* assegna questo cambio all'agosto  
 del 1089 e alla indizione XIII, che sono  
 note cronologiche contraddittorie. Se  
 il documento va attribuito al 1090 l'ab-  
 bate menzionato in esso è Berardo II.

(2) Berardo II.

(3) An. 1093; R. F. doc. 1256.

(4) Berardo II.



libras .xv. in alia festivitate sanctę Marię de ipsa moneta quę in Roma expenditur, exceptis denariis de banno. exceptavit quoque iusticiam quę pertinet ad Sanctum Iohannem de Argentilla et quam tunc possidebat. et tradidit predictus Octavianus de castro Bivaro partem quartam quę fuit Teutonis, quam tenebat Carbo, ut habeat eam Sancta Maria sicut et partem Transmundi <sup>(1)</sup>.

Tempore autem domni Clementis III pape, indictione .viii., mense novembris, Octavianus predicti Iohannis Oddonis filius, presente domno Ferrucio sanctę Sedis apostolicę secundicerio atque Carone urbancę prefecturę causidico necnon astantibus subscriptis testibus, refutavit in manus domni B[erardi] huius monasterii abbatis omnem litem et querimoniam quam idem Octavianus fecerat huic monasterio et predicto abbati de tota terra de Scandria quam invaserat pro litigio quod fecerat Herbeo comiti et de stipulationibus quadimoniorum quas sibi requirebat ac de cunctis litibus quas pro illis negotiis adversus eundem abbatem exercuerat, sub tali quidem obligatione, ut nec ipse nec heredes eius aut aliqua persona a se submissa de omnibus quę dicta sunt litem vel requisitionem <sup>(2)</sup> nominato monasterio aut domno abbati unquam faceret. quod si presumeret, libras .xx. papiensium denariorum sibi componeret, et eadem lis inanis foret. testes sunt: Sarracinus a Sancto Eustatio, Tedemarius Gezuni, Iohannes de Nasso <sup>(3)</sup>, filii autem quondam Crescentii comitis fecerunt diffinitionem cum domno Berardo abbate de castello Tribuco et pertinentiis eius, ut recta fide adjuvarent eum infra ipsum castrum et eius pertinentiam; cuius fines pertinentię istę sunt: a primo latere flumen Farfę, a secundo latere via Britta pergens in Ponticlum et in curtem Sancti Benedicti, a tertio latere ipsa curtis Sancti Benedicti, a quarto latere flumen Maius. alię fines de alia parte: a primo latere terra huius monasterii quam ad manus nostras tenemus et terra filiorum Azonis presbyteri quam per scriptum tenuerunt et venientes in Farfam, a secundo latere rivulus currens inter Ca-

c. 330 B

11 Nel testo Caronę

(1) An. 1093; R. F. doc. 1274

(2) An. 1085; R. F. doc. 1260.

nalim et Serranum, euntes in rigum Cancelli et in flumen Maius, a tercio latere ipsum flumen Maius, a quarto latere flumen Farfa. infra istos terminos obligaverunt se et heredes suos, ut non facerent nec consiliarentur ut Berardus abbas vitam perderet aut membra aut malam presam haberet, et medietatem castelli Tribuci et eius pertinentiæ et curtem Sancti Gethulii cum tribus casalibus non tollerent nec contenderent nec consentirent tollere, et contra omnem hominem adiuverant eum tenere et defendere recta fide, et per malum ingenium non ei suffrangerent, et terram non conquistarent nec acquirerent nec dominarentur, excepto quantum Crescentius per scriptum et infrascriptum tertio generis ab Hugone abbate acquisiverat, et nostros homines non tollerent nec comprehenderent nec eorum terram neque illorum homines<sup>(1)</sup>.

Temporibus namque domni Heinrici imperatoris, mense augusti, indictione .vi., orta est intentio contra domnum Berardum abbatem huius monasterii Farfensis a Donadeo filio Bonhomini pro terra pertinentiæ castri Faræ quæ iure suprascripti monasterii esse dinoscitur, quemadmodum Tinto per cartam donationis concessit huic monasterio. hanc autem prædictam terram, postquam præfatus Tinto roboravit cartam ipsam in hoc monasterio, dedit

(1) Data incerta; R. F. docc. 1258, 1259. Mi sembra opportuno riferire qui per intero il secondo di questi documenti (12:9), togliendolo dal *Registro*.

Breve recordationis et obligationis facio ego Crescentius comes Ber[ardo] abbati et vestri monasterii præordinatis de rocca Tribuci quam reddere vobis debeo in anno expleto in carnem laxare, et obligo me per pignora quæ tu, Ber[arde] abba, tenes. si in termino anni expleti in carnem laxare, vel tibi, abba, vel monasterii præordinatis roccam Tribuci non reddo sine fraude et malo ingenio, si vos non firmabo et securabo per omne firmamentum sicut vos me firmare volueritis, absque dubio pignora quæ tenetis in perpetuum habeatis. insuper obligo me et filios meos, ut non faciamus nec consiliemus facere ut Ber[ardus] abbas vitam perdat aut membra aut malam presam habeat, et medietatem castelli de Tribuco et eius pertinentiæ et curtem Sancti Gethulii cum tribus casalibus non tollamus nec contendamus, nec consentiamus tol-

lere nec contendere, et contra omnem hominem adiuuamus vos tenere et defendere recta fide, et per malum ingenium non vobis suffrangimus, et a fluvio Currisse usque in rivulum Calentinum et a flumine Maiori. infra istos terminos terram non conquistamus nec acquirimus nec donamus, excepto quantum Crescentius per scriptum et infrascriptum tertio generis ab Hugone abbate acquisitum habet, et tuos homines non tollimus nec comprehendimus nec eorum terram neque illorum homines. et si tollimus vel minuamus aut molestamus, et sic non observamus et non adiuuamus tenere et defendere sicut scriptum est, et infra spatium .xxx. dierum non emendamus, absque dubio pignora quæ tenet Tinto cum nepotibus veniant in manus vestras. iterum obligo me et meos filios et meos homines de omnibus rebus mobilibus monasterii et suorum hominum et fidelium, quod non tollimus nec molestamus, et si fecerimus, infra spatium .xxx. dierum emendemus, et si non emedaverimus, de ipsis pignoribus tantum tollet Tinto cum nepotibus et det in pretium quanti valet res quam emendare debemus.

in pignus per cartam filię suę Carębone, quod contra legem fuisse videtur. post hæc restituit ei ipsam rem pro qua pignus ipsum habebat, sed non recepit eandem cartam a filia sua. tunc supradicta Carabona ancilla Dei inique adhęsit eidem Donadeo et propter amorem consanguinitatis tradidit illi ipsam cartam. per cuius occasionem cartę quę legalem investituram non habuit, invasor et causator huius terrę exitit idem Donadeus. postquam autem Heinricus imperator ipsum castrum Farę cum ipsa terra et omni eius pertinentia restituit huic monasterio, propter cupiditatem terrę quam desiderabat acquirere, immisit contra nos litem, et consiliatus est cum Rustico Crescentii et aliis nostris inimicis, tractans malum contra nos prout potuit. ex multis vero malis unum nunc proferimus. denique per suum consilium et incitamentum Berardus filius Beraldi tulit nobis Lunianum, quod cum aliis castellis || Todinus concesserat nobis per cartam proprietatis, et occurrit ei statim cum adiutorio et immisit contra nos bellum ubi milites nostri interfecti sunt. igitur coacti ob metum mali quod contra nos exercere non cessabat ipse Donadeus cum omnibus sibi faventibus contra nos die noctuque, et formidantes ne deteriora pateremur, refutavimus illi ipsam terram consilio iudicum, videlicet Petri Sabinensis et Iohannis Hortanę civitatis, asserentium quod nequaquam ipsa refutatio vel traditio valere vel permanere posset per legis iudicium, sed in hoc monasterio omni tempore firma et stabilis perseveranda<sup>(1)</sup>. præterea domnus Berardus abbas præparatus fuit in medio mensis novembris ad iustitiam faciendam et recipiendam a Donadeo Bonihominis de invasionibus quas fecerat ipse Donadeus de rebus huius monasterii positis in locis nuncupatis, scilicet in pertinentia Fare ubi dicitur Postmontem, et in pertinentia Scandrilię ecclesiam Sancti Petri cum omni pertinentia et sicut tenuit Gonzolinus et Oderisius Adul-

c. 321 B

(1) An. 1098; R. F. doc. 1275. Intorno alla data di questo documento si annota nel *Regesto* (V, 249) che esso evidentemente fu scritto buon tempo dopo la visita d' Enrico IV al monastero di Farfa e dopo l' assalto dato dai suoi soldati a Fara (an. 1082,

indizione v), e per conseguenza sembra certo che l' abbate menzionato sia Berardo II, e che debba escludersi la sesta indizione corrispondente all' anno 1083. Sotto Berardo II la sesta indizione cadde una sola volta nel 1098.

terinus, et in Aqua Viva in pertinentia podii de Moiano, sicut tenuerunt filii Gezonis de Remengarda. et a Iohanne de Masso de rebus quas tenuerat ab hoc monasterio, sed iure amiserat, idest in Bezano, et in Sorbiliano, et in Serrano, et in Postmontem, et  
 5 in Farfa molas .ii. et venit prædictus domnus abbas cum iudicibus et advocatis aliisque instrumentis ad placitum necessariis. at ipsi præfati venire non curaverunt, scientes se nullam iustam causam habere, multis tergiversationibus litem protelare cupientes. Oddo autem et Octavianus frater eius eorum calliditates  
 10 occultare volentes, eo quod eorum parti favere videbantur, de pignoribus secundum quod promiserant adimplere nolentes, protestati sunt domnum abbatem per .xv. dies ante constitutum terminum illis debuisse nuntiasse, ideoque constituerunt, ut post scilicet in die nono prænominatus abbas secum sui iurisperitos haberet.  
 5 Donadeus vero et Iohannes de Masso similiter. ideoque ipsi alios se habituros sponponderunt, ad hoc ut si prædictus abbas cum testibus posset probare alicui eorum se, ut superius dictum est, denuntiasse, tunc illi secundum hoc quod de pignoribus in se receperant atque firmiter promiserant, procul dubio adimplerent.  
 0 die vero constituto prædictus domnus abbas, ut positum fuerat, interfuit, etiam cum testibus, scilicet Azone Ilperini, et Baruncello Rustici, et Amato Ortensi, iureiurando affirmare volentibus ipsum in eorum præsentia domnum abbatem sic Donadeo dixisse: « Ecce terminum, præpara te ad placitum ». eundemque Donadeum  
 5 ita respondisse: « Sic sit, sed hoc pertinet ad dominum meum ». verum neque prænominati fratres, neque Donadeus et Iohannes se, ut dixerant, præparaverunt, neque iusiurandum testium receperunt, neque de pignoribus, veluti promiserant, adimpleverunt. quando autem ipsi suprascripti iusiurandum facere voluerunt, tales homines  
 0 qui rogati sunt testes interfuerunt, idest Iohannes de Hugolino, Guittones de Alberto, Tebaldus de Petro Civitelle, Loterius de Suavi, Crescentius de Crescentio Frankitti, Girardus et Oddo fratres Oddonis Tiniosi, Tyburus, Ardengo, et Bono de Rozolino <sup>(1)</sup>.

Quidam Suavis et Berardus germani fratres obligaverunt se

14. sui] *Così nel testo.*

(1) Anno circa 1098, data approssimativa del doc. 1275. R. F. doc. 1276.

c. 322 A

c. 322 B

suosque heredes et per cartam concesserunt in hoc monasterio et domno Berardo abbati eiusque successoribus casalem quem tenet Guido p̄sbyter, et casalem quem tenet Necto Iohannis de Adam cum molinis et aquimolis, et medietatem casalis quem tenet Iohannes Becca, et medietatem casalis Petri de Stephano cum molinis, eo tenore, ut [si] ipsi et eorum heredes terras et vineas et silvas et prata et aquimolos quos habent inter fluvium Currisem et rivulum Calentinum venderent vel donarent vel commutarent aut per ullum quodlibet ingenium in alterius potestatem submitterent, nisi in hoc monasterio et domno abbati vel eius successoribus, carta ipsa, et quę continentur in ea, omnia veniant in hoc monasterio. quod si vendere voluerint, insimul vendant in hoc monasterio, et sine fraude vel malo ingenio per terminos diffinitos et convenientes accipiant pretium librarum .cxx. suptilium denariorum <sup>(1)</sup>.

Anno autem Domini millesimo .XLIII., quidam Iohannes filius Frage cum omnibus suis consortibus concessit in hoc monasterio ecclesiam Sancti Petri apostoli territorii Esculani ubi dicitur Casa Moraria cum omnibus pertinentiis eius <sup>(2)</sup>.

Temporibus quoque Stephani VIII pape, Girardus comes una cum Theodora comitissa concessit in hoc monasterio et domno Berardo abbati duas ecclesias, Sanctę Marię quę est ad pontem de Flaiano, et Sancti Blasii intra castellum de Flaiano, cum omnibus earum pertinentiis <sup>(3)</sup>.

Temporibus domni Nycolai II pape, quidam Iohannes qui dicitur de Nicto concessit in hoc monasterio et domno Berardo abbati duas partes de ecclesia Sancti Blasii, et aliam partem de ecclesia Sanctę Marię iuxta castrum de Flaiano, et Sancti Blasii intra Flaianum cum omnibus pertinentiis earum <sup>(4)</sup>.

c. 323 A

Anno primo domni Gregorii VII pape, quidam Belizo Rainerii de Teuzo filius libertatem dedit in ecclesia Sancti Blasii martyris quę posita est in territorio Collinensi, intra castellum quod dicitur Flaianum, cum omni suo decore atque pertinentiis, cum cellis, claustris et terra in circuito eius, ad sepulcra hominum fa-

6. si manca nel testo.

(1) Data incerta; R. F. doc. 1277.

(2) An. 1044; R. F. doc. 1273.

(3) An. 1058; R. F. doc. 1270.

(4) An. 1060; R. F. doc. 1271.

cienda, ut sit usque in ævum absque ulla datione vel redditu, secundum consuetudinem Ecclesię catholicę Romanę, ut in perpetuum segura et libera sit, et absque ulla condicione in usum et utilitatem et servos servorum Dei. et si quis hoc donum ullo  
 5 ingenio ex proprio iure Sanctissimi Blasii ecclesię extirpare præsumit aut frangere quod supra legitur, cum iniquo iudice ligatus ac cruciatus in inferno, et cum impiis perpetuo anathemate damnatus, et a corpore vel sanguine redemptoris Christi et ab universis ecclesiis eius et a catholicis Christianis segregatus, et undique dor-  
 10 miendo, vigilando, maledictione perpetua assiduoque fulgure a planta usque ad verticem flagellatus, et vivens mortuus efficiatur perenni morte in secula infinita, et cunctum per orbem fiat. in-  
 super componat in præbyteris eiusdem ecclesię auri libram .i. <sup>(1)</sup>.

Mense augusti, indictione .xiii., Regizo Sabinensis ecclesię epi-  
 15 scopus refutavit in hoc monasterio et in manus domni Berardi abbatis ecclesiam Sancti Viti in Tancia cum omnibus eius pertinentiis infra istos fines: a capite via super ipsam ecclesiam, a pede fossatus, a tertio latere rigus, a quarto latere tenimentum Camponisci, ab ipsa via pergentes in suprascriptum fossatum per terminos designatos.  
 20 pro qua refutatione ipse dominus abbas B[erardus] concessit in suprascripto episcopio unam ecclesiam vocabulo Sancti Nycolai de Musca || cum quinque servitiis. et interfuerunt et consenserunt atque confirmaverunt hanc refutationem Leo archipræbyter, Berardus præbyter, Franco præbyter, Symeon præbyter, Homulus  
 25 præbyter <sup>(2)</sup>.

Domnus autem Berardus abbas venerabilis, iam senex, et Dei gratia religiosus pater huius sacri cenobii Farfensis, desiderans hanc congregationem sine ambitionis noxa et absque symoniacę hæresis pessima culpa per omnia fore, una cum omnium conventu  
 30 fratrum, auctoritate Dei omnipotentis et beatissimę Marię semper virginis et cunctorum sanctorum patrum, præcipue sanctę Regulę beati patris nostri B[enedicti] institutione, constituit, ut si quis de hac congregatione vel de huic monasterio pertinentibus eccle-

4. et servos nel *Chronicon*, ma nel *Regesto* in servis 6. iudice nel *testo del Chronicon e del Regesto*.

(1) An. 1074; R. F. doc. 1272.

(2) An. 1090; R. F. doc. 1262.

siis aliquando frater egrediens p̄sumpserit a quolibet principe vel comite seu p̄lato Ecclesię ad contrarium vel defectionem huius cenobii aliquem honorem vel ecclesiasticam p̄lationem suscipere, sive huius abbatie invasionem p̄sumere, aut contubernium aliquod cuiuscumque detrimenti istius monasterii q̄erere, aut huius congregationis electionem concorditer et canonice atque regulariter factam suis pravitatibus conatus fuerit tyrannica perfidia perturbare aut subvertere seu dissipare, perpetuę anathematis excommunicationi subiaceat, et a consortio s̄nctorum omnium segregatus maneat, cum Dathan et Abiron et Iuda traditore Domini atque Symone I Mago pereat, nisi forte digne p̄nitens huius conventus pię indulgentię remissionem optinuerit culpe sue. amen <sup>(1)</sup>.

c. 324 A

Idem quoque bonę memorię domnus B[erardus] abbas omnino interdixit, et sicut ordo noster || Cluniensis p̄cipit, ut nullus e fratribus p̄sumat confiteri sua facinora illis monachis qui non habent factam professionem in ipso loco ubi degunt, neque illis qui ex alio monasterio pro aliqua legatione vel sua necessitudine, quamvis nostram societatem habeant, quia sepe evenit ut maxima destructio in ipso loco fiat. et qui hoc p̄sumpserit, nisi regulariter p̄nituerit, gravissimę subiaceat excommunicationi <sup>(2)</sup>.

An. c. 990-996.

Adamo vescovo fonda un monastero in territorio Ascolano nel luogo detto Sumati e concede ad esso molti beni.

[In nomine sanctę et individue Trinitatis.] Adam divina concedente gratia episcopus. omnium fidelium Christianorum et cunctorum ordinum ecclesiasticorum agnoscat industria, quomodo plurimorum nostrorum sacerdotum atque levitarum nostre parochię nobiliumque virorum consilium sumpsimus, ut ecclesiam Beati Benedicti in territorio Esculano, loco qui vocatur Sumati et ubi dicitur Inter Casas et Parasolem, monasterium fieri decrevissemus virorum Deo famulantium, ut regi Domino p̄ces pro incolumitate et pace viventium et requie mortuorum plenissime effundere valerent. quapropter [his ita peractis, consensu primatum sacerdotum sanctę ecclesię,] ordinato ibidem abbate Azone p̄sbitero humile et honesto moribus, [et]

21. Le parole fra parentesi quadrate mancano nel testo del Chronicon e si suppliscono togliendole dal Regesto. 29. quapropter manca nel Regesto. 30. Nel Regesto ordinavimus ibidem abbatem Azonem p̄sbitrum humilem et honestum

(1) An. circa 1089; R. F. doc. 1257. Qui e nel *Regesto* si pone come data approssimativa di questa costituzione l'ultimo anno del governo di Berardo I. Egli cominciò a reggere il monastero in età assai giovane, e

poichè in questa stessa costituzione viene chiamato « senex », sembra da credere ch'egli la desse fuori negli ultimi anni della sua vita.

(2) Questa interdizione non si trova registrata nel *Regesto*.



concessimus in ipsa ecclesia terrę iuxta geometrię rationem modia mille per loca designata: a capite furcella quę dicitur Verullum, a pede flumen Quietum, ab uno latere via quę pergit a Confinio, ab alio latere rivus qui dicitur Cupus. et concedimus ibidem in Perrece modios .L.: a capite via publica et terra Azonis et Dominici, a pede flumen Quietum, ab uno latere terra Alberici notarii et de consortibus, et terra Sancti Quirici, ab alio latere terra Apponis et de consortibus. et in alio loco qui vocatur Aqui et Ripa concedimus ibidem substantiam || unam quę regitur per Iohannem filium Luponis. et concedimus illi ipsam oblationem quanta ad ipsam ecclesiam venerit. de quibus omnibus interdiciamus, ut nullus successorum nostrorum diabolica fraude instigatus aliquid diripiat, quę pro animarum remedio agere curavimus. [de consecratione vero sua decrevimus, ut in nostra potestate consistat et sub nostra dicione. commutationes vero absque nostra licentia facere non pręsumat ullo modo. annis singulis in sollemnitate Dei genitricis et virginis Marię duas oblatas in modum coronę arte pistoria compositas duosque cereos unius cubiti longitudinis deformatos nobis nostrisque successoribus inferantur. quę cum omni reverentia suscipiantur. quod si, quod absit, hęc adimplere distulerit, sciat se compositurum aureos mille, et res et consecratio, ut superius legitur, ad ius nostrę ecclesię redigantur.] si autem nos vel successores nostri pro lucranda oratione vel veneratione in aliqua sollemnitate in pręfatum locum accesserimus, celebrato peractoque divino ministerio, simplici ac sobria benedictione percepta, absque ullo requisito dono studeamus habere regressum. [de aggregatis ibidem fratribus, si de eorum religione tepide aut inhoneste egerint, secundum eorum regulam ab abbate, si pręvalet, corrigantur. si vero timerę suum abbatem noluerint vel obędire, nos vel successores nostri ab abbate vocati secundum qualitatem delicti corrigamus. si vero nos aut successores nostri vel quęlibet persona, quod Deus avertat, calliditate commotus aut cupiditate pręventus, ea quę sunt superius comprehensa temerario spiritu evacuare pręsumpserit, a divina ultione prostratus iram Dei summi incurrat et cum Iuda proditore reatum suum in averni ignibus solvere cogatur post funera mortis; dum autem in hac vita substiterit, a communione omnium fidelium Christi alienus existat. et nichilominus hęc institutio sine fine maneat incorrupta. ut autem institutio nostra firmissimis subsistat vigoribus, nostra nostrorumque manibus sacerdotum decrevimus roborandum. † Adam exiguus episcopus in hoc decreto manu mea subscripsi. Rodelandus archidiaconus consensi. Iohannes archipręsbiter. Lupo pręsbiter. Deodatus pręsbiter. Iohannes pręsbiter. Azo diaconus et primicerius. Iohannes pręsbiter et custos ecclesię. Iohannes pręsbiter consensi et manu mea scripsi] (1).

1. ipsa] *Nel Regesto pręfata*

(1) R. F. doc. 1269. In mancanza segnare per questo documento la data di altre note cronologiche conviene approssimativa 990-96 indicata dal

An. 1049-1054.

Il papa Leone IX  
permette all'ab-  
bate Berardo I di sce-  
gliere dove vorrà  
un vescovo che  
consacri la sua  
chiesa.

Leo episcopus servus servorum Dei, Berardo abbati Sanctę Marię de Farfa salutem et apostolicam benedictionem. petitiones tuas iustas adimplere non denegamus, non solum de celestibus sed etiam de [terrenis rebus . . . . .] si vero hoc agere nulla ratione . . .] cum licentia nostra acquirere episcopum qui tibi tuam consecret ecclesiam undecumque volueris. cave tamen ne sit symoniacus <sup>(1)</sup>.

c. 325 A

Quidam Iohannes nobilis vir et Iohannes filius eius et Bona et Theodora concesserunt in hoc monasterio res suas in pertinentia Sanctę Reparatę, idest casalem de Parrucia cum suo tenere, et casalem de Lulansardi, et casalem de Marchisano, et casalem Adelberti Caput Pazi, omnes in integrum, in montibus; exceptaverunt in planitiis terras ad flumen <sup>(2)</sup>. quidam Petrus de Amizo de Salisano fecit cartam venditionis domino Berardo abbati in perpetuum || de omnibus rebus quas per cartam habebat: a primo latere tenent filii Andreę, a secundo latere tenent filii Tedemarii, a duobus partibus tenent filii Iohannis Bovis <sup>(3)</sup>.

Erat tunc temporis magne constantię et excellentię fidei sincere vir Argiros grecus, magister vestis et dux Italię, qui audiens huius congregationis sanctam religionem et domni Berardi huius sacri cęnobii venerabilis abbatis laudabilem famam et magnificam bonitatem, gavisus est valde misitque suas litteras in quibus huius congregationis sanctę munus orationis adipisci eorumque alme societati humillimis postulationibus petiit sociari, ita inquires:

An 1057.

Lettera di Ar-  
giro detto anche  
Mele, « magister

En ego Argiro Dei providentia magister vestis et dux Italię, Calabrię, Sicilię, Patagonię, qui et Melis, commendo me et associor sancto monasterio beatissimę Dei genitricis Marię cognomento Farfę, et tibi domino abbati Be-

3. Le parole fra parentesi quadrate mancano nel testo del Chronicon che a questo luogo ha una abrasione di quattro righe. Si suppliscono togliendolo dal Regesto.

GAMS, *Series episcoporum*, p. 667, pel pontificato di Adamo nella serie dei vescovi Ascolani. Secondo quanto ne scrive l'abate Ugo nella *De structio*, questo Adamo resse per qualche tempo il monastero di Farfa, e di lui come abate fa menzione il doc. 393 in data del 985, sebbene il suo nome non sia notato nel catalogo degli abbati. Egli però non va confuso con l'altro Adamo quasi contemporaneo la cui notizia biografica si legge nel *Regesto*, III, 93.

(1) R. F. doc. 1293, e cf. JAFFE-LÖWENFELD, *Regesta pontificum*, n. 4315. Siccome manca ogni nota cronologica per fissare questo frammento di bolla, esso viene posto concordemente tra il 1049 e il 1054 che sono gli anni del pontificato di Leone IX. Probabilmente va riferito al 1051 e si connette coi documenti pubblicati a pp. 131, 134 e 136 di questo volume.

(2) Senza data; R. F. doc. 1294.

(3) Data incerta; R. F. doc. 1295.

rardo per omnia almfico, et cunctę sanctę congregationi sibi et tibi commisse, ut, dum vivus fuero in hoc mortali seculo, merear fieri particeps vestris sanctissimis meritis secundum splendidum scriptum quod michi peccatori et immerito famulo meęque domine et sanctissime Dei genitricis Marę virginis vestra dignata est dirigere pietas. et ut vestris suffultus sacrosanctis orationibus et divina protectus clementia dignus fiam placere ibidem primitus utilibus moribus et postmodum terrenis opibus, quatinus post carnis vinculum postque domum luteam Elisii gaudiis una vobiscum, mei fratres dilectissimi et domini, congaudere merear per infinita seculorum secula. amen et ut cuncti presentes et futuri cognoscatis me congrua voluntate placidoque corpore vel animo placuisse michi peccatori et confratri vestro talia peragere, pro absolutione meorum plurimorum scelerum et salvatione meę anime propriis meis subscripsi letanter manibus, et bullare fecimus vulla argentea. anno millesimo L redemptionis nostre assumptę carnis dominicę VII<sup>a</sup>.

vestis et dua Italg, Calabre et Padlagoniz = aggregato alla congregazione Farfense.

c. 325 B

[αργυρος προνοια θου . μαγιστρος . Βεστις . Κηδου . ιταλιας . Κη καλαβριας . σικελιας . κη παφληγονιας . ομηλις . ταπρογεγραμμενα . βεβηων κη εδλων . εματον . ειδεσπονη . κη αγιδηκκω . μαρια . τη . εητη . αγεμονη . της . φαρφου . διατριχων . παραδισος . οικεοκηρος . υπεγραψα .]

Argiros pronia theu . magistros . bestis . kedux . italias . calabrias . sikelias . ke paflegonias . omelis . ta progegrammena . bebeon . kedulon . ematon . u desp n . ke agia . theotoco . maria . tienti . agemoni . tis farfu . diatricon . paradidus . ikeochiros . ypegrapsa (1).

Hic vero vir magnificus cum huius vite terminum sibi cerneret imminere, direxit ad hanc ecclesiam sive congregationem quędam cariora dona et non parvam pecuniam, videlicet bisantos sexmilia, et mantum pretiosum holosericum auroque textum quod erat preclara vestis honoris sui, quę amplius valere ferebatur quam centum libras argenti purissimi. nam quando huius societatem et fraternitatem suscepit congregationis, bisantos tria milia huic ecclesię mandavit. hęc autem pecunia data est in castri Catini emptione commoda.

c. 326 A

Quodam vero die venit Teuto de castro Bivaro et interpellavit domnum Berardum abbatem huius monasterii ac multum rogavit

15 Le parole in caratteri greci fra parentesi quadrate mancano nel testo del Cronicon che invece ha sui righe bianche. Si riproducono esattamente dal Regesto.

(1) R. F. doc. 1261. Intorno a questo personaggio si veda principalmente G. DE BLASIS, *La insurrezione pugliese e la conquista normanna nel secolo XI*, I, cap. 9. B. CAPASSO, *Mo-*

numenta ad Neapolitani ducatu] *historiam pertinentia*, II, 2, 286; O. DELARC nelle note alla sua edizione della *Ystoire de li Normant*, pp. XLVIII, 52, 80, 81, 85

ut redderet sibi et parentibus suis cartam quam olim ipsi fecerant de ipso castello Bivaro in integrum in hoc monasterio Sanctę Marię. ipse vero abbas diutius compulsus sine consilio vel assensu congregationis reddidit eis eandem curtem, contra legem et contra libertatem huius monasterii faciens, qua idem Teuto 5 accepta, congregavit parentes suos et ostendit eis cartam ipsam. qui valde gavisı accenderunt ignem copiosum, et accipientes singuli partes de ipsa carta scindentesque, eas proiecerunt in ipsum ignem et combusserunt eas. ignis autem accumulatus, iudicio Dei, concremavit ipsum omne castellum. deinde post hęc qui- 1 dam eorum cognoscentes se male egisse, pęnitentia ducti et in hoc monasterio conversati, reddiderunt partes suas, sicut fecit Transmundus qui se ipsum cum filio suo Odemundo optulit in hoc monasterio. Octavianus quoque filius Iohannis quando concessit in hoc monasterio medietaten castri Caminatę confirmavit 1 partem eiusdem castelli et ipsius pertinentię totam sortem pędicti Teutonis. item, Massarus et Boninus filii suprascripti Teutonis, et Teuto et Transmundus filii Gisonis, et Atto et Ilperinus et Azolinus pro redemptione anime suę dederunt in hoc monasterio et domno Berardo abbati ecclesiam Sancti Thome apostoli 2 et ipsum castellum quod vocatur Bivarus cum omni sua pertinentia intus et foris. actum anno Domini millesimo .LXXVII., mense februarii, indictione .IIII. testes sunt: Iohannes macellarius, Pizo, Petrus de Azone Fure. ipsamque cartam rogatus Iohannes iudex subscripsit <sup>(1)</sup>. omnes autem domini Catinensis 2 castri fecerunt refutationem et firmamentum de monte Morrecone in hoc monasterio et domno Berardo abbati pro sorte et portione de Catino et de Luco, et de omnibus terris Catinensis portionis cum olivetis, vinetis ceterisque arboribus et domibus ac habitatoribus suis, sicut ipsas duas portiones in hoc monasterio 3 concesserunt Dono filius Iohannis et Benedictus filius Boni, ut non habeamus ullam molestiam neque ab ipsis neque ab aliqua

(1) An. 1066? 1077? R. F. doc. 1299. Le note cronologiche del documento si riferiscono soltanto all'ultima parte di esso. La parte narrativa che pre-

cede ę certo posteriore. Vedasi intorno a ciđ la nota posta a questo breve memorativo nel *Regesto*. E cf. R. F. docc. 1094 e 1274.

persona submissa ab eis, et omnem litem et querimonium refutaverunt quomodocumque contra eum insurgere possent <sup>(1)</sup>.

In Cliviano et per eius vocabula Faroaldus dux dedit in hoc monasterio terras cultas modiorum milium quingentorum arabiles  
 5 cum manentibus .xii., usque Frontinum et usque Maclam Felcosam et usque criptam Machelmi tertiam partem ex omnibus rebus cum ecclesia Sancti Sabini et ecclesia Sancti Sebastiani et ecclesia Sanctę Anatholię de Turano. abbas autem qui erat illis temporibus fecit concambium cum Soldone et dedit illi San-  
 10 ctam Anatholiam in Sancta Maria de Loriano. alia omnia remanserunt ad opus Sanctę Marię. ibi est edificatum Corvarium <sup>(2)</sup>.

Defuncto autem prefato domno B[erardo], orta est inter nos  
 dissensio de abbate eligendo, nitentibus permaxime qui nos videbantur regere ut Regizonem Sabinensem episcopum eligerent.  
 15 quibus, quamvis minima, saniori tamen confratrum resistente parte, ab hac quieverunt intentione. continuoque quasi precipiti subitaneoque assensu omnium, contra sanctorum canonum sanctiones, adhuc instante nocte et necdum humato predicto migrato pastore, domnum Rainaldum elegimus. qui licet plenius mo-  
 20 nasticis imbutus foret religionibus, tamen moderaminum tam magni regiminis inscius, et mundialium negotiorum improvidus atque in nullo pene videbatur satis sagacissimus. cuius indiscrete factam ideo dicimus electionem, quod eam contra sanctos canones vidimus fuisse et contra patrum institutiones. denique  
 25 Bonifatius papa tertius, residentibus episcopis septuaginta duobus et presbyteris viginti tribus, diaconibus etiam et omni clero Ro-

c. 327 A

An. 1089-1090.

12. Dalla c. 327 A alla fine della c. 333 A la scrittura cambia di nuovo.

(1) Data incerta; R. F. doc. 1300.

(2) Senza data; R. F. doc. 1303. Questo documento consiste in una lettera di un prete Adamo di Cliviano che incomincia: « Domno Berardo « venerabili abbati, presbiter Adam de « Cliviano fidele servitium. pro Dei et « sanctę Marię timore indicamus vobis « terras quas dux Faroaldus dedit « Sanctę Marię, videlicet in Cliviano

« et per eius vocabula, terras cul- « tas » &c. e prosegue con le stesse parole che si leggono qui sopra concludendo: « ibique est edificatum illud « Corvarium. isti vero homines qui « tenent concambium, mandant vobis « ut veniatis, quia per vos volunt re- « tinere vobisque servire, eo quod « seniores tollunt omnia et vos modi- « cum tenetis ».

mano, fecit constitutum suo anathemate in ecclesia Beati Petri apostoli, ut pontifice vivo aut moriente, vel episcopo civitatis, nullus presumat quodlibet loqui aut partem sibi facere, nisi die tertio depositionis eius, adunato clero et filiis ecclesie, electio fiat et quem voluerint habeant licentiam eligendi sibi sacerdotem <sup>(1)</sup>. quod si de episcopis qui sublimioris sunt gradus ita convenit, quanto magis condecet de abbatibus qui inferioris officii sunt, in quorum electione nullum debet precipitium fore! factum est autem hoc etiam contra nostram et omnium confratrum sponsonem, quam fecimus communi assensu cum dominum Berardum patrem nostrum ad exitum propinquare vidissemus. || nam per vestem principalis altaris beate Marie domine nostre in capitulo allatam tactu omnium fideli sponsonem firmavimus, ut nullum abbatem reciperemus neque confirmaremus nisi quem omnis nostri cenobii religiosa congregatio, consentiente imperatore, canonice et regulariter elegerit, et qui huius constitutionis violator existeret, irrevocabiliter a nobis eum statuimus abicere. erant enim tunc quedam tres infames persone quarum sagacitas vigilabat ut hanc invaderent abbatiam. e quibus permaxime Regizo laborabat Sabinensis dictus episcopus <sup>(2)</sup>, quem nos pre cunctis execrabamur, quod multa nefanda de illo referebantur que credibilia videbantur. ipse enim quosdam nostrorum suasionibus in tantum corruerat, ut fidem communis sponsonis offendere faceret, et eum quem una disposuimus eligere spernerent, ipsumque Regizonem super nos abbatem magno efficerent conanime. pro eo

(1) JAFFÉ-KALTENBRUNNER, *Regesta pontificum Romanorum*, I, 220; *Liber Pontificalis*, ediz. DUCHESNE, I, 316

(2) Intorno a Regizone cf. UGHELLI, *Italia sacra*, I 60, GAMS, *Series episcoporum*, p. XIII; SPERANDIO, *Sabina sacra e profana*, p. 218 e R. F. doc. 1262. La cronologia dei vescovi Sabinensi intorno a questi tempi apparisce molto confusa e incerta, e diversi nomi di vescovi sembrano incalzarsi l'un l'altro contemporaneamente. Io, senza affermar nulla, mi limito ad osservare

che qui Regizone è chiamato « Regizo Sabinensis episcopus dictus », e poco oltre Gregorio di Catino parlando dell'antipapa Guiberto favoreggiatore di Regzone lo chiama « archiepiscopus Ravennas papa dictus ». Non sarebbe impossibile che in quegli anni di contrasto la sede Sabinense avesse due vescovi, uno guibertino, l'altro seguace di Gregorio e dei suoi successori, e che a Guiberto premesse di porre un suo fido a capo del monastero imperialista.

autem quod nos illorum sensui non optemperabamus, prefatum  
domnum Rainaldum eligere se finxerunt, statuentes ita, ut si nos  
hunc sperneremus, ipsi validiori manu utpote prelati predictum  
presulem eligendi copiam haberent. nos vero eorum versutiam  
5 previdentes, ne tyrannum et infamem super nos coacti suscipere  
videremur, in domni Rainaldi electione iccirco assensum prebere  
compulsi sumus. quod etiam nocte accidit et adhuc inhumato  
videlicet pastoris nostri domni Berardi corpore. que res contra  
Regulam sanctosque canones precipitata fuisse nemo gnarus dubi-  
10 tare debet. sublimatus tamen in regimine prefuit dies quatuor  
mensesque .vii.

In huius namque domni Rainaldi tempore prelacionis, quidam  
Gosbertus filius Bernardi concessit huic monasterio res suas in  
pertinentia Collis Stacti et Albani, idest portionem suam de fortia  
15 castelli de Colle Stacti, et portionem suam de podio Albano, et  
curtem de Colle Stacti, a fossato de Raganello in foras; aliarum  
vero rerum fines sunt: a primo latere flumen Naricus, a secundo  
finis Monzani vadens ad Varconem et in Tesinum, a tertio la-  
tere Tesinus, a quarto autem mons de Valle <sup>(1)</sup>.

20 Interea multas preparabant nobis insidias hi maxime qui huius  
monasterii bona possessionesque moliebantur invadere. qui  
etiam contra nos archiepiscopi Ravennatis pape dicti <sup>(2)</sup> animum  
provocaverunt et huc super nos conduxerunt, et ut eius iussione  
alium eligeremus abbatem omni conanime studuerunt. nos  
25 autem viriliter consistentes, et inflexibiles extitimus et pro huius  
monasterii antiqua libertate fortiter dimicavimus. sed cum nos  
idem pontifex ad se non posset flectere minis, suasoria quedam  
agere cepit, quibus fatebatur, se unum de nobis societate ac fra-  
ternitate esse, iccirco unus eligentium abbatem esse deberet.  
30 verum nec terroribus concutere nec blandimentis nos valens se-  
ducere, tandem confusus, ut nos sibi benivolos reficeret laboravit  
non modice. sicque recessit et electum nostrum domnum Rai-  
naldum, quem capere gestiebat, nec oculis etiam vidit.

(1) An. 1090; R. F. doc. 1122.

(2) Guiberto antipapa col nome di Clemente III.



Interea huius prælati monasterii et tutores, qui eundem electum videbantur ferre et magistrare, ceperunt in plurimis deviare et in nonnullis negotiis secus illum habere. nam cum ad aliquod consilium pro huius utilitate cenobii agenda alicubi illum ducebant, || seorsum eo relicto ad suum quæque velle pertractantes 5 exercebant. sed et nobis subditis ultra modum altiores erant et huius causam conventus si quando depræcabantur despiciebant. itaque omnia huius monasterii bona et agenda non ad electi iussionem sed ad suum tantum libitum conferebant, ventura quæque damna pro nihilo ducebant, et in omnibus transitorie utebantur 1 abbatiæ, et nostras miseras atque conventus istius penurias in nihilo pietabant. conspirationes quoque et immissiones cum quibusdam præcipuis abbatiæ viris fecerant, ne eos aliquando ledere posset conventus istius iusta querimonia. hæc omnia congregatio perpendens pernium dolebat, et ut Deus omnipotens 1 quandoque inspiceret occultis suspiriis imprecari studebat. nam ad alicuius hominis mortalis adminiculum manus dare verebamus, ne in deterius detrimentum postmodum incideremus. soli ergo Christo domino eiusque Genitrici et domine nostræ nos nostraque negotia committere studebamus. Deus autem omnipotens omnia 2 ex alto prospiciens, quandoque nobis misertus est et illorum viperinam idest venenosam super nos prælationem avertit et destruxit per domine nostræ sanctissimæ Mariæ intercessionem. nam ipso anno alii eorum brevi morte defuncti, alii quovis exterminati, quidam etiam deinceps abundantius fuere angustiat, 2 et quod non dominum quem ipsi obedirent, sed qui eorum inconditis actibus tanquam ignarus optemperaret, eligere maluerunt, sicut quondam Iudei qui Christum dominum persequabantur ne Hierusalem amitterent, huius emolumentum abbatiæ iusto iudicio cito || perdiderunt. nos autem valde in plurimis afflicti hoc ad 3 ultimum reperimus consilium, ut ad imperatoris præsentiam euntes, omnia denunciare veraci studeremus relatione, quatinus ipse imperiali patrocínio cuncta corrigere et ordinare dignaretur, et ecclesiam hanc speciali provisu dignius tueretur. sed quoniam viaticam pecuniam utpote regulariter inopiati monachi minime 3 habebamus, eundi moras facere compulsi sumus.

c. 328 B

c. 329 A

Quapropter quidam Berardus cognomento Florentinus, qui An. 1090-1099 consanguineus dicebatur antecessoris domni Berardi defuncti, cum apud Marchiam in quadam degeret tunc prepositura, clanculo cohortatus est a quibusdam nostrorum, et nos precedens adiit curiam domni imperatoris. cui cum fingeret plura haud vera, regiminis huius ab eo accepit investituram et ad nos cum sibi commitantibus legatis imperialibus venit. quod audiens prefatus electus, videlicet domnus Rainaldus, ab hoc recessit monasterio et in presidio se cuiusdam nostre contulit rocce. nos vero perspicientes quoniam tamquam destituti pastore utili eramus, et eundem electum nequaquam in cura regiminis tam magni meliorare vel proficere sed potius deficere cernebamus, iccirco ad hunc Berardum Florentinum recipiendum prebuimus assensum. ad quem suscipiendum usque Teramnensem urbem perreximus, et illic ei obviare studuimus. et quoniam nimium pavebamus ne super nos tyrannidem exerceret confirmatus, et huius bonorum monasterii distractor fieret in futurum, sacramentum ab eo iurisjurandi de bonę consuetudinis observantia et huius monasterii bonorum salutate exegimus. qui manu propria super sancta Dei evangelia coram nobis .xii. monachis et tribus ex laicis se observaturum confirmans spopondit, quod numquam a regimine nostri conventus auferret has terras vel res nec alicui tribueret per aliquam donationem; scilicet omnem Tornariam, Campum Sancti Benedicti, campum de Granica, molendinos omnes Farfę vel Currisii, et mortuorum oblationes, exceptis necessariis regiminis sui sufficienter, ideoque iuste sufficiat manualia per singula castella et boum paria eis sufficientia, villanos omnes ad opera exercenda, et xenia vel tributa reddenda, gualdum de Salisano et gualdum de Catino, omnem quoque decimam secundum canones, et portuum redditus et mercatorum teloneum; nullum castellum aut terram alicui se daturum de quo suspicio vel damnum fieret in futurum; precipuas res et utiles non tantum cum laicis quantum cum omni congregatione se acturum; dominium castellorum non laicis eminentibus sed humillimis et maxime monachis se daturum; ecclesiam et totum monasterium melioraturum, et in antiquum iustumque usum reducturum; de obediētiis fratribus imperatis nullum munus

c. 329 b

more symoniaco suscepturum, et a se qui acceperit suum consiliarium repulsurum. tunc super nos pastorem elegimus, et magna cum caterva equitum illum huc duximus, anno incarnationis Christi millesimo nonagesimo, die quinta mensis iunii, feria quoque sexta, hora quasi nona. qui extitit in catalogo abbatum tricesimus nonus.

c. 330 A

Huius nempe temporibus quidam Benedictus presbyter filius Albini nobilis viri civitatis Utriculanę, veniens ad conversationem in hoc monasterio, optulit hic res suas et prefato domno Berardo abbati, idest domum unam infra ipsam civitatem iuxta portam Maiorem, seu foris iuxta muros ipsius casas et casalias, et ecclesiam Sancti Angeli ante portam Maiorem, et de terris atque vineis portionem suam in toto territorio Utriculano in monte sive in plano, et de terra Popolari, et in fundo Salicto ad concambium, et in fundo Leonis Minoris <sup>(1)</sup>. item, Rainerius filius Zazonis cum Roccia uxore sua concessit huic monasterio res suas immobiles in castro Greccię <sup>(2)</sup>. item, Ofredus filius Rustici vendidit et concessit huic monasterio terram et vineam iuxta muros civitatis Perosinę ubi dicitur Rasurum, quę sunt tabulę .x. facientes modia duo et dimidium; unde recepit pretium valens libras .xxx. luccensis monete a domno Berardo abbate secundo, in quo loco ab ipso constructa est ecclesia vocabulo Sanctę Marię in Oliveto <sup>(3)</sup>. item, quidam viri comitatus Balbensis idest de castro Galliano fecerunt convenientiam et obligationem huic monasterio et ad domnum Berardum abbatem de ecclesia Sancti Iohannis quam Todinus comes in hoc monasterio concesserat, ut prefati viri non sint in facto neque in consilio ut ipsa ecclesia de iure et potestate huius monasterii exeat, sed adiuvent nos ad defendendum et retinendum eam ipsi et heredes illorum; et quicumque eorum damnum vel contumeliam ipsi ecclesię fecerit, et infra dies .xxx. non emendaverit secundum canones vel secundum legem, omnes alii cogant eum ad emendandum qui fecerit detrimentum. et oblationes mortuorum sive vivorum in ipsa ecclesia Sancti Iohannis vel huic monasterio tribuant, excepto

c. 330 B

(1) An. 1091; R. F. doc. 1123.

(2) An. 1091; R. F. doc. 1124.

(3) An. 1091? 1092? R. F. doc. 1125.

aliquam particulam in ecclesiis eorum potestati subditis dandam. et omnia corpora sua in ipsis terris morientia in nullo cimiterio nisi Sancti Iohannis sepeliant. et si omnes has promissiones non observaverint, componant huic monasterio optimos bizantos .c. <sup>(1)</sup>. item, Rapizo filius Crescentii et Rainerius filius Iohannis Boni promiserunt domno Berardo abbati ut adiuvent nos ad defendendum et retinendum res Rainerii filii Zazonis et acquisitas vel acquirendas de fundo Repasto. et si aliquid inde contrarium contigerit, cum omni posse sint nobiscum ad recuperandum. et non vendant neque permutent aut aliquo modo alienent nisi in hoc monasterio. quod si omnia hæc non observaverint, componant nobis .c. bizantos romanatos <sup>(2)</sup>. item, Rodulfus episcopus Narniensis et abbas monasterii Sancti Cassiani cum maiori parte monachorum eiusdem monasterii refutavit huic monasterio et domno B[erardo] abbati per nostrum monachum Iohannem grammaticum omnem litem quam habuerat contra nos de rebus Petri presbyteri Farisinde <sup>(3)</sup>. item, Morinus et Iohannes filii Petri concesserunt huic monasterio res suas prope Torritam et Scage ubi dicitur Serra <sup>(4)</sup>. item, Ioseph filius Rusticelli cum consortibus suis omnibus Guidoniscis concessit huic monasterio et domno Berardo abbati res suas territorii Sabinensis et comitatus Reatini, idest ¶ castrum Antoni, et portionem de rocca Salicis, et de castello Colle Longo, et castellum Vecclum, et Petram Baldam, et de Aqua Meza, et castellum Vulgarecta <sup>(5)</sup>. item, quidam homines de castello Terraniano fecerunt promissionem et obligationem huic monasterio et domno Berardo abbati de portione sua eiusdem castelli <sup>(6)</sup>. item, Ildabrandus filius Odelerii cum Rosa uxore sua et Franco presbyter filius eorum concesserunt huic monasterio portionem suam de castello Stronconi, et de fundo Palatiano, et de fundo Lepozica petias .vii., et de fundo Cerreta, et de Campo de Adam, et de fundo Monte Maio, et de fundo Pedicinulo, et de fundo Tassenara, et de fundo Fabrice, et de fundo Canapinge, et de fundo Valle Ovellana, et

c. 331 A

(1) An. 1091. R. F. doc. 1126.

(2) An. 1091; R. F. doc. 1127.

(3) An. 1091? 1092? R. F. doc. 1128.

(4) An. 1091? 1092? R. F. doc. 1129.

(5) An. 1092, R. F. doc. 1130.

(6) An. 1092; R. F. doc. 1131.

c. 331 B

de fundo Palombara <sup>(1)</sup>. item, omnes Arnolfi fecerunt refutationem et obligationem huic monasterio et domino B[erardo] abbati, et quinque ex eis firmaverunt iurisiurandi vinculo, de omnibus rebus et terris huius monasterii a flumine Narico usque ad civitatem Spoletanam, ut numquam amplius faciant litem vel molestiam contra hoc monasterium aut missos nostros, neque ipsi neque heredes eorum. quod si hæc omnia non observaverint, componant auri optimi romanatos mille <sup>(2)</sup>. item, Beraldus filius Benedicti qui vocatur de Bono concessit huic monasterio terram et vineam extra urbem Romam ad Sanctum Valentinum, et ad pusterulam de Pila, et qui subtraxerit de ipsa cella sit anathema in perpetuam <sup>(3)</sup>. item, quidam bonihomines de Catino || fecerunt sacramento firmare per Iohannem de Itta et Petrum de Amato et Corbonem de Drogo ad dominum B[erardum] abbatem de ipsis rebus quæ huic monasterio pertinent in cuncto vocabulo Rescaniano, ut quocumque tempore interrogati fuerint de abbate vel preposito huius monasterii, non eas occultent, sed palam dicant <sup>(4)</sup>. item, Guillelmus filius Leonis concessit huic monasterio et domino B[erardo] abbati portionem suam de Catino, et Luco, et rocca Tancie <sup>(5)</sup>. item, Senebaldus filius Rustici et Ugolinus germanus eius concesserunt huic monasterio et domino B[erardo] abbati portionem suam de Catino et Luco, et promiserunt atque sacramento firmaverunt, ut non sint in facto neque in consensu aut consilio vel certa meditatione ut perdamus nostrum derictum de Catino seu Luco et eorum pertinentiis, et quæ ibi modo habemus vel deinceps acquisierimus a senioribus vel a minoribus hominibus, et adiuvent nos retinere et defendere contra omnes homines nostrum derictum per bonam fidem. quod si non omnia observaverint, componant libras .xii. auri optimi <sup>(6)</sup>. item, Arnulfus filius Martini concessit huic monasterio et domino B[erardo] abbati res suas in ducatu Spoletano iuxta Aquam Marrubiam <sup>(7)</sup>. item, Nicolaus filius Iohan-

(1) An. 1093; R. F. doc. 1132.

(2) An. 1094, R. F. doc. 1133.

(3) An. 1093? 1094? R. F. doc. 1134.

(4) An. 1093? 1096? R. F. doc. 1135.

(5) An. 1096? 1097? R. F. doc. 1136.

(6) An. 1096? 1097? 1099? R. F.

docc. 1137, 1138, 1139.

(7) An. 1094? 1095? R. F. doc. 1140.

nis Gualabruni refutavit huic monasterio res suas infra castellum Limisanum <sup>(1)</sup>. item, Marro filius Dode et Purpura filia Faidonis concesserunt huic monasterio res suas in ducatu Spoletano ad Maltinianum, et in Staquano, et in rigu de Viti modiorum 5 tercentorum <sup>(2)</sup>. item, Adam presbyter et monachus et Ioseph monachus, qui fuerunt fidei commissarii cuiusdam Iordanis nepotis predicti Ioseph, concesserunt huic monasterio res illius territorii Sabinensis, hoc est tertiam portionem in pertinentia Collis de Nigra, et in Pacciano <sup>(3)</sup>. item, Benedictus filius Petri diaconi et Rosa uxor eius concesserunt huic monasterio res suas, 10 medietatem in pertinentia de Catino ad Corolianum, et de ecclesia Sancti Stephani duas portiones <sup>(4)</sup>. item, Ofridus filius Crescentii et Giramba uxor eius concesserunt huic monasterio et domno B[erardo] abbati res suas territorii Sabinensis et comitatus Otriculani, idest quintam portionem de castello Maliano, 15 et de castello Civitella <sup>(5)</sup>. de quibus rebus Carbo filius Alamanni fecit promissionem huic monasterio et domno Berardo abbati, ut una cum heredibus suis imperpetuum per bonam fidem adiuvet nos retinere acquisita et acquirenda in pertinentia de Malliano et Civitella contra papam et regem et comites et omnes 20 homines, et portionem suam non donent neque concambient aut vendant ad detrimentum huius monasterii; et si hoc non observaverint, componant libras triginta auri optimi <sup>(6)</sup>. item, Lidenus filius Iohannis cum consortibus suis concesserunt huic monasterio et domno Berardo abbati portionem suam de castello Alatro <sup>(7)</sup>. 25 item Rainerius filius Ioseph concessit huic monasterio res suas, idest medietatem de castello Cornu, et medietatem de castello Paterno, et sextam portionem de castello Baio quod vocatur Ianule <sup>(8)</sup>. item, Crescentius presbyter cum consortibus suis concessit huic monasterio ecclesiam Sancti Laurentii in Sala territorii Sabinensis <sup>(9)</sup>. item, Franco filius Savini concessit huic

c. 332 A

(1) An. 1095; R. F. doc. 1141.

(2) An. 1095; R. F. doc. 1142.

(3) An. 1095; R. F. doc. 1143.

(4) An. 1096; R. F. doc. 1145.

(5) An. 1097? 1099? R. F. doc. 1146.

(6) An. 1097? 1099? R. F. doc. 1147.

(7) An. 1097? 1099? R. F. doc. 1148.

(8) An. 1097; R. F. doc. 1149.

(9) An. 1097; R. F. doc. 1150.



c. 332 \*

monasterio res suas in pertinentia de Gaviniano, idest domum infra ipsum castellum, et alias plurimas res cum silva in Ruiano, et ad fontanam de Cerreto, et in pantano de Gaviniano, et in Kasarini <sup>(1)</sup>. item, Lioto presbyter filius Iohannis de Scage cum consortibus suis concessit huic monasterio res suas in Escage, et in Rocca, et Caput Tyberis, et Forfungi, et Geniperito, in opus Sancti Nicolai de Forfungi <sup>2</sup>.

c. 333 A

Igitur predictus dominus Berardus Florentinus abbas secundus in huius prelacione regiminis confirmatus, eos qui pro illo de istius honore abbacie studuerunt, exosos habere cepit et a se repellens abiecit. quibusdam etiam plurimas iniurias irrogavit. quosdam vero illorum Deus percussit et morte detestabili ac repentina obire fecit. denique Sarracenum qui habitum monachicum amiserat, et Iohannem quemdam Langobardum qui noviter conversatus fuerat, huius negotii mendacissimos auctores, absque penitudine vidimus interire, et sine sancta communione infra dies plus minus decem vel menses .iii. post illius honoris sublimationem. attamen idem abbas post aliquantum tempus hoc fieri annuit cartarum mirificum opus, sicut in prephatiuncula eiusdem operis veraci stilo intimavimus <sup>(3)</sup>. [non tamen ad illud perficiendum aliquid sumptus tribuit, quoniam tenacissimus extitit. veruntamen scribentem honorifice se prius diligere finxit, et ex cibariis suis plurimum honoravit, atque in obsequiis ebdomadarum agendis pepercit. in vestimentis vero vel eius aliis oportunitatibus non benignus sed nimis erga illum extitit pigerrimus. non multo post autem, sicuti servum inutilem illum habens, velut exiguum mercennarium superflue minabat, et in tantum affligebat variis fatigabilibus, tyrannicis ac importabilibus iussis, plurimisque molestiis angustabat, ut et opus et hoc monasterium desereret et in aliena cœnobio tamquam vagus ac profugus pergens secederet. ipse tamen

(1) An. 1097; R. F. doc. 1151.

(2) An. 1099, R. F. doc. 1152.

(3) Nel testo si legge a margine la nota seguente scritta per quanto pare verso il principio del secolo XVII: « De sunt plura que habebis in Regestum » num. 1154 ». Infatti da questo punto

fino alla c. 334 a il testo è stato in parte eraso e nelle rasure non si può leggere affatto o solo con gran fatica. Inoltre il *Regesto* contiene alcuni altri passi non inseriti nel *Chronicon*. Traggo da R. F. V, 155 tutte le mancanze notandole fra parentesi quadrate.



abbas in sibi dilectis non adeo crudelis existebat, et subditorum  
 crimina favoraliter operiens, non eos in dedecus pervenire ma-  
 lebat. quoscumque vero monachos sibi familiares secretioreque  
 eligebat, sacramentum evangeliorum vel fidem ab eis exigebat.  
 5 inter nos autem dissensiones vel contentiones videns, non sedator  
 sed amplius existebat animo accensor et provocator. denique  
 antiquę consuetudinis plurima mutabat, et quasi libera utens po-  
 testate, suis iussis sepius contristabat hanc congregationem. sa-  
 cramentum quoque quod nobis iuravit in nullo penitus observavit,  
 10 et utpote fallacissimus, in veritate et in promissionibus non stetit.  
 se etiam pannos pretiosissimos et nostri ordinis insolitos, nos  
 vero volebat despicabiles indui et vilissimos. multa quoque  
 ut vorator gulosus et cenodoxus distrahebat, et extraneam vilis-  
 simamque super nos doctrinam inducere gestiebat. villanorum  
 15 autem abundantium et ditius subsistentium plurimorum occa-  
 sione qualibet depredator et non minimus depopulator, bonę  
 etiam consuetudinis fuit sublator.] castella quippe et omnia  
 bona filiorum Ilperini, scilicet .vi. castella quę per cartulas con-  
 cessionis huic contulerant monasterio, pavidę latenterque amisit  
 20 et retinere neglexit, faciens cum Rainaldo comite pactum in fu-  
 turum legaliter damnabile. [hęc vero nomina sunt illorum:  
 Trebulę, castellum de Hilperino, castellum de Ginestra, podium  
 de Pizo, podium de Cauda Moza, et castellum de Hugo], item,  
 omnia bona filiorum Guidonis, || quę sunt castella .vi., [idest ca-  
 25 strum Antoni, roccam de Salice, Collem Longum, castellum  
 Vecclum, Petram Baldam, Aquę Mezę et Vulgarectam], nec  
 non et terras sive podia atque castella Rainaldi comitis Auri-  
 culani, et multa alia immobilia quę acquirere potuit, damnabili  
 incuria et pigriori negligentia amisit, quoniam terras acquirere  
 30 noviter spernebat, et, [ut cupidus insatiabilis pecunię,] adeptas  
 antiquitus [latenter cotidie ceu mercator] scriptitabat. quod  
 contra nostrorum libertatem preceptorum agere videbatur, in  
 quibus continetur, ut nullus abbatum audeat inscriptiones exercere  
 libellorum vel preeariorum nisi prius ab imperatore confirmatus,

c. 333 B

24. Dalla c. 333 B fin verso la fine della c. 334 A la scrittura sembra del monaco Todino.

c. 334 A

a catholico pontifice consecratur. anteriorum etiam anathemata abbatum vel seniorum pro nichilo duxit, et constitutum de campo et arcibus cum excommunicationis obligatione pro huius ecclesie oportuna renovatione destruens violavit et corrumpens infregit. [de quo videlicet prefato abbate quadam nocte visio terribilis visa est, scilicet quod tenellum puerum et innocentem coctum assatumque comederet. cuius cum cocta membra minutatim incisa pene devorata haberet, quidam ante illum assistentes, cum hæc viderent, foras fugerunt præ stupore. iterumque paulo post ingressi, ut huius intuerentur crudelitatis finem, videbant quod iam in cerebro pueri intinctum panem avide manducaret. et cum hanc quidam frater in capitulo coram cunctis reterret somnii visionem, illius suppresso nomine, idem ipse, ut credimus, abbas, veritatis spiritu compellente, interpretatus est dicens: « Pro certo « sciatis omnes, quia ille de quo hæc visio fuit, est vir mortis, « et in rebus pessimis ac nefandis domus huius et mei gravissimi « damni manum tenet flagitiose ». quod qui noverunt mirati sunt, et cognoverunt hanc Dei iudicio prophetiam ab illo fuisse ignoranter prolatam.]

Post hæc autem cum omnes seniores maiores atque minores huius sancti conventus de huius monasterii vetustissima defectione causarentur, et de novi monasterii in hoc super nos eminenti monte constructione assidue ratiocinarentur, plurimi etiam Romanorum civium magnates hoc votis omnibus niterentur, tandem vix quasi compunctus et hominum favoribus coactus, hanc fecit constitutionem cum anathemate auctoralique excommunicatione pro novi in monte hoc monasterii constructione:

An. 1097.

L'abbate Berardo II ordina la rinnovazione della chiesa e la costruzione d'una nuova monastero.

[Notum sit omnibus sub nomine christiano viventibus suarumque animarum redemptionem in Christo habere cupientibus, quod nos scilicet Berardus Dei gratia Pharphensis abbas omnisque eiusdem monasterii conventus, divina inspirante gratia et Dei genitrice ac semper virgine interveniente beata Maria, corde et animo atque irrevocabili voluntate suam ecclesiam cupimus renovare. insuper et totum monasterium in monte hoc a fundamento construere et hoc beatę Marię voluntate atque quorundam Dei fidelium Romanorum, quorum nomina Deus scit, iuvamine et exortatione incipimus, ac tantum et tam admirabile opus Dei omnipotentis auxilio atque omnium eius fidelium adiutorio explere confidimus. quicumque ergo huic sancto operi

aliquod adiutorium fecerit, peccatorum suorum remissionem, de quibus veram penitentiam habuit vel habiturus est, per merita sanctę Marię et sibi assidue servantium famulorum orationes optinebit. et ut omnes fideles firmissime credant, nos tantum opus irrevocabiliter incipere, et inceptum nullo unquam modo usque ad certum finem relinquere, ita placuit nobis sub Dei omnipotentis precepto firmare, ut quicumque nunc vel post nos vivens, cuiuscumque ordinis vel dignitatis, nostram hanc voluntatem et hoc opus studiose voluerit impedire et suo impedimento, ut non fiat, perturbare, cum traditore Iuda et Dathan et Abiron atque Herode, Caiphan et Pilato participationem habeat, et cum eis in inferno inferiori perpetualiter ardeat, atque penę totius excommunicationis novi ac veteris Testamenti, nisi digne satisfecerit, subiacet. amen. hoc actum est in Pharphensi claustrum, anno Domini millesimo .xcvii., indictione .v., epacta .iiii., conc. .iiii., .iiii. kalendas iunii. † ego Berardus abbas cum omni congregatione Pharphensi hoc fieri iussi atque confirmavi. † Romanus prior. Iohannes diaconus et monachus. Petrus presbyter et monachus. Oddo presbyter et monachus. Iohannes presbyter et monachus. Anserius presbyter et monachus. Liozo presbyter. Berardus presbyter et monachus. Iohannes presbyter et monachus. Gregorius presbyter et monachus. Maifredus presbyter et monachus. Dodo presbyter et monachus. Adam presbyter et monachus. Atto presbyter et monachus. Nicolaus presbyter et monachus. Iohannes presbyter et monachus. Karolus diaconus et monachus. Petrus presbyter et monachus. Amabilis presbyter et monachus. Beraldus diaconus et monachus. Bernardus diaconus et monachus. Leo presbyter et monachus. Baroncius presbyter et monachus. Rusticus diaconus et monachus. Bachus presbyter et monachus. Rusticus presbyter et monachus. Albertus diaconus et monachus. Gezo diaconus et monachus. Girardus diaconus et monachus. Silvester presbyter et monachus. Berardus diaconus et monachus. Oddo presbyter et monachus. Gentilis diaconus et monachus. Rainerius diaconus et monachus. Porfirius presbyter et monachus. Gislebertus diaconus et monachus. Hilperinus diaconus et monachus. Rainerius presbyter et monachus. Guido diaconus et monachus. Odemundus diaconus et monachus. Petrus diaconus et monachus. Berardus presbyter et monachus. Karolus diaconus et monachus. Rainerius presbyter et monachus. Rainerius diaconus et monachus. Atto presbyter et monachus. Berardus presbyter et monachus. Dono diaconus et monachus. Ioseph presbyter et monachus. Atto presbyter et monachus. Atto presbyter et monachus. Berardus presbyter et monachus. Benedictus presbyter et monachus. Atto presbyter et monachus. Adam presbyter et monachus. Carbo diaconus et monachus. Benedictus presbyter et monachus. Atto presbyter et monachus. Benedictus presbyter. Roccio diaconus et monachus. Gaudentius presbyter et monachus. Iohannes presbyter et monachus. Stephanus diaconus. Beraldus subdiaconus. Ba-

roncius diaconus. Guiccio subdiaconus. Bartholomęus subdiaconus et monachus. Berardus subdiaconus Bonifacius subdiaconus. Placidus subdiaconus. Ragnaldus subdiaconus et monachus. Berardus subdiaconus. Bibianus subdiaconus. Rusticus subdiaconus. Adelbertus subdiaconus et monachus. Nero subdiaconus. Adelbertus subdiaconus. Gentilis subdiaconus. Hugo subdiaconus et monachus. Rogerius subdiaconus. Hugo subdiaconus. Berardus subdiaconus et monachus. Ricardus conversus. Azolinus conversus. Iohannes conversus. Ioseph conversus et monachus. Transmundus conversus. Suavis conversus. Azolinus conversus. Torestanus conversus et monachus. Iohannes conversus. Macharius subdiaconus et monachus. Dodo conversus. Tebaldus conversus et monachus. Berardus puer. Sebastianus p̄sbyter. Terandus p̄sbyter. Hugo p̄sbyter et monachus. Berardus p̄sbyter. Gregorius p̄sbyter. Randuisius p̄sbyter. Transmundus p̄sbyter. Atto p̄sbyter et monachus. Bernardus p̄sbyter. Atto p̄sbyter. Iohannes peccator p̄sbyter. Tetaldus p̄sbyter et monachus] (1).

An. 1097?

L'abbate Berardo II destina le rendite di quattro castelli ed altre rendite della badia alla rinnovazione o costruzione della chiesa e del monastero ordinate nel documento precedente.

[In nomine domini nostri Ihesu Christi. ego Berardus Dei omnipotentis nutu Pharpensis cēnobii humilis abbas, ob meorum et omnium equo animo adiutorium in hoc ministrantium, scilicet in monasterii huius operis renovatione et in novę ecclēsię in huius cacumine montis constructione, perfectam cunctorum acquirendam peccaminum remissionem, ordinamus atque disponimus, qualiter hoc opus cum Dei adiutorio ad perfectum ducatur et nullo modo unquam negligatur nec, quod absit, aliquando relinquatur. in primis concedimus huic magno operi omne servitium, omne debitum, omne obsequium, omne redditum, omne tributum de .iiii. castellis nostri monasterii, idest de Phara, de Postmonte, de Arcibus, et de Campo Sancti Benedicti, exceptis mortuorum oblationibus et manualiis quę solo conventui conservamus, et exceptis equitum fegis sive beneficiis, ex quibus, videlicet de beneficiis equitum et manualiis conventus, si poterimus, alibi eis concambium dabimus, et ipsa omnia fega et manualia infra p̄sata castella ad hoc perficiendum opus constituemus. similiter de scriptis p̄cariis sive libellis et pignoribus faciemus, idest aut per concambium vel per redemptionem adimplere satagemus. de omnibus etiam mortuorum oblationibus decimam ibidem concedimus, et decimam decimę totius abbatię. exceptamus tamen ex eis quę quondam in hospitio nostri monasterii a nostris antecessoribus concessa fuerunt. item, cellam de Roma, cum Sancto Sebastiano in Flaiano. item, teloneum mercati. item, molendina .xii. inter Criptulę et Pharpę sive Currisi flumina posita, p̄ter illa .xxxvi. molendina quę conventi in p̄satis aquarum vocabulis p̄diximus danda. item, statuimus de calcariis, ut homines de Petra Dēmone faciant in uno anno calcarias .ii., de Scandrilia .ii., de

(1) R. F. doc. 1153.

Ophano et Montaliano .ii., de Caput Phaphę .i., de Cerreto Malo .i., de Salsano et de Rocca .i., de Agello .i., de Caballaria et Quinza .i., de Buciniano .i., de Monte Operis et Tribiliano .ii., de podio Catino et Terramano et Limisano .ii., de Tribuco .ii. quarum calces factas idem ipsi qui fecerunt per dominicas dies vel alias festivitates cum asinis suis sarsum in montem istum ferant. de omnium hominibus castellorum per omnes ebdomadas .xx. homines veniant, et huic operi attentius per totam ebdomadam insistant. qua finita, alii .xx. homines succedant, donec omnes homines uniuscuiusque castelli singulas ebdomadas expleant. ex quibus exceptamus solummodo bonorum hominum, idest equitum personas. hec omnia benivola voluntate concedimus. et si aliquid super his augendum est vel ex eis minuendum, consilio potius nostri conventus augere vel minuere utiliter curabimus. veruntamen ne ipsum relinquatur opus, sub divina institutione stabilimus, et anathema quod exinde concordii fecimus voluntate omnimodis confirmamus. quod quicumque confirmans custodierit, et adiutorium vel consilium bonum administraverit, perpetuis ut benedictionibus ceteretur firmissime optamus, et constantissime rogando Domini omnipotentis clementiam flagitamus. amen.] (1)

Licet autem hanc prefatus abbas firmiter statuerit constitutionem, cito tamen in illo defecit bona voluntas in operatione. nam velut tedium sustinebat, et opus ecclesię negligens incipere formidabat. huius tamen operis occasione per omnes abbatię homines imposuit tributi reddendi dationem. [quam non, ut finxerat, ad ecclesię renovationem colligebat, sed in proprios libitus vel consanguineorum usus dispergere festinabat]. denique pro eo [maxime] quod [opus hoc aut quamlibet monasterii utilitatem congruam incipere vel agere negligebat, et] intus vel extra bona huius cenobii sine retractione divastabat, quidam [hoc] non ferentes huius congregationis fratres, de monasterio recesserunt, et cum aliquibus capitaneis vel civibus Romanis [fidelibus aliquantis zelo rectitudinis] satagere moliebantur, ut, [salva domni imperatoris equa fidelitate,] compescerent predictum abbatem ab huius monasterii divastatione, [et sacramenti quod nobis fecerat, rationabiliter eum facere recognoscerent prevaricatorem, et ne amplius domus hec per illum dissiparetur studerent,] donec

C. 334 ■

(1) R. F. doc 1154. Questo documento non ha note cronologiche ma pare evidente che debba assegnarsi alla data del precedente. Que-

sti due documenti non si trovano inseriti nel *Chronicon* e li tolgo dal *Registo* perchè mi sembrano essenziali alla storia del monastero.

domno imperatori fideliter intimarent. sed [ad hęc perficienda quadam ratione] illis differentibus, [Deumque omnipotentem, ut ipse causam suę gloriosissimę Genitricis domus dirigeret utilius, assiduus suspiriis et precibus frequentissimis supplicantibus,] tandem predictus abbas, a plurimis [de negligentia correptus,] coactus incohavit in monte ecclesię magnum opus, [atque secundum suprascriptas constitutiones, statutis operariis, iussit diligentius et totis nisibus laborare.] sed Deus omnipotens, [cuius quidem aliquando iudicia sunt occulta, nunquam vero iniusta,] qui misericorditer consuevit nobis tribuere meliora quam petere sciamus dona quique suę melius providet causam Matris integerrimę, prefati abbatis finem imposuit actioni prodige. nam per dies quinque febribus correptus est. iamque in extremo positus, satis ore penitens compungitur, [et si deinceps foret victurus, in omnibus se spondit emendaturum.] sed die altero, omnipotentis Dei iudicio [occulto, prius abunde pastus, est] subito [prefocatus, et] obiit [sine sacre viaticæ communionis. namque cum infra os eius sacrum munus esset immissum, non interius receptum sed foras est continuo ab eo cum abundanti saliva repulsum. continuoque est mortuus,] anno dominicę incarnationis millesimo .xcviii., mensis martii die .xxv., feria etiam .vi post caput ieiunii, hora quoque sexta diei.

Huius quoque abbatis concessionem de huius rebus monasterii factas hinc iam referre curemus fideliter.

c. 335 A

In villa Bucciniani concessit quasdam res sextariorum .xv. pro solidis .xxiiii. in Quadrivio modia .iiii. et medium pro solidis .xii. in Cannitulo modium .i. et sextaria .ii. pro solidis .xii. in Serrano modia .v. et medium pro solidis viginti duobus. in Turano modia .xii. pro pretio librarum trium. item, in Cannitulo modium .i. et sextaria .viii. pro solidis .vi. in monte Cardonis .ii. modia pro solidis .viii. in Montopulo et in Sorbiliano modia .iiii. pro solidis .xiii. in Nazano modia .ii. pro solidis .viii. in Cutri modia .ii. pro solidis .x. in Ortisiano et in rivo Torto res et aquimolum ad Scopulum pro solidis .xx. in pertinentia

Terraniani et in Acutiano et ubi dicitur Casalis res pro equo uno  
 librarum trium. in Sectiniano modia .viii. pro solidis .xx. in  
 Cavallaria et ad Sanctum Paternianum modia tria, et in Agelli  
 et Cornazano modia tria et medium pro solidis .xv. in Limi-  
 ; siano, et Carpianello, et Lavina, et Acutianello, et casale Tra-  
 sonis, et Peneta concessit pro equo solidorum .xl. in Serrano  
 modia .v. pro solidis .xx. de molis Palumbę [aquimolum] unum  
 pro librabus tribus. in Carboniano modia .ii. pro bove uno. ad  
 Sanctam Iustinam tertiam portionem rerum. in Coroliano con-  
 o ccessit quasdam res, exceptis duabus portionibus ecclesię Sancti Ste-  
 phani. || et concessit domum infra castellum de Catino. in Ca-  
 vallaria sextaria .viii. pro solidis .xx. in Bezano modia .xiii. et  
 medium pro solidis .xiii. ad collem de Gurga modia .v. pro so-  
 lidis .xv. item, in Bezano modia .ii. pro solidis .viii. in Agelli  
 15 modia .xii. pro solidis .xx. item, ibidem modia .xv. pro solidis .xx.  
 in Sorbiliano clausuram pro solidis .l. in Serrano modia .ii.  
 pro solidis .xv. ad Sanctum Gurdianum modia .ii. pro solidis .iii.  
 in Ofiano res de castello Vetulo. in Casarina et in Sanguiniano  
 modia .ii. pro solidis .xii. in Turano modia .iii. pro solidis .xx.  
 20 in Vulpiniano, et Rufiano, et Moranula, et ad Caput Aquę, et  
 in Sorbiliano pro solidis .xl. in pertinentia Arci modia .ii. pro  
 solidis .vii. item, in Vulpiniano res pro solidis .xxx. in Orti-  
 siano pro solidis .xvi. item, ad molas Palumbi unum aquimolum  
 in loco pigneris pro solidis .xl. in Arci clausuram, et in Plagie,  
 25 et Pulvinum, et Turri, et Alingiano, et in Campo pro solidis .xl.  
 in pertinentia Tribuci casamentum Zoculi pro pretio librarum  
 trium. in Antiquo modia .ii. pro solidis .viii. in Ortisano  
 pro solidis .x. in Bezano pro solidis .xvi. modia quatuor. in  
 Monte Aureo pro solidis .lxvi. item, ibidem quasdam res excepta  
 30 ecclesia Sanctę Lucię. in Bezano || modia .vi. et sextaria .iiii. et  
 medium pro solidis .xxxiii. in Pipiliano medietatem unius ca-  
 salis pro caballo solidorum .xviii. et dimidio. item, in Bezano  
 modia .ii. pro solidis .viii. item, ibidem modia .vi. pro soli-  
 dis .xxv. de castello Luco, et Catino, et Cannitulo, et in Pon-

c. 335 B

c. 336 A

7. Supplisco la parola aquimolum che manca nel testo del Chronicon togliendola dal relativo documento nel Largitorio a c. CCLXXXII B.



tianillo, et in pertinentia Terraniani portionem quam quidam  
 Dono filius Crescentii contulit in hoc monasterio. et portionem  
 Rainucii filii Rainerii de eisdem castellis et rebus. in Spineta  
 modia .ii. pro solidis .x. in Cavallaria modium .i. et medium  
 pro solidis .vii. in Ireuli clausuram pro solidis .xxxv. in Mia-  
 nula pro solidis .xxv. in comitatu Utriculano res Ofridi filii  
 Crescentii. et castellum Cuphi, et quinque casales. item, in Ca-  
 vallaria modia .xvii. pro solidis .xxiii. in casale Formose mo-  
 dia .v. pro solidis .xxiii. de castello Catino et Luco cum per-  
 tinentiis, et in Rescantiano portionem Ugolini filii Rustici. in  
 Valle Domnellę et in Turano modia .xiii. et sextaria .xiii. pro  
 caballo solidorum .xl. in Monte Aureo sextaria .x. pro soli-  
 dis .vii. in casale Grassi modia .ii. pro solidis .x. in colle Si-  
 conis modia .ii. et sextaria .viii. pro solidis .xiiii. in Pinti et  
 in Serrano modia .iii. pro solidis .x. in Bezano modium .i. pro  
 solidis .iiii. in casale Guesi modia .ii. pro solidis .viii. in per-  
 tinentia Arci modia .ii. pro solidis .iiii. in Cesarano modia .ii.  
 et sextarium .i. pro solidis .x. in Cavallaria modia .viii. et me-  
 dium pro solidis .x. in casale Formosi modia .iiii. pro soli-  
 dis .xvii. in pertinentia Arci, et in Fisiniano, et in Campo con-  
 cessit res in loco pigneris pro librabus .viii. in monte Cillonis  
 modia .ii. in Cavallaria pro solidis .xii. in pertinentia Phareę  
 modia .viii. pro caballo solidorum .xxvii. in colle Guinelde  
 sextaria .xviii. pro solidis .xvii. in Civitella modia .iii. pro so-  
 lidis .xii. in Cavallaria modia .viii. et medium pro solidis .v.  
 in pertinentia Farę modia .iii. pro solidis .xv. item, ibidem pro  
 solidis quadraginta. in Sextiliano et Verrucule sextaria .viii., et  
 in Verrucule sextaria .iii. pro solidis .vii.

c. 336

Hęc sunt castella quę de iure nostri monasterii possident filii  
 comitis Rainaldi: Tophia, Nerula, podium Sancti Petri, Trebule,  
 castellum Ilperini, castellum de Ugo, Gingstram, duas partes de  
 Turricella. et in castellum de Leto partem Tassonis <sup>(1)</sup>.

29-32. Il paragrafo Hęc - Tassonis è scritto da una mano diversa.

(1) Le largizioni concesse dall'ab- nel Largitorio dalla c. cclviii b alla  
bate Berardo II si trovano registrate c. ccxciii b.

Quadragesimus autem in huius cenobii prelacione regiminis electus est dominus Oddo presbyter venerabilis<sup>(1)</sup>; quem ipso die post solis occasum, sepulto iam predicto abbate B[erardo], cum prior huius congregationis et aliqui maxime utilitatis fratres abessent, quidam de confratribus sua quantumlibet conquirentes, quidam vero intentione simplici et improvisa festinantes, elegerunt sollemniter; Longobardum quidem genere sed nobiscum conversatum ex plurimo tempore. erat denique astutus et cautus in agendis negotiis, sive doctus prudentissime in litterarum studiis, nimiumque promptus, omnibus sociis compatiens, abilis, affectuosus, hilaris, gratosus, vivax et decenter amabilis. verumtamen rerum videbatur acquisitor cupidus, infatigabilis scriptor et assiduus, laborator improbus, et honoris non modice avidus, nec inaniter rerum largitor superfluous. hunc itaque sublimatum in electionis prelacione, qui aderant precipui fratres per sacramentum firmitatis omni conventui fecerunt promittere ut secundum infrascriptam promissionem provide in nostro preesset regimine.

An. 1099.

c. 337 A

In nomine domini nostri Ihesu Christi. ego frater O[ddo.] quem vos fratres electum ad huius monasterii regimen habetis, omnibus simul fratribus et sociis filiisque fidelissimis huius gloriose Pharpensis ecclesie, et matris Christi nostręque domine beatissime Marie omni nisu firmitatis, sub iureiurando promitto me observaturum quod omnes inferius subscriptas res coram Deo eiusque Genitrice confirmo huic venerabili loco sanctoque conventui, sicuti ab antiquis senioribus nostris audivimus anathema fecisse in capitulo coram cunctis fratribus domnum Hugonem abbatem in presentia quorundam episcoporum et venerabilium abbatum Odilonis et Guilelmi, ut nemo abbatum huius cenobii audeat vel consentiat aliquo modo auferre subscriptas res et terras a iure et regimine huius conventus, neque alicui tribuere, nec per scripti munimen nec per aliquam donationem, idest: tota Tornarię manualia, et que in Campo habentur vel in antea facere poterimus, campum de Granica, et manualia de Phara, et cetera que nunc sunt vel deinceps congrue addere comuni cum consilio poterimus, manualia de Tribuco, molendina que modo habetis vel in antea facere poterimus, mortuorum oblationes quas Deus hic pro animabus fidelium concesserit, exceptis tantum dextrariis et armis militibus vel que modo regimini iuste competit ac modeste. per omnia vero

An. 1099 (2).

L'abbate Oddone giura ai monaci di serbare invio tutti i diritti e le consuetudini del monastero.

c. 337 B

1. Per tutta la c. 337 A cambia di nuovo la mano.  
16 metà della c. 338 B la mano cambia di nuovo.

18. Dalla c. 337 B fin verso

(1) Effigie dell'abbate Oddone.

(2) R. F. doc. 1155.

c. 338 A

castella vel manualia tot paria boum habeatis quot iusta censura facere poteritis. castellum vero aut terram ¶ nulli unquam suspectę personę aliquo modo tribuam. de præcipuis autem rebus pro monasterii utilitate agendis, non tam maxime cum laicis quam cum aliquibus ex fratribus utiliter consiliantibus, ubi mecum affuerint, seu in capitulo cum omni agam conventu. 5  
 ꝑcclesiam autem ac totum monasterium studebo meliorare, et in antiquum et iustum usum reducere, iuxta meam possibilitatem. gualdum de Salisano ad conventus utilitatem faciam laborare. de obędientiis quas aliquibus ex fratribus dederō, nullum prætium accipiam more symoniaco, nec alicui meo consiliario, me sentiente, permittam. præterea, de omni legali decima totius 10  
 abbatię, quantum secundum canones vobis attinet, et omnes nostrorum portuum vel mercati teloneum et redditus vobis confirmo. hæc omnia, sicuti dictum est, me firmiter spondeo observare, nisi forte vos communi assensu aliquid volueritis indulgere. per ista sancta Dei veridica evangelia.

c. 338 B

His autem ita peractis, non multo post quidam minus sagaces 15  
 non ꝑquo illum consilio de morum constanti benignaque probitate subverterunt, et ab ꝑqui ꝑectitudine fervoris quantocius averterunt, eumque nimis pavidum effectum cum comite R. eiusque socero pactum firmitatis inire fecerunt, ut illorum suffragio in abbatię honore quoquo modo tutus roboraretur. quibus 20  
 etiam non modicam concessit pecuniam, aliquantis ornamentis ꝑcclesię et veste principali altaris maioris in pignore posita. et hoc latenter et sine conventus notitia fecit, agens contra 25  
 sacramentum quod omni congregationi iuravit. quod nos percipientes nimis condoluimus, et subiugandum comitibus hoc ꝑvidentes monasterium amplius pertinuimus. unde suppressæ invicem tristes loquebamur, et diu afflicti cottidie tractabamus. et hoc domni Oddonis consiliarii sentientes, suaserunt ei, ut armatam manum equitum nostrorum seu villanorum ad nos compescendos et compavendos in hoc monasterium faceret venire. quod et factum 30  
 est. itaque omnibus ex nobis collectis in capitulum venit, et ut omnes in sua consentiremus electione propriam a nobis in ipso loco manuum exegit per vim descriptionem. hinc referendum notandumque est, quod eundem domnum Oddonem ante abbatiam, ut supra retulimus, prudentissimum sollertissimumque ac 35

33 Con hinc referendum cambia di nuovo la mano dello scrittore fino alla c. 341 A.

loquacissimum nec non et promptissimum vidimus, postea vero pavidum et tremebundum ignarumque et quasi amentem atque insensatum pene in cunctis perspeximus. denique postquam altaris vestem beatę Marię et quelibet ecclesię huius ornamenta oppignerare fecit, a quodam sibi famulante admonitus, immo coercitus, excusavit se et non se esse consciū illius facti professus est. sed cum emendare differret, biduo a Domini Genitrice expectatus est tunc demum diutissime egrotare et languescere cepit. ingraviscēte autem languore petiit unctionem. quod cum in capitulo referretur, Romanus prior qui tunc pręerat mandavit ei dicens: « Quia expoliasti dominam nostram Mariam, ideo emendare stude sin autem, nec tibi unctionem facimus, nec, si obieris, in fratrum cimiterio, sed magis in sterquilinio te sepeliemus ». quibus auditis, maxime doluit et ingemuit, et iam quasi mente minoratus, quia factum emendare non poterat, petebat a quodam canonico clanculo perungi, et confratribus ignorantibus penitentiari. sed hęc pręstolando, tribus noctibus durissime in visu quasi a sublimi femina tribus acerrimis virgis est cesus. et prima quidem nocte, custodienti se famulo retulit hęc, et deprecatus est illum, ut sibi subveniret. altera vero nocte idem custos pervigil audivit eum in ipsa visione inter flagella deprecantem lacrimabiliter eam quę se cedebat, atque dicentem: « Mea domina, mercedem ». et cum evigilasset, interrogavit eum famulus cur in somnis vociferasset. tunc ille ostendit eidem famulo illisiones vulnerum inflictas in corporis dorso, et confessus est quod quędam pręcelsissima femina tribus virgis acrius cedebat eum dicens: « Quare expoliasti me? » et ille dicebat: « Mea domina, non feci ego ». et illa: « Quis ergo operari ausus est hoc? » at ille: « Diabolus suggessit hereticis ». his autem recitatis tunc quidem siluit, sed post biduum perdidit colloquium. verumtamen prius communicatus est Dominico sacramento. sed unctionis inunctus misterio, obiit quasi nona hora in dominicę Ascensionis vigilia, cum esset quadragesimus in huius sacri cenobii electionis abbatia, sepultusque est altero die, idest in eiusdem solemnitate Ascensionis.

c. 339 A

c. 339 B

34. electionis] *Cost nel testo.*

[H]is vero relatis, ad superiora paululum redeamus.

[I]nterea cum dominus Oddo prefatus, ut pertulimus, iam in capitulo exegisset a nobis invitam manuum descriptionem de sue abbatię confirmatione, tunc quidem valde contristati variis perturbationibus, tempus non habentes opportunum, siluimus, et qualiter ad hec omnia ad curiam domni imperatoris intimanda pergere possemus inter nos tractabamus. tunc visum est nobis utillimum consilium, scilicet ut ad dominum Beraldum Aschari filium, qui tunc in Ophida prepositus erat, iremus, et simul cum ipso de nostri libertate monasterii apud dominum imperatorem perfectius studeremus. itaque clanculo de hoc egressi monasterio ad ipsum perreximus, et per dies .xiii. cum illo Ophida morati sumus. post hec in dominicę Ascensionis die, que tunc evenit .xiii. kalendas maii<sup>(1)</sup>, post missas et prandii refectionem, legatus illuc ad nos venit, dicens dominum obisse Oddonem abbatem, qui etiam ex parte confratrum nostrorum precipuorum nobis retulit mandatum, ut nusquam pergeremus, sed ad eos simul cum domno Beraldo festinanter reverteremur. nos vero eodem die reverti cepimus, et ad urbem Reatinam die iam dominico devenimus. ubi iterum ad nos cariores legati venerunt, et omnia prospera ac iocunda ab omni conventu cunctoque populo nobis denuntiaverunt. altera autem die, cum magna sociorum nostrorum equitumque caterva nobis obvianti, in hoc monasterio reversi sumus gaudentes. tunc omnes seniores in capitulum venerunt, et predictum dominum Beraldum si de abbatię honore immunis esset a symoniace dationis munere certatim ceperunt inquirere. tunc ipse omnimodis negavit nullum omnino cuiquam se munus dedisse, nec daturum promisisse, nec aliquem pro se id se sciente fecisse. qua vero professione ostensa, omni placuit congregationi ut sibi certificaretur per testimonium sacramenti, et adderetur ut si aliquis pro eo quamlibet factam habuisset promissionem, ipse eam ex toto deinceps evacuatam haberet. deinde prefatus dominus Beraldus cognatum suum no-

(1) Il testo così del *Chronicon* che cadde il 19 maggio, ossia « .xiii. kalendas maii », e così infatti è calcolato più oltre a p. 227, r. 17.



mine Berardum assurgere fecit, et, sicut conventus petierat, manu super evangelia imposita, pro se iurare precepit. quod omnis congregatio cum plurimis bonis hominibus videns, benivolo animo hoc sacramentum quasi iam factum accipiens indulsit. mox vero pari voluntate morosaque deliberatione, magno cum gaudio elegimus domnum B[eraldum] super nos pastorem, et continuo posuimus in sede.

Post hæc illum petivimus humili fidelique deprecatione, ut benigni regiminis mores et optime consuetudinis observationem, sicut eius alii iuraverunt antecessores, nobis per sanctam Regulam se observaturum bonæ fidei facere dignaretur veridicam promissionem. quod libentissime annuit, et magis se omnia observaturum hac benignissimo animo spondit promissione, quam sui qui iuraverant observassent antecessores<sup>(1)</sup>. his ita peractis, decenissime gradatimque in ecclesiam perreximus, et quæ explenda erant dignissime perfecimus. quibus expletis, vespertinam incepimus sinaxim. hæc autem omnia rite peracta sunt .x. kalendas iunii, anno incarnationis Domini millesimo .xcviii., indictione .v.<sup>(2)</sup>, feria quoque secunda infra Ascensionem dominicam<sup>(3)</sup>.

c. 341 A

Quadragesimus denique primus in catalogo abbatum huius sacri cenobii hic venerabilis et domnus extitit Beraldus altioris

An. 1099-1119.

19. Dopo le parole infra Ascensionem dominicam vi sono nel cod. nove righe lasciate in bianco, poi la scrittura ricomincia cambiando nuovamente di mano.

(1) An. 1099. Ecco il testo della promessa come si legge nel *Regesto*:

Indictum sponsonis domni Berald electi. In nomine sancte et indivise Trinitatis, ego frater Beraldus diaconus et exiguus farfensis monachus, ab anni puerit in hoc sancte Dei genitricis et domine nostre semper virginis Marię cenobio nutritus, quem omnipotente Domino disponente omnium assensu rectaque concordia cum xxi populo electum ad huius regimen monasterii habetis, vobis senioribus et dilectissimis confratribus vestris in perpetuum sociis et successoribus filiisque suis placens, regasque Farfensis ecclesie et famulus, coram Deo eiusque genitricis et perpetue virginis Marię domine nostre presentium sanctorumque omnium, veraci spondeo promissione, quod deinceps hanc abbatiam cum omnibus membris suis, id est monasteriis, ec-

clesiis, terris et castellis ubique constitutis, ad honorem Dei omnipotentis eiusque integerrime matris et domine nostre Marię, semper salva serenissimi domini nostri Henrici semper augusti imperii fidelitate ipsique placens proles, retineam, et ad omnium vestrum hic vel quocumque loco nostro iuri commissio commorantium monachorum sive fidelium famulorum, orfanorum etiam et quam maxime viduarum totiusque populi utilitatem congruam fidelissime regam et conservabo.

R. F. doc. 1310.

(2) Nel testo così del *Chronicon* che del *Regesto* è indicata la indizione v, ma l'anno 1099 corrisponde alla vii.

(3) Vedasi la nota a p. 226 di questo volume.

ac nobilioris secundum seculum prosapie natus, et in huius scola  
monasterii a sua pueritia nutritus, et litterarum nostro congruen-  
tium ordini studiis bene imbutus. qui cum ab omni abbatię  
populo fidelitate et sacramentis confirmatus in huius honore cul-  
minis fuisset, cepit regimen libere exercere, bonaque huius mo-  
nasterii ab omnibus defensare firmissimeque per omnia tuere.  
de quo in ipsa novitate prelacionis quidam nostrorum se quandam  
in somnis vidisse visionem narravit. videbat quippe dormiens  
c. 342 B sanctum Euticiu[m] cum quo ¶ etiam avum eiusdem domni abbatis,  
Adam scilicet filium Rodulfi, cernebat consistere, et audiebat  
eundem sanctum ipsi viro dicentem: « Manda nepoti tuo Phar-  
«phensi abbati, innuens ut destruat ydola lucosque succendat.  
« meam quoque festivitatem, quę ipso die evenit in quo abba-  
« tiam suscepit, decentissime celebrare faciat, ut me tutorem suum  
« Deo auxiliante suis in causis habeat ». quod cum is qui vi-  
savit audisset, surgens, domno abbati studuit referre. erat enim  
gnarus bene litterarum. quam utique sententiam cum nos au-  
dissemus, sic interpretati sumus, scilicet quod iccirco a Deo in  
hoc regimine prelatus est, ut infra extraque abbatiam hanc ab  
omni incommoditate satagat purgare. per ydola enim quę infra  
templum consistunt, ut quęque nociva et incommoda fiebant a  
quibuscumque malignis infra abbatiam potenter destruens corri-  
geret. per lucos vero, quibus situs silvarum significantur, ut  
quascunque ab extraneis illatas huic monasterio oppressiones igni  
concremaret, idest ad nichilum deduceret. quę omnia non multo  
post adimpleta cognovimus. nam plurimi infra abbatiam frau-  
c. 343 A dulenter et ¶ nequiter agentes, domni abbatis fortitudine perterriti,  
a malignitatibus quieverunt; nonnulli etiam eius pavore timidi  
fugientes hinc discesserunt. itaque totius regimen conventus  
cepit vigilantia studio perficere, et maximam de nobis curam habere,  
ecclesięque decus sollerter ampliare. nam vestem altaris san-  
ctę Marię et plurima ornamenta a suis predecessoribus oppigne-  
rata studuit recipere, et ad huius honorem ecclesię recolligere,  
nova quoque nonnulla acquirere. armatam manum super nos  
equitum et villanorum totius abbatię, qua multotiens ab eius



prædecessoribus perminitati sumus, hic conquiescere et amovere suis fecit temporibus. si quando enim aliqui subditorum delinquere ferebantur, ipsi solummodo puniebantur et corripiebantur. immunes vero et sine culpa cum iniquis minime condemnabantur. 5 interea capitanei et comites ac viri nobiles, fortitudinem illius experientes, aliquantulum a nostra lesione cessarunt, et cum non possent apertius, clandestinis machinationibus mala contra hoc monasterium exercere moliebantur. unde factum est, ut, quia huius bona ecclesię in||vadere sibi que assumere, sicut erant soliti, 10 nequibant domni abbatis B[eraldi] terrore compressi, ceperunt oblationes mortuorum de suis terris et hic virorum sepeliendorum et quęque munuscula solita invidiose suptrahere, et in quantum quibant huius ecclesię antiquissimam libertatem minuere, et domno abbati, in quibuscumque causis valebant, omni nisu lesiones fa- 15 cere, et ne huius bona monasterii augmentare posset contrarii per omnia existere.

c. 342 B

Anno autem dominicę incarnationis millesimo atque centesimo 20 tertio, mense novembris, quidam viri nobiles habitantes territorii Sabinensis et in castro quod vocatur Foranum, una cum uxoribus et filiis suis, respectu inspirati divino, pro delictis suis et propter 25 timorem Dei et mercedem animarum suarum refutaverunt et restituerunt in hoc monasterio et domno B[eraldo] abbati quicquid eis pertinebat per scriptum tertii generis, quod olim susceperant a domno Berardo primo abbate, de præfato castello Forano et 30 Colle de Nera, qui eis pertinebat per acquisitionem infra hos fines: a primo latere rigus Calentinus venientes ad rigum Roianum, et in rigum Gabinianum, et in Amenzanum, et in Laiam Episcopii, et in flumen Tyberis, et revertentes in Calentinum. insuper, quęcumque habebant et possidebant infra suprascripta vocabula 35 eorumque pertinentias sive fines iure hereditario sive acquisitione aut emptione vel successione et quocumque modo aut actione<sup>(1)</sup>. similiter, Petrus filius Gazonis refutavit et reddidit turrem et castellum Marciliani in hoc monasterio et ad domnum suprascriptum B[eraldum] abbatem. huic facto interfuit et consensit

c. 343 A

(1) An. 1103; R. F. doc. 1160.

c. 343 a

Octavianus comes filius Iohannis Oddonis coram Gentile comite filio Senebaldi, et per sacramentum firmavit eundem domnum abbatem et monasterium Sanctę Marię de predictis castellis vel omnibus rebus et terris quotquot deinceps acquirere posset quocumque modo per totum comitatum Sabinensem, quod ipse ad suum posse adiuuaret eum ad retinendum et defendendum in hoc monasterio contra omnes homines. hac de causa, post hoc . . . . dolo et invidia ductus, Oddo comes frater eiusdem Octaviani immissiones et suggestiones atque causationes pessimas cepit exercere contra domnum abbatem et monasterium Sanctę Marię cum omnibus quos suadere sibi sociare valuit, et sic egit, ut castrum nomine Caput Pharphe capere et huic monasterio auferre faceret, et per se ipsum depredationes et desolationes ac plurimas destructiones nostris locis et castellis operari studeret. denique castrum de Campo, et Tribilianum, et Cusi incendi et desolari fecit, multosque captivos ex equitibus et famulis Sanctę Marię secum asportavit. cumque interrogaretur a quovis cur tanta mala bonis Sanctę Marię non pertimesceret inferre, has referebat excusationes, dicens, quondam se comitatum Sabinensem ab imperatore accepisse, ideoque monasterium Sanctę Marię non posset in eo aliquid acquirere nisi salvo sui comitatus iure. cui contra pars domni abbatis talem reciprocabat rationem, dicens: « Ab initio » nostrum monasterium hanc habuit libertatem a Iohanne sexto » papa, et regibus Longobardis, et imperatoribus antiquis, Carolo » scilicet et reliquis deinceps, et pontificibus Romanis, ut quo- » cumque tempore a quocumque hominum aliquid quocumque » modo legali acquisisset, mox ab omni condicione, ab omni red- » ditu, ab omni pensione, ab omni damnatione, ab omni distri- » ctione pontificum, ducum, comitum vel quorumcumque reipu- » blicę ministrorum et cuiuscumque dignitatis personę inconcussum, » imminuatum et liberrimum existeret ». hanc quoque conven- » nientiam voluit domnus abbas per pignus et obsides obligare, ut » utraque pars in presentiam domni imperatoris iret, et eius aucto- » ritatis sententiam de his quisque observaret. sed neque hoc ipse

c. 344 A

Oddo accipere, neque a damnis bonorum Sanctę Marię voluit  
 quiescere. domnus vero abbas omnisque conventus ad arma  
 potentissima orationis assidue conversi, Christum dominum fla-  
 gitabant suppliciter, ut causam suę Genitricis a pessimis hostibus  
 5 defenderet misericorditer. verum non multo post eorum pręces  
 Christus dominus se iuste ostendit exaudisse. nam quadam die  
 Iohannes eiusdem Oddonis filius, collecto exercitu, || ad castrum  
 equitavit Collis de Nera, ut caperet et a Sanctę Marię iure au-  
 ferret. quo domnus abbas cum paucis occurrit militibus, et tunc  
 10 idem Iohannes, qui capere venerat castrum, Dei nutu in conflictu  
 a nostris continuo capitur et in custodia redigitur. quo tamen  
 factu domnus abbas non exaltatur sed potius humiliatur, et ut  
 iustitiam et ęquitatem potuisset habere, maximam pecuniam adver-  
 sariis voluit dare, quatinus pacem ab eis potuisset optinere. sed  
 15 ipsi duri adhuc et pessimi corde hoc minati sunt proterbe, ut  
 domnum abbatem de abbazia expellerent et alium sibi placitum  
 abbatem constituerent. missis namque circumquaque legatis,  
 innumeros exercitus congregarunt. quos omnes Sanctę Marię  
 exercitus obvians, facilius devicit, et Ofridum comitem aliosque  
 20 quamplures capiens, custodię delegavit. his peractis, domnus  
 abbas humiliter finem petiit, sed cordibus obduratis eorum adhuc  
 optinere nequit. deinde prędictus Oddo mentem fratris sui  
 Octaviani, domni abbatis socii et iurati, corruptit, et ut ab eo rece-  
 deret persuasit, atque ut sibi in captionem domnum abbatem tra-  
 5 deret sacramentum et obsides ab eo in termino statuto accepit. sed  
 cum hoc pręvaricans idem Octavianus minime adimpleret, || venit  
 eius nepos Octavianus filius Oddonis, et ante domnum abba-  
 tem coram equitibus ibidem astantibus appellavit eundem Octa-  
 vianum periurum esse contra patrem suum. quo audito, per-  
 10 culsus pavore Octavianus et verecundia constrictus, reum se contra  
 domnum abbatem per omnia confessus est fuisse. tunc omnes  
 astantes rogaverunt domnum abbatem, ut reciperet illum penam  
 periurii componentem, et iterum vera fide firmoque sacramento  
 domnum abbatem firmantem quod numquam amplius ab eius di-

c. 344 B

c. 345 A

scederet societate. penam vero insuper periurii composuit librarum quinquaginta argenti, filiumque suum per sacramentum fidelitatis manibus commendavit domni abbatis. sed non multo post, iterum a fratre suo Oddone seductus, in periurium incedit, et a domno abbate discessit, et quęque contra eum potuit damna operare studuit. namque post hęc maiorem exercitum Oddo molitus est colligere, ut cuncta bona Sanctę Marię invaderet et deprędaret, suumque de captione filium per vim eximere valeret; cum quo etiam Octavianus Sanctę Marię sepe periurus venit armata manu. tunc quidam fideles se intermiserunt, et obsides et pignera ab utrisque acceperunt, et in manus Romanorum Petri Leonis et Tebaldi Cencii dederunt, || ut in eorum curia legaliter ipsa intentio iudicaretur et iuste finiretur. venit itaque tempus et adiit domnus abbas Romam cum omni iusta defensione preparatus. altercantibus vero causidicis utriusque partis in placito 15 apud Sanctum Nycolaum de Carcere, ventum est ad sacramentum calumnię quod per se facere Oddo rennuebat, dicens, sibi cum obsides et pignera darentur per pactum fuisse remissum et concessum, ut per appositam personam ipsum faceret sacramentum. quod quamvis non legaliter omnibus pateret sic fuisse 2 concessum, lege prohibente, tamen ceu coactus suscepit domnus abbas per appositam personam ipsum sacramentum, set tamen non secundum legem factum, quia nec qualitatem rei, nec qualitatem iuris, nec verę tempora possessionis assignavit. Octavianus autem cum se pręsentasset ut sacramentum faceret calumnię, innotuit ei et ad memoriam reduxit Gentilis comes coram omnibus qualiter olim domnum Beraldum abbatem et monasterium Sanctę Marię per sacramentum firmavit acquisita et acqui- 2 renda in toto territorio Sabinensi, sicut supra relatam est<sup>(1)</sup>, ideoque non deberet temere et scienter in periurium currere, quia se 3 vidente et audiente hoc fecerat, et ipse legaliter defendens testificabatur. || deinde Petrus Leonis hoc audiens suggerendo cohibuit. quapropter substitit et minime iuravit. tunc quidam iudex ipsius partis sine qualitate vel certa quantitate et indiffinite sen-

c. 345 B

c. 346 A

(1) Vedasi a p. 230 di questo volume, r. 1.

tentiam dedit, dicens quod eidem Oddoni ius suum de præfatis castellis deberet restitui. at contra iudex alius Sanctę Marię partis indicavit non debere restitui. tunc Petrus Leonis, arbiter constitutus, laudare diffinite voluit, favens magis parti Oddonis. sed  
 5 Tebaldus Cencii socius eius, videns sententiarum controversiam, non consensit, sed alium terminum composuit, ut clarius consultiusque causam eandem diffinire valerent. ad quod iterum præparatus venit domnus abbas; sed idem Petrus causam distulit et non laudans postposuit. peracto vero termino, proferre voluit  
 10 diffinitionem, sed, lege iubente, post terminum datam altera pars, ostensum est a iudicibus nulla ratione illam suscipere cogi debere. sic ergo divina agente miseratione desiit laudare vel diffinire, et equior pars Beatę Marię a decipientium tunc clandestina erepta est deceptione. et non multo post iterum prædicto Oddone con-  
 15 veniente cum legatis domni abbatis, sublatis sunt obsides et pignera a Romanis et dati sunt in manus comitis R[ainaldi] filii Senebaldi, ut restitutione remota, et superflua causidicorum controversia diminuta, in curia ipsius tempore statuto utriusque partis amiciter et sine causatione ostenderentur monimina et instru-  
 0 menta ac rectitudinis iura, et sic benigne atque pacifice et æquiori animo præfati R[ainaldi] comitis meditatione recta ipsa finiretur causa. cumque statuto simul termino convenissent, pars Oddonis agere cepit contra partem domni abbatis, dicens se causam ipsam inquirere ac defendere per sancti Petri eiusque successorum pon-  
 5 tificum possessionem. ibique relegerunt privilegium Constantini imperatoris beato Silvestro concessum, per quod censebant omnem Italiam cunctaque occidentalia loca beati Petri et pontificum eius iuri per omnia subicienda, ita ut nemo privatorum nec alicuius persona dignitatis in præfatis locis sibi aliquid vin-  
 3 dicare valeat proprietatis. at vero pars Beatę Marię enucleatius veriusque ipsum perspicuens edictum, asserebat quod non sic haberetur, quia Constantinus non iura privatorum nec ex toto ter-  
 7 reni imperii dominium beato Silvestro concessit, sed, sicut ibi legitur, ut principatum teneat super omnes in universo orbe terrarum Dei ecclesias, et eius iudicio quęque ad cultum Dei vel  
 12 fidem Christianorum stabilitate procuranda fuerint, disponantur.

c. 346 B

c. 347 A

Denique in Marci successoris beati Silvestri actis legitur, quod eius suggestione optulit idem ipse Constantinus Augustus basilicę quam ipse papa fecerat via Ardeatina fundum Rosarum. alię vero basilicę in Urbe optulit idem Constantinus fundum Antonianum via Claudia, fundum Vaccanas via Appia, fundum Orream via Ardeatina<sup>(1)</sup>.

c. 347 B

Hic animadvertat prudentissimus censor, si prius Constantinus omnem Italiam beato Silvestro concessit, quid hoc exitit quod, illius successore Marco suggerente, prefatos fundos in supradictis ecclesiis contulit? sed et dominium sibi terreni imperii in Italia omnes imperatores ex tunc ita reservarunt, ut illorum semper consensu pontifices confirmarentur, sibi in aliquo offensi corrigerentur. denique Liberium Constantius Augustus triennio exiliavit, et postea reconciliato eo, Felicem catholicum interea constitutum eiecit de episcopatu<sup>(2)</sup>. Felicem quoque secundum qui eum hereticum declaravit capite truncari fecit<sup>(3)</sup>. Bonifatius autem primus una die sub intentione ordinatus cum Eulalio iussionis Placidę Augustę sedentis Ravennę et filii eius Valentiniani habitantis Mediolani missa auctoritate de Urbe expellitur, sed postmodum utrorumque iussione Augustorum revocatur, et in sede confirmatur. Eulalius autem foras in Campaniam mittitur<sup>(4)</sup>. Xistus vero tertius cum a quodam Basso criminaretur, ab episcopis .LVI. purgatur, et Bassi damnati facultates et prędia, prefatorum Augustorum pręcepto, Ecclesię catholicę sociantur<sup>(5)</sup>. Simmachus etiam et Laurentius sub intentione ordinati diviso clero atque senatu, constituitur ut ambo pergerent Ravennam ad iudicium regis Theoderici. quo cum irent, censuram equitatis primo ordinatus et maxima parte con-

(1) *Liber Pontificalis*, ed. DUCHESNE, I, 202, 203.

Tutta la dissertazione storica che segue è attinta al *Liber Pontificalis*. Intorno alle relazioni tra questa dissertazione e i testi del *Liber* cf. I. GIORGI, *Appunti su alcuni manoscritti del Liber*

*Pontificalis* in *Archivio della R. Società rom. di storia patria*, XX, 217 sgg. e specialmente le pp. 304-312.

(2) *Lib. Pont.* I, 207.

(3) *Lib. Pont.* I, 211.

(4) *Lib. Pont.* I, 227.

(5) *Lib. Pont.* I, 232.

stipatus invenit Simmachus, et in sede confirmatur <sup>(1)</sup>. Silve-  
 rium quoque papam Theodatus rex tyrannus pecuniâ corruptus  
 per vim ordinavit, sine deliberatione decreti in quo sacerdotes  
 non subscripserunt secundum morem antiquum nec decretum  
 5 confirmaverunt nisi post ordinationem. quem postmodum Vi-  
 lisarius patricius imperatoris deponi et monachica || indui veste  
 fecit <sup>(2)</sup>. Vigilium autem successorem eius Iustinianus et Theo-  
 dora Augusti Constantinopolim accersierunt et in custodiam mi-  
 serunt. tunc temporis misit imperator Iustinianus Narsetem  
 10 eunuchum et cubicularium suum in Italiam. cui contra Gothos  
 pugnanti Deus victoriam dedit, rege Badua, qui et Totila, inter-  
 fecto, qui etiam rogatus a clero Romano de exilio Vigilium papam  
 reduxit <sup>(3)</sup>. beatissimus quoque Gregorius veridicus eximiusque  
 doctor Ecclesię, quem cum clerus, senatus populusque Romanus  
 15 sibi concorditer pontificem eligerent, imperatori Mauricio, cuius  
 filium susceperat ex sancto lavacro, latenter litteras destinavit,  
 adiurans et multa pręce deposcens ne unquam assensum populis  
 pręberet ut se huius honoris gloria sublimaret. sed pręfectus  
 Urbis nomine Germanus eius nuntium anticipavit, comprehen-  
 20 soque ac diruptis epistolis consensum quem populus fecerat im-  
 peratori direxit. at ille gratias agens Deo pro amicitia Diaconi  
 eo quod locum deferendi ei honoris, ut cupierat, reperisset, data  
 pręceptione, ipsum ordinari pręcepit <sup>(4)</sup>. Bonifatius autem tertius  
 papa optinuit a Foca Cesare ut sedes apostolica beati Petri apo-  
 5 stoli caput esset omnium ecclesiarum, quia ecclesia Constanti-  
 nopolitana primam se omnium ecclesiarum scribebat <sup>(5)</sup>. Boni-  
 fatius vero quartus papa impetravit a Foca principe templum  
 Pantheon quod fecit ecclesiam || esse Beatę Marię semper virginis  
 et omnium Martyrum, reliquiis in ea collocatis. in qua ꝑcclesia

c. 348 A

c. 348 B

29. Dalle parole in qua ꝑcclesia fino alle parole Martini papę (p. 236, r. 8) la  
 scrittura cambia e poi torna nuovamente la prima mano.

(1) *Lib. Pont.* I, 260.

(2) *Lib. Pont.* I, 290-93.

(3) *Lib. Pont.* I, 296-99.

(4) IOHANNIS DIACONI *Vita san-*

*cti Gregorii Magni*, lib. I, cap. 1 e cf.

anche GREGORII TURONENSIS *Historia*

*Francorum*, lib. X, cap. 1.

(5) *Lib. Pont.* I, 316.



etiam princeps dona optulit multa <sup>(1)</sup>. Bonifatius namque quintus papa constituit ut testamentum valeat secundum iussionem principis <sup>(2)</sup>. Honorius denique papa cooperuit omnem ecclesiam Beati Petri apostoli ex tabulis greis quas levavit de templo quod appellatur Romę ex consensu piissimi Eraclii imperatoris <sup>(3)</sup>. temporibus vero Theodori pape, mortuo Hisaucio, misit imperator Theodorum patricium et exarchum cognomento Calliopam ad regendam omnem Italiam <sup>(4)</sup>. in diebus autem Martini pape direxit imperator Olimpium cubicularium et exarchum ad regendam omnem Italiam, et post hęc misit Theodorum exarchum cognomento Calliopam cum Theodoro imperiali cubiculario qui et Pellurio dicebatur. qui tollentes sanctissimum Martinum papam de ecclesia Salvatoris quę et Constantiniana appellatur, perduxerunt Constantinopolim <sup>(5)</sup>. Vitaliani vero pape temporibus venit Constantinus Augustus in urbem Romam, et omnia quę erant in gre ad ornatum civitatis deposuit. sed et ecclesiam Beatę Marię ad Martyres, quę de tegulis greis erat, discooperuit et in regiam urbem cum aliis diversis quę deposuerat direxit <sup>(6)</sup>. Agatho quoque papa suscepit divalem iussionem piissimorum principum Constantinii, Eraclii et Tyberii Augustorum, secundum suam postulationem suggerens, per quam revelata est quantitas quę solita erat dari pro ordinatione pontificis facienda, sic tamen ut, si contingeret post eius transitum electionem fieri, non debeat ordinari electus nisi prius decretum generale introducatur in regiam urbem secundum antiquam consuetudinem, et cum eorum conscientia et iussione debeat ordinatio pervenire <sup>(7)</sup>. Leonis etiam pape secundi temporibus, precurrente divali iussione principis clementissimi, restituta est ecclesia Ravennas sub ordinatione Sedis apostolicę, ut defuncto archiepiscopo, qui electus fuerit, iuxta antiquam consuetudinem in urbem Romam veniat ad ordinandum <sup>(8)</sup>. Benedictus autem secundus papa suscepit divales iussiones clementissimi Constan-

c 349 A

(1) *Lib. Pont. I, 317.*(2) *Lib. Pont. I, 321.*(3) *Lib. Pont. I, 323.*(4) *Lib. Pont. I, 331-32.*(5) *Lib. Pont. I, 336-38.*(6) *Lib. Pont. I, 343.*(7) *Lib. Pont. I, 314.*(8) *Lib. Pont. I, 360.*

tini Magni principis ad venerabilem clerum et populum atque  
 felicissimum exercitum Romanę urbis, per quas concessit ut per-  
 sona electa in Sede apostolica e vestigio et absque tarditate or-  
 dinetur pontifex <sup>(1)</sup>. Conon vero cum eligeretur papa, iudices  
 5 una cum primatibus exercitus et clero populoque in eius scri-  
 pserunt decreto, et missos pariter una cum clericis et populo ad  
 excellentissimum Theodorum exarchum, ut mos est, direxerunt,  
 ut eius assensu confirmaretur. quem postmodum eius archi-  
 diaconus videns infirmitate constrictum, scripsit Ravenne Iohanni  
 10 glorioso exarcho ut ad pontificatum eligi mereretur. qui de-  
 mandavit iudicibus suis quos Romę ordinaverat et direxerat ad  
 dispensandam civitatem, ut post mortem pontificis eiusdem per-  
 sona archidiaconi eligeretur <sup>(2)</sup>. a Sergio quoque papa Iohannes  
 patricius et exarchus cognomento Palatinus Romam veniens  
 5 centum auri libras exegit electo <sup>(3)</sup>. temporibus autem Constan-  
 tini papę Iustinianus imperator misit Theodorum primicerium  
 Ravennam, qua capta, Felicem archiepiscopum arrogantem et  
 omnes rebelles compedibus strinxit et Constantinopolim misit.  
 Iustinus vero imperator missa sacra suprascripto pontifici præcepit  
 o eum ire Constantinopolim. cui etiam optemperanti imperia-  
 libus iussis omnia privilegia Ecclesię renovavit eumque ad propria  
 reverti cum honore fecit <sup>(4)</sup>. Gregorii quoque papę tertii tem-  
 poribus Constantinus imperator duas massas, idest Nymphas et  
 Normias, iuris existentes publici, sanctę Romanę Ecclesię iuri  
 5 perpetuo possidendas direxit. Theodorus autem maior filius  
 Megisti prædium quo ex hereditate fruebatur || paterna, situm quinto  
 miliario ab Urbe via Tyburtina, Beato Petro reliquit defunctus <sup>(5)</sup>.  
 Adriano quoque papę Carolus rex Francorum concedi et con-  
 tradi spopondit has civitates et territoria per designatum confi-  
 nium, idest a Lunis cum insula Corsica, deinde in Suriano,  
 5 deinde in Monte Bardone idest in Verceto, deinde in Parma,

c. 349 B

c. 350 A

14. Nel Lib. Pont. Platyn

19. Nel Lib. Pont. si parla di Giustiniano.

(1) Lib. Pont. I, 363.

(2) Lib. Pont. I, 368-69.

(3) Lib. Pont. I, 371-76.

(4) Lib. Pont. I, 389-91.

 (5) Erra qui l'autore nominando  
 Gregorio III. Le due concessioni  
 vanno riferite ai tempi del suo suc-  
 cessore Zaccaria; Lib. Pont. I, 433-34.

deinde in Regio, exinde in Mantua et Monte Silicis, et universum exarchatum Ravennatem sicut antiquitus erat, atque provincias Venetiam et Histriam, et cunctum ducatum Spoletanum, et Beneventanum. huius etiam temporibus Leoninus consul et dux monachus factus tres uncias massę Aretianę, quibus parentum fruebatur hereditate, decimo sexto miliario ab Urbe via Ardeatina, Beato Petro apostolo perenniter concessit permanendas<sup>(1)</sup>.

Hęc iccirco omnia brevi stilo ex sanctorum scriptis authenticorum auctoritatibus decerpere studuimus, ut veridica relatione ostenderemus omnes pontifices Romanę Sedis. imperiali edicto post electionem semper confirmatos, et Italiam totam semper habuisse imperatorios procuratores, rectores, patricios, exarchos et duces qui imperatoria iura et rempublicam potentissime possidentes defenderent, dominiumque Italicum optinerent in omnibus constanter usque ad tempus Pipini regis Francorum, quem Stephanus papa secundus apud Parisium coronavit et unxit cum duobus filiis suis, circa annum incarnationis dominicę septingentesimum quinquagesimum quartum. nam dominicę incarnationis anno septingentesimo septuagesimo quarto Carolus Pipini filius et rex Francorum et patricius Romanorum Ticinum civitatem obsidens, Desiderium regem comprehendit secumque Franciam deportavit, sueque potestati cunctum regnum Longobardorum subiugavit. a tempore itaque beati papę Silvestri, qui sedit pene incarnationis dominicę annum tercentesimum trigesimum quintum, usque ad tempus Adriani pontificis pręsulantis circa dominicę incarnationis annum septingentesimum septuagesimum secundum, cuius anno tertio prędictus Karolus regis Francorum Pipini filius Romanorum imperator est factus, computantur anni fere quatuorcenti triginta septem. et a tempore Adriani papę usque ad tempus Gregorii septimi papę, qui contra H[einricum] tertium Romanorum imperatorem scandalum nisus est sanctę Dei Ecclesię suscitare, sunt anni plus minus tercenti viginti duo. in quibus omnibus temporibus nemo, ni fallor, pontificum legitur

1. *Nel cod. Mantuam et Montem Silicis* 17-18. *Nel testo .DCC<sup>o</sup> L<sup>o</sup> III<sup>o</sup>.*

(1) *Lib. Pont. I, 498, 505.*

absque principis iussione ordinatus fuisse, præter Pelagium papam. nam de illo legitur quod ordinatus sit sine principis iussione || eo  
 quod Longobardi Romanam civitatem obsiderent, multæque ab  
 eis per Italiam fierent vastationes<sup>(1)</sup>. denique post eum Grego-  
 5 rius doctor beatissimus a clero et populo electus roborari ante  
 noluit in præsulatu, quam ab imperatorio assensu fuisset confir-  
 matus. quod ergo per septingentorum quinquaginta novem an-  
 norum curricula constitutum et observatum sine ullius sancti apo-  
 stoli sive doctoris contradictione fuit, non arbitramur aliqua  
 10 ratione possit contradici et maxime quod extra fidem minime  
 dinoscitur fore. nonnulli enim pontificum, quamquam sub in-  
 tentione electi sint, nullo modo præsulatus habere potuerunt su-  
 blimitatem nisi imperatoris optinerent consensionem. hic pru-  
 dentium attendat sollertia, quia si Constantinus quondam Augustus  
 5 prius vicario beati Petri apostoli, Silvestro scilicet, coronam im-  
 perii concessit, postmodum vero alter beati Petri vicarius, Ste-  
 phanus videlicet papa secundus, prædictum Pipinum cum duobus  
 filiis germanis Carolo et Carolomanno regem Francorum unxit.  
 Stephanus quoque papa tertius eosdem Romanorum patricios  
 0 confirmavit. Leo etiam tertius Carolum coronavit eumque  
 defen||sorem tutoremque Sedis apostolicę sanctęque Ecclesię ca-  
 tholicę stabilivit, et una cum omni senatu Romano imperium  
 illi per omnia confirmavit. sed quomodo eum terrenarum rerum  
 potestate et totius iure imperii fraudavit, vel dominia illi Italica  
 5 denegavit per quem respublica omnisque christiana libertas ab  
 omnibus præiudiciis et universis incommodis debet defendi?  
 fuerunt præterea et multi in Italia viri qui per diversa loca ius  
 proprium et privatum iure hæreditario possederunt, et locis sacris  
 Deoque dicatis ob animarum suarum mercedem de suis substan-  
 0 tiis plurima concesserunt. non ergo omnis Italia in terrenis  
 facultatibus patrimonium beati Petri apostoli Ecclesię extitit, nec  
 umquam pontificum Romanorum ex toto dominium fuit, nisi in  
 his quę ad cultus Dei pertinent dispositionem, vel ad verę fidei  
 conveniunt ostensionem. ex quibus duobus non solum Italia,

c. 351 A

c. 351 B

(1) *Lib. Pont. I, 309.*

c. 352 A

sed etiam omnis mundus apostolici præsulis magisterium observat et impositum modum. nec enim congruit totius orbis speculum, quod est præsul apostolicus, humano pulvere sordescere, et curis mundo militantium avidius incumbere, quia scriptum est: « Omnis pontifex ex hominibus assumptus pro hominibus »<sup>(1)</sup>. ergo || ipse pastor est animarum, ipse doctor fidei electorum, ipse caput omnium ecclesiarum, in his tamen rebus et causis, non quæ sunt ad seculum sed quæ ad Deum. non enim claves terræ seu regni terrestris sed claves regni cælorum concessit illi omnium Pastor pastorum, ut quæ solvenda sunt in cælo solvantur et in terra ab eo, et quæ sunt in cælo liganda ligentur et ab ipso in terra<sup>(2)</sup>.

c. 352 B

. Sed iam redeamus ad nostri libertatem monasterii perfectam, et a plurimis orthodoxis summisque pontificibus et imperatoribus ac regibus catholicis ostendamus illam nobis nostrisque antecessoribus incunctanter fuisse concessam, et in perpetuum fore permanendam. itaque Karolus imperator monasterium hoc Sanctæ Dei genitricis et semper virginis Mariæ sub imperiali tuitione sive defensione sicut antea reges egerant Longobardorum recepit, eumque quietum et liberrimum ab omni occasionis condicione per suorum paginas præceptorum in omnibus acquisitis rebus et acquirendis perenniter fore sancivit. pontifices etiam apostolicæ Sedis vere catholici et pastores totiusque orbis ecclesiarum patres, idest Iohannes sextus, Paulus, Adrianus, Stephanus quartus, Paschalis primus, Benedictus octavus, Leo Magnus Teutonicus, et Nicolaus secundus, providentiam habentes pastorem et sicut misericordes patres verique doctores curam spiritualiter habentes suorum filiorum et maxime domesticorum, huius sancti mona-

(1) PAUL. *Hebr.* V, 1.

(2) Questa lunga digressione evidentemente è ispirata dalla grande contesa che s'agitava ai tempi di Gregorio di Catino tra il papato e l'impero, alla quale la badia di Farfa partecipò anche cogli scritti polemici

favoreggiando apertamente l'impero. È parallela alla *Orthodoxa defensio imperialis* ma diversa da essa nel modo di concepire, d'argomentare e di espressione. Vedasi intorno ad essa ciò che ho scritto nella Prefazione di quest'opera, I, p. xxxii, nota 1.

sterii antiquissimam perspicientes et consuetam cognoscentes indultam plenius libertatem, perfectius et ipsi illam confirmaverunt et in perpetuum permanendam corroboraverunt. atque si quis illam infringere ausus fuerit, cuiuscumque dignitatis sit et quocumque modo, perenni anathemate feriendum constituerunt. dehinc quoque extiterunt reges, duces, marchiones, comites et plurimarum dignitatum persone, qui de sue iure proprietatis Deo inspirante eidem monasterio concesserunt plurima et firmaverunt perpetuo inibi permanenda. igitur cum pars Sanctę Marię autentica scripta et antiquissima pontificum privilegia et regum vel imperatorum veraciora de omni libertate huic monasterio perpetuo concessa perlegisset precepta, omnibus in eodem placito audientibus, pars Oddonis e contra fingebat, dicens non posse prelati cuiusquam ecclesię scriptum vel concessio aut constitutio valere nisi tantum concessore vivente. quod pars Sanctę Marię optime defendit cum beati Gregorii doctoris summique pontificis super hoc auctoritatem ostendit dicentis, ut « privilegia monasteriis indulta nulla ratione infringi posse, quia qui predecessoris institutionem molitur dissolvere, suam quandoque ostendit in hoc non posse statuere ». itemque ostendit edictum domini Ottonis Augusti dicentis, ut « regibus et imperatoribus ea que regni et imperii sunt, non sit licitum, nisi se viventibus, alicui tribuere, exceptis ecclesiis, et omne scriptum sive ius aut lex vel consuetudo quod Dei ecclesiis obsistere videtur in irritum habeatur ». ergo libertas ecclesiarum in nullo pregravatur. iterum ostendit pars Oddonis beati Gregorii dispositionem, qua per partes Italię locis nominatis ordinaverat defensores sive ministros ut patrimonium vel suum vel beati Petri apostoli Ecclesię honestissime et rectissime ac fidelissime non divitibus sed pauperibus et indigentibus dispensarent. quos etiam non laicos sed clericos censuit esse debere, sub divini precepti interdictione. ad hæc Sanctę Marię pars sic respondebat: Si unius tantum pontificis temporis dispositione patrimonii per aliqua Italię loca functa, omnem Italiam ad ius patrimonii Romanę Ecclesię vos vindicare censetis, quomodo non magis per quatuorcentorum triginta annorum curricula a Constantino Augusto usque ad Carolum imperatorem

c. 353 A

expleta, in quibus iura imperii per exarchos ac patricios defensa, nobis ostendentibus, fuerunt, credere debetis? et a Carolo imperatore usque nunc similiter per duces, marchiones, comites et  
 c. 353 ■ castaldos reipublice imperialis pertractata sunt per annos fere quatuorcentos quinquaginta tres? ne forte autem vobis placeat  
 5 causare precepta regalia ad huius monasterii libertatem edita, libeat vobis audire quod Bonifatius papa quintus constituit, ut testamentum valeat secundum iussionem principis. constat ergo sane quia, ut supra retulimus, non omnis Italia sed quaedam in  
 ea loca sive vocabula partim beati Petri Ecclesie patrimonio fuerunt largita. alioquin si omne Sabinense territorium patri-  
 monii predicti fore censetur, ubi sunt iura reliquarum ecclesiarum? ubi hereditates comitum et illustrium virorum? ubi etiam rei-  
 publice vel privatorum? et si sua sunt omnia, quare antiqui pontifices vel moderni aut gratis accipiunt proprietates aut emunt  
 10 potius res et possessiones terrarum sibi largientium virorum? nam quod a temporibus Karoli imperatoris et deinceps nunquam de Italia vel Roma cessaverit imperiale vel regale dominium fideliter nunc intimemus, pontifices etiam semper principali assensu ordinatos ostendamus. denique idem Karolus una cum  
 20 Pipino filio suo Romam venit, et domnum Leonem papam tertium ab impiis lingua precisum et cecatum potentissime vindicavit et ab eo coronam imperii suscepit<sup>(1)</sup>. temporibus autem  
 c. 354 ■ Sergii pape II Hlotharius rex Romam venit, et ab eo coronatus aliquandiu ibidem deguit, deinde Papiam reversus est, ubi ab  
 25 exordio principatus sui culmen regebat<sup>(2)</sup>. Leone vero papa quarto electo, Romani contristabantur eo quod sine imperiali non audebant auctoritate futurum pontificem consecrare, periculumque  
 30 Sarracenorum Romane urbi maxime imminens metuebant, ne iterum, ut olim, alienis ab hostibus obsideretur. quapropter sine  
 permissu principis presulem consecraverunt. hic tamen venerabilis pontifex dum pavore Sarracenorum civitatem Leoninam vellet construere, adiutorio consilioque eiusdem Hlotarii Augusti

(1) *Lib. Pont.* II, 4, 7.

tefice Sergio II, e a Lodovico si ri-

(2) Non Lotario ma Lodovico II ferisce questo passo del *Lib. Pont.* fu coronato nell'anno 844 dal pon- II, 90.



studuit perficere. a quo etiam sive ab eius fratribus non modicas  
argenti libras pro hoc meruit accipere. cuius temporibus quidam  
Danihel magister militum domni Hludovici imperatoris curiam  
adiit, et Gratianum quendam magistrum militum pessime accu-  
5 savit, dicens quod idem Gratianus secum habuisset occulte consi-  
lium, inquires: « Quia Franci nobis nichil bona faciunt neque  
« prebent adiutorium, sed magis nostra violenter tollunt, quare  
« Grecos non advocamus et cum eis sedus componentes Francorum  
« gentem de nostra dominatione expellimus? » quo || audito im-  
10 perator iratus venit Romam. quem dominus Leo papa honorifice  
suscipiens predicationis verbo studuit placare. quadam autem  
die imperator una cum papa et omnibus Romanis atque Francis de  
predicta accusatione placitum habuit. et inventus est mendax  
Danihel. qui etiam legali iudicio traditus est Gratiano, ut quic-  
15 quid facere vellet de eo potestatem haberet. imperator vero humili  
supplicatione a Gratiano recepit, et de mortis periculo liberavit<sup>(1)</sup>.

Benedictus vero papa tertius coram missis imperialibus con-  
secratus legitur<sup>(2)</sup>. quem cum Cesar Hlodovicus defunctum au-  
disset, qui ante paululum a Roma discesserat, concitus ad eam  
20 rediit et ipso presente Nicolaus a Romanis electus papa est con-  
secratus<sup>(3)</sup>. Iohannes autem papa XIII a Rosfredo comite Cam-  
panino Petri prefecti adiutorio et vulgi populi decarcone<sup>(4)</sup> est  
comprehensus et in Castello Sancti Angeli reclusus; a quo  
abstrahentes, Campanie partibus in exilium mandarunt. inter-  
25 fecto vero Rosfredo, Iohannes papa reversus est in suum hono-  
rem. at ubi Otto imperator Romam venit, et hęc gesta audivit,  
Romanorum consules comprehendit et ultra montes in exilium  
direxit. de vulgi autem populo in patibulum undecim suspen-  
dit. || prefectum vero in potestatem pape dedit, qui eius barbam  
30 abscidere fecit et capillos eius in caballo Constantini ad omnium

C. 354 B

C. 355 A

(1) *Lib. Pont.* II, 106, 107, 134.(2) *Lib. Pont.* II, 147.(3) *Lib. Pont.* II, 151-52.(4) Il *Liber Pontificali* reca « et adiu-  
torio vulgi populi qui vocantur de-  
« carcones », e più sotto « de vulgi« populo qui vocantur decarcones duo-  
« decim suspendit in patibulo ». In-  
torno ai « decarcones » cf. la voce in  
DUCANGE, *Glossarium*, e la nota del  
DUCESNE a questo passo in *Lib. Pont.*  
II, 253.

exemplum suspendit; expoliatumque super asinum posuerunt adverso capite ad caudam asini et manibus sub cauda eius, et posuerunt utrem pennatum in capite et in coxis eius, et tintinnabulum ad collum, et per totam Romam flagellatum duxerunt, et tunc in carcerem miserunt; post hæc imperatori dederunt. **R**ofredi quoque comitis et Stephani vestararii ossa de sepulcris abstracta foris Romam sunt proiecta <sup>(1)</sup>.

Benedictus etiam papa sextus a quodam Cencio est comprehensus et in Castellum Sancti Angeli missus, ubi mortuus est; eoque vivente Bonifatium diaconum papam miserunt; qui post **1** mensem unum fugiit in Constantinopolim.

Deinde ordinatur papa Benedictus VII Sutrinus episcopus <sup>(2)</sup>.

Post quem Iohannes Papiensis. hunc post menses octo superior Bonifatius a Constantinopolim, quo confugerat, reversus **1** comprehendit ac deposuit et in Castello Sancti Angeli in custodiam misit, ubi famis et infirmitatis angustia post menses quatuor est mortuus et, ut fertur, occisus. ipse etiam Bonifatius post menses .xj. repente interiit, quem sui execratum post mortem ceciderunt et lanceis vulnerarunt, et ante caballum Constantini per pedes trahentes dimiserunt; mane vero clerici colligentes sepelierunt <sup>(3)</sup>. **20**

Post hæc Iohannes XV papa eligitur. iste exosos habuit clericos, propter quod et clerici eum odio habuerunt. et merito, quia quæ habere poterat parentibus distribuebat <sup>(4)</sup>.

Benedictus quoque papa VIII qui Theofilactus dicebatur de pontificatu eiectus est, et Iohannes Sabinensis episcopus constitutus, **2** cui nomen imponitur Silvester <sup>(5)</sup>. quo eiecto post dies .xlviii., Benedictus præfatus recuperavit papatum. qui post mensem .i. vendidit illud Iohanni archicanonico Sancti Iohannis Portæ Latinæ nomine Gratiano, cui nomen imponitur Gregorius; quem **30** imperator • • deposuit et ultra montes ire compulit, et Clementem

30. *Lacuna per lo spazio di circa quattro lettere nel cod.*

(1) *Lib. Pont.* II, 252. Intorno a questo pontefice cf. anche quello che dice l'abbate Ugo a pp. 44 e 62 del primo volume.

(2) *Lib. Pont.* II, 255, 257, 258.

(3) *Lib. Pont.* II, 259.

(4) *Lib. Pont.* II, 260

(5) *Lib. Pont.* II, 270-73.

secundum papam constituit. post menses autem .VIII. prædictus Benedictus pontificatum mensibus .VIII. recuperavit <sup>(1)</sup>.

Damasus post hæc sedit dies .XXIII. post quem extitit præsul apostolicus Leo Magnus Teutonicus <sup>(2)</sup>. inde Victor Noricus <sup>(3)</sup>.  
 5 tunc Stephanus VIII <sup>(4)</sup>. demum Benedictus Belliternensis episcopus, qui post menses .VIII. expellitur <sup>(5)</sup>, et Nicolaus Allobros qui Burgundio dicitur papa eligitur. hic quippe venerabilis pontifex cum omnia superius denotata optime didicisset et cognovisset multotiens sub maxima intentione et cleri populique dis-  
 10 sensione plurimos pontificum Sedem apostolicam || olim subripuisse, et, quod deterius est, pecuniis eam optinuisse, vel in seculari invasisse, propter pacem et concordiam unitatemque sacerdotalis dignitatis et fastigii imperialis generale congregavit concilium, in quo ut cuncta supra commemorata et inique exhibita destrue-  
 15 rentur et ne quicquam eorum a quovis in posterum fieret, hoc sanctum studuit decretum firmissime statuere:

c. 356 A

« In nomine domini Dei salvatoris nostri Ihesu Christi. anno ab  
 « incarnatione eius millesimo .LVIII., mense aprili, indictione .XII.,  
 « præsidente quoque reverentissimo ac beatissimo Nicolao aposto-  
 20 « lico viro in basilica Lateranensis patriarchii quæ cognominatur  
 « Constantiniana, consedentibus etiam reverentissimis archiepisco-  
 « pis, episcopis, abbatibus seu venerabilibus præbyteris atque diaco-  
 « nibus, idem venerabilis pontifex auctoritate apostolica decernendæ  
 « electionis summi pontificis inquit:  
 25 « Novit beatitudo vestra, dilectissimi fratres et coepiscopi, in-  
 « feriora quoque Christi membra non latuit, defuncto piæ me-  
 « moriæ domno Stephano decessore nostro, hæc apostolica Sedes,  
 « cui Deo auctore deservio, quot adversa pertulerit, quot denique  
 « per symoniacæ heresis trapezitas malleis crebrisque tunsionibus  
 30 « subiacerit, adeo ut columna Dei viventis iamiam pene vide-  
 « retur concussa nutari, et sagena summi Piscatoris procellis in-  
 « tu[m]mescentibus cogeretur in naufragii profunda submergi. unde,

c. 356 B

(1) *Lib. Pont. II, 274.*(4) *Lib. Pont. II, 278.*(2) *Lib. Pont. II, 275.*(5) *Lib. Pont. II, 279.*(3) *Lib. Pont. II, 277.*

c. 357 A

« si placet fraternitati vestre, debemus auxiliante Deo futuris ca-  
 « sibus prudenter occurrere, et ecclesiastico statui, ne rediviva,  
 « quod absit, mala prevaleant in posterum, providere. quapro-  
 « pter instructi predecessorum nostrorum aliorumque sanctorum pa-  
 « trum auctoritate, decernimus atque statuimus, ut obeunte huius  
 « Romane universalis Ecclesie pontifice, in primis cardinales di-  
 « ligentissima simul consideratione tractantes, salvo debito honore  
 « et reverentia dilectissimi filii nostri H[einrici] qui in presentia-  
 « rum rex habetur et futurus imperator Deo concedente speratur,  
 « sicut iam mediante eius nuntio Longobardie cancellario W.  
 « concessimus, et successorem illius qui ab hac apostolica Sede  
 « personaliter hoc ius impetraverit, ad consensum novae electio-  
 « nis accedant, ut nimirum ne venalitatis morbus qualibet oc-  
 « casione subripiat, religiosi viri cum serenissimo filio nostro  
 « rege H[einrico] preduces sint in promovendo pontificis electio-  
 « nem, reliqui autem sequaces. eligant autem de ipsius Ecclesie  
 « gremio si reperitur idoneus, vel, si de ipsa non invenitur, ex  
 « alia assumatur. quod si pravorum atque iniquorum hominum  
 « ita perversitas invaluerit, ut pura, sincera atque gratuita electio  
 « fieri in Urbe non possit, licet pauci sint, ius tamen potestatis  
 « optineant eligendi apostolice Sedis pontificem ubi cum invi-  
 « cissimo rege congruentius iudicaverint. plane postquam ele-  
 « ctio fuerit facta, si bellica tempestas vel qualiscumque hominum  
 « conatus malignitatis studio restiterint, ut is qui electus est in  
 « apostolica Sede iuxta consuetudinem inthronizari non valeat,  
 « electus tamen sicut papa auctoritatem optineat regendi san-  
 « ctam Romanam Ecclesiam et disponendi omnes facultates illius,  
 « quod beatus Gregorius ante suam consecrationem fecisse co-  
 « gnoscimus. quod si quis contra hoc nostrum decretum syno-  
 « dali sententia promulgatum, per seditionem, vel presumptione aut  
 « quolibet ingenio, aut ordinatus seu etiam si inthronizatus fuerit,  
 « non papa sed satanas, non apostolicus sed apostaticus ab om-  
 « nibus habeatur et teneatur, et auctoritate divina et sanctorum  
 « apostolorum P[etri] et P[auli] perpetuo anathemate cum suis au-

3. providere] Nel testo pydere, ma il segno che indicherebbe pro sembra aggiunto posteriormente. 11. successorem] Così nel testo. 12. impetraverit] Così nel testo

coribus, fautoribus et sequacibus a liminibus sanctę Romane  
 Ecclesię separatus subiciatur, sicut Antichristus et invasor atque  
 destructor totius Christunitatis, nec aliqua super hoc audientia  
 aliquando ei reservetur, sed ab omni ecclesiastico gradu in quo-  
 cumque prius fuerat sine retractatione deponatur. cui quisquis  
 adhererit vel qualemcumque tamquam pontifici reverentiam  
 exhibuerit, aut in aliquo illum defendere presumpserit, pari sen-  
 tentia sit mancipatus. quisquis autem huius nostre decretalis  
 sententię temerator extiterit, et Romanam Ecclesiam confundere  
 et perturbare voluerit, et contra hoc statutum temptaverit, per-  
 petuo anathemate atque excommunicatione damnetur, et cum  
 impiis qui non resurgent in iudicio reputetur; omnipotentis sci-  
 licet Dei Patris et Filii et Spiritus Sancti contra se iram sen-  
 tat, et sanctorum apostolorum P[etri] et P[auli] quorum pre-  
 sumit confundere Ecclesiam in hac vita et in futuro furorem  
 reperiat. fiat habitatio eius deserta, et in tabernaculo eius non  
 sit qui inhabitet. fiant filii eius orphani et uxor eius vidua.  
 commotus amoveatur ipse atque filii, et mendicent, et eiciantur  
 de habitationibus suis. scrutetur fenerator omnem substantiam  
 et diripiant alieni omnes labores eius. orbis terrarum pugnet  
 contra eum, et omnia helementa sint ei contraria, et omnium  
 sanctorum quiescentium merita illum confundant. observatores  
 autem huius nostri decreti Dei omnipotentis gratia protegat et  
 benedicat, et auctoritate beatorum principum apostolorum P[etri]  
 et P[auli] ab omnibus peccatorum vinculis absolvat. Nyco-  
 laus episcopus sanctę catholicę et apostolicę Romane Ecclesię  
 huic decreto, a nobis sicut superius legitur promulgato, sub-  
 scripsi. et Romani episcopi .iiii<sup>v</sup>., idest Bonifatius Alba-  
 nensis, Umbertus Silve Candide, Petrus Ostiensis, Petrus La-  
 vicanensis, Iohannes Portuensis. et cardinales .iiii<sup>v</sup>., Iohannes  
 tituli Sancti Marci, Leo tituli Sancti Laurentii in Damaso, Guido  
 Sanctę Marię Transtyberim, Desiderius Sanctę Cecilie. et dia-  
 cono .iiii<sup>v</sup>., Mantius, Crescentius, Amantius. et Hildebrandus  
 subdiaconus et monachus cum ceteris subscripsit. Wibertus

c. 357

c. 358 A

28. Nel codice sopra il .iiii. e scritto un v dalla stessa mano. I vescovi nominati sono  
 cinque 34. cetera] Nel cod. sembra che fosse scritto ceteris corretto poi in cetis

« archiepiscopus. Dominicus Gradiensis patriarcha. Ugo Chri-  
 « sopolitanus patriarcha. Hildebrandus Capuanus archiepiscopus.  
 « Odelricus Beneventanus archiepiscopus. Alfano Salernitanus  
 « archiepiscopus. et ceteri episcopi: Iohannes Sabinensis. Iohan-  
 « nes Tyburtensis. Rolandus Sutriensis. Ailardus episcopus  
 « et abbas Sancti Pauli. Leo episcopus Gaetanus. Iohannes  
 « Taracinensis. Pandolfus Marsiensis. Atto Teatinensis. Do-  
 « minicus Balbensis. Iohannes Pinnensis. Palumbus Suren-  
 « Petrus Civitatis Castellane. Ludoicus Nicerinus. Meriman-  
 « nus Castellanus. Heinrichus Spoletanus. Mainardus Urbi-  
 « nensis. Godifredus Perosinus. Aganus Eduensis. Godifredus  
 « Attelanensis. Odelricus Firmanus. Bernardus Esculanus.  
 « Ugo Camerinensis. Willelmus Numianus. Transmundus  
 « Fesulanus. Iohannes Suane. Rofredus Egubinus. Mari-  
 « nus Fundensis. Albertus Varianensis. Bernardus Agathensis. 15  
 « Teuzo Urbivetanus. Iohannes Clusinus. Iohannes Senensis.  
 « Guido Vultranensis. Petrus Vultranensis. Benedictus Suesa-  
 « nus. Azo Fuliensis. Petrus Aprutiensis. Gerardus Rosellanus.  
 « Anselmus Lucensis. Petrus Pesauriensis. Andulfus Feren-  
 « sis. || Rodulfus Gubinus. Theodicus Senogaliensis. Arduinus 20  
 « Tudertinus. Arduinus Favensis. Arnulfus Cunensis. Ste-  
 « phanus Troianus. Benedictus Simpronensis. Ugo Gallensis.  
 « Gerardus Reatensis. Gislebertus Tusculanus. Aginus Assuen-  
 « sis. Ingo Balneoregis. Tegrinus Popiloniensis. Ubertus  
 « Genuensis. Deodatus Carbinensis. Iohannes Trebensis. 25  
 « Iohannes Alatrinensis. Placidus Berolanensis. Herasmus  
 « Sennensis. Arthis Alifane. Gumbertus Paurinensis. Opizo  
 « Bebiensis. Oddo Novariensis. Einricus Yporigensis. Wil-  
 « lelmus Aps. hi omnes confirmaverunt. de quibus fuerunt  
 « episcopi .LXXVI., cardinales .IIII<sup>or</sup>., diaconi .III., subdiaconus Hil- 30  
 « debrandus monachus, et ceteri subdiaconi Romane Ecclesie, et  
 « multi alii catholici confirmaverunt » (1).

7. Taracinensis] Lo scrittore aveva prima scritto Taraconensis ma si corresse.

(1) Il testo di questo importante documento e i nomi di coloro che lo sottoscrissero vengono qui ripro-  
 dotti con la più scrupolosa diligenza  
 tali quali si trovano nel codice. Mi  
 par bene riprodurre letteralmente il

De privilegiis ecclesiasticis et constitutionibus sacris numquam  
 corrumpe[n]dis neque violandis sanctorum auctoritates patrum quas  
 autenticas reperimus, omnipotente Domino adiuvante huic inse-  
 rere opusculo et annotare curavimus, propter eorum videlicet igna-  
 5 viam qui fatentur privilegium sive constitutio alicuius non valere  
 pontificis nisi tantum temporibus illius qui edidit. primo itaque  
 videndum est clarius quid sit privilegium. privilegium quippe  
 privata lex est, idest præcipua atque summa et excellentior om-  
 nium legum, quam nemo unquam violare || aut corrumpere vel  
 10 infringere poterit sana fide. dicitur etiam et decretum idest  
 diu declaratum et ad purum examinatum. quapropter si Decianę  
 leges sive Diocletianę aut cuiuslibet imperatoris ethnici promul-  
 gatę habentur et custodiuntur per innumera annorum curricula,  
 idest post eorum interitum qui eas statuerunt, multo magis  
 15 beati Petri apostoli vicariorum, qui vice illius eterno dono pote-  
 statem a Christo ligandi et solvendi acceperunt et perpetuo cum  
 eo regnare creduntur, constitutiones in omnibus firmissimę et om-  
 nimodis valere debent, et qui eas prævaricari præsumperint, per-  
 petui puniendi sunt vinculo anathematis. denique si, ut ait  
 20 Apostolus, « irritam quis faciens legem Moysi sine ulla misera-  
 « tione duobus vel tribus testibus moritur, quanto magis putatur  
 « deteriora mereri qui Spiritui gratię contumeliam fecerit? » <sup>(1)</sup>  
 illa enim lex per servum carnali populo data est, hæc vero per  
 Christum filium Dei vivi apostolo Petro et eius successoribus  
 25 gratię spiritu sanctificatis ligandi atque solvendi potestas largita  
 est, quam qui denegat vel detrahit aut corrumpit, Spiritui Sancto  
 contumeliam facit. ipsis enim dominus Christus loquitur di-  
 cens: « Qui vos audit me audit, et qui vos spernit me spernit » <sup>(2)</sup>.  
 notandum quoque, quod bulla vel formata privilegiorum non auri  
 30 vel prætiosioris metalli || insignita habetur, sed tantummodo plumbi,  
 et hoc non incongrue. plumbum enim non prætiosius, non du-

c. 359 A

. 359 B

testo senza tentar di correggerlo in  
 guisa alcuna. Come è noto, la ver-  
 sione che il *Chronicon* ci offre del  
 decreto di Nicolò II sulla elezione  
 pontificia, rappresenta una delle lezioni

fondamentali per le lunghe contro-  
 versie e per gli studi a cui il decreto  
 stesso ha dato occasione.

(1) PAUL. *Hebr.* X, 28, 29.

(2) LUC. X, 16.



rius, non fortius est metallum, sed vilius et mollius mitiusque  
 fore dinoscitur. et revera mens et doctrina summi pontificis et  
 viri apostolici humilis et mitis in omnibus esse debet, semper  
 habens viscera mitia pronaque ad misericordiam et ad omne opus  
 bonum. et sicut plumbum magni ponderis est, ita apostolica 5  
 auctoritas in causis providendis sive constituendis gravis et fixa  
 stabilisque et constans semper est habenda, semperque irreprehen-  
 sibili debet vigere prudentia. denique omnium iura ecclesiarum  
 in his quę sunt ad Deum ipsius dispositione moderantur, et  
 ęterna sive spiritualia misteria eiusdem magisterio informantur. 10  
 ergo si permansura apostolica auctoritate constituta immobilia  
 permanent, quanto magis temporalia eius dispositione largita fir-  
 missima perdurare debent. nam post ęternam potestatem per  
 beatum Petrum apostolum Romana Sedes adeptam a Christo, tem-  
 porale etiā suscepit privilegium ab imperatore Constantino quod 15  
 iure possidere creditur ęterno. nec ei quicquam impossibile est  
 ex acceptis ab eo quę largienda sunt prout cuique opus fuerit  
 alicui ecclesię largire, quia omnium pastor est ovium et cuncta  
 c. 360 A providere cura pastoralis debet. et sicut privilegium sibi colla-  
 tum defendit Constantinianum, licet ipse fuerit terrenus dominus, 20  
 ita convenit defendere singulis ecclesiis, idest suis membris, ali-  
 quod a se privilegium indultum. quoniam summus sive cele-  
 stis pastor ęterni dono pastoris stabile et velut ęternum esse debet  
 quod suo dono concedit, exemplum veri figuli gerens qui vasa  
 terrea ex molli luto conficiens, postquam ea coxerit igne firmis- 25  
 sima permanent, sic credendum est de concessis donis summi  
 pontificis. postquam enim Spiritus Sancti virtute concessa per-  
 petuo stabilienda iudicaverit, sicut Dei dona omnipotentis irrevoca-  
 bilia sunt, ita et ipsa inconvulsa ęternaque sunt habenda. nec  
 in quovis apostolicum ius minuit cum reliquis ecclesiis, propriis 30  
 scilicet membris, commodum eorum tribuit. et extra matris  
 Ecclesię iura non fit pia largitio cum de manu in manum et de sinu  
 in pectus fuerit discreta translatio. ergo privilegia ecclesiastica  
 apostolica auctoritate ecclesiis concessa et sacre constitutiones a

summo pontifice roboratę, et eo qui statuit vivente et quocumque pontifice succedente, firmissimę et inconvulsę atque incorruptę perpetuo sunt habendę. quarum sponte pręvaricatores ęterna punientur ultione. de his enim Clemens Romanę Ecclesię || pręsul  
 5 scribit, quod « Omnes legum divinarum libenter violatores et sacram  
 « rum institutionum voluntarię perturbatores ecclesiastica indignos  
 « regula et sancta communione beatus Petrus apostolus ore suo  
 « iudicabat ». item: « Pręcepta apostolica nemo credat absque  
 « suo periculo negligere vel dissimulare, quia in iudicio Dei ignis  
 10 « ęterni tormenta sustinebit qui ecclesiastica decreta negligit ». item: « Si quis pręcepta apostolica non integra custodierit, sit anathema usque in adventum domini nostri Ihesu Christi ». Anadetus papa: « Transgressores sponte legis suę eiusque violatores  
 « apostatę nominantur. omnis autem apostata refutandus est ». 15 item: « Privilegia ecclesiarum et sacerdotum sancti apostoli iussu  
 « Salvatoris intemerata et inviolata eius decreverunt manere temporibus. leges vero Ecclesię apostolica firmamus auctoritate,  
 « et peregrina iudicia submovemus ». Evaristus papa: « De cetero caveantur talia per omnes ecclesias ne Ecclesię sanctitas  
 20 « per nostram fatigata negligentiam perdat privilegia quę per viros  
 « venerabiles est consecuta ». Alexander: « Nobis loqui necessitas imperavit dicente Propheta: “Exalta ut tuba vocem tuam”<sup>(1)</sup>.  
 « et cui omnium ecclesiarum cura est || si dissimulem audiam, Domino dicente: “Reiecistis mandatum Dei ut traditiones vestras  
 25 « statuatis”<sup>(2)</sup>. quid enim aliud est reicere mandatum Dei  
 « quam privato consilio iudicio humano novis rebus constituendis  
 « liberius delectari? unde et alibi scriptum est: “Ne transgrediaris terminos antiquos quos posuerunt patres tui”<sup>(3)</sup>. terminos  
 « indubitanter transgreditur qui dominica pręcepta et apostolorum  
 30 « eorumque successorum statuta confundit, et minime observat ». Xistus papa: « Nos, fratres, nullum perdere volumus, sed ipse se  
 « perdit qui pia inconsiderate avertit et qui apostolorum et huius

c. 360 »

c. 361 »

6. voluntarię] *Così nel testo.*

(1) ISAÏAS, LVIII, 1.

(3) *Prov.* XXII, 28.(2) *MATTH.* XV, 6.

« sacrę Sedis decreta libenter violat ». Anteros: « Veteri qui-  
 « dem lege habetur, quicumque sacerdotibus non optemperasset  
 « aut extra castra positus lapidabatur a populo aut gladio cervice  
 « subiecta contemptum expiabat cruore. nunc vero inobediens  
 « spirituali adversione truncatur, aut eiectus de Ecclesia rapido  
 « dęmonum ore decerpitur ». Fabianus papa: « Lex loquitur:  
 « “Maledictus omnis qui transfert terminos proximi sui et dicit  
 « omnis populus amen” <sup>(1)</sup>. si enim in rebus secularibus suum  
 « cuiusque ius et proprius ordo servandus est, quanto magis in  
 « ecclesiasticis dispositionibus nulla debet induci confusio! quod 10  
 c. 361 » « hac observatione || servabitur si nichil potestati sed totum equi-  
 « tati tribuitur ». Cornelius papa: « Nos vero suscipientes apo-  
 « stolorum eorumque successorum iura firmamus. quę si quis  
 « in vanum duxerit, hostis est animę suę ». Stephanus papa:  
 « Infames autem esse eas personas dicimus qui christianę legis 15  
 « normam abiciunt et statuta ecclesiastica contemnunt, et aposto-  
 « lorum atque successorum eorum religiosorumque sanctorum pa-  
 « trum institutiones libenter violant ». Dionisius papa: « In-  
 « fames esse censemus qui suam aut christianam pręvaricantur  
 « legem aut apostolicam vel regularem libenter postponunt aucto- 2  
 « ritatem ». Felix papa Paterno coepiscopo: « Tuam, frater,  
 « monemus prudentiam, ut ordinem sanctę Romanę et apostolicę  
 « Ecclesię per omnia teneas et violari sanctorum decreta non per-  
 « mittas ». Leo papa: « Omnia decretalia constituta tam beatę  
 « recordationis Innocentii quam omnium decessorum nostrorum :  
 « quę de ecclesiasticis ordinibus et canonum promulgata sunt di-  
 « sciplinis, ita vestra dilectione custodire debere mandamus, ut  
 « si quis in illa commiserit, veniam sibi deinceps noverit dene-  
 « gari ». synodus Calcidonensis: « Regula sanctorum patrum  
 « per singula nunc usque concilia statuta proprium robur opti- 3  
 « nere decrevimus, ut si quis sacerdotum contra hęc interdicta  
 « fecerit, a suo sit officio submovendus ». Gregorius Domi-  
 c. 362 » nico episcopo Cartaginensi: || « De ecclesiasticis privilegiis quod

3. aut extra] *Nel testo at extra*

(1) *Deuteron. XXVII, 17.*

« vestra fraternitas scribit, hoc postposita dubitatione teneat, quia  
 « sicut nostra defendimus, ita singulis quibusque ecclesiis sua iura  
 « servamus ». item, Gregorius Iohanni Scillitano episcopo:  
 « Grave nimis et contra sacerdotale constat esse propositum cuius-  
 5 « quam monasterii privilegia olim indulta confundere et ad irri-  
 « tum quę sunt pro quiete disposita niti deducere ». item, Gre-  
 gorius Bonifatio primo defensori: « Institutionis nostrę decreta  
 « quę sunt privilegiis et ordinatione disposita, perpetua stabilitate  
 « et sine aliqua constitutionis refragatione servari, sive quę scripto  
 10 « decrevimus sive quę in nostra presentia videntur esse disposita.  
 « nec a quoquam pontificum in totum vel in partem ea qualibet  
 « occasione convelli decernimus vel mutari. nam nimis est aspe-  
 « rum et precipue bonis sacerdotum moribus inimicum niti quem-  
 « piam quacunque rationis excusatione quę bene sunt ordinata  
 15 « rescindere, et exemplo suo docere ceteros sua quandoque posse  
 « constituta dissolvere ». item, Gregorius Vigilio episcopo Are-  
 latensi: « Sicut hoc quod ratio exigebat utiliter optinuit definiri,  
 « ita quod definitum est non debere violari » <sup>(1)</sup>.

De suprascripto autem privilegio domni Nycolai pape notan-  
 20 dum, ne quis insipiens parvi pendat in illo catholicam constitu-  
 tionem et ne alieno spiritu seductus contemnat huius institutionis  
 veręque fidei unitatem, ne ibi prolata multetur ęterna damnatione,  
 quoniam non nova in eo instituit nec aliqua recentia ordinavit.  
 antiquissima enim sunt et autentica istius decreti moderamina in  
 25 sancta semper usitata Ecclesia et a nullo unquam apostolicorum  
 confusa. non vero terminos a patribus constitutos transgressus  
 est, sed sicut omnes eius predecessores eos constituerunt vel ipsi  
 gesserunt, sic etiam et ipse stabilivit et ut pax et concordia semper

c 362 B

1. vestra] Nel testo è scritto nostra, ma correggo seguendo il testo della lettera di san Gregorio a Domenico vescovo di Cartagine (Gregorii I papae Registrum epistolarum, lib. II, ep. 52, ed. P. Ewald in Mon. Germ. bist.).

(1) Intorno alle citazioni canoniche che s'incontrano qui e in altre parti di quest'opera, vedasi la bella memoria di P. FOURNIER, *La collezione canonica del Regesto di Farfa in Archivio della R. Soc. rom. di stor. patr.* XVII, 285, e I. GIORGI, *Appunti su alcuni manoscritti del Liber Pontificalis*, ibid. XX, 247.

in sancta permaneat Ecclesia illud commendavit. quapropter nemo respuat quod statuit habens regni celestis clavem, quoniam lingua pacifici fidelisque apostolici clavis est perpetua celi, ut quę solvenda sunt solvat, et alliget quę sunt liganda. hanc denique clavem beatus Petrus eiusque vicarii susceperunt ab eo 5  
 qui claudit et nemo aperit, aperit et nemo claudit. et sicut credimus sanctam Ecclesiam a domino Christo supra firmam petram edificatam, sic confitemur beati Petri vicariorum firmissima per omnia esse debere statuta. ergo sicut Ecclesia Christi non potest a procellis subverti, ita nullo modo debent transgredi discrete in-  
 c. 363 A  
 stituta viri apostolici. nam quicumque ea quę propter || unitatem fidei et concordiam pacis sanctęque stabilitatem Ecclesię pontifex apostolicus instituerit contemnere satagit, firmissimam petram Ecclesię conatur subvertere, ideo iudicium Dei non effugiet. nec aliquis etiam pontificum successorum quęcumque eius anterior 1  
 disposuerit ob sanctę Ecclesię quamcumque utilitatem debet evel-  
 lere, quoniam si exorbitaverit a patrum itinere priscorum et dissimilis fuerit a rectitudine eorum, non verus pastor sed præva-  
 ricator estimabitur in regno celorum, quia nititur solvenda claudere et claudenda solvere, immortales animas necare et mortales vi- 2  
 vificare, propter quod carebit honore cathedrę divine, et numquam sui poterit esse firmus constitutor qui alieni extitit monumenti promptus violator. denique cunctorum Sanctorum auctoritates infames esse notant piarum legum destructores. hinc vero re-  
 ferendum est quod plurimi insipientium dicentes fatentur: an- 2  
 tiquorum statuta moderni destruere possunt, quoniam uti nos et illi homines fuerunt. o quam detestanda præsumptio, quam abho-  
 minanda dictio, quam execranda blasphemia! blasphemat hic in Sanctos, immo contra Spiritum Sanctum, quorum munere ce-  
 c. 363 B  
 lestia docuerunt, iccirco lapidibus vivis, idest || sanctorum sententiis 3  
 patrum est puniendus sive obruendus. si enim autenticorum patrum statuta subverti vel destrui possunt, doctrina Petri ac Pauli ceterorumque Sanctorum pro nichilo duceretur, et a quocumque hereticorum penitus destrueretur. quod si illa perpetuo firmi-  
 tatem accepit, dicente enim Domino: « Tu es Petrus et super 3  
 « hanc petram edificabo Ecclesiam meam, et portę inferi non

« prævalebunt adversus eam » <sup>(1)</sup>, credimus et omnimodis asserimus, quoniam etiam vicariorum beati Petri apostoli institutiones perpetuo inconvulse debent esse et permanere, quemadmodum beati Petri in sancta permanet Ecclesia fides. non solum autem  
5 pontifices sed etiam omnes sanctę Ecclesię constructores, qui fidem de domino nostro Ihesu Christo retinent pure quam idem Petrus confessus est, sicut ipse Petrus quod ei Dominus concessit perenniter suscepit, sic et ipsi donum perpetuę capiunt remunerationis. Petrus enim pro omnibus respondit, et in Petro dominus Christus  
10 omnibus fidelibus quibus sancta constat Ecclesia ęternaliter concessit. et quicumque in Petri confessione solidatur firmissime, in Petri quoque dono remunerabitur ęternaliter. fundamentum namque Ecclesię super Petri petram construitur, a cuius doctrina nullus deviare debet, quoniam quicumque ab ea deviat, non super  
15 ipsam petram sed super arenam ędificat. scriptum est enim: « Fundamentum aliud nemo potest ponere, præter id quod positum est, quod est Christus Ihesus » <sup>(2)</sup>. quicumque vero sanctorum catholicorum in hoc fundamentum lapidem construxerit, idest sententiam ecclesiasticam statuerit, non potest a quoquam  
20 subverti, quoniam supra firmissimam petram iecit. in quo fundamento alieni petra ędificii non potest inici, quia domui Dei, idest sanctę Ecclesię, perfidię vel pravitatis et dissensionis doctrina non convenit. qui enim patrum autenticorum et maxime apostolicorum bene ordinata et pro quiete concessa destruit, a patrum  
25 dignitate excidit et non est eius audienda sententia, quia extra Christi fundamentum et contra eius Ecclesiam iacere illum patrum priscorum demonstrat doctrina autentica. etenim, quemadmodum decrevit beatus papa Gregorius, sicut hoc quod ratio exigebat utiliter optinuit definiri, ita quod definitum est non debet violari.  
30 Interea pars Oddonis legit quoddam præceptum domni Hludovici imperatoris Stephano papę IIII concessum de quibusdam plurimis locis per Italiam diverse sitis Beati Petri apostoli ecclesię donatis. pars quoque Beatę Marię e contra eiusdem Hludovici imperatoris huic monasterio præceptum emissum antiquius ostendit,

c. 364 A

(1) MATTH. XVI, 18.

(2) PAUL. I *Corinth.* III, 11.

c. 364 B per quod confirmavit omnem libertatem ab aliis imperatoribus antea concessam, idest a Hlothario patre, et avo Hludovico imperatoribus, ubi loca ipsa nominatim designabantur unde intentio et causa agebatur, videlicet Furanum, ¶ fundum Paccianum qui Collis de Nera cognominatur, et fundum Marcilianum <sup>(1)</sup>. in super et privilegium confirmationis ipsius Stephani pontificis pars Beate Marię huic monasterio relegit concessum, ubi similiter loca ipsa p̄nominata et fundi continebantur <sup>(2)</sup>. tunc non iam de proprietate ipsorum locorum concessa a causidicis Oddonis quęstionabatur, sed finium eorundem locorum ab eis terminus ¶ querebatur, et volebant ut pars Sanctę Marię deberet assignare. quod quia non legibus sed inique exigebant, recte impetrare nequibant. nam qui contra aliquem petit quamcumque rem, petitor debet ipsam consignare secundum legem. denique in hoc placito prudentissimus iudex Florentinus nomine Bellincio erat ¶ constitutus a comite Rainaldo electus, qui cautissime utrisque partibus auditis, proferre debebat sententiam directę finis. qui omnia superius comprehensa sapienter audiens, novissime quęsit antiquiores, et ab utraque parte viros tres ipsorum locorum circum manentes, ut illorum vera recordatione posset discernere ¶ p̄dictorum locorum possessionem. nam Oddo dicebat quod ipse recordaretur a tempore Nycolai pape p̄dictorum locorum omne redditum sive districtum habuisset exactor Romanę curtis. altero autem die venerunt quidam ¶ homines de Septimiliana ex parte Oddonis, qui dicebant se aliquando exactores fuisse, et de ¶ Pacciani loco quintum collegisse. affuerunt quoque et de castris Furano et Colle de Nera viri antiquissimi novem, qui primo singillatim, et insimul postea interrogati, legem se purissimam facere proferebant, quod numquam tributum neque aliquod redditum neque districtum ex eisdem castellis exactor habuisset aliquis Ro- ¶

c. 365 A

(1) An. 857? 859? R. F. doc. 300 e *Chronicon*, I, 212. Cf. anche il privilegio di Lotario imperatore (an. 840) in R. F. doc. 282 e *Chronicon*, I, 198. Qui sopra nel testo Gregorio è un po' confuso e par che mescoli i due

privilegi, e parli di Lodovico Pio (« eiusdem imperatoris ») contemporaneo di Stefano IV, come se fosse Lodovico II.

(2) An. 817; R. F. doc. 224, e *Chronicon*, I, 179.



manē curtis, præter quod temporibus Gregorii pape septimi ali-  
quando super nos hostiliter venientibus, et ætatis tempore segetes  
vel areas nostras incendere minantibus, obsides coacti dabamus,  
sicque nostra reliqua bona prætio redimebamus. itaque superati  
5 sunt ridiculi partis Oddonis, et horum veracium ausu testium per  
omnia confusi. super hæc autem et viri nobiles domini præfa-  
torum castellorum ostendebant munimina et instrumenta acqui-  
sitionum suarum, quas singulis hominibus magno prætio anti-  
quiores emerant parentes ipsorum, in quibus continebatur quod  
10 venditores ipsi sic vendiderunt parentibus eorum omne placitum,  
omne districtum, omne redditum et omne quintum et portuum  
etiam teloneum de Pacciano, qui et Collis de Nera vocatur, et  
de Marciliano, simulque et Gabiniano, sicuti ipsi per successiones  
parentum || suorum quiete et pacifice ac sine alicuius violentia  
15 potestatis possederunt. hæc audientes et suptilius indagantes  
comes R[ainaldus] et præfatus Bellincio iudex eius, secretius invi-  
cem consilium habuerunt, et de sententia diffinite proferenda  
prudenter pertractare ceperunt. et quia alicui partium for-  
sitan gravari prævidebant, sagaciter egerunt, ut minime sententia  
20 proferretur sed magis equo pacto inter eos causa ipsa finiretur.  
quod quia non valuerunt, rogatu comitis R[ainaldi] quæque pars  
sua pignora et obsides ab eo receperunt, et in fine, quam spatiis  
annorum quatuor per sacramentum firmaverant Oddo et domnus  
abbas, cum huius monasterii et Oddonis captivi laxarentur, per-  
25 manere eos omnimodis decrevit. anno Christi incarnationis mil-  
lesimo .cv., mense iulii die .xv., in palatio castri Tophię.  
ubi interfuerunt ex parte Oddonis: Leo iudex, Cencio Iohannis  
Madelmi, Benedictus de Piscatrice, et Gesfredus morator Reatine  
urbis. ex parte autem domni abbatis: Petrus iudex a San-  
30 cta Maria Maiore, Rainerius Perosinus, Berardus de Archidiacono  
Ortano, et Petrus de Transtybere.

c. 365 B

Prudentium sane virorum, maxime catholicorum, moris est pro-  
videre in omnibus bona non solum coram Deo sed etiam coram

c. 366 A

22. spatiis] Così nel testo. 32. La c. 366 A è di mano di Gregorio di Catino.  
La c. 366 B è di scrittura diversa, poi dalla c. 367 fino alla fine ritorna senza inter-  
ruzioni la mano di Gregorio.

omnibus hominibus, ut in cunctis glorificetur Deus atque laudetur operibus. non enim parvipendit si quando ab insciis blasphemetur Deus vel si inter pios aliqua causa sit ut scandalum possit oriri, Scriptura quippe dicente: « Oportet nos testimonium bonum habere etiam ab his qui foris sunt » (1). hæc !  
 Iecirco fatemur quoniam quosdam simpliciter, quosdam vero invidiose novimus musitare de domni patris nostri Beraldi prelatione. aiunt enim, illum ceu tyrannum et bonorum distractorem fuisse cenobii huius, ideoque in eo aliquomodo scandalizantur. quorum scrupulum ut vitare quæamus, ipsius nonnulla gesta a primevo tempore huic opusculo inserere curamus, quatinus proficua plurima erga huius cenobii negotia ab eo perpetrata fideliter proferamus. enimvero ipsius prelationis diebus periculosa tempora perspeximus, et quædam inaudita contraria adversus hoc monasterium invidiæ causa a nostris vicinis capitaniis, comitibus et maxime a pontifice Romano iniuste effici minime ignoramus. quæ ille omnipotentis Domini iuvamine eiusque suffragio Genitricis immenso certaminis pondere pertransivit viriliter. defuncto denique domno Berardo secundo abbate, hæc ecclesia Farfensis in [ maximam devenit defectionem. eramur enim sicut oves non habentes pastorem, quoniam qui nostrum tunc assumpserat regimen, a suis non modice contemnebatur, et ab extraneis pro nichilo ducebatur. comites quoque sive capitanei pene omnes bona abbatis pedetentim sibi conabantur optinere. quapropter præcipui seniores domnum Beraldum nobiljorem incliti viri Ascari filium elegerunt abbatem, videlicet ut, suorum plurimorum sublimium fultus iuvamine parentum, nequaquam cederet cuiquam res huius monasterii subripere; quod ita factum Dei providentia perspeximus, quemadmodum in posterum fidei relatione narrare curabimus. postquam vero corroboratus est in abbatis honore, illi qui ante bona huius cenobii satagebant demoliri, aliquantulum istius sunt terrore compressi, et qui prius crudeles videbantur gemuli, demum se simularunt fideles fore clientes. sed minime diu latere valuit virus quod in eorum iecore latebat. interea

(1) PAUL. I TIMON. III, 7.

ceperunt quamplurimi Sabinensis territorii ad istius ecclesię dominium festinare ac sub istius domni abbatis auxilio properare, quatinus ipsius muniti suffragio ab illorum morsibus eruti forent. quod illi perspicientes et nimium prę oculis dolorem habentes, 5 agere aliud nequibant, infra semetipsos suosque domesticos || se-  
viebant et infelices suis visceribus pascebantur.

c. 367 A

Sed quid de illorum sevitia dicam? iam enim quia istius probitatem suamque miseriam ferre nequibant, inierunt fedus, « erra-  
verunt a ventre, locuti sunt vana » <sup>(1)</sup>. interim noster abbas 10 qui et pater, nullius tunc conscius doli, in Marchiam secessit. illi vero tempus sibi aptum putantes habere, quadam nocte surgunt oppidaque nostra quędam summo invadunt conatu, et omnia quę inveniunt depopulantur. mox itaque ut hęc facta aures pręfati pulsarunt patris, celeri cursu rediit, et ab illorum insidiis se cir-  
15 cumquaque munire studuit, ac plane mutua dona eis reddere cepit, et tandem placitum illi, Dei peragente nutu, finem fecerunt, et aliquantulum a manifesta lesione cessarunt.

Preterea nos ad istius pręlocuti patris actuum narrationem suptiliter properemus, ut cuius fuerit constantię vel laboris enu-  
20 cleatius videatur. igitur postquam divina propitiatione ex puerili custodia exiit, pręfatus domnus Beraldus perrexit ad suum genitorem Ascarum, qui eius amoris causa concessit huic monasterio unam ecclesiam et prębyteros quatuor, idest Attonem Saxonis, et Lętonem Curcię, et Benedictum, et alium Benedictum, 15 cum ecclesiis duabus, scilicet ecclesia Sancti Pamphili, et ecclesia Sancti Angeli, cum dotis omnique tenimento et rebus eorum in loco qui vocatur Miscianus. in Folliano mansos .xii. in Rakanita || ecclesiam Sancti Laurentii et Amicum prębyterum cum  
omnibus rebus suis. in Bezano ecclesiam Sanctę Crucis et 20 Bernardum prębyterum. in Troniano ecclesiam Sancti Martini recuperavit suo studio, quę penitus amissa erat et a memoria hominum lapsa, cum antiquo tenimento et quibusdam partibus superadditis. Arquatam acquisivit et roccam de Cupulo, et de

c. 367 B

26. eorum] *Così nel testo.*(1) *Psalm.* LVII, 4.

castro Tresunco partem filiorum Trisei. et castellum de Pantana cum villa Astorali. in Submano quasdam partes. et castrum Montis de Novem cum maximo labore ad effectum perduxit. oppidum de Morricone construxit, et Canosam acquisivit, et castella filiorum Zaccionis, scilicet Castaneę, montem Mortam, 5 montemque Aionis. item Patrinionem, et montem Patricium, et castrum Apponianum. monasterium Sanctę Marię in Georgio exustum recuperavit et magnis munitionibus giravit. turrem Casuli construxit. castrum Ophide ampliavit, et inibi civitatem condidit. in comitatu Esculano, Furcam de Castello, Subma- = num, Sanctum Iacobum in Morriconis. in comitatu Tudertino res Rapizonis comitis filii Guazę, ecclesiam Sancti Yppoliti et Sancti Nycolai in Aviliano in integrum, et medietatem Sancte Secundine ibidem. et alias quasdam res quę in p̄cepto a domno Heinrico imperatore sibi et huic monasterio concessio habentur. [in his enim veraciter est laudandus p̄fatus abbas Beraldus bonęque memorię in posterum habendus, sed in eo aliquantulum culpandus, quia in aliquibus segnis fuit et ultra modum consanguineos dilexit, quod ut ei indulgeat Dominum attentius deprecemur].

c. 368 A

Huius autem domni Beraldi venerabilis abbatis temporibus quidam Franco qui vocatur de Sabino dedit in hoc monasterio omnes res suas in pertinentia Gabiniani infra castrum ipsum et de foris<sup>(1)</sup>. quidam Riccardus filius Lanzolini de comitatu Teatino dedit in hoc monasterio castrum unum quod vocatur Lentiscum iuxta fluvium Aventinum et in monasterio Sancti Stephani de Lucania<sup>(2)</sup>. quidam Petrus p̄sbyter de Ringa dedit terram cum domo edificata et omnibus columnis, et aliam casam iuxta eam cum ortalibus et plateis et ipsam domum ad ecclesiam construendam in medio civitatis Teramnensis in vocabulo ad Columnas<sup>(3)</sup>. et terram in vocabulo Teramnano in Cardeto modiorum .II. et ad vadum de Macerata modia .III. ad fon-

16. Le parole fra parentesi quadrate mancano nel testo del *Chronicon* e si suppliscono togliendole dal *Regesto*, V, 308.

(1) An. 1098; R. F. doc. 1156.

(3) An. 1100; R. F. doc. 1158.

(2) An. 1100; R. F. doc. 1157.

tem Iohannis de Alkisio modium .i. ad Ponzanum modium .i. in Airano modia .ii. in Cerquito modia .ii. ad Cerquiliam modium .i. <sup>(1)</sup>. [q]uidam Berardus filius Rainerii et Rainerius filius eius dederunt in hoc monasterio portionem suam de castello Forano et Colle de Nera cum ecclesiis et placitis et fodris et usibus: a primo latere rivus Calentinus veniens in rivum de Ruiano, et vadens in puteum de Gabiniano, et in rivum de Amenzano, et in Laiam de Episcopio, et in flumen Tyberis, et per flumen in rivum Calentinum <sup>(2)</sup>. item, Azarellus et Iohannes filii Senioricti cum filiis et filiabus suis, et Giborga et Rusticus filii Cencii et Doda uxor eius, et Stephanus filius Hugonis dederunt in hoc monasterio portionem suam de suprascriptis castellis Forano || et Colle de Nera cum ecclesiis, placitis, fodris, usibus, pertinentiis et datis de castellanis, infra fines et coherentias predictas <sup>(3)</sup>. item, Berardus de Rainerio, Albertus de Cencio, et Rusticus frater eius cum nepotibus suis, Azarellus et Iohannes frater eius dederunt in hoc monasterio ecclesiam Sancti Petri in Brezano cum omnibus pertinentiis et medietatem dominii de omnibus suis hereditariis <sup>(4)</sup>. item, Beraldo de Rainerio et Alberto de Cencio et Rustico fratri eius et nepotibus eorum et Azarello et Iohanni fratri eius et omnibus qui cartam fecerunt et proprietatem dederunt in hoc monasterio, quod scriptum faceret eis in tertiam generationem eorum legitimam masculinam in quocumque supervixerit de ipsis rebus quas ipsi dederunt in hoc monasterio, excepta ecclesia Sancti Petri in Brezano <sup>(5)</sup>. quidam Iohannes filius Guidonis de castro Furano dedit res suas in hoc monasterio in vocabulo Colliclo et Bari-

c. 368 B

(1) An. 1103? 1104? R. F. doc. 1159. In questo documento il donatore si chiama « Petrus presbyter et vicecomes », e nel documento precedente « Petrus presbyter de Ringa ». Non sembrano la stessa persona.

(2) An. 1103; R. F. doc. 1160. V. sopra a p. 229 di questo volume, r. 17 sgg.

(3) An. 1103; R. F. doc. 1161.

(4) An. circa 1103; R. F. doc. 1162.

(5) An. circa 1103; R. F. doc. 1163. Nel documento l'abate Beraldo aggiunge: « Et promitto vos adiuvere et defendere contra omnes homines. « insuper nec ego vobis tollo, et qui- « cunque vobis tulerit, ego vos adiu- « vabo. neque finem neque firmam « treugam sine vobis faciam et non « sum in facto neque in consilio ut « perdatis vitam vel membra vel ma- « lam captionem habeatis ».

c. 369 A

liano <sup>(1)</sup>. quidam Bonushomo p̄sbyter concessit in hoc monasterio ecclesiam Sancti Nycolai infra civitatem Teramnensem in regione Sancti Cassiani <sup>(2)</sup>. quidam Rainerius filius Rainerii commutavit in hoc monasterio terram et vineam in ducatu Spoletano ubi dicitur Celle modiorum .III., pro qua recepit res in Valle Sancti Pauli <sup>(3)</sup>. quidam Rainerius filius Leonis et Rolandus Paganelli et reliqui viri .CXVI. cum p̄sbyteris dederunt in hoc monasterio duo castella Stablonensia in comitatu Amerino cum ecclesiis et omnibus pertinentiis eorum <sup>(4)</sup>. quidam Rusticus filius Baruncelli || dedit in hoc monasterio omnes res suas quecumque ei obveniebant a patre vel matre et quicquid illi per legem et rationem compete-  
 10 bat in territorio Sabinensi ubi dicitur Scandrilia <sup>(5)</sup>. et ipsam terram ibidem in Scandrilia quam avus eius emit a comite Berardo pro .VIII. librabus, unde fecit cartam ad Pomettam filiam Beruardi et heredibus eius, et ipsam terram tenebat Fulcardus, idest casales quatuor, scilicet casalem Goiusum, casalem Cellarium, casalem Cavallum, et Sanctam Luciam cum suo tenimento <sup>(6)</sup>. quidam Anso filius Guinizonis pro offensa quam fecit contra domnum Beraldum abbatem optulit in hoc monasterio totam suam substantiam et terram et vineam et portionem de ecclesia Sancti Thome et Sancti Pauli in vocabulo Sala et Achiniano <sup>(7)</sup>. Franco p̄sbyter, Girardus, Baro, Iohannes et Atto filii Iohannis de Martino dederunt per concambium res suas in Monte Operis sextaria .VIII. et cannas .III. iuxta ripam ipsius castelli <sup>(8)</sup>. Franco de Iohanne Uberti et Doda uxor eius  
 25 dederunt in hoc monasterio res suas in vocabulo Sala, et in Akiniano Maiori et Minori, et in Casa Pauli cum portione sua

8. Nel Regesto Stablamonensia e alquanto più oltre qui nel Cronicon (p. 265, r. 12) S. Maria Stablamonensi

(1) An. 1099-1119; R. F. doc. 1164.

(2) An. 1106? 1107? R. F. doc. 1165.

(3) An. 1113; R. F. doc. 1166.

(4) An. 1113; R. F. doc. 1167.

(5) An. 1117; R. F. doc. 1168.

(6) An. circa 1117; R. F. doc. 1169.

Oltre queste terre, Rustico cede in questo documento al monastero al-

cuni oggetti preziosi, cioè « unum altare itinerarium valde bonum, et « crucem optimam, et anulum aureum, « et sex libras denariorum papiensium, et duas villatas operatas de sisico ».

(7) An. 1114; R. F. doc. 1170.

(8) An. 1114; R. F. doc. 1171.

de ecclesia Sancti Thomę et Sancti Pauli <sup>(1)</sup>. Senebaldus filius Benefacti, et Iohannes qui vocatur Villanus, et Beneincasa, atque Transaricus filius Berardi, et Clara relicta suprascripti Berardi dederunt portionem suam de castello Fenocleto, et de castello quod  
5 dicitur Turris cum suis pertinentiis in comitatu Narniensi: a primo latere confinium Sabinense, a secundo latere confinium Reatinum, a tertio latere fossatus qui discernit || inter castellum Coppe et predictam Turrem, a quarto latere Laia; infra istos fines omnium rerum partem quartam; et ex alia parte portionem quar-  
10 tam de intus et de foris, et portionem suam de ecclesia Sanctę Marię quę dicitur in Monte, et de ecclesia Sancti Clementis, et de aliis ecclesiis quę sunt infra ipsos fines cum omnibus pertinentiis; exceptaverunt casalem de Nordo <sup>(2)</sup>. Rapizo comes filius Rapizonis de comitatu Tudertino dedit in hoc monasterio  
15 duas portiones de monasterio Sancti Petri in Valle, et medietatem Sancti Petri in Laureto, et ecclesiam Sancti Angeli Pilo Scripto totam in integrum, et heremitorium in Valle de Cerasa, et ecclesiam Sanctę Marię in Aviliano, et Sancti Yppoliti, et hospitale in Quatuor Capellas, de ambobus ecclesiis Sancti Petri  
20 sicut supra legitur, et alia duo loca sanctorum tota in integrum cum omnibus pertinentiis, et ecclesiam Sancti Nycolai in Aviliano in integrum, et medietatem ecclesię Sanctę Secundinę ibidem; in urbe Ameria ecclesiam Sancti Proculi in integrum; in urbe Tudertina ecclesię Sancti Hilarii partem tertiam, hospitale in  
25 Muliere Mala, medietatem Sanctę Victorinę in Submanu, Sancti Laurentii in Phili; in Farnetta ecclesiam unam, \* \* ecclesiam Sanctę Marię in Galazano; in Melezole ecclesiam unam; in Fosule Sanctę Crucis; in Illice unum heremitorium. hæc omnia prædictus Rapizo concessit et corporali traditione confirmavit in  
30 hoc monasterio et in manibus Gregorii et Clementis monachorum Sanctę Marię <sup>(3)</sup>. Rainucius filius Oderisii cum filiis suis Oderisio, Oddone, Rainaldo et Senebaldo concessit in hoc mo-

c. 369 B

c. 370 A

26. *Lacuna di una o due parole nel testo.* 27. *Nel testo era prima scritto Melezole corretto poi dallo stesso Gregorio in Melezole Nel Regesto Melezole*

(1) An. circa 1112? 1115? R. F. doc. 1172.

(2) An. 1112; R. F. doc. 1173.

(3) An. 1112; R. F. doc. 1174, 1175.



nasterio omnes res suas in territorio Sabinensi vocabulo Aqua Viva et mons Rotundus: a primo latere serra montis quę discernit inter pertinentiam Scandrilię et montem Rotundum, et ascendit in cacumen ipsius montis iuxta res Domini Salvatoris, a secundo latere ipsum cacumen montis et descendit in rivum de Moiano, a tertio latere ipse rivus et venit in pertinentiam Cerriti Mali, a quarto latere ipsa pertinentia Cerriti Mali, et revertitur in serram primę finis <sup>(1)</sup>. Rusticus filius Crescentii et Oddo filius eius dederunt per concambium in hoc monasterio castrum Currisse cum sua pertinentia et quicquid eis pertinebat <sup>10</sup> de castro Fara et eius pertinentiis: a primo latere rivus Carbulanus et terra Landonis comitis, a secundo latere pertinentia Nerulę et terra Rainaldi comitis, et pergit in montem et vadit in Rianam, a tertio latere ipsa Riana, a quarto latere vallis quę discernit inter montem Mutillę et montem Farę, et vadit in ca- <sup>15</sup> salem Classianum, et descendit per Vallem de Luno in rivum et per ipsum rivum usque in viam publicam, et pergit in rivum de Loriniano et descendit per vallem usque in alveum Currissem, et per ipsum Currissem vadit in predictum Carbulanum; excepto casale de Sancta Maria de Sanctis et alio casale prope ipsum ad <sup>20</sup> eius comparationem, quos ad Rodulfum et ad eius fratres dederunt. et receperunt cambium per scriptum tertio generum castellum quod dicitur Postmontem cum suis pertinentiis, et quod minus interest augeatur inter Farfam et Currissem <sup>(2)</sup>. Alberio filius Bardonis promisit domno Beraldo abbati de podio quod illi <sup>25</sup> permisit edificare in plano de Valleriano super rigum qui Turbidillus vocatur, pro quo factus est homo ipsius diebus vite sue, et post obitum eius unus de filiis illius vel de nepotibus ipsius qualis melior fuerit. et per ipsum podium malum non faciet domno abbati nec posteris eius, nec conducet per ullum inge- <sup>30</sup> nium vel fraudem. et quicumque homo in hoc monasterio litem fecerit in ipsis partibus, ipse et eius heredes frangent ei litem secundum possibilitatem suam, et neque finem neque pa-

c. 370 B

10. eis] *Nel testo* eius

(1) An. 1113; R. F. doc. 1176.

(2) An. 1100; R. F. doc. 1177.

aut ullam treugnam facient cum ipsis sine consensu abbatis. si nobis oportuerit litem facere inimicis nostris, nobis non intendunt habitare in eo propter intentionem faciendam. et predictum podium non vendent nec donabunt nec per ullum inanium alienabunt sine consensu abbatis vel eius successorum <sup>(1)</sup>. omnes viri Stablamonenses et seniores et minores, qui fecerunt pactum in hoc monasterio, pactum promissionis fecerunt, ut nulli illorum liceat alienare suum prædium extraneæ persone nisi inter seipso per tres interpellationes infra spatium .xx. dierum. et si inter se tollere noluerint, dent abbati et in hoc monasterio, quod si tollere noluerimus, det cui voluerit. et decimas et mortuorum oblationes dent in Sancta Maria Stablamonensi, excepta portione quarta episcopi Amerini <sup>(2)</sup>. domnus vero abbas promittit illis omnibus pro se et successoribus suis facere adiutorium contra omnes homines de personis et de eorum bonis <sup>(3)</sup>. Beraldus filius Rolandi comitatus Narniensis cum Maria iugali sua tradidit in hoc monasterio suam personam et omnes res suas et in ecclesia Sancti Iohannis in Turillo et in manus domni abbatis B[eraldi] infra comitatum Narniensem et intro civitatem vel de foris, excepto petia .i. terre ubi dicitur Macla Mortua quod vocatur Ferone. dedit autem portionem suam de podio Lorito et podio Coppe cum omnibus pertinentiis, et de castello Sigizonis, et de castello Collis Sancti Pauli, et de castello Perticara, et de oratorio Sancti Valentini, et de monasterio Sancti Symeonis, et de monasterio Sanctæ Marię in Monte, et de oratorio Sancti Clementis, et de monasterio Sanctæ Marię in Pisile quod est intro civitatem Narniensem, et de oratorio Sancti Proculi quod est super castellum Sancti Gemini <sup>(4)</sup>. domnus Beraldus abbas fecit convenientiam pro se et successoribus suis cum Tudertinis comitibus, idest heredibus Rapizonis, pro ipsis et eorum heredibus, quorum nomina sunt hæc: Saracinus cum filiis suis laicis legitimis masculis, Guilelmus, Donadeus et Hugolinus filii Rainerii, Bulgarellus et Rodulfus filii Oducii, Tebaldus cum filiis suis, Transaricus cum filiis suis laicis legitimis masculis. his

c. 371 A

(1) An. 1109; R. F. doc. 1178.

(3) An. 1113; R. F. doc. 1180.

(2) An. 1113; R. F. doc. 1179.

(4) An. 1110; R. F. doc. 1181.

omnibus et filiis eorum fecit domnus B[eraldus] abbas scriptum  
 prestatie de octava portione turris Montis Martani, et de Monte  
 Martano sicut Albertus filius Gualterii habuit et tenuit, et de  
 octavia portione Scoiani, et de octava portione castri Ripe de  
 Bornia cum silva ipsius, et de octava portione castri Casiliani 5  
 cum silva, exceptis grossis arboribus, et de octava portione castri  
 c. 371 B Mezanelli cum silva, || exceptis grossis arboribus Collis Alti, et  
 de octava portione podii Sancti Martini cum silva, et de octava  
 portione podii Sancte Marie in Pantana. et dedit predictis co-  
 mitibus omnes res et homines qui fuerunt Albertini comitis, sicut 10  
 ipse dedit in hoc monasterio, excepta curte castri Aque Sparte  
 cum suis pertinentiis et quod habet in Lanciola, et excepto  
 monte Castro a Laia in intus adversus ipsum Castrum, et excepta  
 ecclesia Sancti Faustini et Sancte Marie in Pantana. alia omnia  
 predictus abbas iam dictis comitibus dedit per prestatiam. isti 15  
 sunt vero termini qui designati sunt pro ipsa convenientia con-  
 cambii de rebus Albertini comitis, videlicet: a Cruce Sancte Bar-  
 bare vadit per viam antiquam de Mezanelli, et intrat in Naiam  
 usque in stagnum de Crassis, et intrat in rigum qui est inter nos  
 et filios Guidonis de Tebaldo, et intrat in viam publicam et per 20  
 semitam in pede de silva Lanciola et per rigum Canicle in va-  
 dum Ripe, et in ipsum in Salicem Martini Rivaliosi, et in pede  
 vinee Adenulfi que est filiorum Tebaldi, et vadit iuxta terram  
 Petri de Moronto que est filiorum Rainerii de Odo, et vadit in  
 silvam de Lanciola nostram, ubi debent augere nobis in una fronte 25  
 cannas .x. et in alia fronte cannas .x., et intrat iuxta terram fi-  
 liorum Rainerii de Odo in pede silve de Gutti, et intrat in rigum  
 Sancti Petri et in pontem Sancte Barbare et in viam, et exit in  
 Crucem Sancte Barbare <sup>(1)</sup>. Berardus filius Rainaldi optulit in  
 hoc monasterio unum castrum quod vocatur Bustone et podium, 30  
 c. 372 A et suam portionem de monasterio Sancte Marie in Consenano,  
 et omnes res quantascumque tenebat a rivo qui dicitur Cornu  
 usque in flumen Reatinum cum ecclesiis, castris et omnibus per-  
 tinentiis atque subiacentiis <sup>(2)</sup>. Carbo abbas de monasterio San-

(1) An. 1115; R. F. doc. 1182.

(2) An. 1117; R. F. doc. 1183.

cti Nycolai quod est in comitatu Narniensi in castaldato Sancti Gemini, et Dodo clericus et Iuvenalis germani fratres et filii Beraldi de Iuvenale, et Guido de Tebaldo Odonis, et Rodulfus de Bonino, omnes isti insimul dederunt in hoc monasterio Sanctę Marię et domno Beraldo abbati ecclesiam Sancti Nycolai de comitatu Narniensi et castaldato Sancti Gemini cum omnibus rebus mobilibus et immobilibus sibi pertinentibus in toto comitatu Narniensi et in Todino et in Amerino <sup>(1)</sup>. ecclesiam Sancti Egidii in comitatu Todino vocabulo Spina, quam quidam viri, idest Opizo filius Cunę et Norico et Rodulfus et Ildebrandus nepotes eius, dederunt in suprascripto monasterio Sancti Nycolai quod est in loco qui vocatur Collis de Ficu Nigra in castello Sancti Gemini qui vocatur Arenarius <sup>(2)</sup>. Gualfredus filius Tebaldi dedit in suprascripto monasterio Sancti Nycolai portionem suam de ecclesia Sancti Martini <sup>(3)</sup>. Rodulfus filius Berardi et Albericus et Anolinus filii Albini, et Petrus et Bernardus et Cencius filii Baronis, et Rabertus filius Beraldi, et Rapizo et Odolinus et Tebaldus filii Tebaldi, et Monaldus et Ofridus et Baroncius et Suppolinus filii Rapizonis, omnes insimul dederunt in suprascripto monasterio Sancti Nycolai unam ecclesiam infra castrum Cicilianum comitatus Tudertini, et unam casam ad faciendam ecclesiam suptus ipsum castellum de Ciciliano cum tota || terra et silva iuxta ipsam casam in loco qui nominatur Grappula; ipsa vero ecclesia suprascripta infra castellum Cicilianum nuncupatur Sancta Maria <sup>(4)</sup>. Baroncellus filius Berardi et Oddo filius eius dederunt in hoc monasterio res suas in comitatu Reatino et vocabulo Frascarum, et Septem Ianule, et Taliatam, et in montania Campli, et Peritulo omnem portionem

c. 372 »

(1) An. 1119; R. F. doc. 1184.

(2) An. 1119; R. F. doc. 1186, e an. 1094? 1095? R. F. doc. 1190.

(3) An. 1119; R. F. doc. 1185, e an. 1095; R. F. doc. 1191. L'abate Beraldo concesse a sua volta a Carbone abate l'uso e la reggenza a vita del monastero di San Nicola, e promise agli altri donatori menzionati nel doc. 1184 di non ricevere

« ad bassallos » i figli di Benedetto di Guicco e Guittone di Dodo, e i figli di Faidolfo, nè di mandarli se non di comune accordo al monastero di San Nicola « neque pro offertione » « neque pro monachis faciendis »; an. 1119; R. F. docc. 1187 e 1188.

(4) An. 1100? 1101? R. F. doc. 1192. Intorno alla chiesa di San Nicola e sue pertinenze ved. anche R. F. doc. 1189.

suam in integrum <sup>(1)</sup>. Ascarus illustris vir dedit in hoc monasterio et Beraldo abbati res suas in comitatu Spoletano ubi dicitur Furca Casalīne et Misanus servitium quod ei facere debebat Stefanus de Teuzo, et in Misano servitium Stefani de Alberto et Stephani et Petri et Massarelli filiorum Ucellonis, omne servitium quod ipsi et heredes eorum per usum facere debent, ita ut non habeant ipsi licentiam alicui servire nisi cum voluntate suprascripti abbatis vel successorum eius abbatum <sup>(2)</sup>. Albertinus comes filius Gualterii comitis Tudertini dedit in hoc monasterio omnes res suas in cuncto ducatu Spoletano et in comitatu Tudertino, excepta portione sua de monte Castro cum sua pertinentia. de totis aliis castris et ecclesiis concessit portionem suam <sup>(3)</sup>. et consentiente Burga coniuge sua dedit in ecclesia Sancti Nycolai de Lanciola, quę est cella huius monasterii, res ipsas quas per pręstariam receperat ab hoc monasterio, idest ipsam silvam et terram in integrum quam per concambium a parentibus suis legaliter in transactum accepit, et portionem de molendino in Naia de Grassis, et Berardum de Lęto ¶ cum omni suo tenimento et portione molendini de Meso, et fratrem eius Hugonem cum omni tenimento, et alium hominem nomine Letulum in fundo Ripa Labornia cum suo tenimento, exceptis casalinis de castellis. et concessit fruges omnes de terris et vineis per totum fundum Confinium <sup>(4)</sup>. dominus Beraldus abbas confirmavit cuidam Valentino abbati ecclesię Sancti Petri in Vallibus portionem eiusdem monasterii quam Rapizo comes in hoc monasterio concessit, ut teneat eam secundum nostram consuetudinem, et promisit ut nec ipse neque eius successores prędictam obędientiam ei sine sua voluntate vel assensu tollat. et ipse abbas Valentinus firmavit hoc monasterium et prędictum abbatem eiusque successores, quod fidelis foret deinceps huic ecclesię et abbatibus nostris, et quę in ipsis partibus habemus vel ulterius acquiremus, contra omnes homines nos ad retinendum adiuvare studeret sine fraude et malo ingenio. sic promisit observare per sacra evangelia. et suscepit ipsam obędientiam quam paulo

c. 373 A

(1) An. 1103; R. F. doc. 1193.

(2) An. 1104; R. F. doc. 1194.

(3) An. 1104; R. F. doc. 1195.

(4) An. 1105; R. F. doc. 1218.

ante in manu domni abbatis refutaverat <sup>(1)</sup>. Rodulfus presbyter filius Azonis de Carsano concessit in hoc monasterio res suas de Carsano: a primo latere usque casarinum Rocii de Iohanne, et usque castrum de Istriano, et usque fossatum de Botino, et in  
5 Silvestrini per ipsum casarinum pergit usque in fossata quę pergunt ad Flaianum vel ad collem Sancti Viti, cum portione de ecclesia Sancti Iohannis de Carsano in integrum <sup>(2)</sup>. Heinricus Rodulfi filius et Gemma uxor eius et Senebaldus et Transaricus et Munaldus filii eius, omnes insimul dederunt in hoc mona-  
10 sterio medietatem monasterii Domini Salvatoris, quod est in ducatu Spoletano in confinio territorii Teramnani et Reatini vocabulo Marmora, cum omnibus ecclesiis eidem pertinentibus, infra civitatem Teramnensem ecclesia Sancti Alexii, in monte supra ipsum monasterium Sancti Angeli, in Fagi Sanctę Marię, in Cri-  
15 ptis Sancti Nycolai, in furca Melonis Sancti Maximi, in Bassano Sanctę Marię, medietatem Sancti Hermetis in Furca, Sanctę Marię in Casi, Sancti Apollinaris in Plaure, Sancti Secundi in Tre-  
punzo, Sancti Angeli de Oclesia, Sancti Fortunati in territorio Teramnensi. et fecerunt suprascripti viri sacramenta quibus pro-  
20 miserunt huic monasterio et domno B[eraldo] abbati eiusque successoribus pro se suisque heredibus in perpetuum, quod numquam auferent nec auferre consentient per se vel per ab eis submissas personas ecclesiam Sancti Salvatoris in Marmora ab hoc monasterio ubi eam dederunt neque eius res quas tunc habebat  
25 vel in futurum acquisierit, et studiose in predicta ecclesia vel ipsius rebus molestiam non facient nec facere permittent, sed adiuvabunt nos nostrosque ordinatos ad retinendum eandem ecclesiam Sancti Salvatoris cum rebus sibi pertinentibus, et omnia alia bona Sanctę Marię et suum honorem contra omnes homines <sup>(3)</sup>.  
30 Heinricus autem filius Transarici concessit in suprascripto monasterio Sancti Salvatoris totam suam portionem de castello in Marmora cum casis, casalinis et ecclesiis omnibusque rebus eiusdem

c. 373 B

28 a, a p. 270, 4. *Nel Regesto* pertinentibus infra regnum Langobardorum sive infra patriciatum Romanorum

(1) An. 1099-1119? R. F. doc. 1196.

(3) An. 1116; R. F. docc. 1198,

(2) An. 1106; R. F. doc. 1197. 1199.

c. 374 A

castelli curig pertinentibus in aqua et in sicco. similiter dedit in hoc monasterio predictus Henricus totam suam portionem de ipso monasterio Sancti Salvatoris quod est in eodem castello cum omnibus rebus mobilibus et immobilibus sibi pertinentibus <sup>(1)</sup>. Octavianus vero et Rodulfus filii Transarici dederunt in suprascripto monasterio Sancti Salvatoris tertiam partem de Marmoribus cum curte et omnibus rebus ei pertinentibus, et duos casales in Bassano quos tenent Symeon et Arduinus; omnia hæc dederunt pro anima Transarici genitoris eorum usque in perpetuum pro libris triginta argenti monetati <sup>(2)</sup>. Atto filius Arderadi et presbyter Guido filius eius dederunt in hoc monasterio res suas territorii Teramnani in pertinentia Collis Stacti: a primo latere et secundo flumen Naricus, a tertio pertinentia Antisani, a quarto Tixinus <sup>(3)</sup>. Teodinus filius Berardi dedit res suas in hoc monasterio infra comitatum Reatinum vocabulo Narnate: a primo latere mons Cornu, a duabus partibus terra Adonisca, a quarto latere terra Tibertisca, omnem portionem suam in integrum <sup>(4)</sup>. Beraldus filius Crescentii et Domnica uxor eius dederunt in hoc monasterio et domino B[eraldo] abbati eiusque successoribus in perpetuum in territorio Tyburtino castrum quod vocatur Porcilis cum omnibus pertinentiis, et monasterium Sancte Marię quod est in ipso loco cum omnibus rebus mobilibus et immobilibus sibi pertinentibus <sup>(5)</sup>. Tygrimus qui vocatur Tiniosus filius Guidonis comitis dedit in hoc monasterio et B[eraldo] abbati eiusque successoribus in perpetuum octavam partem monasterii Sancte Barbe, et suam portionem de ecclesia Sancti Petri ibidem, et Sancte Lucie in Bucclano, et Sancti Andree in Ripe, et Sancti Clementis de Confinio, et Sancti Stephani ibidem cum omnibus pertinentiis et subiacentiis earum <sup>(6)</sup>. Carbo filius Alberti concambiavit et tradidit ad proprietatem in hoc monasterio et domino Beraldo abbati in territorio Esculano et in Firmano castellum Rovetinum et portionem suam de castro Terra Talliata cum omnibus rebus illorum: a primo latere flumen Asum, a

(1) An. 1117; R F. doc. 1200

(2) An. 1097; R F. doc. 1201.

(3) An. 1109? R F. doc. 1203

(4) An. 1106? 1107? R F. doc. 1204.

(5) An. 1110. R. F. doc. 1205.

(6) An. 1111; R. F. doc. 1206



secundo lateré via||quę vadit ad aquam de Furce, ad plebem  
 Sancti Severini, in verticem Montis Polisię, ad Carpinum in  
 Breclę, a tertio latere aqua Furcę et pergit in aquam de Aso,  
 a quarto prędictum Carpinum vadit ad montem Sancti Martini,  
 5 ad Sanctum Pancratium, in cerritum Alberti Bardonis, in rigum  
 Patrinionis et per rigum de Cimbriano in prędictum flumen Asum.  
 infra istos fines dedit per concambium suprascriptus Carbo, con-  
 sensu filiorum suorum, castella et podia et ecclesias cum omnibus  
 rebus eis pertinentibus. pro quibus omnibus recepit in cambium  
 10 castrum Lumeranum cum omnibus pertinentiis et subiacentiis  
 eius <sup>(1)</sup>. Mainardus filius Briculi, consentiente illi Coni dativo  
 tutore eius, concambiavit in hoc monasterio et domno Beraldo  
 abbati castellum Collis Macri cum omnibus ecclesiis et perti-  
 nentiis eius, et podia cum quarta parte de castello Sancti Iohan-  
 15 nis, et medietatem de Canosa, quarum rerum fines sunt: caput  
 Vacca, a pede terra huius monasterii, ab uno latere corrente Pal-  
 lore et fluvio Aso, a secundo latere tenent filii Corvionis. et  
 promisit idem Mainardus quod res ipsas quas recepit in concam-  
 bium in comitatu Firmano nullo modo vendet nec donabit vel  
 0 cambiabit, nec in loco pignoris vel ypothecę titulo dabit, vel pro  
 anima sua iudicabit alicui homini cuiuscumque potestatis, nisi in  
 hoc monasterio <sup>(2)</sup>. item, prędictus Mainardus dedit in hoc mo-  
 nasterio et domno B[eraldo] abbati, consentiente Coni tutore eius,  
 res suas in territorio Esculano vocabulo Collis Macri cum ecclesia  
 5 Sanctę Marię infra ipsum castellum, et portionem suam de ec-  
 clesia Sanctę Marię de Beloniano, et de Sancto Petro cum om-  
 nibus || pertinentiis vel subiacentiis ipsi castello iuste vel iniuste,  
 et quartam partem de castello Sancti Iohannis, et de ecclesiis  
 eiusdem castelli et omnium ecclesiarum sibi pertinentium, qua-  
 0 rum rerum fines sunt superius descripti <sup>(3)</sup>.

c. 374 B

c. 375 A

Quoniam Dei Ecclesię persecutores maximis ac variis pęnis leges per-  
 secuntur, et a Deo datis potestatibus semper ulciscuntur, iccirco ego Beraldis  
 abbas insimul cum Carbone avvocato meo tibi, Guarneri Dei gratia excel-

An. 1099-1119  
 (4).

L'abbate Beraldo  
 si querela innanzi  
 a Guarneri duca e

(1) An. 1111; R. F. doc. 1209.

(2) An. 1096; R. F. docc. 1210, 1211.

(3) An. 1096; R. F. doc. 1212.

(4) R. F. doc. 1213. Questo docu-

mento e l'altro che segue non hanno

indicazione precisa di data e perciò si

marcato della via-  
lance sacrilegio e  
della rapina com-  
messa dal fratello  
Morico e Carbone  
contro il mona-  
stero.

c. 375 D

lentissime dux et marchio, querimus atque omnibus Christianis in Christo  
pie viventibus notum fieri volumus, sanctę Dei Genitricis ecclesiam multis  
et variis miseriis esse afflictam. quapropter conquerimus et proclamationem  
facimus de Morico et Carbone qui in tantum Dei Ecclesiam persecuti sunt, quod  
nullus Paganus et nullus Iudeus super hoc transire valuit. in primis scilicet,  
nos stantes et castrum nostrum corroborantes, ipse [predictus] Carbo in-  
predictę ecclesię persecutor nobis securitatem dedit, et postea assaltum [nobis]  
posuit, et duos nostros milites interfecit. deinde in antea terram nostram  
divastaverunt, prędam abstulerunt, messes nostras ignibus concremaverunt,  
homines captos occiderunt, monasteria nostra expoliaverunt, tribus vicibus 10  
infra emunitatem Ecclesię damnum dederunt, et postea in Ecclesiam Dei ir-  
ruerunt et crimen sacrilegii commiserunt, [quia] altaria expoliaverunt, libros  
et paramenta abstulerunt, monachum infra dormitorium apprehensum exue-  
runt, alios verberaverunt, alios in captivitatem funibus in collo ligatis duxe-  
runt, et de scapulariis eorum vestimenta et caligas sibi et suis mililibus 15  
fecerunt. in capite { asini scapularium miserunt et « Domne abba, bene-  
« dicite » dixerunt. insuper, Dei famulum expoliatum [nudum] cum quadam  
muliere in foveam miserunt, alium vero musellaverunt et morti tradiderunt,  
quandam Dei ancillam apprehensam, cippos in pedibus eius miserunt et  
funibus suspensam per giros eam revolverunt, variisque penis affecerunt. 2  
in tantum Dei Ecclesiam affligebant, ut culvertas suas mitterent quę offer-  
tiones de manu prębyteri per vim distraherent, in quarum manibus qui offer-  
rebant osculum prębebant. super hæc omnia turpissimam et nefandam et  
inauditam iniuriam quam dicere licet verecundemur, reticere tamen non pos-  
sumus, scilicet quod apprehensum Dei famulum et venerabilem monachum, 3  
de iumento in terram miserunt, et fustibus cęsum ac male verberatum expo-  
liaverunt, eumque ad caudam perduxerunt, vulvam et anum osculari fecerunt,  
qui eos rogare cępit ut eum dimitterent quia pro animabus parentum illorum  
eo die sacrificaverat. de nostris vero hominibus quos potuerunt ceperunt,  
et plus quam .c. libras extorserunt. prędas et assaltus et iniurias innume-  
rabiles nobis fecerunt, abbatem vero alium sine armis in via assalierunt, et  
armati super eum irruerunt, et in fugam miserunt, et vix fuit quod in ca-  
ptionem eum non habuerunt. post tanta et tam nefaria nobiscum conve-

6. nostrum] Nel Regesto nostrę ecclesię. Le parole fra parentesi quadrate mancano  
nel Chronicon e si suppliscono togliendola dal Regesto. 8. deinde] Nel Regesto ab  
hac hora 10. captos] Nel Regesto quos potuerunt capere 13. Nel Regesto ap-  
prehendentes 19. Nel Regesto apprehendentes

segnano qui come nel Regesto gli anni  
del governo abbaziale di Beraldo III.  
Il duca Guarnieri I pure menzionato  
nel documento resse il ducato di Spo-  
leto tra il 1094 e il 1134 circa Il

MURATORI, *Rer. It. Script.* II, 2, 662  
e 663, attribuisce questo documento e il  
seguito circa all'anno 1106. È ipo-  
tesi possibile, ma non si vede su quale  
base sicura essa potrebbe fondarsi.

nerunt, pactiones et obligationes [nobiscum] fecerunt, et plurimis sacramentis nos firmaverunt, nostrique homines devenerunt, et fidelitatem iuraverunt, obsidesque dederunt. interea dum in eis magis quam in nullo alio nostro fideli consideremus, fraudulenter ad vicecomites nostros venerunt, inimicos nostros  
 5 prædam nostram capturos esse dixerunt, et ut nostri, cum aliquid audirent, cum præda ad eos fugerent, securitatem dederunt. tunc ipsi malitia pleni fraudeque detenti, per diversa loca prædones venire fecerunt, omnesque nostri cum omni præda ad eos confugerunt. postquam vero in sua virtute prædam habuerunt, et homines tenuerunt et ultra .c. libras inde acquisierunt. insuper  
 10 Sanctæ Mariæ castrum Carbo cum sua fortitudine intravit, et filiam cuiusdam nostri boni hominis per vim rapuit suoque militi in uxorem tribuit, nec ante eius pater recipere potuit, quam bonum equum et aliud, quantum ipse Carbo voluit, pro ea dedit. alii etiam nostro bono homini nomine Zaccio unoquoque anno prædam auferabant, quam æstimamus valuisse plus quam .c. libras.  
 15 hæc et alia plura nobis fecerunt, quæ omnia nulla lingua enarrare vel manus scribere valet. de tantis et tam nefariis et scelestissimis hominibus Ecclesiam Dei variis et diversis malis persequentibus, ut fideles Christiani deprecamur Ecclesiæ Dei sic persecutæ condoleatis, et qui iustitiam a divino numine concessam geritis, suppliciter oramus, ut quod leges præcipiunt, pleniter nobis exhibeatis.

c. 376 A

- 20 In nomine domini Dei salvatoris nostri Ihesu Christi. Guarnerius Dei gratia dux et marchio. notum fieri volumus omnibus in Christo pie viventibus tam futuris quam præsentibus, qualiter Mainardus quondam filius Gualkerii bona Sanctæ Mariæ in Marchia sita, Farfensi ecclesiæ omni iure pertinentia, invadere, molestare, diripere, quoad vixit, sacrilega præsumptione non destitit.  
 5 simili etiam tyrannide eiusdem venenati patris venenatus filius Adelbertus contra idem cœnobium omnimodis impugnare, destruere conatus est. post hunc quippe Adelbertum, sceleratissimi eius filii Morico et Carbo quæcumque patri ipsorum vel avo de bonis prædictæ ecclesiæ indestructa remanserant temerario ausu et irrefragabili furore præcipitare, demoliri ac penitus confundere  
 10 non cessaverunt. a qua sacrilega factione divina potentia vel imperatorum sive apostolicorum concessa prædicto cœnobio præcepta seu privilegia mentes reproborum nullatenus revocaverant. sed dum tantis, ut iam diximus, pravitatibus prædictam ecclesiam intolerabiliter distraherent, et eiusdem innocentes famulos gravissimis calumniis lascesserent, abbates una cum cœnobitis crebras  
 5 et miserandas principibus ac rectoribus super his fecerunt querimonias. sed, ut supra docuimus, nec divino timori nec principum iussioni obtemperantes, a nefario opere cessare. postremo, nostri regiminis tempore, abbas Beraldus, virtutibus et nobilitate vir clarissimus, zelo iustitiæ et ultionis divinæ

An. 1099-1119

(1).

Guarnieri duca e marchese delibera che il possesso dei beni di Morico e Carbone vada al monastero.

c. 376 B

3. Nel Regesto obsides    25. Nel Regesto Adalpertus    27. Nel Regesto Adalpertum

(1) R. F. doc. 1214.

c. 377<sup>a</sup>

accensus, contra pestíferas prædictorum fratrum Morici scilicet et Carbonis machinationes potenter se erexit. sepe de ipsis sacrilegis Ecclesiæ Dei ac Genitricis eius inuasoribus nobis reclamavit. sepe nichilominus ipsum venerabilem abbatem et eosdem scelestos, datis finiendæ litis terminis, in nostri præsentia ad iudicium legaliter vocavimus. advenientibus autem terminis, abbas iustitiam et satisfactionem recepturus in nostri præsentia affuit; sed dignam perpetrati sceleris sententiam et proscriptionem metuentes, reproborum fratrum neuter venit, sed in consueta pravitate contumaciter perseveravere. deinde præfatus abbas, Deo celsitus et eius sancta Genitrice victoriam sibi administrante, vindex præteritorum malorum potenter extitit, contra eosdem hostes prævaluit, ipsosque de bonis ipsorum omnibus prorsus exhereditavit. quapropter, quomodo ultione divina ac iudiciali censura declaratum est, prædictorum rebellium possessionem et proprietatem præfatæ ecclesiæ iure in omnibus deliberavimus sive censuimus possidendam, ita ut a modo liceat prædicto abbati eiusque ecclesiæ quiete et libere ac sine aliquo præiudicio rectoribus procurare nefandorum præfatorum possessionem et proprietatem. auctoritate itaque domni imperatoris præsentis serenissimi Heinrici et eidem sacro cœnobio antiquitus imperiali vel apostolica statuta in præceptis seu privilegiis censura, præcipientes iubemus ut nullus deinceps marchio, comes, vicecomes, vel aliqua magna parvaque persona prædictam ecclesiam molestare vel inquietare in prædictis bonis præsumat. quod si aliquis forte contra hæc statuta ire præsumpsent, .c. libras auri componat, medietatem prædictæ ecclesiæ, et medietatem [vero] cameræ nostræ. quod ut ratum et inconvulsum tam apud posteros quam apud præsentis iugiter permaneat, manu propria hoc signum huic paginæ impressimus et nostri sigilli impressione consignari præcipimus<sup>(1)</sup>.

c. 377<sup>b</sup>

Rainerius Iohannis de Rainerio patronus scolæ sandalariorum, pro se et pro Petro de Rosa priore dicte scolæ et pro omnibus scolensibus minoribus et maioribus, firmavit Petro præposito et Beraldo abbati huius monasterii et eorum successoribus in perpetuum portum Currisem et usum antiquum, et si damnum aliquod evenit hominibus abbatiæ et ipsi compellati fuerint per duas vices inter spatium quatuor mensium, emendare faciant nobis, et si ipse qui damnum fecit emendare noluerit, dabunt nobis licentiam capiendi tantum de ipso quantum damnum est<sup>(2)</sup>.

12. ac] *Nel Regesto et* 18. *se nel Chronicon ma seu nel Regesto.* 23. *Il primo et manca nel Regesto.*

(1) *Nel Regesto è riprodotto il sigillo rappresentante il duca e marchese Guarnieri a cavallo e con la spada in mano. Per la data di questo documento vedasi la nota 4 alla p. 271.*  
(2) *An. 1115; R. F. doc. 1215.*

Erat autem in castello Corgnito ecclesia constructa in honore sancti Petri apostoli in pradio virorum Rainerii, Geizonis monachi huius monasterii et Franconis et Petri filiorum eius, et Petri Mazocli, et Pagani Neronis, et Neronis filii eius, quos Guido  
 5 venerabilis episcopus Tuscanensis paterno et pastorali admonuit affectu, ut pro redemptione animarum suarum eandem ecclesiam, quę est in Plaia sup̄tus ripam ecclesię Sanctę Marię, Deo offerrent et seculari dominio privarent, et perpetualiter liberam redderent; insuper servis servorum Dei monachis ibidem ordinatis, in per-  
 10 sona domni Beraldi abbatis ecclesię Sanctę Marię Farfensis in suisque posteris disponendam concessissent. ipsi autem predicti viri eiusdem episcopi predicationibus acquiescentes, fecerunt cartam perpetuę et irrevocabilis refutationis de ipsa ecclesia Sancti Petri prefato episcopo in persona predicti Beraldi abbatis et in suis  
 15 successoribus, sub pena .c. librarum lucensis monetę optimę. episcopus autem previdens huius ecclesię futurę libertati monasterii, assensu omnium et presentia donatorum ac refutatorum, concessit predictam ecclesiam prefato abbati B[eraldo] et huic monasterio in sempiternum <sup>(1)</sup>.

20 Quodam vero tempore ortum est grave bellum contra domnum abbatem Beraldum a quibusdam secularibus potestatibus in quo dominus Ihesus Christus filius Virginis defensor factus est huius domus Genitricis suę omniumque bonorum eius, et eundem re-  
 25 ctorem in omnibus fecit victorem. in quo etiam bello captus est Ofriducius comes. post hęc dimissus est a domno abbate, et fecit cartam refutationis huic monasterio et domno abbati B[eraldo], et dimisit omnem inimicitiam pro ipsa capione, et depredationem rerum suarum, scilicet aurum, argentum, vestimenta et omnia quę ei ablata sunt in suis hominibus in ipso bello,  
 30 omnia refutavit et pacem finemque nobiscum fecit <sup>(2)</sup>.

c. 378 A

(1) An. 1113? 1112? R. F. doc. 1216.

(2) An. 1104? 1112? R. F. doc. 1217.

Mi pare opportuno riferire qui in nota questo documento che è caratteristico di questo periodo guerresco nella storia Farfense.

In nomine Domini anno incarnationis domini nostri Ihesu Christi millesimo cxii, in-

dictione xii, mense augusto, die .xxvii. <sup>(\*)</sup>, imperante domno Henrico a Deo coronato<sup>(\*)</sup> Le note cronologiche del documento sono discordi tra loro. L'« Ofriducius comes » nominato nel documento sembra che possa identificarsi con l'« Ofridus comes » di cui si dice a p. 231, r. 19 di questo volume, che fu preso prigioniero dagli uomini del monastero intorno al 1104.

Iohannes p̄sbyter filius Ad̄i dedit in hoc monasterio res suas de Luco vel Bucciniano: ab primo latere rigus de monte Lupulo, ab alio rigus de Cannitulo, ab alio terra de Bucciniano qui nominatur Cerquitus Rotundus; et in alio loco qui vocatur Gualdus, et in Calviniano, et in Valle Garmundella, et Marella, et in 5 Sala<sup>(1)</sup>. Petrus p̄sbyter filius Iohannis dedit in hoc monasterio res suas in comitatu Narniensi de fundo Cervaro petias .ii. de terra, et petiam .i. in colle Cocturo, et ad Fontanam de Spole- 10 tinis, et vineam de fundo Vallis Mercurii, et de Valle Herbose, et a Lavatoriis, et de fundo Fugiano, et de fundo Collis Luparii, et de Valle de Maio, et petias .ii. terrę in pede Capchano, et de Valle Antonina, et de fundo Petra Rea, et de fundo Rubicino, et de fundo Turris, et de fundo Cischano, et de fundo Sco- 15 pello, et de fundo Atiano, et de Fargeto, et de colle Gregorii, et de colle Iunco, et de Terminoto, et de monte Rotundo, et portionem suam de ecclesia Sancti Valentini martyris in fundo Bobio, et de monasterio Sancti Symeonis, et de Sancto Christo- 20 foro cum tenimentis ipsarum ecclesiarum; insuper argenti libras quatuor<sup>(2)</sup>. Faido filius Leonis et Iohannes filius eius dedit in

c. 378

3. qui] *Così nel testo.*

imperatore, sub cuius imperio extat sapiens et spiritualis Dei gratia. Beraldus abbas monasterii Sanctę Marię et eius spiritualis congregatio quę dicitur Pharpensis, quo gubernante in spiritualibus dinoscitur non ad modicum exaltatum, et sicut mos est ut perversi erga bonos semper invident, ita istius tempore a quibusdam secularibus potestatibus grave ortum est bellum. sed favente omnipotentis Dei gratia, Ihesus Christus filius Virginis defensor factus est domus Genitricis suę eiusque bonorum omnium, p̄fatumque rectorem in omnibus fecit victorem. omnipotens ergo Dominus qui vult sibi faventes et obedientes unanimes et unius fidei esse, qui dixit discipulis suis: « Pacem meam do vobis », non est dissensionis Deus sed pacis, ipse inter omnia existens pax, cum p̄nominatę ecclesię Sanctę Marię rectores eique servientes dignatur pacificare. igitur ego Ofreducius comes a die p̄senti sine dolo ac fraude refuto nec non et chartulam refutationis facio, nullo me cogente aut vim faciente sed propria spontanea et bona voluntate, in perpetuum tibi, Beata virgo Maria quę poneris in Pharpha, et domno Beraldo religioso abbati eius monasterii et cunctis successoribus ibidem perman-

suris in perpetuum et eius sociis et servitoribus, idest captionem meam et depr̄dationem rerum, scilicet aurum, argentum, vestimenta et omnia in omnibus quanta abstulisti michi cum tua potentia et meis hominibus, refuto a parte Dei omnipotentis et filii eius Ihesu Christi, nec litidium nec molestiam faciam per me vel interpositam a me personam vel submissam vel ab h̄redibus meis, et defendere promitto cum meis h̄redibus tibi tuisque successoribus ab omni homine in omni tempore. et firma et incorrupta permaneat semper hęc promissio. si autem contra hanc refutationem venire temptavero et omnia supradicta non observavero, cum meis h̄redibus componamus vobis penam libras auri optimi .c. et hęc chartula firma permaneat. Iohannes scriniarius atque iudex sanctę Romanę Ecclesię scripsi. + Ofreducius comes firmavi. + Cencius Tebaldi. Guittone Alberti. Oddo Rustici. Astaldus de Astaldo. Gentilis Berardi. Tebaldus de Civitate. Loterius. Emmo de Ioseph. Cencius. Iohannes iudex scripsi.

(1) An. 1059? 1060? R. F. doc. 1241.

(2) An. 1102? 1103? R. F. doc. 1265.

hoc monasterio res suas de comitatu Reatino territorio Fallagri-  
 nensi, in Geniperito petium .i., et unam silvam in colle Morco  
 modia quatuor et quartaria tria, et in Casarinis vel ad Roccam  
 modia .ii. <sup>(1)</sup>. Ubertus filius Fusconis et Gervisa coniux eius  
 5 dederunt res suas de ducato Spoletano et comitatu Reatino atque  
 Esculano: a pede castellare collis de Spata, vadit per rivum usque  
 in † ad Palerectam, exinde per maculas ad Petram Moliginem,  
 et ascendit in furcam de Pesa et usque in Petram Communalem,  
 et vadit in finem Avertedani, et descendit in furcam Sancti Mar-  
 10 celli, et vadit per viam publicam usque in Copulam et inde in  
 Pratum Cardosum, et vadit per finem terre de Camponiscis, et  
 in vadum Sigezonis, et per rivum qui est iuxta res filii Gislerii  
 usque in Fontanam ad Peritulum, et descendit per serram Lon-  
 goni et in Negiam Aleianam, et per ipsam aquam usque in  
 15 pedem collis de Spata qui est primum latus; inter hos fines ter-  
 tiam partem de castello Raditu cum suis pertinentiis, et de ca-  
 stello Aqua Sancta tertiam partem, et de podio Fallo medieta-  
 tem <sup>(2)</sup>. Petrus presbyter de Cono dedit in hoc monasterium  
 casam intro castellum Sancti Gemini iuxta plateam, et aliam  
 20 casam ibidem, et terram in fundo Canneta modiorum .vii., et ad  
 Ficulneam Albam modium .i., et ad Petram Latam modium .i., || et  
 portionem suam de Sancto Angelo in Collibus <sup>(3)</sup>.

c. 379 A

✠ R[ogerus] T[axionis] Dei gratia comes, B. Farfensi abbati omnique  
 congregationi sue, quicquid indissolubile dilectionis et timoris vinculum. epi-  
 25 stolam quidem vestram serena fronte et tranquillo recepi animo. ecce  
 quicquid postulavistis, auxiliante Altitonante, quantum nostre possibilitati per-  
 tinet, revera semota omni occasione habebitis. concedo et firmiter promitto  
 pro redemptione anime patris et matris meę nec non et anime corporis mei  
 30 heredumque meorum, et pro fidelitate Conditoris mei et Genitricis eius, et  
 dilectione almi abbatis et seniorum fratrum illius monasterii, ut quomodo ha-  
 bere solet in sua potestate tempore patris mei, ita habeat licitu meo mona-  
 sterium Sancti Stephani, homines et castella et cellas et quicquid sibi pertinet.  
 captura quippe hominum eius minime erit, semotas duas res, scilicet causa  
 35 traditionis meę vel terrarum mearum, aut causa fugitionis eorum cum facul-  
 tatibus Ecclesię. similiter de prepositis. et si quis meorum de suis illuc

Senza data (4).

Il conte Rogerio di Taxione concede al monastero la chiesa di Santo Stefano e le sue pertinenze.

(1) An. 1102; R. F. doc. 1266.

(2) An. 1102; R. F. doc. 1267.

(3) An. 1108; R. F. doc. 1268.

(4) R. F. doc. 1311.



impendere cupit proprietatibus, licitu meo faciat. quid plura? Omnipotens incolumes vos custodiat. Taxionis Rogerius miles acerrimus † [manu sua crucem depinxit. † Lioto filius Fusconis. † Dardanus. † Rogerius dapifer. † Algerius. † Gentilis grandinatus, testes. † Guido notarius iussione suprascripti comitis scripsi.]

Atto comes dedit in hoc monasterio et Beraldo abbati medietatem unius ecclesie Sancti Martini de Morro cum omnibus pertinentiis eiusdem medietatis <sup>(1)</sup>. domnus autem Beraldus abbas concessit Berardo filio Rustici de Crescentio et eius coniugi Agne eorumque filiis legitimis et nepotibus casales | .xii. sicut olim prædictus Rusticus detinuit suis manibus et suis dedit equitibus infra castrum Currisem et castrum Bricci et castrum Nerulę: a primo latere tenimentum castri Currisii, a secundo aqua Currisii, a tertio aqua Carbulani, a quarto Fons Marmoreus et tenimentum castri Nerulę, pensione denariorum .xii. pro quibus rebus ipse Berardus iuravit fidelitatem in hoc monasterio et prædicto abbati, et spopondit firmissime quod nec ipse nec filius eius qui castrum Nerulę retineret, acciperent alium senioreni nisi abbatem huius monasterii in perpetuum, et cum aliquo inimico huius ecclesie numquam facerent finem neque pacem sine domno abbate, et sicut alia castella, idest Fara vel Tribucum vel Buccinianum, permanerent in dominio et hominio prædicti abbatis et successorum eius atque huius monasterii. et si forte per bonam fidem et sine fraude vel malo ingenio ita non observaverint, ipse Berardus et filius eius qui castrum Nerulę retineret, componant huic monasterio et domno abbati vel eius successoribus ut sine aliqua contentione ipsum castrum Nerulę veniat in possessionem huius cenobii et domni abbatis vel eius successorum. quod factum et diffinitum est omni congregatione consentiente <sup>(2)</sup>. quidam Benedictus prior ecclesie Sancti Martini super Vallem Transaquanam suscepit a domno abbate Beraldo ecclesiam Sancti Rufini de vocabulo Ratino cum omnibus eius pertinentiis ad meliorandum, ab anno millesimo .cxiii. usque ad triginta annorum expletionem,

2. Le parole tra parentesi quadrate mancano nel testo del Chronicon e si suppliscono togliendole dal Regesto.

(1) An. 1101; R. F. doc. 1312.

(2) An. 1104; R. F. doc. 1313.

et ibi semper sit ordinatus noster quem nos præponimus, et ad  
ius nostrum liberrime consistat ipsa ecclesia Sancti Rufini, et an-  
nualiter perfectorum piscium duas || salmas in festivitate sancti Be-  
nediti vel in Ascensione afferant hic nobis. post hæc vero præ-  
5 positus ipsius ecclesiæ Sancti Martini cum omnibus fratribus suis  
refutavit ipsam posituram et omnem condicionem quam accepe-  
rant ab hoc monasterio de ipsa ecclesia Sancti Martini in manibus  
domni R. atque B. monachorum nostrorum <sup>(1)</sup>. Petrus præbyter  
filius Enrici dedit in hoc monasterio et in ecclesia Sanctæ Marię  
10 de Colle Baiano petiam unam in loco vocabulo \* \* \* <sup>(2)</sup>.

c. 380 A

In nomine sanctę et individue Trinitatis. Heinricus divina favente cle-  
mentia quartus Romanorum imperator augustus. omnibus episcopis, abba-  
tibus, marchionibus, ducibus, comitibus et cunctis reipublicę procuratoribus  
totiusque Italici regni ministris. imperatoria maiestas ad bonę fidei viris  
15 veręque cultoribus religionis oportuna largiendum beneficia per omnia beni-  
vola fore debet atque largissima; denique si loca sanctorum nostro proficiunt  
studio, in nostris nos negotiis nunc utilius eorum auxilii credimus foveri et  
in futuro tunc confidimus dignius remunerari. noverit autem omnium vestrum  
sagacissima sollertia, quoniam quidam Beraldus vir venerabilis magnęque  
20 constantię abbas monasterii Beatę semperque virginis Marię cęnobii Farfensis  
una cum [eius] venerabili congregatione nostram adiit excellentiam intimans  
nostrę clementię multas incommoditates, invasiones et subreptiones a viris  
nefandis nostrique coronę imperii adversariis de bonis præfati monasterii  
hactenus illatas, simulque depręcatus est, ut inspectam autenticam ipsius mo-  
25 nasterii libertatem a regibus vel imperatoribus olim inibi || concessam aureis  
sigillis bullitam, scilicet Liutprando, Ratgiso, Haistulfo et Desiderio Lango-  
bardis, nec non et Karolo ac Ludovico sive Lothario atque Ludovico altero,  
etiam et a nostris parentibus Chuonrado et avo nostro Heinrico et beatę memorię  
patre nostro Heinrico, qualiter prædictum monasterium propter divinum amo-  
30 rem et reverentiam sanctę Dei genitricis semperque virginis Marię domine no-  
strę sub sua semper tuitione tenuissent, nos quoque imperiali corroboracione  
eamdem antiquam libertatem per omnia confirmaremus et quandoque res ablatas  
Christo propitio restituere studeremus, quatinus, cunctis vexationibus remotis,

An. 1118 (3).

L' imperatore  
Enrico V conferma  
il monastero nel  
possesso dei suoi  
beni e dei suoi  
privilegi.

c. 380 B

10. Manca il nome del vocabolo, e anche il Regesto ha una lacuna a questo punto.  
21. Le parole fra parentesi quadrate mancano nel testo del Chronicon e si suppliscono  
togliendole dal Regesto. 26. Nel Regesto bullatam 28-29. Le parole et beatę -  
Heinrico mancano nel Regesto.

(1) An. 1313; R. F. doc. 1314.

(3) R. F. doc. 1318.

(2) An. 1106? 1107? R. F. doc. 1315.

ipsi servi Dei in divinis laudibus persistere valeant quiete et pro nobis Dei misericordiam attentius studeant postulare. Igitur eorum iustis postulationibus benignissime assentientes, confirmamus iam dicto monasterio quicquid in superioribus continetur preceptis, et quicquid futuris temporibus per instrumenta cartarum vel donationem quorumcumque hominum vindicare contigerit, prout iuste et legaliter possumus. videlicet quicquid habere videtur in territorio Sabinesi, idest ecclesiam Sancti Angeli in Terentiano, ecclesiam Sancti Angeli in Tancia cum gualdo et omnibus suis pertinentiis, sicut Hildebrandus dux per suum confirmavit preceptum. item, ecclesiam Sancti Angeli in Petroniano, Sancti Angeli in Mutilla, Sancti Angeli in Silignano, Sancti Angeli in Montiano, Sancti Angeli in Viviano, Sancti Angeli in Luciano, Sancti Antimi in Acutiano, Sancti Antimi in Serviliano, Sancti Antimi in Sentiano, Sancte Anatholie in Butiano, Sancti Abundii in Botiano, Sancti Bartholomei in Foriano, Sancti Benedicti in Ortelle, Sancti Benedicti in Campo, Sancti Blasii in Fistula, Sancte Barbare in Ponticillo, Sancti Cipriani in Albiano, Sancte Cecilię in Paterno, Sancte Cecilię in Cufiano, Sancte Cecilię iuxta rivum Pandonis, Sancte Cecilię in Terentiano, Sancte Cecilię in Cerrito Mulo, Sancti Calistrati in Cipriano, Sancti Cesigii in Cossiano, Sancte Columbe in Capitignano, curtem in Picte, Sancti Donati in Ciciliano, Sancti Donati in Agello, Sancte Eugenię et Sancti Iuvenalis in Malliano, Sancte Eugenię in Bubeta, Sancti Felicis in Antiano, Sancti Felicis in Silvanione, Sancti Gethulii in Pornicata, Sancti Gethulii in Lavariano, Sancti Gregorii in Acutiano, Sancti Gordiani in Apreiano, Sancti Gordiani in Longitia, Sancti Gordiani in Postmontem, Sancti Gangulfi in Cosce, Sancti Iacinti in Gualdo, Sancti Heleutherii in Canali, Sancti Heleutherii in Catino, Sancte Helenę in Migniano, Sancte Iuste in Cassiano, Sancti Iohannis in Criptula, Sancti Iohannis in Cornazano, Sancti Iohannis in Paterno, Sancti Iohannis in Ginestra, Sancti Laurentii in Calistiano, Sancti Laurentii in Turri, Sancti Laurentii in Ortelle, Sancti Laurentii in Bassiano, Sancti Laurentii in Tophila, Sancte Lucine in Luciola, Sancte Marię in Terentiano, Sancte Marię et Sancti Silvestri in Cisiniano, Sancte Marię in Turiano, Sancte Marię in Basiano, Sancte Marię in Vico Novo, Sancte Marię et Sancti Silvestri in Ciciliano, Sancte Marię in Saliano, Sancte Marię in Catilini, Sancte Marię in Cannito, Sancte Marię in Plano, Sancte Marię in Pensile, Sancti Martini in Salliano, Sancti Martini in Valeriano, Sancti Martini in Rescaniano, Sancti Martini in Ponticello, Sancte Margarite in Moiano, Sancti Marcelli in Carboniano, Sancti Nycolai in Macia, Sancti Petri in Cassicella, Sancti Petri in Germaniciano, Sancti Petri in Oriclangi, Sancti Petri in Cauno, Sancti Petri in Lucaniano, Sancti Pancratii in Corviano, Sancti Pancratii ad Gualdum prope gualdum Tancie, Sancti Stephani in Rofiano, Sancti Stephani in Domitiano, Sancti Stephani

in Septiniano, Sancti Silvestri in Postmontem, Sancti Silvestri in Mediana, Sancti Silvestri in Cisiniano, Sancti Silvestri et Sancti Nycolai in Cerrito Malo, Sanctę Sabine in Catoniano, Sancti Sabini in Folliano, Sancti Sebastiani in Prętoriolo, Sancti Thomę in Quintiliano et in Pontiano, Sancti Thomę in Rocca, Sancti Thomę in Vivario, Sancti Viti super Farfam, Sancti Viti in Urbana, Sancti Viti in Palmis, Sancti Victorini in Marciano, Sancti Victorini in Bassiano, Sancti Victorini in Paterno, Sancti Valentini in Pontiano, Sancti Valentini in Prętorio, Sancti Valentini in Antiquo, Sancti Valentini in Atriano, Sancti Valentini in Massa, Sancti Valentini in Paterno, Sancti Valentini in Tulliano, Sancti Valentini in Sabinis, Sancti Victoris in Fidlinulę. in territorio Reatino, curtem Sancti Nazarii in Vallantis, Sancti Gregorii in Pitiliano, Sancti Helię in Beruniano, Sancti Iacobi, Sancti Iohannis in Asera, Sancti Iohannis in Tezano, Sancti Leopardi, Sancti Iohannis de Monte, Sancti Iohannis in Ginestra, Sancti Laurentii in flumine Mellino, Sancti Laurentii in Aufigino, Sanctę Marię in Salto, Sancti Petri in Pensile, Sancti Petri in Cervario, Sanctę Agathę ad Arces, Sanctę Agathę in Paludibus, Sanctę Anatholię, Sancti Cassiani, Sanctę Cecilię in Beruniano, Sancti Iustini, Sancti Flaviani, Sancti Georgii, Sancti Gregorii, Sancti Valentini in Prato Reatino, Sancti Angeli in Capistrello. in territorio Interocrino, Sanctę Marię in Casalici, Sancti Martini in Cesonis, Sanctę Marię in Forfone, Sancti Silvestri in Sumati, Sancti Petri in Falagrine, Sancti Ruphi in Noveri. in Balva, Sancti Laurentii, Sancti Iohannis, Sancti Peregrini. in Pinne, Sancti Clementis, Sanctę Lucię. in Camerino, Sancti Abundii. in Tore, Sanctę Marię in Cornito. in Perito, Sancti Silvestri. in Ophiano, Sanctę Crucis. [in Macla, Sancti Nycolai.] in Trebule, Sancti Adriani. in Repasto, Sancti Andree. in Colomonte, Sancti Benedicti, Sanctę Marię in Lauriano, Sanctę Cecilię in Macreto, Sancti Heleutherii, Sancti Nerei, Sancti Xisti. in Sextuno, Sanctę Iustę, Sanctę Marię in Capraricis, Sanctę Marię in Turrata, Sancti Benedicti ad Tres Casas, Sancti Adriani, Sanctę Marię in Tybere, Sancti Cesarii in Poli, Sancti Laurentii in Macri, Sancti Angeli in Avenula, Sancti Chrisanti in Camarda. in Tuscana, Sanctę Marię in Minione, Sancti Mamiliani, Sancti Petri in casale Arnone, Sancti Peregrini, Sancti Salvatoris, Sancti Laurentii in Gerflumen, Sanctę Severę iuxta mare. in Viterbio, Sanctę Marię, Sancti Angeli, Sancti Alexandri, Sanctę Marię in vico Flabiano, Sancti Petri in casale Antoniano. in Cornito, Sancti Petri, Sancti Angeli in burgo Sancti Valentini, quam olim beatę memorię genitor noster H[einricus] imperator eidem monasterio restituit. in Orte, Sancti Theodori. in Narnia, Sancti Angeli, Sancti Antimi, Sancti Symeonis, Sancti Clementis, Sancti Laurentii, Sancti Angeli in Struncone, Sancti Iohan-

c. 382 A

12. Le parole Sancti Helię mancano nel Regesto. Nel Regesto Beromano  
31. Chrisanti] Nel Regesto Chrisci 37. eidem monasterio] Nel Regesto et omne monasterium

a. 382 s

c. 383 A

nis in Torello, Sanctę Marię in Collebaiano, Sancti Petri in Colle, Sancti Petri in Casa Murata, Sancti Quirici et Sancti Angeli in fundo Vinoli, in Amelia, Sancti Stephani. Interamne, Sancti Salvatoris, Sancti Syri, Sanctę Agathę, Sanctę Marię in Meiana, Sancti Nycolai in Colle Stacti, Sancti Petri, Sancti Angeli in Scoplo. in Flaiano, Sancti Andree in Bisano, Sancti Blasii, Sancti Sebastiani, Sanctę Marię in Manciano, Sanctę Lucę in monte Martiano. in Roma, cellam Sanctę Marię in cripta Agon's et ecclesiam Sancti Benedicti in loco qui dicitur Scotticlaras cum criptis et earum pertinentiis, Sanctę Marię in Forniello cum omni pertinentia et tribus casalibus sive fundis quos Leo papa VIII bonę recordationis Sanctę Marię misericorditer contulit. in Marsi, Sancti Adriani, Sancti Potiti [et] Sancti Vincentii in Cellis, Sanctę Marię et Sancti Leucii in Apinianicis, [Sancti Leucii et Sanctę Marię in Transaquas]. in Tufo, Sancti Angeli. in Tocco, Sancti Victorini. in comitatu Teatino, monasterium Sancti Stephani quod ponitur in Lucania cum pertinentiis omnibus et adiacentiis suis, et Faram fuorum Guarnerii, et podium Ortonelli, Sancti Clementis sicut Atto comes per concambium pro portione de Attissa dedit. in Samni partibus, super Vulturum flumen, monasterium Sancti Vincentii cum castello et omnibus [suis] pertinentiis, quod sanctissimus Thomas Farfensi monasterio a duce Gisulfo per pceptum acquisivit. in Spoletto, Sancti Marci, Sancti Pauli in Pirello, Sancti Salvatoris in Saliano, Sancti Viti, Sancti Martini in Orzano. in Ponte, Sanctę Crucis in Aqua Sicca, Sanctę Christinę, Sancti Euticii, Sancti Viti. in Asisio, Sancti Bartholomei, Sancti Iacobi, Sancti Iohannis, in Satriano, Sancti Benedicti. in Perosia, Sancti Apollinaris, Sancti Blasii, Sancti Montani, Sanctę Marię in Oliveto, Sancti Martini, Sanctę Christinę, Sanctę Marię in Diruta. in Narnate, Sancti Angeli. in Sabello, Sancti Angeli. in Fisto, Sancti Andree, Sanctę Marię. in Ocriclo, Sanctę Marię, Sancti Laurentii, Sancti Stephani, Sancti Silvestri. in Ofida, Sanctę Marię, Sancti Salvatoris ad flumen Lubricum, Sancti Martini, Sancti Petri, Sanctę Marię. in Pisla civitate territorii Tuscię, Sancti Petri, et alibi Sancti Thomę cum pertinentiis suis, item, terram iuxta Pisiam, unam petiam in loco ubi dicitur A la Revoluta, aliam petiam iuxta flumen Arnun quę vocatur Campus de Vinea dominica, aliam petiam ubi dicitur Plaia de Putiniano, in Gomfo terram modiorum .xxiiii. ad sextarium pisanum, quam pater noster dedit Sanctę Marię. in comitatu Senensi, curtem Leoninam. in territorio Camerino, Sancti Angeli in Lanciano, curtem de Salabona, curtem Sancti Gregorii in Travenano, Sancti Abundii, Sancti Mariani, Sanctę Marię in Manciano. in territorio Firmano, monasterium Sancti Silvestri et Sanctę Marię cum [omni] eorum integritate, curtem Sancti Salvatoris sub muro

1. in Torello] *Nel Regesto si legge soltanto . . . llo* 9-10. et tribus - sive] *Nel Regesto sua et* 27-28. *Le parole in Ocriclo - Sanctę Marię mancano nel Regesto.*  
 32. A la Revoluta] *V. a pp. 171 e 176 di questo volume.*

civitatis Firmang, curtem Sancti Gervasii, curtem Sancti Sigismundi et terram de Paranois, [curtem] Sancti Angeli de Villa Magna, [curtem] Sancti Desiderii, curtem de Cupresseto, Sancti Angeli in Viviano, Sancti Venantii, curtem de Columnellis, curtem Sanctę Felicitatis in Ravilano, et Solario quasdam terras, [curtem] Sanctę Marię in Mociano, curtem de Caminatis ubi dicitur Murrus, curtem de Bressiano in loco qui vocatur . . . cellam filii Guazonis, [curtem] Sanctę Marię matris Domini, [curtem] Sancti Maroti, curtem de Valle, [curtem] Sanctę Marię de Ortatiano, curtem Sancti Salvatoris in Memoris, curtem de Blotenano, curtem Sancti Antimi, curtem Montisfalconis, curtem Sanctę Marię Interamnes, curtem Sancti Sabini, curtem in Pretorio, monasterium Sanctę Marię in Insula cum curte Sancti Martini in Aquatinis, aliam curtem Sancti Martini in Monte super Asulam, curtem Rotelle, terram de Maceriatinis, [curtem] in Moliano, [ubi est] ecclesia Sanctę Victorię, [curtem Sancti] Benedicti, Sanctę Marię in Muro, [curtem] Sancti Angeli inter duas Tennas, aliam curtem Sancti Angeli in Mariano in comitatu Esculano, curtem Sanctę Marię in Solesiano, curtem Sancti Angeli in Valle Veneria. in comitatu Aprutiensi, curtem de Motiano, curtem de Sardinaria, Sancti Petri in Pedoniano, in comitatu Pinnensi, curtem Montis Pediti cum castello ibi edificato, et aliam curtem prope se, curtem Sanctę Marię in Catilini, curtem Sanctę Lucię in Ciciliano, item, res Attonis filii Arderadi cum ecclesia Domini Salvatoris, et castello Casanova sicut habentur in cartula quam ipse Beate Marię fecit, [item,] res Grmizonis filii Ildebrandi ab eo inibi collate cum ministerio de Spartiano et Campo Arsicio et de Valli. in comitatu Auximano, curtem de Monte Pelisco cum omnibus sibi pertinentibus. in monte Granario, Sancti Petri, item, in Esculo, Sancti Iohannis in Piscariis. item, in Firmo, Sancti Salvatoris in Cantalupo, et castellum de Agnanello vel alia loca que ibi contulit Alkerius comes. in Furcia, Sancti Salvatoris. item, in Clenti, Sancti Petri in Pompeiano. item, in comitatu Teatino, monasterium Sancti Stephani in Lucania cum curtibus .XLVII. et castellum Tornaricię, et Pharam, et Lenticum. item, fundos omnes diversorum locorum territorio Sabinensi, quemadmodum in privilegiis Adriani primi, Stephani quarti atque Pascalii primi cęterorumque pontificum relegendur, et in pceptis imperatorum Hlotharii ac Hludovici secundi et Ottonis primi roborati sunt, in ipso venerabili monasterio confirmamus perpetuo permanendos in integrum, videlicet: fundum Acutianum ubi ipsum monasterium est constructum, Arcturianum, Agellum, Apicianum, Alinianum, Arrianum, Anianum, Antiquum, Albucianum, Aquinianum, Balburianum, Beptianum, Calistrianum, Cervinariam, Casalamantis, Cicilianum, Criptule, Centum, Casulam, Cassianum, [Carium,] Canianum, Catilianum,

c. 383 u

c. 384 A

3. Le parole curtem - Venantii mancano nel Regesto. 4. Nel Regesto Sancti Felici. 6. Lacuna di una parola nel testo del Chronicon e del Regesto. 13. 1a] Nel Regesto de 34. secundi manca nel Regesto. 39. Casulam manca nel Regesto.

Carbonianum, Cesarianum, Casam Pauli, et Montem Operis in integrum, Canalis, Fornicariam cum traiecto suo seu gualdo in integrum, Fisinianum, Follianum, Forianum, Fissianum, Gignianum, Germanicianum, Iovem, Iussianum, Luccianum, Laccanianum, Lumerianum, Lauri gualdi medietatem, Larinianum, Marianum, Mutellam, Medianam, Musileum, Mallianum, Montanianum, Morianulę, Mignianum, Montianum, Marcilianum, Montem Aureum, Olivulam, Ortisianum, Orcilianum, Ordeolum, Paternione, Patrinianum, Pompeianum, Pinianum, Perticatulę, Pacilianum, Pontianellum, Paternum, Privatim, Pulgianum, Prętorium, Pippilianum, Paccianum, Purpurarię olivetum, Scandilianum, Scaplianum, Sentianum, Textam, Turris, Turianum, Tancię gualdum, Tribilianum, Urbanam, Ventilianum, Verruculę. [item,] castella territorio Sabinensi, idest castrum Farę, Arci, Campum Sancti Benedicti, Collem Nerę, Foranum, Marcilianum, Terranianum, Limisianum, podium Catini, Montem Operis, Buccinianum, Tribucum, Cavallariam, Roccam Monaciscam, Salisianum, Agellum, || Postmontem, Currisem, Alatrum, Ripastum, Montalianum, Ophianum, Castellum Vetus, de Vivaro et rocca Tancię et Grecię quasdam partes. item, [in] territorio Sabinensi, castrum Cufi, podium de Moiano cum toto gualdo. in territorio Tuscano, Sancta Maria in Minione cum gualdo et monte Gusberti, Ripa Albella, et marino portu, et medietate Civitatis Vetulę cum portu et omnibus pertinentiis. in comitatu Senogalliensi, curtem de Luzano. in Castello Petroso, [curtem] Sanctę Antię. de Cavallo Albo partes .ii. curtem de Plotenano cum castello. curtem de Cannitulo cum castello in Ripula. curtem de Cerestano cum castello. Sanctam Mariam in Casule cum castello de Area Antiqua, et castellum de Tariano, et portionem de Morta. castellum de Agnanello cum pertinentiis et molendinis. Sanctam Mariam in Strata. Sanctam Mariam in Pantana. Sanctam Mariam in Clenti cum castello et ecclesiis et molendinis et aquam deducere ubi necesse fuerit. curtem Sancti Martini. et medietatem collis Bonelli. et medietatem de Mřo. et quartam partem de alio. et castellum de Bubeta. et portionem de Rote et Insule de Verano. in Troliano terras et vineas cum litore maris et portu. medietatem castelli de Luritu. et medietatem de castello Montis Alberti. curtem filiorum Rothlandi cum castello et ecclesiis. monasterium Sancti Benedicti de Ripa, Sancti Salvatoris in Aso cum castello Furcię, Calliano et Cimbriano. castrum Ofidę, Isclam, Beneventulum, Sanctum Valentinum, montem Auguscianum, || Insulam Helisei, medietatem de Porche, quintam partem de Ripe, Cosennanum, Asinananum, montem Cosi, Spinetulum, Avilanum, Dullianum, medietatem podii Sancti Emindii, castellum de Carro, Sancti Laurentii in Polesia cum castello Rotellę, octavam Postmontis, collem Marii, Podium, Montem Prandonis, montem Cretaceum, Sculculam, medietatem de focę de Tronto, curtem de Mozano,



- Sessu Pesile. in comitatu Aprutiensi, curtem de Motiano, curtem Sardinariam, Sancti Petri in Pedoniano. in comitatu Pinnensi, castella .iiii. quę comes Transmundus Beatę Marię contulit, idest Caphaium, Prętitulum, Marianum, et Atri Vetulum. in Amiterno, castrum Prętorium. in civitate
- 5 Reatina, monasterium Sancti Georgii, Sancti Angeli, Sancti Iacobi, et aquam de Manicone, Sancti Salvatoris de Acupicte, Sancti Petri in Pesile. in territorio Carsulano, Sancti Vincentii, et Sancti Thomę, ecclesiam Sanctę Agnę [in integrum.] insuper res et ecclesias quas prędictus Beraldus temporibus suis in ipso monasterio acquisivit, idest Interamnensi urbe, [ec-
- 10 clesiam] Sanctę Marię ad Columnas, et Sancti Nycolai. in comitatu Tudertino, Sancti Nycolai in silva Lanciola cum portione aliarum ecclesiarum cuiusdam comitis Albertini, et de octo castellis octavam portionem, idest de Aqua Sparta, de Turre et monte Martano, de Scoiano, de Ripa Bornia, de [castro] Casiliano, de [castro] Mezanello, de podio Sancti Martini, de podio
- 15 Sanctę Marię in Pantana, et de monasterio Sanctę Marię in Pantana, et Sanctę Barbarę, et Sancti Faustini, et omnibus ecclesiis in pertinentiis eorundem castellorum. de monasterio Sancti Petri in Valle duas partes, et aliarum ecclesiarum, sicut quidam Rapizo comes concessit, idest ecclesiam Sancti Yppoliti, et hospitalem iuxta mercatum in .iiii. Capellis cum omnibus
- 20 pertinentiis, Sancti Nycolai in Aviliano in integrum, Sanctę Marię a foris ipso castello, et medietatem Sanctę Secundinę ibidem, et heremitorium [monasterii] Sancti Petri in integrum. in urbe Ameria, Sancti Proculi in integrum. in urbe Tudertina, Sancti Hilarii partem tertiam, et alias res pertinentes superscripto monasterio Sancti Petri, idest Sancti Petri in Laurito, hospitale in Muliere Mala, medietatem Sanctę Victorinę in Submanu, Sancti Laurentii in Niphili, in Farneta ecclesia una, Sancta Maria in Galazano. in Melezole, ecclesia una, in Fossulę, Sanctę Crucis, in Hilice, heremitorium unum, et castella .ii. in Stablamone. in urbe Narniensi, in regione Vallis, sive Mariilinata, res cuiusdam Rastelli et vineam ad Ripam Blancam, et alias
- 30 res cuiusdam Alberti de Baroncello, idest turrem ad Pontem Planum, et ad Illianum. medietatem Sancti Salvatoris in Marmore, sicut Heinricus filius Transarici concessit Sanctę Marię. in Misiano duas ecclesias, idest Sancti Pamphili et Sancti Angeli. in Folliano, mansos .xii. in Racaneta, Sancti Laurentii. in Bezano, Sanctę Crucis. in Troniano, Sancti Martini.
- 35 Arquatam. roccam de Cupulo. de castro Tresunco partem filiorum Tesei. castellum de Pantana || cum villa Astoralis. de Submanu quasdam partes. castrum Montis Novem. Canosam. castella filiorum Zaccionis, scilicet Castanę montem, et Mortam, montemque Aionis. item, Paternionem, montem Patricium, montem Altum, Apontianum, monasterium Sanctę Marię in
- 40 Georgio, turrem Casulem. hęc autem superscripta omnia quę ad prędictum

c. 385 B

c. 386 A

monasterium pertinere videntur, seu quę in futuro acquiruntur ab aliis hominibus iuste et legaliter accident, nec non etiam et ea quę iniuste ab aliquibus possidentur aut in urbe Roma vel in ceteris totius regni nostri Italie partibus, per hoc nostrum pręceptum eidem sancto loco confirmamus, et per hanc et iussionem nostram nostrorumque antecessorum regum vel imperatorum auctoritatem, una cum terris, vineis, monasteriis sibi subiectis, ecclesiis, castellis, curtibus, domibus, villis, capellis, aquis aquarumque decursibus, piscatombus, molendinis, mercatis, cultis vel incultis, colonis, aldiis, aldiabus, manentibus omnibusque super terram ipsius monasterii residentibus, servis, ancillis, omnique familia utriusque sexus, cunctisque animalibus, atque pro Dei amore nostręque anime salute eidem monasterio ministrantibus perdonamus, ut nullus eorum aut suorum hominum deinceps freda seu tributa undecumque exigenda aut mansiones vel paratas faciendas vel fidei iussores tollendos aut homines eiusdem monasterii tam ingenuos quam servos, libellarios, clericos, cartulatos, offertos omnesque sub ditione ipsius monasterii commanentes distringendos vel ad publicas excubias compellendos aut ullas redditiones vel quaslibet occasiones requirendas nostri vel futuri temporis diebus ingredi audeat, aut in aliquo loco det portuaticum aut ripaticum aut glandaticum vel herbaticum vel pontuaticum tam de monachis quam de monachabus, tam de clencis quam quod de omnibus super terras eorum residentibus. si autem aliqua querimonia adversus eos insurrexerit de rebus monasterii mobilibus et immobilibus quę ibi legaliter non eis visum fuerit posse esse diffinitum, nostramque acclamaverint presentiam, comes noster et missi nostri discurrentes seu ministri reipublicę faciant ambas partes in nostram audientiam guadiare. precipimus quoque, ut, sicut in pręcepto Hludovici habetur imperatoris, de rebus suprascriptis vel quas in usum monachorum vel hospitum seu helimosinarum constituimus, vel in antea Deo auxiliante eidem fuerint collatę congregationi a bonis hominibus, nullam habeat licentiam aliquis abbas qui pro tempore fuerit cuiquam hominum exinde aliquid dare aut in beneficium concedere, nisi servitoribus ipsius ecclesię atque illis quę meliora et aptiora de suis rebus eidem monasterio cupiunt tribuere et de quibus nulla suspicio alienandi alquando ab ipsa ecclesia possit eveniri. prestatas vero et commutationes iniuste factas vel iniuste acquisitas volumus irritas esse et absque pena ligationis solutas et quandoquidem abbas eiusdem monasterii de hac luce migraverit, ipsis inter se monachis unanimiter consentientibus secundum Regulam sancti Benedicti, sicut eorum edocet ordo et rectum est, quem digniorem sibi invenerint licentiam habeant eligendi abbatem. electus vero prius ab ipsa congregatione, deinde imperiali patrocinio presentatus, gratis roboretur, et a summo pontifice [catholice] consecratur. aliter si presumpserit, imperiali censura condemnatur, et quicquid de bonis monasterii

- scriptitaverit omnimodis evacuetur. sed et hoc divina optestatione sancimus et hac nostra præceptali pagina omnino firmamus, sicut quondam Otto imperator perpetuo roboravit, ut in æternum nunquam detur idem monasterium neque per nos neque per nostros successores quocumque modo in beneficium, sed semper permaneat reipublicæ destinatum, abbati mancipatum et nulli alteri præstitum vel subiectum, nisi imperatorio patrocínio. unde Deum omnipotentem invocantes precamur, ut si quis papa aut aliquis imperator nosterque successor unquam memoratum monasterium alicui personæ subjugaverit, nobiscum in Christi adventu, dum venerit iudicare sæculum per ignem, rationem inde reddat et se deliquisse pro hac causatione et in præsentí sæculo omnipotentis Dei iudicio condemnatus recognoscat. et quod superius oblití sumus, in territorio Sabinensi castella duo, idest Catinum et Lucum, ob reverentiam beatæ Marię et dilectionem præfati abbatis Beraldi karissimi nobis, eidem monasterio imperiali concedimus dono. si quis vero huius nostri præcepti confirmationis quandoque violator extiterit, vel quippiam eorum quę fieri prohibuimus contra prænominatum monasterium facere temptaverit, sciat se, secundum constitutionem domini et genitoris nostri Heinrici imperatoris augusti aliorumque imperatorum qui huius monasterii præcepta roboraverunt ac nostram præceptionem, mille libras auri purissimi esse compositurum, medietatem camerę nostrę et medietatem prædicto monasterio ipsumque regentibus. signum domni Heinrici quarti Romanorum imperatoris augusti. Gebehardus Tridentinus episcopus et cancellarius recognovit. data .ii. kalendas iunii, anno dominicę incarnationis millesimo .cxviii., indictione .xl., regnante Heinrico quinto rege Romanorum anno .xliii., imperante .viii. actum est Romę. in Christo feliciter, amen (1).

c. 387 B

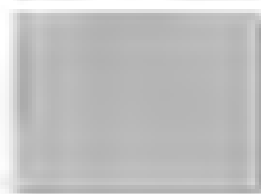
6. *Nel Regesto Dominum*      16. *Nel Regesto prohibuerit*

(1) Con questo documento ha termine il *Chronicon*. in bianco furono scritti più tardi tre documenti che si pubblicano nell'Appendice n. II.

Nelle due carte del codice rimaste



## APPENDICE



I (1).

[Ms. Vaticano 8487.]

Anno igitur dominice incarnationis millesimo .CXVIII., indictione .XII. et .XVIII. kalendas ianuarii, feria quoque .II. ebdomade .III. Adventus dominici, dominus Beraldus nocte obiit famose memorie et huius cenobii Farfensis abbas laudabilis. hec autem sunt ornamenta que hac in ecclesia ipso die quo migravit certissime reliquit. in primis altare itinerarium quod regina Agnes nobis optulit valde optimum. tabulam quoque ante altare principale maiorem argenteam et deauratam pensantem libras, et alteram minorem super eodem altare simili opere pensantem libras \* \*, quas ipse fieri fecit, et cruces argenteas .II. maiores et .I. minorem. Missalem maiorem cum tabulis argenteis. Missalem domni Oddonis, et Textum evangelii quem prefata regina huic monasterio dedit cum tabulis eburneis, et alium cum crucifixo argenteo, et alium predicti Oddonis cum tabulis deargentatis, et Cottidianum evangelistarium cum tabulis

An. 1119.  
L'abbate Beraldo III muore. Ricordo dei tesori lasciati da lui nel monastero al tempo della sua morte.

10. libras] Così nel testo. 12. Lacuna di una parola nel testo.

(1) Come già si è detto, col privilegio di Enrico V ha termine e sembra quasi interrompersi il *Chronicon Farfense*. Nelle carte del codice rimaste in bianco, furono scritti i documenti che si leggono più oltre in questa Appendice (n. 11). A dar completa per quanto è possibile la storia del monastero mi par necessario di riprodurre qui la narrazione dei fatti che occorsero dopo la morte dell'ab-

bate Beraldo III come si legge nelle ultime pagine del *Regesto di Farfa* (V, 310-325) immediatamente dopo il ricordo dei meriti di Beraldo che nel *Chronicon* si trova prima del privilegio di Enrico a p. 257 di questo volume. Aggiungo da ultimo alcune note storiche tratte da un codice Farfense, ora Vaticano 6808, che furono già in gran parte pubblicate dal BETHMANN in *Mon. Germ. hist. Script.* XI, 589.



deargentatis, et Epistolarium domni Oddonis argento ornatum, et alium quem fecit dominus Romanus bonę memorię, et Orationalem cum tabulis eburneis. item, libros .iiii. opertos pallio, videlicet Missales .ii. et Textum evangeliorum atque Epistolarem. item, calices .vii., turibula argentea tria, capsulas argenteas .iiii. cum cocleariis suis, amulas argenti tres, unam earum opertam auro, patenas argenti duas, gallum argenteum, scutellam argenteam, situlam argenteam aque benedictę, argentum quod remansit a cruce, nuscam auream femineam, stellam argenteam et cristallinam luciferam valde bonam. item, vestes .iiii. altaris principalis; primam ei dedit dominus Heinricus imperator, secundam dedit p̄dicta regina, tertiam antiquam Pentecostis, quartam fecit domina Raimburga filia Longini, et mappulam super altare valde bonam quam fecit Totadomna ancilla Dei. item, vestes .iiii. altaris domini Salvatoris; primam p̄dicti domini H[einrici] regis, secundam p̄dictę reginę, tertiam pallium rotatum p̄dicti abbatis Beraldi, quartam pallium cum leonibus. item, planetas .xiii., pluviales .xiii., dalmaticas .ii., tunicas .xx., telam pallii .i., brachia pallii .iiii., crumenam .i. imperialem quam ei donavit p̄dictus H[einricus] imperator quę fuit optima. item, frigium non modicum vestis p̄dicti imperatoris et aliud ex diversis vestibus. item mitram .i., virgas pastorales .ii., vexilla .ii., offertoria .viii., camisiales .c., stolas .vi. cum manipulis suis textas auro, unam earum cum squillis aureis, et semicintium cum squillis aureis, et manipulum similiter, et alias stolas cum manipulo, exceptis aliis .xxiiii., dorsalia pallii .ii. iuxta altare, tapetia .xv., bullam auream .i. in p̄cepto quod fecit huic ecclesię p̄dictus H[einricus] imperator bonę memorię. omnes suprascriptas res et alia plurima ornamenta p̄libatus dominus Beraldus abbas in hac reliquit ecclesia, quę nobis non reducuntur ad memoriam.

An. 1119.  
Contrasti per la  
elezione del nuovo  
abbate. È eletto  
Guido ma non con-  
fermato dall'impe-  
ratore.

Sepulto itaque p̄fato domno Beraldo abbate, ab omni conventu electi sunt .xii. fratres, videlicet p̄sbyteri .iiii., diaconi .iii., subdiaconi .iii., acoliti .ii., qui de novi abbatis persona fideliter tractarent. hi sibi invicem per librum sanctę Regulę et per fidelem sponponderunt pacem, quod de abbatis eligendi persona

fideliter omnino tractarent, et neque odii neque amoris gratia  
 personam introducerent aliquam vel laudarent, nisi quæ sibi me-  
 lior et utilior ad hoc videretur, et si quando conventus eos ex-  
 quireret, certiores de hoc eos facerent quod sine fraude maloque  
 5 ingenio hanc causam satagerent. quibus etiam conventus aucto-  
 ritate omnium promisit, ut quamcumque personam ipsi confirma-  
 rent, conventus reciperet et corroboraret. indictum quoque est  
 inter nos etiam præcipuum consilium, ut triduo peracto, ieiunio,  
 vigiliis ac orationibus intenti, Deo placitum nobisque utilimum  
 10 impetrare a Domino studeremus pastorem per domine nostræ  
 Mariæ semper virginis intercessionem. erant interea quidam  
 nostrorum non satis providi fratres, abbatiæ populi fautores, qui  
 dicebant se nolle abbatem de Ascarina gente, nec de Camponisca,  
 vel Octavianisca consanguinitate. ad quod aliquis respondit:  
 15 « Si nullus his de domibus abbas eligitur, putas unde a nobis  
 assumitur? numquid desuper cælo aut suptus terra reperietur? »  
 electi vero et huius causæ procuratores fratres anxiabantur valde,  
 quia utile non inveniebatur si de præfatis nationibus personæ exci-  
 perentur. quod quidam considerans, respondit: « Si de nobi-  
 20 lioribus contemnitis eligere, quendam de mediocribus sicut  
 « Deus destinavit possumus nobis proponere, videlicet sacristam  
 « Guidonem ». hic enim obedientiam sanctissime tenebat, eamque  
 in quibusdam rebus quemadmodum nobis videbatur meliorare sat-  
 agebat. quapropter in divina confidentes sententia quæ dicit:  
 25 « Qui in minimo fidelis est et in maximo fidelis erit » <sup>(1)</sup>, non  
 publice sed secretius quoquo modo huic dicto quasi acquievimus,  
 non tamen id perficere plenius deliberavimus. quod per quen-  
 dam seductorem rusticanorum sentiens populus abbatiæ, præcessit  
 nos inordinate, nostramque destruens triduani ieiunii constitu-  
 30 tionem, quorundam equitum nostrorum consensu, Guidonem ab-  
 batem acclamavit publice et indecenter, illum in ulnis assumens  
 et ad ecclesiam deferre volens. hoc fratrum audiens conventus  
 nimis condoluit, et zelo succensus valido, eundem Guidonem de  
 illorum manibus eripuit, ipsosque rusticanos magno cum dede-

(1) Luc. XVI, 10.

core de claustro pepulit, et ut hæc populi probrosa sententia nullo modo valeret, anathematis excommunicatione interdixit; etiam ipse Guido idem anathema confirmavit. his itaque gestis, omnes perniciem mestificati valde dolebamus, quia nostrorum contra nos equitum sagacitas, et villanorum ac rusticorum indomabilis ferocitas et crudelis vesania ac insipiens agilitas nostræ decus ecclesiæ et huius conventus honestatem festinabant omnino dissipare, et in cunctis corrumpere et destruere atque conculcare. quapropter quidam nostrorum, magnanimi constantia atque propensiori consilio, uti demum cognovimus, suggererunt nobis, ut domnus Rainaldus nostræ scolæ doctrina a pueritia imbutus, quem de abbacia Sancti Andreæ reverti fecerant, super nos festinanter eligeretur. et licet aliquantis gravaret hoc, factum tamen est altero die, pene circa hora .x., .xvii. kalendas iunii, scilicet feria .iii. quo peracto, omnis populus abbatiæ habita cōspiratione sacramento coniuravit, ut nunquam illum reciperent in abbatem, nec aliquem de Ascarina gente. hoc aliqui nostrorum cernentes, magisque inepti Guidonis quam huius gliscentes, consenserunt, et ut in hoc roboraretur populus, ortari clanculo studuerunt. videbantur enim eis domni Rainaldi mores et habitus duriores quos olim exhiberat in huius monasterii prioratus honore, cum sub abbatis defuncti foret subiectione. interfuit vero Fredericus Warnerii marchionis filius, qui a populo rogatus et, ut fertur, munus promissionibus stipatus, minas et suasiones nobis inferebat, ut voluntati populi consentiremus et prædictum Guidonem eligere-  
mus. verumtamen nobis persistentibus firmiter in electione domni Rainaldi diebus quatuor, populi abbatiæ contempserunt omnino nostri monasterii . . . . . dehinc deceptorias suggestiones moliebantur offerre, spondentes se totius monasterii apothecas et cellarias inestimabilibus substantiis in futurum repleturos, ita ut non per ianuas domorum sed per culmina tectorum abundantissime omnia replerentur, si præfatum domnum Rainaldum electum denegaremus. at nos prius quidem inflexibiles fuimus, sed populis minitantibus durissime, domnus Rainaldus fugam coactus

est petere, sicque non ratione canonica victum nec legali iudicio  
condemnatum, sed rusticanorum tumultus perterrentes abiecerunt.  
quo discedente, nos populi suasionibus et minis devicti, decepti  
atque compulsi, tandem elegimus prædictum Guidonem, videlicet  
5 fena sexta, .xiiii. kalendas ianuarii, cui populus abbatiæ non con-  
suetam fidelitatem fecit, sed salva sua libertate. hoc nos om-  
nino sprevimus et maximo labore corrigere fecimus. in qua re  
cum nos signare putavimus, digitum in oculos misimus. itaque  
futuros malos pessimosque eventus ignorantes, hanc electionem  
20 direximus ad imperatorem, ut illam confirmaret. e contra de-  
ceptibilis Guido suas simulatorias seu furtivas litteras eidem im-  
peratori mandavit clanculo, ut minime consentiret huic suæ ele-  
ctioni, quia persona despicabilis, nobilitate ignobilis, scientia  
ignarus esset, et ad hoc digne officium perficiendum per omnia  
35 inutilis foret et ineptus. quibus imperator visis, ut credimus,  
eius deceptionem Deo suggerente in eis cognovit, nam scriptum  
est: « Cor regis in manu Dei » <sup>(1)</sup>, [consilio magnatum ad . . .  
storum, huius] prælationem iniunxit abbatiæ Berardo nepoti de-  
functi, qui curias eius adierat pro cuiuslibet honoris gratia. quo  
40 facto et nostra defecit electio et huic cœnobio, ut in posterum  
dicetur, incepta est gravissima desolatio. et hoc contra sanctam  
Regulam nostramque consuetudinem noscitur extitisse. fatendum  
est autem de prædicti Guidonis prælatione, quem populus sibi pro-  
poni gliscens petebat, ideo agebat, ut quia cum esset humilis  
45 persona et parvulus scientia, non eis dominaretur uti dominus,  
sed ceu vicinus illorum vitiorum faveret pravitatibus, quod pro  
certo non multo post experimento didicimus. hinc beatissimus  
Benedictus refert in sancta Regula dicens: « Si omnis congre-  
gatio vitiis suis consentientem personam pari consilio elegerit,  
50 « domini loci prohibeant pravorum prævalere consensum » <sup>(2)</sup>.  
quod certe imperator fecisse creditur. fortasse in litteris ipsius  
eius cognovit deceptionem, qui se refutare simulabat quod avide

17-18. Queste parole tra parentesi si leggevano ancora nel 1875 quando gli editori  
del Regesto le trascrissero. Ma nella rilegatura eseguita posteriormente sono state ri-  
tirate.

(1) Prov. XXI, 1.

(2) S. BENEDICTI Regula, cap. 64.

cupiebat, et imperatorem decipere putabat qui honorem ab eo subripere estimabat. notum ergo omnibus videtur quia electio eius non fuit clericorum nec monachorum, sed potius villanorum et rusticorum. et non laicorum ad clericorum, sed magis clericorum voluntas conversa est ad laicorum, et, ut dici potest, corporis cauda caput est facta, et de capite sublimi fit extremitas vilis. postquam vero prædictus Guido spretus est ab imperatore, contra eius imperium nisus est hanc abbatiam retinere, et terras huius monasterii contra legem regumque et imperatorum præcepta, prout sibi libuit, scriptitare. nos tamen illum adhuc sincerius diligebamus, nec eum pro aliquo amittere volebamus. videbatur enim ecclesiasticus in nostris officiis, et sepius præveniebat plurimos in matutinatorum vigiliis. missas quoque sollemnitatum agere non omittebat. constituit vero et confirmavit una nobiscum nostro regimini omnique conventui quoddam utilissimum decretum, quod eius antecessores abbates vel sacramento vel vera statuerant sponcione.

AN. 1119 (1).  
L'abbate Guido III giura di serbare fedelmente i beni, le consuetudini e i diritti del monastero e dei monaci Farfensi.

In nomine summe et individue Trinitatis. ad laudem Dei omnipotentis et honorem gloriosissime genitricis domini nostri Ihesu Christi Marię et huius eiusdem sancti cenobii augmentum et perfectam integritatem, ac secundum sanctę Regulę præcepta beatissimi patris nostri Benedicti, ego frater Guido humilis vester electus ad huius monasterii regimen omnibus vobis vestrisque sociis et confratribus sive successoribus filiisque fidelissimis istius gloriose Farfensis ecclesię nostreque domine beatissime Marię coram Deo et Sanctis eius spondeo atque promitto observare ac retinere constitutionem domni Hugonis abbatis huic monasterio et omni conventui concessam, scilicet autenticam religionem Cluniacensis monasterii, in officiis ecclesiasticis et bonis moribus, et confratrum cultu vestium, sive copia victus cottidie et in sanctis sollemnitatibus, in quantum huius loci possibilitas et temporum vicissitudo Deo administrante exigerit. monasterium vero istud cum suis membris, videlicet præcipuis cellis, in anticum et bonum

(1) R. F. doc. 1320.

usum cum Deo inibi servantibus regulariter retinere, et prout valuerit iuste vel tranquille in meliorem statum reducere. concedimus vero et confirmamus vobis campum Granice ad Sancti Viti cum oliveto ibidem in integrum. et in Fara Vallem Lunę cum  
 5 Valle de Sanctis usque in Pratum et in res Hominisdei iuxta casalem de Sanctis, a pede res Rodulfi, ab alio latere via. in Curisio casalem Tacconis et casalem Puzaroli. in castro Arci casalem Iohannis de Nazano et casalem Paracaseum. in Campo Sancti B[enedicti] tornariam in integrum, videlicet casales .ii. et  
 10 eo amplius, et medium casalem de Bonitto, et medium casalem Caput Cavalli, et unam clausuram ante portam Campi, et casalem de Sardo, et unam petiam terre de casale Iohannis Tiniosi. in Tribuco Villam Rusticam, et casalem de Corniale cum toto prato, et collem de Martino, et terram de Columnellis. in Petra De-  
 15 monis casalem Sancti Stephani, et casalem de Maccla, et casalem Anastasie, et vineam Sancti Martini. in Scandrilia manualia que domnus Beraldus abbas constituit. et in omnibus castellis nostris istius patrię ubicumque congrue et tranquille manualia facere poterimus, et boum paria eis sufficientia, villanos quoque et  
 20 angarales nostros constituimus in nostris manualiis operas et huic conventui xenia, temporibus statutis et oportunis, exercere. item, gualdum de Salisano et huius monasterii circuitus. item, omnes vicecomites, monachos et laicos per castella ordinatos, et superscriptas res ad regimen huius conventus monasterii constituimus  
 25 perpetuo, et concedimus ut in manibus et ordinatione sint prepositi vel prelatorum istius sacri cenobii. item, molendinos omnes totius alvei Farfe et Curisii quos modo manuales habemus, et in antea Deo auxiliante reacquirere valuerimus, et alios cuiquam edificare non permittimus. item, mortuorum oblationes  
 30 omnes, preter dextrarios et arma, et regulare regimen meorum vestimentorum quod habeam bis in anno. item, redditus piscium piscatorum Ripasti, et piscatorum monasterii Marmoris. item, in Campo Sancti B[enedicti] locum ad ortum sufficientem faciendum pro infirmis, et ad eorum curam concedimus xenia de

30. Nel testo regolarem

ipso castro omnia, ubi etiam domum congruam et apta loca habeant ad aves vel gallinas et utilia animalia saginanda. quę omnia angarales nostri eiusdem loci procurare studeant. item, decimationes omnes quę nobis competunt, et portuum redditus et mercatorum teloneum. item, castrum Ripasti et monasterium in Marmore ad fratrum per ebdomadas et pro qualitate refectio-nem. item, prandia omnia antiquitus constituta, et in sanctorum solemnitatibus facienda. item, prepositus Sancti Angeli in Tancia annualiter in Cena Domini solidos .xv. papiensium denariorum in manus prioris ob mandatum pauperum secundum antiquum morem absque occasione tribuat, et in sancti Gethulii festi-vitate ceram et cereos ex consuetudine communi camerę huius conventus annue conferat. ex quibus cereis medietas detur inter cameram domnicam et caminatam. ceram autem com-munis camera cum domnica dividat. de camera vero communi bis in anno habeam vestimenta regularia, idest scapulare, cucul-lam, pelliculas agninas, vestitum, interulas laneas, femoralia atque caligas et calciamenta. item, presbiteri, archipresbiteri sive cle-rici totius abbatię huius provincię a priore cum fratrum utilium consilio corrigantur et iudicentur. de obligationibus mortuorum et festivitatum, et de decimis sive officiis ecclesiasticis. et si opor-tuerit, habeat in his suffragium prepositi. de criminalibus vero et incestuosis culpis, si forte commiserint, iudicentur a preposito prioris consilio. item, sutores pellium et orunium pannorum, et communes artifices lignorum, et cocos ac pistores, nec non asinarios et communes familiares, quę omnia huius monasterii conventui perpetuo concedimus, et constituimus ut in manibus et ordinatione sint fideles prioris istius cenobii. item, in domo hospitem huius monasterii confirmamus ipsum casalem iuxta eundem hospitem, et unum aquimolum in Granica cum ipso pastino, et vineam Benedicti Ingeradę, et ecclesiam Sancti Ny-colai in Marzulano cum casalibus .vi. unde ipsi hospites decimas habeant. et de ipsis terris quando poterimus recolligemus et huic decreto adiungere studebimus. item, in sacristia ordinamus ut annualiter sacristanus noster de musto huius gualdi propter sacrificium recondat unam vegetem quę ad hoc sufficiat. item,

fideliter promitto quod castrum Farę, et Tribucum, sive Buccinianum, et Montem Opuli, et Salisanum, et Roccam Monasticam, et castrum Arci, atque Scandriliam, vel Petram Dęmonis nunquam alicui tribuam neque per scriptum neque in beneficium neque per concambium, neque quolibet modo ab huius monasterii proprietate suptraham. castella quoque reliqua huius ecclesię non eminenti personę nec tali modo dabo, ut ab hoc monasterio occasio alienandi aliquando videatur inde nasci. itaque has suprascriptas res vobis presentibus ac futuris huius sacri cęnobii religiosis fratribus ad vestrum honestum et consuetum bonumque et regulare regimen concedo et confirmo. omnesque pęcipuas cellas atque monasteria huic monasterio pertinentia cum rebus earum et proprietatibus quę modo retinent vel deinceps recuperare aut reacquirere potuerint, in autenticum et bonum usum cum Deo inibi servientibus regulariter meliorare et retinere promitto, prout valero. ita sane, ut nunquam ego aut aliquis huius monasterii pęlatus vel successor noster abbas de omnibus suprascriptis rebus aliquid venundare vel in pignus dare vel per scriptum vel per beneficium aut quacumque datione, nec in aliquo minuere sive infringere aut destruere pęsumamus hanc constitutionem et illam quam domnus Hugo abbas huic conventui sub anathemate constituit. si vero forte in aliquo illam meliorare aut aliquid utilius augere voluerimus, communi consilio et regulariter faciamus. et si aliquid michi oportuerit pro causa maioris utilitatis vel communis, sic michi concedatur consilio priorum et fratrum .xii. pęcipuorum, ut conventus de hoc non indigeat ultra modum. quicumque autem aliter pęsumpserit, vel si ego pęfatus Guido electus vester, aut aliquis abbas successor noster, sive pęlatus huius monasterii, hoc decretum corrumpere vel peiorare vel contrarium consilium dare aut dissipare vel delere, sive immissiones et perturbationes quascumque facere pęsumpserimus, et emendare ad laudem fratrum .xii. pęcipuorum contempserimus, omnium vestrum amorem et orationis vestre iuvamentum perdamus, et sanctam communionem aut pęnitentiam remissionis nullo modo recipere valeamus, insuper sepultura asini post mortem nostram sepeliāmur, et in sterquilinium proiciāmur, et non sit stabile quod



factum fuerit exinde. qui vero hoc decretum observaverit fideliter, eterna in futuro seculo fruatur beatitudine. amen.

Ar 77

In nomine Domini. ego Guido \* \* \* Farfensis cenobii humilis abbas, consilio et permissione totius nostri conventus, reddo et restituo in ecclesia Beati Martini iuxta verticem huius montis Mutillę sita, pro regimine sive expensa panis et vini confratris nostri Gregorii ibidem permanentis, scilicet ipsas res quę quondam fuerunt eiusdem ecclesię proprietatis in pertinentia Farę vocabulo Grilli. in primis vinea Alberici Grilli, a cuius capite via publica, a pede res Berardi Leonis, ab uno latere Gregorii de Iohanne Angeli, ab alio Iohannis de Angelo. item, res cuiusdam Ade et Dominici Grilli modiorum duorum: ab uno latere Petri comitis, ab alio filiorum Azonis de Martino, ab alio Ardemanni, ab alio Natalis usque in rivum et res Mannari. item, vallem sive clausuram de Ferro: a capite via et res Iohannis de Angelo, et Benedictus de Iahulo usque ad caput pastini Rodulfi de Meta et Rodulfi de Tofia, a pede ripę et res Bonini de Tinto, et Tedemarus, et usque ad Aram, et res Petri de Iohanne Dode, et usque in viam predictam. concedimus etiam et confirmamus duos homines angarales nostros, idest Benedictum de Iahulo, et Guidonem de Azo, qui ipsam terram laborant, cum omni redditu sive servitio nobis pertinente. item, confirmamus ibi duos alios angarales, quos iam ibi concessit antecessor noster bonę memorię domnus Beraldus abbas, idest Giraldum et Nectonem, similiter cum omni redditu vel servitio. ita sane ut neque nos neque aliquis successor noster vel prelatus de ipsa ecclesia Beati Martini auferre aut de ipsis rebus minuere aliquo modo presumamus, nec ipsos homines alicui equiti sive alteri personę ad serviendum tribuamus, nisi tantum prefatę ecclesię et ibidem manentibus modo et in perpetuum. quod, iubente suprascripto domno Guidone abbate, ego Mainardus diaconus et monachus scripsi, anno Domini millesimo .cxx., mense aprili, die .xxx., indictione .xiii. † ego Guido humilis abbas manu mea subscripsi in hac concessione.

3. *Lacuna di due parole nel testo.* 13. *Nel testo aliorum filiorum*

(1) R. F. doc. 1321.

† ego Iohannes p̄positus manu mea subscripsi. † Atto prior.  
 † Beraldus p̄positus. † Berardus p̄sbyter et monachus.  
 † Tebaldus diaconus consensi et manu mea. † Berardus de  
 Rainuccio. † Oderisius frater eius. † Benedictus de Nevulo,  
 5 testes.

In nomine domini nostri Ihesu Christi. nos omnes domini  
 de castro Collis Nerę et Forani, qui olim fecimus cartam pro-  
 prietatis de ipsis castellis in monasterio Sanctę Marię, restituimus  
 et reddimus in suprascripto monasterio Sanctę Marię de Farfa et  
 10 tibi, domne Guido vir venerabilis abba, ecclesiam Sancti Petri in  
 Bezano cum omnibus rebus suis quas habebat quando nos exinde  
 fecimus cartulam proprietatis in ipso monasterio, et quas deinceps  
 iuste acquisivit et a modo acquireret usque in perpetuum, ubicum-  
 que ei pertinent. similiter omnes res quę fuerunt domni Alberti  
 15 filii Cencii. et alias res quę fuerunt Benedicti p̄sbyteri de  
 Crescio Sichardi. de quibus rebus convenimus, ut sint in mo-  
 nasterio Sanctę Marię ad suam proprietatem, et non dentur ulli  
 homini neque per fegum neque per scriptum. quod si per pla-  
 num dictum potuerimus ostendere de ipsis rebus nostram ratio-  
 20 nem, domnus abbas concedat nobis quantum iuste pertinet nobis.  
 si vero placuerit domno abbati ut nobis ipsas res concedat, faciat  
 ad placitum p̄tium sicut duo vel tres fideles homines ęquali-  
 ter app̄taverint. et nos promittimus dare in monasterio San-  
 ctę Marię ipsam datam quę datur per comitatum alium si domnus  
 25 abbas potuerit defendere eam sibi a ministris palatii. si vero  
 non potuerit defendere, nos demus eam, ut non veniamus in  
 damnum terrę nostrę. et facimus fidelitatem in monasterium  
 Sanctę Marię et tibi, domne Guido abba, ut simus sicut alii equi-  
 tes abbatę. et si istam convenientiam corrumpere temptaveri-  
 30 mus et per dies .LX. inquisiti non emendaverimus, componamus  
 in ipso monasterio p̄nam argenti libras .xx. et hęc conve-  
 nientia semper rata permaneat. quam Gregorius p̄sbyter et  
 monachus scripsit anno Domini millesimo .cxx., indictione .xiii.,  
 kalendis iunii. Iohannes Lupus ibi fui. Berardus de Pincio

An. 1120 (1).

I signori del ca-  
 stelli «Collis Nerę»  
 e Forano cedono  
 alcuni beni e fanno  
 atto di fedeltà al  
 monastero.

(1) R. F. doc. 1322.

ibi fui. Cencius de Berardo Oddonis, Petrus Litardi, Berlengarius de Castellione ibi fuimus et testes sumus.

AN. 1120 (1).  
L'abbate Guido  
restituisce ai  
signori dei castelli  
di Collis Nere e  
Forani un breve  
già concesso da  
loro all'abbate Be-  
raldo III.

In nomine Domini. ego Guido humilis abbas Farfensis monasterii, una cum nostra congregatione, promittimus vobis dominis de castro Collis Nere et Forani, qui fecistis cartam proprietatis de ipsis castellis in nostro monasterio, ut neque nos neque aliquis successor noster tollamus vobis ipsa castella neque mitamus in eis aliquem ministerialem super vos neque castaldum sine vestro consilio, et adiuvabimus vos et defendemus sicut alios nostros equites et castella nostra. et reddimus vobis brevem ipsum quem fecistis inviti ad domnum abbatem Beraldum, ut nunquam per ipsum vel per alium brevem contra vos factum lesionem aliquam vel calumniam habeatis de ipsis rebus neque vos neque heredes vestri usque in finem scripti vestri. quod si ego aut aliquis noster successor istam convenientiam corrumpimus et inquisiti per dies .LX. non emendaverimus, componamus vobis vel vestris heredibus penam argenti libras .xx. et hec convenientia semper rata maneat. quam Gregorius presbiter et monachus scripsit anno Domini millesimo .cxx., indictione .xiii., kalendis iunii. Iohannes Lupus, Berardus de Pincio, Cencius de Berardo Oddonis, Petrus Litardi, et Berlengarius de Castellione ibi fuerunt et testes sunt.

AN. 1119-1125  
(2).

Privilegi concessi  
alle terre di Pietra  
Demone, Scandriglia,  
Fara, Rocca,  
Salasano, Bucciano,  
Montopoli,  
Tribuco ed Arce,  
rimaste fedeli nelle  
dissenzioni del mo-  
nastero per la ele-  
zione dell'abbate.

In nomine Dei omnipotentis. nos omnes fratres congregationis Beate Dei genitricis semper virginis Marie domine nostre, cunctis amicis et fidelibus huius sancte Farfensis ecclesie, et precipue cuncto populo totius abbacie, scilicet clericis et laicis, maioribus atque minoribus, perpetuam in Christo salutem. notum

(1) R. F. doc. 1323. Le concessioni all'abbate Beraldo III di cui è menzione in questo documento sono ricordate alle pp. 229 e 261 di questo volume e sono registrate nei documenti 1160 e 1161 del *Regesto*.

(2) Anni del governo abbaziale di Guido III menzionato nel documento. Forse la data del documento si po-

trebbe restringere tra l'anno 1121 e il 1125, e probabilmente deve porsi intorno al 1121. Le terre in esso menzionate sono quelle rimaste fedeli a Guido III nei torbidi avvenimenti narrati più oltre alle pp. 304 sgg., e verso il tempo dell'andata di Calisto II a Farfa che ebbe luogo il 24 giugno 1121. R. F. doc. 1324.

esse credimus vestre dilectioni, quoniam populus noster de castello huius ecclesie quod dicitur Petra Demonis, in dissensione nostra et huius monasterii defectione, que nostris peccatis exigentibus nobis acciderunt pro abbatum electionibus, ipsi omnes fideliter et viriliter permanserunt in Sancte Marie nostrique conventus fidelitate. quapropter nos unanimiter et devotissime eos semper volumus in nostra societate et oratione sive amore perpetuo renovare et meliorare, et totam pertinentiam eiusdem castri in nostro manuali opere in eternum constituere, ita ut nullo modo aliquid de ipsa pertinentia unquam minuat, neque in beneficium neque per scriptum nec quolibet modo alicui homini tribuatur, sed sicut Todus comes bone memorie filius Berardi investivit et tradidit partem suam domno Berardo abbati et huic monasterio ad regimen totius conventus, et frater eius Herbeus aliam partem concambiavit cum eodem abbate, et ipse abbas constituit cum omni congregatione ut permaneret in sempiternum ad totius conventus utilitatem, et per penam excommunicationis confirmavit ut nullus mortalis hoc constitutum presumat infringere, et postea alius abbas Berardus Florentinus reconfirmavit omnia, et abbas Beraldus Ascari filius, et iste presens abbas domnus Guido similiter reconfirmans omnia nos investivit, sic nos omnes per eius licentiam, ut diximus, confirmamus et sub perpetua excommunicatione stabiliter ordinamus, ut nullus prelatus aut ordinatus huius monasterii nec quisquam homo audeat ipsam pertinentiam predicti castelli Petre Demonis quolibet modo minuere, aut indicium vel consilium dare, aut immissionem aut invasionem aliquam facere. et quicumque homo presumpserit hoc, in iram Dei omnipotentis sciat se incurrere, et perpetuam damnationem sibi acquirere, et a beata Maria domina nostra et omnibus sanctis eternam maledictionem accipere, nisi forte per planum et utilimum consilium in aliquo meliorari fideliter videatur. qui vero observator et defensor huius fuerit constitutionis, Deum omnipotentem et eius sanctissimam Genitricem omnesque sanctos pro eo supplicamus, ut de omni sua penitentia anni septem sibi in Dei nomine misericorditer indulgeantur. amen. si quis vero temere vel quolibet ingenio Petram Demonis, Scandriliam, Faram, Roccam, Salisanum, Buc-

cinianum, Montem Operis, Tribucum cum rocca, et castrum  
 Arci alienare voluerit a conventu Farfensi, per scriptum seu con-  
 cambium, et qui facit vel qui consentit vel meditatur, et qui accipit,  
 sciat se consensu omnis Farfensis conventus maledictum, excom-  
 municatum, anathematizatum et irrecoverabiliter damnatum hic 5  
 et in futuro seculo, auctoritate domine nostre Marie et omnium  
 sanctorum, usque ad emendationem congruam et satisfactionem,  
 et sit ei quod acceperit inane et vacuum, et portio eius cum  
 Iuda traditore, Pilato, Anna et Caifa, et cum eternis suppliciis  
 damnetur in secula seculorum. nulla penitentia, nulla oratio 10  
 vel helimosina, quamdiu de castellis predictis retinuerit, ei ad  
 salutem proficiat, sed ad eternam damnationem et incendium  
 perpetuum facientes, recipientes et consentientes anathemate ma-  
 ranatha in perpetuum religentur ad nomen Domini. fiat. fiat.

An. 1119-1125.

Narrazione delle  
 dissensioni del mo-  
 nastero Farfense  
 per le elezioni de-  
 gli abbatì, e del  
 suo scadimento  
 sotto il malgo-  
 verno di Guido III.

Interea venerunt legati imperatoris litteras ipsius ostendentes, 15  
 quibus iubebat nobis ut Berardum Ascarellum in abbatem reci-  
 peremus. quod nos tunc omnino sprevimus, eundem Guidonem  
 sperantes in futurum habere nobis utiliozem. et non multo post  
 idem Guido cepit de nobis titubare et contra nos suspicionem  
 habere. verum nos oppido dolentes affligebamur, quoniam spe 20  
 quam estimavimus de illo frustrabamur. et quidem nos illum  
 sinceriter diligebamus, et ut dominus liberrimus per omnia esset  
 hortabamur; ipse vero nos in profundum demergere et ad ni-  
 chilum redigere, viliusque venundare vel commutare moliens co-  
 nabatur. ab omni autem populo omnino despicabilis habebatur, 25  
 nosque illum uti preclarissimum dominum verebatur. ipse vero  
 laicorum adulationibus uti mallens quam nostrum habere since-  
 rissimum amorem, nosque per omnia floccipendens, cepit contra  
 nos inconditos ostendere mores, et in tantum tirannidem execra-  
 biliter exercere, ut quosdam iuvenes in ipsum verbo solummodo 30  
 delinquentes levi, propriis manibus verberaret, et sublata ab eis  
 monachili veste positos in t'u... [d]e huius ecclesie hereditate  
 expellens abiceret. interea auditum est a nobis quod Berardus

Ascarellus ad hanc abbatiam invadendam de Marchia venire disponeret. quapropter in die memoriali, idest letanię maioris, simul convenientes consilium habuimus, ut illum super nos nequaquam reciperemus, quia ad imperatorem nobis nescientibus ierat, et ab eo contra nostram electionem investituram huius prelationis acceperat. unde terribilem anathematis excommunicationem publice de eo fecimus, et concorditer in hoc nos permanere per fustem sanctę crucis spopondimus. sed neque sic eundem Guidonem nobis placare, nec securum reddere quivimus. magis videns nos Berardi Ascarelli tam firmissimo nisu declinasse prelationem, securus iam de eo, vilissimos nos in omnibus, et extremis servis deteriores habere deinceps cogitabat.

Cernens autem predictus Berardus Ascarellus se a nobis esse contemptum, Guarnerium marchionem cum omnibus comitibus et capitaniis ademit magnis pecuniis, tribuens eis in pignus huius monasterii immobiles possessiones. solus comes R. noluit ab eo aliquam recipere dationem, quia videbatur sibi contra imperialem, quam fecerat, agi fidelitatem. venit ergo predictus Berardus armata manu et plurimis stipatus militibus ad hoc monasterium. nos vero videntes in nullo posse sperare in Guidonis prelatione, cui tantam, ut prediximus, subiectionem exhibuimus ut amplius addere nequiremus, et ipse contra nos semper agere satagebat deterius, peniteri coacti sumus quod voluntati nostrorum populorum condescendimus; et accepto, quod nobis et comitibus atque capitaniis utilius videbatur consilium, ut iussui obsecundantes imperiali eundem Berardum super nos reciperemus, hoc enim rectius decernentes, nobis amplius laudaverunt. videbant enim totam distrahi omnimodis abbatiam, et predictum Guidonem deficere sensu atque congrua prelatione. abundabat enim omnimendacio et falsissimus noscebatur in omni locutione. itaque prefatum Berardum inter nos venientem et seipsum accusantem fratres susceperunt, et de excommunicatione illum extrahentes, ut moris est in abbatem elegerunt. factumque est anno Domini millesimo .cxxi., videlicet .ii. nonas maias, feria quoque .vi. cui etiam castella et possessiones huius monasterii et quotquot de nostro populo valuimus, subiecimus. videlicet castrum Caval-

lerij, Agellum, Roccam, Salisanum, podium Catini, et castella sive terras comitales, idest Caput Farfę, Cerretum Malum, Scandriliam, Ofianum, Montalianum, Repastum. erat autem tunc in montanis locis noster primo electus dominus Rainaldus, quo secesserat de hac abbazia a populo nostro inique expulsus, qui a quibusdam consanguineis suis pecunia premiatis suasus, et callide ac fraudulenter deceptus, venit ut cum eodem Berardo loqueretur. ubi quidam interfuerunt qui eidem domino Rainaldo ex parte predicti Berardi sub iureiurando firmaverunt, ut haberet omni tempore vite sue quasdam res que ad eius regimen honeste forent sufficientes, idest monasterium Sancti Iohannis de Monte et quedam alia sibi utilia. post hoc subito, ignorante ac nolente domino Rainaldo, fecerunt per quendam, sub persona eiusdem Rainaldi, aliud sacramentum contra predictum Berardum quomodo ipsi callide finxerunt. sicque dominus Rainaldus venit ad hoc monasterium, ubi eum quidam fratres in conventu rogaverunt, ut cum eodem Berardo concordiam haberet, et ad eorum condescenderet voluntatem. quibus ipse coram omnibus respondit: « Vos abbatiam michi dedistis et postea inique ablata est a me et sine canonico vel legali iudicio, sive etiam gratis; nunc autem nil habeo nilque dare possum nec debeo. verumtamen pro vestro alio loquio, dilectissimi, hoc inquit, ut isto vivente et abbatiam tenente, interim quiescam, et neque litem neque guerram ei faciam, si ipse omni tempore observaverit quod michi sacramento firmavit. quod si iste quoquo modo abbas esse desierit, denuntio et notum facio, quia propter hoc vestre nunc caritati cedo, meam iustitiam vel rationem rectam nunquam exinde amittere volo nec in aliquo malignari patiar ».

Cernens autem predictus Guido his se tunc resistere publice nullatenus posse, presidium sibi quesivit Fare castri nostri, et ad eius fidelitatem remanserunt castella hec: Buccinianum, Tribucum, Arces, Mons Opuli, Petra Demonis. contra nos vero maxime amaritudinis felle Guido commotus, cum aliter nos dispergere minime se vere posset vel speraret, a quibusdam nostrorum et

14. vere] Nel testo quere, e il Belbmann lesse quivere, ma sopra la lettera 12 un leggiero segno d'espunzione, e mi par sicuro leggere vere



precipuis equitibus consiliatur, ut pape Callixti adhuc adversarii  
 imperatoris suffragium acquireret, et hanc abbatiam de imperiali  
 patrocinio suptraheret, et si nos illi in hoc non faveremus, in  
 Cave exilium omnes transmitteret, parvipendens sacramentum  
 fidelitatis a se factum in primordio sue execrabilis electionis.  
 quo nos cognito, cum maxima et maior pars congregationis nollet  
 a patrocinio imperiali discedere, nec alterius electionem vellet  
 facere, aut in papati curia transire, quia omnes predecessores no-  
 stri hoc omnino fugientes cavere sagaciter, sed et Nicolaus  
 papa II apostolica auctoritate sub anathematis pavendi interdictione  
 decrevit, ut nemo hanc ecclesiam suaeque bona omnia curie Ro-  
 mane vel papati subiugare audeat; nos ergo hoc omnimodis  
 fugientes, cuncti pene a monasterio discessimus, et sub Berardi  
 predicti cura regiminis, per diversa abbatie loca vel nostras ec-  
 clesias, maxime apud Sanctum Laurentium in Picte, aut quo-  
 cumque licebat, degere cepimus, ac nobiscum quedam ornamenta  
 ecclesiastica et libros nostroque regimini utilissima detulimus. in  
 qua dispersione, quocumque manebamus, quot calamitates vel quot  
 penurias aut vilitates sustinimus, omnino narrare non possumus.  
 nam qui nos regere videbantur, omnimodo despiciebant et in  
 plurimis dehonestabant. defecimus quippe in vestium pene cultu  
 et insolito cibi victu. in qua graviore penuria illustrissimi comitis  
 R. Senebaldi et eius fratris G. <sup>(1)</sup> nobis amplior affuit benignitas,  
 impertiendo nostrae necessitati alimonia plurima. nonnulli etiam  
 de notis vel ignotis et vicinis vel circum manentibus in multis  
 nos deridebant, et cibos delicatos ac pigmentorum potus in pre-  
 cipuis sumptos solemnibus ad memoriam subsannando nobis dedu-  
 cebant, factique sumus in opprobrium vel derisum atque con-  
 temptum cunctis vicinis et propriis et alienis; iccirco omnium  
 facies verebamus, et si quibus nos excusare volebamus, nullo modo  
 nos credebant. nudis quoque incedebamus pedibus et dehone-  
 stati eramus vestimentis nobis deficientibus. in hoc permaxime  
 ab honestis culpabamur viris, cur de monasterio voluntas disce-

8. 12 papati] Così nel testo.

(1) « Gentilis »? Vedasi a p. 230 di questo volume.



dendi præsuit in nobis. in quibus penuriis etiam ipse Berardus, pro cuius causa a monasterio discessimus, nullum nobis regimen faciebat nec aliquam benignitatem exhibebat, sed omnes parvipendens postponebat et delirabat. de terris vero quas nobis sibi dantibus ipse retinebat, consuetum nobis obsequium aut aliquod adminiculum nequaquam administrare faciebat.

Hæc omnia a prædictis invasoribus infamibusque et nefandissimis non dicam dominis sed tyrannis crudelissimis patiebamur, sicut supra breviter retulimus, multa prætermittentes, quæ si aliquando cuiquam intimare volebamus, incredibilia videbantur. præterea nonnulli de equitibus nostris cupiebant assumere in abbatem domnum Adenolfum comitis R. filium, pro eo quod altè videretur excellenti, ut per eum semper in magno forent certamine et nunquam pugnare quiescerent, et ut pro hoc ipsi apud eum præ omnibus cariores existerent. nam quotiens defunctus abbas Berardus quietem habebat et pacem, nimis dolebant, et se illi opus non habere sine pugne aggressionem asserabant. hinc vero divina dicit Scriptura: « Semper iurgia querit malus, ideoque angelus crudelis mittetur contra eum » <sup>(1)</sup>. quidam vero nostrorum cognoscentes equitum voluntatem de domni Adenolfi abbatis assumptione, non modice dubitabant, quia pater eius et avus, etiam abavus, cum huius ecclesiæ prælatis plurimas habuerunt discordias, et de multis rebus quas hæc acquisivit ecclesia, multotiens contrarii extiterant. ad quod graviore seniores rationabiliter respondebant dicentes: « Quia congruentius agemus, si »  
« sacræ Scripturæ dicenti credamus: « Filius non portabit iniquitatem patris, et pater non portabit iniquitatem filii » <sup>(2)</sup>. denique »  
« si illius parentes huic ingrati extiterunt ecclesiæ, potens est Deus »  
« secundum velle suum per hunc virum nobis utiliora commoda »  
« perficere, quemadmodum legitur de Moyse qui prius a populo »  
« Israel spreus est, postmodum Deo iubente salvavit populum »  
« eundem ab Egyptiaca servitute ». hæc nonnulli audientes aliquantulum acquiescebant, et licet formidarent, eiusdem præclari abbatis prelationem non nimis respuebant. constituto vero die

(1) Prov. XVII, 11.

(2) Ezech. XVIII, 20.

quo ipse Guido de eodem domno Adenulfo quod statuerat perficeret, Calixtum papam ad hoc monasterium in nativitate sancti Iohannis venire cum magno militum exercitu fecit; sed quod putaverat perficere nequivit, quia comes R. eundem filium  
 5 suum, idest domnum Adenulfum abbatem, in captionem misit, et ne id expleretur prudentissime egit, videlicet ne in ruinam domus suę iramque imperatoriam incurreret, eiusque quam olim fidelitatem fecerat offenderet. cum vero huc papa venisset, et omnem congregationem cerneret discessisse, mox rediit post sacrę  
 10 decantationem misse. quo recedente, hoc monasterium retinuit amarissimus Guido. qui ornamenta ecclesię vel quęque utensilia cepit dispergere absque ulla verecundia, et diversis viris in pignus tribuere: idest crucem maiorem deauratam cum capulo et pomo eius, pro librabus .xii.; planetam purpurę nigrę et pluvialem  
 15 purpurę clavate quę fuerunt reginę Agnetis, dorsalem leonatum et tunicam reginę et *Textum evangelii* et gausape novum altaris maioris, pro solidis .L.; tabulam maiorem, pro librabus .LV.; tabulam minorem, pro librabus .xiii.; planetam diarodinam et aliam albam et tunicam .i. et stellam cristallinam argenti luciferam  
 20 deauratam, pro librabus tribus et media; calicem .i. argenti et stolam maiorem et capsulam argenti et cruciculam auream et nuschas .iii. aureas femineas et planetas .ii., pro librabus .viii.; vestem altaris et pluviales .ii., album diaspidem et aliud nigrę purpurę, pro librabus .iii. et solidis .xi.; pluviales .ii., rubeum et viri-  
 25 dem, pro \* \* \*; planetam .i. et *Psalterium* .i., pro solidis .xxx.; planetam diaspidis albi et tunicam de xamitu albo et loricam, pro solidis .L.; planetam .i. et *Orationalem* eburneum, pro solidis .L.; turribulum argenteum turritum et candelabrum argenteum, pro solidis .xxx.; *Textum evangelii* maiorem, pro librabus .xx.;  
 30 turribulum aureum, pro librabus .xxii. sunt autem hæc ornamenta ecclesiastica .xxxiiii. valde pretiosa, ex quibus sola stola maior cum manipulo nostris temporibus empta fuit librabus .xv. de quibus pignoribus tulit libras .clx. et eo amplius, quas, ut com-  
 pertum habemus, nec in ecclesiasticos usus, nec in fratrum re-

gimina dedit, nec etiam in guerra expendit. item, hæc alia dispersit, de quibus ignoramus quid tulerit aut fecerit, idest turibulum argenteum, dalmaticam optimam, telam .i. pallii, amulam argenteam deauratam, pongam imperatoris, stolam et manipulum cum campanulis aureis, et semicintiam similiter cum campanis aureis, Antiphonarium optimum et Priscianum valde bonum, Nocturnale perfectum, Super Isaiam mirificum, mitram .i., virgas pastorales .ii., Super Hiezechielem, Ovidium.

Dispersis itaque ecclesiæ ornamentis, omnibusque ecclesiasticis suppellectilibus distributis, prædictus Guido advenarum equitum peditumque collegit non modicum exercitum, ut populum abbatiæ qui ab eo recesserat expugnaret, et Berardum Ascarellum contra se insurgentem dissiparet. at contra idem Berardus non minorem peditum equitumque multitudinem congregavit, ut superare posset partem Guidonis. qui quocumque adire poterat, domos incendens dissipabat, arbores et vineas incidebat, homines vulnerabat, capiebat nec unquam dimittebat nisi pretio non exiguo se redimebant. aliquantos etiam in captione fame consumptos pernecebat. de ecclesiasticis quoque ornamentis hæc sunt quæ distraxit et oppignoravit: altare reginæ pretiosum, Missalem maiorem, Epistolarem domni Romani, calices .iii., turibulum argenteum .i., capsulas argenteas .iii. et coclearium .i., amulas argenteas .ii., patenas argenteas .ii., gallum argenteum .i., scutellam argenteam .i., situlam argenteam .i., argentum quod remansit a tabula, pallii brachia .iii. et dimidium, vestem altaris, planetam .i., pluviales .iii., tunicas .iii., fanones .ii., dorsalem .i., sigilla aurea cum præceptis .vii. super hoc autem omnia divastabat, et perverse agens in nullo quiescebat, populumque abbatiæ sibi resistantem vivere non sinebat.

Cum vero Calixtus papa cum imperatore concordiam haberet, et prælibatum Berardum in generali sinodo excommunicaret, compulsi sumus ad hoc monasterium redire, ne damnaremur excommunicatione. et cum reverterentur, populum abbatiæ qui nobiscum recesserat admonere studuimus, ut ad hanc ecclesiam et ad nos reverterentur, nosque sicut in discessione tacerant, etiam sequerentur in reversione; sed neuter illorum no-

stram audire voluit monitionem. reversi vero ad monasterium et re congregati, præcipuas sollemnitates quas cum maximo decore et ornamentorum pulchritudine in vestibis albis, vel palliorum cappis, aliarumque dignitatum solebamus facere, tunc in nigris et laciniosis cucullis et indumentis cottidianis in choro et ante altare vel in sublimi ambone compellebamur agere, et tamquam expoliati ac depredati videbamur canere vel psallere. adolescentes quoque vel minores fratres cantuum neumas et organa solita respuebant, et non spiritali honestate aut gravitate, sed istrionum more canere studebant, et multas nenias extraneasque cantilenas introducere satagebant, nec huius loci consuetudinem sed diversarum partium levitates et extollentias, quas in exteris locis quibus degebant audierant vel viderant, exercere curabant. quæ omnia cum maturiores vel graviores fratres audirent vel cernerent, contristabantur diutissime et affligebantur, quia eis non poterant resistere. prædictus autem Guido reversos nos recepit lætanter; non tamen diu nobiscum in benivola permansit voluntate, quia suspicio de nobis in illo crescebat, et pro malis quæ cunctis ante fecerat, amplius titubabat. sepe autem nobiscum loquens præteritam culpam nobis impropere aiebat: « Si habetis indigentiam, fratres, patimini recte, quia scriptum est: « merito hoc patimur » » <sup>(1)</sup>. quod nos audientes gravi dolore torquebamur, et magna angustia afficiebamur. et de hoc maxime dolebamus quia ipse suam maximam culpam minime recordabatur, et in nullo reverebatur nec timebat illud evangelii: « Vt illi per quem scandalum venit » <sup>(2)</sup>. revera ipse extitit per quem huic loco defectio, nobisque periculum accidit. unde diutissime contristati fatebamur: « Heu, heu, peior est nobis his temporibus nefandissimus Guido, quam illis diebus fuisse legitur campigenans Campo ». denique plurimi nostrorum aut discerptis vestibus aut absque monachali indumento nudisque pedibus incedebant, ipse autem ex hoc minime curabat. nam Regulæ distinctionem non exercebat nec vitia resecebat, sed sibi

<sup>(1)</sup> Nel testo 1751

<sup>(1)</sup> Genes. XLII, 21.

<sup>(2)</sup> MATTH. XVIII, 7.

faventibus omnino parcebat, et si quis in illum offenderet, sine misericordia et velut sacrilegum acerrime condemnabat. super hæc vero omnia mala, decretum quod omni conventui fecerat, penaque æterni anathematis alligaverat, dissipavit et omnino delere fecit, nosque in nichilum deduxit. manualia quoque nostra et terrarum vicendas, ac molendinos, et portuum redditus, mercatique teloneum, et angariales homines, et omnia nobis pertinentia, vel quæ prædecessores illius abbates conventui nostro sacramento firmaverant, vel libentissime concesserant, minuavit et abstulit, et per equites suosque fautores dispertit. quapropter famis inopia cruciabamur et omni dedecore affigebamur, plurimis etiam diebus quinque vel septem nucibus de cellario pro panibus per diem alebamur, et non iam de tertio misso in refectorio apud nos conquerebatur, sed de quantitatricula panis tractabatur. bubalos et boves et animalia spanisca atque equas quas invenit, prodige donavit. præterea obsequia cellarum oninium et locorum nobis pertinentium, et decimas abbatibus, et exenia constituta perdidimus, et nec seminavimus neque messuimus per temporis spatia quinquennii. pensiones quoque libellorum sibi recondidit, quas fingebat se dare in lucro tabule altaris. nos sibi fecimus bona et ab eo expectabamus meliora. e contra retribuit ille nobis mala et contra nos excogitavit pessima et deteriora, omnesque qui de eius honore amplius tractaverunt et perfecerunt, dissipavit et destruxit, et exconcilians usque ad terram humiliavit. vinum etiam nobis limphare fecit et consuetam iustitiam minuavit. enimvero fraudulentis ingenii et totius mendacii atque deceptionis et circumventionis malitiæ semper ab initio extitit, et non se in abbacia, ut decebat, in aliquo cohercuit aut emendavit, sed deterior in omnibus et per omnia fuit. cuius malitias durissimas et divastationes nequissimas pertulimus per .vi. annorum spatia. tunc demum magnis afflicti doloribus variisque contriti cruciatibus, Romæ ad papam Calixtum nos fere .xx. e fratribus perreximus, eumque, prostrati pedibus illius, supplicavimus, ut nobis in nostris miseriis subveniret, et aliquid commodi impertiret. sed cum nil boni ab eo possemus obtinere, nec apud ipsum aliquam habere consolationem, ad monasterium reversi sumus maximo cum rubore.

ipse quoque Guido ad eundem papam sepiissime pergebat, frequenter etiam per suos legatos eum omnino supplicans obsecrabat, ut sicut sibi promiserat et vice eius eosdem legatos investiverat, omnem abbatiam re congregans restaurare sibi subdiceret. sed in nullo misertus, bonitatem aliquam, donec vixit, contra hoc monasterium exercuit. nos vero licet a nostris rectoribus et populo abbatiæ destituti in nostris necessitatibus periculum essemus, omnipotentis Dei tamen auxilium et domine nostræ Mariæ adminiculum multotiens percepimus, venientibus ad nos christianis et catholicis viris Deumque timentibus, atque pietatis gratia alimonia et quæque utilia deferentibus. enimvero cum iam Christi pietati placeret ut nobis misereri disponderet, et nostræ cladi finem dignaretur imponere, quam per .vi. annorum curricula pertulimus valide, tandem consilium habuimus, ut a prædicto Berardo Ascarello res nostro regimini pertinentes requireremus, si quoquo modo penurias et miseras evadere possemus. et cum nil boni aut nobis utile ab eo impetrare valeremus, rebus quoque ecclesiasticis et ornamentis vel utensilibus nobis necessariis, quas nobiscum detuleramus quando de monasterio discessimus, omnibus contemptis, nichil ab eo aliquid omnino recipere neque mercedis neque caritatis gratia quivimus, cum plurimas illi lacrimosas effundere preces studeremus. tandem vero in divina confidentes clementia et de domine nostræ Mariæ præsumentes custodia, extensis manibus ad dominum Adenolfum Domini Salvatoris reverentissimum eguminum eligendum et præponendum nobis unanimiter convenimus. nam prædictus Guido, cum se perspiceret per .vi. annorum spatia in pace quietis non potuisse ducere abbatiam, distractis omnibus ecclesiasticis ornamentis et libris, cunctisque utensilibus, et reliquiis plurimis sanctorum præciosissimis et præcipuis, scilicet sanctæ Mariæ et ligni vivificæ †, aliorumque sanctorum, insuper terris frequenter scriptitatis, et ex eis innumeris pecuniis accumulatis, videlicet librarum . . . , cerneretque omnem populum ab empticibus equibus depredari et captivari, et in nullo se posse sibi subditos

33 *Lacuna di tra o quattro parole nel codice*



adiuvare nec liberare, non habens tam ubi manum inicere valeret, qui se visiones vidisse dudum fingebat quibus annis tribus et medio adversari, at tunc annos .XLVIII. in abbazia vivere, et pacem quietemque honoris suis infinitam præ cunctis antecessoribus adepturum sperabat; tandem per omnia victus et sine alicuius consilio relictus, ad papam Honorium suos transmisit legatos, petens licentiam refutandi abbatiæ. cui papa assensum præbens, misit ad nos honestissimos cardinales, qui vice sua copiam darent, et decentissime perficerent ut oporteret. nos vero qui antea, sicut predecessores nostri, papati curiam fugeramus, et ab ea assumi personam nobis in abbatem nolebamus, multis cum iam essemus inopis, et cernentes non posse aliter de plurimis incommodis eripi, suscepimus eosdem cardinales, scilicet Conradum et Jonathan. in quorum [presentia predictus Guido omni conventui nostro abbatiam refutavit et virgam reddidit, omnesque nostros equites et populum abbatie de fidelitate vel sacramento sibi edito absolvit, sicque ad proprium reversus locum resedit. . . .]

An. 1215.  
Ristione dell'abbate Adenolfus

[Nos eosdem cardinales rogavimus, ut vice pape præfatum domnum Adenolfum nobis concederent. et ipsi placide suis cum manibus acquieverunt, decentissime, sicut papa iusserat, nobis tradiderunt, et a nostro conventu discesserunt. quibus recedentibus, omnes in capitulum perreximus, ipsum domnum Adenolfum abbatem illuc accersitum, ad laudem domini nostri Ihesu Christi eiusque integerrime Genitricis, in nostram ac totius populi salutem abbatie, et autenticam huius ecclesie libertatem et restaurationem, concorditer et iuxta antiquam consuetudinem elegimus. factoque ibi cunctorum nominum fratrum generali decreto et indiculo descripto, in ecclesiam simul pergentes, magna animi letitia Te Deum laudamus excelsæ cecinimus, totamque decentissimam et honestissimam illi reverentiam prostrati exhibuimus, et ad horam persolvendam sextam accessimus.]

14. Colla parola presentia comincia l'ultima pagina del codice la quale ha molto sofferto. Le parole tra parentesi quadrate sono state riscritte sopra le antiche da mano assai posteriore. Si sono sostituite con puntolini le parole che non si riuscì a leggere con sicurezza. Il Belbmann (Mon. Germ. hist. Script. XI) tentò di rintracciare alcune, ma non mi pare che cogliesse sempre nel segno. 28-29. Nel testo magnanimit

Hoc peractum est anno dominice incarnationis .m.cxxv., inductione .iiii., .v. idus februarii, feria quoque secunda dominice quinquagesime. quo facto tantam omnipotens Deus gratia sua omni populo abbatię concordiam contulit, ut in triduo spatio, sine armis hostilibus et absque alicuius suggestione, totius de nostra litis contentione ad eiusdem nostri pastoris redirent fidelitatem libentissima voluntate, gratis tantum et sine alicuius beneficii petitione. et non multo post, ad loca nostri monasterii in Marchia constituta perrexit, ubi ipse quoque populus cum prelatis omnibus ad debitam concordiam et condignam fidelitatem predicti domni abbatis redire non minori devotione festinavit. eodem vero anno, mense maio, die .xxiii., cum ad cenam sabbato octave Pentecostis post missas [. . . . omnes pro refectorio causa cenandi sedissemus, subito vis magni fulguris et fulminis turrem castri Farę percussit, et eius partem dissipavit et destruxit et trabes succendit. quę etiam nec vino nec aqua plurima mult. . . . res biduo potuerunt extingui. cum vero domnus abbas Adenulfus a Marchia plurima cum iocunditate magnaue felicitate reversus esset, animosque in graviore positos inopia vidisset, utpote quod fere per quinquennium nec seminavimus nec messuimus, quanta omnia manualia nostra sive . . . . . abbas Guido] per equites sibi que faventes distribuerat, et non . . . . . proprium scriptitaverat, nichil omnino invenire potuisset in toto isto monasterio unde nostram indigentiam supplere potuisset, valde attristabatur et inestimabili mestitia affligebatur. . . . ac equitibus et precipuis. . . . . consilium eis petiit. . . . . regimine sustentar. . . . . sed cum nullum ab eis utile consilium aut solatium haberet, quia quę de nostris rebus sibi ad. . . . . rant vel apprehenderant. . . . . reddere nec de suis substantiis. . . . . nobis tribuere, magis magisque [attrista]batur. verum cum eorum [per]fidia. . . . nos et cordis obduratione. . . . . magnasque penurias pateremur coacti, aliquantulum. . . . . de nostris manualis sive angaralibus, quę ipsi equites acquisierant, recepimus, et in nostros usus redigimus. domnus quoque abbas benivola petitione populo suasit, ut de suis facultatibus aliquod nobis ministrarent auxilium. ipsi autem, prout eis libuit, optulerunt.



## II.

[Ms. bibl. Vittorio Emanuele, Farf. t.]

I.  
An. 1140.  
Henrico di Guiscardo giura omaggio e fedeltà all'abbate Adenolfo per la rocca e Septem Janu e ricevuta in feudo dal monastero di Farfa.

c. 387 n

c. 388 A

[A]nno ab incarnatione Domini millesimo .CXL., mense februarii. ego quidem Henricus filius quondam Guiscardi spontanea voluntate feci hominum et iuravi fidelitatem monasterio Sanctę Marię in Farfa tibi que domno Adenulfo eiusdem monasterii venerabili abbati de podio quod fuit ante roccam Septem Ianule et de eiusdem pertinentiis sicut antiquitus fuit de curte et pertinentia prefate arcis et sicut parentes nostri per cartam et dederunt et receperunt a monasterio prefato Farfensi, et promisi legitima conventionem me inducere invchere in prefatam arcem omnes habitatores predicti podii, omnemque pertinentiam eius constituere sub curte et pertinentia predictę arcis, et promisi reconciliari et reficere et nullo modo destruere et minuere predictam arcem, sed magis augere, ampliare sicut bonus paterfamilias. quam arcem in feudum recepi a predicto monasterio et domno abbate Farfensi. item, convenimus ut domnus abbas eiusque successores plenam habeant facultatem faciendi guerram et pacem sine omni contentione per arcem prescriptam cuicumque voluerint. preterea, si quo tempore nos nostrique successores seu qui nostro nomine tenuerint, prefatam arcem monasterio Farfensi eiusque pro tempore venerabili abbati seu certis missis et iconomis reddere noluerimus nos nostrique successores, aut contendere presumpserimus, litem seu controversiam fecerimus, promittimus nos composituros centum libras papiensis monete predicto monasterio eiusque venerabili abbati. et pro pena predicta obligamus pignorisque ponimus aliud podium nostrum qui vocatur Henrici cum omnibus suis pertinentiis, insuper quęcunque habemus in civitate Reatina eiusque pertinentiis, ut sint pignori obligata predicto monasterio

Farfensi eiusque venerabili abbati pro iam dicta pena. ad hec si vos, domne abbas Adenulfe, vestrique successores predictam arcem, quam in feudum accepimus, sine nostra culpa auferetis, liceat nobis secure habere in prefata arce Septem Ianule ea que de podio fuerunt. Beraldus Reatinus consul, Adeodatus, Todinus de Liuto, Senebaldus Guinisi, Berardus Capestrelli, Rainaldus Trotte, Gentilis, Rainardus, et plures alii rogati testes interfuimus. ego Albertus iudex scripsi.

Nicolaus. Anno ab incarnatione Domini millesimo .cxxxviii., temporibus Corradi secundi regis, et die quatuordecima ante kalendas ianuarii, indictione .ii. hoc quidem tempore ego Sarracenus Rainerii Randonis filius et Girardinus et Optavianus eius filii, et presbyter Rainerius et Paganellus Audonis filii, et ego Rainucius Rainucii filius diffinivimus et refutavimus Farfensi monasterio et ecclesie Sancti Marci et domno Adenulfo venerabili abbati Farfensi et Reatini monasterii et in manibus nuntiorum eius, videlicet Manases camerarii eiusdem monasterii, et venerabilis presbyteri Rainerii predicti monasterii clerici, et in presentia Lenonis ecclesie Sancti Marci prepositi, et Boriani Ferentelli abbatis, et domni Treuguani, Gloriosi presbyteri, Alesii, et Tebberti iudicis, et Grimaldi iudicis, et filiorum Girardi Bosonis, et filiorum Petronis, et aliorum plurimorum hominum, casam que est in civitate Spoletana in regione que dicitur Palatium, que est cum lateribus: a primo via iam dicti monasterii, ab alio latere est casa Arnolfi Bonizonis et nepotum eius, a latere alio est casa Gualterii Vidorini, et ab alio latere quod nobis reservavimus. infra ista latera diffinivimus et refutavimus vobis supradictis ipsam casam totam cum omnibus rebus sicut ipsi case pertinet et cum constructuris et edificiis suis. eo tali pacto, ut non habeamus licentiam ullo ingenio nos et nostri heredes aut alia nostra summissa persona vobis vel alicui vestro subiecto causationem vel molestiam faciendi. et si taliter non observaverimus, obligavimus nos nostrosque heredes vobis supradictis componere solidos .L.

## II.

An. 1139.

Sarraceno et suoi figli Girardino e Ottaviano, Rainerio prete e Paganello figli di Audone, e Rainucio di Rainucio refutano all'abbate Adenolfo una casa situata nella città di Spoleto nella regione detta «Palatium».

c. 388 =

et hæc cartula diffinitionis et refutationis firma permaneat. ego Sarracenus, et Optavianus, et Girardinus, et presbyter Rainerius, et Paganus, et Rainucius hanc diffinitionem et refutationem fecimus. ego Nycolaus iudex scripsi. ego Tancredus Petri Bernardi, et Petrus Henrici Alberici, et Ofreducius Petri Girardi rogati 5 in hac cartula diffinitionis et refutationis testes sumus.

## III.

An. c. 1116 (1).

L'abbate Beraldo III si obbliga verso Enrico di Rodolfo, Senebaldo, Transerico e Munaldo di proteggere e concedere loro giusta epaterentia della porzione del monastero di San Salvatore dovuta da loro al monastero.

c. 389 B

Adam. In Dei nomine. breve recordationis ac ꝑ promissionis et obligationis facio ego domnus Beraldus abbas Farfensis monasterii, consentientibus eiusdem cenobii fratribus, ad vos Enricum filium Rodulfi, et ad Senebaldum, Transericum, ac Munaldum et 10 ad vestros heredes, quod ab hodie in antea adiuvo vos sine fraude ab hominibus omnibus, excepto Rainerio Todini supra terram suam, exceptis filiis Octaviani supra terram illorum, si dederint illorum portionem monasterii Sancti Salvatoris. et si aliquis ex vobis vel vestris heredibus ad monachicum ordinem in nostro 15 monasterio venire voluerit, accipiemus eum sine omni alia datione nisi quam ipse facere voluerit. et concedo vobis iustam paterentiam de portione monasterii Sancti Salvatoris quam in nostro monasterio dedistis, et de rebus sibi pertinentibus similiter promitto quod nec vendo nec cambio illam predictam rem quam 20 in nostro monasterio contulistis, absque vestro consilio. et si quis vestrum quotiescumque in nostra curia erit, maneat in consilio nostro ubi sunt vestri equales. quod si omnia que superius promittuntur atque denotantur non observaverimus vel adimpleverimus, pro his omnibus promitto et obligo me et meos successores componere vobis predictis vestrisque heredibus bonorum 25 denariorum papiensium libras viginti nomine pene, et pena soluta hoc breve omni tempore maneat ratum, quia sic per sacramenta firmatum est. et factum est.

## 16. Nel testo omnia

(1) Assegno a questo documento la data approssimativa dei docc. 1198, 1199 del *Regesto* contenenti la donazione a cui il documento stesso si riferisce. Questi tre documenti che, come già

fece il Muratori, aggiungo al testo del *Chronicon*, seguono immediatamente nel codice stesso del *Chronicon* al diploma di Enrico V, alla c. 387 B. La c. 389 A è lasciata in bianco.

III <sup>(1)</sup>.

[Ms. Vaticano 6808.]

Anno Domini .MCXCVIII. Sibilla uxor Andree Tiburtini obiit  
 pridie nonas novembris.

c. 3 A

5 Iohannes annos .II. menses .XI., Felix annos .IIII. menses .IIII.,  
 Iohannes II menses .IIII., Agapitus annum .I., Silverius menses .X.,  
 Pelagius annos .X. menses .VIII., Gregorius annos .XIII. menses .VI.

c. 4 B

Vigilius annos .XVII. menses .VIII., Pelagius annos .V. men-  
 ses .II., Iohannes annos .XIII. menses .X., Benedictus annos .IIII.

c. 5 A

10 menses .IIII.

Ut que geruntur in tempore cum tempore nequeant deperire,  
 solet ea sapientum virorum astutia per licteras eternare. ideoque  
 noscant presentes et posterì non ignorent quod Farfensis conventus  
 statuit de communi assensu et fratrum omnium voluntate ut qui-  
 15 libet prepositus cui alicuius castri vel ville gubernacula commit-  
 tuntur, solvat ipsi conventui annuatim dominica Septuagesime pro  
 piscibus septem sollos. si quis autem ipsorum hoc statutum  
 tam bonum et utile noluerit observare, sit quousque satisfecerit  
 ab omni fratrum consortio segregatus. factum est hoc in Farfensi

c. 5 A

20 capitulo, anno Domini .MCCXXXIII.

Iustinus, Iustinianus, Iustinus, Tiberius, Mauricius, Focas.

c. 5 B

(1) Nel margine del codice già Farfense, ora Vaticano n. 6808, che contiene le *Consuetudines Farfenses* delle quali ho avuto occasione di parlare nella nota 3 alla p. 50 del primo volume, si trovano alcune noterelle storiche che mi sembra opportuno di riprodurre in questa Appendice. Esse furono per la maggior parte pubblicate dal BETHMANN (*Mon. Germ. hist. Script.* XI, 589). Le riproduco ora qui secondo l'ordine in cui si tro-

vano nel codice, indicando la carta in cui furono notate. Furono scritte da mani diverse dei secoli XII e XIII, e sembrano quasi sempre contemporanee ai fatti indicati. Intorno al manoscritto da cui sono tratte vedasi quello che dice l'Albers nella prefazione al suo lavoro *Consuetudines monasticae*, vol. I, *Consuetudines Farfenses ex archetypo Vaticano nunc primum recensuit* BRUNO ALBERS, Stuttgartiae, Roth, 1900.

# CHRONICON FARFENSE.

Anno Domini .MCLXVIII. <sup>(1)</sup>, kal. iunii, feria secunda post Pentosten, grande bellum commissum est apud Tusculanam inter annos et cancellarium imperatoris Frederici, scilicet Rainaldum priensem archiepiscopum et Christianum Maguntinum, et tui sunt de Romanis sex milia.

Anno Domini .MCLXVIII., .v. idus aprilis, Albanensis civitas structa est a Romanis.

Anno Domini .MCLX., mense martii, die vicesima, Gottifredus ~~us~~ est abbas.

A Anno Domini .MCLXVII., pridie idus octubris, abbas Gottifredus ~~re~~  
t.

Anno Domini .MCLXXXVI. Eric obiit.

Anno Domini .MCCXVIII., mense madii, die .xxi., Oddo im-  
stor obiit.

Anno Domini .MCCXX. Fredericus rex coronavit filium suum. 15

c. Matheus subdiaconus et abbas sedit annis .xiiii., mensibus .iiii.,  
qui Lateranis in manibus pape Gregorii noni abbacie renunciavit.  
et tunc continue Farfensis ecclesia vacavit anno uno et mensibus  
decem. obiit vero anno Domini .MCCXXVII., nono kal. aug.  
cui successit Henricus Detusin. 20

c. 166 a Anno Domini .MCLXXXII. abbas Pandulfus renunciavit abba-  
tiam. Gentilis prior electus abbas est .ii. idus decembris.

c. 166 b Anno Domini .MCCXIX. obiit Gen[tilis] huius monasterii abbas.

19. .MCCXXVII.] Così mi pare che debba leggersi. Il testo ha .MCCXXIII. ma la prima  
asta del III sembra cancellata e sostituita dal V collocato sopra. 20. detusin] Così nel  
codice; il Bethmann lesse de Tusin 23. Gentilis] Nel testo Gut

(1) Così dice il testo, ma la battaglia di Monte Porzio ebbe luogo nel-  
l'anno 1167.

# INDICE

## I.

### NOMI PROPRI E COSE NOTEVOLI (1).

- |  |   |
|--|---|
| <p><b>A. episcopus</b> II 77 <sup>10</sup>, 78 <sup>4</sup>.<br/> <b>Aaron</b> 144 <sup>27</sup>.<br/> <b>abbas quidam</b> II 272 <sup>31</sup>.<br/> <b>abbas S. Andreę</b> 244 <sup>23</sup>.<br/> <b>abbas quidam Ss. Cosmę et Damiani</b><br/> in Mica Aurea II 17 <sup>15</sup>.<br/> <b>abbas S. Iusti de Tuscana</b> II 12 <sup>8</sup>.<br/> <b>abbas quidam S. Petri ad Cęlum Aureum</b> II 107 <sup>4</sup>.<br/> <b>abbates monasteriorum regalium in</b><br/> <b>Tuscia et Marchia</b> 43 <sup>7</sup>, 333 <sup>29</sup>.<br/> <b>Abbatini</b> 314 <sup>13</sup>.<br/> <b>Abbatini in territorio Sabinensi</b> 281 <sup>32</sup>;<br/> II 88 <sup>9</sup>, 102 <sup>36</sup>, 103 <sup>23</sup>. <b>molinum</b> II<br/> 102 <sup>36</sup>, 103 <sup>23</sup>.<br/> <b>Abbatini Campus in territorio Sabinensi</b> II 63 <sup>19</sup>.<br/> <b>Abbo</b> II 185 <sup>18</sup>.<br/> <b>Abbo pater Mingeradę</b> 366 <sup>7</sup>.<br/> <b>Abbo filius Teuzonis</b> II 149 <sup>6</sup>.<br/> <b>Abeno in comitatu Paduano</b> 261 <sup>22</sup>.<br/> <b>Abenza fundus in territorio Tyburtino</b> II 26 <sup>9</sup>.<br/> <b>Abigianus villa in territorio Nover-</b><br/> <b>tino</b> 302 <sup>2</sup>.<br/> <b>Abincinus Vallis in castaldatu Pontano</b><br/> II 130 <sup>25</sup>.<br/> <b>Abiron</b> II 200 <sup>10</sup>, 217 <sup>9</sup>.<br/> <b>Abraham patriarcha</b> 121 <sup>1</sup>.</p> | <p><b>Abremundus v. Hebremundus.</b><br/> <b>Abundii, Habundii (S.) curtis in Camerino</b> II 281 <sup>23</sup>. in comitatu<br/> Camerino 252 <sup>23</sup>; II 98 <sup>24</sup>, 139 <sup>22</sup>,<br/> 174 <sup>27</sup>. in territorio Camerino<br/> 186 <sup>7</sup>; II 282 <sup>37</sup>.<br/> <b>Abundii (S.) curtis in Sabinis</b> 295 <sup>18</sup>.<br/> <b>Abundii (S.) ecclesia in fundo Be-</b><br/> <b>ciano</b> 202 <sup>1</sup>, 214 <sup>16</sup>, 337 <sup>9</sup>.<br/> <b>Abundii (S.) ecclesia in fundo Be-</b><br/> <b>tiano</b> 180 <sup>36</sup>.<br/> <b>Abundii (S.) ecclesia in casali Bezano</b><br/> 330 <sup>16</sup>, 332 <sup>1</sup>.<br/> <b>Abundii (S.) ecclesia in Botiano</b> II<br/> 280 <sup>13</sup>.<br/> <b>Abundii (S.) ecclesia in curte de fundo</b><br/> <b>Paterno</b> 326 <sup>7</sup>.<br/> <b>Abundius pater Gonzonis</b> II 179 <sup>14</sup>.<br/> <b>Abundius diaconus</b> 122 <sup>2</sup>.<br/> <b>Acanianus</b> 185 <sup>26</sup>.<br/> <b>Accardus</b> 253 <sup>7</sup>.<br/> <b>Acciana mater Bonę infantis</b> 268 <sup>8</sup>.<br/> <b>Acciana mancipia mon. Farf.</b> 267 <sup>34</sup>.<br/> <b>Acciarellus filius Azolini</b> II 181 <sup>10</sup>.<br/> <b>Accideus pater Iohannis episcopi (Aren-</b><br/> <b>tini)</b> 226 <sup>13</sup>.<br/> <b>Acclianus, Aclianus fundus</b> 181 <sup>17</sup>,<br/> 202 <sup>25</sup>, 214 <sup>40</sup>.<br/> <b>Accligianus</b> 230 <sup>24</sup>.</p> |
|--|---|

(1) Dei numeri, l'arabico grande richiama la pagina, l'arabico esponente, il rigo; con <sup>2</sup> esponente si rimanda al commento. Il volume secondo del *Chronicon* è indicato col numero romano II.

- Acera in pago Reatino 209<sup>21</sup>.  
Acericus frater Luponis v. Acerisus.  
Acerisi coniux Bonellę, pater Am-  
ternini, servus mon. Farf. in Ca-  
ballari 270<sup>35</sup>.  
Acerisius Sintrudę II 12<sup>2</sup>.  
Acerisus, Acericus, Atterisus frater  
Luponis 204<sup>35</sup>, 217<sup>11</sup>, 341<sup>21</sup>.  
Achinianum II 191<sup>5</sup>. in territorio  
Sabinensi II 72<sup>14</sup>, 123<sup>35</sup>. V. *anche* Sala.  
Akinianum Maius II 262<sup>27</sup>.  
Akinianum Minus II 262<sup>27</sup>.  
Acilie in territorio Furconino 305<sup>25</sup>,  
362<sup>6 19</sup>, campus 305<sup>25</sup>.  
Acillionis curtis in territorio Nocerino  
II 52<sup>4</sup>.  
Acipertus libertus 210<sup>22</sup>.  
Aciprandus pater Leonis 313<sup>14</sup>.  
Aciprandus pater Aliperę et Perdolfi  
servus mon. Farf. in Prętorio 269<sup>12</sup>.  
Acilianus v. Acclianus.  
acoliiti .ii. mon. Farf. II 292<sup>33</sup>.  
Acqui- v. Aqu-  
Acri in comitatu Sabinensi 245<sup>10</sup>.  
Acrifolium II 39<sup>4</sup>.  
acta Marci papę II 234<sup>1</sup>.  
Acterius pater Egdonis II 181<sup>8</sup>.  
Actianum 151<sup>12</sup>.  
actionarii, actores Ecclesię 182<sup>35</sup>, 196<sup>2</sup>  
15, 235<sup>18</sup>, 242<sup>17</sup>, 293-300 *passim*.  
actores v. actionarii.  
Actus apostolorum 51<sup>2</sup>.  
Acupencus, Acupincus, Cupencus,  
Cupencum (ad) sup̄tus muros civi-  
tatis Reatinę 302<sup>8</sup>, 311<sup>24</sup>, 320<sup>31</sup>,  
356<sup>23</sup>, 360<sup>3</sup>, 361<sup>26</sup>. palatium  
302<sup>7</sup>. turris 248<sup>24</sup>, 302<sup>7</sup>, 311<sup>24</sup>,  
360<sup>4</sup>.  
Acu Picta (de) turris II 176<sup>8</sup>.  
Acupicte in civitate Reatina II 285<sup>6</sup>.  
Acusclum in Scandilia 161<sup>21</sup>.  
Acutiana Vallis in castaldatu Equano  
II 162<sup>12</sup>.  
Acuttanellum, Acutianillum v. Agutia-  
nellum.  
Acutianum monasterium 176<sup>17</sup>.  
Acutianus 125<sup>22</sup>, 162<sup>1</sup>, 163<sup>31</sup>, 170<sup>21</sup>,  
190<sup>18</sup>, 208<sup>20</sup>, 211<sup>14</sup>, 224<sup>15</sup>, 277<sup>22</sup>; II  
31<sup>1</sup>, 186<sup>1</sup>, 221<sup>1</sup>. in territorio Sa-  
binensi 332<sup>26</sup>; II 70<sup>12</sup>, 280<sup>11 22</sup>.  
Acutianus casalis 4<sup>14</sup>, 8<sup>19</sup>, 50<sup>2</sup>, 122<sup>2</sup>,  
133<sup>1</sup>, 294<sup>24</sup>.  
Acutianus fundus 128<sup>6</sup>, 137<sup>3 11</sup>, 179<sup>25</sup>,  
181<sup>23</sup>, 200<sup>33</sup>, 202<sup>31</sup>, 213<sup>5</sup>, 215<sup>4</sup>,  
335<sup>32</sup>, 337<sup>39</sup>. in territorio Sabi-  
nensi 300<sup>6</sup>; II 283<sup>35</sup>.  
Acutianus mons II 38<sup>28</sup>, 47<sup>8</sup>, 91<sup>3</sup>,  
93<sup>6</sup>, 101<sup>11</sup>.  
Acutus II 56<sup>8</sup>.  
Acutus mons 287<sup>1</sup>.  
Aczo, Aczolinus v. Azo, Azolinus.  
Adalardus, Adalardus abb., missus  
Karoli imperatoris 175<sup>3</sup>, 216<sup>37</sup>, 341<sup>11</sup>.  
V. *anche* placitum  
Adalbertus filius Petri II 35<sup>14</sup>.  
Adalbertus de Furcone germanus Pe-  
tri et Teuponis oblatu 222<sup>26</sup>.  
Adaldus servus mon. Farf. ad Saxam  
265<sup>21</sup>. uxor eius 265<sup>21</sup>.  
Adaldus filius Aliperę, frater Gasuli,  
coniux Guiniperę, pater Allonis,  
Maionis, Raduini, servus mon. Farf.  
in Prętorio 269<sup>25</sup>.  
Adaloldus, Adadololdus rex 86<sup>16</sup>,  
87<sup>21</sup>.  
Adam v. Benedictus pręsbyter.  
Adam II 318<sup>7</sup>.  
Adam quidam II 300<sup>12</sup>.  
Adam filius Arderadi II 34<sup>25</sup>.  
Adam filius Azonis II 25<sup>4</sup>.  
Adam filius Azonis, pater Bucconis  
292<sup>20</sup>; II 27<sup>11 20</sup>.  
Adam pater Berardi II 169<sup>39</sup>.  
Adam filius Iohannis, coniux Girontę  
II 50<sup>14</sup>.  
Adam pater Iohannis 284<sup>17</sup>; II 124<sup>33</sup>,  
198<sup>3</sup>.  
Adam pater Iohannis pręsbyteri II  
276<sup>1</sup>.  
Adam filius Petri, coniux Isę II 48<sup>18</sup>.  
Adam filius Rodulfi II 139<sup>18</sup>.  
Adam filius Rodulfi, avus Beraldi III  
abb. Farf. II 228<sup>10</sup>.  
Adam filius Tresedii 252<sup>23</sup>.  
Adam (I) abbas Farfensis 42<sup>2</sup>, 44<sup>10</sup>,  
63<sup>22</sup>, 99<sup>6</sup>, 289<sup>21</sup>, 329<sup>9 14 25</sup>, 330<sup>5</sup>,  
II 81<sup>21</sup>.



- Adam (II), Asculanensis episcopus, abbas Farfensis 47<sup>15</sup> 21, 48 3. *V. anche* Adam Esculanus episcopus.
- Adam episcopus II 6<sup>6</sup>.
- Adam Esculanus episcopus II 200<sup>21</sup>, 201 35. institutio eius II 200<sup>12</sup>. *V. anche* Adam (II) abb. Farf.
- Adam frater pręsbyter Farf. II 122<sup>a</sup>.
- Adam frater pręsbyter et monachus Farf. II 121<sup>a</sup>.
- Adam iudex et notarius II 49<sup>30</sup>.
- Adam iudex filius Deodati, coniux Raimburge II 154 3.
- Adam filius Azonis Iudei, libellarius Farfensis 66 7; II 83<sup>1</sup>.
- Adam prępositus mon. Farf. 291<sup>30</sup>; II 46 4<sup>15</sup>, 54 31.
- Adam pręsbyter castaldus Rainerii de Ioseph 248 27.
- Adam pręsbyter et monachus Farf. II 121<sup>a</sup>, 217<sup>20</sup> 39.
- Adam pręsbyter et monachus, fidei-Commissarius Iordanis II 213 5.
- Adami Fara *v.* Fara.
- Adammo pater Aschari II 126 3.
- Adammo pater Azonis II 165 23.
- Adę pręsbyteri filii Luponis Confectę casa in territorio Firmano II 111 27 30.
- Adę Mallia Vacca casalis in Pisile II 74 17.
- Adefridus filius Aideperti servus mon. Farf. in Colomente 265 36.
- Adelardi filius 287<sup>18</sup>.
- Adelardi cripte 315 4.
- Adelardus missus *v.* Adalardus.
- Adelberga uxor Attonis Hildebaldi II 56 24.
- Adelberga quę vocatur Guaza coniux Helperini Maginardi II 155 7.
- Adelberga uxor Iohannis Benedicti 283<sup>11</sup>.
- Adelberti filii 288 33; II 46<sup>11</sup> 14, 141<sup>23</sup>.
- Adelberti Caput Pazi casalis in pertinentia S. Reparate II 202<sup>10</sup>.
- Adelbertus 243<sup>30</sup>, 289<sup>2</sup> 9, 290<sup>20</sup>; II 93<sup>10</sup>.
- Adelbertus filius Adelolfi 360<sup>a</sup>.
- Adelbertus pater Agenonis 289<sup>6</sup>.
- Adelbertus pater Attonis 254<sup>13</sup>.
- Adelbertus pater Azę II 54 3.
- Adelbertus pater Azonis et Farolfi 293<sup>8</sup>; II 103<sup>6</sup>.
- Adelbertus pater Beliarde et Cariteę II 146<sup>6</sup>.
- Adelbertus filius Iohannis 254<sup>14</sup>.
- Adelbertus filius Iohannis, frater Leonis pręsbyteri II 46<sup>1</sup>.
- Adelbertus pater Landulfi II 141<sup>8</sup>.
- Adelbertus filius Lotharii II 32 23.
- Adelbertus filius Mainardi, pater Carbonis et Moriconis II 273<sup>25</sup> 27.
- Adelbertus de Pulverina frater Grimaldi 254<sup>13</sup>.
- Adelbertus filius Silvestri II 56 27.
- Adelbertus filius Sintari 347<sup>16</sup>.
- Adelbertus pater Tebaldi II 26 31.
- Adelbertus filius Transberti 252<sup>20</sup>.
- Adelbertus Amaburgensis archiepiscopus II 153<sup>8</sup>.
- Adelbertus frater pręsbyter et monachus Farf. II 121<sup>a</sup>.
- Adelbertus missus Bonefatii ducis et marchionis II 125 27. *V. anche* placitum.
- Adelbertus marchio 239<sup>16</sup>.
- Adelbertus pręsbyter filius Petri II 142<sup>6</sup>.
- Adelbertus rex 89<sup>14</sup>.
- Adelbertus servus mon. Farf. de Prętorio 259<sup>21</sup>.
- Adelbertus subdiaconus Farf. II 218 5.
- Adelbertus subdiaconus et monachus Farf. II 218 4.
- Adelchis rex 279<sup>12</sup>. *V. anche* pręceptum.
- Adeldis uxor Fariperti scarionis in Forfone 263 23.
- Adelelmi filius 287<sup>19</sup>.
- Adeleupa filia Petrunacis servi mon. Farf. in Narnate 274<sup>29</sup>.
- Adelgerii filii 287 35. nepotes 287 35.
- Adelmari casalis in Sabinis 246<sup>22</sup>.
- Adelmarius II 49<sup>8</sup>.
- Adelmodus filius Guidonis II 31 35.
- Adelmodus filius Hildemodis II 31 35.
- Adelolfus pater Adelberti, Aimeradi, Ingoberti 360<sup>9</sup> 2.
- Adelperga uxor Godeprandi fratris Cu-

- niperti servi mon. Farf. ad S. Demetrium 264<sup>28</sup>.  
 Adelpertellus Letanus servus mon. Farf. 233<sup>24</sup>.  
 Adelpertus infans filius Aldulę servus mon. Farf. 267<sup>29</sup>.  
 Adelprandus 210<sup>3</sup>.  
 Adenolfi, Adenulfi filii 249<sup>27</sup> 35; II 46<sup>10</sup>, 113<sup>24</sup>, 142<sup>15</sup> nepotes v. Aifredas, Dodo, Giso.  
 Adenolfi filius servus mon. Farf. ad Fistulam civitatis Marsicanę 260<sup>38</sup>, 276<sup>24</sup>.  
 Adenulfus II 266<sup>23</sup>.  
 Adenulfus pater Agenonis 289<sup>1</sup>.  
 Adenulfus filius Marię 282<sup>22</sup>.  
 Adenulfus filius Marię, coniux Sergię II 47<sup>6</sup>.  
 Adenulfus pater Romani II 45<sup>7</sup>.  
 Adenulfus pater Teuzę II 34<sup>4</sup>.  
 Adenulfus, Adenulfus (Denulfus) abbas Farfensis 99<sup>23</sup>; II 308<sup>12</sup> 20, 309<sup>15</sup>, 313<sup>26</sup>, 314<sup>19</sup> 23, 315<sup>17</sup>, 316<sup>6</sup>, 317<sup>2</sup> 13, 320<sup>23</sup> 29, 321<sup>3</sup>. abavus, atavus eius II 308<sup>22</sup>.  
 Adenulfus presbyter II 130<sup>20</sup>.  
 Adenulfus v. Adenolfus.  
 Adeodatulus servus mon. Farf. in Septeponcio 281<sup>10</sup>.  
 Adeodatus 158<sup>30</sup>; II 317<sup>5</sup>.  
 Adeodatus papa 95<sup>7</sup>, 132<sup>16</sup> 26, 133<sup>10</sup>.  
 Adeodatus coniux Bonę servus mon. Farf. in Salezano 270<sup>24</sup>. filii eius 270<sup>24</sup>.  
 Adeodatus filius Boniperti de Piscilli servus mon. Farf. in Narnate 275<sup>2</sup>.  
 Aderada uxor Siolfi II 155<sup>8</sup>.  
 Aderamulus 256<sup>29</sup>.  
 Aderamus 252<sup>12</sup>. filius eius 252<sup>12</sup>.  
 Aderamus pater Alberti 255<sup>11</sup>.  
 Aderamus pater Berardi 282<sup>11</sup>, 285<sup>25</sup>; II 157<sup>7</sup>.  
 Aderamus pater Udonis 287<sup>23</sup>.  
 Aderisi filius Maari servus mon. Farf. in Bucizano 271<sup>23</sup>.  
 Aderisis filius Gadileupę servus mon. Farf. in Narnate 275<sup>5</sup>.  
 Aderisus homo liber 298<sup>28</sup> 33.  
 Adesulus servus mon. Farf. 359<sup>5</sup>.  
 Adileupa filia Petri servi mon. Farf. in Forfene 263<sup>26</sup>.  
 Adilpertus 227<sup>10</sup>.  
 adiutorium II 230<sup>6</sup>, 265<sup>14</sup>.  
 Adnunciationis dies 30<sup>3</sup>.  
 Ado pater Franconis II 42<sup>7</sup>.  
 Ado coniux Audiperęę, pater Alefridi, servus mon. Farf. in Bucizano 271<sup>23</sup>.  
 Ado filius Petri servus mon. Farf. in Forfene 263<sup>26</sup>.  
 adolescentes mon. Farf. II 311<sup>7</sup>.  
 Adolfus servus mon. Farf. in Clevigiano 268<sup>27</sup>. filii eius 268<sup>27</sup>. uxor 268<sup>27</sup>.  
 Adone (de) v. Iohannis casalis.  
 Adonis v. Campus.  
 Adonisca terra infra comitatum Reatinum II 270<sup>16</sup>.  
 Adriani, Adrianus fundus 179<sup>33</sup>, 200<sup>40</sup>, 213<sup>12</sup>, 336<sup>4</sup>. in Sabinis 300<sup>11</sup>.  
 Adriani (S.) curtis in Marsi II 282<sup>11</sup>. in comitatu Marsicano II 175<sup>18</sup>.  
 Adriani (S.) curtis in Sextuno II 281<sup>29</sup>.  
 Adriani (S.) curtis in Trebule II 281<sup>25</sup>.  
 Adriani (B.) martyris et S. Natalię ecclesia in civitate Albulę II 25<sup>16</sup>, 26<sup>11</sup>.  
 Adriani (S.) ecclesia de Marsi II 157<sup>22</sup>.  
 Adriani (S.) ecclesia in Segunzano et in Porciano 261<sup>18</sup>, 277<sup>14</sup>.  
 Adriani (S.) ecclesia in civitate Tiburtina II 176<sup>20</sup>. iuxta civitatem Tiburtinam II 137<sup>15</sup>.  
 Adriani (S.) ecclesia in casale Tribulcię 282<sup>3</sup>, 328<sup>1</sup>.  
 Adriani (S.) monasterium in suburbanis Tyburtinę civitatis II 31<sup>20</sup>, 56<sup>10</sup> 11, 99<sup>7</sup>, 140<sup>21</sup>.  
 Adrianus abbas monasterii S. Angeli et S. Benedicti in Taizano II 57<sup>10</sup>.  
 Adrianus imperator 82<sup>11</sup> 14, 91<sup>13</sup>.  
 Adrianus, Hadrianus papa 299<sup>10</sup>.  
 Adrianus [I] papa 96<sup>7</sup>, 156<sup>9</sup> 12, 163<sup>12</sup>, 176<sup>30</sup>, 179<sup>30</sup>, 182<sup>5</sup> 15 21 30, 184<sup>25</sup>, 186<sup>16</sup>, 188<sup>31</sup>, 196<sup>13</sup>, 203<sup>20</sup>, 215<sup>30</sup>, 335<sup>20</sup>, 338<sup>31</sup>; II 132<sup>4</sup>, 237<sup>28</sup>, 238<sup>28</sup> 29, 240<sup>24</sup>. V. anche privilegium.

- Adrianus I papa II 133<sup>15</sup>, 283<sup>32</sup>.  
*V. anche privilegium.*
- Adrianus [II] papa 96<sup>25</sup>.
- Adrianus [III] papa 96<sup>28</sup>.
- Adrianus [IV] papa II 321<sup>12</sup> 27.
- Adrianus IV papa II 321<sup>17</sup>.
- Adrianus fundus *v.* Adriani.
- Adrualdus abbas monasterii S. Salvatoris 151<sup>8</sup>.
- Adualdus servus mon. Farf. in Prætorio 268<sup>25</sup>. filii, uxor eius 268<sup>25</sup>.
- Adudatuli casa in Corneto et in Masugiano 207<sup>5</sup>.
- adulterini 244<sup>10</sup>, 247<sup>12</sup>.
- Adulterinus *v.* Albertinus, Bardo, Oderisius, Transmundus.
- advenç *v.* equites, pedites.
- Adventus ebdomada .III. II 291<sup>5</sup>.
- Adventus Sp. S. dies 30<sup>4</sup>.
- advocatus II 87<sup>16</sup>. ecclesię S. Eustathii II 22<sup>14</sup> 25, 23<sup>16</sup> 35, 24<sup>2</sup>. mon. Farf. 169<sup>29</sup>, 171<sup>32</sup>, 204<sup>20</sup>, 216<sup>36</sup>, 225<sup>10</sup> 19, 341<sup>10</sup>, 347<sup>9</sup>; II 135<sup>19</sup>, 144<sup>11</sup>, 197<sup>6</sup>. mon. S. Salvatoris 174<sup>25</sup>. romanus II 19<sup>3</sup>, 20<sup>2</sup>.
- affiliatus *v.* Anteradus, Gumpulus.
- Affredus 289<sup>7</sup>.
- Africanus in territorio Perusino II 100<sup>21</sup> 23 27.
- Africa 82<sup>24</sup> 35, 86<sup>31</sup>, 123<sup>2</sup>, 241<sup>13</sup>.  
 Africę rector *v.* Heracleus.
- Africanus imperator 91<sup>34</sup>, 92<sup>4</sup> 6.
- Africanus in territorio Tiburtino II 151<sup>9</sup>.
- Aganus Eduensis episcopus II 248<sup>11</sup>.
- Agapitus [I] papa 94<sup>5</sup>, 123<sup>2</sup>, 129<sup>30</sup>, 133<sup>9</sup>; II 319<sup>6</sup>.
- Agapitus I papa 131<sup>7</sup>.
- Agapitus [II] papa 97<sup>15</sup>.
- Agapitus (S.) in massa Nautona 221<sup>11</sup>.
- Agareni, Barbari, Pagani, Pęni, Saraceni 28<sup>29</sup>, 319<sup>20</sup> 28, 329<sup>16</sup>, 33<sup>5</sup>, 35<sup>11</sup>, 36<sup>13</sup>, 37<sup>3</sup>, 39<sup>25</sup>, 40<sup>7</sup>, 61<sup>18</sup>, 86<sup>31</sup>, 127<sup>34</sup>, 235<sup>6</sup>, 238<sup>23</sup>, 240<sup>8</sup> 13, 241<sup>13</sup>, 300<sup>34</sup>, 301<sup>2</sup> 5 9 14, 302<sup>27</sup> 32, 303<sup>2</sup>, 306<sup>31</sup>, 324<sup>13</sup>. *V. anche divastatio.*
- Agatense concilium 144<sup>25</sup>.
- Agathę (S.) *v.* Agathes.
- Agathensis episcopus *v.* Bernardus.
- Agathes (S.) 166<sup>23</sup>, 347<sup>14</sup>.
- Agathes (S.) in Paludibus 339<sup>9</sup>.
- Agathes (S.) in territorio Reatino 315<sup>25</sup>.
- Agathę (S.) curtis 339<sup>11</sup>.
- Agathę (S.) curtis ad Arces II 281<sup>16</sup>.
- Agathes (S.) curtis Interamne II 282<sup>4</sup>.
- Agathę (S.) curtis in Paludibus II 281<sup>16</sup>.
- Agathę (S.) curtis in Plaię 248<sup>32</sup>.
- Agathes (S) curtis in territorio Reatino 319<sup>35</sup>, 323<sup>29</sup>; II 65<sup>22</sup>, 93<sup>2</sup>.
- Agathes (S.) curtis in Tazano 248<sup>29</sup>.
- Agathes (S.) ecclesia 280<sup>13</sup>.
- Agathes (S.) ecclesia ad Aream ubi dicitur ad Crucem 194<sup>9</sup>.
- Agathę (S.) ecclesia in territorio Interocrino II 176<sup>9</sup>.
- Agathes (S.) ecclesia in Plagię 166<sup>39</sup>, 185<sup>15</sup>, 305<sup>21</sup>, 318<sup>19</sup>; II 123<sup>9</sup>, 169<sup>19</sup>.
- Agathes (S.) ecclesia in territorio Reatino II 28<sup>7</sup>.
- Agathę (S.) ecclesia in Tazano II 123<sup>7</sup>, 169<sup>17</sup>.
- Agatho papa 95<sup>11</sup>; II 236<sup>19</sup>.
- Agati servus mon. Farf. in Prætorio 270<sup>5</sup>.
- Agatula Vallis de Corgnito 258<sup>1</sup> 2. plaia 258<sup>2</sup>.
- Agatus pater Guinizonis 287<sup>16</sup>.
- Agaunensium monasteria 162<sup>5</sup>, 199<sup>27</sup>; II 22<sup>12</sup>.
- Agella casalis in territorio Tuscanensi 173<sup>18</sup>.
- Agellari in Sabinis 299<sup>21</sup>.
- Agellari casalis in Sabinis 295<sup>1</sup>.
- Agellari fundus 180<sup>27</sup>, 201<sup>33</sup>, 214<sup>6</sup>, 336<sup>37</sup>.
- Agelli II 185<sup>28</sup>, 221<sup>3</sup> 14. aquimolum II 185<sup>29</sup>.
- Agelli casalis iuxta Riganam II 48<sup>18</sup>.
- Agelli fundus 181<sup>26</sup>; II 57<sup>33</sup>, 138<sup>25</sup>.
- Agelli Montis fundus *v.* Montis Agelli.
- Agello (de) castellum 286<sup>32</sup>.
- Agellum castrum in territorio Sabinensi II 284<sup>15</sup>.
- Agellus 148<sup>21</sup>, 159<sup>12</sup>, 353<sup>8</sup>; II 182<sup>2</sup>, 183<sup>10</sup>, 184<sup>30</sup>, 219<sup>2</sup>, 306<sup>1</sup>. Agello (de) homines II 219<sup>2</sup>.

- Agellus in territorio Ciculano 358<sup>30</sup>.  
 Agellus in comitatu Firmano 255<sup>21</sup>.  
 Agellus in comitatu Perosino II 108<sup>21</sup>.  
 Agellus in comitatu Sabinensi 243<sup>9</sup>.  
 in territorio Sabinensi 226<sup>16</sup>; II 72<sup>5</sup>, 92<sup>2</sup>, 280<sup>19</sup>.  
 Agellus casalis 163<sup>17</sup>.  
 Agellus fundus 179<sup>37</sup>, 201<sup>2</sup>, 202<sup>34</sup>, 213<sup>16</sup>, 215<sup>8</sup>, 336<sup>7</sup>, 338<sup>4</sup>.  
 Agellus fundus in comitatu Perosino II 100<sup>2</sup>.  
 Agellus fundus in territorio Sabinensi II 283<sup>24</sup>.  
 Agellus Maior 357<sup>30</sup>.  
 Ageno filius Adelberti 289<sup>5</sup>.  
 Ageno filius Adenolfi 289<sup>1</sup>.  
 Ageris 168<sup>25</sup>, 169<sup>79</sup>. germana eius, uxor Perculfi 168<sup>27</sup>.  
 Aggei in castaldatu Equano II 157<sup>2</sup>.  
 Agie filii II 33<sup>30</sup>.  
 Agilis coniux Ursæ servus mon. Farf. in Forcone 263<sup>6</sup>.  
 Agilmarus (archicancellarius Hlotharii imp.) 206<sup>14</sup>.  
 Agilulfus dux Taurinatum, rex 86<sup>18</sup>, 87<sup>27</sup> 21.  
 Aginalls super S. Paulum 326<sup>26</sup>.  
 Aginus Assuensis episcopus II 248<sup>23</sup>.  
 Agio presbyter 165<sup>3</sup>.  
 Agipertus clericus 294<sup>14</sup>.  
 Agiprandus, nepos regis, dux Spoleti 88<sup>18</sup>.  
 Agitius pater Martini 290<sup>23</sup>.  
 Agna coniux Berardi Rustici de Crescentio II 278<sup>9</sup>.  
 Agnanello (de) castellum in comitatu, territorio Firmano II 139<sup>29</sup>, 174<sup>34</sup>, 283<sup>27</sup>, 284<sup>25</sup>. molendina II 139<sup>30</sup>, 174<sup>35</sup>, 284<sup>25</sup>.  
 Agnes regina II 291<sup>8</sup> 15, 292<sup>12</sup> 16, 309<sup>15</sup>.  
 Agnes (S.) in Puzalia II 93<sup>11</sup>.  
 Agnetis, Agnæ (S.) ecclesia in territorio Carsulano II 176<sup>17</sup>, 285<sup>8</sup>.  
 Agnetis (S.) monasterium Romæ 299<sup>2</sup>. iuxta pontem Numentanum 40<sup>4</sup>.  
 Agnetula uxor Tribuni servi mon. Farf. 275<sup>13</sup>.  
 Agonis Cagio v. Cagio.  
 Agonis Campus Romæ 248<sup>8</sup>; II 27<sup>20</sup> 24, 99<sup>6</sup>, 137<sup>17</sup>, 140<sup>20</sup>. cripta II 176<sup>21</sup>, 282<sup>7</sup>. case, criptæ, borti, muri 248<sup>8</sup>; II 99<sup>5</sup>.  
 Agozanum, Aguxanum v. Agutianum.  
 Agulianus 186<sup>8</sup>.  
 Agulini casalis de Terricla II 35<sup>18</sup>.  
 Agusianus mons in comitatu Asculano II 140<sup>7</sup>.  
 Agustuli v. Augustales.  
 Agutianellum, Agutianillum, Acutianellum, Acutianillum II 164<sup>29</sup>, 184<sup>20</sup>, 185<sup>17</sup> 21, 188<sup>7</sup> 24, 191<sup>25</sup>, 221<sup>5</sup>.  
 Agutianellum, Agutianillum in territorio Sabinensi II 67<sup>14</sup>, 68<sup>8</sup>, 70<sup>17</sup>, 117<sup>1</sup>, 131<sup>14</sup>.  
 Agutianum, Agozanum, Aguxanum II 48<sup>26</sup>, 148<sup>11</sup> 23, 164<sup>20</sup>, 183<sup>2</sup> 3, 185<sup>2</sup>, 189<sup>1</sup>.  
 Agusanum in Prepi 348<sup>27</sup>.  
 Agutianum in comitatu Sabinensi 245<sup>14</sup>. in territorio Sabinensi 282<sup>26</sup>; II 59<sup>25</sup>, 67<sup>14</sup>, 189<sup>20</sup>.  
 Ai vicus v. Urbana fundus.  
 Aida uxor Sindoli servi mon. Farf. ad S. Xixtum 273<sup>26</sup>.  
 Aidelinda mater Aricisi, Gisulfi, Leonis, Rimuli, serva mon. Farf. in Forfone 264<sup>2</sup>.  
 Aideperga uxor Aleperti servi mon. Farf. ad S. Mennatem 267<sup>5</sup>.  
 Aideperga filia Gualiperti servi mon. Farf. in Pretorio 269<sup>2</sup>.  
 Aideperga uxor Mauricei servi mon. Farf. in Pretorio 269<sup>5</sup>.  
 Aideperga uxor Pertuli servi mon. Farf. in Forfone 264<sup>5</sup>.  
 Aideperga uxor Sindoli servi mon. Farf. in Largizano 266<sup>18</sup>.  
 Aideperga mancipia mon. Farf. 267<sup>26</sup>.  
 Aidepertus coniux Palumbæ, pater Adefridi, Formosæ, Petri, Sinildis, servus mon. Farf. in Colomente 265<sup>36</sup>.  
 Aidepertus filius Sindoli, coniux Autæ, servus mon. Farf. ad S. Xixtum 273<sup>27</sup>. filii eius 273<sup>28</sup>.  
 Aiderico filius Andreæ 288<sup>7</sup>.

Aidolfus filius Teodori servus mon.  
 Farf. in Colomente 266<sup>2</sup>.  
 Aiduara uxor Micionis servi mon.  
 Farf. ad S. Xixtum 273<sup>34</sup>.  
 Aidula mater Lupuli servi mon. Farf.  
 in Beliciano 273<sup>2</sup>.  
 Aifredi mons 285<sup>6</sup>.  
 Aifredi prębyteri filii II 162<sup>6</sup>. con-  
 sones eorum II 162<sup>7</sup>.  
 Aifredus nepos Adenolfi II 46<sup>11</sup>.  
 Aifredus pater Guarini II 53<sup>17</sup>.  
 Aifredus filius Iohannis II 161<sup>14</sup>.  
 Aifredus pater Iohannis prębyteri II  
 I 42<sup>17</sup>.  
 Aifredus filius Landini, frater Attonis  
 249<sup>28</sup>.  
 Aillardus episcopus et abbas S. Pauli  
 II 248<sup>5</sup>.  
 Aimeradus 251<sup>27</sup>. filii eius 251<sup>27</sup>.  
 Aimeradus filius Adelolfi 360<sup>a</sup>.  
 Aimeradus filius Tophanii II 112<sup>5</sup>.  
 Aimo pater Benedicti 290<sup>30</sup>.  
 Aimonis heredes 245<sup>13</sup>.  
 Aimonis collis in pertinentia castelli  
 de Ponticello II 142<sup>19</sup>, 185<sup>31</sup>.  
 Aio filius Benedicti II 58<sup>13</sup>.  
 Aio dux Beneventanus 86<sup>18</sup>, 87<sup>25</sup>.  
 Aionis Mons v. Mons Aionis.  
 Aionis saxi 158<sup>31</sup>.  
 Aipula filia Sindolfi servi mon. Farf.  
 in Bucizano 272<sup>10</sup>.  
 Aipulus filius Micionis servus mon.  
 Farf. ad S. Xixtum 273<sup>35</sup>.  
 Airanum II 261<sup>2</sup>.  
 Airolfus filius Rimonis servus mon.  
 Farf. in Colomente 265<sup>29</sup>.  
 Aiulanus in comitatu Asculano II  
 140<sup>9</sup>.  
 Aiulfus filius Rocii II 130<sup>21</sup>.  
 Aladrammus missus Karoli imperatoris  
 216<sup>37</sup>, 341<sup>10</sup>.  
 Alahis v. Halais.  
 Alamannus pater Carbonis II 213<sup>16</sup>.  
 Alamannus servus mon. Farf. in Mar-  
 ruce 259<sup>15</sup>.  
 Alanus v. Halanus.  
 A la Revoluta v. Revoluta.  
 Alaricus rex v. Halaricus  
 Alatri rigus II 47<sup>20</sup>.

Alatrinenſis episcopus v. Iohannes.  
 Alatrum in comitatu Reatino II 147<sup>29</sup>.  
 in territorio Reatino II 46<sup>2</sup>.  
 Alatrum, Alatro (de) castellum, ca-  
 strum II 122<sup>12</sup>, 213<sup>25</sup>. in terri-  
 torio Sabinensi II 284<sup>15</sup>.  
 Alavellum 286<sup>31</sup>.  
 Albana uxor Arnaldi 262<sup>31</sup>.  
 Albana uxor Peregrini servi mon.  
 Farf. in Beliciano 273<sup>11</sup>.  
 Albanensis civitas II 322<sup>6</sup>.  
 Albanensis episcopus v. Bonifatius.  
 Albanetta fundus II 57<sup>7</sup>.  
 Albani pertinentia II 207<sup>14</sup>.  
 Albanianus in comitatu Firmano  
 252<sup>11</sup>.  
 Albanum podium II 207<sup>15</sup>.  
 Albarus portus in territorio Ticinensi  
 168<sup>14</sup>.  
 Albella terra de Corgnito 256<sup>30</sup>, 257<sup>1</sup>.  
 V. anche Ripa.  
 albergarię II 166<sup>21</sup>.  
 Alberici filii 286<sup>1</sup>. nepotes 286<sup>2</sup>.  
 Alberici casalis in territorio Sabi-  
 nensi 364<sup>36</sup>.  
 Alberico 287<sup>12</sup>. fratres eius 287<sup>13</sup>.  
 Albericus 252<sup>25</sup>. filius eius 252<sup>25</sup>.  
 Albericus filius Alberici Attonis II  
 113<sup>17</sup>.  
 Albericus filius Albini II 267<sup>16</sup>.  
 Albericus filius Grilli II 300<sup>9</sup>.  
 Albericus de Gualaberto 282<sup>25</sup>.  
 Albericus filius Gualabruni II 131<sup>8</sup>,  
 148<sup>8</sup>, 184<sup>11</sup>.  
 Albericus pater Henrici II 318<sup>5</sup>.  
 Albericus de Hugo 253<sup>27</sup>.  
 Albericus pater Hugonis II 100<sup>5</sup>,  
 139<sup>13</sup>.  
 Albericus pater Ofredi II 46<sup>21</sup>.  
 Albericus, prepositus, abbas Farfensis  
 48<sup>8</sup>, 99<sup>9</sup>, 365<sup>32</sup>, 366<sup>8</sup> 11; II 6<sup>7</sup>.  
 Albericus comes 252<sup>32</sup>. filii eius  
 252<sup>32</sup>.  
 Albericus comes filius Attonis pater  
 Alberici II 113<sup>17</sup>.  
 Albericus consul et dux II 95<sup>12</sup> 19.  
 V. anche placitum.  
 Albericus diaconus 351<sup>5</sup>. filii eius  
 351<sup>5</sup>.

- Albericus diaconus, prepositus mon. Farf. 347<sup>26</sup>.  
 Albericus marchio 311<sup>26</sup>.  
 Albericus marchio pater Alberici principis 241<sup>19</sup>.  
 Albericus monachus filius Gisonis II 180<sup>15</sup>.  
 Albericus notarius II 201<sup>5</sup>. Alberici notarii terra in Perteca II 201<sup>5</sup>. consortes eius II 201<sup>6</sup>.  
 Albericus prepositus Farfensis v. Albericus abbas.  
 Albericus presbyter 244<sup>21</sup>.  
 Albericus princeps Romanorum 39<sup>22</sup>, 40<sup>18</sup>, 419<sup>28</sup>, 45<sup>22</sup>, 65<sup>27</sup>, 241<sup>19</sup>, 307<sup>25</sup>, 324<sup>9</sup>, 327<sup>12</sup> 16, 329<sup>10</sup>; II 82<sup>27</sup>. domus eius in Aventino monte 39<sup>20</sup>.  
 Albericus servus mon. Farf. in S. Xisto 259<sup>2</sup>.  
 Alberio filius Bardonis, homo factus mon. Farf. II 264<sup>24</sup>. filii et nepotes eius II 264<sup>28</sup>.  
 Alberisi pater Aliperge, Aliprandi, Floruli, Petri, servus mon. Farf. in Narnate 275<sup>10</sup>. uxor eius 275<sup>10</sup>.  
 Alberti v. Mons.  
 Alberti filius 288<sup>4</sup> 25.  
 Alberti nepotis Emmonis filius 287<sup>30</sup>.  
 Albertinus Adulterinus II 135<sup>6</sup>.  
 Albertinus pater Axonis 288<sup>8</sup>.  
 Albertinus comes II 266<sup>10</sup> 27, 285<sup>12</sup>.  
 Albertinus comes filius Gualterii comitis Tudertini, coniux Burge II 268<sup>8</sup>.  
 Alberto 245<sup>26</sup>.  
 Alberto Caput Pazo (de) casalis in territorio Sabinensi II 117<sup>4</sup>.  
 Albertus 286<sup>3</sup>.  
 Albertus filius Aderami 255<sup>11</sup> 21.  
 Albertus pater Antonis 253<sup>26</sup>.  
 Albertus Bardonis II 271<sup>5</sup>.  
 Albertus de Baroncello II 285<sup>30</sup>.  
 Albertus pater Carbonis II 270<sup>29</sup>.  
 Albertus filius Cencii II 301<sup>14</sup>.  
 Albertus de Cencio II 261<sup>15</sup> 20. nepotes eius II 261<sup>16</sup> 21.  
 Albertus Episcopus frater Ermenfridi 286<sup>33</sup>.  
 Albertus filius Gebbonis II 122<sup>7</sup>, 128<sup>25</sup>.  
 Albertus Gualafosse 285<sup>10</sup>; II 130<sup>16</sup>.  
 Albertus filius Gualterii II 266<sup>3</sup>.  
 Albertus pater Guidonis et Tebaldi 286<sup>1</sup>.  
 Albertus pater Guittonis II 197<sup>31</sup>.  
 Albertus filius Hildeprandi abbatis Farfensis 325<sup>12</sup>.  
 Albertus pater Iohannis 247<sup>28</sup>, 248<sup>6</sup>.  
 Albertus filius Liotonis II 161<sup>10</sup>.  
 Albertus pater Mainardi 284<sup>30</sup>.  
 Albertus Sclavonis pater Maifredi 287<sup>23</sup>.  
 Albertus pater Stefani II 268<sup>4</sup>.  
 Albertus diaconus et monachus Farf. II 217<sup>26</sup>.  
 Albertus Varianensis episcopus II 248<sup>13</sup>.  
 Albertus frater subdiaconus Farf. II 121<sup>2</sup>.  
 Albertus iudex II 317<sup>8</sup>.  
 Albertus servus mon. Farf. in S. Xisto 259<sup>1</sup>.  
 Alberuna uxor Zonzuli servi mon. Farf. ad S. Xistum 274<sup>7</sup>.  
 Albetreta fundus 323<sup>22</sup>.  
 Albetrete podium II 109<sup>3</sup>.  
 Albianus in territorio Sabinensi II 143<sup>6</sup>, 280<sup>15</sup>.  
 Albianus casalis ad S. Ciprianum 166<sup>18</sup>.  
 Albicianus 163<sup>25</sup>.  
 Albina (de) v. Petia.  
 Albina uxor Fuscari 262<sup>34</sup>.  
 Albini casa in curte de Pontiano 295<sup>23</sup>.  
 Albinianus in Postmontem II 127<sup>28</sup>.  
 Albinianus in territorio Sabinensi II 65<sup>15</sup>, 74<sup>26</sup>.  
 Albinula uxor Lupi servi mon. Farf. in Pretorio 270<sup>8</sup>.  
 Albinus 252<sup>27</sup>. filius eius 252<sup>27</sup>.  
 Albinus pater Alberici et Anolini II 267<sup>16</sup>.  
 Albinus filius Tederade II 95<sup>7</sup>.  
 Albinus nobilis vir civitatis Utriculanę, pater Benedicti presbyteri II 210<sup>8</sup>.  
 Albinus coniux Bone, pater Gadem-

- ris, Gertrude, Ursuli, servus mon. Farf. in Bucizano 271<sup>18</sup>.
- Albinus filius Fratelli servus mon. Farf. in Narnate 274<sup>23</sup>.
- Albinus filius Gundiperti servus mon. Farf. in Narnate 274<sup>27</sup>.
- Albinus frater Luponis, coniux Tancunde, pater Colonis, Formosig, Iohannis, Petri, servus mon. Farf. in Colomente 266<sup>10</sup>.
- Albisinda uxor Satuli servi mon. Farf. in Pretorio 270<sup>11</sup>.
- Albizo 252<sup>20</sup>.
- Alboin medicus, bonus homo 187<sup>23</sup>.
- Albolus colonus mon. Farf. in Pretorio 296<sup>17</sup>. filii, uxor eius 297<sup>27 28</sup>. *V. anche* Albulus.
- Albolus pater Honorati, Isimuldi, Petrunig, servus mon. Farf. in Bucizano 272<sup>8</sup>.
- Alboni (de) casalis in Laniano II 189<sup>20</sup>.
- Albonus pater Iohannis 290<sup>15</sup>.
- Albonus pater Petri II 69<sup>34</sup>.
- Albuciano (de) casales II 45<sup>25</sup>.
- Albucianus II 189<sup>22</sup> in territorio Sabinesi 323<sup>14</sup>, 328<sup>17</sup>, 331<sup>11</sup>, 355<sup>8</sup>; II 62<sup>5</sup>, 64<sup>22</sup>, 72<sup>20</sup>, 88<sup>16</sup>, 92<sup>4</sup>, 102<sup>20</sup>, 103<sup>13</sup>. molina 323<sup>15</sup>, 328<sup>17</sup>, 331<sup>12</sup>; II 62<sup>5</sup>, 64<sup>23</sup>, 102<sup>20</sup>, 103<sup>14</sup>.
- Albucianus fundus 181<sup>27</sup>, 202<sup>36</sup>, 215<sup>9</sup>, 385<sup>5</sup>, II 138<sup>20</sup>, 283<sup>37</sup>.
- Albuin rex 86<sup>4</sup>, 87<sup>8</sup>, 123<sup>9</sup>.
- Albunus 232<sup>25</sup>, 233<sup>3</sup>.
- Albunus monachus S. Vincenti 152<sup>17</sup>.
- Albula civitas vetus non longe a civitate Tvrburtina II 25<sup>23</sup> 56<sup>10</sup>.
- Albulus colonus mon. Farf. in Pretorio 297<sup>12</sup> *se* IV. *V. anche* Albolus.
- Albuni filius Beraldi servus mon. Farf. in Colomente 266<sup>9</sup>.
- Albunis (de) casalis in Sabinis 246<sup>19</sup>.
- Albus Caballus *v.* Caballus.
- Alkerius comes II 30<sup>12</sup>, 283<sup>28</sup>.
- Alkerius frater monachus Farf. II 121<sup>9</sup>.
- Alkerus filius Arconis 256<sup>5</sup>. fratres eius 256<sup>5</sup>.
- Alkisius pater Iohannis II 261<sup>1</sup>.
- Alda uxor Pelegrini servi mon. Farf. in Casa Raviniana 265<sup>14</sup>.
- Aldebaldus II 48<sup>10</sup>, 40<sup>9</sup>.
- Aldebaldus, Ildebaldus filius Sergie, coniux Atrie II 46<sup>30</sup>, 51<sup>1</sup>, 52<sup>20</sup>.
- Aldemarius filius Lupare, frater Alexandri et Desiderii, servus mon. Farf. in Colomente 266<sup>14</sup>.
- Aldeperga filia Bonise servi mon. Farf. ad S. Mennatem 266<sup>35</sup>.
- Aldepertus coniux Radiperge servus mon. Farf. in Pontiano 265<sup>5</sup>.
- Alderadus filius Bonise, coniux Tancunde, servus mon. Farf. ad S. Mennatem 266<sup>35</sup>. filius eius 266<sup>39</sup>.
- Alderih de pago Guarmatia pater Guerneldis sanctimonialis 209<sup>19</sup>.
- Alderuda uxor Baruncelli servi mon. Farf. ad S. Demetrium 264<sup>16</sup>.
- Alderuna uxor Barauculi Otolfi scannonis 262<sup>1</sup>.
- Aldicisi servus mon. Farf. in Beliciano 273<sup>19</sup>.
- Aldionis servus mon. Farf. in Casa Pauli 265<sup>19</sup>. uxor eius 265<sup>19</sup>.
- Aldo 248<sup>30</sup>, 249<sup>11</sup>, 264<sup>11</sup>; II 164<sup>16</sup>.
- Aldonis consortes II 164<sup>16</sup> filii 248<sup>36</sup>, 249<sup>11</sup>, II 52<sup>13</sup> heredes II 41<sup>16</sup>.
- Aldo filius Andree II 58<sup>27</sup>.
- Aldo filius Arduini 204<sup>12</sup>, 216<sup>26</sup>.
- Aldo filius Takeprandi 353<sup>25</sup>.
- Aldo de Margine, germanus Petri Furis, famulus mon. Farf. 260<sup>14</sup>.
- Aldo iudex sacri palatii 360<sup>9</sup>.
- Aldo presbyter II 31<sup>4</sup>.
- Aldo servus mon. Farf. in Canali 259<sup>13</sup>.
- Aldonis *v.* Petra.
- Aldonis consortes, filii *v.* Aldo.
- Aldula mater Adelperti infantis 267<sup>30</sup>.
- Aldula filia Maurice servi mon. Farf. in Forfene 264<sup>1</sup>.
- Aldula mancipia mon. Farf. 268<sup>1</sup>.
- Aldulus filius Godemarii servus mon. Farf. in Amiterno 320<sup>36</sup>.
- Alecisi frater Godeprandi servus mon. Farf. in Bucizano 271<sup>34</sup>.
- Alefridus filius Scaptolfi castaldi Reatini 161<sup>2</sup>.
- Alefridus castaldus Reatinus 10<sup>11</sup>, 155<sup>16</sup>.



- Alefridus decanus 294<sup>5</sup>.  
 Alefridus episcopus 298<sup>7</sup>.  
 Alefridus servus mon. Farf. ad S. Severum 274<sup>10</sup>. filii eius 274<sup>11</sup>. uxor 274<sup>10</sup>.  
 Alefridus filius Adonis, coniux Benedictę, servus mon. Farf. in Bucizano 271<sup>24</sup>.  
 Alefridus frater Sindoli servus mon. Farf. in Largizano 266<sup>18</sup>.  
 Alefridus filius Ursuli, coniux Godepergę, pater Alepergę, Gualefridi, Ildulę, Rotundę, servus mon. Farf. in Colomente 265<sup>31</sup>.  
 Alegia gualdus 156<sup>2</sup>.  
 Alegia mons in finibus Spoletanis vel Reatinis 277<sup>26</sup>, 278<sup>7</sup>. pascuum 277<sup>25</sup>.  
 Alegie (de) v. Petra.  
 Aleiana v. Negia.  
 Alemannię rex II 321<sup>7</sup>.  
 Alenianus in territorio Aprutiensi 356<sup>14</sup>, 359<sup>34</sup>.  
 Alenianus casalis II 42<sup>9</sup>.  
 Alennianus monachus 298<sup>9</sup>.  
 Aleperga filia Alefridi Ursuli servi mon. Farf. in Colomente 265<sup>32</sup>.  
 Aleperga uxor Attoli servi mon. Farf. ad S. Xixtum 273<sup>30</sup>.  
 Aleperga uxor Banilini servi mon. Farf. ad rivum Merdarium 266<sup>25</sup>.  
 Aleperga uxor Colonis Albini servi mon. Farf. in Colomente 266<sup>11</sup>.  
 Aleperga uxor Luceradi servi mon. Farf. in Prętorio 269<sup>9</sup>.  
 Aleperga uxor Mauri servi mon. Farf. ad S. Xixtum 274<sup>5</sup>.  
 Aleperga mater Sindoli servi mon. Farf. in Largizano 266<sup>18</sup>.  
 Aleperga filia Urbani servi mon. Farf. in Sublongo 267<sup>14</sup>.  
 Aleperga uxor Ursuli cognati Rattuli servi mon. Farf. in Bucizano 271<sup>15</sup>.  
 Alepertus, Alipertus filius Stalarii 352<sup>28</sup>, 359<sup>10</sup>.  
 Alepertus coniux Aidepergę servus mon. Farf. ad S. Mennatem 267<sup>4</sup>. filii eius 267<sup>5</sup>.  
 Alepertus filius Fariperti, coniux Ma-  
 gnipergę, servus mon. Farf. in For-  
 fone 263<sup>23</sup>. filia eius 263<sup>24</sup>.  
 Alerada mater Godeprandi servi mon. Farf. in Bucizano 271<sup>33</sup>.  
 Alerada uxor Isualdi servi mon. Farf. ad S. Demetrium 264<sup>13</sup>.  
 Aleradus filius Crispi servus mon. Farf. in Beliciano 273<sup>12</sup>. filii eius 273<sup>13</sup>. uxor 273<sup>12</sup>.  
 Alerisius colonus mon. Farf. in Tu-  
 rano 297<sup>3</sup>.  
 Alesius II 317<sup>20</sup>.  
 Aletruda filia Ermerfridi servi mon. Farf. ad S. Mennatem 266<sup>28</sup>.  
 Alexander conductor 294<sup>28</sup>.  
 Alexander imperator 92<sup>2</sup>. *V. anche*  
 Aurelius.  
 Alexander [I] papa 91<sup>11</sup>; II 251<sup>21</sup>.  
 Alexander [II] papa II 164<sup>3</sup>.  
 Alexander II papa II 151<sup>30</sup>, 157<sup>24</sup>.  
 Alexander [III] papa II 321<sup>29</sup>.  
 Alexander III papa II 321<sup>30</sup>.  
 Alexander filius Lupuarę, frater Al-  
 demarii et Desiderii, servus mon.  
 Farf. in Colomente 266<sup>14</sup>.  
 Alexander (S.) in Monte in territorio  
 Sabinensi II 73<sup>10</sup>, 103<sup>22</sup>.  
 Alexandri (s.) filii s. Felicitatis corpus  
 22<sup>2</sup>, 198<sup>7</sup>.  
 Alexandri (S.) curtis in Viterbio II  
 281<sup>34</sup>.  
 Alexandri (S.) ecclesia 290<sup>12</sup>, 329<sup>1</sup>.  
 Alexandri et Marię (Ss.) ecclesia in  
 vico Flaviano 206<sup>20</sup>.  
 Alexandri (S.) ecclesia in comitatu  
 Reatino 249<sup>10</sup>.  
 Alexandria 134<sup>15</sup>. episcopus v. Eu-  
 sebius.  
 Alexandrinę Thermę Romę 364<sup>14</sup>;  
 II 18<sup>21</sup>, 24<sup>17</sup>, 44<sup>16</sup>, 53<sup>8</sup>, 88<sup>19</sup>, 97<sup>28</sup>,  
 114<sup>10</sup>, 161<sup>18</sup>.  
 Alexii (S.) ecclesia infra civitatem Te-  
 ramnensem II 269<sup>13</sup>.  
 Alfano Salernitanus archiepiscopus  
 II 248<sup>3</sup>.  
 Algefredus 353<sup>31</sup>.  
 Algerius II 278<sup>4</sup>.  
 Alianum in territorio Asculano II  
 110<sup>22</sup>.

- Allico (de) cripta in Sabinis 246<sup>32</sup>.  
 Alicernus dux Guisigothorum 130<sup>15</sup>.  
 Alicisis filius Aruis servus mon. Farf. in Canzoniscis 264<sup>34</sup>.  
 Alieganus ad Ripam in territorio Asculano II 112<sup>31</sup>. podium II 112<sup>31</sup>.  
 Alifanę episcopus v. Arthis.  
 Aligernus abbas Cassinensis 40<sup>10</sup>.  
 Alimundi casa in curte de Pontiano 295<sup>26</sup>.  
 Alingianum II 221<sup>25</sup>.  
 Alinianum in Sabinis 321<sup>13</sup>, 332<sup>16 18 22</sup>, 352<sup>9</sup>, 365<sup>24</sup>; II 68<sup>20</sup>, 103<sup>23</sup>. podium II 68<sup>21</sup>.  
 Alinianus fundus 113<sup>21</sup>, 180<sup>3</sup>, 201<sup>7</sup>, 336<sup>13</sup>. in territorio Sabinensi II 283<sup>37</sup>.  
 Aliosa uxor Fratelli servi mon. Farf. ad S. Xixtum 273<sup>21</sup>.  
 Aliperga filia Aciprandi servi mon. Farf. in Prętorio 269<sup>13</sup>.  
 Aliperga mater Adaldi servi mon. Farf. in Prętorio 269<sup>26</sup>.  
 Aliperga filia Alberisis servi mon. Farf. in Narnate 275<sup>10</sup>.  
 Aliperga filia Aliperti servi mon. Farf. in Bucizano 272<sup>30</sup>.  
 Aliperga uxor Anserami servi mon. Farf. in Pontiano 265<sup>12</sup>.  
 Aliperga uxor Maguli servi mon. Farf. in Prętorio 268<sup>23</sup>.  
 Aliperga filia Petrunacis servi mon. Farf. in Narnate 274<sup>29</sup>.  
 Alipertus 160<sup>12</sup>, 220<sup>9</sup>.  
 Alipertus coniux Bonę, pater Alipergę et Palumbi, servus mon. Farf. in Bucizano 272<sup>29</sup>.  
 Alipertus filius Stalarii v. Alepertus.  
 Aliprandus filius Sicipori 204<sup>33</sup>, 217<sup>8</sup>, 341<sup>19</sup>.  
 Aliprandus filius Alberisis servus mon. Farf. in Narnate 275<sup>10</sup>.  
 Aliprandus filius Godeprandi fratris Cuniperti servus mon. Farf. ad S. Demetrium 264<sup>29</sup>.  
 Aliradi casa in curte de Pontiano 295<sup>26</sup>.  
 Alius mons II 100<sup>12</sup>.  
 Alivianum 150<sup>11</sup>.  
 Allanus pater Guidi 288<sup>9</sup>.  
 Allo 165<sup>3</sup>.  
 Allo monachus S. Vincentii 152<sup>16</sup>.  
 Allo filius Adaldi servus mon. Farf. in Prętorio 269<sup>25</sup>.  
 Allo coniux Ansiperę servus mon. Farf. in Forfone 264<sup>3</sup>. filii eius 264<sup>4</sup>.  
 Allo filius Carelli servus mon. Farf. in Prętorio 269<sup>28</sup>.  
 Allo pater Grimualdi et Pertuli servus mon. Farf. in Caballari 271<sup>3</sup>.  
 Allobros v. Nicolaus [II] papa.  
 Allonis filius servus mon. Farf. ad Ortum 261<sup>3</sup>, 276<sup>27</sup>.  
 Alluli casa de Ceseriano 295<sup>34</sup>.  
 Allulus filius Auderadę viduę servus mon. Farf. ad rivum Merdarium 266<sup>24</sup>.  
 Almericus abbas Farfensis, vocatus Ursus 99<sup>15</sup>, 282<sup>28</sup>, 283<sup>6 17 21</sup>; II 107<sup>8</sup>, 108<sup>3 2</sup>, 114<sup>6</sup>, 115<sup>5 20</sup>, 116<sup>9 11 25</sup>, 117<sup>5</sup>, 118<sup>7</sup>, 119<sup>23</sup>.  
 Alo 210<sup>4</sup>.  
 Alo coniux Bonosę, pater Colonis, servus mon. Farf. in Colomente 265<sup>33</sup>.  
 Alo filius Mauri, coniux Palumbę, servus mon. Farf. in Prętorio 270<sup>4</sup>.  
 Alonsuli casa in Tampiliano 207<sup>8</sup>.  
 Alpari Cesa in territorio Sabinensi II 67<sup>7, 12</sup>.  
 Alperti v. Mons.  
 Alpertus servus mon. Farf. in Maruce 259<sup>14</sup>.  
 Alpes 51<sup>2</sup>. V. anche Appenninę.  
 alpes comitatus Firmani, Asculani et Aprutiensis 353<sup>19</sup>.  
 altare itinerarium mon. Farf. II 291<sup>8</sup>, principale II 291<sup>9 11</sup>, 311<sup>6</sup>. reginę pręciosum II 310<sup>20</sup>. V. anche Angeli (S.), Marię (s.).  
 Altaria casalis in Sabinis 295<sup>1</sup>.  
 Altariola in Sabinis 299<sup>28</sup>.  
 Altariolum fundus 180<sup>28</sup>, 201<sup>33</sup>, 214<sup>7</sup>, 336<sup>38</sup>.  
 Altbertus, Altpertus abbas Farfensis 20<sup>9</sup>, 98<sup>14</sup>, 165<sup>20</sup>.  
 Altecarus 353<sup>31</sup>.  
 Altitonans II 277<sup>26</sup>.  
 Alto 314<sup>21</sup>.

# INDICE.

- homo liber 298<sup>23</sup>.  
 otus filius Carezoli servus mon.  
 Farf. in Namate 274<sup>20</sup>.  
 ertus v. Alibertus.  
 anda mater Petri II 69<sup>36</sup>, 71<sup>3</sup>.  
 us v. Collis.  
 pianus fundus II 147<sup>8</sup>.  
 a iugalis Fusionis Remfredi 284<sup>1</sup>.  
 abilis presbyter et monachus Farf.  
 II 217<sup>22</sup>.  
 Amaburgensis archiepiscopus v. Adel-  
 bertus.  
 Amantius diaconus S. R. E. II 247<sup>33</sup>.  
 Amato filius Guerronis II 4<sup>26</sup>. mater  
 eius II 4<sup>26</sup>.  
 Amato filius Remedii II 53<sup>26</sup>.  
 Amatus Ortensi II 197<sup>22</sup>.  
 Amatus pater Petri II 212<sup>14</sup>.  
 ambo sublimis mon Farf II 311<sup>6</sup>.  
 Ambrosii casa de Ceseriano 295<sup>36</sup>.  
 Ambrosii casa in curte de Pontiano  
 295<sup>21</sup>.  
 Ambrosius Ottonis I cancellarius 3417.  
 Ambrosius Mediolanensis episcopus  
 129<sup>10</sup>.  
 Ambrosius frater diaconus Farf. II  
 122<sup>2</sup>.  
 Amelia v. Ameria.  
 Amenzano (de) rigus II 229<sup>27</sup>, 261<sup>8</sup>.  
 Amenzanum in territorio Reatino  
 322<sup>15</sup>. in Sabinis 330<sup>11</sup>.  
 Ameria, Amelia II 282<sup>3</sup>. urbs II 263<sup>23</sup>,  
 285<sup>22</sup>. Amerinus comitatus II 58<sup>8</sup>,  
 262<sup>8</sup>, 267<sup>8</sup>. episcopus II 265<sup>13</sup>.  
 Amphitheatrum in territorio Tybur-  
 tino II 269.  
 Amico II 112<sup>20</sup>. V. anche Gualdo,  
 Remfredus Azę.  
 Amico pater Guinizonis II 36<sup>8</sup>.  
 Amico Firmanus episcopus 3137.  
 Amico frater presbyter Farf. II 122<sup>2</sup>.  
 Amiconis filii 290<sup>24</sup>; II 58<sup>14</sup>.  
 Amicus pater Iohannis 247<sup>14</sup>; II 70<sup>18</sup>.  
 Amicus presbyter II 259<sup>26</sup>.  
 Amingus dux Francorum 123<sup>2</sup>.  
 Aminternina massa 185<sup>21</sup>.  
 Amiterninis (de) casalis 198<sup>21</sup>.  
 Amiterninus filius Acerisis servus mon.  
 Farf. in Caballari 270<sup>35</sup>.  
 Amiterninus filius Lupi servus mon.  
 Farf. in Prętorio 270<sup>9</sup>.  
 Amiternum 205<sup>33</sup>, 218<sup>21</sup>, 229<sup>11</sup>, 230<sup>28</sup>,  
 232<sup>22</sup>, 233<sup>7</sup> 27, 249<sup>4</sup> 10 12 25, 253<sup>8</sup>,  
 258<sup>20</sup>, 291<sup>12</sup>, 303<sup>27</sup>, 305<sup>9</sup>, 310<sup>6</sup> 15 26,  
 314<sup>27</sup>, 317<sup>4</sup> 10 15 21 23, 318<sup>2</sup> 11 26,  
 320<sup>16</sup> 23 26 35, 321<sup>2</sup> 12 23 31, 322<sup>35</sup>,  
 342<sup>28</sup>, 353<sup>6</sup> 36, 354<sup>23</sup>, 358<sup>23</sup>; II 29<sup>16</sup>,  
 51<sup>20</sup>, 99<sup>11</sup>, 101<sup>15</sup>, 140<sup>25</sup>, 163<sup>26</sup>,  
 285<sup>4</sup>. Amiterninus castaldatus 233<sup>2</sup>.  
 comitatus 39<sup>20</sup>, 307<sup>23</sup>, 324<sup>2</sup>, 345<sup>15</sup>.  
 pagus 304<sup>3</sup>. Amiterni, Amiterninum  
 territorium 220<sup>16</sup>, 228<sup>23</sup>, 231<sup>12</sup> 15,  
 309<sup>1</sup> 3 6 10, 315<sup>8</sup>, 316<sup>3</sup>, 340<sup>14</sup>,  
 347<sup>5</sup>, 348<sup>11</sup>, 352<sup>21</sup>, 353<sup>24</sup>, 356<sup>8</sup>,  
 357<sup>27</sup> 33, 358<sup>26</sup> 28, 359<sup>3</sup> 20, 361<sup>2</sup> 16,  
 362<sup>2</sup>, II 7<sup>38</sup>, 46<sup>5</sup>, 58<sup>20</sup>, 175<sup>23</sup>.  
 Amizo filius Gualterii 321<sup>28</sup>.  
 Amizo frater Guinizonis 286<sup>34</sup>.  
 Amizo pater Iohannis II 50<sup>30</sup>.  
 Amizo comes Auximanus 253<sup>26</sup>, 254<sup>22</sup>.  
 V. anche placitum.  
 Amizus pater Petri II 202<sup>12</sup>.  
 Amo colonus 148<sup>27</sup>.  
 Amonis casa in territorio Asculano  
 II 112<sup>34</sup>. podium II 112<sup>34</sup>.  
 Ampa mater Benedicti, Godii, Petri  
 presbyteri II 44<sup>22</sup>.  
 Ampa mater Franconis II 36<sup>16</sup>. filii  
 eius II 36<sup>19</sup>.  
 Ampę casalis in territorio Sabinensi  
 II 36<sup>29</sup>.  
 Amperga uxor Luponis filii Dagari  
 servi mon. Farf. in Pontiano 265<sup>4</sup>.  
 Amponis casalis sup̄tus Ripas II  
 68<sup>19</sup> 23.  
 Amponis collis in castaldatu Equano  
 II 162<sup>12</sup>.  
 amula argentea deaurata mon. Farf.  
 II 310<sup>3</sup>. amulę argenteę .ii. II  
 310<sup>22</sup>. amulę argenti tres, una  
 operta auro II 292<sup>6</sup>.  
 Amualdi casa de Paciano 295<sup>32</sup>.  
 Amulus pater Cauculi 195<sup>17</sup>.  
 Anacletus [papa] v. Petrus Leonis.  
 Anacletus papa 917, 143<sup>26</sup>, 236<sup>15</sup>;  
 II 2517.  
 Anastasia mater Iohannis II 142<sup>27</sup>.  
 Anastasia mancipia mon. Farf. 268<sup>4</sup>.

- Anastasię casalis** in Petra Dęmonis II 297<sup>16</sup>.
- Anastasio comitis filii** II 142<sup>9</sup>.
- Anastasio (S.) ecclesia** II 41<sup>21</sup>.
- Anastasio, Anestasio (S.) ecclesia** in Vaccaricia II 123<sup>3</sup>, 153<sup>18</sup>.
- Anastasio pater Bricii et Euticii** 122<sup>2</sup>.
- Anastasio pater Gislerii et Munaldi comitum** II 142<sup>15</sup>.
- Anastasio filius Iohannis** II 164<sup>29</sup>.
- Anastasio Neapolitanus pater Iohannis** II 44<sup>14</sup>.
- Anastasio abbas monasterii Domini Salvatoris** 222<sup>33</sup>.
- Anastasio [I] hęreticus imperator** 85<sup>25</sup>, 93<sup>31</sup>.
- Anastasio [II], qui et Artemius, imperator** 87<sup>3</sup>.
- Anastasio monachus Farfensis** 158<sup>14</sup>.
- Anastasio papa** II 132<sup>5</sup>.
- Anastasio [I] papa** 93<sup>13</sup>.
- Anastasio I papa** 130<sup>28</sup>.
- Anastasio [II] papa** 93<sup>28</sup>.
- Anastasio II papa** 131<sup>3</sup>.
- Anastasio [III] papa** 97<sup>6</sup>.
- Anastasio [IV] papa, Savinensis episcopus** II 321<sup>11</sup>.
- Anastasio (S.) in territorio Tuscanensi** II 115<sup>2</sup>.
- Anastasio (S.) v. Vincentius et Anastasio (Ss.)**.
- anathema** 139<sup>11</sup>, 158<sup>4</sup>, 183<sup>14</sup>, 184<sup>41</sup>, 352<sup>5</sup>; II 10<sup>8</sup>, 24<sup>31</sup>, 38<sup>13</sup>, 39<sup>23</sup>, 82<sup>16</sup>, 93<sup>29</sup>, 138<sup>13</sup>, 199<sup>7</sup>, 200<sup>8</sup>, 201<sup>29</sup>, 212<sup>12</sup>, 216<sup>126</sup>, 217<sup>8</sup>, 219<sup>14</sup>, 223<sup>24</sup>, 241<sup>5</sup>, 246<sup>34</sup>, 247<sup>11</sup>, 294<sup>2</sup>, 303<sup>26</sup>, 304<sup>4</sup>, 305<sup>6</sup>, 307<sup>10</sup>, 312<sup>4</sup>.
- Anatholia (S.) in S. Maria de Loriano** II 205<sup>10</sup>.
- Anatholia (S.) in comitatu Sabinensi** 245<sup>7</sup>, 246<sup>8</sup>. *V. anche Campus.*
- Anatholię (S.) curtis** 299<sup>3</sup>, 300<sup>18</sup>.
- Anatholię (S.) curtis in Beruniano** II 281<sup>16</sup>.
- Anatholię (S.) ecclesia** 299<sup>3</sup>, 300<sup>19</sup>.
- Anatholię (S.) ecclesia in Busiano** II 280<sup>12</sup>.
- Anatholię (S.) ecclesia in fundo Husiano, Usiano, qui et Iliano** 181<sup>12</sup>, 202<sup>19</sup>, 214<sup>34</sup>, 337<sup>28</sup>.
- Anatholię (S.) ecclesia in comitatu Reatino** 139<sup>2829</sup>.
- Anatholię (S.) ecclesia de Turano** II 205<sup>8</sup>.
- Ancaranus villa in Sumati** II 36<sup>11</sup>.
- Ancarianensis massa** 206<sup>30</sup>.
- Ancianus fundus** 201<sup>1</sup>, 202<sup>16</sup>.
- ancilla Dei quędam** II 272<sup>19</sup>. **ancille Dei** 279<sup>28</sup>. **duo** II 134<sup>37</sup>.
- Ancillarum Dei Campus** 291<sup>23</sup>, 292<sup>15</sup>; II 54<sup>23</sup>, 55<sup>15</sup>. **in comitatu Reatino** 248<sup>35</sup>. **trivium** 292<sup>15</sup>; II 55<sup>15</sup>.
- Andalla** II 170<sup>26</sup>.
- Anderada filia Gaidonis servi mon. Farf. in Colomente** 266<sup>9</sup>.
- Anderada filia Goduli servi mon. Farf. in Narnate** 274<sup>33</sup>.
- Andrea** 291<sup>3</sup>.
- Andreas** 206<sup>29</sup>.
- Andreas pater Aidericonis, Benedicti et Martini** 288<sup>7</sup>.
- Andreas pater Aldonis** II 58<sup>27</sup>.
- Andreas pater Francę uxoris Arnolfi** 287<sup>31</sup>.
- Andreas Tiburtinus coniux Sibille** II 319<sup>3</sup>.
- Andreas filius Ursi** II 51<sup>28</sup>.
- Andreas colonus mon. Farf. in Prętorio** 296<sup>21</sup>. **fili, fratres, mater eius** 296<sup>21</sup>.
- Andreas colonus mon. Farf. in Prętorio** 297<sup>14</sup>. **cum se .VII.**
- Andreas ferrarius** 288<sup>29</sup>.
- Andreas frater prębyter et monachus Farf. II** 121<sup>2</sup>.
- Andreas prębyter** 292<sup>8</sup>; II 55<sup>10</sup>.
- Andreas filius Teuteperti servus mon. Farf. in Sublongo** 267<sup>11</sup>.
- Andreas (S.)** II 189<sup>18</sup>.
- Andreas (S.) ad Stafilum in campo Reatino** 308<sup>7</sup>.
- Andreę filii** II 202<sup>14</sup>.
- Andreę casalis in Sabinis** 247<sup>5</sup>.
- Andreę casalis in Serrano** II 72<sup>17</sup>.
- Andreę (s.) dies** II 61<sup>33</sup>.
- Andreę (S.) abbas** 244<sup>23</sup>.

- Andreș (S.) abbatia II 294 <sup>12</sup>.  
 Andreș (S.) casalis II 185 <sup>25</sup>, 188 7 <sup>21</sup> <sup>22</sup>,  
 189 <sup>15</sup>, 190 <sup>5</sup>.  
 Andreș (S.) curtis in Bisano II 282 <sup>5</sup>.  
 Andreș (S.) curtis in Fisto II 282 <sup>27</sup>.  
 Andreș (S.) curtis in Repasto II 281 <sup>25</sup>.  
 Andreș (S.) ecclesia 194 <sup>22</sup>.  
 Andreș (S.) ecclesia in Bocciniano II  
 60 <sup>12</sup>.  
 Andreș (S.) ecclesia in Cannetulo II  
 190 <sup>3</sup>.  
 Andreș (S.) ecclesia in Cșa Arnonis  
 II 127 <sup>5</sup>.  
 Andreș (S.) ecclesia in Collina II 137 <sup>15</sup>,  
 140 <sup>23</sup> in territorio Collinense II  
 176 <sup>25</sup>.  
 Andreș (S.) ecclesia in Lacu II 123 <sup>4</sup>.  
 Andreș (S.) ecclesia in Materno 194 <sup>5</sup>.  
 Andreș (S.) ecclesia ad Pacum II  
 170 <sup>18</sup>.  
 Andreș (S.) ecclesia in castaldatu Pon-  
 tano II 154 <sup>16</sup>.  
 Andreș (S.) ecclesia in Postmontem  
 II 66 <sup>16</sup>.  
 Andreș (S.) ecclesia in castello de  
 Repastu II 155 <sup>4</sup>.  
 Andreș (S.) ecclesia in Ripe II 270 <sup>27</sup>.  
 Andreș (S.) ecclesia in Terraniano  
 II 148 <sup>25</sup>.  
 Andreș (S.) ecclesia in Teste II  
 61 <sup>30</sup>.  
 Andreș (S.) apostoli monasterium II  
 126 <sup>30</sup>.  
 Andreș (S.) monasterium in Bisano  
 289 <sup>16</sup>.  
 Andreș (S.) apostoli monasterium in  
 Bisano II 114 <sup>11</sup>.  
 Andree (S.) monasterium montis Si-  
 ractis II 40 <sup>26</sup>. iuxta montem So-  
 ratem 44 <sup>22</sup>.  
 Andreș (S.) porta Romę II 97 <sup>3</sup>.  
 Andree (S.) predia 63 <sup>31</sup>.  
 Andreș (S.) prędia in Tribuco II 80 <sup>30</sup>.  
 Andreș (S.) regio infra civitatem Nar-  
 niensem II 180 <sup>6</sup>.  
 Andulfus Ferensis episcopus II 248 <sup>19</sup>.  
 Anegildis uxor Antuli servi mon. Farf.  
 ad S. Mennatem 266 <sup>32</sup>.  
 Anescausus decanus 294 <sup>1</sup>.  
 Anastasii casalis in Campo S. Bene-  
 dicti II 183 <sup>22</sup>.  
 Anastasii (S.) ecclesia v. Anastasii.  
 Anetula mancipia mon. Farf. 267 <sup>33</sup>.  
 Anganello (de) castellum in comitatu  
 Firmano II 30 <sup>11</sup>.  
 Anganus in territorio Sabinensi II 67 <sup>8</sup>.  
 Anganus fundus 327 <sup>30</sup>.  
 angarales mon. Farf. II 297 <sup>20</sup>, 298 <sup>3</sup>,  
 300 <sup>20</sup> <sup>23</sup>, 312 <sup>7</sup>, 315 <sup>32</sup>.  
 angarię 160 <sup>22</sup>, 211 <sup>35</sup>.  
 Angeli filii II 66 <sup>12</sup>.  
 Angeli (S.) ministerialis 304 <sup>31</sup>.  
 Angeli (S.) monachi 247 <sup>8</sup>.  
 Angeli (S.) arcus in territorio Sabi-  
 nensi 363 <sup>13</sup>.  
 Angeli (S.) casalis ad Fenoculum II  
 27 <sup>29</sup>.  
 Angeli (S.) casalis in Scandrilia 247 <sup>32</sup>.  
 Angeli (S.) castellum II 171 <sup>2</sup>, 173 <sup>30</sup>,  
 192 <sup>26</sup>. V. anche Caput Farfę.  
 Angeli (S.) cella 149 <sup>12</sup>.  
 Angeli (S.) cella in Candiano 278 <sup>27</sup>.  
 Angeli (S.) cella iuxta civitatem Rea-  
 tinam 38 <sup>12</sup>, 307 <sup>3</sup>. in territorio  
 Reatino 316 <sup>30</sup>.  
 Angeli (S.) cella sub Ripa urbis Cor-  
 neti II 153 <sup>20</sup>.  
 Angeli (S.) curtis in Antiano II 177 <sup>11</sup>.  
 Angeli (S.) curtis in Avenula II 281 <sup>30</sup>.  
 Angeli (S.) curtis in comitatu Balbensi  
 II 175 <sup>28</sup>. in territorio Balbensi  
 230 <sup>19</sup>, 340 <sup>12</sup>; II 7 <sup>35</sup>. V. anche in-  
 ter Riga.  
 Angeli (S.) curtis in Capistrello II  
 281 <sup>19</sup>.  
 Angeli (S.) curtis in Lanciano II 282 <sup>36</sup>.  
 Angeli (S.) curtis in Margiano II 7 <sup>26</sup>.  
 Angeli (S.) curtis in Mariano II 283 <sup>15</sup>.  
 Angeli (S.) curtis in Morgizano, post-  
 modum in Pontano 256 <sup>7</sup>.  
 Angeli (S.) curtis in Murgiano 339 <sup>37</sup>;  
 II 177 <sup>11</sup>.  
 Angeli (S.) curtis in Narnate, Narnia  
 II 281 <sup>38</sup>, 282 <sup>26</sup>.  
 Angeli (S.) curtis in Nibiano, Niviano  
 339 <sup>20</sup>; II 7 <sup>13</sup>, 177 <sup>1</sup>.  
 Angeli (S.) curtis ad Peltinum 356 <sup>10</sup>.  
 Angeli (S.) curtis in comitatu Rea-

- tino 191<sup>9</sup>. in territorio Reatino 304<sup>10</sup>.
- Angeli (S.) inter Riga curtis in comitatu Balbensi 249<sup>38</sup>.
- Angeli (S.) curtis in Sabello II 282<sup>26</sup>.
- Angeli (S.) curtis in Scoplo II 282<sup>5</sup>.
- Angeli (S.) curtis in Struncione II 281<sup>39</sup>.
- Angeli (S.) curtis inter duas Tennas 325<sup>3</sup>, 339<sup>36</sup>; II 7<sup>26</sup>, 177<sup>10</sup>, 283<sup>15</sup>.
- Angeli (S.) curtis in Tesenano 252<sup>7</sup>.
- Angeli (S.) curtis in Tufo II 282<sup>13</sup>.
- Angeli (S.) curtis in burgo S. Valentini II 281<sup>36</sup>.
- Angeli (S.) curtis in Valle Veneria 325<sup>8</sup>, 340<sup>4</sup>; II 7<sup>26</sup>, 283<sup>17</sup>.
- Angeli (S.) curtis in Villa Magna 325<sup>8</sup>, 339<sup>19</sup>; II 7<sup>12</sup>, 176<sup>38</sup>, 283<sup>2</sup>.
- Angeli (S.) curtis in fundo Vinioli II 282<sup>2</sup>.
- Angeli (S.) curtis in Viterbio II 281<sup>34</sup>.
- Angeli (S.) curtis in Viviano II 283<sup>3</sup>.
- Angeli (S.) ecclesia 282<sup>6</sup>.
- Angeli (S.) ecclesia in Aquaviva 194<sup>24</sup>.
- Angeli (S.) ecclesia in Balneario 194<sup>10</sup>.
- Angeli (S.) ecclesia in Campo Longo II 64<sup>9</sup>.
- Angeli (S.) ecclesia in Capiastrello II 123<sup>23</sup>, 150<sup>29</sup>.
- Angeli (S.) ecclesia in fundo Collis II 146<sup>13</sup>.
- Angeli (S.) ecclesia in Copresa II 109<sup>17</sup>.
- Angeli (S.) ecclesia in Corneto II 123<sup>14</sup>, prope Corgnium II 26<sup>24</sup>.
- Angeli (S.) ecclesia in Philecta II 109<sup>30</sup>.
- Angeli (S.) ecclesia in Flacciano 268<sup>14</sup>.
- Angeli (S.) ecclesia in Flumine, finibus Ciculanis 153<sup>11</sup>.
- Angeli (S.) ecclesia in Lanciano II 7<sup>7</sup>.
- Angeli (S.) ecclesia in Liciano II 48<sup>6</sup>.
- Angeli (S.) ecclesia in Loreto II 109<sup>37</sup>.
- Angeli (S.) ecclesia in Luciano II 280<sup>11</sup>.
- Angeli (S.) ecclesia in castello de Luco II 111<sup>7</sup>.
- Angeli (S.) ecclesia in monte supra monasterium D. Salvatoris in Marmora II 269<sup>14</sup>.
- Angeli (S.) ecclesia super flumen Melinum 304<sup>28</sup>, 305<sup>3</sup>.
- Angeli (S.) ecclesia in Minione II 123<sup>13</sup>. *V. anche* Michahelis Archangeli (S.).
- Angeli (S.) ecclesia in Misciano, Misiano II 259<sup>26</sup>, 285<sup>33</sup>.
- Angeli (S.) ecclesia in Montiano II 280<sup>10</sup>, in fundo Montiano 181<sup>24</sup>.
- Angeli (S.) ecclesia in casale Motiani 299<sup>5</sup>, 300<sup>20</sup>.
- Angeli (S.) ecclesia in fundo Motiano, Mociano 202<sup>32</sup>, 215<sup>6</sup>, 338<sup>2</sup>.
- Angeli (S.) ecclesia in Mozano 245<sup>3</sup>.
- Angeli (S.) ecclesia in casale Muricentum 327<sup>7</sup>.
- Angeli (S.) ecclesia in Mutella, Mutilla 290<sup>16</sup>; II 280<sup>10</sup>, in fundo Mutella, Mutellę 179<sup>39</sup>, 200<sup>38</sup>, 213<sup>10</sup>, 336<sup>1</sup>.
- Angeli (S.) ecclesia de Ocesia II 269<sup>18</sup>.
- Angeli (S.) ecclesia in Peltino 357<sup>26</sup>.
- Angeli (S.) ecclesia in fundo Petiniani 296<sup>8</sup>.
- Angeli (S.) ecclesia in Petroniano II 280<sup>9</sup>, in casale Petroniano 168<sup>1</sup>.
- Angeli (S.) ecclesia Pilo Scripto II 263<sup>16</sup>.
- Angeli (S.) ecclesia foris Pontem Fractum 322<sup>9</sup>, inter duo flumina ad Pontem Fractum ante civitatem Reatinam 163<sup>23</sup>, 165<sup>10</sup>, 165<sup>10</sup>, atrium 165<sup>10</sup>.
- Angeli (S.) ecclesia iuxta muros civitatis Reatinę 60<sup>23</sup>, 161<sup>5</sup>, 164<sup>29</sup>, in territorio Reatino II 8<sup>4</sup>.
- Angeli (S.) ecclesia sub Ripa II 174<sup>13</sup>.
- Angeli (S.) ecclesia in Sabelli II 123<sup>18</sup>.
- Angeli (S.) ecclesia in Salabento 194<sup>16</sup>.
- Angeli (S.) ecclesia in Salit Macina II 110<sup>18</sup>, 111<sup>9</sup>.
- Angeli (S.) ecclesia de Scoplo II 123<sup>16</sup>.
- Angeli (S.) ecclesia in Silignano, Siligliano II 280<sup>10</sup>, in fundo Silignano 181<sup>7</sup>, 202<sup>14</sup>, 214<sup>29</sup>, 337<sup>23</sup>.
- Angeli (S.) ecclesia in Tancia, Tancie 226<sup>22</sup>, 345<sup>10</sup>; II 6<sup>32</sup>, 98<sup>12</sup>,

- 129<sup>29</sup>, 133<sup>11 13 17 25</sup>, 137<sup>5</sup>, 139<sup>2</sup>,  
150<sup>20 22</sup>, 173<sup>26</sup>, 280<sup>7</sup>. in gualdo  
Tancia 158<sup>17</sup>, 167<sup>28 30</sup>. altare II  
133<sup>25</sup>, 134<sup>4 6 20</sup>, 135<sup>27</sup>. arcus  
158<sup>18</sup>. cancellum 158<sup>18</sup>, 159<sup>1</sup>.  
*V. anche Michahelis Archangeli (S.)*.  
Angeli (S.) ecclesia iuxta Tennam  
256<sup>9</sup>.  
Angeli (S.) ecclesia in Terentiano II  
280<sup>7</sup>.  
Angeli (S.) ecclesia in Tufo II 123<sup>24</sup>,  
156<sup>11</sup>.  
Angeli (S.) ecclesia ante portam Ma-  
iorem Utriculanę civitatis II 210<sup>12</sup>.  
Angeli (S.) ecclesia in Villa Mainę  
II 110<sup>24</sup>, 111<sup>1</sup>.  
Angeli (S.) ecclesia in Viviano II  
280<sup>11</sup>.  
Angeli (S.) fundus in vico S. Angeli  
326<sup>6</sup>.  
Angeli (S.) gualdus in Flumine, fini-  
bus Circulanis 153<sup>10</sup>.  
Angeli (S.) monasterium in Philecta  
II 109<sup>19</sup>, 110<sup>7</sup>.  
Angeli (S.) monasterium in Narnate  
163<sup>28</sup>. in comitatu Narniensi II  
137<sup>14</sup>, 139<sup>10</sup>, 174<sup>15</sup>.  
Angeli (S.) monasterium in civitate  
Reatina II 285<sup>5</sup>. iuxta civitatem  
Reatinam 164<sup>5</sup>, 165<sup>14</sup>, 176<sup>4</sup>. in  
comitatu Reatino II 99<sup>9</sup>, 140<sup>24</sup>.  
Angeli et Benedicti (Ss) monaste-  
rium in Taizano II 57<sup>13</sup>.  
Angeli (S.) monasterium sive orato-  
rium in Urbe Vetere 152<sup>7</sup>.  
Angeli (S.) mons ad Camillianum II  
52<sup>6</sup>.  
Angeli (S.) oratorium sub colle Balano  
II 45<sup>10</sup>.  
Angeli (S.) pastinum 148<sup>7</sup>.  
Angeli (S.) porta civitatis Perusinę II  
100<sup>10</sup>.  
Angeli (S.) rigus 285<sup>19</sup>, 331<sup>13</sup>, 355<sup>2</sup>  
33<sup>35</sup>, 363<sup>11</sup>; II 50<sup>24</sup>, 64<sup>24 26 30 32 34</sup>,  
103<sup>15 17</sup>, 162<sup>3</sup>.  
Angeli (S.) Vallis in territorio Ascu-  
lano 309<sup>15</sup>.  
Angeli (S.) vicus 326<sup>6</sup>.  
Angelo (de) v. Leonis casalis.
- Angelus pater Iohannis II 300<sup>11 15</sup>.  
Angelus pater Roccioni II 61<sup>27</sup>.  
Angelus (S.) 331<sup>11</sup>, 354<sup>6</sup>.  
Angelus (S.) in Collibus II 277<sup>22</sup>.  
Angelus (S.) in Lanciano 339<sup>8</sup>.  
Angelus (S.) in Merzano 252<sup>17</sup>. ca-  
stanetam 252<sup>18</sup>.  
Angelus (S.) in Mutella II 88<sup>10</sup>, 104<sup>20</sup>.  
Angelus (S.) Reatinus 352<sup>26</sup>.  
Angelus (S.) de Scoppio II 130<sup>6</sup>.  
Angelus (S.) in comitatu Sabinensi  
282<sup>9</sup>. via antiqua 282<sup>5</sup>.  
Angelus (S.) in Tancia II 298<sup>8</sup>.  
Angelus (S.) in civitate Teramne II  
157<sup>20</sup>.  
Angleria mater Petri II 45<sup>27</sup>.  
Anghigiano (de) clausura super S. Mar-  
tinum 198<sup>22</sup>.  
Anglorum gens 18<sup>25</sup>, 155<sup>5</sup>.  
Angoni 318<sup>30</sup>.  
Angonis casalis in territorio Sabi-  
nensi II 63<sup>16</sup>.  
Angri rigus II 51<sup>10</sup>, 101<sup>4</sup>.  
Anianum iuxta Tulianum in comitatu  
Sabinensi 243<sup>10 23</sup>.  
Anianus fundus 329<sup>6</sup>, 337<sup>18</sup>. in ter-  
ritorio Sabinensi II 283<sup>27</sup>.  
animalia 154<sup>1</sup>, 155<sup>3</sup>, 189<sup>24 30</sup>, 205<sup>27 28</sup>,  
218<sup>9</sup>. publica 205<sup>32</sup>, 279<sup>29</sup>, 280<sup>1</sup>.  
spanisca II 312<sup>15</sup>.  
Anna II 304<sup>9</sup>.  
Anna iugalis Benedicti p̄sbyteri Io-  
hannis II 43<sup>29</sup>.  
Anna iugalis Gregorii tribuni 365<sup>7</sup>.  
Anna uxor Iohannis Benedicti II 40<sup>7</sup>.  
Anna uxor Merconis Ansefredi II 53<sup>21</sup>.  
Anna mater Rustici II 163<sup>13</sup>.  
Anna mater Sabini II 179<sup>30</sup>.  
Annianellum castrum in comitatu  
Firmano 256<sup>3</sup>. ecclesia S. in ipso  
castro 256<sup>4</sup>.  
Annicius papa 91<sup>19</sup>.  
Annius Antoninus v. Severus.  
annona 228<sup>9</sup>, 316<sup>32</sup>.  
Anolinus filius Albini II 267<sup>16</sup>.  
Ansa mater Luponis II 68<sup>2</sup>, 70<sup>14</sup>.  
Ansa mater Teuxonis p̄sbyteri II  
39<sup>32</sup>.  
Ansa ancilla Dei II 40<sup>14</sup>.



- Ansa regina 186<sup>30</sup>, 279<sup>11</sup>.  
 Ansahel monachus 298<sup>17 32</sup>.  
 Ansardi Vallis in comitatu Firmano 255<sup>3</sup>.  
 Ansardis (de) casalis in territorio Sabinensi II 117<sup>3</sup>.  
 Ansarici Fons in comitatu Reatino II 55<sup>25</sup>. in territorio Reatino II 65<sup>24 29</sup>.  
 Ansę collis II 109<sup>10</sup>.  
 Ansefrede Vallis in comitatu Narniensi II 180<sup>8</sup>.  
 Ansefredus 313<sup>9</sup>.  
 Ansefredus pater Merconis II 53<sup>21</sup>.  
 Ansefridus 228<sup>10</sup>, 355<sup>17</sup>.  
 Ansefridus pater Ingerade 243<sup>19</sup>.  
 Ansefridus monachus 298<sup>8</sup>.  
 Ansefridus servus mon. Farf. in Forcone 263<sup>1</sup>. filii eius 263<sup>2</sup>. uxor 263<sup>2</sup>.  
 Ansefridus filius Leoniani servus mon. Farf. in Prętorio 269<sup>19</sup>.  
 Anseli filia Benedicti servi mon. Farf. in Bucizano 271<sup>22</sup>.  
 Anseli filia Fratelli servi mon. Farf. in Narnate 274<sup>23</sup>.  
 Anselis uxor Gualdefridi servi mon. Farf. in Canzoniscis 264<sup>30</sup>.  
 Anella filia Gadeleupe servę mon. Farf. in Narnate 275<sup>6</sup>.  
 Anselmi casa in territorio Sabinensi 220<sup>12</sup>.  
 Anselmo abbas Farfensis v. Anselmus. Anselmus 361<sup>15</sup>.  
 Anselmus, Anselmo abbas Farfensis 98<sup>22</sup>, 228<sup>27</sup>.  
 Anselmus Lucensis episcopus II 248<sup>19</sup>.  
 Anselmus scabinus de Amiterno 360<sup>2</sup>.  
 Anserada uxor Audefridi servi mon. Farf. in Bucizano 272<sup>17</sup>.  
 Anserada uxor Toderici servi mon. Farf. in Bucizano 271<sup>27</sup>.  
 Anseradus filius Romualdi, coniux Uniperge, pater Pillonis, servus mon. Farf. in Bucizano 272<sup>23</sup>. filia eius 272<sup>24</sup>.  
 Anseradus filius Toderici servus mon. Farf. in Bucizano 271<sup>28</sup>.  
 Anseradus frater Ursi, coniux Teu-  
 deldi, servus mon. Farf. in Pontiano 265<sup>9 10</sup>.  
 Anseramus filius Gualderami, homo mon. Farf. in Forcone 262<sup>14</sup>.  
 Anseramus coniux Aliperge, pater Ansperge, Feraldi, Luponis, servus mon. Farf. in Pontiano 265<sup>12</sup>.  
 Anserici filius 282<sup>14</sup>.  
 Anserius pęsbyter et monachus Farf. II 217<sup>17</sup>.  
 Ansifredus 243<sup>27</sup>.  
 Ansifridus filius Romualdi servus mon. Farf. in Bucizano 272<sup>22</sup>.  
 Ansilberga abbatisa monasterii S. Salvatoris de Brixia 186<sup>27 30</sup>, 187<sup>2</sup>.  
 Ansiperga uxor Allonis servi mon. Farf. in Forcone 264<sup>4</sup>.  
 Ansiperga uxor Benedicti servi mon. Farf. in Bucizano 271<sup>21</sup>.  
 Ansiperga filia Donatuli servi mon. Farf. in Prętorio 269<sup>16</sup>.  
 Ansiperga filia Empuli servi mon. Farf. ad S. Mennatem 266<sup>31</sup>.  
 Ansiperga uxor Formosi servi mon. Farf. in Sublongo 267<sup>12</sup>.  
 Ansiperga uxor Luponis fratris Colonis servi mon. Farf. in Colomente 266<sup>12</sup>.  
 Anspertus conductor 294<sup>3</sup>.  
 Anso filius Guinizonis II 262<sup>18</sup>.  
 Ansperga filia Anserami servi mon. Farf. in Pontiano 265<sup>13</sup>.  
 Anspertus filius Faraldi servus mon. Farf. in Opaco 270<sup>26</sup>. filii eius 270<sup>27</sup>. uxor 270<sup>27</sup>.  
 Ansprandus rex 88<sup>11</sup>.  
 Ansulus coniux Ermilinde servus mon. Farf. in Prętorio 270<sup>6</sup>.  
 Antarianus fundus 181<sup>30</sup>, 202<sup>39</sup>, 215<sup>12</sup>, 338<sup>8</sup>.  
 Anteldi nepos Fratelli servi mon. Farf. ad S. Xixtum 273<sup>22</sup>.  
 Antenianum II 110<sup>1 5</sup>.  
 Antepertus servus mon. Farf. de In-  
 terria 259<sup>18</sup>.  
 Anteradus servus mon. Farf. in For-  
 cone 263<sup>8</sup>. filii eius 263<sup>9</sup>. uxor 263<sup>9</sup>.  
 Anteradus affiliatus Audefridi, coniux

- Autę, servus mon. Farf. in Bucizano 272<sup>18</sup>, filii eius 272<sup>18</sup> 29.  
 Anteros, Antheros papa 92<sup>3</sup>, 133<sup>32</sup>; II 252<sup>1</sup>.  
 Antezanus in castaldatu Pontano II 130<sup>24</sup>.  
 Antheros papa v. Anteros.  
 Anthimi (S.) ecclesia v. Antimi.  
 Anthimius imperator 85<sup>15</sup>.  
 Antianus 140<sup>8</sup>.  
 Antianus in comitatu Firmiano II 177<sup>11</sup>.  
 Antianus in territorio Sabinensi II 280<sup>21</sup>.  
 Antianus casalis 153<sup>8</sup>, 154<sup>46</sup> 10, 182<sup>7</sup>, 203<sup>12</sup>, 215<sup>27</sup>, 338<sup>24</sup>.  
 Antianus fundus 179<sup>36</sup>, 213<sup>15</sup>, 214<sup>31</sup>, 336<sup>7</sup>, 337<sup>25</sup>.  
 Antianus Minor in territorio Sabinensi 363<sup>9</sup>.  
 Antichristus II 247<sup>2</sup>.  
 Antione in Sabinis 297<sup>26</sup>.  
 Antię (S.) v. Cruz.  
 Antię (S.) curtis in Castello Petroso 252<sup>28</sup>; II 98<sup>25</sup>, 139<sup>23</sup>, 174<sup>28</sup>, 284<sup>21</sup>.  
 Antiphonarium mon. Farf. 326<sup>3</sup>, optimum II 310<sup>6</sup>.  
 Antildis uxor Desiderii Lupuarę servi mon. Farf. in Colomente 266<sup>14</sup>.  
 Antimi (S.) cella in comitatu Narniensi II 139<sup>10</sup>, 174<sup>16</sup>.  
 Antimi (S.) curtis 339<sup>28</sup>.  
 Antimi (S.) curtis in comitatu Firmiano II 177<sup>9</sup>, in territorio Firmiano II 7<sup>20</sup>, 283<sup>9</sup>.  
 Antimi (S.) curtis in Narnia II 281<sup>38</sup>.  
 Antimi (S.) ecclesia II 185<sup>20</sup>, 188<sup>8</sup>.  
 Antimi (S.) ecclesia in Acotiano II 280<sup>11</sup>.  
 Antimi (S.) ecclesia in Agozano 245<sup>14</sup>.  
 Antimi (S.) ecclesia in Agutiano II 67<sup>15</sup>.  
 Anthimi (S.) ecclesia in casale Antiano 153<sup>8</sup>.  
 Antimi (S.) ecclesia in Colle II 45<sup>1</sup>.  
 Antimi (B.) ecclesia in comitatu Narniensi II 44<sup>28</sup>, 137<sup>11</sup>.  
 Antimi (S.) ecclesia in Sentiano II 280<sup>12</sup>, in fundo Sentiano 181<sup>27</sup>, 202<sup>35</sup>, 215<sup>9</sup>, 338<sup>5</sup>.  
 Antimi, Anthimi (S.) ecclesia in Serviliano II 280<sup>12</sup>, in fundo Serviliano 180<sup>41</sup>, 202<sup>5</sup>, 214<sup>21</sup>, 296<sup>13</sup>, 337<sup>14</sup>.  
 Antimi (S.) ecclesia in Sorbiliano 355<sup>19</sup>; II 68<sup>4</sup>, 70<sup>15</sup>, 71<sup>10</sup>.  
 Antimi (S.) mensa in Sabinis 297<sup>25</sup>.  
 Antiniana aqua 158<sup>26</sup>.  
 Antio pater Luponis 195<sup>17</sup>.  
 Antiocenum concilium 236<sup>19</sup>.  
 Antiochia 90<sup>22</sup>, 123<sup>2</sup>, 134<sup>13</sup>.  
 antiqua civitas v. Albula, Turreis  
 Antiqua Fons v. Fons Antiqua.  
 Antiquum castellum in Postmontem II 74<sup>31</sup>.  
 Antiquus v. Collis.  
 Antiquus 166<sup>20</sup>; II 187<sup>20</sup>, 188<sup>24</sup>, 221<sup>27</sup>.  
 Antiquus in comitatu Sabinensi 244<sup>11</sup>, 282<sup>7</sup> 13, in territorio Sabinensi 355<sup>18</sup>; II 104<sup>13</sup>, 150<sup>19</sup> 22, 154<sup>13</sup>, 157<sup>8</sup>, 169<sup>31</sup>, 281<sup>8</sup>.  
 Antiquus casalicus 182<sup>7</sup>.  
 Antiquus fundus 203<sup>12</sup>, 215<sup>27</sup>, 330<sup>3</sup>, 338<sup>24</sup>, in territorio Sabinensi II 283<sup>37</sup>.  
 Antiquus gualdus in territorio Sabinensi 226<sup>17</sup>.  
 Antisani pertinentia in territorio Terracino II 270<sup>12</sup>.  
 Antiscanus in massa Toccię II 17<sup>1</sup>.  
 Antisiano (de) terra in comitatu Sabinensi 246<sup>6</sup>.  
 Antoni castrum in territorio Sabinensi II 211<sup>22</sup>, 215<sup>25</sup>.  
 Antonianum 280<sup>16</sup>.  
 Antonianus casalis in Viterbio II 281<sup>35</sup>.  
 Antonianus fundus via Claudia II 234<sup>4</sup>.  
 Antonina Vallis in comitatu Narniensi II 276<sup>12</sup>.  
 Antonini collis in territorio Amternino 358<sup>27</sup>.  
 Antonini (S.) ecclesia in Medana II 139<sup>17</sup>.  
 Antoninus Commodus v. Commodus.  
 Antoninus Marcus imperator 91<sup>16</sup>.  
 Antoninus Marcus Aurelius Bassianus Carcalla imperator 82<sup>27</sup> 31.

- Antoninus Pius imperator 82<sup>13</sup>, 91<sup>21</sup>.  
 Antoninus Severus *v.* Severus.  
 Antoninus pater Teudimundi servus  
 mon. Farf. ad S. Xixtum 274<sup>2</sup>.  
 Antonius Commodus *v.* Commodus.  
 Antonius Severus philosophus, impe-  
 rator 82<sup>15</sup>.  
 Antulus clericus 352<sup>23</sup>.  
 Antulus coniux Anegildis, pater Gai-  
 defridi, Unaldi, Unnaldi, servus mon.  
 Farf. ad S. Mennatem 266<sup>32</sup>.  
 Anualdus p̄sbyter *v.* Arualdus.  
 Anulus senator Diocletiani imperato-  
 ris pater 83<sup>22</sup>.  
 anulus de auro II 166<sup>31 32</sup>.  
 anus vidua hospes Romę II 12<sup>18</sup>.  
 Anzanus in territorio Sabinensi II 60<sup>23</sup>.  
 Apa mater Franconis et Gezonis  
 359<sup>12</sup>.  
 Apa mater Girardi II 156<sup>26</sup>.  
 Apaiano (de) casalis 315<sup>3</sup>.  
 Apicianus fundus 180<sup>2</sup>. in territorio  
 Sabinensi II 283<sup>36</sup>.  
 Apicianus fundus, qui et Longitia 201<sup>5</sup>,  
 213<sup>19</sup>, 336<sup>10</sup>.  
 Apignanici *v.* Apinianici.  
 Apinianici, Apignanici in Marsi II  
 282<sup>12</sup>. in comitatu Marsicano II  
 175<sup>34</sup>. in territorio Marsicano  
 188<sup>19</sup>, 345<sup>14</sup>; II 7<sup>37</sup>.  
 Apinianicus 261<sup>20</sup>.  
 Aplictola in territorio Ticinensi 168<sup>14</sup>.  
 Apo II 34<sup>9</sup>. *V. anche* Appo.  
 Apo pater Iohannis p̄sbyteri II 157<sup>3</sup>.  
 Apo pater Petri servi mon. Farf. de  
 Prętorio 259<sup>26</sup>.  
 Apocalipsis 49<sup>29</sup>.  
 Apollinaris (S.) cella in comitatu Pe-  
 rosino II 137<sup>12</sup>, 139<sup>12</sup>.  
 Apollinaris (S.) curtis in Perosia II  
 282<sup>24</sup>. in comitatu Perosino II  
 108<sup>21</sup>.  
 Apollinaris (S.) ecclesia II 113<sup>24</sup>.  
 Apollinaris (S.) ecclesia in Plaure II  
 269<sup>17</sup>.  
 Apontianum II 285<sup>39</sup>.  
 apostolicus *v.* papa.  
 Apostolus 237<sup>30</sup>, 238<sup>9</sup>; II 249<sup>20</sup>.  
*V. anche* Paulus.  
 apothecę mon. Farf. II 294<sup>29</sup>.  
 Appenninę alpes II 132<sup>7</sup>.  
 Appia via II 234<sup>5</sup>.  
 applarium 228<sup>18</sup>.  
 Appo 253<sup>24</sup>. filii eius 253<sup>24</sup>. *V. an-  
 che* Apo.  
 Apponianum castrum II 260<sup>7</sup>.  
 Apponis terra in Perrece II 201<sup>6</sup>.  
 consortes II 201<sup>7</sup>.  
 apposita persona II 232<sup>19 22</sup>.  
 Apreianum in territorio Sabinensi II  
 280<sup>23</sup>.  
 Aprenianus II 109<sup>31</sup>.  
 Aprenianus casalis II 108<sup>28</sup>.  
 Apriano (de) curtis in comitatu Fir-  
 mano 252<sup>17</sup>.  
 Aprianus fundus in territorio Furco-  
 nino 304<sup>2</sup>.  
 Aprutiensis comitatus 184<sup>21</sup>, 251<sup>3</sup>,  
 261<sup>33</sup>, 340<sup>5</sup>, 345<sup>18</sup>, 353<sup>17 19</sup>; II  
 7<sup>30</sup>, 98<sup>31</sup>, 140<sup>12</sup>, 175<sup>19</sup>, 283<sup>17</sup>, 285<sup>1</sup>.  
 Aprutiense territorium 308<sup>31</sup>, 321<sup>26</sup>,  
 356<sup>11</sup>, 359<sup>30</sup>. Aprutiensis episco-  
 pus *v.* Petrus.  
 Aprutii casalis in Scandrilia II 191<sup>21</sup>.  
 Aps. episcopus *v.* Willelmus.  
 Apulanus casalis 206<sup>27</sup>.  
 Apulia 241<sup>13</sup>; II 320<sup>27</sup>. Apuli 51<sup>2</sup>.  
 Apuliola II 108<sup>16</sup>.  
 aqua et siccum II 270<sup>1</sup>.  
 aqua benedicta II 292<sup>8</sup>.  
 aquam deducere II 284<sup>27</sup>.  
 aque maxima tempestas II 133<sup>28</sup>.  
 Aqua Calida *v.* Calida.  
 Aqua Canali in territorio Reatino  
 224<sup>2</sup>.  
 Aquaclusa in comitatu Perosino 284<sup>7</sup>.  
 Aquacombi fundus in territorio Ty-  
 burtino II 26<sup>17</sup>.  
 Aqua Frigida 158<sup>28</sup>. rivus 355<sup>13</sup>.  
 Aqua Latronis *v.* Latronis.  
 Aqualine in territorio Camerino 330<sup>2</sup>.  
 Aqua Marrubia *v.* Marrubia.  
 Aqua Meza in territorio Sabinensi II  
 211<sup>24</sup>, 215<sup>26</sup>.  
 Aqua Meza (de) castellum II 155<sup>5</sup>.  
 Aquapendens in territorio Sabinensi II  
 152<sup>21</sup>.  
 Aqua Puza II 111<sup>21</sup>. molina II 111<sup>20</sup>.

- Aqua Puzola fundus II 587.  
 Aqua Salvię 122 <sup>2</sup>.  
 Aqua Sancta castellum in ducatu Spo-  
 letano II 277 <sup>17</sup>.  
 Aqua Sicca II 123 <sup>20</sup>.  
 Aqua Sicca in castaldatu Equano II  
 162 <sup>8</sup>.  
 Aqua Sicca in Ponte II 282 <sup>22</sup>.  
 Aqua Sonula 194 <sup>27</sup>.  
 Aqua Sparta castellum in comitatu  
 Tudertino II 285 <sup>13</sup>.  
 Aquę Spartę curtis II 266 <sup>11</sup>.  
 Aquatine 325 <sup>5</sup>.  
 Aquatinę in plano Clentis 308 <sup>22</sup>.  
 Aquatine in Furcone 318 <sup>8</sup>.  
 Aquatini 339 <sup>32</sup>.  
 Aquatini in territorio Firmano II 7 <sup>23</sup>,  
 283 <sup>12</sup>.  
 Aquatino (de) insula in fundo Banio  
 II 34 <sup>26</sup>.  
 Aqua Traversa II 185 <sup>1</sup>.  
 Aqua Viva 194 <sup>24</sup>, 308 <sup>21</sup>; II 128 <sup>20</sup>,  
 130 <sup>6</sup>, 143 <sup>3</sup>, 149 <sup>18</sup>, 182 <sup>32</sup>, 184 <sup>36</sup>,  
 197 <sup>1</sup>. castellum 308 <sup>20</sup>. podium  
 II 184 <sup>36</sup>.  
 Aqua Viva in comitatu Balbensi II  
 170 <sup>12</sup>. molinum 170 <sup>12</sup>.  
 Aqua Viva in pertinentia Castellionis  
 II 161 <sup>9</sup>.  
 Aqua Viva in territorio Sabinensi II  
 264 <sup>1</sup>.  
 Aqua Viva castellum II 108 <sup>25</sup>, 126 <sup>6</sup>,  
 141 <sup>4</sup>.  
 Aquelentrum *v.* Aquilentrum.  
 Aquis II 201 <sup>7</sup>.  
 Acqui in territorio Asculano II 110 <sup>15</sup> <sup>17</sup>,  
 111 <sup>6</sup>.  
 Aquis palatium 171 <sup>18</sup>, 191 <sup>33</sup>.  
 Aquilentrum, Aquelentrum in Furcone  
 318 <sup>24</sup>. in territorio Furconino II  
 58 <sup>25</sup>.  
 Aquilianum 232 <sup>7</sup> <sup>9</sup>.  
 Aquilinus filius Autarii habitator Ca-  
 prarię 195 <sup>12</sup>.  
 aquimola *v.* molendina.  
 Acquinianum II 182 <sup>11</sup>, 188 <sup>32</sup>.  
 Acquinianum in territorio Sabinensi  
 II 118 <sup>4</sup>, 162 <sup>23</sup>, 165 <sup>8</sup>, 167 <sup>8</sup>.  
 Acquinianus fundus apud Sabiniam  
 340 <sup>20</sup>. in territorio Sabinensi II  
 283 <sup>27</sup>.  
 Aquisgrana, palatium regium 179 <sup>8</sup>,  
 193 <sup>27</sup>.  
 Aquitania 17 <sup>2</sup> <sup>14</sup>, 18 <sup>1</sup> <sup>11</sup>, 147 <sup>22</sup>, 148 <sup>2</sup>,  
 151 <sup>17</sup> <sup>24</sup>.  
 ara *v.* Teuduli.  
 Ara II 300 <sup>18</sup>. *V. anche* Area.  
 Araldus *v.* Areldus.  
 arbiter II 233 <sup>3</sup>.  
 arbores grossę II 266 <sup>6</sup> <sup>7</sup>.  
 Arboriolus pater Mansioli 195 <sup>16</sup>.  
 Arcari casalis in Sabinis 294 <sup>32</sup>.  
 Arces in territorio Reatino II 281 <sup>16</sup>.  
*V. anche* Arci.  
 Archadius imperator 84 <sup>31</sup> <sup>34</sup>, 123 <sup>2</sup>,  
 124 <sup>2</sup>, 129 <sup>9</sup>, 130 <sup>6</sup>, 132 <sup>12</sup>.  
 Archangeli (S.) ecclesia in Mutella  
 331 <sup>1</sup>.  
 Archangeli (S.) monasterium in Fraxe-  
 naria 255 <sup>26</sup>.  
 Archangelus (S.) in territorio Peru-  
 sino II 100 <sup>24</sup>.  
 archicancellarius S. R. E. *v.* Heri-  
 mannus.  
 archidiaconus Cononis papę II 237 <sup>8</sup> <sup>13</sup>.  
 archidiaconus Eccl. Rom. *v.* Leo.  
 Archidiaconus Ortanus pater Berardi  
 II 257 <sup>20</sup>.  
 archipřesbyter quidam episcopi Sabi-  
 nensis II 135 <sup>5</sup>.  
 archipřesbyteri mon. Farf. II 298 <sup>15</sup>.  
 Archipřesbyteri filius 288 <sup>1</sup>.  
 Archisianus in territorio Sabinensi  
 II 105 <sup>27</sup>.  
 Arci II 143 <sup>21</sup>, 221 <sup>24</sup>. *V. anche* Arces.  
 Arci prope civitatem Reatinam 166 <sup>4</sup>,  
 185 <sup>15</sup>.  
 Arci casalis in territorio Sabinensi  
 II 73 <sup>15</sup>.  
 Arci, Arce castellum, castrum II 122 <sup>8</sup>,  
 142 <sup>24</sup>, 143 <sup>9</sup>, 149 <sup>27</sup>, 153 <sup>13</sup>, 191 <sup>20</sup>,  
 299 <sup>3</sup>, 304 <sup>2</sup>, 306 <sup>32</sup>. in Sabinis 62 <sup>26</sup>,  
 63 <sup>17</sup>; II 79 <sup>25</sup>, 80 <sup>15</sup>. in territorio  
 Sabinensi II 173 <sup>24</sup>, 284 <sup>12</sup>, 297 <sup>7</sup>.  
 Arci pertinentia II 190 <sup>20</sup>, 191 <sup>33</sup>, 221 <sup>21</sup>,  
 222 <sup>17</sup> <sup>20</sup>.  
 Arci podium II 143 <sup>1</sup>.  
 Arci territorium II 142 <sup>22</sup>.

Arcibus (de) castellum II 218<sup>26</sup>.  
 Arciones II 39<sup>4</sup>.  
 Arco pater Alkeri 256<sup>5</sup>.  
 Arcolam (ad) in Carsule 223<sup>25</sup>.  
 Arcori filii 286<sup>29</sup>.  
 Arcorus comes 288<sup>9</sup>.  
 Arcturianus fundus 213<sup>9</sup>. in territorio Sabinensi II 283<sup>36</sup>.  
 Arcunianus fundus 179<sup>35</sup>, 200<sup>42</sup>, 213<sup>14</sup>, 336<sup>5</sup>.  
 arcus *v.* Angeli (S.).  
 arcus deambulatorii mon. Farf. 30<sup>29</sup>.  
 Arcus Pietatis Romę II 44<sup>17</sup>.  
 Ardanus 194<sup>3</sup>.  
 Ardeatina via II 234<sup>36</sup>, 238<sup>6</sup>.  
 Ardelenda coniux Guarengonis comitis Lamberti II 162<sup>15</sup>.  
 Ardemannus II 300<sup>13</sup>.  
 Ardemannus, Ardimannus pater Guidonis II 127<sup>31</sup>, 142<sup>20</sup>.  
 Ardemannus missus Karoli imperatoris et Pipini regis 173<sup>2</sup>. *V. anche* placitum.  
 Ardengo de Rozolino II 197<sup>33</sup>.  
 Arderadus pater Adę II 34<sup>25</sup>.  
 Arderadus pater Antonis II 309<sup>9</sup>, 31<sup>30</sup>, 270<sup>10</sup>, 283<sup>21</sup>.  
 Ardimannus *v.* Ardemannus.  
 Ardingus pater Petri 251<sup>8</sup>.  
 Ardingus episcopus, archicancellarius Berengarii I imp. 311<sup>36</sup>, 312<sup>31</sup>.  
 Ardinus servus mon. Farf. in Marruce 259<sup>14</sup>.  
 Ardiscus II 109<sup>4</sup>.  
 Arduini filius II 117<sup>11</sup>.  
 Arduinus II 270<sup>8</sup>.  
 Arduinus pater Aldonis 204<sup>12</sup>, 216<sup>26</sup>.  
 Arduinus pater Crescentii II 141<sup>16</sup>.  
 Arduinus pater Gualdonis 341<sup>2</sup>.  
 Arduinus pater Guilię II 158<sup>30</sup>.  
 Arduinus pater Iohannis et Rozonis 245<sup>35</sup>, 246<sup>269</sup>. filius eius 246<sup>2</sup>.  
 Arduinus pater Rainerii 245<sup>1</sup>.  
 Arduinus pater Rocconis 244<sup>583335</sup>, 245<sup>9</sup>. filii, hęres eius 244<sup>5335</sup>.  
 Arduinus pater Senioricti 63<sup>28</sup>; II 80<sup>27</sup>.  
 Arduinus filius Tebaldi 286<sup>34</sup>, 287<sup>29</sup>. confratres eius 287<sup>30</sup>.  
 Arduinus Favensis episcopus II 248<sup>21</sup>.

Arduinus Tudertinus episcopus II 248<sup>20</sup>.  
 Arduinus pŕesbyter filius Letonis II 163<sup>16</sup>.  
 Area in territorio Sabinensi II 133<sup>29</sup>.  
 Area, Ara Antiqua castellum II 284<sup>24</sup>. in comitatu Firmano II 139<sup>28</sup>, 174<sup>33</sup>.  
 Area Baia in territorio Reatino II 65<sup>24</sup>.  
 Area ad Crucem 194<sup>8</sup>.  
 Area Marmorea 153<sup>15</sup>.  
 Area Veccla in territorio Sabinensi 363<sup>5</sup>.  
 Area Vetula in territorio Sabinensi II 61<sup>20</sup>.  
 Arecausus pater Faustini habitatoris Pinguis 195<sup>14</sup>.  
 Arefusus filius Aroli servus mon. Farf. in Bucizano 272<sup>3</sup>.  
 Arefusus filius Goduli servus mon. Farf. in Narnate 274<sup>32</sup>.  
 Arelatensium comes *v.* Hugo rex. Arelatensis episcopus *v.* Vigilius.  
 Areldus, Araldus servus mon. Farf. 352<sup>24</sup>, 359<sup>6</sup>.  
 Arenarius II 36<sup>1</sup>.  
 Arenarius in castello S. Gemini II 267<sup>13</sup>.  
 Aretiana massa in via Ardeatina II 238<sup>5</sup>.  
 Aretiensis, Aretinus episcopus *v.* Iohannes, Petrus, Teubaldus.  
 Argasianus casalis in Sabinis 294<sup>3033</sup>.  
 Argasianus fundus 180<sup>2528</sup>, 201<sup>3134</sup>, 214<sup>4</sup>, 336<sup>3639</sup>.  
 Argentilla II 194<sup>3</sup>.  
 argentum 168<sup>17</sup>; II 275<sup>28</sup>, 292<sup>8</sup>, 310<sup>24</sup>.  
 Argiros, Argiro, qui et Melis, grecus, magister vestis et dux Italię, Calabriae, Siciliae, Paflagonię II 202<sup>1723</sup>, 203<sup>1519</sup>. *V. anche* litterę.  
 Argisianus in territorio Sabinensi 364<sup>35</sup>.  
 Argunianus fundus in Sabinis 297<sup>23</sup>.  
 Argusianus in Sabinis 299<sup>27</sup>.  
 Argusianus fundus 214<sup>7</sup>.  
 Arialduŕ pŕesbyter 341<sup>18</sup>. soror eius 341<sup>19</sup>.  
 Ariana 364<sup>12</sup>. aquimolum 364<sup>11</sup>. *V. anche* Riana.

- Arianus fundus 182<sup>3</sup>, 200<sup>36</sup>, 203<sup>9</sup>, 215<sup>24</sup>, 335<sup>35</sup>, 338<sup>21</sup>.  
 Aricaurus coniux Lupulę servus mon. Farf. in Beliciano 273<sup>14</sup>. filii eius 273<sup>14 15</sup>.  
 Arichis dux Beneventanus 86<sup>15</sup>, 87<sup>20 25</sup>.  
 Aricisi filius Aidelinę servus mon. Farf. in Forfene 264<sup>2</sup>.  
 Aricisi casa de Ceseriano 295<sup>35</sup>.  
 Aricisus monachus 298<sup>16 27</sup>.  
 Arifusus pater Iohannis et Roccionis II 48<sup>1</sup>.  
 Arileupa uxor Produli servi mon. Farf. in Bucizano 271<sup>8</sup>.  
 arimanni 189<sup>20</sup>.  
 Arimanni filii II 160<sup>22</sup>.  
 Arimannus filius Bonihominis Arimanni II 156<sup>9</sup>.  
 Arimannus pater Bonihominis II 156<sup>9</sup>.  
 Arimodus infans filius Ursi servus mon. Farf. 267<sup>34</sup>.  
 Arioald, Arioaldus [rex] 86<sup>19</sup>, 87<sup>22</sup>.  
 Ariola in territorio Asculano II 110<sup>20</sup>.  
 Ariolus lacus in territorio Perusino II 100<sup>23</sup>.  
 Aripertus dux Regiperti filius 88<sup>9</sup>.  
 Aripertus rex 87<sup>23 31</sup>.  
 Ariscle 317<sup>27</sup>.  
 Ariulfus dux Spoletanus 86<sup>10</sup>, 87<sup>18</sup>.  
 arma II 297<sup>32</sup>. militaria II 223<sup>34</sup>.  
 armata manus II 133<sup>25</sup>, 224<sup>26</sup>, 228<sup>34</sup>, 232<sup>9</sup>, 305<sup>19</sup>, 321<sup>18</sup>.  
 Armati in territorio Amitemino 358<sup>1</sup>.  
 Armatuli casa in curte de Pontiano 295<sup>24</sup>.  
 Armecausus servus mon. Farf. in Narnate 274<sup>34</sup>. filię eius 274<sup>34</sup>. uxor 274<sup>34</sup>.  
 Arnefridus pater Landefridi servus mon. Farf. in Narnate 274<sup>34</sup>. uxor eius 274<sup>35</sup>.  
 Arnepertus filius Luponis Dagari, coniux Gaidepergę, servus mon. Farf. in Pontiano 265<sup>4</sup>.  
 Armilia infans filia Lunicundę 268<sup>9</sup>.  
 Arminia uxor Audeperti servi mon. Farf. in Prętorio 270<sup>13</sup>.  
 Armonis campus 317<sup>24</sup>.  
 Armori, Armorum v. Campus.  
 Arnaldus coniux Albang, pater Guarniperti, homo mon. Farf. in Forcone 262<sup>31</sup>.  
 Arnaldus filius Boniperti de Fuseddi servus mon. Farf. in Narnate 275<sup>1</sup>.  
 Arnaria II 191<sup>30</sup>.  
 Arnaria in territorio Sabinensi II 117<sup>28</sup>, 167<sup>9</sup>.  
 Arnarium II 91<sup>7</sup>, 96<sup>10</sup>, 191<sup>14</sup>.  
 Arnarium in territorio Sabinensi II 162<sup>19</sup>.  
 Arnarum II 44<sup>4</sup>, 187<sup>10</sup>.  
 Arni filii, servi mon. Farf. 319<sup>1</sup>.  
 Arno servus mon. Farf. in Asinarii 265<sup>20</sup>.  
 Arnolfi, Arnulfi filii 252<sup>23</sup>, 287<sup>4</sup>, 288<sup>13</sup>.  
 Arnolfi omnes II 212<sup>1</sup>.  
 Arnolfi casalis II 190<sup>6</sup>.  
 Arnolfus II 37<sup>11</sup>.  
 Arnolfus Bonixonis II 317<sup>25</sup>. casa eius II 317<sup>24</sup>. nepotes II 317<sup>25</sup>.  
 Arnolfus coniux Francę 287<sup>31</sup>.  
 Arnolfus pater Oderisii II 163<sup>1</sup>.  
 Arnonis casalis in Toscana II 281<sup>28</sup>.  
 Arnonis fracta 148<sup>19</sup>.  
 Arnostus, Arnostus, Hernostus missus, nuntius Heinrichi imperatoris 291<sup>31</sup>; II 46<sup>3</sup>, 55<sup>1</sup>. *V. anche placitum.*  
 Arnulfi v. Arnolfi.  
 Arnulfus et confratres 247<sup>13</sup>.  
 Arnulfus pater Benedicti pęsbyteri II 54<sup>10</sup>.  
 Arnulfus pater Falconis II 53<sup>11</sup>.  
 Arnulfus vocatus de Magno pater Falconis 246<sup>3</sup>.  
 Arnulfus filius Martini II 212<sup>20</sup>.  
 Arnulfus Cunensis episcopus II 248<sup>28</sup>.  
 Arnulfus Mediolanensis episcopus II 10<sup>12</sup>.  
 A[rnulfus Retuensis] episcopus 57<sup>14</sup>, 58<sup>6</sup>.  
 Arnulfus rex 240<sup>17 25</sup>.  
 Arnus fluvius II 171<sup>26</sup>, 176<sup>32 33</sup>, 282<sup>20</sup>.  
 Arodus genitor Rotharii regis 87<sup>23</sup>.  
 Arolus coniux Teudeldis, pater Arefusi, servus mon. Farf. in Bucizano 272<sup>3</sup>.  
 Arontii, Runtii (S.) ecclesia in castello Sculcula II 109<sup>16</sup>, 111<sup>25</sup>.

- Arosus prepositus mon. Farf. 153<sup>25</sup>.  
 Arpaio coniux Stephanie servus mon. Farf. in Colomente 266<sup>4</sup>.  
 Arpanianus in territorio Reatino 361<sup>12</sup>.  
 Arpanianus mons 316<sup>23</sup>, 319<sup>18</sup>, 322<sup>23</sup>.  
 Arquata II 259<sup>33</sup>, 285<sup>35</sup>.  
 Arriano (de) lacus 232<sup>10</sup>.  
 Arrianus in comitatu Reatino II 167<sup>19</sup>.  
 Arrianus in territorio Sabinensi 363<sup>3</sup>.  
 Arrianus fundus 181<sup>1</sup>, 202<sup>7</sup>, 214<sup>23</sup>, 300<sup>16</sup>, 337<sup>16</sup>. in territorio Sabinensi II 283<sup>37</sup>.  
 Arrianus rivus 315<sup>1</sup>.  
 Arsicius Campus II 305<sup>5</sup>, 313<sup>4</sup>, 75<sup>1</sup>, 283<sup>24</sup>.  
 arsis, combustio ecclesie unius II 134<sup>38</sup>.  
 Arsura fundus 180<sup>26</sup>, 201<sup>32</sup>, 214<sup>5</sup>, 336<sup>37</sup>.  
 Arsurę in Sabinis 299<sup>23</sup>.  
 Arsura casalis in Sabinis 294<sup>34</sup>.  
 Arsus et uxor eius v. Ursus.  
 Artemius v. Anastasius [II] imperator.  
 Arthis Alifanę episcopus II 248<sup>27</sup>.  
 Artianus II 108<sup>26</sup>.  
 artifices communes lignorum mon. Farf. II 298<sup>25</sup>.  
 Artis grammaticę libri mon. Farf. II 118<sup>12</sup>.  
 Arturanum 291<sup>24</sup>; II 54<sup>24</sup>.  
 Arturianus fundus 179<sup>29</sup>, 200<sup>37</sup>.  
 Arualdus, Annaldus presbyter et soror eius 204<sup>32</sup>, 217<sup>8</sup>.  
 Aruisi coniux Goderunę, pater Alicis, Dominici, Lupule, servus mon. Farf. in Canzoniscis 264<sup>33</sup>.  
 Arullum II 165<sup>28</sup>.  
 Arulus filius Donatule servus mon. Farf. in Pretorio 269<sup>17</sup>.  
 Aruncia filia Formosi servi mon. Farf. in Narnate 275<sup>4</sup>.  
 Aruncianus fundus 201<sup>24</sup>, 213<sup>37</sup>, 336<sup>29</sup>.  
 Arvitiano (de) curtis 353<sup>12</sup>.  
 Ascarellus v. Berardus.  
 Ascareto (de) rivus II 111<sup>26</sup>.  
 Ascarina gens II 293<sup>13</sup>, 294<sup>17</sup>.  
 Ascharus filius Adammonis II 126<sup>3</sup>.  
 Ascharus, Ascharus pater Beraldi III abbatis Farfensis II 226<sup>8</sup>, 258<sup>25</sup>, 259<sup>22</sup>, 303<sup>19</sup>.  
 Ascharus germanus Marconis II 130<sup>30</sup>.  
 Ascarus illustris vir II 268<sup>1</sup>.  
 Ascensionis festum 325<sup>19</sup>; II 225<sup>33</sup>, 226<sup>13</sup>, 227<sup>19</sup>, 279<sup>4</sup>.  
 Ascerisius iudex 313<sup>7</sup>.  
 Ascherisius pater Petri 243<sup>29</sup>.  
 Askerisius pater Teuzonis 444<sup>22</sup>.  
 Ascherius germanus Hugonis regis 42<sup>23</sup>, 24<sup>27</sup>, 333<sup>19</sup>, 20<sup>22</sup>.  
 Ascle gualdus 154<sup>2</sup>.  
 Asculanus casalis in comitatu Sabinensi 245<sup>18</sup>.  
 Asculum, Esculum 166<sup>20</sup>; II 123<sup>11</sup>, 283<sup>26</sup>.  
 Asculana, Esculana civitas 38<sup>11</sup>, 307<sup>2</sup>.  
 Asculanus, Esculanus comitatus 184<sup>20</sup>, 251<sup>15</sup>, 261<sup>33</sup>, 311<sup>26</sup>, 340<sup>3</sup>, 345<sup>19</sup>, 353<sup>17</sup>, 19<sup>19</sup>; II 7<sup>27</sup>, 98<sup>30</sup>, 116<sup>1</sup>, 137<sup>21</sup>, 140<sup>4</sup>, 155<sup>10</sup>, 175<sup>10</sup>, 260<sup>10</sup>, 227<sup>6</sup>, 283<sup>16</sup>.  
 episcopatus II 156<sup>3</sup>.  
 episcopus v. Adam, Bernardus, Emmo.  
 Asculanum, Esculanum territorium 284<sup>32</sup>, 305<sup>16</sup>, 33, 306<sup>2</sup>, 309<sup>17</sup>, 24<sup>29</sup>, 310<sup>7</sup>, 10, 316<sup>15</sup>, 35, 319<sup>21</sup>, 321<sup>7</sup>; II 32<sup>24</sup>, 28, 33<sup>32</sup>, 36<sup>11</sup>, 48<sup>20</sup>, 49<sup>1</sup>, 91<sup>5</sup>, 109<sup>20</sup>, 110<sup>15</sup>, 111<sup>6</sup>, 112<sup>4</sup>, 9<sup>15</sup>, 128<sup>17</sup>, 155<sup>26</sup>, 170<sup>22</sup>, 190<sup>21</sup>, 198<sup>17</sup>, 200<sup>25</sup>, 270<sup>31</sup>, 271<sup>24</sup>.  
 Asculani territorii viri quidam II 128<sup>17</sup>.  
 Asenaricum II 155<sup>21</sup>.  
 Asera 166<sup>17</sup>, 185<sup>11</sup>, 16, 339<sup>12</sup>.  
 Asera in territorio Reatino II 123<sup>8</sup>, 169<sup>18</sup>, 176<sup>9</sup>, 281<sup>12</sup>.  
 Asfreda conductor 300<sup>8</sup>.  
 Asignatium in comitatu Asculano II 140<sup>8</sup>.  
 Asilianum casalis v. Asinianum.  
 Asinarii 265<sup>20</sup>.  
 Asinarii collis in territorio Firmano II 112<sup>12</sup>.  
 asini 262-274 *passim*.  
 asinarii II 298<sup>26</sup>.  
 Asinianum II 147<sup>6</sup>, 187<sup>34</sup>.  
 Asinianum in Sabinis 333<sup>8</sup>.  
 in territorio Sabinensi II 99<sup>28</sup>.  
 Asinianum, Asilianum casalis 148<sup>8</sup>, 149<sup>4</sup>.

- Asinianus fundus II 147<sup>2</sup>.  
 Asinianus villa in territorio Balbensi 304<sup>15</sup>.  
 Asinnanum in comitatu Asculano II 175<sup>14</sup>, 284<sup>36</sup>.  
 Asisium 288<sup>23</sup> 33; II 32<sup>1</sup>, 123<sup>12</sup>, 282<sup>23</sup>. ecclesię duę II 32<sup>1</sup>. Assisinatis civitas II 108<sup>2</sup>. Asisi, Asisinatus, Asisinus, Asisiensis, Asisius comitatus 252<sup>33</sup>, 357<sup>11</sup>, II 56<sup>21</sup>, 98<sup>20</sup>, 104<sup>4</sup>, 108<sup>2</sup>, 111<sup>32</sup>, 113<sup>12</sup> 13, 137<sup>18</sup>, 139<sup>14</sup>, 153<sup>15</sup>, 156<sup>13</sup>, 174<sup>21</sup>.  
 Aso pater Petri II 51<sup>3</sup>.  
 Aso fluvius v. Asus.  
 Asola 234<sup>3</sup>.  
 Aspra II 44<sup>22</sup>. homines omnes (de) 245<sup>22</sup>. V. anche Rodulfus.  
 Aspra castellum II 122<sup>12</sup>, 176<sup>12</sup>. in comitatu Reatino II 167<sup>16</sup>, 192<sup>13</sup>, 193<sup>7</sup>.  
 Asprandi casa in curte de Pontiano 395<sup>23</sup>.  
 Aspranus campus in comitatu Firmano 252<sup>7</sup>.  
 Aspreiani campus 255<sup>2</sup>.  
 assaltus II 272<sup>7</sup> 30<sup>31</sup>.  
 Assentiolus privignus Constantini, pater Rimonis p̄sbyteri, homo mon. Farf. in Forcone 262<sup>8</sup>.  
 assimilatio finis II 60<sup>3</sup>.  
 Assisinatis civitas v. Asisium.  
 Assumptionis s. Marię dies 30<sup>4</sup>, 67<sup>11</sup>; II 83<sup>22</sup>.  
 Assuensis episcopus v. Aginus.  
 Astaldus filius Hugonis Teuzonis II 41<sup>22</sup> 26.  
 Astatianus II 109<sup>3</sup>.  
 Astatianus fundus 229<sup>22</sup>.  
 Astemarus, Asteramus frater Iohannis et Teudini 204<sup>34</sup>, 217<sup>9</sup>, 341<sup>20</sup>.  
 Asti (de) Campus in Ofiano II 101<sup>2</sup>.  
 Astisii casa in Marsi 159<sup>5</sup>.  
 Astoralis villa II 260<sup>2</sup>, 285<sup>36</sup>.  
 Astula infans filia Donatę 268<sup>9</sup>.  
 Astulfus filius Donatule servus mon. Farf. in Prętorio 269<sup>17</sup>.  
 Asula 339<sup>33</sup>; II 7<sup>23</sup>, 283<sup>13</sup>.  
 Asus, Aso flumen, fluvius 251<sup>23</sup>, 252<sup>14</sup>, 309<sup>27</sup>, 321<sup>8</sup>, 354<sup>56</sup>, 362<sup>29</sup> 31<sup>32</sup>; II 110<sup>21</sup> 13, 137<sup>22</sup>, 140<sup>4</sup>, 175<sup>11</sup>, 270<sup>33</sup>, 271<sup>6</sup> 17, 284<sup>34</sup>. Aso (de) aqua II 271<sup>5</sup>. molina 362<sup>33</sup>; II 109<sup>2</sup>. Plannum (de) II 109<sup>2</sup>. portus 203<sup>30</sup>, 216<sup>13</sup>, 340<sup>27</sup>.  
 Aternianus fundus 200<sup>42</sup>, 213<sup>14</sup>, 336<sup>6</sup>.  
 Athalaricus rex Gothorum 85<sup>31</sup>, 94<sup>1</sup>, 131<sup>6</sup>.  
 Atianus in Sabinis 294<sup>13</sup>.  
 Atianus fundus in comitatu Narniensi II 276<sup>14</sup>.  
 Aticiano (de) mons 316<sup>39</sup>.  
 Atissa v. Artissa.  
 Atrano (de) villa in territorio Maricanense II 27<sup>1</sup>.  
 Atrepaldus 244<sup>34</sup>.  
 Atri (de) castellum in Pinne II 122<sup>22</sup>. in comitatu Pinnensi II 170<sup>7</sup>.  
 Atri Vetulum castellum in comitatu Pinnensi II 285<sup>4</sup>.  
 Atri civitas 251<sup>1</sup>. Atrianensis castellum 232<sup>26</sup>.  
 Atria uxor Ildebaldis Sergię II 46<sup>1</sup>.  
 Atria mater Iohannis II 127<sup>9</sup>.  
 Atrianulus frater Iohannis colonus mon. Farf. in Turano 297<sup>6</sup>.  
 Atrianum 230<sup>24</sup>.  
 Atrianum in pertinentia Buccinensi II 186<sup>2</sup>. in territorio Sabine nsi II 72<sup>2</sup>, 281<sup>9</sup>.  
 Atrianum, quod vocatur Urbana, in territorio Sabinensi II 167<sup>12</sup>.  
 Atrianus casalis in territorio Reatino 316<sup>21</sup>.  
 Atrianus, Atriani fundus 181<sup>9</sup>, 335<sup>36</sup>. in Sabinis 296<sup>3</sup>.  
 Atrianus, Atriani rivus 285<sup>18</sup>, 29<sup>18</sup>, 293<sup>13</sup>; II 97<sup>17</sup>, 103<sup>8</sup>, 142<sup>34</sup>.  
 Atrio colonus mon. Farf. in Turano 297<sup>8</sup>. filii eius 297<sup>8</sup>.  
 Attelanensis episcopus v. Godifredus.  
 Atterisus v. Acerisus.  
 Attingo 261<sup>23</sup>.  
 Attissa, Attissa 233<sup>30</sup>; II 282<sup>17</sup>. in comitatu Teatino II 175<sup>27</sup>. comitatus 345<sup>17</sup>. Attisę fines in territorio Teatino II 52<sup>18</sup>.  
 Attissa, Attisa (de) castellum 193<sup>35</sup>, 194<sup>11</sup>. in comitatu Teatino 25<sup>18</sup>.



- Atto 252<sup>12</sup>, 253<sup>27</sup>; II 151<sup>27</sup>, 204<sup>18</sup>.  
 Atto filius Adelberti 254<sup>13</sup>.  
 Atto pater Alberici comitis II 113<sup>17</sup>.  
 Atto de Alberto 253<sup>28</sup>. filius eius  
 253<sup>28</sup>.  
 Atto filius Arderadi II 30<sup>9</sup>, 31<sup>30</sup>,  
 283<sup>21</sup>.  
 Atto filius Arderardi pater Guidonis  
 pręsbyteri II 270<sup>10</sup>.  
 Atto, Hauto, Otto pater Audonis, Hau-  
 tonis, coniux Rodelindę 204<sup>9</sup>, 216<sup>23</sup>,  
 340<sup>36</sup>.  
 Atto filius Azonis II 101<sup>6</sup>.  
 Atto filius Benedicti coniux Todorę  
 283<sup>9</sup>.  
 Atto pater Berardi II 49<sup>15</sup>, 55<sup>22</sup>.  
 Atto filius Hildebaldi Itte, coniux Adel-  
 bergę II 56<sup>23</sup>.  
 Atto filius Iohannis de Martino II 262<sup>23</sup>.  
 Atto filius Landini, frater Aifredi 249<sup>28</sup>.  
 Atto pater Lotharii II 37<sup>5</sup>, 40<sup>9</sup>, 44<sup>1</sup>,  
 52<sup>32</sup>.  
 Atto vocatus Martius II 58<sup>29</sup>.  
 Atto pater Rainerii 349<sup>26 28</sup>; II 179<sup>17</sup>.  
 Atto pater Rainerii et Rapizonis II  
 46<sup>30</sup>, 52<sup>20</sup>.  
 Atto filius Senioricti II 58<sup>32</sup>.  
 Atto filius Sichę II 130<sup>1</sup>.  
 Atto filius Sigizonis 252<sup>28</sup>, 253<sup>21</sup>.  
 filius eius 252<sup>28</sup>. nepotes 253<sup>21</sup>.  
 Atto filius Venerię II 50<sup>10</sup>.  
 Atto comes 251<sup>7</sup>; II 98<sup>34</sup>, 175<sup>26</sup>,  
 278<sup>6</sup>, 282<sup>16</sup>.  
 Atto comes pater Transmundi comitis  
 II 170<sup>4</sup>.  
 Atto Teatinensis episcopus II 248<sup>2</sup>.  
 Atto frater clericus Farf. II 121<sup>n</sup>.  
 Atto frater monachus Farf. II 121<sup>n</sup>.  
 Atto frater pręsbyter Farf. II 122<sup>n</sup>.  
 Atto monachus Farf. II 121<sup>n</sup>.  
 Atto monachus filius Gisonis II 180<sup>15</sup>.  
 Atto pręsbyter Farf. II 218<sup>15</sup>.  
 Atto pręsbyter et monachus Farf. II  
 217<sup>20 35 36 37 38 40</sup>, 218<sup>14</sup>.  
 Atto Saxonis pręsbyter II 259<sup>23</sup>.  
 Atto prior mon. Farf. II 301<sup>1</sup>.  
 Attolus coniux Alepergę servus mon.  
 Farf. ad S. Xixtum 273<sup>30</sup>. filię  
 eius 273<sup>31</sup>.
- Attonis filii 252<sup>12</sup>; II 160<sup>23</sup>.  
 Attonis collis in territorio Sabinensi  
 II 70<sup>26</sup>. molinum II 70<sup>26</sup>.  
 Attula filia Oupuli servi mon. Farf.  
 ad rivum Merdarium 266<sup>21</sup>.  
 Aturianus v. Turianus.  
 Aucarius homo manualis mon. Farf.  
 infra casam in Forcone 267<sup>26</sup>.  
 auctores antiqui 235<sup>11</sup>.  
 auctoritas, permissus imperialis II  
 242<sup>28 31</sup>. V. anche iussio, privile-  
 gium.  
 auctoritates sanctorum, Scripturę II  
 249<sup>20 28</sup>, 254<sup>23 35</sup>, 255<sup>16</sup>, 259<sup>8</sup>.  
 Auda uxor Rodonis servi mon. Farf.  
 ad S. Xixtum 273<sup>33</sup>.  
 Audacius bonus homo 187<sup>23</sup>.  
 Audefridus coniux Anseradę servus  
 mon. Farf. in Bucizano 272<sup>17</sup>.  
 Audeleupa uxor Auduli 262<sup>28</sup>.  
 Audelinda uxor Teudaldi servi mon.  
 Farf. in Prętorio 269<sup>36</sup>.  
 Audemari filius Carezoli servus mon.  
 Farf. in Narnate 274<sup>20</sup>.  
 Audepertus filius Petri, coniux Armi-  
 nię, servus mon. Farf. in Prętorio  
 270<sup>12</sup>.  
 Audepertus frater Quaducioli servus  
 mon. Farf. in Canzoniscis 264<sup>32</sup>.  
 Auderada vidua, mater Alluli et Lu-  
 pualdi servorum mon. Farf. ad ri-  
 vum Merdarium 266<sup>23</sup>.  
 Auderada vidua, mater Auderadi, Au-  
 pulę, Insulę, Pauli, Petri servorum  
 mon. Farf. in Sublongo 267<sup>17</sup>.  
 Auderardus filius Auderadę viduę ser-  
 vus mon. Farf. in Sublongo 267<sup>18</sup>.  
 Auderisi pater Candidę, Gaidemaris,  
 Grisonis, Romani, servus mon. Farf.  
 in Narnate 275<sup>8</sup>. uxor eius 275<sup>8</sup>.  
 Auderisi filius Lupuli servus mon.  
 Farf. in Bucizano 271<sup>31</sup>.  
 Auderisius monachus 298<sup>19 25</sup>.  
 Audimundus libertus 210<sup>29</sup>.  
 Audiperga uxor Adonis servi mon.  
 Farf. in Bucizano 271<sup>24</sup>.  
 Audiperga uxor Isolfi filii Lupuli servi  
 mon. Farf. in Bucizano 272<sup>2</sup>.  
 Auidpertus conductor 294<sup>12</sup>.

- Audipertus filius Auduli, frater Fratelli, homo mon. Farf. in Forcone 262<sup>26</sup>.
- Audipertus filius Honorati servus mon. Farf. ad Salicem 267<sup>20</sup>.
- Audipertus filius Lupuli servus mon. Farf. in Bucizano 271<sup>31</sup>.
- Audisinda uxor Lutuli servi mon. Farf. in Prætorio 269<sup>20</sup>.
- Audo, Hauto filius Attonis coniugis Rodelinde 204<sup>9</sup>, 216<sup>23</sup>, 340<sup>27</sup>.
- Audo, Eudo germanus Corvilli 152<sup>20</sup>, 153<sup>23</sup>.
- Audo pater Paganelli et Rainerii presbyteri II 317<sup>13</sup>.
- Audo filius Lupardi scarionis servus mon. Farf. in Prætorio 268<sup>26</sup>.
- Audolfus 186<sup>3</sup>. *V. anche* Audulfus.
- Audualdi casa de Ceseriano 295<sup>35</sup>.
- Auduinus coniux Tibule, pater Gaiprandi et Rose, servus mon. Farf. in Prætorio 269<sup>32</sup>.
- Audula soror Empuli servi mon. Farf. ad S. Mennatem 266<sup>34</sup>.
- Audula uxor Talarici servi mon. Farf. in Salezano 270<sup>23</sup>.
- Audulfa uxor Donatuli servi mon. Farf. in Prætorio 269<sup>15</sup>.
- Audulfus, Audulfus filius Hilderici 205<sup>1</sup>, 217<sup>18</sup>, 341<sup>27</sup>.
- Audulfus, Audolfus advocatus monasterii Farfensis 186<sup>13</sup>, 187<sup>26</sup> 29.
- Audulfus libertus 210<sup>29</sup>.
- Audulus frater Marioaldi 207<sup>6</sup>.
- Audulus coniux Audeleupe, pater Audipertii, Fratelli, homo mon. Farf. in Forcone 262<sup>28</sup>.
- Audulus servus mon. Farf. ad Volubrum 263<sup>18</sup>. uxor eius 263<sup>18</sup>.
- Aufigianum 165<sup>24</sup>.
- Aufiginum in territorio Reatino II 281<sup>15</sup>.
- Auffa filia Norduli servi mon. Farf. in Narnate 274<sup>26</sup>.
- Aufrida 210<sup>5</sup>.
- Auguscanus, Auguscianus mons II 175<sup>13</sup>, 284<sup>35</sup>.
- Augustales, Agustuli servi mon. Farf. in Castule ad S. Magnum 260<sup>30</sup>, 276<sup>19</sup>.
- Augusti collis et silva in territorio Sabinensi II 75<sup>2</sup>.
- Augustinus (s.) Yppontensis episcopus 129<sup>23</sup>, 144<sup>15</sup>, 235<sup>25</sup>, 237<sup>13</sup>; II 118<sup>2</sup>, 320<sup>3</sup>.
- Augustulus imperator 85<sup>21</sup>.
- Augustus homo manualis mon. Farf. infra casam in Forcone 267<sup>26</sup>.
- Aunefridus piscator in Septepontio 179<sup>4</sup>, 204<sup>17</sup>, 216<sup>32</sup>. fratres eius 204<sup>17</sup>, 216<sup>32</sup>.
- Aunepertus, Haunepertus abbas Farfensis 17<sup>2</sup>, 98<sup>7</sup>, 147<sup>22</sup>.
- Auniperga filia Benedicti servi mon. Farf. in Bucizano 271<sup>22</sup>.
- Aupula filia Auderade vidue in Summablongo 267<sup>18</sup>.
- aurei II 201<sup>18</sup>.
- Aureliani Campus in massa Salamitica 279<sup>9</sup>.
- Aurelianus imperator 83<sup>16</sup>, 92<sup>19</sup>.
- Aurelianus in territorio Aprutino 356<sup>11</sup>, 359<sup>32</sup>.
- Aureliensis episcopus II 167<sup>5</sup>.
- Aurelius Alexander imperator 82<sup>22</sup>.
- Aurelius Antoninus, sacerdos Heligabali, imperator 82<sup>24</sup>.
- Auretinum, Oretinum in territorio Marsicano II 161<sup>11</sup> 16<sup>29</sup>.
- Aureus v. Campus, Mons.
- Auricianus fundus 202<sup>11</sup>, 214<sup>28</sup>, 337<sup>22</sup>.
- Auricianus comes v. Rainaldus.
- Aurificis fundus 180<sup>15</sup>, 201<sup>20</sup>, 213<sup>31</sup>, 336<sup>25</sup>.
- aurum 168<sup>17</sup>; II 275<sup>28</sup>. *brustum* 325<sup>18</sup> 21. *coctum* 150<sup>16</sup>.
- Ausento (de) fluvius 234<sup>3</sup>.
- Ausimanus comitatus v. Auximanus.
- Auso 234<sup>15</sup>.
- Auta uxor Audepti filii Sindoli seculi mon. Farf. ad S. Xixtum 273<sup>27</sup>.
- Auta uxor Anteradi affiliati Audepti servi mon. Farf. in Bucizano 272<sup>18</sup>.
- Auta filia Lupuli servi mon. Farf. in Bucizano 271<sup>32</sup>.
- Auta uxor Naculi servi mon. Farf. in Prætorio 269<sup>10</sup>.
- Auta uxor Teudelapi servi mon. Farf. in Salezano 270<sup>20</sup>.

- Auta uxor Todori filii Sinderadi servi mon. Farf. in Bucizano 272<sup>13</sup>.  
 Auta (de) gualdus 167<sup>21</sup>.  
 Autari coniux Careldis servus mon. Farf. ad S. Demetrium 264<sup>17</sup>.  
 Autari servus mons. Farf. in Caballari 271<sup>6</sup>. uxor eius 271<sup>6</sup>.  
 Autaris frater Trasaris servus mon. Farf. in Bucizano 272<sup>25</sup>.  
 Antarius pater Aquilini habitatoris Capraricę 195<sup>12</sup>.  
 Autarius germanus Faulonis clerici 174<sup>10</sup>.  
 Auteldi uxor Ursi servi mon. Farf. in Prętorio 270<sup>15</sup>.  
 Auteldi mancipia mon. Farf. 264<sup>34</sup>.  
 Autepertus germanus Racifusi 207<sup>22</sup>.  
 Autharius rex 86<sup>7</sup>, 87<sup>15</sup>.  
 Auticisi coniux Honestę, pater Ursę et Ursuli, servus mon. Farf. in Bucizano 272<sup>19</sup>.  
 Autiperga mancipia mon. Farf. 268<sup>3</sup>.  
 Autolfus homo mon. Farf. in Forcone 262<sup>5</sup>.  
 Autula infans filia Bonulę 268<sup>10</sup>.  
 Autula filia Sinderadi servi mon. Farf. in Bucizano 272<sup>11</sup>.  
 Autulus filius Naculi, coniux Formosę, servus mon. Farf. in Prętorio 269<sup>11</sup>.  
 Autulus filius Teuteperti servus mon. Farf. in Sublongo 267<sup>11</sup>.  
 Auverianus fundus 180<sup>9</sup>.  
 Auximanus, Ausimanus, Ausimus, Osimanus comitatus 252<sup>21</sup>, 253<sup>25</sup>, 340<sup>2</sup>; II 7<sup>5</sup>, 98<sup>21</sup>, 137<sup>25</sup>, 139<sup>20</sup>, 147<sup>10</sup>, 174<sup>24</sup>, 283<sup>24</sup>.  
 Avdacher notarius [Caroli II imp.] 226<sup>3</sup>.  
 Aventedani finis II 277<sup>9</sup>.  
 Aventianus II 110<sup>2</sup>.  
 Aventino (de) monasterium 40<sup>12</sup>; II 14<sup>5</sup>. abbas v. Azo.  
 Aventinus 40<sup>12</sup>, 194<sup>25</sup>; II 14<sup>5</sup>.  
 Aventinus fluvius II 260<sup>26</sup>.  
 Avenula II 281<sup>30</sup>.  
 Avertinus fluvius 194<sup>12</sup>.  
 Avezanum II 148<sup>19</sup>.  
 Avianico (de) villa 234<sup>2</sup>.  
 Avianus in territorio Sabinensi II 101<sup>8</sup>.  
 Avilanum in comitatu Asculano II 175<sup>15</sup>.  
 Avilanum castrum II 284<sup>37</sup>.  
 Avilianum in comitatu Tudertino II 260<sup>13</sup>, 263<sup>18 21</sup>, 285<sup>20</sup>.  
 Aviolus infans filius Bonulę servus mon. Farf. 267<sup>29</sup>.  
 Avultrinianum in comitatu Firmano 254<sup>29</sup>. V. anche Vultrinianum.  
 axis hostii 176<sup>2</sup>.  
 Aza filia Adelberti, relicta Rainerii II 54<sup>2</sup>.  
 Aza filia Leonis 282<sup>26</sup>.  
 Aza iugalis Marconis Decii II 100<sup>19</sup>.  
 Aza filia Salomonis, mater Remfredi qui Amico vocatur 284<sup>35</sup>.  
 Aza mater Ursi 289<sup>8</sup>.  
 Azanus 287<sup>3</sup>, 288<sup>3</sup>, 357<sup>23</sup>.  
 Azanus in massa Folgę II 113<sup>6</sup>.  
 Azanus in comitatu Sabinensi 244<sup>28</sup>.  
 Azanus cerquetus in comitatu Narniensi II 180<sup>14</sup>.  
 Azanus fundus in territorio Sabinensi 363<sup>17 21</sup>.  
 Azarellus frater Iohannis II 261<sup>16 21</sup>.  
 Azarellus filius Senioricti II 261<sup>9</sup>. filii et filię eius II 261<sup>10</sup>.  
 Azilo pręsbyter 204<sup>33</sup>, 217<sup>8</sup>, 341<sup>19</sup>.  
 Azo II 59<sup>14</sup>. consortes eius II 59<sup>14</sup>.  
 Azo pater Adami 292<sup>21</sup>; II 25<sup>4</sup>, 27<sup>11</sup>.  
 Azo filius Adammonis II 165<sup>23</sup>.  
 Azo filius Adelberti 293<sup>8</sup>; II 103<sup>5</sup>.  
 Azo filius Albertini 288<sup>8</sup>.  
 Azo pater Attonis et Azonis II 101<sup>7</sup>.  
 Azo filius Azonis II 101<sup>6</sup>.  
 Azo filius Berardi II 161<sup>14</sup>.  
 Azo filius Berengarii II 51<sup>22</sup>.  
 Azo germanus Camponis 316<sup>25</sup>.  
 Azo de Carsano pater Rodulfi pręsbyteri II 269<sup>2</sup>.  
 Azo pater Dodonis et Manfredi II 59<sup>3</sup>.  
 Azo pater Donadei II 101<sup>6</sup>.  
 Azo filius Francę 293<sup>3</sup>.  
 Azo Fur pater Petri II 204<sup>24</sup>.  
 Azo qui et Gari filius Leonis 282<sup>17</sup>.  
 Azo filius Gizonis, frater Petri II 40<sup>14</sup>.  
 Azo pater Guinizonis II 128<sup>15</sup>.  
 Azo pater Hildigerii pręsbyteri II 52<sup>25</sup>.

- Azo filius Honorij II 156<sup>24</sup>  
 Azo filius Ilperini II 180<sup>31</sup>, 197<sup>21</sup>.  
 Azo pater Iohannis 293<sup>5</sup>; II 34<sup>5</sup>.  
 Azo pater Iohannis iudicis II 157<sup>21</sup>.  
 Azo filius Iohannis, coniux Dode II 142<sup>5</sup>.  
 Azo frater Iohannis et Lichefredi 350<sup>2</sup>.  
 Azo Iudeus gener Camponis abb. Farf., pater Adam 65<sup>28</sup>, 66<sup>7</sup>; II 82<sup>28</sup>, 83<sup>1</sup>.  
 Azo filius Liupę 287<sup>13</sup>.  
 Azo filius Longini 251<sup>29</sup>.  
 Azo, Aczo pater Longini II 108<sup>6</sup>, 147<sup>12</sup>.  
 Azo Mancinus II 163<sup>7</sup>.  
 Azo de Maroza II 192<sup>4</sup>.  
 Azo de Martino II 300<sup>13</sup>. filii eius II 300<sup>13</sup>.  
 Azo de Noveri pater Ingelrami 360<sup>2</sup>.  
 Azo filius Rainerii II 169<sup>9</sup>.  
 Azo pater Rainerii II 151<sup>12</sup>, 153<sup>13</sup>.  
 Azo filius Ramponis II 41<sup>32</sup>.  
 Azo filius Rocii II 130<sup>21</sup>.  
 Azo pater Rustici II 167<sup>11</sup>.  
 Azo de Spampina II 97<sup>29</sup>.  
 Azo filius Spoletini 288<sup>16</sup>.  
 Azo pater Tophani II 108<sup>22</sup>.  
 Azo abbas de Aventino II 14<sup>5</sup>.  
 Azo (presbyter) abbas S. Benedicti in Sumati II 200<sup>30</sup>.  
 Azo comes Sabinensis 89<sup>19</sup>.  
 Azo diaconus et primicerius II 201<sup>37</sup>.  
 Azo Fulensis episcopus II 248<sup>18</sup>.  
 Azo frater subdiaconus et monachus Farf. II 121<sup>2</sup>, 122<sup>2</sup>.  
 Azo presbyter II 188<sup>2</sup>.  
 Azo presbyter Farfensis II 121<sup>2</sup>.  
 Azo presbyter filius Leonis II 37<sup>1</sup>.  
 Azo servus mon. Farf. in S. Xisto 259<sup>1</sup>.  
 Azolinus II 135<sup>8</sup>, 151<sup>27</sup>, 204<sup>19</sup>.  
 Azolinus pater Acciarelli II 181<sup>10</sup>.  
 Azolinus filius Azolini II 163<sup>25</sup>.  
 Azolinus pater Azolini II 163<sup>26</sup>.  
 Azolinus filius Crescentii Farolfi II 141<sup>27</sup>.  
 Azolinus filius Landini II 158<sup>33</sup>. consortes eius II 159<sup>1</sup>.  
 Azolinus filius Sifredi II 148<sup>6</sup>.  
 Azolinus conversus Farf. II 218<sup>29</sup>.  
 Azonis filii II 47<sup>26</sup>.  
 Azonis presbyteri filii II 194<sup>32</sup>.  
 Azonis Guerre filius, servus mon. Farf. ad Fistulam 260<sup>35</sup>, 276<sup>24</sup>.  
 Azonis Scarpa Veccla casalis in Terrano II 74<sup>9</sup>.  
 Azonis et Tebaldi de Maroza casa III 192<sup>4</sup>.  
 Azonis rocca in territorio Sabinensi 361<sup>25</sup>.  
 Azonis terra in Perrece II 201<sup>5</sup>.  
 Azula filia Gadeleupę servę mon. Farf. in Narnate 275<sup>6</sup>.  
 Azus pater Guidonis II 300<sup>21</sup>.  
 Azus in territorio Interocrino 352<sup>25</sup>.  
 Azzo v. Azo.  
 B. abbas Farfensis II 277<sup>23</sup>.  
 B. frater Farfensis II 122<sup>2</sup>.  
 B. monachus Farfensis II 279<sup>8</sup>.  
 Babinianus in territorio Sabinensi II 104<sup>24</sup>.  
 Baccaretus in Turano 318<sup>1</sup>.  
 Baccariccia in territorio Sabinensi II 44<sup>26</sup>, 64<sup>10</sup>.  
 Bacciano (de) rigus 330<sup>9</sup>.  
 Baccianus II 151<sup>12</sup>.  
 Baccianus in Sabinis 293<sup>10</sup>. in territorio Sabinensi 220<sup>8</sup>, 352<sup>13</sup>, II 27<sup>10</sup>, 28<sup>19</sup>, 32<sup>20</sup>, 62<sup>9</sup>, 113<sup>14</sup>, 64<sup>18</sup>, 73<sup>13</sup>, 97<sup>14</sup>, 102<sup>8</sup>, 103<sup>3</sup>.  
 Baccianus casalis in Sabinis 293<sup>18</sup>.  
 Bacerrata 365<sup>9</sup>.  
 Bachus presbyter et monachus Farf. II 217<sup>28</sup>.  
 Bacone in territorio Sabinensi II 99<sup>29</sup>.  
 baculum II 24<sup>4</sup>. pontificale II 132<sup>14</sup>.  
 Bacunius in castaldatu Falagrinen-  
 si II 52<sup>25</sup>.  
 Badua, Baduila v. Totila.  
 Bage v. Bagie.  
 Bagianus 227<sup>26</sup>.  
 Bagianus fundus 181<sup>21</sup>, 202<sup>29</sup>, 215<sup>2</sup>, 337<sup>37</sup>.  
 Bagie, Bage in territorio Reatino 317<sup>20</sup>, 321<sup>25</sup>. area (de) in territorio Reatino 305<sup>20</sup>. V. anche Area Bai-

- Bagnaria, Baniara in comitatu Pero-  
 sino II 108<sup>a</sup>.  
 Bagnaria fundus in comitatu Perusino  
 II 100<sup>8</sup>.  
 Baia *v.* Area.  
 Baiani, Baianus *v.* Collis.  
 Baiani fundus 181<sup>33</sup>.  
 Baianus in territorio Reatino 287<sup>4</sup>,  
 304<sup>19</sup>, 319<sup>3</sup>, 320<sup>21</sup> 33, 359<sup>17</sup>.  
 Baiuarii 240<sup>17</sup>.  
 Baiuarius (locus) 163<sup>26</sup>.  
 Baium castellum quod vocatur Ianulę  
 II 213<sup>28</sup>.  
 Balagai massa infra urbem Romam  
 195<sup>1</sup>.  
 Balanetus II 110<sup>5</sup>.  
 Balba, Balva 268<sup>14</sup>; II 123<sup>28</sup>, 281<sup>21</sup>.  
 Balbensis comitatus 39<sup>20</sup>, 184<sup>21</sup>,  
 249<sup>35</sup>, 250<sup>9</sup>, 307<sup>23</sup>, 345<sup>16</sup>; II 30<sup>21</sup>,  
 32<sup>3</sup>, 99<sup>2</sup> 14, 140<sup>16</sup> 28, 166<sup>2</sup>, 170<sup>12</sup>,  
 175<sup>27</sup>, 210<sup>23</sup>. Balbenses fines 217<sup>21</sup>,  
 341<sup>29</sup>. Balbense territorium 230<sup>19</sup>,  
 304<sup>13</sup>, 340<sup>11</sup>, 356<sup>10</sup> 15 21 33, 359<sup>22</sup>;  
 II 7<sup>34</sup>, 150<sup>25</sup>. Balbensis episco-  
 pus *v.* Dominicus.  
 Balberianus casalis 159<sup>26</sup> 28, 163<sup>7</sup>.  
 Balbiano (de) silva 353<sup>6</sup>.  
 Balbina (S.) ad S. Demetrium 264<sup>24</sup>.  
 Balbina (S.) in Saturano II 61<sup>19</sup>.  
 atrium II 61<sup>19</sup>.  
 Balbinę (S.) ecclesia in Flumine 305<sup>32</sup>.  
 Balbinianus II 44<sup>21</sup>.  
 Balburianus fundus 180<sup>12</sup>, 201<sup>17</sup>, 213<sup>30</sup>,  
 336<sup>22</sup>. in territorio Sabinensi II  
 283<sup>37</sup>.  
 Baldo filius Gisolfi habitator Corgniti  
 283<sup>1</sup>.  
 Baldo pater Iohannis 352<sup>25</sup>, 359<sup>6</sup>.  
 Baldo pater Moriconis II 130<sup>1</sup>.  
 Balduinus abbas Cassinensis 40<sup>9</sup>.  
 Bali in Sabinis II 98<sup>4</sup>.  
 Baliano (de) collis 352<sup>31</sup>, 359<sup>12</sup>.  
 balnea et domus ad usum infirmorum  
 mon. Farf. 30<sup>15</sup>.  
 Balnearium 194<sup>10</sup>.  
 Balneoregis episcopus *v.* Ingo.  
 Balneum in territorio Furconino 305<sup>25</sup>.  
 Balneum Novum in comitatu Campa-  
 nino II 39<sup>3</sup>.  
 Balneum Vetus in territorio Reatino  
 305<sup>19</sup>. *V. anche* Banium Vetus.  
 Balva *v.* Balba.  
 Bambano (de) curtis in comitatu Sa-  
 binensi 243<sup>27</sup>, 245<sup>1</sup> 3.  
 Bambanum II 185<sup>8</sup>.  
 Bambanum in territorio Sabinensi  
 327<sup>6</sup>; II 104<sup>23</sup> 33.  
 Bandulus clericus servus mon. Farf.  
 359<sup>5</sup>.  
 Baneta in territorio Camerino 330<sup>2</sup>.  
 Bangiara 194<sup>25</sup>.  
 Baniara *v.* Bagnaria.  
 Banilinus coniux Aleperge, pater Il-  
 duli, Martini, Rodeperge, Rose,  
 Teuderade, Teuderadi, Ursi, servus  
 mon. Farf. ad rivum Merdarium  
 266<sup>24</sup>.  
 Baniolum II 182<sup>8</sup>, 183<sup>32</sup>.  
 Baniolum in Postmontem II 27<sup>9</sup>.  
 Baniolum in territorio Sabinensi 355<sup>21</sup>;  
 II 59<sup>19</sup>, 62<sup>35</sup>, 63<sup>7</sup>, 65<sup>12</sup>, 74<sup>21</sup>.  
 Baniolum fundus 326<sup>23</sup>.  
 Banium in comitatu Furconino II  
 29<sup>22</sup>, 51<sup>20</sup>. in territorio Furco-  
 nino 362<sup>7</sup> 8.  
 Banium fundus in insula de Aquatino  
 II 34<sup>26</sup>.  
 Banium Vetus in territorio Reatino  
 318<sup>18</sup>. *V. anche* Balneum Vetus.  
 bannum II 48<sup>12</sup>, 194<sup>2</sup>. imperiale  
 225<sup>20</sup>; II 3<sup>17</sup>, 41<sup>29</sup>, 178<sup>22</sup>, 179<sup>11</sup>,  
 286<sup>4</sup>. regis II 169<sup>27</sup>.  
 Barauculus filius Otolfi scarionis, con-  
 iux Alderunę, pater Furconini, Lupo-  
 nis, Mauri, frater Sindifridi, homo  
 mon. Farf. in Forcone 261<sup>36</sup>.  
 Barbalonga *v.* Fusco.  
 Barbanus II 48<sup>10</sup>.  
 Barbanus in comitatu Sabinensi 243<sup>17</sup>.  
 in territorio Sabinensi II 59<sup>25</sup>.  
 Barbaplena *v.* Leo.  
 Barbara (S.) in territorio Ponticelli  
 II 53<sup>15</sup>.  
 Barbare (S.) Crux II 266<sup>17</sup> 29.  
 Barbare (S.) ecclesia in Ponticillo II  
 280<sup>14</sup>.  
 Barbare (S.) ecclesia in comitatu Tu-  
 dertino II 285<sup>16</sup>.

- Barbaꝛę (S.) monasterium II 270<sup>26</sup>.  
 Barbaꝛę (S.) pons II 266<sup>28</sup>.  
 Barbari v. Agareni.  
 Barbatu casa in curte da Pontiano 295<sup>26</sup>.  
 Barbatianus colonus mon. Farf. in Prętorio 297<sup>16</sup>. sibi .vi.  
 Barbatus clericus 1405.  
 Barbazanulus colonus mon. Farf. in Prętorio 296<sup>22</sup>. filii et uxor eius 296<sup>22</sup>.  
 Barbi 211<sup>5</sup>.  
 Barbianus II 57<sup>10</sup>.  
 Barda mater Ladepergę infantis 268<sup>9</sup>.  
 Barda mancipia mon. Farf. 267<sup>35</sup>.  
 Bardans v. Philppicus imperator.  
 Bardo pater Alberionis II 264<sup>25</sup>.  
 Bardo pater Alberti II 271<sup>5</sup>.  
 Bardo adulterinus Teuzonis 289<sup>4</sup>.  
 Bardola ancilla Dei, mancipia mon. Farf. 268<sup>5</sup>.  
 Bardonis v. Mons.  
 Barianus in Sabinis 294<sup>9</sup>.  
 Barianus, Bariani fundus 181<sup>39</sup>, 215<sup>22</sup>, 338<sup>18</sup>. in Sabinis 295<sup>10</sup>.  
 Bariliani curtis in Sabinis 300<sup>21</sup>.  
 Barilianum 186<sup>19</sup>, 355<sup>15</sup>; II 185<sup>28</sup>, 191<sup>12</sup>, 261<sup>27</sup>.  
 Barilianum in territorio Sabinensi II 44<sup>19</sup>, 59<sup>10</sup>, 69<sup>10</sup>, 74<sup>24</sup>, 116<sup>23</sup>, 162<sup>26</sup>, 164<sup>23</sup>.  
 Bariata filius Peringę servus mon. Farf. in Prętorio 270<sup>3</sup>.  
 Barisiano (de) villa ad Colles II 55<sup>20</sup>.  
 Barisianus 318<sup>7</sup>.  
 Barlianus in Ortelle II 74<sup>28</sup>.  
 Barnanus in territorio Narnatino 359<sup>21</sup>.  
 Baro pater Bernardi, Cęncii et Petri II 267<sup>17</sup>.  
 Baro pater Guimarii 347<sup>25</sup>.  
 Baro pater Iohannis II 60<sup>14</sup>.  
 Baro filius Iohannis de Martino II 262<sup>22</sup>.  
 Baro ferrarius filius Boni II 167<sup>7</sup>.  
 Baroccio v. Petrus.  
 Barocco II 135<sup>6</sup>.  
 Baroncellus pater Alberti II 285<sup>30</sup>.  
 Baroncellus filius Berardi, pater Quidonis II 267<sup>25</sup>.  
 Baronciolus pater Bellonis habitatorum Pinguis 195<sup>15</sup>.  
 Baroncionis casa in curte de Pontiano 295<sup>26</sup>.  
 Baroncius filius Rapizonis II 267<sup>19</sup>.  
 Baroncius diaconus Farf. II 217<sup>42</sup>.  
 Baroncius pęsbyter et monachus Farf. II 217<sup>24</sup>.  
 Baronis terra 330<sup>7</sup>.  
 Baronisca rocca 285<sup>21</sup>.  
 Baronisci II 126<sup>28</sup>.  
 Barosi pratum 188<sup>16</sup>.  
 Barosulus colonus mon. Farf. in Prętorio 297<sup>11</sup>. filii, uxor eius 297<sup>11</sup> = 24.  
 Barosus pater Dominicę, homo mon. Farf. in Forcone 262<sup>21</sup>.  
 Barosus pater Baruncelli et Rodelio de servus mon. Farf. in Narnate 274<sup>27</sup>. uxor eius 274<sup>21</sup>.  
 Baroti (S) ecclesia v. Maroti.  
 Barri II 123<sup>29</sup>, 159<sup>3</sup>. castellum II 159<sup>1</sup>.  
 Bartholomei (S.) curtis in Asisio II 282<sup>23</sup>.  
 Bartholomei (S.) ecclesia (et monasterium) II 142<sup>13</sup>.  
 Bartholomei (S.) ecclesia in comitatu Assisinato II 98<sup>21</sup>, 108<sup>2</sup>, 139<sup>14</sup>.  
 Bartholomei (S.) ecclesia in castro de Beneventulo II 109<sup>14</sup>.  
 Bartholomei (S) ecclesia in casali Florano 330<sup>10</sup>.  
 Bartholomei (S.) ecclesia in Foriano II 280<sup>13</sup>. in fundo Foriano, Furiano 202<sup>24</sup>, 214<sup>39</sup>.  
 Bartholomei (S.) ecclesia in Gatri II 174<sup>21</sup>.  
 Bartholomei (S) monasterium in territorio Amiternino II 46<sup>6</sup>.  
 Bartholomeus subdiaconus et monachus Farf. II 218<sup>1</sup>.  
 Barum II 320<sup>16</sup>.  
 Baruncellus Rustici II 197<sup>21</sup>.  
 Baruncellus pater Rustici II 262<sup>10</sup>.  
 Baruncellus coniux Gundipergę, homo mon. Farf. in Forcone 262<sup>24</sup>. filii et filię eius 262<sup>25</sup>.  
 Baruncellus de Furcone, obitus Farf. 222<sup>28</sup>.

- Baruncellus servus mon. Farf. in Prętoriano 268<sup>26</sup>. filii eius 268<sup>26</sup>. uxor 268<sup>26</sup>.
- Baruncellus coniux Alderudę servus mon. Farf. ad S. Demetrium 264<sup>16</sup>. filii eius 264<sup>16</sup> 17.
- Baruncellus filius Barosi servus mon. Farf. in Narnate 274<sup>21</sup>.
- Baruncellus coniux Gualdileupę, pater Teudimundi, servus mon. Farf. in Forfone 263<sup>27</sup>.
- Baruncellus pater Rodorici et Stephani servus mon. Farf. in Beliciano 273<sup>7</sup>. uxor eius 273<sup>7</sup>.
- Baruncellus coniux Tiulę servus mon. Farf. in Caballari 270<sup>36</sup>. filii eius 271<sup>1</sup>.
- Baruncii II 179<sup>26</sup>.
- Baruncio 302<sup>3</sup>.
- Baruncio colonus in casale Coriliano 293<sup>23</sup>.
- Baruncio monachus 298<sup>17</sup> 32.
- Baruncio monachus prepositus S. Georgii 176<sup>4</sup>.
- Baruncio filius Fratelli servus mon. Farf. ad S. Xixtum 273<sup>22</sup>.
- Baruncius II 179<sup>23</sup>.
- Basabovem (de) casalis II 131<sup>7</sup>.
- Bascanus fundus in territorio Sabinensi II 70<sup>7</sup>.
- Baschę in territorio Reatino 314<sup>27</sup>, 322<sup>14</sup>, 366<sup>15</sup>; II 65<sup>26</sup>, 93<sup>2</sup>.
- Bascianum II 184<sup>28</sup>, 190<sup>2</sup>.
- Bascianum in territorio Sabinensi 363<sup>2</sup>.
- Basco in comitatu Asisinato II 56<sup>22</sup>.
- Basellus 204<sup>8</sup>, 216<sup>22</sup>, 340<sup>36</sup>. *V. anche* Bassellus.
- Basianus 190<sup>10</sup>. *V. anche* Bassianus.
- Basianus in territorio Sabinensi II 280<sup>31</sup>.
- Basianus, Basiani fundus 182<sup>1</sup>, 338<sup>19</sup>.
- Basilianus in comitatu Sabinensi 244<sup>4</sup>.
- basilica in via Ardeatina II 234<sup>2</sup>. in Urbe II 234<sup>4</sup>.
- basilica mon. Farf. 222<sup>6</sup>. in usum canonicorum 30<sup>12</sup>. ad opus infirmorum monachorum 30<sup>12</sup>. basilicę quinque adnexę 30<sup>10</sup>.
- Basilicę 193<sup>32</sup>.
- Basilicę in territorio Furconino 320<sup>12</sup>.
- Basilius pater Leonis Porphirogeniti imperatoris 239<sup>12</sup>.
- Basilius (s.) 162<sup>6</sup>.
- Basillo coniux Godepergę servus mon. Farf. in Bucizano 272<sup>6</sup>. filii eius 272<sup>7</sup>.
- Bassallori casalis II 191<sup>2</sup>.
- Bassanus in comitatu Sabinensi 243<sup>22</sup>.
- Bassanus in territorio Teramnensi II 269<sup>15</sup>, 270<sup>7</sup>.
- Bassellus 299<sup>33</sup>.
- Bassellus, Basellus monachus 298<sup>15</sup>, 26.
- Bassianus 328<sup>24</sup>. *V. anche* Basianus.
- Bassianus in Gabiniano II 74<sup>27</sup>.
- Bassianus in territorio Sabinensi II 60<sup>25</sup> 26, 66<sup>25</sup>, 103<sup>21</sup>, 280<sup>29</sup>, 281<sup>7</sup>.
- Bassianus in massa Torana 220<sup>6</sup>, 227<sup>26</sup>.
- Bassianus casalis de gualdo Gallo- rum 279<sup>2</sup>.
- Bassianus casalis in Sabinis 294<sup>16</sup>. in territorio Sabinensi 328<sup>7</sup>.
- Bassianus fundus 337<sup>20</sup>. in Sabinis 295<sup>19</sup>.
- Bassus quidam II 234<sup>22</sup> 23.
- Batergium II 170<sup>24</sup>.
- Battalia infecta et concacata (de) fos- satus II 35<sup>20</sup>.
- Bavillanum 287<sup>32</sup>.
- Bazanus 287<sup>11</sup> 12.
- Bazanus in territorio Summatino II 155<sup>14</sup>.
- Beagianelli fundus 202<sup>7</sup>, 214<sup>22</sup>, 337<sup>16</sup>.
- Bebcianus fundus 201<sup>42</sup>, 214<sup>16</sup>, 337<sup>9</sup>.
- Bebiensis episcopus *v.* Opizo.
- Bebgianus, Bebgiani fundus 180<sup>35</sup>, 201<sup>41</sup>, 214<sup>14</sup>.
- Becca *v.* Iohannes.
- Bectus pater Celzi 284<sup>17</sup>.
- Bephi castellum in territorio Balbensi II 150<sup>26</sup>, 161<sup>3</sup>.
- Beggianus fundus 337<sup>6</sup>.
- Begianus fundus 180<sup>33</sup>, 201<sup>39</sup>, 214<sup>12</sup>, 337<sup>4</sup>.
- Beliarda filia Adelberti II 146<sup>6</sup>.
- Belicianus coniux Lucię servus mon. Farf. in Beliciano 273<sup>4</sup>. filii eius 273<sup>5</sup>.

- Belicianus 272<sup>32</sup>.  
 Belitianus in Amliterno 353<sup>6</sup>, 359<sup>15</sup>.  
*V. anche* Bellizanus.  
 Belizo filius Petri iudicis 257<sup>32</sup>, 258<sup>8</sup>.  
 Belizo filius Rainerii de Teuzo II 198<sup>29</sup>.  
 Belizo p̄sbyter Dente muzo 256<sup>26</sup>.  
 Bellani nepotes 286<sup>1</sup>.  
 Bellari 194<sup>26</sup>.  
 Bellincio iudex Florentinus II 256<sup>15</sup>, 257<sup>16</sup>.  
 Belliternensis episcopus *v.* Benedictus [X] papa.  
 Bellizanus 260<sup>7</sup>. *V. anche* Belitianus.  
 Bello filius Baroncioli habitator Pin-  
 guis 195<sup>15</sup>.  
 Bellonis terra II 171<sup>28</sup>.  
 bellum 302<sup>33</sup>; II 196<sup>16</sup>, 275<sup>20 29</sup>, 320<sup>6</sup>,  
 322<sup>2</sup>. magnum 42<sup>22</sup>, 333<sup>18</sup>.  
 Belonianum 285<sup>8</sup>.  
 Belonianum in territorio Esculano II 271<sup>26</sup>.  
 Benedicta uxor Alefridi servi mon.  
 Farf. in Bucizano 271<sup>24</sup>.  
 Benedicta uxor Berardi de Bonifatio  
 II 166<sup>8</sup>.  
 Benedicta filia Bonosi scarionis in  
 Pr̄torio 268<sup>33</sup>.  
 Benedicta filia Iohannis II 181<sup>11</sup>.  
 Benedicta filia Leonis II 40<sup>5</sup>.  
 Benedicta soror Liutuli servi mon.  
 Farf. in Pr̄torio 269<sup>21</sup>.  
 Benedicti de Bucco casalis in Scan-  
 drilia 274<sup>24</sup>.  
 Benedicti Madonis casalis in Criptulę  
 II 45<sup>28</sup>.  
 Benedicti (S.) *v.* Campus.  
 Benedicti (S.) cella in comitatu Asi-  
 sino II 137<sup>18</sup>.  
 Benedicti (S.) cella vel curtis in ter-  
 ritorio Furconino 318<sup>25</sup>.  
 Benedicti (S.) curtis 41<sup>4</sup>, 46<sup>10 n</sup>,  
 290<sup>3</sup>, 325<sup>14</sup>, 344<sup>5</sup>; II 112<sup>1</sup>, 113<sup>8</sup>,  
 115<sup>1</sup>, 194<sup>29</sup>.  
 Benedicti (S.) curtis in Asisio II 282<sup>24</sup>.  
 Benedicti (S.) curtis in fundo Asta-  
 tiano 229<sup>21</sup>.  
 Benedicti (S.) curtis de Campo 42<sup>10</sup>,  
 329<sup>19</sup>.  
 Benedicti (S.) curtis in Colomente  
 318<sup>36</sup>, 354<sup>12</sup>, 358<sup>22</sup>; II 281<sup>26</sup>.  
 Benedicti (S.) curtis in Currise 332<sup>4</sup>.  
 in castello Currisio II 96<sup>16</sup>.  
 Benedicti (S.) curtis in territorio Fir-  
 mano II 7<sup>25</sup>, 283<sup>14</sup>.  
 Benedicti (S.) curtis in Muris 339<sup>35</sup>.  
 Benedicti (S.) curtis in comitatu Sa-  
 binensi 191<sup>7</sup>. in territorio Sabi-  
 nensi II 68<sup>35</sup>, 72<sup>19</sup>, 104<sup>5</sup>.  
 Benedicti (S.) curtis in Silva Plana  
 249<sup>19</sup>, 324<sup>3</sup>.  
 Benedicti (S.) curtis ad Tres Casas  
 II 281<sup>29</sup>.  
 Benedicti (S.) ecclesia II 166<sup>5</sup>.  
 Benedicti (S.) ecclesia in Apreniano  
 II 109<sup>31</sup>.  
 Benedicti (S.) ecclesia in Asisio II 123<sup>10</sup>.  
 Benedicti (S.) ecclesia in Campo II 280<sup>14</sup>.  
 Benedicti (S.) ecclesia in Collemente  
 II 8<sup>1</sup>, 175<sup>38</sup>. in curte de Colu-  
 mento 340<sup>17</sup>.  
 Benedicti (S.) ecclesia in Coscia II 129<sup>25</sup>.  
 Benedicti (S.) ecclesia in fundo For-  
 nicata 180<sup>7</sup>, 201<sup>11</sup>, 213<sup>25</sup>, 336<sup>16</sup>.  
 Benedicti (S.) ecclesia in Galliano  
 II 123<sup>26</sup>, 161<sup>27</sup>.  
 Benedicti (S.) ecclesia in monasterio  
 de Lumento II 177<sup>13</sup>.  
 Benedicti (S.) ecclesia in Ortelle 244<sup>30</sup>;  
 II 71<sup>21 30</sup>, 97<sup>22</sup>, 104<sup>35</sup>, 280<sup>13</sup>.  
 Benedicti (S.) ecclesia in Petroniano  
 228<sup>8 16</sup>.  
 Benedicti (S.) ecclesia in Puliano II 59<sup>20</sup>.  
 Benedicti (S.) ecclesia in fundo Quarta  
 II 57<sup>23</sup>.  
 Benedicti (S.) ecclesia in Ripa II 137<sup>20</sup>.  
 Benedicti (S.) ecclesia Romę II 8<sup>5</sup>,  
 18<sup>21</sup>, 58<sup>12</sup>, 88<sup>19</sup>, 96<sup>19 22</sup>, 99<sup>5</sup>. in  
 Scorticularis II 176<sup>22</sup>, 282<sup>8</sup>.  
 Benedicti (S.) ecclesia in territorio  
 Sabinensi 345<sup>9</sup>; II 6<sup>31</sup>, 98<sup>10</sup>, 137<sup>1</sup>,  
 138<sup>34</sup>, 152<sup>12</sup>, 173<sup>24</sup>.  
 Benedicti (S.) ecclesia in Satriano



- II 123<sup>22</sup>, 142<sup>12</sup>, 174<sup>22</sup>. (monasterium) II 142<sup>12</sup>.
- Benedicti (S.) ecclesia in Sumati II 200<sup>25</sup>.
- Benedicti (S.) ecclesia in Taizano II 57<sup>19</sup>.
- Benedicti (S.) ecclesia in comitatu Tiburtino II 149<sup>16</sup>.
- Benedicti (S.) ecclesia ad Tres Casas II 123<sup>10</sup>.
- Benedicti et Rufi (Ss.) ecclesia v. Rufi.
- Benedicti (S.) monasterium in comitatu Asisinato II 5<sup>24</sup>.
- Benedicti (S.) monasterium in comitatu Firmato II 98<sup>17</sup>.
- Benedicti (S.) monasterium de Ripa II 140<sup>4</sup>, 175<sup>9</sup>, 284<sup>33</sup>.
- Benedicti (S.) monasterium in Taizano v. Angeli (S.).
- Benedicti (S.) monasterium ad Tres Casas II 64<sup>18</sup>.
- Benedicti (S.) oratorium 47<sup>3</sup>.
- Benedicti (S.) oratorium sub Colle Baiano II 45<sup>10</sup>.
- benedictio simplex ac sobria II 201<sup>22</sup>.
- summi pontificis 343<sup>27</sup>.
- Benedictus 247<sup>17</sup>, 290<sup>14</sup>, 291<sup>1</sup>, 313<sup>9</sup>, 349<sup>17</sup>, 355<sup>11</sup>, 359<sup>18</sup>; II 49<sup>29</sup>.
- Benedictus quidam vir 208<sup>10</sup>, 210<sup>25</sup>.
- Benedictus habitator vici Flaviani 206<sup>18</sup>.
- Benedictus filius Aimonis 290<sup>30</sup>.
- Benedictus pater Aionis II 58<sup>13</sup>.
- Benedictus filius Ampę II 44<sup>21</sup>.
- Benedictus filius Andreę 288<sup>6</sup>.
- Benedictus pater Attonis, Iohannis, Piconis, Rainonis 283<sup>9</sup>.
- Benedictus nepos Benedicti prębyteri 204<sup>4</sup>, 216<sup>18</sup>.
- Benedictus filius Beraldi II 150<sup>30</sup>.
- Benedictus de Bonetta II 184<sup>17</sup>. heredes eius II 184<sup>17</sup>.
- Benedictus filius Boni II 204<sup>31</sup>.
- Benedictus filius Boni pater Beraldi II 212<sup>9</sup>.
- Benedictus filius Boni coniux Clarizę II 152<sup>25</sup>.
- Benedictus Campaninus II 134<sup>7</sup>.
- Benedictus de Colle 291<sup>2</sup>.
- Benedictus pater Dominici prębyteri II 147<sup>28</sup>.
- Benedictus pater Franconis et Martini prębyterorum 288<sup>6</sup>.
- Benedictus filius Gaiponis 364<sup>22</sup>. filii eius 364<sup>22</sup>, 24.
- Benedictus nepos Hildeprandi 340<sup>32</sup>.
- Benedictus filius Hubaldi II 99<sup>21</sup>, 25.
- uxor eius II 99<sup>24</sup>.
- Benedictus Ingeradę II 298<sup>31</sup>.
- Benedictus filius Iohannis II 165<sup>6</sup>.
- Benedictus pater Iohannis II 39<sup>35</sup>, 40<sup>7</sup>, 154<sup>1</sup>.
- Benedictus filius Leonis subdiaconi II 23<sup>24</sup>.
- Benedictus filius Luponis 362<sup>36</sup>.
- Benedictus pater Luponis qui vocatur Berto II 157<sup>18</sup>.
- Benedictus de Nevulo II 301<sup>4</sup>.
- Benedictus pronomine Nicto Sproccus II 34<sup>10</sup>.
- Benedictus filius Petri diaconi, coniux Rosę II 213<sup>9</sup>.
- Benedictus pater Piconis II 54<sup>5</sup>.
- Benedictus vocatus Piro II 56<sup>9</sup>.
- Benedictus de Piscatrice II 257<sup>28</sup>.
- Benedictus de Pizo 247<sup>12</sup>.
- Benedictus filius Prodeę II 149<sup>17</sup>.
- Benedictus pater Signolfi II 159<sup>4</sup>.
- Benedictus filius Ubaldi, pater Dono dei et Grimaldi 246<sup>3</sup>.
- Benedictus de Ursa II 26<sup>1</sup>.
- Benedictus (s.) 19<sup>2</sup>, 50<sup>8</sup>, 100<sup>2</sup>, 145<sup>17</sup>, 155<sup>15</sup>, 162<sup>6</sup>, 176<sup>22</sup>, 178<sup>4</sup>, 188<sup>21</sup>, 206<sup>6</sup>, 218<sup>35</sup>, 342<sup>40</sup>, 351<sup>12</sup>, 352<sup>1</sup>; II 138<sup>8</sup>, 199<sup>32</sup>, 286<sup>36</sup>, 295<sup>28</sup>, 296<sup>22</sup>.
- Benedicti (s.) festivitas II 279<sup>3</sup>, 320<sup>13</sup>. *V. anche* Regula.
- Benedictus abbas Farfensis 21<sup>2</sup>, 98<sup>16</sup>, 170<sup>4</sup>, 203<sup>35</sup>, 171<sup>11</sup>, 173<sup>15</sup>, 20, 174<sup>9</sup>, 132<sup>30</sup>, 176<sup>8</sup>, 178<sup>29</sup>, 33.
- Benedictus de Iahulo angaralis mon. Farf. II 300<sup>16</sup>, 20.
- Benedictus archiprębyter II 125<sup>17</sup>.
- Benedictus comes 89<sup>26</sup>, 349<sup>26</sup>; II 24<sup>11</sup>, 30.
- Benedictus comes, nepos Iohannis papę, coniux Theoderandę, pater Crescentii et Iohannis 62<sup>22</sup>, 64<sup>10</sup>, 31.

# INDICE.

- 67<sup>2</sup>, 73<sup>5</sup>, 74<sup>8</sup>, 75<sup>20</sup>; II 79<sup>21</sup>, 81<sup>10 31</sup>, 83<sup>13</sup>, 91<sup>14</sup>.
- Benedictus diaconus v. Benedictus [V] papa.
- Benedictus diaconus 347<sup>30</sup>. filii eius 348<sup>7</sup>.
- Benedictus episcopus 244<sup>3</sup>, 347<sup>27</sup>. consortes eius 347<sup>26</sup>. filius 244<sup>3</sup>.
- Benedictus episcopus Silve Candidę, bibliothecarius S. R. E. II 94<sup>36</sup>.
- Benedictus Simproniensis episcopus II 248<sup>22</sup>.
- Benedictus Suesanus episcopus II 248<sup>17</sup>.
- Benedictus Saxonis, pater Pecculi, famulus Benedicti [VIII] papę II 96<sup>6</sup>.
- Benedictus frater Farfensis II 122<sup>2</sup>.
- Benedictus frater pręsbyter Farfensis II 122<sup>2</sup>.
- Benedictus frater pręsbyter et monachus Farfensis II 121<sup>2</sup>.
- Benedictus monachus 298<sup>11 16 30</sup>.
- Benedictus notarius regionarius et scriniarius S. R. E. II 94<sup>34</sup>.
- Benedictus [I] papa 94<sup>13</sup>; II 319<sup>9</sup>.
- Benedictus [II] papa 95<sup>15</sup>.
- Benedictus II papa II 236<sup>31</sup>.
- Benedictus [III] papa 96<sup>22</sup>.
- Benedictus III papa II 243<sup>17</sup>.
- Benedictus [IV] papa 97<sup>2</sup>.
- Benedictus [V] diaconus, papa 97<sup>17</sup>, 334<sup>18 20</sup>, 335<sup>1</sup>.
- Benedictus [VI] papa 97<sup>20</sup>.
- Benedictus VI papa II 244<sup>8</sup>.
- Benedictus [VII] papa 97<sup>23</sup>.
- Benedictus VII, Sutrinus episcopus, papa II 244<sup>12</sup>.
- Benedictus [VIII] papa 67<sup>1</sup>, 76<sup>5</sup>; II 31<sup>14</sup>, 37<sup>16</sup>, 38<sup>19 24 25</sup>, 40<sup>18</sup>, 93<sup>14</sup>, 95<sup>1 11</sup>, 96<sup>3</sup>, 98<sup>13</sup>, 132<sup>10</sup>, 137<sup>5</sup>, 139<sup>4</sup>. *V. anche* placitum, privilegium.
- Benedictus VIII papa II 240<sup>25</sup>. *V. anche* breve.
- Benedictus IX, dictus Theofilactus, papa II 114<sup>2</sup>, 244<sup>24 27</sup>, 245<sup>2</sup>.
- Benedictus [X], Bellitermensis episcopus, papa II 245<sup>5</sup>.
- Benedictus patricius 284<sup>9</sup>.
- Benedictus prępositus, prior S. Martini super Vallem Transaquanam II 278<sup>29</sup>, 279<sup>4</sup>.
- Benedictus pręsbyter 211<sup>11</sup>, 340<sup>21</sup>; II 47<sup>1</sup>, 124<sup>25</sup>, 259<sup>24</sup>.
- Benedictus pręsbyter Farf. II 217<sup>2</sup>.
- Benedictus pręsbyter qui vocatur Adam 288<sup>13</sup>. filii eius 288<sup>13</sup>.
- Benedictus pręsbyter filius Albini, monachus Farfensis II 210<sup>7</sup>.
- Benedictus pręsbyter filius Arnulfi II 54<sup>9</sup>.
- Benedictus pręsbyter patruus Benedicti, Hildeprandi et Magnonis 204<sup>1</sup>, 216<sup>17</sup>.
- Benedictus pręsbyter de Crescio Scharardi II 301<sup>15</sup>.
- Benedictus pręsbyter filius Iohannis II 164<sup>19</sup>, 167<sup>10</sup>.
- Benedictus pręsbyter filius Iohannis militis, coniux Annę II 43<sup>26</sup>.
- Benedictus pręsbyter filius Nectonis II 148<sup>4</sup>, 163<sup>2</sup>. consortes eius II 163<sup>3</sup>.
- Benedictus pręsbyter filius Petri II 57<sup>2</sup>.
- Benedictus pręsbyter filius Sabini II 56<sup>17</sup>.
- Benedictus pręsbyter filius Teuzę II 164<sup>22</sup>.
- Benedictus pręsbyter et monachus 289<sup>17</sup>.
- Benedictus pręsbyter, monachus Farf. II 94<sup>3</sup>, 217<sup>38 39</sup>.
- Benedictus servus mon. Farf. 275<sup>16</sup>. filii eius 275<sup>17</sup>. uxor 275<sup>17</sup>.
- Benedictus coniux Ansiperge, pater Anseldis, Auniperge, Gerimuddi, servus mon. Farf. in Bucizano 271<sup>21</sup>.
- Benedictus filius Fratelli servus mon. Farf. in Narnate 274<sup>23</sup>.
- Benedictus coniux Gaiteperge, pater Formose, Marię, Petri, servus mon. Farf. in Prętorio 270<sup>9</sup>.
- Benedictus coniux Ildiperge servus mon. Farf. in Forcone 263<sup>9</sup>. filius eius 263<sup>10</sup>.
- Benedictus coniux Urse, pater Gaipoli et Rimeperge, servus mon. Farf. in Prętorio 269<sup>34</sup>.

Benefacta mater Iohannis p̄sbyteri II 52<sup>31</sup>.

Benefacta uxor Stephani II 48<sup>3</sup>.

Benefactus filius Berizonis II 127<sup>18</sup>.

Benefactus pater Cencii II 181<sup>4</sup>.

Benefactus pater Senebaldi II 263<sup>2</sup>.

beneficium 248<sup>26</sup>, 255<sup>19</sup>.

Beneincasa II 263<sup>2</sup>.

Benepassia v. Ursus.

Beneventa uxor Meraldi servi mon. Farf. in Sublongo 267<sup>7</sup>.

Beneventum 9<sup>30</sup>, 14<sup>21</sup>, 140<sup>15 29</sup>, 142<sup>7</sup>, 241<sup>14</sup>. Beneventanus ducatus 14<sup>23</sup>; II 238<sup>4</sup>. Beneventani fines 10<sup>12</sup>, 204<sup>11</sup>, 216<sup>24</sup>, 340<sup>38</sup>. Beneventanus archiepiscopus v. Odelricus. Beneventani 178<sup>24</sup>, 302<sup>28</sup>.

Beneventulum in comitatu Asculano II 140<sup>6</sup>, 175<sup>12</sup>.

Beneventulum castrum II 109<sup>14</sup>, 284<sup>35</sup>.

Beniardus 291<sup>4</sup>. coniux eius 291<sup>4</sup>.

Beno filius Guidonis II 53<sup>15</sup>.

Beptianus fundus in territorio Sabiniensi II 283<sup>38</sup>.

Bera aqua 361<sup>9</sup>.

Beraldi filius II 47<sup>29</sup>.

Beraldus pater Benedicti II 150<sup>30</sup>.

Beraldus filius Benedicti de Bono II 212<sup>8</sup>.

Beraldus pater Berardi II 196<sup>14</sup>.

Beraldus filius Crescentii, coniux Domnicę II 270<sup>18</sup>.

Beraldus pater Dunonis 253<sup>15</sup>.

Beraldus pater Girardi II 128<sup>24</sup>, 183<sup>27</sup>.

Beraldus de Iuvenale pater Dodonis clerici et Iuvenalis II 267<sup>3</sup>.

Beraldus, vocatus Maco, filius Munaldi, coniux Guilię II 141<sup>11</sup>, 165<sup>14</sup>.

Beraldus pater Raberti II 267<sup>17</sup>.

Beraldus pater Teudini, Todini II 167<sup>13</sup>, 192<sup>7</sup>, 193<sup>3</sup>.

Beraldus abbas Farfensis 248<sup>3</sup>.

Beraldus, Berardus III, p̄positus Ophidę, abbas Farfensis 99<sup>19</sup>, 109<sup>5</sup>; II 226<sup>8 18 25 33</sup>, 227<sup>6 21</sup>, 229<sup>10 22 34</sup>, 232<sup>27</sup>, 258<sup>7 25</sup>, 259<sup>21</sup>, 260<sup>16 21</sup>, 261<sup>19</sup>, 262<sup>19</sup>, 264<sup>25</sup>, 265<sup>19 28</sup>, 266<sup>1</sup>, 267<sup>5</sup>, 268<sup>2 23</sup>, 269<sup>20</sup>, 270<sup>19 24 31</sup>, 271<sup>12 23 32</sup>, 273<sup>37</sup>, 274<sup>30</sup>, 275<sup>10 14 18 21 27</sup>, 278<sup>6</sup>

8<sup>31</sup>, 279<sup>19</sup>, 285<sup>8</sup>, 287<sup>13</sup>, 291<sup>5</sup>, 292<sup>17 29 31</sup>, 297<sup>17</sup>, 300<sup>24</sup>, 302<sup>11</sup>, 303<sup>19</sup>, 304<sup>16 33</sup>, 305<sup>10 13 18 26 31</sup>, 306<sup>7</sup>, 307<sup>13</sup>, 308<sup>1 16</sup>, 310<sup>12 13 31</sup>, 313<sup>15</sup>, 318<sup>8</sup>, 320<sup>19 21</sup>. V. anche professio, promissio, querimonium.

Beraldus Reatinus consul II 317<sup>5</sup>.

Beraldus diaconus et monachus Farf. II 217<sup>23</sup>.

Beraldus filius Rolandi comitatus Narniensis, coniux Marię, oblatum mon. Farf. II 265<sup>16</sup>.

Beraldus p̄positus mon. Farf. II 301<sup>2</sup>.

Beraldus p̄sbyter Farfensis II 218<sup>13</sup>.

Beraldus p̄sbyter filius Isonis II 164<sup>14</sup>.

Beraldus coniux Teuderandę, pater Albunis, Firaldi, Sinderadi, Teuderici, Teupę, Victorini, servus mon. Farf. in Colomente 266<sup>5</sup>.

Beraldus subdiaconus Farfensis II 217<sup>42</sup>.

Berardi Martelli filii 287<sup>25</sup>.

Berardus 284<sup>27</sup>.

Berardus filius Adę II 169<sup>30</sup>.

Berardus filius Aderami 282<sup>11</sup>; II 157<sup>7</sup>.

Berardus de Archidiacono Ortano II 257<sup>30</sup>.

Berardus filius Attonis, pater Rainerii II 49<sup>14 29</sup>, 55<sup>22</sup>.

Berardus pater Azonis II 161<sup>15</sup>.

Berardus pater Baroncelli II 267<sup>25</sup>.

Berardus filius Beraldi II 196<sup>14</sup>.

Berardus cognatus Beraldi III abbatis Farfensis II 227<sup>1</sup>.

Berardus de Bonifatio, coniux Benedictę II 166<sup>8</sup>.

Berardus filius Bruzonis, coniux Giburę II 129<sup>13</sup>.

Berardus Capestrelli II 317<sup>6</sup>.

Berardus coniux Clare, pater Transarici II 263<sup>3</sup>.

Berardus filius Farolfi II 141<sup>29</sup>.

Berardus frater Gisepti 289<sup>2</sup>.

Berardus pater Guinezonis II 150<sup>28</sup>.

Berardus filius Guinisii II 44<sup>5</sup>.

Berardus filius Leonis II 300<sup>10</sup>.

Berardus de Lęto II 268<sup>18</sup>.

Berardus Oddonis pater Cencii II 302<sup>1 21</sup>.

- Berardus filius Oldebaldi II 31<sup>30</sup>.  
 Berardus pater Petri 285<sup>25</sup>; II 318<sup>4</sup>.  
 Berardus de Pincio II 301<sup>34</sup>, 302<sup>20</sup>.  
 Berardus filius Pintonis II 156<sup>6</sup>.  
 Berardus filius Rainaldi II 160<sup>14</sup>,  
 266<sup>29</sup>. uxor eius II 160<sup>15</sup>.  
 Berardus de Rainerio II 261<sup>15</sup> 19.  
 Berardus filius Rainerii 284<sup>24</sup> 26.  
 Berardus filius Rainerii, pater Rainerii  
 II 261<sup>3</sup>.  
 Berardus de Rainuccio frater Oderisii  
 II 301<sup>3</sup>.  
 Berardus pater Rodulfi II 267<sup>15</sup>.  
 Berardus filius Rustici de Crescentio,  
 coniux Agnē II 278<sup>9</sup> 15 24. filius  
 eius II 278<sup>25</sup>.  
 Berardus Stephani pater Petri II 179<sup>26</sup>.  
 Berardus filius Tebaldi II 131<sup>14</sup>.  
 Berardus filius Tedimarii II 125<sup>11</sup>.  
 uxor eius II 125<sup>11</sup>.  
 Berardus pater Teodini II 270<sup>14</sup>.  
 Berardus pater Todini comitis II 303<sup>12</sup>.  
 Berardus filius Teudoni comitis II  
 154<sup>26</sup>.  
 Berardus abbas Farfensis II 295<sup>18</sup>.  
 Berardus I abbas Farfensis 99<sup>16</sup>,  
 284<sup>24</sup> 25, 285<sup>13</sup> 16, 286<sup>5</sup> 26; II 119<sup>28</sup>,  
 121<sup>3</sup>, 122<sup>2</sup>, 123<sup>31</sup>, 124<sup>1</sup> 13, 125<sup>21</sup> 29,  
 126<sup>26</sup>, 127<sup>8</sup> 19 28, 128<sup>8</sup> 12 26, 129<sup>16</sup>,  
 136<sup>9</sup> 39, 142<sup>10</sup> 22, 143<sup>9</sup>, 146<sup>7</sup>, 147<sup>11</sup>,  
 148<sup>24</sup>, 149<sup>15</sup> 27, 151<sup>2</sup> 15 28, 152<sup>2</sup>,  
 153<sup>18</sup>, 155<sup>5</sup> 9 27, 156<sup>20</sup>, 158<sup>19</sup>,  
 159<sup>8</sup> 30, 160<sup>13</sup> 16 28, 162<sup>16</sup>, 163<sup>21</sup> 29,  
 164<sup>18</sup>, 165<sup>10</sup> 13, 166<sup>17</sup> 30, 167<sup>14</sup>,  
 168<sup>2</sup> 19, 169<sup>5</sup> 14 26, 170<sup>5</sup> 14 33, 171<sup>12</sup>  
 14 18 23, 172<sup>15</sup>, 173<sup>6</sup>, 179<sup>9</sup>, 181<sup>5</sup>  
 16 19 20, 183<sup>28</sup>, 184<sup>23</sup>, 185<sup>18</sup>, 192<sup>3</sup> 8,  
 198<sup>21</sup> 25, 199<sup>26</sup>, 200<sup>13</sup>, 202<sup>1</sup> 18 25,  
 203<sup>33</sup>, 204<sup>20</sup>, 205<sup>12</sup>, 206<sup>10</sup>, 207<sup>8</sup>,  
 209<sup>2</sup>, 229<sup>24</sup>, 303<sup>13</sup>. *V. anche* consti-  
 tutio, epistola, interdictio, scriptum.  
 Berardus (I? II?) abbas Farfensis II  
 192<sup>21</sup>, 194<sup>25</sup>, 195<sup>4</sup>, 198<sup>2</sup>, 202<sup>12</sup>,  
 204<sup>27</sup>.  
 Berardus II abbas Farfensis 99<sup>17</sup>;  
 II 193<sup>17</sup> 20, 194<sup>12</sup>, 195<sup>15</sup>, 196<sup>24</sup>,  
 199<sup>15</sup> 20, 209<sup>1</sup> 12, 210<sup>10</sup> 22 25, 211<sup>6</sup>  
 15 21 26, 212<sup>2</sup> 14 19 22 31, 213<sup>14</sup> 17 25,  
 214<sup>9</sup>, 216<sup>29</sup>, 217<sup>14</sup>, 218<sup>17</sup>, 223<sup>3</sup>,  
 258<sup>19</sup>, 303<sup>18</sup>. *V. anche* constitutio,  
 sacramentum.  
 Berardus III abbas Farfensis v. Be-  
 raldus  
 Berardus comes II 36<sup>4</sup>, 262<sup>14</sup>.  
 Berardus comes filius Berardi comitis  
 II 148<sup>17</sup>.  
 Berardus comes pater Berardi comitis  
 II 148<sup>18</sup>.  
 Berardus comes filius Mainerii 319<sup>37</sup>.  
 Berardus comes pater Oderisii co-  
 mitis II 154<sup>26</sup>, 160<sup>14</sup>.  
 Berardus comes filius Rainaldi II 31<sup>12</sup>.  
 Berardus comes pater Sigenolfi II 149<sup>17</sup>.  
 Berardus comes pater Teduini 348<sup>29</sup>,  
 356<sup>4</sup>.  
 Berardus comes filius Teudini comitis  
 II 52<sup>9</sup>.  
 Berardus comes, coniux Zite, pater  
 Teudini comitis II 168<sup>1</sup>.  
 Berardus diaconus et monachus Farf.  
 II 217<sup>28</sup>.  
 Berardus frater subdiaconus Farf. II  
 121<sup>2</sup>.  
 Berardus gabiliarius II 42<sup>7</sup>.  
 Berardus Aderami homo Cerreti Mali  
 285<sup>25</sup>.  
 Berardus iudex filius Dodati II 47<sup>9</sup>.  
 Berardus presbyter II 199<sup>23</sup>.  
 Berardus presbyter et monachus Farf.  
 II 217<sup>17</sup> 33 38 37, 301<sup>2</sup>.  
 Berardus presbyter filius Faidonis II  
 164<sup>10</sup>.  
 Berardus puer Farf. II 218<sup>11</sup>.  
 Berardus filius Ponzonis servus mon-  
 Farf. ad Pacianum 261<sup>8</sup>, 277<sup>4</sup>.  
 Berardus subdiaconus Farf. II 218<sup>13</sup>.  
 Berardus subdiaconus et monachus  
 Farf. II 218<sup>7</sup>.  
 Berardus vir germanus Suavis II 124<sup>9</sup>.  
 197<sup>34</sup>.  
 Bereccle II 157<sup>12</sup>.  
 Berengarius pater Azonis II 51<sup>22</sup>.  
 Berengarius dux 89<sup>4</sup>.  
 Berengarius [I] princeps Hitalicus,  
 rex 240<sup>20</sup> 28, 241<sup>8</sup>, 12 21 22, impe-  
 rator 302<sup>15</sup>, 310<sup>22</sup>, 312<sup>39</sup>, 335<sup>17</sup>.  
*V. anche* preceptum.  
 Berengarius [II] rex 89<sup>14</sup>.

- Berengerius iudex Furconinus 360<sup>a</sup>.  
 Berennię mons 354<sup>3a</sup>.  
 Bereperga filia Vituli scarionis in Nar-  
 nate 274<sup>17</sup>.  
 Berizo habitator Romę 244<sup>10</sup>.  
 Berizo pater Benefacti II 127<sup>18</sup>.  
 Berizo Leonis Infantis II 131<sup>5</sup>.  
 Berizo filius Palumbi 243<sup>22</sup>.  
 Berizo filius Teuzonis de Askerisio  
 244<sup>22</sup>.  
 Berizo pater Teuzonis II 135<sup>6</sup>.  
 Berizo iudex 355<sup>15</sup>.  
 Berlengarius de Castellione II 302<sup>1 21</sup>.  
 Bernardus 233<sup>29</sup>, 234<sup>7</sup>, 313<sup>9</sup>.  
 Bernardus filius Baronis II 267<sup>16</sup>.  
 Bernardus filius Bezonis II 161<sup>1</sup>.  
 Bernardus pater Bezonis II 150<sup>23</sup>.  
 Bernardus pater Gosberti II 207<sup>13</sup>.  
 Bernardus filius Heldebaldi II 127<sup>26</sup>.  
 Bernardus pater Neronis 257<sup>17</sup>.  
 Bernardus pater Petri II 160<sup>12</sup>.  
 Bernardus diaconus et monachus Farf.  
 II 217<sup>23</sup>.  
 Bernardus Agathensis episcopus II  
 248<sup>15</sup>.  
 Bernardus Asculanus episcopus II  
 147<sup>10</sup>, 155<sup>24</sup>, 248<sup>12</sup>.  
 Bernardus p̄sbyter II 259<sup>30</sup>.  
 Bernardus p̄sbyter Farf. II 218<sup>14</sup>.  
 Bernardus p̄sbyter et monachus Farf.  
 II 121<sup>a</sup>.  
 Bernardus rex 88<sup>33</sup>.  
 Bernardus servus mon. Farf. in S. Xisto  
 259<sup>1</sup>.  
 Bernengarius de Urbana II 48<sup>8</sup>.  
 Bernerii res II 180<sup>26</sup>.  
 Bernerius 249<sup>30</sup>. filii eius 249<sup>29</sup>.  
 confratres 249<sup>30</sup>.  
 Bernerius filius Berneri civis Reati-  
 nus 360<sup>a</sup>.  
 Bernerus pater Bernerii 360<sup>a</sup>.  
 Berno 257<sup>3</sup>.  
 Berno filius Iohannis Baldonis servus  
 cellę de Solestano 352<sup>24</sup>, 359<sup>6</sup>.  
 Bernonis filius 289<sup>1</sup>.  
 Berolanensis episcopus v. Placidus.  
 Berta filia Hugonis Teuzonis II 41<sup>20</sup>.  
 Berta iugalis Iohannis Ebbonis II 151<sup>5</sup>.  
 Berta de Iohanne Luponis II 161<sup>16</sup>.  
 Berta uxor Leonis Bezonis II 35<sup>3</sup>.  
 Berta mater Luponis 293<sup>2</sup>.  
 Berteradus de Furcone, oblatus 222<sup>27</sup>.  
 Berto v. Lupo Benedicti.  
 Berto vir, pater Perculfi, germanus  
 Liutprandi p̄sbyteri 168<sup>19</sup>, 169<sup>3</sup>.  
 Bertulfus filius Guimarii, coniux In-  
 geradę Ansefridi 243<sup>19</sup>.  
 Beruardus pater Pometę II 262<sup>15</sup>.  
 Beruardus filius Ractaldi saligus 360<sup>a</sup>.  
 Berunianum 154<sup>30</sup>, 161<sup>22</sup>.  
 Berunianum in territorio Reatino 319<sup>8</sup>,  
 322<sup>18</sup>; II 281<sup>12 17</sup>.  
 Berus et confratres 247<sup>15</sup>.  
 Betectum 356<sup>13</sup>.  
 Beterbium v. Viterbium.  
 Bethlehem 129<sup>13</sup>. Bethlehemitanus  
 episcopus v. Hieronimus.  
 Betianus fundus 180<sup>36</sup>, 234<sup>14</sup>.  
 Betiggo 260<sup>28</sup>, 276<sup>17</sup>.  
 Betizantum 265<sup>18</sup>.  
 Betto homo liber 298<sup>28</sup>.  
 Betusianus fundus 181<sup>34</sup>.  
 Beventi in comitatu Firmano 255<sup>22</sup>.  
 Bezano (de) v. Taurum.  
 Bezano (de) rivus 353<sup>35</sup>.  
 Bezanum 150<sup>24</sup>; II 128<sup>20</sup>, 183<sup>36</sup>, 184<sup>34</sup>,  
 190<sup>17</sup>, 197<sup>4</sup>, 221<sup>12 14 28 30 32</sup>, 222<sup>15</sup>,  
 259<sup>29</sup>, 285<sup>34</sup>, 301<sup>11</sup>.  
 Bezanum in castaldatu Equano II 162<sup>8</sup>,  
 163<sup>17</sup>.  
 Bezanum in territorio Sabinensi II  
 117<sup>27</sup>.  
 Bezanus casalis in Sabinis 330<sup>16</sup>,  
 331<sup>32 33 36</sup>. castellum 332<sup>1</sup>.  
 Bezenanum 232<sup>6</sup>.  
 Bezo filius Bernardi II 150<sup>23</sup>.  
 Bezo pater Bernardi II 161<sup>2</sup>.  
 Bezo pater Leonis 350<sup>9 16</sup>; II 30<sup>17</sup>, 35<sup>2</sup>.  
 Bezonis Vallis in territorio Sabinensi  
 II 168<sup>28</sup>.  
 Bibarium in comitatu Firmano 255<sup>13</sup>.  
 Bibarus s. Bivarus.  
 Bibianę (S.) monasterium 194<sup>33</sup>, 195<sup>6</sup>.  
 Bibianus subdiaconus Farf. II 218<sup>4</sup>.  
 Bibianus fundus 234<sup>19</sup>, 323<sup>23</sup>. V. an-  
 che Bivianus.  
 Bibiaquam v. Iohannes p̄sbyter.  
 bibliothecarius S. R. E. v. Benedictus

- episcopus, Boso episcopus, Fredericus, Leo episcopus.  
 Bibuli de Tancia II 170<sup>21</sup>.  
 Bibuli casa de colle Pertusso 295<sup>30</sup>.  
 Bilianus II 184<sup>30</sup>.  
 Bilianus in pertinentia Catini II 56<sup>29</sup>,  
 in territorio Sabinensi II 147<sup>27</sup>,  
 153<sup>24</sup>, 166<sup>12</sup>.  
 Bilianus fundus in Sabinis 295<sup>8</sup>.  
 Bimbianus 308<sup>24</sup>.  
 Bioccus v. Leo.  
 bizanti v. bizanti.  
 Bisanum 289<sup>17</sup>; II 114<sup>12</sup>.  
 Bisanum in Flaiano II 282<sup>5</sup>.  
 Bisenie ad S. Demetrium 264<sup>30</sup>.  
 Biterbum v. Viterbium.  
 Bitianus prope fluvium Pharphe 150<sup>323</sup>.  
 Bitilianus casalis in Sabinis 323<sup>8</sup>.  
 Bituris moos II 100<sup>27</sup>.  
 Bivarus, Bivivarus II 123<sup>27</sup>, 151<sup>28</sup>.  
 Bivarus, Bibarus castellum, castrum  
 II 122<sup>18</sup>, 170<sup>31</sup>, 194<sup>5</sup>, 203<sup>33</sup>, 204<sup>221</sup>.  
 Bivianus fundus 230<sup>814</sup>. *V. anche*  
 Bibianus.  
 Bivivarus v. Bivarus.  
 bizanti, bizantel, bisanti II 203<sup>2829</sup>,  
 211<sup>4</sup>, aurei II 33<sup>10</sup>, romanati  
 II 211<sup>12</sup>.  
 Bizo 209<sup>1</sup>.  
 Blasii (S.) curtis in Flaiano II 282<sup>6</sup>.  
 Blasii (S.) curtis in Perosia II 282<sup>24</sup>,  
 in comitatu Perosino II 108<sup>1</sup>.  
 Blasii (S.) ecclesia in Atriano II 72<sup>2</sup>.  
 Blasii (S.) ecclesia in Cesa Arnonis  
 II 127<sup>5</sup>.  
 Blasii (S.) ecclesia in territorio Col-  
 linensi II 176<sup>26</sup>.  
 Blasii (S.) ecclesia in castello de Col-  
 mare II 109<sup>34</sup>.  
 Blasii (S.) ecclesia in Fistula II 49<sup>5</sup>,  
 96<sup>13</sup>, 104<sup>27</sup>, 280<sup>14</sup>.  
 Blasii (S.) ecclesia intra castellum de  
 Flaiano II 198<sup>222730</sup>, 199<sup>5</sup>. iuxta  
 castrum de Flaiano II 198<sup>26</sup>.  
 Blasii (S.) ecclesia super trivium Ma-  
 delandiscum II 109<sup>29</sup>.  
 Blasii (S.) ecclesia in comitatu Pero-  
 sino II 137<sup>13</sup>.  
 Blasii (S.) ecclesia Romę II 88<sup>19</sup>, 96<sup>21</sup>.  
 Blatenanus fundus in territorio Bal-  
 bensi 304<sup>17</sup>.  
 Bledanum 206<sup>26</sup>.  
 Bledę episcopus v. Ingelbertus.  
 Blotenano (de) curtis 325<sup>3</sup>, 339<sup>27</sup>.  
 Blotenano (de) curtis in comitatu Fir-  
 mano II 177<sup>5</sup>. in territorio Fir-  
 mano II 7<sup>19</sup>, 283<sup>9</sup>.  
 Bobaria in territorio Sabinensi 364<sup>21</sup>;  
 II 60<sup>30</sup>, 69<sup>9</sup>.  
 Bobelanum v. Bubelanum.  
 Bobilianus (de) casalis II 127<sup>33</sup>.  
 Bobius fundus II 58<sup>7</sup>. in comitatu  
 Narniensi II 276<sup>17</sup>.  
 Boccinianus v. Buccinianus.  
 Boccuni casalis in Scandria 247<sup>23</sup>.  
 Boianum II 42<sup>29</sup>.  
 Bolio servus mon. Farf. in S. Xisto  
 259<sup>2</sup>.  
 Bona II 202<sup>6</sup>.  
 Bona infans filia Accianę 268<sup>7</sup>.  
 Bona uxor Adeodati servi mon. Farf.  
 in Salezano 270<sup>24</sup>.  
 Bona uxor Albini servi mon. Farf. in  
 Bucizano 271<sup>19</sup>.  
 Bona uxor Aliperti servi mon. Farf.  
 in Bucizano 272<sup>29</sup>.  
 Bona uxor Bruzonis II 129<sup>14</sup>.  
 Bona mater Crescentii 245<sup>34</sup>.  
 Bona mater Gaijonis II 37<sup>5</sup>, 45<sup>24</sup>.  
 Bona uxor Gregorii Ursi Bene Passia  
 II 95<sup>25</sup>.  
 Bona uxor Hugonis II 128<sup>19</sup>.  
 Bona filia Rainerii 282<sup>24</sup>.  
 Bona ancilla Dei 150<sup>1021</sup>.  
 Bona mancipia mon. Farf. 267<sup>3336</sup>.  
 Bona Vallis 317<sup>16</sup>.  
 bona mortuorum v. oblationes.  
 Bonaldus colonus in casale Pacciano  
 293<sup>20</sup>.  
 Bonaldus presbyter 293<sup>22</sup>.  
 Bonifatius v. Bonifatus.  
 Bonella uxor Aceris servi mon. Farf.  
 in Caballari 270<sup>35</sup>.  
 Bonella filia Petri servi mon. Farf. in  
 Narnate 275<sup>3</sup>.  
 Bonelli collis II 284<sup>26</sup> in comitatu  
 Firmano II 139<sup>34</sup>, 175<sup>2</sup>.  
 Bonetta mater Benedicti II 184<sup>17</sup>.

- Bonhomo *v.* Hilperinus.  
 Bonhomo 257 <sup>1</sup>.  
 Boni 247 <sup>18</sup>.  
 Boni (S.) ecclesia 194 <sup>16</sup>.  
 Bonifa coniux Maurę, pater Aldeperę,  
 Alderadi, Goderadę, Moderici prę-  
 sbyteri, servus mon. Farf. ad S. Men-  
 natem residents ad S. Mariam 266 <sup>33</sup>.  
 Bonifatius pater Berardi II 166 <sup>9</sup>.  
 Bonifatius filius Rainerii II 54 <sup>3</sup>.  
 Bonifatius abbas Farfensis II 106 <sup>5</sup>.  
 Bonifatius diaconus *v.* Bonifatius (VII)  
 papa.  
 Bonifatius dux et marchio II 125 <sup>27</sup> <sup>31</sup>.  
 Bonifatius dux pater Tebaldi 89 <sup>13</sup>.  
 Bonifatius Albanensis episcopus II  
 247 <sup>28</sup>.  
 Bonifatius frater pręsbyter Farf. II 122 <sup>n</sup>.  
 Bonifatius [I] papa 93 <sup>18</sup>.  
 Bonifatius I papa 130 <sup>29</sup>; II 234 <sup>17</sup>.  
 Bonifatius [II] papa 94 <sup>1</sup>.  
 Bonifatius II papa 131 <sup>5</sup>.  
 Bonifatius [III] papa 94 <sup>21</sup>.  
 Bonifatius III papa II 205 <sup>25</sup>, 235 <sup>23</sup>.  
*V. anche* constitutum.  
 Bonifatius [IV] papa 94 <sup>23</sup>.  
 Bonifatius IV papa II 235 <sup>26</sup>.  
 Bonifatius [V] papa 94 <sup>27</sup>.  
 Bonifatius V papa II 236 <sup>1</sup>, 242 <sup>7</sup>.  
 Bonifatius [VI] papa 96 <sup>31</sup>.  
 Bonifatius (VII) diaconus, papa 97 <sup>22</sup>;  
 II 244 <sup>10</sup> <sup>14</sup> <sup>17</sup>.  
 Bonifatius primus defensor II 253 <sup>7</sup>.  
 Bonifacius subdiaconus Farf. II 218 <sup>2</sup>.  
 boni homines II 3 <sup>9</sup> <sup>14</sup>, 26 <sup>30</sup>, 27 <sup>3</sup>, 120 <sup>3</sup>,  
 124 <sup>15</sup>, 212 <sup>12</sup>, 219 <sup>10</sup>, 227 <sup>3</sup>, 273 <sup>11</sup> <sup>13</sup>.  
 viri II 167 <sup>6</sup>.  
 Bonihominis heredes II 129 <sup>4</sup>.  
 Bonina uxor Bonosi scarionis in Prę-  
 torio 268 <sup>31</sup>.  
 Bonina filia Vituli scarionis in Nar-  
 nate 274 <sup>17</sup>.  
 Bonini filii II 141 <sup>23</sup>.  
 Boninus pater Carbonis 285 <sup>3</sup>.  
 Boninus filius Cononis II 153 <sup>26</sup>.  
 Boninus filius Leonis frater Tintonis  
 II 45 <sup>30</sup>.  
 Boninus pater Rodulfi II 267 <sup>4</sup>.  
 Boninus filius Senforicti II 150 <sup>15</sup>.
- Boninus filius Teutonis II 151 <sup>25</sup>, 204 <sup>17</sup>.  
 Boninus de Tinto II 300 <sup>17</sup>.  
 Bonioli casa in curte de Pontiano 295 <sup>22</sup>.  
 Boniperga uxor Flori 262 <sup>22</sup>.  
 Boniperga filia Formosi servi mon.  
 Farf. in Sublongo 267 <sup>13</sup>.  
 Boniperga mater Liutuli servi mon.  
 Farf. in Prętorio 269 <sup>20</sup>.  
 Boniperga mater Lupuli infantis 267 <sup>28</sup>.  
 Boniperga uxor Petri filii Urserami  
 servi mon. Farf. in Prętorio 269 <sup>30</sup>.  
 Boniperti casa de Ceseriano 295 <sup>36</sup>.  
 Bonipertus filius Bonuli 195 <sup>16</sup>.  
 Bonipertus homo mon. Farf. in For-  
 cone 262 <sup>11</sup>.  
 Bonipertus libertus 210 <sup>23</sup>.  
 Bonipertus pręsbyter 208 <sup>15</sup>.  
 Bonipertus filius Ermerfridi servus  
 mon. Farf. ad S. Mennatem 266 <sup>28</sup>.  
 Bonipertus de Fiscilli, pater Adeo-  
 dati, Arnaldi, Iohannis, Luę, Ma-  
 nuli, servus mon. Farf. in Narnate  
 275 <sup>1</sup>. uxor eius 275 <sup>1</sup>.  
 Bonipertus filius Iohannis servus mon.  
 Farf. in Narnate 274 <sup>30</sup>.  
 Bonitto (de) casalis in Campo S. Be-  
 nedicti II 297 <sup>10</sup>.  
 Bonius pater Petri 257 <sup>22</sup>, 258 <sup>15</sup>.  
 Boniza 290 <sup>16</sup>.  
 Boniza vocata Maximila II 147 <sup>30</sup>.  
 Boniza uxor Petri clerici II 36 <sup>6</sup>.  
 Boniza uxor Piconis Benedicti 283 <sup>10</sup>;  
 II 54 <sup>5</sup>.  
 Boniza mulier Tebaldi II 48 <sup>9</sup>.  
 Bonizo pater Arnolfi II 317 <sup>25</sup>.  
 Bonizo pater Crescentii II 91 <sup>9</sup>.  
 Bonizo filius Landonis, coniux Iocę  
 284 <sup>3</sup> <sup>13</sup>.  
 Bonizo pater Massari, Petri et Rai-  
 nerii 256 <sup>32</sup>.  
 Bonizo pręsbyter II 47 <sup>1</sup>.  
 Bono de Rozolino II 197 <sup>33</sup>.  
 Bonohomo *v.* Bonushomo.  
 Bonosa uxor Alonis servi mon. Farf.  
 in Colomente 265 <sup>33</sup>.  
 Bonosa serva mon. Farf. in Bucizano  
 272 <sup>4</sup>.  
 Bonosulę casa de Ceseriano 295 <sup>36</sup>.  
 Bonosus scario in Prętorio, coniux

- Boning, pater Benedictę, Cuniperti, Desiderii, Formosę, Garipergę, Gudiperti, Maionis 268<sup>31</sup>.
- Bonousuli casa in Corneto et in Masugiano 207<sup>3</sup>.
- Bonucius filius Iohannis II 161<sup>15</sup>.
- Bonula mater Autulę infantis 268<sup>10</sup>.
- Bonula mater Avioli infantis 267<sup>29</sup>.
- Bonuli casa de Ceseriano 295<sup>35</sup>.
- Bonuli casa de Paciano 295<sup>31</sup>.
- Bonuli casa de colle Pertusso 295<sup>30</sup>.
- Bonulus pater Boniperti 195<sup>16</sup>.
- Bonulus servus mon. Farf. in Forcone 263<sup>3</sup>. filius eius 263<sup>3</sup>. uxor 263<sup>3</sup>.
- Bonulus servus mon. Farf. in Masiniano 321<sup>13</sup>.
- Bonulus servus mon. Farf. de Prętorio 259<sup>23</sup>.
- Bonulus filius Fratelli servus mon. Farf. ad S. Demetrium 264<sup>15</sup>.
- Bonus v. Iohannes, Petrus.
- Bonus pater Baronis ferrarii II 167<sup>7</sup>.
- Bonus pater Benedicti II 152<sup>25</sup>, 204<sup>31</sup>, 212<sup>9</sup>.
- Bonus pater Boni 352<sup>24</sup>.
- Bonus filius Franconis II 166<sup>6</sup>.
- Bonus filius Hilperini 255<sup>25</sup>.
- Bonus pater Iohannis II 211<sup>5</sup>.
- Bonus filius Isę II 130<sup>13</sup>.
- Bonus filius Saxę II 58<sup>16</sup>. uxor eius II 58<sup>17</sup>.
- Bonus filius Boni servus mon. Farf. 352<sup>24</sup>, 359<sup>6</sup>.
- bonus homo quidam mon. Farf. II 273<sup>11</sup>.
- Bonushomo filius Arimanni, pater Arimanni, Bonihominis, Dodonis et Iohannis II 156<sup>9</sup>.
- Bonushomo filius Bonihominis Arimanni II 156<sup>9</sup>.
- Bonushomo pater Dodonis II 157<sup>17</sup>.
- Bonushomo, Bonhomo pater Donadei II 105<sup>16</sup>, 196<sup>26</sup>.
- Bonushomo filius Erimagni II 163<sup>5</sup>. consortes eius II 163<sup>6</sup>.
- Bonushomo filius Gervini II 165<sup>26</sup>.
- Bonushomo filius Ilperini II 180<sup>31</sup>.
- Bonohomo pater Nerini II 160<sup>27</sup>.
- Bonushomo pęsbyter II 262<sup>1</sup>.
- Bonualdi casa in curte de Pontiano 295<sup>23</sup>.
- Bonualdus 365<sup>26</sup>.
- Borbo in comitatu Reatino 249<sup>4</sup>.
- Borbori v. Burburi.
- Borgianum 354<sup>30</sup>.
- Borianus Ferentelli abbas II 317<sup>29</sup>.
- Bornis (de) v. Ripę castrum.
- Borrianum II 180<sup>18</sup>.
- Bos v. Iohannes.
- Bosianum in comitatu Sabinensi 245<sup>11</sup> 29<sup>31</sup>.
- Boso 251<sup>33</sup>.
- Boso pater Girardi II 317<sup>21</sup>.
- Boso filius Sabini II 103<sup>15</sup>.
- Boso filius Sabini, coniux Todorę II 40<sup>4</sup>.
- Boso episcopus et bibliothecarius apostolicę Sedis II 38<sup>15</sup>, 59<sup>31</sup>.
- Botianum in territorio Sabinensi II 280<sup>13</sup>.
- Botino (de) fossatas II 269<sup>4</sup>.
- Botinum II 165<sup>15</sup>.
- Botrus in massa Capiteana 351<sup>6</sup>.
- boves 262-274 *passim*, 294 *passim*, 304<sup>28</sup>. II 312<sup>13</sup>. bovis pretium 224<sup>7</sup>; II 188<sup>13</sup>, 221<sup>8</sup>. boum paria II 209<sup>26</sup>, 224<sup>1</sup>, 297<sup>19</sup>. boum paria pretium II 191<sup>4</sup>.
- Bovis v. Iohannes.
- Braca Putida, Brakę Putidę (Li) servi mon. Farf. in Ortucle 260<sup>33</sup>, 276<sup>12</sup>.
- brachium 325<sup>26</sup>.
- Breckę II 271<sup>3</sup>.
- Brehianum II 180<sup>21</sup>.
- Brehianum in territorio Asculano 319<sup>21</sup>.
- Bremensis archiepiscopus II 167<sup>4</sup>.
- Bresano (de) curtis in Segiano II 7<sup>16</sup>.
- Bressiano (de) curtis in territorio Firmano II 283<sup>6</sup>.
- Bretto pater Iohannis II 33<sup>4</sup>.
- breve Benedicti VIII papę 64<sup>23</sup>, 69<sup>26</sup>. II 81<sup>23</sup>, 85<sup>30</sup>. Nycolai II papę II 150<sup>3</sup>.
- Brexiano (de) curtis 339<sup>24</sup>.
- Brezano (de) curtis II 110<sup>13</sup>.
- Brezano (de) curtis in Seraniano II 177<sup>5</sup>.
- Brezanus 355<sup>21</sup>, II 261<sup>18</sup>, 26.



- Brezanus casalis in Sabinis 293<sup>17</sup>.  
 Brezenanus 185<sup>27</sup>.  
 Bricii (S.) ecclesia in fundo Occiani 296<sup>5</sup>.  
 Bricius filius Anastasii et frater Euticii 122<sup>2</sup>.  
 Bricti castrum II 278<sup>12</sup>.  
 Brictorum Campus v. Brittonorum.  
 Brictulus pater Mainardi II 271<sup>11</sup>.  
 Brictus pater Grimaldi 246<sup>19</sup>.  
 Bricum (ad) curtis in territorio Narnatino 359<sup>20</sup>.  
 Britta via II 194<sup>28</sup>.  
 Brittesca, Brittica in territorio Reatino II 65<sup>24</sup>, 169<sup>21</sup>.  
 Brittonorum, Brictorum Campus in curte S. Benedicti II 68<sup>36</sup>, 115<sup>1</sup>, 117<sup>17</sup>, castellum II 117<sup>18</sup>.  
 Brixia 169<sup>13</sup>, 186<sup>28</sup>. Brixie homines 169<sup>13</sup>.  
 Brixianus in massa Torana 208<sup>18</sup>, 223<sup>18</sup>.  
 Brixianus campus in Valle Turana 219<sup>21</sup>.  
 Broilus in comitatu Reatino 249<sup>29</sup>.  
 Bruneto (de) pons iuxta Etam 254<sup>30</sup>.  
 Bruno filius Sabini II 150<sup>26</sup>.  
 Bruno ferrarius II 128<sup>2</sup>.  
 Bruscitus in territorio Sabinensi II 28<sup>17</sup>.  
 Brusclitus in Sabinis 292<sup>29</sup>.  
 Brustulata casalis in Plaie 154<sup>22</sup>.  
 Bruzo coniux Bone, pater Berardi II 129<sup>13 14</sup>.  
 Bruzo (de) filii 248<sup>14</sup>.  
 bubali II 312<sup>14</sup>.  
 Bubelanum, Bobelanum, Bubelano (de) castellum II 122<sup>7</sup>, 141<sup>14</sup>, 158<sup>33</sup>.  
 Bubeta in territorio Sabinensi 322<sup>3</sup>; II 280<sup>20</sup>.  
 Bubeta (de) castellum II 175<sup>3</sup>, 284<sup>29</sup>.  
 Bubeta, Bubita rivus 322<sup>29</sup>; II 53<sup>10</sup>, 129<sup>2</sup>.  
 Bubitam (ad) in territorio Narnatino II 50<sup>13 26</sup>.  
 Bucca Campanę in territorio Sabinensi 363<sup>24</sup>.  
 Bucca Gelata iuxta Quinzam II 34<sup>3</sup>.  
 Bucca Gelata in territorio Sabinensi II 63<sup>25</sup>.  
 Buccalupo (de) casalis in Sabinis 246<sup>22</sup>.  
 Buccę Lupi casales in Arci II 142<sup>29</sup>.  
 Bucciniani pertinentia II 183<sup>20</sup>, 186<sup>2</sup>.  
 Bucciniani rivus II 152<sup>6</sup>.  
 Bucciniani villa II 43<sup>5</sup>, 186<sup>17 18</sup>, 189<sup>19</sup>, 220<sup>25</sup>.  
 Bucciniano (de) casalis in territorio Sabinensi 313<sup>2</sup>.  
 Bucciniano (de) massa II 31<sup>18</sup>, 37<sup>31</sup>, 38<sup>1</sup>, 42<sup>30</sup>.  
 Buccinianus, Bucinianus, Boccinianus in territorio Sabinensi 284<sup>18 20</sup>, 321<sup>32</sup>, 352<sup>11</sup>; II 60<sup>12</sup>, 64<sup>20</sup>, 65<sup>11 16</sup>, 66<sup>8</sup>, 68<sup>13 25 28</sup>, 71<sup>4 32</sup>, 72<sup>8</sup>, 73<sup>22 29</sup>, 74<sup>1 6 9</sup>, 82<sup>20 24 32</sup>, 83<sup>15</sup>, 117<sup>26</sup>, 135<sup>13</sup>, 162<sup>4</sup>, 164<sup>13 29</sup>, 186<sup>19</sup>, 188<sup>13 19 23 33</sup>, 188<sup>33</sup>, 189<sup>9 13 18 22</sup>, 190<sup>26 28</sup>, 191<sup>8</sup>, 276<sup>2 3</sup>, 299<sup>1</sup>, 303<sup>36</sup>. Buccinianenses homines 66<sup>8</sup>; II 83<sup>2</sup>, 219<sup>2</sup>.  
 Buccinianum castellum, castrum 39<sup>18</sup>, 65<sup>20 24</sup>, 66<sup>24</sup>, 67<sup>4</sup>, 68<sup>27</sup>, 73<sup>2</sup>, 75<sup>12 32</sup>, 76<sup>9 14 19</sup>, 77<sup>23</sup>, 307<sup>21</sup>, 313<sup>1</sup>, 323<sup>13 19</sup>; II 31<sup>14</sup>, 37<sup>25</sup>, 43<sup>5 14 44</sup>, 71<sup>33</sup>, 98<sup>12</sup>, 115<sup>18 27</sup>, 128<sup>25</sup>, 137<sup>4</sup>, 139<sup>3</sup>, 162<sup>5</sup>, 173<sup>28</sup>, 219<sup>2</sup>, 278<sup>21</sup>, 284<sup>14</sup>, 306<sup>31</sup>.  
 Buccio filius Gunzonis II 95<sup>4 9 13 20</sup>.  
 Bucclanum II 270<sup>7</sup>.  
 Bucco II 97<sup>17</sup>.  
 Bucco, Buco filius Adami Azonis 292<sup>21</sup>; II 27<sup>12 20</sup>.  
 Bucco pater Benedicti 247<sup>24</sup>.  
 Bucco pater Gislerii et Tealdi II 129<sup>11 12</sup>.  
 Bucco germanus Gualafosse 293<sup>7</sup>; II 35<sup>11</sup>.  
 Bucco filius Isę 366<sup>18</sup>.  
 Bucco (de) casalis in Scandrilia II 191<sup>22</sup>.  
 Bucconis filii II 115<sup>17</sup>, 127<sup>29</sup>.  
 Buccuniani fundus in Sabinis 300<sup>5</sup>.  
 Buccellinus 123<sup>2</sup>.  
 Buciolus filius Taxoli habitator Pin-guis 195<sup>14</sup>.  
 Bucizantum 271<sup>8</sup>.  
 Buco v. Bucco.  
 Bufanum II 161<sup>30</sup>.  
 Bufanum in comitatu Balbensi II 166<sup>3</sup>.  
 in territorio Balbensi 356<sup>22</sup>, 357<sup>23</sup>.

- Bufanus** campus in comitatu Balbensi 250<sup>10</sup>. in finibus Balvensis 217<sup>21</sup>.  
**Bufetta** v. Iohannes.  
**Bufo** v. Nonvolio.  
**Bulcianus** in territorio Sabinensi II 96<sup>11</sup>.  
**Bulgarellus**, comes Tudertinus, filius Oducci II 265<sup>33</sup>.  
**Bulimarzi** vallis II 61<sup>17</sup>, 65<sup>17</sup>.  
**bullæ** aurea Heinrici imperatoris II 292<sup>26</sup>. V. anche sigilla.  
**bullæ** vel formata privilegiorum II 248<sup>20</sup>.  
**Bulsianus** in Pila 354<sup>8</sup>.  
**Bulzena** loca 122<sup>9</sup>.  
**Bulzo** v. Franco (de).  
**Bunianus** 185<sup>17</sup>.  
**Burburi**, Borburi mons 319<sup>14</sup>, 320<sup>35</sup>.  
**Burchardus** cancellarius Heinrici IV imperatoris II 179<sup>1</sup>.  
**Burchardus** dux 241<sup>24</sup>, 242<sup>1</sup>.  
**Burdella** podium II 148<sup>3</sup>, 185<sup>34</sup>.  
**Burdonaria** filum saline II 37<sup>7</sup>.  
**Burello** (de) v. Iohannes.  
**Burgconiux** Albertini comitis II 268<sup>13</sup>.  
**Burguli** mons in comitatu Reatino II 167<sup>20</sup>.  
**Burgundia** 33<sup>5</sup>. **Burgundii**, **Burgundiones** 123<sup>9</sup>, 241<sup>7</sup>.  
**Burgundio** v. Nicolaus [II] papa.  
**Burgus** 338<sup>8</sup>.  
**Burgus** civitatis Firmane 252<sup>3</sup>, 256<sup>17</sup>. ecclesie duo 252<sup>3</sup>.  
**Burnengo** filius Lectoris 258<sup>25</sup>.  
**Burrelli** casalis in Scandrilia 247<sup>33</sup>. ecclesia 247<sup>34</sup>. molinum 247<sup>34</sup>.  
**Burrellus** pater Guinizonis II 180<sup>2</sup>.  
**Burrellus** filius Herizonis 244<sup>16</sup>.  
**Burro** (de) casalis in Sabinis 247<sup>4</sup>.  
**Burronis** casalis in Serrano II 75<sup>2</sup>.  
**Busciani** fundus in Sabinis 300<sup>11</sup>.  
**Busianus** 150<sup>14</sup>.  
**Busianus** in massa Nautona 229<sup>15</sup>.  
**Busianus** in territorio Sabinensi II 280<sup>12</sup>.  
**Busianus** casalis in Foro Novo 154<sup>27</sup>.  
**Bussianus** fundus qui et Paternus 329<sup>6</sup>.  
**Bussule** in Sabinis 299<sup>29</sup>.  
**Bussulæ** fundus 213<sup>36</sup>.  
**Bussuli**, **Buxuli** fundus 180<sup>20</sup>, 201<sup>23</sup>, 213<sup>39</sup>, 336<sup>30</sup>.  
**Bustone** castrum II 266<sup>30</sup>. podium II 266<sup>30</sup>.  
**Butianus** in Furcone 220<sup>29</sup>.  
**Butius**, **Buxius** mons in territorio Sabinensi II 126<sup>24</sup>, 128<sup>8</sup>.  
**Butizanus** in territorio Amiternino 309<sup>6</sup>.  
**Buttaci** 291<sup>3</sup>.  
**Butus** II 187<sup>32</sup>. sedium mole II 187<sup>32</sup>.  
**Butus** in Capriolo II 67<sup>9</sup>. aquimolum II 67<sup>9</sup>.  
**Butus** in territorio Sabinensi II 74<sup>15</sup>.  
**Butu** Ursuli in territorio Reatino 318<sup>4</sup>.  
**Bux** 194<sup>5</sup>.  
**Buxuli** fundus v. Bussuli.  
**Buxus** in comitatu Reatino II 179<sup>18</sup>.  
**Buzius** v. Butius.  
**Cabalcamale** II 191<sup>36</sup>.  
**Caballara** (de) mons in castaldatu Pontano II 154<sup>22</sup>.  
**Caballari**, **Cavallari** 270<sup>35</sup>. in Amiterno 354<sup>2</sup>. in territorio Amiternino 316<sup>5</sup>.  
**Cavallari** (de) aplictus, vocabulum Torrite 277<sup>34</sup>.  
**Caballaria**, **Cavallaria** II 184<sup>2</sup>, 185<sup>2</sup>, 186<sup>29</sup>, 187<sup>17</sup>, 188<sup>25</sup>, 189<sup>5</sup>, 219<sup>2</sup>, 221<sup>3</sup>, 222<sup>4</sup>, 7<sup>15</sup>, 22<sup>25</sup>.  
**Caballaria** (de) homines II 219<sup>4</sup>.  
**Cavallaria** in territorio Asculano II 111<sup>18</sup>.  
**Cavallaria** in territorio Sabinensi 364<sup>3</sup>. II 65<sup>14</sup>, 66<sup>21</sup>, 68<sup>34</sup>, 74<sup>29</sup>, 102<sup>17</sup>, 103<sup>28</sup>.  
**Cavallariæ** castrum II 305<sup>35</sup>.  
**Cavallariæ** pertinentia II 186<sup>6</sup>, 187<sup>30</sup>.  
**Cavallarus** Campus II 67<sup>21</sup>.  
**caballi** v. equi  
**Cavalli** rigus II 61<sup>1</sup>, 126<sup>1</sup>, 180<sup>30</sup>.  
**Cavallus** casalis in Scandrilia II 262<sup>17</sup>.  
**Cavallo** Albo (de) curtis in comitatu Hesino 253<sup>17</sup>.

Caballus, Cavallus Albus II 284<sup>21</sup>.  
 Caballus Albus in territorio Nocerino II 52<sup>2</sup>.  
 Caballus Albus castellum in comitatu Camerino II 98<sup>25</sup>, 139<sup>23</sup>, 174<sup>28</sup>.  
 Caballus Marmoreus 63<sup>24</sup>; II 79<sup>23</sup>.  
 Cabianus in territorio Sabinensi 323<sup>12</sup>.  
 Cabillonensis comitatus 206<sup>16</sup>.  
 Caccabelli in territorio Sabinensi 309<sup>16</sup>, 319<sup>31</sup>.  
 Caculi rigus II 48<sup>29</sup>.  
 Cacunus mons 209<sup>6</sup> 14.  
 Cacunus rivus 220<sup>1</sup>.  
 Cadiniacum villa in comitatu Cabilonensi 206<sup>16</sup>.  
 Cadulus comes II 16<sup>1</sup>.  
 Cafagium in territorio Amiternino 358<sup>2</sup>.  
 Cafagium in campo Ofiniani 317<sup>6</sup>.  
 Cafaio (de), Caphaium castellum in Pinne II 122<sup>22</sup>. in comitatu Pin-nensi II 170<sup>6</sup>, 285<sup>3</sup>.  
 Caphana in Sumati II 36<sup>14</sup>.  
 Cafanianum castrum in comitatu Firmano 255<sup>10</sup>.  
 Cafazani casalis 206<sup>26</sup>.  
 Cagio Agonis 206<sup>29</sup>.  
 Caianus in comitatu Sabinensi 243<sup>18</sup>.  
 Caicla v. Calicla.  
 Caipha, Caifa II 217<sup>9</sup>, 304<sup>9</sup>.  
 Caimo (de) casalis ad Currisium II 53<sup>18</sup>. molendinum II 53<sup>18</sup>.  
 Calabrecto (de) lacus 317<sup>26</sup>.  
 Calabria 241<sup>13</sup>. Calabrie dux v. Argiros. Calabria (de) v. Iohannes.  
 Calberisus conductor 299<sup>22</sup>.  
 Calcaria, Calcara II 183<sup>17</sup>, 186<sup>32</sup>.  
 Calcaria in castaldatu Pontano II 130<sup>24</sup>.  
 Calcaria in territorio Sabinensi II 75<sup>1</sup>.  
 calcarie mon. Farf. II 218<sup>39</sup> 40, 219<sup>1-4</sup>.  
 Calcarola in territorio Reatino II 52<sup>12</sup>.  
 calciamenta abbatiss Farf. II 298<sup>18</sup>.  
 Calcidonensis synodus II 252<sup>29</sup>.  
 Calcina II 113<sup>21</sup>.  
 Calcinanus in Sabinis 297<sup>36</sup>.

Caldanę in territorio Tyburtino II 26<sup>16</sup>.  
 Caldarie 194<sup>7</sup>.  
 Calectianus casalis in Sabinis 294<sup>8</sup>.  
 kalendarum novembrium festivitas II 120<sup>27</sup>.  
 Calendinulus colonus 184<sup>15</sup>.  
 Calendinus casalis in Sabinis 331<sup>25</sup>.  
 Calentinus rivus 282<sup>7</sup> 13, 285<sup>19</sup>, 328<sup>15</sup> 19, 331<sup>27</sup>; II 48<sup>15</sup>, 125<sup>3</sup>, 127<sup>20</sup>, 129<sup>32</sup>, 131<sup>11</sup> 12 15, 148<sup>28</sup> 30, 149<sup>3</sup>, 152<sup>4</sup> 8 17, 162<sup>2</sup> 6, 183<sup>7</sup>, 184<sup>14</sup> 15 19 22, 190<sup>27</sup>. 198<sup>8</sup>, 229<sup>26</sup> 28, 261<sup>6</sup> 9. aquimolum II 190<sup>27</sup>.  
 calices v. calix.  
 Calicla, Caicla (de) molendina II 29<sup>19</sup>, 51<sup>17</sup>.  
 Calida Aqua in territorio Sabinensi II 60<sup>30</sup>, 61<sup>28</sup>, 69<sup>8</sup>.  
 Calidus flumen 357<sup>2</sup>; II 161<sup>30</sup>, 166<sup>3</sup>.  
 calige II 272<sup>15</sup>. abbatiss Farf. II 298<sup>18</sup>.  
 Calinianus in territorio Amiternino 358<sup>8</sup>.  
 Calispuli casa in curte de Pontiano 295<sup>21</sup>.  
 Calistianum II 186<sup>30</sup>, 280<sup>28</sup>.  
 Calistrati (S.) ecclesia in Cipriano II 280<sup>17</sup>. in fundo Cipiriano, Cipriano 180<sup>34</sup>, 201<sup>40</sup>, 214<sup>14</sup>, 296<sup>12</sup>, 337<sup>5</sup>.  
 Calistriani fundus 179<sup>26</sup>, 200<sup>35</sup>, 213<sup>6</sup>, 335<sup>34</sup>; II 283<sup>38</sup>.  
 calix .i. argenti mon. Farf. II 309<sup>20</sup>. maior de argento 325<sup>22</sup>. deauratus tenens sextarium unum 325<sup>23</sup>.  
 calices 162<sup>9</sup>. .iii. II 310<sup>21</sup>. .vii. II 292<sup>5</sup>. minores .xii. 325<sup>23</sup>.  
 Calixti (s.) pape festivitas II 120<sup>19</sup>.  
 Calixtus [I] papa 91<sup>31</sup>, 133<sup>27</sup>.  
 Calixtus, Callixtus [II] papa II 307<sup>1</sup>, 309<sup>2</sup>, 310<sup>30</sup>, 312<sup>32</sup>, 313<sup>1</sup>.  
 Callatorum Caput II 90<sup>6</sup>.  
 Callianum castellum, castrum in comitatu Asculano II 175<sup>11</sup>, 284<sup>34</sup>.  
 Callicula Gaius imperator 81<sup>16</sup> 22.  
 Calliopam v. Theodorus exarchus.  
 Calvaia fundus in comitatu Narniensi II 180<sup>1</sup>.

- Calventio vir 160<sup>18</sup>.  
 Calvianus campus II 25<sup>6</sup>.  
 Calvinianus 350<sup>8</sup>; II 53<sup>28</sup>, 189<sup>35</sup>, 190<sup>33</sup>, 276<sup>5</sup>.  
 Calvinianus in pertinentia de Luco II 165<sup>2</sup>.  
 Calvinianus in territorio Sabinensi 284<sup>22</sup>, 355<sup>23</sup>; II 59<sup>15</sup>.  
 Calvis (de) casalis II 189<sup>36</sup>.  
 Calvisia de Maialine, Maialini 355<sup>36</sup>; II 64<sup>27</sup>, 103<sup>18</sup>.  
 Calvisiæ serra 158<sup>20</sup>.  
 Calvus v. Iohannes, Teutonus.  
 Calvus colonus mon. Farf. in Prætorio 297<sup>14</sup>.  
 Calvus mons v. Mons Calvus.  
 Camarata de Corgnito 258<sup>27</sup>.  
 Camarda II 281<sup>31</sup>.  
 Camarda in comitatu Furconino II 29<sup>20</sup>, 51<sup>18</sup>. castellum II 29<sup>20</sup>.  
 Cambia de Manis in castaldatu Equano II 162<sup>14</sup>.  
 Cambianus in territorio Falagrinensi 353<sup>23</sup>.  
 cambium 279<sup>5</sup>.  
 Cambule 308<sup>23</sup>.  
 camera communis mon. Farf. II 298<sup>12</sup> 15. dominica mon. Farf. II 298<sup>14</sup> 15. Guarnerii ducis et marchionis II 274<sup>23</sup>. regalis II 172<sup>20</sup>.  
 Camerina uxor Fratelli servi mon. Farf. ad S. Demetrium 264<sup>14</sup>.  
 Camerina curtis 252<sup>31</sup>.  
 Camerinum, Camertula 207<sup>22</sup>, 341<sup>18</sup>; II 123<sup>11</sup>, 153<sup>15</sup>, 281<sup>23</sup>. Camerinus comitatus 252<sup>22</sup>, 253<sup>19</sup> 23, 339<sup>38</sup>, 345<sup>21</sup>; II 98<sup>23</sup>, 137<sup>24</sup>, 139<sup>21</sup>, 174<sup>26</sup>. Camertulæ fines 185<sup>24</sup>. Camerinum, Camertulum territorium 186<sup>7</sup>, 326<sup>8</sup>, 330<sup>1</sup>, 354<sup>30</sup>; II 7<sup>6</sup>, 282<sup>36</sup>. Camerini 302<sup>31</sup>. Camerinensis episcopus v. Ugo.  
 Camertula v. Camerinum.  
 Camillianus in territorio Nocerino II 52<sup>6</sup> 7.  
 caminata mon. Farf. II 298<sup>14</sup>.  
 Caminata II 184<sup>30</sup>. in territorio Sabinensi II 128<sup>22</sup>, 147<sup>27</sup>, 150<sup>31</sup>, 162<sup>29</sup>.  
 Caminata (de) pertinentia II 161<sup>5</sup>.  
 Caminata castrum II 193<sup>21</sup> 25, 204<sup>15</sup>. turris II 193<sup>22</sup>.  
 Caminatis (de) curtis in territorio Firmano II 283<sup>5</sup>.  
 Caminatis (de) curtis in Murro 339<sup>28</sup>; II 7<sup>16</sup>, 177<sup>4</sup>.  
 camistales c. mon. Farf. II 292<sup>13</sup>.  
 Camisilis silva in comitatu Asini 253<sup>4</sup>.  
 Campadonis v. Campus Adonis.  
 Campana in territorio Balbensi 356<sup>21</sup>, 357<sup>24</sup>.  
 Campana in Furcone 321<sup>20</sup>.  
 Campana in territorio Sabinensi II 53<sup>24</sup>. castellum II 53<sup>25</sup>.  
 Campana in territorio Torente 250<sup>9</sup>. pratum magnum 250<sup>9</sup>.  
 Campana castellum in comitatu Sabinensi 246<sup>2</sup>.  
 Campanarius pater Iohannis II 183<sup>14</sup>.  
 Campanæ v. Bucca.  
 campanæ ecclesiæ S. Leucii 254<sup>24</sup> 25.  
 campanæ, campanulæ, squillæ aureæ mon. Farf. II 292<sup>24</sup>, 310<sup>5</sup>.  
 Campania II 234<sup>21</sup>. Campaniæ, Campaninus comitatus II 38<sup>36</sup>, 141<sup>11</sup>.  
 Campaniæ fines II 31<sup>23</sup>, 99<sup>7</sup>, 140<sup>11</sup>. partes 334<sup>7</sup>; II 243<sup>24</sup>.  
 Campaninus v. Benedictus. Campaninus, Campanus comes v. Rofredus, Transmundus.  
 campanile v. Rufi et Benedicti (Ss.) ecclesia.  
 Campanum v. Purum.  
 Campilio de Corgnito 256<sup>24</sup> 26 28.  
 Campistrini II 110<sup>4</sup>.  
 Cample 122<sup>11</sup>.  
 Campli in comitatu Reatino II 267<sup>28</sup>.  
 Campli in territorio Sabinensi 329<sup>23</sup>, 330<sup>14</sup>.  
 Campo 248<sup>16</sup>, 249<sup>12</sup>, 18, 287<sup>14</sup>, 314<sup>16</sup>, 331<sup>17</sup>, 353<sup>6</sup>, 359<sup>16</sup>. Camponis filii 248<sup>16</sup> 36, 249<sup>11</sup> 17. nepotes 248<sup>16</sup>.  
 Campo germanus Azonis 316<sup>25</sup>, 319<sup>19</sup>.  
 Campo pater Hilderici 315<sup>21</sup>.  
 Campo abbas Farfensis 36<sup>28</sup>, 37<sup>15</sup> 17, 38<sup>1</sup> 5 6 22, 39<sup>2</sup>, 40<sup>16</sup> 19 22, 41<sup>13</sup> 29,

- 42 5<sup>14</sup>, 48<sup>11</sup>, 65<sup>26</sup>, 99<sup>1</sup>, 281<sup>29</sup>, 290 5<sup>30</sup>, 306<sup>12 24 27 30</sup>, 307<sup>8</sup>, 313<sup>1 12 26</sup>, 314<sup>8 11 15 17 23</sup>, 317<sup>15 22</sup>, 318<sup>33</sup>, 319<sup>30 32</sup>, 320<sup>19</sup>, 323<sup>23 26</sup>, 324<sup>11 15 26</sup>, 327<sup>12</sup>, 329<sup>11 16</sup>, 366<sup>10</sup>; II 12 5, 13<sup>2</sup>, 82<sup>28</sup>, 311<sup>30</sup>. filii eius 39<sup>11 16</sup>, 307<sup>15 20</sup>, 323<sup>26</sup>, 324<sup>7</sup>. soror nupta Transberto 39 3, 307 9. uxor v. Liuzza. sepulcrum 48<sup>11</sup>.
- Campo monachus Farfensis 310<sup>27</sup>.
- Campoliscus v. Campus Liscus.
- Campo Longo (de) aqua II 151<sup>24</sup>.
- Camponis filii servi mon. Farf. in Marruce 259<sup>15</sup>.
- Camponis casalis in Scandrilia II 191<sup>22</sup>.
- Camponisca consanguinitas II 293<sup>13</sup>.
- Camponisci II 170<sup>25</sup>. Camponiscis (de) terra II 180<sup>25</sup>, 277<sup>11</sup>.
- Camponisci ténimentum II 199<sup>18</sup>.
- Campora in territorio Sabinensi II 88<sup>8</sup>.
- Campus v. Agonis, Ancillarum Dei.
- Campus 42<sup>10</sup>, 207<sup>10</sup>; II 221<sup>25</sup>, 222<sup>20</sup>, 223<sup>30</sup>.
- Campus in Kinzica, vinea domnicata regis II 123<sup>20</sup>, 171<sup>23</sup>, 176<sup>32</sup>.
- Campus in territorio Sabinensi 364<sup>19</sup>, 366<sup>5</sup>; II 59<sup>29</sup>, 74<sup>24</sup>, 101<sup>1</sup>, 280<sup>14</sup>.
- Campus de Adam II 211<sup>31</sup>.
- Campus Adonis, Campadonis in territorio Sabinensi 243<sup>14</sup>; II 47<sup>29</sup>, 59<sup>27</sup>, 67 5 9 12 25, 104<sup>34</sup>, 185<sup>27</sup>.
- Campus S. Anatholię 174<sup>14</sup>, 245<sup>7</sup>.
- Campus S. Anatholię in massa Capitanea 231<sup>5</sup>.
- Campus Armori, Armoris, Armorum in territorio Amiternino 309<sup>1</sup>, 322<sup>4</sup>, 357<sup>28</sup>; II 101<sup>16</sup>.
- Campus Arsicius v. Arsicius.
- Campus Aureus casalis 170<sup>1</sup>.
- Campus S. Benedicti 65<sup>19</sup>, 365<sup>15</sup>; II 60<sup>17</sup>, 63<sup>11</sup>, 66<sup>11</sup>, 68<sup>31</sup>, 82<sup>19</sup>, 97<sup>7</sup>, 182<sup>29</sup>, 183<sup>22 33</sup>, 184<sup>26</sup>, 187<sup>23</sup>, 188<sup>10 14 24</sup>, 189<sup>1 4 31</sup>, 190<sup>24</sup>, 191<sup>4</sup>, 209<sup>23</sup>, 297<sup>9 33</sup>. aquimolum II 60<sup>19</sup>. castellum vetus II 189<sup>4</sup>. porta II 297<sup>11</sup>.
- Campus S. Benedicti castellum, castrum II 218<sup>26</sup>, 284<sup>12</sup>.
- Campus Coniuli v. Conioli.
- Campus Gartiani, Gartianus gualdus in Interocro 207<sup>14</sup>, 210<sup>8</sup>.
- Campus Gelatus in Caneria 186<sup>5</sup>.
- Campus Lanius in territorio Teramnano II 126<sup>5</sup>.
- Campus Liscus, Campoliscus in Reate II 50<sup>17</sup>. in territorio Reatino II 97<sup>23</sup>.
- Campus Longus in Sabinis 292<sup>26</sup>, 293<sup>6 12</sup>, 363<sup>29</sup>; II 27<sup>17</sup>, 35<sup>13</sup>, 60<sup>3</sup>, 61<sup>26</sup>, 64<sup>8</sup>, 97<sup>16</sup>, 103<sup>4</sup>, 115<sup>26</sup>, 116<sup>12</sup>. rocca II 35<sup>12</sup>, 64<sup>9</sup>.
- Campus Maris in Reate II 50<sup>16</sup>.
- Campus de Monumento fundus II 57<sup>20</sup>.
- Campus Mori II 149<sup>18</sup>.
- Campus de Mozano in territorio Furconino 233<sup>13</sup>, 310<sup>19</sup>.
- Campus de Ophida in territorio Furconino II 101<sup>14</sup>.
- Campus Reatinus II 100<sup>2</sup>.
- Campus Rotundus fundus foris pontem Salarium II 96<sup>1</sup>.
- Campus de Usiniano in territorio Amiternino 220<sup>16</sup>.
- Campus Viciosus 354<sup>31</sup>.
- Campus de Vinea dominica in territorio Tuscię II 282<sup>33</sup>. V. anche Campus in Kinzica.
- Campulus 318<sup>23</sup>.
- Canale fundus in Sabinia 340<sup>21</sup>.
- Canali Aqua v. Aqua Canali.
- Canali, Cannali fundus 64<sup>8</sup>; II 81<sup>8</sup>.
- Canaliccle in territorio Summatino II 155<sup>14</sup>.
- Canalis 259<sup>13</sup>, 260<sup>3</sup>; II 183<sup>35</sup>, 188<sup>3 35</sup>, 194<sup>33</sup>.
- Canalis in territorio Asculano II 111<sup>7</sup>.
- Canalis in comitatu Reatino 249<sup>13</sup>.
- Canalis in territorio Sabinensi 316<sup>12</sup>, 352<sup>10</sup>, 355<sup>7</sup>; II 61<sup>2</sup>, 65<sup>6</sup>, 69<sup>28</sup>, 72<sup>11 32</sup>, 73<sup>23</sup>, 117<sup>28</sup>, 118<sup>4</sup>, 124<sup>30</sup>, 125<sup>17</sup>, 280<sup>24</sup>.
- Canalis casalis 159<sup>21</sup>.
- Canalis casalis in Sabinis 332<sup>10</sup>.
- Canalis fundus in Sabinis 297<sup>24 31</sup>; II 284<sup>2</sup>. gualdus sementaricius 297<sup>32</sup>.
- Canalis mons II 164<sup>14</sup>, 189<sup>14</sup>.

# INDICE.

- Canalis rivus II 40<sup>27</sup>, 162<sup>4</sup>, 182<sup>25</sup>.  
 Canapinale 219<sup>28</sup>, 221<sup>28</sup>.  
 Canapine fundus II 211<sup>22</sup>.  
 Canatre castellum II 122<sup>12</sup>, 167<sup>27</sup>.  
 Canatre curia in territorio Interocrino II 176<sup>14</sup>.  
 Cancell. in territorio Sumatino II 32<sup>20</sup>.  
 Cancell. fossatus II 60<sup>35</sup>.  
 Cancelli, Cancellis (de), Cancellus rivus 159<sup>17</sup>, 292<sup>28</sup>, 351<sup>15</sup>, 355<sup>34</sup>; II 64<sup>28</sup> 35, 97<sup>26</sup>, 103<sup>26</sup>, 127<sup>28</sup>, 184<sup>22</sup>, 195<sup>1</sup>.  
 Cancelli rivus episcopalis II 142<sup>1</sup>.  
 Cancelli Ordiales 158<sup>27</sup>.  
 Cancio filius Raineri II 52<sup>22</sup>.  
 candelabrum argenteum mon. Farf. II 309<sup>26</sup>.  
 candelę v. pensio.  
 Candianum 278<sup>26</sup>.  
 Candicianus fundus II 168<sup>20</sup>.  
 Candida filia Auderisis servi mon. Farf. in Narate 275<sup>9</sup>.  
 Candida uxor Isari servi mon. Farf. in Forfene 264<sup>7</sup>.  
 Candida filia Tribuni servi mon. Farf. 275<sup>14</sup>.  
 Candida mancipia mon. Farf. 267<sup>26</sup>.  
 Candida mancipia mon. Farf. infra casam in Forcone 268<sup>13</sup>.  
 Candida v. Cęsa fundus.  
 Candida (de) serra II 166<sup>3</sup>.  
 Candidus pęsbyter 299<sup>13</sup>.  
 Candidus servus mon. Farf. in monte S. Donati 259<sup>26</sup>.  
 Candidus servus mon. Farf. de Pętorio 259<sup>22</sup>.  
 Candidus coniux Maricis, pater Firmi, Fuscule, Pupule, servus mon. Farf. in Forfene 263<sup>35</sup>.  
 Cando pater Guidonis II 186<sup>10</sup>.  
 Cando pęsbyter filius Stephani II 44<sup>1</sup>.  
 Candolfi casa de Paciano 295<sup>33</sup>.  
 Candolfus filius Petonis II 156<sup>26</sup>.  
 Candula uxor Gualdefridi servi mon. Farf. in Forfene 264<sup>8</sup>.  
 Caneria 158<sup>29</sup>, 166<sup>6</sup> 8, 186<sup>5</sup>, 208<sup>10</sup>, 210<sup>24</sup>, 230<sup>18</sup>, 328<sup>14</sup>, 355<sup>15</sup>; II 47<sup>19</sup>.  
 canes 44<sup>19</sup>.  
 Cangianus in territorio Ascalano II 111<sup>26</sup>.  
 Canianus 260<sup>8</sup>, 302<sup>4</sup>; II 186<sup>4</sup>, 187<sup>4</sup>, 100<sup>28</sup>.  
 Canianus in Amiterno 353<sup>6</sup>, 359<sup>16</sup>.  
 Canianus in Sabinis 352<sup>15</sup>.  
 Canianus casalis in territorio Sabinensi II 61<sup>24</sup>, 63<sup>9</sup> 13, 68<sup>10</sup>, 72<sup>27</sup>.  
 Canianus fundus 180<sup>12</sup>, 201<sup>28</sup>, 213<sup>28</sup>, 336<sup>22</sup>. in territorio Sabinensi II 283<sup>20</sup>.  
 Canianus mons 260<sup>9</sup>.  
 Canicle rigus II 266<sup>21</sup>.  
 Camis in territorio Furconino 318<sup>28</sup>.  
 Canis Mortuus II 160<sup>25</sup>, 171<sup>6</sup>, 192<sup>28</sup>.  
 canna II 28<sup>26</sup>.  
 Cannali fundus v. Canali.  
 Canneta fundus II 277<sup>20</sup>.  
 Cannetuli casalis in territorio Sabinensi II 88<sup>7</sup>.  
 Cannetulum v. Cannitulum.  
 Cannetum Leonis in comitatu Centocellensi 308<sup>9</sup>.  
 Cannetus in territorio Sabinensi II 34<sup>6</sup>.  
 Canni collis II 109<sup>3</sup>.  
 Cannianus in territorio Summatino II 155<sup>13</sup>.  
 Cannicia 208<sup>16</sup>.  
 Cannitulo (de) curtis II 284<sup>22</sup>. castellum II 284<sup>23</sup>.  
 Cannitulo (de) curtis in comitatu Firmiano II 174<sup>27</sup>.  
 Cannitulo (de) rigus 284<sup>20</sup>; II 276<sup>14</sup>.  
 Cannitulum, Cannetulum II 186<sup>6</sup>, 189<sup>7</sup> 9, 190<sup>2</sup> 4 5 26 29 32, 191<sup>21</sup>, 220<sup>27</sup> 29, 221<sup>34</sup>.  
 Cannitum in territorio Sabinensi II 280<sup>33</sup>.  
 Canniturus in territorio Sabinensi II 68<sup>24</sup>.  
 Canno (de) casalis in Sabinis 246<sup>17</sup>.  
 canones 124<sup>4</sup>, 133<sup>28</sup>, 134<sup>16</sup>, 143<sup>20</sup> 26 29, 144<sup>3</sup> 6 10 15 25 31 33, 145<sup>24</sup>, 146<sup>26</sup> 29, 147<sup>8</sup>, 235<sup>26</sup>, 236<sup>15</sup> 17 19 26, 237<sup>19</sup>; II 138<sup>10</sup>, 205<sup>17</sup>, 207<sup>9</sup>, 209<sup>29</sup>, 210<sup>21</sup>, 224<sup>11</sup>, 241<sup>17</sup>, 251-253 *passim*, 255<sup>26</sup>.  
 Canonici (de) molendinum in Scardilia 248<sup>2</sup>.

canonicus quidam II 225<sup>16</sup>.  
 Canops 163<sup>25</sup>.  
 Canopus casalis 182<sup>10</sup>.  
 Canosa II 260<sup>4</sup>, 285<sup>37</sup>.  
 Canosa in comitatu Firmano II 271<sup>15</sup>.  
 Cantalupo (de) castellum in territorio Sabinensi II 53<sup>22</sup>.  
 Cantalupo (de) pertinentia II 180<sup>3</sup>.  
 Cantalupus II 123<sup>2</sup>, 146<sup>8</sup>, 165<sup>29</sup>, 191<sup>25 29</sup>.  
 Cantalupus in Firmo II 283<sup>27</sup>. in comitatu Firmano II 140<sup>3</sup>, 175<sup>9</sup>.  
 Cantalupus in territorio Marsicano II 161<sup>13</sup>.  
 Cantalupus in territorio Sabinensi II 157<sup>16</sup>.  
 Cantarellum 360<sup>10</sup>.  
 Cantarellum in Amiterno 305<sup>10</sup>.  
 Cantarellum in comitatu Reatino 249<sup>26</sup>. castellum 249<sup>27</sup>.  
 Cantarus 352<sup>17</sup>.  
 Cantarus in Amiterno 310<sup>6</sup>.  
 Cantarus in Reate II 93<sup>1</sup>. in territorio Reatino 319<sup>27</sup>, 323<sup>3</sup>; II 65<sup>28</sup>. molinum 323<sup>3</sup>.  
 cantilenę in mon. Farf. 182<sup>26</sup>. extra-neę II 311<sup>11</sup>.  
 cantus Romanę Ecclesię 19<sup>22</sup>.  
 cantuum neumę II 311<sup>8</sup>.  
 Canzonisci 264<sup>30</sup>.  
 Caparassa 194<sup>11</sup>.  
 Capbrianum II 180<sup>20</sup>.  
 Capchanum in comitatu Narniensi II 276<sup>11</sup>.  
 Capella v. Iohannes.  
 Capellę fundus in comitatu Perosino 284<sup>14</sup>.  
 Capestrellus pater Berardi II 317<sup>6</sup>.  
 Capetectianus fundus 230<sup>11</sup>.  
 Capistrellum II 123<sup>23</sup>.  
 Capistrellum in territorio Reatino II 150<sup>29</sup>, 281<sup>19</sup>. mola II 150<sup>30</sup>.  
 Capitanea massa 231<sup>5</sup>.  
 Capitanei coloni mon. Farf. in Turano 297<sup>5</sup>.  
 capitanei, capitani II 219<sup>30</sup>, 229<sup>5</sup>, 258<sup>15 23</sup>, 305<sup>15 25</sup>.  
 Capitectianus II 111<sup>27</sup>.  
 Capitella II 180<sup>19</sup>.

Capitigianus in territorio Reatino II 47<sup>11</sup>.  
 Capitinianus 302<sup>3</sup>.  
 Capitinianus milliario .ix. Urbis II 96<sup>25</sup>.  
 Capitinianus in fundo Gabiniano 328<sup>28</sup>.  
 Capitinianus in territorio Sabinensi II 93<sup>8</sup>, 280<sup>18</sup>.  
 Capitonis fundus II 58<sup>6</sup>.  
 capitulare Haistulfi regis: « Si quis Langobardus in sanitate » &c. 172<sup>4</sup>.  
 capitulum Caroli regis: « Ubi res ecclesiastica » &c. II 87<sup>20</sup>.  
 capitulum Codicis Iustiniani « Eius qui per contumaciam absens » &c. II 144<sup>16</sup>; « Gesta quę sunt translata » &c. II 158<sup>25</sup>.  
 capitulum legis Langobardorum II 239.  
 capitulum mon. Farf. II 206<sup>12</sup>, 216<sup>12</sup>, 223<sup>24</sup>, 224<sup>31</sup>, 225<sup>10</sup>, 226<sup>3 24</sup>, 314<sup>22</sup>, 319<sup>20</sup>.  
 Capoccius pater Iohannis II 183<sup>23</sup>.  
 Cappadox v. Mauricius imperator.  
 cappe palliorum mon. Farf. II 311<sup>4</sup>.  
 Capraceca vinea de Corgnito 258<sup>13</sup>.  
 Caprara ripa in territorio Sabinensi II 72<sup>29</sup>.  
 Caprarecunus libertus 210<sup>28</sup>.  
 Caprarice casalis in massa Interocrina 210<sup>26</sup>.  
 Capraricia 195<sup>13 25</sup>.  
 Capraricię II 281<sup>28</sup>.  
 Capraricię in territorio Interocrino 340<sup>17</sup>.  
 Caprella v. Ripa.  
 Caprianus in territorio Sabinensi II 125<sup>13</sup>.  
 Caprilia 284<sup>30</sup>; II 108<sup>18 21</sup>, 110<sup>1</sup>.  
 Caprilia in podio Catini II 188<sup>6</sup>.  
 Caprilia (de) curtis 261<sup>31</sup>, 353<sup>16</sup>.  
 Capriolus 331<sup>6</sup>; II 182<sup>13</sup>, 189<sup>8</sup>. V. anche Mons.  
 Capriolus in territorio Sabinensi II 67<sup>8</sup>, 74<sup>4</sup>, 104<sup>21</sup>.  
 capsas de auro purissimo cum gemmis mon. Farf. 325<sup>29</sup>. capse .ii. de argento 325<sup>30</sup>.  
 capsula argenti mon. Farf. II 309<sup>21</sup>.  
 capsule argentę .iii. II 310<sup>22</sup>. ca-

- psule argenteę .iiii. cum cocleariis suis II 292 5.
- Captianum castellum II 180 16.
- Captidianus in massa Torana 209 22.
- captio, captura hominum II 272 10 29, 275 24 27, 277 33, 310 17 18.
- captivi II 230 16, 231 20, 257 24 finibus in collo ligati II 272 14.
- Capuani 302 29. Capuanus archiepiscopus v. Hildeprandus.
- Capuani casalis II 183 25.
- capulum crucis mon. Farf. II 309 13.
- Caput Aque, de Aqua 288 28 31, 289 4, 318 27; II 131 15, 188 16, 191 19, 221 20.
- Caput Callatorum v. Callatorum.
- Caput Cavalli casalis in Campo S. Benedicti II 297 11.
- Caput Farfę 320 4 5; II 306 2.
- Caput Farfę castellum II 122 15, 168 4, 171 2, 173 29, 192 27, 219 1, 230 12.
- V. anche Angeli (S.). castelli pertinentia II 180 27. homines II 219 1.
- caput ieiunii II 220 22.
- Caput Pazi v. Adelberti casalis.
- Caput Rotundum in castaldatu Pontano II 154 13.
- Caput Tyberis II 214 6.
- Caput Torzuli v. Ursi filius.
- Caput Vacca 284 33.
- Carabona ancilla Dei, filia Tintonis II 196 1 4.
- Caracausa 256 31, 257 3.
- Carano (de) villa in Sumati II 48 20.
- Caranum in territorio Sumatino 362 26.
- Carapellis 194 3, 357 2.
- Carbi castellum in Sabinis II 122 8, 141 15, 158 33.
- Carbinensis episcopus v. Deodatus.
- Carbo II 194 6.
- Carbo filius Adelberti Mainardi II 272 4 6, 273 10 12 27, 274 1.
- Carbo filius Alamanni II 213 16.
- Carbo filius Alberti II 270 29, 271 7, filii eius II 271 8.
- Carbo filius Bonini 285 3.
- Carbo abbas monasterii S. Nycolai II 266 34.
- Carbo advocatus Beraldi III abb. Farf. II 271 33.
- Carbo diaconus et monachus Farf. II 217 39.
- Carbolanus v. Carbulanus.
- Carboncellus filius Senioricti II 162 29.
- Carbonianus 330 12; II 34 4, 35 13, 221 8.
- Carbonianus in territorio Sabinensi 293 7; II 60 34, 63 35, 64 9 12 14 17, 69 19, 70 19, 102 35, 115 25, 280 26.
- Carbonianus fundus 42 11, 215 23, 329 29, 338 19; II 57 21, 138 24, 284 1.
- Carbonis v. Collis fundus.
- Carbonis casalis in Scandrilis 247 24.
- Carbulanus 246 27.
- Carbulanus, Carbolanus fluvius, rivus II 131 7, 143 2 4 6, 150 9 12, 264 11 19.
- Carbulani aqua II 278 14.
- Carbuncellus filius Petri, gener Landulfi II 169 4.
- Carcalla v. Antoninus M. A.
- Carcari territorium II 156 17.
- Cardaria Vallis in castaldatu Pontano II 130 4 13, 154 12.
- Cardeitus in casale Taliano 211 31.
- Cardeta 285 8.
- Cardeta mons II 111 16.
- Cardetus II 260 37.
- Cardetus in territorio Novertino 362 17.
- cardinales Eccl. Rom. II 247 39, 314 8.
- presbyteri II 158 1.
- Cardonis mons II 152 23, 185 36, 220 39.
- Cardosa v. Cesa.
- Cardosum Pratum II 277 11.
- Careldi uxor Autaris servi mon. Farf. ad S. Demetrium 264 18.
- Carellus frater Sabbating, coniux Formosę, pater Allonis, Ianniperti, Preturiani, servus mon. Farf. in Pretorio 269 27.
- Carezolus pater Altuli, Audemaris, Ildulę, servus mon. Farf. in Narnate 274 19. uxor eius 274 20.
- Carfani servus mon. Farf. in S. Xisto 259 3.
- Carfo II 128 1.
- Carilegum, palatium publicum 162 27.
- Carincii casalis in Arci II 142 28.
- Carincio monachus II 37 13.
- Carincio servus mon. Farf. de Interia 259 19.



- Carincionis casalis in fundo Turano II 71 <sup>32</sup>.
- Carincius II 142 <sup>28</sup>.
- Carincius pater Iohannis 246 <sup>22</sup>.
- Carinus imperator 83 <sup>30</sup>, 92 <sup>22</sup>.
- Cariocius servus mon. Farf. in S. Xisto 259 <sup>2</sup>.
- Caritia filia Adelberti, abbatissa S. Salvatoris II 146 <sup>5</sup>.
- Carius imperator 83 <sup>10</sup>.
- Carius fundus in territorio Sabinensi II 283 <sup>39</sup>.
- Carlonis casalis in Scandrilis 247 <sup>31</sup>.
- Carlucio filius Remfredi qui Amico vocatur 284 <sup>4</sup>.
- Carnacilis collis II 46 <sup>26</sup>.
- Carnarilis v. Monumentum.
- carnaticum, carnatum 160 <sup>21</sup>, 274 <sup>15</sup>.
- Caro pater Iohannis II 67 <sup>30</sup>.
- Caro causidicus prefecturę urbanę II 194 <sup>11</sup>.
- Carocius pater Nictonis 247 <sup>13</sup>.
- Karolus diaconus et monachus Farf. II 217 <sup>22</sup> <sup>33</sup>.
- Carolus, Karolus (imperator? rex?) 29 <sup>15</sup>, 325 <sup>31</sup>.
- Carolus, Karolus imperator 295 <sup>16</sup>; II 5 <sup>12</sup>, 230 <sup>24</sup>, 338 <sup>36</sup>. *V. anche* preceptum.
- Carolus rex 325 <sup>29</sup>; II 87 <sup>19</sup>. *V. anche* capitulum, sigilla.
- Carolus rex Francorum II 237 <sup>28</sup>, 238 <sup>19</sup> <sup>27</sup>, 239 <sup>18</sup>.
- Carolus, Karolus [Magnus] rex 88 <sup>28</sup> <sup>30</sup>, 96 <sup>8</sup>, 155 <sup>29</sup>, 161 <sup>24</sup>, 162 <sup>35</sup> <sup>37</sup>, 164 <sup>4</sup>, 165 <sup>15</sup>, 168 <sup>6</sup>, 169 <sup>18</sup>, 281 <sup>11</sup>. imperator 170 <sup>10</sup>, 173 <sup>3</sup>, 175 <sup>3</sup>, 176 <sup>20</sup>, 178 <sup>24</sup>, 187 <sup>3</sup>, 188 <sup>30</sup>, 190 <sup>13</sup>, 191 <sup>30</sup> <sup>32</sup>, 192 <sup>2</sup>, 197 <sup>16</sup> <sup>27</sup>, 199 <sup>22</sup>, 200 <sup>10</sup>, 203 <sup>25</sup>, 204 <sup>1</sup>, 205 <sup>40</sup>, 216 <sup>1</sup> <sup>14</sup>, 224 <sup>16</sup>, 310 <sup>30</sup>, 335 <sup>26</sup>, 340 <sup>28</sup>, 341 <sup>7</sup> <sup>11</sup>; II 11 <sup>10</sup>, 132 <sup>18</sup>, 133 <sup>19</sup>, 173 <sup>11</sup>, 238 <sup>27</sup>, 239 <sup>20</sup>, 240 <sup>17</sup>, 241 <sup>36</sup>, 242 <sup>2</sup> <sup>17</sup> <sup>20</sup>, 279 <sup>27</sup>. coniux eius 191 <sup>26</sup>. proles 191 <sup>26</sup>. *V. anche* preceptum.
- Carolus (II) imperator 29 <sup>18</sup>, 335 <sup>27</sup>.
- Karolus II imperator 88 <sup>32</sup>, 224 <sup>9</sup>, 226 <sup>2</sup> <sup>4</sup>. *V. anche* preceptum.
- Carolus Calvus rex Gallię 240 <sup>1</sup> <sup>14</sup> <sup>17</sup>.
- Carolusmannus, Carolomannus rex II 239 <sup>18</sup>. - imperator (*ma veramente* Carolus Crassus) 229 <sup>8</sup>. *V. anche* preceptum.
- Carolus (IV) [Crassus] imperator, rex 89 <sup>6</sup> <sup>8</sup>, 229 <sup>6</sup>, 230 <sup>26</sup>. *V. anche* Carolusmannus.
- Carpiellum II 221 <sup>5</sup>.
- Carpineta in territorio Sabinensi II 66 <sup>2</sup>.
- Carpinetus in territorio Reatino 320 <sup>8</sup>.
- Carpinianus in territorio Sabinensi II 129 <sup>7</sup>.
- Carpinum in Breclę II 271 <sup>2</sup> <sup>4</sup>.
- Carpofurus presbyter 122 <sup>2</sup>.
- Carrari 304 <sup>20</sup>.
- carrarius v. Stephanus.
- Carro, Carru (de) castellum II 175 <sup>16</sup>, 284 <sup>38</sup>.
- Carro (de) mons II 35 <sup>4</sup> <sup>10</sup>, 112 <sup>10</sup>.
- Carro (de) podium in territorio Firmano II 110 <sup>3</sup>.
- Carrus Ruptus in comitatu Firmano 256 <sup>11</sup>.
- Carsanum II 269 <sup>2</sup> <sup>37</sup>. Carsano (de) v. Azo, Stephanus.
- Carseoli II 320 <sup>7</sup>.
- Carsoli, Carsule, Carzoli 185 <sup>17</sup>, 223 <sup>21</sup> <sup>24</sup>, 226 <sup>8</sup>, 227 <sup>17</sup> <sup>32</sup>, 228 <sup>1</sup>, 230 <sup>17</sup>, 248 <sup>17</sup>, 250 <sup>15</sup>, 316 <sup>20</sup>; II 67 <sup>24</sup>, 123 <sup>5</sup>, 157 <sup>18</sup>, 170 <sup>19</sup>. Carsule castellum II 122 <sup>19</sup>. Carsulanum opidum 122 <sup>2</sup>. Carsulanum, Carzulanum territorium II 149 <sup>12</sup>, 156 <sup>11</sup>, 176 <sup>14</sup>, 285 <sup>7</sup>.
- carta, cartula concambiationis et permutationis II 192 <sup>20</sup>. concessionis II 30-31 *passim*. donationis II 30-31 *passim*. proprietatis II 193 <sup>15</sup>.
- Cartaginesis episcopus v. Dominicus.
- cartarum mirificum opus Gregorii Catinensis 112 <sup>13</sup>, 115 <sup>3</sup> <sup>4</sup> <sup>2</sup>, 121 <sup>2</sup>; II 214 <sup>18</sup> <sup>29</sup>. *V. anche* cartularum.
- cartę mon. Farf. 277 <sup>16</sup>; II 14 <sup>6</sup>.
- Cartex in territorio Firmano 316 <sup>15</sup>.
- Cartica casalis in comitatu Sabinensi 243 <sup>12</sup>.
- Carticla casa vel hortus, piscaria 207 <sup>21</sup>.

- Carinius Maior in territorio Spole-  
 tano 310<sup>13</sup>.  
 Cartofago (de) rivus II 29<sup>11</sup>.  
 cartularum opus tertium Gregorii Ca-  
 tinensis 111<sup>33</sup>, 112<sup>14</sup>, 113<sup>5</sup>, 121<sup>2</sup>.  
 cartulatio II 27<sup>30</sup>.  
 Carus Narbonensis imperator 83<sup>20</sup>,  
 92<sup>21</sup>.  
 Carzuli v. Carsoli.  
 Casa Cellę in Sabinis 246<sup>12 22</sup>.  
 Casa Fenaria (de) curtis in comitatu  
 Camerino 253<sup>19</sup>.  
 Casa Librice, Casa Librici in terri-  
 torio Sabinensi II 47<sup>23</sup>, 60<sup>25</sup>, 103<sup>21</sup>,  
 104<sup>26</sup>, 184<sup>26</sup>. fossatus 161<sup>10</sup>.  
 rivus 279<sup>3</sup>.  
 Casa Matrone 265<sup>16</sup>. in castaldatu  
 Atrianensi 232<sup>27</sup>. in comitatu  
 Pinnensi 250<sup>29</sup>.  
 Casa Moraria in territorio Esculano  
 II 198<sup>18</sup>.  
 Casa Murata in Narnia II 282<sup>2</sup>.  
 Casa Murata fundus II 146<sup>5</sup>.  
 Casa Pauli 265<sup>19</sup>, 350<sup>7 27</sup>, 351<sup>5 25</sup>,  
 352<sup>9</sup>; II 59<sup>15</sup>, 262<sup>27</sup>.  
 Casa Pauli casalis in comitatu Sabi-  
 nensi 245<sup>16</sup>.  
 Casa Pauli fundus in Sabinia 340<sup>21</sup>;  
 II 284<sup>1</sup>.  
 Casa Perote, Perotis, Prote 159<sup>27</sup>,  
 229<sup>18</sup>, 320<sup>3 4</sup>, 323<sup>2</sup>.  
 Casa Perote (de) castellum 323<sup>27</sup>.  
 Casa Perote fundus in Sabinis 39<sup>19</sup>,  
 307<sup>22</sup>.  
 Casa Putida 206<sup>21</sup>.  
 Casa Raimperti in Terria 318<sup>1</sup>.  
 Casa Raviniana 265<sup>14</sup>.  
 Casa Sorabaria 326<sup>26</sup>.  
 Casa Vetus in territorio Interocrino  
 359<sup>2</sup>.  
 Casa Victoris fundus 337<sup>20</sup>.  
 Casalamantis in territorio Sabinensi  
 II 63<sup>14</sup>, 70<sup>5</sup>.  
 Casalamantis fundus 179<sup>34</sup>, 200<sup>42</sup>,  
 213<sup>13</sup>, 336<sup>5</sup>; II 283<sup>36</sup>.  
 Casale 287<sup>23</sup>.  
 Casale fundus qui et Monumenti Cupi  
 214<sup>19</sup>.  
 casales comitum manuales 247<sup>21</sup>.  
 Casaletus 326<sup>23</sup>.  
 Casalia v. Petra.  
 Casaliclus in territorio Sabinensi II  
 74<sup>18</sup>, 104<sup>21</sup>.  
 Casalici in territorio Interocrino II  
 84, 281<sup>19</sup>.  
 Casalici (de) curtis 154<sup>21</sup>.  
 Casalicis pertinentia II 192<sup>11</sup>, 193<sup>8</sup>.  
 casalicium in Reate 305<sup>15 19</sup>, 308<sup>9</sup>,  
 310<sup>20</sup>, 315<sup>11</sup>, 317<sup>8</sup>, 319<sup>23</sup>, 320<sup>27</sup>,  
 360<sup>2</sup>; II 50<sup>16</sup>. casalicia II 100<sup>1</sup>.  
 Casalicle castellum in Fontanelle  
 244<sup>15</sup>.  
 Casaliclus in territorio Amiternino  
 348<sup>17</sup>.  
 Casaliclus ad S. Salvatorem II 188<sup>29</sup>.  
 Casaliclus in territorio Sabinensi II  
 68<sup>26</sup>.  
 Casaling v. Furca.  
 casalini de castellis II 268<sup>21</sup>, 269<sup>34</sup>.  
 casalini deserti 316<sup>17</sup>.  
 Casalinus in comitatu Asisinato II  
 113<sup>13</sup>.  
 Casalis II 45<sup>13</sup>, 165<sup>25</sup>, 188<sup>21</sup>, 221<sup>1</sup>.  
 Casalis in Amiterno 318<sup>13</sup>, 322<sup>17</sup>.  
 in territorio Amiternino 309<sup>14</sup>,  
 357<sup>29</sup>.  
 Casalis in Collectario 354<sup>14</sup>.  
 Casalis in territorio Interocrino II  
 175<sup>39</sup>.  
 Casalis in territorio Sabinaensi 364<sup>311</sup>.  
 Casalis in Turrata II 128<sup>13</sup>.  
 Casalis fundus II 45<sup>19</sup>. in territorio  
 Tuscanensi 174<sup>7</sup>.  
 Casalis Malus 249<sup>7</sup>, 260<sup>10</sup>.  
 Casalliaris Torrite 277<sup>34</sup>.  
 Casallie 322<sup>19</sup>.  
 Casanova castellum in comitatu Pin-  
 nensi II 283<sup>22</sup>.  
 Casapendula casalis 160<sup>17</sup>.  
 Casaria v. Petra.  
 Casarice, Casarici, Casarise in Inte-  
 rocro 210<sup>10</sup>, 211<sup>19</sup>, 249<sup>1</sup>, 353<sup>20</sup>.  
 Casarici curtis in comitatu Reatino  
 324<sup>2</sup>.  
 Casarice fundus in massa Interocrina  
 176<sup>10</sup>.  
 Casarina, Casaring in territorio Sabi-  
 nensi II 75<sup>1</sup>, 88<sup>15</sup>, 101<sup>23</sup>, 102<sup>24</sup>.

- 103<sup>13</sup>, 115<sup>26</sup>, 116<sup>26</sup>, 181<sup>6</sup>, 185<sup>13</sup>, 189<sup>13 29</sup>, 221<sup>18</sup>.  
 Casarinę in territorio Fallagrineni II 277<sup>3</sup>.  
 Casarinę in castaldatu Pontano II 154<sup>13</sup>.  
 Casarinę in Sumati II 48<sup>21</sup>.  
 Casarinę casalis in Sabinis 331<sup>11</sup>; II 64<sup>22</sup>.  
 Kasarini II 214<sup>4</sup>.  
 Casarinus in territorio Sabinensi 305<sup>18</sup>.  
 Casarise *v.* Casarice.  
 Casarius 326<sup>24</sup>.  
 Casarius in territorio Firmano 309<sup>22</sup>.  
 Casarius fundus in territorio Balbensis 304<sup>17</sup>.  
 cașe mon. Farf. 297-300 *passim*.  
 cașe vacuę 300<sup>10</sup>.  
 Cașe in territorio Firmano II 108<sup>8</sup>.  
 Cașe Contreisi in territorio Amiternino 233<sup>18</sup>.  
 Cașe Novę castellum in comitatu Firmano II 309, 31<sup>31</sup>.  
 Cașe Rabeniane in castaldatu Atrianensi 232<sup>26</sup>.  
 Cașe Raviniane, postmodum Monte Pedito, curtis iuxta civitatem Atri 250<sup>35</sup>.  
 Cașe Surde fundus 181<sup>31</sup>, 215<sup>13</sup>, 338<sup>9</sup>.  
 Casi II 109<sup>7</sup>.  
 Casi in territorio Teramnensi II 269<sup>17</sup>.  
 Casianus fundus *v.* Cassianus.  
 Casilianum castrum in comitatu Tuderino II 266<sup>5</sup>, 285<sup>14</sup>. silva ipsius II 266<sup>6</sup>.  
 Casinense, Cassinense monasterium 40<sup>5</sup>, 56<sup>3</sup>; II 76<sup>1</sup>.  
 Cassanus fundus in territorio Tyburino II 26<sup>19</sup>.  
 Cassiani fundus *v.* Cassianus.  
 Cassiani (S.) curtis in Beruniano II 281<sup>12</sup>.  
 Cassiani (S.) ecclesia in fundo Cassiani 296<sup>4</sup>.  
 Cassiani (S.) ecclesia in Grecia II 52<sup>21</sup>.  
 Cassiani (S.) monasterium II 211<sup>13</sup>. abbas *v.* Rodulfus episcopus.  
 Cassiani (S.) regio Teramnensis civitatis II 262<sup>3</sup>.  
 Cassianus in territorio Sabinensi 332<sup>13</sup>, 333<sup>8</sup>; II 45<sup>32</sup>, 60<sup>27</sup>, 61<sup>4</sup>, 141<sup>7</sup>, 280<sup>26</sup>.  
 Cassianus, Cassiani, Casianus fundus 180<sup>9 15 22</sup>, 201<sup>14 20 28</sup>, 213<sup>27 34</sup>, 214<sup>1</sup>, 296<sup>4</sup>, 336<sup>19 25 33</sup>, 337<sup>21</sup>; II 283<sup>39</sup>.  
 Cassianus (S.) in civitate Reatina 315<sup>11</sup>, 322<sup>13</sup>. infra civitatem Reatinam 366<sup>14</sup>. in territorio Reatino 148<sup>16</sup>, 319<sup>23</sup>; II 100<sup>16</sup>, 116<sup>15 18</sup>.  
 Cassicella in territorio Sabinensi II 280<sup>37</sup>.  
 Cassinense monasterium *v.* Casinense.  
 Cassula fundus *v.* Casula.  
 castaldi 159<sup>31</sup>; II 242<sup>4</sup>.  
 Castanea fundus II 57<sup>29</sup>.  
 Castaneę castellum II 260<sup>5</sup>.  
 Castaneę Mons castellum II 285<sup>38</sup>.  
 castanetum *v.* Angelus (S) in Merzano.  
 Castaniarii casalis in Scandrilia 247<sup>25</sup>.  
 Castaniola in territorio Reatino II 100<sup>1</sup>.  
 Castaniola Vallis in Sabinis 321<sup>18</sup>.  
 Castaniolum in comitatu Firmano 256<sup>20</sup>.  
 castella sive terre comitales II 306<sup>1</sup>.  
 Castellanus *v.* Petrus.  
 Castellanus episcopus *v.* Herimannus.  
 Castellanus fluvius 301<sup>1</sup>; II 110<sup>28</sup>, 111<sup>16</sup>.  
 castellare II 43<sup>14</sup>.  
 Castelliones 361<sup>10</sup>.  
 Castellionis 285<sup>5</sup>; II 148<sup>14</sup>. finis II 127<sup>3</sup>. pertinentia II 161<sup>9</sup>. Castellione (de) *v.* Berlingarius, Farolfus.  
 Castellionis in territorio Reatino II 54<sup>6 9</sup>, 101<sup>9</sup>. in territorio Sabinensi 243<sup>24</sup>; II 74<sup>19</sup>, 104<sup>18</sup>, 105<sup>13</sup>, 118<sup>6</sup>, 129<sup>19</sup>.  
 Castellionis casalis in territorio Sabinensi 328<sup>19</sup>, 331<sup>30</sup>. molinum 328<sup>21</sup>, 331<sup>30</sup>.  
 Castellionis fundus 198<sup>23</sup>, 328<sup>5</sup>.  
 Castello (de) curtis in comitatu Apru-

- tiensi, prope flumen Trontum 251<sup>10</sup>.
- Castello (de) furca in comitatu Esculano II 260<sup>10</sup>.
- Castellone in comitatu Asisi 253<sup>4</sup>.
- Castellum Altum II 157<sup>11</sup>.
- Castellum S. Angeli Romę II 172<sup>31</sup>, 243<sup>23</sup>, 244<sup>9</sup> 15.
- Castellum Petrosus in comitatu Camerino 252<sup>26</sup>. Castello Petroso (de) castaldatus 345<sup>21</sup>.
- Castellum Vecclum in Corgnito 283<sup>3</sup> 7.
- Castellum Vecclum in territorio Sabinensi II 211<sup>23</sup>, 215<sup>25</sup>.
- Castellum Vetus castrum in territorio Sabinensi II 284<sup>10</sup>.
- Castinus bonus homo 187<sup>23</sup>.
- Castorius II 23<sup>23</sup>.
- castrametatio II 5<sup>10</sup>.
- Castratianus II 109<sup>8</sup>.
- Castriensis comitatus 345<sup>12</sup>.
- Castrocianus in territorio Aprutiensi 356<sup>13</sup>, 359<sup>32</sup>.
- Castrum mons II 266<sup>13</sup>, 268<sup>11</sup>.
- Casule, Castuli ad S. Magnum 260<sup>29</sup>, 276<sup>18</sup>. morus una 260<sup>30</sup>, 276<sup>19</sup>. nux 260<sup>30</sup>, 276<sup>19</sup>.
- Casula, Cassula fundus 180<sup>10</sup>, 201<sup>14</sup>, 213<sup>28</sup>, 336<sup>19</sup>; II 283<sup>39</sup>.
- Casule 154<sup>26</sup>, 287<sup>8</sup>; II 182<sup>12</sup>, 184<sup>27</sup>, 186<sup>18</sup> 27, 187<sup>24</sup>, 284<sup>24</sup>.
- Casule in territorio Asculano II 112<sup>26</sup>.
- Casule in comitatu Firmiano II 139<sup>26</sup>, 174<sup>33</sup>.
- Casule in massa Nautona 221<sup>7</sup>.
- Casulę in territorio Sabinensi 365<sup>22</sup>; II 36<sup>19</sup>, 63<sup>5</sup>, 66<sup>14</sup> 34, 69<sup>20</sup> 23, 71<sup>17</sup>, 74<sup>25</sup> 34, 100<sup>30</sup>, 102<sup>20</sup> 34, 104<sup>6</sup>, 117<sup>20</sup> 26.
- Casule fundus II 33<sup>14</sup>.
- Casulę poiium II 33<sup>22</sup>.
- Casule, Casuli turris II 260<sup>9</sup>, 285<sup>40</sup>.
- Casurinis (de) casalis in Sabinis 246<sup>14</sup>.
- Casus v. Primus.
- catalogus antiquissimus abbatum mon. Farf. 301<sup>24</sup>.
- catholici II 248<sup>32</sup>, 257<sup>32</sup>.
- Catianus in territorio Reatino 359<sup>17</sup>.
- Catilianus in comitatu Sabinensi 244<sup>36</sup>.
- Catilianus fundus 180<sup>35</sup>, 201<sup>41</sup>, 214<sup>15</sup>, 337<sup>6</sup>; II 283<sup>39</sup>.
- Catilini II 280<sup>33</sup>.
- Catilini in comitatu Pinnensi II 7<sup>34</sup>, 175<sup>22</sup>, 283<sup>20</sup>.
- Catillianus casalis in Sabinis 294<sup>9</sup>.
- Catini gualdus 57<sup>27</sup>, II 77<sup>24</sup>, 209<sup>24</sup>.
- Catini pertinentia II 56<sup>29</sup>, 162<sup>29</sup>, 163<sup>14</sup>, 204<sup>28</sup>, 213<sup>11</sup>.
- Catinianus fundus 181<sup>39</sup>, 203<sup>5</sup>, 215<sup>29</sup>, 338<sup>16</sup>.
- Catino (de) mons II 151<sup>13</sup>.
- Catinum II 29<sup>1</sup>, 122<sup>27</sup>, 130<sup>17</sup>, 151<sup>4</sup>, 204<sup>28</sup>, 212<sup>15</sup> 20 22 25, 280<sup>25</sup> 38. castellum, castrum, oppidum, podium 32<sup>3</sup>, 349<sup>16</sup>; II 122<sup>5</sup>, 152<sup>3</sup>, 153<sup>3</sup>, 162<sup>2</sup>, 173<sup>35</sup>, 188<sup>6</sup>, 203<sup>31</sup>, 204<sup>25</sup>, 219<sup>3</sup>, 221<sup>11</sup> 34, 222<sup>9</sup>, 284<sup>13</sup>, 287<sup>12</sup>, 306<sup>1</sup>.
- Catinensis castri domini II 204<sup>25</sup>.
- Catino (de) bonihomines quidam II 212<sup>12</sup>. homines II 219<sup>5</sup>. *V. anche* Gregorius, Iohannes Bovis.
- Catunus campus II 151<sup>21</sup> 25.
- Catonianus, Catunianus in Sabinis 299<sup>20</sup>; II 281<sup>3</sup>.
- Catonianus casalis in Sabinis 294<sup>74</sup>.
- Catonianus fundus 180<sup>25</sup>, 201<sup>34</sup>, 214<sup>5</sup>, 296<sup>7</sup>, 336<sup>36</sup>.
- Catrabianus, Catraviana in territorio Perasino II 100<sup>20</sup>, 108<sup>2</sup>.
- Catrablum in territorio Interocrino 358<sup>34</sup>.
- Catraviana v. Catrabianus.
- Cattigianus casalis in massa Torapa 209<sup>16</sup>, 211<sup>29</sup>.
- Catula uxor Gualiperti servi mon. Farf. in Pretorio 269<sup>2</sup>.
- Catunianus v. Catonianus.
- Cauco colonus mon. Farf. in Pretoriolo 296<sup>21</sup>, filii eius 296<sup>21</sup>, uxor 296<sup>21</sup>.
- Cauculus filius Amuli 195<sup>17</sup>.
- Cauculus libertus 210<sup>22</sup>.
- Cauda Cavallina 358<sup>19</sup>.
- Cauda Moza (de) podium II 122<sup>21</sup>, 181<sup>1</sup>, 215<sup>23</sup>.
- causa fugitionis II 277<sup>34</sup>. traditionis II 277<sup>34</sup>.
- Causaci filius Mauri servus mon. Farf. in Pretorio 270<sup>4</sup>.

- Causarius 165<sup>2</sup>, 209<sup>9</sup>.  
causidici II 232<sup>15</sup>, 233<sup>17</sup>.  
Causiperga uxor Ursi fratris Anseradi  
servi mon. Farf. in Pontiano 265<sup>9</sup>.  
Causipertus servus mon. Farf. in For-  
cone 263<sup>5</sup>. uxor eius 263<sup>5</sup>.  
Causipertus filius Causuli servus mon.  
Farf. ad S. Balbinam 264<sup>25</sup>.  
Causula filia Goderadi servi mon. Farf.  
in Colomente 266<sup>4</sup>.  
Causula infans filia Ursi ortulani 268<sup>10</sup>.  
Causule collis in comitatu Sabinensi  
243<sup>9</sup>.  
Causulus coniux Guarnule, pater Cau-  
siperti, servus mon. Farf. ad S. Bal-  
binam 264<sup>24</sup>.  
cava v. Mincio (de).  
Cava in territorio Sabinensi II 64<sup>31</sup>.  
Cave exilium II 307<sup>4</sup>.  
Cava Alta II 126<sup>32</sup>.  
Cava Alta fundus 328<sup>4</sup>.  
Cavallaria, Cavallus v. Caballaria, Ca-  
ballus.  
Cavallicali pratum 289<sup>15</sup>.  
Cavule in territorio Firmano II 108<sup>12</sup>.  
Cazan in territorio Firmano et Ascu-  
lano II 112<sup>9</sup> 11.  
Cazuti casalis in Sabinis 247<sup>3</sup>.  
Cecilia (S.) in territorio Amiterno  
358<sup>10</sup>.  
Cecilia (S.) in Cerreto Malo II 161<sup>21</sup> 23.  
Cecilianus fundus v. Cicilianus.  
Cecilię (S.) cardinalis v. Desiderius.  
Cecilię (S.) curtis in Beruniano II 281<sup>17</sup>.  
Cecilię (S.) curtis in Macreto II 281<sup>27</sup>.  
Cecilię (S.) ecclesia II 35<sup>16</sup>, 42<sup>3</sup>.  
Cecilię (S.) ecclesia in Beruniano 154<sup>30</sup>.  
Cecilię (S.) ecclesia in Cerrito Malo  
II 123<sup>3</sup>, 149<sup>9</sup>, 280<sup>17</sup>.  
Cecilię (S.) ecclesia in Culiano II  
280<sup>16</sup>.  
Cecilię (S.) ecclesia in casali de Fulco  
II 34<sup>11</sup>.  
Cecilię (S.) ecclesia in Millanico 194<sup>8</sup>.  
Cecilię (S.) ecclesia iuxta rivum Pan-  
donis II 280<sup>16</sup>.  
Cecilię (S.) ecclesia in Paterno II 280<sup>15</sup>.  
in casale Paterno 167<sup>30</sup>. in fundo  
Paterno 202<sup>34</sup>, 215<sup>7</sup>, 337<sup>3</sup>.  
Cecilię (S.) ecclesia in Terentiano II  
63<sup>29</sup> 30, 64<sup>2</sup>, 91<sup>7</sup>, 105<sup>3</sup>, 280<sup>16</sup>.  
Cecus v. Iohannis Luponis casalis,  
Lambertus.  
Cedeci in territorio Marsicano II 161<sup>30</sup>.  
cędes magna Romanorum II 321<sup>21</sup>.  
Celestini rivus 316<sup>4</sup>, 354<sup>1</sup>.  
Celestinus [I] papa 93<sup>19</sup>, 130<sup>31</sup>.  
cella mon. Farf. de Roma II 218<sup>36</sup>.  
Cella in territorio Balbensi 357<sup>23</sup>.  
Cella infra castaldatum Equanum et  
territorium Narnatinum II 46<sup>23</sup> 28.  
Cella Nova 315<sup>2</sup>.  
Cellarius casalis in Scandrilis II  
262<sup>17</sup>.  
cellarię mon. Farf. II 294<sup>29</sup>.  
cellarium mon. Farf. II 312<sup>12</sup>.  
Cellarium II 189<sup>15</sup>.  
Celle 287<sup>17</sup> 19.  
Cellę in Marsi II 282<sup>12</sup>.  
Celle infra ministerium de Nuce II  
146<sup>13</sup>.  
Cellę in ducatu Spoletano II 262<sup>5</sup>.  
Cellę in Tancie 226<sup>18</sup>.  
Cellę Casa v. Casa Cellę.  
Cellę fundus II 123<sup>13</sup>, 146<sup>9</sup>.  
Cellę monasterium in Carzoli 250<sup>16</sup>.  
Cellense castrum II 320<sup>8</sup> 10.  
Cellonis mons in Pompeię II 65<sup>19</sup>.  
Celsignanus casalis iuxta Bledanum  
206<sup>28</sup>.  
Celsus et uxor eius 204<sup>31</sup>, 217<sup>6</sup>, 341<sup>17</sup>.  
Celsus homo liber 298<sup>24</sup>.  
Celzus de Becto 284<sup>16</sup>.  
Cęlum Aureum v. Petri (S.) basilica,  
monasterium.  
cęna sabbato octave Pentecostis II  
315<sup>12</sup>.  
Cenans, Cenantes rivus 309<sup>27</sup>, 321<sup>9</sup>.  
Cencio Iohannis Madelmi II 257<sup>27</sup>.  
Cencius quidam II 157<sup>14</sup>, 244<sup>8</sup>.  
Cencius pater Alberti II 301<sup>15</sup>.  
Cencius pater Alberti et Rustici II  
261<sup>15</sup> 20.  
Cencius filius Baronis II 267<sup>17</sup>.  
Cencius filius Benefacti II 181<sup>4</sup>.  
Cencius de Berardo Oddonis II 302<sup>1</sup> 20.  
Cencius filius Crescentii de Octaviano  
II 143<sup>8</sup>.

- Cencius coniux Dodge, pater Giborge  
 et Rustici II 261<sup>11</sup>.  
 Cencius Taibrandi II 122<sup>19</sup>, 123<sup>6</sup>,  
 170<sup>13</sup>.  
 Cencius pater Tebaldi II 232<sup>12</sup>, 233<sup>5</sup>.  
 Cene Cipriani liber 326<sup>2</sup>.  
 Cene Domini festum II 298<sup>9</sup>.  
 Ceneraria Vallis II 70<sup>34</sup>, 97<sup>7</sup>, 104<sup>25</sup>.  
 cenobitarium II 45<sup>6</sup>.  
 censualis terra 63<sup>25</sup>.  
 censura apostolica 182<sup>36</sup>, 184<sup>33</sup>. equi-  
 tatis II 234<sup>26</sup>. imperialis II 4<sup>14</sup>.  
 census, incensus, pensio, tributus 126<sup>18</sup>,  
 195<sup>22 25</sup>, 207<sup>12 19 25</sup>, 210-211, 220<sup>33</sup>,  
 221 49<sup>14</sup>, 226<sup>24</sup>, 227-228, 229<sup>21 25</sup>,  
 230 *passim*, 233 326<sup>26</sup>, 234 49<sup>20</sup>,  
 235<sup>19 21</sup>, 246<sup>4</sup>, 247 *passim*, 254<sup>23</sup>,  
 291<sup>28</sup>, 304<sup>11 12 18 21</sup>, 308<sup>29</sup>, 326 *pas-  
 sim*, 328 *passim*, 330-333 *passim*; II  
 54<sup>29</sup>, 59-75 *passim*.  
 centenarii 170<sup>18</sup>.  
 Centum 150<sup>11</sup>, 330<sup>22</sup>, 333<sup>23</sup>, 355<sup>27</sup>,  
 II 37<sup>6</sup>.  
 Centum in territorio Reatino 319<sup>16</sup>,  
 321<sup>21</sup>.  
 Centum in territorio Sabinensi II 59<sup>24</sup>,  
 61<sup>33</sup>, 63<sup>22</sup>, 69<sup>24</sup>, 72<sup>30</sup>, 74<sup>17</sup>, 75<sup>1</sup>,  
 102<sup>3</sup>, 104<sup>4</sup>, 105<sup>5</sup>.  
 Centum fundus 180<sup>3</sup>, 201<sup>7</sup>, 213<sup>21</sup>,  
 336<sup>12</sup>; II 283<sup>39</sup>.  
 Centumcellensis civitas, urbs II 17<sup>1</sup>,  
 158<sup>9</sup>. Centumcellense castrum II  
 12<sup>2</sup>. Centumcellensis, Centucellen-  
 sis comitatus 308<sup>13</sup>; II 16<sup>2</sup>, 156<sup>17</sup>.  
 Centumcellense territorium II 18<sup>5</sup>.  
 Centumcellensis episcopus v. Va-  
 lentinus Centucellensis vir 302<sup>23</sup>.  
 cera II 298<sup>12</sup> cerei II 201<sup>16</sup>.  
 298<sup>12 13</sup>.  
 Cerasa (de) Vallis in comitatu Tuder-  
 tino II 263<sup>17</sup>. heremitorium II  
 263<sup>17</sup>.  
 Cerasum (ad) silva ad S. Stephanum  
 174<sup>2</sup>.  
 Cerciliole in massa Torana 223<sup>18</sup>.  
 cerei v. cera.  
 Cerenianum 167<sup>31</sup>.  
 Ceres 64<sup>27 31</sup>; II 81<sup>27 31</sup>.  
 Cerestano in comitatu Firmano 252<sup>12</sup>.  
 Cerestano (de) castellum II 174<sup>39</sup>,  
 284<sup>23</sup>. curtis II 139<sup>27</sup>, 174<sup>32</sup>, 284<sup>23</sup>.  
 Cerfeugus 261<sup>10</sup>, 277<sup>6</sup>.  
 Cerianus in comitatu Perosino II 108<sup>9</sup>.  
 Cernitula in curte de Saxa super ec-  
 clesiam S. Valentini 354<sup>27</sup>.  
 Cerolongus 259<sup>12</sup>.  
 Cerqueta II 113<sup>21</sup>.  
 Cerquetus v. Cerquitus.  
 Cerquilia II 261<sup>2</sup>.  
 Cerquitus II 183<sup>13</sup>, 184<sup>1 3 8</sup>, 186<sup>7</sup>,  
 187<sup>14</sup>, 188<sup>25</sup>, 190<sup>16</sup>, 261<sup>2</sup>.  
 Cerquitus in Campo territorii Sabi-  
 nensis II 59<sup>29</sup>.  
 Cerquitus super flumen Mellinum  
 164<sup>32</sup>.  
 Cerquitus in Oriolo II 104<sup>29</sup>.  
 Cerquitus in castaldatu Pontano II  
 130<sup>24</sup>.  
 Cerquitus in territorio Sabinensi 366<sup>31</sup>;  
 II 27<sup>26</sup>, 66<sup>29</sup>, 68<sup>3 34</sup>, 70<sup>16</sup>, 71<sup>19</sup>,  
 102<sup>18</sup>, 103<sup>31</sup>, 124<sup>30</sup>.  
 Cerquitus casalis in territorio Sabinensi  
 II 61<sup>9</sup>, 63<sup>2</sup>.  
 Cerquetus fundus in territorio Sabi-  
 nensi 364<sup>19</sup>.  
 Cerquitus, Cerquetus Planus in terri-  
 torio Sabinensi 293<sup>10</sup>; II 97<sup>14</sup>, 103<sup>3</sup>.  
 Cerquitus Rotundus II 276<sup>4</sup>.  
 Cerquetus Rotundus de Bucciniano  
 284<sup>21</sup>.  
 Cerreta II 37<sup>11</sup>, 183<sup>19</sup>, 185<sup>27</sup>.  
 Cerreta in Sabinis II 98<sup>3</sup>.  
 Cerreta super Taze II 163<sup>18</sup>.  
 Cerreta fundus II 211<sup>31</sup>.  
 Cerretanus pater Iohannis servi mon-  
 Farf. in Caniano 260<sup>8</sup>.  
 Cerreto (de) fontana II 214<sup>3</sup>.  
 Cerretulum II 182<sup>23</sup>.  
 Cerretus in Furcone 318<sup>9</sup>.  
 Cerretus in curte de Saxa 354<sup>26</sup>.  
 Cerretus in territorio Sabinensi II  
 128<sup>16</sup>. V. anche Cerritus.  
 Cerretus Longus II 33<sup>2</sup>.  
 Cerretus Malus v. Cerritus.  
 Cerretus Monaciscus in Cesoni 291<sup>24</sup>.  
 in Cesonis II 54<sup>24</sup>.  
 Cerretus Planus, qui dicitur Fulgians,  
 in territorio Reatino 316<sup>26</sup>.

- Cerri mons 322<sup>20</sup>.  
 Cerri, Cerris (de) portus II 105<sup>12</sup>, 148<sup>16</sup>.  
 Cerri rivus 322<sup>20</sup>.  
 Cerritula in Amiterno 249<sup>7</sup>.  
 Cerritula in territorio Furconino 309<sup>2</sup>.  
 Cerritus in comitatu Reatino II 47<sup>22</sup>, 50<sup>9</sup>.  
 Cerritus in territorio Sabinensi II 66<sup>1</sup>.  
*V. anche Cerretus.*  
 Cerritus, Cerretus Malus II 123<sup>1 3</sup>, 141<sup>26</sup>, 149<sup>10</sup>, 161<sup>21</sup>, 280<sup>17</sup>, 281<sup>2</sup>, 306<sup>2</sup>. castellum, castrum 285<sup>22</sup>; II 122<sup>15</sup>, 168<sup>4</sup>, 171<sup>1</sup>, 173<sup>30</sup>, 192<sup>25</sup>, 219<sup>1</sup>. pusterula 285<sup>30</sup>. Cerreti Mali curtis 285<sup>22</sup>. pertinentia II 264<sup>7</sup>. homines II 219<sup>1</sup>.  
 Cerro (de) gualdus II 191<sup>18 23</sup>. in territorio Sabinensi II 181<sup>6</sup>.  
 Cerrus 234<sup>19</sup>.  
 Cerrus lanarius in comitatu Campanino II 39<sup>2</sup>.  
 certamen magnum in Sorbiliano 349<sup>27</sup>.  
 Certione in territorio Narnatino 359<sup>21</sup>.  
 Cervariola in territorio Sabinensi 363<sup>33 34</sup>; II 62<sup>8</sup>.  
 Cervarium in territorio Reatino II 281<sup>16</sup>.  
 Cervarus fundus in comitatu Narniensi II 276<sup>7</sup>.  
 Cervia (de) villa in Ofiano II 192<sup>2</sup>.  
 Cervianus in comitatu Centucellensi 308<sup>13</sup>.  
 Cervinaria § 14. in territorio Sabinensi 364<sup>2</sup>.  
 Cervinaria fundus 179<sup>28</sup>, 200<sup>36</sup>, 213<sup>8</sup>, 335<sup>35</sup>; II 283<sup>38</sup>.  
 Cesa *v.* Alpari, Coppari.  
 Cesa in Serrano II 72<sup>10</sup>.  
 Cesa in Sumati II 36<sup>14</sup>.  
 Cesa in pertinentia Tribuci II 188<sup>28</sup>.  
 cesa domnica 287<sup>7</sup>.  
 Cesa (de) mons II 182<sup>36</sup>.  
 Cesa Arnonis II 54<sup>6</sup>, 126<sup>31</sup>, 184<sup>23</sup>, 186<sup>26</sup>, 187<sup>28</sup>, 191<sup>3 34</sup>. aquimola II 126<sup>31</sup>.  
 Cesa Candida fundus 181<sup>32</sup>, 202<sup>40</sup>, 215<sup>14</sup>, 338<sup>10</sup>.  
 Cęsa Cardosa in territorio Reatino II 49<sup>10</sup>, 50<sup>7</sup>, 100<sup>17</sup>.  
 Cesa Leonis II 186<sup>18</sup>.  
 Cesa Meniola in territorio Noverfino 362<sup>17</sup>.  
 Cesa Reatina II 47<sup>22</sup>.  
 Cesa Vetus in territorio Sabinensi II 39<sup>36</sup>, 47<sup>6</sup>, 70<sup>12</sup>, 169<sup>10</sup> 188<sup>11</sup>.  
 Cesaranelus casalis in comitatu Sabinensi 245<sup>19</sup>.  
 Cesaranus II 148<sup>14</sup>, 222<sup>17</sup>.  
 Cesaranus in territorio Tiburtino II 151<sup>9</sup>.  
 Cesaranus campus in Forcone 249<sup>24</sup>.  
 Cesaranus Caldanę fundus in territorio Tyburtino II 26<sup>16</sup>.  
 Cesarianus casaliculus 148<sup>21</sup>.  
 Cesarianus casalis 161<sup>18</sup>, 167<sup>27</sup>, 182<sup>12</sup>.  
 Cesarianus curtis 156<sup>6</sup>.  
 Cesarianus fundus 180<sup>5</sup>, 201<sup>9</sup>, 213<sup>23</sup>, 336<sup>14</sup>. in territorio Sabinensi II 284<sup>1</sup>.  
 Cesarii (S.) curtis in Poli II 281<sup>30</sup>.  
 Cesarii (S.) curtis in Sabinis 300<sup>21</sup>.  
 Cesarii (S.) ecclesia in Lacu II 123<sup>27</sup>.  
 Cesarii (S.) ecclesia in Poli II 153<sup>19</sup>.  
 Cesarii (S.) ecclesia in comitatu Tiburtino II 149<sup>16</sup>.  
 Cesarius (S.) in territorio Sabinensi II 149<sup>1 3</sup>.  
 Cęse 194<sup>27</sup>; II 108<sup>18</sup>, 188<sup>4</sup>.  
 Cęse in Coniolo II 74<sup>3</sup>.  
 Cese in territorio Sabinensi 306<sup>6</sup>; II 98<sup>4</sup>.  
 Cese de Suscle in territorio Balbensi 357<sup>24</sup>.  
 Cęşę mons 292<sup>23</sup>; II 27<sup>14</sup>, 60<sup>1</sup>, 102<sup>19</sup>.  
 Cęşę montis rigus 292<sup>23</sup>.  
 Cęşę Surde fundus 202<sup>39</sup>.  
 Cesenanus fundus de Ciculis 161<sup>14</sup>.  
*V. anche Cesinanus.*  
 Ceseranus 361<sup>10</sup>.  
 Ceseranus in comitatu Furconino II 29<sup>20</sup>, 58<sup>20</sup>.  
 Ceserianus in territorio Aprutiensi 359<sup>32</sup>.  
 Ceserianus in Sabinis 295<sup>34</sup>.  
 Cesigii (S.) ecclesia in fundo Casiano 337<sup>21</sup>.

- Cesigii, Cessigii (S.) ecclesia in fundo  
 Cossiano, Cossigiano, Cossiano  
 181<sup>5</sup>, 202<sup>12</sup>, 214<sup>27</sup>; II 280<sup>15</sup>.  
 Cesinanus Ciculi 153<sup>16</sup>. *V. anche*  
 Cesenanus fundus  
 Cesinianus in Sabinis 299<sup>12</sup>.  
 Cesinianus fundus 278<sup>25</sup>, 296<sup>20</sup>. oli-  
 vetus 278<sup>25</sup>.  
 Cesio *v.* Franco.  
 Cesoni 201<sup>24</sup>; II 54<sup>28</sup>.  
 Cesoni in territorio Interocrino II  
 281<sup>20</sup>.  
 Cesonis curtis 154<sup>13</sup>; II 97<sup>25</sup>.  
 Cessigii *v.* Cesigii.  
 Kuzica in Pisa II 121<sup>20</sup>, 171<sup>23</sup>.  
 chorus mon. Farf. II 311<sup>5</sup>.  
 Chrisanti (S.) curtis in Camarda II  
 281<sup>31</sup>.  
 Chrisantus (S.) in comitatu Furconino  
 II 29<sup>21</sup>, 51<sup>19</sup>.  
 chrisma II 138<sup>8</sup>.  
 Chrisopolitanus patriarcha *v.* Ugo.  
 Christa (de) *v.* Iohannes presbyter.  
 Christiani, Christicolę 28<sup>29</sup>, 61<sup>19</sup>,  
 240<sup>11</sup>, 300<sup>34</sup>, 303<sup>1</sup>; II 78<sup>27</sup>.  
 Christianitas II 247<sup>5</sup>.  
 Christianus Maguntinus archiepisco-  
 pus II 322<sup>4</sup>.  
 Christianus monachus Farfensis 187<sup>19</sup>.  
 Christine (S.) curtis in Perosia II  
 282<sup>25</sup>.  
 Christine (S.) curtis in Ponte II  
 282<sup>22</sup>.  
 Christine (S.) ecclesia in Aquaclosa  
 284<sup>7</sup> 10<sup>15</sup>.  
 Cristine (S.) ecclesia in territorio Col-  
 linensi II 176<sup>27</sup>.  
 Cristine (S.) ecclesia in Piro Rotundo  
 310<sup>15</sup>.  
 Christofori (S.) ecclesia in Furcone  
 305<sup>12</sup>.  
 Christoforo (S. de) mons 233<sup>30</sup>.  
 Christophorus papa 97<sup>4</sup>.  
 Christophorus scriniarius S. R. E.  
 183<sup>20</sup>, 185<sup>3</sup>.  
 Christoforus (S.) in comitatu Asi-  
 siensi II 156<sup>14</sup>.  
 Christoforus (S.) in comitatu Nar-  
 niensi II 276<sup>17</sup>.  
 Christus Ihesus 81<sup>9</sup> 15.  
 Chronica Hisidori episcopi 124<sup>8</sup>,  
 132<sup>24</sup>.  
 Chronica historia Pauli Orosii presby-  
 teri 124<sup>8</sup>, 129<sup>8</sup>.  
 [Chronicon Farfense] 111<sup>20</sup> 35, 112<sup>14</sup>,  
 113<sup>5</sup>, 115<sup>7</sup>, 121<sup>2</sup>, 239<sup>6</sup>.  
 Chunipertus *v.* Cunipertus.  
 Chuonradus [I] rex 241<sup>2</sup>.  
 Chuonradus [II] imperator 90<sup>12</sup>; II  
 49<sup>14</sup>, 98<sup>6</sup>, 173<sup>14</sup>, 279<sup>20</sup>. *V. anche*  
 preceptum.  
 Corradus [III] rex 317<sup>10</sup>.  
 Kyrie eleyson 182<sup>28</sup>, 183<sup>4</sup> 10.  
 Ciabante *v.* Ursi casalis.  
 cibaria 62<sup>28</sup>; II 79<sup>27</sup>.  
 cibi delicati II 307<sup>26</sup>.  
 ciborium, ciborium ex lapide onicino  
 mon. Farf. 29<sup>27</sup>, 31<sup>25</sup>.  
 Ciceranus in territorio Sabinensi 281<sup>8</sup>,  
 314<sup>12</sup>.  
 Ciciliani podium in territorio Sabi-  
 nensi II 152<sup>20</sup>.  
 Cicilianum castrum comitatus Tuder-  
 tini II 267<sup>21</sup> 22 24.  
 Cicilianus II 168<sup>23</sup>, 182<sup>9</sup> 21.  
 Cicilianus in comitatu Pinnensi II 7<sup>28</sup>,  
 175<sup>23</sup>, 283<sup>20</sup>.  
 Cicilianus in territorio Reatino 366<sup>10</sup>.  
 Cicilianus in territorio Sabinensi II  
 117<sup>33</sup>, 280<sup>19</sup> 32, 347<sup>23</sup>.  
 Cicilianus casalis 159<sup>12</sup>, 163<sup>17</sup>.  
 Cicilianus casalis in massa Nautona  
 160<sup>9</sup>.  
 Cicilianus casalis in Sabinis 154<sup>26</sup>.  
 Cicilianus, Cecilianus fundus 179<sup>35</sup>,  
 201<sup>2</sup>, 213<sup>16</sup>, 336<sup>8</sup>; II 67<sup>26</sup>, 283<sup>28</sup>.  
 Cicinianus II 183<sup>30</sup>.  
 Cicinianus in territorio Sabinensi  
 320<sup>18</sup>; II 61<sup>22</sup>, 62<sup>3</sup>.  
 Cicinianus casalis 163<sup>25</sup>.  
 Ciciranus 290<sup>23</sup>.  
 Ciculana massa 185<sup>21</sup>, 227<sup>1</sup>, 228<sup>14</sup>.  
 Ciculi, Eiculi 153<sup>16</sup>, 154<sup>28</sup>, 161<sup>14</sup>,  
 249<sup>28</sup>, 268<sup>22</sup>, 353<sup>8</sup>. gualdus 281<sup>5</sup>,  
 340<sup>14</sup>. Ciculani fines 153<sup>14</sup>. Ci-  
 culanum territorium 317<sup>14</sup>, 320<sup>28</sup>,  
 356<sup>7</sup>, 358<sup>30</sup>; II 54<sup>27</sup>. Ciculani  
 II 51<sup>14</sup>.



Cillonis mons II 222<sup>21</sup>.  
 Cilluli vadus 305<sup>28</sup>, 362<sup>10</sup>.  
 Cimbrianillus mons II 109<sup>1</sup>.  
 Cimbriano (de) rigus II 271<sup>6</sup>.  
 Cymbrianus in comitatu Asculano II 140<sup>5</sup>.  
 Cimbrianus in territorio Reatino 304<sup>9</sup>.  
 Cimbrianus castellum, castrum II 108<sup>23</sup>, 284<sup>34</sup>. Cimbriano (de) castellum in comitatu Asculano II 175<sup>11</sup>.  
 Cimbrianus mons II 108<sup>23</sup> 26, 109<sup>1</sup>. ecclesia II 108<sup>23</sup>. podium II 108<sup>22</sup>.  
 Cimina uxor Dominici 262<sup>10</sup>.  
 cimiterium ecclesie S. Iohannis in comitatu Balbensi II 211<sup>2</sup>.  
 cimiterium fratrum mon. Farf. II 225<sup>13</sup>.  
 Cinnus mons II 167<sup>21</sup>.  
 Ciprianus, Cipriani fundus 180<sup>34</sup>, 201<sup>40</sup>, 214<sup>13</sup>, 296<sup>11</sup>, 337<sup>5</sup>.  
 cippi in pedibus II 272<sup>19</sup>.  
 Cippus Nerini, Niger in Furcone 320<sup>14</sup>, 321<sup>30</sup>.  
 cypressus tres prope basilicam S. Marie Farf. 4<sup>15</sup>, 6<sup>4</sup> 14, 8<sup>19</sup> 24, 122<sup>2</sup>, 133<sup>1</sup>.  
 Cipriani v. Çeņç liber.  
 Cipriani fundus v. Ciprianus.  
 Cipriani (S.) ecclesia 305<sup>28</sup>.  
 Cipriani (S.) ecclesia in Albiano II 280<sup>15</sup>.  
 Cipriani (S.) ecclesia in territorio Furconino 362<sup>10</sup>.  
 Cipriani (S.) ecclesia in Privati II 61<sup>25</sup>, 64<sup>13</sup>, 73<sup>12</sup>.  
 Ciprianus coniux Torundę servus mon Farf. in Bucizano 271<sup>17</sup>.  
 Ciprianus in territorio Sabinensi II 280<sup>17</sup>.  
 Ciprianus (S.) II 187<sup>11</sup>.  
 Ciprianus (S.) in casale Albiano 166<sup>18</sup>.  
 Ciprianus (S.) in Puzule 288<sup>11</sup>.  
 Circeanum 326<sup>27</sup>.  
 circumcisionis dies 30<sup>4</sup>.  
 Cyrinus primicerius, actionarius S. R. E. 186<sup>13</sup>, 293<sup>17</sup>.  
 cirographum 350<sup>1</sup>.

Cischanus fundus in comitatu Nar-niensi II 276<sup>13</sup>.  
 Cisiano (de) castellum in comitatu Reatino 248<sup>17</sup>.  
 Cisianum II 180<sup>20</sup>.  
 Cisianus fundus 215<sup>20</sup>.  
 Cisinianum in territorio Sabinensi II 280<sup>30</sup>, 281<sup>2</sup>.  
 Cisinianus, Cisiniani fundus 180<sup>31</sup>, 201<sup>37</sup>, 214<sup>10</sup>, 329<sup>5</sup>, 337<sup>2</sup>, 365<sup>25</sup>.  
 Cisterna 154<sup>18</sup>, 290<sup>26</sup>, 348<sup>24</sup>, 355<sup>34</sup>, 35; II 35<sup>19</sup>, 60<sup>32</sup>, 64<sup>25</sup> 26 33, 103<sup>16</sup>, 117<sup>12</sup>, 141<sup>26</sup>, 152<sup>6</sup> 7, 162<sup>4</sup>.  
 Cisterna Minor II 61<sup>3</sup>.  
 Cisterna (de) curtis in comitatu Firmano 252<sup>15</sup>.  
 Cisterņę casalis in Scandrililia 247<sup>30</sup>.  
 Cisterņę mons 323<sup>15</sup>; II 72<sup>3</sup>, 116<sup>5</sup>.  
 Cisternula 158<sup>20</sup>, 327<sup>29</sup>.  
 Cisternula silva 228<sup>14</sup>.  
 Cisternule in Sabinis 299<sup>32</sup>.  
 Cisternulę casales .XII. in Sabinis 294<sup>8</sup> 27.  
 Cisternulę casalis in Scandilia 161<sup>21</sup>.  
 Cisternulę fundus 180<sup>17</sup>, 201<sup>22</sup>, 213<sup>36</sup>, 336<sup>27</sup>.  
 Citernum de Corgnito 257<sup>30</sup>.  
 Citulus coniux Taciperę servus mon. Farf. in Beliciano 273<sup>2</sup>. filii eius 273<sup>3</sup>.  
 Civitas 291<sup>18</sup>; II 54<sup>18</sup>, 186<sup>31</sup>.  
 Civitas in comitatu Furconino II 29<sup>22</sup>, 51<sup>20</sup>.  
 Civitas in territorio Sabinensi II 27<sup>8</sup>.  
 Civitas Veccla, Vetula II 122<sup>23</sup>, 171<sup>11</sup>, 174<sup>6</sup>, 284<sup>19</sup>. portus marinus II 122<sup>23</sup>, 174<sup>6</sup>, 284<sup>20</sup>.  
 Civitate (De) Dei liber 326<sup>3</sup>.  
 Civitatem (ad) vocabulum 209<sup>11</sup>.  
 Civitatis Castellaneę comitatus II 156<sup>15</sup>. episcopus v. Petrus.  
 Civitella II 4<sup>28</sup>, 128<sup>20</sup>, 182<sup>32</sup>, 184<sup>34</sup>, 187<sup>8</sup> 16, 222<sup>24</sup>. Civitellę pertinentia II 192<sup>10</sup>, 193<sup>4</sup>, 213<sup>20</sup>. Civitellę v. Petrus.  
 Civitella in territorio Asculano 305<sup>34</sup>.  
 Civitella in territorio Sabinensi II 117<sup>27</sup>.  
 Civitella (de) casalis in territorio Rea-

- tino II 27<sup>26</sup>. Civitellæ casalis in territorio Sabinensi II 27<sup>26</sup>.  
 Civitella castellum in territorio Sabinensi II 213<sup>26</sup>.  
 Clanculani casalis 206<sup>27</sup>.  
 Clani (ad) 365<sup>9</sup>.  
 Clara relictæ Berardi II 263<sup>8</sup>.  
 Claranus casalis 328<sup>2</sup>.  
 Clarenulus pater Oscanii servi mon. Farf. in Forfene 264<sup>11</sup>.  
 Clarinum montis de Sino II 170<sup>22</sup>.  
 Clarium flumen II 190<sup>22</sup>. Clarino (de) aqua II 156<sup>3</sup>.  
 Clarissimus 349<sup>19</sup> 21<sup>28</sup> 29, 350<sup>26</sup>.  
 Clarissimus bonus homo 187<sup>20</sup>.  
 Clarixa uxor Benedicti Bondi II 152<sup>20</sup>.  
 Clarus rivus II 110<sup>20</sup>, 111<sup>24</sup>.  
 Clascinq. campus 253<sup>14</sup>.  
 Classani filii II 46<sup>14</sup>.  
 Classianus casalis II 264<sup>26</sup>.  
 Classicella 149<sup>2</sup>, 169<sup>14</sup>.  
 Classicella, Classicellæ fundus 180<sup>24</sup>, 201<sup>17</sup>, 213<sup>24</sup>, 336<sup>22</sup>.  
 Claudia via II 234<sup>5</sup>.  
 Claudius [I] imperator 81<sup>24</sup>, 90<sup>28</sup>.  
 Claudius [II] imperator 83<sup>14</sup> 25<sup>23</sup>, 92<sup>17</sup>.  
 Claudus v. Lupulus.  
 claustrum mon. Farf. II 294<sup>1</sup>. mun-  
 nitum 31<sup>1</sup>. claustra 349<sup>9</sup>.  
 clavis v. investitio.  
 Clepho, Clephus rex 86<sup>7</sup>, 87<sup>12</sup> 15.  
 Clemens monachus Farfensis II 263<sup>30</sup>.  
 Clemens papa II 251<sup>14</sup>.  
 Clemens [I] papa 91<sup>5</sup>.  
 Clemens II papa II 244<sup>30</sup>.  
 Clemens III papa II 179<sup>13</sup>, 194<sup>8</sup>.  
 Clemens (S.) in territorio Reatino 320<sup>33</sup>; II 100<sup>2</sup>.  
 Clemens (S.) in comitatu Teatino II 140<sup>16</sup>, 175<sup>26</sup>.  
 Clementis (S.) cella iuxta rivum Lagiam II 153<sup>16</sup>.  
 Clementis (S.) curtis in Narnia II 281<sup>30</sup>.  
 Clementis (S.) curtis in Pinne II 181<sup>22</sup>.  
 Clementis (S.) curtis in comitatu Teatino II 282<sup>16</sup>.  
 Clementis (S.) ecclesia in Asena II 123<sup>8</sup>, 169<sup>17</sup>.  
 Clementis (S.) ecclesia in Cervinaria 364<sup>4</sup>.  
 Clementis (S.) ecclesia de Confino II 270<sup>20</sup>.  
 Clementis (S.) ecclesia in Minione II 123<sup>24</sup>.  
 Clementis (S.) ecclesia in comitatu Narniensi II 263<sup>11</sup>.  
 Clementis (S.) ecclesia in comitatu Pinnensi II 99<sup>1</sup>, 140<sup>14</sup>, 175<sup>22</sup>.  
 Clementis (S.) ecclesia in Ruscis II 186<sup>24</sup>.  
 Clementis (S.) oratorium in comitatu Narniensi II 265<sup>26</sup>.  
 Clenti, Clentia, Clienti 38<sup>11</sup>, 307<sup>1</sup>, 308<sup>2</sup>, 325<sup>5</sup>, 339<sup>20</sup>, 354<sup>18</sup> 19; II 98<sup>24</sup>, 197<sup>20</sup>, 139<sup>31</sup>, 174<sup>26</sup> 27, 283<sup>28</sup>, 284<sup>27</sup>. molina II 174<sup>26</sup>. Clenti (de) minitorium II 147<sup>9</sup>. Clentis planum 308<sup>22</sup>.  
 Clepetum 354<sup>25</sup>.  
 Clericus in castaldam Introcione II 33<sup>28</sup>.  
 clerus, clerici, sacerdotes Rom. Rom. 334<sup>9</sup>; II 158<sup>6</sup>, 205<sup>26</sup>, 234<sup>26</sup>, 235<sup>12</sup> 14, 237<sup>15</sup> 16, 239<sup>5</sup>, 244<sup>20</sup> 22, 245<sup>4</sup>.  
 clerici mon. Farf. II 298<sup>18</sup>, 302<sup>26</sup>.  
 Clesurule 352<sup>31</sup>, 359<sup>13</sup>. V. anche Monumenta.  
 Cletus papa 91<sup>3</sup>.  
 Cleum 287<sup>2</sup>.  
 Clevigianus 268<sup>26</sup>.  
 Clienti v. Clienti.  
 Clivus v. Clivus.  
 Clivianus II 205<sup>3</sup>.  
 Clivianus in territorio Ciculano 320<sup>2</sup>, 356<sup>7</sup>.  
 Clivianus in comitatu Reatino 139<sup>22</sup>.  
 Clividianus 281<sup>8</sup>.  
 Clivus, Clivus in territorio Reatino 304<sup>11</sup>, 315<sup>26</sup>, 319<sup>36</sup>; II 65<sup>23</sup>.  
 Cloccius mons II 44<sup>23</sup> 25.  
 Cloniaceum, Cluniaci, Cluniense, Cluniacense cenobium, monasterium 39<sup>26</sup>, 51<sup>8</sup>, 56<sup>13</sup>, 57<sup>18</sup> 16; II 76<sup>11</sup> 35, 77<sup>5</sup> 13, 296<sup>28</sup>. Cluniacensium cenobia 51<sup>8</sup>. Cluniensis ordo II 200<sup>14</sup>. religio 57<sup>8</sup> 15; II 77<sup>5</sup> 13, 296<sup>28</sup>.

- Clopacus in territorio Amiternino 357<sup>29</sup>.  
 Cluniacense monasterium v. Cloniacum.  
 Clusa v. Fontana.  
 Clusa Lunta fundus II 146<sup>11</sup>.  
 Clusinus episcopus v. Iohannes.  
 Clusurule in territorio Amiternino 361<sup>16</sup>.  
 coci mon. Farf. II 298<sup>25</sup>.  
 Cocianus in territorio Reatino 163<sup>27</sup>, 320<sup>32</sup>.  
 Cocina II 180<sup>18</sup>.  
 coclearia argentea mon. Farf. II 292<sup>6</sup>.  
 coclearium .i. II 310<sup>22</sup>.  
 Cocosia in territorio Asculano II 111<sup>12</sup>.  
 Cocturus collis in comitatu Narniensi II 276<sup>8</sup>.  
 cocus v. Grossolus.  
 Codex v. Iustiniani.  
 codices Farfenses 51<sup>2</sup>, 124<sup>2</sup>, 162<sup>9</sup>.  
 exarati ab Alano abbate 18<sup>18</sup>, 152<sup>1</sup>.  
 V. anche libri.  
 Codici mons 356<sup>34</sup>.  
 Codimundus de Furcone oblatus 222<sup>29</sup>.  
 Coleperga uxor Straduli servi mon. Farf. ad S. Mennatem 267<sup>3</sup>.  
 Colle (de) v. Benedictus, Iohannes.  
 Collebaianus v. Collis Baianus.  
 Collectara villa in Amiterno 249<sup>25</sup>.  
 Collectarium in territorio Amiternino 233<sup>20</sup>, 309<sup>7 10</sup>, 310<sup>6</sup>, 318<sup>11</sup>, 322<sup>6</sup>, 354<sup>14</sup>, 357<sup>29</sup>, 358<sup>23 25</sup>, 359<sup>29</sup>; II 46<sup>5</sup>, 58<sup>14</sup>, 59<sup>4</sup>, 101<sup>17</sup>.  
 collegium monachorum Farf. 222<sup>20</sup>.  
 Collem (ad) in castaldatu Falagrinensi II 52<sup>26</sup>.  
 Collemente castellum in Amiternis II 175<sup>36</sup>. V. anche Colomente, Colomonte, Columento.  
 Colleplanus 354<sup>28</sup>.  
 Colles II 277<sup>22</sup>.  
 Colles in Furcone II 55<sup>20</sup>.  
 Colliclus v. Colliclus.  
 Collicelli in fundo Tariano 327<sup>3</sup>.  
 Collicellus 234<sup>19</sup>, 326<sup>24</sup>.  
 Collicellus in territorio Firmano 309<sup>23</sup>.  
 Collicellus in comitatu Furconino II 29<sup>21</sup>.  
 Collicellus in ministerio Trointensi 234<sup>13</sup>.  
 Collicle in territorio Aprutiensi 359<sup>33</sup>.  
 Colliclus II 109<sup>15 33</sup>, 180<sup>21</sup>, 261<sup>27</sup>.  
 Colliclus, Colliclus in comitatu Sabinensi 243<sup>7</sup>. in territorio Sabinensi II 149<sup>3</sup>, 181<sup>7</sup>.  
 Collina II 31<sup>20</sup>, 137<sup>15</sup>.  
 Collina in comitatu Reatino 248<sup>19</sup>.  
 Collina in fundo Tulliano 326<sup>31</sup>.  
 Colline 221<sup>11</sup>, 248<sup>12</sup>, 275<sup>32</sup>; II 99<sup>8</sup>, 140<sup>22</sup>.  
 Collinense territorium 304<sup>26</sup>, 331<sup>31</sup>; II 53<sup>30</sup>, 96<sup>5</sup>, 127<sup>7</sup>, 176<sup>25</sup>, 190<sup>34</sup>, 191<sup>10</sup>, 198<sup>31</sup>.  
 Collis II 109<sup>2</sup>, 182<sup>23</sup>.  
 Collis in territorio Furconino 233<sup>14</sup>.  
 Collis in Narnia II 282<sup>1</sup>. in comitatu Narniensi II 45<sup>1</sup>.  
 Collis in territorio Reatino 359<sup>27</sup>.  
 Collis in territorio Sabinensi II 91<sup>1</sup>, 141<sup>9</sup>. aquimolum II 91<sup>1</sup>.  
 Collis fundus II 58<sup>6</sup>, 145<sup>2</sup>, 146<sup>1</sup>.  
 Collis Altus 188<sup>14</sup>; II 266<sup>7</sup>.  
 Collis Antiquus in territorio Sabinensi II 69<sup>10</sup>.  
 Collis Baiani fundus II 56<sup>28</sup>, 57<sup>7</sup>.  
 Collis Baianus II 45<sup>8</sup>, 279<sup>10</sup>.  
 Collis Baianus, Collebaianus in Narnia II 282<sup>1</sup>. in territorio Narniensi II 97<sup>30</sup>.  
 Collis Carbonis fundus II 45<sup>18</sup>.  
 Collis Ferrarii in pertinentia de Musiniano II 148<sup>22</sup>.  
 Collis de Ficu Nigra in castello S. Gemini II 267<sup>12</sup>.  
 Collis Frigianus casalis 330<sup>24</sup>.  
 Collis Longus in territorio Firmano II 112<sup>12</sup>.  
 Collis Longus casalis in territorio Sabinensi 115<sup>7</sup>.  
 Collis Longus castellum in territorio Sabinensi II 211<sup>23</sup>, 215<sup>25</sup>.  
 Collis Luparii fundus v. Luparii.  
 Collis Malus 226<sup>11</sup>; II 45<sup>14</sup>.  
 Collis Monaciscus in territorio Furconino 317<sup>29</sup>.  
 Collis de Nera, Nigra in territorio Sabinensi II 213<sup>8</sup>, 229<sup>25</sup>, 231<sup>8</sup>.

# INDICE

**Collis de Nera, Nere castrum** II 256<sup>2</sup>, 261<sup>11</sup>, 284<sup>12</sup>, 301<sup>7</sup>, 302<sup>5</sup>. *domus eius* II 301<sup>5</sup>, 302<sup>4</sup>.  
**Collis de Nera, quae et Pacinaria, fundus** II 256<sup>3</sup>, 257<sup>12</sup>.  
**Collis S. Pauli castellum in comitatu Narnensi** II 265<sup>21</sup>.  
**Collis S. Pauli fundus** 326<sup>20</sup>.  
**Collis S. Pauli fundus** II 37<sup>4</sup>.  
**Collis S. Pauli** II 57<sup>4</sup>.  
**Collis S. Pauli Interamnes** II 252<sup>4</sup>.  
**Collis S. Pauli (de) castellum** II 207<sup>11</sup>.  
**Collis S. Pauli (de) curia** II 207<sup>12</sup>.  
**Collis S. Pauli pertinentia** II 207<sup>14</sup>. in territorio Teramnense II 270<sup>12</sup>.  
**Collis Veneri castro** 165<sup>20</sup>.  
**Collis Veneri castalis** 281<sup>4</sup>.  
**Collisipoli castellum, quod vocatur Torrulum, in comitatu Narnensi** II 180<sup>1</sup>.  
**Collisipoli fundus, quod vocatur Torrulum, in comitatu Narnensi** II 180<sup>2</sup>.  
**Colmare** II 110<sup>3</sup>. *V. anche Mari collis*.  
**Colmare (de) castellum** II 109<sup>34</sup>.  
**Colmari in comitatu Asculano** II 140<sup>10</sup>.  
**Colo filius Albini, frater Luponis, coniux Aleperge, servus mon. Farf. in Colomente** 266<sup>10 12</sup>.  
**Colo filius Alonis servus mon. Farf. in Colomente** 265<sup>34</sup>.  
**Colomella in territorio Amiternino** 357<sup>20</sup>.  
**Colomella in territorio Furconino** 362<sup>9</sup>.  
**Colomella (ad) in Furcone** 220<sup>27</sup>.  
**Colomente** 265<sup>28</sup>, 318<sup>28 36</sup>. *V. anche Collemente, Colomonte, Columento*.  
**Colomente in Furcone** 354<sup>12</sup>, 358<sup>22</sup>. molinum 354<sup>13</sup>.  
**Colomonte** II 281<sup>26</sup>. *V. anche Collemente, Colomente, Columento*.  
**Colomonte in Furcone** 229<sup>13</sup>.  
**Columbanus (s.)** 162<sup>6</sup>.  
**Columbe (S.) ecclesia** II 95<sup>4</sup>.  
**Columbe (S.) ecclesia in Capitignano** II 93<sup>9</sup>, 96<sup>26</sup>, 97<sup>1</sup>, 280<sup>18</sup>.

**Columbe (S.) ecclesia in Gammata** 194<sup>13</sup>.  
**Columbe fundus** II 57<sup>2</sup>.  
**Columbelli (de) curia v. Columbella**.  
**Columbelli (ad) in medio civitatis Teramnensis** II 200<sup>2</sup>. *Columbe in urbe Interamnes* II 285<sup>10</sup>.  
**Columbe Rore regione nora** II 18<sup>2</sup>.  
**Columbella** II 282<sup>11</sup>.  
**Columbelli** 305<sup>2</sup>, 325<sup>7</sup>, II 187<sup>2</sup>.  
**Columbelli in comitatu Sabiniensi** 245<sup>20</sup>. in territorio Sabiniensi 164<sup>20</sup>.  
**Columbelli (de) curia** 261<sup>20</sup>.  
**Columbelli, Columbelli (de) curia** 330<sup>21</sup>, 353<sup>12</sup>. in comitatu Firmano II 177<sup>3</sup>. in territorio Firmano II 7<sup>14</sup>, 285<sup>4</sup>.  
**Columbelli (de) terra in Tribuco** II 297<sup>14</sup>.  
**Columento (de) curia in territorio Amiternino** 340<sup>16</sup>, II 8<sup>1</sup>. *V. anche Collemente, Colomente, Colomonte*.  
**colonia** 280<sup>6</sup>. **colonicis** 228<sup>1</sup>. **coloni** 256<sup>2</sup>. *mon. Farf. 293-300 passim*.  
**Colonia** II 110<sup>6</sup>.  
**Coloni rivus** II 179<sup>20</sup>.  
**Coloniensis archiepiscopus v. Herimannus, Rainaldus**.  
**Comes** 250<sup>7</sup>.  
**comes imperialis palatii** 219<sup>10</sup>, II 286<sup>23</sup>.  
**Comes liber** 322<sup>31</sup>.  
**comites** 360<sup>7</sup>; II 118<sup>17</sup>, 119<sup>18</sup>, 213<sup>20</sup>, 224<sup>25</sup>, 229<sup>5</sup>, 241<sup>6</sup>, 242<sup>3 13</sup>, 258<sup>15 23</sup>, 305<sup>14 24</sup>. **Sabinensis comitatus** II 42<sup>33</sup>, 43<sup>5</sup>.  
**Comitii (S.) ecclesia** 194<sup>13</sup>.  
**commendati mon. Farf.** 219<sup>17</sup>.  
**Commodus Antoninus, Antonius imperator** 82<sup>19</sup>, 91<sup>25</sup>.  
**Communalis v. Petra**.  
**communio sacra** II 220<sup>17</sup>, 225<sup>31</sup>, 299<sup>34</sup>.  
**Commusta rivus** II 155<sup>23</sup>.  
**commutatio v. concambium**.

- compellatio per duas vices II 274<sup>32</sup>.  
 Compeniuli II 131<sup>2</sup>.  
 compositio amicabile II 171<sup>18</sup>.  
 compositio culpę II 43<sup>20</sup>.  
 Computo (de) caput 158<sup>28</sup>.  
 Computum Cuculi 158<sup>26</sup>.  
 Conca in Sabinis II 98<sup>5</sup>.  
 Concafossus servus mon. Farf. in monte S. Donati 259<sup>27</sup>.  
 concambium, concambiatio, commutatio 249<sup>8</sup>, 250<sup>22</sup>, 251<sup>21</sup>, 255<sup>28</sup>, 291<sup>22</sup>, 307<sup>12 13</sup>, 308-310 *passim*, 347<sup>5 25</sup>, 362<sup>23</sup>; II 25<sup>5</sup>, 28<sup>23 27</sup>, 268<sup>16</sup>, 271<sup>12</sup>.  
 Conche in territorio Sabinensi II 156<sup>28</sup>.  
 concilium II 155<sup>33</sup>. *V. anche* Agatense, Antiocenum, Lateranense, Tolitanum.  
 concrematio messium II 272<sup>9</sup>.  
 concubinę 45<sup>1</sup>.  
 concurrens 87<sup>9</sup>; II 217<sup>13</sup>. *V. anche* epacta.  
 condicio II 230<sup>27</sup>.  
 conducere II 264<sup>30</sup>.  
 conductores in Sabinis 293-295 *passim*.  
 conductus 234<sup>6</sup>.  
 Confecta mater Luponis II 111<sup>28</sup>.  
 confessio facinorum II 200<sup>15</sup>.  
 Confinium II 201<sup>3</sup>, 270<sup>28</sup>.  
 Confinium fundus II 268<sup>23</sup>.  
 confirmatio, corroboratio imperialis abbatię II 107<sup>2</sup>, 114<sup>1</sup>, 120<sup>21</sup>, 121<sup>6</sup>, 295<sup>10</sup>.  
 confirmatio pontificis II 234<sup>12 21</sup>, 235<sup>15</sup>, 237<sup>8</sup>, 238<sup>11</sup>, 239<sup>5</sup>.  
 Conflenti, Conflentis in Sabinis 331<sup>19</sup>, 364<sup>6</sup>; II 25<sup>11</sup>, 92<sup>1</sup>, 189<sup>13 29</sup>.  
 Congionillus II 108<sup>26</sup>.  
 congregatio ancillarum Dei in curte S. Benedicti in Silva Plana 324<sup>4</sup>.  
 congregatio monasterii Ss. Cosmę et Damiani II 158<sup>21</sup>, 159<sup>23</sup>.  
 congregatio, conventus mon. Farf. II 131<sup>16</sup>, 138<sup>3</sup>, 172<sup>11 20</sup>, 199<sup>28</sup>, 206<sup>15</sup>, 208<sup>14</sup>, 217<sup>14</sup>, 219<sup>29</sup>, 226<sup>21</sup>, 227<sup>1 3</sup>, 277<sup>24</sup>, 278<sup>29</sup>, 279<sup>21</sup>, 292<sup>31</sup>, 293<sup>32</sup>, 298<sup>27</sup>, 300<sup>4</sup>, 302<sup>23</sup>, 307<sup>6</sup>, 309<sup>9</sup>, 312<sup>3 8</sup>, 314<sup>14</sup>.  
 Conioli II 51<sup>1</sup>.  
 Coniolicampi in massa Torana 211<sup>10</sup>, 227<sup>18</sup>.  
 Coniolicampi casalis in massa Torana 228<sup>29</sup>.  
 Coniuli Campus in territorio Reatino II 51<sup>6</sup>.  
 Coniolus II 72<sup>29</sup>, 74<sup>3</sup>.  
 Conis dativus tutor Mainardi Bricturni II 271<sup>11 23</sup>.  
 Coniuli *v.* Conioli.  
 Conius filius Odemundi II 48<sup>23</sup>.  
 Cono pater Bonini et Rachisi II 153<sup>26</sup>.  
 Cono filius Cononis II 161<sup>20</sup>.  
 Cono pater Cononis, Iohannis et Tebaldi II 161<sup>20</sup>.  
 Cono filius Gregorii, frater Sicconis II 127<sup>27</sup>.  
 Cono pater Iohannis et Tebaldi II 149<sup>8</sup>.  
 Cono frater clericus Farf. II 121<sup>2</sup>.  
 Cono frater monachus Farf. II 121<sup>2</sup>.  
 Conon papa 95<sup>19</sup>; II 237<sup>4</sup>.  
 Conradus cardinalis S. R. E. II 314<sup>13</sup>.  
 consecratio abbatis 199<sup>39</sup>; II 4<sup>14</sup>, 201<sup>12 18</sup>, ecclesię 283<sup>25</sup>; II 135<sup>1</sup>, 138<sup>6</sup>, 202<sup>5</sup>. pontificis II 242<sup>28 31</sup>, 243<sup>17 20</sup>, 321<sup>4</sup>.  
 Consennanum II 266<sup>31</sup>. *V. anche* Consennanum.  
 consensus abbatis II 265<sup>1 5</sup>.  
 consilium mon. Farf. II 318<sup>22</sup>. *pre-*cipuum II 293<sup>8</sup>.  
 consilium occultum II 243<sup>5</sup>.  
 conspiratio populi II 294<sup>15</sup>.  
 Constans pater Constantini imperatoris 132<sup>3</sup>.  
 Constans imperator 84<sup>9</sup>, 92<sup>28</sup>.  
 Constantia iugalis Leonis qui vocatur Bioccus II 56<sup>12</sup>.  
 Constantia mater Leonis pŕesbyteri 282<sup>5</sup>.  
 Constantini caballus Romę II 243<sup>20</sup>, 244<sup>19</sup>.  
 Constantiniana basilica *v.* Lateranensis. ecclesia *v.* Salvatoris, Romę.  
 Constantinopolis, Constantinopolitana, regia urbs 123<sup>2</sup>, 239<sup>13</sup>; II 235<sup>8</sup>, 236<sup>14 18 25</sup>, 237<sup>18 20</sup>, 244<sup>11 14</sup>. im-

- perator 302<sup>30</sup>. Constantinopolitana ecclesia II 235<sup>25</sup>.  
 Constantinus 299<sup>15</sup>.  
 Constantinus coniux Venerandę, pater Assentioli, homo mon. Farf. in Forcone 262<sup>7</sup>. filii et filię eius 262<sup>8</sup>.  
 Constantinus pater Galli Dalmatii 83<sup>29</sup>.  
 Constantinus filius Mauricii Cappadocis 86<sup>10</sup>.  
 Constantinus [imperator] 96<sup>23</sup>.  
 Constantinus [Magnus] imperator 83<sup>29</sup> 34, 84<sup>27</sup>, 92<sup>34</sup>, 93<sup>1468</sup>; II 233<sup>2532</sup>, 234<sup>247</sup>, 239<sup>14</sup>, 241<sup>36</sup>, 250<sup>15</sup>.  
 Constantinus [II] filius Heraclei imperator 86<sup>2123</sup>.  
 Constantinus [III] qui et Constans imperator 86<sup>23</sup>, 95<sup>5</sup>, 132<sup>27</sup>.  
 Constantinus [III, IV?] imperator II 236<sup>15</sup>.  
 Constantinus [IV, Pogonatus] imperator, princeps 86<sup>26</sup>, 95<sup>15</sup>, 123<sup>2</sup>, 132<sup>3</sup>; II 236<sup>2032</sup>.  
 Constantinus [V, Copronimus] imperator 87<sup>6</sup>, 95<sup>34</sup>, 96<sup>3</sup>, 136<sup>20</sup>, 158<sup>9</sup>; II 237<sup>23</sup>.  
 Constantinus notarius, bonus homo 187<sup>23</sup>.  
 Constantinus, Costantinus papa 95<sup>29</sup>; II 237<sup>15</sup>.  
 Constantiolus coniux Rotundę, homo mon. Farf. in Forcone 262<sup>12</sup>. filii et filię eius 262<sup>12</sup>.  
 Constantius quidam II 88<sup>1</sup>.  
 Constantius [I] imperator 83<sup>25</sup>, 84<sup>2</sup>; II 234<sup>33</sup>.  
 Constantius [II] imperator 84<sup>10</sup>, 93<sup>357</sup>.  
 Constantius [II] comes, [III] imperator 85<sup>13</sup>.  
 constitutio pontificis v. privilegium.  
 constitutio de testamento II 236<sup>2</sup>, 242<sup>8</sup>.  
 constitutio Berardi I abb. Farf. II 198<sup>3</sup>.  
 Berardi II abb. Farf. II 199<sup>26</sup>, 216<sup>26</sup>, 218<sup>17</sup>, 219<sup>19</sup>, 220<sup>7</sup>. Bonifatii III papę II 206<sup>1</sup>. Bonifatii V papę II 236<sup>2</sup>, 242<sup>7</sup>. congregatio-  
 nis mon. Farf. II 302<sup>23</sup>. Henrici III imp. II 178<sup>36</sup>. Hugonis abb. Farf. II 76<sup>30</sup>, 296<sup>27</sup>, 299<sup>26</sup>.  
 Ottonis III imp. II 9<sup>8</sup>.  
 constitutum de campo et arcibus II 216<sup>2</sup>.  
 constructio monasterii Farfensis 239<sup>4</sup>.  
 Constructionis liber 124<sup>2</sup>, 128<sup>14</sup>, 131<sup>20</sup>, 132<sup>20</sup>, 238<sup>33</sup>.  
 consuetudo II 43<sup>7</sup>. mala II 166<sup>20</sup>.  
 consuetudo Ecclesię Romanę II 199<sup>4</sup>, 236<sup>30</sup>.  
 consuetudo mon. Farf. II 155<sup>22</sup>, 215<sup>7</sup>, 227<sup>9</sup>, 268<sup>26</sup>, 295<sup>22</sup>, 311<sup>11</sup>, 314<sup>26</sup>.  
 consulatus 183<sup>23</sup>.  
 consules Romanorum II 243<sup>27</sup>.  
 Contreisi v. Casę.  
 contumacia II 274<sup>8</sup>.  
 Conus pater Gisonis 251<sup>9</sup>.  
 Conus pater Petri presbyteri II 277<sup>18</sup>.  
 convenientia iniqua II 133<sup>1223</sup>.  
 convenientia per pignus et obsides II 230<sup>31</sup>.  
 conventus v. congregatio.  
 conversi .viii. mon. Farf. II 121<sup>14</sup>.  
 Copaninus in comitatu Esculano 251<sup>19</sup>.  
 Coperseta, Copersetus 229<sup>17</sup>, 230<sup>416</sup>, 234<sup>1121</sup>.  
 Coperseto (de) curtis in territorio Firmano 353<sup>2</sup>.  
 copie Constantinopolitani imperatoris 302<sup>31</sup>.  
 Coppari Cesa II 60<sup>36</sup>.  
 Coppe castellum II 263<sup>8</sup>.  
 Coppe podium in comitatu Narniensi II 265<sup>22</sup>.  
 Copresa II 109<sup>17</sup>.  
 Copula II 277<sup>10</sup>.  
 Coranus mons 253<sup>26</sup>.  
 Corbianus casalis in Sabinis 295<sup>6</sup>.  
 Corbianus fundus 215<sup>1</sup>; II 58<sup>10</sup>.  
 Corbiniana curtis in Sabinis 295<sup>14</sup>.  
 Corbiniana massa v. Corviniana.  
 Corbinianus fundus in Sabinis 300<sup>4</sup>.  
 Corbo de Drogo II 212<sup>14</sup>.  
 Corbo filius Sabini II 150<sup>26</sup>.  
 Corbonianus fundus 182<sup>2</sup>, 203<sup>8</sup>.  
 Corcianus in territorio Perusino II 100<sup>21</sup>.

Cordale 166<sup>5</sup>. *suptus montem S. Maroti* 186<sup>4</sup>.  
 Cordilianus 287<sup>5</sup> 14.  
 Corentianus fundus II 58<sup>11</sup>.  
 Corgnitum 256<sup>22</sup>; II 26<sup>25</sup>. *Corgnito (de) turris* II 41<sup>18</sup>, 115<sup>3</sup>.  
*V. anche Cornetum.*  
 Corgnitum, Corgnito (de) castellum 283<sup>2</sup>; II 115<sup>3</sup>, 163<sup>29</sup>, 164<sup>1</sup>, 275<sup>1</sup>.  
 Corgnitum civitas II 86<sup>16</sup>, 125<sup>20</sup>, 163<sup>29</sup>.  
*platea* II 125<sup>21</sup>.  
 Corigilianus in comitatu Perosino II 108<sup>2</sup>.  
 Corilianus in territorio Sabinensi II 73<sup>22</sup>. *V. anche Curilianus.*  
 Corilianus casalis in Sabinis 293<sup>21</sup>.  
 Corilianus fundus 202<sup>23</sup>, 214<sup>38</sup>, 337<sup>31</sup>.  
 Corinthii 145<sup>30</sup>.  
 Coriose gualdus 161<sup>14</sup>.  
 Cornanus II 109<sup>3</sup>.  
 Cornazanus, Cornatianus II 54<sup>4</sup>, 115<sup>19</sup> 25<sup>28</sup>, 116<sup>7</sup>, 117<sup>33</sup>, 182<sup>19</sup>, 183<sup>31</sup>, 221<sup>4</sup>, 280<sup>26</sup>.  
 Cornecianus 326<sup>27</sup>.  
 Cornelia via 122<sup>2</sup>.  
 Cornelianus 151<sup>13</sup>.  
 Cornelius papa 92<sup>7</sup>; II 252<sup>12</sup>.  
 Cornella in territorio Furconino II 58<sup>19</sup>.  
 Cornellę casę II 46<sup>27</sup>.  
 Cornellę mons II 46<sup>27</sup>.  
 Cornellus in territorio Summatino II 155<sup>13</sup>.  
 Corneta villa in massa Torana 228<sup>4</sup> 15.  
 Cornetana civitas, Cornetiurbs II 153<sup>21</sup>, 174<sup>12</sup>.  
*muri* II 174<sup>12</sup>.  
 Corneto (de) curtis in Tore 249<sup>31</sup>.  
 Cornetum, Cornitum 207<sup>37</sup>, 211<sup>36</sup>, 221<sup>5</sup>, 305<sup>12</sup>, 317<sup>16</sup> 36, 339<sup>13</sup>; II 84<sup>4</sup>, 33<sup>24</sup>, 123<sup>14</sup>, 158<sup>2</sup>, 176<sup>19</sup>, 281<sup>24</sup> 35.  
*V. anche Corgnitum.*  
 Corniale (de) casalis in Tribuco II 297<sup>13</sup>.  
*pratum* II 297<sup>13</sup>.  
 Cornialetum de Sole • • 358<sup>18</sup>.  
 Cornicla massa in territorio Sabinensi II 115<sup>6</sup>. *V. anche Treigum.*  
 Cornicle casalis in Sabinis 294<sup>10</sup>.  
 Cornitum *v.* Cornetum.  
 Cornium in territorio Amiternino 352<sup>22</sup>.

Cornu 320<sup>13</sup>.  
 Cornu in Amiterno 318<sup>29</sup>. in territorio Amiternino 359<sup>14</sup>.  
 Cornu castellum II 213<sup>27</sup>.  
 Cornu mons II 270<sup>16</sup>.  
 Cornu rivus II 266<sup>31</sup>. *Cornu (de) aqua* 319<sup>13</sup>.  
 Cornu Bovesinum in villa Maina 310<sup>11</sup>.  
 Cornu Iosep in comitatu Reatino II 167<sup>21</sup>.  
 Cornu Molellum *v.* Stephanus.  
 Cornus in comitatu Reatino 249<sup>10</sup>.  
 Corolianus, Corollianus II 4<sup>28</sup>, 154<sup>23</sup>, 182<sup>8</sup>, 186<sup>14</sup>, 188<sup>4</sup>, 221<sup>9</sup>.  
 Corolianus in pertinentia de Catino II 213<sup>11</sup>.  
 Corolianus in Sabinis 332<sup>19</sup>. in comitatu Sabinensi 244<sup>23</sup> 24. in territorio Sabinensi II 27<sup>25</sup>, 61<sup>9</sup> 12, 65<sup>31</sup>, 66<sup>3</sup> 20, 67<sup>36</sup>, 70<sup>16</sup> 23 32, 71<sup>12</sup>, 74<sup>12</sup>.  
 corona de argento cum dalfinis .VIII. mon. Farf. 325<sup>25</sup>. de auro 325<sup>24</sup>.  
 coronatio imperatoris 68<sup>1</sup>; II 84<sup>4</sup>, 239<sup>29</sup>, 242<sup>23</sup> 24, 320<sup>27</sup>, 322<sup>15</sup>.  
*regis* II 238<sup>16</sup>. *V. anche unctio.*  
 coronę arte pistoria compositę II 201<sup>15</sup>.  
 Coronitum 287<sup>15</sup>.  
 Corradus rex *v.* Chuonradus.  
 correctio fratrum II 201<sup>23</sup>.  
 corroboratio imperialis abbatis II 108<sup>3</sup>.  
*V. anche confirmatio.*  
 Corsica insula II 237<sup>30</sup>.  
 Corticella in cella de Coperseto 234<sup>12</sup>.  
 Cortinius Minor in territorio Spole-tano 310<sup>14</sup>.  
 Corule 194<sup>7</sup>.  
 Corvanianus curtis 186<sup>17</sup>.  
 Corvara ripa in territorio Sabinensi II 72<sup>28</sup>.  
 Corvaria *v.* Petra.  
 Corvarium in Cliviano II 205<sup>11</sup>.  
 Corvarum castellum in comitatu Reatino 140<sup>3</sup>.  
 Corvianus in territorio Sabinensi II 280<sup>39</sup>.  
 Corvianus fundus 181<sup>20</sup>, 202<sup>28</sup>, 337<sup>36</sup>.  
*V. anche Corbianus.*

- Corvię in territorio Amiternino 359 <sup>4</sup>.  
 Corvillus germanus Eudonis 153 <sup>21</sup>.  
 Corvini filii II 52 <sup>13</sup>.  
 Corviniana, Corbiniana massa in Sabiniis 297 <sup>34</sup>, 300 <sup>18</sup>.  
 Corvinus pater Symeonis 285 <sup>20</sup>.  
 Corvinus pater Teuzolis 249 <sup>25</sup>.  
 Corvinus rivus 309 <sup>31</sup>.  
 Corvione filii II 271 <sup>17</sup>.  
 Corvo 289 <sup>2</sup>.  
 Corvo (de) v. Iohannes.  
 Corvonis heredes 245 <sup>5</sup> <sup>27</sup>. contra-  
 tres eius 245 <sup>27</sup>.  
 Corvus 358 <sup>17</sup>.  
 Corvus in Furcone 305 <sup>11</sup>.  
 Cosarius rigas II 47 <sup>14</sup>.  
 Cosce in territorio Sabiniensi II 45 <sup>53</sup>,  
 69 <sup>17</sup>, 280 <sup>24</sup>.  
 Coscia II 122 <sup>20</sup>.  
 Coscia mons II 129 <sup>26</sup>.  
 Coscianum II 191 <sup>11</sup>.  
 Cose (de) piscaria II 170 <sup>23</sup>.  
 Cosenianus II 109 <sup>6</sup> <sup>25</sup>.  
 Cosenianus, Cusinianus in castello  
 Marthe II 109 <sup>9</sup>, <sup>21</sup>.  
 Cosennanum in comitatu Asculano  
 II 140 <sup>8</sup>, 175 <sup>14</sup>. *V. anche* Consen-  
 nanum.  
 Cosennanum castrum II 284 <sup>36</sup>.  
 Così mons II 1409, 175 <sup>15</sup>, 284 <sup>37</sup>.  
 Cosiniano (de) v. Leo, Stephanus.  
 Cosinianus casalis in Sabiniis 294 <sup>1</sup>.  
 Cosmę et Damiani (Ss.) ecclesia in  
 Mica Aurea II 158 <sup>12</sup>.  
 Cosmę et Damiani (Ss.) ecclesia in  
 territorio Sabinensi II 152 <sup>15</sup>.  
 Cosmę et Damiani (Ss.) monasterium  
 in Mica Aurea II 10 <sup>16</sup>, 11 <sup>18</sup>, 13 <sup>5</sup>,  
 14 <sup>11</sup>, 16 <sup>5</sup>, 17 <sup>15</sup>, 18 <sup>1</sup>, 124 <sup>2</sup> <sup>20</sup>,  
 125 <sup>23</sup>, 157 <sup>26</sup>, 158 <sup>22</sup>, 159 <sup>17</sup>, 164 <sup>14</sup>.  
*V. anche* abbas, ecclesia.  
 Cosmę (S) mons 321 <sup>33</sup>; II 60 <sup>13</sup>.  
 Cospianus in territorio Sabinensi II  
 40 <sup>17</sup>, 73 <sup>22</sup>.  
 Cossigianus v. Cossilianus.  
 Cossilianus in territorio Sabinensi II  
 280 <sup>18</sup>.  
 Cossianus, Cossigianus fundus 181 <sup>5</sup>,  
 202 <sup>11</sup>, 214 <sup>27</sup>.
- Costa (Montium) in territorio Sabi-  
 nensi II 153 <sup>24</sup>.  
 Costallia v. Martinus.  
 Costantinus v. Constantinus.  
 Costus (de) casalis in Sabiniis 246 <sup>4</sup>.  
 Cotecocianus casalis in Sabiniis 298 <sup>1</sup>.  
 Cottanillus in territorio Sabinensi II  
 99 <sup>29</sup>.  
 Cotidianum evangelistarum cum ta-  
 bulis deargentatis mon. Farf. II  
 291 <sup>17</sup>.  
 Coxianus in territorio Sabinensi II  
 59 <sup>27</sup>.  
 Cozanus II 97 <sup>24</sup>.  
 Crassi casalis in Arci II 143 <sup>11</sup>, 149 <sup>27</sup>.  
 Crassianus v. Grassianus.  
 Crassis, Grassis (de) stagnum II 266 <sup>3</sup>,  
 268 <sup>10</sup>. *V. anche* Naia.  
 Crassus II 143 <sup>11</sup>, 149 <sup>20</sup>. *V. anche*  
 Iohannes.  
 Crescentii filii II 141 <sup>24</sup>.  
 Crescentii filius II 47 <sup>20</sup>.  
 Crescentii de Bona heredes 245 <sup>24</sup>.  
 Crescentii Octaviani filii II 143 <sup>13</sup>,  
 144 <sup>13</sup> <sup>21</sup>.  
 Crescentii comitis filii II 194 <sup>24</sup>.  
 Crescentia casalis in Turri II 67 <sup>11</sup>.  
 Crescentii de Martino casalis in Arci  
 II 142 <sup>26</sup>, 143 <sup>12</sup>, 150 <sup>1</sup>.  
 Crescenti i Picti casalis in Petrolo  
 II 70 <sup>1</sup>.  
 Crescentii sandalarii casalis in Sa-  
 binis 246 <sup>11</sup>.  
 Crescentii Stelluti casalis in Arci II  
 142 <sup>26</sup>.  
 Crescentii Sabinensis Vallis II 127 <sup>21</sup>,  
 183 <sup>9</sup>.  
 Crescentio (de) s. Rainerius.  
 Crescentio v. Crescentius.  
 Crescentius 247 <sup>17</sup>; II 195 <sup>10</sup>.  
 Crescentius filius Arduini II 141 <sup>10</sup>.  
 Crescentius pater Beraldi II 270 <sup>1</sup>.  
 Crescentius Bonizonis II 91 <sup>9</sup>.  
 Crescentius a Caballo Marmoreo pa-  
 ter Theoderandę 62 <sup>24</sup>; II 79 <sup>23</sup>.  
 Crescentius de Crescentio Frankti  
 II 197 <sup>32</sup>.  
 Crescentius filius Datonis Rainerii  
 II 148 <sup>1</sup>.



- Crescentius coniux Dode II 180<sup>29</sup>  
 Crescentius pater Dononis II 161<sup>31</sup>,  
 222<sup>2</sup>.  
 Crescentius filius Duranti, coniux  
 Marozę II 57<sup>8</sup>.  
 Crescentius filius Farolfi II 96<sup>8</sup>.  
 Crescentius filius Farolfi, pater Azo-  
 lini II 141<sup>26</sup>.  
 Crescentius pater Franconis II 148<sup>20</sup>.  
 Crescentius Frankitti pater Crescentii  
 II 197<sup>32</sup>.  
 Crescentius de Iohanne Atrię pater  
 Dalię II 127<sup>9</sup>.  
 Crescentius patruus Iohannis 90<sup>13</sup>.  
 Crescentius filius Landulfi II 47<sup>31</sup>.  
 fratres eius II 47<sup>32</sup>, 48<sup>11</sup>.  
 Crescentius filius Miccię II 163<sup>8</sup>.  
 Crescentius filius Octaviani, frater Od-  
 donis 70<sup>1</sup>, 76<sup>28</sup>; II 86<sup>5</sup>.  
 Crescentius de Octaviano pater Ru-  
 stici II 149<sup>26 28</sup>.  
 Crescentius, Crescentio filius Octa-  
 viani, coniux Theodorę, pater Cen-  
 cii, Guidonis et Iohannis II 143<sup>7 16</sup>,  
 144<sup>8 21</sup>.  
 Crescentius pater Ofridi II 213<sup>13</sup>,  
 222<sup>7</sup>.  
 Crescentius filius Ottonis comitis,  
 frater Iohannis II 124<sup>27</sup>.  
 Crescentius pater Petri 282<sup>33</sup>.  
 Crescentius pater Rainerii advocati  
 Martini prębyteri II 126<sup>13</sup>.  
 Crescentius pater Rainonis II 135<sup>7</sup>,  
 162<sup>19</sup>.  
 Crescentius pater Rapizonis II 211<sup>5</sup>.  
 Crescentius pater Remedii et Teuzo-  
 nis II 153<sup>22</sup>.  
 Crescentius filius Roccionis 293<sup>2</sup>.  
 Crescentius pater Rustici II 168<sup>11</sup>,  
 172<sup>26</sup>, 196<sup>11</sup>, 264<sup>8</sup>, 278<sup>9</sup>.  
 Crescentius comes 89<sup>27</sup>, 90<sup>2 7 15</sup>.  
 Crescentius comes filius Benedicti co-  
 mitis 64<sup>10 25</sup>, 65<sup>15 21</sup>, 66<sup>5</sup>, 67<sup>4 6 11</sup>  
 19, 69<sup>12</sup>, 70<sup>7</sup>, 73<sup>6</sup>, 74<sup>20</sup>, 75<sup>33</sup>, 76<sup>8</sup>,  
 77<sup>21</sup>; II 81<sup>10 25</sup>, 82<sup>15 21</sup>, 83<sup>15</sup>  
 17<sup>22 33</sup>, 85<sup>16</sup>, 86<sup>11</sup>, 91<sup>13</sup>.  
 Crescentius comes pater Iohannis  
 patrii Romanorum 64<sup>18</sup>, 65<sup>13</sup>; II  
 81<sup>18</sup>, 82<sup>12</sup>.  
 Crescentius comes germanus Odonis  
 90<sup>11</sup>.  
 Crescentius comes coniux Theodorę,  
 pater Rogatę II 34<sup>6 17</sup>, 97<sup>8</sup>.  
 Crescentius diaconus S. R. E. 247<sup>33</sup>.  
 Crescentius pręfectus Urbis II 41<sup>11</sup>,  
 53<sup>14</sup>, 88<sup>18</sup>. germanus eius II 53<sup>14</sup>.  
*V. anche placitum.*  
 Crescentius prębyter 290<sup>18</sup>; II 33<sup>25</sup>,  
 213<sup>29</sup>. consortes eius II 213<sup>29</sup>.  
 Crescentius sandalarius *v.* Crescentii  
 casalis.  
 Crescio 247<sup>16</sup>.  
 Crescius de Duranto 363<sup>25</sup>.  
 Crescius Sichardi pater Benedicti prę-  
 byteri II 301<sup>16</sup>.  
 Cretaceus Mons II 109<sup>17</sup>, 140<sup>10</sup>, 175<sup>18</sup>,  
 284<sup>40</sup>. podium II 109<sup>17</sup>.  
 Cretaia in territorio Narnatino II 50<sup>13</sup>.  
 Cretarium in territorio Amiternino  
 358<sup>9</sup>.  
 Crete in territorio Sumatino 362<sup>26</sup>.  
 crimen sacrilegii II 272<sup>12</sup>.  
 crimen symoniacę hereseos 56<sup>35</sup>; II  
 76<sup>32</sup>.  
 Cripta II 45<sup>17</sup>.  
 Cripta in comitatu Firmano 255<sup>4</sup>.  
 Cripta Machelmi *v.* Machelmi.  
 Cripta Pauperis in territorio Amiter-  
 nino 358<sup>4</sup>.  
 Cripta Terentiana *v.* Terentiana.  
 criptę *v.* Adelardi, Agonis Campus,  
 Alicco, domus et curtis, Paganicus,  
 Scorticlarii regio.  
 Criptę in fundo Corentiano II 58<sup>12</sup>.  
 aquimolum II 58<sup>11</sup>.  
 Criptę in territorio Teramnensi II  
 269<sup>14</sup>.  
 Cripte ad campum Teuzonis II 189<sup>31</sup>.  
 Cripte casalis 329<sup>22</sup>.  
 Criptę fundus II 168<sup>10</sup>. in Sabinis  
 297<sup>26</sup>.  
 Criptę Antiquę in territorio Sabinensi  
 II 59<sup>23</sup>.  
 Criptella in territorio Sabinensi II  
 67<sup>18</sup>.  
 Criptula prope flumen Pharpę 153<sup>19</sup>.  
 Criptula in territorio Sabinensi II 61<sup>18</sup>,  
 280<sup>26</sup>.

- Criptulę 161<sup>12</sup>, 290<sup>15</sup>; II 45<sup>26</sup>, 183<sup>35</sup>, 184<sup>34</sup>, 187<sup>13</sup>, 190<sup>18</sup>.
- Criptulę in Sabinis 299<sup>34</sup>, 323<sup>16</sup>, 332<sup>48</sup>, 355<sup>26</sup>; II 69<sup>2</sup>, 102<sup>23</sup>, 117<sup>28</sup>.
- Criptulę casalis iuxta Farfam 331<sup>5</sup>.
- Criptulę casalis in territorio Sabinensi 313<sup>15</sup>, 323<sup>6</sup>.
- Criptulę flumen II 218<sup>37</sup>. molendina II 218<sup>37</sup>.
- Criptulę fundus 180<sup>35</sup>, 201<sup>44</sup>, 213<sup>18</sup>, 214<sup>15</sup>, 327<sup>29</sup>, 336<sup>9</sup>, 337<sup>6</sup>. in territorio Sabinensi 314<sup>8</sup>; II 283<sup>39</sup>. *V. anche* Cruptulę.
- Crispa soror Ursi servi mon. Farf. in Pontiano, mater Lupę et Mauriperę 265<sup>10</sup>.
- Crispinianus in Sabinis 299<sup>13</sup>.
- Crispinianus fundus 180<sup>31</sup>, 201<sup>36</sup>, 214<sup>10</sup>, 337<sup>1</sup>.
- Crispo v. Iohannes.
- Crispolutus consanguineus Bricii et Euticii 122<sup>11</sup>.
- Crispus v. Iohannes.
- Crispus pater Aleradi servus mon. Farf. in Beliciano 273<sup>12</sup>.
- Cristinę (S.) v. Christine.
- Critulus in comitatu Firmano 256<sup>21</sup>.
- Crucem (ad) 194<sup>9</sup>. in fundo Terentiano II 57<sup>27</sup>.
- crucis mon. Farf. 162<sup>8</sup>. crux de argento 325<sup>28</sup>. argentea minor II 291<sup>12</sup>. crucis argenteę maiorę .ii. II 291<sup>12</sup>. crucicula aurea II 309<sup>21</sup>. crux maior deaurata cum capulo et pomo II 309<sup>21</sup>. auri purissimi, longa plus unius brachii, circumdata gemmis 325<sup>25</sup>. crucis .ii. de auro cum ligno Domini 325<sup>27</sup>.
- Crucetum, Crusetum via publica in territorio Sabinensi II 131<sup>10</sup>, 184<sup>13</sup>. *V. anche* Crucis (S.) via.
- Crucis Cerrus II 60<sup>35</sup>, 72<sup>33</sup>.
- Crucis (S.) curtis in Aqua Sicca II 282<sup>22</sup>.
- Crucis (S.) curtis in Ophiano II 281<sup>24</sup>.
- Crucis (S.) ecclesia super rivum Angri II 101<sup>4</sup>.
- Crucis (S.) ecclesia in Aqua Sicca II 123<sup>20</sup>.
- Crucis, Iohannis Baptiste, Iohannis Evangeliste, Margarite (Ss.) ecclesia ad Aquam Siccam II 162<sup>9</sup>.
- Crucis (S.) ecclesia in Bezano II 259<sup>28</sup>, 285<sup>14</sup>.
- Crucis (S.) ecclesia in Fossule II 263<sup>28</sup>, 285<sup>27</sup>.
- Crucis (S.) ecclesia in Fustiniano II 113<sup>2</sup>.
- Crucis (S.) ecclesia in castello de Iscla II 108<sup>14</sup>.
- Crucis (S.) ecclesia in Oriclo II 123<sup>17</sup>, 130<sup>24</sup>.
- Crucis (S.) ecclesia super Romam 194<sup>27</sup>.
- Crucis (S.) ecclesia in Scandilia II 171<sup>3</sup>.
- Crucis (S.) ecclesia in Tancie 363<sup>17</sup>.
- Crucis (S.) monasterium in comitatu Reatino II 167<sup>24</sup>.
- Crucis (S.) oratorium sub colle Baiano II 45<sup>10</sup>.
- Crucis (S.) via in territorio Sabinensi II 152<sup>22</sup>. *V. anche* Crucetum.
- crumena .i. imperialis mon. Farf. II 292<sup>19</sup>.
- Cruptulę fundus 180<sup>1</sup>. *V. anche* Cruptulę.
- Crusetum v. Crucetum.
- Crux v. Barbarę (S.), Palerecta
- Crux 206<sup>31</sup>, 322<sup>20</sup>; II 55<sup>27</sup>.
- Crux in territorio Amiternino 233<sup>19</sup>.
- Crux ad S. Ianuarium in Amiterno 232<sup>23</sup>.
- Crux S. Antię via publica in territorio Sabinensi II 148<sup>27</sup>.
- Crux (S.) inter Cardeta et Belonium 285<sup>8</sup>.
- Crux (S.) in territorio Sabinensi II 152<sup>21</sup>, 168<sup>32</sup>.
- Cubianns in castaldata Equano II 157<sup>2</sup>.
- cubicularii Orientalis imperii 131<sup>12</sup>.
- cubicularius v. Leo, Narses
- cubitus II 201<sup>15</sup>.
- Cuccura pedica de Burdonaria II 37<sup>8</sup>.
- Cuculi Fontana II 183<sup>14</sup>. *V. anche* Computum.

- cuculla II 21<sup>1</sup>, 298<sup>16</sup>. cucullę nigre II 311<sup>5</sup>.  
 Cufi, Cuphi castellum, castrum 244<sup>68</sup>, 355<sup>22</sup>, 363<sup>19 26</sup>; II 28<sup>28</sup>, 56<sup>6</sup>, 59<sup>28</sup>, 71<sup>24 28</sup>, 117<sup>10</sup>, 122<sup>10</sup>, 173<sup>35</sup>, 222<sup>7</sup>, 230<sup>15</sup>, 284<sup>17</sup>. ecclesia ibi II 59<sup>28</sup>. podium II 117<sup>10</sup>.  
 Cuphi fundus in comitatu Sabinensi 244<sup>27</sup>. gualdus 244<sup>28</sup>.  
 Cula (de) Vallis in territorio Amitermino 361<sup>18</sup>.  
 Culianus in territorio Sabinensi II 280<sup>16</sup>.  
 Culianus casalis 156<sup>9</sup>. in Sabinis 294<sup>25</sup>.  
 Culianus fundus 202<sup>33</sup>, 215<sup>7</sup>, 295<sup>7</sup>, 337<sup>33</sup>.  
 culpa solidorum .xx. II 113<sup>10</sup>. culpe criminales II 298<sup>22</sup>. incestuose II 298<sup>23</sup>.  
 cultores 256<sup>2</sup>.  
 culverte II 272<sup>21</sup>.  
 Cumana civitas 40<sup>22</sup>. Cumanus episcopus v. Petrus.  
 Cumulus 260<sup>6</sup>. in Amiterno 249<sup>9</sup>. in territorio Amiternino 353<sup>34</sup>.  
 Cuna mater Opizonis II 267<sup>10</sup>.  
 Cunctarius presbyter, vir Occlivie presbyterę, pater Theodori 152<sup>8</sup>.  
 Cunensis episcopus v. Arnulfus.  
 Cungus de Corgnito 258<sup>9</sup>.  
 Cunipertus, Chunipertus rex 88<sup>16</sup>.  
 Cunipertus servus mon. Farf. in Beliciano 273<sup>13</sup>.  
 Cunipertus filius Bonosi scarionis servus mon. Farf. in Pretorio 268<sup>32</sup>.  
 Cunipertus frater Godeprandi, coniux Ildeperge, pater Godeprandi, Gudi-perti, Polle, Rodelinde, servus mon. Farf. ad S. Demetrium 264<sup>26</sup>.  
 Cunipertus filius Maurice servus mon. Farf. in Bucizano 271<sup>12</sup>.  
 Cunteramus 299<sup>30</sup>.  
 Cuntifridus conductor 293<sup>25</sup>.  
 Cuntula uxor Isimuldi filii Alboli servi mon. Farf. in Bucizano 272<sup>9</sup>.  
 Cupa v. Vallis.  
 Cupencus, Cupencum (ad) v. Acupencus.  
 Cupersetus 325<sup>6</sup>.  
 Cupersetus in Bacciano II 32<sup>22</sup>.  
 Cupresseta curtis 261<sup>26</sup>.  
 Cupresseto (de) curtis in comitatu Firmano 251<sup>26</sup>, 339<sup>20</sup>; II 7<sup>13</sup>, 98<sup>29</sup>, 176<sup>39</sup>, 283<sup>3</sup>.  
 Cupressitus in Sabinis 293<sup>4</sup>.  
 Cuprinianus casalis in Caneria 210<sup>24</sup>.  
 Cupula v. Vallis.  
 Cupulo (de) rocca II 259<sup>33</sup>, 285<sup>35</sup>.  
 Cupulum vocabulum II 46<sup>6</sup>.  
 Cupum v. Monumentum.  
 Cupus rivus II 201<sup>4</sup>.  
 Curanus in territorio Sabinensi 314<sup>14</sup>; II 61<sup>18</sup>, 63<sup>3</sup>. Curano (de) ripa 282<sup>1</sup>.  
 Curcia mater Letonis presbyteri II 259<sup>24</sup>.  
 curia castelli II 270<sup>1</sup>. mon. Farf. II 318<sup>22</sup>. imperatoris II 107<sup>4</sup>, 119<sup>18</sup>, 209<sup>4</sup>, 226<sup>6</sup>, 243<sup>3</sup>, 295<sup>19</sup>. papati II 307<sup>8 11</sup>, 314<sup>10</sup>. Rainaldi comitis II 233<sup>18</sup>. Romanorum II 232<sup>12</sup>.  
 Curianus in territorio Sabinensi 316<sup>8</sup>; II 88<sup>9</sup>, 104<sup>22</sup>.  
 Curianus casalis in territorio Sabinensi 313<sup>12 15 19</sup>.  
 Curianus fundus in Sabinis 295<sup>8</sup>.  
 Curilianus II 185<sup>5</sup>. V. anche Corilianus, Curulianus.  
 Curilianus fundus 181<sup>15</sup>. in territorio Sabinensi II 40<sup>16</sup>.  
 Currensis, Currensium v. Currisii.  
 Curri II 183<sup>21</sup>.  
 Currisii alveus II 34<sup>13</sup>, 264<sup>18</sup>, 297<sup>27</sup>. aqua II 278<sup>13</sup>. flumen, fluvius 285<sup>20</sup>, 321<sup>17 18</sup>, 332<sup>5 17 19 23</sup>, 333<sup>11</sup>, 347<sup>31</sup>, 348<sup>8</sup>, 363<sup>4</sup>; II 34<sup>21 23</sup>, 53<sup>18</sup>, 68<sup>2</sup>, 71<sup>12</sup>, 74<sup>19</sup>, 90<sup>8 13</sup>, 102<sup>25</sup>, 125<sup>3</sup>, 126<sup>19</sup>, 129<sup>7 9 32</sup>, 131<sup>5 8 15</sup>, 141<sup>6</sup>, 142<sup>30</sup>, 143<sup>1 3 4 7</sup>, 150<sup>8 10</sup>, 168<sup>24</sup>, 187<sup>34</sup>, 198<sup>7</sup>, 209<sup>24</sup>, 218<sup>37</sup>, 264<sup>19 24</sup>. molina passim. portus II 274<sup>31</sup>. rivus 148<sup>23</sup>.  
 Currisii, Currensis, Currensium, Currise, Currisio (de), Currisis, Currisium castellum, castrum II 34<sup>25</sup>, 96<sup>14</sup>, 122<sup>11</sup>, 127<sup>29</sup>, 129<sup>17</sup>, 168<sup>21</sup>, 264<sup>10</sup>, 278<sup>12 13</sup>, 284<sup>15</sup>.

- Currisi terra in Sabinis 246<sup>26</sup>.  
 Currisium II 297<sup>7</sup>.  
 Currus rima in territorio Sabinensi II 168<sup>32</sup>.  
 cursus aquarum II 33<sup>23</sup>.  
 Curtabraca v. Leo.  
 curticella prope flumen Tine in comitatu Pinnensi 250<sup>30</sup>.  
 curtis comitalis v. Leoni. regia v. Horgum. Romana 126<sup>18</sup>; II 256<sup>23</sup> 32.  
 Curtis in territorio Sabinensi II 104<sup>14</sup>.  
 Curtulus colonus in casale Pacciano 293<sup>21</sup>.  
 Curtus v. Iohannis casalis.  
 Curulianus II 40<sup>11</sup>. *V. anche* Corol'anus.  
 Curvolus colonus mon. Farf. in Prętorio 296<sup>23</sup>. - filii et nurus eius 296<sup>23</sup>.  
 Curvus v. Rivus.  
 Cusianus II 48<sup>5</sup>. in territorio Sabinensi II 125<sup>15</sup>.  
 Cosinianus v. Cosenianus.  
 Cutri II 71<sup>14</sup>, 128<sup>16</sup>, 183<sup>19</sup> 35, 187<sup>7</sup>, 220<sup>33</sup>.  
 Cutri fundus 64<sup>9</sup>, 328<sup>5</sup>; II 81<sup>9</sup>.  
  
 Dacia 83<sup>26</sup>.  
 Daculi casa in curte de Pontiano 295<sup>25</sup>.  
 Daddonis filii II 52<sup>4</sup>.  
 Dagari pater Luponis servus mon. Farf. in Pontiano 265<sup>3</sup>.  
 Dagatinus castaldus et referendarius 164<sup>17</sup> 20 23.  
 Dagibertus, Dagipertus abbas Farfensis 40<sup>21</sup>, 41<sup>8</sup>, 42<sup>5</sup> 7, 99<sup>5</sup>, 327<sup>11</sup> 16 27, 328<sup>9</sup>, 329<sup>11</sup>.  
 dalini de argento 325<sup>25</sup>.  
 Dalia nobilissima femina filia Crescentii de Iohanne Atrię II 127<sup>9</sup>. filii eius II 127<sup>10</sup>.  
 Dalmatia 83<sup>22</sup>.  
 dalmatica optima mon. Farf. II 310<sup>3</sup>. dalmaticę .ii. 325<sup>34</sup>; II 292<sup>18</sup>.  
 Dalmatius iuvenis, frater Iuliani apostatę 83<sup>30</sup>.  
 Damasus [I] papa 93<sup>9</sup>, 130<sup>28</sup>.  
 Damasus I papa 132<sup>9</sup>.  
 Damasus [II] papa II 245<sup>3</sup>.  
 Damiani (S.) ecclesia ad Aream ubi dicitur ad Crucem 194<sup>8</sup>.  
 damna infra emunitatem Ecclesię II 272<sup>11</sup>.  
 damnatio II 230<sup>28</sup>.  
 damnum II 274<sup>31</sup> 34 35.  
 Damulo colonus 148<sup>27</sup>.  
 Danihel magister militum II 243<sup>34</sup>.  
 Danihel monachus 298<sup>17</sup> 32.  
 Danihel pręsbyter 298<sup>28</sup>.  
 Danubius 123<sup>8</sup>, 130<sup>12</sup>.  
 dapifer v. Rogerius.  
 Dardanus II 278<sup>3</sup>.  
 dat b de Corgnito 257<sup>14</sup>.  
 data II 152<sup>17</sup>, 301<sup>24</sup>. de castellanis II 261<sup>14</sup>. *V. anche* oblationes.  
 Dathan II 200<sup>10</sup>, 217<sup>2</sup>.  
 daticum 189<sup>26</sup>, 279<sup>32</sup>.  
 datio 280<sup>11</sup>. pro monachico ordine intrando II 318<sup>16</sup>.  
 Dato filius Rainerii II 186<sup>11</sup>.  
 Dato filius Rainerii pater Crescentii II 148<sup>1</sup>, 149<sup>24</sup>.  
 Dato de Uhberto II 135<sup>6</sup>.  
 Dato frater pręsbyter et monachus Farf. II 121<sup>8</sup>.  
 Dato frater subdiaconus Farf. II 122<sup>8</sup>.  
 Dato pręsbyter servus mon. Farf. in S. Xisto 259<sup>2</sup>.  
 Dato servus mon. Farf. in S. Xisto 159<sup>7</sup>.  
 Dato filius Remengardę servus mon. Farf. in S. Xisto 259<sup>3</sup>.  
 Datonis podium in Arnaro II 187<sup>10</sup>.  
 David filius Mauri servus mon. Farf. in Prętorio 270<sup>5</sup>.  
 Davinia uxor Iohannis Ottonis II 131<sup>3</sup>.  
 decani in Sabinis 294<sup>2</sup> 5.  
 decanus r. Iohannes.  
 Decanus (locus) 207<sup>17</sup>.  
 decarco vulgi populi Romę II 243<sup>24</sup>.  
 Decempera 166<sup>1</sup> 21, 281<sup>6</sup>.  
 Decemianus fundus 326<sup>21</sup>.  
 Decianę leges II 249<sup>12</sup>.  
 decima, decimatio 57<sup>25</sup>, 184<sup>27</sup>, 223<sup>6</sup>, 225<sup>29</sup>; II 77<sup>23</sup>, 132<sup>9</sup> 26, 133<sup>8</sup>, 135<sup>11</sup>.

137<sup>38</sup>, 147<sup>13 21 24</sup>, 155<sup>29</sup>, 209<sup>29</sup>,  
218<sup>33</sup>, 224<sup>10</sup>, 265<sup>11</sup>, 298<sup>4 21 32</sup>, 312<sup>17</sup>.  
decima decimę II 218<sup>34</sup>. deci-  
matę vini 280<sup>19</sup>.  
Decius pater Marconis II 100<sup>19</sup>.  
Decius imperator 83<sup>2</sup>, 92<sup>7 14</sup>. *V.*  
*anche* Decianę leges.  
Decorata mancipia mon. Farf. 267<sup>34</sup>.  
Decoratus servus mon. Farf. in Flac-  
ciano 268<sup>16</sup>. filii, uxor eius 268<sup>16</sup>.  
Decoratus frater Mauraldi servus mon.  
Farf. ad Volubrum 263<sup>15</sup>. filii  
eius 263<sup>16</sup>. uxor 263<sup>15</sup>.  
Decorosi casa de Ceseriano 296<sup>1</sup>.  
Decorosi casa in curte de Pontiano  
295<sup>23</sup>.  
decretum, edictum electionis papę II  
235<sup>3 4</sup>, 236<sup>24</sup>, 237<sup>6</sup>, 238<sup>10</sup>.  
decretum fratrum mon. Farf. II 314<sup>27</sup>.  
decretum Ylarii papę 146<sup>25</sup>. Nyco-  
lai [II] papę II 245<sup>17</sup>, 253<sup>19</sup>. Sil-  
vestri II papę 58<sup>11</sup>; II 78<sup>9</sup>. *V. an-  
che* privilegia pontificum.  
dedicatio altaris II 134<sup>20</sup>. ecclesia-  
rum 138<sup>13</sup>.  
defensio imperatorum Langobardorum  
197<sup>32</sup>, 200<sup>9</sup>. regum Langobardo-  
rum 197<sup>14</sup>, 199<sup>20</sup>.  
defensor primus *v.* Bonifatius.  
defensores, ministri patrimonii Eccl.  
Rom. II 241<sup>27</sup>.  
Delicatulı casa in Corneto et in Mas-  
sugiano 207<sup>5</sup>.  
delicię 62<sup>29</sup>; II 79<sup>28</sup>.  
Demetrii (S.) villa in Furcone 320<sup>13</sup>,  
321<sup>29</sup>.  
Demetrius vir Nerę Rainerii II 127<sup>25</sup>.  
Demetrius grammaticus 314<sup>20</sup>.  
Demetrius (S.) 264<sup>12</sup>.  
Demetrius (S.) in territorio Asculano  
II 112<sup>18 25</sup>.  
Dęmonis *v.* Petra,  
denarii argenti 208<sup>32</sup>, 209<sup>4 8 14</sup>, 211<sup>12</sup>,  
228<sup>23</sup>. romanisci 211<sup>20</sup>. *V. an-  
che* librę.  
Dente muzo *v.* Belizo pręsbyter.  
Denulfus abbas *v.* Adenulfus.  
Deodatus 311<sup>28</sup>.  
Deodatus pater Adami iudicis II 154<sup>4</sup>.

Deodatus filius Iohannis II 51<sup>26</sup>.  
Deodatus advocatus Iohannis III abb.  
Farf. 360<sup>9</sup>.  
Deodatus Carbinensis episcopus II  
248<sup>25</sup>.  
Deodatus pręsbyter II 201<sup>37</sup>.  
Deodatus pręsbyter filius Mollicę II  
50<sup>1</sup>, 51<sup>25</sup>.  
depinctio *v.* Petri (S.) ecclesia iuxta  
castellum Catinense.  
depopulationes II 259<sup>13</sup>.  
depositio pontificis II 234<sup>14 16 19 21</sup>,  
235<sup>6 8</sup>, 236<sup>12</sup>, 244<sup>15 25 26</sup>, 245<sup>6</sup>.  
deprędationes II 119<sup>2</sup>, 135<sup>29</sup>, 230<sup>13</sup>,  
275<sup>27</sup>, 321<sup>25</sup>.  
Derentanus rivus 352<sup>29</sup>, 353<sup>36</sup>, 359<sup>13</sup>.  
Deserti, Desertus *v.* Rivus.  
Desideria filia Desuli servi mon. Farf.  
in Bucizano 272<sup>14</sup>.  
Desiderii (S.) cella mon. Farf. 230<sup>2</sup>.  
Desiderii (S.) curtis 261<sup>27</sup>, 325<sup>6</sup>, 339<sup>19</sup>.  
Desiderii (S.) curtis in comitatu Fir-  
mano 251<sup>39</sup>, 353<sup>11</sup>; II 176<sup>39</sup>. in  
territorio Firmano II 7<sup>12</sup>, 283<sup>2</sup>.  
ecclesia ibi 251<sup>39</sup>.  
Desiderius filius Bonosi scarionis, con-  
iux Trudę, servus mon. Farf. in  
Prętorio 268<sup>32</sup>.  
Desiderius filius Lupuarę, frater Alde-  
marii et Alexandri, coniux Antildis,  
servus mon. Farf. in Colomente  
266<sup>13</sup>.  
Desiderius cardinalis S. Cecilię II  
247<sup>32</sup>.  
Desiderius rex 199<sup>9</sup>, 88<sup>22</sup>, 96<sup>6</sup>, 155<sup>16</sup>,  
187<sup>3</sup>, 188<sup>29</sup>, 190<sup>20</sup>, 205<sup>39</sup>, 218<sup>25</sup>,  
224<sup>20</sup>, 279<sup>10 12</sup>, 295<sup>15</sup>, 310<sup>33</sup>, 335<sup>25</sup>,  
342<sup>32</sup>; II 173<sup>13</sup>, 238<sup>21</sup>, 279<sup>26</sup>. con-  
iux eius 88<sup>23</sup>. *V. anche* pręce-  
ptum.  
desolatio mon. Farf. 301<sup>13</sup>; II 295<sup>21</sup>.  
desolationes II 230<sup>13</sup>.  
Destructio mon. Farf. Hugonis abbatis  
27<sup>2</sup>, 28<sup>17</sup>.  
destructio mon. Farf. 32<sup>1</sup>, 235<sup>5</sup>,  
238<sup>24</sup>, 239<sup>3</sup>, 242<sup>12</sup>, 243<sup>2</sup>.  
destructiones II 230<sup>13</sup>.  
Desulus 352<sup>23</sup>.  
Desulus coniux Liupę, pater Deside-

- riq. Gariperge. Linsdarg, servus mon. Farf. in Bocirano 272<sup>11</sup>.
- Desulus coniux Luciole, pater Maionis, Marture, Maura, Taciperge, servus mon. Farf. in Pretorio 269<sup>7</sup>.
- Detusin v. Hennicus abbas.
- Deusdedit papa 93<sup>25</sup>.
- Deusdedit filius Formosi servus mon. Farf. in Narnate 275<sup>4</sup>.
- destrarii II 223<sup>14</sup>, 297<sup>30</sup>.
- Diabolus II 165<sup>20</sup>.
- diabolus 113<sup>27</sup>, 183<sup>14</sup>; II 119<sup>5</sup>, 225<sup>20</sup>.
- diaconi Eccl. Rom. II 247<sup>21</sup>. *V. anche* Benedictus, Martinus, Sergius.
- diaconi tres mon. Farf. II 121<sup>12</sup>, 292<sup>30</sup>.
- Diaconus II 235<sup>21</sup>.
- Diadumenus imperator 82<sup>29</sup>.
- Dialogorum liber 128<sup>22</sup>.
- diaspides II 309 *passim*.
- dictio regia II 153<sup>12</sup>.
- Dicta Patrum liber 326<sup>4</sup>.
- dictum v. planum.
- dies Domini 119<sup>15</sup>.
- dies memorialis v. Ictantie maioris.
- dies operum II 218<sup>40</sup>, 219<sup>1-4</sup>.
- dies tremendi examinis 56<sup>28</sup>; II 76<sup>26</sup>.
- Digna uxor Gaidonis servi mon. Farf. in Colomente 266<sup>8</sup>.
- Dimidii collis 365<sup>2</sup>.
- Diocletianę leges II 249<sup>12</sup>.
- Diocletianus imperator 83<sup>22 24</sup>, 92<sup>24</sup>.
- Dionisius papa 92<sup>15</sup>; II 252<sup>18</sup>.
- Diruta in Perosia II 282<sup>26</sup>. in comitatu Perosino II 108<sup>2</sup>, 123<sup>22</sup>, 137<sup>12</sup>, 139<sup>12</sup>, 174<sup>20</sup>, 181<sup>15</sup>.
- Discanus in territorio Reatino 319<sup>6</sup>.
- disceptatio per pugnam II 17<sup>22</sup>, 22<sup>20</sup>, 23<sup>22</sup>.
- dispositio Gregorii [I] papę II 241<sup>26</sup>.
- dissensio, intentio in electione pontificis II 234<sup>17 25</sup>, 239<sup>11</sup>, 245<sup>9</sup>.
- districtio II 230<sup>28</sup>. *V. anche* ius districti.
- Diula II 176<sup>7</sup>.
- divastatio Italica ab Agarenis 238<sup>23</sup>, 324<sup>13</sup>.
- divastationes II 166<sup>22</sup>, 272<sup>9</sup>, 321<sup>25</sup>.
- Divinus mons 292<sup>7 12</sup>; II 55<sup>8 12</sup>.
- Divino frater presbyter et monachus Farf. II 131<sup>2</sup>.
- doctrina extranea vilissimę mon. Farf. II 215<sup>14</sup>.
- doctrinę sententię 124<sup>4</sup>.
- Doda uxor Azonis Iohannis II 142<sup>6</sup>.
- Doda uxor Cencii II 261<sup>11</sup>.
- Doda uxor Crescentii II 180<sup>29</sup>.
- Doda uxor Franconis de Iohanne Uberti II 262<sup>23</sup>.
- Doda mater Iohannis II 162<sup>26</sup>, 300<sup>18</sup>.
- Doda mater Marroonis II 213<sup>2</sup>.
- Doda coniux Odonis II 151<sup>1</sup>.
- Doda uxor Ottonis Octaviani 90<sup>1</sup>.
- Doda uxor Sigixonis Iohannis II 48<sup>26</sup>.
- Dodatus pater Berardi iudicis II 47<sup>10</sup>.
- Dodo v. Iohannes Roccionis.
- Dodo 249<sup>26</sup>. filii eius 249<sup>26</sup>.
- Dodo nepos Adenolfi II 46<sup>11</sup>.
- Dodo filius Bonihominis II 157<sup>17</sup>.
- Dodo filius Bonihominis Arimanni II 156<sup>20</sup>.
- Dodo Dudati II 192<sup>18</sup>.
- Dodo filius Iohannis II 150<sup>24</sup>.
- Dodo pater Iohannis II 247<sup>26</sup>.
- Dodo Marconiscus 285<sup>27</sup>.
- Dodo filius Probonis II 58<sup>11</sup>.
- Dodo filius Roccionis 293<sup>3</sup>.
- Dodo pater Tebaldi II 192<sup>17</sup>.
- Dodo clericus filius Berardi de Iuvenale II 267<sup>2</sup>.
- Dodo conversus Farf. II 218<sup>11</sup>.
- Dodo iudex filius Azonis II 59<sup>3</sup>.
- Dodo presbyter et monachus Farf. II 217<sup>19</sup>.
- Domatianus casalis in territorio Reatino 318<sup>20</sup>.
- Domitianus v. Domitianus.
- Dominatuli casa de Paciano 295<sup>33</sup>.
- Dominica filia Barosi 262<sup>21</sup>.
- Dominica filia Dominici servi mon. Farf. ad rivum Merdarium 266<sup>22</sup>.
- Dominica filia Sinderadi et Fareperge 262<sup>18</sup>.
- Dominica devota femina II 57<sup>3</sup>.
- dominica quinquagesima II 315<sup>2</sup>.
- Dominici casalis in Scandrilia II 191<sup>21</sup>.
- Dominici Furis casalis II 90<sup>13</sup>.

- Dominici Nerini *casalis* in vocabulo  
 Gabiniano 244<sup>10</sup>.  
 Dominici terra in Perrece II 201<sup>5</sup>.  
 Dominicus 355<sup>16</sup>, 363<sup>36</sup>.  
 Dominicus pater Franconis II 37<sup>3</sup>.  
 Dominicus filius Grilli II 300<sup>12</sup>.  
 Dominicus filius Iohannis II 130<sup>10</sup>.  
 Dominicus filius Iohannis Calvi 290<sup>19</sup>.  
 Dominicus pater Iohannis II 37<sup>12</sup>,  
 126<sup>21</sup>.  
 Dominicus pater Martini et Sabini II  
 53<sup>19</sup>.  
 Dominicus, qui vocatur Mincius, filius  
 Donati II 179<sup>18</sup>.  
 Dominicus filius Petri, coniux Lupe  
 II 48<sup>16</sup>.  
 Dominicus de Pruzano 287<sup>27</sup>. fi-  
 lius eius 287<sup>27</sup>.  
 Dominicus pater Rainerii p̄sbyteri  
 283<sup>5</sup>.  
 Dominicus Balbensis episcopus II  
 248<sup>7</sup>.  
 Dominicus Cartaginensis episcopus II  
 252<sup>32</sup>.  
 Dominicus coniux Cimine, pater Sab-  
 batini, homo mon. Farf. in Forcone  
 262<sup>10</sup>.  
 Dominicus filius Goderisii homo mon.  
 Farf. in Forcone 262<sup>27</sup>.  
 Dominicus monachus filius Gisonis II  
 180<sup>14</sup>.  
 Dominicus Gradiensis patriarcha II  
 248<sup>1</sup>.  
 Dominicus p̄sbyter filius Benedicti  
 II 147<sup>27</sup>.  
 Dominicus scanzolarius 288<sup>14</sup>. filius  
 eius 288<sup>14</sup>.  
 Dominicus filius Aruisis servus mon.  
 Farf. in Canzoniscis 264<sup>34</sup>.  
 Dominicus filius Serenule servus mon.  
 Farf. in Forcone 263<sup>11</sup>.  
 Dominicus coniux Teuderade, pater  
 Dominicę et Teudeldis, servus mon.  
 Farf. ad rivum Merdarium 266<sup>22</sup>.  
 dominium seculare II 275<sup>8</sup>.  
 Domitianus imperator 82<sup>5</sup>, 91<sup>7</sup>.  
 Domitianus in Sabinis 299<sup>15</sup>; II  
 280<sup>40</sup>.  
 Domitianus *casalis* 279<sup>5</sup>.  
 Domitianus, Domicianus fundus 180<sup>39</sup>,  
 201<sup>35</sup>, 214<sup>9</sup>, 296<sup>10</sup>, 336<sup>40</sup>.  
 Domnari *casalis* in Postmontem II  
 67<sup>3</sup>, 69<sup>4</sup>.  
 Domnaricum *v.* Iohannes.  
 Domnariscus collis II 187<sup>36</sup>.  
 Domnarus 322<sup>1</sup>.  
 Domnella diacona 64<sup>7</sup>, 334<sup>2</sup>; II 40<sup>31</sup>,  
 81<sup>7</sup>.  
 Domnellę Vallis II 222<sup>11</sup>.  
 Domnellus 251<sup>19</sup>. filius eius 251<sup>19</sup>.  
 Domnica uxor Beraldi Crescentii II  
 270<sup>18</sup>.  
 Domnica Vallis in Amiterno 317<sup>24</sup>.  
 Domnici *casalis* in villa S. Viti II 69<sup>29</sup>.  
 Domnicia mater Leonis 366<sup>6</sup>.  
 Domnina filia Sinderadi servi mon.  
 Farf. in Bucizano 272<sup>12</sup>.  
 Dominus conductor 294<sup>18</sup>.  
 Domnus papa *v.* Donus.  
 domus et curtis cum puteo aque vive  
 et cripta post eam sinino opere  
 cooperta, circumdata a pariete an-  
 tiquo II 41<sup>14</sup>.  
 domus quedam Rome II 97<sup>23</sup>. *V.*  
*anche* Albericus princeps.  
 domus antiqua in Tiburtina civitate  
 II 26<sup>21</sup>.  
 domus lutea II 203<sup>8</sup>.  
 domus hospitum, hospitale, hospitium  
 mon. Farf. II 218<sup>35</sup>, 298<sup>26 30</sup>. ad  
 usum infirmorum 30<sup>15</sup>. ad sagi-  
 nandas aves vel gallinas II 298<sup>1</sup>.  
 domusculta *v.* Lucianus fundus.  
 dona Focę imp. ecclesię B. Marię ad  
 Martyres II 236<sup>1</sup>.  
 Donadeus filius Azonis II 101<sup>6</sup>.  
 Donadeus filius Bonihominis II 195<sup>16</sup>,  
 196<sup>4 7 18 26 27</sup>, 197<sup>15 23 26</sup>.  
 Donadeus pater Tassonis II 180<sup>23</sup>.  
 Donadeus, comes Tudertinus, filius  
 Rainerii II 265<sup>32</sup>.  
 donaria 39<sup>12</sup>.  
 Donata mater Astule infantis 268<sup>9</sup>.  
 Donati (S.) castellum in territorio Sa-  
 binensi II 115<sup>23</sup>, 116<sup>11</sup>.  
 Donati (S.) cella in Agello 226<sup>16</sup>.  
 Donati (S.) ecclesia in Agello II  
 280<sup>19</sup>.

- Donati (S.) ecclesia in Ciciliano 166<sup>17</sup>;  
II 280<sup>18</sup>. in fundo Ciciliano 170<sup>18</sup>,  
201<sup>18</sup>, 213<sup>17</sup>, 336<sup>18</sup>, II 67<sup>18</sup>.
- Donati (S.) ecclesia in Monticelo 194<sup>14</sup>.
- Donati (S.) fines 227<sup>25</sup>.
- Donati (S.) mons 253<sup>13</sup>, 259<sup>17</sup>.
- Donatula mater Aruli, Astulfi, Erme-  
trusq, Ursuli servorum mon. Farf. in  
Prætorio 269<sup>17</sup>.
- Donatulus coniux Audulfi, pater An-  
siperge, Doniperti, Honoratq, Hono-  
rati, servus mon., Farf. in Prætorio  
269<sup>15</sup>.
- Donatus 229<sup>21</sup>; II 12<sup>2</sup>.
- Donatus pater Hugonis præbyteri II  
51<sup>2</sup>.
- Donatus, qui vocatur Picinellus, pater  
Dominici II 179<sup>19</sup>.
- Donatus iumentarius, servus mon.  
Farf. ad Fistulam civitatis Marci-  
canq 261<sup>1</sup>, 276<sup>25</sup>.
- Donatus præbyter II 126<sup>20</sup>.
- Donatus (S.) II 186<sup>18</sup>.
- Donatus (S.) in Ciciliano II 182<sup>9 22</sup>.
- Donatus (S.) in Molgia II 182<sup>2</sup>.
- Donatus (S.) in territorio Nocerino II  
52<sup>6</sup>.
- Donatus (S.) in territorio Sabinensi  
II 115<sup>24</sup>, 117<sup>33</sup>.
- Donipertus filius Donatuli servus mon.  
Farf. in Prætorio 269<sup>16</sup>.
- Dono filius Crescentii II 161<sup>31</sup>, 222<sup>2</sup>.
- Dono filius Iohannis II 204<sup>31</sup>.
- Dono filius Iohannis, coniux Rogatq  
II 152<sup>1</sup>.
- Dono pater Iohannis II 130<sup>16</sup>.
- Dono pater Iohannis Villani 285<sup>9</sup>.
- Dono diaconus et monachus Farf. II  
217<sup>20</sup>.
- Donodeus filius Benedicti Ubaldi 246<sup>4</sup>.
- Dononis adulterina 247<sup>12</sup>.
- donum II 201<sup>22</sup>.
- donum abbatq 68<sup>12 16</sup>; II 84<sup>15 19</sup>.
- Donus (I) papa 95<sup>9</sup>.
- Domnus (II) papa 97<sup>21</sup>.
- dormitorium mon. Farf. II 272<sup>13</sup>.
- dorsalis .i. mon. Farf. II 310<sup>26</sup>. leo-  
natus II 309<sup>15</sup>. dorsalia pallii .ii.  
iuxta altare II 292<sup>26</sup>.
- donalicium ecclesię S. Silvestri in San-  
guiniano II 88<sup>15</sup>.
- draco pestiferus 122<sup>2</sup>, 123<sup>2</sup>, 125<sup>13 16</sup>,  
127<sup>2</sup>.
- Drogus pater Carbonis II 212<sup>14</sup>.
- Dructemirus subdiaconus, notarius  
[Hlotharii imp.] 206<sup>13</sup>.
- Drusus Callicula privignus Augusti  
81<sup>19</sup>.
- Duas Basilicas (ad) Ophide 123<sup>20</sup>.
- duces II 241<sup>6</sup>, 242<sup>5</sup>.
- Dudatus pater Dodonis II 192<sup>15</sup>.
- Dulia in territorio Aminterno 362<sup>2</sup>.
- Dulle (de) villa 234<sup>1</sup>.
- Dullianum in comitatu Asculano II  
140<sup>9</sup>, 175<sup>15</sup>, 284<sup>17</sup>.
- Deno filius Beraldi 253<sup>16</sup>.
- Duo Ludi in territorio Tybartino II 164.
- Durandus diaconus [notarius Hlodo-  
vici et Hlotharii imp.] 1-87, 193<sup>14</sup>.
- Durantus pater Crescentii II 57<sup>9</sup>.
- Durantus pater Crescii et Martini  
363<sup>25</sup>.
- Durantus præbyter 287<sup>33</sup>. filius eius  
287<sup>33</sup>.
- Durantus scriniarius II 258<sup>24</sup>.
- Dussemus II 109<sup>4</sup>.
- Ebbo pater Iohannis II 151<sup>5</sup>.
- ebdomada v. quadragesimę.
- ebdomadę operum 195<sup>24</sup>, 210-211,  
228<sup>5</sup>; II 219<sup>6 7 9</sup>, 298<sup>6</sup>.
- ecclesia v. Burrelli casalis, Cimbria-  
nus mons, Cusi castellum, Desi-  
derii (S) curtis, Farneta, Ferrata  
fundus, Melezole, Rescanianus, Ver-  
ruculanum.
- ecclesia S. v. Annianellum.
- Ecclesia Christi, Dei 61<sup>21</sup>, 235<sup>26</sup>.
- Ecclesia Romana, Sedes apostolica,  
catholica, Romana 105<sup>3 7 13 17 20 25</sup>  
111<sup>4 22 33</sup>, 114<sup>4</sup>, 182<sup>30 35</sup>, 183<sup>31</sup>,  
196<sup>16</sup>, 197<sup>5</sup>, 199<sup>17</sup>, 241<sup>15</sup>, 293<sup>15</sup>,  
II 234<sup>24</sup>, 236<sup>20</sup>, 237<sup>3</sup>, 238<sup>10</sup>, 245<sup>10</sup>  
27, 3203. patrimonium v. Sabinense.  
V. anche limina.
- ecclesię 234<sup>2</sup>.
- ecclesię ablatę mon. Farfensi 2964-17.



- ecclesie duo *v.* Asisium, Burgus civitatis Firmanę.
- Eiculi *v.* Ciculi.
- Edo II 49<sup>28</sup>.
- edicti pagina 164<sup>27</sup>.
- edictum electionis papę *v.* decretum.
- edictum regale II 153<sup>10</sup>.
- edictum, privilegium Constantini imperatoris II 233<sup>25 31</sup>, 250<sup>15 20</sup>.
- edictum Langobardorum regum de arimannis 189<sup>22</sup>.
- edictum Ottonis imp. 146<sup>30</sup>; II 241<sup>21</sup>.
- edificia antiqua mon. Farf. 45<sup>9</sup>.
- Eduensis episcopus *v.* Aganus.
- Egdo filius Aterii II 181<sup>8</sup>.
- Ephesus 54, 134<sup>18</sup>. Ephesi episcopus *v.* Felix.
- Egidii (S.) ecclesia in Spina II 267<sup>9</sup>.
- Egyptiaca servitus II 308<sup>32</sup>.
- Egyptiola uxor Petri servi mon. Farf. 263<sup>1</sup>.
- Egubinus episcopus *v.* Rofredus. *V. anche* Eugubinus.
- eguminus D. Salvatoris II 313<sup>25</sup>.
- Einricus *v.* Heinricus.
- Eldericus pater Sintaris 360<sup>n</sup>.
- Eldericus filius Todorici servus mon. Farf. in Bucizano 271<sup>17</sup>.
- Eldezonis filius 288<sup>4</sup>.
- electio abbatis 138<sup>16</sup>, 162<sup>7 25</sup>, 178<sup>1</sup>, 206<sup>3</sup>, 207<sup>26</sup>, 208<sup>1</sup>, 209<sup>25</sup>, 218<sup>33</sup>, 225<sup>40</sup>, 312<sup>26</sup>, 342<sup>37</sup>; II 4<sup>10</sup>, 108<sup>4</sup>, 120<sup>32</sup>, 121<sup>1</sup>, 138<sup>8</sup>, 178<sup>30</sup>, 205<sup>12</sup>, 206<sup>11</sup>, 207<sup>24</sup>, 210<sup>2</sup>, 223<sup>1</sup>, 224<sup>32</sup>, 227<sup>4</sup>, 286<sup>34</sup>, 292<sup>33</sup>, 294<sup>13</sup>, 295<sup>18</sup>, 305<sup>33</sup>, 314<sup>18</sup>.
- electio pontificis II 235<sup>15</sup>, 236<sup>23</sup>, 237<sup>3 4 15</sup>, 238<sup>11</sup>, 239<sup>5</sup>, 243<sup>20</sup>, 244<sup>10</sup>.
- Elenus infans filius Godiperge servus mon. Farf. 267<sup>31</sup>.
- Elerosus 193<sup>36</sup>.
- Eletine *v.* Meletine.
- Eleutherii (S.) *v.* Heleutherii.
- Elie (S.) *v.* Helię.
- Elisii II 203<sup>8</sup>.
- Elpericus filius Magnicisi servus mon. Farf. ad Isule 264<sup>23</sup>.
- Elperinus *v.* Hilperinus.
- Elpiczo pater Saxonis iudicis II 157<sup>14</sup>.
- emendatio damni II 274<sup>33 34</sup>.
- emphiteosis 235<sup>12</sup>, 285<sup>14</sup>.
- Emigdi (S.) cella 220<sup>23 26</sup>.
- Emilianus Maurus imperator 83<sup>6</sup>.
- Emindii (S.) ecclesia in Rofeliano II 108<sup>21</sup>. *V. anche* Mindii (S.).
- Emindii (S.) podium in comitatu Asculano II 175<sup>15</sup>, 284<sup>38</sup>.
- Emmianus in territorio Firmano 309<sup>22</sup>.
- Emmo patruus Alberti 287<sup>30</sup>.
- Emmo pater Gualkerii II 58<sup>18</sup>.
- Emmo Asculanus episcopus II 32<sup>27</sup>, 33<sup>7</sup>, 112<sup>17</sup>.
- Empulus filius Gaudiosę, frater Audulę et Prodeldis, coniux Teusculę, pater Ansiperge et Urse, servus mon. Farf. ad S. Mennatem 266<sup>29</sup>.
- emunitas *v.* immunitas.
- Endricus filius Godeladi 360<sup>n</sup>.
- Enricus *v.* Heinricus.
- epacta 87<sup>9</sup>; II 217<sup>13</sup>. *V. anche* concurrens.
- Episcopalis *v.* Rota.
- episcopi II 124<sup>14</sup>, 144<sup>12</sup>, 158<sup>1</sup>, 159<sup>14</sup>.
- episcopi .LVI. II 234<sup>23</sup>.
- episcopi Romani II 247<sup>28</sup>.
- Episcopii *v.* Laia.
- episcopus quidam de ultramontanis partibus II 134<sup>1</sup>.
- Episcopus 286<sup>31</sup>. *V. anche* Albertus.
- Episcopus pater Tresedii 250<sup>25</sup>.
- epistola B. abbatis Farfensis Rogerio comiti II 277<sup>24</sup>.
- epistola electionis Berardi II abb. Farf. II 121<sup>1</sup>.
- epistola Faroaldi [II] ducis Spoleti Iohanni [VII] papę 136<sup>6</sup>.
- epistola congr. Farf. ad Leonem IX papam II 131<sup>17</sup>.
- Epistolaris, Epistolarium mon. Farf. opertum pallio II 292<sup>5</sup>. argento ornatum domni Oddonis II 292<sup>2</sup>, domni Romani II 292<sup>2</sup>, 310<sup>21</sup>.
- epistolę, mandata quę deportare debent liberti 210<sup>21</sup>, 211<sup>3</sup>.
- epitaphium *v.* Sichardus abbas.
- Eplum, Tempia in Amiterno 318<sup>13</sup>, 322<sup>8</sup>.
- Equanus castaldatus II 46<sup>22</sup>, 50<sup>11</sup>,

- 156<sup>31</sup>, 162<sup>5</sup>, 163<sup>17</sup>, 164<sup>15</sup>, 181<sup>9</sup>.  
 Equanum ministerium II 164<sup>20</sup>,  
 165<sup>5</sup>.  
 equi, caballi, pulli equorum, pullicie  
 247 *passim*, 262-274 *passim*; II 320<sup>10</sup>,  
 321<sup>20</sup>. equus II 312<sup>15</sup>. equi, ca-  
 balli pretium II 71<sup>6</sup>, 190<sup>9</sup>, 221<sup>16</sup> 22,  
 222<sup>12</sup> 23. equus bonus 293<sup>28</sup>, II  
 273<sup>12</sup>.  
 equitatio armata manu II 143<sup>23</sup>.  
 equites II 120<sup>3</sup>, 219<sup>10</sup>, 278<sup>11</sup>, 310<sup>14</sup>.  
 equites advenę, empticites II 310<sup>10</sup>,  
 313<sup>33</sup>.  
 equites mon. Farf. II 210<sup>3</sup>, 218<sup>28</sup>,  
 224<sup>29</sup>, 226<sup>23</sup>, 228<sup>33</sup>, 230<sup>16</sup>, 231<sup>26</sup>,  
 293<sup>32</sup>, 294<sup>5</sup>, 301<sup>28</sup>, 307<sup>1</sup>, 308<sup>11</sup> 20,  
 312<sup>10</sup>, 314<sup>16</sup>, 315<sup>22</sup> 25.  
 Equum castellum 194<sup>17</sup>.  
 Eraclius v. Heracleus.  
 Erancus, Erarius rex Gothorum 85<sup>33</sup>,  
 130<sup>1</sup>.  
 Erfaldus filius Gualterii 321<sup>28</sup>.  
 Erfemarius 299<sup>30</sup>.  
 Erfo colonus mon. Farf. in Turano  
 297<sup>7</sup>. filii eius 297<sup>7</sup>.  
 Erfonis casale 279<sup>5</sup>.  
 Eric II 322<sup>12</sup>.  
 Erimagnus pater Bonihominis II 163<sup>6</sup>.  
 Ermanus in Aniterno 303<sup>28</sup>.  
 Erizo iudex v. Polo.  
 Erlegozo 288<sup>10</sup>.  
 Erma (de) v. Iohannes presbyter et  
 monachus.  
 Ermeffridus 354<sup>24</sup>.  
 Ermeffridus pater Palumbi servus mon.  
 Farf. in Narnate 274<sup>24</sup>. uxor eius  
 274<sup>24</sup>.  
 Ermenaldi filius 252<sup>21</sup>.  
 Ermenfridus frater Alberti Episcopi  
 286<sup>33</sup>.  
 Ermensis casa 322<sup>20</sup>.  
 Ermepertus filius Ermerfridi servus  
 mon Farf ad S. Mennatem 266<sup>28</sup>.  
 Ermeradus servus mon. Farf. in Bu-  
 cizano 272<sup>30</sup>.  
 Ermerfridus coniux Marturę, pater  
 Aletrudę, Boniperti, Ermeperti, Lau-  
 deperti, servus mon. Farf. ad S. Men-  
 natem 266<sup>27</sup>.  
 Ermetrusa filia Donatule servę mon.  
 Farf. in Pretorio 269<sup>18</sup>.  
 Ermicisi servus mon. Farf. in Beliciano  
 273<sup>18</sup>.  
 Ermilinda uxor Ansuli servi mon. Farf.  
 in Pretorio 270<sup>6</sup>.  
 Ermiperga mater Sindiperę infantis  
 268<sup>7</sup>.  
 Ermula mancipia mon. Farf. 267<sup>25</sup>,  
 268<sup>3</sup>.  
 Ermulus colonus mon. Farf. in Tu-  
 rano 297<sup>5</sup>.  
 Ermulus coniux Palumbę, pater Ro-  
 difusi, servus mon. Farf. ad Bisenie  
 264<sup>20</sup>.  
 Escage, Scage II 211<sup>19</sup>, 214<sup>5</sup>. Scage  
 (de) v. Iohannes.  
 Escantianus 228<sup>21</sup>.  
 escaticum 279<sup>32</sup>.  
 Esclare 308<sup>24</sup>.  
 Esclitus in massa Torana 227<sup>19</sup>.  
 Escrotonius comes 89<sup>3</sup>.  
 Esculanus v. Franco.  
 Esculum v. Asculum.  
 Escurianus casalis in massa Nautona  
 198<sup>21</sup>.  
 Espalda mater Petri II 27<sup>30</sup>.  
 Estabium 256<sup>10</sup>.  
 Estabium, Stabium in territorio Ascu-  
 lano 310<sup>8</sup>, 317<sup>1</sup>.  
 Estabium fundus 230<sup>4</sup>.  
 Eta flumen 254<sup>30</sup>; II 33<sup>19</sup>.  
 etas mundi 81<sup>10</sup>.  
 ethnici, Pagani 122<sup>2</sup>.  
 Eudibertus castaldius de Furcone, ob-  
 latus 222<sup>26</sup>.  
 Eudo frater Corvilli v. Audo.  
 Eufemia uxor Iustuli 262<sup>19</sup>.  
 Eufemia, Eufimia ancilla Dei, relicta  
 Lamperti 204<sup>40</sup>, 217<sup>17</sup>, 341<sup>24</sup>.  
 Eufemia mancipia mon. Farf. 267<sup>24</sup>.  
 Euferus presbyter et monachus 298<sup>8</sup>.  
 Eufimia v. Eufemia.  
 Eugenia (S.) 290<sup>24</sup>.  
 Eugenię (S.) curtis ad Bubeta 322<sup>7</sup>.  
 Eugenię (S.) ecclesia in Bubeta II 280<sup>20</sup>.  
 Eugenię (S.) ecclesia in Malliano II  
 280<sup>19</sup>. in fundo Malliano 180<sup>17</sup>,  
 201<sup>2</sup>, 213<sup>35</sup>, 245<sup>35</sup>, 336<sup>27</sup>.

Eugenius (S.) ecclesia in territorio Sabiniensi II 53<sup>9</sup>.  
 Eugenius (S.) oratorium in Malliano 152<sup>24</sup>, 153<sup>22 27</sup>, 154<sup>11</sup>.  
 Eugenius imperator 84<sup>30</sup>.  
 Eugenius [I] papa 95<sup>3</sup>.  
 Eugenius [II] papa 96<sup>15</sup>, 186<sup>20</sup>, 194<sup>32</sup>.  
*V. anche privilegium.*  
 Eugenius III papa II 321<sup>3 10</sup>.  
 [Eugubinus], Gubinus episcopus v. Rodulfus. *V. anche Egubinus.*  
 Eulalius [ordinatus papa sub intentione cum Bonifatio] II 234<sup>18 21</sup>.  
 Eunipertus servus mon. Farf. ad S. Demetrium 264<sup>26</sup>.  
 eunuchus v. Narses.  
 Eusanii (S.) ecclesia 203<sup>14</sup>, 215<sup>29</sup>.  
 Eusanius (S.) in Forcone 305<sup>13</sup>.  
 Eusebia relicta Rainerii II 46<sup>34</sup>.  
 Eusebius Alexandrie episcopus 134<sup>14</sup>.  
 Eusebius papa 92<sup>28</sup>.  
 Eustathii (S.) ecclesia in Platana, Romę II 18<sup>17</sup>, 41<sup>11</sup>, 88<sup>17</sup>. *V. anche presbyteri.*  
 Eustatio (S.) a v. Sarracinus.  
 Euticianus papa 92<sup>19</sup>.  
 Euticii (S.) curtis in Ponte II 282<sup>22</sup>.  
 Euticii (S.) ecclesia ad Vepia II 123<sup>19</sup>, 179<sup>16</sup>.  
 Euticius (S.) 122<sup>2</sup>; II 228<sup>9</sup>. *festivitas eius II 228<sup>13</sup>.*  
 Euticius (S.) in territorio Nocerino II 52<sup>8</sup>.  
 evangelia, evangelium 103<sup>11</sup>, 106<sup>18</sup>, 114<sup>12</sup>, 119<sup>8</sup>, 125<sup>5</sup>, 187<sup>26</sup>, 237<sup>12</sup>; II 227<sup>2</sup>, 268<sup>34</sup>, 311<sup>25</sup>. *V. anche Cotidianum, Textus.*  
 Evaristus papa 91<sup>9</sup>; II 251<sup>18</sup>.  
 Everardus episcopus v. Heberardus.  
 Exactor omnium = Deus 237<sup>10</sup>.  
 exactor Romanę curtis II 256<sup>23 25 30</sup>.  
 exarchi II 242<sup>1</sup>. *Orientalis imperii 131<sup>12</sup>.*  
 Exceptio relationis Hugonis abb. Farf. 61<sup>2</sup>; II 78<sup>10</sup>.  
 Excletus 207<sup>17</sup>.  
 excommunicatio II 138<sup>10</sup>, 200<sup>20</sup>, 216<sup>3</sup>  
<sup>26</sup>, 294<sup>2</sup>, 310<sup>34 33</sup>.  
 exconciliatio II 312<sup>24</sup>.

excubia publica 280<sup>10</sup>.  
 exercitus II 231<sup>7 18</sup>, 232<sup>6</sup>, 310<sup>11</sup>, 320<sup>6</sup>, 321<sup>8 15</sup>. *Farf. mon. II 135<sup>30</sup>, 231<sup>19</sup>.*  
 Frederici I regis II 321<sup>15</sup>. *Heinrici IV imp. II 172<sup>24</sup>. papę II 309<sup>3</sup>.*  
 Rogerii regis Sicilię II 321<sup>9</sup>. *Romanę urbis II 237<sup>2 5</sup>; exercitus primates II 237<sup>5</sup>. Siculi regis II 320<sup>6</sup>. V. anche multitudo.*  
 exenia, xenia 364<sup>19</sup>, 365<sup>5 16</sup>; II 297<sup>21</sup>  
<sup>34</sup>, 312<sup>17</sup>.  
 exilium 351<sup>17</sup>; II 234<sup>14 21</sup>, 235<sup>12</sup>, 236<sup>14</sup>, 243<sup>24 27</sup>, 244<sup>30</sup>, 307<sup>4</sup>.  
 expensa panis et vini v. regimen.  
 expoliatio altarium II 272<sup>12</sup>. *monasteriorum II 272<sup>10</sup>.*  
 expulsio de Urbe II 234<sup>19</sup>.  
 Extrada II 109<sup>28</sup>.  
 Eze 287<sup>31</sup>.  
 Fabale (de) rigus 359<sup>35</sup>.  
 faber v. Fileradus, Peccio, Petrus.  
 Fabianus papa 92<sup>5</sup>; II 252<sup>6</sup>.  
 Fabiani curtis in Casarici 353<sup>29</sup>.  
 Fabrianus libertus 210<sup>23</sup>.  
 Fabrice fundus II 211<sup>33</sup>.  
 Fabricianus in territorio Sabinensi II 90<sup>14</sup>.  
 Fabricianus casalis 182<sup>13</sup>.  
 Fabricianus fundus II 58<sup>1</sup>.  
 Fabrucianus in Sabinis 323<sup>8</sup>; II 73<sup>9</sup>.  
 Fabsicianus fundus 230<sup>5</sup>.  
 facultę cerę v. pensio.  
 facultas faciendi guerram et pacem II 316<sup>18</sup>.  
 Faganus casalis super vicum Foffianum 302<sup>18</sup>.  
 Fagetum castellum in pede fluvii Aso iuxta mare 252<sup>13</sup>.  
 Fagezone (de) podium in territorio Summatino II 155<sup>12</sup>.  
 Fagi in territorio Teramnensi II 269<sup>14</sup>.  
 Faida mater Iohannis II 113<sup>9</sup>.  
 Faidopater Berardi presbyteri II 164<sup>11</sup>.  
 Faido filius Leonis, pater Iohannis II 276<sup>19</sup>.  
 Faido pater Purpurę II 213<sup>2</sup>.  
 Fala in territorio Reatino II 49<sup>8</sup>.

- Falagrine 208<sup>12</sup>, 249<sup>4</sup>; II 281<sup>21</sup>. Falagrinenensis castaldatus II 52<sup>25</sup>. Falagrinense, Fallagrinenense territorium 353<sup>23</sup>; II 277<sup>1</sup>.  
 phalanges Hitalicę 242<sup>2</sup>.  
 Falco filius Arnulfi II 53<sup>25</sup>.  
 Falco filius Arnulfi de Magno 246<sup>2</sup>.  
 Falcolus clericus 211<sup>34</sup>.  
 Falconis v. Mons.  
 Faldus in Fistula iuxta rigum Garri II 49<sup>6</sup>.  
 Faldus, Faldo (de) mons 331<sup>15</sup>; II 160<sup>33 34</sup>.  
 Fallagrinenense territorium v. Falagrine.  
 Fallum podium in ducatu Spoletano II 277<sup>17</sup>.  
 Falti fundus 327<sup>2</sup>.  
 Faltonianus in territorio Perusino II 100<sup>24</sup>.  
 famēs magna in Urbe 334<sup>13 23</sup>.  
 familiarēs communes mon. Farf. II 298<sup>26</sup>.  
 familię mon. Farf. 261<sup>35</sup>-277<sup>25</sup>, 279<sup>6</sup>, 297<sup>passim</sup>.  
 famuli mon. Farf. 290<sup>22</sup>; II 230<sup>16</sup>.  
 famulus Dei quidam II 272<sup>27 28</sup>.  
 Fanalis fundus II 33<sup>14</sup>.  
 Fanaluca (de) Vallis in pertinentia Dirutę II 181<sup>15</sup>.  
 Fani v. Mons.  
 Fanianus casalis in Valle 206<sup>25</sup>.  
 Fano coniux Sindę, pater Mauri, servus mon. Farf. in Bucizano 272<sup>5</sup>.  
 fanones .ii. mon. Farf. II 310<sup>26</sup>.  
 Fanum in territorio Asculano II 113<sup>2</sup>.  
 Fara, Phara in territorio Sabinensi II 168<sup>26</sup>, 223<sup>31</sup>, 297<sup>4</sup>, 300<sup>8</sup>, 303<sup>36</sup>.  
 castellum, castrum in territorio Sabinensi II 122<sup>3</sup>, 126<sup>18 24</sup>, 128<sup>9</sup>, 129<sup>6</sup>, 137<sup>6</sup>, 139<sup>5</sup>, 168<sup>14 25</sup>, 172<sup>15 25</sup>, 173<sup>29</sup>, 195<sup>17</sup>, 196<sup>8</sup>, 218<sup>26</sup>, 264<sup>11</sup>, 278<sup>21</sup>, 284<sup>12</sup>, 299<sup>1</sup>, 306<sup>30</sup>, 315<sup>15</sup>.  
 turris II 315<sup>14</sup>.  
 pertinentia (de) II 168<sup>22</sup>, 195<sup>17</sup>, 196<sup>26</sup>, 222<sup>22 26</sup>, 300<sup>8</sup>.  
 Fara, Phara Adami, filiorum Guarnerii iuxta flumen Sangrum in comitatu Teatino 250<sup>26</sup>; II 52<sup>19</sup>, 98<sup>34</sup>, 140<sup>15</sup>, 175<sup>25</sup>, 282<sup>15</sup>, 283<sup>30</sup>.  
 podium II 140<sup>15</sup>.  
 Faraldisca silva 287<sup>20</sup>.  
 Faraldus filius Gausperti, pater Ansperti, servus mon. Farf. in Opaco 270<sup>26</sup>.  
 Farbezanus in territorio Asculano II 49<sup>1</sup>.  
 Fareę mons II 264<sup>15</sup>.  
 Fareperga uxor Sinderadi, mater Dominicę 262<sup>18</sup>.  
 Farfa, Pharfa, Pharpha fluvius 65<sup>23</sup>, 148<sup>18</sup>, 150<sup>3 23</sup>, 153<sup>14</sup>, 159<sup>15</sup>, 320<sup>6</sup>, 321<sup>17 20</sup>, 322<sup>28 29</sup>, 328<sup>22</sup>, 330<sup>9 28</sup>, 331<sup>6 34 35 36</sup>, 333<sup>4 5 6 7</sup>, 334<sup>5</sup>, 347<sup>27</sup>, 348<sup>8</sup>, 352<sup>18 29</sup>, 361<sup>24 25</sup>, 364<sup>4 10</sup>; II 25<sup>11</sup>, 37<sup>3</sup>, 38<sup>20</sup>, 64<sup>12 13</sup>, 65<sup>20</sup>, 67<sup>23 24</sup>, 68<sup>29</sup>, 72<sup>4</sup>, 82<sup>23</sup>, 127<sup>3</sup>, 129<sup>2 5</sup>, 152<sup>5</sup>, 157<sup>6</sup>, 170<sup>21</sup>, 194<sup>26 33</sup>, 195<sup>1</sup>, 197<sup>5</sup>, 209<sup>24</sup>, 218<sup>27</sup>, 281<sup>5</sup>.  
 alveus 57<sup>26</sup>; II 37<sup>3</sup>, 77<sup>23</sup>, 137<sup>2</sup>, 139<sup>1</sup>, 173<sup>20</sup>, 297<sup>27</sup>.  
 aqua 331<sup>20</sup>; II 40<sup>25</sup>; v. *anche* Garrula. *molendina passim*.  
 Farfa, Farpha, Pharfa, Pharpha monasterium *passim*.  
 castrum II 272<sup>6</sup>, 273<sup>10</sup>.  
 circuitus II 297<sup>22</sup>.  
 monasterium novum in monte II 216<sup>12</sup>, 27<sup>26 33</sup>, 218<sup>20</sup>, 219<sup>passim</sup>, 220<sup>9</sup>, 321<sup>2</sup>.  
 Fargetus fundus in comitatu Narniensi II 276<sup>14</sup>.  
 Farianus fundus positus in Variano et in Tuliarno 181<sup>25</sup>.  
 Faringeta in territorio Sabinensi II 125<sup>16</sup>.  
 Faripertus scario in Forfone, coniux Adeldis, pater Aleperti, Ildulę, Iohannis, Iustini, Rodę 263<sup>22</sup>.  
 pharisei 109<sup>16</sup>.  
 Farisinda mater Petri presbyteri II 211<sup>17</sup>.  
 Farneta, Farnetta in comitatu Tudertino II 263<sup>26</sup>, 285<sup>20</sup>.  
 ecclesia ibi.  
 Faroaldus I dux Spoleti 86<sup>5 11 12</sup>, 87<sup>14 18 19</sup>.  
 Faroaldus, Faroald, Farnaldus [II] dux Spoleti 7<sup>1 2</sup>, 9<sup>13</sup>, 64<sup>4</sup>, 88<sup>10 15</sup>, 126<sup>12</sup>, 127<sup>4</sup>, 132<sup>32</sup>, 135<sup>20</sup>, 136<sup>7</sup>, 137<sup>19</sup>, 139<sup>21</sup>, 143<sup>13</sup>, 147<sup>30</sup>; II 81<sup>4</sup>, 205<sup>5</sup>.  
 V. *anche* epistola, preceptum.  
 Farolfi heredes II 181<sup>3</sup>.

- Farolfus, Farulfus filius Adelberti 293<sup>8</sup>;  
II 103<sup>5</sup>.  
Farolfus pater Berardi II 141<sup>29</sup>.  
Farolfus de Castellione II 36<sup>22 25</sup>.  
Farolfus pater Crescentii II 141<sup>27</sup>.  
Farolfus pater Crescentii et Gebbonis  
II 96<sup>9</sup>.  
Farolfus pater Guidonis II 28<sup>30</sup>.  
Farolfus gener Tederadę II 95<sup>7</sup>.  
Farulfus *v.* Farolfus.  
Fasellus pater Ursuli servus mon. Farf.  
ad Volubrum 263<sup>20</sup>.  
Fassenaria curtis 41<sup>5</sup>, 325<sup>13</sup>.  
Fatucli, Fatuccli castellum 363<sup>14</sup>; II  
39<sup>37</sup>, 64<sup>29</sup>, 102<sup>1</sup>, 142<sup>2</sup>, 152<sup>8</sup>.  
Fatucli rivus II 152<sup>23</sup>. *V. anche* Pe-  
dis de Fatuclo.  
Paulo clericus germanus Autarii 174<sup>10</sup>.  
Faustini (S.) ecclesia in Pantana II  
266<sup>14</sup>.  
Faustini (S.) ecclesia in comitatu Tu-  
dertino II 285<sup>16</sup>.  
Faustinus filius Arecausi habitator Pin-  
guis 195<sup>14</sup>.  
Favensis episcopus *v.* Arduinus.  
febris II 220<sup>13</sup>.  
Fecclianus 354<sup>15</sup>.  
Fecedini, Ficidini campus in territorio  
Ciculano 317<sup>14</sup>, 353<sup>8</sup>.  
Fecline II 61<sup>10 19</sup>, 104<sup>31</sup>. *V. anche* Fe-  
clini, Ficlini.  
Fecline in territorio Firmano 309<sup>21</sup>.  
Fecline(de) curtis in comitatu Firmano  
252<sup>10</sup>.  
Fecline (de) terra in Sabinis 293<sup>24</sup>.  
Feclini II 47<sup>27</sup>, 185<sup>25</sup>.  
Feclini in territorio Sabinensi II 117<sup>14</sup>.  
Feclinulę in territorio Sabinensi 363<sup>30</sup>;  
II 66<sup>27</sup>, 67<sup>28</sup>. *V. anche* Ficlinulę.  
Feclinulę fundus 181<sup>13</sup>, 202<sup>19</sup>, 214<sup>35</sup>.  
fędus 303<sup>6</sup>.  
fęgum 250<sup>8</sup>; II 28<sup>34</sup>, 192<sup>15</sup>, 218<sup>28 30</sup>.  
*V. anche* feudum.  
Felcosa *v.* Macla.  
Felecta in territorio Amiternino 361<sup>4</sup>.  
Felecte gualdus Reatinus 277<sup>35</sup>.  
Felecto (de) gualdus 317<sup>25</sup>.  
Felecto (de) silva 185<sup>22</sup>.  
Felectus casalis in Sabinis 294<sup>9</sup>.  
Felicetus in Caneria 230<sup>18</sup>. *V. anche*  
Filicetus.  
Felicis (S.) curtis 261<sup>30</sup>, 353<sup>14</sup>.  
Felicis (S.) curtis in Pedungano 251<sup>5</sup>.  
Felicis (S.) ecclesia 194<sup>21</sup>.  
Felicis (S.) ecclesia in Antiano II  
280<sup>20</sup>. in casale Antiano 154<sup>6</sup>. in  
fundo Anciano, Antiano 179<sup>36</sup>, 201<sup>2</sup>,  
213<sup>16</sup>, 336<sup>7</sup>.  
Felicis (S.) ecclesia in territorio Apru-  
tienti 321<sup>27</sup>.  
Felicis (S.) ecclesia in Pedugano 308<sup>31</sup>.  
Felicis (S.) ecclesia in Silvanione 161<sup>17</sup>;  
II 280<sup>21</sup>.  
Felicisi servus mon. Farf. in Prętorio  
270<sup>14</sup>. filii eius 270<sup>14</sup>. uxor 270<sup>14</sup>.  
Felicitas (s.) mater s. Alexandri 22<sup>3</sup>,  
198<sup>7</sup>.  
Felicetatis (S.) cella 210<sup>6</sup>.  
Felicetatis (S.) curtis 339<sup>21</sup>.  
Felicetatis (S.) curtis in comitatu Fir-  
mano II 177<sup>2</sup>. in territorio Fir-  
mano II 7<sup>14</sup>.  
Felicetatis (S.) curtis in Raviliano II  
283<sup>4</sup>.  
Felicetatis (S.) ecclesia in fundo Fa-  
briciano II 58<sup>1</sup>.  
Felix Ravennates archiepiscopus II  
237<sup>17</sup>.  
Felix Ephesi episcopus 134<sup>15</sup>.  
Felix papa II 252<sup>21</sup>.  
Felix [I] papa 92<sup>17</sup>.  
Felix [II] papa 93<sup>7</sup>; 234<sup>14</sup>.  
Felix II papa II 234<sup>15</sup>.  
Felix [III] papa 93<sup>24</sup>.  
Felix III papa 130<sup>34</sup>, 131<sup>8</sup>.  
Felix [IV] papa 93<sup>35</sup>; II 319<sup>5</sup>.  
Felix IV papa 131<sup>4</sup>.  
Felix (S.) in territorio Asculano 309<sup>30</sup>.  
Felix (S.) in Quinza II 65<sup>13</sup>, 68<sup>7</sup>.  
Felix (S.) in territorio Sabinensi II  
103<sup>28 36</sup>.  
Feltranus *v.* Iohannes.  
Feltrianus in territorio Asculano 309<sup>19</sup>.  
femina sublimis, přęclissima II 225<sup>18 26</sup>.  
femine libere *v.* liberarum feminarum  
copulatio.  
femoralia II 298<sup>17</sup>.

- Fenaria v. Casa.  
 Fenestellę caput 158<sup>33</sup>.  
 feni tempus 210<sup>16 33</sup>.  
 Fenocietum castellum in comitatu Narniensi II 263<sup>4</sup>.  
 Fenocium in territorio Reatino II 27<sup>29</sup>.  
 Fera v. Iohanne (de) casalis.  
 Feraldus filius Anserami servus mon. Farf. in Pontiano 265<sup>13</sup>.  
 Ferensis episcopus v. Andulfus.  
 Ferentelli abbas v. Borianus.  
 Ferentensis comitatus vel territorium 316<sup>18</sup>.  
 Feringianum v. Ferinianum.  
 Ferinianum, Feringianum pratum in territorio Reatino 319<sup>12</sup>, 320<sup>7</sup>, 322<sup>14</sup>, 366<sup>16</sup>.  
 Fermusuli casa in curte de Pontiano 295<sup>27</sup>.  
 Ferone, quod vocatur Macia Mortua, in comitatu Narniensi II 265<sup>27</sup>.  
 Ferrarii v. Collis.  
 Ferrarii in territorio Sabinensi II 115<sup>16</sup>, 117<sup>21</sup>.  
 Ferrarii casalis in Petrolo II 70<sup>1</sup>.  
 Ferrariis (de) clusa in Sabinis 247<sup>3</sup>.  
 Ferrario in Cerquito 362<sup>29</sup>. V. *anche* Furca.  
 Ferrarius, ferrarius v. Andreas, Baro, Bruno, Fulconis casalis, Iohannes, Leo.  
 Ferrara fundus in territorio Tyburtino II 26<sup>14</sup>, 56<sup>15</sup>. ecclesia ibi II 56<sup>16</sup>.  
 Ferro (de) vallis sive clausura II 300<sup>15</sup>.  
 Ferrucius (domnus) secundicerius S. S. II 194<sup>10</sup>.  
 Ferulara ripa in territorio Sabinensi II 72<sup>29</sup>.  
 Fesulanus episcopus v. Transmundus. feudum II 316<sup>16</sup>, 317<sup>3</sup>. V. *anche* fegum.  
 Fianus fundus 202<sup>29</sup>, 215<sup>3</sup>.  
 Ficiadini campus v. Fecedini.  
 Ficli (de) villa II 46<sup>25</sup>.  
 Ficline in comitatu Sabinensi 244<sup>18 29</sup>. V. *anche* Feclinę, Feclini.  
 Ficlini II 62<sup>7</sup>, 191<sup>23</sup>.  
 Ficlini in Novuliano 354<sup>3</sup>.  
 Ficlini curtis in comitatu Sabinensi 245<sup>33</sup>.  
 Ficlinulę 151<sup>12</sup>.  
 Ficlinulę in territorio Sabinensi II 281<sup>10</sup>. V. *anche* Feclinule.  
 Ficlinule fundus in Sabinis 297<sup>23</sup>.  
 Ficoccla 220<sup>14</sup>, 227<sup>13</sup>.  
 Ficta v. Petra.  
 Ficu (de) casalis in territorio Reatino II 27<sup>29</sup>.  
 Ficu Nigra (de) v. Collis.  
 Ficulnea Alba II 277<sup>21</sup>.  
 fideicommissarius v. Adam pŕesbyter, Franco, Guido, Joseph monachus, Petrus Longizonis, Rainerius Azonis, Saxo Elpiczonis.  
 fideiussores 152<sup>22</sup>, 187<sup>6</sup>.  
 Fidelis frater clericus Farf. II 122<sup>2</sup>.  
 fidelitas mon. Farf. II 301<sup>27</sup>. impetratori II 219<sup>34</sup>, 220<sup>1</sup>, 305<sup>18</sup>, 309<sup>6</sup>.  
 fides II 215<sup>4</sup>.  
 Figli (de) tenentia infra castaldatum Equanum et territorium Narnasinum II 46<sup>23</sup>.  
 Fignianus fundus 180<sup>17</sup>, 201<sup>22</sup>, 213<sup>26</sup>, 336<sup>27</sup>.  
 figuaidę 218<sup>16</sup>, 342<sup>23</sup>.  
 Philecta II 109<sup>20 26</sup>, 110<sup>2</sup>.  
 Philecta in territorio Asculano II 109<sup>19</sup>.  
 Filecta in castaldatu Pontano II 130<sup>26</sup>.  
 Philectum castellum in territorio Asculano II 111<sup>21</sup>.  
 Fileperga mancipia mon. Farf. 268<sup>5</sup>.  
 Fileradus pater Godiperti infantis 267<sup>27</sup>.  
 Fileradus faber, homo manualis mon. Farf. infra casam in Forcone 267<sup>23</sup>.  
 Philii in comitatu Tudertino II 363<sup>26</sup>.  
 filia cuiusdam boni hominis mon. Farf. II 273<sup>20</sup>.  
 Filicetus in territorio Sabinensi 363<sup>27</sup>. V. *anche* Felicetus.  
 filii laici legitimi masculi II 265<sup>27 34</sup>.  
 filii vacantes 296<sup>25 29</sup>.  
 Filiperga mater Filiperti infantis 267<sup>29</sup>.  
 Filiperga mancipia mon. Farf. 267<sup>28</sup>.  
 Filipertus servus mon. Farf. in Forcone 263<sup>12</sup>. filię eius 263<sup>12</sup>, uxor 263<sup>12</sup>.  
 Filipertus infans filius Filipergę servus mon. Farf. 267<sup>29</sup>.

- Filipertus filius Teadiperge servus mon. Farf. in Pretorio 270<sup>7</sup>.
- Philippi et Iacobi (Ss.) ecclesia in Bucciniano II 66<sup>9</sup>.
- Philippi (S.) ecclesia in Quinza II 67<sup>2</sup>, 103<sup>30</sup>, 104<sup>15</sup>.
- Philippi et Iacobi (Ss.) apostolorum ecclesia in Quinza II 71<sup>6</sup>.
- Philippicus, qui et Bardans, imperator 87<sup>1</sup>.
- Philippus [I] imperator 83<sup>1</sup>.
- Philippus [II] imperator 83<sup>1</sup>.
- Findilianus, Findiliani fundus 181<sup>29</sup>, 202<sup>38</sup>, 215<sup>11</sup>, 338<sup>7</sup>.
- Fingani, Fingiani campus in comitatu Reatino 249<sup>14</sup>, 291<sup>19</sup>; II 54<sup>19</sup>.
- finis annorum quatuor II 257<sup>22</sup>.
- finis litis II 264<sup>33</sup>, 275<sup>30</sup>, 278<sup>20</sup>.
- Fiola casalis 148<sup>9</sup>, 149<sup>4</sup>.
- Firaldus filius Beraldi servus mon. Farf. in Colomente 266<sup>6</sup>.
- Firmana civitas 18<sup>8</sup>, 151<sup>21</sup>, 205<sup>1</sup>, 217<sup>16</sup>, 252<sup>3</sup>, 254<sup>18</sup>, 339<sup>17 30</sup>, 341<sup>25</sup>; II 7<sup>10 21</sup>, 174<sup>36</sup>, 176<sup>36</sup>, 283<sup>1</sup>. Firmanę civitatis murus 339<sup>17</sup>; II 7<sup>10</sup>, 176<sup>36</sup>, 282<sup>39</sup>. Firmanus, Firmensis comitatus 31<sup>24</sup>, 32<sup>5 10</sup>, 35<sup>4 12 15</sup>, 46<sup>2</sup>, 184<sup>20</sup>, 205<sup>35</sup>, 218<sup>22</sup>, 251<sup>26</sup>, 254<sup>16</sup>, 261<sup>33</sup>, 290<sup>5</sup>, 301<sup>7 14</sup>, 303<sup>16 21</sup>, 311<sup>30</sup>, 325<sup>17</sup>, 339<sup>38</sup>, 342<sup>29</sup>, 343<sup>22</sup>, 345<sup>20</sup>, 353<sup>10 17 19</sup>; II 30<sup>2</sup>, 31<sup>30</sup>, 98<sup>26</sup>, 111<sup>23</sup>, 137<sup>18</sup>, 139<sup>25</sup>, 174<sup>29</sup>, 176<sup>36</sup>, 271<sup>19</sup>. Firmana ecclesia II 111<sup>2</sup>. Firmana marchia, Marchia 33<sup>7</sup>, 38<sup>6 10</sup>, 39<sup>1</sup>, 40<sup>24</sup>, 42<sup>13 23 25</sup>, 43<sup>6</sup>, 44<sup>2</sup>, 45<sup>20 26</sup>, 47<sup>21</sup>, 66<sup>9</sup>, 283<sup>30</sup>, 290<sup>1</sup>, 303<sup>7</sup>, 307<sup>1</sup>, 324<sup>24</sup>, 327<sup>13</sup>, 333<sup>19 20 28</sup>; II 83<sup>3</sup>, 209<sup>3</sup>, 259<sup>10</sup>, 273<sup>23</sup>, 305<sup>1</sup>, 315<sup>8 18</sup>. Firmanę marchię fines 43<sup>6</sup>, 333<sup>28</sup>. Firmanum territorium 153<sup>18</sup>, 177<sup>7</sup>, 203<sup>31</sup>, 309<sup>21</sup>, 313<sup>13</sup>, 316<sup>14</sup>, 353<sup>10</sup>; II 7<sup>9</sup>, 108<sup>7</sup>, 111<sup>23</sup>, 112<sup>7 9</sup>, 155<sup>26</sup>, 270<sup>31</sup>, 282<sup>38</sup>, 283<sup>26</sup>. Marchisiani 38<sup>21</sup>, 307<sup>7</sup>. Firmanus episcopus 252<sup>3 5</sup>, 255<sup>2</sup>, 256<sup>16</sup>. *V. anche* Amico, Olericus. Firmani marchiones 254<sup>4</sup>. marchisiani milites 38<sup>7</sup>. Firmanę civitatis presbyter *v.* Maurus.
- Firmani (S.) abbas 254<sup>18</sup>.
- Firmensis comitatus *v.* Firmanus.
- Firminus filius Candidi servus mon. Farf. in Forfone 263<sup>35</sup>.
- Firmo advocatus episcopi Firmani 255<sup>3</sup>.
- Firmus pater Iohannis II 96<sup>15</sup>.
- Fiscilli (de) *v.* Bonipertus.
- fiscus imperialis 178<sup>26 32</sup>, 191<sup>21</sup>, 225<sup>35</sup>, 312<sup>21</sup>, 346<sup>15</sup>.
- Fisianus, Fissianus fundus 201<sup>16</sup>, 213<sup>29</sup>, 336<sup>21</sup>. in territorio Sabinensi II 284<sup>3</sup>.
- Fisinianus II 187<sup>6</sup>, 188<sup>26</sup>, 222<sup>20</sup>.
- Fisinianus, Fixinianus in territorio Sabinensi 365<sup>13</sup>; II 69<sup>14</sup>, 74<sup>18</sup>, 75<sup>3</sup>, 102<sup>13 24</sup>, 105<sup>24</sup>, 114<sup>9</sup>, 123<sup>33</sup>.
- Fisinianus casalis in territorio Sabinensi 355<sup>27</sup>.
- Fisinianus fundus 180<sup>11</sup>. in territorio Sabinensi II 284<sup>2</sup>.
- Fissianus *v.* Firmanus.
- Fista (de) *v.* Pes.
- Fistula II 184<sup>29</sup>, 187<sup>12</sup>, 191<sup>14 32</sup>.
- Fistula in territorio Amiternino 309<sup>6</sup>.
- Fistula de civitate Marsicana 260<sup>34</sup>, 276<sup>23</sup>. via 260<sup>35</sup>, 261<sup>2</sup>, 276<sup>24 26</sup>.
- Fistula in territorio Sabinensi II 49<sup>5</sup>, 96<sup>13</sup>, 104<sup>26</sup>, 280<sup>14</sup>.
- Fistum II 282<sup>27</sup>.
- Fitranus in Sabinis 297<sup>29</sup>.
- Fixinianus *v.* Fisinianus.
- Flabianus *v.* Flavianus.
- Flacceanus II 180<sup>19</sup>.
- Flacci castellum in territorio Tiburtino II 151<sup>10</sup>.
- Flaccianus II 110<sup>5</sup>.
- Flaccianus in territorio Asculano 319<sup>21</sup>.
- Flaccianus in Balva 268<sup>14</sup>.
- Flaccianus casalis 182<sup>10</sup>.
- Flaganellus fundus II 58<sup>3</sup>.
- Flagianensis iudex *v.* Gregorius.
- Flagiano (de) in Collina II 31<sup>21</sup>.
- Flagianus in territorio Summatino II 155<sup>15</sup>.
- Flagrinensis terra 277<sup>31</sup>.
- Flaiano (de) pons II 198<sup>22</sup>.
- Flaianum II 198<sup>28</sup>, 218<sup>36</sup>, 269<sup>6</sup>, 282<sup>5</sup>.

- Flaianum, Flaiano (de) castellum, castrum II 198<sup>22 27 32</sup>.
- Flaianus fundus in territorio Collinensi II 96<sup>5</sup>.
- Flaminea via II 58<sup>3</sup>.
- Flaminianus 318<sup>21</sup>; II 44<sup>20</sup>, 104<sup>23</sup>.
- Flaminianus in territorio Sumatino 362<sup>25</sup>.
- Flaviani (S.) curtis in Prato Reatino II 281<sup>17</sup>.
- Flaviani, Flabiani (S.) ecclesia foris Pontem in territorio Reatino II 48<sup>30</sup>. in territorio Reatino 321<sup>24</sup>.
- Flaviani, Flabiani (S.) plebs II 123<sup>12</sup>, 155<sup>26</sup>.
- Flavianus, Flabianus vicus 206<sup>19</sup>. in Viterbio II 281<sup>35</sup>.
- Flavius v. Haistulfus.
- Flavius servus mon. Farf. in Prætoriano 268<sup>24</sup>. filii eius 268<sup>24</sup>. uxor 268<sup>24</sup>.
- Flébotomarius quidam 33<sup>10</sup>, 303<sup>10</sup>.
- Fleccus fossatus 322<sup>30</sup>.
- Flexi in territorio Reatino II 154<sup>31</sup>.
- Flodoico (de) heredes II 165<sup>20</sup>.
- Flora uxor Petri 262<sup>33</sup>.
- Flora massa in Sabinis 295<sup>13</sup>.
- Florianus in comitatu Sabinensi 244<sup>2</sup>. in territorio Sabinensi II 74<sup>24</sup>. castellum 244<sup>2</sup>.
- Florianus casalis in Sabinis 330<sup>10 11</sup>.
- Florentia II 144<sup>4</sup>. Florentinus comitatus 345<sup>12</sup>. Florentini fines 164<sup>4</sup>.
- Florentinus iudex v. Bellincio.
- Florentinus præbyter Farf. II 121<sup>2</sup>.
- Florentius frater præbyter Farf. II 122<sup>2</sup>.
- Florianus imperator 83<sup>18</sup>.
- Florianus II 109<sup>10</sup>.
- Florianus in territorio Firmano II 108<sup>8</sup>.
- Floriger liber, quantum opus Gregorii Catinensis 121<sup>11</sup>.
- Florulus filius Alberis servus mon. Farf. in Narnate 275<sup>10</sup>.
- Florus actionarius Ecclesiæ 299<sup>9</sup>.
- Florus coniux Boniperge homo mon. Farf. in Forcone 263<sup>22</sup>. filius eius 262<sup>22</sup>.
- Florus servus mon. Farf. in Marsi 276<sup>4</sup>.
- Florus servus mon. Farf. in Musini 260<sup>17</sup>.
- Flumen in finibus Ciculanis 153<sup>10</sup>.
- Flumen in territorio Furconino 305<sup>32</sup>.
- Flumen in Sumati II 91<sup>5</sup>.
- Flumine (de) curtis in Summati 251<sup>26</sup>; II 32<sup>3</sup>.
- Fluminensis Campus II 33<sup>32</sup>.
- Fluminis v. Pes.
- Fluvio II 110<sup>30</sup>.
- Foca, Focas imperator 86<sup>14</sup>, 94<sup>18 24</sup>, 123<sup>11</sup>; II 235<sup>24 27</sup>, 319<sup>21</sup>. *V. anche dona.*
- Foces II 187<sup>36</sup>.
- Focianus v. Fotianus.
- foculares 279<sup>8</sup>, 296–300 *passim*. ab-sentes 296<sup>26</sup>.
- fodrum, fotrum II 63<sup>12</sup>, 43<sup>5</sup>, 119<sup>12 17</sup>, 178<sup>25</sup>, 261<sup>5 13</sup>.
- Foffianus vicus in territorio Veterbensi 229<sup>5</sup>, 302<sup>18 21</sup>.
- Folge in territorio Sabinensi 363<sup>21</sup>. porta 363<sup>22</sup>.
- Folge massa II 113<sup>6</sup>.
- Folgia v. Paicla.
- Follana massa in territorio Sabinensi 363<sup>17</sup>.
- Follianus v. Follianus.
- Follano (de) curtis in comitatu Firmano 252<sup>12</sup>.
- Folle (de) rivus 362<sup>31</sup>.
- Follia II 135<sup>7</sup>.
- Follianus II 259<sup>27</sup>, 285<sup>33</sup>.
- Follianus, Folianus in territorio Sabinensi 355<sup>23</sup>; II 281<sup>3</sup>.
- Follianus casalis in Sabinis 323<sup>9</sup>.
- Follianus fundus 180<sup>26</sup>, 201<sup>3</sup>, 214<sup>18</sup>, 259<sup>9</sup>, 300<sup>3</sup>, 337<sup>12</sup>. in territorio Sabinensi II 284<sup>3</sup>.
- Fons v. Ansarici, Cuculi, Orię, Palumbę, Rainonis, Vessanus.
- Fons Antiqua in territorio Furconino 223<sup>32</sup>, 226<sup>8</sup>.
- Fons campi Clascinę 253<sup>14</sup>.
- Fons Marmorea, Marmoreus II 150<sup>10 13</sup>, 278<sup>14</sup>.
- Fons Marmorea in pertinentia Scandrilę II 48<sup>29</sup>.
- Fons Putida, Puza v. Fontana.



- Fontana II 57<sup>20</sup>.  
 Fontana Clusa 206<sup>31</sup>.  
 Fontana Formę in territorio Sabinensi II 67<sup>6</sup>.  
 Fontana ad Peritulum II 277<sup>13</sup>.  
 Fontana de Pipiliano II 192<sup>3</sup>.  
 Fontana, Fons Putida quę et Saturanus in territorio Sabinensi II 61<sup>18</sup>, 62<sup>26</sup>.  
 Fontana, Fons Puza in territorio Sabinensi 290<sup>20</sup>; II 88<sup>9</sup>.  
 Fontana de Spoletinis in comitatu Narniensi II 276<sup>8</sup>.  
 Fontana (de) terra in Sabinis 246<sup>28</sup>.  
 Fontanella in Furcone 305<sup>11</sup>.  
 Fontanellę in comitatu Sabinensi 244<sup>14</sup>.  
 castellum 244<sup>15</sup>.  
 Fonteianus in territorio Perusino II 100<sup>22</sup>.  
 Fonte Puza (de) casalis in Sabinis 322<sup>26</sup>.  
 Fontes in Sumati II 36<sup>15</sup>.  
 Fonticellę in Sumati II 36<sup>14</sup>, 48<sup>21</sup>.  
 Fontorisi II 109<sup>9</sup>.  
 Foranum, Furanum II 256<sup>4</sup>. Furano (de) pertinentia in territorio Sabinensi II 162<sup>26</sup>.  
 Foranum in territorio Reatino 319<sup>11</sup>, 366<sup>15</sup>.  
 Foranum, Furanum castellum, castrum 245<sup>36</sup>; II 122<sup>10</sup>, 173<sup>35</sup>, 229<sup>19 24</sup>, 256<sup>27</sup>, 261<sup>5 13 26</sup>, 284<sup>13</sup>, 301<sup>7</sup>, 302<sup>5</sup>. castrum domini II 301<sup>6</sup>, 302<sup>4</sup>.  
*V. anche viri antiquissimi. Furano castro (de) v. Iohannes Guidonis.*  
 Forasticus campus 289<sup>15</sup>.  
 Forę v. Furcia.  
 Forcella v. Furcella.  
 Forcone v. Furcone.  
 Forfone 263<sup>22</sup>.  
 Forfone, Furfone in comitatu Balbensi II 140<sup>18</sup>, 175<sup>29</sup>. in territorio Balbensi et Furconino 359<sup>23</sup>. in comitatu Furconino II 99<sup>12</sup>. in territorio Furconensi II 7<sup>36</sup>. in territorio Interocrino II 281<sup>20</sup>.  
 Furfone (de) crux 358<sup>16</sup>.  
 Forfungi II 214<sup>67</sup>.  
 Forianum in territorio Sabinensi II 280<sup>13</sup>. *V. anche Furianum.*  
 Forianus fundus 181<sup>16</sup>, 214<sup>39</sup>, 337<sup>32</sup>. in territorio Sabinensi II 284<sup>3</sup>. *V. anche Furianus.*  
 forma 155<sup>26</sup>, 160<sup>11 17</sup>, 161<sup>7</sup>; II 29<sup>4</sup>.  
 Forma 329<sup>2 3</sup>, 359<sup>24</sup>; II 190<sup>18</sup>.  
 Forma de Corgnito 258<sup>4 5</sup>.  
 Forma in Furcone 321<sup>29</sup>.  
 Forma in territorio Reatino 316<sup>26</sup>, 319<sup>20</sup>.  
 Forma in territorio Sabinensi 364<sup>23</sup>.  
 formata v. bulla.  
 Formę v. Fontana.  
 formę casei 280<sup>19</sup>.  
 Formello (de) rigus 330<sup>8</sup>.  
 Formellum 364<sup>31</sup>; II 42<sup>12</sup>, 122<sup>27</sup>, 138<sup>28</sup>, 176<sup>23</sup>, 282<sup>9</sup>.  
 Formellum in fundo Massę II 94<sup>2</sup>, 97<sup>9</sup>.  
 Formellum, Formello (de) massa 248<sup>13</sup>; II 179<sup>29</sup>.  
 Formillum in territorio Sabinensi II 74<sup>17</sup>.  
 Formosa filia Aideperti servi mon. Farf. in Colomente 266<sup>1</sup>.  
 Formosa uxor Autuli Naculi servi mon. Farf. in Prętorio 269<sup>11</sup>.  
 Formosa filia Benedicti servi mon. Farf. in Prętorio 270<sup>10</sup>.  
 Formosa filia Bonosi scarionis in Prętorio 268<sup>33</sup>.  
 Formosa uxor Carelli servi mon. Farf. in Prętorio 269<sup>28</sup>.  
 Formosa uxor Gisolfi servi mon. Farf. ad S. Xistum 274<sup>1</sup>.  
 Formosa uxor Goderadi servi mon. Farf. in Colomente 266<sup>3</sup>.  
 Formosa uxor Gualefridi servi mon. Farf. in Prętorio 269<sup>4</sup>.  
 Formosa mater Petri infantis 267<sup>30</sup>.  
 Formosa uxor Romani Adenolfi II 45<sup>7</sup>.  
 Formosa uxor Scaptolfi 341<sup>22</sup>.  
 Formosa uxor Scaptolfi, mater Iohannis 204<sup>36</sup>, 217<sup>12</sup>.  
 Formosa uxor Teofanis servi mon. Farf. in Beliciano 273<sup>17</sup>.  
 Formosa uxor Urbani servi mon. Farf. in Sublongo 267<sup>14</sup>.  
 Formosa mancipia mon. Farf. 268<sup>2 3</sup>.  
 Formosę casalis II 222<sup>8</sup>.

- Formosi casalis II 222<sup>19</sup>.  
 Formosia filia Albini servi mon. Farf. in Colomente 266<sup>11</sup>.  
 Formosia uxor Lupardi servi mon. Farf. in Raiano 265<sup>2</sup>.  
 Formosianus servus mon. Farf. ad Volubrum 263<sup>17</sup>. filii eius 263<sup>17</sup>. frater 263<sup>18</sup>. uxor 263<sup>17</sup>.  
 Formosula filia Formosi servi mon. Farf. in Sublongo 267<sup>13</sup>.  
 Formosus pater Iusarii 281<sup>29</sup>.  
 Formosus, Portuensis episcopus, papa 96<sup>30</sup>, 239<sup>14</sup> 17<sup>22</sup>.  
 Formosus servus mon. Farf. in Narnate 274<sup>36</sup>. filii eius 274<sup>36</sup>. uxor 274<sup>36</sup>.  
 Formosus coniux Ansiperge, pater Boniperge, Formosulæ, Silvuli, servus mon. Farf. in Sublongo 267<sup>12</sup>.  
 Formosus pater Arunciæ et Deusdedit, servus mon. Farf. in Narnate 275<sup>4</sup>. uxor eius 275<sup>4</sup>.  
 Formule in Collectario 310<sup>7</sup>.  
 Fornanus in comitatu Firmiano 256<sup>18</sup>.  
 Fornellum 355<sup>27</sup>; II 102<sup>24</sup>.  
 Fornicaria cripta II 171<sup>4</sup> 9, 192<sup>29</sup>, 193<sup>1</sup>. *V. anche* Fornicata.  
 Fornicata 148<sup>21</sup>; II 186<sup>33</sup>, 189<sup>11</sup>. in Sabinis 323<sup>8</sup>. in territorio Sabinensi II 280<sup>21</sup>.  
 Fornicata casalis 150<sup>10</sup>.  
 Fornicata curtis 304<sup>24</sup>.  
 Fornicata, Fornicaria fundus, gualdus, traiectus in territorio Sabinensi 150<sup>20</sup>, 180<sup>5</sup>, 201<sup>10</sup>, 213<sup>24</sup>, 336<sup>15</sup>; II 284<sup>2</sup>.  
 Fortia Collis Stacti castelli II 207<sup>14</sup>.  
 Fortinulus fundus in territorio Tyburtino II 26<sup>17</sup>.  
 fortitudo II 273<sup>10</sup>.  
 Fortunati (S.) ecclesia in Mediana II 139<sup>18</sup>.  
 Fortunati (S.) ecclesia infra civitatem Interampensem II 174<sup>18</sup>. in territorio Teramnensi II 269<sup>18</sup>.  
 Fortunatus (S.) II 55<sup>29</sup>.  
 Fortunus infra civitatem Perosinam II 179<sup>21</sup>.  
 Forule in territorio Amiternino 220<sup>17</sup>.  
 Forum Reatinæ civitatis 317<sup>8</sup>, 360<sup>1</sup>.  
 Forum Novum 154<sup>27</sup>, 161<sup>13</sup>.  
 Forum Novum massa 166<sup>2</sup>.  
 Foscelus v. Franconis casalis.  
 Fossa Martora v. Martora.  
 Fossam (ad) in territorio Reatino 309<sup>14</sup>.  
 Fossatelle in fundo Maliano 326<sup>10</sup>.  
 Fosset II 187<sup>35</sup>.  
 Fosset fundus II 36<sup>28</sup>.  
 Fossule in comitatu Tudertino II 263<sup>27</sup>, 285<sup>27</sup>.  
 Fotianus, Focianus in territorio Asculano II 110<sup>17</sup>. Fociano (de) castellum in territorio Asculano II 110<sup>16</sup>.  
 Fracinetus in Carsule 223<sup>22</sup>.  
 Fracta fundus supitus via Flamines II 58<sup>2</sup>.  
 Fractalis II 35<sup>24</sup>.  
 Practus v. Pons.  
 Fradilli de Corgnito 258<sup>6</sup>.  
 Fraga mater Iohannis II 198<sup>16</sup>.  
 Fraimesidius filius Ingelrami 251<sup>21</sup>.  
 Framiscitus II 96<sup>1</sup>.  
 Franca filia Andree, uxor Arnolphi 287<sup>11</sup>.  
 Franca mater Axonis et Guidonis 293<sup>4</sup>.  
 Franca mater Iohannis presbyteri et Sergii II 147<sup>25</sup>.  
 Franca uxor Rocconis 292<sup>27</sup>.  
 Frankitti casalis in Scandrilia 247<sup>12</sup>, 248<sup>4</sup>.  
 Frankitus pater Crescentii II 197<sup>27</sup>.  
 Frankictus pater Franconis II 175<sup>5</sup>.  
 Francia 88<sup>24</sup>, 171<sup>17</sup>, 176<sup>22</sup>, 206<sup>16</sup>, 226<sup>5</sup>; II 238<sup>21</sup>. Francorum fines 197<sup>21</sup>. regna, regnum 197<sup>21</sup>, 199<sup>27</sup>, 200<sup>11</sup>; II 22<sup>11</sup>. imperatores 335<sup>28</sup>. reges 28<sup>22</sup>, 199<sup>23</sup>, 240<sup>2</sup>. Francus rex II 321<sup>7</sup>. Franci 170<sup>12</sup>, 240<sup>16</sup>, 281<sup>11</sup>; II 243<sup>6</sup> 12. Francorum gens 312<sup>36</sup>; II 243<sup>8</sup>. natio 209<sup>19</sup>. *V. anche* Gallia.  
 Franciscum (ad) in Sumati II 36<sup>13</sup>, 48<sup>21</sup>.  
 Franco II 47<sup>2</sup>.  
 Franco filius Adonis II 42<sup>7</sup>.  
 Franco filius Ampæ II 36<sup>16</sup>.  
 Franco filius Apf 359<sup>11</sup>.

Franco pater Boni II 166<sup>6</sup>.  
 Franco Cesio 290<sup>27</sup>. parentes eius 290<sup>28</sup>.  
 Franco filius Crescentii II 148<sup>20</sup>.  
 Franco filius Dominici II 37<sup>3</sup>.  
 Franco Esculanus 290<sup>17</sup>.  
 Franco filius Frankicti II 157<sup>5</sup>.  
 Franco filius Frasię II 44<sup>12</sup>.  
 Franco pater Iohannis II 151<sup>17</sup>.  
 Franco filius Iohannis de Inga II 48<sup>2</sup>.  
 Franco de Iohanne Uberti coniux Dode II 262<sup>25</sup>.  
 Franco de Nicto 247<sup>10</sup>.  
 Franco filius Nonvolię II 49<sup>4</sup>, 53<sup>8</sup>, 91<sup>15</sup>.  
 Franco pater Petri p̄sbyteri II 180<sup>3</sup>.  
 Franco filius Rainerii 248<sup>28</sup>; II 275<sup>3</sup>.  
 Franco filius Sabini II 151<sup>3</sup>, 213<sup>31</sup>, 260<sup>22</sup>.  
 Franco filius Saxę II 58<sup>16</sup>. uxor eius II 58<sup>17</sup>.  
 Franco nepos Stephani p̄sbyteri 289<sup>7</sup>.  
 Franco de Uberto 282<sup>31</sup>. confratres eius 282<sup>35</sup>.  
 Franco abbas 291<sup>6</sup>.  
 Franco de domna Rosa, nobilis vir, fideicommissarius Iohannis Muti II 140<sup>30</sup>.  
 Franco frater clericus Farf. II 122<sup>n</sup>.  
 Franco de Lardezano homo Cerreti Mali 285<sup>25</sup>.  
 Franco iudex 348<sup>4</sup>.  
 Franco p̄sbyter II 128<sup>21</sup>, 199<sup>24</sup>.  
 Franco p̄sbyter Farf. II 121<sup>n</sup>.  
 Franco p̄sbyter filius Benedicti 288<sup>5</sup>.  
 Franco p̄sbyter filius Ildebrandi Odelerii II 211<sup>28</sup>.  
 Franco p̄sbyter filius Iohannis de Martino II 262<sup>22</sup>.  
 Franco p̄sbyter filius Sabini II 130<sup>26</sup>.  
 Franco servus mon. Farf. in Marruce 259<sup>14</sup>.  
 Franco servus mon. Farf. in S. Xisto 259<sup>1</sup>.  
 Franco Collis Severiani servus mon. Farf. in S. Xisto 259<sup>6</sup>.  
 Franco vicecomes 313<sup>6</sup>.  
 Franco Bulzo (de) casalis in Sabinis 246<sup>23</sup>.

Franconis filii, servi mon. Farf. in S. Xisto 259<sup>2</sup>.  
 Franconis h̄eres 245<sup>12</sup>.  
 Franconis casalis in Postmontem II 27<sup>10</sup>.  
 Franconis abbatis casalis 291<sup>6</sup>.  
 Franconis Fosceli casalis in comitatu Reatino II 125<sup>10</sup>.  
 Franconis de Iohannę Lantrudę casalis in territorio Sabinensi II 70<sup>20</sup>.  
 Franconis Sorractati casalis in territorio Sabinensi II 70<sup>21</sup>.  
 Franconofurd, palatium regium 178<sup>9</sup>.  
 Francus v. Iohannes monachus, Salomon.  
 Francus pater Ingebaldi II 60<sup>15</sup>.  
 Franzellioni casalis in comitatu Tiburtino II 151<sup>18</sup>.  
 Frascarium in comitatu Reatino 248<sup>27</sup>.  
 Frascarum in comitatu Reatino II 267<sup>27</sup>.  
 Frasia mater Franconis II 44<sup>20</sup>.  
 Frasilli de Corgnito 258<sup>1</sup>.  
 Frassanus in fundo Mariani 230<sup>5</sup>.  
 Frassenetum clausura in Rosia ad Decempera 166<sup>22</sup>.  
 Frasso (de) castellum II 122<sup>6</sup>, 127<sup>15</sup>, 129<sup>1</sup>. castelli pertinentia II 129<sup>1</sup>.  
 Frassum II 171<sup>8</sup>, 192<sup>32</sup>.  
 Frassum iuxta viam Romanam II 63<sup>18</sup>.  
 Frassum in territorio Sabinensi 309<sup>15</sup>, 319<sup>31</sup>; II 73<sup>8</sup>.  
 Frassum casalis de Puzalia II 49<sup>7</sup>.  
 Fratelli casalis in Sabinis 247<sup>5</sup>.  
 Fratellus bonus homo 187<sup>24</sup>.  
 Fratellus famulus mon. Farf. in Margine 260<sup>12</sup>.  
 Fratellus filius Auduli, frater Audiperti, pater Itrutonis, homo mon. Farf. in Forcone 262<sup>28</sup>.  
 Fratellus libertus 210<sup>28</sup>.  
 Fratellus pater Albinii, Anseldis, Benedicti, Teuprandi, servus mon. Farf. in Narnate 274<sup>22</sup>. uxor eius 274<sup>22</sup>.  
 Fratellus coniux Aliosę, pater Baruncionis, patruus Anteldis, servus mon. Farf. ad S. Xistum 273<sup>21</sup>.  
 Fratellus coniux Camerine, pater Bo-

- noli, servus mon. Farf. ad S. Demetrium 264<sup>14</sup>.  
 Fratrium 326<sup>27</sup>.  
 fratres .xx. mon. Farf. II 312<sup>39</sup>.  
 quingenti II 132<sup>37</sup>. minores II 311<sup>8</sup>.  
 .xn. præcipui II 299<sup>38</sup> 32.  
 utiles II 298<sup>39</sup>. *V. anche* monachi.  
 Fraupertus 173<sup>32</sup>.  
 Fraxenaria in comitatu Firmano 255<sup>24</sup>,  
 290<sup>4</sup>.  
 Fraxineta fundus II 58<sup>5</sup>.  
 Fraxinetum oppidum in Hitaliæ Pro-  
 vincialiumque confinio 240<sup>9</sup>.  
 Fraxino (de) rigus 255<sup>13</sup>.  
 Fredericus filius Warnerii marchionis  
 II 294<sup>22</sup>.  
 Fredericus diaconus S. R. E. biblio-  
 thecarius II 138<sup>18</sup>.  
 Fredericus [I] rex II 321<sup>15</sup>.  
 Fredericus [I] imperator II 322<sup>3</sup>.  
 Fredericus [II] rex II 322<sup>15</sup>. filius  
 eius II 322<sup>15</sup>.  
 Fredo pater Sindolfi servus mon. Farf.  
 in Bucizano 272<sup>15</sup>.  
 Fresa relicta Rocconis II 53<sup>6</sup>.  
 Fretianus II 108<sup>19</sup>. lacus II 108<sup>19</sup>.  
 Fridigerus dux Ostrogothorum 130<sup>14</sup>.  
 Fridingis [archicancellarius Hludo-  
 vici et Hlotharii imp.] 193<sup>24</sup>.  
 Frigianus *v.* Collis casalis.  
 Frigida *v.* Aqua, Vallis, Villa.  
 Frigię in territorio Reatino II 65<sup>26</sup>,  
 93<sup>2</sup>.  
 frigium ex diversis vestibis mon. Farf.  
 II 292<sup>21</sup>. vestis imperatoris II  
 292<sup>20</sup>.  
 Progerii filii 252<sup>29</sup>.  
 Frondarium, Frondarium in territorio  
 Reatino 3103<sup>21</sup>, 319<sup>26</sup>, 320<sup>32</sup>, 359<sup>18</sup>.  
 Frontallus fundus 234<sup>8</sup>.  
 Frontini, Frontinum in comitatu Rea-  
 tino 139<sup>24</sup>; II 205<sup>5</sup>.  
 Fronus, Frounus in territorio Amite-  
 rino 270<sup>29</sup>, 309<sup>7</sup>.  
 Frondarium *v.* Frondarium.  
 Fuke (de) collis in Sabinis 332<sup>9</sup>.  
 Fucini ripa in territorio Marsorum  
 II 160<sup>32</sup>.  
 Fucinum II 148<sup>20</sup>.  
 Fagianum fundus in comitatu Nar-  
 niensi II 276<sup>10</sup>.  
 fugitivi II 178<sup>13</sup>.  
 Fuianum 287<sup>6</sup> 11 23 14, 288<sup>8</sup>.  
 Fuianus fundus 365<sup>8</sup>.  
 Fulcardus II 262<sup>16</sup>.  
 Fulchius pater Linę 315<sup>23</sup>.  
 Fulco pater Rainonis II 35<sup>15</sup>.  
 Fulco (de) casalis in territorio Sabi-  
 nensi II 34<sup>13</sup>.  
 Fulcoaldus abbas Farfensis 17<sup>13</sup>, 18<sup>1</sup>,  
 98<sup>9</sup>, 141<sup>24</sup>, 142<sup>26</sup>, 145<sup>7</sup>, 148<sup>10</sup>,  
 151<sup>18</sup>, 277<sup>22</sup>, 279<sup>1</sup>.  
 Fulconis casalis in Cavallaria II  
 185<sup>3</sup> 14.  
 Fulconis Ferrarii casalis in Cavallaria  
 II 74<sup>29</sup>.  
 Fulcoaldus 294<sup>6</sup>.  
 Fulculus filius Musii servus mon. Farf.  
 in Narnate 275<sup>7</sup>. uxor eius 275<sup>8</sup>.  
 Fulginea 167<sup>4</sup>.  
 fulgur II 315<sup>14</sup>. fulguris maxima  
 tempestas II 133<sup>26</sup>.  
 Fulianus casalis ubi dicitur Spileum  
 206<sup>24</sup>.  
 Fuliensis episcopus *v.* Azo.  
 Fulinge 253<sup>6</sup>.  
 Fulmianus in Sabinis 299<sup>22</sup>.  
 Fulinianus fundus 180<sup>13</sup>, 201<sup>18</sup>, 213<sup>22</sup>,  
 336<sup>23</sup>.  
 Fulinię 288<sup>19</sup>.  
 Fullonica 235<sup>6</sup>.  
 fulmen II 315<sup>14</sup>.  
 Fundensis episcopus *v.* Martinus.  
 Fundi castellum II 122<sup>14</sup>.  
 Fundi rocca in comitatu Reatino II  
 167<sup>18</sup>.  
 Fundilianus casalis 167<sup>33</sup>.  
 Fungię villa in massa Ciculana  
 228<sup>15</sup>.  
 Fungita (de) caput 158<sup>33</sup>.  
 Fur *v.* Azo, Dominici casalis, Petrus  
 de Margine.  
 Furanum *v.* Foranum.  
 Furca in territorio Sabinensi 361<sup>23</sup>.  
 Furca in territorio Teramnensi II  
 269<sup>16</sup>. *V. anche* Melonis.  
 Furca (de) castellum in territorio Pe-  
 rusino II 100<sup>22</sup>.

Furca Casalini in comitatu Spoletano II 268 3.

Furca de Ferrario 362 35.

Furca Luparia in territorio Furconino 362 4.

Furcata II 182 32.

furcæ supplitium 64 34; II 82 1.

Furcellianum 308 22.

Furcia, Furce, Force in territorio Asculano 285 7, 309 25, 321 7; II 283 28.

Furce (de) aqua 309 21, 321 8; II 271 13.

Furciæ castellum II 284 34. in comitatu Asculano II 140 5, 175 11.

Furcella II 170 30.

Furcella, Furcilla in territorio Sabinensi II 40 1, 46 18, 56 8, 64 28 31, 103 18.

Furcella fundus ad Murella II 45 18.

Furcella, Forcella rigus 355 4, 356 1.

Furcellæ rocca in territorio Sabinensi II 152 10.

Furcilla v. Furcella.

Furcone, Forcone 220 20, 222 29, 223 19, 226 8, 229 12, 249 23, 253 8, 261 35, 267 22, 305 11, 310 16, 317 22 24, 318 5 24, 320 16, 321 27, 340 13, 341 28, 354 12, 357 30; II 55 20. Furconinus comitatus 39 20, 184 20, 307 23, 324 2, 345 16; II 29 16, 51 8 15, 99 12. Furconini fines 341 30. Furconinum, Furconense territorium 223 31, 233 13 16 21, 304 1, 305 7 22 24 31, 308 16, 309 2 5, 315 5, 316 2 6, 317 29, 318 26 32, 320 11, 321 10, 340 13, 354 22, 356 24, 357 32, 358 15 22, 359 22, 361 7 20, 362 3 5 18; II 7 35, 58 19 24, 101 14. Furcone (de) v. Petrus. Furconinus iudex v. Berengerius.

Forcone, ad rium 261 36.

Furconinus filius Barauculi Otolfi scaronis 262 1.

Furconinus filius Sindifridi Otolfi scaronis 262 3.

Furconinus filius Guistruli ortulani, homo manualis mon. Farf. infra casam in Forcone 267 25.

Furfone v. Forfone.

Furianum 165 30, 228 11, 232 11. V. anche Forianum.

Furianum in territorio Asculano 305 34, 309 17.

Furianum in territorio Reatino 315 13.

Furianus fundus 202 23 32, 215 6, 338 2. V. anche Forianus.

Fuscari coniux Albinæ, homo mon. Farf. in Forcone 262 33.

Fuscari coniux Ianniperge, pater Leole et Petruniæ, servus mon. Farf. in Prætorio 269 21.

Fusco Barbalonga 258 5.

Fusco pater Iohannis 290 22.

Fusco pater Liotonis II 278 3.

Fusco pater Uberti II 277 4.

Fusco castaldus II 179 26.

Fusco colonus mon. Farf. in casale Bassiano 294 16.

Fusco presbyter filius Gisulfi 256 33.

Fuscula filia Candidi servi mon. Farf. in Forfone 263 36.

Fuscula infans filia Rodiperge 268 8.

Fusculus filius Pauli habitator Pin-guis 195 15.

Fusio filius Remfredi, coniux Amæ 284 1.

Fussi in territorio Tiburtino II 151 9.

Fustinianus in territorio Asculano II 113 1. podium II 113 1.

fustis II 3 15.

Fusulus porcarius 279 4.

Fusulus filius Petri servus mon. Farf. in Forfone 263 26.

G. filius Senebaldi, frater R. comitis II 307 23.

Gabelle casalis in Petrolo II 70 1.

gabiliaris v. Berardus.

Gabinianus 279 3; II 163 2, 257 13.

Gabinianus, Gavinianus in Sabinis 331 27. in comitatu Sabinensi 244 9.

in territorio Sabinensi II 74 26, 115 11.

castellum, castrum II 214 2, 260 23.

Gabiniano (de) pantanum II 214 3.

pertinentia II 214 1, 260 23.

puteus II 149 1, 184 17, 261 7.

homines 243 20.

Gabinianus casalis 161 9, 294 17.

Gabinianus fundus 180 41, 202 5, 214 21, 328 28, 330 17, 337 15.

- Gabinianus rigus II 229<sup>27</sup>.  
 Gabis civitas II 42<sup>5</sup>.  
 Gabulle (de) petra 234<sup>2</sup>.  
 Gadeleupa mater Adurtis, Ansellp, Azulp, Galdeperge, Galfuli, Rimuli, servorum mon. Farf. in Narnate 275<sup>2</sup>.  
 Gagetanus episcopus v. Leo.  
 Gai fundus 181<sup>28</sup>, 203<sup>3</sup>, 215<sup>22</sup>, 338<sup>27</sup>.  
 Gaida mater Martini II 33<sup>2</sup>.  
 Gaidaldus servus mon. Farf. ad Bisenie 264<sup>22</sup>.  
 Gaidelfridus filius Autelli servus mon. Farf. ad S. Mennatons 266<sup>22</sup>.  
 Gaidemari filius Albini servus mon. Farf. in Bucisano 271<sup>20</sup>.  
 Gaidemari filius Anderis servus mon. Farf. in Narnate 275<sup>2</sup>.  
 Gaidemundus colonus in casale Pacisano 293<sup>21</sup>.  
 Galdeperga uxor Armesperti Laponis servi mon. Farf. in Pontiano 265<sup>4</sup>.  
 Galdeperga filia Gadeleupae servus mon. Farf. in Narnate 275<sup>2</sup>.  
 Galdeperga mater Glendi infantis 268<sup>2</sup>.  
 Galdeperga filia Goduli servi mon. Farf. in Narnate 274<sup>33</sup>.  
 Galdeperga mater Isimundi infantis 267<sup>28</sup>.  
 Galdeperga mancipia mon. Farf. 267<sup>33</sup>.  
 Galdepertus colonus mon. Farf. in Turano 297<sup>1</sup>. filii eius 297<sup>2</sup>.  
 Gaidprandus filius Godeprandi fratris Cuniperti servus mon. Farf. ad S. Demetrium 264<sup>28</sup>.  
 Gaiderisi servus mon. Farf. 275<sup>19</sup>. fratres eius 275<sup>20</sup>. mater 275<sup>20</sup>.  
 Gaiderisi filius Gaidonis servus mon. Farf. in Colomente 266<sup>8</sup>.  
 Gaiderisius 314<sup>17</sup>, 354<sup>7</sup>; II 12<sup>2</sup>.  
 Gaiderisius filius Liuzę 309<sup>12</sup>, 315<sup>23</sup>, 319<sup>34</sup>, 333<sup>3</sup>.  
 Gaiderisius filius Opterami 347<sup>15</sup>.  
 Gaiderisius colonus mon. Farf. in Turano 297<sup>1</sup>. filii eius 297<sup>1</sup>.  
 Gaiderisius conductor 299<sup>15</sup>.  
 Gaido 228<sup>21</sup>.  
 Gaido filius Bonę II 37<sup>5</sup>, 45<sup>24</sup>. consortes eius II 45<sup>24</sup>.  
 Gaido pater Iohannis II 58<sup>22</sup>.  
 Gaido pater Pagani II 141<sup>2</sup>.  
 Gaido pater Rodaldi advocati 313<sup>12</sup>.  
 Gaido filius Sicconis II 130<sup>6</sup> 19.  
 Gaido filius Tebaldi II 154<sup>22</sup>.  
 Gaido actionarius Ecclesię 294<sup>23</sup>.  
 Gaido presbyter 173<sup>1</sup>. germani eius 173<sup>1</sup>.  
 Gaido servus mon. Farf. in Musini 260<sup>18</sup>, 276<sup>6</sup>. filii eius 260<sup>18</sup>, 276<sup>6</sup>. uxor 260<sup>18</sup>, 276<sup>6</sup>.  
 Gaido coniux Dignę, pater Anderadę, Gaiderisis, Gaipulę, Iannię, Laponis, servus mon. Farf. in Colomente 266<sup>8</sup>.  
 Gaidoaldus 204<sup>5</sup>, 216<sup>18</sup>, 340<sup>22</sup>.  
 Gaidonis Vallis in territorio Sabinensi II 129<sup>20</sup>.  
 Gaidualdus missus Karoli imperatoris et Pipini regis 173<sup>1</sup>. V. anche placitum.  
 Gaiduli casa in curte de Pontiano 295<sup>25</sup>.  
 Galfulus filius Gadeleupę servus mon. Farf. in Narnate 275<sup>2</sup>.  
 Gaimari collis pertinentia II 192<sup>4</sup>, 193<sup>6</sup>.  
 Gaipo 211<sup>20</sup>, 349<sup>20</sup>.  
 Gaipo pater Benedicti 364<sup>22</sup>.  
 Gaipo vir 328<sup>10</sup>, 331<sup>14</sup>.  
 Gaiprandi rivus 359<sup>2</sup>.  
 Gaiprandus 211<sup>5</sup>, 219<sup>23</sup>, 221<sup>21</sup>.  
 Gaiprandus filius Auduini, coniux Teudiperge, servus mon. Farf. in Prętorio 269<sup>32</sup>.  
 Gaipula filia Gaidonis servi mon. Farf. in Colomente 266<sup>8</sup>.  
 Gaipulus colonus mon. Farf. in Turano 297<sup>4</sup>.  
 Gaipulus filius Benedicti servus mon. Farf. in Prętorio 269<sup>35</sup>.  
 Gaita uxor Teudini comitis Berardi II 168<sup>1</sup>.  
 Gaita uxor Valerini 280<sup>17</sup>.  
 Gaitperga uxor Benedicti servi mon. Farf. in Prętorio 270<sup>20</sup>.  
 Gaiti uxor Teudelapi servi mon. Farf. in Forfene 264<sup>10</sup>.  
 Gaitruda mancipia mon. Farf. ad Saxam 265<sup>22</sup>.

- Gaius *v.* Callicula, Iulius.  
 Gaius Claudius imperator 90<sup>26</sup>.  
 Gaius papa 92<sup>21</sup>.  
 Galazanum in comitatu Tudertino II 263<sup>27</sup>, 285<sup>26</sup>.  
 Galba imperator 81<sup>26</sup>, 91<sup>6</sup>.  
 Galbanus fundus II 57<sup>31</sup>.  
 Galenanus in territorio Firmano II 108<sup>9</sup>.  
 Galerius imperator 83<sup>32</sup>.  
 Galianum *v.* Gallianum.  
 Galiardus *v.* Leo.  
 Galienus, Gallicanus imperator 83<sup>7 14</sup>, 92<sup>11 15</sup>.  
 Galiepertus 209<sup>16</sup>.  
 Galignani fundus 181<sup>37</sup>, 203<sup>4</sup>, 215<sup>19</sup>, 338<sup>15</sup>.  
 Galinianus in territorio Sabinensi 352<sup>13</sup>; II 102<sup>20</sup>.  
 Galitruda mater Iohannis clerici 311<sup>27</sup>.  
 Gallensis episcopus *v.* Ugo.  
 Galleta fundus in Colle Baiano II 98<sup>1</sup>.  
*V. anche Gallita.*  
 Gallia, Gallię 3<sup>4</sup>, 5<sup>7</sup>, 10<sup>4</sup>, 11<sup>11</sup>, 13<sup>10</sup>, 14<sup>17</sup>, 20<sup>10</sup>, 39<sup>25</sup>, 51<sup>2</sup>, 129<sup>12</sup>, 131<sup>24</sup>, 135<sup>17</sup>, 165<sup>21</sup>, 239<sup>24</sup>, 240<sup>14</sup>. *civitas* 20<sup>2</sup>, 163<sup>34</sup>. *V. anche Francia.*  
 Gallianellus in comitatu Firmano 255<sup>22</sup>.  
 Gallianum, Galianum II 110<sup>11</sup>, 123<sup>26</sup>, 161<sup>27</sup>, 184<sup>32</sup>. in comitatu Asculano II 140<sup>6</sup>. castellum II 161<sup>27</sup>. palatium II 161<sup>28</sup>. Galliano (de) territorium II 161<sup>25</sup>.  
 Gallianum castrum in comitatu Balbensi II 210<sup>24</sup>. viri quidam de Galliano II 210<sup>23</sup>.  
 Gallicanus imperator *v.* Galienus.  
 Gallita in fundo Collis Baiani II 57<sup>8</sup>.  
*V. anche Galleta.*  
 Gallorum in comitatu Amerino II 588.  
 Gallorum gualdus 279<sup>2</sup>.  
 gallus argenteus mon. Farf. II 292<sup>7</sup>, 310<sup>23</sup>.  
 Gallus imperator 83<sup>5</sup>, 92<sup>9</sup>.  
 Gallus Dalmatius imperator 83<sup>30</sup>, 84<sup>15</sup>.  
 Galonianum, Galunianum 354<sup>15</sup>; II 190<sup>8</sup>. in Sabinis 293<sup>1</sup>. in territorio Sabinensi II 28<sup>12 19</sup>, 32<sup>19</sup>, 62<sup>11 13</sup>, 69<sup>7</sup>, 87<sup>26</sup>, 96<sup>17</sup>, 102<sup>10</sup>.  
 Gambalii casalis in Petrolo II 69<sup>34</sup>.  
 Gambafractę *v.* Stephanus.  
 Gangolfi, Gangulfi (S.) ecclesia in Coscia II 122<sup>26</sup>, 129<sup>25</sup>, 280<sup>24</sup>.  
 Garda (de) castrum II 170<sup>29</sup>.  
 Gardepertus 208<sup>31</sup>.  
 Garelianus mons 303<sup>2</sup>.  
 Garganus mons 41<sup>23</sup>, 327<sup>24</sup>.  
 Gari *v.* Azzo Leonis.  
 Garilianus flumen *v.* Liria.  
 Garimundus 223<sup>16</sup>.  
 Gariperga filia Bonosi scarionis in Prętorio 268<sup>33</sup>.  
 Gariperga filia Desuli servi mon. Farf. in Bucizano 272<sup>15</sup>.  
 Garipertus monachus 298<sup>18</sup>.  
 Garmundella Vallis *v.* Gramundella.  
 Garri rigus II 49<sup>6</sup>.  
 Garrula aqua quę vocatur Pharpha 334<sup>5</sup>; II 67<sup>32</sup>.  
 Gartiani *v.* Campus.  
 Gaspo conductor 294<sup>15</sup>.  
 Gasulus frater Adaldi servus mon. Farf. in Prętorio 269<sup>26</sup>.  
 Gattaria 326<sup>24</sup>.  
 Gattini casalis in Arci II 143<sup>13</sup>, 150<sup>1</sup>.  
 Gattruda filia Teudiperti servi mon. Farf. ad S. Mennatem 267<sup>2</sup>.  
 Gattus Secuta Romę II 96<sup>20</sup>, 97<sup>26</sup>.  
 aquimolum II 96<sup>21</sup>. aquimoli, aque et sandali portio II 97<sup>26</sup>.  
 Gaudentius frater pręsbyter Farf. II 122<sup>2</sup>.  
 Gaudentius pręsbyter et monachus Farf. II 217<sup>41</sup>.  
 Gaudiosa mater Empuli servi mon. Farf. ad S. Mennatem 266<sup>30</sup>.  
 Gaupertus servus mon. Farf. in Bucizano 272<sup>31</sup>.  
 gausape altaris maioris mon. Farf. II 309<sup>16</sup>.  
 Gausperga filia Leonis servi mon. Farf. in Sublongo 267<sup>10</sup>.  
 Gausperga filia Mauri servi mon. Farf. in Bucizano 271<sup>30</sup>.  
 Gausperga uxor Pauli filii Gualiperti servi mon. Farf. in Prętorio 269<sup>3</sup>.

- Gauspertus de Reate 187<sup>9</sup>.  
 Gauspertus monachus 298<sup>9</sup> 12<sup>9</sup>.  
 Gauspertus pater Faraldi servus mon.  
   Farf. in Opaco 270<sup>26</sup>.  
 Gauspertus filius Mauri servus mon.  
   Farf. in Bucirano 271<sup>20</sup>.  
 Gauzlenus (archicancellarius Caroli II  
   imp.) 126<sup>1</sup>.  
 Gavenianus in territorio Firmiano II  
   112<sup>11</sup>.  
 Gavianus v. Gabinianus.  
 Gaza (de) collis II 126<sup>12</sup>.  
 Gazo pater Hugolini 350<sup>6</sup>.  
 Gebbo pater Alberti II 122<sup>7</sup>, 128<sup>26</sup>.  
 Gebbo filius Farolfi II 96<sup>9</sup>.  
 Gebhardus Tridentinus episcopus  
   cancellarius Heinrici V imp. II 287<sup>22</sup>.  
 Geizo filius Raineri monachus Farf.  
   II 275<sup>2</sup>.  
 Gelasius papa II 93<sup>26</sup>, 131<sup>3</sup>.  
 Gelata v. Vallis.  
 Gelatus v. Campus.  
 Gemellus servus mon. Farf. in Flac-  
   ciano 268<sup>15</sup>, filii eius 268<sup>15</sup>, uxor  
   268<sup>15</sup>.  
 Gemina uxor Heinrici Rodulfi II 269<sup>8</sup>.  
 Gemina Vallis 158<sup>23</sup>, 244<sup>16</sup>, 328<sup>13</sup>,  
   355<sup>2</sup>, 363<sup>13</sup>; II 152<sup>21</sup>, gualdus  
   244<sup>16</sup>.  
 Gemini (S.) castaldatus in comitatu  
   Narniensi II 267<sup>26</sup>.  
 Gemini (S.) castellum II 146<sup>2</sup>, 265<sup>26</sup>,  
   267<sup>13</sup>, 277<sup>19</sup>, platea II 277<sup>19</sup>,  
   gemme mon. Farf. 325<sup>19</sup> 20<sup>22</sup> 26<sup>29</sup>.  
 Gemmulus 204<sup>24</sup>, 216<sup>40</sup>, 341<sup>13</sup>.  
 Gemmulus oblatu ecclesie B. Petri in  
   Pisia 167<sup>17</sup>.  
 Genesim (Super) libri .II. 325<sup>36</sup>.  
 Genestetum in Caneria 208<sup>10</sup>.  
 Genestritum v. Ginestretum.  
 Geniperitum II 214<sup>6</sup>.  
 Geniperitum in comitatu Reatino II  
   277<sup>2</sup>.  
 Gennonis casalis II 40<sup>10</sup>.  
 Gennonis casalis in Monte Opuli II  
   72<sup>13</sup>.  
 Genericus rex Guandalorum 85<sup>8</sup> 19,  
   123<sup>9</sup>, 129<sup>25</sup>, 132<sup>12</sup>.  
 Gensmerus rex Guandalorum 123<sup>9</sup>.  
 Gentianus in territorio Furconino  
   354<sup>26</sup>.  
 Gentilis II 317<sup>7</sup>.  
 Gentilis, prior, abbas Farfensis II  
   323<sup>23</sup> 23.  
 Gentilis comes filius Senebaldi II 230<sup>1</sup>,  
   232<sup>26</sup>.  
 Gentilis diaconus et monachus Farf.  
   II 217<sup>20</sup>.  
 Gentilis grandinatus II 278<sup>4</sup>.  
 Gentils subdiaconus Farf. II 218<sup>5</sup>.  
 Genualdi casa in Marsi 159<sup>5</sup>.  
 Genuensis episcopus v. Ubertus.  
 Genzo vir 328<sup>11</sup>.  
 Genzonis casalis in Scandria II  
   191<sup>21</sup>.  
 Genzonis (de) casalis in Sabinis II  
   141<sup>26</sup>.  
 geometrie ratio II 201<sup>1</sup>.  
 Georgii (S.) cella 305<sup>21</sup>.  
 Georgii (S.) curtis in Prato Reatino  
   II 281<sup>18</sup>.  
 Georgii (S.) ecclesia 304<sup>12</sup>.  
 Georgii (S.) ecclesia in Cerquito ad  
   flumen Asum 362<sup>26</sup>.  
 Georgii (S.) ecclesia in Granoli II  
   110<sup>26</sup>.  
 Georgii (S.) ecclesia in territorio In-  
   terocirino II 176<sup>6</sup>.  
 Georgii (S.) ecclesia in Occlaniano  
   II 109<sup>22</sup>.  
 Georgii (S.) ecclesia in Plagie 318<sup>19</sup>.  
 Georgii (S.) ecclesia sub muros civi-  
   tatis Reatine iuxta flumen Mellinum  
   304<sup>32</sup>, in comitatu Reatino II 99<sup>10</sup>,  
   140<sup>24</sup>.  
 Georgii (S.) ecclesia in Ventiano II  
   109<sup>27</sup>.  
 Georgii (S.) monasterium 151<sup>3</sup>, 176<sup>15</sup>.  
 Georgii (S.) monasterium in civitate  
   Reatina II 285<sup>9</sup>.  
 Georgii (S.) monasterium puellarum  
   sub muros civitatis Reatine 149<sup>16</sup>,  
   150<sup>6</sup>, 177<sup>4</sup>, 203<sup>26</sup>, 216<sup>4</sup>, 339<sup>4</sup>; II  
   176<sup>3</sup>.  
 Georgio (de) v. Iohannes.  
 Georgium II 285<sup>40</sup>. Georgio (de)  
   v. Marię (S.) ecclesia. Georgio  
   (in) monasterium v. Marię (S.).



- Georgius pater Iohannis II 116<sup>20</sup>, 117<sup>1</sup>.  
 Georgius pater Rodulfi II 484.  
 Georgius (S.) 255<sup>14</sup>, 347<sup>7</sup>, 352<sup>26</sup>, 359<sup>8</sup>. molinum 347<sup>7</sup>.  
 Georgius (S.) intra civitatem Reatinam II 50<sup>15</sup>. sub muro civitatis Reatinę 352<sup>15</sup>. in territorio Reatino 315<sup>27</sup>, 317<sup>13</sup>, 318<sup>17</sup>.  
 Gerardus 210<sup>2</sup>.  
 Gerardus dux 89<sup>2</sup>.  
 Gerardus Reatensis episcopus II 248<sup>23</sup>.  
 Gerardus Rosellanus episcopus II 248<sup>18</sup>.  
 Gerbertus Ravennates archiepiscopus II 10<sup>11</sup>.  
 Gerflumen v. Heriflumen.  
 Gerimundus filius Benedicti servus mon. Farf. in Bucizano 271<sup>21</sup>.  
 Germani imperatores, reges II 132<sup>19</sup>.  
 Germani (S.) ecclesia in Burgo civitatis Firmanę 256<sup>17</sup>.  
 Germani (S.) ecclesia in foce de Sangro 193<sup>34</sup>.  
 Germanicana curtis 154<sup>25</sup>, 163<sup>5</sup>, 279<sup>6</sup>. in Sabinis 295<sup>17</sup>.  
 Germanicianum in territorio Sabinensi II 280<sup>37</sup>.  
 Germanicianus fundus 148<sup>7</sup>, 151<sup>15</sup>, 180<sup>8</sup>, 201<sup>12</sup>, 213<sup>26</sup>, 336<sup>18</sup>. in territorio Sabinensi II 284<sup>3</sup>.  
 Germanus fundus II 33<sup>14</sup>.  
 Germanus prefectus Urbis II 235<sup>19</sup>.  
 Germulus coniux Urse, homo mon. Farf. in Forcone 262<sup>30</sup>. filius eius 262<sup>30</sup>.  
 Geroardus 311<sup>28</sup>.  
 Gertruda filia Albini servi mon. Farf. in Bucizano 271<sup>19</sup>.  
 Gervasii (S.) curtis 339<sup>17</sup>. in comitatu Firmano 251<sup>33</sup>; II 176<sup>37</sup>. in territorio Firmano II 7<sup>11</sup>, 283<sup>1</sup>.  
 Gervinus pater Bonihominis II 165<sup>26</sup>.  
 Gervisa uxor Iohannis Tintonis II 126<sup>15</sup>.  
 Gervisa coniux Uberti Fusconis II 277<sup>4</sup>.  
 Gervise, antiquitus S. Marci, campus in comitatu Asisi 253<sup>3</sup>.  
 Gesfredi filii 286<sup>30</sup>.  
 Gesfredus morator Reatinę urbis II 257<sup>28</sup>.  
 Geslerii filii v. Gislerii.  
 Gesta sanctorum 124<sup>2</sup>.  
 Gethulii (s.) festivitas II 298<sup>11</sup>.  
 Gethulii (S.) cella 149<sup>12</sup>.  
 Gethulii (S.) curtis in Sabinis, comitatu, territorio Sabinensi 42<sup>11</sup>, 63<sup>22</sup>, 64<sup>322</sup>, 74<sup>10</sup>, 191<sup>7</sup>, 329<sup>19</sup>, 333<sup>14</sup>, 345<sup>9</sup>, 346<sup>37</sup>; II 6<sup>32</sup>, 24<sup>12225</sup>, 60<sup>20</sup>, 61<sup>21</sup>, 68<sup>11</sup>, 71<sup>13</sup>, 74<sup>13</sup>, 80<sup>21</sup>, 81<sup>322</sup>, 91<sup>15</sup>, 98<sup>11</sup>, 104<sup>14</sup>, 137<sup>1</sup>, 138<sup>34</sup>, 190<sup>14</sup>, 195<sup>6</sup>.  
 Gethulii (S.) curtis ad Vallem Spolitina II 187<sup>9</sup>.  
 Gethulii (S.) ecclesia 64<sup>22</sup>, 74<sup>26</sup>, 147<sup>31</sup>; II 81<sup>22</sup>.  
 Gethulii (S.) ecclesia in Fornicata II 280<sup>21</sup>. in fundo Fornicata 180<sup>6</sup>, 201<sup>11</sup>, 213<sup>25</sup>, 336<sup>16</sup>.  
 Gethulii (S.) ecclesia in Lavariano II 280<sup>22</sup>. in fundo Lavariano 180<sup>42</sup>, 202<sup>7</sup>, 214<sup>12</sup>, 296<sup>14</sup>, 337<sup>16</sup>.  
 Gethulius (S.) II 186<sup>12</sup>, 187<sup>1</sup>.  
 Gethulii (S.) pertinentia II 187<sup>7</sup>.  
 Getulus colonus mon. Farf. in Pretorio 297<sup>16</sup>. sibi. vii.  
 Gezianus in territorio Asculano II 111<sup>12</sup>.  
 Gezo v. Madelgerius.  
 Gezo filius Apę 359<sup>11</sup>.  
 Gezo pater Tedemarii II 180<sup>28</sup>.  
 Gezo pater Tedemiri 284<sup>29</sup>.  
 Gezo diaconus et monachus Farf. II 217<sup>27</sup>.  
 Gezonis de Remengarda filii II 197<sup>2</sup>.  
 Gezulus pater Pergonis habitatoris Pinguis 195<sup>13</sup>.  
 Gezulus pater Tedemarii II 194<sup>23</sup>.  
 Giberti filius 256<sup>10</sup>.  
 Giborga filia Cencii II 261<sup>10</sup>.  
 Giburga uxor Berardi Bruzonis II 129<sup>14</sup>.  
 Gignianus fundus 179<sup>38</sup>, 201<sup>4</sup>, 213<sup>17</sup>, 336<sup>9</sup>. in territorio Sabinensi II 284<sup>3</sup>.  
 Gilianus 221<sup>13</sup>, 232<sup>19</sup>.  
 Gimillianus II 108<sup>18</sup>.

# INDICE.

- estra II 280<sup>27</sup>, 281<sup>24</sup>.  
 -stra castellum II 122<sup>30</sup>, 180<sup>33</sup>,  
 215<sup>22</sup>, 222<sup>31</sup>.  
 Sinestra (de) pertinentia II 166<sup>10</sup>.  
 -stretum, Genestritum 158<sup>30</sup>, 168<sup>5</sup>.  
 territorio Firmano II 108<sup>8</sup>.  
 -nus in Furcone 220<sup>22</sup> 26.  
 -no vocatus Nerinus II 96<sup>2</sup>. fra-  
 -tes eius II 96<sup>2</sup>.  
 -aldus angaralis mon. Farf. II 300<sup>24</sup>.  
 -straba uxor Ofridi Crescentii II  
 213<sup>13</sup>.  
 Girardi filii II 129<sup>18</sup>.  
 Girardi Bosonis filii II 317<sup>21</sup>.  
 Girardi filii servi mon. Farf. in S. Xisto  
 259<sup>7</sup>.  
 Girardinus filius Sarraceni Rainerii  
 Randonis II 317<sup>12</sup>, 318<sup>2</sup>.  
 Girardus filius Apę II 156<sup>26</sup>.  
 Girardus, Gyrardus filius Beraldi II  
 128<sup>23</sup>, 183<sup>27</sup>.  
 Girardus filius Gregorii II 167<sup>3</sup>.  
 Girardus filius Guiderolfi II 129<sup>14</sup>.  
 Girardus filius Iohannis II 113<sup>10</sup>.  
 Girardus filius Iohannis de Martino  
 II 262<sup>22</sup>.  
 Girardus Oddonis Tiniosi II 197<sup>32</sup>.  
 Girardus pater Petri II 318<sup>5</sup>.  
 Girardus pater Rainerii II 166<sup>16</sup>.  
 Girardus comes 90<sup>3</sup>; II 198<sup>19</sup>.  
 Girardus comes filius Girardi comitis  
 II 156<sup>19</sup>.  
 Girardus comes pater Girardi comitis  
 II 156<sup>20</sup>.  
 Girardus comes filius Rainerii II 124<sup>7</sup>.  
*V. anche placitum.*  
 Girardus diaconus et monachus Farf.  
 II 217<sup>27</sup>.  
 Gyrardus frater pęsbyter et mona-  
 -chus Farf. II 121<sup>6</sup>.  
 Girardus pęsbyter, pępositus 347<sup>24</sup>.  
 Girardus servus mon. Farf. in S. Xi-  
 sto 259<sup>1</sup>.  
 Gironta uxor Adami Iohannis II 50<sup>14</sup>.  
 Gisa uxor Leonis servi mon. Farf. in  
 Sublongo 267<sup>9</sup>.  
 Gisa mancipia mon. Farf. 268<sup>5</sup>.  
 Gislebertus iudex de Camerino 360<sup>2</sup>.  
 Giseptus frater Berardi 289<sup>2</sup>.  
 Gisiltruda, Gistruda mater Alahis  
 204<sup>13</sup>, 216<sup>26</sup>.  
 Gislebertus diaconus et monachus  
 Farf. II 217<sup>30</sup>.  
 Gislebertus Tusculanus episcopus II  
 248<sup>23</sup>.  
 Gislerii, Geslerii filii 288<sup>24</sup> 33, 289<sup>49</sup>;  
 II 276<sup>12</sup>.  
 Gislerius filius Bucconis, coniux Pam-  
 philię II 129<sup>13</sup>.  
 Gislerius comes filius Anastasii II  
 142<sup>15</sup>.  
 Gislerius episcopus comitatus Auxi-  
 mani (?) 254<sup>10</sup>.  
 Giso 318<sup>24</sup>.  
 Giso nepos Adenolfi II 46<sup>11</sup>.  
 Giso pater Alberici, Attonis et Domi-  
 nici monachorum II 180<sup>15</sup>.  
 Giso filius Coni 251<sup>9</sup>. homines eius  
 251<sup>9</sup>.  
 Giso filius Gualkerii II 163<sup>30</sup>. con-  
 sortes eius II 165<sup>31</sup>.  
 Giso filius Gudeprandi civitatis Rea-  
 tineę 231<sup>4</sup>.  
 Giso filius Ilperini II 180<sup>31</sup>.  
 Giso pater Lamberti 252<sup>6</sup>.  
 Giso pater Tedmarii II 33<sup>13</sup>.  
 Giso pater Teutonis et Transmundi  
 II 151<sup>26</sup>, 204<sup>18</sup>.  
 Giso pater Transmundi II 170<sup>31</sup>.  
 Giso clericus 252<sup>19</sup>.  
 Giso pępositus ecclesię S. Marię de  
 Georgio 256<sup>13</sup>.  
 Gisolfi parentes 290<sup>26</sup>.  
 Gisolfus 208<sup>27</sup>, 290<sup>25</sup>; II 96<sup>17</sup>, 102<sup>12</sup>.  
 Gisolfus pater Baldonis et Gontonis  
 283<sup>1</sup>.  
 Gisolfus de Furcone oblatus 222<sup>7</sup>.  
 Gisolfus coniux Formosę, pater Is-  
 mundi, servus mon. Farf. ad S. Xi-  
 stum 274<sup>1</sup>.  
 Gisonis Vallis in territorio Sabinensi  
 II 129<sup>19</sup>.  
 Gistruda mater Alahis *v.* Gisiltruda.  
 Gisula infans filia Gaideperge 268<sup>8</sup>.  
 Gisulfus 341<sup>2</sup>.  
 Gisulfus pater Fusconis pęsbyten  
 256<sup>33</sup>.  
 Gisulfus, Gysulfus, Gisulphus dux

- 14 <sup>22</sup> 23, 15 <sup>4</sup> 11 24, 16 7, 88 <sup>5</sup> 14, 140 <sup>29</sup>,  
141 <sup>29</sup>, 142 <sup>6</sup> 27, 143 7, 153 9; II 175 <sup>33</sup>,  
282 <sup>20</sup>. *V. anche preceptum.*
- Gisulfus monachus 298 <sup>14</sup> 27.
- Gisulfus filius Aidelinde servus mon.  
Farf. in Forfone 264 <sup>3</sup>.
- Gisulus servus mon. Farf. 352 <sup>23</sup>,  
359 <sup>5</sup>.
- Givius mons II 33 <sup>15</sup>.
- Gizo pater Azonis et Petri II 40 <sup>15</sup>.  
glandaticum 189 <sup>27</sup>, 350 <sup>19</sup>; II 68 <sup>17</sup>.
- Gleronis, Gleruni rivus II 141 <sup>11</sup>,  
182 <sup>25</sup>, 184 <sup>33</sup>, 187 <sup>14</sup>.
- Gliletruda II 56 <sup>8</sup>.
- Gloriosus presbyter II 317 <sup>20</sup>.
- Goccus II 36 <sup>23</sup>.
- Gocho *v.* Gregorius tribunus.
- Goda uxor Guarnecausi servi mon.  
Farf. in Canzoniscis 264 <sup>33</sup>.
- Goda filia Oupuli servi mon. Farf. ad  
rivum Merdarium 266 <sup>21</sup>.
- Goda uxor Sindifridi Otolfi scarionis  
262 <sup>2</sup>.
- Godaldus filius Sindoli servus mon.  
Farf. ad S. Xixtum 273 <sup>26</sup>.
- Godefridus colonus in casale Pacciano  
293 <sup>21</sup>.
- Godefridus frater Godeprandi, coniux  
Palumbę, servus mon. Farf. in Bu-  
cizano 271 <sup>34</sup>. filię eius 271 <sup>35</sup>.
- Godefridus filius Gualefridi servus  
mon. Farf. in Pretorio 269 <sup>4</sup>.
- Godefridus filius Leonis servus mon.  
Farf. in Sublongo 267 <sup>10</sup>.
- Godeladus pater Endrici, Luponis, Ma-  
delgerii 360 <sup>10</sup> <sup>n</sup>.
- Godelapus filius Musii servus mon.  
Farf. in Narnate 275 <sup>7</sup>. uxor eius  
275 <sup>8</sup>.
- Godeldis filia Goduli servi mon. Farf.  
in Forfone 263 <sup>32</sup>.
- Godeldis uxor Teudemari servi mon.  
Farf. ad S. Mennatem 267 <sup>4</sup>.
- Godelinda mancipia mon Farf. infra  
casam in Forcone 268 <sup>13</sup>.
- Godeprandus filius Tribuni servus  
mon. Farf. 275 <sup>13</sup>.
- Godemarius pater Alduli servus mon.  
Farf. in Amiterno 321 <sup>1</sup>.
- Godemarus de Senzano 260 <sup>13</sup>
- Godemundus servus mon. Farf. in  
Colline 275 <sup>32</sup>. filii eius 275 <sup>32</sup>.  
uxor 275 <sup>32</sup>.
- Godeperga uxor Alefridi Ursuli servi  
mon. Farf. in Colomente 265 <sup>31</sup>.
- Godeperga uxor Basillonis servi mon.  
Farf. in Bucizano 272 <sup>7</sup>.
- Godeprandus filius Alerade, frater  
Alecisis et Godefridi, coniux Teu-  
diperge, pater Liutprandi et Petri,  
servus mon. Farf. in Bucizano  
271 <sup>32</sup>.
- Godeprandus filius Cuniperti servus  
mon. Farf. ad S. Demetrium 264 <sup>27</sup>.
- Godeprandus frater Cuniperti, coniux  
Adelperge, pater Aliprandi et Gai-  
deprandi, servus mon. Farf. ad  
S. Demetrium 264 <sup>27</sup>.
- Goderada filia Bonitę servi mon.  
Farf. ad S. Mennatem 266 <sup>35</sup>.
- Goderadus filius Teodori, coniux For-  
mose, pater Causule, servus mon.  
Farf. in Colomente 266 <sup>3</sup>.
- Goderisii filii, coloni mon. Farf. in  
Turano 297 <sup>5</sup>.
- Goderisii casa de Ceseriano 295 <sup>35</sup>.
- Goderisius de Massa 294 <sup>18</sup>.
- Goderisius de Reate 167 <sup>1</sup> 7 <sup>11</sup> 14 <sup>15</sup>.
- Goderisius coniux Serenule, pater  
Dominici, homo mon. Farf. in For-  
cone 262 <sup>26</sup>.
- Goderisus monachus 298 <sup>10</sup>.
- Goderuna uxor Aruisi servi mon.  
Farf. in Canzoniscis 264 <sup>34</sup>.
- Godifredus Attelanensis episcopus II,  
248 <sup>11</sup>.
- Godifredus Perosinus episcopus II  
248 <sup>11</sup>.
- Godiperga mater Eleni infantis 267 <sup>31</sup>.
- Godipertus colonus mon. Farf. 295 <sup>12</sup>.
- Godipertus presbyter 228 <sup>6</sup>.
- Godipertus servus mon. Farf. in Pre-  
torio 268 <sup>22</sup>. filii eius 268 <sup>22</sup>.  
uxor 268 <sup>22</sup>.
- Godipertus infans filius Fileradi servus  
mon. Farf. 267 <sup>27</sup>.
- Godius filius Ampe II 44 <sup>22</sup>.
- Godo pater Ursi 290 <sup>32</sup>.

- Godoaldus filius Mainrani, frater Romani et Hunaldi 178<sup>22</sup>.
- Godula uxor Sinderadi fratris Sindolfi servi mon. Farf. in Bucizano 272<sup>11</sup>.
- Godulus pater Anderady, Arefusi, Galdeperge, servus mon. Farf. in Narnate 274<sup>22</sup>. uxor eius 274<sup>22</sup>.
- Godulus coniux Lunicunde, pater Godeldi, Liutprandi, Teudoli, servus mon. Farf. in Forfene 263<sup>22</sup>.
- Gogi caput montis Alegie 277<sup>22</sup>.
- Gosberti mons 1. Gosberti.
- Golusus casalis in Scandrilia II 262<sup>16</sup>.
- Gomanum flumen 359<sup>35</sup>; II 170<sup>20</sup>.
- Gomfo v. Gonfo.
- Gondo pater Leonis II 67<sup>1</sup>.
- Gonfo, Gompfo, Gomfo in territorio Tuscie II 172<sup>4</sup>, 176<sup>13</sup>, 282<sup>34</sup>.
- Gonto filius Gisolfi habitator Corgniti 283<sup>1</sup>.
- Gonzo filius Abundii II 179<sup>14</sup>.
- Gonzolinus II 196<sup>20</sup>.
- Gordiani (S.) casalis in Postmontem II 62<sup>4</sup>.
- Gordiani (S.) ecclesia in fundo Apiciano 180<sup>2</sup>. in fundo Apiciano qui et Longitia 201<sup>6</sup>, 213<sup>20</sup>, 336<sup>21</sup>. *V. anche* in Longitia.
- Gordiani (S.) ecclesia in Apreiano II 280<sup>22</sup>.
- Gordiani (S.) ecclesia in Longitia II 186<sup>4</sup>, 187<sup>4</sup>, 280<sup>23</sup>. *V. anche* in fundo Apiciano.
- Gordiani (S.) ecclesia in Postmontem II 36<sup>19</sup>, 63<sup>33</sup>, 102<sup>39</sup>, 280<sup>23</sup>.
- Gordiani (S.) ecclesia in Sabinis 333<sup>9</sup>.
- Gordianus [I] imperator 82<sup>35</sup>.
- Gordianus [II] imperator 82<sup>35</sup>.
- Gordianus, Gurdianus (S.) II 182<sup>16</sup>, 190<sup>39</sup>, 221<sup>17</sup>.
- Gordianus (S.) in Longitio II 182<sup>6</sup>.
- Gordianus (S.) in Postmontem II 69<sup>23</sup>, 104<sup>6</sup>.
- Gordianus, Gurdianus (S.) in territorio Sabinensi 316<sup>10</sup>, 365<sup>17</sup>; II 117<sup>20</sup>, 25.
- Gorga v. Gurga.
- Gorgianus in comitatu Balbensi II 166<sup>3</sup>. in territorio Balbensi 356<sup>34</sup>.
- Gorgianus in territorio Marsicano II 161<sup>22</sup>.
- Gosberti, Goisberti, Gosperti, Galsberti mons 191<sup>13</sup>, 216<sup>25</sup>, 229<sup>23</sup>. II 12<sup>2</sup>, 137<sup>23</sup>, 139<sup>6</sup>, 158<sup>7</sup>, 174<sup>4</sup>, 284<sup>19</sup>.
- Gosbertus 288<sup>22</sup>.
- Gosbertus filius Bernardi II 207<sup>12</sup>.
- Gosbertus pater Ilkisonis 258<sup>1</sup>.
- Gosianus II 108<sup>15</sup>.
- Gosianus castellum II 108<sup>15</sup>.
- Gosperti mons 1. Gosberti.
- Gospes v. Iohannes.
- Gospulus servus mon. Farf. in monte S. Donati 259<sup>22</sup>.
- Gothi 84<sup>25</sup>, 85<sup>21</sup>, 123<sup>2</sup>, 124<sup>2</sup>, 128<sup>24</sup>, 129<sup>20</sup>, 130<sup>11</sup>, 131<sup>13</sup>, 133<sup>7</sup>. II 235<sup>20</sup>. Gothorum tempora 128<sup>25</sup>, 129<sup>6</sup>, 130<sup>10</sup>, 17.
- Gottaria in territorio Asculano II 110<sup>21</sup>.
- Gottfredi, Gottifredi filius servus mon. Farf. in S. Maria in Patermiano 261<sup>17</sup>, 277<sup>12</sup>.
- Gottifredi curtis in territorio Interocrino 353<sup>30</sup>.
- Gottifredus de Luca 245<sup>6</sup>.
- Gottifredus pater Maifredi II 49<sup>11</sup>.
- Gottifredus filius Sieradi 347<sup>12</sup>.
- Gottifredus abbas Farfensis II 322<sup>10</sup>.
- Gottifredus comes filius Ioseph civitatis Reatine 302<sup>15</sup>.
- Gottifridus 252<sup>19</sup>.
- Gottula mancipia mon. Farf. infra casam in Forcone 268<sup>13</sup>.
- Gozo 252<sup>26</sup>.
- Gozo coniux Raptis II 48<sup>9</sup>. filii eius II 48<sup>9</sup>.
- Gozo frater subdiaconus Farf. II 121<sup>2</sup>.
- Gozonis comitis nepotes 253<sup>20</sup>.
- Gradiensis patriarcha v. Dominicus.
- Gradolfus 187<sup>9</sup>.
- Gradolfus filius Mauri servus mon. Farf. in Pretorio 270<sup>5</sup>.
- Gradusula filia Tribuni servi mon. Farf. 275<sup>14</sup>.
- Gragiani Vallis 357<sup>1</sup>. *V. anche* Graianus.
- Graiano (de) curtis 357<sup>16</sup>.

- Graianus, Gragianus 357<sup>1</sup>; II 75<sup>n</sup>.  
in comitatu Balbensi II 99<sup>2</sup>, 140<sup>17</sup>,  
175<sup>28</sup>. in territorio Balbensi 340<sup>12</sup>,  
345<sup>16</sup>, 356<sup>16</sup> 21, 357<sup>18</sup> 25; II 7<sup>35</sup>.
- Graminata 194<sup>15</sup>.
- grammaticę v. Artis libri.
- grammaticus v. Demetrius, Iohannes,  
Petri casalis.
- Gramundella, Garmundella Vallis II  
53<sup>28</sup>, 189<sup>32</sup>. in territorio Sabinensi  
284<sup>22</sup>; II 276<sup>5</sup>.
- granaria v. Marci (S.) evangelistę.
- Granariolus II 108<sup>16</sup>.
- Granarius v. Mons.
- grandinis maxima tempestas II 133<sup>28</sup>.
- Grandolfus pater Valerii habitatoris  
Pinguis 195<sup>14</sup>.
- Granianus fundus 181<sup>7</sup>, 202<sup>14</sup>, 214<sup>29</sup>,  
337<sup>23</sup>.
- Granica in territorio Sabinensi 57<sup>26</sup>;  
II 66<sup>23</sup>, 69<sup>9</sup>, 74<sup>32</sup>, 77<sup>23</sup>, 187<sup>17</sup>,  
298<sup>30</sup>. aquimola II 69<sup>9</sup>, 298<sup>30</sup>.  
pastinum II 298<sup>30</sup>.
- Granica (de) campus II 209<sup>24</sup>, 223<sup>30</sup>.
- Granicę campus ad S. Viti II 297<sup>3</sup>.  
olivatum II 297<sup>4</sup>.
- Granuli in territorio Asculano II 110<sup>24</sup>.
- Grappula in comitatu Tudertino II  
267<sup>24</sup>.
- Grassanus v. Grassianus.
- Grassi casalis II 222<sup>13</sup>.
- Grassiani collis II 70<sup>7</sup>.
- Grassianus, Grassanus, Crassianus in  
territorio Sabinensi II 27<sup>11</sup> 21, 28<sup>10</sup>,  
59<sup>33</sup>, 62<sup>32</sup>, 67<sup>20</sup>, 72<sup>36</sup>, 101<sup>23</sup>, 102<sup>19</sup>,  
182<sup>35</sup>.
- Grassianus casalis in Sabinis 292<sup>20</sup>.
- Grassianus, Grassiani, Grassiano (de)  
rigus 292<sup>21</sup>; II 27<sup>13</sup>, 28<sup>10</sup>, 59<sup>34</sup>,  
72<sup>30</sup>.
- Gratianus v. Iohannes archicanonicus.
- Gratianus II 3<sup>9</sup>, 5<sup>34</sup>. filii eius II  
3<sup>9</sup>, 5<sup>34</sup>.
- Gratianus abbas S. Marię in Minione  
II 16<sup>n</sup>, 30<sup>18</sup>, 86<sup>15</sup>, 87<sup>3</sup>.
- Gratianus, consul Romanus, pater  
Theodorandę 65<sup>25</sup>, 312<sup>37</sup>; II 82<sup>25</sup>.
- Gratianus pater Valentiniani [I] im-  
peratoris 84<sup>19</sup>.
- Gratianus imperator 84<sup>23</sup>, 122<sup>n</sup>, 123<sup>n</sup>,  
130<sup>27</sup>.
- Gratianus magister militum II 243<sup>4</sup>  
5 14 16.
- Gratianus monachus 298<sup>25</sup>.
- Gratiosa uxor Lupardi servi mon. Farf.  
in Bucizano 271<sup>26</sup>.
- Gratiosa filia Rimonis servi mon. Farf.  
in Colomente 265<sup>29</sup>.
- Gratiosus filius Gundiperti servus  
mon. Farf. in Narnate 274<sup>27</sup>.
- Gratiosus filius Maiuli servus mon.  
Farf. ad S. Xixtum 273<sup>25</sup>. uxor  
eius 273<sup>25</sup>.
- Grazo pater Petri II 229<sup>32</sup>.
- Greci 81<sup>12</sup>; II 243<sup>8</sup>.
- Grecia, Grecię, Greci in territorio  
Reatino II 47<sup>1</sup> 12, 49<sup>9</sup>, 50<sup>6</sup>, 51<sup>29</sup>,  
52<sup>21</sup>, 100<sup>15</sup>, 112<sup>3</sup>, 115<sup>9</sup>, 116<sup>13</sup>.  
molinum II 52<sup>22</sup> 23, 116<sup>14</sup> 17.
- Grecię, Greccię castrum II 210<sup>17</sup>,  
284<sup>16</sup>.
- Grecię, Grecia (de) curtis II 52<sup>24</sup>,  
116<sup>15</sup> 22, 147<sup>30</sup>, 154<sup>31</sup>.
- Grecta filia Guarniperti servi mon.  
Farf. in Pontiano 265<sup>7</sup>.
- Grecula Rabicella in territorio Rea-  
tino II 47<sup>15</sup>.
- Gregoria sacra virgo 128<sup>27</sup>. habi-  
tatio eius Romę 128<sup>28</sup>.
- Gregorii collis in comitatu Narniensi  
II 276<sup>14</sup>.
- Gregorii (S.) curtis 291<sup>26</sup>; II 54<sup>26</sup>.
- Gregorii (S.) curtis de Ortezano  
252<sup>9</sup>.
- Gregorii (S.) curtis in Pitiliano II  
281<sup>11</sup>.
- Gregorii (S.) curtis in Prato Reatino  
II 281<sup>18</sup>.
- Gregorii (S.) curtis foris civitatem  
Reatinam 248<sup>31</sup>.
- Gregorii (S.) curtis in Travenano  
339<sup>39</sup>; II 7<sup>8</sup>, 282<sup>37</sup>.
- Gregorii (S.) ecclesia 163<sup>30</sup>, 194<sup>27</sup>.
- Gregorii (S.) ecclesia in Acutiano II  
280<sup>22</sup>. in fundo Acutiano 181<sup>23</sup>,  
202<sup>31</sup>, 215<sup>5</sup>, 338<sup>1</sup>.
- Gregorii (S.) ecclesia in Asera II  
123<sup>8</sup>, 169<sup>18</sup>.

- Gregorii (S.) ecclesia in comitatu Asisi 253<sup>4</sup>.
- Gregorii (S.) ecclesia de Colonia II 110<sup>6</sup>.
- Gregorii (S.) ecclesia in Flaminiano II 104<sup>24</sup>.
- Gregorii (S.) ecclesia in Fulini<sup>28</sup> 288<sup>20</sup>.
- Gregorii (S.) ecclesia in territorio Interocrino II 176<sup>8</sup>.
- Gregorii (S.) ecclesia in fundo Paciano II 57<sup>28</sup>.
- Gregorii (S.) ecclesia in Paterno II 51<sup>16</sup>.
- Gregorii (S.) ecclesia in Petra Lata II 29<sup>18</sup>.
- Gregorii (S.) ecclesia in Pitiliano 156<sup>1</sup>, 159<sup>24</sup>, 165<sup>5</sup>, 353<sup>3</sup>.
- Gregorii (S.) ecclesia in Salto 354<sup>16 32</sup>.
- Gregorii (S.) ecclesia ad puteum Valentini II 51<sup>20</sup>.
- Gregorius nepos Benedicti [VIII] papę • 76<sup>24</sup>.
- Gregorius coniux Marię, pater Benedicti [VIII] papę II 96<sup>4</sup>.
- Gregorius pater Cononis et Sicconis II 127<sup>28</sup>.
- Gregorius pater Girardi II 167<sup>4</sup>.
- Gregorius de Iohanne Angeli II 300<sup>10</sup>.
- Gregorius pater Iohannis pęsbyteri II 56<sup>19</sup>.
- Gregorius pater Petri II 150<sup>16</sup>.
- Gregorius filius Rodulfi II 150<sup>18</sup>.
- Gregorius abbas Ss. Cosmę et Damiani in Mica Aurea II 17<sup>21 26</sup>.
- Gregorius advocatus Gregorii [IV] papę 186<sup>24</sup>, 187<sup>26</sup>.
- Gregorius comes 90<sup>9</sup>.
- Gregorius diaconus 63<sup>23</sup>; II 80<sup>22</sup>. filii eius 63<sup>23</sup>, II 80<sup>22</sup>.
- Gregorius diaconus filius Iuliani 331<sup>1</sup>.
- Gregorius doctor beatissimus v. Gregorius [I] papa.
- Gregorius domnus, coniux Marozę II 141<sup>18 20</sup>.
- Gregorius homo liber 298<sup>33</sup>.
- Gregorius iudex Flagianensis II 163<sup>19</sup>. consortes eius II 163<sup>20</sup>.
- Gregorius missus domni apostolici 293<sup>24</sup>.
- Gregorius monachus Farf. II 263<sup>20</sup>, 300<sup>7</sup>.
- Gregorius [Catinensis] monachus Farf. 109<sup>7</sup>; II 214<sup>21</sup>, 217<sup>18</sup>. *V. anche cartarum, cartularum opus, Floriger, libellus brevior, liber prior et maior, volumina duo magna.*
- Gregorius nobilis vir, filius Ursi de Bene Passia, Male Passia II 95<sup>24</sup>, 97<sup>4</sup>.
- Gregorius [I] papa, doctor beatissimus, sanctus 94<sup>17</sup>, 124<sup>3</sup>, 128<sup>10</sup>, 130<sup>20</sup>, 144<sup>6</sup>; II 235<sup>12</sup>, 239<sup>4</sup>, 241<sup>16 26</sup>, 246<sup>28</sup>, 252<sup>32</sup>, 253<sup>16 18</sup>, 255<sup>28</sup>, 319<sup>7</sup>. *V. anche dispositio, litterę.*
- Gregorius [II] papa 95<sup>21</sup>.
- Gregorius [III] papa 95<sup>23</sup>.
- Gregorius III papa II 237<sup>22</sup>.
- Gregorius [IV] papa 96<sup>17</sup>, 186<sup>14</sup>.
- Gregorius IV papa 198<sup>8</sup>.
- Gregorius [V] papa 64<sup>19</sup>; II 17<sup>10 11</sup>, 24<sup>14</sup>, 81<sup>19</sup>, 82<sup>22</sup>.
- Gregorius V papa 365<sup>22</sup>; II 3<sup>6</sup>, 10<sup>11</sup>, 18<sup>15 18</sup>. *V. anche placitum.*
- Gregorius [VI] papa 283<sup>17</sup>; II 244<sup>28</sup>. *V. anche privilegium.*
- Gregorius VII papa II 159<sup>7</sup>, 171<sup>28</sup>, 192<sup>6</sup>, 198<sup>20</sup>, 238<sup>20</sup>, 257<sup>1</sup>. *V. anche privilegium.*
- Gregorius IX papa II 322<sup>17</sup>.
- Gregorius pęsbyter Farf. II 218<sup>14</sup>.
- Gregorius pęsbyter et monachus Farf. II 217<sup>18</sup>, 301<sup>32</sup>, 302<sup>18</sup>.
- Gregorius primicerius 298<sup>8</sup>.
- Gregorius scriniarius S. R. E., missus Paschalis I papę 200<sup>2</sup>.
- Gregorius qui vocatur Gocho tribunus civitatis Hortanę 365<sup>6</sup>.
- Gregorius (S.) in Furcone 220<sup>21</sup>, 357<sup>31</sup>.
- Gregorius (S.) de Lapideo 288<sup>28</sup>.
- Gregorius (S.) ad S. Mennatem 267<sup>2</sup>.
- Gregorius (S.) in Sabinis 295<sup>10</sup>.
- Griannus, Griannus in castaldatu Pontano II 123<sup>18</sup>, 142<sup>8</sup>.
- Grifo 353<sup>2</sup>; II 100<sup>19</sup>.
- Grifo servus mon. Farf. in monte S. Donati 259<sup>20</sup>.

Grifonis *v.* Piscina.  
 Grilli in pertinentia Farf. II 300<sup>9</sup>.  
 Grillus pater Alberici et Dominici II 300<sup>9</sup>.  
 Grimaldi filii 286<sup>1</sup>.  
 Grimaldi Bricci casalis in Sabinis 246<sup>18</sup>.  
 Grimaldus 318<sup>27</sup>, 354<sup>13</sup>, 358<sup>24</sup>.  
 Grimaldus frater Adelberti de Pulverina 254<sup>14</sup>.  
 Grimaldus filius Benedicti Ubaldi 246<sup>4</sup>.  
 Grimaldus filius episcopi Firmani 252<sup>5</sup>.  
 Grimaldus coniux Ingelradę II 99<sup>25</sup>.  
 Grimaldus pater Iohannis 288<sup>27</sup>.  
 Grimaldus frater Picconis et Probatii 217<sup>19</sup>, 341<sup>28</sup>.  
 Grimaldus diaconus 220<sup>30</sup>.  
 Grimaldus iudex II 317<sup>21</sup>.  
 Grimaldus iudex filius Ribertonis, coniux Otę II 156<sup>12</sup>.  
 Grimaldus iudex coniux Sigizę 289<sup>13</sup>.  
 Grimaldus p̄sbyter 67<sup>17</sup>; II 42<sup>4</sup>, 83<sup>28</sup>.  
 Grimerius castaldus 302<sup>4</sup>.  
 Grimizo Hildebrandi, Ildebrandi comitis II 30<sup>15</sup>, 31<sup>33</sup>, 283<sup>23</sup>.  
 Grimualdus dux Beneventanus 86<sup>26</sup>.  
 Grimualdus dux Beneventanus germanus Radualdi 87<sup>26</sup>.  
 Grimualdus dux Beneventanus filius Romualdi 88<sup>3</sup>.  
 Grimualdus rex 87<sup>31</sup>.  
 Grimualdus filius Allonis servus mon. Farf. in Caballari 271<sup>3</sup>.  
 Grippe, Grippi in Sabinis 290<sup>25</sup>, 330<sup>14</sup>, 348<sup>25</sup>; II 72<sup>3</sup>.  
 Grippię fundus in territorio Sabinensi 323<sup>12</sup>.  
 Grippine in Sabinis 290<sup>21</sup>.  
 Grisanti casa de Paciano 295<sup>33</sup>.  
 Grisianus 318<sup>22</sup>.  
 Griso filius Auderisis servus mon. Farf. in Narnate 275<sup>9</sup>.  
 Griso Spoletanus 204<sup>34</sup>, 217<sup>9</sup>, 341<sup>20</sup>.  
 Grisoconi (S.) ecclesia in castello de Attissa 193<sup>31</sup>.  
 Grisonis filius 287<sup>15</sup>.

Grolianus in territorio Asculano II 110<sup>24</sup>.  
 Grossolus cocus, homo manualis mon. Farf. infra casam in Forcone 267<sup>23</sup>, 270<sup>19</sup>.  
 Grossus 292<sup>14</sup>.  
 Grotillum de Corgnito 257<sup>19</sup>.  
 Grutarii in territorio Sabinensi 316<sup>32</sup>.  
 guadia, quadimonium 152<sup>22</sup>, 153<sup>2</sup>, 164<sup>26</sup>; II 124<sup>9</sup>, 194<sup>16</sup>.  
 guaita II 43<sup>15</sup>. guaitę ad mare 229<sup>26</sup>.  
 Gualabertus pater Alberici 282<sup>25</sup>.  
 Gualabrunus 245<sup>15</sup>.  
 Gualabrunus pater Alberici II 131<sup>9</sup>, 148<sup>8</sup>, 184<sup>12</sup>.  
 Gualabrunus pater Iohannis II 213<sup>1</sup>.  
 Gualafossa II 97<sup>17</sup>.  
 Gualafossa pater Alberti 285<sup>10</sup>; II 130<sup>16</sup>.  
 Gualafossa germanus Bucconis 293<sup>7</sup>; II 35<sup>11</sup>.  
 Gualafossa filius Isę 366<sup>19</sup>.  
 Gualafossa filius Totonis II 49<sup>2</sup>.  
 Gualafosse filii II 103<sup>8</sup>, 116<sup>9</sup> 24.  
 Gualberti iudicis filii 250<sup>77</sup>.  
 Gualcherius II 33<sup>17</sup>.  
 Gualkerius filius Emmonis II 58<sup>18</sup> 23.  
 Gualkerius pater Gueltonis et Gisonis II 165<sup>30</sup>.  
 Gualkerius pater Mainardi II 273<sup>22</sup>.  
 Gualkerius filius Ingelrami 232<sup>8</sup>.  
 Gualda mater Sabini II 63<sup>35</sup>.  
 Gualdarus pater Petri servi mon. Farf. in monte S. Donati 259<sup>31</sup>.  
 Gualdatura *v.* Gualdaturum.  
 Gualdaturum, Gualdatura in Grecie II 51<sup>29</sup>, 115<sup>9</sup>, 116<sup>16</sup>.  
 Gualdebertus 210<sup>2</sup>.  
 Gualdefridus conductor 293<sup>29</sup>.  
 Gualdefridus coniux Anseldis, pater Gualderici et Leonis, servus mon. Farf. in Canzoniscis 264<sup>30</sup>.  
 Gualdefridus coniux Candulę servus mon. Farf. in Forfone 264<sup>8</sup>. filii eius 264<sup>8</sup> 9.  
 Gualdefridus filius Guarniperti servus mon. Farf. in Pontiano 265<sup>7</sup>.  
 Gualdeperga mancipia mon. Farf. 267<sup>34</sup>.

- Gualdepertus monachus 298<sup>19 26</sup>.  
 Gualderamus 220<sup>20</sup>.  
 Gualderamus coniux Rodiperge, pater Anserami, homo mon. Farf. in Forcone 262<sup>13</sup>.  
 Gualderamus servus mon. Farf. de Prætorio 259<sup>24</sup>.  
 Gualdericus filius Gualdefridi servus mon. Farf. in Canzoniscis 264<sup>31</sup>.  
 Gualdiciolus fundus II 57<sup>24</sup>.  
 Gualdileupa uxor Baruncelli servi mon. Farf. in Forfone 263<sup>27</sup>.  
 Gualdiperga filia Honesti servi mon. Farf. in Prætorio 270<sup>18</sup>.  
 Gualdipertus filius Iohannis, homo mon. Farf. in Forcone 262<sup>14</sup>. uxor eius 262<sup>15</sup>.  
 Gualdipertus filius Guarniperti servus mon. Farf. in Pontiano 265<sup>7</sup>.  
 Gualdipertus filius Gundiperti servus mon. Farf. in Narnate 274<sup>28</sup>.  
 Gualdo prænomine Amico 282<sup>1</sup>.  
 Gualdo filius Arduini 341<sup>2</sup>.  
 Gualdo grande (de) curtis in comitatu Reatino 249<sup>29</sup>.  
 Gualdonis collis II 108<sup>17</sup>.  
 Gualdramus servus mon. Farf. in Terria 259<sup>10</sup>.  
 Gualdula filia Sinderadi servi mon. Farf. in Bucizano 272<sup>12</sup>.  
 Gualdulus 317<sup>3</sup>.  
 gualdus exercitalis v. Puzalia. porcaricius et cerquaricius v. Longone. publicus pecorum v. Mollionice. sementaricius v. Canalis fundus.  
 Gualdus 288<sup>33</sup>; II 108<sup>18</sup>, 276<sup>4</sup>.  
 Gualdus in territorio Marsicano II 161<sup>12</sup>.  
 Gualdus in comitatu Reatino 248<sup>17</sup>.  
 Gualdus in territorio Sabinensi 284<sup>21</sup>; II 280<sup>24</sup>.  
 Gualdus in comitatu Sabinensi, iuxta campum S. Anatholię 245<sup>8</sup>.  
 Gualdus in territorio Sabinensi prope gualdum Tancię I 280<sup>39</sup>.  
 Gualdus fundus II 33<sup>15</sup>.  
 Gualdus Novus 165<sup>30</sup>, 281<sup>5</sup>. pontilis 281<sup>6</sup>.  
 Gualdus Novus infra civitatem Reatinam 360<sup>4</sup>. in territorio Reatino 318<sup>4</sup>, 322<sup>10</sup>, 323<sup>11</sup>.  
 Gualdus Novus Miccinus in territorio Reatino 322<sup>16</sup>.  
 Gualdefridus servus mon. Farf. in Leporaria 260<sup>10</sup>.  
 Gualdefridus filius Alefridi Ursuli servus mon. Farf. in Colomente 265<sup>21</sup>.  
 Gualdefridus coniux Formosę, pater Godefridi, Izonis, Urse, servus mon. Farf. in Prætorio 269<sup>4</sup>.  
 Gualfredus filius Tebaldi II 267<sup>13</sup>.  
 Gualperga filia Gualiperti servi mon. Farf. in Prætorio 269<sup>2</sup>.  
 Gualipertus bonus homo 187<sup>23</sup>.  
 Gualipertus coniux Catule, pater Aideperge, Gualiperge, Pauli, Pertuli, servus mon. Farf. in Prætorio 269<sup>1</sup>.  
 Gualipertus filius Mauricę servus mon. Farf. in Forfone 264<sup>1</sup>.  
 Gualo coniux Inigarde servus mon. Farf. ad S. Xixtum 274<sup>4</sup>. filii eius 274<sup>4</sup>.  
 Gualtarius filius Rimonis 204<sup>6</sup>, 216<sup>20</sup>, 340<sup>34</sup>.  
 Gualtarius clericus 153<sup>18</sup>.  
 Gualterius pater Alberti II 266<sup>1</sup>.  
 Gualterius pater Amizonis et Erfaldi 321<sup>26</sup>.  
 Gualterius pater Guidonis 360<sup>2</sup>.  
 Gualterius Vidorini II 317<sup>25</sup>.  
 Gualterius comes Tudertinus, pater Albertini comitis II 268<sup>9</sup>.  
 Gualterius frater pręsbyter Farf. II 122<sup>2</sup>.  
 Gualterius frater subdiaconus Farf. II 122<sup>2</sup>.  
 Gualterius pręsbyter Leccamolinum, servus mon. Farf. ad flumen de S. Heramo 261<sup>4</sup>, 276<sup>28</sup>.  
 Gualucia coniux Isuli filii Tendaldi servi mon. Farf. in Prætorio 270<sup>1</sup>.  
 Gualzonis filii 251<sup>6</sup>.  
 Guandali 85<sup>8 19</sup>, 123<sup>2</sup>, 124<sup>2</sup>, 129<sup>26</sup>, 133<sup>7</sup>. guandalica clades 130<sup>31</sup>.  
 Guandelbertus, Guandelpertus, Wandelbertus abbas Farfensis 18<sup>1</sup>, 98<sup>10</sup>, 151<sup>16</sup>.  
 Guaningus 210<sup>5</sup>.



- Guanizo II 64<sup>34</sup>.  
 Guarakerii nepotes 261<sup>14</sup>, 277<sup>10</sup>.  
 Guarengo comes filius Lamberti, coniux Ardelendę II 162<sup>15</sup>.  
 Guarinus filius Aifredi II 53<sup>17</sup>.  
 Guarinus filius Sintaris civis Reatinus 360<sup>a</sup>.  
 Guarmatia *v.* Warmatia.  
 Guarna uxor Magnicisi servi mon. Farf. ad Isule 264<sup>23</sup>.  
 Guarnecausus coniux Godę servus mon. Farf. in Canzoniscis 264<sup>32</sup>.  
 Guarnella uxor Mauricę servi mon. Farf. in Bucizano 271<sup>11</sup>.  
 Guarnerii filii II 98<sup>34</sup>, 175<sup>26</sup>, 282<sup>16</sup>.  
 Guarnerius, Guarneris dux et marchio II 271<sup>33</sup>, 273<sup>20</sup>. *V. anche camera, preceptum, sigillum.*  
 Guarnerius marchio II 305<sup>14</sup>. *V. anche Warnerius.*  
 Guarnipertus filius Arnaldi, homo mon. Farf. in Forcone 262<sup>32</sup>.  
 Guarnipertus coniux Urse, pater Grete, Gualdefridi, Gualdiperti, Luponis, servus mon. Farf. in Pontiano 265<sup>6</sup>.  
 Guarnula uxor Causuli servi mon. Farf. ad S. Balbinam 264<sup>25</sup>.  
 Guasta Cicer collis II 187<sup>36</sup>.  
 Guaza *v.* Adelberga.  
 Guaza mater Rapizonis comitis II 260<sup>12</sup>.  
 Guazonis filii cella in territorio Firmiano 339<sup>25</sup>; II 283<sup>7</sup>.  
 Guazonis castellum in territorio Firmiano II 7<sup>17</sup>.  
 Gubinus [Eugubinus] episcopus *v.* Rodulfus.  
 Godeprandus pater Gisonis civitatis Reatinę 231<sup>4</sup>.  
 Gudiperga uxor Teudelapi servi mon. Farf. in Bucizano 272<sup>26</sup>.  
 Gudiperga mancipia mon. Farf. 268<sup>1</sup>.  
 Gudipertus servus mon. Farf. 275<sup>26</sup>. filii eius 275<sup>27</sup>. uxor 275<sup>26</sup>.  
 Gudipertus filius Bonosi scarionis, servus mon. Farf. in Pretorio 268<sup>33</sup>.  
 Gudipertus filius Cuniperti servus mon. Farf. ad S. Demetrium 264<sup>27</sup>.  
 Gudulus servus mon. Farf. in Beliciano 273<sup>5</sup>. uxor eius 273<sup>5</sup>.  
 Guelantus monachus Farf., prepositus S. Angeli 173<sup>13</sup>, 176<sup>3</sup>.  
 Guelto filius Gualkerii II 165<sup>30</sup>. consortes eius II 165<sup>31</sup>.  
 Guerneldis sanctimonialis ex natione Francorum filia Alderih 209<sup>18</sup>.  
 guerra II 310<sup>1</sup>, 316<sup>18</sup>. *V. anche facultas.*  
 Guerra pater Azonis servi mon. Farf. ad Fistulam civitatis Marsicanę 260<sup>35</sup>, 276<sup>24</sup>.  
 Guerrami filii servi mon. Farf. in Segunzano et in Porciano 261<sup>19</sup>, 277<sup>15</sup>.  
 Guerro pater Amatonis II 4<sup>26</sup>.  
 Guesi casalis II 188<sup>18</sup>, 222<sup>16</sup>. in Postmontem II 67<sup>3</sup>.  
 Guibertus *v.* Guigbertus.  
 Guiccio subdiaconus Farf. II 218<sup>1</sup>.  
 Guicco pater Iohannis presbyteri II 145<sup>1</sup>.  
 Guiderolfus coniux Lavinie, pater Girardi, Iohannis et Tebaldi II 129<sup>15</sup>.  
 Guidipertus 220<sup>25</sup>.  
 Guido pater Adelmodi II 31<sup>35</sup>.  
 Guido filius Alberti 286<sup>1</sup>.  
 Guido Ardemanni II 127<sup>31</sup>, 128<sup>4</sup>.  
 Guido de Ardemanno pater Rainerii II 142<sup>20</sup>.  
 Guido pater Benonis II 53<sup>16</sup>.  
 Guido filius Candonis II 186<sup>10</sup>.  
 Guido filius Crescentii de Octaviano II 143<sup>8</sup>.  
 Guido filius Farolfi II 28<sup>30</sup>.  
 Guido filius France 293<sup>3</sup>.  
 Guido Furconinus filius Gualterii 360<sup>a</sup>.  
 Guido filius Guidonis comitis II 166<sup>16</sup> 31.  
 Guido pater Iohannis II 142<sup>20</sup>, 164<sup>13</sup>, 261<sup>26</sup>.  
 Guido pater Luponis 282<sup>33</sup>.  
 Guido pater Maifredi II 192<sup>18</sup>.  
 Guido filius Oldebaldi II 51<sup>30</sup>.  
 Guido filius Petri II 112<sup>14</sup>.  
 Guido filius Remenaldi 253<sup>30</sup>.  
 Guido filius Siolfi 251<sup>24</sup>.

- Guido de Tebaldo Odonis II 267<sup>3</sup>.  
 Guido I abbas Farfensis 66<sup>16</sup>, 67<sup>20</sup>,  
 68<sup>12</sup>, 99<sup>12</sup>, 293<sup>8</sup>, II 83<sup>10 31</sup>, 84<sup>15</sup>,  
 86<sup>12</sup>, 87<sup>4 12 24</sup>, 88<sup>4 12 25</sup>, 91<sup>3</sup>, 93<sup>4 15</sup>,  
 95<sup>1</sup>, 96<sup>24</sup>, 97<sup>12</sup>.  
 Guido [I? II?] abbas Farfensis II  
 101<sup>12 21</sup>.  
 Guido II abbas Farfensis 99<sup>13</sup>; II  
 99<sup>22</sup>, 105<sup>29</sup>.  
 Guido, Vido III sacrista, abbas Far-  
 fensis 99<sup>22</sup>; II 293<sup>22 30 31</sup>, 294<sup>3 18 25</sup>,  
 295<sup>4 11 23</sup>, 296<sup>7 22</sup>, 299<sup>27</sup>, 300<sup>3 30 33</sup>,  
 301<sup>10 26</sup>, 302<sup>3</sup>, 303<sup>20</sup>, 304<sup>17 19</sup>,  
 305<sup>9 20 28</sup>, 306<sup>29 33</sup>, 309<sup>1 11</sup>, 310<sup>10 15</sup>,  
 311<sup>16 29</sup>, 313<sup>1 26</sup>, 314<sup>14</sup>, 315<sup>21</sup>, 320<sup>21</sup>.  
*V. anche* littere, promissio, restitutio.  
 Guido de Azo angaralis mon. Farf.  
 II 300<sup>21</sup>.  
 Guido cardinalis S. Marię in Trans-  
 tyberim II 247<sup>31</sup>.  
 Guido comes pater Guidonis II 166<sup>16</sup>.  
 Guido comes pater Tygrimi qui vo-  
 catur Tiniosus II 270<sup>23</sup>.  
 Guido diaconus et monachus Farf. II  
 217<sup>32</sup>.  
 Guido Tuscanensis episcopus II 275<sup>4</sup>.  
 Guido Vulturnensis episcopus II  
 248<sup>17</sup>.  
 Guido fideicommissarius Iohannis Muti  
 II 140<sup>31</sup>.  
 Guido frater diaconus Farf. II 121<sup>9</sup>.  
 Guido frater puer et monachus Farf.  
 II 122<sup>11</sup>.  
 Guido imperator *v.* Guido princeps.  
 Guido notarius II 278<sup>4</sup>.  
 Guido presbyter 289<sup>4</sup>; II 124<sup>32</sup>, 153<sup>30</sup>,  
 198<sup>3</sup>.  
 Guido presbyter filius Attonis Arde-  
 radi II 270<sup>11</sup>.  
 Guido presbyter pater Iohannis II  
 135<sup>8</sup>.  
 Guido princeps Italię 89<sup>9 10</sup>, 240<sup>15</sup>,  
 21<sup>23</sup>, imperator 325<sup>33</sup>. *V. anche*  
 preceptum, sigilla.  
 Guidonis filii 249<sup>30</sup>, 251<sup>27</sup>, 252<sup>20</sup>;  
 II 29<sup>12</sup>, 51<sup>14</sup>, 160<sup>24</sup>, 162<sup>6</sup>. con-  
 sortes II 162<sup>7</sup>.  
 Guidonis filii bona II 215<sup>24</sup>.  
 Guidonis qui et Leporis filii II 111<sup>22</sup>.  
 Guidonis de Tebaldo filii II 266<sup>20</sup>.  
 Guidonis casalis Taberneccle II 70<sup>23</sup>.  
 Guidonisci II 181<sup>2</sup>, 211<sup>20</sup>.  
 Guidoniscus (locus) II 108<sup>19</sup>.  
 Guidus de Allano pater Iohannis  
 288<sup>9</sup>.  
 Guigbald [cancellarius Caroli Magni]  
 162<sup>35</sup>.  
 Guibertus, Guibertus, Wigbertus  
 episcopus ex Anglorum gente, abbas  
 Farfensis 18<sup>24</sup>, 155<sup>7</sup>, 160<sup>4</sup>, 163<sup>23</sup>,  
 164<sup>8</sup>.  
 Guilelmus abbas II 223<sup>26</sup>.  
 Guilelmus comes Tudertinus, filius  
 Rainerii II 265<sup>32</sup>.  
 Guilelmus monachus Cluniacensis  
 57<sup>3</sup>, 58<sup>6</sup>; II 76<sup>35</sup>, 78<sup>3</sup>.  
 Guilgeradi mole II 190<sup>13</sup>.  
 Guilia filia Arduini, uxor Beraldi, qui  
 Maco vocatur, filius Munaldi II  
 141<sup>12</sup>, 158<sup>20</sup>.  
 Guillo *v.* Guillo.  
 Guilpertus conductor 295<sup>5</sup>.  
 Guilprandus *v.* Guilliprandus.  
 Guillelmus filius Leonis II 212<sup>18</sup>.  
 Guilliprandus, Guilprandus filius Guil-  
 lonis 204<sup>8</sup>, 216<sup>22</sup>, 340<sup>26</sup>.  
 Guillo, Guilio pater Guilliprandi 204<sup>8</sup>,  
 216<sup>21</sup>, 340<sup>35</sup>.  
 Guillotti casalis in Sabinis 246<sup>29</sup>.  
 Guilmus 193<sup>26</sup>.  
 Guimarius 243<sup>8</sup>.  
 Guimarius filius Baronis 347<sup>25</sup>.  
 Guimarius pater Bertulfi 243<sup>20</sup>.  
 Guinelapus quidam 151<sup>11</sup>.  
 Guinelapus conductor 299<sup>11</sup>.  
 Guinelapus monachus 298<sup>31</sup>.  
 Guinelapus servus mon. Farf. 275<sup>16</sup>,  
 uxor eius 275<sup>16</sup>.  
 Guinelde collis in territorio Sabinesi  
 II 73<sup>14</sup>, 104<sup>8 16</sup>, 185<sup>8</sup>, 187<sup>20</sup>, 189<sup>26</sup>,  
 222<sup>23</sup>.  
 Guinezo filius Berardi II 150<sup>26</sup>.  
 Guinezo filius Burrelli II 180<sup>1</sup>. con-  
 sortes eius II 180<sup>2</sup>.  
 Guinichis, Guinichisius, Guinichius,  
 Guinigis, Guinigisius, Guinigisus  
 dux Spoleti 88<sup>27 31</sup>, 167<sup>2</sup>, 168<sup>20</sup>,  
 169<sup>22</sup>, 175<sup>15 24</sup>, 185<sup>19</sup>, 204<sup>23 26</sup>.

- 216<sup>38</sup>, 217<sup>221</sup>, 276<sup>11</sup>, 294<sup>24</sup>,  
341<sup>1129</sup>. *V. anche* placitum.
- Guinicisus colonus mon. Farf. 294<sup>24</sup>.
- Guinigis 210<sup>5</sup>.
- Guinigis, Guinigisius, Guinigisus dux  
*v.* Guinichis.
- Guiniperga uxor Adaldi servi mon.  
Farf. in Prętorio 269<sup>25</sup>.
- Guiniperga uxor Sindonis 262<sup>4</sup>.
- Guiniperga uxor Ursi servi mon. Farf.  
ad S. Xixtum 274<sup>9</sup>.
- Guiniperga mancipia mon. Farf. 268<sup>2</sup>.
- Guinipertus 211<sup>5</sup>.
- Guinisius 286<sup>3</sup>.
- Guinisius pater Berardi II 44<sup>5</sup>.
- Guinisius pater Iohannis II 150<sup>23</sup>.
- Guinisius filius Nocherii II 157<sup>10</sup>.
- Guinisius pater Samsonis II 50<sup>18</sup>.
- Guinisius comes pater Petri comitis  
II 26<sup>22</sup>.
- Guinisius negotians coniux Saxę II  
40<sup>12</sup>.
- Guinisus pater Senebaldi II 317<sup>6</sup>.
- Guinizo 289<sup>8</sup>.
- Guinizo filius Agati 287<sup>16</sup>.
- Guinizo filius Amiconis coniux Maię  
II 36<sup>8</sup>.
- Guinizo pater Ansonis II 262<sup>18</sup>.
- Guinizo filius Azonis II 128<sup>15</sup>.
- Guinizo filius Ildebrandi 288<sup>30</sup>.
- Guinizo pater Iohannis II 129<sup>18</sup>.
- Guinizo Morunto frater Amizonis  
286<sup>34</sup>.
- Guinizo pater Samsonis 356<sup>2</sup>.
- Guinizo pater Taxilonis II 37<sup>8</sup>.
- Guinizo comes II 36<sup>21</sup>. *V. anche* pla-  
citur.
- Guinizonis filii castellum in comitatu  
Firmano II 177<sup>5</sup>.
- Guiscardus pater Henrici II 316<sup>4</sup>.
- Guischetta castellum in fundo Hilica  
II 156<sup>2</sup>.
- Guisigothi 130<sup>16</sup>.
- Guistrulus ortulanus, pater Furconini,  
homo manualis mon. Farf. infra ca-  
sam in Forcone 267<sup>2526</sup>.
- Guitemanni filii II 46<sup>8</sup>.
- Guittemanno servus mon. Farf. in  
S. Xisto 259<sup>8</sup>.
- Guittigis rex Gothorum 85<sup>32</sup>, 123<sup>2</sup>,  
129<sup>3233</sup>, 131<sup>8</sup>.
- Guitto filius Sicconis II 130<sup>619</sup>.
- Guittones de Alberto II 197<sup>31</sup>.
- Gulganus in territorio Asculano II  
48<sup>25</sup>.
- Gumbertus pater Petri 290<sup>33</sup>.
- Gumbertus Paurinensis episcopus II  
248<sup>27</sup>.
- Gumpertus monachus 298<sup>15</sup>.
- Gumpulus affiliatus Lupardi scarionis  
in Prętorio, coniux Rodiperę 268<sup>35</sup>.
- Gumpulus servus mon. Farf. 275<sup>25</sup>.  
filii eius 275<sup>26</sup>. uxor 275<sup>25</sup>.
- Gundaldus coniux Prole, homo mon.  
Farf. in Forcone 262<sup>34</sup>. filius eius  
262<sup>35</sup>.
- Gundi ancilla Dei, mancipia mon.  
Farf. 267<sup>33</sup>.
- Gundiperga uxor Baruncelli 262<sup>25</sup>.
- Gundiperga uxor Luponis servi mon.  
Farf. in Forcone 263<sup>33</sup>.
- Gundiperga mancipia mon. Farf.  
268<sup>1</sup>.
- Gundipertus, pater Albini, Gratosi,  
Gualdiperti, Maineperę, Teuderadi,  
Teudiperti, servus mon. Farf. in  
Narnate 274<sup>26</sup>. uxor eius 274<sup>27</sup>.
- Gundualdus pater Ariperti regis 87<sup>29</sup>.
- Gundualdus actionarius 279<sup>1</sup>.
- Gundula mancipia mon. Farf. 268<sup>3</sup>.
- Gundulus filiaster Iohannis coniugis  
Ildiperę, servus mon. Farf. in Co-  
lamente 266<sup>16</sup>.
- Guntaritus rex Guandalorum 123<sup>2</sup>.
- Guntarius pręsbyter 278<sup>26</sup>.
- Guntramus servus mon. Farf. 275<sup>15</sup>.  
filii eius 275<sup>15</sup>. uxor 275<sup>15</sup>.
- Gunzo pater Buccionis II 95<sup>4</sup>.
- Gurdianus (S.) *v.* Gordianus.
- Gurga, Gorga II 183<sup>14</sup>. in castal-  
datu Pontano II 154<sup>14</sup>.
- Gurga (de) collis II 221<sup>13</sup>.
- Gusberti mons. *v.* Gosberti.
- Gutta uxor Lupuli servi mon. Farf. in  
Bucizano 271<sup>31</sup>.
- Gutta uxor Teudimundi servi mon.  
Farf. ad S. Xixtum 274<sup>3</sup>.
- Gutti (de) silva II 266<sup>27</sup>.

- Habitaculum in territorio Reatino II 128<sup>14</sup>. castellum II 128<sup>14</sup>. collis II 128<sup>14</sup>.
- Habundii (S.) curtis v. Abundii.
- Hadrianus papa v. Adrianus.
- Hadriaticum mare 32<sup>18</sup>.
- Haistulfus Flavius rex 88<sup>21</sup>, 96<sup>1</sup>, 149<sup>18</sup>, 163<sup>4</sup>, 172<sup>4</sup>, 188<sup>20</sup>, 190<sup>20</sup>, 205<sup>38</sup>, 218<sup>25</sup>, 224<sup>20</sup>, 277<sup>20</sup>, 310<sup>33</sup>, 335<sup>25</sup>, 342<sup>32</sup>; II 173<sup>13</sup>, 279<sup>26</sup>. *V. anche capitulare, pręceptum.*
- Halaboldus abbas, missus Pipini regis 169<sup>16</sup>. *V. anche placitum.*
- Halais, Halaisus, Alahis filius Gisiltrudę 204<sup>19</sup>, 216<sup>26</sup>, 341<sup>2</sup>.
- Halanus, Alanus abbas Farfensis 18<sup>10</sup>, 98<sup>11</sup>, 151<sup>23</sup>, 154<sup>8</sup>, 155<sup>6</sup>, 163<sup>9</sup>.
- Halaricus, Alaricus rex 85<sup>9</sup>, 123<sup>8</sup>, 129<sup>17</sup> 27.
- Halerardus germanus Ursi 160<sup>25</sup>.
- Haroinus missus Pipini regis 169<sup>20</sup>. *V. anche placitum.*
- Haunepertus abbas Farfensis v. Aunepertus.
- Hauto v. Atto, Audo.
- Hauximanus comitatus v. Auximanus.
- Heberardus, Everardus Pabenbergensis episcopus, archicapellanus Heinrichi II imp. II 30<sup>35</sup>, 32<sup>13</sup>.
- Hebrei 81<sup>11</sup>.
- Hebremundus, Abremundus libertinus, monachus 298<sup>18</sup> 31.
- Hebroardus comes palatii 169<sup>8</sup>. *V. anche placitum.*
- Heccideus dux 175<sup>15</sup>.
- Henrici podium II 316<sup>27</sup>.
- Henricus Alberici pater Petri II 318<sup>5</sup>.
- Henricus filius Guiscardi II 316<sup>4</sup>.
- Enricus pater Petri prębyteri II 279<sup>9</sup>.
- Enricus filius Rodulfi II 318<sup>9</sup>.
- Henricus filius Rodulfi, coniux Gemmę, pater Munaldi, Senebaldi et Transarici II 269<sup>7</sup>.
- Henricus filius Transarici II 269<sup>30</sup>, 270<sup>2</sup>, 285<sup>31</sup>.
- Henricus Detusiñ abbas Farfensis II 322<sup>20</sup>.
- Henricus cancellarius Heinrichi II imp. II 30<sup>34</sup>.
- Einricus Yporigensis episcopus II 248<sup>26</sup>.
- Heinricus Spoletanus episcopus II 248<sup>10</sup>.
- Heinricus imperator, rex II 292<sup>11</sup> 3 20 27. *V. anche pręceptum.*
- Heinricus, dux Saxonum et Turingionum, rex 241<sup>4</sup>.
- Heinricus I rex 90<sup>5</sup>.
- Heinricus [II] rex 66<sup>10</sup>; II 83<sup>4</sup>.
- Heinricus II rex, I imperator 90<sup>6</sup>.
- Heinricus [II] imperator, rex 68<sup>1</sup> 8, 75<sup>25</sup>, 77<sup>8</sup>, 253<sup>29</sup>, 291<sup>31</sup>; II 16<sup>2</sup>, 29<sup>24</sup> 25, 30<sup>34</sup> 26, 31<sup>1</sup>, 32<sup>17</sup> 15, 37<sup>24</sup>, 38<sup>21</sup>, 40<sup>19</sup>, 46<sup>3</sup>, 55<sup>1</sup>, 84<sup>18</sup>. *V. anche placitum, pręceptum.*
- Heinricus II imperator, [III] rex 90<sup>16</sup> 19.
- Heinricus [III] rex II 107<sup>2</sup>.
- Heinricus III rex 90<sup>16</sup>.
- Heinricus III rex, II imperator II 138<sup>3</sup>.
- Heinricus [III] imperator, rex 90<sup>17</sup>; II 119<sup>6</sup>, 120<sup>20</sup>, 173<sup>15</sup>, 178<sup>37</sup>, 279<sup>26</sup>. *V. anche pręceptum.*
- Heinricus III [IV] imperator 90<sup>21</sup>.
- Heinricus [IV] rex II 167<sup>3</sup>, 171<sup>23</sup>, 246<sup>8</sup> 15.
- Heinricus, Henricus IV rex II 153<sup>7</sup>, 169<sup>12</sup>, 172<sup>9</sup>. *V. anche placitum, pręceptum.*
- Heinricus IV rex, III imperator II 172<sup>10</sup>, 179<sup>1</sup> 3, 238<sup>30</sup>. *V. anche placitum.*
- Heinricus [IV] imperator, rex II 171<sup>16</sup>, 173<sup>1</sup>, 179<sup>6</sup>, 195<sup>14</sup>, 196<sup>8</sup>, 246<sup>9</sup>, 260<sup>15</sup>, 279<sup>29</sup>, 281<sup>37</sup>, 282<sup>34</sup>, 287<sup>28</sup>. *V. anche pręceptum.*
- Heinricus IV [V] imperator II 279<sup>11</sup>, 287<sup>21</sup> 24.
- Heinricus [IV? V?] imperator II 274<sup>17</sup>.
- Heinricus [V] imperator, rex 99<sup>20</sup>; II 320<sup>20</sup>.
- Heldebaldus pater Bernardi II 127<sup>26</sup>.
- Heldebrandus S. R. E. archidiaconus II 157<sup>25</sup>. *V. anche placitum.*
- Helena v. Helina.
- Helena imperatrix, mater Constantini Magni 83<sup>26</sup>.

- Helenę (S.) cella vel curtis ad Bam-  
 banum 327<sup>7</sup>.  
 Helenę (S.) ecclesia in Barbano II  
 59<sup>25</sup>.  
 Helenę (S.) ecclesia in Mignano II  
 280<sup>25</sup>. in fundo Mignano, Mi-  
 niano 181<sup>8</sup>, 202<sup>15</sup>, 214<sup>30</sup>, 243<sup>27</sup>,  
 337<sup>14</sup>; II 104<sup>34</sup>.  
 Helenę (S.) ecclesia in territorio Sa-  
 binensi II 173<sup>37</sup>.  
 Heleuther papa 91<sup>25</sup>.  
 Heleutherii (S.) curtis in Colomonte  
 II 281<sup>27</sup>.  
 Heleutherii (S.) ecclesia in Canali  
 355<sup>7</sup>; II 280<sup>24</sup>. in casale Canali  
 159<sup>22</sup>.  
 Heleutherii (S.) ecclesia in Catino  
 II 280<sup>25</sup>.  
 Heleutherii (S.) ecclesia in Lucclo  
 194<sup>4</sup>.  
 Heleutherii (S.) ecclesia iuxta rigum  
 Mutellę 332<sup>27</sup>.  
 Heleutherii (S.) ecclesia ad Rivum in  
 territorio Reatino 309<sup>8</sup>.  
 Eleutherii (S.) ecclesia in territorio  
 Sabinensi II 152<sup>16</sup>, 163<sup>12</sup>.  
 Heleutherii (S.) ripę in territorio Sa-  
 binensi 281<sup>32</sup>.  
 Heleutherius patricius 94<sup>25</sup> 27.  
 Heleuterius venerabilis pater 128<sup>30</sup>.  
 Heleutherius (S.) 314<sup>13</sup>.  
 Helias (S.) II 59<sup>2</sup>.  
 Helias (S.) in Furcone 220<sup>21</sup>.  
 Helię (S.) curtis 339<sup>10</sup>, 347<sup>7</sup>; II 36<sup>6</sup>.  
 Helię (S.) curtis in Beruniano 319<sup>8</sup>;  
 II 281<sup>12</sup>.  
 Helię (S.) curtis in comitatu Reatino  
 248<sup>21</sup>. molendina 248<sup>21</sup>.  
 Helię (S.) ecclesia in Beruniano 161<sup>22</sup>.  
 Helię (S.) ecclesia in casale Capuani  
 II 183<sup>26</sup>.  
 Helię (S.) ecclesia in territorio Inte-  
 rocino II 176<sup>9</sup>.  
 Helię (S.) ecclesia in comitatu Pin-  
 nensi II 175<sup>24</sup>.  
 Helię, Elie (S.) ecclesia in Tazano  
 II 123<sup>7</sup>, 169<sup>17</sup>.  
 Helię (S.) mons 326<sup>13</sup>.  
 Helina, Helena ancilla Dei 156<sup>8</sup>,  
 173<sup>32</sup>, 174<sup>2</sup> 4, 189<sup>7</sup>, 204<sup>6</sup>, 216<sup>19</sup>,  
 298<sup>14</sup> 24, 340<sup>33</sup>.  
 Heliogabalus imperator 91<sup>32</sup>. He-  
 liogabali sacerdos v. Aurelius An-  
 toninus.  
 Helisachar [archicancellarius Hludo-  
 vici I] 178<sup>8</sup>.  
 Helisei Insula II 284<sup>35</sup>. V. anche  
 Insula.  
 Helisei (S.) Insula in comitatu Ascu-  
 lano II 140<sup>7</sup>, 175<sup>13</sup>.  
 Helmericus 233<sup>27</sup>.  
 Helperinus, Elperinus v. Hilperinus.  
 Helpidii (S.) plebs in comitatu Fir-  
 mano 256<sup>19</sup>.  
 Henricus v. Heinrichus.  
 Heracleus, Eraclius imperator 86<sup>16</sup>  
 18 21, 95<sup>11</sup>, 132<sup>18</sup>; II 236<sup>5</sup>.  
 Heracleus (S.) 288<sup>22</sup>.  
 Heraclianus pater Heraclei impera-  
 toris, regens Africam 86<sup>16</sup>.  
 Heraclius [Constantinus] Augustus II  
 236<sup>20</sup>.  
 Heraclonus imperator 86<sup>18</sup>.  
 Heramo (S. de) flumen 261<sup>3</sup>, 276<sup>28</sup>.  
 Heramus (S.) in Interocro 275<sup>30</sup>.  
 Herasmus Sennensis episcopus II  
 248<sup>26</sup>.  
 Herasmus (S.) castellum II 122<sup>13</sup>.  
 in comitatu Reatino II 167<sup>17</sup>.  
 herbaticum 189<sup>26</sup>, 279<sup>32</sup>, 350<sup>19</sup>.  
 Herbeus filius Teudoni comitis II  
 154<sup>26</sup>.  
 Herbeus filius Todini II 170<sup>32</sup>.  
 Herbeus frater Todini comitis II 303<sup>14</sup>.  
 Herbeus comes II 192<sup>20</sup>, 194<sup>15</sup>.  
 Herbose Vallis in comitatu Narniensi  
 II 276<sup>9</sup>.  
 Herculanus consanguineus Bricii et  
 Euticii 122<sup>21</sup>.  
 Herculus v. Maximus imperator.  
 Herebertus v. Heribertus.  
 hęremita v. Stephanelli familia.  
 heremitorium v. Cerasa (de) Vallis,  
 Hilex, Petri (S.) monasterium.  
 Herena [imperatrix] 96<sup>23</sup>.  
 hęresis symoniaca 56<sup>35</sup>; II 199<sup>29</sup>,  
 202<sup>5</sup>, 245<sup>29</sup>.  
 hęretici II 225<sup>29</sup>, 254<sup>34</sup>.

- Herpho missus Ottonis III imp. II 4<sup>6</sup> 5<sup>7</sup>.  
 Herfualdus filius Romualdi, gener Leonis de Reate 174<sup>29</sup>.  
 Heribertus, Herbertus cancellarius Ottonis III imp. II 4<sup>7</sup>, 5<sup>26</sup>, 9<sup>2</sup>, 18<sup>11</sup>.  
 Hercules castaldius de Furcone, oblatus 222<sup>27</sup>.  
 Heristumen, vulgo Geristumen, in comitatu Centocellensi II 156<sup>28</sup>. in territorio Tuscano II 123<sup>13</sup>, 174<sup>5</sup>, 281<sup>13</sup>.  
 Herimanni filii II 51<sup>14</sup>.  
 Herimannus archicancellarius S. R. E. Coloniensis archiepiscopus II 138<sup>12</sup>.  
 Herimannus Castellanus episcopus II 248<sup>9</sup>.  
 Herizo pater Burrelli 244<sup>17</sup>.  
 Herizo levita 366<sup>7</sup>.  
 Hermensfredus, Hirminfredus, Hyrminfridus 204<sup>13</sup>, 216<sup>27</sup>, 341<sup>3</sup>. coniux eius 204<sup>13</sup>, 216<sup>27</sup>, 341<sup>3</sup>.  
 Hermengarda 229<sup>18</sup>.  
 Hermepertus abbas monasterii S. Vincentii 152<sup>17</sup>.  
 Hermerisius II 12<sup>2</sup>.  
 Hermetis (S.) ecclesia in Furca II 269<sup>16</sup>.  
 Hernostrus v. Arnostrus.  
 Herodes II 217<sup>9</sup>.  
 Heruli 123<sup>2</sup>, 131<sup>112</sup>.  
 Hesinus comitatus 253<sup>17</sup>.  
 Hieremia vates 22<sup>15</sup>.  
 Hieronimi presbyteri frater 363<sup>21</sup>.  
 Hieronimus Bethlehemitanus episcopus 129<sup>13</sup>.  
 Hieronimus frater presbyter et monachus Farf. II 121<sup>2</sup>.  
 Hieronymus presbyter II 113<sup>7</sup>.  
 Hierosolymę, Hierusalem 3<sup>7</sup>, 61<sup>23</sup>, 106<sup>8</sup>, 135<sup>16</sup>; II 78<sup>31</sup>, 208<sup>29</sup>. sepulcrum Domini 3<sup>7</sup> 20<sup>25</sup>, 4<sup>7</sup>, 62<sup>6</sup>, 131<sup>25</sup>, 135<sup>17</sup>. *V. anche* loca sancta.  
 Hiezechielem (Super) liber II 310<sup>8</sup>.  
 Hylarii (s.) martyris corpus 22<sup>1</sup>, 198<sup>6</sup>.  
 Hylarii (S.) ecclesia in Ragiolo 360<sup>6</sup>.  
 Hylarii (S.) ecclesia in urbe Tudertina II 263<sup>24</sup>, 285<sup>23</sup>.  
 Hilarius (S.) in Pacciniano 246<sup>7</sup>.  
 Hilarius, Ylarius papa 93<sup>22</sup>, 130<sup>23</sup>, 146<sup>28</sup>. *V. anche* decretum.  
 Hilasperga, Hilsperga coniux Hilderici castaldi 165<sup>28</sup>, 168<sup>9</sup>, 204<sup>14</sup>, 216<sup>28</sup>, 341<sup>14</sup>.  
 Hildebadus rex Gothorum 85<sup>33</sup>, 139<sup>23</sup>.  
 Hildebaldus filius luge, pater Anonis II 56<sup>23</sup>.  
 Hildebertus castaldius de Furcone, oblatus 222<sup>27</sup>.  
 Hildebrandus, Heldebrandus, Hildeprandus, Ildebrandus abbas Farfensis 37<sup>4</sup>, 38<sup>29</sup> 21, 39<sup>13</sup>, 40<sup>24</sup>, 42<sup>6</sup>, 43<sup>7</sup> 10<sup>13</sup>, 45<sup>20</sup> 26, 46<sup>9</sup> 24, 47<sup>2</sup>, 99<sup>3</sup>, 290<sup>1</sup>, 306<sup>14</sup> 26 32, 307<sup>6</sup> 17, 324<sup>26</sup>, 325<sup>16</sup>, 326<sup>5</sup>, 327<sup>11</sup> 13, 329<sup>16</sup>, 333<sup>29</sup> 31, 343<sup>13</sup> 21 32, 344<sup>2</sup>. concubina eius 43<sup>14</sup>. filii 41<sup>2</sup>, 43<sup>13</sup>, 290<sup>3</sup>, 325<sup>14</sup>, 327<sup>15</sup>; *v. anche* Alberius, nurus 325<sup>14</sup>. uxor v. Inga.  
 Hildebrandus S. R. E. subdiaconus et monachus II 247<sup>13</sup>, 248<sup>20</sup>.  
 Hildegerius presbyter filius Axonis II 52<sup>24</sup>.  
 Hildemos pater Adelmodi II 31<sup>26</sup>.  
 Hildeprandus 220<sup>5</sup>, 227<sup>27</sup>. *V. anche* Ildeprandus.  
 Hildeprandus nepos Benedicti presbyteri 204<sup>4</sup>, 216<sup>16</sup>, 340<sup>32</sup>.  
 Hildeprandus Capuanus archiepiscopus II 248<sup>2</sup>.  
 Hildeprandus comes pater Grimizonis II 30<sup>1</sup>, 31<sup>33</sup>, 283<sup>23</sup>.  
 Hildeprandus, Hildebrandus dux (Spoleti) 88<sup>26</sup>, 158<sup>13</sup>, 159<sup>12</sup>, 160<sup>22</sup>, 163<sup>8</sup> 11<sup>14</sup>, 164<sup>7</sup>, 165<sup>5</sup> 15, 176<sup>25</sup> 27, 203<sup>18</sup> 36, 215<sup>34</sup>, 216<sup>13</sup>, 338<sup>26</sup>, 340<sup>28</sup>; II 133<sup>15</sup>, 173<sup>27</sup>, 280<sup>8</sup>. *V. anche* placitum, preceptum.  
 Hildeprandus rex 88<sup>19</sup>.  
 Hilderici filii 291<sup>15</sup>; II 54<sup>16</sup>, 55<sup>26</sup>. nepotes 291<sup>15</sup>; II 54<sup>16</sup>.  
 Hildericus 228<sup>15</sup>, 294<sup>20</sup>.  
 Hildericus pater Audulfi 205<sup>1</sup>, 217<sup>13</sup>, 341<sup>27</sup>.  
 Hildericus filius Camponis 315<sup>22</sup>.  
 Hildericus pater Iohannis II 32<sup>21</sup>.  
 Hildericus pater Iohannis et Sintari 352<sup>21</sup>.

- Hildericus Reatinus 185<sup>14</sup>.  
 Hildericus abbas Farfensis 23<sup>9</sup> 98<sup>19</sup>,  
 207<sup>31</sup>, 208<sup>3</sup>, 209<sup>20 24</sup>, 210<sup>7</sup>.  
 Hildericus Sabinus bonus homo 187<sup>24</sup>.  
 Hildericus castaldus 154<sup>19</sup>, 176<sup>1</sup>,  
 185<sup>9</sup>, 195<sup>21</sup>, 210<sup>12 27</sup>, 211<sup>18</sup>, 243<sup>5</sup>,  
 295<sup>20</sup>, 298<sup>13</sup>.  
 Hildericus gastaldus in Pontiano 298<sup>29</sup>.  
 Hildericus castaldus filius Taciperge,  
 coniux Hilciperge 165<sup>26 27</sup>, 168<sup>8</sup>,  
 204<sup>13</sup>, 216<sup>27</sup>, 341<sup>3</sup>.  
 Hildericus castaldus filius Teuderici,  
 coniux Taciperge 280<sup>20</sup>.  
 Hildericus clericus frater Valerini  
 280<sup>12 18</sup>.  
 Hildericus dux Spoleti 88<sup>17</sup>.  
 Hildericus missus Karoli Magni regis  
 281<sup>14 22</sup>.  
 Hildericus monachus 298<sup>10</sup>.  
 Hildericus sculdais 298<sup>26</sup>.  
 Hildericus vir 156<sup>5</sup>.  
 Hilex 150<sup>5</sup>, 166<sup>7</sup>; II 108<sup>20</sup>.  
 Ilex in casale Toraniano 223<sup>27</sup>, 227<sup>22</sup>.  
 Hilex, Ilex in comitatu Tudertino  
 II 263<sup>28</sup>, 285<sup>27</sup>. heremitorium  
 II 263<sup>28</sup>, 285<sup>27</sup>.  
 Hilianus fundus v. Usilianus.  
 Hilica, Ilica in territorio Summatino  
 II 52<sup>28</sup>, 155<sup>16</sup>, 190<sup>21</sup>.  
 Ilica castellum in territorio Summa-  
 tino II 122<sup>14</sup>, 155<sup>12</sup>.  
 Hilica fundus in territorio Montano  
 II 156<sup>1</sup>.  
 [Hilperini], Ilperini filius, nepos Petri  
 episcopi 251<sup>4</sup>.  
 Ilperini filiorum castella II 215<sup>18</sup>.  
 Hilperino, Ilperino (de) castellum  
 II 122<sup>20</sup>, 180<sup>33</sup>, 215<sup>22</sup>, 222<sup>31</sup>.  
 Hilperinus, Ilperinus, Elperinus 251<sup>4</sup>;  
 II 151<sup>27</sup>, 204<sup>18</sup>.  
 Ilperinus pater Azonis II 197<sup>21</sup>.  
 Ilperinus pater Azzonis, Bonihominis,  
 Gisonis et Pallonis II 180<sup>32</sup>.  
 Hilperinus cognomine Bonhomo II  
 52<sup>27</sup>.  
 Hilperinus pater Boni 255<sup>28</sup>.  
 Helperinus filius Iohannis II 151<sup>14</sup>.  
 Helperinus filius Maginardi, coniux  
 Adelberge II 155<sup>7</sup>.  
 Elperinus filius Sifredi II 148<sup>6</sup>.  
 Hilperinus filius Tiburge II 111<sup>5</sup>.  
 Hilperinus pater Transmundi II 110<sup>44</sup>.  
 Hilperinus diaconus et monachus Farf.  
 II 217<sup>31</sup>.  
 Hilsperga v. Hilciperga.  
 Hippoliti (S.) ecclesia, monasterium  
 v. Yppoliti.  
 Hirclum castellum in territorio Ascu-  
 lano II 111<sup>20</sup>.  
 Hircule, Hirculi, Irculi in territorio  
 Sabinensi II 63<sup>23</sup>, 68<sup>26</sup>, 74<sup>23</sup>, 104<sup>9</sup>,  
 190<sup>33</sup>, 225<sup>5</sup>.  
 Hirminfredus, Hyrminfridus v. Her-  
 menfredus.  
 Hisaucius II 236<sup>6</sup>.  
 Hisembardus missus Pipini regis  
 169<sup>20</sup>. V. anche placitum.  
 Hisemundus episcopus 176<sup>5</sup>.  
 Hisidorus episcopus v. Chronica.  
 Hispania 240<sup>8 12</sup>.  
 Historia Langobardorum 326<sup>1</sup>.  
 Historia Romanorum et Langobardo-  
 rum 124<sup>11</sup>.  
 Historiarum liber .i. 326<sup>3</sup>.  
 historię 238<sup>26</sup>.  
 historiographi 239<sup>7</sup>.  
 Histria provincia II 238<sup>3</sup>.  
 Histriani lacus II 126<sup>8</sup>.  
 Histrianus in territorio Teramnano II  
 126<sup>4</sup>. castellum II 126<sup>9</sup>. sancta  
 II 126<sup>10</sup>. V. anche Istriano (de),  
 Istrianum.  
 histriones, istriones II 118<sup>20</sup>, 311<sup>10</sup>.  
 Hitalia v. Italia.  
 Hitherius [archicancellarius Caroli  
 Magni] 162<sup>35</sup>.  
 Hitta relicta Liotonis Iohannis Tin-  
 tonis II 126<sup>15</sup>.  
 Hlotharius [I] rex II 242<sup>24</sup>.  
 Hlotharius, Lotharius [I] imperator  
 89<sup>15</sup>, 96<sup>14 18</sup>, 183<sup>29</sup>, 185<sup>23</sup>, 192<sup>7</sup>,  
 193<sup>24</sup>, 194<sup>29</sup>, 196<sup>14 19 37</sup>, 197<sup>3</sup>,  
 198<sup>16 24</sup>, 206<sup>13 15</sup>, 207<sup>28</sup>, 209<sup>25</sup>,  
 224<sup>17</sup>, 226<sup>5</sup>, 310<sup>31</sup>, 335<sup>26</sup>, 338<sup>26</sup>,  
 340<sup>22</sup>; II 22<sup>7</sup>, 133<sup>19</sup>, 173<sup>11</sup>, 242<sup>33</sup>,  
 256<sup>1</sup>, 279<sup>27</sup>, 283<sup>33</sup>. fratres eius  
 II 243<sup>1</sup>. V. anche placitum, pre-  
 ceptum.

- Hlotharius, Lotharius [II] rex 89<sup>12</sup>, 304<sup>5</sup>.  
 Lotharius [III] imperator II 320<sup>26</sup>.  
 Hludovicus imperator 29<sup>16</sup>, II 5<sup>12</sup>, 17<sup>10</sup>, 132<sup>18</sup>, 133<sup>19</sup>, 286<sup>25</sup>. *V. anche* pręceptum.  
 Hludovicus, Hloduicus, Ludovicus [I] imperator 88<sup>34</sup>, 89<sup>1</sup>, 96<sup>11</sup> 14<sup>18</sup>, 176<sup>12</sup>, 1787<sup>30</sup>, 183<sup>22</sup>, 185<sup>6</sup> 30<sup>30</sup>, 186<sup>9</sup>, 188<sup>1</sup>, 189<sup>32</sup>, 192<sup>16</sup>, 193<sup>23</sup> 26<sup>26</sup>, 194<sup>30</sup>, 196<sup>18</sup> 25<sup>25</sup>, 198<sup>17</sup>, 200<sup>6</sup>, 205<sup>40</sup>, 224<sup>17</sup>, 225<sup>26</sup>, 310<sup>30</sup>, 335<sup>26</sup>, 340<sup>7</sup>; II 11<sup>12</sup>, 173<sup>11</sup>, 255<sup>30</sup>, 279<sup>27</sup>. *V. anche* placitum, pręceptum.  
 Hludovicus, Hloduicus, Ludovicus [II] imperator 212<sup>79</sup>, 219<sup>2</sup> 20<sup>20</sup>, 221<sup>26</sup> 29<sup>29</sup>, 223<sup>14</sup>, 224<sup>18</sup>, 310<sup>31</sup>, 335<sup>26</sup>; II 173<sup>11</sup>, 243<sup>5</sup> 18<sup>18</sup>, 255<sup>33</sup>, 256<sup>2</sup> 279<sup>27</sup>, 283<sup>34</sup>. *V. anche* placitum, pręceptum.  
 Ludovicus II imperator 89<sup>56</sup>.  
 Hludovicus [III] rex 240<sup>25</sup>, 241<sup>1</sup>.  
 Hludovicus [III] imperator 241<sup>6</sup> 10<sup>10</sup>.  
 Homari casalis in Sabinis 246<sup>27</sup>.  
 homines mon. Farf. 169<sup>24</sup>, 234<sup>4</sup>, 255<sup>11</sup> 22<sup>22</sup>, 261<sup>35</sup> 277<sup>15</sup>, 293<sup>27</sup>, 350<sup>19</sup>; II 43<sup>79</sup>, 609<sup>29</sup>, 617<sup>7</sup>, 195<sup>12</sup>, 218<sup>39</sup>, 219<sup>6</sup> 23<sup>23</sup>, 272<sup>29</sup>, 273<sup>29</sup>, 274<sup>32</sup>. maiores II 302<sup>26</sup>. in Marchia 38<sup>8</sup>. minores II 302<sup>27</sup>. in Marchia 38<sup>8</sup>.  
 homines liberi 298<sup>5</sup> 21<sup>21</sup>, 303<sup>15</sup>.  
 homines minores 248<sup>33</sup>; II 212<sup>27</sup>.  
 homines seniores II 212<sup>27</sup>.  
 homines singuli *v.* Veneria Vallis.  
 Homini Mortui collis in territorio Sabinensi II 72<sup>16</sup> 31<sup>31</sup>.  
 homo publicus 159<sup>24</sup>.  
 Homodei II 297<sup>5</sup>.  
 Homodei pater Petri II 162<sup>28</sup>.  
 Homulus pręsbyter II 199<sup>24</sup>.  
 Honesta uxor Auticisi servi mon. Farf. in Bucizano 272<sup>20</sup>.  
 Honesta filia Honesti servi mon. Farf. in Prętorio 270<sup>18</sup>.  
 Honestus 289<sup>8</sup>.  
 Honestus coniux Ildulę, pater Gualdipergę, Honestę, Sardonis, Ursaldi, servus mon. Farf. in Prętorio 270<sup>17</sup>.  
 Honorata filia Donatuli servi mon. Farf. in Prętorio 269<sup>26</sup>.  
 Honorata mancipia mon. Farf. 267<sup>11</sup>.  
 Honoratus abbas 223<sup>3</sup>.  
 Honoratus coniux Lindulę homo mon. Farf. in Forcone 262<sup>16</sup>. filia eius 262<sup>17</sup>.  
 Honoratus libertus 210<sup>22</sup>.  
 Honoratus filius Alboli servus mon. Farf. in Bucizano 272<sup>8</sup>.  
 Honoratus pater Audiperti, Palumbi, Teudimundi, servus mon. Farf. ad Salicem 267<sup>19</sup>. uxor eius 267<sup>19</sup>.  
 Honoratus filius Donatuli servus mon. Farf. in Prętorio 269<sup>16</sup>.  
 Honoria mater Azonis II 156<sup>24</sup>.  
 Honorius imperator 84<sup>32</sup>, 85<sup>4</sup>, 123<sup>1</sup>, 124<sup>2</sup>, 129<sup>17</sup>, 130<sup>30</sup>; II 320<sup>1</sup>.  
 Honorius [I] papa 94<sup>29</sup>; II 236<sup>3</sup>.  
 Honorius [II] papa II 314<sup>6</sup>.  
 hora sexta II 314<sup>31</sup>.  
 Horgum curtis regia 209<sup>26</sup>.  
 Hormisda papa 93<sup>32</sup>, 131<sup>4</sup>.  
 Horrianus fundus 181<sup>21</sup>.  
 Hortana, Ortana, (Hortona) civitas 194<sup>6</sup>, 365<sup>6</sup>; II 6<sup>33</sup>, 31<sup>37</sup>, 43<sup>39</sup>, 98<sup>13</sup>, 137<sup>7</sup>, 139<sup>6</sup>, 173<sup>37</sup>, 196<sup>21</sup>. castellum 365<sup>10</sup>. portus 365<sup>10</sup>. regio prima II 43<sup>32</sup>. tribunus *v.* Gregorius. Orte II 281<sup>37</sup>. Ortanus comitatus II 98<sup>14</sup>, 127<sup>12</sup>. Ortanus *v.* Archidiaconus.  
 Hortelle *v.* Ortelle.  
 Hortonellę *v.* Ortonella.  
 hospitale *v.* Mulier Mala, Quatuor Capellę.  
 hospitium, mansio 233<sup>29</sup>, 234<sup>5</sup>.  
 Hosti 248<sup>11</sup>.  
 hostii *v.* axis. hostium *v.* investitio.  
 Hubaldus pater Benedicti II 99<sup>21</sup>.  
 Hubertus, Ubertus filius Nordonis II 122<sup>8</sup>, 165<sup>11</sup>.  
 Hubertus episcopus archicancellarius Ottonis I imp. 343<sup>7</sup>.  
 Hubertus Furliensis episcopus 46<sup>8</sup>.  
 Hubertus iudex 351<sup>4</sup>.  
 Hubertus iudex mon. Farf. 347<sup>29</sup>.  
 Hubertus iudex advocatus mon. Farf. 366<sup>3</sup>.



Hubertus iudex langobardus, advocatus mon. Farf. II 22<sup>1</sup> 29, 23<sup>8</sup> 9<sup>12</sup> 15<sup>18</sup> 31, 24<sup>5</sup>, 87<sup>12</sup> 19, 88<sup>20</sup>.

Hubertus vicecomes 313<sup>6</sup>.

Hugo filius Alberici II 139<sup>13</sup>.

Hugo filius Alberici, coniux Tediradę II 100<sup>5</sup>.

Hugo pater Alberici 253<sup>28</sup>.

Hugo coniux Bonę II 128<sup>19</sup>.

Hugo pater Iohannis pręsbyteri II 163<sup>10</sup>.

Hugo filius Lętonis II 268<sup>20</sup>.

Hugo pater Stephani II 261<sup>11</sup>.

Hugo pater Tetaldi II 154<sup>24</sup>.

Hugo filius Teuzonis, pater Astaldi, Bertę et Serię II 41<sup>19</sup> 23.

Hugo abbas Farfensis 27<sup>3</sup>, 48<sup>12</sup>, 50<sup>2</sup>, 51<sup>2</sup>, 55, 56<sup>33</sup>, 61<sup>2</sup>, 73<sup>1</sup>, 99<sup>10</sup>, 250<sup>31</sup>, 253<sup>31</sup>, 257<sup>30</sup>, 290<sup>11</sup>, 291<sup>16</sup> 29, 292<sup>19</sup>; II 3<sup>2</sup> 16, 4<sup>18</sup> 24, 5<sup>11</sup> 32, 6<sup>2</sup> 6<sup>22</sup>, 14<sup>16</sup> 20, 16<sup>2</sup>, 17<sup>22</sup> 23 24<sup>31</sup> 34, 18<sup>19</sup> 24, 24<sup>4</sup> 10<sup>21</sup>, 25<sup>15</sup> 15, 26<sup>31</sup>, 27<sup>19</sup> 21<sup>31</sup>, 28<sup>4</sup> 23, 29<sup>28</sup>, 31<sup>6</sup>, 32<sup>26</sup>, 33<sup>10</sup> 12<sup>31</sup>, 34<sup>1</sup> 14, 35<sup>12</sup> 17, 36<sup>21</sup>, 37<sup>28</sup>, 38<sup>26</sup>, 39<sup>36</sup>, 40<sup>9</sup>, 41<sup>10</sup> 18, 42<sup>9</sup> 27<sup>32</sup>, 43<sup>10</sup>, 47<sup>25</sup>, 48<sup>26</sup>, 52<sup>17</sup> 29<sup>32</sup>, 54<sup>30</sup>, 56<sup>6</sup>, 57<sup>12</sup>, 59<sup>9</sup>, 67<sup>28</sup>, 70<sup>13</sup>, 75<sup>5</sup> 7<sup>30</sup>, 78<sup>10</sup>, 86<sup>13</sup>, 124<sup>6</sup> 7, 133<sup>12</sup> 21, 134<sup>27</sup>, 195<sup>11</sup>, 223<sup>25</sup>, 296<sup>27</sup>, 299<sup>21</sup>. neptis eius *v.* Oria abbatissa. *V. anche* constitutio, Destructio, Exceptio relationis, Querimonium, Relatio constitutionis.

Hugo comes 252<sup>2</sup> 29. filius eius 252<sup>2</sup>.

Hugo Arelatensium sive Provincialium comes *v.* Hugo rex.

Hugo episcopus 252<sup>26</sup>; II 4<sup>5</sup>, 5<sup>15</sup>, 6<sup>6</sup>.

Hugo iudex advocatus Berardi I abb. Farf. II 125<sup>21</sup>.

Hugo marchio II 5<sup>6</sup>, 14<sup>18</sup>, 15<sup>2</sup>, 159<sup>13</sup>.

Hugo pręsbyter filius Donati II 51<sup>2</sup>.

Hugo pręsbyter et monachus Farf. II 218<sup>12</sup>.

Hugo pręsbyter servus mon. Farf. in Petelline 261<sup>12</sup>, 277<sup>8</sup>. fratres eius 261<sup>12</sup>, 277<sup>8</sup>.

Hugo de Burgundia, Arelatensium sive Provincialium comes, rex 33<sup>5</sup>,

34<sup>1</sup>, 38<sup>4</sup>, 42<sup>25</sup>, 43<sup>4</sup>, 89<sup>11</sup> 12, 233<sup>9</sup>, 242<sup>6</sup>, 303<sup>5</sup> 7<sup>13</sup> 26, 304<sup>5</sup>, 306<sup>26</sup> 32, 333<sup>21</sup>; II 14<sup>14</sup>. *V. anche* pręceptum.

Hugo subdiaconus Farf. II 218<sup>6</sup>.

Hugo subdiaconus et monachus Farf. II 218<sup>6</sup>.

Hugo, Ugo (de) castellum II 122<sup>21</sup>, 181<sup>1</sup>, 215<sup>23</sup>, 222<sup>31</sup>.

Hugolinus filius Gazonis 250<sup>7</sup>.

Hugolinus pater Iohannis II 148<sup>2</sup>, 197<sup>30</sup>.

Hugolinus comes Tudertinus, filius Rainerii II 265<sup>32</sup>.

Hugonis filii II 52<sup>5</sup>.

Hungari, Hungariorum gens 240<sup>26</sup>, 241<sup>10</sup>.

Hunni 123<sup>2</sup>, 130<sup>11</sup>.

Husiiianus fundus *v.* Usiiianus.

Iacinti (S.) ecclesia in casali Cornicle 294<sup>11</sup>.

Iacinthi (S.) ecclesia in Gualdo II 280<sup>23</sup>.

Iacinthi (S.) gualdus 148<sup>18</sup> 22, 150<sup>12</sup>, 151<sup>4</sup>.

Iacobi (S.) cella vel curtis in territorio Reatino 319<sup>6</sup>.

Iacobi (S.) curtis 339<sup>10</sup>, 347<sup>6</sup>; II 35<sup>29</sup>.

Iacobi (S.) curtis in Asera II 281<sup>12</sup>.

Iacobi (S.) curtis in Asisio II 282<sup>23</sup>.

Iacobi (S.) curtis in comitatu Reatino 248<sup>20</sup>. in territorio Reatino 317<sup>11</sup>. molendina 248<sup>21</sup>.

Iacobi et Philippi (Ss.) ecclesia *v.* Philippi.

Iacobi (S.) ecclesia II 35<sup>29</sup>, 50<sup>1</sup>.

Iacobi (S.) ecclesia in Colle 359<sup>28</sup>.

Iacobi (S.) ecclesia in territorio Interocrino II 176<sup>6</sup>.

Iacobi (S.) ecclesia in comitatu Reatino II 99<sup>10</sup>, 140<sup>24</sup>.

Iacobi (S.) apostoli monasterium 165<sup>26</sup>.

Iacobi (S.) monasterium in civitate Reatina II 285<sup>5</sup>. prope civitatem Reatinam 281<sup>2</sup>.

- Iacobi (S.) silva in territorio Reatino 316<sup>30</sup>.
- Iacobi (S.) Vallis in territorio Reatino 321<sup>13</sup>.
- Iacobo (S. de) molinum 281<sup>7</sup>.
- Iacobus apostolus 61<sup>44</sup>; II 78<sup>22</sup>.
- Iacobus frater pręsbyter et monachus Farf. II 121<sup>2</sup>.
- Iacobus (S.) 165<sup>1</sup>.
- Iacobus (S.) in Morriconis II 260<sup>11</sup>.
- Iacta Coppa v. Iohannis casalis.
- Iahulus pater Benedicti II 300<sup>16 20</sup>.
- Ianarius v. Cerrus.
- Ianaticum, Ianatecum molendinum in civitate Reatina II 93<sup>1</sup>. in territorio Reatino 319<sup>27</sup>, 322<sup>11</sup>, 347<sup>13</sup>. molinum maius 352<sup>16</sup>.
- Iannax curtis 194<sup>19</sup>.
- Iannes 134<sup>8</sup>.
- Iannia filia Gaidonis servi mon. Farf. in Colomente 266<sup>9</sup>.
- Iannia mater Iohannis 244<sup>17</sup>.
- Iannia filia Iohannis coniugis Ildiperge servi mon. Farf. in Colomente 266<sup>10</sup>.
- Ianniperge uxor Fuscaris servi mon. Farf. in Prętorio 269<sup>22</sup>.
- Iannipertus filius Carelli servus mon. Farf. in Prętorio 269<sup>26</sup>.
- Ianuarus pręsbyter 289<sup>10</sup>.
- Ianuarus (S.) in Amiterno 232<sup>24</sup>.
- Ianule v. Septem.
- Ianulę castellum 291<sup>21</sup>; II 54<sup>21</sup>, 122<sup>13</sup>, 167<sup>17</sup>, 213<sup>20</sup>. V. anche Baium.
- Iaquinta uxor Scaptuli servi mon. Farf. in Forfone 263<sup>32</sup>.
- Icianus 287<sup>6</sup>.
- Iydola II 228<sup>12 20</sup>.
- Ieiunium II 293<sup>8 20</sup>.
- Yginus papa 91<sup>17</sup>.
- Ihesus v. Christus.
- Ylarius papa v. Hilarus.
- IldebalduS Sergię v. AldebalduS.
- Ildebrandus v. Hildebrandus.
- Ildebrandus pater Guinizonis 238<sup>30</sup>.
- Ildebrandus filius Odelerii, coniux Rosę, pater Franconis pręsbyteri II 211<sup>27</sup>.
- Ildebrandus nepos Opizonis Cunę II 267<sup>10</sup>.
- Ildebrandus pręsbyter, servus mon. Farf. in Certengo 277<sup>6</sup>.
- Ildeperga uxor Cuniperti servi mon. Farf. ad S. Demetrium 264<sup>26</sup>.
- Ildeprandus 250<sup>5</sup>. V. anche Hildeprandus.
- Ildeprandus coniux Luę, pater Ildulę, Palumbę, Teupoli, servus mon. Farf. in Bucizano 271<sup>36</sup>.
- Ildericus v. Hildericus.
- Ildericus filius Rainardi 251<sup>31</sup>.
- Ildigarda 257<sup>23</sup>.
- Ildiperga uxor Benedicti servi mon. Farf. 263<sup>10</sup>.
- Ildiperga uxor Iohannis patris Iannię servi mon. Farf. in Colomente 266<sup>15</sup>.
- Ildiperga filia Peringę servi mon. Farf. in Prętorio 270<sup>1</sup>.
- Ildizo filius Gosberti 257<sup>31</sup>.
- Ildo 221<sup>15</sup>.
- Ildo pręsbyter 357<sup>28</sup>.
- Ildo servus mon. Farf. 359<sup>2</sup>.
- Ildula filia Alefridi Ursuli servi mon. Farf. in Colomente 265<sup>31</sup>.
- Ildula filia Carezoli servi mon. Farf. in Narnate 274<sup>20</sup>.
- Ildula filia Faniperti scarionis in Forfone 263<sup>23</sup>.
- Ildula uxor Honesti servi mon. Farf. in Prętorio 270<sup>27</sup>.
- Ildula filia Ildeprandi servi mon. Farf. in Bucizano 272<sup>1</sup>.
- Ildula filia Ittuli servi mon. Farf. in Prętorio 270<sup>16</sup>.
- Ildula filia Mancionis servi mon. Farf. in Bucizano 271<sup>13</sup>.
- Ildula filia Palumbi servi mon. Farf. in Prętorio 269<sup>24</sup>.
- Ildulus filius Banilini servus mon. Farf. ad rivum Merdarium 266<sup>25</sup>.
- Ilex v. Hillex.
- Ilianum in urbe Narniensi II 285<sup>31</sup>.
- Ilica v. Hilica.
- Ilice (de) planum 326<sup>25</sup>.
- Ilianus fundus v. Usilianus.
- Ilperinus v. Hilperinus.
- imagines sanctorum 239<sup>23</sup>.
- Immonis terra in Furcone 318<sup>7</sup>.

immunitas, emunitas 218<sup>6</sup>, 225<sup>22</sup>, 311<sup>5</sup>, 312<sup>8</sup>, 342<sup>13</sup>; II 178<sup>24</sup>, 272<sup>11</sup>.  
 imperialis 197<sup>33</sup>. regia 197<sup>15</sup>.  
 imperator II 226<sup>10</sup>, 230<sup>19 33</sup>, 295<sup>10 11 15 31</sup>, 296<sup>17</sup>, 304<sup>15</sup>, 305<sup>4</sup>, 307<sup>2</sup>, 309<sup>7</sup>, 310<sup>30</sup>.  
 imperator • • II 244<sup>29</sup>.  
 Imperatore (de) v. Petrus.  
 imperatores II 234<sup>11</sup>. antiqui II 230<sup>24</sup>.  
 imperatrix (domina) 351<sup>16</sup>.  
 Imponis filius 287<sup>20</sup>.  
 impubliata res 279<sup>17</sup>.  
 Incarnationis dominicę solemnitas II 120<sup>22</sup>. *V. anche* Natalis.  
 incartulati 256<sup>2</sup>.  
 incendia II 135<sup>29</sup>, 143<sup>24</sup>, 204<sup>10</sup>, 230<sup>15</sup>, 315<sup>16</sup>, 321<sup>25</sup>. domorum II 310<sup>6</sup>.  
 mon. Farf. 31<sup>1</sup>. segetum et arearum II 257<sup>3</sup>.  
 incensus v. census.  
 Incilianus 338<sup>3</sup>.  
 incisio arborum et vinearum II 143<sup>24</sup>, 310<sup>16</sup>. lignamentorum ad mansiones 226<sup>20</sup>. silvę II 135<sup>9</sup>.  
 indiculum II 314<sup>28</sup>.  
 indulgentia septem annorum II 303<sup>24</sup>.  
 indutię 68<sup>30</sup>; II 19<sup>2</sup>, 21<sup>2</sup>, 22<sup>33</sup>, 85<sup>3</sup>, 135<sup>20</sup>, 144<sup>6 7</sup>.  
 Infans v. Leo.  
 infantes feminę servę mon. Farf. 2687-11. masculi servi mon. Farf. 267<sup>27-31</sup>.  
 infernum 62<sup>13 14</sup>; II 79<sup>12 13</sup>.  
 Inga coniux Hildebrandi abbatis Farf. 45<sup>31</sup>, 46<sup>12</sup>, 290<sup>2</sup>, 325<sup>15</sup>.  
 Inga mater Iohannis et Petri p̄sbyteri II 48<sup>2</sup>.  
 Inga (de) Cripte II 188<sup>23</sup>.  
 Ingebaldi hortus 246<sup>28 30</sup>.  
 Ingebaldus Franci II 60<sup>15</sup>.  
 Ingebaldus pater Nictonis II 164<sup>28</sup>.  
 Ingebaldus Francigena comes, filius Ingelberti, coniux Theoderandę, salichus 65<sup>26</sup>, 312<sup>36</sup>, 323<sup>13 19</sup>; II 82<sup>26</sup>.  
 Ingelbertus pater Ingebaldi Francigenę 312<sup>36</sup>.  
 Ingelbertus filius Iohannis de Amiterno 360<sup>2</sup>.

Ingelbertus pater Lamberti 360<sup>2</sup>.  
 Ingelbertus Bledę episcopus, missus Leonis IX papę II 125<sup>28</sup>. *V. anche* placitum.  
 Ingerada uxor Grimaldi II 99<sup>25</sup>.  
 Ingelramus 309<sup>28</sup>, 321<sup>9</sup>.  
 Ingelramus filius Azonis de Noveri 360<sup>2</sup>.  
 Ingelramus pater Fraimesidii 251<sup>33</sup>.  
 Ingelramus pater Gualkeri 252<sup>8</sup>.  
 Ingerarda filia Ansefridi, uxor Bertulfi 243<sup>19</sup>.  
 Ingerada mater Benedicti II 298<sup>31</sup>.  
 Ingerlada uxor Iohannis Leonis II 47<sup>5</sup>.  
 Ingezellus filius Petri 289<sup>6</sup>.  
 Ingezo pater Raineri 247<sup>2</sup>.  
 Ingezonis filii II 88<sup>7</sup>.  
 Ingizo pater Rustici et Uberti II 161<sup>6</sup>.  
 Ingizonis filii 243<sup>16</sup>.  
 Ingo filius Ingonis 253<sup>28</sup>.  
 Ingo pater Ingonis 253<sup>28</sup>.  
 Ingo Balneoregis episcopus II 248<sup>24</sup>.  
 Ingo p̄sbyter 287<sup>17</sup>, 288<sup>2 12</sup>.  
 Ingoaldus, Ingualdus abbas Farfensis 21<sup>9</sup>, 98<sup>17</sup>, 178<sup>12</sup>, 179<sup>19</sup>, 184<sup>1</sup>, 185<sup>8</sup>, 186<sup>6 14</sup>, 188<sup>2</sup>, 189<sup>33</sup>, 190<sup>5 8</sup>, 17, 192<sup>3</sup>, 193<sup>8</sup>, 194<sup>30</sup>, 195<sup>9 19 28</sup>, 196<sup>5 14</sup>, 197<sup>7 34</sup>, 199<sup>16 18</sup>, 204<sup>21</sup>, 216<sup>36</sup>, 341<sup>10</sup>.  
 Ingoberti filii II 46<sup>11</sup>.  
 Ingobertus filius Adelolfi 360<sup>2</sup>.  
 Ingonisis (de) casalis in Sabinis 246<sup>35</sup>.  
 Ingualdus abbas Farf. v. Ingoaldus.  
 Inigarda uxor Gualonis servi mon. Farf. ad S. Xixtum 274<sup>4</sup>.  
 inimicitia II 275<sup>27</sup>.  
 iniuria turpissima et nefanda II 272<sup>24</sup>.  
 Inno servus mon. Farf. in Lorianio 259<sup>9</sup>.  
 Inno servus mon. Farf. in S. Xisto 259<sup>7</sup>.  
 Innocentius [I] papa 93<sup>15</sup>, 130<sup>28</sup>; II 252<sup>25</sup>.  
 Innocentius [II] papa II 320<sup>24</sup>, 321<sup>1</sup>.  
 Inquirinus notarius [Caroli Magni] 191<sup>30</sup>.  
 Insarus pater Petri 290<sup>16</sup>.  
 insidię II 143<sup>25</sup>.



Iohannes frater Asterami et Teudini  
204<sup>34</sup>, 217<sup>9</sup>, 341<sup>20</sup>.

Iohannes Atrie pater Crescentii II  
127<sup>9</sup>.

Iohannes frater Azarelli II 261<sup>16</sup> 21.

Iohannes filius Azonis 293<sup>5</sup>; II 34<sup>4</sup>.

Iohannes frater Azonis et Lichefredi  
350<sup>2</sup>.

Iohannes pater Azonis II 142<sup>5</sup>.

Iohannes Baldonis pater Bernonis  
352<sup>25</sup>, 359<sup>6</sup>.

Iohannes Becca II 125<sup>1</sup>, 198<sup>4</sup>.

Iohannes pater Benedicti II 181<sup>12</sup>.

Iohannes de Benedicto II 154<sup>1</sup>.

Iohannes filius Benedicti, coniux Adel-  
bergi 283<sup>9</sup>.

Iohannes filius Benedicti, coniux Anne  
II 39<sup>35</sup> 40<sup>7</sup>.

Iohannes (marchio) filius Benedicti  
comitis 64<sup>10</sup> 11, 65<sup>13</sup> 19, 67<sup>8</sup>, 68<sup>20</sup>,  
69<sup>16</sup>, 70<sup>7</sup>, 73<sup>6</sup>, 75<sup>3</sup> 24<sup>32</sup>; II 81<sup>10</sup> 11,  
82<sup>13</sup> 19, 83<sup>15</sup> 18, 84<sup>23</sup>, 85<sup>20</sup>, 86<sup>11</sup>,  
91<sup>13</sup>.

Iohannes pater Benedicti, Iohannis et  
Odolini II 165<sup>7</sup>.

Iohannes pater Benedicti pręsbyteri  
II 164<sup>19</sup>.

Iohannes pater Benedicti pręsbyteri  
et Iohannis II 167<sup>11</sup>.

Iohannes filius Bonihominis Arimanni  
II 156<sup>10</sup>.

Iohannes pater Bonucii II 161<sup>15</sup>.

Iohannes Bonus 289<sup>9</sup>.

Iohannes Bonus pater Mazolini 247<sup>27</sup>,  
248<sup>5</sup>.

Iohannes Boni pater Rainerii II 211<sup>5</sup>.

Iohannes Bovis de Catino II 29<sup>1</sup>,  
202<sup>1</sup>, filii eius II 29<sup>5</sup>, 202<sup>15</sup>.

Iohannes filius Brettonis II 33<sup>4</sup>.

Iohannes consanguineus Bricii et Eu-  
ticii 122<sup>2</sup>, 128<sup>17</sup>.

Iohannes Bufetta 251<sup>21</sup>. confratres  
eius 251<sup>22</sup>.

Iohannes de Burello 245<sup>23</sup>.

Iohannes de Calabria 314<sup>19</sup>.

Iohannes Calvus pater Dominici 290<sup>19</sup>.

Iohannes Capella 290<sup>32</sup>.

Iohannes de Colle 364<sup>27</sup>. *V. anche*  
Iohannis casalis.

Iohannes filius Cononis II 149<sup>8</sup>, 161<sup>20</sup>.

Iohannes vocatus de Corvo, pater  
Trasonis 244<sup>1</sup>. filii eius 244<sup>1</sup>,  
246<sup>1</sup>.

Iohannes Crassus 290<sup>31</sup>; II 55<sup>28</sup>.

Iohannes filius Crescentii de Octa-  
viano II 143<sup>8</sup>, 144<sup>8</sup>.

Iohannes nepos Crescentii 90<sup>13</sup>.

Iohannes Crispo 290<sup>21</sup>.

Iohannes pater Deodati II 51<sup>26</sup>.

Iohannes filius Dode II 162<sup>26</sup>.

Iohannes filius Dode pater Petri II  
300<sup>18</sup>.

Iohannes vocatus Dodo, filius Roc-  
cionis II 28<sup>9</sup>.

Iohannes filius Dodonis II 147<sup>28</sup>.

Iohannes pater Dodonis II 150<sup>24</sup>.

Iohannes filius Dominici II 37<sup>11</sup>.

Iohannes pater Dominici II 130<sup>10</sup>.

Iohannes Domnaricum 243<sup>25</sup>.

Iohannes filius Dononis II 130<sup>16</sup>.

Iohannes pater Dononis II 152<sup>1</sup>, 204<sup>31</sup>.

Iohannes filius Ebbonis coniux Bertę  
II 151<sup>5</sup>.

Iohannes de Faida II 113<sup>8</sup>.

Iohannes filius Faidonis Leonis II 276<sup>19</sup>.

Iohannes Feltranus *v. Iohannis ca-*  
*salis*.

Iohannes Fera II 143<sup>3</sup>. *V. anche*  
Iohanne (de) casalis.

Iohannes de Ferrario II 149<sup>25</sup>.

Iohannes filius Frage II 198<sup>15</sup>.

Iohannes filius Franconis II 151<sup>16</sup>.

Iohannes Fusconis 290<sup>21</sup>.

Iohannes filius Gaidonis II 58<sup>21</sup>.

Iohannes de Georgio II 53<sup>29</sup>, 116<sup>20</sup>,  
117<sup>1</sup>.

Iohannes pater Girardi II 113<sup>10</sup>.

Iohannes de Grimaldo 288<sup>27</sup>.

Iohannes Gualabrui pater Nicolai  
II 212<sup>32</sup>.

Iohannes filius Guiderolfi II 129<sup>15</sup>.

Iohannes de Guido de Allano 288<sup>8</sup>.

Iohannes de Guidone II 142<sup>20</sup>.

Iohannes de Guidone pręsbytero pa-  
ter Rainaldi II 135<sup>8</sup>.

Iohannes filius Guidonis II 164<sup>12</sup>.

Iohannes filius Guidonis de castro Fu-  
rano II 261<sup>26</sup>.

- Iohannes filius Guinisi II 150<sup>23</sup>  
 Iohannes Guinonis II 129<sup>22</sup>  
 Iohannes pater Helpermi II 151<sup>14</sup>  
 Iohannes filius Hilserici 352<sup>22</sup>; II 32<sup>22</sup>  
 Iohannes de Hugolino II 148<sup>2</sup>, 197<sup>20</sup>  
 Iohannes filius Ianni 244<sup>17</sup>  
 Iohannes de Inga pater Franconis et Roperu II 43<sup>2</sup>  
 Iohannes pater Isgelberti 360<sup>2</sup>  
 Iohannes filius Iohannis II 153<sup>22</sup>, 164<sup>22</sup>, 165<sup>2</sup>, 166<sup>11</sup>, 167<sup>11</sup>  
 Iohannes filius Iohannis de Martino II 262<sup>22</sup>  
 Iohannes filius Iohannis Ottonis II 131<sup>4</sup>  
 Iohannes filius Iohannis nobilis viri II 202<sup>2</sup>  
 Iohannes pater Iohannis II 153<sup>23</sup>, 164<sup>22</sup>, 166<sup>11</sup>  
 Iohannes pater Iohannis presbyteri II 168<sup>2</sup>  
 Iohannes de Itta II 127<sup>20</sup>, 212<sup>15</sup>  
 Iohannes filius Lamberti de Amiterno 360<sup>2</sup>  
 Iohannes germanus Leoniani et Luponis 226<sup>20</sup>  
 Iohannes filius Leonis 363<sup>22</sup>; II 130<sup>1</sup>  
 Iohannes filius Leonis, coniux Ingerladę II 47<sup>4</sup>  
 Iohannes pater Leonis 360<sup>2</sup>, II 154<sup>1</sup>  
 Iohannes pater Lideni II 213<sup>24</sup>  
 Iohannes pater Liotolfi presbyteri II 50<sup>27</sup>  
 Iohannes filius Liuzę 315<sup>23</sup>  
 Iohannes filius Luponis II 567, 201<sup>2</sup>, 528<sup>4</sup>  
 Iohannes nepos Luponis 311<sup>13</sup>  
 Iohannes pater Luponis 246<sup>12</sup>, 26<sup>27</sup>  
 Iohannes Luponis pater Bertę II 161<sup>17</sup>  
 Iohannes Lupus II 301<sup>34</sup>, 302<sup>20</sup>  
 Iohannes Madelmi pater Cencionis II 257<sup>27</sup>  
 Iohannes Malliavaccam 287<sup>10</sup>  
 Iohannes de Maroza 247<sup>14</sup>  
 Iohannes pater Martini 246<sup>21</sup>  
 Iohannes de Martino pater Attonis, Baronis, Franconis presbyteri, Girardi et Iohannis II 262<sup>23</sup>  
 Iohannes de Masso II 197<sup>25</sup>  
 Iohannes Merzaris 220<sup>22</sup>  
 Iohannes miles Morici II 161<sup>22</sup>  
 Iohannes Muti II 140<sup>22</sup>  
 Iohannes Muzzi filius Rainieri 289<sup>1</sup>  
 Iohannes de Nasso II 134<sup>22</sup>  
 Iohannes de Nazzaro v. Iohannis a-salis  
 Iohannes filius Nectonis II 163<sup>2</sup>, con-sortes eius II 163<sup>1</sup>  
 Iohannes pater Nectonis II 127<sup>22</sup>  
 Iohannes de Nicto 247<sup>11</sup>; II 198<sup>22</sup>  
 Iohannes filius Nicomitis II 161<sup>2</sup>  
 Iohannes Niger 288<sup>2</sup>  
 Iohannes filius Octaviani II 141<sup>22</sup>  
 Iohannes pater Octaviani II 161<sup>2</sup>  
 Iohannes filius Odonis II 151<sup>1</sup>  
 Iohannes pater Oddonis II 193<sup>25</sup>  
 Iohannes filius Oddonis Iohannis Od-onis II 231<sup>7</sup>, 22<sup>22</sup>  
 Iohannes Oddonis pater Octavian-comitis II 193<sup>22</sup>, 194<sup>2</sup>, 204<sup>14</sup>, 230<sup>1</sup>  
 Iohannes Oddonis pater Oddonis II 149<sup>14</sup>  
 Iohannes filius Oderisi II 181<sup>15</sup>  
 Iohannes filius Orberti 255<sup>6</sup>  
 Iohannes filius Ottonis comitis, frater Crescentis II 124<sup>22</sup>  
 Iohannes filius Ottonis, coniux Da-vinę, pater Iohannis, Ottonis et Raineri II 131<sup>3</sup>  
 Iohannes Palumbi 361<sup>17</sup>  
 Iohannes Panis Calidus, Paniscaldus II 37<sup>14</sup>, 73<sup>16</sup>  
 Iohannes filius Pauli presbyteri 257<sup>20</sup>  
 Iohannes filius Paulonis II 142<sup>21</sup>  
 Iohannes de Petro II 154<sup>1</sup>  
 Iohannes filius Petri II 156<sup>22</sup>, 211<sup>15</sup>  
 Iohannes pater Petri II 36<sup>10</sup>, 57<sup>1</sup>, 164<sup>21</sup>  
 Iohannes pater Petri presbyteri II 276<sup>6</sup>  
 Iohannes filius Petri de Respampino II 42<sup>1</sup>  
 Iohannes Petri pater Nectonis II 128<sup>1</sup>  
 Iohannes pater Petri, Rodulfi et Ste-phani II 150<sup>21</sup>  
 Iohannes filius Petri, frater Trasonis II 50<sup>12</sup>

Iohannes Pozoni 290<sup>15</sup>.  
 Iohannes filius Rainerii II 52<sup>23</sup>.  
 Iohannes de Rainerio pater Rainerii II 274<sup>26</sup>.  
 Iohannes civitatis Reatinę 232<sup>18</sup>.  
 Iohannes filius Remedii II 50<sup>26</sup>.  
 Iohannes pater Rocii II 269<sup>3</sup>.  
 Iohannes pater Rodulfi II 42<sup>5</sup>.  
 Iohannes de Rodulfo 245<sup>25</sup>. frates eius 245<sup>26</sup>. *V. anche* Iohannis casalis.  
 Iohannes filius Rodulfi de Reate 313<sup>8</sup>.  
 Iohannes pater Romani p̄sbyteri II 54<sup>7</sup>.  
 Iohannes de Sabino 282<sup>15</sup>. heredes eius et confratres 282<sup>15</sup>.  
 Iohannes Sanguinarius II 24<sup>24</sup>.  
 Iohannes de Scage pater Liotonis II 214<sup>4</sup>.  
 Iohannes filius Scaptolfi 341<sup>23</sup>.  
 Iohannes filius Scaptolfi et Formosę 204<sup>37</sup>, 217<sup>12</sup>.  
 Iohannes filius Senioricti II 261<sup>9</sup>. filii et filię eius II 261<sup>10</sup>.  
 Iohannes de Sico II 148<sup>16</sup>.  
 Iohannes filius Sigizonis 257<sup>26</sup>.  
 Iohannes pater Sigizonis II 48<sup>28</sup>.  
 Iohannes filius Sintari II 97<sup>25</sup>.  
 Iohannes Sintonis pater Petri clerici II 36<sup>5</sup>.  
 Iohannes pater Siolfi 251<sup>14</sup>.  
 Iohannes filius Stephani II 42<sup>8</sup>.  
 Iohannes pater Stephani cārrarii 287<sup>22</sup>.  
 Iohannes filius Tebaldi 246<sup>8</sup>.  
 Iohannes pater Tedemarii II 44<sup>11</sup>.  
 Iohannes filius Theodori, Totori II 26<sup>1</sup>, 99<sup>31</sup>.  
 Iohannes Tiniosus II 54<sup>11</sup>, 131<sup>6</sup>, 150<sup>12</sup>. *V. anche* Iohannis casalis.  
 Iohannes Tinto coniux Gervisę, pater Liotonis II 126<sup>14</sup> 22.  
 Iohannes pater Tresedii 250<sup>32</sup>.  
 Iohannes Uberti pater Franconis II 262<sup>25</sup>.  
 Iohannes de Ursa 289<sup>3</sup>.  
 Iohannes pater Valentini II 49<sup>29</sup>.  
 Iohannes Veneri II 162<sup>13</sup>.  
 Iohannes Villanus 284<sup>28</sup>.  
 Iohannes vocatus Villanus II 263<sup>2</sup>.

Iohannes Villanus filius Dononis 285<sup>9</sup> 15.  
 Iohannes Vulgarus 244<sup>4</sup>.  
 Iohannes Zaidonis II 35<sup>6</sup>.  
 Iohannes abbas Farfensis 248<sup>33</sup>; II 67<sup>26</sup>.  
 Iohannes I abbas Farfensis 98<sup>21</sup>, 221<sup>26</sup>, 222<sup>23</sup>, 223<sup>16</sup>, 224<sup>1</sup> 14, 226<sup>7</sup> 22 27, 227<sup>7</sup> 9.  
 Iohannes II abbas Farfensis 98<sup>28</sup>, 301<sup>25</sup>.  
 Iohannes III abbas Farfensis 45<sup>18</sup> 27, 46<sup>8</sup> 2, 47<sup>20</sup>, 48<sup>5</sup>, 62<sup>26</sup>, 74<sup>6</sup>, 99<sup>8</sup>, 335<sup>5</sup> 13, 342<sup>6</sup>, 343<sup>17</sup> 24 30 35, 344<sup>8</sup> 18, 346<sup>34</sup>, 347<sup>1</sup> 4, 348<sup>9</sup>, 349<sup>16</sup>, 350<sup>25</sup>, 351<sup>4</sup> 20 25, 352<sup>7</sup> 20, 353<sup>27</sup>, 354<sup>21</sup>, 355<sup>25</sup>, 356<sup>2</sup> 32, 358<sup>40</sup>, 360<sup>8</sup> 16, 361<sup>1</sup> 22, 363<sup>28</sup>, 365<sup>6</sup>; II 13<sup>18</sup> 21, 14<sup>3</sup> 4 10, 79<sup>25</sup>. *V. anche* relatio.  
 Iohannes, archicanonicus S. Iohannis Portę Latine, nomine Gratianus II 244<sup>28</sup>. *V. anche* Gregorius [VI] papa.  
 Iohannes archip̄sbyter II 201<sup>36</sup>.  
 Iohannes bonus homo 187<sup>22</sup>.  
 Iohannes cancellarius Ottonis II imp. 346<sup>28</sup>.  
 Iohannes cardinalis S. Marci II 247<sup>39</sup>.  
 Iohannes castaldus 247<sup>16</sup>.  
 Iohannes castaldus de Terquini 257<sup>4</sup>.  
 Iohannes clericus 252<sup>19</sup>.  
 Iohannes clericus filius Galitrude 311<sup>27</sup>.  
 Iohannes clericus dictus Vomme II 25<sup>26</sup>.  
 Iohannes colonus mon. Farf. in P̄torio 296<sup>25</sup>. aviatici, filii, nurus, uxor eius 296<sup>25</sup> 26.  
 Iohannes frater Atrianuli colonus mon. Farf. in Turano 297<sup>6</sup>.  
 Ioannes comes 89<sup>28</sup>, 90<sup>4</sup>.  
 Iohannes conductor 299<sup>11</sup>.  
 Iohannes conversus Farf. II 218<sup>8</sup> 10.  
 Iohannes Langobardus conversus II 214<sup>14</sup>.  
 Iohannes decanus 316<sup>1</sup>, 320<sup>20</sup>, 322<sup>18</sup>.  
 Iohannes diaconus et monachus Farf. II 121<sup>2</sup>, 217<sup>15</sup>.

- Iohannes Ravennatis archidiaconus, maritus Ottonis III. imp. II 17<sup>o</sup>.*  
*Iohannes episcopus, cancellarius Benedicti I. 112<sup>o</sup>.*  
*Iohannes episcopus, Aconius, filius Aconis 126<sup>o</sup>.*  
*Iohannes Alimontinus episcopus II 248<sup>o</sup>.*  
*Iohannes Clementis episcopus II 248<sup>o</sup>.*  
*Iohannes Pimenus episcopus II 248<sup>o</sup>.*  
*Iohannes Portuensis episcopus II 247<sup>o</sup>.*  
*Iohannes Sufentius episcopus II 133<sup>o</sup>, 134<sup>o</sup>, 135<sup>o</sup>, 244<sup>o</sup>, 245<sup>o</sup>. V. anche Silvester papa.*  
*Iohannes Solitatus episcopus II 243<sup>o</sup>.*  
*Iohannes Senensis episcopus II 248<sup>o</sup>.*  
*Iohannes Sordani episcopus II 248<sup>o</sup>.*  
*Iohannes Taracensis episcopus II 248<sup>o</sup>.*  
*Iohannes Tyburensis episcopus II 248<sup>o</sup>.*  
*Iohannes Trebens episcopus II 248<sup>o</sup>.*  
*Iohannes Eusebius Ravennae II 247<sup>o</sup>.*  
*Iohannes Ferrarius II 135<sup>o</sup>.*  
*Iohannes frater clericus et monachus Farf. II 121<sup>o</sup>.*  
*Iohannes frater presbyter Farf. II 122<sup>o</sup>.*  
*Iohannes frater presbyter et monachus Farf. II 121<sup>o</sup>, 122<sup>o</sup>.*  
*Iohannes frater puer Farf. II 121<sup>o</sup>.*  
*Iohannes frater sacerdos et monachus Farf. II 121<sup>o</sup>.*  
*Iohannes frater subdiaconus Farf. II 121<sup>o</sup>, 122<sup>o</sup>.*  
*Iohannes frater subdiaconus et monachus Farf. II 121<sup>o</sup>.*  
*Iohannes grammaticus, monachus Farf. II 211<sup>o</sup>.*  
*Iohannes pater Gualdiperti, homo mon. Farf. in Forcone 262<sup>o</sup>.*  
*Iohannes iudex II 204<sup>o</sup>.*  
*Iohannes iudex 282<sup>o</sup>, 212<sup>o</sup>, confratres eius 282<sup>o</sup>.*  
*Iohannes iudex filius Azonis II 157<sup>o</sup>.*  
*Iohannes Hortan civitatis iudex II 196<sup>o</sup>.*  
*Iohannes iudex Spoletinus 360<sup>o</sup>.*
- Iohannes Romanus 122<sup>o</sup>.*  
*Iohannes macellarius II 204<sup>o</sup>.*  
*Iohannes magister = Iohannes a. curia.*  
*Iohannes marchio = Iohannes filius Benedicti Iohannis.*  
*Iohannes miles pater Benedicti pater II 41<sup>o</sup>.*  
*Iohannes monachus 206<sup>o</sup>.*  
*Iohannes monachus Farf. 109<sup>o</sup>, 187<sup>o</sup>, 189<sup>o</sup>.*  
*Iohannes monachus Farf. episcopus a. Romanus 31<sup>o</sup>.*  
*Iohannes Francus monachus Farf. II 121<sup>o</sup>.*  
*Iohannes nobilis vir pater Iohannis II 211<sup>o</sup>.*  
*Iohannes notarius II 46<sup>o</sup>.*  
*Iohannes notarius Haistuli regis 378<sup>o</sup>.*  
*Iohannes papa II 132<sup>o</sup>. V. anche privilegium.*  
*Iohannes [I] papa 93<sup>o</sup>; II 319<sup>o</sup>.*  
*Iohannes I papa 131<sup>o</sup>.*  
*Iohannes [II] papa 94<sup>o</sup>.*  
*Iohannes II papa 131<sup>o</sup>; II 319<sup>o</sup>.*  
*Iohannes [III] papa 94<sup>o</sup>, 123<sup>o</sup>, II 319<sup>o</sup>.*  
*Iohannes [IV] papa 94<sup>o</sup>.*  
*Iohannes [V] papa 95<sup>o</sup>.*  
*Iohannes [VI] papa 95<sup>o</sup>.*  
*Iohannes VI papa II 230<sup>o</sup>, 240<sup>o</sup>. V. anche privilegium.*  
*Iohannes [VI? VII?] papa 126<sup>o</sup>, 128<sup>o</sup>, 136<sup>o</sup>, 137<sup>o</sup>, 143<sup>o</sup>. V. anche privilegium.*  
*Iohannes [VII] papa 95<sup>o</sup>.*  
*Iohannes [VIII] papa 96<sup>o</sup>.*  
*Iohannes [IX] papa 97<sup>o</sup>.*  
*Iohannes [X], Ravennas, papa 97<sup>o</sup>, 241<sup>o</sup>, 302<sup>o</sup>, 303<sup>o</sup>.*  
*Iohannes [XI] papa 97<sup>o</sup>, 241<sup>o</sup>.*  
*Iohannes [XII] papa 41<sup>o</sup>, 42<sup>o</sup>, 97<sup>o</sup>, 329<sup>o</sup>, 334<sup>o</sup>.*  
*Iohannes [XIII], Narnensis, papa 44<sup>o</sup>, 45<sup>o</sup>, 22<sup>o</sup>, 97<sup>o</sup>.*  
*Iohannes XIII papa II 243<sup>o</sup>.*  
*Iohannes [XIV], Papiensis episcopus, papa 349<sup>o</sup>; II 244<sup>o</sup>. V. anche Petrus episcopus.*



- Iohannes [XV] papa 62<sup>21</sup>, 63<sup>12</sup>, 74<sup>13</sup>;  
II 79<sup>20</sup>, 80<sup>11</sup>.  
Iohannes XV papa II 244<sup>21</sup>.  
Iohannes XVI papa II 25<sup>1</sup>.  
Iohannes XVII (*ma* XVIII) papa II 32<sup>17</sup>.  
Iohannes [XVIII] papa 66<sup>17</sup>; II 83<sup>11</sup>.  
Iohannes [XIX] papa II 132<sup>13</sup>. *V.*  
*anche* Romanus frater Benedicti papę.  
Iohannes patricius 90<sup>14</sup>.  
Iohannes patricius Romanorum II  
34<sup>18</sup>, 88<sup>18</sup>. *V. anche* placitum.  
Iohannes filius Crescentii patricius,  
patritius Romanorum 65<sup>12</sup>, 66<sup>16</sup>,  
67<sup>1</sup>; II 82<sup>12</sup>, 83<sup>10 12</sup>.  
Iohannes patricius et exarchus cognomen  
Palatinus II 237<sup>13</sup>.  
Ioannes piscator 207<sup>21</sup>.  
Iohannes prefectus, nuntius Ottonis III  
imp. II 17<sup>28</sup>.  
Iohannes prepositus mon. Farf. 291<sup>11</sup>;  
II 121<sup>12 24</sup>, 151<sup>15</sup>, 301<sup>1</sup>.  
Iohannes presbyter 221<sup>18 23</sup>, 227<sup>18</sup>,  
284<sup>15</sup>, 290<sup>13 18</sup>, 293<sup>20</sup>, 298<sup>28</sup>,  
355<sup>13</sup>; II 30<sup>14</sup>, 31<sup>26</sup>, 49<sup>31</sup>, 201<sup>37 38</sup>.  
Iohannis presbyteri consortes II 30<sup>14</sup>.  
Iohannes peccator presbyter Farf. II  
218<sup>15</sup>.  
Iohannes presbyter filius Adę 284<sup>17</sup>.  
II 276<sup>1</sup>.  
Iohannes presbyter filius Aifredi II  
142<sup>17</sup>.  
Iohannes presbyter filius Aponis II  
157<sup>2</sup>.  
Iohannes presbyter filius Benefactę II  
52<sup>30</sup>.  
Iohannes presbyter Bibiaquam 244<sup>30</sup>.  
fratres eius 244<sup>31</sup>.  
Iohannes presbyter vocatus de Christa  
II 100<sup>28</sup>.  
Iohannes presbyter filius France II  
147<sup>25</sup>.  
Iohannes presbyter filius Gregorii II  
56<sup>19</sup>.  
Iohannes presbyter filius Guicconis II  
145<sup>1</sup>.  
Iohannes presbyter filius Hugonis II  
163<sup>9</sup>.  
Iohannes presbyter filius Iohannis II  
168<sup>8</sup>.  
Iohannes presbyter filius Leonis 282<sup>16</sup>.  
Iohannes presbyter filius Leonis Aciprandi 313<sup>23</sup>.  
Iohannes presbyter filius Maionis II  
48<sup>32</sup>.  
Iohannes presbyter filius Martini II  
162<sup>24</sup>.  
Iohannes presbyter filius Rainonis II  
53<sup>27</sup>.  
Iohannes presbyter filius Totonis II  
157<sup>9</sup>.  
Iohannes presbyter et custos ecclesię  
[in Sumati] II 201<sup>38</sup>.  
Iohannes presbyter et monachus vocatus  
de Erma II 56<sup>16</sup>.  
Iohannes presbyter et monachus Farf.  
350<sup>36</sup>, 366<sup>2</sup>; II 217<sup>16 18 21 41</sup>.  
Iohannes presbyter, monachus Farf.  
prior cellę B. Petri Apostoli 350<sup>30</sup>.  
Iohannes primicerius II 97<sup>27</sup>.  
Iohannes sculdasi 185<sup>11</sup>.  
Iohannes servus mon. Farf. 359<sup>7</sup>.  
Iohannes servus mon. Farf. in Clusurule  
361<sup>19</sup>.  
Iohannes servus mon. Farf. in Forcone  
263<sup>4</sup>. uxor eius 263<sup>4</sup>.  
Iohannes servus mon. Farf. in Frono  
270<sup>32</sup>. filii eius 270<sup>33</sup>. uxor  
270<sup>32</sup>.  
Iohannes filius Albini servus mon.  
Farf. in Colomente 266<sup>11</sup>.  
Iohannes filius Boniperti de Fiscilli  
servus mon. Farf. in Narnate 275<sup>2</sup>.  
Iohannes pater Boniperti, Iohannię,  
Teupulę, servus mon. Farf. in Narnate  
274<sup>30</sup>. uxor eius 274<sup>30</sup>.  
Iohannes Cerretani servus mon. Farf.  
in Caniano 260<sup>8</sup>.  
Iohannes Crispus servus mon. Farf.  
in Clusurule 361<sup>19</sup>.  
Iohannes filius Fariperti scarionis in  
Forfone, servus mon. Farf. 263<sup>23</sup>.  
Iohannes Gospels servus mon. Farf.  
de Pretorio 259<sup>25</sup>.  
Iohannes coniux Ildipergę pater Iannię,  
vitricus Gunduli et Teupalđę, servus  
mon. Farf. in Colomente 266<sup>15</sup>.  
Iohannes filius Iustulę servus mon.  
Farf. in Pretorio 269<sup>14</sup>.

- Iohannes Maionus servus mon. Farf. in S. Xisto 258<sup>31</sup>.
- Iohannes filius Meraldi, coniux Marię, servus mon. Farf. in Sublongo 267<sup>8</sup>.
- Iohannes Mollegius servus mon. Farf. 233<sup>24</sup>.
- Iohannes Pascone servus mon. Farf. in Lorianio 259<sup>9</sup>.
- Iohannes de Postcollem servus mon. Farf. 233<sup>23</sup>.
- Iohannes filius Trosonis servus mon. Farf. in Amiterno 321<sup>4</sup>.
- Iohannes subdiaconus Farf. II 121<sup>6</sup>.
- Iohannes sutor II 23<sup>24</sup>.
- Iohannes vir 328<sup>11</sup>.
- Iohannes (S.) infra civitatem Aminterninam 220<sup>17</sup>.
- Iohannes (S.) de Argentilla II 194<sup>3</sup>.
- Iohannes (S.) in Ascrea 339<sup>12</sup>.
- Iohannes (S.) in Ophiano II 115<sup>8</sup>.
- Iohannes (S.) in territorio Reatino II 65<sup>29</sup>.
- Iohannes et Paulus (Ss.) [Romę] 315<sup>18</sup>.
- Iohannes (S.) in ducatu Spoletano II 55<sup>25</sup>.
- Iohannes (S.) in Tazano 304<sup>10</sup>, 339<sup>8</sup>.
- Iohannia filia Iohannis servi mon. Farf. in Narnate 274<sup>30</sup>.
- Iohannis (s.) nativitatıs dies II 309<sup>2</sup>.
- Iohannis evangelistę sepulchrum 55.
- Iohannis filii 248<sup>30</sup>, 249<sup>12</sup>, 286<sup>30</sup>.
- Iohannis Baronis filii II 60<sup>14</sup>.
- Iohannis clerici filius 252<sup>19</sup>.
- Iohannis Transarici filii, famuli mon. Farf. in Margine 260<sup>14</sup>.
- Iohannis magistri campus in curte S. Gethulii II 71<sup>14</sup>.
- Iohannis de Adone casalis in Criptulę II 45<sup>30</sup>.
- Iohannis Alberti casalis in Scandria 247<sup>27</sup>, 248<sup>6</sup>.
- Iohannis Amici casalis in territorio Sabinensi II 70<sup>18</sup>.
- Iohannis Amizonis filiorum casa in territorio Narnatino II 50<sup>30</sup>.
- Iohannis Anastasię casalis in Arci II 142<sup>27</sup>.
- Iohannis Campanarii casalis II 183<sup>23</sup>.
- Iohannis Capoccii casalis II 185<sup>23</sup>.
- Iohannis de Carincio casalis in Sabinis 246<sup>21</sup>.
- Iohannis Ceci casalis II 127<sup>33</sup>.
- Iohannis de Colle casalis II 3<sup>11</sup>, 55.
- Iohannis Curti casalis in Grecię II 116<sup>14</sup>.
- Iohannis Curti casalis in Gualdatura II 51<sup>31</sup>.
- Iohannis Feltrani casalis in Arci II 142<sup>8</sup>.
- Iohannis de Firmo casalis in castello Currisio II 96<sup>15</sup>.
- Iohannis Iacta Coppa casalis in Monte Aureo II 74<sup>8</sup>.
- Iohannis Longi casalis in Quinza II 61<sup>24</sup>.
- Iohannis de Lupone Lantrudę casalis in territorio Sabinensi II 70<sup>17</sup>.
- Iohannis Miccini casalis in Postmontem II 88<sup>2</sup>, 91<sup>1</sup>.
- Iohannis de Nazano casalis in Arci II 142<sup>23</sup>, 143<sup>10</sup>, 149<sup>29</sup>, 297<sup>8</sup>. furca II 150<sup>11</sup>.
- Iohannis Pagani casalis in Arci II 142<sup>23</sup>.
- Iohannis Prodeę casalis in Sala II 96<sup>12</sup>.
- Iohannis Ricci casalis in Scandria 247<sup>26</sup>.
- Iohannis de Rodulfo casalis in Arci II 143<sup>10</sup>, 149<sup>29</sup>.
- Iohannis Sabbonis casalis in Sabinis 246<sup>25</sup>.
- Iohannis Sabinensis casalis in Campo S. Benedicti II 68<sup>30</sup>, 69<sup>18</sup>.
- Iohannis Sannuti casalis in Sabinis 246<sup>33</sup>.
- Iohannis Sclantati casalis in Criptulę II 45<sup>28</sup>.
- Iohannis Stabilis casamentum in Quinza II 65<sup>18</sup>.
- Iohannis de Stepho casalis in Arci II 143<sup>11</sup>, 149<sup>30</sup>.
- Iohannis Tiniosi casalis in Campo S. Benedicti II 297<sup>12</sup>.
- Iohannis Tiniosi casalis in territorio Sabinensi II 150<sup>12</sup>.

- Iohannis de Uberto casalis in Pipiliano II 192<sup>3</sup>.
- Iohannis de Veccla casalis in Sabini II 141<sup>14</sup>.
- Iohannis de Alkisio fons II 261<sup>1</sup>.
- Iohannis de Dominico furca in territorio Sabinensi II 126<sup>21</sup>.
- Iohannis Romani planum in territorio Sabinensi II 129<sup>20</sup>.
- Iohannis Caronis vallis in Salisano II 67<sup>30</sup>.
- Iohannis (S.) Portę Latinę archicanonicus *v.* Iohannes.
- Iohannis (S.) casalis II 183<sup>36</sup>.
- Iohannis (S.) castellum in comitatu Firmano II 271<sup>14</sup> 28.
- Iohannis (S.) cella in comitatu Narniensi II 139<sup>11</sup>, 174<sup>16</sup>.
- Iohannis (S.) curtis in Asera II 281<sup>12</sup>.
- Iohannis (S.) curtis in Balva II 281<sup>22</sup>, in comitatu Balbensi II 175<sup>29</sup>.
- Iohannis (S.) curtis in Ginestra II 281<sup>14</sup>.
- Iohannis (S.) curtis de Monte II 281<sup>13</sup>.
- Iohannis (S.) curtis in Piscariis II 283<sup>26</sup>.
- Iohannis (S.) curtis in territorio Reatino II 65<sup>22</sup>.
- Iohannis (S.) curtis in Satriano II 282<sup>23</sup>.
- Iohannis (S.) curtis in Tazano 248<sup>29</sup>, 323<sup>29</sup>.
- Iohannis (S.) curtis in Tezano II 281<sup>13</sup>.
- Iohannis (S.) curtis in Torello II 281<sup>39</sup>.
- Iohannis (S.) ecclesia II 191<sup>13</sup>.
- Iohannis Baptistę (S.) ecclesia ad Aquam Siccam *v.* Crucis (S.).
- Iohannis Evangelistę (S.) ecclesia ad Aquam Siccam *v.* Crucis (S.).
- Iohannis (S.) ecclesia ad Aream ubi dicitur ad Crucem 194<sup>9</sup>.
- Iohannis (S.) ecclesia in Asera 185<sup>11</sup>; II 123<sup>9</sup>, 169<sup>18</sup>, 176<sup>9</sup>.
- Iohannis (S.) ecclesia sup̄ civitatem Assisinatam II 108<sup>2</sup>, in comitatu Asisinato 252<sup>33</sup>, 357<sup>11</sup>; II 98<sup>21</sup>, 113<sup>15</sup>.
- Iohannis (S.) ecclesia in comitatu Balbensi II 210<sup>25</sup> 34. *V. anche cimiterium.*
- Iohannis (S.) ecclesia in Barri II 123<sup>29</sup>, 159<sup>2</sup>.
- Iohannis (S.) ecclesia in Bellari 194<sup>26</sup>.
- Iohannis (S.) ecclesia in Cangiano II 111<sup>11</sup>.
- Iohannis (S.) ecclesia de Carsano II 269<sup>7</sup>.
- Iohannis (S.) ecclesia in Colle Lucido II 109<sup>30</sup>.
- Iohannis (S.) ecclesia in Cornazano II 116<sup>3</sup>, 280<sup>26</sup>.
- Iohannis (S.) ecclesia in Criptula II 280<sup>26</sup>, in Criptulę II 45<sup>29</sup>, in fundo Criptulę 337<sup>7</sup>.
- Iohannis (S.) ecclesia in comitatu Firmano 252<sup>14</sup>.
- Iohannis (S.) ecclesia in Ginestra II 280<sup>27</sup>, in pertinentia de Ginestra II 166<sup>9</sup>.
- Iohannis (S.) ecclesia in Lacu II 123<sup>27</sup>.
- Iohannis (S.) ecclesia in podio Moiano 247<sup>36</sup>.
- Iohannis (S.) ecclesia in Molinulę Asisi 288<sup>24</sup>.
- Iohannis (S.) ecclesia in Monte II 51<sup>12</sup>.
- Iohannis (S.) ecclesia in curte de Mortiano 261<sup>29</sup>.
- Iohannis (S.) ecclesia in curte de Mozano 353<sup>13</sup>.
- Iohannis (S.) ecclesia in Paterno II 280<sup>27</sup>, in fundo Paterno II 138<sup>24</sup>.
- Iohannis (S.) ecclesia in foce de Sangro 193<sup>35</sup>.
- Iohannis (S.) ecclesia in Satriano II 108<sup>2</sup>, 139<sup>14</sup>, 174<sup>21</sup>.
- Iohannis (S.) ecclesia in Scandrilia 247<sup>29</sup>, 248<sup>4</sup>; II 171<sup>3</sup>.
- Iohannis (S.) ecclesia in castello Sextrano II 112<sup>28</sup>.
- Iohannis (S.) ecclesia in Sumati II 123<sup>23</sup>, 128<sup>18</sup>.
- Iohannis (S.) ecclesia in Tazano II 123<sup>7</sup>, 169<sup>17</sup>, 176<sup>10</sup>.
- Iohannis (S.) ecclesia in Taziano 347<sup>13</sup>.
- Iohannis (S.) ecclesia in Tizano 319<sup>35</sup>.

- Iohannis (S.) ecclesia in comitatu Tiburtino II 154<sup>2</sup>.
- Iohannis (S.) ecclesia in Torello II 147<sup>3</sup>.
- Iohannis (S.) ecclesia in Turillo II 265<sup>18</sup>.
- Iohannis (S.) ecclesia in Vallefreda II 56<sup>20</sup>.
- Iohannis (S.) ecclesia et monasterium in Valle Frigida II 142<sup>13</sup>.
- Iohannis (S.) ecclesia de Valle Superquana II 170<sup>2 12</sup>.
- Iohannis (S.) Baptistę et Evangelistę ecclesia in Valle Vennari II 166<sup>1</sup>.
- Iohannis (S.) ecclesia in Vennari II 123<sup>26</sup>.
- Iohannis (S.) fines 227<sup>25</sup>.
- Iohannis (S.) Baptistę et Iohannis (S.) Evangelistę monasterium in Acutiano 125<sup>24</sup>.
- Iohannis (S.) monasterium in territorio Carzulano II 176<sup>16</sup>.
- Iohannis (S.) monasterium de Monte II 306<sup>11</sup>.
- Iohannis (S.) monasterium in monte S. Iohannis II 160<sup>18</sup>.
- Iohannis et Yppoliti (Ss.) monasterium in Silva 32<sup>6</sup>, 301<sup>11</sup>.
- Iohannis (S.) mons II 160<sup>18</sup>.
- Iohannis (S.) montis casalis in Scandria 247<sup>30</sup>.
- Iohannis (S.) plebs in comitatu Perusino II 100<sup>9 11</sup>.
- Iohannis (S.) pertinentia in territorio Sabinensi II 115<sup>25</sup>.
- Iohannis (S.) terra in comitatu Pin-nensi II 170<sup>9</sup>.
- Iohannuli casa in curte de Pontiano 295<sup>24</sup>.
- Jonathan cardinalis S. R. E. II 314<sup>14</sup>.
- Iordanis nepos Ioseph monachi II 213<sup>6</sup>.
- Iordanis p̄sbyter 230<sup>21</sup>.
- Iordanis servus mon. Farf. in Canali 259<sup>13</sup>.
- Iosep v. Cornu.
- Ioseph filii 248<sup>23</sup>; II 29<sup>12</sup>.
- Ioseph pater Gottifredi comitis civitatis Reatinę 302<sup>1</sup>.
- Ioseph pater Octaviani II 34<sup>6</sup>, 37<sup>19</sup>, 51<sup>32</sup>.
- Ioseph pater Rainerii 248<sup>26</sup>; II 213<sup>26</sup>.
- Ioseph filius Rusticelli II 211<sup>19</sup>.
- Ioseph abbas 51<sup>12</sup>.
- Ioseph castaldius Reatinus 187<sup>11</sup>.
- Ioseph conversus et monachus Farf. II 218<sup>8</sup>.
- Ioseph dux Sabinensis 89<sup>26</sup>.
- Ioseph episcopus, missus Hludovici imp. 186<sup>9</sup> *V. anche placitum*.
- Ioseph monachus, patruus et fidei-commissarius Iordanis II 213<sup>5 7</sup>.
- Ioseph p̄sbyter et monachus Farf. II 217<sup>36</sup>.
- Iovis, Iove, Iobę fundus 181<sup>10</sup>, 207<sup>17</sup>, 214<sup>22</sup>, 337<sup>26</sup>. in Sabinis 300<sup>13</sup>; II 284<sup>3</sup>.
- Yporegia civitas 242<sup>2</sup>. fossa, muri 242<sup>3 4</sup>. Yporigensis episcopus v. Einricus.
- Yppoliti (S.) curtis 290<sup>2</sup>, 325<sup>14</sup>.
- Hippoliti (S.) ecclesia 47<sup>1</sup>.
- Yppoliti (S.) ecclesia in Aviliano II 260<sup>12</sup>, 263<sup>18</sup>.
- Yppoliti (S.) ecclesia in Netiano II 110<sup>20</sup>.
- Yppoliti (S.) ecclesia in comitatu Tuder-tino II 285<sup>19</sup>.
- Yppoliti (S.) monasterium in Firmana civitate 18<sup>8</sup>, 151<sup>22</sup>, 153<sup>17</sup>.
- Yppoliti, Hippoliti et Iohannis (Ss.) monasterium in Silva 32<sup>6</sup>, 301<sup>11</sup>.
- Ypponi regium 129<sup>21</sup>. Ypponensis episcopus v. Augustinus.
- Irculi v. Hirculi.
- Isa uxor Adami Petri II 48<sup>19</sup>.
- Isa mater Boni II 130<sup>14</sup>.
- Isa mater Bucconis et Gualafosse 366<sup>19</sup>.
- Isa uxor Mauri servi mon. Farf. in Bucizano 271<sup>29</sup>.
- Ysaac (s) collega s. Laurentii 122<sup>8</sup>, 128<sup>17 25 31</sup>, 129<sup>4</sup>, 130<sup>19</sup>.
- Isaiam (Super) mirificus liber mon. Farf. II 310<sup>7</sup>.
- Isari coniux Candidę, pater Isulę et Isuli, servus mon. Farf. in Forlone 264<sup>6</sup>.

Iscla in comitatu Asculano II 140<sup>6</sup>, 175<sup>12</sup>.

Iscla (de) castellum, castrum II 108<sup>14</sup>, 284<sup>35</sup>.

Isclinianus in territorio Asculano 305<sup>17</sup>.

Isclita fundus II 36<sup>28</sup>.

Isemundus filius Palumbi servus mon. Farf. in Prętorio 269<sup>24</sup>.

Iseperga filia Lupuli servi mon. Farf. in Bucizano 272<sup>2</sup>.

Iseperga uxor Petri filii Palumbi servi mon. Farf. in Prętorio 269<sup>24</sup>.

Ysidorus episcopus v. Chronica.

Isimuldus filius Alboli, coniux Cuntulę, pater Isiperge et Unaldi, servus mon. Farf. in Bucizano 272<sup>8</sup>.

Isimundus filius Gaideperge infans, servus mon. Farf. 267<sup>28</sup>.

Isimundus filius Gisolfi servus mon. Farf. ad S. Xixtum 274<sup>2</sup>.

Isimundus filius Isualdi servus mon. Farf. ad S. Demetrium 264<sup>13</sup>.

Isiperga filia Isimuldi servi mon. Farf. in Bucizano 272<sup>9</sup>.

Iso pater Beraldi prębyteri II 164<sup>15</sup>.

Isofus filius Isualdi servus mon. Farf. ad S. Demetrium 264<sup>13</sup>.

Isolfus filius Lupuli, coniux Audiperge, servus mon. Farf. in Bucizano 272<sup>1</sup>.

Isonis Pazicasalis in Albuciano II 72<sup>27</sup>.

Israel populus II 308<sup>31</sup>.

Istiiianus 287<sup>4</sup>.

Istriano (de) castrum II 269<sup>4</sup>. *V. anche* Histrianus.

Istriatum in comitatu Sabinensi 244<sup>9</sup>. istriones v. histriones.

Isualdus coniux Alerade, pater Isimundi, Isolfi, Mamulę, servus mon. Farf. ad S. Demetrium 264<sup>12</sup>.

Isula filia Isari servi mon. Farf. in Forfone 264<sup>7</sup>.

Isule ad S. Demetrium 264<sup>22</sup>.

Isulus filius Isaris servus mon. Farf. in Forfone 264<sup>7</sup>.

Isulus filius Teudaldi, coniux Gualucę, servus mon. Farf. in Prętorio 269<sup>36</sup>.

Italia, Hitalia 3<sup>12</sup> 24, 4<sup>12</sup>, 5<sup>3</sup> 10, 14<sup>1</sup>, 28<sup>30</sup>, 32<sup>16</sup>, 45<sup>21</sup> 26, 46<sup>n</sup>, 50<sup>n</sup>, 85<sup>21</sup>, 86<sup>4</sup>, 123<sup>n</sup>, 124<sup>n</sup>, 128<sup>16</sup> 32, 129<sup>1</sup> 16, 130<sup>3</sup> 22 24 33, 131<sup>2</sup> 10 14 15 27, 132<sup>24</sup>, 135<sup>11</sup> 18, 155<sup>30</sup>, 171<sup>17</sup>, 190<sup>18</sup>, 199<sup>9</sup>, 200<sup>12</sup>, 206<sup>15</sup>, 224<sup>15</sup>, 233<sup>9</sup>, 240<sup>15</sup> 26, 241<sup>11</sup>, 242<sup>5</sup>, 300<sup>35</sup>, 301<sup>18</sup>, 310<sup>28</sup>; II 9<sup>10</sup>, 233<sup>27</sup>, 234<sup>8</sup> 11, 235<sup>10</sup>, 236<sup>8</sup> 10, 238<sup>11</sup>, 239<sup>4</sup> 27 30 34, 241<sup>33</sup> 34, 242<sup>9</sup> 18, 255<sup>32</sup>, 321<sup>15</sup>. Italię confinium, fines 196<sup>35</sup>, 240<sup>9</sup>. Italicum dominium II 238<sup>14</sup>, 239<sup>24</sup>, 242<sup>18</sup>. Italię loca, partes, vocabula II 241<sup>26</sup> 33, 242<sup>13</sup>. Italicum regnum 28<sup>24</sup> 27, 31<sup>5</sup>, 32<sup>22</sup>, 40<sup>8</sup>, 240<sup>3</sup> 6, 242<sup>20</sup>, 301<sup>19</sup>, 303<sup>5</sup>, 345<sup>26</sup>; II 8<sup>10</sup>, 99<sup>18</sup>, 177<sup>17</sup>, 279<sup>14</sup>, 286<sup>3</sup>. Italicus populus 135<sup>10</sup>. Italici, Hitali, Hitalienses 33<sup>6</sup>, 240<sup>21</sup>, 241<sup>7</sup> 20 24 27, 242<sup>9</sup>, 302<sup>31</sup>. *V. anche* phalanges, militia.

Itimundus filius Rimonis servus mon. Farf. in Colomente 265<sup>29</sup>.

Itta mater Hildebaldi II 56<sup>23</sup>.

Itta mater Iohannis II 127<sup>30</sup> 32, 212<sup>13</sup>.

Itta uxor Iohannis Benedicti 67<sup>18</sup>; II 83<sup>29</sup>.

Itta iugalis Rainerii Remfredi 284<sup>2</sup>.

Itta mater Rainonis II 53<sup>27</sup>.

Itta ancilla Arcori comitis 288<sup>9</sup>.

Itterada filia Iustulę soror Iohannis servi mon. Farf. in Prętorio 269<sup>14</sup>.

Itto (de Reate?) 187<sup>9</sup>.

Ittruto filius Fratelli Auduli, homo mon. Farf. in Forfone 262<sup>29</sup>. filius eius 262<sup>29</sup>. uxor 262<sup>29</sup>.

Ittula uxor Mancionis servi mon. Farf. in Bucizano 271<sup>13</sup>.

Ittulul filius Saxulę, pater Ildulę et Pergulę, servus mon. Farf. in Prętorio 270<sup>16</sup>.

Itzeperga mancipia mon. Farf. 268<sup>3</sup>.

Iubianus v. Iobianus.

Iuda perditus, traditor Domini 58<sup>1</sup>, 139<sup>14</sup>, 183<sup>15</sup>; II 77<sup>31</sup>, 118<sup>23</sup>, 200<sup>10</sup>, 201<sup>30</sup>, 217<sup>9</sup>, 304<sup>9</sup>.

Iudei 122<sup>n</sup>; II 208<sup>28</sup>, 272<sup>5</sup>.

Iudeus v. Azo.

iudex iniquus II 199<sup>6</sup>.

- iudex* quidam II 232<sup>33</sup>.  
*iudicatum* 171<sup>25 21</sup>.  
*iudices*, sapientes 69<sup>17 22 25</sup>, 173<sup>8</sup>,  
 174<sup>24</sup>, 175<sup>12</sup>, 186<sup>21</sup>, 350<sup>5 25</sup>, 360<sup>7</sup>;  
 II 39<sup>14</sup>, 17<sup>30</sup>, 23<sup>21 27</sup>, 24<sup>3 18</sup>, 26<sup>30</sup>,  
 27<sup>3</sup>, 36<sup>25</sup>, 41<sup>25</sup>, 85<sup>21 20 29</sup>, 87<sup>14 23</sup>,  
 88<sup>24</sup>, 95<sup>13</sup>, 124<sup>10 17</sup>, 144<sup>12 15</sup>, 158<sup>27</sup>,  
 159<sup>15</sup>, 233<sup>11</sup>. Langobardi 75<sup>27</sup>.  
*mon. Farf.* II 197<sup>5</sup>, 233<sup>2</sup>. *pa-*  
*latii* 366<sup>1</sup>. *sacri palatii* v. Liozo.  
*Romani*, Romanorum 68<sup>9</sup>, 75<sup>26</sup>,  
 183<sup>30</sup>; II 14<sup>19</sup>, 23<sup>7 14 33</sup>, 84<sup>12</sup>,  
 237<sup>4 11</sup>. *Romani ducis* 171<sup>34</sup>.  
*Spoletani ducatus* 148<sup>2</sup>, 159<sup>31</sup>,  
 164<sup>11</sup>, 167<sup>2</sup>, 168<sup>20</sup>, 169<sup>20</sup>.  
*iudicii dies* 30<sup>5</sup>, 325<sup>20</sup>.  
*iudicium* II 274<sup>5</sup>.  
*iudicium tremendum* II 119<sup>4</sup>.  
*iuga*, mensura 278<sup>3 10</sup>.  
*Iulgianus* v. Cerretus Planus.  
*Iuliani casa in curte de Pontiano*  
 295<sup>23</sup>.  
*Iuliani casalis in Sabinis* 299<sup>5</sup>, 300<sup>20</sup>.  
*Iulianum* 221<sup>12</sup>.  
*Iulianum in finibus civitatis Reatinę*  
 159<sup>6</sup>.  
*Iulianus pater Gregorii diaconi* 331<sup>2</sup>.  
*Iulianus Salvius* v. Salvius.  
*Iulianus diaconus* 360<sup>2</sup>.  
*Iulianus apostata imperator* 83<sup>31</sup>, 84<sup>16</sup>,  
 93<sup>9</sup>, 122<sup>2</sup>, 130<sup>26</sup>, 132<sup>9</sup>.  
*Iulianus servus mon. Farf. in casale*  
*Tabulicini* 276<sup>1</sup>. *fili* eius 276<sup>1</sup>.  
*uxor* 276<sup>1</sup>.  
*Iulianus casalis in Turri* II 69<sup>25</sup>.  
*Iulianus fundus* II 33<sup>14</sup>.  
*Iulius Gaius Cęsar imperator* 81<sup>5</sup>,  
 85<sup>23</sup>.  
*Iulius [I] papa* 93<sup>3</sup>.  
*iumenta publica* 154<sup>2</sup>, 155<sup>2</sup>. V. *an-*  
*che animalia*, *peculia*.  
*iumentarius* t. Donatus.  
*Iuncus collis in comitatu Narniensi*  
 II 276<sup>14</sup>.  
*Iunianus casalis* 151<sup>21</sup>.  
*iuramentum* II 33<sup>3</sup>. *per evangelia*  
 II 23<sup>4</sup>. *fidelitatis* II 316<sup>3</sup>, *sine*  
*asto* II 23<sup>34</sup>. V. *anche iusiuran-*  
*dum*, *sacramentum*.  
*iurisperiti mon. Farf.* II 197<sup>14</sup>.  
*ius civile* 127<sup>20</sup>. *comitatus* II 230<sup>21</sup>.  
*consecrationis* II 22<sup>13</sup>. *districti*  
 II 38<sup>1</sup>, 42<sup>29</sup>, 43<sup>2</sup>, 256<sup>23 39</sup>, 257<sup>11</sup>;  
 v. *anche districtio*. *imperii* 127<sup>20</sup>,  
 219<sup>20</sup>; II 242<sup>1</sup>. *patriarchii pon-*  
*tificalis* 127<sup>21</sup>. *placiti* 38<sup>1</sup>, 42<sup>29 34</sup>,  
 43<sup>2</sup>, 257<sup>10</sup>, 261<sup>5 13</sup>. *publicum* II  
 237<sup>14</sup>. *regale* 127<sup>10</sup>. *senatus*  
 127<sup>20</sup>.  
*Iusarius* 314<sup>11</sup>.  
*Iusarius filius Formosi* 281<sup>29</sup>.  
*Iuscianus fundus* v. Iussianus.  
*iusiurandum testium* II 197<sup>27</sup>. *iuris-*  
*iurandi vinculum* 286<sup>21</sup>. V. *anche*  
*iuramentum*, *sacramentum*.  
*Iussianus*, Iuscianus, Iustianus fundus  
 181<sup>25</sup>, 202<sup>34</sup>, 215<sup>7</sup>, 338<sup>3</sup>. *in ter-*  
*ritorio Sabinensi* II 284<sup>3</sup>.  
*iussio divalis*, *imperialis* II 236<sup>19 26</sup>  
 28<sup>32</sup>, 237<sup>21</sup>, 239<sup>1 26</sup>, 286<sup>5</sup>. V. *an-*  
*che auctoritas*, *pręceptum*.  
*Iusta filia Maucionis servi mon. Farf.*  
*in Bucizano* 271<sup>13</sup>.  
*Iusta mancipia mon. Farf.* 267<sup>26</sup>.  
*Iusta (S.) in Amiterno* 317<sup>5</sup>.  
*Iusta (S.) in Forcone* 262<sup>9</sup>.  
*Iustę (S.) curtis in Sextuno* II 281<sup>28</sup>.  
*Iustę (S.) ecclesia* 185<sup>14</sup>.  
*Iustę (S.) ecclesia in Cassiano* II  
 280<sup>35</sup>. *in fundo Cassiani*, *Cassiano*  
 180<sup>16</sup>, 201<sup>21</sup>, 213<sup>35</sup>, 296<sup>5</sup>, 336<sup>26</sup>.  
*Iustę (S.) ecclesia in Ripa* II 110<sup>19</sup>,  
 111<sup>10</sup>.  
*Iustę (S.) villa in comitatu Furconio*  
 II 29<sup>23</sup>.  
*Iusti (S.) arcus in territorio Interoc-*  
*crino* 358<sup>33</sup>.  
*Iusti (S.) monasterium de Tuscana*  
 II 12<sup>8</sup>. *abbas* II 12<sup>8</sup>.  
*Iusti (S.) plebs* 308<sup>25</sup>.  
*Iustianus fundus* v. Iussianus.  
*Iustina uxor Maiuli servi mqn. Farf.*  
*ad S. Xixtum* 273<sup>23</sup>.  
*Iustina (S.)* II 148<sup>26</sup>, 221<sup>9</sup>.  
*Iustine (S.) ecclesia in territorio Col-*  
*linensi* II 176<sup>27</sup>.  
*Iustineę (S.) ecclesia in Vaccariccia*  
 II 153<sup>18</sup>.

Iustine (S.) fundus in Sabinis 323 7.  
 Iustini (S.) cella in Nautona 211 7, 221 9.  
 Iustini (S.) curtis in Basche 314 28.  
 Iustini (S.) curtis in Prato Reatino II 281 17.  
 Iustini (S.) ecclesia in territorio Interocrino II 176 10.  
 Iustiniani Codex II 144 16, 158 25.  
 Iustinianus (*ma* Iustinus II) imperator 94 13.  
 Iustinianus [I] imperator 85 29, 94 7 11, 123 2, 129 32, 130 5; II 144 16, 158 24, 235 7 9, 319 21.  
 Iustinianus [II] imperator 86 30 34, 95 17 26 27 29, 132 4 5 7; II 237 16. *V. anche* Iustinus.  
 Iustinus [*ma* Iustinianus II] imperator 95 19 22; II 237 19. *V. anche* sacra.  
 Iustinus [I] imperator 85 27 29, 93 33, 94 4, 123 2; II 319 21. soror eius 85 29.  
 Iustinus [II] imperator 86 1, 130 7, 132 23; II 319 21.  
 Iustinus filius Fariperti scarionis in Forfone, servus mon. Farf. 263 23.  
 Iustinus coniux Lupe servus mon. Farf. ad S. Xixtum 274 8.  
 Iustinus (S.) 339 12.  
 iustitia II 194 3, 274 6.  
 iustitia consueta mon. Farf. II 312 25.  
 Iustula mater Iohannis, litterade, Prætoriani servorum mon. Farf. in Prætorio 269 14.  
 Iustulus coniux Eufemie, homo mon. Farf. in Forcone 262 19. filii eius 262 20.  
 Iustulus filius Teudaldi servus mon. Farf. in Prætorio 270 1.  
 Iustus 354 28.  
 Iuveccle mons 253 6.  
 Iuvenalis filius Beraldi de Iuvenale II 267 2.  
 Iuvenalis pater Beraldi II 267 3.  
 Iuvenalis colonus mon. Farf. in Prætorio 297 13. *se .vii.*  
 Iuvenalis (S.) ecclesia in castello Hirclo II 111 20.  
 Iuvenalis (S.) ecclesia in Malliano II

280 20. in fundo Malliano 181 9, 202 16, 214 31, 220 10, 337 25.  
 Iuvenalis (S.) ecclesia in civitate Reatina 166 24.  
 Iuvenalis (S.) oratorium sub Colle Baiano II 45 9.  
 Ivianum II 185 10. in territorio Sabinensi II 59 11, 117 19.  
 Izo filius Gualefridi servus mon. Farf. in Prætorio 269 4.  
 Izo filius Mancionis servus mon. Farf. in Bucizano 271 13.  
 Izonis turris 318 30.

K... v. C...

Labarianus fundus *v.* Lavarianus.  
 Labornia *v.* Ripa.  
 Lacanianus, Laccanianus fundus 180 10, 201 15, 213 28, 336 20. in territorio Sabinensi II 284 4.  
 Laci (de) mons II 170 23.  
 Laculanus collis in territorio Sabinensi II 116 27.  
 Lacus 355 36; II 123 5 28.  
 Lacus in castaldatu Interamnensi 357 9.  
 Lacus in territorio Reatino II 155 2.  
 Lacus in Sabinis, territorio Sabinensi 331 16, 332 20; II 61 11, 88 1.  
 Lacus in comitatu Tiburtino II 151 16 17, 153 27 29, 154 3.  
 Lacus Longus 347 17. piscarie 347 17 20.  
 Lacus Maior 320 7, 347 18. piscarie 320 7, 347 17 20.  
 Lacus Maior in territorio Reatino II 65 25, 93 2.  
 Lacus Malus 317 26.  
 Ladeperga infans filia Barde 268 8.  
 Lafrinianus II 182 17. in territorio Sabinensi 365 22; II 36 17 20, 45 32, 53 26, 68 21, 69 20 24, 74 22 26, 96 24, 104 6, 117 20 26.  
 Lagia rivus II 153 17.  
 Laia II 56 28, 125 15, 263 8, 266 13.  
 Laia castellum II 122 8.  
 Laia (de) castellum in comitatu Nar-niensi II 141 15. *V. anche* Sigizo (de).

- Laia Episcopi II 229<sup>27</sup>, 261<sup>28</sup>.  
laici mon. Farf. II 297<sup>23</sup>, 302<sup>26</sup>, 304<sup>27</sup>.  
Lambertus Cæcus II 13<sup>23</sup>.  
Lambertus filius Gisonis 252<sup>26</sup>.  
Lambertus pater Guaregonis comitis II 162<sup>25</sup>.  
Lambertus filius Ingelberti de Amitermo 360<sup>28</sup>.  
Lambertus pater Iohannis 360<sup>28</sup>.  
Lambertus de Spampina II 97<sup>28</sup>.  
Lambertus Mediolanensis archiepiscopus 242<sup>5</sup>.  
Lambertus rex 240<sup>24</sup>, imperator 89<sup>10</sup>, 325<sup>33</sup>. *V. anche* præceptum, sigilla.  
Lamę de Corgnito 258<sup>25</sup>.  
Lamianum 156<sup>6</sup>.  
Lammule II 108<sup>17</sup>.  
Lamnianum 150<sup>19</sup>.  
Lamnianus fundus 180<sup>37</sup>, 202<sup>1</sup>, 214<sup>17</sup>, 337<sup>10</sup>.  
Lamperga infans filia Lunicundę 268<sup>9</sup>.  
Lampertus, Lantpertus coniux Eufemię 204<sup>40</sup>, 217<sup>15</sup>, 341<sup>25</sup>.  
Lampula soror Lunicis servi mon. Farf. in Raiano 264<sup>36</sup>.  
Lancianum in territorio Camerino II 77, 282<sup>36</sup>.  
Lancianum in comitatu Firmano et Camerino 339<sup>9</sup>.  
Lanciola II 34<sup>30</sup>, 266<sup>12</sup>, 268<sup>14</sup>.  
Lanciola silva II 266<sup>21</sup>, 25, 268<sup>16</sup>. in comitatu Tudertino II 285<sup>11</sup>.  
Landefridus filius Arnefridi servus mon. Farf. in Narnate 274<sup>35</sup>.  
Landiculę mons 360<sup>13</sup>.  
Landinus pater Aifredi et Attonis 249<sup>20</sup>.  
Landinus pater Azolini II 159<sup>1</sup>.  
Lando pater Bonizonis 284<sup>3</sup>.  
Lando comes II 264<sup>12</sup>.  
Lando papa 977.  
Landolfus filius Spincarii 283<sup>10</sup>.  
Landolfus, Landulfus coniux Taxię, pater Susannę 245<sup>29</sup>; II 99<sup>26</sup>, 27.  
Landonis cerquetus 317<sup>17</sup>.  
Landuinus 249<sup>36</sup>.  
Landuinus abbas monasterii D. Salvatoris de Letenano II 42<sup>26</sup>, 43<sup>1</sup>, 12.  
Landulfi terra II 171<sup>28</sup>.  
Landulfus filius Adelberti pater Nicolai II 141<sup>7</sup>.  
Landulfus socer Carbuncelli II 169<sup>4</sup>.  
Landulfus coniux Matildę, pater Crescentii II 47<sup>31</sup>, 487<sup>11</sup>.  
Landulfus pater Susannę v. Landolfus.  
Landulfus Beneventanorum et Capuanorum princeps 302<sup>26</sup>.  
lanę 280<sup>20</sup>.  
Lanfredus germanus Scamperti 219<sup>20</sup>.  
Langobardia, Longobardia 190<sup>32</sup>, 224<sup>30</sup>, 311<sup>13</sup>; II 246<sup>10</sup>. Langobardi, Longobardi 86<sup>24</sup>, 87<sup>5</sup>, 13<sup>23</sup>, 88<sup>33</sup>, 124<sup>2</sup>, 131<sup>14</sup>, 21, 132<sup>21</sup>, 24, 133<sup>56</sup>, 170<sup>12</sup>, 172<sup>5</sup>, 279<sup>10</sup>, 281<sup>11</sup>, 298<sup>21</sup>; II 23<sup>34</sup>, 239<sup>3</sup>. Langobardi duces 87<sup>13</sup>, imperatores 28<sup>23</sup>. Langobardorum reges 188<sup>26</sup>, 189<sup>20</sup>, 190<sup>19</sup>, 197<sup>13</sup>, 199<sup>19</sup>, 21, 205<sup>28</sup>, 218<sup>25</sup>, 240<sup>2</sup>, 279<sup>10</sup>, 310<sup>34</sup>, 335<sup>24</sup>, 342<sup>31</sup>; II 22<sup>23</sup>, 132<sup>19</sup>, 230<sup>24</sup>, 240<sup>19</sup>; *v. anche* præceptum, regnum II 238<sup>22</sup>. tempora 187<sup>17</sup>, 298<sup>21</sup>. *V. anche* Historia.  
Langobardus v. Iohannes conversus.  
Langrinianus casalis in Sabinis 331<sup>11</sup>.  
Lanianus II 182<sup>31</sup>, 185<sup>22</sup>, 186<sup>520</sup>, 189<sup>26</sup>, 191<sup>36</sup>.  
Lanianus in territorio Sabinensi II 41<sup>35</sup>, 69<sup>12</sup>, 71<sup>36</sup>, 73<sup>31</sup>, 74<sup>33</sup>, 115<sup>15</sup>, 123<sup>31</sup>, 150<sup>26</sup>, 166<sup>14</sup>.  
Lanianus casalis in Sabinis 332<sup>26</sup>.  
lanisterum II 69<sup>31</sup>.  
Lanias v. Campus.  
Lanoxia rivus II 110<sup>20</sup>.  
Lantiniānus Maior et Minor 362<sup>34</sup>.  
Lantpertus coniux Eufemię v. Lampertus.  
Lantruda mater Iohannę II 70<sup>20</sup>.  
Lantruda mater Luponis II 70<sup>17</sup>, 19.  
Lantruda ancilla mon. Farf. 318<sup>15</sup>.  
Lanzatora, Lanzatoria infra castaldatum Equanum et territorium Narnatinum II 46<sup>23</sup>, 50<sup>11</sup>.  
Lanzolinus pater Riccardi II 260<sup>24</sup>.  
Lanzonis, Lanzoni filius 288<sup>26</sup>, 32, 289<sup>4</sup>.  
Lapideo (de) v. Gregorius (S.).  
Lappianus in fundo Moliano 327<sup>1</sup>, lapsi 188<sup>23</sup>.



- Larcianus 206<sup>31</sup>.  
 Lardezanus pater Franconis 285<sup>25</sup>.  
 Larga Vallis in comitatu Reatino 248<sup>19</sup>.  
 Largizanus 266<sup>17</sup>.  
 Larianus 356<sup>26</sup>.  
 Larianus in territorio Reatino 309<sup>9</sup>,  
 321<sup>6</sup>.  
 Larinianus fundus 336<sup>21</sup>; II 138<sup>26</sup>.  
 in territorio Sabinensi II 284<sup>4</sup>.  
*V. anche* Lunirianus, Lurignianus,  
 Lurinianus.  
 Lata *v.* Petra.  
 Lateranum II 320<sup>26</sup>, 322<sup>17</sup>. Late-  
 ranensis basilica, quę et Constanti-  
 niana II 245<sup>20</sup>. Lateranense pala-  
 tium 186<sup>10</sup>; II 38<sup>15</sup>, 88<sup>29</sup>, 144<sup>26</sup>,  
 157<sup>31</sup>. patriarchium II 245<sup>20</sup>.  
 Lateranense concilium generale II  
 245<sup>13 17</sup>.  
 Latini nuntii II 6<sup>12</sup>.  
 Latiniani puteus in Interocro 275<sup>28</sup>.  
 Latinianus in Sabinis 299<sup>24</sup>.  
 Latinianus casalis in Sabinis 295<sup>2</sup>.  
 Latinianus fundus 180<sup>27</sup>, 201<sup>33</sup>, 214<sup>6</sup>,  
 336<sup>38</sup>.  
 Latrongianus fundus II 57<sup>30</sup>.  
 Latronis, Latronum aqua II 28<sup>16</sup>. in  
 Sabinis 293<sup>1</sup>; II 69<sup>6</sup>.  
 latrunculi christiani 31<sup>31</sup>, 32<sup>3</sup>.  
 Latus *v.* Vadus.  
 Laudepertus filius Ermerfridi servus  
 mon. Farf. ad S. Mennatem 266<sup>28</sup>.  
 Laudiperga mancipia mon. Farf. 268<sup>3</sup>.  
 Laudula mancipia mon. Farf. 267<sup>32</sup>.  
 launegildum, launehild 173<sup>11</sup>, 175<sup>20</sup>.  
 Laurentii (s.) solemnitas 106<sup>3</sup>, 121<sup>6</sup>.  
 Laurentii (S.) in Damaso cardinalis  
*v.* Leo.  
 Laurentii (S.) casalis in territorio Sa-  
 binensi II 75<sup>4</sup>.  
 Laurentii (S.) castellum in Picta II 321<sup>6</sup>.  
 Laurentii (S.) castellum in Polesia II  
 284<sup>38</sup>.  
 Laurentii (S.) curtis in Aufigino II  
 281<sup>14</sup>.  
 Laurentii (S.) curtis in Balva II 281<sup>22</sup>.  
 in comitatu Balbensi II 175<sup>28</sup>.  
 Laurentii (S.) curtis in Gerflumen II  
 281<sup>33</sup>.  
 Laurentii (S.) curtis in Macri II 281<sup>39</sup>.  
 Laurentii (S.) curtis in flumine Mellino  
 II 281<sup>14</sup>.  
 Laurentii (S.) curtis in Narnia II 281<sup>39</sup>.  
 Laurentii (S.) curtis in Ocriclo II  
 282<sup>28</sup>.  
 Laurentii (S.) ecclesia in comitatu  
 Aprutiensi 251<sup>14</sup>.  
 Laurentii (S.) ecclesia in fundo Ar-  
 riano 181<sup>1</sup>, 202<sup>8</sup>, 214<sup>23</sup>, 337<sup>17</sup>.  
 Laurentii (S.) ecclesia in Aufigiano  
 165<sup>24</sup>.  
 Laurentii (S.) ecclesia in Balba II  
 123<sup>28</sup>.  
 Laurentii (S.) ecclesia in Bassiano II  
 280<sup>28</sup>.  
 Laurentii (B.) ecclesia in pertinentia  
 castelli Bephi II 150<sup>25</sup>, 161<sup>3</sup>.  
 Laurentii (S.) ecclesia in Calistiano II  
 280<sup>27</sup>.  
 Laurentii (S.) ecclesia in fundo Cali-  
 striano 179<sup>27</sup>, 200<sup>35</sup>, 213<sup>7</sup>, 335<sup>34</sup>.  
 Laurentii (S.) ecclesia in territorio Car-  
 cari II 156<sup>17</sup>.  
 Laurentii (S.) ecclesia in casali Castel-  
 lione 328<sup>20</sup>, 331<sup>30</sup>.  
 Laurentii (S.) ecclesia in Catiliano  
 244<sup>36</sup>.  
 Laurentii (S.) ecclesia in Corule 194<sup>7</sup>.  
 Laurentii (S.) ecclesia in Phili *v.* in  
 Nephili.  
 Laurentii (S.) ecclesia in Gerflumine  
 II 123<sup>15</sup>, 174<sup>5</sup>.  
 Laurentii (S.) ecclesia in territorio In-  
 terocrino 353<sup>32</sup>.  
 Laurentii (S.) ecclesia in Nephili, Phili  
 II 263<sup>26</sup>, 285<sup>26</sup>.  
 Laurentii (S.) ecclesia in Ocriclo II  
 123<sup>16</sup>, 130<sup>23</sup>.  
 Laurentii (S.) ecclesia in Ortelle 244<sup>29</sup>;  
 II 71<sup>20 29</sup>, 97<sup>22</sup>, 104<sup>36</sup>, 280<sup>28</sup>.  
 Laurentii (S.) ecclesia in Picta II 123<sup>12</sup>.  
 Laurentii (S.) ecclesia in fundo Pręto-  
 riolo 296<sup>12</sup>.  
 Laurentii (S.) ecclesia in Racaneta II  
 259<sup>28</sup>, 285<sup>34</sup>.  
 Laurentii (S.) ecclesia in Sala II 213<sup>30</sup>.  
 Laurentii (S.) ecclesia in Sextiniano  
 II 109<sup>32</sup>.

- Laurentii (S.) ecclesia in fundo Ter-  
ris 336<sup>13</sup>.
- Laurentii (S.) ecclesia in Tophila 313<sup>11</sup>  
<sup>23</sup>, 314<sup>14</sup>; II 280<sup>29</sup>.
- Laurentii (S.) ecclesia in Turri 321<sup>16</sup>;  
II 280<sup>28</sup>. in fundo Turri 180<sup>4</sup>,  
201<sup>8</sup>, 213<sup>22</sup>.
- Laurentii (S.) monasterium in Abeno  
261<sup>24</sup>.
- Laurentii (S.) monasterium in Macri  
II 31<sup>25</sup>, 38<sup>35</sup>, 39<sup>10</sup>, 99<sup>7</sup>, 140<sup>22</sup>.
- Laurentii (S.) monasterium in Picta  
II 168<sup>5</sup>.
- Laurentii (S.) monasterium in Polesio  
II 175<sup>16</sup>.
- Laurentii (S.) plebs 308<sup>25</sup>.
- Laurentii (S.) plebs in comitatu Fir-  
mano 255<sup>27</sup>.
- Laurentio (de) v. Petrus monachus.
- Laurentium (S. ad) villa in territorio  
Sabinensi II 61<sup>29</sup>, 72<sup>21</sup>.
- Laurentius consanguineus Bricii et  
Euticii 122<sup>8</sup>.
- Laurentius [ordinatus papa in conten-  
tione cum Simmacho] II 234<sup>26</sup>.
- Laurentius (s.) fundator monasterii  
Farfensis 98<sup>4</sup>, 105<sup>30</sup>, 106<sup>21</sup>, 121<sup>15</sup>,  
122<sup>8</sup>, 123<sup>2</sup>, 124<sup>2</sup>, 125<sup>17</sup>, 13<sup>26</sup>, 31,  
126<sup>7</sup>, 24<sup>33</sup>, 127<sup>8</sup>, 16<sup>17</sup>, 23<sup>24</sup>, 128<sup>4</sup>, 17,  
129<sup>4</sup>, 130<sup>19</sup>, 131<sup>17</sup>, 21, 132<sup>25</sup>, 133<sup>25</sup>,  
135<sup>9</sup>, 137<sup>10</sup>.
- Laurentius (S.) 228<sup>18</sup>, 290<sup>22</sup>, 354<sup>19</sup>;  
II 33<sup>17</sup>.
- Laurentius (S.) iuxta fluvium Mellinum  
II 52<sup>14</sup>.
- Laurentius (S.) in Picta II 307<sup>15</sup>.
- Laurentius (S.) in territorio Sabinensi  
II 104<sup>7</sup>, 105<sup>8</sup>.
- Lauretum 190<sup>7</sup>.
- Lauretum, Lauritum in comitatu Tu-  
dertino II 263<sup>16</sup>, 285<sup>24</sup>.
- Lauri casalis 167<sup>23</sup>.
- Lauri curtis in comitatu Sabinensi  
243<sup>14</sup>, 245<sup>5</sup>. *V. anche* Lori.
- Lauri, Lauro, Laurum gualdus 181<sup>16</sup>,  
202<sup>25</sup>, 214<sup>41</sup>, 337<sup>34</sup>. in territorio  
Sabinensi II 284<sup>4</sup>.
- Lauri mons 295<sup>11</sup>.
- Lauriano (de) cella 352<sup>27</sup>.
- Lauriano (de) curtis in territorio Rea-  
tino 319<sup>20</sup>.
- Laurianum 304<sup>26</sup>; II 281<sup>26</sup>. cella  
304<sup>26</sup>. *V. anche* Lorianum.
- Laurianum in Amiterno 205<sup>25</sup>, 218<sup>24</sup>,  
342<sup>29</sup>. in territorio Amiternino  
340<sup>15</sup>.
- Laurianum in comitatu Reatino 307<sup>4</sup>.  
in territorio Reatino 165<sup>25</sup>.
- Laurianum curtis 228<sup>20</sup>, 233<sup>26</sup>.
- Lauritum v. Lauretum.
- Lauro gualdus v. Lauri.
- Laurum in Ficoccolia 220<sup>13</sup>.
- Laurum in valle Tybe 127<sup>23</sup>.
- Laurum gualdus v. Lauri.
- lavacrum sanctum II 255<sup>16</sup>.
- Lava Lutosa II 113<sup>4</sup>.
- Lavareta in Amiterno 320<sup>28</sup>, 322<sup>6</sup>.
- Lavareta in comitatu Reatino 249<sup>14</sup>.
- Lavareta campus II 59<sup>2</sup>. in territo-  
rio Amiternino 361<sup>5</sup>.
- Lavareta curtis in Amiterno 318<sup>12</sup>,  
322<sup>6</sup>.
- Lavarianus in territorio Sabinensi II  
280<sup>22</sup>.
- Lavarianus, Lavariani fundus 180<sup>41</sup>,  
206<sup>6</sup>, 214<sup>21</sup>, 296<sup>14</sup>, 337<sup>15</sup>.
- Lavatoria in comitatu Narniensi II  
276<sup>10</sup>.
- Lavicanensis episcopus v. Petrus.
- Lavina II 221<sup>5</sup>.
- Lavinia II 50<sup>5</sup>.
- Lavinia uxor Guiderolfi II 129<sup>15</sup>.
- Lavinia domina II 96<sup>14</sup>.
- Lazarus quatrivanus 238<sup>14</sup>.
- Lazarus diaconus 220<sup>13</sup>.
- Lazarus (S.) II 109<sup>15</sup>.
- Leccamolinum v. Gualterius presbyter.
- Leciole fundus in comitatu Narniensi  
II 180<sup>11</sup>.
- Lecto pater Burnengonis 258<sup>23</sup>.
- Ledericus frater presbyter et monachus  
Farf II 121<sup>8</sup>.
- Leganillus, Leganellus 355<sup>30</sup>; II 185<sup>6</sup>,  
186<sup>5</sup>, 24, 189<sup>17</sup>. in territorio Sabi-  
nensi 365<sup>29</sup>; II 65<sup>7</sup>, 67<sup>5</sup>, 73<sup>5</sup>, 105<sup>6</sup>.
- Legaranus in territorio Sabinensi II  
44<sup>12</sup>.
- legati, nuntii mon. Farf. II 107<sup>11</sup>,

- 226<sup>14 20</sup>, 233<sup>15</sup>, 313<sup>2 3</sup>, 314<sup>6</sup>, 317<sup>16</sup>.  
 imperiales 347<sup>10</sup>; II 13<sup>22</sup>, 17<sup>27</sup>, 209<sup>7</sup>,  
 304<sup>15</sup>. Iohannis X. papę 302<sup>29</sup>.  
 Nycolai II papę II 144<sup>5</sup>. Roma-  
 norum 334<sup>16 19</sup>. *V. anche* missi.  
 leges *v.* Decianę, Diocletianę.  
 legislatores II 24<sup>18</sup>.  
 Leianillus 330<sup>21</sup>.  
 Leiano (de) terra in comitatu Sabi-  
 nensi 245<sup>22</sup>.  
 Leianus II 168<sup>9</sup>. in territorio Sabi-  
 nensi II 53<sup>22</sup>, 87<sup>26</sup>.  
 Lempedium in territorio Aprutiensi  
 359<sup>31</sup>.  
 Lentiscum castellum, castrum in co-  
 mitatu Teatino II 260<sup>25</sup>, 283<sup>30</sup>.  
 Lenzo pępositus ecclesię S. Marci II  
 317<sup>18</sup>.  
 Leo 208<sup>29</sup>, 314<sup>1</sup>; II 47<sup>2</sup>.  
 Leo quidam 211<sup>15</sup>.  
 Leo filius Aciprandi, pater Iohannis  
 pęsbyteri 313<sup>14 16 25</sup>.  
 Leo pater Azę et Marię 282<sup>27</sup>.  
 Leo pater Azonis et Iohannis 282<sup>17</sup>.  
 Leo pater Azonis pęsbyteri II 37<sup>1</sup>.  
 Leo Barba plena 244<sup>27</sup>.  
 Leo pater Benedictę II 40<sup>5</sup>.  
 Leo pater Berardi II 300<sup>10</sup>.  
 Leo filius Bezonis 350<sup>9 16</sup>; II 30<sup>16</sup>.  
 Leo filius Bezonis coniux Bertę II 35<sup>2</sup>.  
 Leo vocatus Bioccus, coniux Constan-  
 tię II 56<sup>12</sup>.  
 Leo pater Bonini et Tintonis II 45<sup>31</sup>.  
 Leo de Cosiniano 244<sup>20</sup>.  
 Leo Curtabraca pater Stephanię 248<sup>9</sup>.  
 Leo Domnicię 366<sup>6</sup>.  
 Leo pater Faidonis II 276<sup>19</sup>.  
 Leo Galiardus 290<sup>29</sup>.  
 Leo pater Guillelmi II 212<sup>18</sup>.  
 Leo Infans pater Berizonis II 131<sup>5</sup>.  
 Leo de Iohanne II 154<sup>1</sup>.  
 Leo pater Iohannis II 47<sup>5</sup>, 130<sup>2</sup>.  
 Leo filius Iohannis de Amiterno 360<sup>21</sup>.  
 Leo pater Iohannis et Petri 363<sup>32</sup>.  
 Leo Pazus II 128<sup>3</sup>.  
 Leo filius Petri 363<sup>31</sup>.  
 Leo frater Petri de Mennari 245<sup>25</sup>.  
 Leo pater Petri 288<sup>7</sup>; II 232<sup>12</sup>, 320<sup>25</sup>.  
 Leo puerulus filius Ragedredi 172<sup>3</sup>.  
 Leo pater Rainerii II 262<sup>6</sup>.  
 Leo de Reate 174<sup>28</sup>, 175<sup>5 7 19 21</sup>.  
 Leo de Roccio II 56<sup>28</sup>.  
 Leo Scortialupum II 71<sup>15</sup>.  
 Leo pater Spoletini 288<sup>16</sup>.  
 Leo filius Teudemundi 160<sup>16</sup>.  
 Leo pater Tintonis II 127<sup>13</sup>, 128<sup>7</sup>, 141<sup>5</sup>.  
 Leo abbas monasterii S. Andreę ad  
 Soractem tenet monasterium Far-  
 fense 44<sup>27</sup>.  
 Leo advocatus mon. Farf. de parte  
 Hlotharii imp. 199<sup>42</sup>.  
 Leo archidiaconus missus Ottonis III  
 imp. II 22<sup>16 22</sup>, 23<sup>2 3 7 20</sup>.  
 Leo archipęsbyter II 199<sup>23</sup>.  
 Leo cardinalis S. Laurentii in Damaso  
 II 247<sup>31</sup>.  
 Leo castaldius 185<sup>27</sup>.  
 Leo comes, missus Hludovici imp.  
 186<sup>9</sup>. *V. anche* placitum.  
 Leo cubicularius 313<sup>2</sup>.  
 Leo de Maximo dativus iudex II  
 97<sup>27</sup>.  
 Leo de Petro diaconus, coniux Mirę  
 II 36<sup>17</sup>.  
 Leo dux Sabinensis 89<sup>17</sup>.  
 Leo episcopus, bibliothecarius S. R. E.  
 186<sup>11</sup>.  
 Leo Gaetanus episcopus II 248<sup>6</sup>.  
 Leo ferrarius II 138<sup>30</sup>.  
 Leo ferrarius pater Petri II 42<sup>17</sup>, 94<sup>8</sup>,  
 97<sup>11</sup>.  
 Leo [Leontius] imperator 132<sup>4 5</sup>.  
 Leo [I] imperator 85<sup>11 12</sup>.  
 Leo [II] imperator 85<sup>12 19</sup>, 86<sup>32</sup>.  
 Leo [III] imperator 87<sup>5</sup>.  
 Leo [IV] imperator 87<sup>7</sup>, 96<sup>3</sup>, 158<sup>11</sup>.  
 Leo [Isauricus] imperator 95<sup>34</sup>.  
 Leo Porphirogenitus imperator 239<sup>12</sup>.  
 Leo iudex 254<sup>10</sup>; II 257<sup>27</sup>.  
 Leo missus Caroli Magni 341<sup>11</sup>.  
 Leo monachus 298<sup>10 12 31</sup>.  
 Leo notarius II 12<sup>2</sup>.  
 Leo [I] papa 93<sup>21</sup>, 123<sup>2</sup>, 129<sup>25</sup>; II  
 252<sup>24</sup>.  
 Leo I papa 130<sup>32</sup>, 132<sup>11 16</sup>, 133<sup>8</sup>.  
 Leo [II] papa 95<sup>13</sup>.  
 Leo II papa II 236<sup>27</sup>.  
 Leo [III] papa 96<sup>9</sup>, 168<sup>31</sup>, 186<sup>16</sup>.

- Leo III papa II 239<sup>20</sup>, 242<sup>21</sup>. *V. anche* placitum.
- Leo [IV] papa 96<sup>20</sup>.
- Leo IV papa II 242<sup>20</sup>, 243<sup>10</sup>.
- Leo [V] papa 97<sup>3</sup>.
- Leo [VI] papa 97<sup>9</sup>.
- Leo [VII] papa 97<sup>12</sup>.
- Leo [VIII] protoscriniarius, papa 97<sup>18</sup>, 334<sup>9</sup> 13<sup>14</sup>, 335<sup>2</sup>.
- Leo [IX] papa II 125<sup>20</sup>, 131<sup>16</sup> 17, 134<sup>15</sup>, 136<sup>8</sup>, 138<sup>13</sup>, 143<sup>19</sup>, 202<sup>1</sup>, 240<sup>25</sup>, 245<sup>4</sup>.
- Leo IX papa II 176<sup>24</sup>, 282<sup>20</sup>. *V. anche* privilegium.
- Leo presbyter de Antiquo 244<sup>11</sup>.
- Leo presbyter filius Constantij 282<sup>4</sup>.
- Leo presbyter filius Iohannis, frater Adelberti II 46<sup>1</sup>.
- Leo presbyter et monachus Farf. II 217<sup>24</sup>.
- Leo protoscriniarius *v.* Leo [VIII] papa.
- Leo sculdasius 174<sup>24</sup>. *V. anche* placitum.
- Leo servus mon. Farf. in Marsi 276<sup>4</sup>. filii eius 276<sup>4</sup>. uxor 276<sup>4</sup>.
- Leo servus mon. Farf. in Musini 260<sup>17</sup>. filii eius 260<sup>17</sup>. uxor 260<sup>17</sup>.
- Leo servus mon. Farf. in Terentiano 260<sup>20</sup>, 276<sup>8</sup>. filii eius 260<sup>20</sup>, 276<sup>8</sup>. uxor 260<sup>20</sup>, 276<sup>8</sup>.
- Leo servus mon. Farf. in Terentiano 260<sup>22</sup>, 276<sup>10</sup>. filii eius 260<sup>22</sup>, 276<sup>10</sup>. uxor 260<sup>22</sup>, 276<sup>10</sup>.
- Leo filius Aidelindę servus mon. Farf. in Forfone 264<sup>2</sup>.
- Leo coniux Gisę, pater Gausperę, Godefridi, Natalię, servus mon. Farf. in Sublongo 267<sup>9</sup>.
- Leo filius Gualdefridi servus mon. Farf. in Canzoniscis 264<sup>31</sup>.
- Leo filius Stefanonis servus mon. Farf. ad Fistulam civitatis Marsicanę 261<sup>1</sup>, 276<sup>25</sup>.
- Leo subdiaconus pater Benedicti II 23<sup>24</sup>.
- Leo vassus Hlotharii imp. 185<sup>23</sup>.
- Leogniani, Leognianus fundus 181<sup>33</sup>, 202<sup>42</sup>, 215<sup>15</sup>, 338<sup>11</sup>.
- Leola filia Fuscarię servi mon. Farf. in Pretorio 269<sup>22</sup>.
- Leolus 317<sup>25</sup>.
- Leone Sabinense (de) casalis *v.* Leonis.
- Leoneca casalis 167<sup>27</sup>.
- Leoni 261<sup>6</sup>, 277<sup>1</sup>; II 33<sup>22</sup>. curtis comitalis 261<sup>6</sup>, 277<sup>2</sup>.
- Leoni in territorio Furconino 316<sup>2</sup>.
- Leoniana, Leonina civitas nova Romę 315<sup>16</sup>; II 242<sup>32</sup>. muri 315<sup>17</sup> 19.
- Leonianus germanus Iohannis et Luponis 226<sup>34</sup>.
- Leonianus filius Vespuli 195<sup>17</sup>.
- Leonianus coniux Teudiperę, pater Ansefridi, Palumbę, Petrunię, servus mon. Farf. in Pretorio 269<sup>18</sup>.
- Leonina civitas *v.* Leoniana.
- Leonina curtis in comitatu Senensi II 7<sup>6</sup>, 174<sup>15</sup>, 282<sup>35</sup>.
- Leoninus consul et dux monachus factus II 238<sup>4</sup>.
- Leonis *v.* Cesa.
- Leonis Cannetum *v.* Cannetum.
- Leonis casalis *v.* Cesa II 72<sup>10</sup>.
- Leonis de Angelo casalis in Criptulę II 45<sup>29</sup>.
- Leonis Gondonis casamentum in Quinza II 67<sup>1</sup>.
- Leonis Parę casalis in Serrano II 72<sup>17</sup>.
- Leonis Sabinensis casalis II 42<sup>16</sup>.
- Leonis Sabinensis, Leone Sabinense (de) casalis in Massa II 138<sup>29</sup>. in fundo Massę II 94<sup>8</sup>, 97<sup>10</sup>.
- Leonis fundus 181<sup>32</sup>, 202<sup>41</sup>, 215<sup>15</sup>, 338<sup>11</sup>.
- Leonis vocabulum in territorio Reatino 230<sup>17</sup>.
- Leonis Minoris fundus in territorio Utriculano II 210<sup>15</sup>.
- Leonis (S.) ecclesia in castello Coseniano II 109<sup>6</sup>.
- Leopardi (S.) curtis de Monte II 281<sup>13</sup>.
- Leopardi (S.) ecclesia in territorio Interocrino II 176<sup>8</sup>.
- Leopardi (S.) ecclesia in civitate Reatina II 169<sup>13</sup>. in territorio Reatino 319<sup>20</sup>.
- Leopardi (S.) ecclesia in Tazano II 123<sup>6</sup>, 169<sup>16</sup>.
- Leopardus (S.) 339<sup>9</sup>.

Leopardus (S.) in territorio Reatino 315<sup>26</sup>.  
 Leporaria 260<sup>10</sup>.  
 Leporis *v.* Guidonis filii.  
 Lepozica fundus II 211<sup>30</sup>.  
 Lerinco 245<sup>20</sup>.  
 Lesianus in territorio Asculano II 110<sup>27</sup>.  
 Lestę mons II 55<sup>27</sup>.  
 Letaldus filius Letonis II 156<sup>30</sup>.  
 lętanę maioris, memorialis dies II 305<sup>2</sup>.  
 Letanus *v.* Adelpertellus.  
 Letenanus II 42<sup>29</sup>.  
 Letianum II 180<sup>19</sup>.  
 Leto pater Arduini pęsbyteri II 163<sup>16</sup>.  
 Lęto pater Berardi et Hugonis II 268<sup>18</sup>.  
 Leto pater Letaldi II 156<sup>30</sup>.  
 Leto filius Martini II 181<sup>13</sup>.  
 Leto Montanarius pater Teuzonis 287<sup>34</sup>.  
 Lęto (de) castellum *v.* Letonis.  
 Lęto frater subdiaconus et monachus Farf. II 121<sup>n</sup>.  
 Lęto Curcię pęsbyter II 259<sup>24</sup>.  
 Lętonis filii II 52<sup>5</sup>, 164<sup>24</sup>. nepotes II 164<sup>24</sup>.  
 Letonis, Leto (de) castellum II 35<sup>20</sup>, 122<sup>17</sup>, 180<sup>24</sup>, 222<sup>32</sup>.  
 Letulus homo II 268<sup>20</sup>.  
 Leucii (S.) curtis in Apinianicis II 282<sup>12</sup>. prope cellam S. Marię in Apinianici 188<sup>19</sup>.  
 Leucii (S.) curtis in comitatu Marsicano 250<sup>12</sup>; II 99<sup>4</sup>, 140<sup>18</sup>, 175<sup>34</sup>. in territorio Marsicano 319<sup>9</sup>.  
 Leucii (S.) curtis in Transaquas II 7<sup>37</sup>, 282<sup>12</sup>.  
 Leucii (S.) ecclesia extra portam civitatis Firmanę 254<sup>24</sup>. *V. anche* campanę, libri, ornamenta.  
 Leucii (S.) ecclesia in territorio Marsicano II 26<sup>33</sup>, 27<sup>5</sup>.  
 Leucii (S.) ecclesia in Secontiano 260<sup>25</sup>.  
 Leucius (S.) 261<sup>13</sup>, 277<sup>9</sup>.  
 Leufonus abbas monasterii S. Salvatoris 174<sup>23</sup> 24.  
 Leugianellus fundus 180<sup>42</sup>.

Leupari casa de Ceseriano 296<sup>2</sup>.  
 Leutherius filius Leutherii II 148<sup>23</sup>.  
 Leutherius pater Leutherii II 148<sup>23</sup>.  
 Leutherius missus mon. Farf. 200<sup>4</sup>.  
 Levaranus in comitatu Sabinensi 243<sup>13</sup>.  
 lex II 17<sup>23</sup>, 23<sup>25</sup> 32, 43<sup>19</sup>, 124<sup>10</sup>, 147<sup>21</sup>, 210<sup>32</sup>, 232<sup>21</sup> 23, 241<sup>13</sup>, 256<sup>26</sup>. Langobardorum 177<sup>42</sup>; II 20<sup>1</sup>, 22<sup>2</sup> 5<sup>10</sup> 20<sup>24</sup>, 23<sup>11</sup> 15<sup>18</sup> 32, 87<sup>18</sup>. privata II 249<sup>8</sup>. romana 348<sup>4</sup>; II 20<sup>3</sup>, 87<sup>17</sup>. de adulterio ancillę Dei II 43<sup>18</sup>. de adulterio maritatę II 43<sup>17</sup>. de furto II 43<sup>17</sup>. de homicidio II 43<sup>16</sup>. de homine vulnerato II 43<sup>16</sup>. de incendio II 43<sup>17</sup>. de traditione II 43<sup>17</sup>. «episcopus aut abbas qui pertinet» &c. 68<sup>14</sup>; II 84<sup>17</sup>. «numquam stat tertium genus» 65<sup>7</sup>; II 82<sup>8</sup>. «post terminum datum» II 233<sup>10</sup>. «qui contra aliquem petit» II 256<sup>13</sup>. «terram censualem nullus potest» &c. 63<sup>25</sup>; II 80<sup>24</sup>.  
 libellus 250<sup>12</sup>, 256<sup>33</sup>, 257<sup>9</sup> 10<sup>22</sup> 24, 258<sup>5</sup> 15, 308<sup>19</sup>, 349<sup>18</sup>; II 60<sup>21</sup>. in tribus personis II 12<sup>9</sup>, 14<sup>8</sup>.  
 libellus brevior Gregorii Catiniensis 112<sup>14</sup>.  
 Liber commemoratorius mon. Farf. II 172<sup>23</sup>.  
 liber prior et maior Gregorii Catiniensis 115<sup>4</sup>.  
 liberarum feminarum copulatio cum servis 177<sup>41</sup>.  
 Liberati (S.) ecclesia in Calicla II 51<sup>17</sup>.  
 Liberatoris (S.) ecclesia in Petra Lata II 29<sup>19</sup>.  
 liberi homines *v.* homines.  
 Liberius papa 93<sup>5</sup>; II 234<sup>13</sup>.  
 libertas mon. Farf. 126<sup>11</sup> 17, 148<sup>3</sup>, 183<sup>28</sup> 35, 179<sup>9</sup>, 212<sup>8</sup>, 221<sup>27</sup>, 335<sup>7</sup>; II 120<sup>14</sup>, 132<sup>15</sup>, 204<sup>5</sup>, 207<sup>26</sup>, 215<sup>32</sup>, 226<sup>10</sup>, 229<sup>13</sup>, 230<sup>23</sup>, 240<sup>13</sup>, 241<sup>2</sup> 11, 242<sup>6</sup>, 256<sup>1</sup>, 275<sup>16</sup>, 279<sup>25</sup>, 314<sup>25</sup>. populi mon. Farf. II 295<sup>6</sup>.  
 liberti 145<sup>2</sup> 24<sup>27</sup>, 210<sup>12</sup> 28.  
 libertini 280<sup>9</sup>.  
 libertinus *v.* Hebremundus.  
 Libertinus pęsbyter et monachus Farf. II 121<sup>n</sup>.

- librę II 309 *e passim*. argenti 171<sup>20</sup>, 174<sup>33</sup>, 226<sup>25</sup>, 231<sup>3</sup>, 304<sup>12</sup>, 305<sup>24</sup>, 316<sup>5</sup>, 321<sup>26</sup>, 356<sup>9</sup>; II 48<sup>27</sup>, 113<sup>20</sup>, 115<sup>5</sup>, 117<sup>20</sup>, 118<sup>1</sup>, 127<sup>12</sup>, 128<sup>6</sup>, 142<sup>14</sup>, 143<sup>15</sup>, 144<sup>10</sup>, 148<sup>1</sup>, 149<sup>5</sup>, 150<sup>14</sup>, 152<sup>25</sup>, 153<sup>6</sup>, 166<sup>29</sup>, 182<sup>10</sup>, 191<sup>19</sup>, 192<sup>17</sup>, 203<sup>28</sup>, 232<sup>2</sup>, 243<sup>2</sup>, 276<sup>18</sup>, 301<sup>31</sup>, 302<sup>17</sup>. monetati II 270<sup>10</sup>. auri 223<sup>9</sup>, 283<sup>28</sup>, 330<sup>5</sup>, 346<sup>23</sup>; II 3<sup>21</sup>, 4<sup>31</sup>, 8<sup>26</sup>, 18<sup>6</sup>, 24<sup>7</sup>, 25<sup>13</sup>, 30<sup>30</sup>, 32<sup>9</sup>, 34<sup>16</sup>, 38<sup>14</sup>, 43<sup>25</sup>, 48<sup>13</sup>, 53<sup>5</sup>, 71<sup>7</sup>, 88<sup>29</sup>, 95<sup>22</sup>, 115<sup>22</sup>, 144<sup>26</sup>, 149<sup>21</sup>, 150<sup>6</sup>, 158<sup>19</sup>, 165<sup>23</sup>, 169<sup>29</sup>, 178<sup>30</sup>, 179<sup>12</sup>, 193<sup>12</sup>, 199<sup>13</sup>, 212<sup>29</sup>, 213<sup>22</sup>, 237<sup>15</sup>, 274<sup>22</sup>, 287<sup>19</sup>. obrizi 191<sup>20</sup>, 350<sup>24</sup>. denariotum II 159<sup>26</sup>. papiensium II 171<sup>21</sup>, 174<sup>11</sup>, 194<sup>21</sup>, 318<sup>27</sup>. suptilium papiensium II 143<sup>15</sup>, 150<sup>5</sup>. lucensis monetę II 210<sup>21</sup>, 275<sup>15</sup>. papiensis monetę II 316<sup>25</sup>. suptilium nummorum II 125<sup>7</sup>, 198<sup>14</sup>.
- libri mon. Farf. 21<sup>5</sup>, 29<sup>28</sup>, 44<sup>29</sup>, 170<sup>6</sup>, 325<sup>26</sup>, 326<sup>1-4</sup>; II 118<sup>10</sup>, 272<sup>12</sup>, 307<sup>17</sup>, 309-310 *passim*, 313<sup>29</sup>. III. cooperti argento et deaurati 325<sup>28</sup>; v. anche codices, Gregorius Catinensis, Liber commemoratorius. ecclesię S. Leucii 254<sup>24</sup>. S. Petri 289<sup>18</sup>. Ss. Rufi et Benedicti II 50<sup>4</sup>.
- Licena (de) rocca II 160<sup>31</sup>.
- Lichfredus frater Azonis et Iohannis 350<sup>2</sup>.
- Licianus II 48<sup>6</sup>.
- Licianus fundus in territorio Trointensi 229<sup>16</sup>.
- Liciniani rivus II 28<sup>6</sup>.
- Liciniano (de) collis 330<sup>12</sup>.
- Licinianus II 35<sup>26</sup>.
- Licinianus in territorio Sabinensi II 59<sup>26</sup>, 104<sup>25</sup>.
- Licinius imperator 83<sup>26</sup>, 84<sup>6</sup>.
- Lidenus filius Iohannis II 213<sup>23</sup>. consortes eius II 213<sup>24</sup>.
- Lidinus filius Maifredi II 51<sup>24</sup>.
- lignamentorum incisio ad mansiones v. incisio.
- lignaticum 350<sup>19</sup>.
- lignum crucis Christi 3<sup>20</sup>, 325<sup>27</sup>.
- Limara super pontem Lucanum II 151<sup>8</sup>.
- Limes in territorio Furconino 356<sup>24</sup>.
- Limes in Sabinis 321<sup>34</sup>.
- Limes campus in territorio Tiburtino II 151<sup>11</sup>.
- Limes Grossus II 55<sup>13</sup>.
- Limes Maior in territorio Reatino 316<sup>26</sup>, 319<sup>20</sup>.
- limina apostolorum 3<sup>10</sup>, 5<sup>21</sup>, 109<sup>1</sup>, 111<sup>15</sup>, 121<sup>10</sup>, 122<sup>2</sup>, 197<sup>4</sup>; II 247<sup>1</sup>.
- Limisanum, Limisianum II 162<sup>5</sup>, 184<sup>29</sup>, 191<sup>5</sup>, 221<sup>4</sup>. homines (de) II 219<sup>4</sup>.
- Limisanum casalis II 148<sup>12</sup>.
- Limisanum, Limisianum castellum, castrum in territorio Sabinensi II 122<sup>11</sup>, 148<sup>10</sup>, 213<sup>2</sup>, 219<sup>4</sup>, 284<sup>13</sup>.
- Lindolfus 253<sup>7</sup>.
- Lindula uxor Honorati 262<sup>16</sup>.
- Lindulę casa de colle Pertussi 295<sup>21</sup>.
- Lingla 185<sup>23</sup>, 186<sup>6</sup>. in Reate 205<sup>24</sup>, 218<sup>21</sup>, 342<sup>26</sup>. in territorio Reatino 309<sup>10</sup>.
- Linudara filia Desuli servi mon. Farf. in Bucizano 272<sup>15</sup>.
- linus 207<sup>17</sup>.
- Linus papa 91<sup>1</sup>.
- Liodo filius Mauriceę servus mon. Farf. in Prętorio 269<sup>6</sup>.
- Lioto pater Alberti II 161<sup>10</sup>.
- Lioto filius Fusconis II 278<sup>3</sup>.
- Lioto filius Iohannis Tintonis, coniux Hittę II 126<sup>15</sup>.
- Lioto prębyter filius Iohannis de Scage II 214<sup>4</sup>. consortes eius II 214<sup>5</sup>.
- Lioto servus mon. Farf. in S. Xisto 259<sup>7</sup>.
- Liotolfus prębyter filius Iohannis II 50<sup>27</sup>.
- Liotolfus prębyter et monachus Farf. II 121<sup>2</sup>.
- Liozo, Liuzo iudex sacri palatii 360<sup>2</sup>.
- Liozo prębyter Farf. II 217<sup>17</sup>.
- Lippianus fundus in territorio Tiburtino II 56<sup>14</sup>.
- Lirinensium monasteria 162<sup>5</sup>, 199<sup>26</sup>; II 22<sup>12</sup>.

Liris flumen, vulgo Garilianus 32<sup>20</sup>.  
 lis II 264<sup>32</sup> 33, 265<sup>2</sup>. litis termini II  
 274<sup>45</sup>.  
 Lisanus collis 287<sup>33</sup> 34<sup>35</sup>.  
 Lisinia (locus) 163<sup>25</sup>.  
 Lispulus colonus in casale Pacciano  
 293<sup>20</sup>.  
 Litardus pater Petri II 302<sup>1</sup> 21.  
 litterę Argiri Berardo abbati mon.  
 Farf. II 202<sup>23</sup>.  
 litterę Gregorii [I] papę II 235<sup>16</sup> 20,  
 252<sup>33</sup>, 253<sup>37</sup> 16.  
 litterę Guidonis III abb. Farf. ad im-  
 peratorem II 295<sup>11</sup> 31.  
 littus v. mare.  
 Liuda II 102<sup>12</sup>.  
 Liudinus diaconus de Furcone, obla-  
 tus 222<sup>26</sup>.  
 Liuneperti casalis in Carboniano II  
 63<sup>36</sup>.  
 Liupa mater Azonis et Peccionis  
 287<sup>13</sup>.  
 Liupa uxor Desuli servi mon. Farf.  
 in Bucizano 272<sup>14</sup>.  
 Liuprandus colonus mon. Farf. in Tu-  
 rano 297<sup>3</sup>.  
 Liupulus servus mon. Farf. in Flac-  
 ciano 268<sup>18</sup>. filii eius 268<sup>19</sup>. uxor  
 268<sup>18</sup>.  
 Liuspertus p̄sbyter habitator Acu-  
 tiani 163<sup>30</sup>.  
 Liusuli gener servus mon. Farf. in  
 Leoni 261<sup>6</sup>, 277<sup>1</sup>.  
 Liuto servus mon. Farf. 352<sup>24</sup>, 359<sup>6</sup>.  
 Liutoni casalis de Albuciano II 45<sup>25</sup>.  
 Liutpertus rex 88<sup>7</sup>.  
 Liutprandus p̄sbyter 204<sup>7</sup>, 216<sup>21</sup>,  
 340<sup>35</sup>.  
 Liutprandus p̄sbyter germanus Ber-  
 tonis 168<sup>20</sup>.  
 Liutprandus rex 88<sup>12</sup> 19, 95<sup>32</sup>, 147<sup>32</sup>,  
 205<sup>38</sup>, 218<sup>25</sup>, 224<sup>19</sup>, 335<sup>25</sup>, 342<sup>32</sup>;  
 II 26<sup>26</sup>, 173<sup>12</sup>, 279<sup>26</sup>. *V. anche*  
*pes, p̄ceptum.*  
 Liutprandus filius Godeprandi servus  
 mon. Farf. in Bucizano 271<sup>33</sup>.  
 Liutprandus filius Goduli servus mon.  
 Farf. in Forfone 263<sup>32</sup>.  
 Liutus pater Todini II 317<sup>6</sup>.

Liutulus filius Boniperge, frater Be-  
 nedictę, coniux Audisindę, servus  
 mon. Farf. in Prętorio 269<sup>20</sup>.  
 Liutguardus archicancellarius Caroli  
 Magni 191<sup>30</sup>.  
 Liuza uxor Camponis abbatis 323<sup>26</sup>.  
 Liuza filia Fulchizonis, mater Gaide-  
 risii, Iohannis, Oterami, Sintari  
 309<sup>13</sup>, 313<sup>28</sup>, 315<sup>22</sup> 24, 319<sup>34</sup>, 333<sup>3</sup>.  
 Liuzo v. Liozo.  
 Lobia II 35<sup>29</sup>.  
 loca mon. Farf. in Marchia II 315<sup>8</sup>.  
 loca sancta Hierosolymę 3<sup>8</sup> 21.  
 loca sanctorum in Tudertino comi-  
 tatu II 263<sup>20</sup>.  
 locopositus marchio v. Roccio.  
 Locus Antiquus in comitatu Perosino  
 284<sup>12</sup>.  
 Lophoniscis (de) molinum II 153<sup>26</sup>.  
 Logianus fundus in Sabinis 297<sup>22</sup>.  
 Longa v. Macla, Petra.  
 Longe Purum in territorio Interocrino  
 352<sup>33</sup>.  
 Longę Vallis fundus v. Vallis Longę.  
 Longi v. Iohannis casalis.  
 Longini filii II 147<sup>18</sup>.  
 Longinus filius Azonis II 108<sup>6</sup>, 147<sup>12</sup>.  
 Longinus pater Azonis 251<sup>29</sup>.  
 Longinus filius Longini 347<sup>2</sup>.  
 Longinus pater Longini 347<sup>2</sup>.  
 Longinus pater Raimburgę II 292<sup>13</sup>.  
 Longitia, Longitium II 182<sup>6</sup>, 186<sup>4</sup>,  
 187<sup>3</sup>.  
 Longitia in territorio Sabinensi II  
 280<sup>23</sup>.  
 Longitia casalis 151<sup>8</sup>.  
 Longitia fundus v. Apicianus.  
 Longitianus 163<sup>27</sup>.  
 Longitium v. Longitia.  
 Longizo pater Petri II 151<sup>11</sup>.  
 Longobardia, Longobardi v. Lango-  
 bardia, Langobardi.  
 Longoia fundus in comitatu Narniensi  
 II 179<sup>18</sup>.  
 Longoię fundus in territorio Sabinensi  
 II 101<sup>1</sup>.  
 Longone gualdus Spoletanus qui dici-  
 tur porcaricius et cerquaricius 277<sup>29</sup>.  
 Longoni serra II 277<sup>13</sup>.

- Longule II 577.  
 Longum v. Pratum.  
 Longus v. Campus, Lacus.  
 Loniamuna in territorio Sabinensi 220<sup>8</sup>.  
 Lonianus in territorio Sabinensi II 252.  
 Lopardi casalis in Sabinis 247<sup>6</sup>.  
 Lorenianum v. Lorinianum.  
 Loretulum v. Loritulum.  
 Loretum II 109<sup>7</sup>.  
 Lori castellum in comitatu Sabinensi 245<sup>20</sup>.  
 Lori curtis in comitatu Sabinensi 245<sup>7</sup>. in territorio Sabinensi II 173<sup>35</sup>. *V. anche* Lauri.  
 Lorianum 38<sup>13</sup>, 239<sup>9</sup>; II 205<sup>10</sup>. *V. anche* Laurianum.  
 Lorianum in Amiterno II 99<sup>12</sup>. in Amiternis II 140<sup>20</sup>, 175<sup>30</sup>. in territorio Amiternino II 7<sup>38</sup>.  
 Lorianum in comitatu Reatino 140<sup>1</sup>.  
 lorica mon. Farf. II 309<sup>26</sup>.  
 Loriniani Vallis II 184<sup>20</sup>.  
 Loriniano (de) rivus II 264<sup>18</sup>.  
 Lorinianum II 182<sup>27</sup>, 187<sup>26</sup>, 188<sup>28</sup>.  
 Lorinianum, Lorenianum in territorio Sabinensi 333<sup>16</sup>; II 66<sup>10</sup>, 72<sup>24</sup>, 105<sup>14</sup>, 118<sup>15</sup>.  
 Lorinianus casalis II 71<sup>34</sup>.  
 Lorito, Lurito (de) castellum II 175<sup>8</sup>, 284<sup>31</sup>.  
 Loritulum Postmontem 330<sup>29</sup>.  
 Loritulum, Loretulum in territorio Sabinensi 355<sup>20</sup>; II 73<sup>8</sup>.  
 Lorum podium in comitatu Narniensi II 265<sup>21</sup>.  
 Lornianus in territorio Sabinensi II 73<sup>20</sup>.  
 Lorianus in territorio Sabinensi II 117<sup>31</sup>.  
 Loteri presbyteri casalis in Campo S. Benedicti II 183<sup>34</sup>. castellum vetulum II 183<sup>34</sup>.  
 Loterius, Lotharius v. Lotharius.  
 Lothari filii 63<sup>21</sup>; II 80<sup>20</sup>.  
 Lotharingi 240<sup>18</sup>.  
 Lotharius pater Adelberti II 32<sup>23</sup>.  
 Lotharius, Lotharius, Loterius filius Attonis II 37<sup>4</sup>, 40<sup>9</sup>, 44<sup>1</sup>, 52<sup>31</sup>.  
 Lotharius rex, imperator v. Hlotharius.  
 Lotharius de Suavi II 197<sup>31</sup>.  
 Lubricum flumen II 33<sup>18</sup>, 21, 282<sup>29</sup>.  
 Luca II 191<sup>28</sup>. aquimolum II 191<sup>24</sup>.  
 Luca casalis in Sabinis 294<sup>32</sup>.  
 Luca (de) v. Gottifredus.  
 Lucam (Super) liber 326<sup>1</sup>.  
 Lucana v. Lucania.  
 Lucanianus fundus 365<sup>26</sup>.  
 Lucania, Lucana 29<sup>17</sup>, 340<sup>6</sup>; II 260<sup>27</sup>. in comitatu Teatino II 7<sup>34</sup>, 98<sup>24</sup>, 175<sup>25</sup>, 282<sup>15</sup>, 283<sup>30</sup>. in finibus Teatine sive Vocitanæ 193<sup>6</sup>. civitas 42<sup>2</sup>, 329<sup>14</sup>.  
 Lucanianum in territorio Sabinensi II 280<sup>38</sup>.  
 Lucanianus fundus 180<sup>32</sup>, 201<sup>36</sup>, 214<sup>15</sup>, 337<sup>3</sup>.  
 Lucanus pons II 151<sup>8</sup>.  
 Luccianus fundus v. Lucianus.  
 Luccigianus fundus v. Lucigianus.  
 Luccio (de) casalis in Sabinis 246<sup>14</sup>.  
 Lucciolo colonus 149<sup>1</sup>.  
 Lucciolum v. Luciolum.  
 Lucclus 194<sup>4</sup>.  
 Lucefridus filius Luceradi servus mon. Farf. in Pretorio 269<sup>9</sup>.  
 Lucensis episcopus v. Anselmus.  
 lucensis moneta v. libbre.  
 Luceradus, Luceradius filius Stalarii 352<sup>26</sup>, 359<sup>10</sup>.  
 Luceradus cavallarius 159<sup>8</sup>.  
 Luceradus coniux Aleperge, pater Lucefridi et Palumbi, servus mon. Farf. in Pretorio 269<sup>9</sup>.  
 Lucenus abbas Farfensis 177, 98<sup>6</sup>, 147<sup>26</sup>, 148<sup>46</sup>.  
 Lucerius imperator 85<sup>16</sup>.  
 Lucia uxor Beliciani servi mon. Farf. in Beliciano 273<sup>4</sup>.  
 Lucia filia Prode II 53<sup>25</sup>.  
 Lucia (S.) casalis in Scandria II 362<sup>17</sup>.  
 Luciano (de) curtis in comitatu Senogalliæ 253<sup>15</sup>. homines 253<sup>16</sup>. *V. anche* Luzano (de).  
 Lucianus in territorio Sabinensi II 280<sup>11</sup>.  
 Lucianus, Luccianus fundus 182<sup>3</sup>, 203<sup>9</sup>, 215<sup>24</sup>, 338<sup>20</sup>. in territorio Sabinensi



- nensi II 284 4. domusculia 182 3, 203 9, 215 24, 338 20.
- Lucida v. Vallis.
- Lucidi casa in curte de Pontiano 295 21.
- Lucidus collis II 109 31.
- Luciș (S.) casalis in Sabinis 246 24.
- Luciș (S.) curtis in Ciciliano II 7 33, 175 23, 283 20.
- Luciș (S.) curtis in monte Martiano II 282 6.
- Luciș (S.) curtis in montanis filiorum Tresedii 251 2.
- Luciș (S.) curtis in Pinne II 281 23. in comitatu Pinnensi II 98 32, 140 13.
- Luciș (S.) ecclesia II 188 17, 189 20.
- Luciș (S.) ecclesia de Bacciano II 62 13, 73 3, 102 9.
- Luciș (S.) ecclesia in Bucciano II 270 27.
- Luciș (S.) ecclesia in Coseniano II 109 25.
- Luciș (S.) ecclesia in curte S. Gethulii II 74 14. aquimoli communales II 74 14.
- Luciș (S.) ecclesia in Lafriniano II 68 22.
- Luciș (S.) ecclesia in Lucciolo II 39 34.
- Luciș (S.) ecclesia in Monte Aureo II 105 25, 221 30.
- Luciș (S.) ecclesia in monte Marciano II 54 1.
- Luciș (S.) ecclesia in territorio Sabinensi II 152 14.
- Luciș (S.) ecclesia in Tribuco II 53 2.
- Luciș (S.) ecclesia in Turri II 110 16.
- Luciș (S.) oratorium sub colle Baiano II 45 10.
- Lucigianus, Luccigianus fundus 181 22, 202 30, 215 3, 337 38.
- Lucii casalis in Arci II 143 11.
- Luciș (S.) ecclesia in Luciolo II 280 29.
- Lucinianum II 191 20.
- Luciola uxor Desuli servi mon. Farf. in Prętorio 269 7.
- Luciolum, Lucciolum in territorio Sabinensi II 39 33, 103 31, 280 29.
- Luciolus filius Scaptuli servus mon. Farf. in Forfone 263 30.
- Lucipertus filius Lunicis servus mon. Farf. in Raiano 265 1.
- Lucius v. Otho imperator.
- Lucius papa 92 9, 143 32.
- Luco (de) castellum in territorio Asculano II 111 6.
- Luco (de), Lucus castellum in territorio Sabinensi II 152 9, 162 1, 180 30, 221 34, 222 9, 287 13. Luco (de) castelli pertinentia in territorio Sabinensi II 128 25.
- Luco (de) pertinentia II 165 2.
- Luconiolus in comitatu Perosino II 100 13.
- Lucratianus casalis 167 27.
- Luculi casa de Ceseriano 296 1.
- Luculus colonus mon. Farf. in Prętorio 296 20. filii eius 296 20. uxor 296 20.
- Luculus castellum quod vocatur Tufus II 160 29.
- lucus II 228 12 23.
- Lucus 350 7; II 212 20 22 25, 276 2.
- Lucus in territorio Asculano II 110 26.
- Lucus in territorio Sabinensi, in Sabinis 247 9, 284 13, 321 36; II 204 28.
- Lucus castellum in territorio Sabinensi v. Luco (de).
- Ludi Duo v. Duo Ludi.
- Ludoicus Nicerinus episcopus II 248 9.
- Ludovicus imperator v. Hlodovicus.
- Lumbricata fundus II 36 27.
- Lumbricitum in fundo Agelli II 57 33.
- Lumbriculum 220 6.
- Lumento monasterio (de) curtis in comitatu Firmano II 177 12.
- Lumeranum II 185 26.
- Lumeranum in comitatu Firmano II 139 32.
- Lumeranum in territorio Sabinensi II 74 2, 87 26, 157 16.
- Lumeranum castrum II 271 10.
- Lumerianus fundus in territorio Sabinensi II 284 4.
- luminariorum concinnatio II 39 16.
- Lumirianus fundus II 147 1.
- Lumitiano (de) curtis in fundo Lumiriano II 147 1.
- Lunari 220 24.

- Lunę Vallis in Fara II 297<sup>4</sup>. *V. anche* Luno (de).  
 Luni II 237<sup>30</sup>.  
 Luni casalis in Arci II 149<sup>30</sup>.  
 Lunianum II 97<sup>24</sup>.  
 Lunianum in territorio Reatino 320<sup>37</sup>, 359<sup>17</sup>.  
 Lunianum in territorio Sabinensi 363<sup>7</sup>; II 63<sup>10</sup>.  
 Lunianum castellum II 122<sup>12</sup>, 196<sup>14</sup>. in comitatu Reatino II 167<sup>16</sup>, 176<sup>11</sup>, 192<sup>13</sup>, 193<sup>7</sup>.  
 Lunicis: frater Lupardi et Lampulę, coniux Teudiperę, pater Luciperti, Lupę, Ursi, servus mon. Farf. in Raiano 264<sup>36</sup>, 265<sup>1</sup>.  
 Lunicunda mater Armilię et Lamperę infantum 268<sup>10</sup>.  
 Lunicunda uxor Goduli servi mon. Farf. in Forlone 263<sup>32</sup>.  
 Lunicunda mancipia mon. Farf. 268<sup>4</sup>.  
 Lunirianus fundus 201<sup>16</sup>. *V. anche* Larinianus, Lurignianus, Lurinianus.  
 Luno (de) Vallis II 264<sup>16</sup>. *V. anche* Lunę.  
 Lupa filia Boniperti de Fiscilli servi mon. Farf. in Narnate 275<sup>2</sup>.  
 Lupa filia Crispę sororis Ursi servi mon. Farf. in Pontiano 265<sup>10</sup>.  
 Lupa uxor Dominici Petri II 48<sup>17</sup>.  
 Lupa uxor Ildeprandi servi mon. Farf. in Bucizano 271<sup>36</sup>.  
 Lupa uxor Iustini servi mon. Farf. ad S. Nixtum 274<sup>8</sup>.  
 Lupa filia Lunicis servi mon. Farf. in Raiano 265<sup>1</sup>.  
 Lupa uxor Sabboli servi mon. Farf. in Frono 270<sup>29</sup>.  
 Lupa uxor Teuteperti servi mon. Farf. in Sublongo 267<sup>11</sup>.  
 Lupa mater Toderici coniugis Anseradę servi mon. Farf. in Bucizano 271<sup>27</sup>.  
 Lupa uxor Urserami servi mon. Farf. in Prętorio 269<sup>30</sup>.  
 Lupa mancipia mon. Farf. 267<sup>33</sup>, 268<sup>2</sup>.  
 Lupa, Lupę Vallis in territorio Sabinensi II 90<sup>4</sup><sup>10</sup>, 168<sup>32</sup>.  
 Lupardus 227<sup>31</sup>.  
 Lupardus pater Sabini II 72<sup>17</sup>.  
 Lupardus scario in Prętorio, coniux Vettulę, pater Audonis, Luponis, Petri 268<sup>34</sup>, 271<sup>18</sup>.  
 Lupardus coniux Gratiolę, pater Urę et Ursi, servus mon. Farf. in Bucizano 271<sup>35</sup>.  
 Lupardus frater Lampulę et Lunicis, coniux Formosę, servus mon. Farf. in Raiano 264<sup>36</sup>, 265<sup>2</sup>.  
 Lupari furca in territorio Torensi 250<sup>5</sup>.  
 Luparia v. Furca.  
 Luparii Collis fundus in comitatu Narniensi II 276<sup>10</sup>.  
 Luparinum 158<sup>30</sup>.  
 Lupę Vallis v. Lupa.  
 Lupicini II 123<sup>4</sup>.  
 Lupicini in territorio Sabinensi II 170<sup>17</sup>.  
 Lupicio filius Ursi fratris Anseradi servus mon. Farf. in Pontiano 265<sup>9</sup>.  
 Lupina Vallis in comitatu Perosino II 108<sup>21</sup>.  
 Lupo 211<sup>29</sup>, 221<sup>3</sup>, 227<sup>27</sup>, 314<sup>7</sup>.  
 Lupo frater Acerisi, Arterisi 204<sup>35</sup>, 217<sup>20</sup>, 343<sup>21</sup>.  
 Lupo filius Antionis 195<sup>17</sup>.  
 Lupo filius Barauculi Otolfi scarionis 262<sup>1</sup>.  
 Lupo pater Benedicti 362<sup>36</sup>.  
 Lupo filius Bertę 293<sup>2</sup>.  
 Lupo, vocatus Berto, filius Benedicti II 157<sup>18</sup>.  
 Lupo Confectę pater Adę pręsbyteri II 111<sup>26</sup>.  
 Lupo filius Godeladi 360<sup>2</sup>.  
 Lupo filius Guidonis habitator Corniti 282<sup>33</sup>.  
 Lupo germanus Iohannis et Leoniani 226<sup>31</sup>.  
 Lupo pater Iohannis II 56<sup>7</sup>, 128<sup>4</sup>, 161<sup>17</sup>, 201<sup>8</sup>.  
 Lupo patruus Iohannis 311<sup>23</sup>.  
 Lupo Lantrudę II 70<sup>17</sup><sup>18</sup>.  
 Lupo Marcisi II 112<sup>10</sup>.  
 Lupo de Mozano II 40<sup>13</sup>.  
 Lupo filius Peponis 289<sup>5</sup>.  
 Lupo pater Petri II 130<sup>11</sup>.

- Lupo filius Sindifridi Otolfi scarionis 262<sup>3</sup>.
- Lupo conductor 299<sup>19 34</sup>.
- Lupo dux Spoleti 88<sup>20</sup>, 148<sup>14 26</sup>, 150<sup>1 22</sup>, 163<sup>13</sup>, 176<sup>30 31</sup>, 203<sup>20 21</sup>, 215<sup>36</sup>, 338<sup>31 32</sup>. *V. anche* p̄ceptum.
- Lupo frater monachus Farf. II 121<sup>a</sup>.
- Lupo frater p̄sbyter et monachus Farf. II 121<sup>a</sup>.
- Lupo homo mon. Farf. in Forcone 262<sup>20</sup>. uxor eius 262<sup>21</sup>.
- Lupo homo mon. Farf. in Forcone 262<sup>35</sup>. filii eius 262<sup>36</sup>. uxor 262<sup>36</sup>.
- Lupo coniux Rateldis, homo mon. Farf. 294<sup>15</sup>.
- Lupo libertus 210<sup>23</sup>.
- Lupo magister *v.* Luponis casalis.
- Lupo monachus 298<sup>11 13 14 31</sup>.
- Lupo monachus Farf. 63<sup>8</sup>; II 80<sup>7</sup>.
- Lupo notarius pater Luponis servi mon. Farf. sub S. Salvatore de Verongiano 261<sup>5</sup>, 276<sup>30</sup>.
- Lupo p̄sbyter II 40<sup>13</sup>, 201<sup>36</sup>.
- Lupo p̄sbyter de Mozano 244<sup>25</sup>. filius, mater, soror eius 244<sup>26</sup>.
- Lupo p̄sbyter servus mon. Farf. in Amiterno 354<sup>1</sup>.
- Lupo p̄sbyter servus mon. Farf. in Monte S. Donati 260<sup>1</sup>.
- Lupo p̄sbyter filius Sabboli servus mon. Farf. in Frono 270<sup>29</sup>.
- Lupo servus mon Farf. 352<sup>23 24</sup>, 359<sup>5</sup>.
- Lupo servus mon. Farf. in Clusurule 361<sup>19</sup>.
- Lupo servus mon. Farf. in Narnate 275<sup>11</sup>. soror eius 275<sup>11</sup>.
- Lupo servus mon. Farf. ad Saxam 265<sup>25</sup>. uxor eius 265<sup>25</sup>.
- Lupo servus mon. Farf. ad S. Xixtum 274<sup>6</sup>.
- Lupo servus mon. Farf. in S. Xisto 259<sup>1</sup>.
- Lupo servus mon. Farf. in casale Tabulicij 276<sup>3</sup>. filii eius 276<sup>3</sup>. uxor 276<sup>3</sup>.
- Lupo filius Anserami servus mon. Farf. in Pontiano 265<sup>13</sup>.
- Lupo frater Colonis, coniux Ansipergē, servus mon. Farf. in Colomente 266<sup>11</sup>.
- Lupo filius Dagari, coniux Ampergē, pater Armeperiti, servus mon. Farf. in Pontiano 265<sup>3</sup>.
- Lupo filius Gaidonis servus mon. Farf. in Colomente 266<sup>8</sup>.
- Lupo filius Guarniperti servus mon. Farf. in Pontiano 265<sup>7</sup>.
- Lupo coniux Gundipergē servus mon. Farf. in Forfone 263<sup>33</sup>. filius eius 263<sup>34</sup>.
- Lupo filius Lupardi scarionis servus mon. Farf. in P̄torio 268<sup>36</sup>.
- Lupo filius Luponis notarii servus mon. Farf. sub S. Salvatore de Verongiano 261<sup>5</sup>, 276<sup>30</sup>.
- Lupo filius Mancionis servus mon. Farf. in Bucizano 271<sup>13</sup>.
- Lupo filius Mauricē servus mon. Farf. in Forfone 264<sup>1</sup>.
- Lupo filius Teudelapi servus mon. Farf. in Bucizano 272<sup>27</sup>.
- Lupo (de) Iohannis casalis in Sabinis 246<sup>12 16 26</sup>.
- Lupo Pazo (de) casalis in Arci II 142<sup>28</sup>.
- Lupoliscus *v.* Pacus.
- Lupolo (de) rigus *v.* Lupulo.
- Luponis filius 288<sup>20</sup>.
- Luponis casalis de S. Reparata II 65<sup>5</sup>, 69<sup>35</sup>.
- Luponis Anse casalis in territorio Sabinensi II 68<sup>11</sup>, 70<sup>24</sup>.
- Luponis Cēci casalis in Albuciano II 72<sup>26</sup>.
- Luponis magistri casalis in Meiana II 88<sup>13</sup>, 102<sup>5</sup>.
- Luponis Miciliani casalis in territorio Sabinensi II 70<sup>19</sup>.
- Luponis de Petrono casalis in Sala II 96<sup>11</sup>.
- Lupualdus filius Auderadē viduē servus mon. Farf. ad rivum Merdarium 266<sup>24</sup>.
- Lupuara mater Aldemarii, Alexandri et Desiderii servorum mon. Farf. in Colomente 266<sup>13</sup>.
- Lupuara filia Lupuli servi mon. Farf. in Bucizano 271<sup>32</sup>.
- Lupula uxor Aricauri servi mon. Farf. in Beliciano 273<sup>14</sup>.

- Lupula filia Aruasis servi mon. Farf. in Canzoniscis 264<sup>34</sup>.  
 Lupula filia Ursuli de Oleo servi mon. Farf. in Narnate 274<sup>39</sup>.  
 Lupuli v. Poppe.  
 Lupuli familia in Tegoria 353<sup>33</sup>.  
 Lupulo, Lupolo (de) rigus 284<sup>10</sup>; II 276<sup>2</sup>.  
 Lupulus servus mon. Farf. in Marciliano 265<sup>17</sup>.  
 Lupulus filius Aidulę, coniux Taciperę, servus mon. Farf. in Beliciano 273<sup>1</sup>. filia eius 273<sup>2</sup>. frater 273<sup>2</sup>.  
 Lupulus infans filius Boniperę servus mon. Farf. 267<sup>27</sup>.  
 Lupulus Claudus servus mon. Farf. in Amiterno 320<sup>43</sup>.  
 Lupulus coniux Gutę, pater Auderis, Audiperti, Autę, Lupuarę, servus mon. Farf. in Bucizano 271<sup>31</sup>.  
 Lupulus pater Iseperę et Isolfi servus mon. Farf. in Bucizano 272<sup>1</sup>.  
 Lupulus filius Musii servus mon. Farf. in Narnate 275<sup>7</sup>. uxor eius 275<sup>8</sup>.  
 Lupulus mons 284<sup>10</sup>; II 276<sup>2</sup>.  
 Lupus v. Iohannes.  
 Lupus Pazus v. Lupo (de) casalis.  
 Lupus coniux Albinulę, pater Amitermini et Sabbuli, servus mon. Farf. in Pretorio 270<sup>8</sup>.  
 Luranus in comitatu Amiternino 345<sup>15</sup>.  
 Luranus Campus in castaldatu Pontano II 130<sup>15</sup>.  
 Lurianus 356<sup>26</sup> 29<sup>30</sup>.  
 Lurignianus, Lurinianus fundus 180<sup>12</sup>.  
*V. anche Larinianus, Lunirianus.*  
 Luritu v. Lorito (de).  
 Lusianus in Sabinis 297<sup>26</sup>. gualdus, silva 297<sup>27</sup>.  
 Lusianus casalis in Sabinis 295<sup>5</sup>.  
 Lusianus fundus 181<sup>16</sup>, 202<sup>24</sup>, 214<sup>40</sup>, 337<sup>33</sup>. in Sabinis 300<sup>3</sup>.  
 Lussianus casalis 167<sup>26</sup>.  
 Luteri casa in curte de Pontiano 295<sup>27</sup>.  
 Lutosa v. Lava.  
 Lutulum 357<sup>9</sup>.  
 Lutulum in comitatu Asisi 253<sup>1</sup>.  
 Luxemus II 109<sup>3</sup>.  
 Luxoviensium monasteris 162<sup>5</sup>, 199<sup>7</sup>, II 22<sup>11</sup>.  
 Luzano (de) curtis in comitatu Senogalbensi II 98<sup>23</sup>, 137<sup>24</sup>, 139<sup>22</sup>, 174<sup>28</sup>, 284<sup>27</sup>. *V. anche Luciano (de).*  
 Maccla, Macclę v. Macia, Macę, macellarius v. Iohannes.  
 Macenili serra 309<sup>34</sup>.  
 Macerata (de) vadus II 260<sup>32</sup>.  
 Macerę in Puzalia II 49<sup>3</sup>.  
 Maceretum in territorio Amiternino 358<sup>59</sup>.  
 Maceri (de) fossa in Puzalia II 148<sup>3</sup>.  
 Macerianus in Sumati II 91<sup>6</sup>, 97<sup>11</sup>.  
 Maceriatinis (de) terra 339<sup>34</sup>. in territorio Firmano II 7<sup>24</sup>, 283<sup>15</sup>.  
 Macerulę fundus 180<sup>20</sup> 22, 201<sup>25</sup> 27, 213<sup>20</sup>, 214<sup>1</sup>, 336<sup>34</sup> 32.  
 Macharius subdiaconus et monachus Farf. II 218<sup>10</sup>.  
 Machelmi Cripta 139<sup>25</sup>; II 205<sup>6</sup>.  
 machinę v. macinarum paria, manicę.  
 Macianus 354<sup>30</sup>.  
 macinarum paria II 163<sup>23</sup>, 169<sup>7</sup>.  
 Macia II 281<sup>25</sup>.  
 Macia in territorio Sabinensi II 280<sup>37</sup>.  
 Maccla (de) casalis in Petra Dęmonis II 297<sup>15</sup>.  
 Maccla, Maccla (de) castellum II 151<sup>13</sup>, 193<sup>16</sup>.  
 Maccla (de) silva II 108<sup>17</sup>.  
 Macia, Maccla Felcosa II 90<sup>1</sup>, 171<sup>6</sup>, 192<sup>31</sup>, 205<sup>5</sup>. in comitatu Reatino 139<sup>25</sup>.  
 Macia Longa II 33<sup>2</sup>, 46<sup>19</sup>, 90<sup>5</sup>.  
 Macia Mortua, quę vocatur Ferone, in comitatu Narniensi II 265<sup>20</sup>.  
 Macia Petrosa II 90<sup>6</sup>.  
 Macia Rotunda II 151<sup>24</sup>.  
 Macie II 185<sup>12</sup>, 187<sup>14</sup>.  
 Macę in territorio Amiternino II 59<sup>1</sup>.  
 Macę, Macclę in comitatu Reatino II 44<sup>10</sup>, 50<sup>19</sup>, 125<sup>10</sup>.  
 Macę in territorio Sabinensi II 149<sup>11</sup>, 153<sup>19</sup>.  
 Macę collis II 58<sup>9</sup>.

Macle pertinentia in territorio Asculano II 48<sup>25</sup>.  
 Maccle rivus 362<sup>30</sup>.  
 Maco *v.* Beraldus.  
 Macretum II 281<sup>27</sup>.  
 Macri II 281<sup>30</sup>.  
 Macri in comitatu Campanino II 38<sup>36</sup>.  
 in finibus Campanie II 31<sup>23</sup>, 99<sup>8</sup>, 140<sup>22</sup>.  
 Macrinus imperator 82<sup>29</sup>, 91<sup>31</sup>.  
 Macunule casalis in Sabinis 294<sup>8</sup>.  
 Madelandiscum Trivium in territorio Firmano II 109<sup>29</sup>.  
 Madelandus servus mon. Farf. in Cerefergo 261<sup>11</sup>, 277<sup>7</sup>.  
 Madelgerius, qui et Gezo, filius Godeladi 360<sup>21</sup>.  
 Madelmus pater Iohannis II 257<sup>26</sup>.  
 Mado *v.* Benedicti casalis.  
 Mafianus in territorio Aprutiensi 359<sup>32</sup>.  
 Magianus in territorio Sabinensi II 53<sup>23</sup>.  
 Magina *v.* Villa.  
 Maginardus pater Helperini II 155<sup>7</sup>.  
 magise tempus 195<sup>23</sup>.  
 Magise in fundo Petroriolo 355<sup>22</sup>.  
 Magise in territorio Sabinensi II 71<sup>27</sup>, 117<sup>8</sup>.  
 Magisi II 109<sup>12</sup>.  
 magister *v.* Iohannis campus, Luponis casalis:  
 magister vestis *v.* Argiros.  
 Magna *v.* Villa.  
 Magnanus (locus) 163<sup>26</sup>.  
 magnates II 295<sup>17</sup>. curie Heinrici III imp. II 119<sup>18</sup>. *V. anche* Roma.  
 Magnentius imperator 84<sup>11</sup>.  
 Magnicisi coniux Guarne, pater Elperici et Magniperti, servus mon. Farf. ad Isule 264<sup>22</sup>.  
 Magniperga uxor Aleperti filii Fari-perti scarionis 263<sup>24</sup>.  
 Magnipertus filius Magnicisi servus mon. Farf. ad Isule 264<sup>23</sup>.  
 Magno 340<sup>31</sup>.  
 Magno (de) *v.* Arnulfus.  
 Magno nepos Benedicti presbyteri 204<sup>4</sup>, 216<sup>17</sup>.  
 Magnus (S.) 260<sup>29</sup>, 276<sup>18</sup>.

Magulus coniux Aliperge, servus mon. Farf. in Pretoriano 268<sup>23</sup>. filii eius 268<sup>23</sup>.  
 Maguntinus archiepiscopus *v.* Christianus.  
 Maia uxor Guinizonis Amiconis II 36<sup>8</sup>.  
 Maialina, Maialine, Maialini, Maialinus in Sabinis 293<sup>10</sup>, 331<sup>16</sup>, 355<sup>36</sup>; II 64<sup>27</sup>. *V. anche* Calvisia (de).  
 Maialine, Maialini, Maialino (de), Maialinus mons 64<sup>27</sup>, 291<sup>7</sup>, 293<sup>12</sup>, 328<sup>14</sup>; II 97<sup>14</sup>, 103<sup>3</sup>, 141<sup>9</sup>, 142<sup>3</sup>.  
 Maianilus 158<sup>23</sup>. lacus 158<sup>22</sup>. vadus 158<sup>22</sup>.  
 Maianum in territorio Asculano II 113<sup>2</sup>.  
 Maiavilla (de) aqua 362<sup>30</sup>.  
 Maię via in territorio Sabinensi II 105<sup>17</sup>.  
 Maifredi filii 249<sup>18</sup>.  
 Maifredi filius 251<sup>33</sup>.  
 Maifredi heredes II 57<sup>16</sup>.  
 Maifredus 286<sup>3</sup>.  
 Maifredus filius Alberti Sclavonis 287<sup>23</sup>.  
 Maifredus filius Gottifredi II 49<sup>11</sup>.  
 Maifredus Guidonis II 192<sup>18</sup>.  
 Maifredus pater Lidini II 51<sup>24</sup>.  
 Maifredus pater Salomonis et Transarici II 51<sup>7</sup>.  
 Maifredus pater Transarici II 29<sup>6</sup>.  
 Maifredus presbyter et monachus Farf. II 217<sup>19</sup>.  
 Maina *v.* Vallis, Villa.  
 Mainardus II 112<sup>19</sup>.  
 Mainardus filius Alberti 284<sup>30</sup>, 285<sup>2</sup>.  
 Mainardus filius Brictuli II 271<sup>11</sup>, 18<sup>22</sup>.  
 Mainardus filius Gualkerii, pater Adelberti II 273<sup>22</sup>.  
 Mainardus pater Odonis 288<sup>25</sup>, 289<sup>1</sup>.  
 Mainardus filius Rolandi 251<sup>28</sup>.  
 Mainardus comes 252<sup>14</sup>.  
 Mainardus diaconus et monachus Farf. II 300<sup>31</sup>.  
 Mainardus Urbinensis episcopus II 248<sup>10</sup>.  
 Mainardus frater monachus Farf. II 121<sup>21</sup>.

- Mainari privignus Unaldi servus mon. Farf. ad S. Demetrium 264<sup>12</sup>.  
 Mainari pater Ursuli servus mon. Farf. in Belciano 272<sup>21</sup>.  
 Mainellus servus mon. Farf. ad Salicem 267<sup>20</sup>. frater eius 267<sup>21</sup>. uxor 267<sup>21</sup>.  
 Maineperga filia Gundiperti servi mon. Farf. in Narnate 274<sup>22</sup>.  
 Maineperti casa in Corneto et in Masugliano 207<sup>2</sup>.  
 Mainpertus 234<sup>18</sup>.  
 Mainertius pater Berardi comitis 319<sup>3</sup>.  
 Mainertius filius Otę II 55<sup>29</sup>.  
 Mainertius pater Tebaldi 247<sup>25</sup>.  
 Maino mons II 34<sup>24</sup>.  
 Mainobinus servus mon. Farf. in Canali 260<sup>1</sup>.  
 Mainsinda v. Maisinda.  
 Mainula v. Vallis.  
 Mainuli casa de Ceseriano 295<sup>30</sup>.  
 Maino frater clericus et monachus Farf. II 121<sup>2</sup>.  
 Maio 322<sup>1</sup>.  
 Maio pater Iohannis presbyteri II 48<sup>22</sup>.  
 Maio pater Petri II 130<sup>7</sup>.  
 Maio Tiniosus abbas S. Silvestri 289<sup>3</sup>.  
 Maio frater monachus Farf. II 121<sup>2</sup>.  
 Maio libertus 210<sup>23</sup>.  
 Maio servus mon. Farf. in S. Xisto 259<sup>7</sup>.  
 Maio filius Adaldi servus mon. Farf. in Pretorio 269<sup>26</sup>.  
 Maio filius Bonosi scarionis servus mon. Farf. in Pretorio 268<sup>25</sup>.  
 Maio filius Desuli servus mon. Farf. in Pretorio 269<sup>7</sup>.  
 Maio (de) Vallis in comitatu Narniensi II 276<sup>11</sup>.  
 Maiolus l'bertus 210<sup>23</sup>.  
 Maionis casalis in pertinentia de Rocca II 182<sup>26</sup>.  
 Maionis collis II 184<sup>10</sup>.  
 Maionis (de) terra in comitatu Sabinensi 245<sup>23</sup>.  
 Maionus v. Iohannes servus.  
 Maior v. Lacus, Mons, Petra, Silva.  
 Maior porta Romę II 96<sup>23</sup>. Utriculanę civitatis II 210<sup>11 12</sup>.  
 Maior Vallis 168<sup>5</sup>.  
 Maior via in territorio Sabinensi II 104<sup>28</sup>.  
 Maiorianus II 49<sup>6</sup>. *V. etiam* Maiorianus.  
 maiores et homines.  
 Maioriani homines 203<sup>13</sup>, 215<sup>26</sup>.  
 Maiorianus 316<sup>2</sup>.  
 Maiorianus 203<sup>30</sup>, 204<sup>1</sup>, 215<sup>26</sup>, 216<sup>20 25</sup>, 140<sup>4 29</sup>. filii eius 203<sup>30</sup>, 216<sup>25</sup>, 340<sup>4</sup>. uxor 203<sup>34</sup>, 216<sup>10</sup>, 140<sup>24</sup>.  
 Maiorianus, Maiorianus pater Godolę, Hunaldi et Romani 178<sup>16 21 27 31</sup>.  
 Maiorianus imperator 85<sup>13</sup>.  
 Maiorinus conductor 296<sup>14</sup>, 397<sup>17</sup>. filii eius 296<sup>19</sup>. uxor 296<sup>16</sup>.  
 Maiorinus servus mon. Farf. in monte S. Donati 259<sup>20</sup>.  
 Maisinda, Mainsinda (uxor Guinichis ducis?) 217<sup>20</sup>, 341<sup>29</sup>.  
 Maiulinus ortulanus, homo manualis mon. Farf. infra casam in Forcone 267<sup>24</sup>.  
 Maiulus servus mon. Farf. in Fronto 270<sup>23</sup>. filii eius 270<sup>23</sup>. uxor 270<sup>23</sup>.  
 Maiulus coniux Iustine, pater Gratioli et Maiuriani, servus mon. Farf. ad S. Xistum 273<sup>23</sup>.  
 Maiurianus filius Maiuli, coniux Rimildis, servus mon. Farf. ad S. Xistum 273<sup>23</sup>. filii eius 273<sup>24</sup>.  
 Maius flumen II 194<sup>30</sup>, 195<sup>12</sup>.  
 Mala Mors II 157<sup>4</sup>.  
 Mala Mors in comitatu Reatino II 29<sup>8</sup>, 44<sup>6 10</sup>, 50<sup>10</sup>, 115<sup>12</sup>.  
 Mala Morte (de) pertinentia II 51<sup>13</sup>.  
 Malbertus filius Petri habitator Cornigiti 282<sup>32</sup>.  
 Malepascia, Malepassia v. Ursus canonicus presbyter.  
 Malianum, Malianus v. Mallianum, Mallianus.  
 Malisis rivus in territorio Firmano II 108<sup>10 11</sup>.  
 Malliano (de) curtis in comitatu Sabinensi 244<sup>33</sup>. castellum 244<sup>33</sup>.  
 Malliano (de) pertinentia II 213<sup>20</sup>.  
 Mallianum in territorio Sabinensi II 280<sup>20</sup>.

Mallianum, Malianum castellum in territorio Sabinensi II 213<sup>15</sup>.  
 Mallianus, Malianus casalis 152<sup>24</sup>, 153<sup>5</sup> 7<sup>22</sup> 27, 154<sup>11</sup>, 327<sup>30</sup>. in Sabinis 294<sup>13</sup>.  
 Mallianus, Malianus, Malliani fundus 180<sup>16</sup>, 181<sup>8</sup>, 201<sup>21</sup>, 202<sup>15</sup>, 213<sup>35</sup>, 214<sup>31</sup>, 336<sup>26</sup>, 337<sup>25</sup>. in comitatu Sabinensi 245<sup>35</sup>. in Sabinis, in territorio Sabinensi 220<sup>10</sup>, 300<sup>13</sup>; II 284<sup>5</sup>.  
 Mallia Vacca *v.* Adę casalis.  
 Malliavaccam *v.* Iohannes.  
 Malloni in territorio Furconino 362<sup>7</sup>.  
 mallus publicus 189<sup>15</sup>.  
 Malpertiscus casalis in Quinza II 184<sup>5</sup>.  
 Malta castellum II 180<sup>16</sup>.  
 Maltinianus in castaldatu Equano II 157<sup>1</sup>, 181<sup>9</sup>. in ministerio Equano II 165<sup>5</sup>. in ducatu Spoletano II 213<sup>4</sup>.  
 malum facere II 264<sup>29</sup>.  
 Malus *v.* Casalis, Collis, Lacus.  
 Mambres 134<sup>8</sup>.  
 Mamenacus in territorio Balbensi 356<sup>21</sup>, 357<sup>22</sup>.  
 Mamiliani (S.) curtis in Tuscana II 281<sup>32</sup>.  
 Mamiliani (S.) ecclesia in Mariliano, territorio Tuscanensi 174<sup>11</sup>.  
 Mamula filia Isualdi servi mon. Farf. ad S. Demetrium 264<sup>13</sup>.  
 Mamula filia Mancionis servi mon. Farf. in Bucizano 271<sup>13</sup>.  
 Manases filius Tebaldi, pater Tebaldi II 153<sup>25</sup>.  
 Manases camerarius, nuntius mon. Farf. II 317<sup>17</sup>.  
 Mancianus 207<sup>23</sup>.  
 Mancianus in Flaiano II 282<sup>6</sup>.  
 Mancianus fundus in territorio Collinensi II 53<sup>31</sup>.  
 Mancinus *v.* Azo.  
 Mancio abbas, missus Pipini 169<sup>19</sup>.  
*V. anche* placitum.  
 Mancio coniux Itulę, pater Ildulę, Iustę, Izonis, Luponis, Mamulę, servus mon. Farf. in Bucizano 271<sup>12</sup>.  
 Mancionis collis in Furcone 318<sup>10</sup>.  
 mancipia 137<sup>34</sup>, 144<sup>25</sup>. mon. Farf.

265<sup>21</sup>, 268<sup>12</sup>. quę bene laborant 267<sup>32-36</sup>. quę mediocriter laborant 268<sup>1-5</sup>. veteranę 268<sup>5</sup>.  
 Manco 285<sup>28</sup> 30.  
 mancosi, mancusi 168<sup>17</sup>, 171<sup>20</sup> 22, 175<sup>9</sup>, 190<sup>12</sup>, 223<sup>26</sup>. aurei II 39<sup>24</sup>, 41<sup>30</sup>.  
 mandata *v.* epistolę.  
 mandatum Ottonis [I] imp. 343<sup>31</sup>.  
 mandatum pauperum II 298<sup>10</sup>.  
 Mandrię in massa Nautona 221<sup>7</sup>.  
 Mandrilis in territorio Sabinensi II 69<sup>10</sup>, 105<sup>8</sup>.  
 manentes 204<sup>17</sup>, 216<sup>33</sup>.  
 Maneperga filia Urbani servi mon. Farf. in Sublongo 267<sup>14</sup>.  
 Manfredus filius Azonis II 59<sup>3</sup>.  
 Mangonis murus in territorio Furconino 361<sup>89</sup>.  
 Manianum 232<sup>6</sup>.  
 manicie, machine 173<sup>11</sup>, 175<sup>20</sup>. *V. anche* macinarum paria.  
 Manicone, Manichone (de) aqua II 123<sup>10</sup>, 169<sup>19</sup>, 176<sup>6</sup>, 285<sup>6</sup>.  
 Manilla in comitatu Esculano 251<sup>22</sup> 24.  
 manipulum cum squillis aureis mon. Farf. II 292<sup>25</sup>, 310<sup>4</sup>. stolę maioris II 309<sup>32</sup>.  
 Maniseus pater Tebaldi II 153<sup>30</sup>.  
 Manisi in castaldatu Equano II 163<sup>19</sup>, 164<sup>15</sup>.  
 Manisis (de) *v.* Cambia, Purum.  
 Mannarus II 300<sup>14</sup>.  
 Mannonis filius 245<sup>11</sup>.  
 Mannonis casalis in territorio Sabinensi II 101<sup>8</sup>, 105<sup>25</sup>.  
 mansio *v.* hospitium.  
 Mansiolus filius Arborioli 195<sup>16</sup>.  
 mansionatica 234<sup>6</sup>.  
 Mantatianus fundus II 147<sup>8</sup>.  
 Mantius diaconus S. R. E. II 247<sup>33</sup>.  
 Mantua 303<sup>5</sup>; II 238<sup>1</sup>.  
 Mantua (in Sabinis?) 326<sup>28</sup>.  
 mantus pretiosus holosericus auroque textus II 203<sup>26</sup>.  
 manualia mon. Farf. 248<sup>3</sup>; II 209<sup>26</sup>, 218<sup>27</sup> 29, 223<sup>29-32</sup>, 224<sup>1</sup>, 297<sup>16</sup> 18 20, 312<sup>5</sup>, 315<sup>21</sup> 32.  
 Manulus filius Boniperti de Fiscilli servus mon. Farf. in Narnate 275<sup>1</sup>.

- manumissio 144<sup>26</sup>, 145<sup>25</sup>.  
 manus 304<sup>22</sup>.  
 Maocus pater Petri 287<sup>20</sup>.  
 mappula 199<sup>41</sup>.  
 mappula super altare mon. Farf. II 292<sup>13</sup>.  
 Marana (de) castellum in comitatu Reatino 249<sup>8</sup>.  
 Maranella in territorio Sabinensi II 64<sup>15</sup>.  
 Marcelli et Marcellini (ss.) festivitas II 321<sup>18</sup>.  
 Marcelli (S.) ecclesia in Carboniano II 64<sup>17</sup>, 280<sup>26</sup>. in fundo Carboniano 338<sup>20</sup>.  
 Marcelli (S.) ecclesia in Verruciano 253<sup>1</sup>.  
 Marcelli (S.) furca II 277<sup>9</sup>.  
 Marcelli (S.) rivus II 97<sup>19</sup>, 103<sup>11</sup>.  
 Marcelli (S.) rigus in Meiana II 88<sup>12</sup>. aquimola II 88<sup>12</sup>.  
 Marcellianellus fundus 201<sup>5</sup>, 336<sup>10</sup>. *V. anche* Marcellianellus.  
 Marcellianus in territorio Sabinensi II 68<sup>3</sup>.  
 Marcellina Vallis infra civitatem Narniensem II 180<sup>6</sup>.  
 Marcellini (S.) ecclesia in casale Sepiciano 296<sup>17</sup>.  
 Marcellinulus servus manualis mon. Farf. 207<sup>11</sup>.  
 Marcellinus [I] papa 92<sup>23</sup>.  
 Marcellinus [II] papa 92<sup>26</sup>.  
 Marchia *v.* Firmana.  
 marchiones II 241<sup>6</sup>, 242<sup>3</sup>.  
 Marchisano (de) casalis in pertinentia S. Reparate II 202<sup>9</sup>.  
 Marchisanus *v.* Petrus.  
 Marchisianis (de) casalis in territorio Sabinensi II 117<sup>3</sup>.  
 Marci (S.) cardinalis *v.* Iohannes.  
 Marci (S.), postmodum Gervise, campus in Verruciano 253<sup>2</sup>.  
 Marci (S.) cella Spoleti 210<sup>1</sup>. suprus muros civitatis Spoletine 326<sup>12</sup>.  
 Marci (S.) collis 287<sup>21</sup>.  
 Marci (S.) curtis in Spoletum II 282<sup>20</sup>.  
 Marci (S.) ecclesia II 317<sup>15</sup><sup>19</sup>. *præpositus v.* Lenzo.  
 Marci (S.) ecclesia suprus castellum de Atissa 194<sup>10</sup>.  
 Marci (S.) ecclesia in Guilmo 193<sup>36</sup>.  
 Marci (S.) ecclesia in Spoletum 253<sup>9</sup>. iuxta Spoletanam civitatem II 7<sup>1</sup>. in comitatu Spoletano II 98<sup>18</sup>, 139<sup>15</sup>, 174<sup>23</sup>. in ducatu Spoletano 345<sup>22</sup>.  
 Marci (S.) Evangeliste granaria 288<sup>11</sup>.  
 Marci (S.) Evangeliste monasterium iuxta muros Spoletane civitatis 29<sup>18</sup>, 176<sup>33</sup>, 190<sup>2</sup>, 191<sup>10</sup>, 203<sup>24</sup>, 215<sup>40</sup>, 338<sup>35</sup>, 357<sup>3</sup>.  
 Marci (S.) evangeliste terre 286<sup>29-289</sup><sup>9</sup>.  
 Marcianellus casalis 160<sup>17</sup>, 161<sup>23</sup>.  
 Marcianellus fundus 180<sup>1</sup>, 213<sup>19</sup>. *V. anche* Marcellianellus.  
 Marciani, Martiani fundus 180<sup>24</sup>, 201<sup>9</sup>, 214<sup>3</sup>, 296<sup>7</sup>, 336<sup>34</sup>.  
 Marcianum 326<sup>26</sup>; II 109<sup>7</sup>.  
 Marcianum in Sabinis 299<sup>25</sup>. in territorio Sabinensi II 281<sup>6</sup>, 282<sup>36</sup>.  
 Marcianus casalis in Sabinis 294<sup>31</sup>.  
 Marcianus, Martianus mons II 54<sup>1</sup>, 282<sup>7</sup>.  
 Marciliano (de) casalis II 42<sup>6</sup>.  
 Marciliano (de) planum in territorio Sabinensi II 181<sup>7</sup>.  
 Marcilianum 265<sup>17</sup>.  
 Marcilianum in comitatu Sabinensi 243<sup>20</sup>. in territorio Sabinensi II 62<sup>33</sup>, 70<sup>6</sup>, 104<sup>17</sup>, 105<sup>13</sup>, 118<sup>5</sup>. gualdus 243<sup>20</sup>. pertinentia 243<sup>21</sup>.  
 Marcilianum castellum, castrum II 122<sup>4</sup>, 127<sup>19</sup>, 183<sup>6</sup>, 229<sup>33</sup>, 284<sup>13</sup>. in comitatu Sabinensi 243<sup>24</sup>. turris II 229<sup>32</sup>.  
 Marcilianus casalis in Sabinis 331<sup>26</sup>.  
 Marcilianus fundus 180<sup>10</sup>, 201<sup>15</sup>, 213<sup>19</sup>, 336<sup>20</sup>; II 256<sup>5</sup>, 257<sup>13</sup>. in territorio Sabinensi II 284<sup>6</sup>.  
 Marcilianus casalis in Sabinis 294<sup>17</sup>.  
 Marcisus pater Luponis II 112<sup>10</sup>.  
 Marco germanus Aschari II 130<sup>30</sup>.  
 Marco filius Decii, coniux Aze II 100<sup>19</sup>.  
 Marconiscus *v.* Dodo.  
 Marcus Aurelius Bassianus *v.* Antoninus imperator.



Marcus papa 93<sup>1</sup>; II 234<sup>19</sup>. *V. anche* acta.

Marcus (S.) 234<sup>2</sup>; II 35<sup>28</sup>.

mare 193<sup>34</sup>, 251<sup>13</sup>, 252<sup>14</sup>, 254<sup>30 31</sup>; II 100<sup>23</sup>, 110<sup>12 33</sup>, 111<sup>29 31</sup>, 123<sup>15</sup>, magnum II 156<sup>18</sup>. ultra mare II 320<sup>17</sup>, 321<sup>7</sup>. maris litora, litus 230<sup>6</sup>, 353<sup>20</sup>; II 284<sup>31</sup>. *V. anche* guaita.

Marella in territorio Sabinensi 284<sup>22</sup>; II 276<sup>5</sup>.

Margarita de Corgnito 256<sup>29</sup>.

Margarita in comitatu Reatino II 29<sup>15</sup>, 51<sup>22</sup>.

margaritę 325<sup>22</sup>.

Margaritę casalis 174<sup>15</sup>.

Margaritę (S.) ecclesia ad Aquam Siccam *v.* Crucis (S.).

Margaritę (S.) ecclesia in Moiano II 35<sup>4</sup>, 280<sup>36</sup>.

Marghisianus in territorio Sabinensi II 117<sup>12</sup>.

Margianus in territorio Firmano II 7<sup>27</sup>.

Margine 260<sup>12</sup>. in Amiterno 318<sup>31</sup>, 320<sup>36</sup>, 352<sup>27</sup>. in comitatu Furconino II 29<sup>22</sup>. in territorio Furconino 308<sup>17</sup>, 316<sup>2</sup>, 361<sup>7</sup>. Margine (de) *v.* Aldo, Petrus Fur.

Mari (S.) casalis in Scandilia 247<sup>30</sup>.

Mari (S.) ecclesia in campo Catino II 151<sup>22</sup>.

Mari (S.) ecclesia in curte de Solestano 261<sup>34</sup>, 353<sup>18</sup>.

Maria mater Adenolfi II 47<sup>7</sup>.

Maria mater Adenulfi 282<sup>22</sup>.

Maria filia Benedicti servi mon. Farf. in Prętorio 270<sup>10</sup>.

Maria iugalis Beraldi Rolandi II 265<sup>16</sup>.

Maria uxor Gregorii, mater Benedicti [VIII] papę II 96<sup>4</sup>.

Maria uxor Iohannis Meraldi servi mon. Farf. in Sublongo 267<sup>8</sup>.

Maria filia Leonis 282<sup>26</sup>.

Maria filia Norduli servi mon. Farf. in Narnate 274<sup>26</sup>.

Maria filia Oupuli servi mon. Farf. ad rivum Merdarium 266<sup>21</sup>.

Maria filia Palumbi servi mon. Farf. in Prętorio 269<sup>24</sup>.

Maria filia Pauli servi mon. Farf. in Colomente 265<sup>35</sup>.

Maria uxor Sabiniani servi mon. Farf. in Frono 270<sup>31</sup>.

Maria mancipia mon. Farf. 267<sup>35</sup>.

Maria mancipia mon. Farf. ad Saxam 265<sup>22</sup>.

Maria (S.) Maiore (a) *v.* Petrus iudex.

Maria (S.) in Apinianico, Apinianicis 261<sup>20</sup>, 345<sup>14</sup>; II 175<sup>34</sup>.

Maria (S.) super Azanum 287<sup>3</sup> 288<sup>3</sup>.

Maria (S.) in Bereccle II 157<sup>12</sup>.

Maria (S.) in Canneto II 34<sup>8</sup>.

Maria (S.) in Cassiano II 141<sup>6</sup>.

Maria (S.) in Casule II 139<sup>27</sup>, 174<sup>33</sup>, 284<sup>23</sup>, castellum II 284<sup>24</sup>.

Maria (S.) in Ciciliano II 168<sup>22</sup>.

Maria (S.) in Clenti II 139<sup>31</sup>, 174<sup>36</sup>, 284<sup>26</sup>, castellum II 284<sup>27</sup>. mo-  
lentina II 284<sup>27</sup>.

Maria (S.) de Colle Macro 285<sup>5</sup>.

Maria (S.) in Graiano 345<sup>16</sup>.

Maria (S.) in Lorianico II 7<sup>38</sup>, 205<sup>10</sup>.

Maria (S.) in Lurano 345<sup>15</sup>.

Maria (S.) ad S. Mennatem 266<sup>34</sup>.

Maria (S.) de Minione II 41<sup>20</sup>, 284<sup>18</sup>.

Maria (S.) in Muris 339<sup>36</sup>; II 7<sup>25</sup>.

Maria (S.) super Ortucle 260<sup>32</sup>, 276<sup>21</sup>.

Maria (S.) in Pantana II 139<sup>30</sup>, 174<sup>35</sup>, 284<sup>26</sup>.

Maria (S.) in Paterniano 261<sup>17</sup>, 277<sup>13</sup>.

Maria (S.) iuxta Pisiam II 176<sup>31</sup>.

Maria (S.) in Pisile II 61<sup>8</sup>.

Maria (S.) in Salecto 261<sup>13</sup>, 277<sup>10</sup>.

Maria (S.) de Solestano 345<sup>19</sup>.

Maria (S.) Spoletana 286<sup>31</sup>.

Maria (S.) Stablamonensis II 265<sup>12</sup>.

Maria (S.) in Strata II 139<sup>30</sup>, 174<sup>35</sup>, 284<sup>26</sup>.

Maria (S.) inde Tazano 250<sup>28</sup>.

Maria (S.) Transaquas 261<sup>20</sup>.

Mariani (S.) cella in Camerino II 153<sup>15</sup>.

Mariani (S.) curtis in territorio Camerino II 282<sup>37</sup>.

Mariani (S.) ecclesia in Camerino II 123<sup>11</sup>.

Marię (s.) altare mon. Farf. 64<sup>13</sup>; II 81<sup>13</sup>.

Marię (s.) festum 211<sup>9 26</sup>, 221<sup>6</sup>, 230<sup>14</sup>;

- II 163<sup>21</sup>, 169<sup>6</sup>, 193<sup>29</sup>, 194<sup>1</sup>, 201<sup>15</sup>,  
vigilia 64<sup>11</sup>; II 81<sup>11</sup>. *V. anche Assumptionis dica, reliquiæ.*
- Marię (S.) in Transiberim cardinalis  
v. Guido.
- Marię (S.) basilica, cenobium, ecclesia,  
monasterium Acutiani 4<sup>16</sup>, 6<sup>6</sup>, 9,  
7<sup>12</sup>, 8<sup>4</sup>, 13<sup>20</sup>, 10<sup>22</sup>, 11<sup>33</sup>, 12<sup>23</sup>, 16<sup>9</sup>, 18  
*e passim.*
- Marię (S.) parva basilica extra muros  
monasterii Farfensis ad mulierum  
conventus 30<sup>20</sup>.
- Marię (S.) casa 152<sup>20</sup>.
- Marię (S.) casalis in Sabinis 246<sup>26</sup>.
- Marię (S.) de Sanctis casalis II 264<sup>20</sup>.
- Marię (S.) cella in Apinianici 188<sup>18</sup>.
- Marię (S.) cella in Clienti II 137<sup>19</sup>.  
iuxta flumen Clentis 38<sup>10</sup>, 307<sup>1</sup>.
- Marię (S.) de Coperseta cella, curtis  
mon. Farf. 229<sup>17</sup>, 230<sup>3</sup>, 10<sup>16</sup>, 234<sup>12</sup>, 21.
- Marię (S.) cella de Corneto 221<sup>4</sup>.
- Marię (S.) cella in Diruta II 137<sup>12</sup>,  
139<sup>11</sup>, 174<sup>20</sup>.
- Marię (S.) cella in Lauriano, Lorianò  
38<sup>13</sup>, 307<sup>4</sup>.
- Marię (S.) cella in Mediana II 139<sup>17</sup>.
- Marię (S.) cella de Minione, in Mi-  
nionne 191<sup>12</sup>, 216<sup>29</sup>, 302<sup>25</sup>, 339<sup>1</sup>;  
II 10<sup>15</sup>, 11<sup>7</sup>, 12<sup>11</sup>, 13<sup>11</sup>, 14<sup>7</sup>, 16<sup>11</sup>,  
17<sup>10</sup>, 32, 26<sup>23</sup>, 124<sup>3</sup>, 21, 139<sup>8</sup>, 153<sup>20</sup>.  
iuxta fluvium Minionem 339<sup>1</sup>; II  
6<sup>35</sup>, 98<sup>17</sup>, 137<sup>9</sup>. gualdus 299<sup>22</sup>,  
302<sup>24</sup>, 339<sup>1</sup>; II 7<sup>1</sup>, 12<sup>11</sup>, 98<sup>17</sup>,  
137<sup>9</sup>, 139<sup>8</sup>, 174<sup>3</sup>, 284<sup>18</sup>.
- Marię (S.) cella in comitatu Narniensi  
II 139<sup>10</sup>, 174<sup>16</sup>.
- Marię (S.) cella in Ophida II 137<sup>22</sup>.
- Marię (S.) cella Romę in cripta Ago-  
nis II 176<sup>21</sup>, 282<sup>7</sup>.
- Marię (S.) cella de Sarzano 356<sup>33</sup>.
- Marię (S.) cella in Solestano 38<sup>11</sup>,  
307<sup>2</sup>.
- Marię (S.) cella de Biterbo 302<sup>20</sup>.  
infra castrum Viterbense 191<sup>11</sup>,  
338<sup>37</sup>.
- Marię (S.) matris Domini curtis 325<sup>9</sup>,  
339<sup>25</sup>.
- Marię (S.) curtis in Apinianicis II  
7<sup>27</sup>, 282<sup>12</sup>.
- Marię (S.) curtis in Caprariciis 340<sup>17</sup>;  
II 281<sup>26</sup>.
- Marię (S.) curtis in Casaliciis II 281<sup>29</sup>.
- Marię (S.) curtis de Casarici 249<sup>1</sup>.
- Marię (S.) curtis in Catilini II 7<sup>27</sup>,  
175<sup>22</sup>, 283<sup>20</sup>.
- Marię (S.) curtis contra fluvium Glen-  
tis 339<sup>29</sup>.
- Marię (S.) curtis in Collebaiano II  
282<sup>1</sup>.
- Marię (S.) curtis in Columnelle 325<sup>7</sup>.
- Marię (S.) curtis in Corneto 339<sup>13</sup>;  
II 176<sup>19</sup>, 281<sup>23</sup>.
- Marię (S.) curtis de Cuperseto 325<sup>6</sup>.
- Marię (S.) curtis in Cupresseto II  
98<sup>29</sup>.
- Marię (S.) curtis in Diruta II 281<sup>26</sup>.
- Marię (S.) matris Domini curtis in  
comitatu Firmiano 255<sup>5</sup>; II 177<sup>6</sup>.  
in territorio Firmiano II 7<sup>17</sup>, 283<sup>7</sup>.
- Marię (S.) curtis in Fisto II 282<sup>27</sup>.
- Marię (S.) curtis in vico Flabiano II  
281<sup>34</sup>.
- Marię (S.) curtis in Porfone 359<sup>23</sup>;  
II 7<sup>36</sup>, 281<sup>20</sup>.
- Marię (S.) curtis in Graiano 340<sup>11</sup>,  
356<sup>26</sup>, 357<sup>18</sup>; II 7<sup>35</sup>.
- Marię (S.) curtis Interamnes 339<sup>29</sup>;  
II 7<sup>20</sup>, 283<sup>10</sup>.
- Marię (S.) curtis in Lauriano II 281<sup>26</sup>.
- Marię (S.) curtis in Manciano II  
282<sup>6</sup>, 37.
- Marię (S.) curtis in Mediana 339<sup>14</sup>.
- Marię (S.) curtis in Meiana II 282<sup>4</sup>.
- Marię (S.) curtis in Minione II 281<sup>31</sup>.
- Marię (S.) curtis in Mociano, Motiano  
339<sup>23</sup>; II 7<sup>15</sup>, 177<sup>4</sup>, 283<sup>5</sup>.
- Marię (S.) curtis in Mura, Muris 39<sup>9</sup>;  
II 177<sup>9</sup>, 283<sup>14</sup>.
- Marię (S.) curtis in Nanciano 185<sup>24</sup>.
- Marię (S.) curtis in Ocriclo II 282<sup>27</sup>.
- Marię (S.) curtis in Ofida II 282<sup>26</sup>, 30.
- Marię (S.) curtis in Oliveto II 282<sup>25</sup>.
- Marię (S.) curtis de Ortatiano II 177<sup>7</sup>.
- Marię (S.) curtis in Salto II 281<sup>15</sup>.
- Marię (S.) curtis in Salustano v. in  
Solestano.
- Marię (S.) curtis in Solestano, Salu-  
stano 340<sup>4</sup>; II 7<sup>27</sup>, 283<sup>16</sup>.

- Marię (S.) in Strada curtis 39<sup>9</sup>.  
 Marię (S.) curtis in Tybere II 281<sup>29</sup>.  
 Marię (S.) curtis in Tore II 84.  
 Marię (S.) curtis in Transaquas 188<sup>20</sup>;  
 II 282<sup>13</sup>.  
 Marię (S.) curtis in Turano 191<sup>7</sup>.  
 Marię (S.) curtis in Turrita 249<sup>3</sup>;  
 II 281<sup>28</sup>.  
 Marię (S.) curtis in Vico Novo 186<sup>18</sup>,  
 295<sup>14</sup>, 299<sup>4</sup>.  
 Marię (S.) curtis in Viterbio II 281<sup>34</sup>.  
 Marię (S.) ecclesia 194<sup>24 25</sup>; II 33<sup>20</sup>.  
 Marię (S.) ecclesia ad Monumentum  
 in Agustianillo II 185<sup>22</sup>.  
 Marię (S.) ecclesia in Aqua Sonula  
 194<sup>26</sup>.  
 Marię (S.) ecclesia in Asiniano II  
 147<sup>5</sup>.  
 Marię (S.) ecclesia in castello de At-  
 tissa 193<sup>30</sup>.  
 Marię (S.) ecclesia in Aventino 194<sup>25</sup>.  
 Marię (S.) ecclesia iuxta fluvium Aver-  
 tinum 194<sup>12</sup>.  
 Marię (S.) ecclesia in Aviliano II  
 263<sup>18</sup>. a foris castelli Aviliani II  
 285<sup>20</sup>.  
 Marię (S.) ecclesia in Bacciano 220<sup>8</sup>.  
 Marię (S.) ecclesia in comitatu Bal-  
 bensi II 30<sup>22</sup>.  
 Marię (S.) ecclesia in Basiano II  
 280<sup>34</sup>. in fundo Basiano 182<sup>2</sup>,  
 338<sup>19</sup>.  
 Marię (S.) ecclesia in Basilicę 193<sup>32</sup>.  
 Marię (S.) ecclesia in Bassano II  
 269<sup>16</sup>.  
 Marię (S.) ecclesia de Beloniano II  
 271<sup>26</sup>.  
 Marię (S.) ecclesia in Caldarię 194<sup>7</sup>.  
 Marię (S.) ecclesia in Campo 207<sup>12</sup>.  
 Marię (S.) ecclesia in Cannito II  
 280<sup>33</sup>.  
 Marię (S.) ecclesia in Caparassa  
 194<sup>11</sup>.  
 Marię (S.) ecclesia in Carapelle 194<sup>3</sup>.  
 Marię (S.) ecclesia in Casali II 175<sup>39</sup>.  
 Marię (S.) ecclesia in Casalicis II 8<sup>2</sup>.  
 Marię (S.) ecclesia in Casi II 269<sup>16</sup>.  
 Marię (S.) ecclesia in Cassiano II  
 60<sup>27</sup>, 61<sup>5</sup>.  
 Marię (S.) ecclesia in Catilini II 280<sup>33</sup>.  
 Marię (S.) ecclesia in campo Catino  
 II 151<sup>22</sup>.  
 Marię (S.) ecclesia in Cazano II 112<sup>9</sup>.  
 Marię (S.) ecclesia in Cese 194<sup>27</sup>.  
 Marię (S.) ecclesia in Ciciliano 347<sup>23</sup>.  
 infra castellum Cicilianum II 267<sup>25</sup>.  
 Marię et Silvestri (Ss.) ecclesia in Ci-  
 ciliano II 280<sup>32</sup>.  
 Marię (S.) ecclesia in Ciciniano 320<sup>18</sup>.  
 Marię (S.) ecclesia in Cimbriano II  
 109<sup>1</sup>.  
 Marię (S.) ecclesia in fundo Cisiniano  
 180<sup>32</sup>, 201<sup>37</sup>, 214<sup>11</sup>, 337<sup>2</sup>, 365<sup>25</sup>.  
 Marię et Silvestri (Ss.) ecclesia in Ci-  
 siniano II 280<sup>30</sup>.  
 Marię (S.) ecclesia de Colle Baiano  
 II 279<sup>9</sup>. sub Colle Baiano II 45<sup>8</sup>.  
 Marię (S.) ecclesia in Collemente II  
 175<sup>38</sup>.  
 Marię (S.) ecclesia in Collicio II  
 109<sup>33</sup>.  
 Marię (S.) ecclesia in territorio Col-  
 linensi iuxta murum castelli extra  
 posita II 176<sup>26</sup>.  
 Marię (S.) ecclesia infra castellum  
 Collis Macri II 271<sup>25</sup>.  
 Marię (S.) ecclesia in Columento II  
 8<sup>1</sup>. in curte de Columento 340<sup>16</sup>.  
 Marię (S.) ecclesia in Conflenti 331<sup>20</sup>.  
 Marię (S.) ecclesia in Copanino 251<sup>20</sup>.  
 Marię (S.) ecclesia in curte de Coper-  
 seto 353<sup>11</sup>.  
 Marię (S.) ecclesia in curte de Cu-  
 presseto 261<sup>26</sup>.  
 Marię (S.) ecclesia in Corgnito II  
 275<sup>7</sup>.  
 Marię (S.) ecclesia in Diruta II 123<sup>22</sup>.  
 Marię (B.) ecclesia in curte Fabriani  
 353<sup>29</sup>.  
 Marię (S.) ecclesia in Fagi II 269<sup>14</sup>.  
 Marię (S.) ecclesia iuxta castrum de  
 Flaiano II 198<sup>27</sup>. ad pontem de  
 Flaiano II 198<sup>21</sup>.  
 Marię et Alexandri (Ss.) ecclesia in  
 vico Flaviano 206<sup>20</sup>.  
 Marię (S.) ecclesia in Forfone II 99<sup>12</sup>,  
 140<sup>17</sup>, 175<sup>29</sup>.  
 Marię (S.) ecclesia in Formello 248<sup>13</sup>;

- II 94<sup>119</sup>, 97<sup>9</sup>, 122<sup>27</sup>, 138<sup>28</sup>, 176<sup>23</sup>, 282<sup>9</sup>.
- Marię (S.) in Fullonica ecclesia in Fulinge 253<sup>6</sup>.
- Marię (S.) ecclesia in Galazano II 263<sup>27</sup>, 285<sup>26</sup>.
- Marię (S.) de Georgio ecclesia 256<sup>14</sup>.
- Marię (S.) ecclesia in castello Gosiano II 108<sup>15</sup>.
- Marię (S.) ecclesia in Gottaria II 110<sup>22</sup>.
- Marię (S.) ecclesia in Graiano 357<sup>19</sup>; II 75<sup>8</sup>, 99<sup>3</sup>, 140<sup>16</sup>, 175<sup>26</sup>.
- Marię (S.) ecclesia iuxta civitatem Hortanam 194<sup>6</sup>.
- Marię (S.) ecclesia in castello de Insula II 109<sup>26</sup>.
- Marię (S.) ecclesia ad Columnas in urbe Interamnensi II 285<sup>10</sup>.
- Marię (S.) ecclesia in Lorianò 140<sup>1</sup>, II 99<sup>11</sup>, 140<sup>26</sup>, 175<sup>26</sup>.
- Marię (S.) ecclesia in monasterio de Lumento II 177<sup>12</sup>.
- Marię (S.) ecclesia in Lupicinis II 123<sup>4</sup>, 170<sup>17</sup>.
- Marię (S.) ecclesia in fundo Manciano II 53<sup>30</sup>.
- Marię (S.) ecclesia in Massa ad Formellum II 42<sup>12</sup>.
- Marię (S.) ecclesia in fundo Masse de Vestiario II 31<sup>18</sup>.
- Marię (S.) ecclesia in Mediano II 7<sup>4</sup>, 98<sup>19</sup>, 174<sup>19</sup>.
- Marię (S.) ecclesia in Meiana 357<sup>7</sup>.
- Marię (S.) ecclesia in Metiano II 109<sup>13</sup>.
- Marię (S.) ecclesia de Minione, Minignone, in Minione 229<sup>24</sup>, 345<sup>12</sup>; II 30<sup>19</sup>, 123<sup>13</sup>, 125<sup>24</sup>, 157<sup>29</sup>, 158<sup>715</sup>, 159<sup>913</sup>, 164<sup>8</sup>, 166<sup>19</sup>. *V. anche* prepositus, rector.
- Marię (S.) ecclesia in Moiano 252<sup>35</sup>.
- Marię (S.) ecclesia in Monte II 263<sup>11</sup>.
- Marię (S.) ecclesia in fundo de Monte Aureo II 180<sup>10</sup>.
- Marię (S.) ecclesia in Monticelo 194<sup>14</sup>.
- Marię (S.) ecclesia in Nebiano II 109<sup>35</sup>.
- Marię (S.) ecclesia in Oriclo II 123<sup>16</sup>, 130<sup>23</sup>, 154<sup>11</sup>.
- Marię (S.) ecclesia in Ophiano 249<sup>32</sup>.
- Marię (S.) ecclesia in castello de Ophida II 108<sup>13</sup>.
- Marię (S.) ecclesia in villa de Orta II 180<sup>18</sup>.
- Marię (S.) ecclesia de fundo Ortiscano II 57<sup>34</sup>.
- Marię (S.) ecclesia in Pantana II 266<sup>14</sup>.
- Marię (S.) ecclesia in Pensile II 280<sup>34</sup>.
- Marię (S.) ecclesia in Pisule 323<sup>6</sup>, 355<sup>25</sup>; II 54<sup>13</sup>, 68<sup>1</sup>, 71<sup>8</sup>, 74<sup>13</sup>, 102<sup>22</sup>.
- Marię (S.) ecclesia in Planæ II 40<sup>6</sup>.
- Marię (S.) ecclesia in Plano II 280<sup>33</sup>.
- Marię (S.) ecclesia in Rancione II 159<sup>32</sup>, 160<sup>5</sup>.
- Marię (S.) in Oliveto ecclesia in Rasuro II 210<sup>22</sup>.
- Marię (B.) (S.) ecclesia Romę 128<sup>26</sup>; II 96<sup>22</sup>, 99<sup>3</sup>, 137<sup>16</sup>, 140<sup>19</sup>. in Scorticlaro II 8<sup>5</sup>. in Thermis Alexandrinis II 18<sup>20</sup>, 24<sup>17</sup>, 161<sup>18</sup>. ad Martyrea, Martyrum omnium II 235<sup>28</sup>, 236<sup>17</sup>; tegulę gręę II 236<sup>17</sup>; *v. anche* dona Forę imp., reliquię.
- Marię (S.) ecclesia in Rota 194<sup>12</sup>.
- Marię (S.) ecclesia in territorio Sabiniensi II 152<sup>13</sup>.
- Marię (S.) ecclesia in Sahano II 280<sup>32</sup>.
- Marię (S.) ecclesia in fundo Salisiano 215<sup>23</sup>.
- Marię (S.) ecclesia ad Saltum II 123<sup>19</sup>, 164<sup>25</sup>.
- Marię (S.) ecclesia in Sartiano 357<sup>26</sup>.
- Marię (S.) ecclesia in Sarzano II 99<sup>3</sup>, 140<sup>17</sup>, 175<sup>30</sup>. in curte de Sarzano 250<sup>1</sup>.
- Marię (S.) ecclesia in Scandrilia 247<sup>34</sup>.
- Marię (S.) ecclesia iuxta fluvium Sevellam 194<sup>2</sup>.
- Marię (S.) ecclesia ad Sixtum II 154<sup>16</sup>.
- Marię (S.) ecclesia in Solemniano II 147<sup>5</sup>.
- Marię (S.) ecclesia in Strata 255<sup>8</sup>.
- Marię (S.) ecclesia in Terentiano 150<sup>18</sup>, 331<sup>5</sup>; II 280<sup>30</sup>.
- Marię (S.) ecclesia iuxta fluvium Tronise 308<sup>20</sup>.
- Marię (S.) ecclesia in Turiano II

- 280<sup>31</sup>. in fundo Turiano 180<sup>38</sup>, 202<sup>2</sup>, 214<sup>17</sup>, 337<sup>11</sup>.  
 Marię (S.) ecclesia in fundo Turano 328<sup>25</sup>.  
 Marię (S.) ecclesia in Turruta II 67<sup>23</sup>, 116<sup>3</sup>. in curte de Turruta 353<sup>28</sup>.  
 Marię (S.) ecclesia in Valle 194<sup>1</sup>.  
 Marię (S.) ecclesia in fundo Vasiano 203<sup>8</sup>.  
 Marię (S.) ecclesia in Vico Novo II 280<sup>31</sup>.  
 Marię (S.) ecclesia in Biterbio II 174<sup>1</sup>. in civitate Veterbensi II 6<sup>35</sup>. infra civitatem Veterbensem II 98<sup>16</sup>, 137<sup>8</sup>, 139<sup>7</sup>.  
 Marię (S.) de Minione gualdus *v.* Marię (S.) cella.  
 Marię (S.) de Sanctis gualdus in territorio Sabinensi II 168<sup>30</sup>.  
 Marie (S.) monasterium in Aventino monte 40<sup>212</sup>.  
 Marię (S.) monasterium iuxta fluvium Clentis 325<sup>4</sup>; II 98<sup>28</sup>. castellum II 98<sup>28</sup>.  
 Marie (S.) monasterium in Consenano II 266<sup>31</sup>.  
 Marię (S.) monasterium in Diruta II 108<sup>9</sup>.  
 Marie (S.) Farfensis monasterium *passim*.  
 Marię (S.) monasterium in comitatu Firmano II 98<sup>26</sup>, 139<sup>25</sup>, 174<sup>30</sup>.  
 Marię (S.) monasterium in Georgio II 260<sup>7</sup>, 285<sup>39</sup>. munitiones II 260<sup>8</sup>.  
 Marię (S.) monasterium in Insula 339<sup>32</sup>; II 7<sup>22</sup>, 283<sup>11</sup>.  
 Marię (S.) monasterium in Lauriano 340<sup>15</sup>.  
 Marię (S.) monasterium de Minione, in Minione 29<sup>16</sup>, 216<sup>7</sup>; II 31<sup>39</sup>.  
 Marię (S.) monasterium in Monte II 265<sup>25</sup>.  
 Marię (S.) in Pisile monasterium intro civitatem Narniensem II 265<sup>26</sup>.  
 Marię (S.) monasterium in Pantana II 285<sup>16</sup>.  
 Marię (S.) monasterium in Porcili II 270<sup>21</sup>.  
 Marię (S.) monasterium puellarum in Sextuno 340<sup>19</sup>.  
 Marię (S.) oratorium in Matenano monte 301<sup>21</sup>.  
 Marię (S.) oratorium in castello S. Victorię 32<sup>28</sup>.  
 Marię (S.) platea in Oriccio II 154<sup>7</sup>.  
 Marię (S.) podium in Pantana II 266<sup>9</sup>, 285<sup>15</sup>.  
 Marie (S.) pratarię in territorio Sabinensi II 168<sup>28</sup>.  
 Marię (S.) terra in Sabinis 246<sup>30</sup>.  
 Marię (S.) terra episcopii Spoletini 326<sup>15</sup>.  
 Marię (S.) vinea de Corgnito 257<sup>11</sup> 13 16 18 21, 258<sup>14</sup> 18 19.  
 Mariano (de), Marianum castellum in Pinne II 122<sup>23</sup>. in comitatu Pin-nensi II 285<sup>4</sup>.  
 Marianum in territorio Firmano II 283<sup>16</sup>.  
 Marianus, Mariani fundus 179<sup>28</sup>, 181<sup>36</sup>, 203<sup>2</sup>, 213<sup>8</sup>, 215<sup>18</sup>, 230<sup>4</sup>, 338<sup>14</sup>. in territorio Sabinensi II 284<sup>5</sup>.  
 Marianus (S.) II 188<sup>27</sup>.  
 Marii collis II 284<sup>39</sup>. *V. anche* Col-mari.  
 Marii collis in comitatu Asculano II 175<sup>17</sup>.  
 Marillinata in urbe Narniensi II 285<sup>29</sup>.  
 Marilianus in territorio Tuscanensi 174<sup>12</sup>.  
 Marineę (S.) curtis de Ortatiano, in Ortatiano 325<sup>10</sup>, 339<sup>26</sup>; II 7<sup>18</sup>, 283<sup>8</sup>.  
 Marineę (S.) ecclesia in Cornetò 317<sup>36</sup>.  
 Marineę (S.) ecclesia ad Ferrarios II 115<sup>16</sup>, 117<sup>22</sup>.  
 Marineę (S.) ecclesia in castello Podio II 112<sup>7</sup>.  
 Marineę (S.) ecclesia in Vaccaricia II 123<sup>3</sup>, 153<sup>17</sup>.  
 Marineę (S.) monasterium in territorio Firmano 177<sup>8</sup>, 203<sup>32</sup>; II 7<sup>9</sup>, 282<sup>39</sup>. *V. anche* Silvestri (S.).  
 Marini casalis in territorio Sabinensi II 70<sup>21</sup>.  
 Marini fundus [non longe a civitate Tyburtina] II 56<sup>10</sup>.

- Martini locus non longe a civitate Ty-**  
**bartina** II 25<sup>24</sup>.  
**Martini Vallis** II 190<sup>7</sup>.  
**Marinianus** II 186<sup>7</sup>.  
**Marinianus in territorio Sabinensi**  
 317<sup>20</sup>; II 70<sup>5</sup>, 73<sup>21</sup>, 74<sup>34</sup>, 104<sup>121</sup>.  
**Marinus nobilis vir de Torre** II 53<sup>11</sup>.  
**Marinus [I] papa** 96<sup>27</sup>, 229<sup>6</sup>.  
**Marinus [II] papa** 97<sup>14</sup>.  
**Marioaldi fratris Auduli casa in Cor-**  
**neto et in Massugiano** 207<sup>6</sup>.  
**Maris v. Campus.**  
**Marix (?) coniux Candidi servi mon.**  
 Farf. in Forfione 263<sup>15</sup>.  
**Marmor, Marmora, Marmores** II 270<sup>6</sup>,  
 285<sup>31</sup>. in confinio territorii Ter-  
 amnani et Reatini II 49<sup>23</sup>, 269<sup>22 23</sup>.  
**Marmora (in) castellum** II 269<sup>32</sup>.  
 curia II 270<sup>1</sup>. curtis II 270<sup>7</sup>.  
**Marmorea v. Fons.**  
**Marmoris monasterium** II 297<sup>32</sup>, 298<sup>6</sup>.  
 piscatores II 297<sup>32</sup>. *V. anche Sal-*  
*vatoris (S.).*  
**Maronis (S.) mons** II 55<sup>30</sup>.  
**Maroti, Marotis (S.) curtis** 39<sup>5</sup>, 307<sup>21</sup>,  
 325<sup>10</sup>, 339<sup>26</sup>. in comitatu Firmiano  
 252<sup>9</sup>; II 177<sup>6</sup>. in territorio Fir-  
 mano II 7<sup>18</sup>, 283<sup>7</sup>.  
**Maroti, Baroti (S.) ecclesia in Ami-**  
**terno** 318<sup>13</sup>, 322<sup>8</sup>.  
**Maroti (S.) ecclesia in fundo Dece-**  
**miano** 326<sup>22</sup>.  
**Maroti (S.) mons** 186<sup>4</sup>.  
**Marotia v. Maroza.**  
**Maroza mater Azonis et Tebaldi** II  
 192<sup>4</sup>.  
**Maroza uxor Crescentii Duranti** II  
 57<sup>9</sup>.  
**Maroza mater Iohannis** 247<sup>15</sup>.  
**Maroza mater Rainerii** II 48<sup>11</sup>.  
**Marotia filia Theodori, mater Iohan-**  
**nis et Alberici** 241<sup>17</sup>.  
**Maroza (domna) relicta Gregorii, filia**  
**Octaviani** II 141<sup>18</sup>.  
**Marozę filii** II 47<sup>29</sup>.  
**Marro filius Dode** II 213<sup>2</sup>.  
**Marrubia** 287<sup>1 5 16 18 19</sup>.  
**Marrubia Aqua in ducatu Spoletano**  
 II 212<sup>32</sup>.  
**Marrubię flumen** 357<sup>6</sup>.  
**Marrucę** 259<sup>14</sup>, 352<sup>31</sup>, 359<sup>13</sup>.  
**Marrucę in territorio Amiternino** 228<sup>24</sup>,  
 230<sup>19</sup>, 315<sup>9</sup>, 359<sup>9</sup>, 361<sup>18</sup>.  
**Marruce (de) curtis** 291<sup>17</sup>; II 54<sup>17</sup>.  
**Marscanus fundus** II 168<sup>10</sup>.  
**Marsi** 159<sup>4</sup>, 163<sup>12</sup>, 276<sup>4</sup>, 281<sup>3</sup>; II  
 123<sup>24</sup>, 157<sup>22</sup>, 158<sup>20</sup>, 282<sup>11</sup>. **Marsi,**  
**Marsicana civitas** 260<sup>34</sup>, 276<sup>23</sup>; II  
 26<sup>27</sup>. **Marsicanus comitatus** 39<sup>21</sup>,  
 250<sup>11</sup>, 307<sup>24</sup>, 345<sup>13</sup>; II 99<sup>3</sup>, 140<sup>18</sup>,  
 175<sup>53</sup>. **Marsorum provincia** 10<sup>13</sup>.  
**Marsicanum, Marsorum territorium**  
 188<sup>20</sup>, 319<sup>9</sup>; II 7<sup>36</sup>, 26<sup>26 33</sup>, 27<sup>6</sup>,  
 160<sup>31</sup>, 161<sup>11 23</sup>, 164<sup>21</sup>. **Marsicani**  
**comites** II 160<sup>22</sup>. **Marsiensis epi-**  
**scopus v. Pandolfus.**  
**Marta Maior** 257<sup>9</sup>.  
**Martanę v. Poppe.**  
**Martanus mons et turris in comitatu**  
**Tudertino** II 266<sup>1</sup>, 285<sup>12</sup>.  
**Marte in territorio Summatino** II  
 155<sup>14</sup>.  
**Martę, Marthę castellum vocatum Co-**  
**senianum** II 109<sup>5 21</sup>.  
**Martę focę** 258<sup>26</sup>.  
**Martelliscus v. Transbertus.**  
**Martellus pater Berardi** 287<sup>26</sup>.  
**Martianelli casalis in territorio Tusca-**  
**nensi** 173<sup>18</sup>.  
**Martiani fundus v. Marciani.**  
**Martianus Firmanus episcopus** 3<sup>12 23</sup>.  
**Martianus imperator** 85<sup>5</sup>.  
**Martianus mons t. Marcianus.**  
**Martini filii** II 141<sup>21</sup>.  
**Martini Campus** II 180<sup>18</sup>.  
**Martini casa de Ceseriano** 296<sup>1</sup>.  
**Martini casalis** II 183<sup>23</sup>.  
**Martini filii casalis** II 190<sup>19</sup>.  
**Martini de Iohanne casalis in Sabinis**  
 246<sup>20</sup>.  
**Martini presbyteri casalis in Cerreto**  
**Malo** II 161<sup>20</sup>.  
**Martini collis** II 183<sup>12</sup>.  
**Martini (s.) dies** 168<sup>16</sup>.  
**Martini (S.) aquimolum** II 183<sup>30</sup>.  
**Martini (S.) Burgus in Perusia** II 123<sup>21</sup>.  
**Martini (S.) cella in Valle** 210<sup>5</sup>.  
**Martini (S.) collis** II 28<sup>22</sup>.

Martini (S.) collis in territorio Sabiniensi II 56<sup>5</sup>, 62<sup>1</sup>.  
 Martini (S.) collis in Scandria II 96<sup>10</sup>.  
 Martini (S.) crux II 34<sup>32</sup>.  
 Martini (S.) curtis 154<sup>29</sup>, 325<sup>12</sup>; II 109<sup>11</sup>, 284<sup>26</sup>.  
 Martini (S.) curtis de Aquatine, in Aquatinis 325<sup>5</sup>, 339<sup>32</sup>; II 7<sup>23</sup>, 283<sup>12</sup>.  
 Martini (S.) curtis super Asulam 339<sup>33</sup>. in Monte super Asulam II 7<sup>23</sup>.  
 Martini (S.) curtis in Cesonis II 281<sup>20</sup>.  
 Martini (S.) curtis in comitatu Firmiano II 139<sup>33</sup>, 175<sup>1</sup>.  
 Martini (S.) curtis in territorio Interochrino II 176<sup>2</sup>.  
 Martini (S.) curtis in Monte II 283<sup>12</sup>.  
 Martini (S.) curtis in Ofida II 282<sup>29</sup>.  
 Martini (S.) curtis in Orzano II 282<sup>21</sup>.  
 Martini (S.) curtis in Perosia II 282<sup>25</sup>.  
 Martini (S.) ecclesia II 33<sup>20</sup>, 46<sup>30</sup>, 48<sup>15</sup>, 267<sup>15</sup>.  
 Martini (S.) ecclesia in Acutiano II 47<sup>9</sup>. super Acutianum II 91<sup>2</sup>, 93<sup>68</sup>, 101<sup>11</sup>.  
 Martini (S.) ecclesia ad collem Aimonis II 142<sup>18</sup>.  
 Martini (S.) ecclesia in Carsule II 123<sup>5</sup>, 170<sup>19</sup>.  
 Martini (S.) ecclesia in plano Clentis ubi dicitur Aquatine 308<sup>21</sup>.  
 Martini (S.) ecclesia in Corgnito II 125<sup>21</sup>. prope Castellum Vecclum 283<sup>37</sup>.  
 Martini (S.) ecclesia in Monte ubi dicitur Casa Putida 206<sup>21</sup>.  
 Martini (S.) ecclesia in castello Equo 194<sup>17</sup>.  
 Martini (S.) ecclesia in Extrada II 109<sup>28</sup>.  
 Martini (S.) ecclesia in fundo Flaganello II 58<sup>3</sup>.  
 Martini (S.) ecclesia in Galliano II 123<sup>25</sup>, 161<sup>26</sup>.  
 Martini (S.) ecclesia in pertinentia castelli Monticelli II 185<sup>31</sup>.  
 Martini (S.) ecclesia de Morro II 278<sup>7</sup>.

Martini (B.) ecclesia in monte Mutilla II 119<sup>23</sup>. iuxta verticem montis Mutillę II 300<sup>526</sup>.  
 Martini (B.) ecclesia in civitate Narniensi, regione S. Severini II 57<sup>32</sup>.  
 Martini (S.) ecclesia infra civitatem Perosinam II 179<sup>20</sup>.  
 Martini (S.) ecclesia in Ponticello II 123<sup>1</sup>, 280<sup>35</sup>.  
 Martini (S.) ecclesia in Rescaniano II 280<sup>35</sup>.  
 Martini (S.) ecclesia in Sabinis 322<sup>2</sup>. in territorio Sabiniensi II 116<sup>27</sup>, 152<sup>13</sup>.  
 Martini (S.) ecclesia in Salliano II 280<sup>34</sup>. in fundo Salliano 181<sup>15</sup>, 202<sup>23</sup>, 296<sup>15</sup>, 314<sup>38</sup>, 337<sup>31</sup>.  
 Martini (S.) ecclesia iuxta fluvium Sevellam 194<sup>1</sup>.  
 Martini (S.) ecclesia in comitatu Spoletano II 139<sup>16</sup>, 174<sup>24</sup>.  
 Martini (S.) ecclesia super Vallem Transaquanam II 278<sup>30</sup>, 279<sup>57</sup>. prepositus, prior v. Benedictus.  
 Martini (S.) ecclesia in Tresto 194<sup>22</sup>.  
 Martini (S.) ecclesia in Troniano II 259<sup>30</sup>, 285<sup>34</sup>.  
 Martini (S.) ecclesia in Valentera II 112<sup>26</sup>.  
 Martini (S.) ecclesia in Valle 193<sup>33</sup>.  
 Martini (S.) ecclesia in Valeriano II 280<sup>34</sup>. in fundo Valeriano 181<sup>20</sup>, 202<sup>27</sup>, 215<sup>1</sup>, 337<sup>36</sup>.  
 Martini (B.) monasterium iuxta mare in curte de Brezano II 110<sup>33</sup>, 111<sup>2</sup>.  
 Martini (S.) mons II 271<sup>4</sup>.  
 Martini (S.) confessoris oratorium in Motilla monte 18<sup>16</sup>, 151<sup>26</sup>.  
 Martini (S.) podium II 266<sup>8</sup>. silva II 266<sup>8</sup>.  
 Martini (S.) podium in comitatu Tuderentino II 285<sup>14</sup>.  
 Martini (S.) rivus II 29<sup>1014</sup>, 44<sup>78</sup>, 50<sup>2225</sup>, 160<sup>26</sup>.  
 Martini (S.) vinea in Petra Dęmonis II 297<sup>16</sup>.  
 Martiniani casa in curte de Pontiano 295<sup>27</sup>.  
 Martinianus 299<sup>15</sup>.

- Martinus abbas in Tiberina II 107<sup>4</sup>.
- Martinus abbas de Cicerone 395<sup>2</sup>.
- Martinus ager 201<sup>2</sup>.
- Martinus filius Aquarum 202<sup>4</sup>.
- Martinus pater Annuli II 113<sup>2</sup>.
- Martinus pater Augusti II 320<sup>2</sup>.
- Martinus Castellus II 21<sup>2</sup>.
- Martinus pater Ciceronis II 142<sup>2</sup>, 163<sup>2</sup>, 170<sup>2</sup>.
- Martinus filius Domitiani II 11<sup>2</sup>.
- Martinus de Durando 163<sup>2</sup>.
- Martinus de Gada II 33<sup>4</sup>.
- Martinus pater Iohannis II 262<sup>2</sup>.
- Martinus pater Iohannis presbyter II 142<sup>2</sup>.
- Martinus pater Leonis et Reuteri II 141<sup>2</sup>.
- Martinus filius Officinis habentis Caputem 105<sup>2</sup>.
- Martinus Riccius 62<sup>2</sup>, II 79<sup>2</sup> omnesque eius 62<sup>2</sup>; II 79<sup>2</sup>. filii 62<sup>2</sup>; II 79<sup>2</sup>.
- Martinus Rivation II 266<sup>2</sup>.
- Martinus Fundensis episcopus II 248<sup>4</sup>.
- Martinus Toronensis episcopus 139<sup>2</sup>.
- Martinus libertus 210<sup>2</sup>.
- Martinus [I] papa 95<sup>1</sup>; II 216<sup>2</sup> II.
- Martinus presbyter religiosus II 126<sup>2</sup>.
- Martinus presbyter filius Benedicti 288<sup>2</sup>.
- Martinus sartor 246<sup>2</sup>.
- Martinus servus mon. Farf. in Flacciano 268<sup>2</sup>. filii eius 268<sup>2</sup>. uxor 268<sup>2</sup>.
- Martinus filius Basilini servus mon. Farf. ad rivum Merdarium 266<sup>2</sup>.
- Martinus (S.) 198<sup>2</sup>.
- Martinus (S.) in Reatinis 247<sup>2</sup>.
- Martinus (S.) in territorio Sabinensi 365<sup>2</sup>.
- Martyrius qui praefuit monasterio apud eccl. B. Petri 313<sup>2</sup>.
- Martyrum omnium ecclesia v. Marię (B.) ad Martyres Romę.
- Martyrum passiones liber 124<sup>2</sup>.
- Martius v. Atto.
- Martius servus mon. Farf. in Terria 259<sup>10</sup>.
- Martin del campo v. Sabini 240<sup>2</sup>.
- Martura Martur Farf. I 225<sup>2</sup> in terra Martur.
- Martur in territorio Vestiarum 221<sup>2</sup>.
- Marturi cum in territorio Sabinensi 220<sup>2</sup>.
- Marturus filius Desati terra mon. Farf. in Pignone 220<sup>2</sup>.
- Martura cum Emmentur terra mon. Farf. ad S. Martinum 220<sup>2</sup>.
- Marturum cum in curia de Pontano 207<sup>2</sup>.
- Martus v. Martus.
- Martus S. in Flacciano de Poia II 191<sup>2</sup>.
- Martuculus in territorio Asulanensi II 111<sup>2</sup>.
- Martuculum II 200<sup>2</sup>, 222<sup>2</sup>, 223<sup>2</sup> in possessione de Camerata II 191<sup>2</sup>.
- Martuculus in Asulanensi 322<sup>2</sup>.
- Martuculus, Martuculus cretus 165<sup>2</sup>. in terra Tutina 207<sup>2</sup>, 222<sup>2</sup>.
- Martuculus iudex 278<sup>2</sup>.
- Massa (de) = Goferrinus.
- Massa 204<sup>2</sup> II.
- Massa in Formello 248<sup>2</sup> ad Formellum II 42<sup>2</sup>.
- Massa in comitatu Narnicensi II 139<sup>2</sup>. in territorio Narnentino 339<sup>2</sup>.
- Massa in Sabina 330<sup>2</sup>, 333<sup>2</sup>. in territorio Sabina II 27<sup>2</sup>, 137<sup>2</sup>, 138<sup>2</sup>, 139<sup>2</sup>, 181<sup>2</sup>.
- Massa (de), Masse rigus 292<sup>2</sup>; II 60<sup>2</sup>.
- Massatum in territorio Sabinensi 364<sup>2</sup>; II 60<sup>2</sup>, 67<sup>2</sup>.
- Massarellus filius Ucellonis II 268<sup>2</sup>.
- Massarus filius Bonizonis, frater Petri et Rainerii 256<sup>2</sup>.
- Massarus filius Teutonis II 151<sup>2</sup>, 204<sup>2</sup>.
- Masse fundus II 93<sup>2</sup>, 94<sup>2</sup>, 97<sup>2</sup>, 138<sup>2</sup>.
- Masse de Vestiaro fundus II 31<sup>2</sup>. V. anche Vestario domnico (de) massa.
- Masse mons II 67<sup>33</sup>.
- Masse rigus v. Massa (de).
- Massenianus 326<sup>2</sup>.
- Massensis terra in territorio Sabinensi II 65<sup>2</sup>.



- Massinianus casalis *v.* Masinianus.  
 Massisis (de) terra in territorio Sabi-  
 nensi 361 <sup>24</sup>.  
 Masso (de) *v.* Iohannes.  
 Masso famulus et confrater mon. Farf.  
 II 103 <sup>33</sup>.  
 Massugianum 207 <sup>7</sup>.  
 Matenano (de) fundus 304 <sup>19</sup>. castel-  
 lum 304 <sup>19</sup>.  
 Matenatum castellum 308 <sup>30</sup>, 353 <sup>22</sup>.  
 comitatus Firmani 325 <sup>17</sup>.  
 Matenanus mons 32 <sup>12</sup>, 36 <sup>4</sup>, 48 <sup>7</sup>,  
 301 <sup>16</sup>; II 98 <sup>27</sup>, 174 <sup>30</sup>. castellum  
 301 <sup>15</sup>.  
 Matenianum II 180 <sup>20</sup>.  
 Materanellus 278 <sup>29</sup>.  
 Materne casalis in territorio Biterbensi  
 329 <sup>29</sup>.  
 Maternio casalis in Pantanione 227 <sup>11</sup>.  
 Maternus 194 <sup>5</sup>.  
 Maternus in territorio Asculano 310 <sup>9</sup>.  
 Maternus in comitatu Perosino II  
 100 <sup>13</sup>.  
 Maternus in Postmontem II 45 <sup>31</sup>, 93 <sup>5</sup>,  
 96 <sup>8</sup>.  
 Matheus subdiaconus, abbas Farfensis  
 II 322 <sup>16</sup>.  
 Matilda uxor Landulfi II 47 <sup>32</sup>, 48 <sup>8</sup> <sup>11</sup>.  
 Matilda marchionissa II 163 <sup>28</sup>. *V. an-  
 che* placitum.  
 Matilicana Vallis 198 <sup>20</sup>.  
 Matrice (de) *v.* Pedis flumen.  
 Matrone *v.* Casa.  
 Matturello (de) casalis in Sabinis 246 <sup>31</sup>.  
 Maturianum 232 <sup>11</sup>.  
 matutina II 296 <sup>13</sup>.  
 Maura uxor Bonifę servi mon. Farf.  
 ad S. Mariam 266 <sup>34</sup>.  
 Maura filia Desuli servi mon. Farf. in  
 Prętorio 269 <sup>7</sup>.  
 Maura filia Mauri servi mon. Farf. in  
 Bucizano 271 <sup>9</sup>.  
 Maura soror Mauri et Pipini servorum  
 mon. Farf. in Prętorio 270 <sup>5</sup>.  
 Maura uxor Otolfi scarionis 261 <sup>36</sup>.  
 Maura uxor Palumbi Rimonis servi  
 mon. Farf. in Colomente 265 <sup>30</sup>.  
 Maura uxor Pauli servi mon. Farf. in  
 Colomente 265 <sup>34</sup>.  
 Maura filia Produli servi mon. Farf.  
 in Bucizano 271 <sup>9</sup>.  
 Maura ancilla Dei, mancipia mon. Farf.  
 267 <sup>32</sup>.  
 Mauraldus frater Decorati servus mon.  
 Farf. ad Volubrum 263 <sup>16</sup>.  
 Mauri (S.) ecclesia in monte Pallano  
 194 <sup>13</sup>.  
 Maurianula *v.* Moranula.  
 Maurica 204 <sup>24</sup>, 216 <sup>40</sup>, 341 <sup>13</sup>.  
 Maurica servus mon. Farf. ad S. He-  
 ramum 275 <sup>31</sup>. filii eius 275 <sup>31</sup>.  
 uxor 275 <sup>31</sup>.  
 Maurica coniux Aidepergę, pater Lio-  
 donis, Mauri, Rosę, servus mon. Farf.  
 in Prętorio 269 <sup>5</sup>.  
 Maurica coniux Guarnellę pater Cu-  
 niperti et Roderici, servus mon. Farf.  
 in Bucizano 271 <sup>11</sup>.  
 Maurica coniux Unipergę, pater Al-  
 dule, Gualiperti, Luponis, Ursi, ser-  
 vus mon. Farf. in Forfene 263 <sup>36</sup>.  
 Mauricius imperator 869, 94 <sup>18</sup>; II 235 <sup>15</sup>,  
 319 <sup>21</sup>.  
 Mauricius servus mon. Farf. ad Saxam  
 265 <sup>23</sup>. filii eius 265 <sup>23</sup>. uxor 265 <sup>23</sup>.  
 Maurigena provincia 35, 17 <sup>7</sup>, 131 <sup>24</sup>,  
 147 <sup>26</sup>.  
 Mauriperga filia Crispe sororis Ursi  
 servi mon. Farf. in Pontiano 265 <sup>11</sup>.  
 Mauriperga mancipia mon. Farf. 267 <sup>36</sup>.  
 Maurisso libertus 210 <sup>22</sup>.  
 Mauro colonus 148 <sup>27</sup>.  
 Mauroaldus, Maurualdus abbas Farfen-  
 sis 20 <sup>17</sup>, 98 <sup>15</sup>, 166 <sup>12</sup>, 168 <sup>3</sup> <sup>10</sup> <sup>23</sup>,  
 169 <sup>31</sup>, 171 <sup>20</sup>, 281 <sup>1</sup> <sup>14</sup>.  
 Maurorum exercitus 123 <sup>2</sup>, 129 <sup>26</sup>.  
 Maurualdus abbas *v.* Mauroaldus.  
 Maurus filius Barauculi Otolfi scario-  
 nis 262 <sup>1</sup>.  
 Maurus filius Petri Zoppi 291 <sup>1</sup>.  
 Maurus clericus oblatu ecclesię B. Pe-  
 tri in Pisia 167 <sup>19</sup>.  
 Maurus, Marus pęsbyter Firmanę ci-  
 vitatis 204 <sup>40</sup>, 217 <sup>15</sup>, 341 <sup>25</sup>.  
 Maurus servus mon. Farf. ad S. Severum  
 274 <sup>11</sup>. filii eius 274 <sup>12</sup>. uxor 274 <sup>11</sup>.  
 Maurus coniux Alepergę servus mon.  
 Farf. ad S. Xixtum 274 <sup>5</sup>.

- Maurus filius Fanonis servus mon. Farf. in Bucizano 272<sup>5</sup>.  
 Maurus coniux Isq, pater Aderisis, Gausperge, Gausperti, Maurq, Mauri, servus mon. Farf. in Bucizano 271<sup>28</sup>.  
 Maurus frater Maurq et Pipini, pater Agatis, Alonis, Causacis, David, Gradolfi, servus mon. Farf. in Prætorio 270<sup>3</sup>.  
 Maurus filius Mauri servus mon. Farf. in Bucizano 271<sup>29</sup>.  
 Maurus filius Mauricq servus mon. Farf. in Prætorio 269<sup>6</sup>.  
 Maurus filius Naculi servus mon. Farf. in Prætorio 269<sup>11</sup>.  
 Maurus coniux Rodeldis, pater Rodiperti, servus mon. Farf. in Bucizano 271<sup>10</sup>.  
 Maurus mons 240<sup>12</sup>.  
 Maurus (S.) in Tascimiano 244<sup>13</sup>.  
 Maxentius, Maxensius imperator 83<sup>35</sup>, 84<sup>5</sup>, 92<sup>27</sup>.  
 Maximi campus 325<sup>15</sup>.  
 Maximi casalis in territorio Interocrino 359<sup>1</sup>.  
 Maximi casalis in Punzano 353<sup>3</sup>.  
 Maximi (S.) ecclesia in furca Melonis II 269<sup>15</sup>.  
 Maximi (S.) episcopium 305<sup>26</sup>, 362<sup>9</sup>. via 305<sup>26</sup>, 362<sup>9</sup>.  
 Maximi (S.) podium in comitatu Reatino II 167<sup>16</sup>, 176<sup>12</sup>, 192<sup>14</sup>, 193<sup>8</sup>.  
 Maximianus [Maximinus] imperator 91<sup>33</sup>, 92<sup>35</sup>.  
 Maximianus imperator 83<sup>24</sup> 34<sup>35</sup>, 84<sup>6</sup>, 92<sup>24</sup>.  
 Maximila v. Boniza.  
 Maximini campus 290<sup>3</sup>.  
 Maximinus imperator 84<sup>1</sup>. *V. anche* Maximianus, Maximus.  
 Maximio (de) 1. Leo.  
 Maximo (S. a) podium II 122<sup>13</sup>.  
 Maximus [imperator] 85<sup>7</sup>, 92<sup>12</sup>.  
 Maximus [Maximinus] imperator 82<sup>34</sup>.  
 Maximus, cognomento Herculi, imperator 83<sup>27</sup>, 84<sup>6</sup>.  
 Maximus casalis 291<sup>25</sup>; II 54<sup>25</sup>.  
 Maxioli 174<sup>3</sup>.  
 Mazanus in Postmontem II 103<sup>1</sup>.  
 Mazanus in territorio Sabinensi II 65<sup>9</sup>, 70<sup>2</sup>, 73<sup>30</sup>.  
 Mazochus pater Petri II 275<sup>4</sup>.  
 Mazolini de Iohanne Bono casalis in Scandrilia 247<sup>27</sup>, 248<sup>5</sup>.  
 Mazone filius Spoletini 288<sup>17</sup>.  
 Mecilarius 318<sup>28</sup>.  
 Mediana in Interamnes 339<sup>14</sup>.  
 Mediana in Sabinis 330<sup>27</sup>. in territorio Sabinensi II 281<sup>1</sup>. *V. anche* Meiana, Miana.  
 Mediana in comitatu Spoletano II 139<sup>7</sup>.  
 Mediana casalis in Sabinis 296<sup>17</sup>.  
 Mediana fundus 179<sup>34</sup>, 185<sup>10</sup> 23, 200<sup>41</sup>, 201<sup>15</sup> 22, 213<sup>13</sup> 26, 214<sup>2</sup>, 336<sup>5</sup> 20 34, in territorio Sabinensi II 284<sup>5</sup>.  
 Medianula casalis 156<sup>9</sup>.  
 Medianum II 7<sup>4</sup>.  
 Medianum in comitatu Narniensi II 174<sup>19</sup>. castellum II 174<sup>19</sup>.  
 Medianum in comitatu Spoletano II 98<sup>19</sup>.  
 Medianum filum supus portam Interocrinam 176<sup>1</sup>.  
 Medianus vadus in finibus Florentinis 164<sup>5</sup>.  
 medicinæ ars 306<sup>13</sup>.  
 medicus v. Alboin.  
 Mediolanum, Mediolana civitas 129<sup>10</sup>, 130<sup>32</sup>, 168<sup>11</sup>, 241<sup>25</sup>; II 234<sup>19</sup>. Mediolanæ civitatis fines 168<sup>11</sup>. Mediolani muri 241<sup>26</sup>. Mediolanum territorium 168<sup>13</sup>. Mediolanensis archiepiscopus v. Lambertus. episcopus v. Ambrosius.  
 Megistus pater Theodori II 237<sup>26</sup>.  
 Meiana 290<sup>13</sup>; II 185<sup>24</sup>, 189<sup>28</sup>.  
 Meiana Interamne II 282<sup>4</sup>. in castaldatu Interamnensi 357<sup>7</sup>.  
 Meiana in territorio Sabinensi 316<sup>9</sup>, 330<sup>25</sup>; II 64<sup>22</sup>, 73<sup>12</sup>, 88<sup>11</sup> 13, 97<sup>21</sup>, 102<sup>5</sup> 18, 103<sup>5</sup>. *V. anche* Mediana, Miana.  
 Meiana curtis II 43<sup>4</sup> 13.  
 Meianula in Sabinis 333<sup>13</sup>. *V. anche* Mianula.  
 Meianula (de) aqua 158<sup>19</sup>.  
 Meianula casalis in Sabinis 331<sup>22</sup>. in territorio Sabinensi 313<sup>15</sup> 18.

- Melesianus II 108<sup>16</sup>.  
 Meleteianus fundus II 146<sup>9</sup>.  
 Meletine, Eletine in Amiterno 318<sup>14</sup>, 322<sup>8</sup>.  
 Melezole in comitatu Tudertino II 263<sup>27</sup>, 285<sup>27</sup>. ecclesia ibi II 263<sup>27</sup>, 285<sup>27</sup>.  
 Melinus mons in territorio Perusino II 100<sup>20</sup>. *V. anche* Milinus.  
 Melis *v.* Argiros.  
 Mella uxor Sinderadi filii Sindoli servi mon. Farf. ad S. Xixtum 273<sup>29</sup>.  
 Melleta in territorio Sabinensi II 168<sup>27</sup>.  
 Melleti furcellus II 89<sup>2</sup>.  
 Mellinus fluvius 154<sup>16</sup>, 160<sup>5</sup>, 165<sup>18</sup>, 177<sup>6</sup>, 203<sup>30</sup>, 216<sup>6</sup>, 304<sup>28</sup>, 305<sup>13</sup>, 311<sup>25</sup>, 339<sup>6</sup>, 353<sup>5</sup>, 359<sup>1</sup>; II 55<sup>28</sup>, 167<sup>18</sup>, 169<sup>20</sup>, 176<sup>5</sup>, 192<sup>12</sup>, 193<sup>6</sup>, 281<sup>14</sup>. alveus 1605. molinum 1605.  
 Melonis furca in territorio Teramnensi II 269<sup>15</sup>.  
 Meltiades papa 92<sup>30</sup>.  
 membranę mon. Farf. II 114<sup>4</sup>. anti-quissimę 242<sup>30</sup>. autenticę 193<sup>30</sup>.  
 Memorię 339<sup>27</sup>.  
 Memorię in comitatu Firmano II 177<sup>8</sup>. in territorio Firmano II 7<sup>19</sup>, 283<sup>9</sup>.  
 Memorię (de) curtis in comitatu Firmano 252<sup>11</sup>.  
 Menefolgetum in fundo Collis II 146<sup>1</sup>.  
 Meniola *v.* Cesa.  
 Mennai pater Rocconis de Reate 313<sup>8</sup>.  
 Mennai casa in territorio Sabinensi 220<sup>11</sup>.  
 Mennari 243<sup>30</sup>. Mennari (de) *v.* Petrus.  
 Mennates (S.) 266<sup>27</sup>.  
 Menocla (de) curtis in comitatu Firmano 252<sup>1</sup>. *V. anche* Minocla.  
 mensa *v.* Antimi (S.).  
 Menzonis casalis in Peculiare II 191<sup>6</sup>.  
 Meraldus coniux Beneventę, pater Iohannis, servus mon. Farf. in Sublongo 267<sup>7</sup>.  
 Merangone (de) ripę 328<sup>13</sup>.  
 mercatus II 33<sup>20</sup>. *V. anche* Quatuor Capellę.  
 merces II 156<sup>8</sup>.  
 Merco filius Ansefredi, coniux Annę II 53<sup>20</sup>.  
 Merco pater Iohannis 290<sup>33</sup>.  
 Merco pater Petri et Sabini II 114<sup>2</sup>.  
 Merco abbas 251<sup>5</sup>.  
 Merconis casalis de Albuciano II 45<sup>26</sup>.  
 Merconis casalis in Petriolo II 117<sup>23</sup>.  
 Mercoranus fundus in territorio Tyburtino II 26<sup>15</sup>.  
 Mercoris rivus II 149<sup>2</sup>.  
 Merculi casa in Corneto et in Massugiano 207<sup>4</sup>.  
 Mercurii Vallis fundus in comitatu Narniensi II 276<sup>9</sup>.  
 Mercurii (S.) ecclesia 194<sup>23</sup>.  
 Merdarius rivus 266<sup>20</sup>.  
 Meresburch II 32<sup>16</sup>.  
 meretrices 44<sup>19</sup>, 45<sup>8</sup>.  
 Meritę curtis in comitatu Perosino II 108<sup>2</sup>.  
 Meriti fundus in comitatu Perusino II 100<sup>8</sup>.  
 Merualdus missus Guinichis ducis 175<sup>25</sup>, 176<sup>2</sup>. *V. anche* placitum.  
 Merulus colonus mon. Farf. in Pretorio 296<sup>26</sup>. affiliatus eius 296<sup>27</sup>. filii 296<sup>26</sup>.  
 Merzanus in comitatu Firmano 252<sup>17</sup>.  
 Meso (de) collis 318<sup>16</sup>; II 32<sup>31</sup>.  
 Meso (de) molę, molendinum II 190<sup>20</sup>, 268<sup>19</sup>.  
 Meso (de) mons II 90<sup>9</sup>.  
 Messenanum 287<sup>8</sup>.  
 messes, messis II 272<sup>9</sup>, 312<sup>18</sup>, 315<sup>20</sup>.  
 messurę tempus 195<sup>23</sup>, 210<sup>15</sup>.  
 Mestrianus in territorio Asculano 309<sup>19</sup>.  
 Meta (de) *v.* Rodulfus.  
 metatus 159<sup>8</sup>.  
 Metetianus fundus II 147<sup>3</sup>.  
 Metiano (de) curtis in ducatu Spoletano II 115<sup>14</sup>.  
 Metulę in territorio Furconino 358<sup>15</sup>.  
 Mevana 122<sup>2</sup>. episcopus *v.* Vincentius.  
 Mezanelli, Mezanellum castrum in comitatu Tudertino II 266<sup>7</sup>, 285<sup>14</sup>. silva ipsius II 266<sup>7</sup>.  
 Mezanelli (de) via antiqua II 266<sup>18</sup>.  
 Mezanellum in territorio Interocrino 353<sup>31</sup>.  
 Mezanellum castrum *v.* Mezanelli.  
 Mezecius Augustus tyrannus 86<sup>26</sup>.

- Mezianum II 109<sup>12</sup>.  
 Miana II 182<sup>8</sup>, 188<sup>29</sup>. in territorio Sabinensi II 60<sup>33</sup>, 61<sup>26</sup>, 71<sup>22</sup>, 72<sup>26</sup>, 73<sup>32</sup>, 91<sup>11</sup>, 102<sup>14 21</sup>, 117<sup>24 29</sup>. *V. anche* Mediana, Meiana.  
 Mianula II 222<sup>5</sup>. in territorio Sabinensi 355<sup>20</sup>. *V. anche* Meianula.  
 Mica Aurea v. Cosmę et Damiani (Sa.) monasterium.  
 Micatę filii servi mon. Farf. in Maruce 259<sup>15</sup>.  
 Miccia mater Crescentii II 163<sup>8</sup>.  
 Miccius v. Gualdus Novus, Iohannis casalis.  
 Miccio 292<sup>24</sup>.  
 Miccio notarius regionarius, prior vestiarii Ecclesię 157<sup>9 16</sup>.  
 Miccirini casalis in Petrolo II 69<sup>36</sup>.  
 Michahel filius Theophili imperator 239<sup>13</sup>.  
 Michahelis Archangeli (S.) basilica 278<sup>23</sup>.  
 Michahelis (S.) ecclesia II 87<sup>7</sup>.  
 Michahelis Archangeli (B) (S) ecclesia 282<sup>26</sup>; II 131<sup>1</sup>.  
 Michahelis Archangeli (S.) ecclesia super fluvium Mellinum 339<sup>5</sup>; II 176<sup>4</sup>. ecclesia, monasterium iuxta civitatem Reatinam foris pontem, super fluvium Mellinum 42<sup>20</sup>, 48<sup>10</sup>, 160<sup>2</sup>, 165<sup>18</sup>, 177<sup>5</sup>, 203<sup>29</sup>, 216<sup>5</sup>. *V. anche* Angeli (S.).  
 Michahelis Archangeli (S) ecclesia de Minione II 125<sup>25</sup>. *V. anche* Angeli (S.).  
 Michahelis (S.) ecclesia in fundo Mogiano II 33<sup>24</sup>.  
 Michahelis (S.) ecclesia in Nebiano II 109<sup>35</sup>.  
 Michahelis (S.) ecclesia infra montem de Oliano II 34<sup>27</sup>.  
 Michahelis (B.) ecclesia in castello Pinniole II 112<sup>30</sup>.  
 Michahelis Archangeli (S.) ecclesia in Tancia II 134<sup>28</sup>. *V. anche* Angeli (S.).  
 Michahelis Archangeli (S.) ecclesia in Terentiano 150<sup>19</sup>.  
 Michahelis Archangeli (S.) monasterium v. ecclesia super fluvium Mellinum.  
 Michahelis (B.) (S.) oratorium in monte Gargano 41<sup>23</sup>, 327<sup>25</sup>.  
 Michahelis Archangeli (S.) oratorium in Reate 153<sup>21</sup>.  
 Micilianus pater Luponis II 70<sup>19</sup>.  
 Micilianus in territorio Interocrino 308<sup>18</sup>.  
 Micio coniux Aiduarę, pater Aipoll et Miciole, servus mon. Farf. ad S. Xixtum 273<sup>34</sup>.  
 Miciola filia Micionis servi mon. Farf. ad S. Xixtum 273<sup>35</sup>.  
 Mictio II 27<sup>15</sup>.  
 Mignianus in territorio Sabinensi II 280<sup>25</sup>.  
 Mignianus fundus 181<sup>8</sup>, 203<sup>15</sup>, 214<sup>29</sup>, 337<sup>24</sup>. in territorio Sabinensi II 284<sup>6</sup>.  
 Migno fluvius v. Minio.  
 miles quidam Carbonis II 273<sup>11</sup>.  
 Milganus 206<sup>20</sup>.  
 Milano (de) rigus 255<sup>15</sup>.  
 Milanus in pertinentia Catini II 56<sup>29</sup>. in territorio Sabinensi II 73<sup>18</sup>, 128<sup>23</sup>, 166<sup>11</sup>.  
 Milinus mons in comitatu Perosino II 108<sup>9</sup>. *V. anche* Melinus.  
 miliarium II 237<sup>27</sup>, 238<sup>6</sup>.  
 Miliarium in Amiterno 354<sup>7</sup>.  
 Miliarium in massa Interocrina 210<sup>11</sup>.  
 milites II 272<sup>15</sup>, 273<sup>11</sup>, 305<sup>19</sup>, 320<sup>8 10</sup>. mon. Farf. 43<sup>15</sup>, 75<sup>10</sup>, 301<sup>2 15</sup>; II 134<sup>2</sup>, 196<sup>17</sup>, 331<sup>9</sup>, 272<sup>8</sup>. imperatoris 68<sup>17</sup>, 334<sup>15</sup>; II 84<sup>20</sup>. papę 42<sup>9</sup>, 68<sup>17</sup>, 329<sup>17</sup>; II 84<sup>20</sup>.  
 militia Italicorum 29<sup>1</sup>.  
 Millanicus 194<sup>8</sup>.  
 Milo 64<sup>7</sup>; II 81<sup>7</sup>.  
 Milo (de) Vallis in territorio Sabinensi II 170<sup>18</sup>.  
 Milobonum II 170<sup>26</sup>.  
 Mincio (de) cava in Sabinis 246<sup>27</sup>.  
 Mincius v. Dominicus Donati.  
 Mindii (S.) ecclesia in territorio Furconino 354<sup>24</sup>. *V. anche* Eminidii (S.).  
 Mingerada filia Abbonis 366<sup>7</sup>.

Minianus casalis in Sabinis 294<sup>20</sup>.  
 Minianus fundus in territorio Sabinensi II 104<sup>33</sup>.  
 Minio, Migno, Minionis fluvius 29<sup>16</sup>, 173<sup>19</sup>, 191<sup>12</sup>, 216<sup>7 29</sup>, 339<sup>1</sup>, 345<sup>13</sup>; II 7<sup>1</sup>, 10<sup>15</sup>, 11<sup>7</sup>, 98<sup>17</sup>, 123<sup>14</sup>, 137<sup>9</sup>, 139<sup>8</sup>, 281<sup>31</sup>, 284<sup>18</sup>. Minione (de) cella, gualdus *v.* Marię (S.) cella.  
 Minioli casa de colle Pertusso 295<sup>30</sup>.  
 ministerialis S. Angeli 304<sup>31</sup>.  
 ministerii divini celebratio II 201<sup>21</sup>.  
 Ministeriolum in territorio Sumatino 362<sup>27</sup>.  
 ministri palatii II 301<sup>25</sup>. reipublicę 219<sup>10</sup>; II 286<sup>24</sup>.  
 Minocla in territorio Firmano II 108<sup>9</sup>.  
*V. anche* Menocla.  
 minores *v.* homines.  
 Minulus servus mon. Farf. de Pretorio 259<sup>23</sup>.  
 Mira uxor Leonis de Petro II 36<sup>18</sup>.  
 miraculum II 133<sup>31</sup>.  
 Mirtetum in territorio Sabinensi 355<sup>26</sup>; II 74<sup>17</sup>, 102<sup>23</sup>.  
 Misanus in comitatu Spoletano II 268<sup>34</sup>.  
 Miscianum, Misianum II 259<sup>27</sup>, 285<sup>32</sup>.  
 Missalis maior mon. Farf. II 310<sup>20</sup>.  
 cum tabulis argenteis II 291<sup>13</sup>.  
 domni Oddonis II 291<sup>13</sup>. Missales duo operati pallio II 292<sup>4</sup>.  
 missarum, missę cantatio, decantatio 351<sup>21</sup>; II 134<sup>23</sup>, 309<sup>10</sup>. missę sollempnitatum II 296<sup>13</sup>. dominicę Ascensionis II 226<sup>14</sup>. octavę Pentecostis II 315<sup>18</sup>.  
 missi comitales II 3<sup>12</sup>. ducales *v.* Adelbertus, Merualdus. mon. Farf. 157<sup>12</sup>, 233<sup>28</sup>; II 160<sup>6</sup>, 212<sup>6</sup>; *v. anche* Leutherius, Manases, Rainerius presbyter. imperiales 185<sup>19</sup>, 219<sup>10</sup>, 224<sup>27</sup>, 295<sup>4</sup>, 351<sup>16</sup>; II 107<sup>12</sup>, 243<sup>17</sup>, 286<sup>23</sup>; *v. anche* Adalardus, Aladramnus, Ardemannus, Arnostus, Gaidualdus, Herpho, Iohannes diaconus, Iohannes prefectus, Ioseph episcopus, Leo archidiaconus, Leo comes, Pandulfus princeps et marchio, Petrus comes,

Petrus Papiensis episcopus, Rainerius Vercellensis episcopus, Richardus dux, Rupertus, Teubaldus episcopus. papales 295<sup>4</sup>; II 314<sup>8</sup>; *v. anche* Gregorius, Gregorius scriniarius, Ingelbertus episcopus. regii *v.* Ardemannus, Gaidualdus, Halaboldus, Haroinus, Hildericus, Hisembardus, Mancio, W. Romanorum II 237<sup>6</sup>.  
*V. anche* legati.  
 misterium *v.* unctionis.  
 mitra .i. mon. Farf. II 292<sup>22</sup>, 310<sup>7</sup>.  
 Mizi *v.* Molinum.  
 Mizouculi rivus 310<sup>21</sup>.  
 Mocarca in territorio Asculano II 48<sup>24</sup>.  
 Mocianus *v.* Motianus.  
 Modeldis mater Sindifridi servi mon. Farf. in Bucizano 271<sup>23</sup>.  
 Modericus presbyter filius Bonifę servus mon. Farf. ad S. Mennatem 266<sup>34</sup>.  
 Modianum 159<sup>7</sup>.  
 Modium II 185<sup>29</sup>.  
 modius II 28<sup>24</sup> *e passim*. teatinus II 52<sup>15</sup>.  
 Modoricus filius Produli servus mon. Farf. in Bucizano 271<sup>9</sup>.  
 Mogianus in territorio Sabinensi II 128<sup>22</sup>.  
 Mogianus castellum II 122<sup>16</sup>.  
 Mogianus fundus II 33<sup>23 25</sup>.  
 Moiano (de) planum II 35<sup>8</sup>.  
 Moiano (de) rivus II 264<sup>6</sup>.  
 Moianus 221<sup>13</sup>, 287<sup>2</sup>; II 30<sup>17</sup>.  
 Moianus in Monte 252<sup>35</sup>.  
 Moianus in Sabinia 340<sup>22</sup>. in territorio Sabinensi II 354<sup>4</sup>, 157<sup>16</sup>, 280<sup>36</sup>.  
 Moianus fundus in Sabinis 300<sup>1</sup>.  
 Moianus gualdus in Sabinis 163<sup>15</sup>, 295<sup>3</sup>, 340<sup>22</sup>.  
 Moianus, Moiano (de) podium in territorio Sabinensi II 168<sup>5</sup>, 173<sup>32</sup>, 284<sup>17</sup>. in Scandrilia 247<sup>36</sup>. pertinentia II 197<sup>1</sup>.  
 Moiorinus servus mon. Farf. in monte S. Donati 259<sup>29</sup>.  
 Moyses II 308<sup>30</sup>. Moysis lex II 249<sup>20</sup>.  
 molarum utile par .i. 152<sup>11</sup>.  
 Molatianus in Sabinis 323<sup>18</sup>. in territorio Sabinensi II 62<sup>31</sup>.

- molendina, molę, molina, aquimoli  
molentes 292<sup>7 12</sup>, 331<sup>16</sup>; II 33<sup>23</sup>,  
45<sup>11</sup>, 50<sup>25</sup>, 55<sup>9 12</sup>, 124<sup>33</sup>, 169<sup>20</sup>,  
183<sup>16 24</sup>, 184<sup>35</sup>, 198<sup>45</sup>. aquimoli  
communes II 74<sup>14</sup>. molendina  
mon. Farf. 366<sup>18</sup>; II 218<sup>37 38</sup>,  
223<sup>17</sup>, 312<sup>6</sup>. molinum ante, supus  
portam Interocrinam 166<sup>23</sup>, 175<sup>25</sup>,  
176<sup>2</sup>, 185<sup>22</sup>, 281<sup>6</sup>, 317<sup>12</sup>; II 36<sup>2</sup>,  
169<sup>11</sup>. infra civitatem Reatinam  
248<sup>29</sup>. in comitatu Reatino 248<sup>26</sup>.  
molinum maius in territorio Rea-  
tino II 65<sup>25</sup>. *V. anche* Iacobi (S.),  
Ianicum, Lophoniscis (de), Mar-  
tini (S.), Meso (de), Todici *e passim*.  
molendinarii Farfenses 65<sup>23</sup>; II 82<sup>23</sup>.  
Molę II 148<sup>11</sup>.  
Molgia II 182<sup>2</sup>, 183<sup>13</sup>.  
Moliana, Moliano, Moilano (de), Mo-  
lianus curtis 41<sup>4</sup>, 323<sup>24</sup>, 325<sup>13</sup>,  
326<sup>11 32</sup>, 339<sup>15</sup>, 358<sup>18</sup>. in comi-  
tatu Firmano 252<sup>16</sup>, 255<sup>29</sup>. in ter-  
ritorio Firmano II 7<sup>24</sup>, 175<sup>4</sup>, 283<sup>13</sup>.  
*V. anche* Mollianus, Mulianus.  
Mollianus fundus 326<sup>20</sup>, 327<sup>1</sup>, 347<sup>3</sup>.  
Moliginis *v.* Petra.  
molina *v.* molendina.  
Molna in territorio Novertino 362<sup>17</sup>.  
Molinarü in territorio Marsicano II  
161<sup>13</sup>.  
Molini alveus II 129<sup>23</sup>.  
Molinulę in Asisi 288<sup>24 33</sup>.  
Molinum Mizi in Amiterno 321<sup>2</sup>.  
Mollano (de) curtis *v.* Moliana.  
Molle in territorio Sabinensi II 60<sup>21</sup>.  
Mollegius *v.* Iohannes.  
Mollianico (de) *v.* Mollionico.  
Mollianus in comitatu Firmano 290<sup>4</sup>.  
*V. anche* Moliana.  
Mollica mater Deodati pŕesbyteri II  
50<sup>2</sup>, 51<sup>20</sup>.  
Mollionice gualdus publicus pecorum  
Spoletanorum 277<sup>10</sup>.  
Mollionico, Mollianico (de) serra II  
155<sup>19 24</sup>.  
monachi S. Angeli 247<sup>8</sup>.  
monachi Farfenses 40<sup>16</sup>, 67<sup>8</sup>, 167<sup>1</sup>,  
169<sup>7</sup>, 185<sup>25</sup>, 200<sup>4</sup>, 254<sup>4</sup>, 291<sup>14 20</sup>,  
292<sup>4</sup>, 301<sup>2 12 15</sup>, 324<sup>16</sup>; II 297<sup>23</sup>,  
.xv. II 121<sup>3</sup> ydiotę 350<sup>35</sup>. pes-  
simi 327<sup>21</sup>. *V. anche* fratres.  
monachi regulares 40<sup>15</sup>, 324<sup>15</sup>.  
monachi seculares II 12<sup>9</sup>.  
monachus quidam mon. Farf. II 143<sup>17</sup>,  
144<sup>1</sup>, 272<sup>13</sup>.  
monachus quidam canonicus clericus,  
servitor Dagiperti abbatis 327<sup>21</sup>.  
Monacianus, Monatianus fundus 180<sup>11</sup>,  
201<sup>16</sup>, 213<sup>29</sup>, 336<sup>21</sup>.  
Monacisca *v.* Rota.  
Monacisca curtis in Manilla prope  
flumen Asum 251<sup>22</sup>.  
Monacisca curtis iuxta flumen Tenna  
252<sup>15</sup>.  
Monaciscus *v.* Collis, Sublongus.  
Monaldus filius Rapizonis II 267<sup>18</sup>.  
monasteria Romę adiacentia 39<sup>20</sup>.  
monasteria regalia infra fines Tuscię  
et Firmanę marchię 43<sup>5</sup>, 333<sup>27</sup>.  
Monasteriolo (de) curtis in Summatü  
II 32<sup>3</sup>.  
Monasteriolum 318<sup>21</sup>.  
monasterium *v.* Vallantis.  
monasterium in territorio Balbani II  
99<sup>15</sup>.  
monasterium apud ecclesiam B. Petri  
3<sup>14</sup>.  
Monatianus fundus *v.* Monacianus.  
moneta romana II 12<sup>2</sup>. quę in  
Roma expenditur II 194<sup>1</sup>. s. Petri  
II 12<sup>2</sup>.  
monilia muliebria 45<sup>8</sup>.  
monimini scriptum II 32<sup>19</sup>.  
Mons II 306<sup>11</sup>.  
Mons super Asulam in territorio Fir-  
mano II 283<sup>12</sup>.  
Mons ubi dicitur Casa Putida 206<sup>21</sup>.  
Mons in comitatu Narniensi II 263<sup>11</sup>,  
265<sup>25</sup>.  
Mons in territorio Reatino II 281<sup>13</sup>.  
Mons in territorio Sabinensi II 73<sup>9</sup>,  
103<sup>22</sup>, 166<sup>12</sup>.  
Mons Aionis castellum II 260<sup>6</sup>, 285<sup>26</sup>.  
Mons Altus II 285<sup>29</sup>.  
Mons Alperti fundus II 147<sup>2</sup>. ca-  
stellum II 147<sup>2</sup>.  
Mons Aureus II 3<sup>10</sup>, 5<sup>34</sup>, 171<sup>7</sup>, 182<sup>1</sup>,  
188<sup>16</sup>, 191<sup>8 14</sup>, 192<sup>31</sup>, 221<sup>29</sup>, 222<sup>13</sup>.

- Mons Aureus in Amiterno 304<sup>3</sup>, 317<sup>19</sup>. castellum 304<sup>3</sup>, 317<sup>19</sup>.  
 Mons Aureus in territorio Sabinensi 355<sup>9</sup>, 365<sup>27</sup>; II 59<sup>12</sup>, 60<sup>11</sup>, 62<sup>34</sup>, 66<sup>18</sup>, 72<sup>23</sup>, 73<sup>13</sup>, 74<sup>7</sup>, 101<sup>3</sup>, 102<sup>2</sup>, 104<sup>12</sup>, 105<sup>22</sup> 24.  
 Mons Aureus, Montis Aurei castellum 251<sup>13</sup>, 356<sup>5</sup>; II 122<sup>9</sup>. *V. anche* Monte Aureo (de).  
 Mons Aureus fundus 213<sup>23</sup>. in territorio Sabinensi II 284<sup>6</sup>. *V. anche* Monte Aureo (de).  
 Mons Bardonis II 237<sup>31</sup>.  
 Mons Calvus 154<sup>3</sup>, 155<sup>4</sup>, 234<sup>3</sup>, 305<sup>14</sup>.  
 Mons Capriolus fundus in comitatu Perosino II 100<sup>7</sup>.  
 Mons Divinus *v.* Divinus.  
 Mons Falconis in territorio Firmano 316<sup>14</sup>.  
 Mons Falconis, Montisfalconis curtis 35<sup>15</sup>, 325<sup>4</sup>, 339<sup>28</sup>. in comitatu Firmano 303<sup>20</sup>. in territorio Firmano II 7<sup>20</sup>, 177<sup>9</sup>, 283<sup>10</sup>.  
 Mons Fani 330<sup>2</sup>.  
 Mons Givius *v.* Givius.  
 Mons Granarius 194<sup>15</sup>, 347<sup>10</sup>; II 283<sup>25</sup>.  
 Mons Maior 354<sup>17</sup>; II 57<sup>15</sup>.  
 Mons Maior fundus II 211<sup>31</sup>.  
 Mons Niger 320<sup>5</sup>.  
 Mons Niger iuxta Cesam Reatinam II 47<sup>21</sup>. in territorio Reatino II 50<sup>9</sup>, 51<sup>23</sup>.  
 Mons Niger in territorio Sabinensi II 170<sup>15</sup>.  
 Mons de Nove II 110<sup>11</sup>.  
 Mons de Nove castrum II 260<sup>3</sup>, 285<sup>37</sup>.  
 Mons Operis, Operus 331<sup>34</sup>; II 219<sup>3</sup>, 262<sup>24</sup>, 304<sup>1</sup>. Monte Operis (de) homines II 219<sup>3</sup>.  
 Mons Operis castrum in territorio Sabinensi II 284<sup>13</sup>. ripa castelli II 262<sup>24</sup>.  
 Mons Operis fundus in Sabinia 340<sup>21</sup>. in territorio Sabinensi II 284<sup>4</sup>.  
 Mons Opuli, Montopolum II 182<sup>31</sup> 33, 187<sup>16</sup>, 191<sup>25</sup>, 220<sup>31</sup>, 299<sup>12</sup>. in territorio Sabinensi II 72<sup>12</sup>, 156<sup>26</sup>, 157<sup>10</sup>.  
 Mons, Montis Opuli castellum, castrum II 122<sup>9</sup>, 306<sup>32</sup>.  
 Mons Palumbus *v.* Palumbus.  
 Mons Peditus II 98<sup>32</sup>.  
 Mons Pesclosus II 51<sup>11</sup>.  
 Mons Polisię *v.* Polisia (de).  
 Mons Ponzuli II 55<sup>26</sup>.  
 Mons Prandonis II 284<sup>39</sup>. in comitatu Asculano II 140<sup>10</sup>, 175<sup>18</sup>.  
 Mons Rotundus *v.* Rotundus.  
 Mons Sanctus 308<sup>26</sup>.  
 Mons Saxum et Vulpium in Tuscania 308<sup>11</sup>.  
 Mons Siccus II 187<sup>25</sup>.  
 Mons Silicis II 238<sup>1</sup>.  
 Mons Tanus 353<sup>11</sup>; II 109<sup>19</sup>. castellum 353<sup>11</sup>, podium II 109<sup>18</sup>.  
 Montalianum II 306<sup>3</sup>. Montaliano (de) homines II 219<sup>1</sup>.  
 Montalianum castellum II 122<sup>17</sup>, 160<sup>17</sup>, 219<sup>1</sup>. castrum in territorio Sabinensi II 284<sup>15</sup>.  
 Montana *v.* Petra.  
 montana loca in Sabinis II 306<sup>3</sup>.  
 Montanariis (de) casalis in territorio Sabinensi II 149<sup>11</sup>.  
 Montanarius *v.* Leto.  
 Montani (S.) curtis in Perosia II 282<sup>25</sup>.  
 Montani (S.) ecclesia in comitatu Perosino II 137<sup>13</sup>.  
 montania in comitatu Reatino II 267<sup>28</sup>.  
 Montanianus 150<sup>24</sup>; II 182<sup>17</sup>, 184<sup>34</sup>.  
 Montanianus in territorio Sabinensi 328<sup>22</sup>, 331<sup>29</sup>; II 69<sup>32</sup>. aquimolum 328<sup>22</sup>, 331<sup>29</sup>.  
 Montanianus fundus 180<sup>36</sup>, 201<sup>42</sup>, 214<sup>15</sup>. in territorio Sabinensi II 284<sup>5</sup>.  
 Montanum territorium II 156<sup>1</sup>.  
 Montanus (S.) in territorio Asculano II 110<sup>22</sup>.  
 Montanus (S.) in comitatu Perosino II 108<sup>2</sup>.  
 Monte (de) *v.* Pes.  
 Monte Aureo (de) castellum in Prętorio 249<sup>17</sup>.  
 Monte Aureo (de) fundus in comitatu Narniensi II 180<sup>8</sup> 11.

- Montebellum in comitatu Firmano 255<sup>4</sup>.
- Monte Granario (de) curtis in comitatu Firmano 252<sup>18</sup>.
- Monteliano (de) castellum in territorio Carzulano II 176<sup>16</sup>.
- Monte Pedito, antiquitus Casę Ravi-  
niane, curtis iuxta civitatem Atri  
251<sup>1</sup>.
- Monte Pedito, Pedito (de), Montis  
Pediti, Peditum curtis in comitatu  
Pinnensi 340<sup>9</sup>; II 7<sup>31</sup>, 140<sup>13</sup>, 175<sup>21</sup>,  
283<sup>19</sup>. castellum 340<sup>9</sup>; II 7<sup>32</sup>,  
175<sup>21</sup>, 283<sup>19</sup>.
- Monte Pelisco, Polisco, Pulisco (de)  
curtis in comitatu Auximano 252<sup>21</sup>,  
253<sup>27</sup>, 340<sup>3</sup>; II 7<sup>5</sup>, 98<sup>2</sup>, 137<sup>25</sup>,  
139<sup>20</sup>, 174<sup>25</sup>, 283<sup>24</sup>.
- Monte Prandonis (de) castellum in  
territorio Firmano II 111<sup>24</sup>.
- Monterarii, Montorarii de Corgnito  
257<sup>6 B 11</sup>. via 257<sup>12</sup>.
- Monterianum 255<sup>24</sup>.
- Monte Siccio (de) castellum in terri-  
torio Firmano II 112<sup>8</sup>.
- Monte S. Silvestri (de) curtis 194<sup>20</sup>.
- Monte Tano (de) castellum in curte  
Cupresseta 261<sup>27</sup>.
- Montiani casalis v. Motiani.
- Montianum in territorio Sabinensi II  
280<sup>10</sup>.
- Montianus fundus 181<sup>24</sup>, 337<sup>8</sup>. in  
territorio Sabinensi II 284<sup>6</sup>.
- Monticello (de) curtis 194<sup>20</sup>.
- Monticellum castellum in comitatu  
Teatino 250<sup>20</sup>.
- Monticellus in territorio Reatino II  
65<sup>30</sup>.
- Monticellus in territorio Perusino II  
100<sup>23</sup>, 108<sup>25</sup>.
- Monticellus in territorio Sabinensi  
314<sup>1</sup>.
- Monticulus 194<sup>14</sup>.
- Montirone 287<sup>27</sup>.
- Montis vocabulum in Paciano 355<sup>10</sup>.
- Montis Alberti castellum II 284<sup>12</sup>.  
in comitatu Firmano II 175<sup>6</sup>.
- Montisfalconis curtis v. Mons Falconis.
- Montis Opuli castrum v. Mons Opuli.
- Montis Pediti, Peditum curtis v. Monte  
Pedito (de).
- Montium v. Costa.
- Montone in comitatu Firmano 251<sup>22</sup>.
- Montone in comitatu Perosino II  
108<sup>2</sup>.
- Montopulum v. Mons Opuli.
- Montorarii v. Monterarii.
- Montorium II 125<sup>15</sup>, 183<sup>18</sup>. castel-  
lum II 183<sup>18</sup>. rocca II 125<sup>15</sup>.
- Montorium in territorio Sabinensi  
352<sup>10</sup>, II 69<sup>11</sup>, 70<sup>11</sup>.
- Montoronum 288<sup>5</sup>.
- Monumenta Antiqua inter montem  
Masę et Pompeię II 67<sup>31</sup>.
- Monumenta Clesurule 352<sup>31</sup>, 359<sup>11</sup>.
- Monumenti Cupi fundus 180<sup>30</sup>, 203<sup>3</sup>,  
337<sup>12</sup>. qui et Casale 214<sup>19</sup>.
- Monumento (de) v. Campus.
- Monumentum 161<sup>11</sup>, 305<sup>27</sup>; II 55<sup>32</sup>,  
185<sup>22</sup>.
- Monumentum in territorio Farconino  
362<sup>79</sup>.
- Monumentum in territorio Reatino  
316<sup>26</sup>, 319<sup>20</sup>, 322<sup>24</sup>.
- Monumentum Album in Gabiniano II  
115<sup>11</sup>.
- Monumentum Antiquum 154<sup>14</sup>, 352<sup>17</sup>  
in Sabinis 333<sup>3</sup>.
- Monumentum Caput in gualdo Ter-  
viliano 159<sup>11</sup>.
- Monumentum Carnarilis in territorio  
Reatino II 65<sup>21</sup>.
- Monumentum Cupum in Toccie 244<sup>32</sup>.
- Monumentum Longum 159<sup>15</sup>.
- Monzani finis II 207<sup>18</sup>.
- Moppulus ortulanus, homo manualis  
mon. Farf. infra casam in Forcone  
267<sup>24</sup>.
- Moptianus, Muptianus fundus 202<sup>9</sup>,  
214<sup>24</sup>.
- Moranula, Maurianula 150<sup>25</sup>; II 221<sup>20</sup>.  
V. anche Morianule, Muranula.
- Moranula in territorio Sabinensi 364<sup>20</sup>.  
II 69<sup>4</sup>, 105<sup>5 14 26</sup>, 115<sup>14</sup>.
- Moranula fundus v. Morianule.
- morator Reatine urbis v. Gesfredus.
- Morazanus in territorio Sabinensi II  
73<sup>6</sup>.



Morcus collis in comitatu Reatino II 277<sup>2</sup>.

morgincap donationis II 127<sup>24</sup>.

Morgizanus in comitatu Firmano 256<sup>7</sup>. incolę 256<sup>8</sup>.

Mori v. Campus.

Morianulę, Moranula fundus 180<sup>38</sup>, 202<sup>2</sup>, 214<sup>18</sup>, 300<sup>10</sup>, 337<sup>11</sup>. in Sabinis 331<sup>22</sup>. in territorio Sabinensi II 284<sup>6</sup>. V. anche Muranula.

Morianus II 45<sup>15</sup>.

Morianus pater Pincionis 258<sup>16</sup>.

Moricellus in territorio Sabinensi II 71<sup>11</sup>. V. anche Muricellus.

Moricentum v. Muricentum.

Moricla (de) casalis in territorio Reatino II 116<sup>16</sup>.

Morico (de) cava in Terrentiano II 42<sup>2</sup>.

Morico, Moricus filius Adelberti Mainardi II 272<sup>4</sup>, 273<sup>27</sup>, 274<sup>1</sup>.

Morico filius Baldonis II 130<sup>1</sup>.

Moricus pater Ursi II 68<sup>33</sup>, 69<sup>18</sup>, 103<sup>24</sup>.

Morinus pater Iohannis II 162<sup>23</sup>.

Morinus pater Nectonis II 167<sup>9</sup>.

Morinus filius Petri II 211<sup>17</sup>.

Moro de Ripule servus mon. Farf. in monte S. Donati 259<sup>31</sup>.

Moronis (S.) collis II 58<sup>28</sup>.

Moronti filii II 50<sup>31</sup>.

Morontus pater Petri II 266<sup>24</sup>.

Morra (de) curtis 325<sup>3</sup>.

Morreconis mons II 204<sup>26</sup>.

Morretianum 326<sup>26</sup>.

Morricone (de) oppidum II 260<sup>4</sup>.

Morriconi in comitatu Esculano II 260<sup>11</sup>.

Morru in comitatu Firmano II 139<sup>34</sup>, 175<sup>2</sup>. V. anche Murrus.

Morrus II 180<sup>20</sup>, 278<sup>7</sup>.

Morta II 284<sup>25</sup>.

Morta in comitatu Firmano II 139<sup>29</sup>, 174<sup>34</sup>.

Morta castellum II 260<sup>5</sup>, 285<sup>38</sup>.

Morta mons II 260<sup>5</sup>.

Mortua v. Macla.

Mortui v. Hominis collis.

Mortula II 165<sup>28</sup>.

mortuorum v. oblationes.

Morunto v. Guinizo.

morus una v. Castule ad S. Magnum.

mos antiquus Eccl. Rom. II 235<sup>4</sup>. mon. Farf. II 298<sup>11</sup>.

Moseleum v. Musileum.

Mosenanum 287<sup>9</sup>.

Mosica in territorio Asculano 310<sup>8</sup>.

Mosieum in territorio Asculano 316<sup>35</sup>.

Mosinum in territorio Sabinensi 315<sup>14</sup>.

Mosoleum v. Musileum.

Motiani, Montiani casalis in Sabinis 299<sup>5</sup>, 300<sup>19</sup>.

Motiano, Mottiano (de) curtis 261<sup>28</sup>. in comitatu Aprutiensi 340<sup>6</sup>; II 7<sup>30</sup>, 175<sup>20</sup>, 283<sup>18</sup>, 285<sup>1</sup>.

Motianus 339<sup>23</sup>.

Motianus, Mocianus in territorio Firmano II 7<sup>15</sup>, 177<sup>4</sup>, 285<sup>5</sup>.

Motianus, Mocianus fundus 202<sup>32</sup>, 215<sup>5</sup>, 338<sup>1</sup>.

Motilla v. Mutilla.

Mottiano (de) curtis v. Motiano.

Motulus 207<sup>9</sup>.

Moza 291<sup>23</sup>, 359<sup>24</sup>; II 54<sup>23</sup>, 114<sup>8</sup>.

Moza in castaldatu Interocrino II 33<sup>26</sup>. in territorio Interocrino 352<sup>34</sup>, 353<sup>1</sup>, 359<sup>3</sup>.

Mozano (de) v. Campus, Lupo.

Mozano (de) castellum in territorio Sabinensi II 40<sup>16</sup>.

Mozano (de) curtis 251<sup>31</sup>, 353<sup>12</sup>; II 284<sup>40</sup>. in comitatu Asculano II 7<sup>29</sup>, 175<sup>19</sup>.

Mozanus 318<sup>23</sup>, 354<sup>23</sup>.

Mozanus in comitatu Firmano 251<sup>31</sup>.

Mozanus in territorio Novertino 262<sup>15</sup>.

Mozanus in comitatu Sabinensi 243<sup>13</sup>, 244<sup>12</sup>, 245<sup>4</sup>. in territorio Sabinensi II 73<sup>21</sup>, 99<sup>29</sup>, 125<sup>13</sup>. castellum II 73<sup>22</sup>.

Mozanus in territorio Teramnano II 126<sup>7</sup>.

Mozanus fundus in Sabinis 300<sup>2</sup>.

Mro II 284<sup>29</sup>.

Muccianus, Mucianus, Mucciani fundus 181<sup>3</sup>, 337<sup>18</sup>; II 138<sup>23</sup>. in territorio Sabinensi II 62<sup>20</sup>.

- Mulano "dei casti" 344. *V. anche*  
 Mulana. Mollana.
- Mulsanum curia 61.<sup>a</sup>  
 mulier capitan II 272.<sup>a</sup>
- Mulier Mala in comitatu Tuderensi II  
 263.<sup>a</sup>, 287.<sup>a</sup>, 288.<sup>a</sup>, 289.<sup>a</sup>, 290.<sup>a</sup>,  
 291.<sup>a</sup>.
- mulierum v. probatio transacti. mu-  
 lierum conventus = Marq. S., parve  
 mulierum.
- mulierum equitum peditumque I  
 15.<sup>a</sup> *V. anche* cetera.
- mulierum infirmi capta 232.<sup>a</sup>.
- Mulicranus in comitatu Firmano  
 246.<sup>a</sup>.
- Munaldi filios 252.<sup>a</sup>, 288.<sup>a</sup>.
- Munaldus pater Bernald qui vocatur  
 Mado II 142.<sup>a</sup>.
- Munaldus filius Hecenci Rodeti II  
 269.<sup>a</sup>, 318.<sup>a</sup>.
- Munaldus filius Munaldi et frater Or-  
 rigonis clerici 252.<sup>a</sup>.
- Munaldus pater Munaldi et Orrigonis  
 clerici 252.<sup>a</sup>.
- Munaldus comes filius Anastasi II  
 142.<sup>a</sup>.
- mundibundum 177.<sup>a</sup>, 335.<sup>a</sup>; II 4.<sup>a</sup>.
- monitiones v. Marq. (S.) monasterium  
 in Georgo.
- Munali casa in Marsi 159.<sup>a</sup>.
- Muphanus fundus v. Moptianus.
- Mura 39.<sup>a</sup>; II 109.<sup>a</sup>.
- Mura in comitatu Firmano II 177.<sup>a</sup>.
- Muranula fundus in territorio Sabi-  
 nensi 316.<sup>a</sup>. *V. anche* Morianulę.
- Muranulę in territorio Sabinensi II  
 117.<sup>a</sup>.
- Murella II 45.<sup>a</sup>, 181.<sup>a</sup>, 186.<sup>a</sup>.
- Murella in territorio Sabinensi II 61.<sup>a</sup>.
- Murellę 220.<sup>a</sup>.
- Murelli in territorio Sabinensi II 44.<sup>a</sup>.
- Murellus servus mon. Farf. in Preto-  
 rio 259.<sup>a</sup>.
- Murgianum 339.<sup>a</sup>.
- Murgianum in comitatu Firmano II  
 177.<sup>a</sup>.
- Muri 339.<sup>a</sup>.
- Muri in territorio Firmano II 7.<sup>a</sup>,  
 283.<sup>a</sup>.
- Muri. Ancones in Sabina 207.<sup>a</sup>.
- Muriculus I 283.<sup>a</sup>. *V. anche* Mor-  
 riculus.
- Muriculus. Muriculus II 61.<sup>a</sup>,  
 181.<sup>a</sup>, 220.<sup>a</sup>.
- Muriculus in Comitatu II 78.<sup>a</sup>.
- Muriculus in comitatu Sabinensi  
 61.<sup>a</sup>, 247.<sup>a</sup>.
- Muriculus mulis in territorio Sa-  
 bini 127.<sup>a</sup>.
- Murimus Anagnini II 71.<sup>a</sup>.
- Murris 257.<sup>a</sup>, 323.<sup>a</sup>.
- Murris in Ascania 166.<sup>a</sup>.
- Murris in comitatu Firmano 256.<sup>a</sup>,  
 II 77.<sup>a</sup>, in territorio Firmano II  
 7.<sup>a</sup>, 283.<sup>a</sup>. *V. anche* Morra.
- Murris antiquus in Ripa II 24.<sup>a</sup>. Romę  
 315.<sup>a</sup>.
- Morra Novus pater murris Ravennę  
 46.<sup>a</sup>, 141.<sup>a</sup>.
- Murri. Cior Palomę servi mon. Farf.  
 in Pretorio 209.<sup>a</sup>.
- Murra (de) v. Nycolu (S.) ecclesia.
- Murcia in territorio Sabinensi 305.<sup>a</sup>,  
 II 67.<sup>a</sup>.
- Muscim castrum in territorio Sabi-  
 nensi II 170.<sup>a</sup>.
- Muscim in territorio Sabinensi 316.<sup>a</sup>.
- Muscimam castellum II 122.<sup>a</sup>.
- Musę rigus 365.<sup>a</sup>.
- musellatio II 272.<sup>a</sup>.
- Musianus 207.<sup>a</sup>.
- Musianus fundus 203.<sup>a</sup>.
- Musigianus casalis in territorio Sabi-  
 nensi II 40.<sup>a</sup>.
- Musilei Vallis in territorio Viterbensi  
 289.<sup>a</sup>.
- Musileum II 188.<sup>a</sup>.
- Moseleum in territorio Reatino 148.<sup>a</sup>.
- Musileum, Mosileum, Mosoleum in  
 territorio Sabinensi 331.<sup>a</sup>; II 62.<sup>a</sup>,  
 66.<sup>a</sup>, 73.<sup>a</sup>.
- Musileum fundus 180.<sup>a</sup>, 201.<sup>a</sup>, 213.<sup>a</sup>,  
 336.<sup>a</sup>. in territorio Sabinensi II  
 284.<sup>a</sup>.
- Musini 260.<sup>a</sup>, 276.<sup>a</sup>.
- Musiniano (de) pertinentia in territo-  
 rio Sabinensi II 148.<sup>a</sup>.

Musinianus II 126<sup>32</sup>, 185<sup>15</sup>.  
 Musinus fundus 215<sup>17</sup>, 338<sup>13</sup>.  
 Musio bonus homo 187<sup>22</sup>.  
 Musius pater Fulculi, Godelapi, Lupuli, Teudiperti, servus mon. Farf. in Narnate 275<sup>6</sup>, uxor eius 275<sup>7</sup>.  
 Mussini 151<sup>6</sup>.  
 Mussini fundus 181<sup>35</sup>.  
 Mustiola (S.) 287<sup>3</sup>.  
 Mutella 290<sup>16</sup>.  
 Mutella, Mutilla in Sabinis, in territorio Sabinensi 331<sup>1</sup>; II 88<sup>10</sup>, 104<sup>20</sup>, 280<sup>10</sup>.  
 Mutella fundus 179<sup>29</sup>, 200<sup>38</sup>, 213<sup>9</sup>, 336<sup>1</sup>; II 138<sup>26</sup>. in territorio Sabinensi II 284<sup>5</sup>.  
 Mutella, Mutilla, Motilla mons 18<sup>15</sup>, 151<sup>25</sup>, 299<sup>9</sup>, 320<sup>11</sup>; II 119<sup>24</sup>, 264<sup>15</sup>, 306<sup>6</sup>. molendina II 119<sup>24</sup>.  
 Mutella (de), Mutellę rivus 322<sup>27</sup>, 331<sup>3</sup>, 333<sup>1</sup>.  
 Mutellę serra II 129<sup>7</sup>.  
 Mutus pater Iohannis II 140<sup>32</sup>.  
 Muza v. Iohannes Rainerii.

Naculus coniux Autę, pater Autuli, Mauri, Teuduli, servus mon. Farf. in Prętorio 259<sup>10</sup>.  
 Naculus frater Urserami servus mon. Farf. in Prętorio 269<sup>31</sup>.  
 Naia II 266<sup>18</sup>, 268<sup>18</sup>. molendinum II 268<sup>18</sup>. V. anche Crassisi (de) stagnum.  
 Nancianum in finibus Camertulę 185<sup>24</sup>.  
 Naricus flumen, fluviu 122<sup>2</sup>, 286<sup>7</sup>; II 114<sup>16</sup>, 207<sup>17</sup>, 2124<sup>1</sup>, 170<sup>13</sup>.  
 Narnate infra comitatum Reatinum II 270<sup>15</sup>.  
 Narnate (de) curtis in Amiterno II 140<sup>27</sup>.  
 Narnate (de) curtis in territorio Carzulano II 176<sup>18</sup>.  
 Narnatina massa 230<sup>18</sup>.  
 Narnia, Narnate 163<sup>28</sup>, 274<sup>16</sup>, 2799<sup>16</sup>, 339<sup>14</sup>; II 85<sup>99</sup>, 281<sup>38</sup>, 282<sup>26</sup>.  
 Narnia, Narniensis civitas, urbs II 57<sup>32</sup>, 165<sup>16</sup>, 180<sup>6</sup>, 265<sup>19</sup>, 27, 285<sup>28</sup>.  
 Narnatinus castaldatus 310<sup>5</sup>. Nar-

niensis comitatus 184<sup>20</sup>; II 44<sup>29</sup>, 45<sup>1</sup>, 47<sup>3</sup>, 57<sup>13</sup>, 98<sup>2</sup>, 129<sup>27</sup>, 137<sup>10</sup>, 139<sup>9</sup>, 141<sup>15</sup>, 153<sup>17</sup>, 174<sup>15</sup>, 179<sup>17</sup>, 31, 263<sup>9</sup>, 265<sup>16</sup>, 267<sup>16</sup>, 276<sup>7</sup>. Narnatinum, Narniense territorium 319<sup>13</sup>, 359<sup>20</sup>; II 46<sup>22</sup>, 50<sup>11</sup>, 27, 98<sup>1</sup>.  
 Narniensis episcopus v. Rodulfus.  
 Narnensis v. Iohannes XIII papa.  
 Narses eunuchus, cubicularius Iustiniani imperatoris, patricius Romanorum 94<sup>9</sup>, 123<sup>2</sup>, 130<sup>7</sup>; II 235<sup>9</sup>.  
 Nasso (de) v. Iohannes.  
 Natalia filia Leonis servi mon. Farf. in Sublongo 267<sup>10</sup>.  
 Natalię (S.) ecclesia v. Adriani.  
 Natalis II 300<sup>14</sup>.  
 Natalis filii servi mon. Farf. 318<sup>36</sup>.  
 Natalis servus mon. Farf. de Interria 259<sup>19</sup>.  
 Natalis, Nativitatis Domini dies, festum 30<sup>3</sup>, 211<sup>8</sup>, 26, 221<sup>5</sup>, 230<sup>13</sup>, 325<sup>19</sup>, 365<sup>16</sup>; II 61<sup>32</sup>, 62<sup>17</sup>, 102<sup>15</sup>. V. anche Incarnationis dies.  
 Nativitatis s. Marię dies 30<sup>5</sup>, 330<sup>19</sup>.  
 Naudiperga uxor Romualdi servi mon. Farf. in Bucizano 272<sup>22</sup>.  
 Nautona, Notona massa in finibus Reatinis 159<sup>9</sup>, 160<sup>8</sup>, 163<sup>11</sup>, 198<sup>20</sup>, 211<sup>4</sup>, 221<sup>6</sup>, 229<sup>14</sup>.  
 naves II 36<sup>32</sup>.  
 Nazano (de) rivus 364<sup>25</sup>, 35.  
 Nazanus II 185<sup>6</sup>, 186<sup>5</sup>, 220<sup>32</sup>. Nazano (de) v. Iohannis casalis.  
 Nazanus in territorio Sabinensi 355<sup>31</sup>, 365<sup>29</sup>; II 54<sup>11</sup>, 65<sup>7</sup>, 68<sup>15</sup>, 70<sup>11</sup>, 73<sup>5</sup>, 91<sup>4</sup>, 113<sup>14</sup>, 117<sup>16</sup>, 164<sup>20</sup>.  
 Nazanus, Nazani, Nazano (de) casalis 356<sup>25</sup>, 28. in territorio Sabinensi 328<sup>16</sup>, 331<sup>9</sup>.  
 Nazarii (S.) curtis in Vallantis II 281<sup>11</sup>.  
 Nazarii (S.) ecclesia II 55<sup>7</sup>.  
 Nazarii (S.) ecclesia in Ardano 194<sup>2</sup>.  
 Nazarii (S.) ecclesia in Vallanti 221<sup>23</sup>, 292<sup>5</sup>. in curte Vallantis 353<sup>1</sup>, 358<sup>33</sup>.  
 Neapolitanus v. Anastasius.  
 Nebianus, Nibianus, Nivianus in comitatu Firmano II 177<sup>1</sup>. in terri-

- torio Firmano 339<sup>20</sup>, 352<sup>34</sup>; II 7<sup>13</sup>, 109<sup>35</sup>, 110<sup>4</sup>.
- Nebinum in territorio Interocrino 352<sup>34</sup>.
- Necto pater Benedicti presbyteri II 148<sup>4</sup>.
- Necto pater Benedicti presbyteri et Iohannis II 163<sup>3</sup>.
- Necto filius Iohannis II 127<sup>15</sup>.
- Necto, Nicto de Iohanne Ade II 124<sup>33</sup>, 198<sup>3</sup>.
- Necto de Iohanne Petri II 128<sup>5</sup>.
- Necto filius Morini II 167<sup>8</sup>.
- Necto pater Petri presbyteri II 130<sup>29</sup>.
- Necto angaralis mon. Farf. II 300<sup>24</sup>.
- Negia fluvius II 48<sup>25</sup>.
- Negia Alciaua aqua II 277<sup>14</sup>.
- negotians v. Guinisius.
- Nelianus in territorio Reatino 310<sup>3</sup>.
- Nemorie 325<sup>11</sup>.
- Nempini casalis 279<sup>7</sup>. familie, foculares, pertinentia eius 279<sup>8</sup>.
- nenie II 311<sup>10</sup>.
- Nepesina civitas II 127<sup>10</sup>.
- Nepotianum 150<sup>25</sup>.
- Nepotianus consul, imperator 84<sup>13</sup>, 93<sup>2</sup>.
- Nera (de) v. Collis.
- Nera filia Rainerii, uxor Demetrii II 127<sup>22</sup>, 128<sup>9</sup>.
- Nerei (S.) curtis in Colomonte II 281<sup>27</sup>.
- Nerei (S.) ecclesia in Tisingano II 58<sup>31</sup>.
- Nereus (S.) in Tisingano II 58<sup>30</sup>.
- Nerfe II 157<sup>12</sup>.
- Nergo colonus mon. Farf. in Turano 296<sup>2</sup>. filius, nepotes eius 296<sup>2</sup>.
- Nerina silva in territorio Narnatino 319<sup>13</sup>.
- Nerini pons 320<sup>13</sup>, 321<sup>29</sup>, 358<sup>16</sup>.
- Nerinus r. Gypso.
- Nerinus filius Bonohominis II 160<sup>27</sup>.
- Nerinus pater Dominici 244<sup>10</sup>.
- Nero filius Bernardi 257<sup>17</sup>.
- Nero pater Pagani II 275<sup>4</sup>.
- Nero filius Pagani Neronis II 275<sup>4</sup>.
- Nero imperator 81<sup>22</sup>, 90<sup>26</sup>, 91<sup>2</sup>.
- Nero subdiaconus Farf. II 218<sup>5</sup>.
- Nerula castellum, castrum II 222<sup>2</sup>, 278<sup>12 15 18 25 27</sup>.
- Nerulę pertinentia II 264<sup>13</sup>. in territorio Sabimensi II 150<sup>9 13</sup>.
- Nerva consul 82<sup>9</sup>. imperator 82<sup>7</sup>, 91<sup>2</sup>.
- Nespulo (de) aqua II 65<sup>10</sup>.
- Netianus in territorio Asculano II 110<sup>19</sup>.
- neumę v. cantuum.
- Nevalus pater Benedicti II 301<sup>4</sup>.
- Nibianus, Nivianus v. Nebianus.
- Nicbia in castaldatu Interocrino II 33<sup>27</sup>.
- Nicerinus episcopus v. Ludoicus.
- Nicolai (s.) corporis translatio Barum II 320<sup>15</sup>.
- Nicolai (S.) curtis in Colle Stacti II 282<sup>4</sup>.
- Nicolai (S.) curtis in Macia II 281<sup>28</sup>.
- Nicolai (S.) ecclesia in Aviliano II 260<sup>13</sup>, 263<sup>21</sup>, 285<sup>20</sup>.
- Nicolai (S.) ecclesia in Cerrito Malo II 123<sup>1</sup>.
- Nicolai (S.) confessoris ecclesia in Cerreto Malo II 141<sup>25</sup>.
- Nicolai et Silvestri (Ss.) ecclesia in Cerrito Malo II 281<sup>2</sup>.
- Nicolai (S.) ecclesia in Cripts II 269<sup>15</sup>.
- Nicolai (S.) ecclesia in urbe Interamnensi II 285<sup>10</sup>.
- Nicolai (S.) ecclesia de Lanciola, cella mon. Farf. II 268<sup>14</sup>. in silva Lanciola II 285<sup>11</sup>.
- Nicolai (S.) ecclesia in Macia II 280<sup>36</sup>. in pertinentia castelli de Macia II 151<sup>3</sup>, 153<sup>19</sup>.
- Nicolai (S.) ecclesia in Marzulano II 190<sup>1</sup>, 298<sup>31</sup>.
- Nicolai (S.) ecclesia in castello de Monte Prandonis II 111<sup>24</sup>.
- Nicolai (S.) ecclesia de Musca II 199<sup>21</sup>.
- Nicolai (S.) ecclesia in comitatu Narniensi, castaldatu S. Gemini II 267<sup>5</sup>.
- Nicolai (S.) ecclesia in Postmontem II 66<sup>17</sup>.

- Nycolai (S.) ecclesia ad Sacerdotes II 123<sup>2</sup>, 148<sup>15</sup>.
- Nycolai (S.) ecclesia in regione S. Casiani infra civitatem Teramnensem II 262<sup>2</sup>.
- Nycolai (S.) monasterium in comitatu Narniensi, castaldatu S. Gemini II 267<sup>111420</sup>. abbas v. Carbo.
- Nicolaus filius Iohannis Gualabruni II 212<sup>32</sup>.
- Nicolaus filius Landulfi Adelberti II 141<sup>8</sup>.
- Nicolaus pater Rocconis II 129<sup>30</sup>.
- Nicolaus iudex II 317<sup>9</sup>, 318<sup>4</sup>.
- Nycolaus [I] papa 96<sup>24</sup>; II 243<sup>20</sup>.
- Nicolaus [II] Allobros, dictus Burgundio, papa II 143<sup>20</sup>, 144<sup>28</sup>, 150<sup>3</sup>, 245<sup>619</sup>, 247<sup>25</sup>, 253<sup>19</sup>, 256<sup>22</sup>.
- Nicolaus II papa II 198<sup>24</sup>, 240<sup>26</sup>, 307<sup>9</sup>. V. anche breve, decretum, placitum, privilegium.
- Nycolaus p̄sbyter filius Sabini II 150<sup>26</sup>.
- Nicolaus p̄sbyter et monachus Farf. II 217<sup>21</sup>.
- Nycolaus (S.) 256<sup>24</sup>.
- Nycolaus (S.) de Carcere II 232<sup>16</sup>.
- Nicolaus (S.) de Forfingi II 214<sup>7</sup>.
- Nicto filius Ingebaldi II 164<sup>28</sup>.
- Nicto de Iohanne Adę v. Necto.
- Nicto pater Iohannis II 161<sup>3</sup>, 198<sup>25</sup>.
- Nicto Sproccus v. Benedictus.
- Nicto monachus 298<sup>15</sup>.
- Nictonis Caroci et confratrum casalis in Sabinis 247<sup>13</sup>.
- Nictonis de Lupone Lantrudę casalis in territorio Sabinensi II 70<sup>18</sup>.
- Nictus pater Franconis et Iohannis 247<sup>1011</sup>.
- Nigitianus fundus in Sabinis 297<sup>21</sup>. mola 297<sup>22</sup>.
- Niger v. Cippus, Mons, Rivus.
- Niger v. Iohannes.
- Nigra v. Piscina.
- Nigra (de) v. Collis.
- Nymphę massa II 237<sup>23</sup>.
- Ninus in territorio Asculano II 110<sup>21</sup>.
- Nithardus 210<sup>5</sup>.
- Nivianus v. Nebianus.
- nobiles homines II 24<sup>19</sup>.
- nobilis quidam Romanus 664; II 82<sup>32</sup>.
- Noccla, Nocla in territorio Sabinensi II 27<sup>25</sup>, 61<sup>9</sup>, 68<sup>2</sup>, 70<sup>16</sup>, 71<sup>12</sup>, 72<sup>10</sup>, 74<sup>12</sup>, 91<sup>9</sup>, 102<sup>24</sup>, 148<sup>22</sup>.
- Noccla casalis in territorio Sabinensi II 70<sup>25</sup>.
- Noceri fundus in territorio Tyburtino II 26<sup>14</sup>.
- Nocerinum territorium II 52<sup>1</sup>.
- Nocherius pater Guinisii II 157<sup>10</sup>.
- Nocla v. Noccla.
- Nocřę rigus II 184<sup>19</sup>. Nocřę rivi via II 184<sup>16</sup>.
- Nocturnale perfectum mon. Farf. II 310<sup>7</sup>.
- Nolanus in Auretino II 161<sup>11</sup>.
- nomenculator, numiculator v. Theodorus, Theophilactus.
- nomina 297<sup>12-18</sup>.
- Nonantulę monasterium 31<sup>6</sup>, 242<sup>22</sup>.
- Nonvolia pater Franconis II 49<sup>4</sup>, 53<sup>8</sup>, 92<sup>1</sup>.
- Nonvolio Bufo servus mon. Farf. 249<sup>6</sup>.
- Nordepertus abbas Farfensis 98<sup>24</sup>, 230<sup>29</sup>.
- Nordo pater Huberti II 122<sup>8</sup>, 165<sup>11</sup>. heredes eius II 165<sup>15</sup>.
- Nordo (de) casalis in comitatu Narniensi II 263<sup>13</sup>.
- Nordulus pater Aufę, Marię, Rodepergę, Stefanię, servus mon. Farf. in Narnate 274<sup>25</sup>. uxor eius 274<sup>25</sup>.
- Norico nepos Opizonis Cunę II 267<sup>10</sup>.
- Noricus v. Victor [II] papa.
- Normię massa II 237<sup>24</sup>.
- notarius v. Adam, Avdacher, Benedictus, Constantinus, Dructemirus, Guido, Inquirinus, Iohannes, Leo, Lupo, Octeramus, Petrus, Totemannus.
- Notona massa v. Nautona.
- Novaria 242<sup>1</sup>. Novariensis episcopus II 167<sup>4</sup>. V. anche Oddo.
- Nove (de) v. Mons.
- Novę Casę v. Casę Novę.
- Noveri 317<sup>2</sup>.
- Noveri in territorio Interocrino II 281<sup>21</sup>.

- Noveri in comitatu Reatino 249<sup>9</sup>. in territorio Reatino II 47<sup>12</sup>.  
 Novertini casalis in Scandilia 247<sup>32</sup>.  
 Novertinum territorium 302<sup>2</sup>, 362<sup>13</sup>; II 50<sup>3</sup>, 51<sup>26</sup>.  
 Novule 288<sup>32</sup>.  
 Novulianus in Amiterno 354<sup>2</sup>.  
 • nuale vocabulum in Clivadiano 287<sup>9</sup>.  
 Nucarius rivus 305<sup>35</sup>, 316<sup>13</sup>.  
 Nuce (de) ministerium II 147<sup>1</sup>.  
 Nucella super fluvio Pharpha 330<sup>26</sup>.  
 Nucella in territorio Sabinensi II 67<sup>14</sup>.  
 Nucelle aqua II 64<sup>31</sup>.  
 nuces II 312<sup>12</sup>.  
 Nucis Vallis II 90<sup>4</sup>.  
 Numentanus pons 40<sup>4</sup>.  
 Numerianus imperator 83<sup>20</sup>.  
 Numianus episcopus v. Willelmus.  
 numiculator v. nomenclator.  
 Numiliani fossatus 158<sup>25</sup>.  
 Numisiano (de) fossatus 174<sup>4</sup>.  
 nuntii v. legati, teutonici.  
 Nursia in castaldatu Pontano II 1303.  
 Nursinus Campus in castaldatu Pontano II 130<sup>25</sup>, 154<sup>12</sup>.  
 nusca aurea feminea mon. Farf. II 292<sup>9</sup>. nusche .m. auree femine II 309<sup>22</sup>.  
 nux una v. Castule ad S. Magnum.  
 Nux fundus II 146<sup>9</sup>.  
 obediencia II 268<sup>28</sup> 34.  
 obediencie fratrum mon. Farf. II 209<sup>36</sup>, 224<sup>8</sup>.  
 Obianus saltus in comitatu Perusino II 100<sup>13</sup>.  
 oblate in modum corone arte pistoria composita II 201<sup>15</sup>.  
 oblati 188<sup>22</sup>, 222<sup>30</sup>, 225<sup>31</sup>, 312<sup>17</sup>; II 178<sup>15</sup>.  
 Oblatianus in Amiterno 318<sup>13</sup>, 322<sup>7</sup>.  
 oblatio II 201<sup>9</sup>.  
 oblatio fidelium 126<sup>22</sup>, 127<sup>23</sup>, 128<sup>8</sup>, 137<sup>13</sup>, 143<sup>32</sup>, 184<sup>27</sup>, 223<sup>2</sup>.  
 oblatio, traditio personalis II 263<sup>29</sup>, 265<sup>17</sup>.  
 oblationes, bona, data mortuorum 57<sup>25</sup>, 184<sup>28</sup>; II 62<sup>18</sup> 23, 77<sup>22</sup>, 118<sup>26</sup>, 133<sup>9</sup>, 135<sup>12</sup>, 137<sup>38</sup>, 155<sup>31</sup>, 209<sup>25</sup>, 210<sup>33</sup>, 218<sup>27</sup> 33, 223<sup>33</sup>, 229<sup>12</sup>, 265<sup>12</sup>, 297<sup>29</sup>.  
 vivorum II 210<sup>33</sup>, 229<sup>21</sup>.  
 obligationes II 156<sup>1</sup>, 273<sup>1</sup>. festivitatum II 298<sup>22</sup>. mortuorum II 298<sup>20</sup>.  
 obsequia cellarum mon. Farf. II 312<sup>16</sup>.  
 ebdomadarum II 214<sup>23</sup>. locorum II 312<sup>16</sup>.  
 obsessio, obsidio Penestrini montis 67<sup>4</sup> 10; II 83<sup>15</sup> 21. Romae 334<sup>21</sup>; II 172<sup>28</sup>, 239<sup>3</sup>.  
 obsides II 230<sup>32</sup>, 231<sup>25</sup>, 232<sup>10</sup> 18, 233<sup>15</sup>, 257<sup>3</sup> 22, 273<sup>3</sup>.  
 obstupescitio corporis II 134<sup>7</sup>.  
 Occianus in territorio Firmano II 108<sup>10</sup>.  
 Occiani fundus in Sabinis 296<sup>5</sup>.  
 Occiano (de) campus in territorio Furconino 233<sup>21</sup>.  
 Occianus in Scandilia 161<sup>20</sup>.  
 Occianus, Ocianus fundus 180<sup>18</sup>, 201<sup>23</sup>, 213<sup>37</sup>, 336<sup>28</sup>.  
 Occidens 135<sup>17</sup>. occidentalia loca II 233<sup>27</sup>. occidus partes II 131<sup>21</sup>.  
 occidentalis respublica 130<sup>16</sup>.  
 occisio hominum II 143<sup>25</sup>. hominum captorum II 272<sup>10</sup>.  
 Occlianus II 109<sup>8</sup> 23.  
 Occlia via presbyteri uxor Cunctarii presbyteri, mater Theodori 152<sup>8</sup>.  
 Occus servus mon. Farf. in fundo Paterno 326<sup>9</sup>.  
 Ocdilo v. Odilo.  
 Ocellionum mons in territorio Sabinensi II 115<sup>25</sup>.  
 Ocenum 194<sup>18</sup>.  
 Ocianus fundus v. Occianus.  
 Oclini in territorio Perusino II 100<sup>20</sup>.  
 Ocpaldi filiorum mons in territorio Firmano II 112<sup>13</sup>.  
 Ocre in territorio Furconino 305<sup>8</sup>.  
 Ocre (de) curtis in territorio Furconino 316<sup>6</sup>.  
 Ocre (de) lacus 305<sup>12</sup>. furca de lacu 305<sup>12</sup>.  
 Ocrecia in territorio Teramnensi II 269<sup>18</sup>.

Ocriclum II 123<sup>16</sup>, 282<sup>27</sup>.  
 Ocriclum, Ocriclum in castaldatu Pontano II 130<sup>22</sup>, 154<sup>6 11</sup>. platea v. Marię (S.), Silvestri (S.).  
 Octaviani filii II 318<sup>13</sup>.  
 Octavianisca consanguinitas II 293<sup>14</sup>.  
 Octavianus II 139<sup>24</sup>, 174<sup>29</sup>.  
 Octavianus filius Alberici principis Romanorum v. Iohannes [XII] papa.  
 Octavianus pater Crescentii II 143<sup>8 16</sup>.  
 Octavianus pater Crescentii et Oddonis 70<sup>2</sup>, 76<sup>28</sup>; II 86<sup>6</sup>, 149<sup>26</sup>.  
 Octavianus filius Iohannis II 161<sup>3</sup>.  
 Octavianus filius Ioseph II 51<sup>32</sup>.  
 Octavianus filius Ioseph, coniux Rogatę II 30<sup>15</sup>, 31<sup>25</sup>, 34<sup>6 16</sup>, 37<sup>10</sup>, 42<sup>10 22</sup>, 97<sup>8</sup>.  
 Octavianus pater Ottonis II 89<sup>1</sup>.  
 Octavianus filius Oddonis Iohannis Oddonis II 231<sup>27</sup>.  
 Octavianus filius Transarici II 270<sup>4</sup>.  
 Octavianus dictus Victor II 321<sup>29</sup>.  
 Octavianus comes filius Iohannis Oddonis II 193<sup>19</sup>, 194<sup>4 9 13</sup>, 197<sup>9</sup>, 204<sup>14</sup>, 230<sup>1 8</sup>, 231<sup>23 26 28 30</sup>, 232<sup>9 24</sup>. filius eius II 193<sup>23</sup>, 232<sup>2</sup>. frater II 193<sup>28</sup>.  
 Octavianus (domnus) pater Iohannis et Marozę II 141<sup>19</sup>.  
 Octavianus Augustus imperator 81<sup>7 13 18</sup>.  
 Octavium v. Octavum.  
 Octavius senator pater Octaviani imperatoris 81<sup>7</sup>.  
 Octavo (de) castellum in comitatu Reatino 323<sup>29</sup>.  
 Octavum 161<sup>18</sup>, 228<sup>20</sup>.  
 Octavum in comitatu Asculano II 1409.  
 Octavum in massa Nautona 221<sup>7</sup>.  
 Octavum, Octavium in territorio Reatino 318<sup>15</sup>, 319<sup>36</sup>, 320<sup>2</sup>, 361<sup>13</sup>; II 46<sup>17</sup>.  
 Oteramus notarius 185<sup>12</sup>.  
 Oteramus, Oteramus filius Liuzę 309<sup>13</sup>, 315<sup>23</sup>, 319<sup>34</sup>, 333<sup>3</sup>.  
 Octi uxor Petri Iohannis II 36<sup>10</sup>.  
 Octianus 228<sup>12</sup>.  
 Octo comes v. Otto.  
 Oddo pater Berardi II 302<sup>1 21</sup>.  
 Oddo filius Baroncelli Berardi II 267<sup>26</sup>.

Oddo filius Iohannis II 193<sup>15</sup>.  
 Oddo pater Iohannis II 149<sup>14</sup>, 193<sup>19</sup>, 194<sup>9</sup>, 230<sup>1</sup>.  
 Oddo filius Iohannis Oddonis II 149<sup>13</sup>.  
 Oddo filius Octaviani, frater Crescentii 70<sup>1 5</sup>, 76<sup>28</sup>; II 86<sup>5 9</sup>, 149<sup>28</sup>.  
 Oddo Oddonis Tiniosi II 197<sup>32</sup>.  
 Oddo filius Rainucii Oderisii II 263<sup>32</sup>.  
 Oddo filius Rustici Crescentii II 264<sup>9</sup>.  
 Oddo Tiniosi pater Girardi et Oddonis II 197<sup>33</sup>.  
 Oddo Cloniacensis abbas, archimandrita monasteriorum Romę adiacentium 39<sup>26</sup>.  
 Oddo pęsbyter, Longobardus genere, abbas Farfensis II 223<sup>2 18</sup>, 224<sup>28 34</sup>, 226<sup>2 15</sup>. V. anche promissio.  
 Oddo comes 90<sup>7 8 10</sup>.  
 Oddo comes [Sabinensis] II 47<sup>25</sup>. V. anche placitum.  
 Oddo comes germanus Crescentii 90<sup>11</sup>.  
 Oddo comes filius Iohannis Oddonis, pater Iohannis et Octaviani II 197<sup>9</sup>, 230<sup>8</sup>, 231<sup>1 7 22 27</sup>, 232<sup>4 6 17</sup>, 233<sup>1 4 14 22</sup>, 241<sup>13 26</sup>, 255<sup>30</sup>, 256<sup>9 21 25</sup>, 257<sup>5 23 24 27</sup>.  
 Oddo (domnus) II 291<sup>14 16</sup>, 292<sup>1</sup>.  
 Oddo Novariensis episcopus II 248<sup>28</sup>.  
 Oddo imperator v. Otto.  
 Oddo pęsbyter et monachus Farf. II 217<sup>16 28</sup>.  
 Oddolinus filius Tebaldi II 267<sup>17</sup>.  
 Odelerius pater Ildebrandi II 211<sup>28</sup>.  
 Odelprandus 227<sup>21</sup>; II 12<sup>2</sup>.  
 Odelprandus clericus 233<sup>11</sup>.  
 Odelprandus pęsbyter 220<sup>18</sup>.  
 Odelricus Beneventanus archiepiscopus II 248<sup>3</sup>.  
 Odelricus Firmanus episcopus II 248<sup>12</sup>.  
 Odelsinda 249<sup>31</sup>. filii eius 249<sup>31</sup>. confratres 249<sup>31</sup>.  
 Odemundi filii II 156<sup>5</sup>, 170<sup>25</sup>, 190<sup>23</sup>.  
 Odemundus pater Conii et Rainerii II 48<sup>22 23</sup>.  
 Odemundus filius Transmundi II 204<sup>13</sup>.  
 Odemundus diaconus et monachus Farf. II 217<sup>32</sup>.  
 Odenachus [imperator] 83<sup>13</sup>.  
 Oderisius Adulterinus II 196<sup>30</sup>.

- Oderisius filius Arnolfi, coniux Tederandę II 162<sup>34</sup>.  
 Oderisius pater Iohannis II 181<sup>15</sup>.  
 Oderisius filius Rainaldi II 160<sup>14</sup>, uxor eius II 160<sup>15</sup>.  
 Oderisius de Rainuccio II 301<sup>4</sup>.  
 Oderisius pater Rainucii II 263<sup>34</sup>.  
 Oderisius filius Rainucii Oderisii II 263<sup>34</sup>.  
 Oderisius comes 250<sup>9</sup>; II 30<sup>23</sup>, 99<sup>14</sup>, 140<sup>29</sup>.  
 Oderisius comes filius Berardi comitis II 154<sup>23</sup>, 160<sup>13</sup>.  
 Oderisius comes filius Rainaldi comitis II 26<sup>29</sup>, 27<sup>3</sup>. *V. anche* placitum.  
 Odilo, Ocdilo monachus, abbas Cluniacensis 51<sup>2</sup>, 57<sup>3</sup>, 58<sup>6</sup>, 68<sup>4</sup>; II 76<sup>35</sup>, 78<sup>3</sup>, 84<sup>7</sup>, 223<sup>26</sup>.  
 Odimundus frater monachus Farf. II 121<sup>9</sup>.  
 Odmundus abbas Ss. Cosmę et Damiani in Mica Aurea II 158<sup>16</sup>, 159<sup>9</sup> 11<sup>22</sup>.  
 Odo coniux Dode, pater Iohannis et Petri II 151<sup>1</sup>.  
 Odo, Oudo filius Mainardi 288<sup>25</sup>, 289<sup>1</sup>.  
 Odo pater Rainerii II 266<sup>24</sup> 27.  
 Odo pater Tebaldi II 267<sup>3</sup>.  
 Odolius filius Iohannis II 165<sup>6</sup>.  
 Odonis filii 287<sup>1</sup>, 288<sup>4</sup>.  
 Odonis de Trevi filius 288<sup>23</sup>.  
 Odonis comitis filius 287<sup>25</sup>.  
 Odovacer, Odovacrus rex 85<sup>21</sup>, 93<sup>19</sup>, 130<sup>34</sup>.  
 Oducus pater Bulgarelli et Rodulfi comitum Tudertinorum II 265<sup>31</sup>.  
 offensa II 262<sup>18</sup>.  
 offertiones II 272<sup>21</sup>.  
 offertoria .viii. mon. Farf. II 292<sup>22</sup>.  
 officia ecclesiastica II 298<sup>21</sup>.  
 officinę S. M. Farfensis 29<sup>24</sup>, 30<sup>27</sup>.  
 Offilo pater Martini habitatoris Capraricę 195<sup>13</sup>.  
 Offo 258<sup>26</sup>.  
 Offonis comitis filius 255<sup>20</sup>.  
 Ophiani fundus 337<sup>33</sup>.  
 Ophiano (de) castrum vetus II 176<sup>16</sup>, 221<sup>18</sup>.  
 Ofianum, Ophianum II 192<sup>1</sup>, 221<sup>18</sup>, 281<sup>24</sup>, 306<sup>3</sup>.  
 Ophiani castaldatus II 51<sup>3</sup>.  
 pertinentia II 29<sup>9</sup> 13, 44<sup>2</sup>, 50<sup>21</sup>, 51<sup>9</sup>, 54<sup>8</sup>.  
 castellum II 51<sup>9</sup>.  
 Ophiano (de) homines II 219<sup>1</sup>.  
 Ofianum, Ophianum in comitatu Reatino 249<sup>32</sup>.  
 in territorio Reatino II 51<sup>25</sup>, 99<sup>30</sup>, 100<sup>17</sup>, 101<sup>28</sup>, 115<sup>8</sup>.  
 castellum antiquum 249<sup>33</sup>.  
 Ophianum castellum II 122<sup>17</sup>, 160<sup>17</sup>, 219<sup>1</sup>.  
 castrum in territorio Sabiniensi II 284<sup>16</sup>.  
 Ofida, Ophida 325<sup>7</sup>, II 101<sup>14</sup>, 137<sup>23</sup>, 226<sup>9</sup> 13, 282<sup>28</sup>.  
 in comitatu Asculano II 7<sup>29</sup>.  
 castellum II 7<sup>29</sup>.  
 Ofidę pertinentia II 108<sup>16</sup>.  
 prepositus v. Beraldus III abbas Farfensis.  
 Ophida, Ofidę castellum, castrum II 108<sup>13</sup>, 284<sup>34</sup>.  
 in comitatu Asculano II 140<sup>6</sup>, 175<sup>12</sup>, 260<sup>9</sup>.  
 Ophida civitas II 260<sup>9</sup>.  
 Ophida curtis in comitatu Asculano 311<sup>26</sup>.  
 Ophidę mons II 108<sup>16</sup>.  
 Ophidę vocabulum in Furcone 223<sup>20</sup>.  
 Ofigianus 317<sup>26</sup>.  
 Ofigianus in massa Torana 227<sup>25</sup>.  
 Ophiniani campus in Amiterno 310<sup>15</sup>, 317<sup>6</sup>.  
 Ofinianus in territorio Amiterno 358<sup>3</sup>.  
 Ofreducius Petri Girardi II 318<sup>5</sup>.  
 Ofredus filius Alberici II 46<sup>21</sup>.  
 Ofredus filius Rustici II 210<sup>17</sup>.  
 Ofreducius comes II 275<sup>25</sup>.  
 homines eius II 275<sup>29</sup>.  
 Ofridus filius Crescentii, coniux Girambę II 213<sup>12</sup>, 222<sup>6</sup>.  
 Ofridus filius Rapizonis II 267<sup>18</sup>.  
 Ofridus comes II 231<sup>19</sup>.  
 Oldebaldus II 100<sup>16</sup>.  
 Oldebaldus pater Berardi et Guidonis II 51<sup>30</sup>.  
 Oldericus servus mon. Farf. in fundo Paterno 326<sup>9</sup>.  
 Olderisii filii 249<sup>17</sup>.  
 olei v. pensio.  
 Oleno (de) v. Ursulus.  
 Oletu casalis in massa Interocrina 185<sup>13</sup>.



Oliano (de) mons II 34<sup>26</sup>.  
 Olianus in territorio Firmano II 112<sup>11</sup>.  
 Olianus in territorio Reatino 304<sup>20</sup>,  
 319<sup>2</sup>, 320<sup>20</sup>.  
 Olianus fundus II 146<sup>10</sup>.  
 Olibrius imperator 85<sup>16</sup>.  
 Olimpium cubicularius et exarchus 95<sup>1</sup>;  
 II 236<sup>9</sup>.  
 olivarum talię in Sabinis 294 *passim*.  
 olivetum *v.* Granicę campus, Porpo-  
 raria, Tribilianus casalis.  
 Oliveto (in) *v.* Marię (S.) ecclesia.  
 Olivetum 194<sup>24</sup>.  
 Olivetum in Perosia II 282<sup>25</sup>.  
 Olivetum castellum in territorio Sa-  
 binensi II 122<sup>19</sup>, 170<sup>15</sup>.  
 Olivula 228<sup>12</sup>.  
 Olivula fundus 180<sup>18</sup>, 201<sup>24</sup>, 213<sup>38</sup>,  
 336<sup>29</sup>. in territorio Sabinensi II  
 284<sup>7</sup>.  
 Olonna curtis 312<sup>34</sup>.  
 Olonna fluvius 168<sup>13</sup>.  
 Oloza in comitatu Asisi 253<sup>3</sup>.  
 Omari casalis in Canali II 72<sup>11</sup>.  
 Onciaria terra II 110<sup>4</sup>.  
 Onianum in pertinentia castelli Ter-  
 raniani II 183<sup>13</sup>.  
 Onorelda uxor Stephani Ottonis II  
 165<sup>4</sup>.  
 Onuphulum villa in Valle Supere-  
 quana II 170<sup>4</sup>.  
 Opacum 270<sup>26</sup>.  
 opera, operę 207<sup>25</sup>, 304<sup>21</sup>; II 297<sup>20</sup>.  
 boum 234<sup>16</sup> <sup>20</sup>, 235<sup>18</sup>. manuum  
 234<sup>15</sup> <sup>20</sup>, 235<sup>18</sup>.  
 Operis, Operus *v.* Mons.  
 Opetani *v.* Opi.  
 Opi in territorio Balbensi 356<sup>21</sup>, 357<sup>25</sup>.  
 Opitani, Opetani 305<sup>29</sup>, 362<sup>13</sup> <sup>22</sup>.  
 Opi (de) campus 356<sup>19</sup>, 557<sup>16</sup>.  
 Opi villa in territorio Balbensi 357<sup>16</sup>.  
 Opilius pfectus 82<sup>29</sup>.  
 Opizo filius Cunę, patruus Ilde-  
 brandi, Noriconis et Rodulfi II  
 267<sup>10</sup>.  
 Opizo Bebiensis episcopus II 248<sup>27</sup>.  
 Opligianus, Opligianus in Amiterno  
 352<sup>30</sup>, 354<sup>2</sup>. in territorio Ami-  
 ternino 316<sup>4</sup>.

oppidulum quoddam *v.* Tuscia.  
 Opligianus *v.* Opligianus.  
 Optapertus homo mon. Farf. in For-  
 cone 262<sup>5</sup>.  
 Optavianus filius Sarraceni Rainerii  
 Randonis II 317<sup>12</sup>, 318<sup>2</sup>.  
 Opterami filii 249<sup>17</sup>.  
 Opteramus pater Gaiderisii et Rai-  
 nerii 347<sup>16</sup>.  
 Opteramus Liuzę *v.* Octeramus.  
 Opteramus conductor 294<sup>23</sup>, 295<sup>9</sup>,  
 300<sup>7</sup>.  
 Opteramus servus mon. Farf. 275<sup>18</sup>.  
 filius eius 275<sup>18</sup>. uxor 275<sup>18</sup>.  
 Opteramus servus mon. Farf. ad Vo-  
 lubrum 263<sup>19</sup>. filii eius 263<sup>19</sup>,  
 uxor 263<sup>19</sup>.  
 Opteramus filius Teodori servus mon.  
 Farf. in Colomente 266<sup>3</sup>.  
 Optianus in Sabinis 299<sup>31</sup>.  
 Optiperga uxor Teodori servi mon.  
 Farf. in Colomente 266<sup>2</sup>.  
 Optuli casalis II 54<sup>25</sup>.  
 Opuli *v.* Mons.  
 opus plumarium congregationis an-  
 cillarum Dei 324<sup>5</sup>.  
 Oqualis in territorio Noverfino 362<sup>16</sup>.  
 Orationalis cum tabulis eburneis mon.  
 Farf. II 292<sup>2</sup>, 309<sup>27</sup>.  
 orationes II 293<sup>9</sup>.  
 Orbeca *v.* Orbica.  
 Orbenianus in territorio Noverfino  
 362<sup>16</sup>.  
 Orbentis in territorio Marsicano II  
 161<sup>13</sup>.  
 Orbica 259<sup>11</sup>. Orbica in territorio  
 Amiternino 361<sup>17</sup>.  
 Orbitulum II 33<sup>22</sup>.  
 Orcilianus fundus 202<sup>10</sup>, 214<sup>26</sup>. in  
 territorio Sabinensi II 284<sup>7</sup>.  
 Orclange II 191<sup>7</sup> <sup>20</sup>. *V. anche Ori-*  
*clangi.*  
 Orclanię casalis in Sabinis 293<sup>28</sup>.  
 Orclanium in territorio Sabinensi  
 327<sup>8</sup>. *V. anche Oreclanium.*  
 Orclę civitas 316<sup>17</sup>. Orclanus co-  
 mitatus vel territorium 316<sup>16</sup>. Or-  
 clano (de) territorium 206<sup>29</sup>.  
 Ordeolus fundus 179<sup>29</sup>, 200<sup>37</sup>, 213<sup>9</sup>,

- 336<sup>1</sup>. in territorio Sabinensi II 284<sup>7</sup>.
- Ordiales** v. Cancelli.
- ordinati** mon. Farf. II 269<sup>27</sup>, 279<sup>1</sup>.
- ordinatio** archiepiscopi Ravennas II 236<sup>31</sup>. cellarum II 138<sup>2</sup>. clericorum 283<sup>35</sup>. monachorum 283<sup>26</sup>; II 138<sup>1</sup>. pontificis II 234<sup>17</sup> 26<sup>28</sup>, 235<sup>35</sup> 23, 236<sup>22</sup> 24<sup>26</sup>, 237<sup>3</sup>, 239<sup>12</sup>, 242<sup>20</sup>. presbyterorum II 138<sup>1</sup>.
- Oreclanium, Oreclanum** II 485, 59<sup>26</sup>, 185<sup>8</sup>. in comitatu Sabinensi 243<sup>28</sup>.  
*V. anche* Orclanium.
- Oretinum, Oritinum** II 157<sup>13</sup>. in comitatu Marsicano 250<sup>25</sup>. *V. anche* Auretinum.
- organa** mon. Farf. II 311<sup>8</sup>.
- Orgiale** in Aqua Canali 224<sup>2</sup>.
- Oria coniux** Teudini comitis II 161<sup>24</sup>.
- Oria** abbatissa, neptis Hugonis abb. Farf. II 375<sup>2</sup>.
- Orialis** in territorio Novertino 362<sup>16</sup>.
- Orialis fundus** trans fluvium Tyberis II 26<sup>6</sup>.
- Oriclagni fundus** 181<sup>6</sup>.
- Oriclangi** in territorio Sabinensi II 280<sup>28</sup>. *V. anche* Orclange.
- Orie Fontis rivus** in territorio Firmano II 108<sup>10</sup>.
- Orienne** II 157<sup>12</sup>.
- Oriens** 5<sup>6</sup>, 13<sup>23</sup>, 106<sup>8</sup>, 129<sup>32</sup>.
- Oriente** imperium 130<sup>25</sup>, 131<sup>12</sup>.
- Oirilgianus fundus** II 57<sup>30</sup>.
- Oriolus** in territorio Sabinensi II 104<sup>29</sup>.
- Oritino, Ortuno (de) villa** 261<sup>16</sup>, 277<sup>11</sup>.  
*V. anche* Oretinum.
- ornamenta, ornatus** S. M. Farfensis 21<sup>4</sup>, 22<sup>7</sup>, 30<sup>8</sup>, 45<sup>7</sup>, 198<sup>10</sup>, II 118<sup>11</sup>, 224<sup>21</sup>, 225<sup>4</sup>, 228<sup>32</sup>, 291-92 *passim*, 307<sup>16</sup>, 309-310 *passim*, 311<sup>3</sup>, 313<sup>18</sup> 28, ex auro et argento 20<sup>19</sup>, 166<sup>13</sup>. ornamentum missæ officii 63<sup>6</sup> 10, 74<sup>12</sup>, II 80<sup>5</sup> 8. pontificale II 132<sup>14</sup>.
- ornamenta ecclesiæ** S. Leucii 254<sup>24</sup>.
- ornatus** in gre Romæ II 236<sup>16</sup> 28.
- Ornecta mons** II 50<sup>23</sup>.
- Ornetulus fundus** II 146<sup>11</sup>.
- Orosius** v. Chronica.
- Orrea fundus** via Ardeatina II 234<sup>1</sup>.
- Orrianum** 166<sup>5</sup>.
- Orrigo clericus** filius Munaldi et frater Munaldi 252<sup>24</sup>.
- Orsianum, Ursianum** 288<sup>26</sup> 27<sup>29</sup>, 289<sup>5</sup>.
- Orta (de) villa** II 180<sup>17</sup>.
- Ortana civitas** v. Hortana.
- Ortatianum** 325<sup>11</sup>, 339<sup>27</sup>.
- Ortatianum** in comitatu Firmano II 177<sup>7</sup>. in territorio Firmano II 7<sup>18</sup>, 283<sup>8</sup>.
- Ortelle, Hortelle** in comitatu Sabinensi 244<sup>29</sup>, 246<sup>5</sup>; II 30<sup>13</sup>, 31<sup>26</sup>. in territorio Sabinensi 363<sup>24</sup>; II 57<sup>9</sup>, 71<sup>18</sup> 29, 74<sup>27</sup>, 97<sup>22</sup> 29, 98<sup>14</sup>, 104<sup>35</sup>, 137<sup>7</sup>, 139<sup>6</sup>, 280<sup>14</sup> 28.
- Ortensius pater** Amati II 197<sup>22</sup>.
- Ortezanum** in comitatu Firmano 252<sup>9</sup>.
- Ortisanum** v. Ortisianum.
- Ortisanus casalis** 182<sup>11</sup>.
- Ortiscanus fundus** II 58<sup>1</sup>.
- Ortisanum, Ortisanum** 150<sup>25</sup>; II 189<sup>3</sup> 11, 190<sup>9</sup> 24, 220<sup>33</sup>, 221<sup>22</sup> 27, podium II 189<sup>34</sup>. *V. anche* Ortosianum.
- Ortisanum, Ortisanum** in territorio Sabinensi II 59<sup>19</sup>, 102<sup>28</sup>, 103<sup>27</sup>, 105<sup>19</sup>, 148<sup>29</sup>.
- Ortisanus fundus** 201<sup>39</sup>, 214<sup>13</sup>, 337<sup>4</sup>. in territorio Sabinensi II 284<sup>7</sup>.
- Ortonella, Hortonelle** podium in comitatu Teatino II 99<sup>1</sup>, 175<sup>26</sup>, 282<sup>10</sup>.
- Ortosianum** II 190<sup>11</sup>. *V. anche* Ortisanum.
- Ortucle** suptus S. Mariam 260<sup>22</sup>, 276<sup>21</sup>.
- Ortuno (de)** v. Oritino.
- Ortus** 261<sup>7</sup>, 276<sup>27</sup>.
- ortus pro infirmis** mon. Farf. II 297<sup>31</sup>.
- Orzanum** in Spoleto II 282<sup>21</sup>.
- Osanus** II 55<sup>29</sup>.
- Osciano (de) vallis** in territorio Reatino 320<sup>34</sup>.
- osculum** in manibus II 272<sup>23</sup>. pacis II 172<sup>22</sup>.
- Osenzulus filius** Clarenzuli servus mon. Farf. in Forfone 264<sup>10</sup>.
- Osimanus comitatus** v. Auximanus.

Ossianus iuxta civitatem Reatinam II 159<sup>6</sup>. molinum II 159<sup>6</sup>.  
 Ostiensis episcopus *v.* Petrus.  
 Ostrogothi 130<sup>15</sup>.  
 Ota uxor Grimaldi Ribertonis II 156<sup>12</sup>.  
 Ota mater Mainerii II 55<sup>19</sup>.  
 Ota, Outa, Otę mons 292<sup>29</sup>, 331<sup>12</sup>, 335<sup>32</sup>; II 181<sup>13</sup>, 182<sup>35</sup>, 184<sup>9</sup>, 188<sup>5</sup>.  
 in territorio Sabinensi II 28<sup>16</sup>, 32<sup>20</sup>, 64<sup>18 23</sup>, 70<sup>30</sup>, 96<sup>18</sup>, 102<sup>11</sup>, 103<sup>14</sup>.  
 Otectianus II 110<sup>4</sup>.  
 Oteramisca Vallis in castaldatu Pontano II 154<sup>14</sup>.  
 Otbertus pater Iohannis 255<sup>6</sup>.  
 Otho imperator *v.* Otto.  
 Otolfus 267<sup>21</sup>.  
 Otolfus scario 274<sup>12</sup>.  
 Otolfus coniux Maurę, pater Barauctuli, scario in Forcone 261<sup>36</sup>.  
 Otinus servus mon. Farf. in monte S. Donati 259<sup>28</sup>.  
 Otto pater Hautonis *v.* Atto.  
 Otto pater Iohannis II 131<sup>3</sup>.  
 Otto filius Iohannis Ottonis II 131<sup>3</sup>.  
 Otto pater Rainerii II 142<sup>31</sup>.  
 Otto pater Stephani II 165<sup>3</sup>.  
 Otto comes 90<sup>15</sup>; II 87<sup>13</sup>.  
 Otto comes pater Crescentii et Iohannis II 124<sup>27</sup>.  
 Otto, Octo comes filius Octaviani, coniux Dodę II 89<sup>1</sup>, 91<sup>2</sup>.  
 Otho Lucius imperator 81<sup>28</sup>.  
 Otto imperator 146<sup>28</sup>; II 241<sup>20</sup>, 287<sup>2</sup>.  
*V. anche* edictum, pceptum.  
 Otto [I] imperator 334<sup>8</sup>, 335<sup>6 8</sup>, 343<sup>6 12</sup>; II 243<sup>26</sup>. *V. anche* mandatum, placitum, pceptum.  
 Otto I imperator 44<sup>3</sup>, 45<sup>21</sup>, 89<sup>23</sup>, 290<sup>8</sup>, 349<sup>6</sup>; II 13<sup>19</sup>, 179<sup>11</sup>, 283<sup>34</sup>.  
 Otto [II] imperator 347<sup>10</sup>.  
 Otto, Otho II imperator 45<sup>24</sup>, 89<sup>24</sup>, 90<sup>1</sup>, 290<sup>9</sup>, 344<sup>13</sup>, 346<sup>27 31</sup>, 349<sup>5</sup>; II 14<sup>2</sup>. *V. anche* placitum, pceptum.  
 Otto [III] imperator 64<sup>19</sup>, 366<sup>1</sup>; II 34<sup>8</sup>, 32<sup>1</sup>, 81<sup>19</sup>, 88<sup>22</sup>.  
 Otto III imperator 48<sup>2</sup>, 74<sup>20</sup>, 90<sup>1</sup>, 346<sup>35</sup>; II 3<sup>22 23</sup>, 4<sup>19 21</sup>, 5<sup>2 27 30</sup>, 6<sup>17</sup>, 9<sup>14 8</sup>, 14<sup>15</sup>, 17<sup>34</sup>, 18<sup>11 13 16 18</sup>,

24<sup>14</sup>. *V. anche* placitum, pceptum.  
 Oddo [IV] imperator II 322<sup>13</sup>.  
 Otricoli *v.* Utriculi.  
 Ottuli casalis 291<sup>25</sup>.  
 Otulo (de) vadus II 170<sup>25 28</sup>.  
 Otuperga uxor Todorici servi mon. Farf. in Bucizano 271<sup>16</sup>.  
 Oudo *v.* Odo Mainardi.  
 Oupa mancipia mon. Farf. 267<sup>35</sup>.  
 Oupulus coniux Trudę, pater Attulę, Godeę, Marię, Rodiperti, servus mon. Farf. ad rivum Merdarium 266<sup>20</sup>.  
 Outa mons *v.* Ota.  
 Ovellana in massa Torana 228<sup>29</sup>.  
 salices 228<sup>31</sup>.  
 Ovellana Vallis fundus II 211<sup>33</sup>.  
 Overniva lacus II 155<sup>19</sup>.  
 Ovidius [liber] II 310<sup>8</sup>.  
 Pabenbergensis episcopus *v.* Heberardus.  
 Paca Vallis II 45<sup>16</sup>.  
 pacca lardi 152<sup>13</sup>.  
 Pacciano (de) mons 355<sup>12</sup>.  
 Paccianus in Sabinis 293<sup>1</sup>, 330<sup>30</sup>.  
 in territorio Sabinensi II 28<sup>13</sup>, 70<sup>23</sup>, 213<sup>9</sup>, 256<sup>26</sup>. *V. anche* Pacianus.  
 Paccianus in massa Toccię 352<sup>12</sup>.  
 Paccianus casalis in Sabinis 293<sup>19</sup>.  
 Paccianus fundus II 57<sup>25</sup>. in territorio Sabinensi II 284<sup>9</sup>.  
 Pacciniano (de) terra in comitatu Sabinensi 246<sup>7</sup>.  
 Pacianus 261<sup>8</sup>, 277<sup>4</sup>. rigus 261<sup>8</sup>, 277<sup>4</sup>.  
 Pacianus in Sabinis 295<sup>32</sup>. in territorio Sabinensi 355<sup>10</sup>. *V. anche* Paccianus.  
 Pacianus fundus 213<sup>30</sup>. qui Collis de Nera II 256<sup>4</sup>, 257<sup>12</sup>.  
 Pacilianus casalis 151<sup>3</sup>.  
 Pacilianus fundus 180<sup>15</sup>, 201<sup>20</sup>, 213<sup>34</sup>, 336<sup>25</sup>. in territorio Sabinensi II 284<sup>8</sup>.  
 Paclanę 207<sup>18</sup>.  
 pactiones II 273<sup>1</sup>.  
 pactum promissionis II 265<sup>7</sup>.



Palumba filia Leoniani servi mon. Farf. in Prętorio 269<sup>19</sup>.

Palumba uxor Rimonis servi mon. Farf. in Colomente 265<sup>28</sup>.

Palumba uxor Teudaldi filii Teudelapi servi mon. Farf. in Bucizano 272<sup>27</sup>.

Palumba (de) collis II 157<sup>6</sup>.

Palumba (de) podium II 126<sup>31</sup>, 157<sup>6</sup>.

Palumbaria 221<sup>13</sup>.

Palumbę fontana in comitatu Campanino II 39<sup>15</sup>.

Palumbę, Palumbi molę II 186<sup>27</sup>, 221<sup>723</sup>.

Palumbę filiorum podium in territorio Sabinensi II 137<sup>2</sup>.

Palumbi aqua in castaldatu Pontano II 154<sup>10</sup>.

Palumbi casa in Corneto et in Masugiano 207<sup>4</sup>.

Palumbi casa in curte de Pontiano 295<sup>24</sup>.

Palumbi maioris casa in curte de Pontiano 295<sup>22</sup>.

Palumbi casa in territorio Sabinensi II 220<sup>12</sup>.

Palumbi molę v. Palumbę.

Palumbisci casalis in Scandrilia 247<sup>31</sup>.

Palumbuli casalis 360<sup>11</sup>.

Palumbuli casa in Corneto et in Masugiano 207<sup>5</sup>.

Palumbulus colonus mon. Farf. in Prętorio 296<sup>24</sup>. filius et nurus eius 296<sup>24</sup>.

Palumbus 204<sup>9</sup>, 216<sup>22</sup>, 294<sup>22</sup>, 340<sup>36</sup>.

Palumbus quidam 174<sup>16</sup>. frater et genitrix eius 174<sup>16</sup>.

Palumbus pater Berizonis 243<sup>22</sup>.

Palumbus barbanus Gaidonis prębyteri 173<sup>4</sup>.

Palumbus pater Iohannis 361<sup>17</sup>.

Palumbus filius Saxuli habitator Capraricę 195<sup>12</sup>.

Palumbus diaconus 150<sup>20</sup>.

Palumbus Surensis episcopus II 248<sup>8</sup>.

Palumbus prębyter 227<sup>23</sup>.

Palumbus servus mon. Farf. in Caballari 271<sup>5</sup>. filii eius 271<sup>5</sup>. uxor 271<sup>5</sup>.

Palumbus servus mon. Farf. ad S. Heramum 275<sup>30</sup>. filii eius 275<sup>30</sup>. uxor 275<sup>30</sup>.

Palumbus servus mon. Farf. de Prętorio 259<sup>22</sup>.

Palumbus filius Aliperti servus mon. Farf. in Bucizano 272<sup>29</sup>.

Palumbus filius Ermeфриdi servus mon. Farf. in Narnate 274<sup>24</sup>.

Palumbus filius Honorati servus mon. Farf. ad Salicem 267<sup>19</sup>.

Palumbus filius Luceradi servus mon. Farf. in Prętorio 269<sup>9</sup>.

Palumbus coniux Musę, pater Ildulę, Isemundi, Marię, Petri, Teudeldis, servus mon. Farf. in Prętorio 269<sup>23</sup>.

Palumbus filius Petri servus mon. Farf. in Narnate 275<sup>3</sup>.

Palumbus filius Rimonis, coniux Maurę, servus mon. Farf. in Colomente 265<sup>29</sup>.

Palumbus nepos Sabboli servus mon. Farf. in Frono 270<sup>30</sup>. filii eius 270<sup>30</sup>. uxor 270<sup>30</sup>.

Palumbus filius Teadipergeę servus mon. Farf. in Prętorio 270<sup>7</sup>.

Palumbus coniux Teudeę, patruus Ratulę et Sindulę, servus mon. Farf. in Sublongo 267<sup>15</sup>.

Palumbus de Vico servus 250<sup>14</sup>. filii et filię eius 250<sup>15</sup>.

Palumbus de Vico servus mon. Farf. de Secontiano 260<sup>24</sup>, 276<sup>11</sup>. filii eius 260<sup>24</sup>, 276<sup>12</sup>. uxor 260<sup>24</sup>, 276<sup>12</sup>.

Palumbus mons 154<sup>15</sup>.

Palumbus mons in castaldatu Interocrino II 33<sup>29</sup>.

Paluti casalis terra in Sabinis 247<sup>1</sup>.

Pamphili (S.) ecclesia in Misciano, Misiano II 259<sup>25</sup>, 285<sup>33</sup>.

Pamphilia uxor Gislerii Bucconis II 129<sup>13</sup>.

Panarisii 285<sup>33</sup>, 286<sup>21</sup>.

Pancratii (S.) curtis iuxta montem Coranum 253<sup>25</sup>.

Panchratii (S.) ecclesia 193<sup>32</sup>.

Pancratii (S.) ecclesia in Corviano II 280<sup>38</sup>. in fundo Corviano 181<sup>20</sup>, 202<sup>28</sup>, 215<sup>2</sup>, 337<sup>37</sup>.

- Pancratii (S.) ecclesia ad Gualdum prope gualdum Tancie II 280<sup>39</sup>.
- Pancratii, Pangratii (S.) ecclesia in territorio Sabinensi 319<sup>25</sup>; II 152<sup>12</sup>.
- Pancratius (S.) 149<sup>8</sup>, 150<sup>4</sup>, 173<sup>31</sup>, 290<sup>27</sup>; II 271<sup>5</sup>.
- Pando 279<sup>7</sup>.
- Pando Reatinus pater Pauli 164<sup>3 18 26</sup>.
- Pando homo liber 298<sup>32</sup>.
- Pandolfus v. Pandulfus.
- Pandolfus Marsiensis episcopus II 248<sup>7</sup>.
- Pandonis rigus II 182<sup>8</sup>, 280<sup>16</sup>.
- Pandulfus abbas Farfensis II 322<sup>21</sup>.
- Pandulfus, Pandolfus princeps et marchio, missus Ottonis [I] imp. 46<sup>5</sup>, 89<sup>25</sup>, 343<sup>31</sup>. *V. anche* placitum.
- Pane Caldo (de) casales in Arci II 142<sup>25</sup>. *V. anche* Iohannes.
- panes II 312<sup>12</sup>.
- Pangratii (S) v. Pancratii.
- panicum II 69<sup>30</sup>.
- Panicus in comitatu Pinnensi 250<sup>29</sup>.
- Paniolo (de) curtis infra comitatum Ausimum II 147<sup>9</sup>.
- Paniscaldus v. Iohannes.
- panni 168<sup>17</sup>, 171<sup>21</sup>. pretiosissimi II 215<sup>11</sup>.
- Pannonia 84<sup>7 21</sup>, 87<sup>8</sup>, 123<sup>2</sup>, 130<sup>34</sup>. inferior 83<sup>1</sup>. tribunus scutatorum v. Valentianus [I] imperator.
- pannosus quidam 241<sup>10</sup>.
- Pantaleymon (S.) ecclesia II 36<sup>26</sup>.
- Pantaleonis (S.) ecclesia II 108<sup>20</sup>.
- Pantana 161<sup>10</sup>, 259<sup>16</sup>; II 266<sup>9 14</sup>, 284<sup>26</sup>.
- Pantana in comitatu Firmano II 139<sup>30</sup>, 174<sup>35</sup>.
- Pantana Montis Opuli II 191<sup>21</sup>.
- Pantana in massa Nautona 221<sup>7</sup>.
- Pantana in territorio Sabinensi II 156<sup>26</sup>.
- Pantana in comitatu Tudertino II 285<sup>15</sup>.
- Pantana de Urreco II 170<sup>26</sup>.
- Pantina (de) castellum II 260<sup>1</sup>, 285<sup>36</sup>.
- Pantanione 227<sup>11</sup>.
- Pantanula II 37<sup>4</sup>, 182<sup>20</sup>, 183<sup>20</sup>, 187<sup>27 29</sup>, 188<sup>5</sup>, 189<sup>14 16 21 25</sup>, 190<sup>31</sup>.
- Pantanula in territorio Sabinensi II 64<sup>21</sup>, 65<sup>2</sup>, 69<sup>37</sup>, 70<sup>8</sup>, 73<sup>20</sup>, 74<sup>21</sup>, 88<sup>10 13</sup>, 103<sup>13 29</sup>, 116<sup>25</sup>, 117<sup>25</sup>.
- Pantanula casalis 156<sup>8</sup>. in Sabinis 331<sup>11</sup>.
- Pantanula (de) rivus 321<sup>18</sup>.
- Pantanum in territorio Amiternino 233<sup>16</sup>.
- Pantanum in Collectario II 59<sup>4</sup>.
- Pantanum in territorio Furconio 362<sup>6 19</sup>.
- Pantanum in territorio Perusino II 100<sup>27</sup>.
- Pantanum in Sabinis 332<sup>13</sup>.
- Pantanum supus Serranum II 59<sup>2</sup>.
- Pantheon templum Romę II 235<sup>28</sup>.
- tegule ereę v. Marię (S.) ecclesia ad Martyres.
- papa, apostolicus 299<sup>2</sup>, 351<sup>15 17</sup>, II 213<sup>20</sup>.
- papa quidam 66<sup>3</sup>; II 82<sup>31</sup>.
- Papanianum 326<sup>28</sup>.
- Papcianum 156<sup>6</sup>.
- Papia 38<sup>3</sup>, 68<sup>1</sup>, 219<sup>3</sup>, 242<sup>8</sup>, 306<sup>26</sup>; II 84<sup>5</sup>, 242<sup>25</sup>. palatium regium 219<sup>3</sup>. Papiensis episcopus v. Petrus diaconus cancellarius, Iohannes [XIV] papa. *V. anche* Ticinum
- papienses v. libře
- Paracaseum, Paracaseo (de) casalis in Arci II 143<sup>12</sup>, 150<sup>1</sup>. in castro Arci II 297<sup>8</sup>.
- Paractalis consanguineus Bricii et Euticii 122<sup>2</sup>.
- paradisus 120<sup>5</sup>.
- paramenta ecclesię mon. Farf. II 272<sup>13</sup>. paramentum abbatile ad missam canendam 325<sup>34</sup>.
- paramenta ecclesię S. Petri 289<sup>9</sup>.
- Pararia v. Parraria.
- Parasolem in territorio Esculano II 200<sup>26</sup>.
- Paratiatis (S.) ecclesia in comitatu Firmano 254<sup>27</sup>.
- Paratinis (de) terra in comitatu Firmano 251<sup>32</sup>. in territorio Firmano 339<sup>18</sup>; II 7<sup>11</sup>, 176<sup>38</sup>, 283<sup>2</sup>.
- paratum super vineam 280<sup>16</sup>.
- Parenti in Carsule 223<sup>21</sup>.
- Pareti in Prętorio 317<sup>5</sup>.

- parietini destructi II 41<sup>12</sup>.  
 Parisius civitas Galliarum 20<sup>10</sup>, 165<sup>21</sup>;  
 II 238<sup>16</sup>.  
 Parma II 237<sup>31</sup>.  
 Parra mater Leonis II 72<sup>17</sup>.  
 Parraria, Parrara in territorio Reatino  
 226<sup>28</sup>; II 49<sup>12</sup>, 169<sup>22</sup>. molinum  
 226<sup>28</sup>; II 169<sup>22</sup>.  
 Parrara (de) terra in territorio Rea-  
 tino II 169<sup>22</sup>.  
 Pararia (de) vadus II 55<sup>30</sup>.  
 parrochię II 155<sup>32</sup>.  
 Parrucia (de) casalis in pertinentia  
 S. Reparate II 202<sup>8</sup>.  
 Parrucia (de) casalis in territorio Sa-  
 binensi II 117<sup>3</sup>.  
 Pascalis v. Paschalis.  
 Pascanum II 67<sup>24</sup>.  
 Paschalis, Pascalis [I] papa 96<sup>13</sup>,  
 183<sup>30</sup> 33, 186<sup>20</sup>, 188<sup>31</sup>, 199<sup>10</sup> 34 41,  
 335<sup>28</sup>; II 22<sup>9</sup>.  
 Paschalis I papa 184<sup>1</sup>; II 240<sup>25</sup>,  
 283<sup>32</sup>. *V. anche* placitum, privile-  
 gium.  
 Paschalis [II] papa 99<sup>21</sup>; II 320<sup>20</sup>.  
 Paschalis II papa 248<sup>15</sup>.  
 Paschalis coniuх Radileupeу servus  
 mon. Farf. ad S. Xixtum 273<sup>31</sup>.  
 Pascheу dies 211<sup>9</sup> 26, 221<sup>6</sup>, 230<sup>14</sup>,  
 365<sup>16</sup>. maioris II 61<sup>32</sup>, 62<sup>17</sup> 23,  
 69<sup>16</sup>.  
 Pasclum in castaldatu Narnatino 310<sup>5</sup>.  
 Pasco et fratres famuli mon. Farf. in  
 Margine 260<sup>15</sup>.  
 Pascone v. Iohannes servus.  
 pascua publica 189<sup>25</sup>, 205<sup>27</sup>, 218<sup>10</sup>,  
 279<sup>31</sup>, 342<sup>18</sup>.  
 pasuum v. Alegia mons.  
 Pasianus II 109<sup>4</sup>.  
 Passari casalis in territorio Sabinensi  
 II 125<sup>12</sup>.  
 Passeranus, Passerianus in comitatu  
 Firmano 252<sup>4</sup>, 254<sup>9</sup>, 256<sup>18</sup>.  
 Passiani 277<sup>29</sup>.  
 Passianus fundus 181<sup>30</sup>, 202<sup>28</sup>, 215<sup>12</sup>,  
 338<sup>8</sup>.  
 Passiniani filii 292<sup>14</sup>; II 55<sup>15</sup>.  
 Passivi presbyteri casalis in comitatu  
 Centucellensi 308<sup>15</sup>.  
 Pastina in territorio Summatino II  
 155<sup>15</sup>.  
 Pastina fundus II 57<sup>34</sup>.  
 patena deaurata mon. Farf. 325<sup>23</sup>.  
 patenę 162<sup>9</sup>. .xii. 325<sup>24</sup>. argenti  
 duo II 292<sup>7</sup>, 310<sup>23</sup>.  
 Patenaria (de) curtis in comitatu Auxi-  
 mano 253<sup>27</sup>.  
 paterentia II 318<sup>18</sup>.  
 Paterni fundus in Sabinis 300<sup>12</sup> 14.  
 Paterniani (S.) ecclesia in fundo A-  
 riano 200<sup>37</sup>, 335<sup>36</sup>.  
 Paterniani (S.) ecclesia in fundo Ma-  
 riano 179<sup>28</sup>, 213<sup>8</sup>.  
 Paternianus 261<sup>17</sup>, 277<sup>13</sup>.  
 Paternianus (S.) II 221<sup>3</sup>.  
 Paternianus (S.) in territorio Reatino  
 II 285<sup>5</sup>.  
 Paternio II 187<sup>5</sup>, 285<sup>38</sup>.  
 Paternio in Sabinis 332<sup>7</sup>. in terri-  
 torio Sabinensi 364<sup>16</sup>; II 56<sup>18</sup>,  
 104<sup>3</sup> 13, 117<sup>18</sup>. aquimolum 332<sup>7</sup>.  
 Paternio casalis 154<sup>24</sup>, 163<sup>6</sup>.  
 Paternio fundus 179<sup>38</sup>, 201<sup>7</sup>, 213<sup>21</sup>,  
 336<sup>12</sup>. in territorio Sabinensi II  
 284<sup>7</sup>.  
 Paterno (de) curtis in comitatu Rea-  
 tino 324<sup>1</sup>.  
 Paterno fundo (de) curtis infra terri-  
 torium Camertulum 326<sup>7</sup>.  
 Paterno (de) villa in territorio Sabi-  
 nensi II 152<sup>17</sup>.  
 Paternus 291<sup>23</sup>, 292<sup>6</sup> 11, 317<sup>3</sup>; II 54<sup>23</sup>,  
 55<sup>8</sup> 11, 110<sup>1</sup>, 185<sup>4</sup>, 188<sup>4</sup>, 191<sup>28</sup>.  
 Paternus in Eiculis 154<sup>28</sup>.  
 Paternus in comitatu Firmano 256<sup>11</sup>.  
 Paternus in comitatu Furconino II  
 29<sup>17</sup>, 51<sup>16</sup>.  
 Paternus in territorio Interocrino  
 352<sup>35</sup>.  
 Paternus in Marsi II 157<sup>22</sup>. in co-  
 mitatu Marsicano 250<sup>15</sup>.  
 Paternus in territorio Noverino 362<sup>14</sup>.  
 Paternus in Sabinis 294<sup>4</sup>, 333<sup>17</sup>. in  
 comitatu Sabinensi 243<sup>30</sup> 31, in  
 territorio Sabinensi 316<sup>9</sup>; II 61<sup>11</sup>,  
 62<sup>25</sup>, 63<sup>27</sup>, 68<sup>6</sup>, 75<sup>5</sup>, 105<sup>23</sup>, 280<sup>15</sup> 27,  
 281<sup>7</sup> 9.  
 Paternus casalis 167<sup>20</sup>.

- Paternus casalis in Sabinis 150<sup>17</sup>, 294<sup>6</sup>. molendinum 150<sup>12</sup>.  
 Paternus casalis et fundus, qui et Busianus 329<sup>6</sup>.  
 Paternus castellum II 213<sup>26</sup>.  
 Paternus fundus 181<sup>3 13 19</sup>, 202<sup>9 20 26</sup>, 214<sup>25 36 42</sup>, 336<sup>12</sup>, 337<sup>19 30 35</sup>; II 33<sup>14</sup>, 138<sup>23</sup>.  
 Paternus fundus infra territorium Camertulum 326<sup>7</sup>.  
 Paternus fundus in Sabinis 295<sup>7</sup>, 300<sup>2</sup>, 332<sup>6</sup>. in territorio Sabinensi II 284<sup>8</sup>.  
 Paternus fundus positus in Variano et Inciliano, in Cuiano, Tulliano 181<sup>25</sup>, 202<sup>33</sup>, 215<sup>6</sup>, 338<sup>2</sup>.  
 Paternus episcopus II 252<sup>21</sup>.  
 Paternus imperator 92<sup>18</sup>.  
 patibulum II 243<sup>20</sup>.  
 Patres sancti 112<sup>8</sup>, 119<sup>1 17</sup>, 120<sup>5</sup>, 162<sup>6</sup>. Patrum auctoritates 238<sup>18</sup>.  
 sententię 124<sup>2</sup>. *V. anche* Dicta liber.  
 patria II 297<sup>18</sup>.  
 Patricia, Patrocia uxor Theophanii comitis 217<sup>16</sup>, 341<sup>26</sup>.  
 patricii II 242<sup>1</sup>. Orientalis imperii 131<sup>11</sup>. patricius domni apostolici 351<sup>15</sup>.  
 Patricii *v.* Vicus.  
 Patricius mons II 260<sup>6</sup>, 285<sup>39</sup>.  
 patrimonium Eccl. Rom. II 239<sup>31</sup>, 241<sup>27 33 34</sup>, 242<sup>10</sup>. *V. anche* Sabinense.  
 Patrinianus fundus in territorio Sabinensi II 284<sup>7</sup>.  
 Patrinio 290<sup>24</sup>; II 260<sup>6</sup>.  
 Patrinio in territorio Firmano II 112<sup>12</sup>.  
 Patrinio fundus 201<sup>3</sup>, 213<sup>17</sup>, 336<sup>8</sup>.  
 Patrinionis rigus II 271<sup>6</sup>.  
 Patrocia *v.* Patricia.  
 patrocium imperiale II 4<sup>13</sup>, 287<sup>6</sup>, 307<sup>37</sup>. tuitionis (studitionis) 149<sup>14</sup>.  
 Pauli Casa *v.* Casa Pauli.  
 Pauli casa de colle Pertusso 295<sup>30</sup>.  
 Pauli casa in curte de Pontuano 295<sup>24</sup>.  
 Pauli Vallis in Silva Plana 305<sup>22</sup>.  
 Pauli (S.) *v.* Collis castellum.  
 Pauli (S.) casalis in Scandrilis 247<sup>23</sup>.  
 Pauli (S.) castellum in comitatu Reatino 249<sup>34</sup>.  
 Pauli (S.) curtis in Pirello II 282<sup>20</sup>.  
 Pauli (S.) curtis in comitatu Spoletano 252<sup>33</sup>.  
 Pauli (S.) ecclesia in Quinquaginta 357<sup>10</sup>.  
 Pauli (S.) ecclesia in Ripalda II 109<sup>21</sup>.  
 Pauli et Thomę (Ss.) ecclesia in vocabulo Sala et Achiniano II 262<sup>24</sup>, 263<sup>1</sup>.  
 Pauli (S.) ecclesia super fluvium Sevellam 194<sup>1</sup>.  
 Pauli (S.) ecclesia in comitatu Spoletano II 98<sup>20</sup>, 139<sup>16</sup>, 174<sup>23</sup>.  
 Pauli (S.) monasterium II 248<sup>5</sup>. episcopus et abbas *v.* Ailardus.  
 Pauli (S.) Maioris monasterium Romę 40<sup>3</sup>.  
 Pauli (S.) plebs in comitatu Firmano 256<sup>19</sup>.  
 Pauli (S.) Vallis II 262<sup>6</sup>.  
 Pauli (S.) Vallis in territorio Torensi 250<sup>6</sup>.  
 Paulo pater Iohannis II 142<sup>21</sup>.  
 Paulus pater Fusculi habitatoris Pinguis 195<sup>15</sup>.  
 Paulus Orosius *v.* Chronica.  
 Paulus filius Pandonis Reatini 164<sup>1</sup>.  
 Paulus coniux Taxile 185<sup>20</sup>, 204<sup>24</sup>, 208<sup>13</sup>, 216<sup>39</sup>, 341<sup>13</sup>.  
 Paulus pater Ursi II 171<sup>26</sup>.  
 Paulus apostolus 17<sup>17</sup>, 48<sup>13</sup>, 49<sup>16</sup>, 81<sup>24</sup>, 90<sup>28</sup>, 104<sup>26</sup>, 110<sup>9</sup>, 126<sup>25</sup>, 127<sup>11</sup>, 145<sup>30</sup>, 302<sup>33</sup>; II 246<sup>34</sup>, 247<sup>14 25</sup>, 254<sup>33</sup>. *V. anche* Apostolus.  
 Paulus monachus 298<sup>19 29</sup>.  
 Paulus [I] papa 96<sup>3</sup>, 196<sup>12</sup>; II 132<sup>4</sup>, 138<sup>4</sup>, 177<sup>35</sup>, 240<sup>24</sup>. *V. anche* privilegium.  
 Paulus presbyter pater Iohannis 257<sup>10</sup>.  
 Paulus filius Auderadę viduę servus mon. Farf. in Sublongo 267<sup>18</sup>.  
 Paulus filius Gualiperti, coniux Gauspergę, servus mon. Farf. in Pretorio 269<sup>3</sup>.  
 Paulus coniux Maurę, pater Marię et Scantrudę, servus mon. Farf. in Colomente 265<sup>34</sup>.



- Paulus filius Produli servus mon. Farf. in Bucizano 271<sup>9</sup>.
- Paulus filius Rimonis servus mon. Farf. in Colomente 265<sup>29</sup>.
- Paulus (S.) 287<sup>36</sup>, 326<sup>17</sup>.
- Paulus (S.) in Quinquaginta 288<sup>17</sup>.
- Paulus (S.) in Serule 287<sup>26</sup>.
- pauperes quidam 250<sup>31</sup>.
- Pauperi in Amiterno 232<sup>23</sup>, 320<sup>27</sup>. in territorio Amiternino 358<sup>29</sup>.
- Pauperi (de) collis 227<sup>5</sup>. *V. anche* Remundatus.
- Pauperis *v.* Cripta.
- pauperum *v.* mandatum.
- Paurinensis episcopus *v.* Gumbertus.
- paviliones II 321<sup>20</sup>.
- pax II 264<sup>33</sup>, 275<sup>39</sup>, 278<sup>20</sup>. *V. anche* facultas.
- Pax Sanctorum in Cornelia via 122<sup>2</sup>.
- Pazus *v.* Isonis casalis, Leo, Lupo (de) casalis, Seniorictus.
- Pecagianus fundus 230<sup>3</sup>.
- peccator *v.* Iohannes p̄sbyter.
- peccatorum remissio II 217<sup>1</sup>, 218<sup>21</sup>.
- Peccio 286<sup>2</sup>.
- Peccio filius Liup̄ 287<sup>13</sup>.
- Peccio faber 289<sup>3</sup>.
- Pecculus filius Benedicti Saxonis, famulus Benedicti VIII pap̄e II 96<sup>7</sup>.
- pecora mon. Farf. 154<sup>1</sup>, 155<sup>3</sup>, 293-294 *passim*.
- pecorarius *v.* Ruccio.
- Pectinus in territorio Amiternino 358<sup>11</sup>.
- Pectorina 162<sup>4</sup>; II 36<sup>1</sup>.
- Pectorina in territorio Reatino 321<sup>15</sup>.
- peculia publica 154<sup>2</sup>, 155<sup>3</sup>. *V. anche* animalia, iumenta.
- Peculiaris II 191<sup>6</sup>.
- pecunia viatica II 208<sup>35</sup>.
- Pedarea castellum II 165<sup>29</sup>.
- Pedicinulus fundus II 211<sup>32</sup>.
- Pedis de Fatuclo rivus II 162<sup>3</sup>. *V. anche* Fatuccli.
- Pedis de Matrice flumen II 155<sup>23</sup>.
- pedites II 310<sup>14</sup>. adven̄e II 310<sup>10</sup>.
- Peditus *v.* Mons.
- pedones 76<sup>23</sup>.
- Pedonianus, Peduganus, Pedunganus in comitatu Aprutiensi 251<sup>6</sup>; II 7<sup>31</sup>, 175<sup>29</sup>, 283<sup>18</sup>, 285<sup>2</sup>. in territorio Aprutiensi 308<sup>31</sup>.
- Peduganus, Pedunganus *v.* Pedonianus.
- Pelagius [I] papa 94<sup>9</sup>; II 319<sup>8</sup>.
- Pelagius [II] papa 94<sup>15</sup>; II 239<sup>1</sup>, 319<sup>7</sup>.
- Pelagius II papa 132<sup>25</sup>.
- Pelegrinus coniux Ald̄e servus mon. Farf. in Casa Raviniana 265<sup>14</sup>.
- Pelestrina 227<sup>15</sup>.
- Peligrinus cancellarius Heinrici II imperatoris II 32<sup>13</sup>.
- Peliscis (de) casalis in Scandrilia II 191<sup>22</sup>.
- Pelisco (de) *v.* Monte.
- Pelisi casalis in Scandrilia 247<sup>28</sup>.
- pellicul̄e agn̄ie II 298<sup>17</sup>.
- Pello servus mon. Farf. in S. Xisto 259<sup>6</sup>.
- Pellurio *v.* Theodorus cubicularius.
- Peltinus in territorio Balbensi 230<sup>29</sup>, 356<sup>10</sup>, 357<sup>27</sup>.
- Peltinus, Peltino (de) campus in territorio Balbensi 304<sup>15</sup>, 357<sup>24</sup>.
- p̄na obligationis 226<sup>25</sup>. periurii II 231<sup>32</sup>, 232<sup>1</sup>.
- Pendigianus fundus 1804, 201<sup>9</sup>, 213<sup>22</sup>, 336<sup>14</sup>.
- Pendinum 158<sup>29</sup>.
- Penestrinus mons 67<sup>5</sup>, 68<sup>21</sup>; II 83<sup>16</sup>, 84<sup>24</sup>. turres 67<sup>5</sup>; II 83<sup>16</sup>. *V. anche* obsessio.
- Peneta II 221<sup>6</sup>.
- Peneta in territorio Sabinensi II 63<sup>32</sup>, 64<sup>1</sup>.
- p̄nitentia remissionis II 299<sup>34</sup>.
- Pensile II 35<sup>22</sup>. molinum II 35<sup>27</sup>. *V. anche* Pesile, Pinsile.
- Pensile in territorio Reatino II 281<sup>15</sup>.
- Pensile in territorio Sabinensi II 280<sup>34</sup>.
- pensio II 22<sup>29</sup>, 32, 23<sup>18</sup>, 230<sup>28</sup>. *V. anche* census, quarta, quinta.
- pensio canap̄ 274<sup>14</sup>. candelarum, facularum cer̄e 353<sup>22</sup>, 357<sup>13</sup>. olei 353<sup>21</sup>. pulli 274<sup>14</sup>. vini 357<sup>14</sup>.
- pensio Ecclesīe danda 195<sup>31</sup>, 196<sup>56</sup>, 197<sup>9</sup>, 199<sup>37</sup>. rationibus ecclesiasticis 182<sup>31</sup>, 35, 183<sup>3</sup>, 27<sup>35</sup>.
- pensio monasterio S. Bibian̄e 195<sup>45</sup>, 196<sup>10</sup>.
- pensio mon. Farf. solvenda 64<sup>16</sup>.

- 274<sup>14</sup>, 302<sup>13</sup> 19<sup>22</sup> 24, 304<sup>16</sup>, 305<sup>5</sup>, 316<sup>6</sup>, 352-360 *passim*; II 81<sup>16</sup>, 102-105 *passim*, 117-118 *passim*, 182-192 *passim*, 278<sup>15</sup>, pensiones libellorum II 312<sup>19</sup>.
- Pensio fundus in territorio Tyburtino II 26<sup>10</sup>.
- Pentecosten, Pentecostes dies 222<sup>5</sup>; II 322<sup>1</sup>, Pentecostis octava II 315<sup>13</sup>. *V. anche vestis.*
- Penti casalis in territorio Sabinensi II 40<sup>26</sup>.
- Penti fundus 328<sup>4</sup>.
- Pepo pater Luponis 289<sup>5</sup>.
- Perbusanus casalis in Sabinis 294<sup>2</sup>.
- Perctarit rex 88<sup>1</sup>.
- Perculfus filius Bertonis oblatus S. M. Farfensi 168<sup>19</sup> 23<sup>26</sup>, 169<sup>2</sup>, uxor eius, germana Ageris 168<sup>26</sup>.
- Perdolfus filius Aciprandi, coniux Ursę, servus mon. Farf. in Prętorio 269<sup>12</sup>.
- Perecece *v.* Perrece.
- Peregrini (S.) cella penes urbem Corneti II 153<sup>21</sup>, 174<sup>13</sup>.
- Peregrini (S.) curtis in Balva II 281<sup>22</sup>.
- Peregrini (S.) curtis in Toscana II 281<sup>12</sup>.
- Peregrini (S.) ecclesia II 41<sup>21</sup>, 87<sup>7</sup>.
- Peregrini (S.) ecclesia in comitatu Balbensi II 30<sup>22</sup>, 99<sup>14</sup>, 140<sup>28</sup>, 175<sup>29</sup>.
- Peregrini (S.) ecclesia in Corneto II 123<sup>14</sup>.
- Peregrini (S.) ecclesia de Minione II 125<sup>25</sup>.
- Peregrini (S.) monasterium in comitatu Balbensi 250<sup>10</sup>; II 32<sup>4</sup>, 140<sup>29</sup>.
- Peregrini (S.) monasterium in territorio Torensi 250<sup>7</sup>.
- Peregrinus monachus 298<sup>18</sup>.
- Peregrinus coniux Albanę servus mon. Farf. in Beliciano 273<sup>10</sup>, filii eius 273<sup>11</sup>.
- Peregrinus (S.) in Campo Lurano II 130<sup>15</sup>.
- Peregrinus (S.) in territorio Tuscanensi II 115<sup>2</sup>.
- Perelasius 166<sup>17</sup>.
- Perella in territorio Furconino 304<sup>1</sup>.
- Perella (de) mons in territorio Sabinensi II 125<sup>16</sup>.
- Pereto (de) casalis in comitatu Sabinensi 243<sup>7</sup>.
- Pereto (de) curtis in comitatu Sabinensi 245<sup>21</sup>.
- Peretus II 190<sup>27</sup>. *V. anche Peritus.*
- Peretus montis Alęgię 277<sup>26</sup>.
- Peretus in Sabinis II 98<sup>4</sup>.
- Peretus in Sumati II 36<sup>13</sup>.
- Perga filia Petrunacis servi mon. Farf. in Narnate 274<sup>29</sup>.
- Perga uxor Teudiperti servi mon. Farf. ad S. Mennatem 267<sup>2</sup>.
- Perga mancipia mon. Farf. 267<sup>33</sup>.
- Pergo 204<sup>7</sup>, 216<sup>22</sup>, 340<sup>35</sup>.
- Pergo filius Gezuli habitator Pinguis 195<sup>13</sup>.
- Pergula filia Intuli servi mon. Farf. in Prętorio 270<sup>16</sup>.
- Pergula filia Urserami servi mon. Farf. in Prętorio 269<sup>31</sup>.
- Pergula infans filia Ursi ortulani 268<sup>10</sup>.
- Perillus II 155<sup>19</sup>.
- Peringa coniux Teudisperę, pater Barintę, Ildiperę, Scampuli, servus mon. Farf. in Prętorio 270<sup>2</sup>.
- Peritus II 123<sup>26</sup>, 281<sup>24</sup>. Perito (de) territorium II 151<sup>20</sup>.
- Peritus in territorio Sabinensi II 70<sup>33</sup>. *V. anche Peretus.*
- Peritulus II 277<sup>13</sup>.
- Peritulus in comitatu Reatino II 267<sup>26</sup>.
- periurium II 231<sup>29</sup>, 232<sup>4</sup> 30.
- permissio edificandi podium II 264<sup>26</sup>.
- Perosia *z.* Perusia.
- Perotę, Perotis *v.* Casa.
- Perrece, Perecece in comitatu Asculano II 116<sup>1</sup>, 201<sup>4</sup>.
- Perpinianus in Sabinis 298<sup>3</sup>.
- Perpinianus casalis in Sabinis 299<sup>6</sup>, 300<sup>21</sup>.
- Persi 123<sup>2</sup>.
- Persiceta fundus in territorio Tyburtino II 26<sup>13</sup>.
- Pertefusus quidam 221<sup>14</sup>.
- Perterada mancipia mon. Farf. 268<sup>4</sup>.
- pertica *passim*.

Perticara castellum in comitatu Narniensi II 265<sup>23</sup>.  
 Perticatulę fundus 180<sup>14</sup>, 201<sup>19</sup>, 213<sup>33</sup>, 336<sup>24</sup>. in territorio Sabinensi II 284<sup>8</sup>.  
 Pertinax prefectus, imperator 82<sup>21</sup>.  
*V. anche* Severus Septimus imp.  
 Perto pater Zoti infantis 267<sup>30</sup>.  
 Perto abbas Farfensis 98<sup>20</sup>, 212<sup>5</sup> 15<sup>27</sup>, 216<sup>37</sup>, 217<sup>39</sup>, 219<sup>24</sup> 31<sup>1</sup>, 220<sup>4</sup> 32<sup>1</sup>, 341<sup>15</sup>.  
 Perto caballarius, homo manualis mon. Farf. infra casam in Forcone 267<sup>22</sup>. uxor eius 267<sup>23</sup>.  
 Perto libertus 210<sup>29</sup>.  
 Pertullianus casalis in Sabinis 294<sup>4</sup>.  
 Pertulus servus mon. Farf. in Flacciano 268<sup>17</sup>. filii eius 268<sup>18</sup>. uxor 268<sup>18</sup>.  
 Pertulus coniux Aidepergę servus mon. Farf. in Forfone 264<sup>5</sup>. filii eius 264<sup>6</sup>.  
 Pertulus filius Allonis servus mon. Farf. in Caballari 271<sup>4</sup>.  
 Pertulus filius Gualiperti servus mon. Farf. in Prętorio 269<sup>2</sup>.  
 Pertulus filius Ursuli de Oleno servus mon. Farf. in Narnate 274<sup>19</sup>.  
 Pertussus *v.* Pilus.  
 Pertussus collis 295<sup>29</sup>.  
 Pertusum (ad) pusterula Romę II 167<sup>2</sup>.  
 Perusia, Perosia II 123<sup>21</sup>, 282<sup>24</sup>. Perusina, Perosina civitas 122<sup>21</sup>; II 100<sup>10</sup> 26<sup>1</sup>, 179<sup>20</sup>, 210<sup>19</sup>; muri II 210<sup>19</sup>. Perusinus, Perosinus comitatus 284<sup>6</sup>; II 100<sup>7</sup>, 108<sup>21</sup>, 137<sup>12</sup>, 139<sup>11</sup>, 160<sup>1</sup>, 174<sup>20</sup>, 181<sup>14</sup>. Perusinum territorium II 100<sup>18</sup>. Perosinus *v.* Rainerius. episcopus *v.* Godifredus.  
 Perusinus lacus II 100<sup>12</sup> 22<sup>1</sup>.  
 Perzo (de) castellum 357<sup>2</sup>.  
 pes *passim*. Liutprandi regis II 26<sup>26</sup>. publicus 219<sup>26</sup>, 220<sup>2</sup>.  
 Pes de Fista Torritę 277<sup>33</sup>.  
 Pes Fluminis in comitatu Reatino 284<sup>26</sup>. lacus 284<sup>29</sup>. piscaria 284<sup>25</sup>.  
 Pes de Monte iuxta castellum de Mozano II 40<sup>16</sup>.

Pesa (de) furca II 277<sup>8</sup>.  
 Pesauriensis episcopus *v.* Petrus.  
 Pesclosus *v.* Mons.  
 Pescluli in territorio Sabinensi II 168<sup>29</sup>.  
 Pesiano (de) rivus 322<sup>20</sup>.  
 Pesianus casalis in territorio Pinnensi 304<sup>7</sup>.  
 Pesile 291<sup>10</sup>. *V. anche* Pensile, Pinnile.  
 Pesile in civitate Reatina II 285<sup>6</sup>.  
 • peta in territorio Furconino 309<sup>6</sup>.  
 Petelline 261<sup>12</sup>, 277<sup>8</sup>.  
 Peteriolum in territorio Sabinensi II 103<sup>36</sup>, 104<sup>9</sup>.  
 Peterolo (de) casalis 320<sup>6</sup>.  
 Peterolum 320<sup>2</sup>; II 183<sup>36</sup>, 187<sup>3</sup> 15<sup>1</sup>.  
 Peterolum in territorio Sabinensi II 118<sup>3</sup>.  
 Peterolus 246<sup>25</sup>.  
 Petesa in comitatu Reatino 248<sup>34</sup>.  
 Petesia 232<sup>19</sup>.  
 Petia de Albina in finibus Veterbensium 206<sup>31</sup>.  
 Petianus 153<sup>13</sup>.  
 Petianus in territorio Reatino 319<sup>3</sup>.  
 Petię latę in territorio Balbensi 357<sup>16</sup>.  
 Petianus casalis in Sabinis 294<sup>30</sup>.  
 Petinanus casalis in territorio Biterbensi 329<sup>27</sup>.  
 Petiniani fundus in Sabinis 296<sup>8</sup>.  
 Petinianus fundus 180<sup>29</sup>, 201<sup>34</sup>, 214<sup>8</sup>, 336<sup>39</sup>.  
 Peto pater Candolfi II 156<sup>28</sup>.  
 Petra 329<sup>3</sup>; II 186<sup>13</sup>.  
 Petra in territorio Summatino II 155<sup>13</sup>.  
 Petra Aldonis II 127<sup>14</sup>, 183<sup>13</sup>, 184<sup>24</sup>.  
 Petra de Alegie II 170<sup>24</sup>.  
 Petra Balda in territorio Sabinensi II 211<sup>24</sup>, 215<sup>26</sup>.  
 Petra Casalia in Sabinis 292<sup>23</sup>.  
 Petra Casaria II 27<sup>14</sup>, 60<sup>1</sup>.  
 Petra Communalis II 277<sup>8</sup>.  
 Petra Corvaria 353<sup>4</sup>.  
 Petra Dęmonis II 297<sup>14</sup>, 299<sup>3</sup>.  
 Petra Dęmone (de) homines II 218<sup>40</sup>.  
 Petra Dęmonis, Dęmonum castellum II 122<sup>16</sup>, 303<sup>2</sup> 24<sup>36</sup>, 306<sup>32</sup>. in territorio Sabinensi II 168<sup>6</sup>, 171<sup>1</sup>, 173<sup>31</sup>, 192<sup>23</sup>, 218<sup>40</sup>.

- Petra Ficta in territorio Amiternino 361<sup>4</sup>.  
 Petra Fixa II 90<sup>5</sup>.  
 Petra Fixa in comitatu Firmano 255<sup>15</sup>.  
 petra de Gabulle v. Gabulle.  
 Petra Lata 318<sup>30</sup>; II 277<sup>21</sup>.  
 Petra Lata in comitatu Furconino II 29<sup>18</sup>. in territorio Furconino II 58<sup>26</sup>.  
 Petralonga in comitatu Firmano 254<sup>20</sup>.  
 Petra Maior II 35<sup>23</sup>.  
 Petra Maior in territorio Sabinensi 365<sup>19</sup>.  
 Petra Maior in Tribuco II 53<sup>1</sup>.  
 Petra Moliginis II 277<sup>7</sup>.  
 Petra Montana fundus in comitatu Narniensi II 179<sup>31</sup>.  
 Petra Rea II 90<sup>8</sup>.  
 Petra Rea fundus in comitatu Narniensi II 276<sup>12</sup>.  
 Petrarum in comitatu Narniensi II 179<sup>31</sup>.  
 Petri Maionis filii II 130<sup>7</sup>.  
 Petri Petronacis filii 290<sup>34</sup>.  
 Petri casa de colle Pertusso 295<sup>30</sup>.  
 Petri Alboni casalis in Petrolo II 69<sup>34</sup>.  
 Petri Altrudę casalis in Petrolo II 69<sup>36</sup>, 71<sup>3</sup>.  
 Petri Anglerię casalis in Criptulę II 45<sup>27</sup>.  
 Petri Asonis casalis iuxta fontem in castaldatu Ophiani II 51<sup>3</sup>.  
 Petri ferrarii casa in Corneto et in Massugiano 207<sup>6</sup>.  
 Petri de Leone ferrario casalis II 42<sup>17</sup>. in Massa II 138<sup>30</sup>. in fundo Masseę II 94<sup>8</sup>, 97<sup>10</sup>.  
 Petri grammatici casalis II 40<sup>10</sup>.  
 Petri porcarii casa in Corneto et in Massugiano 207<sup>5</sup>.  
 Petri presbyteri casa II 35<sup>25</sup>.  
 Petri presbyteri casalis in Arci II 142<sup>24</sup>.  
 Petri Pulcreę casalis in Petrolo II 69<sup>33</sup>.  
 Petri Rotrudę casalis in Albuciano II 45<sup>25</sup>.  
 Petri de Stephano casalis II 125<sup>2</sup>, 198<sup>5</sup>.  
 Petri (s.) v. moneta.  
 Petri (b.) apostoli corpus 335<sup>3</sup>.  
 Petri et Pauli app. festum 351<sup>18</sup>.  
 Petri (s.) sollemitas 67<sup>5</sup>; II 83<sup>16</sup>.  
 Petri (s.) possessio II 233<sup>24</sup>, 27.  
 Petri (S.) basilica 278<sup>23</sup>.  
 Petri (S.) basilica maior II 13<sup>20</sup>.  
 Petri (B.) basilica ad Celum Aureum II 10<sup>13</sup>.  
 Petri (S.) basilica coniuncta monasterio Farfensi 30<sup>11</sup>.  
 Petri (S.) apostoli basilica Romę II 18<sup>19</sup>.  
 Petri (S.) cella 149<sup>12</sup>.  
 Petri (S.) cella in Classicella 169<sup>14</sup>.  
 Petri (S.) curtis in casale Antoniano II 281<sup>35</sup>.  
 Petri (S.) curtis in casale Arnone II 281<sup>32</sup>.  
 Petri (S.) curtis in Casa Murata II 282<sup>2</sup>.  
 Petri (S.) curtis in Cervario II 281<sup>15</sup>.  
 Petri (S.) curtis in Colle II 282<sup>1</sup>.  
 Petri (S.) curtis in Cornito II 281<sup>35</sup>.  
 Petri (S.) curtis in Falagrine II 281<sup>21</sup>.  
 Petri (S.) curtis Interamne II 282<sup>5</sup>.  
 Petri (S.) curtis in Monte Granario 347<sup>11</sup>; II 283<sup>25</sup>.  
 Petri (S.) curtis in Ofida II 282<sup>20</sup>.  
 Petri (S.) curtis in Pedoniano II 283<sup>18</sup>, 285<sup>2</sup>.  
 Petri (S.) curtis in Pensile II 35<sup>21</sup>, 281<sup>15</sup>.  
 Petri (S.) curtis in Pesile 291<sup>9</sup>.  
 Petri (S.) curtis in Pisio II 282<sup>30</sup>.  
 Petri (S.) curtis in Pompeiano II 283<sup>28</sup>.  
 Petri (S.) curtis vocata Salla 66<sup>24</sup>, II 82<sup>30</sup>, 34.  
 Petri (B.) ecclesia 3<sup>14</sup>.  
 Petri (S.) ecclesia 194<sup>21</sup>, 289<sup>18</sup>.  
 Petri (S.) ecclesia in Albiano II 143<sup>5</sup>.  
 Petri (S.) ecclesia in fundo Anciano 202<sup>17</sup>.  
 Petri (S.) ecclesia in fundo Antiano 214<sup>32</sup>, 337<sup>26</sup>.  
 Petri (S.) ecclesia in fundo Atriani 181<sup>10</sup>.  
 Petri (S.) ecclesia in fundo Auriclano 202<sup>13</sup>, 214<sup>28</sup>, 337<sup>22</sup>.  
 Petri (S.) ecclesia in Bangiara 194<sup>25</sup>.

- Petri (S.) ecclesia in monasterio S. Bar-  
bare II 270<sup>26</sup>.
- Petri (S.) ecclesia in Bezano II 301<sup>10</sup>.
- Petri (S.) ecclesia in Brezano II 261<sup>17 25</sup>.
- Petri (S.) ecclesia in Buci 194<sup>5</sup>.
- Petri (S.) ecclesia in Carsule 227<sup>2</sup>,  
316<sup>21</sup>; II 123<sup>5</sup>, 170<sup>19</sup>.
- Petri (S.) ecclesia infra fundum Ca-  
sale 174<sup>7</sup>.
- Petri (S.) apostoli ecclesia in Casa Mo-  
raria II 198<sup>17</sup>.
- Petri (S.) ecclesia in fundo Casamu-  
rata II 146<sup>5</sup>.
- Petri (S.) ecclesia in Cassicella II  
280<sup>37</sup>.
- Petri (S.) ecclesia in Catino II 122<sup>27</sup>,  
150<sup>17</sup>, 280<sup>38</sup>.
- Petri (B.) apostoli ecclesia iuxta castel-  
lum Catinense in diverticulo 348<sup>13</sup>,  
350<sup>6 27</sup>. aula 350<sup>28</sup>. cella 350<sup>28 30</sup>.  
depinctio 351<sup>1</sup>. muri 350<sup>32</sup>.
- Petri (S.) ecclesia in fundo Classicellę  
180<sup>13</sup>, 201<sup>18</sup>, 213<sup>31</sup>, 336<sup>23</sup>.
- Petri (B.) ecclesia ad Collem II 52<sup>26</sup>.  
in fundo Collis II 145<sup>2</sup>.
- Petri (S.) apostoli ecclesia in castello  
Corgnito II 275<sup>2 13</sup>.
- Petri (S.) ecclesia iuxta castellum Cor-  
gniti II 159<sup>12 23</sup>, 164<sup>15</sup>.
- Petri (S.) ecclesia in Corneto II 123<sup>14</sup>.  
extra muros civitatis Cornetanę II  
174<sup>12</sup>.
- Petri (S.) ecclesia in castello Cose-  
niano II 109<sup>6 22</sup>.
- Petri (B.) ecclesia inter Duos Ludos  
II 26<sup>4</sup>.
- Petri (S.) ecclesia in Eleroso 193<sup>36</sup>.
- Petri (S.) ecclesia in mon. Farf. II  
29<sup>3 6</sup>.
- Petri et Pauli (Ss.) ecclesia in mon.  
Farf. 351<sup>18</sup>.
- Petri (S.) ecclesia in Germaniciano II  
280<sup>37</sup>. in fundo Germaniciano  
180<sup>8</sup>, 201<sup>13</sup>, 213<sup>26</sup>, 336<sup>18</sup>.
- Petri (S.) ecclesia iuxta civitatem Hor-  
tanam 194<sup>6</sup>.
- Petri (S.) ecclesia in Laureto, Laurito  
II 263<sup>16 19</sup>, 285<sup>34</sup>.
- Petri (S.) ecclesia in Lucaniano II  
280<sup>38</sup>. in fundo Lucaniano 180<sup>33</sup>,  
201<sup>39</sup>, 214<sup>12</sup>, 337<sup>4</sup>.
- Petri (S.) ecclesia in Oliveto 194<sup>24</sup>.
- Petri (S.) ecclesia in Oriclangi II  
280<sup>37</sup>. in fundo Oricclagni 181<sup>6</sup>.
- Petri (S.) ecclesia in Pedoniano II 7<sup>39</sup>,  
175<sup>20</sup>.
- Petri (B.) ecclesia in Pensile, Pinsile  
II 35<sup>22</sup>, 176<sup>13</sup>.
- Petri (S.) ecclesia in Petrorio II 28<sup>29</sup>.
- Petri (S.) ecclesia in casali de Petroro  
366<sup>9</sup>.
- Petri (S.) ecclesia in Pisìa 167<sup>17 20</sup>,  
339<sup>7</sup>.
- Petri (S.) ecclesia in civitate Pisìa II  
176<sup>29</sup>.
- Petri (S.) ecclesia in Planici 194<sup>3</sup>.
- Petri (S.) ecclesia in Pompeiano II  
123<sup>21</sup>, 162<sup>17</sup>.
- Petri (S.) ecclesia in Pompinianò  
316<sup>19</sup>.
- Petri (S.) ecclesia in atrio S. Angeli  
super Pontem Fractum 165<sup>10 12</sup>.
- Petri (S.) ecclesia in Reate 168<sup>29</sup>.
- Petri (S.) apostoli ecclesia in fundo  
Riolo II 43<sup>31</sup>.
- Petri (S.) ecclesia Romę 239<sup>22</sup>.
- Petri (B.) apostoli ecclesia Romę II  
136<sup>5</sup>, 206<sup>1</sup>, 236<sup>4</sup>, 237<sup>27</sup>, 238<sup>7</sup>,  
255<sup>32</sup>. tabulę greę II 236<sup>4</sup>.
- Petri (S.) ecclesia in Salisano II 60<sup>5</sup>.  
in casali Salisano 330<sup>7</sup>.
- Perri (S.) ecclesia in foce de Sangro  
193<sup>35</sup>.
- Petri (S.) ecclesia in Sardinaria 356<sup>12</sup>.  
in curte de Sardinaria 261<sup>39</sup>, 353<sup>15</sup>.
- Petri (S.) ecclesia in pertinentia Scan-  
drilię II 196<sup>29</sup>.
- Petri (S.) ecclesia in Valle 255<sup>2</sup>; II  
263<sup>15 19</sup>.
- Petri (S.) ecclesia in Vallibus II  
268<sup>24</sup>.
- Petri (S.) ecclesia in Verolaso 194<sup>22</sup>.
- Petri (S.) ecclesia in fluvio Viride  
194<sup>17</sup>.
- Petri (S.) de Roma finis in monte  
Cacuno 209<sup>6</sup>.
- Petri (S.) monasterium 284<sup>9 16</sup>.

- Petri (S.) monasterium ad Cælum Aureum II 107<sup>5</sup>.
- Petri (S.) monasterium in Classicella 149<sup>2</sup>.
- Petri (S.) in Monteriano monasterium puellarum in comitatu Firmiano 255<sup>23</sup>.
- Petri (S.) monasterium in Pesile II 285<sup>6</sup>.
- Petri (S.) monasterium in comitatu Tuderino II 285<sup>22 24</sup>. heremitorium II 285<sup>21</sup>.
- Petri (S.) monasterium in Valle II 263<sup>15 19</sup>, 285<sup>17</sup>.
- Petri (S.) monasterium in Vallibus II 268<sup>25</sup>. abbas v. Valentinus.
- Petri (S.) podium II 222<sup>30</sup>.
- Petri (B.) Apostoli porta Romæ 315<sup>16</sup>.
- Petri (S.) porta Spoletanæ civitatis 326<sup>13</sup>.
- Petri (S.) Porta, regio in civitate Petrosina II 179<sup>21</sup>.
- Petri (S) rigus II 266<sup>28</sup>.
- Petri (S.) de Roma rivus in monte Cacus 109<sup>24</sup>.
- Petri (S.) silva in Sabinis 331<sup>26</sup>.
- Petri (S.) terra in Sabinis 331<sup>4</sup>.
- Petrilegolum fundus in comitatu Narniensi II 180<sup>14</sup>.
- Petriolum II 182<sup>32</sup>.
- Petriolum in comitatu Narniensi II 180<sup>8</sup>.
- Petriolum in territorio Sabinensi II 62<sup>15 20 30</sup>, 65<sup>5</sup>, 66<sup>19</sup>, 71<sup>27</sup>, 117<sup>8 22</sup>.
- Petriolus fundus II 145<sup>3</sup>. in territorio Sabinensi 363<sup>18</sup>.
- Petro monachus 298<sup>15</sup>.
- Petro (S de) casalis in Sabinis 246<sup>19</sup>.
- Petroccio (de) casalis II 42<sup>16</sup>. in Massa II 138<sup>29</sup>. in fundo Masse II 94<sup>8</sup>, 97<sup>10</sup>.
- Petroiulus in territorio Reatino 305<sup>7</sup>.
- Petrolanum II 188<sup>4 35</sup>, 190<sup>15</sup>.
- Petrolianum 326<sup>25</sup>.
- Petrolum in territorio Sabinensi II 69<sup>3</sup>, 104<sup>13</sup>.
- Petronax pater Petri 290<sup>31</sup>.
- Petronax filius Rodonis servus mon. Farf. ad S. Xixtum 273<sup>33</sup>.
- Petronia mancipia mon. Farf. 267<sup>2</sup>.
- Petronianus in massa Ciculana 227<sup>1</sup>, 228<sup>5 16</sup>.
- Petronianus in territorio Sabinensi II 280<sup>9</sup>.
- Petronianus in territorio Summatino II 155<sup>25</sup>.
- Petronianus casalis 168<sup>1</sup>.
- Petronilla (S.) 286<sup>32</sup>. pertinentia eius 286<sup>32</sup>.
- Petronille (S.) ecclesia in Agello maiori 357<sup>9</sup>.
- Petronille (S.) ecclesia in Spoleto 253<sup>11</sup>.
- Petronis filii II 317<sup>29</sup>.
- Petronus pater Luponis II 96<sup>11</sup>.
- Petrorium in Sabinis 330<sup>20</sup>, 331<sup>20</sup>. in territorio Sabinensi II 61<sup>14</sup>, 72<sup>13</sup>.
- Petrorium fundus in territorio Sabinensi 355<sup>21</sup>.
- Petrorium 308<sup>23</sup>.
- Petrorium in territorio Sabinensi II 28<sup>29</sup>. via publica II 28<sup>31</sup>.
- Petrorium castellum in Amniernis II 175<sup>35</sup>.
- Petroro (de) casalis in territorio Sabinensi 366<sup>9</sup>.
- Petrorum casalis 349<sup>18</sup>, 350<sup>7 27</sup>.
- Petrosa v. Macia.
- Petrosa serra 328<sup>12</sup>.
- Petrosa Vallis in territorio Reatino 319<sup>15</sup>.
- Petrosus castellum in comitatu Camerino II 98<sup>25</sup>, 139<sup>23</sup>, 174<sup>26</sup>, 284<sup>21</sup>. V. anche Castellum Petrosus.
- Petrosus mons 320<sup>10</sup>.
- Petrunci pater Adeleupæ, Aliperge, Perge, Petri, servus mon. Farf. in Narnate 274<sup>28</sup>. uxor eius 274<sup>29</sup>.
- Petrunia filia Alboli servi mon. Farf. in Bucizano 272<sup>8</sup>.
- Petrunia filia Fuscari servi mon. Farf. in Prætorio 269<sup>22</sup>.
- Petrunia filia Leoniani servi mon. Farf. in Prætorio 269<sup>19</sup>.
- Petrus 210<sup>2</sup>, 227<sup>3</sup>, 247<sup>17, 18</sup>, 292<sup>24</sup>, 314<sup>15</sup>, 354<sup>24</sup>; II 27<sup>15</sup>.
- Petrus quidam 186<sup>1</sup>, 206<sup>22</sup>.
- Petrus et confratres 247<sup>19</sup>.

- Petrus pater Adalberti II 35<sup>14</sup>.  
 Petrus pater Adami II 48<sup>18</sup>.  
 Petrus pater Adelberti p̄sbyteri II 142<sup>6</sup>.  
 Petrus de Amato II 212<sup>14</sup>.  
 Petrus de Amizo de Salisano II 202<sup>11</sup>.  
 Petrus filius Ardingi 251<sup>7</sup>.  
 Petrus filius Ascherisii 243<sup>29</sup>.  
 Petrus de Azone Fure II 204<sup>24</sup>.  
 Petrus Baroccio 290<sup>13 14</sup>.  
 Petrus filius Baronis II 267<sup>16</sup>.  
 Petrus pater Benedicti p̄sbyteri II 57<sup>3</sup>.  
 Petrus Berardi pater Tancredi II 318<sup>4</sup>.  
 Petrus de Berardo Stephani II 179<sup>28</sup>.  
 Petrus filius Bernardi II 160<sup>12</sup>.  
 Petrus de Bonio 257<sup>22</sup>, 258<sup>15</sup>.  
 Petrus filius Bonizonis, frater Masari et Rainerii 256<sup>32</sup>.  
 Petrus Bonus patruus Rozonis 245<sup>33</sup>.  
 Petrus pater Carbuncelli II 169<sup>4</sup>.  
 Petrus Castellanus II 135<sup>6</sup>.  
 Petrus Civitellę pater Tebaldi II 197<sup>31</sup>.  
 Petrus filius Crescentii habitator Corniti 282<sup>33</sup>.  
 Petrus pater Dominici II 48<sup>17</sup>.  
 Petrus Espaldę II 27<sup>30</sup>.  
 Petrus de Furcone filius Rodepaldi 217<sup>19</sup>, 341<sup>28</sup>.  
 Petrus Girardi pater Ofreducii II 318<sup>5</sup>.  
 Petrus filius Gizonis, frater Azonis II 40<sup>14</sup>.  
 Petrus filius Grazonis II 229<sup>32</sup>.  
 Petrus filius Gregorii II 150<sup>15</sup>.  
 Petrus pater Guidonis II 112<sup>14</sup>.  
 Petrus filius Gumberti 290<sup>33</sup>.  
 Petrus Henrici Alberici II 318<sup>5</sup>.  
 Petrus filius Hominisdei II 162<sup>28</sup>.  
 Petrus de Imperatore 245<sup>9</sup>.  
 Petrus pater Ingezelli 289<sup>6</sup>.  
 Petrus Insari 290<sup>16</sup>.  
 Petrus de Iohanne Dodę II 300<sup>18</sup>.  
 Petrus filius Iohannis II 57<sup>1</sup>, 150<sup>21</sup>, 164<sup>21</sup>.  
 Petrus pater Iohannis II 1283, 154<sup>2</sup>, 156<sup>29</sup>.  
 Petrus filius Iohannis, coniux Octi II 36<sup>10</sup>.  
 Petrus pater Iohannis de Respampino II 42<sup>1</sup>.  
 Petrus pater Iohannis et Morini II 211<sup>18</sup>.  
 Petrus pater Iohannis et Trasonis II 50<sup>12</sup>.  
 Petrus filius Leonis 288<sup>7</sup>.  
 Petrus pater Leonis 363<sup>31</sup>.  
 Petrus filius Leonis, frater Iohannis 363<sup>32</sup>.  
 Petrus Leonis dictus Anacletus [papa] II 320<sup>24</sup>.  
 Petrus pater Leonis diaconi II 36<sup>17</sup>.  
 Petrus Leonis Romanus II 232<sup>11 32</sup>, 233<sup>38</sup>. *V. anche* placitum.  
 Petrus filius Litardi II 302<sup>1 21</sup>.  
 Petrus filius Luponis II 130<sup>11</sup>.  
 Petrus pater Malberti 282<sup>33</sup>.  
 Petrus de Maoco 287<sup>20</sup>.  
 Petrus Marchisanus 246<sup>31</sup>.  
 Petrus filius Mazocli II 275<sup>3</sup>.  
 Petrus de Mennari frater Leonis 245<sup>24</sup>.  
 Petrus filius Merconis II 114<sup>2</sup>.  
 Petrus de Moronto II 266<sup>24</sup>.  
 Petrus filius Odonis II 151<sup>1</sup>.  
 Petrus filius Pinzonis II 165<sup>9</sup>. consortes et nepotes eius II 165<sup>9</sup>.  
 Petrus de Pontio II 153<sup>28</sup>.  
 Petrus Rainerius II 67<sup>21</sup>.  
 Petrus filius Rainerii II 47<sup>17</sup>, 275<sup>3</sup>.  
 Petrus pater Rainonis p̄sbyteri II 166<sup>13</sup>.  
 Petrus pater Raptonis II 129<sup>20</sup>.  
 Petrus de Remengarda 289<sup>8</sup>.  
 Petrus Roscii 317<sup>25</sup>.  
 Petrus filius Sabini II 162<sup>30</sup>.  
 Petrus pater Sabini p̄sbyteri II 44<sup>18</sup>.  
 Petrus filius Saxonis II 47<sup>23</sup>.  
 Petrus filius Siolfi II 155<sup>8</sup>.  
 Petrus filius Stauraci 204<sup>31</sup>, 217<sup>6</sup>, 341<sup>17</sup>.  
 Petrus pater Taibrandi II 128<sup>11</sup>.  
 Petrus filius Taurelli 298<sup>25</sup>.  
 Petrus filius Teuzonis II 165<sup>1</sup>.  
 Petrus filius Tophanii II 48<sup>30</sup>.  
 Petrus de Transtybere II 257<sup>31</sup>.  
 Petrus filius Ucellonis II 268<sup>5</sup>.

- Petrus filius Ursi Vergani 257<sup>18</sup>.  
 Petrus Zoppus pater Mauri 291<sup>1</sup>.  
 Petrus abbas monasterii S. Angeli et  
 S. Benedicti in Taizano II 57<sup>10</sup>.  
 Petrus abbas Farfensis 29<sup>7</sup>, 31<sup>12</sup>,  
 32<sup>5</sup>, 35<sup>10</sup>, 98<sup>27</sup>, 232<sup>16</sup>, 233<sup>3</sup>, 10,  
 234<sup>10</sup>, 300<sup>36</sup>, 301<sup>10</sup> 23. sepultura  
 eius 301<sup>21</sup>. *V. anche* Petrus Spo-  
 letanus episcopus.  
 Petrus filius Rainerii comitatus Rea-  
 tini, advocatus Hugonis abb. Farf.  
 II 23<sup>6</sup>.  
 Petrus apostolus 81<sup>19</sup> 24, 128<sup>19</sup>, 131<sup>9</sup>,  
 133<sup>26</sup>, 134<sup>12</sup>, 137<sup>28</sup>, 157<sup>14</sup>, 158<sup>4</sup>,  
 183<sup>6</sup> 14, 184<sup>34</sup>, 302<sup>33</sup>; II 246<sup>34</sup>,  
 247<sup>14</sup> 24, 249<sup>24</sup>, 250<sup>14</sup>, 251<sup>17</sup>, 254<sup>58</sup> 32,  
 255<sup>24</sup> 67 9 11 13. *V. anche* Petrus  
 papa.  
 Petrus bonus homo 187<sup>24</sup>.  
 Petrus cancellarius Ottonis imp. *v.* Pe-  
 trus Papiensis episcopus.  
 Petrus clericus de Camerino 204<sup>32</sup>,  
 217<sup>7</sup>, 341<sup>18</sup>.  
 Petrus clericus filius Iohannis Sinto-  
 nis, coniux Bonizę II 36<sup>5</sup>.  
 Petrus colonus mon. Farf. in casale  
 Miniano 294<sup>21</sup>.  
 Petrus comes 90<sup>10</sup>; II 47<sup>25</sup>, 300<sup>12</sup>.  
*V. anche* placitum.  
 Petrus comes, missus Ottonis [I]  
 imp. 46<sup>n</sup>, 343<sup>32</sup>. *V. anche* pla-  
 citum.  
 Petrus comes filius Guinisii comitis  
 II 26<sup>22</sup>.  
 Petrus conductor 299<sup>11</sup>.  
 Petrus diaconus *v.* Petrus Papiensis  
 episcopus.  
 Petrus diaconus pater Benedicti II  
 213<sup>9</sup>.  
 Petrus diaconus et monachus Farf.  
 II 217<sup>32</sup>.  
 Petrus dux Ravenna 186<sup>13</sup>.  
 Petrus episcopus *v.* Romanus.  
 Petrus episcopus 251<sup>3</sup>. fratres eius  
 251<sup>4</sup>. nepos *v.* Ilperini filius.  
 Petrus episcopus archicancellarius  
 Ottonis II imp. 346<sup>29</sup>.  
 Petrus Aprutiensis episcopus II 248<sup>18</sup>.  
 Petrus Aretinus episcopus 223<sup>3</sup>.  
 Petrus Civitatis Castellane episcopus  
 II 248<sup>9</sup>.  
 Petrus Cumanus episcopus [archican-  
 cellarius Ottonis III imp.] II 4<sup>n</sup>,  
 5<sup>26</sup>, 9<sup>2</sup>, 18<sup>12</sup>.  
 Petrus Lavicanensis episcopus II  
 247<sup>29</sup>.  
 Petrus Ostiensis episcopus II 247<sup>29</sup>.  
 Petrus diaconus, Papiensis, Papigen-  
 sis episcopus, cancellarius, missus  
 Ottonis II imp. 46<sup>n</sup>, 47<sup>11</sup>, 341<sup>24</sup>,  
 360<sup>6</sup>. *V. anche* Iohannes [XIV]  
 papa, placitum.  
 Petrus Pesauriensis episcopus II 248<sup>29</sup>.  
 Petrus Spoletanus episcopus, abbas  
 Farfensis 207<sup>28</sup>, 209<sup>26</sup>. *V. anche*  
 Petrus abbas.  
 Petrus Vultranensis episcopus II 248<sup>27</sup>.  
 Petrus faber 247<sup>10</sup>.  
 Petrus Fur de Margine, germanus Al-  
 donis, famulus mon. Farf. in Mar-  
 gine 260<sup>13</sup>.  
 Petrus ferrarius *v.* Petri casa, casalis.  
 Petrus filius Longizonis, fideicommis-  
 sarius Azonis II 151<sup>11</sup>.  
 Petrus frater presbyter Farf. II 121<sup>2</sup>.  
 Petrus frater presbyter et monachus  
 Farf. II 121<sup>n</sup>.  
 Petrus frater sacerdos et monachus  
 Farf. II 121<sup>n</sup>.  
 Petrus frater subdiaconus Farf. II 121<sup>n</sup>.  
 Petrus grammaticus *v.* Petri casalis.  
 Petrus homo mon. Farf. in Forcone  
 262<sup>14</sup>.  
 Petrus Berardi homo Cerreti Mali  
 285<sup>25</sup>.  
 Petrus coniux Florę homo mon. Farf.  
 in Forcone 262<sup>33</sup>.  
 Petrus iudex pater Belizonis 257<sup>22</sup>.  
 Petrus iudex a S. M. Maggiore II 257<sup>29</sup>.  
 Petrus Sabinensis iudex II 196<sup>21</sup>.  
 Petrus monachus 298<sup>24</sup>.  
 Petrus monachus Farf. 187<sup>19</sup>.  
 Petrus monachus dictus de Laurentio  
 II 135<sup>5</sup>.  
 Petrus de Furcone germanus Adal-  
 berti et Teuponis, oblatas 222<sup>26</sup>.  
 Petrus papa 90<sup>23</sup>, 92<sup>32</sup>. *V. anche*  
 Petrus apostolus.



Petrus piscator in Reate 154<sup>32</sup>.  
 Petrus porcarius v. Petri casa.  
 Petrus prefectus Urbis II 243<sup>22</sup>.  
 Petrus prepositus S. Angeli II 46<sup>15</sup>.  
 Petrus prepositus mon. Farf. II 274<sup>29</sup>.  
 Petrus presbyter 245<sup>24</sup>, 282<sup>31</sup>, 353<sup>2</sup>;  
 II 24<sup>23</sup>, 49<sup>31</sup>, 124<sup>23</sup>, 142<sup>24</sup>.  
 Petrus presbyter filius Ampe II 44<sup>21</sup>.  
 Petrus presbyter de Cono II 277<sup>18</sup>.  
 Petrus presbyter filius Enrici II 279<sup>8</sup>.  
 Petrus presbyter Farisinde II 211<sup>17</sup>.  
 Petrus presbyter filius Franconis II 180<sup>3</sup>.  
 Petrus presbyter de Furcone, oblatu  
 222<sup>27</sup>.  
 Petrus presbyter de Inga II 48<sup>1</sup>.  
 Petrus presbyter filius Iohannis II 276<sup>6</sup>.  
 Petrus presbyter filius Nectonis II  
 130<sup>28</sup>.  
 Petrus presbyter de Ringa II 260<sup>27</sup>.  
 Petrus presbyter et monachus Farf. II  
 217<sup>15 22</sup>.  
 Petrus de Rosa prior scolę sandala-  
 riorum II 274<sup>27</sup>.  
 Petrus scario de Sublongo 273<sup>6</sup>.  
 Petrus scriniarius notarius atque regio-  
 narius S. R. E. II 38<sup>16</sup>, 39<sup>28</sup>.  
 Petrus servus mon. Farf. 359<sup>7</sup>.  
 Petrus servus mon. Farf. 275<sup>22</sup>. ne-  
 potes eius 275<sup>23</sup>. uxor 275<sup>23</sup>.  
 Petrus servus mon. Farf. ad S. Men-  
 natem 267<sup>6</sup>. filii eius 267<sup>6</sup>. uxor  
 267<sup>6</sup>.  
 Petrus servus mon. Farf. in Terentiano  
 260<sup>21</sup>. filii et uxor eius 260<sup>22</sup>.  
 Petrus servus mon. Farf. in Terentiano  
 260<sup>21</sup>, 276<sup>8</sup>. filii et uxor eius 260<sup>21</sup>,  
 276<sup>8</sup>.  
 Petrus filius Aideperti servus mon. Farf.  
 in Colomente 266<sup>1</sup>.  
 Petrus filius Alberisis servus mon. Farf.  
 in Narnate 275<sup>10</sup>.  
 Petrus filius Albini servus mon. Farf.  
 in Colomente 266<sup>11</sup>.  
 Petrus Aponis servus mon. Farf. de  
 Prętorio 259<sup>25</sup>.  
 Petrus filius Auderade vidue servus  
 mon. Farf. in Sublongo 267<sup>17</sup>.  
 Petrus filius Benedicti servus mon.  
 Farf. in Prętorio 270<sup>10</sup>.

Petrus pater Bonelle, Palumbi, Teu-  
 puli, servus mon. Farf. in Narnate  
 275<sup>2</sup>. uxor eius 275<sup>2</sup>.  
 Petrus coniux Egyptiole servus mon.  
 Farf. in Forcone 262<sup>36</sup>. filia eius  
 263<sup>1</sup>.  
 Petrus infans filius Formose servus  
 mon. Farf. 267<sup>30</sup>.  
 Petrus filius Godeprandi servus mon.  
 Farf. in Bucizano 271<sup>33</sup>.  
 Petrus Gualdari servus mon. Farf. in  
 monte S. Donati 259<sup>30</sup>.  
 Petrus filius Lupardi scarionis servus  
 mon. Farf. in Prętorio 268<sup>36</sup>.  
 Petrus filius Palumbi, coniux Iseperge,  
 servus mon. Farf. in Prętorio 269<sup>23</sup>.  
 Petrus filius Petrunacis servus mon.  
 Farf. in Narnate 274<sup>29</sup>.  
 Petrus filius Romualdi servus mon.  
 Farf. in Bucizano 272<sup>22</sup>.  
 Petrus coniux Rose, pater Adileupe,  
 Adonis, Fusuli, Simpulę, servus  
 mon. Farf. in Forcone 263<sup>25</sup>.  
 Petrus filius Scaptuli servus mon. Farf.  
 in Forcone 263<sup>30</sup>.  
 Petrus coniux Urse, pater Audeperti,  
 servus mon. Farf. in Prętorio 270<sup>12</sup>.  
 Petrus filius Urserami, coniux Boni-  
 perge, servus mon. Farf. in Prętorio  
 269<sup>30</sup>.  
 Petrus tribunus II 36<sup>29</sup>.  
 Petrus (S.) 66<sup>2 6</sup>, 153<sup>13</sup>, 226<sup>5</sup>, 278<sup>24</sup>.  
 Petrus (S.) in Aliano II 110<sup>23</sup>.  
 Petrus (S.) in Casule II 112<sup>25</sup>.  
 Petrus (S.) in Cornio 352<sup>22</sup>.  
 Petrus (S.) in Corvię 359<sup>4</sup>.  
 Petrus (S.) in territorio Esculano II  
 271<sup>26</sup>.  
 Petrus (S.) in Furcone 305<sup>14</sup>.  
 Petrus (S.) de Galenano II 108<sup>9</sup>.  
 Petrus (S.) de Groliano II 110<sup>23</sup>.  
 Petrus (S.) suptus curtem comitalem  
 in Leoni 261<sup>7</sup>, 277<sup>3</sup>.  
 Petrus (S.) in loco Montis Granarii  
 347<sup>11</sup>.  
 Petrus (S.) in Ponticello II 126<sup>7</sup>.  
 Petrus (S.) de Roma 208<sup>21</sup>.  
 Pezanus 232<sup>12</sup>.  
 Pezanus in castaldatu Reatino 303<sup>29</sup>.

- Pharpha, Pharia v. Farfa.  
 Phi- v. Fi-  
 Piccarella II 367, 89<sup>2</sup>.  
 Picco 341<sup>2</sup>.  
 Picco 248<sup>10</sup>, confratres, fratres eius 248<sup>10</sup>.  
 Picco frater, germanus Grimaldi et Probatii 217<sup>12</sup>, 341<sup>26</sup>.  
 Picco germanus Probatii 167<sup>22</sup>, 171<sup>23</sup>, 206<sup>35</sup>.  
 Picinellus v. Donatus.  
 Pico filius Benedicti, coniux Bonize 283<sup>9</sup>; II 54<sup>5</sup>.  
 Piconis filii 253<sup>23</sup>.  
 Picor 257<sup>22</sup>.  
 Picta, Picta, Pitte 185<sup>18</sup>; II 123<sup>12</sup>, 168<sup>3</sup>, 307<sup>15</sup>, 321<sup>16</sup>.  
 Picta curtis II 280<sup>18</sup>.  
 Picti v. Crescentii casalis.  
 Pictum de Sinu mons II 155<sup>27</sup>.  
 Piculus colonus mon. Farf. in Prætorio 297<sup>13</sup>, sibi .1v.  
 Pietatis v. Arcus.  
 Pigatianum in territorio Ticinensi 168<sup>14</sup>.  
 pignora, piguera II 159<sup>8</sup>, 197<sup>12</sup> 18<sup>26</sup>, 218<sup>31</sup>, 232<sup>21</sup> 12<sup>28</sup>, 233<sup>15</sup>, 257<sup>22</sup>, 309<sup>33</sup>, 310<sup>20</sup>.  
 pignus II 193<sup>26</sup>, 196<sup>12</sup>, 221<sup>24</sup>, 222<sup>21</sup>, 224<sup>22</sup>, 228<sup>32</sup>, 230<sup>32</sup>, 305<sup>15</sup>, 309<sup>13</sup>, 316<sup>26</sup> 29.  
 Pii (S.) ecclesia in territorio Balbensi 357<sup>18</sup>.  
 Pila, Pile in Amiterno 352<sup>26</sup>, 354<sup>8</sup> 23, 359<sup>8</sup>.  
 Pila in territorio Perusino II 100<sup>25</sup>.  
 Pila (de) pusterula Romę II 212<sup>11</sup>.  
 Pila (de) serra II 52<sup>3</sup>.  
 Pilatus II 217<sup>9</sup>, 304<sup>9</sup>.  
 Pile in comitatu Reatino 249<sup>21</sup>.  
 Pile casalis 206<sup>26</sup>.  
 Pile (de) castellum II 122<sup>15</sup>, 156<sup>7</sup>.  
 Pile (de) villa in comitatu Furconino II 29<sup>17</sup>.  
 Pilgrimus archiepiscopus et cancellarius Heinrichi II imp. 69<sup>32</sup>, 76<sup>27</sup>; II 86<sup>4</sup>.  
 Pilonum fundus in comitatu Narniensi II 180<sup>12</sup>.  
 Pillo servus mon. Farf. ad Saxum 265<sup>26</sup>, uxor eius 265<sup>26</sup>.  
 Pillo filius Anseradi servus mon. Farf. in Bucirano 272<sup>24</sup>.  
 Pillo filius Sindoli servus mon. Farf. ad S. Xistum 273<sup>26</sup>.  
 Pilum (ad) in Istiano 287<sup>5</sup>.  
 Pilus Pertussus casalis 206<sup>26</sup>.  
 Pilus Scriptus in comitatu Tudertino II 263<sup>16</sup>.  
 Pimpianus iuxta Quinzam II 34<sup>2</sup>.  
 Pincio 257<sup>16</sup>, 258<sup>12</sup>. V. anche Poppa, Rota Pincionis.  
 Pincio Moriani 258<sup>16</sup>.  
 Pincius pater Berardi II 301<sup>24</sup>, 302<sup>22</sup>.  
 Pinco (de) casalis super castellum Currensium II 168<sup>20</sup>.  
 Pinco (de) serra 357<sup>17</sup>.  
 Pinea casalis in Sabinis II 141<sup>28</sup>.  
 Pingia II 180<sup>19</sup>.  
 Pingia in territorio Sabinensi II 130<sup>11</sup>.  
 Pingui 195<sup>16</sup>, 211<sup>21</sup>, 221<sup>19</sup>.  
 Pingui in territorio Interocrino 358<sup>33</sup>.  
 Pinianus II 188<sup>27</sup>, 189<sup>11</sup>.  
 Pinianus in Sabinis 332<sup>24</sup>. in territorio Sabinensi II 61<sup>33</sup>, 68<sup>29</sup>, 73<sup>19</sup>, 115<sup>13</sup>.  
 Pinianus casalis 153<sup>29</sup>, 154<sup>5</sup>.  
 Pinianus fundus 179<sup>27</sup>, 200<sup>36</sup>, 213<sup>7</sup>, 335<sup>35</sup>. in territorio Sabinensi II 284<sup>8</sup>.  
 Pinitus fundus 348<sup>28</sup>.  
 Pinna in territorio Firmano II 112<sup>13</sup>.  
 Pinnaroli casalis in Sabinis 246<sup>34</sup>.  
 Pinne II 122<sup>21</sup>, 281<sup>22</sup>. Pinnensis civitas 250<sup>30</sup>, comitatus 184<sup>21</sup>, 250<sup>27</sup>, 340<sup>8</sup>, 345<sup>18</sup>; II 7<sup>31</sup>, 98<sup>32</sup>, 99<sup>2</sup>, 140<sup>13</sup>, 170<sup>6</sup>, 175<sup>21</sup>, 283<sup>19</sup>, 285<sup>2</sup>.  
 Pinnense territorium 232<sup>26</sup>, 304<sup>7</sup>.  
 Pinnensis episcopus v. Iohannes.  
 Pinniole castellum in territorio Asculano II 112<sup>30</sup>.  
 Pinsilis in comitatu Reatino II 176<sup>13</sup>. V. anche Pensile, Pesile.  
 Pinti II 182<sup>21</sup>, 222<sup>14</sup>.  
 Pinti in territorio Sabinensi II 125<sup>9</sup> 17.  
 Pinto pater Berardi II 156<sup>6</sup>.  
 Pintulus servus mon. Farf. in Clevigiano 268<sup>28</sup>, filii eius 268<sup>28</sup>, uxor 268<sup>28</sup>.

Pinzo, Ponzo pater Berardi servi mon.  
Farf. 261 9, 277 5.

Pinzo pater Petri II 165 9.

Pipiliani fundus II 138 25. *V. anche*  
Pipilianus.

Pipilianus II 192 2, 221 31.

Pipilianus in territorio Reatino 366 17.

Pipilianus in territorio Sabinensi II  
115 24.

Pipilianus casalis 182 5.

Pipilianus, Pippilianus fundus 203 11,  
215 26, 338 23. in territorio Sabinensi  
II 284 9. *V. anche* Pipiliani.

Pipinus, Pippinus pręsbyter filius Tani-  
cisi 204 3, 216 19, 340 33.

Pipinus [Brevis] rex Francorum 88 29;  
II 238 15 19 27, 239 17. filii eius II  
238 17, 239 18.

Pipinus, Pippinus rex filius Caroli Ma-  
gni 88 30, 169 15 18, 173 3, 325 31,  
341 15; II 132 18, 242 21. *V. anche*  
pręceptum, sigilla.

Pipinus frater Maurę et Mauri servus  
mon. Farf. in Prętorio 270 5.

Pippilianus *v.* Pipilianus.

Pippinus *v.* Pipinus.

piratę 240 10.

Pirellum in Spoleto II 282 21.

Piro *v.* Benedictus.

Pirus Rotundus in territorio Spoletano  
310 14.

Pisa in castaldatu Pontano II 129 22.

Pisa civitas *v.* Pisania.

Piscaria II 32 30, 33 13.

Piscaria (de) flumen II 165 28.

piscarię *passim*. mon. Farf. in ducatu  
Spoletano 169 23 29.

Piscarię in Esculo II 283 26.

piscatio 204 19, 216 34; II 109 18, 110 12.

piscator *v.* Aunefridus, Petrus, Sin-  
dulus. piscatores II 297 32. in mo-  
nasterio Marmoris II 297 32. Tybe-  
ris 239 22. *V. anche* Repastum, Se-  
cundinum, Septepontium.

Piscator summus II 245 31.

Piscatrix mater Benedicti II 257 28.

piscis 169 24; II 319 17. minores 347 21.  
perfecti II 279 3. publici 347 20 21.  
*V. anche* redditus piscium.

Piscina in territorio Marsicano II 161 29.  
Piscina Grifonis in Campo Reatino II  
100 2.

Piscina Nigra in casale Rubgano 229 3.

piscinę ad linum macerandum 207 17.

Piscinę in territorio Reatino II 47 13.

Pisia 167 18 20, 339 7.

Pisia, Pisa civitas in territorio Tuscię  
II 123 20, 176 28 31, 282 30 31. *V. an-  
che* sextarius.

Pisile in comitatu Narniensi II 265 26.

Pisile in Sabinis 323 6. in territorio  
Sabinensi 355 26; II 54 13, 61 8, 68 1,  
71 8, 74 15, 102 22. molinum II 54 14,  
68 1.

Pisiniole fundus 221 21.

pistor *v.* Ursus, Valerius. pistoris  
mon. Farf. II 298 25.

pistoria ars II 201 15.

Pitilianus 228 10, 281 8.

Pitilianus in territorio Reatino 155 31,  
159 24, 353 2; II 281 12. qui et Ser-  
vilianus 165 4.

Pitriolum in territorio Sabinensi II  
71 1.

Pitte *v.* Picta.

Pitum in territorio Asculano II 111 13.

Pius papa 91 21, 236 17.

Pizo II 204 24.

Pizo pater Benedicti 247 12.

Pizo (de) podium II 122 20, 181 1,  
215 23.

Pizum S. Marię in Nursia II 130 3.

Pizum de Sena in territorio Asculano  
II 111 17.

Placidia, Placida Augusta 85 3, 130 29;  
II 234 18. *V. anche* pręceptum.

Placidus Berolanensis episcopus II  
248 26.

Placidus subdiaconus Farf. II 218 2.

placitum 150 12, 151 39, 153 7 8, 164 16  
21 24, 186 6, 208 11, 328 7, 347 69 12 30;  
II 17 27, 24 18, 27 31, 28 2, 32 26, 35 17,  
88 5, 91 4, 196 24.

Adalardi missi Karoli Magni 175 2.

Adelberti missi et Ingelberti epi-  
scopi II 125 19.

Alberici consulis et ducis II 95 3.

Amizonis comitis Auximani 254 12.

*giacitura magnum* II 95<sup>26</sup>.  
*giaga et beria* 348<sup>1</sup>.  
*Plage* 1. *Plage, Plaia*.  
*Plage in contraria Assinatio* II 36<sup>25</sup>.  
*Plage in territorio Sabinoensi* II 163<sup>12</sup>.  
*Plage in Fungui* 221<sup>29</sup>.  
*Plagiatus ferdus* II 37<sup>38</sup>.  
*Plage* 18; 26; II 221<sup>28</sup>.  
*Plage. Plage in comitatu Reatino* II 29<sup>25</sup>, 31<sup>21</sup>. in territorio Reatino 305<sup>20</sup>, 318<sup>16</sup>; II 27<sup>28</sup>, 123<sup>9</sup>, 169<sup>22</sup>.  
*Plage de Cocosis in territorio Ascalano* II 111<sup>12</sup>.  
*Plaia ad Margaritam de Corguito* 256<sup>20</sup>, sup<sup>25</sup> ripam ecclesie S. Marie in Corguito II 275<sup>7</sup>.  
*Plaia in castaldatu Equano* II 164<sup>25</sup>.  
*Plaia in castaldatu Pontano* II 130<sup>13</sup>.  
*Plaia, Plage de Putiniano in territorio Tusci* II 172<sup>1</sup>, 176<sup>33</sup>, 282<sup>33</sup>. *V. anche Putinianum*.

- Plaię 154<sup>22</sup>, 166<sup>9</sup>.  
 Plaię in comitatu Reatino 248<sup>21 32</sup>.  
 Plana v. Silva.  
 Plana in territorio Sabinensi II 37<sup>2</sup>, 40<sup>6</sup>,  
 103<sup>25</sup>, 168<sup>24</sup>. aquimolum II 37<sup>2</sup>.  
 Plana (de) castellum in comitatu Sa-  
 binensi 323<sup>28</sup>.  
 Planella II 113<sup>21</sup>.  
 planeta alba mon. Farf. II 309<sup>19</sup>.  
 diarodina II 309<sup>18</sup>. diaspidis albi  
 II 309<sup>26</sup>. purpure nigre II 309<sup>14</sup>.  
 planeta .I. II 309<sup>25 27</sup>, 310<sup>25</sup>. pla-  
 netę .II. II 309<sup>22</sup>. planetę .XIII.  
 II 292<sup>17</sup>.  
 Planeze 317<sup>34</sup>.  
 Planici 194<sup>4</sup>.  
 Plano (de) v. Salvator (S.).  
 Plano (de) gualdus in territorio Inte-  
 rocirino 352<sup>33</sup>.  
 Plenum 168<sup>5</sup>, 288<sup>2</sup>.  
 Plenum in territorio Sabinensi II  
 280<sup>33</sup>.  
 Plenum castellum et villa 234<sup>1</sup>.  
 Plenum de Aso v. Asus fluvius.  
 Plenum de Polo v. Polo (de).  
 plenum dictum II 301<sup>18</sup>.  
 Plenumaius fundus II 146<sup>11</sup>.  
 Planus v. Pons.  
 Platana v. Eustachii (S.) ecclesia.  
 Platanianus fundus 365<sup>9</sup>; II 36<sup>27</sup>.  
 Plaure in territorio Teramnensi II  
 269<sup>17</sup>.  
 Plausia in comitatu Perosino II 108<sup>n</sup>.  
 Plenasella II 57<sup>24</sup>.  
 Plotenano (de) curtis in comitatu  
 Firmano II 139<sup>26</sup>, 174<sup>31</sup>, 284<sup>22</sup>.  
 castellum II 139<sup>27</sup>, 174<sup>31</sup>, 284<sup>22</sup>.  
 plumarium v. opus.  
 Plumbiolę aqua 158<sup>21</sup>.  
 pluvia terre rubeę II 320<sup>13</sup>.  
 pluvialis, pluviale mon. Farf. 325<sup>36</sup>.  
 albus diaspidis II 309<sup>23</sup>. purpure  
 clavate II 309<sup>14</sup>. purpure nigre  
 II 309<sup>23</sup>. rubeus II 309<sup>24</sup>. vi-  
 ridis II 309<sup>24</sup>. pluviales .III. II  
 310<sup>26</sup>. .XIII. II 292<sup>18</sup>.  
 Podium II 284<sup>29</sup>.  
 Podium castellum in territorio Ascu-  
 lano II 112<sup>6</sup>, 140<sup>10</sup>, 175<sup>17</sup>.  
 Podium castrum in comitatu Firmano  
 255<sup>6</sup>.  
 Poiolum castellum 290<sup>28</sup>. turris  
 290<sup>29</sup>.  
 Polesia, Polesium in comitatu Ascu-  
 lano II 175<sup>16</sup>, 284<sup>38</sup>.  
 Polesia (de), Polisię mons II 110<sup>9</sup>,  
 271<sup>2</sup>.  
 Poli II 153<sup>20</sup>, 281<sup>30</sup>.  
 Poli (S.) colles in territorio Firmano  
 II 112<sup>14</sup>.  
 Polimartii comitatus vel territorium  
 316<sup>18</sup>.  
 Polisco (de) v. Monte.  
 Polisię v. Polesia (de).  
 Polla filia Cuniperti servi mon. Farf.  
 ad S. Demetrium 264<sup>27</sup>.  
 Polla mancipia mon. Farf. 268<sup>4</sup>.  
 Polleclę caput II 90<sup>9</sup>.  
 Pollianus in territorio Asculano II  
 111<sup>11</sup>.  
 Pollianus, Polliani fundus 181<sup>32</sup>, 202<sup>41</sup>,  
 215<sup>14</sup>, 338<sup>10</sup>.  
 Pollotri curtis 194<sup>19</sup>.  
 Polo, Pudo, qui et Erizo, iudex sacri  
 palatii 360<sup>n</sup>.  
 Polo (de) Plenum II 191<sup>27</sup>. in Sa-  
 binis II 141<sup>13</sup>.  
 Polocronius actionarius Ecclesię  
 300<sup>9 17</sup>.  
 Pomarium in territorio Asculano II  
 111<sup>13</sup>.  
 Pomarolus in territorio Sabinensi II  
 63<sup>23</sup>.  
 Pometta filia Beruardi II 262<sup>15</sup>. he-  
 redes eius II 262<sup>15</sup>.  
 Pompeiana massa infra urbem Romam  
 195<sup>1</sup>.  
 Pompeianus 8<sup>11</sup>; II 123<sup>21</sup>, 162<sup>17</sup>.  
 Pompeianus in Clenti II 283<sup>29</sup>.  
 Pompeianus in Sabinis 298<sup>2</sup>. in ter-  
 ritorio Sabinensi II 63<sup>25</sup>.  
 Pompeianus fundus 179<sup>27</sup>, 200<sup>35</sup>,  
 213<sup>7</sup>, 335<sup>35</sup>. in territorio Sabi-  
 nensi II 284<sup>7</sup>.  
 Pompeię in Conflenti II 25<sup>11</sup>.  
 Pompeię in Sabinis 333<sup>3</sup>. in territorio  
 Sabinensi 352<sup>17</sup>, 364<sup>7</sup>; II 65<sup>19</sup>,  
 92<sup>1</sup>.

- Pompeii casalis in territorio Sabinensi 361<sup>23</sup>.
- Pompeii mons II 64<sup>7</sup>, 67<sup>31 34</sup>.
- Pompigianus 161<sup>15</sup>, 226<sup>30</sup>.
- Pompinianus 168<sup>26</sup>.
- Pompinianus in territorio Reatino 316<sup>19</sup>.
- pomum crucis mon. Farf. II 309<sup>14</sup>.
- ponga imperatoris mon. Farf. II 310<sup>4</sup>.
- pons v. Lucanus, Nerini, Numentanus, Salaris, Sebastiani (S.).
- Pons 258<sup>320 22 25</sup>, 291<sup>23</sup>; II 34<sup>30</sup>, 54<sup>23</sup>.
- Pons in territorio Reatino II 48<sup>31</sup>.
- Pons Fractus Reate 163<sup>23</sup>, 165<sup>10</sup>, 297<sup>27</sup>, 315<sup>27</sup>, 322<sup>10</sup>; II 35<sup>30</sup>, 101<sup>13</sup>, 149<sup>27</sup>. molinum II 101<sup>13</sup>.
- Pons Marmoreus II 53<sup>11</sup>.
- Pons Planus in urbe Narniensi II 285<sup>30</sup>. turris II 285<sup>30</sup>.
- Pontanus (castaldatus?) 256<sup>8</sup>.
- Pontanus castaldatus II 129<sup>22</sup>, 130<sup>2</sup><sup>12 14 22</sup>, 142<sup>8</sup>, 154<sup>5</sup>, 164<sup>12</sup>, 179<sup>15</sup>.
- Ponte II 282<sup>21</sup>.
- Ponte in territorio Spoletano 310<sup>13</sup>.
- Pontiana curtis 186<sup>19</sup>, 243<sup>5</sup>. *V. anche* Pontiano (de), Pontianus.
- Pontiana Vallis in territorio Sabinensi II 163<sup>5</sup>.
- Pontianellus fundus 180<sup>14 19</sup>, 201<sup>19 24</sup>, 213<sup>32 38</sup>, 336<sup>24 29</sup>. in territorio Sabinensi II 284<sup>8</sup>.
- Pontiani rivus 148<sup>25</sup>.
- Pontianillus II 221<sup>34</sup>.
- Pontiano (de) curtis in Sabinis 295<sup>20</sup>. *V. anche* Pontiana, Pontianus.
- Pontiano (in) curtis 300<sup>22</sup>.
- Pontianus 163<sup>27</sup>, 228<sup>12</sup>, 265<sup>3</sup>, 298<sup>29</sup>; II 185<sup>4</sup>.
- Pontianus de Sabinis 166<sup>2</sup>. in territorio Sabinensi II 96<sup>14</sup>, 148<sup>5</sup>, 281<sup>47</sup>.
- Pontianus casalis in territorio Sabinensi II 40<sup>23</sup>.
- Pontianus, Pontianum curtis 154<sup>20</sup>, 156<sup>5</sup> 176<sup>7</sup>. *V. anche* Pontiana, Pontiano (de).
- Pontianus fundus 159<sup>19</sup>, 328<sup>6</sup>, 337<sup>7</sup>.
- Pontianus gualdus 148<sup>24</sup>.
- Pontianus papa 92<sup>1</sup>.
- Ponticelli, Ponticello (de) rigus 292<sup>2</sup>; II 97<sup>18</sup>, 103<sup>10</sup>.
- Ponticello (de) castellum II 142<sup>19</sup>. castelli pertinentia II 185<sup>30</sup>.
- Ponticellus 234<sup>19</sup>, 326<sup>29</sup>; II 108<sup>19</sup>, 123<sup>1</sup>, 171<sup>7</sup>, 192<sup>32</sup>. Ponticelli pertinentia in territorio Sabinensi II 126<sup>20</sup>. territorium II 53<sup>12</sup>.
- Ponticellus in Amiterno 304<sup>19</sup>, 318<sup>14</sup>, 322<sup>8</sup>. in territorio Amiternino 220<sup>18</sup>.
- Ponticellus de Corgnito 257<sup>24</sup>.
- Ponticellus in castaldatu Reatino 308<sup>4</sup>. in territorio Reatino 315<sup>29</sup>, 317<sup>31 34</sup>.
- Ponticellus in comitatu Sabinensi 282<sup>10</sup>. in territorio Sabinensi II 150<sup>17</sup>, 280<sup>35</sup>. *V. anche* Ponticillus.
- Ponticellus in territorio Teramnense II 126<sup>7</sup>.
- Ponticillus in territorio Sabinensi II 280<sup>15</sup>. *V. anche* Ponticellus.
- Ponticulus II 186<sup>31</sup>, 194<sup>26</sup>.
- Ponticulus fossatus 148<sup>20</sup>.
- Pontio v. Ponzo presbyter.
- Pontio pater Petri II 153<sup>26</sup>.
- Pontio servus mon. Farf. in Orbica 259<sup>11</sup>.
- Pontius (S.) in territorio Perusino II 100<sup>25</sup>.
- Ponzanillus in territorio Sabinensi II 164<sup>27</sup>.
- Ponzanus II 261<sup>1</sup>.
- Ponzanus in territorio Sabinensi II 22<sup>27</sup>, 124<sup>25</sup>.
- Ponzanus fundus in territorio Collinensi II 127<sup>7</sup>.
- Ponzippa 260<sup>4</sup>.
- Ponzo 246<sup>25</sup>.
- Ponzo pater Berardi v. Pinzo.
- Ponzo, Pontio presbyter, servus mon. Farf. in Cerfengo 261<sup>10</sup>, 277<sup>6</sup>.
- Ponzuli v. Mons.
- Popcoranus casalis in territorio Asculano 310<sup>11</sup>.
- Popenianus in territorio Asculano II 110<sup>20</sup>.
- Popilionensis episcopus v. Tegrinus.
- Popli 317<sup>27</sup>.
- Poplito in territorio Spoletano 310<sup>14</sup>.

- Poplito, Puplito (de) curtis 291<sup>18</sup>;  
 II 54<sup>18</sup>.  
 Poplito (de) villa in Amiterno II 29<sup>16</sup>.  
*V. anche* Puplitis.  
 Poplitus in comitatu Reatino 249<sup>14 20</sup>.  
 Poplus 289<sup>9</sup>.  
 Poplus filiorum Adenolfi II 113<sup>23</sup>.  
 Poppa Pincionis de Corgnito 257<sup>20</sup>.  
 Poppe Lupoli de Corgnito 258<sup>10</sup>.  
 Poppe Martane de Corgnito 257<sup>5</sup>.  
 Poppletus fundus II 147<sup>3</sup>.  
 Poptianus in Sabinis 299<sup>17</sup>. *V. anche*  
 Puptianus fundus.  
 Popularis terra in territorio Utriculano  
 II 210<sup>14</sup>.  
 Populi serra II 90<sup>8</sup>.  
 populus mon. Farf. II 226<sup>21</sup>, 228<sup>4</sup>,  
 293<sup>12 26</sup>, 294 *passim*, 295<sup>35 23</sup>, 302<sup>26</sup>,  
 303<sup>1</sup>, 304<sup>25</sup>, 305<sup>24</sup>, 306<sup>5</sup>, 310<sup>11 28 35</sup>,  
 313<sup>7 33</sup>, 314<sup>16 25</sup>, 315<sup>4 9 34</sup>. populi  
 fidelitas II 295<sup>6</sup>. libertas II 295<sup>6</sup>.  
 Porcanum *v.* Porcianum.  
 Porcarenis vinea 208<sup>22</sup>.  
 porcarius *v.* Petri casa.  
 Porche, Porke castellum, castrum  
 II 108<sup>25</sup>, 284<sup>36</sup>. in comitatu Ascu-  
 lano II 140<sup>8</sup>, 175<sup>14</sup>.  
 porci 280<sup>20</sup>. lardales 221<sup>1</sup>, 227<sup>20</sup>.  
 Porcianum 261<sup>18</sup>, 277<sup>14</sup>.  
 Porcianum, Porcanum in territorio  
 Reatino 316<sup>24</sup>, 319<sup>18 19</sup>.  
 Porcili II 171<sup>6</sup>, 192<sup>31</sup>.  
 Porcili in Ophiano II 100<sup>17</sup>.  
 Porcilis castrum in territorio Tybur-  
 tino II 270<sup>20</sup>.  
 Porcini collis II 189<sup>36</sup>.  
 Porculę 233<sup>2</sup>. turris 233<sup>2</sup>.  
 Porculę casalis in castaldatu Amite-  
 rino 233<sup>1</sup>.  
 Porfirius presbyter et monachus Farf.  
 II 217<sup>30</sup>.  
 Porphirogenitus *v.* Leo.  
 Porporaria, Purpuraria 1827, 203<sup>13</sup>,  
 215<sup>26</sup>, 338<sup>25</sup>; II 284<sup>9</sup>. olivetum  
 203<sup>13</sup>, 338<sup>25</sup>; II 284<sup>9</sup>.  
 Porraria in territorio Asculano 310<sup>1</sup>.  
 portaticum 280<sup>2</sup>.  
 Portę Latine *v.* Iohannis (S.)  
 Portella II 97<sup>19</sup>, 103<sup>10</sup>.  
 Portelle fundus II 146<sup>8</sup>.  
 Portelle, Portella (de) rigus 292<sup>25</sup>;  
 II 27<sup>16</sup>, 60<sup>2</sup>, 64<sup>11</sup>.  
 Portica in Summati II 323<sup>28</sup>.  
 Portica (de) mons II 44<sup>3</sup>.  
 Portilionis fundus in comitatu Ortano  
 II 127<sup>11</sup>. aquimolum II 127<sup>10</sup>.  
 Portus, Portuensis civitas 239<sup>14</sup>, 248<sup>11</sup>.  
 Portuensis episcopus *v.* Formosus  
 papa, Iohannes.  
 portus II 109<sup>18</sup>, 110<sup>12</sup>, 111<sup>31</sup>. *V.*  
*anche* portaticum, redditus portuum.  
 Posporianum in territorio Aprutienisi  
 359<sup>33</sup>.  
 possessio II 22<sup>32</sup>, 23<sup>19</sup>. triginta an-  
 norum 67<sup>14</sup>; II 83<sup>25</sup>.  
 Posseta II 108<sup>17</sup>.  
 Posta (de) collis II 33<sup>1</sup>.  
 Postcollem 233<sup>23</sup>.  
 Postinianus *v.* Pustinianus.  
 Postmontem 330<sup>29</sup>; II 197<sup>4</sup>, 284<sup>39</sup>.  
 pertinentia II 186<sup>15</sup>.  
 Postmontem in comitatu Asculano  
 II 140<sup>9</sup>, 175<sup>17</sup>.  
 Postmontem in pertinentia Farę II  
 196<sup>29</sup>.  
 Postmontem in territorio Sabinensi II  
 27<sup>8</sup>, 28<sup>20</sup>, 34<sup>8 19</sup>, 36<sup>18</sup>, 45<sup>31</sup>, 61<sup>22 26</sup>,  
 62<sup>2</sup>, 63<sup>32</sup>, 64<sup>3</sup>, 66<sup>16</sup>, 67<sup>2</sup>, 69<sup>23 26</sup>,  
 70<sup>2</sup>, 72<sup>6</sup>, 73<sup>24 30 34</sup>, 74<sup>31</sup>, 88<sup>2</sup>, 92<sup>2</sup>,  
 93<sup>4</sup>, 96<sup>8</sup>, 101<sup>10</sup>, 102<sup>22 31</sup>, 103<sup>1</sup>, 104<sup>5</sup>  
 20, 114<sup>9</sup>, 123<sup>32</sup>, 127<sup>16</sup>, 280<sup>23</sup>, 281<sup>1</sup>.  
 Postmontem, Postmonte (de) castel-  
 lum, castrum in territorio Sabinensi  
 365<sup>23</sup>; II 60<sup>7</sup>, 61<sup>30</sup>, 67<sup>16</sup>, 69<sup>21</sup>, 74<sup>31</sup>,  
 103<sup>34</sup>, 114<sup>12</sup>, 218<sup>26</sup>, 264<sup>23</sup>, 284<sup>15</sup>.  
 Postumius imperator 83<sup>9</sup>.  
 Pote (de) Vallis in territorio Perusino  
 II 100<sup>26</sup>.  
 Potentinus fluvius 254<sup>16</sup>; II 34<sup>31 32</sup>.  
 potestas *v.* palatium.  
 potestates seculares II 275<sup>21</sup>.  
 Potiti (S.) castellum II 163<sup>7</sup>.  
 Potiti (S.) curtis in Marsi II 282<sup>11</sup>.  
 Potiti (S.) ecclesia sub castello S. Po-  
 titi II 163<sup>7</sup>.  
 Potiti (S.) ecclesia in Tupho II 123<sup>24</sup>.  
 Potitus (S.) in territorio Marsorum  
 II 160<sup>32</sup>.

- potus pigmentorum II 307<sup>20</sup>.  
 Pozella in territorio Amiternino 361<sup>17</sup>.  
 Pozonus pater Iohannis 290<sup>15</sup>.  
 Praccle 187<sup>26</sup>.  
 Præla mons 305<sup>13</sup>.  
 pragmaticon imperatoris 343<sup>29</sup>.  
 pragmaticum Zenonis imperatoris 131<sup>15</sup>.  
 prandia II 298<sup>7</sup>.  
 Prandonis v. Monte (de) castellum.  
 Prata 219<sup>27</sup>.  
 Prata in comitatu Aprutiensi 251<sup>13</sup>.  
 Prata in castaldatu Pontano II 154<sup>12 13</sup>.  
 Prata in Sabinis 333<sup>14</sup>.  
 Prata casalis in Sabinis 294<sup>11</sup>.  
 Prata fundus 180<sup>24</sup>, 201<sup>30</sup>, 214<sup>4</sup>, 336<sup>35</sup>.  
 Pratiale II 113<sup>21</sup>.  
 Pratialis fundus in territorio Camerino 330<sup>2</sup>.  
 Pratella in Collectario II 59<sup>6</sup>.  
 Pratele v. Zesca.  
 Pratele fundus II 147<sup>4</sup>.  
 Pratellum 308<sup>24</sup>.  
 Pratum in Amiterno II 163<sup>27</sup>.  
 Pratum (ad) in comitatu Asisio II 111<sup>30</sup>.  
 Pratum in comitatu Sabinensi 243<sup>10</sup>, in territorio Sabinensi II 104<sup>32</sup>, 297<sup>5</sup>.  
 Pratum fundus II 146<sup>12</sup>. in comitatu Narniensi II 180<sup>13</sup>.  
 Pratum Dominicum in territorio Amiternino 358<sup>27</sup>.  
 Pratum Longum 185<sup>16</sup>.  
 Pratum Longum in territorio Reatino 320<sup>8</sup>.  
 pratum magnum v. Campana in territorio Toreense.  
 Pratum Publicum fundus in territorio Tyburtino II 26<sup>8</sup>.  
 Pratum Reatinum in territorio Reatino II 281<sup>18</sup>.  
 Pratus in castaldatu Pontano II 154<sup>19</sup>.  
 præcaria scripta, libelli 250<sup>5</sup>, 252<sup>6</sup>, 254<sup>22</sup>; II 218<sup>31</sup>.  
 præcepta ducum, imperatorum, regum 222<sup>41</sup>, 223<sup>7</sup>; II 4<sup>12</sup>, 6<sup>25</sup>, 14<sup>67</sup>, 32<sup>6</sup>, 158<sup>4 20</sup>, 241<sup>12</sup>, 242<sup>6</sup>, 274<sup>18</sup>, 296<sup>9</sup>, 304<sup>15</sup>, 310<sup>27</sup>.  
 præcepta concessa mon. Farf. II 21<sup>20</sup>, 310<sup>27</sup>. regalia II 124<sup>19</sup>.  
 præceptio apostolica II 3<sup>2</sup>.  
 præceptum Adelchis regis 279<sup>12</sup>.  
 Berengarii imp. 310<sup>23</sup>, 335<sup>27</sup>.  
 Caroli imp. 295<sup>16</sup>; II 5<sup>12</sup>, 17<sup>10</sup>, 133<sup>19</sup>, 230<sup>24</sup>, 279<sup>27</sup>.  
 Caroli Magni 161<sup>24</sup>, 163<sup>2</sup>, 165<sup>20</sup>, 168<sup>7</sup>, 170<sup>10</sup>, 176<sup>19</sup>, 177<sup>2</sup>, 187<sup>3</sup>, 188<sup>29</sup>, 190<sup>13</sup>, 197<sup>26</sup>, 199<sup>24</sup>, 200<sup>20</sup>, 203<sup>26</sup>, 204<sup>116</sup>, 205<sup>47</sup>, 212<sup>15</sup>, 216<sup>115 20</sup>, 218<sup>28</sup>, 224<sup>16</sup>, 281<sup>11</sup>, 295<sup>28</sup>, 310<sup>20</sup>, 335<sup>26</sup>, 241<sup>6</sup>; II 11<sup>11</sup>, 173<sup>11</sup>.  
 Caroli et Pipini 325<sup>32</sup>.  
 Karoli II imp. 224<sup>9</sup>, 335<sup>27</sup>.  
 Carolimanni (mo Caroli Crassi) imp. 229<sup>8</sup>.  
 Chuonradi [II] imp. II 98<sup>6</sup>, 173<sup>14</sup>, 279<sup>26</sup>.  
 Desiderii regis 153<sup>17</sup>, 155<sup>26</sup>, 187<sup>3</sup>, 188<sup>29</sup>, 190<sup>20</sup>, 205<sup>40</sup>, 218<sup>28</sup>, 224<sup>20</sup>, 279<sup>10</sup>, 295<sup>15</sup>, 310<sup>15</sup>, 335<sup>25</sup>; II 173<sup>13</sup>, 279<sup>26</sup>.  
 Faroaldi [II] ducis Spoletani 135<sup>24</sup>, 137<sup>17</sup>.  
 Gisulfi ducis 153<sup>9</sup>; II 175<sup>15</sup>, 282<sup>20</sup>.  
 Guarnieri ducis et marchionis II 273<sup>20</sup>.  
 Guidonis et Lamberti imperatorum 325<sup>33</sup>.  
 Haistulfi regis 150<sup>23 46</sup>, 163<sup>4</sup>, 188<sup>29</sup>, 190<sup>20</sup>, 205<sup>40</sup>, 218<sup>28</sup>, 224<sup>20</sup>, 277<sup>19</sup>, 310<sup>15</sup>, 335<sup>25</sup>; II 173<sup>13</sup>, 279<sup>26</sup>.  
 Heinrichi imperatoris II 292<sup>7</sup>.  
 Heinrichi [II] imp. 254<sup>1</sup>; II 16<sup>3</sup>, 29<sup>25</sup>, 31<sup>134</sup>.  
 Heinrichi [III] imp. II 138<sup>24</sup>, 173<sup>15</sup>, 279<sup>26</sup>.  
 Heinrichi IV regis II 153<sup>9</sup>.  
 Heinrichi [IV] imp. II 173<sup>1</sup>, 260<sup>14</sup>, 279<sup>11 29</sup>, 281<sup>37</sup>, 282<sup>35</sup>, 287<sup>17</sup>.  
 Hildeprandi ducis Spoletani 158<sup>13</sup>, 159<sup>3 13 23 25 26</sup>, 160<sup>267</sup>, 163<sup>8 14</sup>, 164<sup>7</sup>, 165<sup>15</sup>, 176<sup>27</sup>, 203<sup>18 28</sup>, 215<sup>34</sup>, 216<sup>14</sup>, 338<sup>29</sup>, 340<sup>26</sup>; II 133<sup>16</sup>, 173<sup>26</sup>, 280<sup>9</sup>.  
 Hlotharii [I] imp. 183<sup>29</sup>, 192<sup>6</sup>.



194<sup>31</sup>, 197<sup>3</sup>, 198<sup>14 24</sup>, 204<sup>27</sup>, 208<sup>1 14</sup>,  
212<sup>20</sup>, 213<sup>3</sup>, 215<sup>30</sup>, 216<sup>9</sup>, 217<sup>2 37</sup>,  
218<sup>28</sup>, 224<sup>17</sup>, 310<sup>31</sup>, 335<sup>26</sup>, 340<sup>23</sup>;  
II 22<sup>7</sup>, 133<sup>20</sup>, 173<sup>11</sup>, 236<sup>2</sup>, 279<sup>27</sup>,  
283<sup>33</sup>.  
pręceptum Hludovici imp. II 5<sup>12</sup>, 17<sup>10</sup>,  
133<sup>20</sup>, 286<sup>25</sup>.

Hludovici [I] imp. 176<sup>12</sup>, 179<sup>7</sup>,  
188<sup>3 11 18 28</sup>, 189<sup>31</sup>, 192<sup>6</sup>, 196<sup>24</sup>,  
197<sup>17 28</sup>, 199<sup>7</sup>, 203<sup>15 33</sup>, 204<sup>16 29</sup>,  
205<sup>16 40</sup>, 208<sup>14</sup>, 212<sup>18</sup>, 218<sup>28</sup>, 224<sup>17</sup>,  
310<sup>30</sup>, 335<sup>26</sup>, 340<sup>7</sup>; II 11<sup>12</sup>, 173<sup>11</sup>,  
255<sup>30</sup>, 256<sup>2</sup>, 279<sup>27</sup>.

Hludovici [II] imp. 212<sup>9</sup>, 219<sup>7</sup>,  
221<sup>29</sup>, 224<sup>18</sup>, 310<sup>31</sup>, 335<sup>26</sup>; II 173<sup>11</sup>,  
255<sup>33</sup>, 279<sup>27</sup>, 283<sup>34</sup>.

Hugonis regis II 14<sup>13</sup>.

Lamberti imp. *v.* Guidonis.

Liutprandi regis 147<sup>32</sup>, 205<sup>40</sup>,  
218<sup>28</sup>, 224<sup>19</sup>, 310<sup>33</sup>, 335<sup>25</sup>, II 173<sup>12</sup>,  
279<sup>26</sup>.

Luponis ducis 148<sup>13 17</sup>, 150<sup>21</sup>,  
163<sup>14</sup>, 176<sup>31</sup>, 203<sup>21</sup>, 215<sup>37</sup>.

Otonis imp. II 287<sup>2</sup>.

Otonis I imp. 290<sup>9</sup>, 335<sup>6 8</sup>; II  
5<sup>13</sup>, 179<sup>11</sup>, 283<sup>34</sup>.

Otonis II imp. 290<sup>9</sup>, 344<sup>13</sup>.

Otonis III imp. 346<sup>33</sup>; II 3<sup>23</sup>,  
4<sup>21</sup>, 5<sup>32</sup>, 6<sup>2 17</sup>, 9<sup>8</sup>, 17<sup>4</sup>, 32<sup>1</sup>.

Pipini regis 204<sup>29</sup>, 217<sup>4</sup>, 341<sup>15</sup>.  
Placide Augustę et Valentiniani  
II 234<sup>24</sup>.

Rainerii comitis II 171<sup>10</sup>.

Ratgisi regis 188<sup>29</sup>, 205<sup>40</sup>, 218<sup>28</sup>,  
224<sup>19</sup>, 310<sup>33</sup>, 335<sup>25</sup>; II 173<sup>13</sup>,  
279<sup>26</sup>.

Rogerii Taxionis comitis II 277<sup>23</sup>.

Theodicii ducis 153<sup>30</sup>, 154<sup>23 31</sup>,  
156<sup>2</sup>, 163<sup>7</sup>, 186<sup>29</sup>.

pręcum II 437.

Precumatus in castaldu Pontano II  
130<sup>25</sup>.

pręda II 119<sup>2</sup>, 272<sup>9 30</sup>, 273<sup>5 6 8 14</sup>,  
321<sup>19</sup>.

prędones II 273<sup>7</sup>.

pręfectus Urbis II 158<sup>2 6</sup>, 159<sup>15</sup>. *V.*  
*anche* Crescentius, Germanus, Io-  
hannes, Petrus.

pręhensa, presa 211<sup>14</sup>, 223<sup>23</sup>, 227<sup>19</sup>.

pręiudicium factum mon. Farf. ab acto-  
ribus S. Romanę Ecclesię 293-300  
*passim*.

pręlati mon. Farf. II 297<sup>26</sup>, 315<sup>9</sup>.

Prepi 348<sup>27</sup>.

Prepi in territorio Sabinensi II 63<sup>31 36</sup>.  
101<sup>2</sup>, 117<sup>24</sup>.

prępositi II 277<sup>35</sup>.

prępositura quędam in Marchia II 209<sup>3</sup>.

prępositus S. Angeli in Tancia II 298<sup>8</sup>.

prępositus mon. Farf. II 297<sup>25</sup>, 298<sup>22 23</sup>.  
castri vel villę II 319<sup>15</sup>. in Biterbo  
227<sup>12</sup>.

prępositus S. Marię in Minione II 166<sup>23</sup>.

presa *v.* prehensa.

pręsbyteri capellani II 147<sup>17</sup>.

pręsbyteri S. Eustathii in Platana  
II 18<sup>16</sup>, 22<sup>14 21 27</sup>, 23<sup>1 21 23 28</sup>, 24<sup>23</sup>,  
41<sup>11</sup>, 88<sup>17 25 28</sup>.

pręsbyteri mon. Farf. II 298<sup>18</sup>. prę-  
sbyteri .iiii. II 292<sup>32</sup>.

pręsbyteri in Stablamone II 262<sup>7</sup>.

pręstaria 39<sup>19</sup>, 223<sup>2</sup>, 255<sup>18</sup>, 307<sup>15</sup>;  
II 49<sup>32</sup>, 178<sup>13</sup>, 268<sup>15</sup>. *V. anche*  
*scriptum*.

Pręteriolum *v.* Prętoriolum.

Prętetole, Prętetulę *v.* Prętitulum.

Prętitulum 327<sup>28</sup>.

Prętitulum in territorio Firmano II  
108<sup>11</sup>.

Prętitulum, Prętetole (de), Prętetulę  
castellum in Pinne II 122<sup>22</sup>. in  
comitatu Pinnensi II 170<sup>6</sup>, 285<sup>3</sup>.

prętium *v.* boves, equi, pulli caballini.  
prętium redemptionis hominum II  
310<sup>17</sup>.

Prętorianum in Ciculi 268<sup>22</sup>.

Prętorianus filius Iustulę servus mon.  
Farf. in Prętorio 269<sup>14</sup>.

Prętorii fundus 181<sup>37</sup>, 203<sup>3</sup>, 215<sup>19</sup>,  
338<sup>15</sup>. *V. anche* Prętorium.

Prętorii massa 165<sup>8</sup>.

Prętorlii fundus 202<sup>4</sup>, 214<sup>20</sup>, 337<sup>13</sup>.  
in Sabinis 300<sup>14</sup>. *V. anche* Pręto-  
riolum.

Prętoriolum, Prętorolum 151<sup>11</sup>, 278<sup>29</sup>.

Prętoriolum, Pręteriolum in Sabinis  
296<sup>18</sup>, 297<sup>11</sup>. in territorio Sabi-  
nensi II 65<sup>3</sup> 281<sup>4</sup>.

- Prætorium casalis in Sabinis 293<sup>25</sup>.  
 Prætorium fundus 180<sup>40</sup>, 181<sup>10</sup>, 202<sup>17</sup>,  
 214<sup>33</sup>, 296<sup>12</sup>, 300<sup>16</sup>, 337<sup>27</sup>. *V. anche*  
 Prætorium.  
 Prætorium 259<sup>21</sup>, 268<sup>31</sup>, 358<sup>23 25</sup>.  
 Prætorium in Amiterno 317<sup>5</sup>. in ter-  
 ritorio Amiternino 233<sup>6 13</sup>, 309<sup>5</sup>,  
 310<sup>6 17</sup>.  
 Prætorium, Prætorium in territorio Bal-  
 bensi 357<sup>21</sup>, 357<sup>3 23</sup>.  
 Prætorium in territorio Firmano II  
 283<sup>11</sup>.  
 Prætorium in comitatu Reatino 249<sup>17</sup>.  
 Prætorium Sabinense 153<sup>16</sup>. in Sa-  
 binis 297<sup>31</sup>. in territorio Sabi-  
 nensi II 281<sup>8</sup>.  
 Prætorium castellum 356<sup>5</sup>.  
 Prætorium castrum in Amiterno II  
 285<sup>4</sup>. *V. anche* Prætorium mons.  
 Prætorium, Prætorio (in) curtis in co-  
 mitatu Firmano 339<sup>32</sup>; II 175<sup>1</sup>.  
 in territorio Firmano II 7<sup>22</sup>.  
 Prætorium fundus 202<sup>21</sup>, 214<sup>36</sup>. in  
 Sabinis 166<sup>19</sup>. in territorio Sabi-  
 nensi II 284<sup>9</sup>. *V. anche* Prætorii.  
 Prætorium mons in Amiterno 317<sup>15</sup>.  
 castellum 317<sup>16 18</sup>. *V. anche* Præ-  
 torium castrum.  
 Prætorolum *v.* Prætorium.  
 Prætorianus filius Carelli servus mon.  
 Farf. in Prætorio 269<sup>26</sup>.  
 Prætorium *v.* Prætorium.  
 primicerius S. R. E. *v.* Cyrinus, Iohan-  
 nes.  
 primus defensor Eccl. Rom. *v.* Boni-  
 fatius.  
 Primus casalis in territorio Reatino  
 II 27<sup>26</sup>.  
 Primus Casus in castaldatu Pontano  
 II 164<sup>12</sup>.  
 prior mon. Farf. II 223<sup>4</sup>, 298<sup>10 19 24 26</sup>.  
 priores II 299<sup>25</sup>.  
 prior vestarii *v.* Miccio notarius, ve-  
 starii Ecclesiæ.  
 Priscianus [liber] valde bonus mon.  
 Farf. II 310<sup>6</sup>.  
 Privatis 42<sup>11</sup>; II 182<sup>26</sup>.  
 Privatis in Sabinis 293<sup>6</sup>. in territorio  
 Sabinensi II 34<sup>4</sup>, 35<sup>13</sup>, 61<sup>25</sup>, 63<sup>35</sup>,  
 64<sup>9</sup>, 69<sup>19</sup>, 70<sup>10</sup>, 73<sup>11</sup>, 102<sup>33</sup>, 115<sup>28</sup>.  
 Privatis fundus 181<sup>27</sup>, 202<sup>36</sup>, 215<sup>9</sup>,  
 329<sup>20</sup>, 338<sup>5</sup>. in territorio Sabi-  
 nensi II 284<sup>8</sup>.  
 Privatus casalis 163<sup>25</sup>.  
 privilegia Eccl. Rom. II 237<sup>21</sup>.  
 privilegia, constitutiones, decreta pon-  
 tificum 223<sup>1</sup>, 225<sup>5</sup>, 311<sup>30</sup>; II 31<sup>12</sup>,  
 1584<sup>20</sup>, 243<sup>10</sup>, 249<sup>15 17 10</sup>, 374<sup>28</sup>.  
 privilegium Adriani [I] papæ 156<sup>17</sup>,  
 163<sup>12</sup>, 176<sup>20</sup>, 182<sup>20</sup>, 184<sup>25</sup>, 188<sup>20</sup>,  
 203<sup>21</sup>, 215<sup>27</sup>, 335<sup>28</sup>, 338<sup>20</sup>.  
 Adriani I papæ II 132<sup>4</sup>, 177<sup>24</sup>,  
 283<sup>32</sup>.  
 Benedicti [VIII] papæ II 31<sup>17</sup>,  
 37<sup>16</sup>, 38<sup>25</sup>, 93<sup>14</sup>, 137<sup>5</sup>.  
 Eugenii [II] papæ 194<sup>31</sup>.  
 Gregorii [VI] papæ 283<sup>17</sup>.  
 Iohannis papæ II 132<sup>4</sup>.  
 Iohannis VI papæ II 230<sup>23</sup>.  
 Iohannis [VI? VII?] papæ 126<sup>9</sup>,  
 128<sup>1</sup>, 137<sup>1</sup>, 143<sup>12</sup>.  
 Leonis IX papæ II 135<sup>24</sup>, 136<sup>8</sup>,  
 138<sup>21 27</sup>, 202<sup>1</sup>, 282<sup>10</sup>.  
 Nicolai II papæ II 307<sup>10</sup>.  
 Paschalis I papæ 183<sup>24</sup>, 184<sup>1</sup>,  
 188<sup>20</sup>, 335<sup>28</sup>; II 22<sup>9</sup>, 283<sup>30</sup>.  
 Pauli [I] papæ II 132<sup>4</sup>, 138<sup>4</sup>,  
 177<sup>35</sup>.  
 Sergii IV papæ II 86<sup>15</sup>.  
 Stephani IV papæ 179<sup>9</sup>, 188<sup>20</sup>,  
 195<sup>20</sup>, 335<sup>28</sup>; II 133<sup>17</sup>, 256<sup>6</sup>, 283<sup>20</sup>.  
 probatio per antiquiores viros II 256<sup>19</sup>  
 24 27.  
 Probatus servus mon. Farf. in Clevi-  
 giano 268<sup>29</sup>. filii, uxor eius 268<sup>29</sup>.  
 Probatus 227<sup>23</sup>.  
 Probatus frater, germanus Grimaldi et  
 Picconis 206<sup>34</sup>, 217<sup>18</sup>, 341<sup>27</sup>.  
 Probatus germanus Picconis 167<sup>20</sup>,  
 171<sup>22</sup>.  
 Probatus filius Tiangronis, frater Ra-  
 vennonis 278<sup>22</sup>.  
 Probatus diaconus, abbas Farfensis  
 19<sup>14 16</sup>, 98<sup>12</sup>, 155<sup>20</sup>, 156<sup>3 12</sup>, 158<sup>15</sup>,  
 159<sup>9</sup>, 160<sup>10</sup>, 161<sup>6 30</sup>, 163<sup>2 29</sup>, 279<sup>25</sup>.  
 Probatus castaldius 181<sup>18</sup>, 202<sup>26</sup>, 214<sup>41</sup>,  
 337<sup>34</sup>.  
 Probatus castaldus Reatinæ civitatis 7<sup>20</sup>.

- Probatus diaconus *v.* Probatus abbas.  
 Probatus servus mon. Farf. in Forcone 263<sup>13</sup>. filia eius 263<sup>13</sup>. coniux 263<sup>13</sup>.  
 Probo pater Dodonis II 58<sup>13</sup>.  
 Probus imperator 83<sup>19</sup>.  
 Proculi (S.) ecclesia in urbe Ameria II 263<sup>23</sup>, 285<sup>22</sup>.  
 Proculi (S.) oratorium super castellum S. Gemini II 265<sup>27</sup>.  
 Proculus consanguineus Bricii et Euticii 122<sup>21</sup>.  
 Proculus (S.) 326<sup>29</sup>.  
 Proda mater Benedicti II 149<sup>17</sup>.  
 Proda mater Iohannis II 96<sup>12</sup>.  
 Proda mater Lucie II 53<sup>25</sup>.  
 Proda infans filia Ursi ortulani 268<sup>10</sup>.  
 Proda uxor Ursi ortulani 267<sup>25</sup>.  
 Prodeldis soror Empuli servi mon. Farf. ad S. Mennatem 266<sup>29</sup>.  
 Prodo pater Sabini II 69<sup>35</sup>, 117<sup>23</sup>.  
 Prodonis casalis II 148<sup>11</sup>.  
 Produlus coniux Arileupe, pater Maure, Modorici, Pauli, Rodici, servus mon. Farf. in Bucizano 271<sup>8</sup>.  
 professio Beraldi III abb. Farf. II 226<sup>27</sup>.  
 professio monachorum II 200<sup>16</sup>.  
 Propheta 6<sup>30</sup>, 106<sup>8</sup> 15; II 251<sup>22</sup>. *V. anche* Psalmista.  
 prophetia II 216<sup>14</sup>.  
 prohibitio mulieribus transeundi per vias secus mon. Farf. 149<sup>5</sup>, 150<sup>5</sup>.  
 Prola uxor Gundaldi 262<sup>35</sup>.  
 promissio Beraldi III abb. Farf. II 227<sup>11</sup> 21. Guidonis III abb. Farf. II 296<sup>18</sup>. Oddonis abb. Farf. II 223<sup>18</sup>, 224<sup>23</sup>.  
 promissiones II 156<sup>1</sup>.  
 Propetianus, Propezanus 39<sup>8</sup>, 307<sup>13</sup>.  
 proscriptio I 274<sup>7</sup>.  
 protoscriniarius S. R. E. *v.* Leo.  
 proverbium 37<sup>17</sup>, 250<sup>33</sup>, 306<sup>24</sup>; II 106<sup>10</sup>, 294<sup>30</sup>, 295<sup>8</sup>, 296<sup>6</sup>, 312<sup>20</sup>. vulgi 115<sup>23</sup>.  
 provincia mon. Farf. II 298<sup>19</sup>.  
 Provincialium confinium 240<sup>9</sup>. *comes v.* Hugo rex.  
 Pruzano (de) *v.* Dominicus.  
 Psalmista, Psalmographus 5<sup>1</sup>, 62<sup>1</sup>, 109<sup>18</sup>, 238<sup>3</sup>; II 78<sup>32</sup>. *V. anche* Propheta.  
 Psalterium mon. Farf. II 309<sup>25</sup>.  
 publica res, publicum, puplicum 126<sup>21</sup>, 127<sup>19</sup>, 128<sup>10</sup>, 161<sup>15</sup>, 177<sup>42</sup>, 178<sup>26</sup>.  
 Publicum *v.* Pratum.  
 pueri duo mon. Farf. II 121<sup>13</sup>.  
 pugillus (mensura) 306<sup>3-9</sup>.  
 Pulcra mater Petri II 69<sup>33</sup>.  
 Pulgianus fundus 201<sup>9</sup>, 213<sup>23</sup>, 336<sup>15</sup>. in territorio Sabinensi II 284<sup>9</sup>.  
 Puliani casalis in fundo Turano II 71<sup>32</sup>.  
 Pulianisis, Pulianise (de) casalis II 3<sup>11</sup>, 5<sup>35</sup>.  
 Pulianus in territorio Sabinensi II 59<sup>20</sup>.  
 Pulianus casalis in territorio Sabinensi 364<sup>26</sup>.  
 Pulisco (de) *v.* Monte.  
 pulli *v.* pensio.  
 pulli caballini pretium II 188<sup>32</sup>.  
 pullicle *v.* equi.  
 Pulliani fundus in Sabinis 350<sup>15</sup>.  
 Pulverina mater Adalberti et Grimaldi 254<sup>14</sup>.  
 Pulvinum II 221<sup>25</sup>.  
 Punzanus in territorio Reatino 353<sup>3</sup>.  
 Pupa uxor Sindoli servi mon. Farf. ad S. Xixtum 273<sup>36</sup>.  
 Puplito (de) *v.* Poplito.  
 Puplitis, Pupletus in Amiterno 352<sup>26</sup>, 359<sup>8</sup>. *V. anche* Poplito (de) villa.  
 Puplitis infra civitatem Perosinam II 179<sup>27</sup>.  
 Puptianus, Poptiani fundus 180<sup>29</sup>, 201<sup>35</sup>, 214<sup>8</sup>, 296<sup>9</sup>, 336<sup>40</sup>.  
 Pupula filia Candidi servi mon. Farf. in Forfone 263<sup>35</sup>.  
 Pupulus vocabulum montis Alegrie 277<sup>26</sup> 34.  
 Pura casalis in Sabinis 294<sup>9</sup>.  
 purpura clavata II 309<sup>15</sup>. nigra II 309<sup>14</sup> 23.  
 Purpura filia Faidonis II 213<sup>2</sup>.  
 Purpuraria *v.* Porporaria.  
 Purum in castaldatu Pontano II 130<sup>24</sup>.  
 Purum Campanum in castaldatu Equano II 163<sup>17</sup>.  
 Purum de Manisis in castaldatu Equano II 162<sup>14</sup>.

- Pusanus in territorio Reatino II 52<sup>13</sup>.  
 Puscille infra civitatem Perusinam II 179<sup>28</sup>.  
 pusterula v. Pila (de).  
 Pustinianus in territorio Sabinensi 348<sup>26</sup>; II 68<sup>12</sup>, 73<sup>17</sup>, 96<sup>16</sup>, 161<sup>7</sup>, 185<sup>29</sup>.  
 Puterniosus lacus in comitatu Ortano II 127<sup>11</sup>.  
 puteus v. Gabinianus, Latiniani, Valentini.  
 Puteus in territorio Sabinensi 158<sup>26</sup>; II 129<sup>19</sup>.  
 Putalia v. Puzalia.  
 Putida v. Fons.  
 Putinianum, Putignanum, quod vocatur Plage, in territorio Tuscię II 171<sup>29</sup>, 176<sup>33</sup>. via publica II 172<sup>1</sup>.  
*V. anche Plaia.*  
 Puza v. Fontana.  
 Puzalia II 163<sup>13</sup>, 171<sup>5</sup>, 192<sup>39</sup>.  
 Puzalia in comitatu Reatino II 29<sup>8</sup>, 44<sup>9</sup> 10, 49<sup>2</sup> 6, 50<sup>18</sup>, 93<sup>10</sup>, 99<sup>10</sup>, 140<sup>25</sup>.  
 Puzalia in territorio Sabinensi II 148<sup>7</sup>.  
 Puzalia in Turano 318<sup>1</sup>.  
 Puzalia, Putalia gualdus exercitalis iuxta massam Toranam 208<sup>19</sup>, 211<sup>13</sup>, 219<sup>31</sup>, 223<sup>23</sup>, 227<sup>20</sup>.  
 Puzalia Maior II 156<sup>29</sup>.  
 Puzalia Minor II 101<sup>3</sup>.  
 Puzanus in territorio Amiternino 233<sup>17</sup>.  
 Puzaroli casalis in Currisio II 297<sup>7</sup>.  
 Puzola v. Aqua.  
 Puzule 288<sup>10</sup>.  
 Puzum in territorio Narnatino II 50<sup>31</sup>.  
  
 quadragesimale tempus II 134<sup>28</sup>.  
 quadragesimę ebdomada prima II 172<sup>8</sup>.  
 Quadragesimus in territorio Reatino 226<sup>12</sup>.  
 Quadrivium II 220<sup>26</sup>.  
 Quaduciolus frater Audeperti servus mon. Farf. in Canzoniscis 264<sup>31</sup>.  
 qualitas iuris II 232<sup>23</sup>. rei II 232<sup>23</sup>.  
 quantitas danda pro ordinatione pontificis II 236<sup>22</sup>, 237<sup>15</sup>.  
 Quarania (de) mons 322<sup>25</sup>.  
 Quarazanus fundus in territorio Collinensi 304<sup>26</sup>, 328<sup>23</sup>, 331<sup>31</sup>.  
 Quarta fundus II 57<sup>22</sup>.  
 quarta, quartus pensio 316<sup>23</sup> 32, 319<sup>7</sup>, 321<sup>21</sup>, 363<sup>5</sup>.  
 Quarto (de) campus in territorio Reatino 322<sup>22</sup>.  
 Quarto (de) mons 361<sup>12</sup> 14.  
 Quartus in territorio Reatino 163<sup>26</sup>, 320<sup>34</sup>.  
 Quatuor Capelle in comitatu Tuderino II 263<sup>19</sup>, 285<sup>19</sup>. hospitale II 263<sup>19</sup>, 285<sup>19</sup>. mercatus II 285<sup>19</sup>.  
 querimonium Beraldi abb. Farf. Guarnerio duci II 271<sup>31</sup>. Hugonis abb. Farf. ad imperatorem 73<sup>1</sup>.  
 Quietum flumen II 201<sup>2</sup> 5.  
 Quillianus 163<sup>27</sup>.  
 quinquagesima v. dominica.  
 Quinquaginta 288<sup>17</sup>, 357<sup>11</sup>.  
 quinta pensio 363<sup>9</sup>, 365<sup>13</sup>.  
 Quintanione casalis, vicus 230<sup>22</sup>.  
 quinti collectio II 256<sup>26</sup>, 257<sup>11</sup>.  
 Quintianus 206<sup>23</sup>.  
 Quintianus in territorio Reatino 316<sup>21</sup>.  
 Quintianus fundus II 33<sup>13</sup>.  
 Quintianus, Quinzanus vicus 232<sup>20</sup>. in territorio Biterbensi 329<sup>29</sup>.  
 Quintilianus in Reate 205<sup>34</sup>, 218<sup>21</sup>, 342<sup>23</sup>. in comitatu Reatino II 47<sup>19</sup>.  
 Quintilianus in territorio Sabinensi II 281<sup>4</sup>.  
 Quintilius, frater Claudii, imperator 83<sup>15</sup>.  
 Quintum 228<sup>18</sup>.  
 Quintum in Carsule 226<sup>9</sup>.  
 Quinza in territorio Sabinensi 316<sup>11</sup>; II 34<sup>3</sup>, 61<sup>23</sup>, 63<sup>5</sup> 15 19 21 25, 65<sup>13</sup> 17 18, 67<sup>1</sup>, 68<sup>7</sup> 17, 70<sup>31</sup> 36, 71<sup>5</sup>, 73<sup>24</sup>, 103<sup>21</sup> 29, 104<sup>11</sup> 13, 105<sup>9</sup>, 117<sup>14</sup>, 184<sup>5</sup>, 188<sup>14</sup>, 219<sup>2</sup>. aquimolum II 188<sup>15</sup>.  
 Quinza (de) homines II 219<sup>2</sup>.  
 Quinza fundus 327<sup>26</sup>.  
 Quinzanus v. Quintianus.  
 Quirici (S.) curtis in fundo Vinioli II 282<sup>2</sup>.  
 Quirici (S.) ecclesia in fundo Petriolo II 145<sup>3</sup>, 146<sup>4</sup>.

- Quirici (S.) terra in Perrece II 201<sup>6</sup>.  
 Quirici (S.) terra in comitatu Reatino II 167<sup>21</sup>.  
 Quiricus (S.) 251<sup>8 15</sup>, 318<sup>22</sup>.  
 Quirini (S.) ecclesia in fundo Cellę II 123<sup>12</sup>.
- R. comes II 305<sup>16</sup>.  
 R. comes II 224<sup>18</sup>. socer eius II 224<sup>19</sup>.  
 R. comes pater Adenolfi [abbatis Farfensis] II 308<sup>12</sup>, 309<sup>4</sup>.  
 R. Senebaldi comes frater G. II 307<sup>23</sup>.  
 R. monachus Farfensis II 279<sup>8</sup>.  
 Rabaldo (de) casalis in Sabinis 246<sup>18</sup>.  
 Rabenianę v. Casę.  
 Rabertus filius Beraldi II 267<sup>17</sup>.  
 Rabicella v. Grecula.  
 Racaneta, Racanita II 259<sup>27</sup>, 285<sup>33</sup>.  
 Rachisus filius Cononis II 153<sup>26</sup>.  
 Racifusus germanus Auteperti 207<sup>23</sup>.  
 Racipectus filius Tanuli conductor 299<sup>26 28 30 31</sup>.  
 Racipectus coniux Sindulę servus mon. Farf. in Forcone 263<sup>7</sup>. filii eius 263<sup>8</sup>.  
 Raco 227<sup>15</sup>, 299<sup>35</sup>.  
 Raconis filius 252<sup>29</sup>.  
 Raconis iudicis filius 287<sup>12</sup>.  
 Ractaldus pater Beruardi et Salomonis, saligus 360<sup>2</sup>.  
 Raculus servus mon. Farf. 275<sup>19</sup>. filii eius 275<sup>19</sup>. uxor 275<sup>19</sup>.  
 Radagisus, Raadgisus Scitha rex Gothorum 123<sup>2</sup>, 129<sup>14</sup>.  
 Radicaria, Radicara in territorio Reatino 322<sup>21</sup>, 361<sup>12</sup>.  
 Radicaria (de), Radicarię aqua 316<sup>24</sup>, 319<sup>19</sup>, 322<sup>23</sup>, 361<sup>13</sup>.  
 Radileupa uxor Paschalis servi mon. Farf. ad S. Xixtum 273<sup>32</sup>.  
 Radiperga uxor Aldeperti servi mon. Farf. in Pontiano 265<sup>5</sup>.  
 Radipertus servus mon. Farf. 275<sup>21</sup>. uxor eius 275<sup>21</sup>.  
 Raditus castellum in ducatu Spoletano II 277<sup>16</sup>.  
 Radoaldus rex 87<sup>28</sup>.
- Radualdus dux Beneventanus 86<sup>24</sup>, 87<sup>16</sup>.  
 Radualdus servus mon. Farf. 275<sup>21</sup>. fratres eius 275<sup>22</sup>. uxor 275<sup>22</sup>.  
 Radualdus servus mon. Farf. in Musini 260<sup>18</sup>, 276<sup>7</sup>. filii eius 260<sup>19</sup>, 276<sup>7</sup>. uxor 260<sup>19</sup>, 276<sup>7</sup>.  
 Raduinus filius Adaldi servus mon. Farf. in Pretorio 269<sup>26</sup>.  
 Raffredus, Ratfredus abbas Farfensis 34<sup>1</sup>, 41<sup>6</sup>, 42<sup>5</sup>, 98<sup>30</sup>, 303<sup>13</sup>, 305<sup>31</sup>, 306<sup>10</sup>; II 12<sup>4</sup>.  
 Ragambaldus abbas Farfensis 20<sup>1</sup>, 98<sup>13</sup>, 163<sup>33</sup>, 164<sup>14 31</sup>, 165<sup>7</sup>.  
 Raganello (de) fossatus II 207<sup>16</sup>.  
 Ragefredus vir pater Leonis 171<sup>24</sup>, 172<sup>2</sup>.  
 Ragenisburg civitas 281<sup>27</sup>.  
 Ragiaria 221<sup>20</sup>.  
 Ragiolo (de) villa 352<sup>39</sup>, 359<sup>14</sup>.  
 Ragiolum 259<sup>16</sup>. in territorio Aminterno 360<sup>52</sup>, 361<sup>6</sup>. turris 360<sup>6</sup>.  
 Raianus 264<sup>36</sup>.  
 Raibonis casalis II 183<sup>24</sup>.  
 Raimbaldi filii 250<sup>6</sup>.  
 Raimbaldus 290<sup>17</sup>.  
 Raimburga coniux Adami Deodati II 154<sup>4</sup>.  
 Raimburga (domna) filia Longini II 292<sup>13</sup>.  
 Raimperti v. Casa.  
 Raimpertus libertus 210<sup>29</sup>.  
 Rainaldi comitis filii II 222<sup>39</sup>.  
 Rainaldi comitis filius 250<sup>11</sup>.  
 Rainaldi terra II 172<sup>3</sup>.  
 Rainaldus II 112<sup>22</sup>.  
 Rainaldus pater Berardi II 266<sup>29</sup>.  
 Rainaldus pater Berardi comitis II 51<sup>14</sup>.  
 Rainaldus pater Berardi et Oderisii II 160<sup>14</sup>.  
 Rainaldus de Iohanne de Guidone presbytero II 135<sup>7</sup>.  
 Rainaldus filius Rainucii Oderisii II 263<sup>32</sup>.  
 Rainaldus Trotte II 317<sup>6</sup>.  
 Rainaldus prior, abbas Farfensis II 205<sup>19</sup>, 207<sup>2 6 12 32</sup>, 209<sup>8</sup>, 294<sup>11 20</sup>, 21<sup>26 32 34</sup>, 306<sup>4 8 13 15</sup>.

**Raimundus Cisterciensis scriptor scriptor**

Raimundus Cisterciensis II 107.

111.

Raimundus comes 147<sup>1</sup>. II 151<sup>2</sup>.  
151<sup>3</sup> 284<sup>1</sup>.Raimundus comes pater Odorici co-  
mitis II 204<sup>2</sup>, 211.Raimundus comes filius Sacerdotii II  
211<sup>2</sup> 215<sup>2</sup> 217<sup>2</sup> 218<sup>2</sup> 219<sup>2</sup> 220<sup>2</sup> 221<sup>2</sup> 222<sup>2</sup> 223<sup>2</sup> 224<sup>2</sup> 225<sup>2</sup> 226<sup>2</sup> 227<sup>2</sup> 228<sup>2</sup> 229<sup>2</sup> 230<sup>2</sup> 231<sup>2</sup> 232<sup>2</sup> 233<sup>2</sup> 234<sup>2</sup> 235<sup>2</sup> 236<sup>2</sup> 237<sup>2</sup> 238<sup>2</sup> 239<sup>2</sup> 240<sup>2</sup> 241<sup>2</sup> 242<sup>2</sup> 243<sup>2</sup> 244<sup>2</sup> 245<sup>2</sup> 246<sup>2</sup> 247<sup>2</sup> 248<sup>2</sup> 249<sup>2</sup> 250<sup>2</sup> 251<sup>2</sup> 252<sup>2</sup> 253<sup>2</sup> 254<sup>2</sup> 255<sup>2</sup> 256<sup>2</sup> 257<sup>2</sup> 258<sup>2</sup> 259<sup>2</sup> 260<sup>2</sup> 261<sup>2</sup> 262<sup>2</sup> 263<sup>2</sup> 264<sup>2</sup> 265<sup>2</sup> 266<sup>2</sup> 267<sup>2</sup> 268<sup>2</sup> 269<sup>2</sup> 270<sup>2</sup> 271<sup>2</sup> 272<sup>2</sup> 273<sup>2</sup> 274<sup>2</sup> 275<sup>2</sup> 276<sup>2</sup> 277<sup>2</sup> 278<sup>2</sup> 279<sup>2</sup> 280<sup>2</sup> 281<sup>2</sup> 282<sup>2</sup> 283<sup>2</sup> 284<sup>2</sup> 285<sup>2</sup> 286<sup>2</sup> 287<sup>2</sup> 288<sup>2</sup> 289<sup>2</sup> 290<sup>2</sup> 291<sup>2</sup> 292<sup>2</sup> 293<sup>2</sup> 294<sup>2</sup> 295<sup>2</sup> 296<sup>2</sup> 297<sup>2</sup> 298<sup>2</sup> 299<sup>2</sup> 300<sup>2</sup> 301<sup>2</sup> 302<sup>2</sup> 303<sup>2</sup> 304<sup>2</sup> 305<sup>2</sup> 306<sup>2</sup> 307<sup>2</sup> 308<sup>2</sup> 309<sup>2</sup> 310<sup>2</sup> 311<sup>2</sup> 312<sup>2</sup> 313<sup>2</sup> 314<sup>2</sup> 315<sup>2</sup> 316<sup>2</sup> 317<sup>2</sup> 318<sup>2</sup> 319<sup>2</sup> 320<sup>2</sup> 321<sup>2</sup> 322<sup>2</sup> 323<sup>2</sup> 324<sup>2</sup> 325<sup>2</sup> 326<sup>2</sup> 327<sup>2</sup> 328<sup>2</sup> 329<sup>2</sup> 330<sup>2</sup> 331<sup>2</sup> 332<sup>2</sup> 333<sup>2</sup> 334<sup>2</sup> 335<sup>2</sup> 336<sup>2</sup> 337<sup>2</sup> 338<sup>2</sup> 339<sup>2</sup> 340<sup>2</sup> 341<sup>2</sup> 342<sup>2</sup> 343<sup>2</sup> 344<sup>2</sup> 345<sup>2</sup> 346<sup>2</sup> 347<sup>2</sup> 348<sup>2</sup> 349<sup>2</sup> 350<sup>2</sup> 351<sup>2</sup> 352<sup>2</sup> 353<sup>2</sup> 354<sup>2</sup> 355<sup>2</sup> 356<sup>2</sup> 357<sup>2</sup> 358<sup>2</sup> 359<sup>2</sup> 360<sup>2</sup> 361<sup>2</sup> 362<sup>2</sup> 363<sup>2</sup> 364<sup>2</sup> 365<sup>2</sup> 366<sup>2</sup> 367<sup>2</sup> 368<sup>2</sup> 369<sup>2</sup> 370<sup>2</sup> 371<sup>2</sup> 372<sup>2</sup> 373<sup>2</sup> 374<sup>2</sup> 375<sup>2</sup> 376<sup>2</sup> 377<sup>2</sup> 378<sup>2</sup> 379<sup>2</sup> 380<sup>2</sup> 381<sup>2</sup> 382<sup>2</sup> 383<sup>2</sup> 384<sup>2</sup> 385<sup>2</sup> 386<sup>2</sup> 387<sup>2</sup> 388<sup>2</sup> 389<sup>2</sup> 390<sup>2</sup> 391<sup>2</sup> 392<sup>2</sup> 393<sup>2</sup> 394<sup>2</sup> 395<sup>2</sup> 396<sup>2</sup> 397<sup>2</sup> 398<sup>2</sup> 399<sup>2</sup> 400<sup>2</sup> 401<sup>2</sup> 402<sup>2</sup> 403<sup>2</sup> 404<sup>2</sup> 405<sup>2</sup> 406<sup>2</sup> 407<sup>2</sup> 408<sup>2</sup> 409<sup>2</sup> 410<sup>2</sup> 411<sup>2</sup> 412<sup>2</sup> 413<sup>2</sup> 414<sup>2</sup> 415<sup>2</sup> 416<sup>2</sup> 417<sup>2</sup> 418<sup>2</sup> 419<sup>2</sup> 420<sup>2</sup> 421<sup>2</sup> 422<sup>2</sup> 423<sup>2</sup> 424<sup>2</sup> 425<sup>2</sup> 426<sup>2</sup> 427<sup>2</sup> 428<sup>2</sup> 429<sup>2</sup> 430<sup>2</sup> 431<sup>2</sup> 432<sup>2</sup> 433<sup>2</sup> 434<sup>2</sup> 435<sup>2</sup> 436<sup>2</sup> 437<sup>2</sup> 438<sup>2</sup> 439<sup>2</sup> 440<sup>2</sup> 441<sup>2</sup> 442<sup>2</sup> 443<sup>2</sup> 444<sup>2</sup> 445<sup>2</sup> 446<sup>2</sup> 447<sup>2</sup> 448<sup>2</sup> 449<sup>2</sup> 450<sup>2</sup> 451<sup>2</sup> 452<sup>2</sup> 453<sup>2</sup> 454<sup>2</sup> 455<sup>2</sup> 456<sup>2</sup> 457<sup>2</sup> 458<sup>2</sup> 459<sup>2</sup> 460<sup>2</sup> 461<sup>2</sup> 462<sup>2</sup> 463<sup>2</sup> 464<sup>2</sup> 465<sup>2</sup> 466<sup>2</sup> 467<sup>2</sup> 468<sup>2</sup> 469<sup>2</sup> 470<sup>2</sup> 471<sup>2</sup> 472<sup>2</sup> 473<sup>2</sup> 474<sup>2</sup> 475<sup>2</sup> 476<sup>2</sup> 477<sup>2</sup> 478<sup>2</sup> 479<sup>2</sup> 480<sup>2</sup> 481<sup>2</sup> 482<sup>2</sup> 483<sup>2</sup> 484<sup>2</sup> 485<sup>2</sup> 486<sup>2</sup> 487<sup>2</sup> 488<sup>2</sup> 489<sup>2</sup> 490<sup>2</sup> 491<sup>2</sup> 492<sup>2</sup> 493<sup>2</sup> 494<sup>2</sup> 495<sup>2</sup> 496<sup>2</sup> 497<sup>2</sup> 498<sup>2</sup> 499<sup>2</sup> 500<sup>2</sup> 501<sup>2</sup> 502<sup>2</sup> 503<sup>2</sup> 504<sup>2</sup> 505<sup>2</sup> 506<sup>2</sup> 507<sup>2</sup> 508<sup>2</sup> 509<sup>2</sup> 510<sup>2</sup> 511<sup>2</sup> 512<sup>2</sup> 513<sup>2</sup> 514<sup>2</sup> 515<sup>2</sup> 516<sup>2</sup> 517<sup>2</sup> 518<sup>2</sup> 519<sup>2</sup> 520<sup>2</sup> 521<sup>2</sup> 522<sup>2</sup> 523<sup>2</sup> 524<sup>2</sup> 525<sup>2</sup> 526<sup>2</sup> 527<sup>2</sup> 528<sup>2</sup> 529<sup>2</sup> 530<sup>2</sup> 531<sup>2</sup> 532<sup>2</sup> 533<sup>2</sup> 534<sup>2</sup> 535<sup>2</sup> 536<sup>2</sup> 537<sup>2</sup> 538<sup>2</sup> 539<sup>2</sup> 540<sup>2</sup> 541<sup>2</sup> 542<sup>2</sup> 543<sup>2</sup> 544<sup>2</sup> 545<sup>2</sup> 546<sup>2</sup> 547<sup>2</sup> 548<sup>2</sup> 549<sup>2</sup> 550<sup>2</sup> 551<sup>2</sup> 552<sup>2</sup> 553<sup>2</sup> 554<sup>2</sup> 555<sup>2</sup> 556<sup>2</sup> 557<sup>2</sup> 558<sup>2</sup> 559<sup>2</sup> 560<sup>2</sup> 561<sup>2</sup> 562<sup>2</sup> 563<sup>2</sup> 564<sup>2</sup> 565<sup>2</sup> 566<sup>2</sup> 567<sup>2</sup> 568<sup>2</sup> 569<sup>2</sup> 570<sup>2</sup> 571<sup>2</sup> 572<sup>2</sup> 573<sup>2</sup> 574<sup>2</sup> 575<sup>2</sup> 576<sup>2</sup> 577<sup>2</sup> 578<sup>2</sup> 579<sup>2</sup> 580<sup>2</sup> 581<sup>2</sup> 582<sup>2</sup> 583<sup>2</sup> 584<sup>2</sup> 585<sup>2</sup> 586<sup>2</sup> 587<sup>2</sup> 588<sup>2</sup> 589<sup>2</sup> 590<sup>2</sup> 591<sup>2</sup> 592<sup>2</sup> 593<sup>2</sup> 594<sup>2</sup> 595<sup>2</sup> 596<sup>2</sup> 597<sup>2</sup> 598<sup>2</sup> 599<sup>2</sup> 600<sup>2</sup> 601<sup>2</sup> 602<sup>2</sup> 603<sup>2</sup> 604<sup>2</sup> 605<sup>2</sup> 606<sup>2</sup> 607<sup>2</sup> 608<sup>2</sup> 609<sup>2</sup> 610<sup>2</sup> 611<sup>2</sup> 612<sup>2</sup> 613<sup>2</sup> 614<sup>2</sup> 615<sup>2</sup> 616<sup>2</sup> 617<sup>2</sup> 618<sup>2</sup> 619<sup>2</sup> 620<sup>2</sup> 621<sup>2</sup> 622<sup>2</sup> 623<sup>2</sup> 624<sup>2</sup> 625<sup>2</sup> 626<sup>2</sup> 627<sup>2</sup> 628<sup>2</sup> 629<sup>2</sup> 630<sup>2</sup> 631<sup>2</sup> 632<sup>2</sup> 633<sup>2</sup> 634<sup>2</sup> 635<sup>2</sup> 636<sup>2</sup> 637<sup>2</sup> 638<sup>2</sup> 639<sup>2</sup> 640<sup>2</sup> 641<sup>2</sup> 642<sup>2</sup> 643<sup>2</sup> 644<sup>2</sup> 645<sup>2</sup> 646<sup>2</sup> 647<sup>2</sup> 648<sup>2</sup> 649<sup>2</sup> 650<sup>2</sup> 651<sup>2</sup> 652<sup>2</sup> 653<sup>2</sup> 654<sup>2</sup> 655<sup>2</sup> 656<sup>2</sup> 657<sup>2</sup> 658<sup>2</sup> 659<sup>2</sup> 660<sup>2</sup> 661<sup>2</sup> 662<sup>2</sup> 663<sup>2</sup> 664<sup>2</sup> 665<sup>2</sup> 666<sup>2</sup> 667<sup>2</sup> 668<sup>2</sup> 669<sup>2</sup> 670<sup>2</sup> 671<sup>2</sup> 672<sup>2</sup> 673<sup>2</sup> 674<sup>2</sup> 675<sup>2</sup> 676<sup>2</sup> 677<sup>2</sup> 678<sup>2</sup> 679<sup>2</sup> 680<sup>2</sup> 681<sup>2</sup> 682<sup>2</sup> 683<sup>2</sup> 684<sup>2</sup> 685<sup>2</sup> 686<sup>2</sup> 687<sup>2</sup> 688<sup>2</sup> 689<sup>2</sup> 690<sup>2</sup> 691<sup>2</sup> 692<sup>2</sup> 693<sup>2</sup> 694<sup>2</sup> 695<sup>2</sup> 696<sup>2</sup> 697<sup>2</sup> 698<sup>2</sup> 699<sup>2</sup> 700<sup>2</sup> 701<sup>2</sup> 702<sup>2</sup> 703<sup>2</sup> 704<sup>2</sup> 705<sup>2</sup> 706<sup>2</sup> 707<sup>2</sup> 708<sup>2</sup> 709<sup>2</sup> 710<sup>2</sup> 711<sup>2</sup> 712<sup>2</sup> 713<sup>2</sup> 714<sup>2</sup> 715<sup>2</sup> 716<sup>2</sup> 717<sup>2</sup> 718<sup>2</sup> 719<sup>2</sup> 720<sup>2</sup> 721<sup>2</sup> 722<sup>2</sup> 723<sup>2</sup> 724<sup>2</sup> 725<sup>2</sup> 726<sup>2</sup> 727<sup>2</sup> 728<sup>2</sup> 729<sup>2</sup> 730<sup>2</sup> 731<sup>2</sup> 732<sup>2</sup> 733<sup>2</sup> 734<sup>2</sup> 735<sup>2</sup> 736<sup>2</sup> 737<sup>2</sup> 738<sup>2</sup> 739<sup>2</sup> 740<sup>2</sup> 741<sup>2</sup> 742<sup>2</sup> 743<sup>2</sup> 744<sup>2</sup> 745<sup>2</sup> 746<sup>2</sup> 747<sup>2</sup> 748<sup>2</sup> 749<sup>2</sup> 750<sup>2</sup> 751<sup>2</sup> 752<sup>2</sup> 753<sup>2</sup> 754<sup>2</sup> 755<sup>2</sup> 756<sup>2</sup> 757<sup>2</sup> 758<sup>2</sup> 759<sup>2</sup> 760<sup>2</sup> 761<sup>2</sup> 762<sup>2</sup> 763<sup>2</sup> 764<sup>2</sup> 765<sup>2</sup> 766<sup>2</sup> 767<sup>2</sup> 768<sup>2</sup> 769<sup>2</sup> 770<sup>2</sup> 771<sup>2</sup> 772<sup>2</sup> 773<sup>2</sup> 774<sup>2</sup> 775<sup>2</sup> 776<sup>2</sup> 777<sup>2</sup> 778<sup>2</sup> 779<sup>2</sup> 780<sup>2</sup> 781<sup>2</sup> 782<sup>2</sup> 783<sup>2</sup> 784<sup>2</sup> 785<sup>2</sup> 786<sup>2</sup> 787<sup>2</sup> 788<sup>2</sup> 789<sup>2</sup> 790<sup>2</sup> 791<sup>2</sup> 792<sup>2</sup> 793<sup>2</sup> 794<sup>2</sup> 795<sup>2</sup> 796<sup>2</sup> 797<sup>2</sup> 798<sup>2</sup> 799<sup>2</sup> 800<sup>2</sup> 801<sup>2</sup> 802<sup>2</sup> 803<sup>2</sup> 804<sup>2</sup> 805<sup>2</sup> 806<sup>2</sup> 807<sup>2</sup> 808<sup>2</sup> 809<sup>2</sup> 810<sup>2</sup> 811<sup>2</sup> 812<sup>2</sup> 813<sup>2</sup> 814<sup>2</sup> 815<sup>2</sup> 816<sup>2</sup> 817<sup>2</sup> 818<sup>2</sup> 819<sup>2</sup> 820<sup>2</sup> 821<sup>2</sup> 822<sup>2</sup> 823<sup>2</sup> 824<sup>2</sup> 825<sup>2</sup> 826<sup>2</sup> 827<sup>2</sup> 828<sup>2</sup> 829<sup>2</sup> 830<sup>2</sup> 831<sup>2</sup> 832<sup>2</sup> 833<sup>2</sup> 834<sup>2</sup> 835<sup>2</sup> 836<sup>2</sup> 837<sup>2</sup> 838<sup>2</sup> 839<sup>2</sup> 840<sup>2</sup> 841<sup>2</sup> 842<sup>2</sup> 843<sup>2</sup> 844<sup>2</sup> 845<sup>2</sup> 846<sup>2</sup> 847<sup>2</sup> 848<sup>2</sup> 849<sup>2</sup> 850<sup>2</sup> 851<sup>2</sup> 852<sup>2</sup> 853<sup>2</sup> 854<sup>2</sup> 855<sup>2</sup> 856<sup>2</sup> 857<sup>2</sup> 858<sup>2</sup> 859<sup>2</sup> 860<sup>2</sup> 861<sup>2</sup> 862<sup>2</sup> 863<sup>2</sup> 864<sup>2</sup> 865<sup>2</sup> 866<sup>2</sup> 867<sup>2</sup> 868<sup>2</sup> 869<sup>2</sup> 870<sup>2</sup> 871<sup>2</sup> 872<sup>2</sup> 873<sup>2</sup> 874<sup>2</sup> 875<sup>2</sup> 876<sup>2</sup> 877<sup>2</sup> 878<sup>2</sup> 879<sup>2</sup> 880<sup>2</sup> 881<sup>2</sup> 882<sup>2</sup> 883<sup>2</sup> 884<sup>2</sup> 885<sup>2</sup> 886<sup>2</sup> 887<sup>2</sup> 888<sup>2</sup> 889<sup>2</sup> 890<sup>2</sup> 891<sup>2</sup> 892<sup>2</sup> 893<sup>2</sup> 894<sup>2</sup> 895<sup>2</sup> 896<sup>2</sup> 897<sup>2</sup> 898<sup>2</sup> 899<sup>2</sup> 900<sup>2</sup> 901<sup>2</sup> 902<sup>2</sup> 903<sup>2</sup> 904<sup>2</sup> 905<sup>2</sup> 906<sup>2</sup> 907<sup>2</sup> 908<sup>2</sup> 909<sup>2</sup> 910<sup>2</sup> 911<sup>2</sup> 912<sup>2</sup> 913<sup>2</sup> 914<sup>2</sup> 915<sup>2</sup> 916<sup>2</sup> 917<sup>2</sup> 918<sup>2</sup> 919<sup>2</sup> 920<sup>2</sup> 921<sup>2</sup> 922<sup>2</sup> 923<sup>2</sup> 924<sup>2</sup> 925<sup>2</sup> 926<sup>2</sup> 927<sup>2</sup> 928<sup>2</sup> 929<sup>2</sup> 930<sup>2</sup> 931<sup>2</sup> 932<sup>2</sup> 933<sup>2</sup> 934<sup>2</sup> 935<sup>2</sup> 936<sup>2</sup> 937<sup>2</sup> 938<sup>2</sup> 939<sup>2</sup> 940<sup>2</sup> 941<sup>2</sup> 942<sup>2</sup> 943<sup>2</sup> 944<sup>2</sup> 945<sup>2</sup> 946<sup>2</sup> 947<sup>2</sup> 948<sup>2</sup> 949<sup>2</sup> 950<sup>2</sup> 951<sup>2</sup> 952<sup>2</sup> 953<sup>2</sup> 954<sup>2</sup> 955<sup>2</sup> 956<sup>2</sup> 957<sup>2</sup> 958<sup>2</sup> 959<sup>2</sup> 960<sup>2</sup> 961<sup>2</sup> 962<sup>2</sup> 963<sup>2</sup> 964<sup>2</sup> 965<sup>2</sup> 966<sup>2</sup> 967<sup>2</sup> 968<sup>2</sup> 969<sup>2</sup> 970<sup>2</sup> 971<sup>2</sup> 972<sup>2</sup> 973<sup>2</sup> 974<sup>2</sup> 975<sup>2</sup> 976<sup>2</sup> 977<sup>2</sup> 978<sup>2</sup> 979<sup>2</sup> 980<sup>2</sup> 981<sup>2</sup> 982<sup>2</sup> 983<sup>2</sup> 984<sup>2</sup> 985<sup>2</sup> 986<sup>2</sup> 987<sup>2</sup> 988<sup>2</sup> 989<sup>2</sup> 990<sup>2</sup> 991<sup>2</sup> 992<sup>2</sup> 993<sup>2</sup> 994<sup>2</sup> 995<sup>2</sup> 996<sup>2</sup> 997<sup>2</sup> 998<sup>2</sup> 999<sup>2</sup> 1000<sup>2</sup>

- Rainerius comes filius Saxonis comitis, coniux Stephanię II 156<sup>15</sup>.
- Rainerius comes pater Saxonis comitis II 171<sup>9</sup>, 174<sup>9</sup>. *V. anche placitum, p̄ceptum.*
- Rainerius diaconus et monachus Farf. II 217<sup>29 34</sup>.
- Rainerius dux *v.* Rainerius marchio.
- Rainerius dux Sabinensis 89<sup>18</sup>.
- Rainerius Sabinensis episcopus II 87<sup>14</sup>. *V. anche placitum.*
- Rainerius Vercellensis episcopus, missus Heinrici IV imp. II 179<sup>8</sup>.
- Rainerius filius Azonis, eius fideicommissarius II 151<sup>11</sup>.
- Rainerius iudex 286<sup>2</sup>.
- Rainerius marchio II 164.
- Rainerius marchio et dux II 41<sup>17 28</sup>. *V. anche placitum.*
- Rainerius Iohannis de Rainerio patronus scolę sandaliorum II 274<sup>26</sup>.
- Rainerius p̄sbyter filis Audonis II 317<sup>13</sup>, 318<sup>2</sup>.
- Rainerius p̄sbyter filius Dominici 283<sup>5</sup>.
- Rainerius p̄sbyter, clericus, nuntius mon. Farf. II 317<sup>18</sup>.
- Rainerius p̄sbyter et monachus Farf. II 217<sup>34 34</sup>.
- Rainerius servus mon. Farf. in S. Xisto 259<sup>6</sup>.
- Rainerus 247<sup>18</sup>.
- Rainerus pater Salomonis II 159<sup>29</sup>.
- Rainerus filius Sigenolfi 247<sup>9</sup>.
- Raino filius Benedicti, coniux Tederadę 283<sup>9</sup>.
- Raino de Crescentio II 135<sup>7</sup>.
- Raino de Crescentio pater Rainonis II 162<sup>18</sup>.
- Raino filius Fulconis II 35<sup>15</sup>.
- Raino filius Ittę, pater Iohannis p̄sbyteri et Simeonis II 53<sup>27</sup>.
- Raino filius Rainonis de Crescentio II 162<sup>18</sup>.
- Raino p̄sbyter filius Petri II 166<sup>12</sup>.
- Rainonis fontana II 185<sup>22</sup>.
- Rainuccius pater Berardi et Oderisii II 301<sup>4</sup>.
- Rainucius filius Oderisii, pater Oddo-
- nis, Oderisii, Rainaldi et Senebaldi II 263<sup>31</sup>.
- Rainucius filius Rainerii II 222<sup>3</sup>.
- Rainucius filius Rainucii II 317<sup>14</sup>, 318<sup>3</sup>.
- Rainucius pater Rainucii II 317<sup>14</sup>.
- Ramianus pater Rustici II 169<sup>5</sup>.
- Rampo pater Azonis II 41<sup>32</sup>.
- Rampo vir 328<sup>11</sup>.
- Ramponis filius 252<sup>13</sup>.
- Ramponis casalis ad S. Laurentium II 72<sup>22</sup>.
- Rancione in comitatu Perosino II 159<sup>32</sup>, 160<sup>8</sup>.
- Rando pater Rainerii II 317<sup>12</sup>.
- Randuisius p̄sbyter Farf. II 218<sup>13</sup>.
- Randuisus comes pater Teudini comitis II 170<sup>1 11</sup>.
- Rangiulus rivus II 111<sup>29</sup>.
- Ranute in Furcone 317<sup>24</sup>.
- Raonis iuxta mare 193<sup>33</sup>.
- Rapinalis in territorio Reatino II 47<sup>15</sup>.
- Rapiniano (de) *v.* Sigenolfi casalis.
- Rapinianus rivus II 142<sup>31</sup>, 150<sup>11</sup>.
- Rapinule in castaldatu Pontano II 130<sup>4</sup>.
- Rapizo II 100<sup>16</sup>.
- Rapizo filius Attonis II 46<sup>30</sup>, 52<sup>20</sup>.
- Rapizo pater Baroncii, Monaldi, Ofridi et Suppolini II 267<sup>19</sup>.
- Rapizo filius Crescentii II 211<sup>5</sup>.
- Rapizo pater Rapizonis comitis II 263<sup>14</sup>.
- Rapizo filius Tebaldi II 267<sup>17</sup>.
- Rapizo comes II 268<sup>25</sup>, 285<sup>18</sup>.
- Rapizo comes filius Guazę II 260<sup>12</sup>.
- Rapizo comes Tudertinus filius Rapizonis, oblati II 263<sup>13 29</sup>, 265<sup>30</sup>. heredes eius II 265<sup>30 34</sup>.
- Raptis mulier Gozonis II 48<sup>9</sup>.
- Rapto filius Petri II 129<sup>20</sup>.
- raptus per vim II 273<sup>11</sup>.
- Rapunianus in territorio Firmano II 112<sup>11</sup>.
- Rapuzanus 287<sup>10</sup>.
- Rasinum in comitatu Reatino II 167<sup>22</sup>.
- Rastellus II 285<sup>29</sup>.
- Rasurum iuxta muros civitatis Perosinę II 210<sup>19</sup>.

Rathisus rex v. Rathisus.  
 Rateldi uxor Luponis hominis mon.  
 Farf. 294<sup>15</sup>.  
 Ratfredus abbas Farfensis v. Raffredus.  
 Rathisus, Rathgisus, Rathisus rex  
 Langobardorum 88<sup>20</sup>, 95<sup>25</sup>, 188<sup>20</sup>,  
 205<sup>25</sup>, 218<sup>25</sup>, 224<sup>19</sup>, 335<sup>25</sup>, 342<sup>27</sup>; II  
 173<sup>12</sup>, 279<sup>20</sup>. *V. anche* preceptum.  
 Ratildi filius Ursuli servus mon. Farf.  
 in Bucizano 271<sup>15</sup>.  
 Ratilianus collis 310<sup>18</sup>.  
 Ratini casalis II 40<sup>10</sup>.  
 Ratinus 260<sup>26</sup>, 276<sup>15</sup>; II 278<sup>21</sup>.  
 Ratinus casalis in comitatu Sabinensi  
 245<sup>16</sup>.  
 rationes ecclesiasticæ v. pensio.  
 Rattaldi filii 249<sup>7</sup>.  
 Ratterius filius Ratterii II 163<sup>14</sup>.  
 Ratterius pater Ratterii II 163<sup>14</sup>.  
 Ratto 322<sup>1</sup>.  
 Rattula nepos Palumbi servi mon.  
 Farf. in Sublongo 267<sup>16</sup>.  
 Rattulus filius Rodiperge servus mon.  
 Farf. in Bucizano 271<sup>14</sup>.  
 Rattulus filius Ursuli de Oleno servus  
 mon. Farf. in Narnate 274<sup>19</sup>.  
 Rauduisi filii 249<sup>13</sup>.  
 Raudisius advocatus Rainaldi comitis  
 347<sup>9</sup>.  
 Ravenna 29<sup>3</sup>, 46<sup>9</sup>, 68<sup>25</sup>, 85<sup>13</sup>, 14<sup>15</sup>, 17,  
 130<sup>30</sup>; II 84<sup>5</sup>, 234<sup>18</sup>, 236<sup>20</sup>,  
 237<sup>9</sup>, 17. urbs 343<sup>13</sup>; aula regia  
 penes muros 343<sup>13</sup>; mēnia, muri  
 343<sup>13</sup>, 15; rivus 343<sup>15</sup>. Ravennas  
 ecclesia II 236<sup>20</sup>. ecclesiæ archi-  
 episcopus II 236<sup>20</sup>; papa dictus II  
 207<sup>22</sup>; *v. anche* Felix, Gerbertus;  
 diaconus v. Iohannes. Ravennas  
 exarchatus II 238<sup>2</sup>. dux t. Pe-  
 trus. *V. anche* Iohannes [X] papa.  
 Ravennate monasterium 56<sup>5</sup>; II 76<sup>3</sup>.  
 Ravenna 217<sup>17</sup>, 341<sup>26</sup>.  
 Ravenna frater Probatii filius Tian-  
 gronis 278<sup>22</sup>.  
 Raviliano (de) curtis 261<sup>31</sup>, 353<sup>15</sup>.  
 Ravilianus 339<sup>22</sup>.  
 Ravilianus in comitatu Firmano II  
 177<sup>3</sup>, in territorio Firmano II  
 7<sup>15</sup>, 283<sup>4</sup>.

Raviolo (de) rigus II 113<sup>15</sup>.  
 Raviolus in territorio Firmano II  
 111<sup>27</sup>.  
 Raziperga uxor Theophanii 217<sup>7</sup>,  
 341<sup>27</sup>.  
 Rea v. Petra.  
 Reate, Reatina civitas, urbs 7<sup>15</sup>, 19<sup>11</sup>,  
 31<sup>21</sup>, 35<sup>19</sup>, 38<sup>23</sup>, 40<sup>23</sup>, 42<sup>12</sup>, 20,  
 48<sup>10</sup>, 149<sup>17</sup>, 150<sup>7</sup>, 153<sup>21</sup>, 154<sup>22</sup>, 20,  
 159<sup>7</sup>, 160<sup>24</sup>, 161<sup>4</sup>, 163<sup>24</sup>, 164<sup>3</sup>,  
 165<sup>19</sup>, 166<sup>4</sup>, 167<sup>1</sup>, 168<sup>29</sup>, 174<sup>28</sup>,  
 177<sup>14</sup>, 187<sup>9</sup>, 203<sup>20</sup>, 205<sup>24</sup>, 210<sup>20</sup>,  
 216<sup>2</sup>, 218<sup>21</sup>, 221<sup>11</sup>, 231<sup>4</sup>, 232<sup>15</sup>, 20,  
 248<sup>25</sup>, 281<sup>1</sup>, 284<sup>27</sup>, 291<sup>13</sup>, 25, 301<sup>7</sup>,  
 302<sup>18</sup>, 304<sup>22</sup>, 305<sup>15</sup>, 306<sup>9</sup>, 308<sup>8</sup>,  
 310<sup>20</sup>, 311<sup>25</sup>, 313<sup>9</sup>, 315<sup>11</sup>, 20, 316<sup>27</sup>,  
 317<sup>8</sup>, 320<sup>25</sup>, 321<sup>22</sup>, 322<sup>13</sup>, 324<sup>29</sup>,  
 334<sup>17</sup>, 339<sup>5</sup>, 342<sup>26</sup>, 352<sup>15</sup>, 356<sup>15</sup>,  
 360<sup>1</sup>, 366<sup>13</sup>; II 29<sup>15</sup>, 50<sup>15</sup>, 51<sup>21</sup>,  
 54<sup>25</sup>, 65<sup>27</sup>, 93<sup>1</sup>, 99<sup>32</sup>, 159<sup>5</sup>, 169<sup>15</sup>,  
 176<sup>4</sup>, 226<sup>19</sup>, 257<sup>26</sup>, 285<sup>5</sup>, 316<sup>28</sup>,  
 321<sup>9</sup>. Reatinæ civitatis fines 204<sup>15</sup>;  
 territorium 277<sup>21</sup>, muri 149<sup>17</sup>,  
 160<sup>23</sup>, 177<sup>5</sup>, 185<sup>9</sup>, 203<sup>20</sup>, 216<sup>4</sup>,  
 302<sup>8</sup>, 304<sup>22</sup>, 308<sup>9</sup>, 311<sup>24</sup>, 315<sup>20</sup>,  
 316<sup>27</sup>, 317<sup>8</sup>, 320<sup>14</sup>, 321<sup>5</sup>, 22, 339<sup>5</sup>,  
 352<sup>15</sup>, 356<sup>22</sup>; II 29<sup>15</sup>, 176<sup>4</sup>; pons  
 160<sup>3</sup>, 302<sup>9</sup>, 321<sup>6</sup>; II 170<sup>20</sup>; porta  
 185<sup>22</sup>; turris 185<sup>10</sup>, 302<sup>7</sup>, 305<sup>19</sup>,  
 306<sup>8</sup>. Reatinus castaldatus 227<sup>20</sup>,  
 232<sup>20</sup>, 303<sup>20</sup>, 308<sup>3</sup>. comitatus 37<sup>1</sup>,  
 38<sup>12</sup>, 39<sup>20</sup>, 139<sup>22</sup>, 184<sup>20</sup>, 191<sup>9</sup>,  
 248<sup>16</sup>, 284<sup>26</sup>, 290<sup>5</sup>, 291<sup>32</sup>, 307<sup>32</sup>,  
 323<sup>28</sup>, 345<sup>13</sup>, II 7<sup>33</sup>, 23<sup>6</sup>, 29<sup>7</sup>,  
 31<sup>28</sup>, 46<sup>32</sup>, 47<sup>18</sup>, 49<sup>23</sup>, 50<sup>6</sup>, 18, 51<sup>8</sup>,  
 55<sup>24</sup>, 99<sup>9</sup>, 101<sup>12</sup>, 111<sup>15</sup>, 115<sup>12</sup>,  
 116<sup>3</sup>, 125<sup>9</sup>, 140<sup>23</sup>, 147<sup>29</sup>, 167<sup>15</sup>,  
 170<sup>16</sup>, 192<sup>9</sup>, 193<sup>4</sup>, 211<sup>22</sup>, 267<sup>27</sup>,  
 270<sup>15</sup>, 277<sup>15</sup>. Reatinum confi-  
 nium II 44<sup>12</sup>, 263<sup>7</sup>. Reatini fines  
 159<sup>9</sup>, 188<sup>12</sup>, 216<sup>30</sup>, 277<sup>25</sup>, 279<sup>16</sup>, 20  
 27<sup>30</sup>, 341<sup>5</sup>. Reatinus pagus 209<sup>21</sup>.  
 Reatinum territorium 148<sup>16</sup>, 158<sup>16</sup>,  
 160<sup>6</sup>, 165<sup>8</sup>, 25, 179<sup>4</sup>, 204<sup>17</sup>, 216<sup>33</sup>,  
 224<sup>2</sup>, 226<sup>11</sup>, 229<sup>18</sup>, 230<sup>17</sup>, 304<sup>9</sup>, 27,  
 305<sup>18</sup>, 309<sup>8</sup>, 24, 310<sup>2</sup>, 4, 314<sup>27</sup>,  
 315<sup>10</sup>, 12<sup>24</sup>, 29, 316<sup>19</sup>, 23, 317<sup>11</sup>, 20<sup>31</sup>,  
 318<sup>3</sup>, 17, 319<sup>3</sup>, 4<sup>8</sup>, 10<sup>15</sup>, 16<sup>22</sup>, 26<sup>23</sup>, 23,  
 320<sup>20</sup>, 32, 321<sup>4</sup>, 14<sup>20</sup>, 24, 322<sup>15</sup>, 17<sup>26</sup>,



- 341<sup>7</sup>, 348<sup>22</sup>, 353<sup>235</sup>, 356<sup>26</sup>, 359<sup>1727</sup>, 360<sup>1</sup>, 361<sup>1220</sup>; II 8<sup>3</sup>, 27<sup>27</sup>, 44<sup>5</sup>, 46<sup>216</sup>, 47<sup>10</sup>, 48<sup>31</sup>, 49<sup>711</sup>, 50<sup>9</sup>, 51<sup>223</sup>, 52<sup>11</sup>, 54<sup>8</sup>, 65<sup>21</sup>, 67<sup>22</sup>, 97<sup>23</sup>, 99<sup>31</sup>, 100<sup>15</sup>, 123<sup>6</sup>, 128<sup>13</sup>, 150<sup>29</sup>, 154<sup>28</sup>, 170<sup>1822</sup>, 176<sup>35</sup>, 269<sup>11</sup>, 281<sup>11</sup>. Reatini territorii confinium II 269<sup>11</sup>. Reatine res 322<sup>21</sup>. Reatinum episcopium 160<sup>25</sup>, 173<sup>30</sup>, 317<sup>17</sup>. Reatinus episcopatus 64<sup>5</sup>; II 81<sup>5</sup>. Reatinus, Reatensis episcopus 317<sup>17</sup>; II 47<sup>18</sup>; *v. anche* Gerardus, Sinualdus, Teuderadus, Teuto. Reatina ecclesia 173<sup>30</sup>. Reatini 41<sup>14</sup>. Reatini homines 277<sup>36</sup>, 279<sup>18</sup>; Reatinorum hominum silva 277<sup>36</sup>. Reatinus civis *v. Sintari*; consul *v. Beraldus*. Reatinę urbis morator *v. Gesfredus*.
- Reate terra regis 305<sup>16</sup>. plateę iuxta terram regis 305<sup>15</sup>.
- Reatensis episcopus *v. Reate*.
- Reatina, Reate (de) curtis 160<sup>8</sup>, 233<sup>26</sup>.
- Reatina Vallis in comitatu Reatino 248<sup>19</sup>. in territorio Reatino 319<sup>15</sup>.
- Reatini in Scandrilia 247<sup>36</sup>.
- Reatini casalis in Sabinis 246<sup>23</sup>.
- Reatini casalis in Scandrilia 247<sup>28</sup>, 248<sup>4</sup>.
- Reatinum flumen, quod venit a Reate 284<sup>2627</sup>, 302<sup>10</sup>, 316<sup>29</sup>, 320<sup>34</sup>, 322<sup>23</sup>; II 155<sup>12</sup>, 266<sup>33</sup>.
- Reatinum monasterium II 317<sup>16</sup>.
- Reatinus campus 304<sup>20</sup>, 308<sup>6</sup>, 317<sup>33</sup>, 319<sup>11</sup>, 320<sup>22</sup>.
- Reatinus gualdus *v. Felecte*.
- rebelles Hitalienses 241<sup>24</sup>.
- Recanata (de) plaia in castaldatu Equano II 162<sup>11</sup>.
- reclinatio capitis ad episcopum, ad synodum II 147<sup>18</sup>.
- rector S. Marię in Minione II 166<sup>24</sup>.
- Recunii, Recuna casa in Prata 219<sup>27</sup>, 221<sup>20</sup>.
- redditus, tributum II 230<sup>27</sup>, 256<sup>2329</sup>, 257<sup>11</sup>. piscium II 297<sup>31</sup>. portuum II 209<sup>29</sup>, 224<sup>11</sup>, 298<sup>4</sup>, 312<sup>6</sup>.
- redemptionis hominum *v. pretium*.
- ređificatio mon. Farf. 303<sup>17</sup>.
- refectiones fratrum mon. Farf. II 298<sup>6</sup>.
- refectorium mon. Farf. 222<sup>7</sup>; II 315<sup>15</sup>.
- referendarius *v. Dagarinus*, Theopertus.
- refutatio 347<sup>22</sup>, 348<sup>7</sup>, 350<sup>25</sup>.
- refutatio abbatę II 295<sup>1032</sup>, 314<sup>715</sup>.
- refutatio positurę et condicionis II 279<sup>6</sup>.
- regia urbs *v. Constantinopolis*.
- Regiana *v. Rigiāna*.
- regimen abbatis mon. Farf. II 209<sup>25</sup>.
- regimen, sive expensa panis et vini, fratris permanentis Mutillę II 300<sup>6</sup>.
- Regina 294<sup>8</sup>.
- regionarius Eccl. Rom. *v. Benedictus*, Petrus.
- Regipertus dux Taurinensium 88<sup>89</sup>.
- Regis terra in Furcone 318<sup>7</sup>.
- Regium II 238<sup>1</sup>.
- Regizo Sabinensis episcopus II 199<sup>14</sup>, 205<sup>14</sup>, 206<sup>1924</sup>.
- Regula s. Benedicti 19<sup>2</sup>, 50<sup>10</sup>, 145<sup>18</sup>, 155<sup>9</sup>, 162<sup>726</sup>, 176<sup>23</sup>, 178<sup>3</sup>, 188<sup>22</sup>, 206<sup>6</sup>, 218<sup>35</sup>, 342<sup>39</sup>, 351<sup>12</sup>; II 87<sup>3</sup>, 138<sup>9</sup>, 178<sup>32</sup>, 199<sup>31</sup>, 207<sup>9</sup>, 227<sup>10</sup>, 286<sup>36</sup>, 292<sup>34</sup>, 295<sup>2228</sup>, 296<sup>21</sup>, 311<sup>34</sup>.
- relatio Iohannis III abb. Farf. 349<sup>1</sup>.
- Relatio constitutionis mon. Farf. Hugaronis abb. II 75<sup>7</sup>.
- reliquię in S. Angelo in Tancia II 133<sup>2630</sup>, 134<sup>4611</sup>, 135<sup>28</sup>. in ecclesia B. Marię ad Martyres Romę II 235<sup>9</sup>. in mon. Farf. 351<sup>26</sup>; II 313<sup>31</sup>; ligni crucis II 313<sup>30</sup>; s. Marię II 313<sup>30</sup>.
- Remedii casalis in Quinza II 61<sup>23</sup>.
- Remedius quidam 233<sup>6</sup>.
- Remedius pater Amatonis II 53<sup>26</sup>.
- Remedius filius Crescentii II 153<sup>22</sup>.
- Remedius pater Iohannis II 50<sup>26</sup>.
- Remenaldus pater Guidonis 253<sup>30</sup>.
- Remengarda mater Datonis servi mon. Farf. 259<sup>3</sup>.
- Remengarda mater Gezonis II 197<sup>2</sup>.
- Remengarda mater Petri 289<sup>8</sup>.
- Remfredus, Remfridus, qui Amico vocatur, filius Aze, pater Carlucionis et Rainerii 284<sup>411</sup>.

Remfredus pater Fasonis et Rainerii  
154<sup>1</sup>

remissus v. peccatorum, penitentia.

Remondati collis in territorio Reatino  
II 65<sup>2</sup>

Remondatus a Pauperi collis in Re-  
tino castro 308<sup>1</sup> V. anche Pau-  
peri (de).

Remones castalis 150<sup>2</sup>

Reparato (S.) in Petriolo II 65<sup>2</sup>, 69<sup>2</sup>

Reparata (S.) in territorio Sabinensi  
II 116<sup>2</sup>

Reparat (S.) curtus in territorio Sa-  
binensi II 117<sup>2</sup>

Reparat (S.) pertinentia II 301<sup>2</sup>

Repasti curtus in territorio Reatino II  
155<sup>1</sup>

Repastum, Ripastum 284<sup>2</sup>; II 281<sup>2</sup>,  
297<sup>2</sup>, 306<sup>2</sup> piscatores II 297<sup>2</sup>

Repastum, Repastu (de). Ripastum  
castellum, castrum II 122<sup>2</sup>, 298<sup>2</sup>  
in territorio Reatino II 154<sup>2</sup>, 176<sup>2</sup>,  
in territorio Sabinensi II 284<sup>2</sup>

Repastum fundus II 211<sup>2</sup>

Repiciani fundus 180<sup>2</sup>

Res (de) curtus inter fluvium San-  
grium et Ocenum 194<sup>2</sup>

Rescangianus v. Rescanianus.

Rescan anno ide, rigus II 45<sup>2</sup>

Rescaniano (de) villa in territorio Sa-  
binensi II 152<sup>2</sup>

Rescanianus, Rescangianus 366<sup>2</sup>; II  
185<sup>2</sup>

Rescamanus in Sabinis 332<sup>2</sup> in  
comitatu Sabinensi 227<sup>10</sup>, 245<sup>19</sup>,  
in territorio Sabinensi 282<sup>19</sup>; II  
3<sup>6</sup>, 47<sup>6</sup>, 48<sup>16</sup>, 58<sup>17</sup>, 68<sup>9</sup>, 87<sup>15</sup>, 88<sup>1</sup>,  
100<sup>20</sup>, 116<sup>23</sup>, 124<sup>25</sup>, 212<sup>10</sup>, 222<sup>10</sup>,  
280<sup>30</sup> ecclesia II 100<sup>20</sup>, 124<sup>25</sup>

Rescanianus fundus 328<sup>2</sup>

Resianus fundus in territorio Sabi-  
nensi 306<sup>6</sup>

Respampino (de) v. Iohannes Petri.

Resquinius servus mon. Farf. in villa  
de Oritino, Ortuno 261<sup>16</sup>, 277<sup>12</sup>,  
filii eius 261<sup>16</sup>, 277<sup>12</sup>

restitutio bonorum Guidonis III abb.  
Farf. II 300<sup>3</sup>, 302<sup>3</sup>

Resurrectionis festum 325<sup>19</sup>

retta mon. Farf. 169<sup>11</sup>

Revolata (A la), Revolta in territorio  
Tuscor II 171<sup>27</sup>, 176<sup>31</sup>, 282<sup>37</sup> via  
publica II 171<sup>27</sup>

rex II 213<sup>20</sup> reges II 241<sup>2</sup>

Rhenos flumen 123<sup>2</sup>

Riana, Riama 281<sup>20</sup>; II 53<sup>11</sup>, 60<sup>2</sup>,  
61<sup>27</sup>, 63<sup>24</sup>, 126<sup>19</sup>, 129<sup>4</sup>, 141<sup>2</sup>,  
264<sup>4</sup>

Riana fluvius II 129<sup>3</sup>, 168<sup>33</sup>, 183<sup>2</sup>,  
184<sup>31</sup> rivus 31<sup>4</sup> molinum II  
183<sup>29</sup>, 184<sup>31</sup> V. anche Rigiann.

Rianus in territorio Reatino II 47<sup>2</sup>

Rianus Campus in territorio Reatino  
II 47<sup>13</sup>

Riberto pater Grimaldi iudicis II 156<sup>2</sup>

Ricardus conversus Farf. II 218<sup>2</sup>

Ricardus filius Lanzolini II 260<sup>24</sup>

Riccius pater Iohannis 247<sup>26</sup>

Richardus 245<sup>22</sup> confratres eius  
245<sup>22</sup>

Richardus filius Richardi de Amiterno  
360<sup>2</sup>

Richardus de Amiterno pater Richardi  
360<sup>2</sup>

Richardus dux missus Hlotharii imp.  
204<sup>27</sup>, 217<sup>2</sup>

Rico pater Martini 62<sup>31</sup>; II 79<sup>2</sup>

Rico pater Rolandi II 49<sup>20</sup>

Riello (de) vinea 207<sup>18</sup>

Riga in comitatu Balbensi 249<sup>26</sup>

Rigiana, Regiana 314<sup>6</sup>, 914<sup>14</sup>; II 48<sup>20</sup>

Rigiana flumen II 168<sup>26</sup> V. anche  
Riana.

Rigianus fundus 180<sup>13</sup>, 201<sup>16</sup>, 213<sup>2</sup>,  
336<sup>23</sup>

Rigus Siccus v. Rivus.

Riguzani rigus II 46<sup>26</sup>

Riama v. Riana.

Rimannus pater Ugonis II 158<sup>20</sup>

Rimeperga filia Benedicti servi mon.  
Farf. in Prætorio 269<sup>35</sup>

Rimfredus monachus Farf. II 121<sup>2</sup>

Rimichis 153<sup>20</sup>

Rimicisi servus mon. Farf. in Nar-  
nate 274<sup>33</sup> filii eius 274<sup>33</sup>

Rimildis uxor Maiuriani filii Maioli  
servi mon. Farf. ad S. Xirtum  
273<sup>24</sup>

- Rimiperga mancipia mon. Farf. 267<sup>32</sup>.  
 Rimo 220<sup>15</sup>.  
 Rimo pater Gualtarii 204<sup>6</sup>, 216<sup>20</sup>, 340<sup>34</sup>.  
 Rimo abbas Farfensis 32<sup>26</sup>, 33<sup>17</sup>, 34<sup>1</sup>, 98<sup>29</sup>, 301<sup>29</sup>, 302<sup>6 17</sup>, 303<sup>8 13</sup>.  
 parentes eius 337<sup>7</sup>, 303<sup>8</sup>.  
 Rimo castaldus 158<sup>32</sup>, 159<sup>2</sup>, 160<sup>26</sup>.  
 Rimo presbyter filius Assentioli, homo mon. Farf. residens ad S. Iustam 262<sup>8</sup>.  
 Rimo coniux Palumbę, pater Airolfi, Gratioşę, Itimundi, Palumbi, Pauli, servus mon. Farf. in Colomente 265<sup>28</sup>.  
 Rimula mancipia mon. Farf. 267<sup>35</sup>.  
 Rimulus filius Aidelinde servus mon. Farf. in Forfone 264<sup>3</sup>.  
 Rimulus filius Gadeleupę servus mon. Farf. in Narnate 275<sup>5</sup>.  
 Rimulus filius Urserami servus mon. Farf. in Pretorio 269<sup>31</sup>.  
 Rinco libertus 210<sup>22</sup>.  
 Ringa mater Petri presbyteri II 260<sup>27</sup>.  
 Riolus fundus intra civitatem Hortanam II 43<sup>31</sup>, 44<sup>1</sup>.  
 Ripa II 201<sup>7</sup>, 284<sup>33</sup>.  
 Ripa in territorio Asculano II 110<sup>18</sup>, 111<sup>9</sup>, 112<sup>32</sup>, 140<sup>8</sup>, 175<sup>14</sup>.  
 Ripa urbis Corneti II 153<sup>21</sup>.  
 Ripa in comitatu Firmano II 137<sup>20</sup>, 140<sup>4</sup>, 175<sup>10</sup>.  
 Ripa in territorio Sabinensi II 24<sup>30</sup>.  
 Ripa in territorio Tuscano II 174<sup>14</sup>.  
 Ripa castellum in territorio Asculano II 108<sup>25</sup>, 109<sup>23</sup>. turris II 109<sup>24</sup>.  
 Ripa castrum iuxta mare in comitatu Firmano 255<sup>1</sup>. portus 255<sup>1</sup>.  
 Ripa Alba in Tuscana 308<sup>11</sup>.  
 Ripa Albella, Alvella in territorio Tuscano 191<sup>13</sup>, 216<sup>29</sup>; II 137<sup>10</sup>, 139<sup>9</sup>, 158<sup>8</sup>, 174<sup>4</sup>, 284<sup>19</sup>. portus maris 191<sup>13</sup>, 216<sup>29</sup>; II 137<sup>10</sup>, 139<sup>9</sup>, 158<sup>8</sup>, 174<sup>4</sup>, 284<sup>19</sup>.  
 Ripa Blanca in urbe Narniensi II 285<sup>29</sup>.  
 Ripa Bornia, Ripę de Bornia castellum, castrum in comitatu Tudertino II 266<sup>5</sup>, 285<sup>13</sup>. silva ipsius II 266<sup>5</sup>.  
 Ripa Caprella de Corgnito 256<sup>22</sup>.  
 Ripa Labornia fundus II 268<sup>21</sup>.  
 Ripalda II 109<sup>33</sup>.  
 Ripalda in territorio Sabinensi II 117<sup>15</sup>.  
 Ripastum v. Repastum.  
 ripaticum 280<sup>3</sup>.  
 Ripę II 185<sup>4</sup>, 270<sup>27</sup>.  
 Ripę in territorio Sabinensi II 63<sup>39</sup>, 68<sup>19 23 29</sup>, 105<sup>19</sup>.  
 Ripę castrum II 284<sup>36</sup>.  
 Ripę vadus II 266<sup>22</sup>.  
 Ripę de Bornia v. Ripa Bornia.  
 Ripula in comitatu Firmano II 174<sup>32</sup>, 284<sup>23</sup>. castellum II 174<sup>32</sup>, 284<sup>23</sup>.  
 Ripule 326<sup>23</sup>; II 109<sup>8</sup>. Ripule (de) v. Moro.  
 Ripuli podium II 109<sup>9</sup>.  
 Rivaimini vocabulum in Aquiliano 231<sup>9</sup>.  
 Rivaliosus pater Martini II 266<sup>22</sup>.  
 Rivo (de) castellum II 170<sup>30</sup>.  
 Rivus suptus Tampilianum 209<sup>10</sup>.  
 Rivus Curvus 154<sup>2</sup>, 155<sup>4</sup>, 159<sup>16</sup>, 362<sup>33</sup>.  
 Rivus Curvus Firmanus 362<sup>32</sup>.  
 Rivus Curvus gualdus in finibus Reatinis 188<sup>13</sup>, 204<sup>15</sup>, 216<sup>31</sup>, 341<sup>6</sup>.  
 Rivus Deserti, Desertus in massa Turana 220<sup>1</sup>, 223<sup>24</sup>.  
 Rivus Niger II 171<sup>7</sup>, 193<sup>1</sup>.  
 Rivus, Rigus Siccus 360<sup>11</sup>; II 60<sup>23</sup>, 73<sup>16</sup>, 184<sup>31</sup>, 191<sup>34</sup>.  
 Rivus Tortus II 127<sup>22</sup>, 131<sup>12</sup>, 148<sup>29</sup>, 183<sup>9</sup>, 184<sup>15</sup>, 220<sup>33</sup>.  
 Robolis II 35<sup>28</sup>.  
 Robore (de) mons 356<sup>34</sup>.  
 Rocca II 214<sup>6</sup>, 219<sup>2</sup>, 303<sup>36</sup>, 306<sup>1</sup>.  
 homines (de) II 219<sup>2</sup>. pertinentia II 182<sup>26</sup>.  
 Rocca in comitatu Reatino II 277<sup>3</sup>.  
 Rocca in Sabinis 39<sup>19</sup>, 307<sup>21</sup>. in territorio Sabinensi 364<sup>8 9</sup>; II 64<sup>5 9 29</sup>, 65<sup>21</sup>, 67<sup>20</sup>, 72<sup>28</sup>, 97<sup>15 17</sup>, 103<sup>4 6 8</sup>, 115<sup>18 23</sup>, 137<sup>5</sup>, 139<sup>3</sup>, 151<sup>23 25</sup>, 281<sup>5</sup>.  
 Rocca castellum II 25<sup>6 7</sup>.  
 Rocca Monacisca castrum in territorio Sabinensi II 284<sup>14</sup>.  
 Rocca Monastica II 299<sup>2</sup>.

- Rocca Senebaldi v. Senebaldi.  
 Roccari casalis II 188<sup>20</sup>.  
 Roccari casalis Postmontem II 64<sup>4</sup>.  
 Roccia uxor Rainerii Zacconis II 210<sup>79</sup>.  
 Roccio filius Arduini 244<sup>7</sup>, 245<sup>9</sup>.  
 Roccio de Arifuso II 45<sup>1</sup>.  
 Roccio pater Crescentii et Dodonis 293<sup>4</sup>.  
 Roccio coniux Francę 292<sup>28</sup>. filii eius 292<sup>27</sup>.  
 Roccio coniux Fresę II 53<sup>6</sup>.  
 Roccio pater Iohannis vocati Dono II 28<sup>9</sup>, 32<sup>28</sup>. filii eius II 32<sup>17</sup>.  
 Roccio pater Leonis II 56<sup>28</sup>.  
 Roccio filius Mennai de Reate 313<sup>8</sup>.  
 Roccio filius Roccionis II 56<sup>3</sup>. fratres eius II 56<sup>4</sup>.  
 Roccio pater Roccionis II 56<sup>3</sup>.  
 Roccio pater Rodilandi II 166<sup>27</sup>.  
 Roccio diaconus et monachus Farf. II 217<sup>42</sup>.  
 Roccio locopositus marchio et rector comitatus Sabinensis 313<sup>5</sup>. *V. anche placitum.*  
 Roccionis casalis in Mala Morte II 44<sup>11</sup>.  
 Roccionis de Angelo casalis in territorio Sabinensi II 61<sup>27</sup>.  
 Rocco filius Nicola. II 129<sup>30</sup>.  
 Rocci de Iohanne casarinum II 269<sup>3</sup>.  
 Rocius pater Aiulfi et Azonis II 130<sup>21</sup>.  
 Roctuanus vicus super fluvium Olonna in territorio Mediolano 168<sup>13</sup>.  
 Roda filia Fanperti scarionis in Forlone 263<sup>23</sup>.  
 Roda mancipia mon. Farf. 267<sup>36</sup>, 268<sup>4</sup>.  
 Rodaldi castellum ad Pretilum II 108<sup>11</sup>.  
 Rodaldus filius Gaidonis advocatus mon. Farf. de territorio Firmano 313<sup>13</sup>.  
 Rodaldus vicecomes 254<sup>15</sup>. *V. anche Rodoaldus.*  
 Rodelandus archidiaconus II 201<sup>36</sup>.  
 Rodelidis uxor Mauri servi mon. Farf. in Bucizano 271<sup>10</sup>.  
 Rodelidis uxor Sindolfi filii Fredonis servi mon. Farf. in Bucizano 272<sup>16</sup>.  
 Rodelinda filia Barosi servi mon. Farf. in Narnate 274<sup>22</sup>.  
 Rodelinda filia Cuniperti servi mon. Farf. ad S. Demetrium 364<sup>27</sup>.  
 Rodelinda, Rodilinda uxor Hamonis filii Antonis 204<sup>10</sup>, 226<sup>23</sup>, 340<sup>27</sup>.  
 Rodelinda soror Sindolfi servi mon. Farf. in Largizano 266<sup>29</sup>.  
 Rodepaldus pater Petri de Furcone 217<sup>10</sup>, 341<sup>26</sup>.  
 Rodeperga filia Banilini servi mon. Farf. ad rivum Merdarium 266<sup>24</sup>.  
 Rodeperga filia Norduli servi mon. Farf. in Narnate 274<sup>25</sup>.  
 Rodericus filius Maurice servus mon. Farf. in Bucizano 271<sup>12</sup>.  
 Rodicus filius Proculi servus mon. Farf. in Bucizano 271<sup>9</sup>.  
 Rodifusus filius Ermuli servus mon. Farf. ad Bisenie 264<sup>21</sup>.  
 Rodilandus filius Roccionis II 166<sup>27</sup>, 167<sup>1</sup>.  
 Rodileupa mancipia mon. Farf. 268<sup>2</sup>.  
 Rodilinda v. Rodelinda.  
 Rodimundus presbyter 211<sup>11</sup>.  
 Rodiperga mater Fusculi infantis 268<sup>2</sup>.  
 Rodiperga uxor Gualderami, mater Anserami 262<sup>14</sup>.  
 Rodiperga uxor Gumpuli affiliati Lupardi scarionis, servi mon. Farf. in Pretono 268<sup>36</sup>.  
 Rodiperga mater Rattuli servi mon. Farf. in Bucizano 271<sup>14</sup>.  
 Rodiperga uxor Unaldi servi mon. Farf. ad S. Demetrium 264<sup>19</sup>.  
 Rodiperga ancilla Dei 173<sup>32</sup>.  
 Rodiperga mancipia mon. Farf. 267<sup>35</sup>.  
 Rodipertus libertus 210<sup>23</sup>.  
 Rodipertus filius Mauri servus mon. Farf. in Bucizano 271<sup>10</sup>.  
 Rodipertus filius Oupuli servus mon. Farf. ad rivum Merdarium 266<sup>21</sup>.  
 Rodo coniux Audę, pater Petronacis, servus mon. Farf. ad S. Xistum 273<sup>33</sup>. filii eius 273<sup>33</sup>.  
 Rodoaldus vicecomes 308<sup>19</sup>. *V. anche Rodaldus.*  
 Rodolfus v. Rodulfus.  
 Rodonis heredes 364<sup>29</sup>; II 25<sup>27</sup>.

Rodopertus frater Rodorici 173<sup>20</sup>.  
 Rodoricus frater Rodoperti 173<sup>25</sup>.  
 Rodoricus filius Baruncelli servus  
 mon. Farf. in Beliciano 273<sup>8</sup>. uxor  
 eius 273<sup>9</sup>.  
 Rodula uxor Teupuli servi mon. Farf.  
 in Caballari 271<sup>2</sup>.  
 Rodulfi filii 243<sup>23</sup>, 244<sup>12</sup>.  
 Rodulfi heredes 243<sup>7</sup>.  
 Rodulfus II 297<sup>6</sup>.  
 Rodulfus II 264<sup>21</sup>. fratres eius II  
 264<sup>21</sup>.  
 Rodulfus pater Adami II 139<sup>18</sup>, 228<sup>10</sup>.  
 Rodulfus de Aspra 245<sup>28</sup>.  
 Rodulfus filius Berardi II 267<sup>15</sup>.  
 Rodulfus de Bonino II 267<sup>3</sup>.  
 Rodulfus filius Georgii II 48<sup>4</sup>. fratres  
 eius II 48<sup>4</sup>.  
 Rodulfus pater Gregorii II 150<sup>18</sup>.  
 Rodulfus pater Heinrici, Enrici II 269<sup>8</sup>,  
 318<sup>10</sup>.  
 Rodulfus filius Iohannis II 42<sup>5</sup>, 150<sup>21</sup>.  
 Rodulfus, Rodolfus pater Iohannis II  
 143<sup>11</sup>, 149<sup>30</sup>.  
 Rodulfus pater Iohannis de Reate  
 313<sup>8</sup>.  
 Rodulfus de Meta II 300<sup>16</sup>.  
 Rodulfus nepos Opizonis Cunę II  
 267<sup>10</sup>.  
 Rodulfus pater Rainerii 243<sup>17</sup>.  
 Rodulfus patruus Rainerii 243<sup>15</sup>.  
 Rodulfus pater Tedemarii II 48<sup>4</sup>.  
 Rodulfus de Tofia II 300<sup>17</sup>.  
 Rodulfus filius Transarici II 270<sup>5</sup>.  
 Rodulfus pater Transarici II 165<sup>20</sup>.  
 Rodulfus filius Oducii, comes Tuder-  
 tinus II 265<sup>33</sup>.  
 Rodulfus Gubinus episcopus II 248<sup>20</sup>.  
 Rodulfus Narniensis episcopus, ab-  
 bas mon. S. Cassiani II 211<sup>12</sup>.  
 Rodulfus iudex 363<sup>15</sup>.  
 Rodulfus monachus Farf. II 121<sup>2</sup>.  
 Rodulfus p̄sbyter filius Azonis de Car-  
 sano II 269<sup>1</sup>.  
 Rodulfus rex 241<sup>20 23</sup>, 242<sup>5</sup>.  
 Rodulfus servus mon. Farf. 318<sup>15</sup>.  
 Rofelianus II 108<sup>22</sup>.  
 Rofenianus v. Rofinianus.  
 Roffredi filii II 46<sup>14</sup>.

Rofianus, Rufianus in territorio Sabi-  
 nensi II 221<sup>20</sup>, 280<sup>40</sup>.  
 Rofianus casalis in Sabinis 294<sup>28</sup>.  
 Rofianus, Rufianus fundus 180<sup>21</sup>, 201<sup>26</sup>,  
 213<sup>40</sup>, 336<sup>31</sup>. in Sabinis 296<sup>6</sup>.  
 Rofinianus, Rufinianus 364<sup>25</sup>; II 162<sup>31</sup>,  
 191<sup>29</sup>.  
 Rofinianus, Rofenianus rivus II 108<sup>12</sup>,  
 110<sup>27</sup>.  
 Rofinianus, Rufinianus Minor in ter-  
 ritorio Sabinensi 364<sup>32</sup>; II 117<sup>29</sup>.  
 Rofredus comes Campaninus II  
 243<sup>21 25</sup>, 244<sup>5</sup>.  
 Rofredus Egubinus episcopus II 248<sup>14</sup>.  
 Rogata uxor Dononis Iohannis II 152<sup>1</sup>.  
 Rogata senatrix, filia Crescentii et  
 Theodorę, coniux Octaviani II 30<sup>15</sup>,  
 31<sup>25</sup>, 34<sup>6 16</sup>, 37<sup>10</sup>, 42<sup>12</sup>, 97<sup>8</sup>.  
 Roge v. Rogię.  
 Rogerius Taxionis comes II 277<sup>23</sup>,  
 278<sup>2</sup>. V. anche p̄ceptum.  
 Rogerius dapifer II 278<sup>3</sup>.  
 Rogerius rex Siculorum II 321<sup>1 9</sup>.  
 Rogerius subdiaconus Farf. II 218<sup>6</sup>.  
 Rogia 354<sup>28</sup>.  
 Rogię, Roge in territorio Furconino  
 305<sup>28</sup>, 362<sup>11</sup>; II 29<sup>17</sup>.  
 Roianus v. Ruianus.  
 Rolandi filii 251<sup>16</sup>.  
 Rolandi filiis (de) curtis in comitatu  
 Firmano II 140<sup>2</sup>. V. anche Ro-  
 thlandi.  
 Rolandus pater Beraldi comitatus Nar-  
 niensis II 265<sup>16</sup>.  
 Rolandus pater Mainardi 251<sup>28</sup>.  
 Rolandus Paganelli II 262<sup>6</sup>.  
 Rolandus filius Riconis II 49<sup>28</sup>.  
 Rolandus abbas Farfensis II 321<sup>4</sup>.  
 Rolandus Sutriensis episcopus II 248<sup>5</sup>.  
 Roma, Romana civitas, urbs, Urbs  
 3<sup>10</sup>, 5<sup>20</sup>, 7<sup>3 10</sup>, 8<sup>7</sup>, 10<sup>9 16</sup>, 11<sup>11 20</sup>  
 22<sup>24</sup>, 12<sup>16</sup>, 29<sup>3</sup>, 31<sup>22</sup>, 33<sup>9 12</sup>, 35<sup>12</sup>,  
 37<sup>6</sup>, 39<sup>28 29</sup>, 40<sup>18</sup>, 47<sup>17</sup>, 64<sup>20 25 28</sup>,  
 65<sup>2</sup>, 68<sup>5</sup>, 69<sup>15 27</sup>, 74<sup>22</sup>, 75<sup>31</sup>, 76<sup>2</sup>,  
 81<sup>5 12 19</sup>, 83<sup>3</sup>, 84<sup>19 31 34</sup>, 85<sup>5 8 22</sup>,  
 90<sup>23</sup>, 99<sup>20</sup>, 106<sup>5</sup>, 122<sup>2</sup>, 123<sup>2</sup>,  
 128<sup>27</sup>, 129<sup>17 20 25 30</sup>, 130<sup>4</sup>, 132<sup>12</sup>,  
 140<sup>19</sup>, 157<sup>20</sup>, 168<sup>31</sup>, 186<sup>10</sup>, 194<sup>28 34</sup>,  
 198<sup>8</sup>, 199<sup>11</sup>, 208<sup>22</sup>, 209<sup>14</sup>, 212<sup>1</sup>.

- 240<sup>19</sup>, 241<sup>16</sup>, 248<sup>3</sup>, 299<sup>2</sup>, 301<sup>6</sup>, 303<sup>9</sup>, 306<sup>16</sup>, 312<sup>36</sup>, 314<sup>30</sup>, 315<sup>1</sup>, 324<sup>17</sup>, 332<sup>2</sup>, 334<sup>8 14</sup>, 343<sup>10</sup>, 345<sup>25</sup>, 346<sup>32</sup>, 364<sup>13</sup>; II 4<sup>20</sup>, 5<sup>6 30</sup>, 8<sup>6 10</sup>, 9<sup>4</sup>, 12<sup>1</sup>, 17<sup>15</sup>, 18<sup>14 24</sup>, 24<sup>16</sup>, 27<sup>22</sup>, 30<sup>37</sup>, 44<sup>15</sup>, 53<sup>6</sup>, 58<sup>12</sup>, 81<sup>20 25 28</sup>, 82<sup>3</sup>, 84<sup>1</sup>, 85<sup>19 31</sup>, 96<sup>18</sup>, 97<sup>1 26</sup>, 99<sup>4</sup>, 114<sup>10</sup>, 119<sup>6 12</sup>, 125<sup>23</sup>, 136<sup>4</sup>, 137<sup>16</sup>, 140<sup>19</sup>, 144<sup>4</sup>, 159<sup>8</sup>, 161<sup>18</sup>, 167<sup>2</sup>, 172<sup>28</sup>, 176<sup>21</sup>, 177<sup>16</sup>, 194<sup>2</sup>, 212<sup>10</sup>, 218<sup>36</sup>, 232<sup>14</sup>, 234<sup>4 10</sup>, 236<sup>15 31</sup>, 237<sup>1 11 14 27</sup>, 238<sup>6</sup>, 239<sup>3</sup>, 242<sup>18 21</sup>, 243<sup>10 19 26</sup>, 244<sup>4 7</sup>, 246<sup>20</sup>, 282<sup>7</sup>, 286<sup>5</sup>, 287<sup>25</sup>, 312<sup>31</sup>, 320<sup>14 26</sup>, 321<sup>26</sup>. Romanę civitatis monarchia 241<sup>16</sup>. Romanus comitatus 184<sup>21</sup>. Romana loca 106<sup>9</sup>. Romanus orbis 283<sup>20</sup>. Romanę partes II 107<sup>7</sup>. Romana, Romanorum respublica 156<sup>30</sup>, 157<sup>21</sup>, 196<sup>15</sup>. Romani 8<sup>21</sup>, 63<sup>7</sup>, 68<sup>18</sup>, 74<sup>7</sup>, 123<sup>2</sup>, 241<sup>14</sup>, 334<sup>9</sup>, 12<sup>16</sup>, 335<sup>1</sup>; II 13<sup>6</sup>, 80<sup>6</sup>, 84<sup>21</sup>, 233<sup>16</sup>, 242<sup>27</sup>, 243<sup>12 20</sup>, 321<sup>19</sup>, 322<sup>3 5 7</sup>. Romanorum civitates 241<sup>14</sup>; imperium 170<sup>11</sup>; prędia in Tribuco 63<sup>31</sup>, II 80<sup>30</sup>; tempora 128<sup>15 34</sup>, 130<sup>21</sup>, 131<sup>11</sup>, 132<sup>13</sup>. Romanus populus II 235<sup>14</sup>, 237<sup>1 5 6</sup>, 239<sup>5</sup>, 243<sup>22 28</sup>, 245<sup>9</sup>, populi vulgus II 243<sup>22 28</sup>. Romani cives II 219<sup>30</sup>; Romanorum civium magnates II 216<sup>23 34</sup>. Romanorum maiores II 158<sup>2</sup>. Romani cives maiores et nobiliores II 172<sup>29</sup>; optimates 183<sup>20</sup>, primates, procures 197<sup>26</sup>, 199<sup>12</sup>. *V. anche senatus e passim.*
- Romaianus in castaldatu Equano II 157<sup>1</sup>. Romana porta Reate II 93<sup>3</sup>. Romana synodus 68<sup>5</sup>, 144<sup>10</sup>; II 84<sup>8</sup>, 134<sup>13 16</sup>, 135<sup>20</sup>. Romana via 320<sup>1 3 10</sup>; II 53<sup>10</sup>, 63<sup>18</sup>, 129<sup>3</sup>, 170<sup>21</sup>. romanati auri optimi 286<sup>27</sup>; II 212<sup>8</sup>. Romangella in comitatu Perosino II 108<sup>2</sup>. Romani pontificatus sedes 239<sup>18</sup>. Romani pontifices 239<sup>8</sup>, 242<sup>27</sup>; II 4<sup>3</sup>, 16<sup>4</sup>, 22<sup>12</sup>, 230<sup>28</sup>, 258<sup>16</sup>. Romani casa de colle Pertusso 295<sup>29</sup>. Romania 189<sup>1</sup>, 190<sup>32</sup>, 199<sup>40</sup>, 200<sup>13</sup>, 224<sup>30</sup>, 311<sup>13</sup>. Romanis (de) casalis in Sabinis 247<sup>1</sup>. Romanus filius Adenolfi, coniux Formosę II 45<sup>7</sup>. Romanus frater Benedicti papę, postea Iohannes XIX papa 76<sup>23</sup>. Romanus pater Iohannis II 129<sup>22</sup>. Romanus filius Maiorani, frater Hunaldi et Godoaldi 178<sup>18 27 31</sup>. Romanus consul et dux v. Romanus senator. Romanus (domnus) II 292<sup>2</sup>. Romanus dux 171<sup>33</sup>. *V. anche placitum.* Romanus episcopus nomine Petrus II 136<sup>1</sup>. Romanus quidam nobilis 66<sup>4</sup>. Romanus papa 96<sup>33</sup>. Romanus prębyter filius Iohannis II 54<sup>7</sup>. Romanus prior Farfensis II 217<sup>15</sup>, 225<sup>10</sup>. Romanus consul et dux, senator Romanorum II 40<sup>21 29</sup>, 41<sup>7</sup>. Romanus servus mon. Farf. 359<sup>7</sup>. Romanus servus mon. Farf. in monte S. Donati 259<sup>29</sup>. Romanus servus mon. Farf. de Interria 259<sup>20</sup>. Romanus filius Auderisis servus mon. Farf. in Narnate 275<sup>9</sup>. Romę templum Romę II 236<sup>5</sup>. tabulę gręę II 236<sup>4</sup>. Romo (de) casalis in Sabinis 246<sup>33</sup>. Romualdi casa de Ceseriano 295<sup>30</sup>. Romualdus pater Herfualdi 174<sup>29</sup>, 175<sup>8 16 18 22</sup>. Romualdus dux Beneventanus 88<sup>1</sup>. Romualdus filius Gisulfi dux Beneventanus 88<sup>14</sup>. Romualdus coniux Naudiperge, pater Anseradi, Ansifridi, Petri, servus mon. Farf. in Bucizano 272<sup>21</sup>. Romualdus (s.) 50<sup>2</sup>, 51<sup>2</sup>. Ronconiscus in comitatu Narniensi II 98<sup>2</sup>. Ropertus filius Iohannis de Inga II 48<sup>2</sup>.

- Ropertus colonus mon. Farf. in Turano 297<sup>7</sup>. filius eius 297<sup>7</sup>.  
 Ropertus, Rupertus comes, missus Ottonis III imp. 366<sup>1</sup>; II 37. *V. anche* placitum.  
 Rosa 290<sup>15</sup>.  
 Rosa filia Auduini servi mon. Farf. in Prętorio 269<sup>32</sup>.  
 Rosa filia Banilini servi mon. Farf. ad rivum Merdarium 266<sup>26</sup>.  
 Rosa uxor Benedicti Petri diaconi II 213<sup>10</sup>.  
 Rosa uxor Ildebrandi Odelerii II 211<sup>28</sup>.  
 Rosa filia Mauricę servi mon. Farf. in Prętorio 269<sup>6</sup>.  
 Rosa mater Petri prioris scolę sandalariorum II 274<sup>27</sup>.  
 Rosa uxor Petri servi mon. Farf. in Forfone 263<sup>25</sup>.  
 Rosa ancilla Dei II 40<sup>14</sup>.  
 Rosa (domna) mater Franconis II 140<sup>30</sup>.  
 Rosarii caput 158<sup>28</sup>.  
 Rosarium casalis in Sabinis 294<sup>29</sup>.  
 Rosarum fundus via Ardeatina II 234<sup>3</sup>.  
 Roscius pater Petri 317<sup>25</sup>.  
 Rosellanus episcopus *v.* Gerardus.  
 Rosia 165<sup>2</sup>, 166<sup>21</sup>.  
 Rosia gualdus in casali Terbiliano 328<sup>18</sup>, 331<sup>25</sup>.  
 Rosianus 354<sup>31</sup>.  
 Rosula mancipia mon. Farf. 267<sup>36</sup>.  
 Rosulus 317<sup>4</sup>.  
 Rota 194<sup>13</sup>.  
 Rota de Corgnito 258<sup>9</sup>.  
 Rota Episcopalis de Corgnito 258<sup>11</sup>.  
 Rota Iohannis Sigizonis de Corgnito 257<sup>26</sup>.  
 Rota Monacisca de Corgnito 258<sup>12 23</sup>.  
 Rota Pincionis de Corgnito 257<sup>15 27</sup>.  
 Rota de Ponte de Corgnito 358<sup>17 19</sup>.  
 Rota Teufredisca de Corgnito 257<sup>28 29</sup>.  
 Rota vadu Venenula de Corgnito 257<sup>13</sup>.  
 Rote 308<sup>23</sup>; II 284<sup>20</sup>.  
 Rote in comitatu Firmano II 139<sup>35</sup>.  
 Rotę in comitatu Reatino II 50<sup>7</sup>.  
 Rote (de) castellum in comitatu Firmano II 175<sup>3</sup>.  
 Rote (de) curtis in comitatu Firmano 252<sup>20</sup>. *V. anche* Rotis (de).  
 Rotellę, Rotellum castellum in comitatu Asculano II 175<sup>17</sup>, 284<sup>39</sup>.  
 Rotellę curtis 339<sup>34</sup>. in territorio Firmano II 283<sup>13</sup>.  
 Rotellum *v.* Rotellę.  
 Rotfredus 150<sup>7</sup>.  
 Rotharius rex 86<sup>19</sup>, 87<sup>23 28</sup>.  
 Rothlandi filiis (de) curtis in comitatu Firmano II 175<sup>7</sup>, 284<sup>32</sup>. castellum II 175<sup>7</sup>, 284<sup>33</sup>. *V. anche* Rolandi.  
 Rotindi filia Teuteperti servi mon. Farf. in Sublongo 267<sup>11</sup>.  
 Rotis (de) curtis in territorio Firmano II 7<sup>24</sup>. *V. anche* Rote (de).  
 Rotruda mater Petri II 45<sup>26</sup>.  
 Rotunda filia Alefridi Ursuli servi mon. Farf. in Colomente 265<sup>32</sup>.  
 Rotunda uxor Constantioli 262<sup>12</sup>.  
 Rotundus *v.* Campus, Pirus.  
 Rotundus mons II 45<sup>2</sup>.  
 Rotundus Mons in comitatu Narniensi II 276<sup>15</sup>.  
 Rotundus Mons in territorio Sabinensi II 168<sup>28</sup>, 264<sup>2 3</sup>.  
 Rovetinum castellum in territorio Esculano et Firmano II 270<sup>34</sup>.  
 Rozo de Arduino 245<sup>35</sup>, 246<sup>5</sup>.  
 Rozo nepos Petri Boni 245<sup>33</sup>.  
 Rozolinus pater Ardengonis, Bononis et Tyburi II 197<sup>33</sup>.  
 Rubganus casalis in territorio Veterbensi 229<sup>3</sup>.  
 Rubicinus fundus in comitatu Narniensi II 276<sup>12</sup>.  
 Ruccio pecorarius 289<sup>7</sup>.  
 Ruphi (S.) curtis in Noveri II 281<sup>21</sup>.  
 Rufi et Benedicti (Ss.) ecclesia in Paganico II 50<sup>2</sup>, 51<sup>27</sup>. campanile II 504<sup>4</sup>. *V. anche* libri.  
 Rufianus *v.* Rofianus.  
 Rufini (S.) ecclesia in Ratino 260<sup>26</sup>, 276<sup>15</sup>. de vocabulo Ratino II 278<sup>31</sup>, 279<sup>2</sup>.  
 Rufinianus *v.* Rofinianus.  
 Rufinianus fundus in Sabinis 297<sup>30</sup>.  
 Rufus imperator 92<sup>34</sup>.

- Rugaria 219<sup>26</sup>.  
 Rugiani 188<sup>16</sup>.  
 Rugianus II 188<sup>9</sup>. *V. anche Ruianus.*  
 Rugianus in territorio Sabinensi II 74<sup>3</sup>.  
 Ruianus II 88<sup>1</sup>, 131<sup>13</sup>, 148<sup>10 26</sup>, 184<sup>19</sup>,  
 189<sup>31</sup>, 191<sup>24</sup>, 214<sup>2</sup>. *V. anche Ru-*  
*gianus.*  
 Ruianus, Roianus rigus II 229<sup>26</sup>, 261<sup>7</sup>.  
 Rumildi filius Teudaldi servus mon.  
 Farf. in Prætorio 269<sup>26</sup>.  
 Rumualdus servus mon. Farf. in Be-  
 liciano 273<sup>15</sup>. filii eius 273<sup>16</sup>.  
 uxor 273<sup>16</sup>.  
 Runco in comitatu Firmano 252<sup>10</sup>.  
 Runtii (S) ecclesia v. Arontii.  
 Rupertus missus Ottonis III imp. v.  
 Ropertus.  
 Rupinus 287<sup>6</sup>.  
 Rupti v. Sancti.  
 Ruptus mons II 111<sup>18</sup>.  
 Rusclo (de) campus II 154<sup>20</sup>.  
 Rusia locus 153<sup>13</sup>.  
 Rustica v. Villa.  
 rustici v. villani.  
 Rusticellus pater Ioseph II 211<sup>20</sup>.  
 Rustici (S.) campus in comitatu Rea-  
 tino 249<sup>2</sup>.  
 Rusticus 282<sup>24</sup>. confratres eius 282<sup>24</sup>.  
 Rusticus de Anna II 163<sup>12</sup>.  
 Rusticus filius Azonis II 167<sup>11</sup>.  
 Rusticus filius Baruncelli II 262<sup>9</sup>.  
 avus eius II 262<sup>13</sup>.  
 Rusticus pater Baruncelli II 197<sup>22</sup>.  
 Rusticus filius Cencii II 261<sup>10 16 20</sup>.  
 nepotes eius II 261<sup>16 21</sup>.  
 Rusticus filius Crescentii II 168<sup>11 25</sup>.  
 172<sup>25</sup>, 196<sup>11</sup>.  
 Rusticus de Crescentio pater Berardi  
 II 278<sup>9 11</sup>.  
 Rusticus filius Crescentii de Octaviano  
 II 149<sup>25</sup>, 150<sup>57</sup>. fratres eius II  
 150<sup>5</sup>. genitrix II 150<sup>5</sup>.  
 Rusticus filius Crescentii pater Od-  
 donis II 264<sup>8</sup>.  
 Rusticus filius Ingizonis II 161<sup>5</sup>.  
 Rusticus pater Ofredi II 210<sup>17</sup>.  
 Rusticus de Ramiano II 169<sup>4</sup>.  
 Rusticus pater Senebaldi et Ugolini  
 II 212<sup>21</sup>.  
 Rusticus pater Ugolini II 222<sup>10</sup>.  
 Rusticus diaconus et monachus Farf.  
 II 217<sup>25</sup>.  
 Rusticus presbyter et monachus Farf.  
 II 217<sup>26</sup>.  
 Rusticus subdiaconus Farf. II 218<sup>4</sup>.  
 Ruta (de) campus in territorio Sa-  
 binensi II 117<sup>12</sup>.  
 Ruta (de) casalis in territorio Sabi-  
 nensi II 103<sup>34</sup>.  
 Rutilianus 318<sup>29</sup>.  
 Rutilianus in territorio Amiternino  
 358<sup>1</sup>.  
 Ruzula II 186<sup>5 23</sup>, 189<sup>25</sup>.  
 Ruzule in territorio Sabinensi 354<sup>24</sup>.  
 S. ecclesia v. Annianellum.  
 S. P. Q. R. II 9<sup>8</sup>.  
 Sabarolis (de) casalis in Sabinis 246<sup>24</sup>.  
 silva 246<sup>24</sup>.  
 Sabbatina soror Carelli servi mon.  
 Farf. in Prætorio 269<sup>26</sup>.  
 Sabbatinus filius Dominici 262<sup>11</sup>.  
 Sabbo 290<sup>13</sup>; II 34<sup>2</sup>.  
 Sabbo pater Iohannis 246<sup>25</sup>.  
 Sabboius coniux Lupæ, pater Luponis  
 presbyteri, patruus Palumbi, servus  
 mon. Farf. in Fronto 270<sup>29</sup>.  
 Sabbonis casalis in casale S. Laurentii  
 II 75<sup>4</sup>.  
 Sabbulus filius Lupi servus mon. Farf.  
 in Prætorio 270<sup>9</sup>.  
 Sabelli, Sabellus II 123<sup>18</sup>, 282<sup>26</sup>.  
 Sabelli in castaldatu Pontano II  
 154<sup>14 17</sup>.  
 Sabine, Savig, Sabinia 8149<sup>15</sup>, 10<sup>21</sup>,  
 12<sup>22</sup>, 16<sup>6</sup>, 32<sup>7</sup>, 35<sup>4</sup>, 38<sup>14</sup>, 39<sup>15</sup>,  
 41<sup>9</sup>, 42<sup>12</sup>, 44<sup>19 10</sup>, 47<sup>19</sup>, 62<sup>25</sup>, 65<sup>3</sup>,  
 69<sup>16</sup>, 141<sup>28</sup>, 150<sup>16</sup>, 154<sup>28</sup>, 166<sup>19</sup>,  
 211<sup>24</sup>, 246<sup>11</sup>, 263<sup>14</sup>, 277<sup>22</sup>, 289<sup>21</sup>,  
 292<sup>19</sup>, 293<sup>16</sup>, 301<sup>12</sup>, 303<sup>16</sup>, 307<sup>5</sup>,  
 319<sup>21</sup>, 321<sup>16 32</sup>, 322<sup>11 26</sup>, 323<sup>57 16 18</sup>,  
 327<sup>17</sup>, 330<sup>9</sup>, 340<sup>20</sup>, 346<sup>17</sup>; II 79<sup>24</sup>,  
 82<sup>4</sup>, 85<sup>20</sup>, 98<sup>3</sup>, 132<sup>5</sup>, 141<sup>13 28</sup>, 281<sup>10</sup>.  
 Sabinensis comitatus 42<sup>7</sup>, 46<sup>8</sup>, 62<sup>24</sup>,  
 65<sup>27</sup>, 184<sup>19</sup>, 191<sup>8</sup>, 243<sup>6</sup>, 282<sup>7 283 30</sup>,  
 313<sup>6</sup>, 323<sup>27</sup>, 343<sup>18</sup>; II 5<sup>33</sup>, 30<sup>13</sup>,  
 31<sup>13 24</sup>, 37<sup>27</sup>, 42<sup>33</sup>, 79<sup>23</sup>, 82<sup>27</sup>, 129<sup>23</sup>.



173<sup>8</sup>, 230<sup>5 19</sup>; Sabinensis comitatus rector v. Roccio. Sabinense confinium II 263<sup>6</sup>. Sabinenses fines 197<sup>8 35</sup>. Sabinensis pagus 193<sup>8</sup>. Sabinensis provincia 4<sup>14</sup>, 5<sup>10</sup>, 19<sup>17</sup>, 121<sup>10</sup>, 123<sup>11</sup>, 125<sup>11</sup>, 155<sup>21</sup>. Sabinensis regio 122<sup>n</sup>. Sabinense territorium 7<sup>12</sup>, 36<sup>3</sup>, 128<sup>6</sup>, 136<sup>10</sup>, 137<sup>3 11</sup>, 156<sup>14</sup>, 162<sup>2</sup>, 170<sup>21</sup>, 176<sup>18</sup>, 189<sup>1</sup>, 199<sup>39</sup>, 220<sup>7 9</sup>, 222<sup>6</sup>, 226<sup>16</sup>, 281<sup>31</sup>, 282<sup>3 12 18 29</sup>, 283<sup>13</sup>, 284<sup>18</sup>, 303<sup>22</sup>, 304<sup>25</sup>, 305<sup>17 35</sup>, 306<sup>1</sup>, 309<sup>15</sup>, 313<sup>3 10 29</sup>, 314<sup>8 12 16</sup>, 315<sup>14</sup>, 316<sup>8 31</sup>, 317<sup>28</sup>, 319<sup>24 31</sup>, 320<sup>9 17</sup>, 323<sup>11</sup>, 327<sup>6 31</sup>, 328<sup>8 11</sup>, 329<sup>23</sup>, 344<sup>19</sup>, 345<sup>8</sup>, 347<sup>22</sup>, 348<sup>25</sup>, 352<sup>8 17</sup>, 354<sup>34</sup>, 355<sup>7</sup>, 361<sup>23</sup>, 363<sup>1 7 16 29</sup>, 364<sup>16</sup>, 365<sup>17</sup>, 366<sup>4 8 12</sup>; II 6<sup>30</sup>, 24<sup>30</sup>, 25<sup>2</sup>, 27<sup>7 25</sup>, 28<sup>8</sup>, 31<sup>7</sup>, 34<sup>1 8 12</sup>, 35<sup>3</sup>, 36<sup>16</sup>, 37<sup>2</sup>, 39<sup>33</sup>, 40<sup>5 15</sup>, 41<sup>33</sup>, 44<sup>12 19</sup>, 45<sup>33</sup>, 47<sup>6 8 23</sup>, 49<sup>5</sup>, 53<sup>9 21 24</sup>, 56<sup>5</sup>, 58<sup>22</sup>, 59<sup>10</sup>, 87<sup>25</sup>, 93<sup>12</sup>, 98<sup>9</sup>, 99<sup>23 28</sup>, 100<sup>28</sup>, 101<sup>9</sup>, 114<sup>16</sup>, 115<sup>4 8 13 15</sup>, 116<sup>5 19 23</sup>, 117<sup>8</sup>, 123<sup>32</sup>, 124<sup>24</sup>, 126<sup>2 18</sup>, 128<sup>22</sup>, 129<sup>18 26 30</sup>, 130<sup>11 27</sup>, 131<sup>9</sup>, 137<sup>1</sup>, 138<sup>33</sup>, 141<sup>1 17</sup>, 147<sup>26 32</sup>, 148<sup>5 7 21 25</sup>, 149<sup>9</sup>, 150<sup>8 16 19 27 31</sup>, 151<sup>12</sup>, 152<sup>3</sup>, 153<sup>2 24</sup>, 154<sup>23</sup>, 156<sup>25 27</sup>, 157<sup>8 15</sup>, 161<sup>7</sup>, 162<sup>20 21 24 27</sup>, 163<sup>5 9</sup>, 164<sup>20 23 27</sup>, 165<sup>8</sup>, 166<sup>8 12 14</sup>, 167<sup>8 10 13</sup>, 169<sup>11 31</sup>, 170<sup>16 18</sup>, 173<sup>23</sup>, 180<sup>30</sup>, 181<sup>5 11</sup>, 192<sup>22</sup>, 211<sup>21</sup>, 213<sup>8 14 31</sup>, 229<sup>19</sup>, 232<sup>29</sup>, 242<sup>11</sup>, 259<sup>1</sup>, 262<sup>12</sup>, 264<sup>1</sup>, 280<sup>6</sup>, 283<sup>31</sup>, 284<sup>12 17</sup>, 287<sup>12</sup>. Sabinensis territorii viri II 123<sup>31</sup>, 229<sup>18</sup>. Sabinensis episcopatus 245<sup>4</sup>; II 134<sup>19 26 38</sup>. Sabinense episcopium II 133<sup>27 33</sup>, 134<sup>12</sup>, 199<sup>21</sup>; altariolum II 134<sup>12</sup>. Sabinensis episcopus v. Anastasius [IV] papa, Iohannes, Rainerius, Regizo. Sabinenses 42<sup>9</sup>, 329<sup>18</sup>. Sabinenses homines 297<sup>33</sup>; II 45<sup>33</sup>. Sabinensium marchio v. Theobaldus. Sabinę (S.) ecclesia in Catoniano 180<sup>26</sup>, 201<sup>32</sup>, 214<sup>5</sup>, 336<sup>37</sup>. Sabinense patrimonium Ecclesię Romanę 182<sup>29</sup>.

Sabinensis v. Crescentii vallis, Iohanis casalis, Leonis casalis. Sabinensis fluuius II 143<sup>5</sup>. Sabini casalis de Pacciano II 70<sup>23</sup>. Sabini Gualde casalis in Privati II 63<sup>35</sup>. Sabini Lupardi casalis in Serrano II 72<sup>17</sup>. Sabini Prodonis casalis in Petriolo II 117<sup>23</sup>, in Petrolo II 69<sup>35</sup>. Sabini (S.) abbas 255<sup>25</sup>. Sabini (S.) curtis 339<sup>80</sup>. in comitatu Firmano II 174<sup>38</sup>. in territorio Firmano II 7<sup>21</sup>, 283<sup>10</sup>. Sabini (S.) curtis in Passerano 252<sup>4</sup>, 255<sup>9</sup>, 256<sup>17</sup>. Sabini (S.) ecclesia II 109<sup>36</sup>. Sabini (S.) ecclesia in Agutiano II 59<sup>16</sup>. Sabini (S.) ecclesia in fundo Catoniano 296<sup>8</sup>. Sabini (S.) ecclesia in fundo Flaganello II 58<sup>4</sup>. Sabini (S.) ecclesia in Folliano 323<sup>9</sup>, 355<sup>24</sup>; II 281<sup>3</sup>. in fundo Folliano 180<sup>39</sup>, 202<sup>3</sup>, 214<sup>18</sup>, 337<sup>12</sup>. Sabini (S.) ecclesia in comitatu Reatino 139<sup>27</sup>. Sabini (S.) ecclesia de Turano II 205<sup>7</sup>. Sabini (S.) plebs de lacu Perusino II 100<sup>12</sup>. Sabinia v. Sabineę. Sabinianus papa 94<sup>19</sup>. Sabinianus servus mon. Farf. de Pretorio 259<sup>22</sup>. Sabinianus uxor Marię servus mon. Farf. in Frono 270<sup>31</sup>. Sabinus 290<sup>17</sup>, 314<sup>1</sup>, 355<sup>13</sup>. Sabinus filius Annę II 179<sup>30</sup>. Sabinus pater Benedicti pęsbyteri II 56<sup>17</sup>. Sabinus pater Bosonis II 40<sup>4</sup>, 103<sup>25</sup>. Sabinus pater Brunonis, Corbonis et Nycolai pęsbyteri II 150<sup>26</sup>. Sabinus filius Dominici II 53<sup>19</sup>. Sabinus, Savinus pater Franconis II 151<sup>4</sup>, 213<sup>31</sup>, 260<sup>22</sup>. Sabinus pater Franconis pęsbyteri II 130<sup>27</sup>.

- Sabinus pater Iohannis 282<sup>15</sup>.  
 Sabinus filius Merconis II 114<sup>9</sup>.  
 Sabinus pater Petri II 162<sup>30</sup>.  
 Sabinus frater clericus Farf. II 121<sup>2</sup>.  
 Sabinus libertus 210<sup>30</sup>.  
 Sabinus presbyter filius Petri II 44<sup>24</sup>.  
 Sabinus presbyter et monachus Farf. II 121<sup>6</sup>.  
 Sabinus (S.) 287<sup>24</sup>; II 191<sup>35</sup>.  
 Sabinus (S.) in territorio Reatino II 47<sup>12</sup>.  
 Sabinus (S.) in territorio Sabinensi 363<sup>21</sup>.  
 Sabulus servus mon. Farf. 318<sup>23</sup>.  
 Sacanus fundus in comitatu Narniensi II 180<sup>11</sup>.  
 Saccum (ad) in Campo de Occiano 233<sup>22</sup>. via publica 233<sup>22</sup>.  
 sacerdotes .xl. mon. Farf. II 121<sup>12</sup>.  
 Sacerdotes in territorio Sabinensi II 105<sup>13</sup>, 123<sup>2</sup>.  
 Sacerdotis casalis II 148<sup>14</sup>.  
 Sacerdotis ripę in Sabinis 333<sup>13</sup>.  
 sacra Iustini [Iustiniani II] imp. II 237<sup>19</sup>.  
 sacramenta 65<sup>16</sup>; II 80<sup>15</sup>, 269<sup>19</sup>, 273<sup>1</sup>.  
 sacramentalia II 22<sup>17</sup>, 23<sup>14</sup>, 24<sup>1</sup>.  
 sacramentum 187<sup>11</sup>, 285<sup>22</sup>; II 22<sup>17</sup>, 165<sup>12</sup>, 209<sup>17</sup>, 212<sup>13</sup>, 230<sup>2</sup>, 231<sup>25</sup>, 233<sup>2</sup>, 252<sup>26</sup>, 257<sup>23</sup>, 306<sup>14</sup>, 312<sup>8</sup>, 318<sup>28</sup>. per appositam personam II 232<sup>19</sup>, 232<sup>16</sup>, 219<sup>22</sup>, 225<sup>25</sup>. coniurationis II 294<sup>15</sup>. evangeliorum II 215<sup>4</sup>; super evangelia II 227<sup>2</sup>, super evangelia et reliquias sanctorum 351<sup>26</sup>, 352<sup>2</sup>. fidelitatis II 232<sup>2</sup>, 268<sup>34</sup>, 273<sup>2</sup>, 278<sup>16</sup>. per fustem crucis II 305<sup>8</sup>. per librum sanctę Regulę II 292<sup>34</sup>. *V. anche* iuramentum, iusiurandum, sponsio, testimonium.  
 sacramentum Berardi II abb. Farf. II 209<sup>19</sup>, 215<sup>8</sup>, 219<sup>33</sup>.  
 sacramentum Dominicum II 225<sup>31</sup>.  
 sacrificium [missę] II 298<sup>36</sup>.  
 sacrista, sacristanus mon. Farf. 64<sup>13</sup>; II 81<sup>13</sup>, 298<sup>35</sup>. *V. anche* Guido III abbas.  
 sacristia mon. Farf. II 298<sup>34</sup>.  
 Saculus servus mon. Farf. de Prętorio 259<sup>21</sup>.  
 Saffolus 188<sup>14</sup>.  
 Sagi vicus v. Urbana fundus.  
 Sala 149<sup>9</sup>, 356<sup>13</sup>; II 44<sup>3</sup>, 189<sup>6</sup>, 262<sup>26</sup>, 276<sup>6</sup>.  
 Sala in comitatu Firmano II 139<sup>23</sup>.  
 Sala in territorio Sabinensi 284<sup>22</sup>; II 72<sup>15</sup>, 96<sup>11</sup>, 115<sup>13</sup>, 116<sup>21</sup>, 123<sup>24</sup>, 163<sup>9</sup>, 213<sup>30</sup>.  
 Sala fundus II 147<sup>2</sup>.  
 Sala et Achinianum II 262<sup>22</sup>.  
 Salabentum 194<sup>16</sup>.  
 Salambona 198<sup>16</sup>.  
 Salambona, Salabona, Salabonę, Salambonę (de) curtis in comitatu Camerino 252<sup>27</sup>, 253<sup>22</sup>, 339<sup>30</sup>, II 77<sup>9</sup>, 98<sup>23</sup>, 137<sup>25</sup>, 139<sup>22</sup>, 174<sup>26</sup>, 282<sup>18</sup>.  
 Salaria massa 279<sup>9</sup>.  
 Salaria publica 185<sup>12</sup>.  
 Salaria via 149<sup>8</sup>, 314<sup>23</sup>, 359<sup>14</sup>.  
 Salarioli casa de colle Pertuso 295<sup>31</sup>.  
 Salarius pons II 95<sup>26</sup>, 161<sup>19</sup>.  
 Salarola in territorio Sabinensi 364<sup>21</sup>.  
 Salecla in territorio Reatino II 155<sup>1</sup>.  
 Salectus 261<sup>13</sup>, 277<sup>10</sup>.  
 Salernitanus archiepiscopus v. Alfani.  
 Salezanus post collem 270<sup>20</sup>.  
 Sabinus 140<sup>4</sup>; II 189<sup>27</sup>.  
 Sallianus in pertinentia de Catino II 163<sup>13</sup>.  
 Sallianus in territorio Sabinensi II 280<sup>34</sup>. *V. anche* Sallianus.  
 Sallianus in Spoleto II 282<sup>21</sup>.  
 Sallianus casalis in Sabinis 294<sup>11</sup>.  
 Sallianus fundus 357<sup>5</sup>.  
 Salice (de) rocca v. Salicis.  
 Salice (de) vallis in territorio Amiatino 358<sup>1</sup>.  
 salicha lex 312<sup>28</sup>.  
 salichi 222<sup>26</sup>. *V. anche* Beruardus, Ingebaldus comes, Ractaldus, Salomon, Theoderanda matrona.  
 Salichi imperatores, reges II 132<sup>19</sup>.  
 Salicis casalis 206<sup>27</sup>.  
 Salicis (de) casalis 170<sup>1</sup>.  
 Salicis, Salice (de) rocca in territorio

- Sabinensi II 122<sup>16</sup>, 168<sup>6</sup>, 173<sup>31</sup>, 211<sup>23</sup>, 215<sup>25</sup>.
- Salicetus in Amiterno II 163<sup>27</sup>.
- Salicta in territorio Sumatino 362<sup>25</sup>.
- Salictus fundus in territorio Utriculano II 210<sup>14</sup>.
- salinarium filum II 96<sup>23</sup>.
- Salinę II 41<sup>22</sup>.
- Salinę fila in Portu et Hosti 248<sup>12</sup>.  
*V. anche* Burdonaria, Cuccura, Vetus pedica.
- Saliora in castaldatu Pontano II 154<sup>22</sup>.
- Salisani mons 291<sup>9</sup>, 292<sup>25</sup>; II 27<sup>16</sup>, 60<sup>3</sup>, 64<sup>6</sup>, 72<sup>27</sup>.
- Salisano (de) gualdus II 209<sup>28</sup>, 224<sup>7</sup>, 297<sup>22</sup>.
- Salisanum, Salisianum castellum, castrum 323<sup>11</sup>; II 122<sup>4</sup>, 126<sup>27</sup>, 127<sup>26</sup>, 142<sup>5</sup>, 149<sup>24</sup>, 183<sup>28</sup>, 219<sup>2</sup>, 284<sup>14</sup>.
- Salisanus, Salisianus 291<sup>7</sup>; II 182<sup>35</sup>, 202<sup>12</sup>, 299<sup>2</sup>, 303<sup>36</sup>, 306<sup>1</sup>. Salisani pertinentia II 126<sup>25</sup>, 142<sup>4</sup>, 186<sup>25</sup>.
- Salisano (de) homines II 219<sup>2</sup>.  
*V. anche* Petrus de Amizo.
- Salisanus, Salisianus, Salissianus in Sabinis 39<sup>19</sup>, 293<sup>10</sup>, 307<sup>21</sup>, 333<sup>56</sup>, rocca 293<sup>11</sup>. in territorio Sabinensi 220<sup>8</sup>, 314<sup>16</sup>; II 27<sup>11 21</sup>, 289<sup>19</sup>, 32<sup>19</sup>, 34<sup>2 5</sup>, 35<sup>15</sup>, 59<sup>33</sup>, 62<sup>12</sup>, 63<sup>111</sup>, 64<sup>5 19</sup>, 67<sup>29</sup>, 68<sup>30</sup>, 72<sup>27 35 36</sup>, 73<sup>1</sup>, 96<sup>17</sup>, 97<sup>15</sup>, 101<sup>22</sup>, 102<sup>10 19</sup>, 103<sup>3 25</sup>, 105<sup>2</sup>, 114<sup>2</sup>, 117<sup>30</sup>, 141<sup>9</sup>. castellum II 103<sup>26</sup>. rocca 293<sup>11</sup>; II 64<sup>5</sup>, 72<sup>28</sup>.
- Salisanus casalis in Sabinis 292<sup>20</sup>, 330<sup>6 8 14</sup>.
- Salisiani rigus 352<sup>18</sup>.
- Salisianus, Salisiani fundus 182<sup>1</sup>, 203<sup>7</sup>, 215<sup>22</sup>, 338<sup>18</sup>. in territorio Sabinensi 323<sup>11</sup>, 329<sup>24</sup>.
- Salita II 183<sup>7</sup>.
- Salita in territorio Sabinensi II 127<sup>20</sup>.
- Salit Macina in territorio Asculano II 108<sup>17</sup>, 110<sup>18</sup>, 111<sup>8</sup>.
- Salix 267<sup>19</sup>.
- Salix Martini Rivaliosi II 266<sup>22</sup>.
- Salla curtis S. Petri 66<sup>24</sup>; II 82<sup>30 32</sup>.
- Sallana Vallis montis Alegię 277<sup>27</sup>.
- Sallianus in territorio Sabinensi II 280<sup>34</sup>. *V. anche* Salianus.
- Sallianus, Salliani fundus 181<sup>14</sup>, 202<sup>22</sup>, 214<sup>37</sup>, 337<sup>30</sup>. in Sabinis 296<sup>14</sup>, 300<sup>15</sup>.
- Sallum in territorio Asculano II 111<sup>17</sup>.
- salmę piscium II 279<sup>3</sup>.
- Salomon [propheta] 49<sup>15</sup>.
- Salomon pater Azę 284<sup>3</sup>.
- Salomon Francus 204<sup>25</sup>, 217<sup>1</sup>, 341<sup>14</sup>.
- Salomon filius Maifredi II 51<sup>7</sup>.
- Salomon filius Ractaldi saligus 360<sup>2</sup>.
- Salomon filius Raineri II 159<sup>29</sup>, 160<sup>2</sup>.
- Salostanus *v.* Solestanus.
- Salsule fundus II 33<sup>15</sup>.
- Saltus 354<sup>16 31</sup>, 358<sup>34</sup>; II 123<sup>19</sup>.
- Saltus in ministerio Equano II 164<sup>26</sup>.
- Saltus in territorio Reatino II 285<sup>15</sup>, 281<sup>15</sup>.
- Saltus flumen 353<sup>4</sup>.
- Saltus fundus 354<sup>33</sup>.
- Salustanus *v.* Solestanus.
- Salustiano (de) rigus II 35<sup>1</sup>.
- Salustianus fundus II 34<sup>29</sup>.
- Salvator in territorio Sabinensi II 104<sup>21</sup>.
- Salvator (D.) (S.) 287<sup>15</sup>; II 188<sup>20</sup>, 313<sup>25</sup>.
- Salvator (S.) in Marmore II 285<sup>31</sup>.
- Salvator (S.) de Plano 284<sup>31</sup>, 285<sup>2</sup>.
- Salvator (S.) de Verongiano 261<sup>4</sup>, 276<sup>29</sup>.
- Salvatoris vocabulum II 186<sup>1</sup>.
- Salvatoris (D.) altare mon. Farf. II 292<sup>15</sup>.
- Salvatoris (S.) cella iuxta fluvium Asum II 137<sup>22</sup>.
- Salvatoris (D.) cella in territorio Furconino 318<sup>26</sup>.
- Salvatoris (S.) cella Romeę 37<sup>6</sup>.
- Salvatoris (S.) cella in civitate Teramnana II 153<sup>15</sup>.
- Salvatoris (S.) curtis 287<sup>17</sup>, 304<sup>23</sup>.
- Salvatoris (S.) curtis in Cantalupo II 283<sup>26</sup>.
- Salvatoris (S.) curtis sub muro civitatis Firmanę 339<sup>16</sup>; II 7<sup>10</sup>, 176<sup>36</sup>, 282<sup>29</sup>.

- Salvatoris (S.) curtis in Furcia II 283<sup>28</sup>.  
 Salvatoris (S.) curtis Interamne II 282<sup>3</sup>.  
 Salvatoris (S.) curtis in Memoriis 339<sup>27</sup>; II 7<sup>29</sup>, 177<sup>8</sup>, 283<sup>9</sup>.  
 Salvatoris (S.) curtis in Nemorie 325<sup>11</sup>.  
 Salvatoris (S.) curtis in Ophida 325<sup>7</sup>; II 7<sup>28</sup>. ad flumen Lubricum II 282<sup>29</sup>.  
 Salvatoris (S.) curtis in comitatu Reatino 248<sup>28</sup>, 324<sup>1</sup>.  
 Salvatoris (S.) curtis in Saliano II 282<sup>21</sup>.  
 Salvatoris (D.) curtis ad Sestunum 352<sup>32</sup>.  
 Salvatoris (S.) curtis in Tuscana II 281<sup>32</sup>.  
 Salvatoris (D.) (S.) ecclesia 292<sup>7</sup>; II 55<sup>9</sup>, 160<sup>29</sup>.  
 Salvatoris (S.) ecclesia in Asculo II 123<sup>11</sup>.  
 Salvatoris (D.) ecclesia in villa Asiniano 304<sup>15</sup>.  
 Salvatoris (S.) ecclesia in Cangiano II 111<sup>10</sup>.  
 Salvatoris (S.) ecclesia in Cantalupo II 123<sup>2</sup>.  
 Salvatoris (D.) ecclesia in Caprilia II 108<sup>20</sup>.  
 Salvatoris (S.) ecclesia in Capriolo 331<sup>6</sup>; II 74<sup>4</sup>.  
 Salvatoris (S.) ecclesia in campo Catinio II 151<sup>21</sup>.  
 Salvatoris (S.) ecclesia in Cerritula 309<sup>3</sup>.  
 Salvatoris (D.) ecclesia in comitatu Firmano II 31<sup>31</sup>. *V. anche* iuxta flumen Potentinum.  
 Salvatoris (S.) ecclesia in Galliano II 123<sup>25</sup>.  
 Salvatoris (S.) ecclesia Interamnes II 123<sup>18</sup>. infra civitatem Interamnensem II 174<sup>18</sup>.  
 Salvatoris (S.) ecclesia in territorio Interocrino II 176<sup>7</sup>.  
 Salvatoris (S.) ecclesia in Marmora II 269<sup>23</sup> 28.  
 Salvatoris (D.) ecclesia in comitatu Pinnensi II 283<sup>21</sup>.  
 Salvatoris (D.) ecclesia in casali Popcoranio 310<sup>11</sup>.  
 Salvatoris (S.) ecclesia in fundo Portelle II 146<sup>7</sup>.  
 Salvatoris (D.) ecclesia iuxta flumen Potentinum 254<sup>17</sup>. *V. anche* in comitatu Firmano.  
 Salvatoris (S.) ecclesia in castello Ripa II 109<sup>24</sup>.  
 Salvatoris (S.) ecclesia Romę II 137<sup>26</sup>, 140<sup>20</sup>.  
 Salvatoris ecclesia, quę et Constantiniana, Romę II 236<sup>13</sup>.  
 Salvatoris (D.) ecclesia in Saliano 190<sup>3</sup>. iuxta fundum Saliannum 357<sup>5</sup>. xenodochium 190<sup>3</sup>.  
 Salvatoris (S.) ecclesia in Scandrilia II 171<sup>3</sup>.  
 Salvatoris (S.) ecclesia in curte S. Salvatoris 304<sup>23</sup>.  
 Salvatoris (S.) ecclesia in Sextiliano II 101<sup>7</sup>.  
 Salvatoris (D.) ecclesia in Sextuao 358<sup>32</sup>.  
 Salvatoris (S.) ecclesia in Spoleto 253<sup>10</sup>. in comitatu Spoletano II 7<sup>3</sup>, 98<sup>18</sup>, 139<sup>16</sup>, 174<sup>23</sup>.  
 Salvatoris (S.) ecclesia in Vallantis II 8<sup>3</sup>, 176<sup>1</sup>.  
 Salvatoris (D.) (S.) monasterium 151<sup>7</sup>, 168<sup>4</sup>, 174<sup>18</sup> 23, 245<sup>11</sup>, 296<sup>15</sup>, 314<sup>29</sup>, 315<sup>2</sup>; II 34<sup>23</sup>, 155<sup>27</sup>, 318<sup>14</sup> 18.  
 Salvatoris (S.) monasterium de Acupicte II 285<sup>6</sup>.  
 Salvatoris (S.) monasterium in comitatu Asculano iuxta fluvium Asum II 140<sup>5</sup>, 175<sup>11</sup>. in Aso II 284<sup>33</sup>.  
 Salvatoris (S.) monasterium de Brixia 186<sup>27</sup>.  
 Salvatoris (S.) monasterium in Cantalupo II 140<sup>3</sup>, 175<sup>9</sup>.  
 Salvatoris (D.) monasterium proximum Farfensi 222<sup>8</sup>.  
 Salvatoris (S.) monasterium puellarum in comitatu Firmano II 137<sup>19</sup>.  
 Salvatoris (D.) monasterium de Letenano et Boiano II 42<sup>29</sup>, 43<sup>19</sup> 21 22 24 25.  
 Salvatoris (D.) monasterium ad Mar-

mora II 49<sup>22</sup> 26. in Marmora II 269<sup>10</sup> 31, 270<sup>3</sup> 6.  
 Salvatoris (S.) monasterium non procul a civitate Spoletana 177<sup>3</sup>, 203<sup>26</sup>, 216<sup>2</sup>, 339<sup>3</sup>.  
 Salvatoris (D.) oratorium sub colle Baiano II 45<sup>9</sup>.  
 Salvatoris (D.) oratorium adiunctum ecclesię S. M. Farfensis 21<sup>23</sup>, 198<sup>4</sup>. cripta 198<sup>5</sup>.  
 Salvatoris (D.) oratorium Romę II 96<sup>19</sup>. in Thermis Alexandrinis II 18<sup>23</sup>.  
 Salvatoris (S.) pertinentia II 187<sup>28</sup>.  
 Salvatoris (D.) res in territorio Sabinensi II 264<sup>4</sup>.  
 Salvatoris (D.) terra in Sabinis 292<sup>14</sup>, 322<sup>1</sup>, 330<sup>12</sup>; II 55<sup>14</sup>, 60<sup>15</sup>.  
 Salvius Iulianus imperator 82<sup>23</sup>.  
 Samaritulus servus mon. Farf. ad puteum Latiniani 275<sup>28</sup>. filii eius 275<sup>29</sup>. uxor 275<sup>28</sup>.  
 Sambucetus in territorio Sabinensi II 116<sup>6</sup>.  
 Samena in Pingui 221<sup>19</sup>.  
 Samfo presbyter 268<sup>12</sup>.  
 Samnii provincia 14<sup>1</sup>, 15<sup>17</sup>, 140<sup>25</sup>, 141<sup>12</sup>. partes II 175<sup>30</sup>, 282<sup>17</sup>.  
 Samso II 91<sup>10</sup>.  
 Samso filius Guinizonis 356<sup>2</sup>.  
 Samson II 33<sup>34</sup>.  
 Samson filius Guinisii II 50<sup>17</sup>.  
 sancta v. Histrianus.  
 Sancti Dei II 254<sup>23</sup> 29 33.  
 Sancti Rupti in pede montis Rotundi, comitatu Narniensi II 45<sup>2</sup>.  
 Sanctis (de) v. Marię (S.) casalis, gualdus.  
 Sanctis (de) casalis in Fara II 297<sup>6</sup>.  
 Sanctis (de) Vallis in Fara II 297<sup>3</sup>.  
 sanctorum v. solemnia.  
 Sanctus v. Mons.  
 sandalariorum v. scola.  
 sandalarius v. Crescentius.  
 sandali portio v. Gattus Secuta.  
 Sangrinianus v. Sanguinianus.  
 Sangrone 253<sup>18</sup>. parentes eius 253<sup>18</sup>.  
 Sangrus flumen 193<sup>35</sup>, 194<sup>18</sup>, 250<sup>26</sup>; II 52<sup>19</sup>.

Sanguinianus v. Sanguinianus.  
 Sanguinarius v. Iohannes.  
 Sanguinianus II 183<sup>20</sup>, 221<sup>18</sup>.  
 Sanguinianus in territorio Reatino II 100<sup>3</sup>.  
 Sanguinianus, Sanguinianus, Sangrinianus in territorio Sabinensi 305<sup>18</sup>; II 64<sup>21</sup>, 88<sup>14</sup>, 103<sup>13</sup>, 117<sup>25</sup>.  
 Sanguinetus in territorio Amiternino 359<sup>30</sup>.  
 Sannutus v. Iohannis casalis.  
 Sansi in comitatu Asisiensi II 156<sup>14</sup>.  
 Sanso conductor 299<sup>33</sup>.  
 Sanulus servus mon. Farf. de Interria 259<sup>19</sup>.  
 sapientes v. iudices.  
 Saracinus, comes Tudertinus, filius Rainerii II 265<sup>31</sup>. filii eius laici legitimi masculi II 265<sup>31</sup>.  
 Sardinaria, Sarnaria (de) curtis 261<sup>30</sup>, 353<sup>14</sup>. in comitatu Aprutiensi 251<sup>4</sup>; II 7<sup>30</sup>, 98<sup>31</sup>, 140<sup>12</sup>, 175<sup>20</sup>, 283<sup>18</sup>, 285<sup>1</sup>. in territorio Aprutiensi 356<sup>12</sup>, 359<sup>31</sup>.  
 Sardo (de) casalis in Campo S. Benedicti II 297<sup>12</sup>.  
 Sardone in territorio Sabinensi II 129<sup>26</sup>.  
 Sarengo commanens in finibus Mediolanę civitatis 168<sup>10</sup>.  
 Sarilo marchio 89<sup>16</sup>.  
 Sarilo marchio, abbas Farfensis 42<sup>23</sup> 24, 43<sup>18</sup> 11, 99<sup>7</sup>, 333<sup>19</sup> 20 22 30 32, 334<sup>1</sup>.  
 Sarnaria v. Sardinaria.  
 Saraceni II 12<sup>1</sup>, 242<sup>29</sup> 32. V. anche Agareni.  
 Sarracenus filius Rainerii Randonis, pater Girardini et Optaviani II 317<sup>11</sup>, 318<sup>2</sup>.  
 Sarracenus actionarius Ecclesię 295<sup>3</sup>, 300<sup>1</sup> 7.  
 Sarracenus monachus Farf. II 214<sup>13</sup>.  
 Sarracinus a S. Eustatio II 194<sup>21</sup>.  
 Sartianus v. Sarzanus.  
 Sartofagum 209<sup>11</sup>.  
 sartor v. Martinus.  
 Sarzano (de) curtis in comitatu Balbensi 250<sup>1</sup>.  
 Sarzanus, Sartianus in comitatu Balbensi II 99<sup>3</sup>, 140<sup>17</sup>, 175<sup>30</sup>. in

- territorio Balbensi 304<sup>14</sup>, 356<sup>33</sup>, 357<sup>26</sup>. cella 304<sup>13</sup>.  
 Satranus campus 260<sup>31</sup>, 276<sup>20</sup>.  
 Satriano (de) serra II 113<sup>25</sup>.  
 Satrianus in Asisio II 282<sup>24</sup>. in comitatu Asisinato II 56<sup>26</sup>, 100<sup>4</sup>, 108<sup>2</sup>, 113<sup>20</sup>, 123<sup>22</sup>, 139<sup>15</sup>, 174<sup>22</sup>.  
 Satulli casa II 35<sup>25</sup>.  
 Satulus coniux Albisindę, pater Venatoris, servus mon. Farf. in Prętorio 270<sup>11</sup>.  
 Saturanus, qui et Fons Putida, in territorio Sabinensi II 61<sup>18</sup>.  
 Savinę v. Sabinę.  
 Savinus v. Sabinus.  
 Saxa 265<sup>21</sup>.  
 Saxa mater Boni et Franconis II 58<sup>16</sup>.  
 Saxa iugalis Guinisii negotiantis II 40<sup>12</sup>.  
 Saxa in territorio Reatino 323<sup>3</sup>.  
 Saxa (de) curtis in comitatu Amiter-nino et Furconino 324<sup>3</sup>. in ter-ritorio Furconino 354<sup>22 26</sup>. in comitatu Reatino 249<sup>18</sup>.  
 Saxa (de) Vallis in fundo Montis Agelli 326<sup>19</sup>, 327<sup>5</sup>.  
 Saxę castellum in Amiterno 259<sup>5</sup>.  
 Saxo pater Attonis pręsbyteri II 259<sup>24</sup>.  
 Saxo pater Benedicti II 96<sup>6</sup>.  
 Saxo pater Petri II 47<sup>23</sup>.  
 Saxo filius Rainerii II 167<sup>3</sup>.  
 Saxo pater Sigenolfi 251<sup>24</sup>.  
 Saxo comes filius Rainerii comitis II 171<sup>9 15</sup>, 174<sup>9</sup>.  
 Saxo comes pater Rainerii comitis II 156<sup>15</sup>, 174<sup>7</sup>.  
 Saxo iudex romanus, filius Elpiczonis, fideicommissarius Cencii II 157<sup>13</sup>.  
 Saxones 123<sup>2</sup>, 240<sup>18</sup>, 241<sup>4</sup>. Saxo-num dux v. Heinricus.  
 Saxonis filii 290<sup>26</sup>.  
 Saxonis generatio 256<sup>12</sup>.  
 Saxula mater Ittuli servi mon. Farf. in Prętorio 270<sup>16</sup>.  
 Saxuli v. Collis fundus.  
 Saxulus pater Palumbi habitatoris Ca-praricę 195<sup>12</sup>.  
 Saxum Pensile, Saxus Pesilis, Sessu Pesile in territorio Asculano II 111<sup>13</sup>, 140<sup>11</sup>, 175<sup>19</sup>, 285<sup>1</sup>.  
 Saxum Vulpium v. Mons.  
 Scadus in territorio Reatino 319<sup>22</sup>.  
 Scage v. Escagę.  
 Scaina via in territorio Reatino II 65<sup>26</sup>.  
 Scalatus rigus 331<sup>13</sup>, 335<sup>3 33</sup>, 356<sup>1</sup>, 363<sup>10</sup>; II 64<sup>24 30</sup>, 103<sup>15 19</sup>.  
 Scalellę II 36<sup>1</sup>.  
 Scalellę de Osano II 55<sup>28</sup>.  
 Scama v. Scamarus.  
 Scamara 318<sup>27</sup>.  
 Scamara, Scammara pater Scamperti 204<sup>6</sup>, 216<sup>20</sup>, 340<sup>34</sup>.  
 Scamara servus mon. Farf. 263<sup>14</sup>.  
 Scamarus, Scama filius Scamperti 204<sup>35</sup>, 217<sup>20</sup>, 341<sup>21</sup>.  
 Scambertus pater Scamari v. Scampertus.  
 Scambertus filius Scattolfi 154<sup>12</sup>.  
 Scammara v. Scamara.  
 Scamora 354<sup>14</sup>, 358<sup>25</sup>.  
 Scamoreni campus in territorio Ami-ternino 358<sup>6</sup>.  
 Scampertus 208<sup>24</sup>, 209<sup>4 23</sup>, 221<sup>8</sup>.  
 Scampertus germanus Lanfredi 219<sup>22</sup>.  
 Scampertus filius Scamarę 204<sup>7</sup>, 216<sup>20</sup>, 340<sup>34</sup>.  
 Scampertus, Scambertus pater Scamari 204<sup>35</sup>, 217<sup>10</sup>, 341<sup>21</sup>.  
 Scampulus filius Peringę servus mon. Farf. in Prętorio 270<sup>3</sup>.  
 scandalum in Rom. Eccl. II 238<sup>11</sup>.  
 Scandilia 161<sup>20 24</sup>, 167<sup>33</sup>.  
 Scandilia in Sabinis 294<sup>27</sup>.  
 Scandilianus 154<sup>9</sup>.  
 Scandilianus casalis 182<sup>6</sup>.  
 Scandilianus fundus 179<sup>38</sup>, 201<sup>4</sup>, 203<sup>12</sup>, 213<sup>18</sup>, 215<sup>27</sup>, 336<sup>9</sup>, 338<sup>24</sup>. in ter-ritorio Sabinensi II 284<sup>9</sup>.  
 Scandrilia 247<sup>21 35</sup>, 248<sup>3</sup>; II 191<sup>2</sup>, 194<sup>14</sup>, 297<sup>16</sup>, 299<sup>3</sup>, 303<sup>36</sup>, 306<sup>1</sup>. in territorio Sabinensi II 96<sup>3</sup>, 104<sup>4</sup>, 262<sup>12 13</sup>. gualdus II 191<sup>21</sup>. Scan-drilę pertinentia II 48<sup>29</sup>, 196<sup>29</sup>, 264<sup>3</sup>.  
 Scandrilia (de) homines II 218<sup>40</sup>.  
 Scandrilia castellum in territorio Sa-binensi II 122<sup>16</sup>, 168<sup>7</sup>, 171<sup>1 3</sup>, 173<sup>3</sup>, 192<sup>25</sup>, 218<sup>40</sup>.  
 Scantianus, Scanzanus 208<sup>12</sup>, 287<sup>22</sup>.

- Scantruda filia Pauli servi mon. Farf. in Colomente 265<sup>35</sup>.  
 Scanzanus v. Scantianus.  
 scanzolarius v. Dominicus.  
 Scapligianus 140<sup>6</sup>, 149<sup>9</sup>.  
 Scaplianus, Scapplanus in Postmontem II 28<sup>20</sup>. in territorio Sabinensi II 72<sup>34</sup>.  
 Scaplianus, Scapplanus casalis 330<sup>15</sup>. Postmontem II 61<sup>36</sup>, 62<sup>10</sup>, 63<sup>4</sup>.  
 Scaplianus fundus 180<sup>3</sup>, 201<sup>6</sup>, 213<sup>20</sup>, 336<sup>11</sup>. in territorio Sabinensi II 284<sup>10</sup>.  
 Scaptolfus 185<sup>26</sup>.  
 Scaptolfus, Scaptulfus, Scatolfus, coniux Formosę, pater Iohannis 204<sup>36</sup>, 217<sup>11</sup>, 341<sup>22</sup>.  
 Scaptolfus Reatinus gener Leonis 175<sup>6</sup> 10 14<sup>22</sup>.  
 Scaptolfus pater Takeprandi 232<sup>21</sup>.  
 Scaptolfus advocatus monasterii Farfensis 173<sup>1</sup> 10 13.  
 Scaptolfus castaldus Reatinus, pater Alefridi 161<sup>4</sup>.  
 Scaptulfus 298<sup>11</sup>.  
 Scaptulfus coniux Formosę v. Scaptolfus.  
 Scaptulus coniux Iaquintę, pater Luciolı, Petri, Stephani, Taculi, servus mon. Farf. in Forfone 263<sup>29</sup>.  
 scapulare abbas Farf. II 298<sup>16</sup>.  
 scapularia II 272<sup>15</sup> 16.  
 Scarnatoris, Scarnatorum rivus II 149<sup>2</sup>, 184<sup>18</sup>.  
 Scarpa Veccla v. Azonis casalis.  
 scaticum 189<sup>27</sup>.  
 Scatolfus v. Scaptolfus.  
 Scattolfus pater Scamberti 154<sup>12</sup>.  
 Scattulus 299<sup>6</sup>, 300<sup>20</sup>.  
 Scilarus colonus mon. Farf. in Prętorio 297<sup>14</sup>. se .IV.  
 Scillitanus episcopus v. Iohannes.  
 Scintilla in fundo Gabiniano 328<sup>28</sup>.  
 Scintilla in territorio Sabinensi II 60<sup>26</sup>.  
 Scintillaris .I. liber mon. Farf. 325<sup>36</sup>.  
 Scintille casalis fundus in Sabinis 323<sup>17</sup>.  
 Scitha v. Radagisus rex.
- Sclantatus v. Iohannis casalis.  
 Sclarianus fundus II 146<sup>10</sup>.  
 Sclavi rivus II 29<sup>10</sup>.  
 Sclavo pater Alberti 287<sup>24</sup>.  
 Sclata II 184<sup>2</sup>, 185<sup>1</sup>.  
 Sclata in territorio Sabinensi II 130<sup>28</sup>.  
 Sclatus casalis in territorio Sabinensi II 40<sup>25</sup>.  
 Scodalupum casalis II 184<sup>27</sup>.  
 Scoianum II 266<sup>4</sup>.  
 Scoianum castellum in comitatu Tuderino II 285<sup>13</sup>.  
 scola mon. Farf. II 228<sup>1</sup>, 294<sup>11</sup>.  
 scola sandalariorum II 274<sup>26</sup> 27. patronus v. Rainerius Iohannis. prior v. Petrus de Rosa. scolenses maiores et minores II 274<sup>29</sup>.  
 Scopellus fundus in comitatu Narniensi II 276<sup>13</sup>.  
 Scopiani 285<sup>33</sup>.  
 Scoplis (de) terra in comitatu Sabinensi 245<sup>23</sup>.  
 Scoplum II 123<sup>16</sup>, 220<sup>34</sup>. aquimolum II 220<sup>34</sup>.  
 Scopplum in Amiterno 320<sup>26</sup>.  
 Scoplum Interamne II 282<sup>3</sup>.  
 Scopplum Iohannis Veneri in castaldatu Equano II 162<sup>13</sup>.  
 Scopplum in castaldatu Pontano II 154<sup>9</sup>.  
 Scopplum in castaldatu Teramnano II 130<sup>0</sup>.  
 scorta 38<sup>19</sup>.  
 Scortialupum v. Leo.  
 Scorticlarii, Scorticlarus regio IX Romę 332<sup>2</sup>, 364<sup>14</sup>; II 8<sup>6</sup>, 18<sup>24</sup>, 44<sup>15</sup>, 53<sup>7</sup>, 58<sup>12</sup>, 176<sup>22</sup>, 282<sup>8</sup>. arcus quatuor cum cubitellis suis 332<sup>3</sup>, 364<sup>15</sup>. columnę II 18<sup>22</sup>. cripta sinino opere 332<sup>3</sup>, 364<sup>14</sup>. cripte II 8<sup>6</sup>, 18<sup>22</sup>, 27<sup>24</sup>, 99<sup>5</sup>, 282<sup>8</sup>.  
 Screpitus casalis in territorio Tuscanensi 173<sup>16</sup>.  
 scripta v. precaria.  
 scripta mon. Farf. 46<sup>27</sup>. autentica II 241<sup>10</sup>.  
 scriptitatio terrarum II 313<sup>31</sup>.  
 scriptum Berardi I abb. Farf. Argiro II 203<sup>3</sup>.





Semones in castaldatu Pontano II 154<sup>13</sup>.  
 semunclum II 69<sup>30</sup>.  
 Sena (de) v. Pizum.  
 Senaldi casalis 315<sup>4</sup>; II 35<sup>26</sup>.  
 Senator homo mon. Farf. in Forcone 262<sup>5</sup>.  
 senatus Romanus II 234<sup>26</sup>, 235<sup>14</sup>, 239<sup>22</sup>. senator v. Romanus. senatrix v. Rogata.  
 Sendebaldus 348<sup>11</sup>.  
 Senebaldi comitis filii II 160<sup>26</sup>.  
 Senebaldi rocca II 171<sup>5</sup>, 192<sup>29</sup>. in comitatu Reatino 248<sup>22</sup>. Senebaldi roccę pertinentia II 180<sup>26</sup>.  
 Senebaldus filius Benefacti II 263<sup>1</sup>.  
 Senebaldus pater G. et R. comitis II 307<sup>23</sup>.  
 Senebaldus pater Gentilis comitis II 230<sup>2</sup>.  
 Senebaldus Guinisi II 317<sup>6</sup>.  
 Senebaldus filius Heinrichi Rodulfi II 269<sup>8</sup>, 318<sup>10</sup>.  
 Senebaldus pater Rainaldi comitis II 253<sup>17</sup>.  
 Senebaldus filius Rainucii Oderisii II 233<sup>32</sup>.  
 Senebaldus filius Rustici II 212<sup>20</sup>.  
 Senebaldus comes II 149<sup>19</sup>.  
 Seneizanus 354<sup>32</sup>.  
 Senensis comitatus II 7<sup>6</sup>, 174<sup>14</sup>, 282<sup>35</sup>.  
 Senensis episcopus v. Iohannes. seniores v. homines.  
 Senioricti filii 285<sup>27</sup>; II 48<sup>10</sup>, 141<sup>23</sup>.  
 Senioricti casalis ad S. Iustinam II 184<sup>27</sup>.  
 Senioricti casalis in Sabinis 246<sup>17</sup>.  
 Seniorictus 287<sup>9</sup>.  
 Seniorictus filius Arduini 63<sup>27 29</sup>; II 80<sup>26 28</sup>.  
 Seniorictus pater Attonis II 58<sup>32</sup>.  
 Seniorictus pater Azarelli et Iohannis II 261<sup>10</sup>.  
 Seniorictus pater Bonini II 150<sup>15</sup>.  
 Seniorictus pater Carboncelli II 162<sup>20</sup>.  
 Seniorictus Pazus II 150<sup>17</sup>.  
 Senizo (de) castellum in Furcone 318<sup>9</sup>.  
 Senizo (de) lacus 318<sup>6</sup>.  
 Senizum 359<sup>23</sup>.

Sennensis episcopus v. Herasmus.  
 Senogallię, Senogalliensis comitatus 253<sup>15</sup>; II 98<sup>22</sup>, 137<sup>24</sup>, 139<sup>21</sup>, 174<sup>25</sup>, 284<sup>20</sup>. Senogalliensis episcopus v. Theodicus.  
 sententia s. Augustini II 118<sup>22</sup>.  
 Sentianus in Amiterno 320<sup>35</sup>. in territorio Amiternino 347<sup>6</sup>.  
 Sentianus in territorio Sabinensi II 117<sup>19</sup>, 280<sup>12</sup>.  
 Sentianus fundus 181<sup>26</sup>, 202<sup>35</sup>, 215<sup>8</sup>, 338<sup>4</sup>. in territorio Sabinensi II 284<sup>10</sup>.  
 Sentianus fundus in territorio Tyburino II 26<sup>18</sup>.  
 Senzanus 260<sup>12 13</sup>. Senzano (de) v. Godemarus.  
 Sepianus 153<sup>15</sup>.  
 Sepicianus casalis in Sabinis 296<sup>16</sup>.  
 Sepicianus fundus 201<sup>28</sup>, 214<sup>2</sup>, 336<sup>33</sup>.  
 Septem Ianule in comitatu Reatino II 267<sup>27</sup>.  
 Septem Ianule ara, curtis, rocca II 316<sup>7</sup>, 317<sup>4</sup>.  
 Septemmillanus casalis in Sabinis 294<sup>10</sup>.  
 Septempontium v. Septepontium.  
 Septem Tribię in territorio Sabinensi 306<sup>6</sup>.  
 Septenianus in territorio Asculano II 109<sup>14</sup>, 111<sup>12</sup>.  
 Septepontium 281<sup>9</sup>. piscaria 281<sup>9</sup>.  
 Septepontium, Septepontius, Septempontium in territorio Reatino 149<sup>15</sup>, 152<sup>16</sup>, 156<sup>4</sup>, 165<sup>8</sup>, 179<sup>4</sup>, 204<sup>18</sup>, 216<sup>33</sup>, 341<sup>8</sup>, 347<sup>18</sup>. piscatores 341<sup>7</sup>, 347<sup>19</sup>.  
 Septimiliana II 256<sup>24</sup>. homines (de) II 256<sup>24</sup>.  
 Septiminus homo mon. Farf. in Forcone 262<sup>23</sup>. uxor eius 262<sup>24</sup>.  
 Septinianus in territorio Sabinensi II 181<sup>11</sup>, 281<sup>1</sup>. V. anche Sectinianus.  
 Septinianus, Septiniani fundus 182<sup>4</sup>, 203<sup>10</sup>, 215<sup>25</sup>, 338<sup>21 22 23</sup>; II 138<sup>25</sup>.  
 Septuagesimę dominica II 319<sup>17</sup>.  
 sepulcra hominum II 198<sup>33</sup>.  
 sepulcrum v. Campo abbas, Iohannis evangelistę.  
 sepulcrum Domini v. Hierosolimę.

- sepultura v. Petrus abbas Farfensis.  
sepultura asini II 299<sup>35</sup>.  
Sepus in territorio Amiternino 357<sup>34</sup>.  
Sera in castaldatu Terammano II 114<sup>15</sup>.  
Seraganus fundus in comitatu Perosino II 100<sup>15</sup>.  
Serancus (de) casalis in Sabinis 246<sup>15</sup>.  
Seranianum in comitatu Firmano II 177<sup>5</sup>.  
Serenula mater Dominici servi mon. Farf. 263<sup>11</sup>.  
Serenula uxor Goderisii 262<sup>27</sup>.  
Sergia uxor Adenolfi Marię II 47<sup>7</sup>.  
Sergia filia France II 147<sup>25</sup>.  
Sergia mater Ildebaldis II 46<sup>20</sup>, 52<sup>20</sup>.  
Sergius maior II 26<sup>2</sup>.  
Sergius bibliothecarius S. R. E. ad-vocatus Paschalis I papę 199<sup>14</sup> 42.  
Sergius Rom. Eccl. diaconus v. Sergius [III] papa.  
Sergius iudex 313<sup>7</sup>.  
Sergius [I] papa 95<sup>21</sup>; II 237<sup>12</sup>.  
Sergius [II] papa 96<sup>18</sup>.  
Sergius II papa II 242<sup>24</sup>.  
Sergius [III] diaconus Rom. Eccl., papa 97<sup>5</sup>, 241<sup>17</sup>, 239<sup>15</sup>.  
Sergius IV papa II 86<sup>14</sup> 15. *V. anche privilegium.*  
Seria filia Hugonis Teuzonis II 41<sup>19</sup>.  
Seriniano (de) curtis 288<sup>19</sup>.  
Seriele fundus 181<sup>35</sup>, 203<sup>2</sup>, 215<sup>17</sup>, 338<sup>13</sup>.  
Serra 190<sup>10</sup>; II 211<sup>19</sup>.  
Serra curtis 194<sup>19</sup>.  
Serra mons 305<sup>29</sup>, 362<sup>11</sup> 20.  
Serranus II 4<sup>27</sup>, 59<sup>30</sup> 31, 63<sup>2</sup>, 68<sup>10</sup>, 70<sup>16</sup>, 71<sup>11</sup>, 72<sup>10</sup> 16, 74<sup>35</sup>, 75<sup>2</sup>, 102<sup>36</sup>, 104<sup>2</sup> 19, 105<sup>20</sup>, 123<sup>32</sup>, 125<sup>8</sup>, 126<sup>28</sup>, 128<sup>16</sup>, 141<sup>2</sup>, 182<sup>21</sup>, 183<sup>19</sup> 21, 184<sup>33</sup>, 186<sup>31</sup> 34, 187<sup>2</sup> 13 17 18 26, 188<sup>1</sup> 3, 189<sup>1</sup>, 190<sup>17</sup>, 195<sup>1</sup>, 197<sup>4</sup>, 220<sup>28</sup>, 221<sup>6</sup> 16, 222<sup>15</sup>.  
Serranus casalis 159<sup>21</sup>, territorii Sabinensis II 141<sup>17</sup>, in territorio Sabinensi II 40<sup>23</sup>.  
Serranus fundus 64<sup>6</sup>, 328<sup>6</sup>, 337<sup>7</sup>; II 81<sup>6</sup>.  
Serule 287<sup>26</sup>.  
Serule curtis 190<sup>6</sup>.  
Servandi casa in corte de Pontiano 295<sup>25</sup>.  
servi mon. Farf. 177<sup>41</sup>, 249<sup>5</sup> 14 19 20 21, 258<sup>19</sup>-277<sup>15</sup>, 303<sup>16</sup>, qui se extraxerunt a servitio mon. Farf. 268<sup>21</sup>, 273<sup>20</sup>, 275<sup>12</sup>, 276<sup>14</sup>. servus in Solestano 316<sup>36</sup>.  
servi S. Marię Spoletanę 286<sup>11</sup>.  
Serviliani fundus v. Servilianus.  
Servilianus in territorio Sabinensi II 280<sup>12</sup>.  
Servilianus qui et Pitilianus 165<sup>5</sup>.  
Servilianus, Serviliani fundus 180<sup>49</sup>, 181<sup>34</sup> 36, 202<sup>5</sup>, 203<sup>1</sup> 3, 214<sup>20</sup>, 215<sup>16</sup> 18, 337<sup>14</sup>, 338<sup>12</sup> 14, in Sabinis 296<sup>13</sup>.  
servitum II 268<sup>34</sup> 5.  
servorum copulatio cum liberis feminis 177<sup>41</sup>.  
Sesanus in territorio Amiternino 361<sup>23</sup>.  
Seseranum II 187<sup>36</sup>.  
Sessu Pesile v. Saxum Pensile.  
Sestrinus curtis 194<sup>19</sup>.  
Sestuni, Sestunum v. Sextuni, Sextunum.  
Seturianus 166<sup>6</sup>.  
Sevella fluvius 194<sup>1</sup>.  
Severę (S.) civitas II 156<sup>22</sup>, castellum II 156<sup>21</sup>, portus II 156<sup>24</sup>.  
Severę (S.) curtis iuxta mare in Tuscana II 281<sup>33</sup>.  
Severę (S.) ecclesia iuxta mare II 123<sup>15</sup>.  
Severę (S.) ecclesia in civitate S. Severę II 156<sup>21</sup>.  
Severę (S.) ecclesia in territorio Tuscano II 174<sup>6</sup>.  
Severianus collis in Amiterno 259<sup>6</sup>.  
Severini (S.) curtis in territorio Sabinensi 320<sup>9</sup>, ecclesia 320<sup>10</sup>.  
Severini (S.) plebs II 271<sup>2</sup>.  
Severini (S.) regio civitatis Narniensis II 57<sup>32</sup>.  
Severinus papa 94<sup>31</sup>.  
Severinus (S.) in comitatu Firmano 255<sup>12</sup> 16, strata 255<sup>12</sup> 16.  
Severinus (S.) in territorio Marsicano II 161<sup>12</sup>.

Severus 357<sup>29</sup>.  
 Severus imperator 83<sup>33</sup>.  
 Severus imperator Ravenne 85<sup>14</sup>.  
 Severus Annius Antoninus imperator 82<sup>17</sup>.  
 Severus Antoninus imperator 91<sup>29</sup>.  
 Severus Marcus imperator 91<sup>17 19</sup>.  
 Severus Septimus imperator 91<sup>23</sup>.  
 Severus Septimus, Pertinax vocatus, imperator 82<sup>24</sup>.  
 Severus servus mon. Farf. de Interria 259<sup>18</sup>.  
 Severus servus mon. Farf. de Pretorio 259<sup>24</sup>.  
 Severus servus mon. Farf. in S. Xisto 259<sup>7</sup>.  
 Severus (S.) 274<sup>10</sup>, 359<sup>36</sup>.  
 sextarius 325<sup>23</sup>, pisanus II 176<sup>34</sup>, 282<sup>34</sup>.  
 Sextilianus, Sistilianus, Sixtilianus in territorio Sabinensi II 369, 52<sup>31</sup>, 53<sup>16</sup>, 54<sup>11</sup>, 66<sup>14</sup>, 101<sup>5</sup>, 113<sup>14</sup>, 117<sup>16</sup>, 125<sup>18</sup>, 185<sup>16</sup>, 187<sup>2</sup>, 222<sup>27</sup>. castellum II 101<sup>5</sup>.  
 Sixtilianus podium in territorio Sabinensi 283<sup>13</sup>. portus 283<sup>14</sup>.  
 Sextinianus II 109<sup>32</sup>.  
 Sextiranus castellum in territorio Asculano II 112<sup>27</sup>.  
 Sexto (de) Vallis in territorio Reatino 316<sup>29</sup>.  
 Sextuni, Sestuni curtis in Interocro 291<sup>20</sup>; II 54<sup>20</sup>.  
 Sextunum 185<sup>13</sup>, 279<sup>14</sup>; II 281<sup>28</sup>. curtis, massa in Sextuno 279<sup>13</sup>.  
 Sextunum in territorio Interocrino 340<sup>19</sup>, 352<sup>32</sup>, 358<sup>31</sup>.  
 Sexus Pesilis *v.* Saxum Pensile.  
 Sibanus casalis in massa Nautona 160<sup>8</sup>, 165<sup>7</sup>.  
 Sibilla uxor Andree Tiburtini II 319<sup>3</sup>.  
 siccitas aque 69<sup>6</sup>; II 85<sup>10</sup>.  
 Sicco (de) *v.* Monte.  
 Sicco pater Gaidonis et Guittonis II 130<sup>6 19</sup>.  
 Sicco filius Gregorii, frater Cononis II 127<sup>27</sup>.  
 Siccus *v.* Collis, Mons, Rivus.  
 Sicha mater Attonis II 130<sup>1</sup>.

Sichardus pater Crescii II 301<sup>16</sup>.  
 Sichardus abbas Farfensis 21<sup>19</sup>, 22<sup>12</sup>, 98<sup>18</sup>, 198<sup>2</sup>, 199<sup>4 16</sup>, 200<sup>20</sup>, 204<sup>21</sup>, 205<sup>19</sup>, 206<sup>18</sup>, 207<sup>27</sup>. epitaphium eius 22<sup>12</sup>.  
 Sicharius 209<sup>2</sup>.  
 Sikeprandus 354<sup>28</sup>.  
 Sicifridus 276<sup>13</sup>.  
 Sicilię dux *v.* Argiros. rex II 320<sup>7</sup>; *v. anche* Rogerius. Siculi regis exercitus *v.* exercitus.  
 Siciporus pater Aliprandi 204<sup>33</sup>, 217<sup>9</sup>, 341<sup>19</sup>.  
 Sico pater Iohannis II 148<sup>16</sup>.  
 Sico presbyter II 48<sup>13</sup>, 187<sup>2</sup>.  
 Siconis collis II 222<sup>13</sup>.  
 Sicprandiscis (de) case 46<sup>25 29</sup>.  
 Sictianus in Bephi II 161<sup>3</sup>.  
 Siculinus 362<sup>25</sup>.  
 Siefredus II 112<sup>3</sup>.  
 Siefridus filius Sienolfi II 39<sup>34</sup>.  
 Sienolfus pater Siefredi II 39<sup>35</sup>.  
 Sieradus pater Goutifredi 347<sup>12</sup>.  
 Sifredi filii 287<sup>25</sup>.  
 Sifredus pater Aczolini et Elperini II 148<sup>6</sup>.  
 Sifredus comes 253<sup>17</sup>. parentes eius 253<sup>18</sup>.  
 Sigefredus pater Teutonis 250<sup>34</sup>.  
 Sigeguinus archicancellarius Heinrichi IV imp. II 179<sup>2</sup>.  
 Sigenolfi de Rapiniano casalis in Sabinis 246<sup>13</sup>.  
 Sigenolfus pater Raineri 247<sup>9</sup>.  
 Sigenolfus filius Saxonis 251<sup>23</sup>.  
 Sigenolfus comes filius Berardi comitis II 149<sup>11</sup>.  
 Sigezo frater subdiaconus Farf. II 122<sup>2</sup>.  
 Sigezonis vadus II 277<sup>12</sup>.  
 Sigilla in comitatu Perosino II 100<sup>13</sup>.  
 sigilla .n. de auro Caroli et Pipini pertinentia mon. Farf. 325<sup>31</sup>. Guidonis et Lamberti imperatorum 325<sup>32</sup>. preceptorum 45<sup>5</sup>. cum preceptis .vii. II 310<sup>26</sup>; *v. anche* bulla. plumbea preceptorum 45<sup>6</sup>.  
 sigillum Guarnerii ducis II 274<sup>25</sup>.  
 Sigenolfus filius Benedicti II 159<sup>4</sup>.



- Silvestri et Marię (Ss.) ecclesia in Cisiniano II 280<sup>30</sup>.
- Silvestri (S.) ecclesia in Civitate Veccla II 171<sup>12</sup>.
- Silvestri (S.) ecclesia infra civitatem Firmanam 252<sup>2</sup>, 254<sup>19</sup>. turris 254<sup>19</sup>.
- Silvestri (S.) ecclesia in casali Iohannis Miccini Postmontem II 88<sup>2</sup>, 90<sup>34</sup>.
- Silvestri (S.) ecclesia in Mediana II 281<sup>1</sup>.
- Silvestri (S.) ecclesia in Meiana II 88<sup>11</sup>, 97<sup>21</sup>.
- Silvestri (S.) ecclesia in curte de Monte S. Silvestri 194<sup>20</sup>.
- Silvestri (S.) ecclesia in comitatu Narniensi II 44<sup>28</sup>.
- Silvestri (S.) ecclesia in Ocriclo II 123<sup>17</sup>, 154<sup>7</sup>. platea II 154<sup>8</sup>.
- Silvestri (S.) ecclesia in Ortisiano II 189<sup>34</sup>.
- Silvestri (S.) ecclesia in Perito II 123<sup>26</sup>. in territorio de Perito II 151<sup>19</sup>.
- Silvestri (S.) ecclesia in casali Popcoranio 310<sup>12</sup>.
- Silvestri (S.) ecclesia in Poptiano 299<sup>18</sup>. in fundo Poptiani 296<sup>9</sup>.
- Silvestri (S.) ecclesia in casale Porculę 233<sup>1</sup>.
- Silvestri (S.) ecclesia in Postmontem II 281<sup>1</sup>.
- Silvestri (S.) ecclesia in Sanguiniano II 88<sup>15</sup>. *V. anche* dotalicium.
- Silvestri (S.) ecclesia in Summati II 32<sup>123</sup>, 33<sup>32</sup>.
- Silvestri (S.) monasterium 289<sup>3</sup>.
- Silvestri et Marię (Ss.) monasterium 339<sup>15</sup>.
- Silvestri (S.) monasterium in territorio Firmano 177<sup>7</sup>, 203<sup>31</sup>; II 79, 282<sup>38</sup>.
- Silvestrini II 269<sup>5</sup>.
- Silvo Torceculum 257<sup>8</sup>.
- Silvo (de) filiorum casalis in comitatu Reatino II 125<sup>10</sup>.
- Silvulę in comitatu Asisinato II 56<sup>25</sup>, 113<sup>2226</sup>.
- Silvulus filius Formosi servus mon. Farf. in Sublongo 267<sup>12</sup>.
- Symeon II 270<sup>8</sup>.
- Symeon Corvini 285<sup>26</sup>. nepotes eius 285<sup>27</sup>.
- Simeon filius Rainonis II 53<sup>27</sup>.
- Symeon p̄sbyter II 199<sup>24</sup>.
- Symeon (S.) 289<sup>13</sup>.
- Simeonis (S.) collis in territorio Sabinensi II 163<sup>4</sup>.
- Symeonis (S.) curtis in Narnia II 281<sup>38</sup>.
- Symeonis (S.) ecclesia in comitatu Narniensi II 44<sup>29</sup>.
- Symeonis (S.) monasterium in comitatu Narniensi II 265<sup>24</sup>, 276<sup>17</sup>.
- Symeonis (S.) oratorium II 41<sup>13</sup>.
- Simphroniensis episcopus *v.* Simpronensis.
- Similianus in territorio Sabinensi II 28<sup>27</sup>.
- Simillianus casalis in Sabinis 294<sup>10</sup>.
- Simmachus papa 90<sup>30</sup>, 131<sup>4</sup>; II 234<sup>25</sup>, 235<sup>1</sup>.
- Symon Magus II 200<sup>10</sup>.
- Simplicius papa 93<sup>23</sup>, 130<sup>33</sup>.
- Simproniensis, Simphroniensis episcopus II 134<sup>39</sup>. *V. anche* Benedictus.
- Simpula filia Petri servi mon. Farf. in Forfone 263<sup>26</sup>.
- Simpula filia Teadipergę in Prętorio 270<sup>7</sup>.
- simulacra fracta II 320<sup>2</sup>.
- Sinanus in territorio Balbensi 304<sup>14</sup>.
- sinaxis vespertina mon. Farf. II 227<sup>17</sup>.
- Sinda serva mon. Farf. in Forcone 262<sup>5</sup>.
- Sinda uxor Fanonis servi mon. Farf. in Bucizano 272<sup>5</sup>.
- Sindepertus 208<sup>28</sup>.
- Sindepertus servus mon. Farf. in Ponzippa 260<sup>4</sup>.
- Sinderadus 220<sup>20</sup>.
- Sinderadus filius Vespuli 195<sup>18</sup>.
- Sinderadus coniux Farepergę, pater Dominicę, homo mon. Farf. in Forcone 262<sup>17</sup>. filius eius 262<sup>18</sup>.
- Sinderadus servus mon. Farf. in Terentiano 260<sup>20</sup>, 276<sup>8</sup>.
- Sinderadus filius Beraldi servus mon. Farf. in Colomente 266<sup>6</sup>.

- Sinderadus frater Sindolfi, coniux Godulę, pater Autulę, Domningę, Gualdulę, Todori, servus mon. Farf. in Bucizano 272<sup>17</sup>.
- Sinderadus filius Sindolfi, coniux Mellę, servus mon. Farf. ad S. Xistum 273<sup>26</sup>. filii eius 273<sup>29</sup>.
- Sinderisius conductor 229<sup>20 21 24 25 29</sup>.
- Sindisfridus filius Otolfi scarionis, coniux Godę, pater Furconini et Luponis, frater Barauculi, homo mon. Farf. in Forcone 262<sup>2</sup>.
- Sindisfridus filius Modeldi servus mon. Farf. in Bucizano 271<sup>22</sup>.
- Sindiperga infans filia Ermiperge 268<sup>7</sup>.
- Sindiperga mater Teudelapi servi mon. Farf. in Salezano 270<sup>21</sup>.
- Sindipertus conductor 294<sup>33</sup>.
- Sindo coniux Guiniperge, homo mon. Farf. in Forcone 262<sup>4</sup>. filii eius 262<sup>5</sup>.
- Sindo servus mon. Farf. 275<sup>24</sup>. filii eius 275<sup>25</sup>. uxor 275<sup>24</sup>.
- Sindo filius Honesti servus mon. Farf. in Prętorio 270<sup>18</sup>.
- Sindolfus 158<sup>24</sup>, 229<sup>15</sup>.
- Sindolfus homo mon. Farf. in Forcone 262<sup>5</sup>.
- Sindolfus filius Fredonis, coniux Rodeldis, servus mon. Farf. in Bucizano 272<sup>15</sup>. filii eius 272<sup>16</sup>.
- Sindolfus frater Sinderadi, pater Aipulę, servus mon. Farf. in Bucizano 272<sup>10</sup>.
- Sindolus coniux Aidę, pater Aideperti, Godaldi, Sinderadi, servus mon. Farf. ad S. Xistum 273<sup>26</sup>.
- Sindolus filius Aleperge, frater Alefridi, Rodelindę, Urse, coniux Aideperge, servus mon. Farf. in Largizano 266<sup>17</sup>.
- Sindolus coniux Pupe, pater Pillonis, servus mon. Farf. ad S. Xistum 273<sup>36</sup>.
- Sindonis filius 252<sup>11</sup>.
- Sindula nepos Palumbi servi mon. Farf. in Sublongo 267<sup>16</sup>.
- Sindula uxor Riciperti servi mon. Farf. 263<sup>7</sup>.
- Sindulus piscator 149<sup>14</sup>.
- Sinebaldus II 50<sup>20</sup>.
- Siagla 166<sup>6</sup>.
- Simibaldi comitis heredes II 181<sup>2</sup>.
- Simicio casalis in Sabinis 294<sup>2</sup>.
- Simildis filia Aideperti servi mon. Farf. in Colomente 266<sup>1</sup>.
- sininum opus II 41<sup>15</sup>.
- Sino (de) mons II 170<sup>23</sup>.
- synodus, sinodus II 138<sup>4</sup>, 147<sup>29 30</sup>, 205<sup>25</sup>. in basilica B. Petri ad Celum Aureum II 10<sup>12</sup>. generalis II 310<sup>31</sup>. episcoporum habita sub Ottone imperatore 146<sup>29</sup>. in basilica S. Petri maioris II 13<sup>24</sup>. *V. anche Romana.*
- Sintari 287<sup>21</sup>.
- Sintari filii 248<sup>30 33</sup>, 249<sup>12</sup>.
- Sintari filius Elderici, pater Guarini, civis Reatinus 360<sup>2</sup>.
- Sintarisca rocca in comitatu Reatino II 167<sup>22</sup>.
- Sintarius filius Sindę, coniux Urse, homo mon. Farf. in Forcone 262<sup>6</sup>.
- Sintarus 207<sup>13</sup>, 230<sup>20</sup>; II 12<sup>24</sup>.
- Sintarus pater Adelberti 347<sup>16</sup>.
- Sintarus filius Hilderici 352<sup>21</sup>.
- Sintarus pater Iohannis II 97<sup>25</sup>.
- Sintarus filius Liuzę 309<sup>12</sup>, 313<sup>26</sup>, 315<sup>23</sup>, 319<sup>33</sup>.
- Sinto pater Iohannis II 36<sup>6</sup>.
- Sinto vir 328<sup>11</sup>, 331<sup>14</sup>.
- Sinu (de) *v.* Pictium.
- Sinuald rex Herulorum 123<sup>2</sup>.
- Sinualdus Reatinus episcopus 159<sup>29</sup>, 160<sup>24</sup>.
- Sinualdus de Furcone oblatas 222<sup>29</sup>.
- Siolfus coniux Aderadę, pater Petri et Siolfi II 155<sup>8</sup>.
- Siolfus pater Guidonis 251<sup>24</sup>.
- Siolfus filius Iohannis 251<sup>14</sup>.
- Siolfus pater Petri et Siolfi II 155<sup>8</sup>.
- Siolfus filius Siolfi II 155<sup>8</sup>.
- Siolfus frater subdiaconus et monachus Farf. II 121<sup>2</sup>.
- Siractis mons *v.* Soratis.
- Syri (S.) curtis Interamne II 282<sup>3</sup>.
- Syria, Siria provincia 106<sup>28</sup>, 121<sup>24</sup>, 122<sup>2</sup>, 128<sup>16 37</sup>, 130<sup>23</sup>. Siri 131<sup>2</sup>.

Siricius papa 93<sup>11</sup>, 130<sup>26</sup>.  
 Sirico colonus mon. Farf. in Prętorio 297<sup>15</sup>. sibi .vii.  
 Siricus colonus mon. Farf. in Prętorio 296<sup>29</sup>. filii eius 296<sup>29</sup> 30.  
 uxor 296<sup>29</sup>.  
 situla argentea aquę benedictę mon. Farf. II 292<sup>8</sup>, 310<sup>24</sup>.  
 Sisiniiani, Sisiani, Sisinianus fundus 181<sup>38</sup>, 203<sup>4</sup>, 338<sup>16</sup>.  
 Sisinnianus casalis in Foro Novo 154<sup>27</sup>.  
 Sisinnius papa 95<sup>27</sup>.  
 Sistilianus, Sixtilianus v. Sextilianus.  
 Sixtus in castaldatu Pontano II 154<sup>18</sup>.  
 soca mensura = pedes .c. 277<sup>32</sup>.  
 Solanus in comitatu Firmano 256<sup>18</sup>.  
 Solarium 339<sup>23</sup>.  
 Solarium in comitatu Firmano II 177<sup>3</sup>.  
 in territorio Firmano II 7<sup>15</sup>, 283<sup>4</sup>.  
 Soldo II 205<sup>9</sup>.  
 Soldo servus mon. Farf. in Orbica 259<sup>11</sup>.  
 Soldo servus mon. Farf. in S. Xisto 259<sup>2</sup>.  
 Soldulus clericus 204<sup>7</sup>, 216<sup>21</sup>.  
 Soldulus colonus mon. Farf. in Turano 297<sup>6</sup>. filii eius 297<sup>7</sup>.  
 Sole • • 358<sup>18</sup>.  
 Solecocto de Corgnito 256<sup>28</sup>.  
 solemnia pręcipua mon. Farf. II 307<sup>27</sup>, 311<sup>2</sup>. solemnitates sanctorum II 298<sup>8</sup>.  
 Solemnianus II 147<sup>5</sup>.  
 Solemnianus fundus II 147<sup>3</sup>.  
 Solestano (de) cella 233<sup>4</sup>, 352<sup>25</sup>.  
 Solestano (de) curtis in comitatu Asculano 251<sup>17</sup>, 261<sup>33</sup>, 353<sup>18</sup>; II 98<sup>30</sup>.  
 Solestanus, Salostanus 38<sup>11</sup>, 233<sup>4</sup>.  
 Solestanus, Salustanus secus civitatem Asculanam 307<sup>2</sup>. in comitatu Asculano 340<sup>4</sup>, 345<sup>19</sup>; II 7<sup>27</sup>, 283<sup>16</sup>.  
 in territorio Asculano 310<sup>8</sup>, 316<sup>15</sup> 36.  
 solidi argenti 209<sup>10</sup> 17, 211<sup>20</sup>, 228<sup>9</sup>, 306<sup>5</sup>, 308<sup>28</sup>; II 34<sup>15</sup>. auri 171<sup>19</sup>, 182<sup>32</sup>, 308<sup>28</sup>. denariorum II 163<sup>22</sup>, 169<sup>7</sup>. denariorum papiensium II 298<sup>9</sup>. nummorum 334<sup>4</sup>.  
 Solinianus 163<sup>26</sup>.

Sommacianus v. Summacianus.  
 Sondulus clericus 340<sup>35</sup>.  
 Sonula v. Aqua.  
 Soppe in territorio Summatino II 155<sup>14</sup>.  
 Sorabaria v. Casa.  
 Soratis, Siractis mons 44<sup>22</sup>; II 40<sup>26</sup>.  
 Sorbellus in Salisano II 114<sup>2</sup>.  
 Sorbilianus 349<sup>27</sup>; II 40<sup>8</sup>, 53<sup>20</sup>, 182<sup>18</sup>, 183<sup>36</sup>, 186<sup>9</sup>, 187<sup>8</sup> 31, 190<sup>17</sup>, 197<sup>4</sup>, 220<sup>31</sup>, 221<sup>16</sup> 21.  
 Sorbilianus in Sabinis 328<sup>20</sup>, 331<sup>33</sup> 35.  
 in territorio Sabinensi 355<sup>18</sup>; II 60<sup>24</sup>, 68<sup>4</sup> 20, 70<sup>3</sup> 14, 71<sup>9</sup>, 114<sup>13</sup>, 123<sup>33</sup>, 130<sup>20</sup>, 156<sup>25</sup>. podium II 70<sup>14</sup>, 71<sup>9</sup>.  
 Soreccianus fundus II 146<sup>12</sup>.  
 Sorractati v. Franconis casalis.  
 Sossii (S.) ecclesia 194<sup>4</sup>.  
 Sother papa 91<sup>23</sup>.  
 Spampina (de) v. Azo, Lambertus.  
 Sparta v. Aqua.  
 Spartiano (de), Sparzani, Sparziani, Sparzano (de) ministerium in comitatu Firmano II 304<sup>4</sup>, 31<sup>33</sup>, 98<sup>29</sup>.  
 in comitatu Pinnensi II 283<sup>23</sup>.  
 spata una II 167<sup>1</sup>.  
 Spata (de) collis II 277<sup>6</sup> 15. castellare II 277<sup>6</sup>.  
 Spatianus rigus 315<sup>2</sup>.  
 speculum orbis II 240<sup>2</sup>.  
 Spelturanus II 67<sup>24</sup>.  
 Spenetus fundus 308<sup>23</sup>.  
 Spenianus in massa Torana 227<sup>25</sup>.  
 Spenterianus in territorio Reatino 315<sup>25</sup>.  
 Spento abbas Farfensis 98<sup>25</sup>, 231<sup>1</sup>.  
 Spenturanus in territorio Reatino 322<sup>16</sup>.  
 Spileum 206<sup>25</sup>.  
 Spina II 35<sup>29</sup>.  
 Spina in comitatu Todino II 267<sup>9</sup>.  
 Spincarius pater Landolfi 283<sup>10</sup>.  
 Spineta II 188<sup>12</sup>, 222<sup>3</sup>.  
 Spineta casalis iuxta locum Turanum comitatus Sablnensis 245<sup>17</sup>.  
 Spineta (de) rivus II 155<sup>22</sup>.  
 Spinetulum in comitatu Asculano II 140<sup>9</sup>, 175<sup>15</sup>.  
 Spinetulum, Spinitulo (de), Spinitulum castellum, castrum II 33<sup>22</sup>, 284<sup>37</sup>.  
 in territorio Asculano II 112<sup>16</sup> 24.

- Spinosa Vallis in castaldatu Equano II 163<sup>19</sup>.
- Spiritus Sanctus 627, 134<sup>21</sup>, 222<sup>10</sup>, 2387<sup>18</sup>; II 79<sup>6</sup>, 250<sup>27</sup>, 254<sup>29</sup>.
- Spoletanus quidam 185<sup>17</sup>.
- Spoletinus de Leo pater Asonis, Mazonis, Zapponis 288<sup>16</sup>.
- Spoletum II 282<sup>20</sup>, 321<sup>24</sup>. Spoletum, Spoleti, Spoletana civitas, urbs 9<sup>19</sup>, 29<sup>19</sup>, 86<sup>11 20</sup>, 87<sup>18 32</sup>, 88<sup>10 17 18 20 25 26 27</sup>, 122<sup>2</sup>, 128<sup>24 32</sup>, 164<sup>11</sup>, 167<sup>4</sup>, 169<sup>20</sup>, 177<sup>13</sup>, 203<sup>27</sup>, 210<sup>4</sup>, 216<sup>3</sup>, 253<sup>9</sup>, 281<sup>5</sup>, 2867<sup>30</sup>, 288<sup>15</sup>, 326<sup>13 14</sup>, 338<sup>35</sup>, 339<sup>3</sup>; II 7<sup>2</sup>, 212<sup>5</sup>, 317<sup>23</sup>, 321<sup>23</sup>. Spoletanę civitatis muri 29<sup>19</sup>, 177<sup>1</sup>, 190<sup>2</sup>, 191<sup>10</sup>, 203<sup>24</sup>, 215<sup>40</sup>, 286<sup>30</sup>, 288<sup>15</sup>, 326<sup>12 14</sup>, 338<sup>35</sup>, 357<sup>4</sup>; regio v. Palatium. Spoletanus comitatus 252<sup>32</sup>; II 7<sup>2</sup>, 98<sup>18</sup>, 114<sup>15</sup>, 139<sup>15</sup>, 174<sup>23</sup>, 268<sup>2</sup>. Spoletanus, Spoletinus ducatus 7<sup>3</sup>, 47<sup>20</sup>, 88<sup>16</sup>, 162<sup>2</sup>, 169<sup>23</sup>, 189<sup>25</sup>, 190<sup>33</sup>, 191<sup>10</sup>, 224<sup>31</sup>, 311<sup>13</sup>, 342<sup>17</sup>, 345<sup>21</sup>; II 49<sup>22</sup>, 50<sup>11</sup>, 52<sup>1</sup>, 55<sup>23</sup>, 115<sup>14</sup>, 126<sup>4</sup>, 129<sup>21</sup>, 142<sup>7</sup>, 154<sup>5</sup>, 156<sup>31</sup>, 173<sup>7</sup>, 212<sup>31</sup>, 213<sup>3</sup>, 238<sup>3</sup>, 262<sup>4</sup>, 268<sup>10</sup>, 269<sup>11</sup>, 277<sup>5</sup>; Spoletani ducatus fines 205<sup>27</sup>, 218<sup>19</sup>, 342<sup>17</sup>. Spoletani duces 64<sup>4</sup>, 148<sup>1</sup>, 159<sup>12</sup>, II 81<sup>4</sup>. Spoletani ducatus populus 148<sup>2</sup>. Spoletani fines 277<sup>25</sup>. Spoletanę partes 334<sup>15</sup>. Spoletanum territorium 310<sup>12</sup>. Spoletani 302<sup>31</sup>; Spoletanorum gualdus publicus pecorum v. Mollionice. Spoletanus gualdus qui dicitur porcaricius et cerquaricius v. Longone. Spoletinum episcopium 326<sup>15 16</sup>. Spoletanus episcopus v. Henricus, Petrus abbas Farfensis, Sigualdus.
- Spoletinis (de) v. Fontana.
- spolia militum II 320<sup>9 10</sup>.
- Spolitina Vallis II 187<sup>10</sup>.
- Spongia (de) pertinentia II 90<sup>2</sup>.
- sponsio super corpus Petri ap. 335<sup>3</sup>. tactu vestis principalis altaris mon. Farf. II 206<sup>11</sup>. *V. anche* sacramentum.
- Sposę filius servus mon. Farf. in Ratino 260<sup>27</sup>, 276<sup>16</sup>.
- Sprrianus in Sabinis 298<sup>3</sup>.
- Sprinco rivus 282<sup>8</sup>.
- Sproccus v. Benedictus.
- Sputarellus p̄sbyter 257<sup>25</sup>.
- squille v. campanę.
- Staberanus in territorio Sabinena II 71<sup>15</sup>.
- Staberianus fundus 201<sup>14</sup>, 213<sup>27</sup>, 336<sup>14</sup>.
- Stabilis v. Iohannis casamentum.
- Stablamone v. Stablonensia.
- Stabla Publica 150<sup>11</sup>.
- Stablata fundus II 98<sup>2</sup>.
- Stablonensia, Stablamone (in) castella duo in comitatu Amerino seu Tuderino II 262<sup>8</sup>, 285<sup>23</sup>. *V. anche* p̄sbyteri, viri.
- Stabulum v. Estabulum.
- Stacti v. Collis.
- Staffiles 326<sup>16</sup>.
- Staffilis II 127<sup>1</sup>.
- Stafilum (ad) in campo Reatino 308<sup>1</sup>.
- Stalarius filius Stalarii 352<sup>26</sup>.
- Stalarius pater Aliperti, Lucradii, Stalarii, Statii, servus mon. Farf. 352<sup>24</sup>, 359<sup>10</sup>.
- Stalarus servus mon. Farf. in monte S. Donati 260<sup>1</sup>.
- Staliani collis in massa Torana 227<sup>3</sup>.
- Stalianus in massa Torana 224<sup>5</sup>.
- Stalianus casalis in massa Torana 211<sup>3</sup>.
- stallatorum locus 322<sup>21</sup>.
- Stalplianus 209<sup>15</sup>.
- Staquanus in castaldatu Equano II 157<sup>1</sup>, 181<sup>9</sup>. in ducatu Spoletano II 213<sup>4</sup>.
- Starnaris (de) petia in Sabinis 246<sup>14</sup>.
- Statianus in Sabinis 298<sup>1</sup>.
- Statius filius Stalarii 359<sup>9</sup>.
- statutum mon. Farf. II 319<sup>17</sup>.
- Stauracus, Sturacus pater Petri 204<sup>11</sup>, 217<sup>6</sup>, 341<sup>17</sup>.
- Stephanelli h̄remiteę familia in Cumulo 353<sup>34</sup>.
- Stephani fossatus II 44<sup>7</sup>.
- Stephani (b.) festivitas II 120<sup>23</sup>.
- Stephani (S.) casalis in Laniano II 74<sup>33</sup>.
- Stephani (S.) casalis in Petra Dęmonis II 297<sup>15</sup>.



- Stephani (S.) casalis in territorio Sabiniensi II 74<sup>20</sup>.
- Stephani (S.) cella in comitatu Teatino II 137<sup>23</sup>.
- Stephani (B.) (S.) cēnobium in finibus Beneventanis 204<sup>10</sup>, 216<sup>24</sup>, 340<sup>38</sup>.
- Stephani (S.) curtis in Ocriclo II 282<sup>28</sup>.
- Stephani (S.) curtis in Amelia II 282<sup>3</sup>.
- Stephani (S.) ecclesia II 160<sup>30</sup>, 186<sup>22</sup>.
- Stephani (S.) ecclesia in Acusclo 161<sup>20</sup>.
- Stephani (S.) ecclesia in pertinentia de Catino II 213<sup>12</sup>.
- Stephani (S.) ecclesia in Celle II 146<sup>13</sup>.
- Stephani (S.) ecclesia iuxta Cervariam 363<sup>34</sup>.
- Stephani (S.) ecclesia in Confinio II 270<sup>28</sup>.
- Stephani (S.) ecclesia in Coroliano II 221<sup>10</sup>.
- Stephani (S.) ecclesia in Domitiano 299<sup>17</sup>; II 280<sup>40</sup>. in fundo Domitiano 180<sup>30</sup>, 201<sup>36</sup>, 214<sup>9</sup>, 296<sup>10</sup>, 337<sup>1</sup>.
- Stephani (S.) ecclesia in Feclinulę II 66<sup>27</sup>.
- Stephani (S.) ecclesia in Galliano II 123<sup>25</sup>.
- Stephani (S.) ecclesia ubi dicitur Galorum II 58<sup>9</sup>.
- Stephani (S.) ecclesia in monte Iuveccle 253<sup>5</sup>.
- Stephani (S.) ecclesia in fundo Lamniano 337<sup>10</sup>.
- Stephan (S.) ecclesia in Laniano II 69<sup>12</sup>, 71<sup>36</sup>, 73<sup>31</sup>. in casali Laniano 332<sup>27</sup>.
- Stephani (S.) ecclesia in Lucana II 7<sup>33</sup>.
- Stephani (S.) ecclesia in territorio Narnatino II 50<sup>28</sup>.
- Stephani (S.) ecclesia in Ocriclo II 123<sup>17</sup>, 130<sup>23</sup>.
- Stephani (S.) ecclesia in Prato II 104<sup>32</sup>.
- Stephani (S.) ecclesia in Raone iuxta mare 193<sup>33</sup>.
- Stephani (S.) ecclesia in Rofiano II 280<sup>40</sup>. in fundo Rofiano 180<sup>21</sup>, 201<sup>27</sup>, 213<sup>40</sup>, 296<sup>6</sup>, 336<sup>32</sup>.
- Stephani (S.) ecclesia in territorio Sabiniensi II 152<sup>14</sup>.
- Stephani (S.) ecclesia in Seginiano 293<sup>9</sup>; II 97<sup>13</sup>, 103<sup>2</sup>.
- Stephani (S.) ecclesia in Seginiano II 280<sup>40</sup>.
- Stephani (S.) ecclesia in gualdo ad S. Stephanum 173<sup>22 27</sup>.
- Stephani (S.) monasterium II 277<sup>32</sup>.
- Stephani (S.) monasterium in Lucana, Lucania 29<sup>17</sup>, 193<sup>6 18 28</sup>, 198<sup>15</sup>, 340<sup>6</sup>; II 98<sup>33</sup>, 140<sup>5</sup>, 175<sup>24</sup>, 260<sup>26</sup>, 282<sup>14</sup>, 283<sup>29</sup>.
- Stephani (S.) monasterium Romę 299<sup>1</sup>.
- Stephani (S.) oratorium Romę 33<sup>12</sup>.
- Stephani (S.) de Monte Sancto plebs 308<sup>26</sup>.
- Stephania II 96<sup>18</sup>.
- Stephania uxor Arpaionis servi mon. Farf. in Colomente 266<sup>4</sup>.
- Stephania iugalis Iohannis Anastasii II 44<sup>14</sup>.
- Stephania filia Leonis Curtabraca 248<sup>9</sup>.
- Stefania filia Norduli servi mon. Farf. in Narnate 274<sup>26</sup>.
- Stephania uxor Rainerii Saxonis II 156<sup>16</sup>.
- Stephania uxor Ursi II 37<sup>6</sup>.
- Stephano, Stefano pater Leonis servi mon. Farf. ad Fistulam civitatis Marsicanę 261<sup>1</sup>, 276<sup>25</sup>.
- Stephanus 208<sup>26</sup>, 210<sup>4</sup>, 363<sup>31</sup>; II 12<sup>2</sup>.
- Stefanus de Alberto II 268<sup>4</sup>.
- Stephanus coniux Benefactę II 48<sup>3</sup>.
- Stephanus pater Berardi II 179<sup>28</sup>.
- Stephanus pater Candonis p̄sbyteri II 44<sup>4</sup>.
- Stephanus de Carsano 243<sup>18</sup>.
- Stephanus Cornu Molellum 257<sup>28</sup>.
- Stephanus de Cosiniano 244<sup>20</sup>.
- Stephanus Gambęfractę II 25<sup>25</sup>.
- Stephanus filius Hugonis II 261<sup>11</sup>.
- Stephanus filius Iohannis II 150<sup>20</sup>.
- Stephanus pater Iohannis et Stephani II 42<sup>8</sup>.
- Stephanus filius Ottonis, coniux Onoreldę II 165<sup>3</sup>.
- Stephanus pater Petri II 125<sup>2</sup>, 198<sup>5</sup>.
- Stephanus habitator Romę 244<sup>10</sup>.

- Stephanus filius Stephani II 42<sup>2</sup>.  
 Stephanus de Terno II 268<sup>4</sup>.  
 Stephanus filius Ucellonis II 268<sup>5</sup>.  
 Stephanus Zelionis II 26<sup>2</sup>.  
 Stephanus abbas S. Andreę apostoli II 126<sup>29</sup>, 127<sup>6</sup>.  
 Stephanus actionarius Ecclesię 294<sup>27</sup>.  
 Stephanus castarius filius Iohannis 287<sup>22</sup>.  
 Stephanus colonus mon. Farf. in Turrano 297<sup>4</sup>, filius eius 297<sup>4</sup>.  
 Stephanus diaconus Farf. II 217<sup>12</sup>.  
 Stephanus Trojanus episcopus II 248<sup>21</sup>.  
 Stephanus, Seefanus papa 144<sup>3</sup>; II 252<sup>14</sup>.  
 Stephanus [I] papa 92<sup>11</sup>.  
 Stephanus [II] papa 96<sup>4</sup>.  
 Stephanus II papa II 238<sup>14</sup>, 239<sup>26</sup>.  
 Stephanus [III] papa 96<sup>5</sup>.  
 Stephanus III papa II 239<sup>19</sup>.  
 Stephanus [IV] papa 96<sup>12</sup>, 186<sup>20</sup>, 188<sup>11</sup>, 335<sup>20</sup>; II 256<sup>6</sup>.  
 Stephanus IV papa 179<sup>9</sup>, 195<sup>29</sup>; II 240<sup>24</sup>, 255<sup>21</sup>, 283<sup>20</sup>. *V. anche privilegium.*  
 Stephanus [V] papa 96<sup>20</sup>.  
 Stephanus [VI] papa 96<sup>32</sup>.  
 Stephanus [VII] papa 97<sup>10</sup>.  
 Stephanus VII papa 241<sup>18</sup>.  
 Stephanus [VIII] papa 97<sup>13</sup>.  
 Stephanus IX papa II 198<sup>19</sup>, 245<sup>57</sup>.  
 Stephanus presbyter 248<sup>9</sup><sup>12</sup>, 289<sup>16</sup>.  
 Stephanus presbyter patruus Franconis 289<sup>7</sup>.  
 Stephanus filius Baruncelli servus mon. Farf. in Beliciano 273<sup>7</sup>, filius eius 273<sup>8</sup>, uxor 273<sup>8</sup>.  
 Stephanus filius Scaptuli servus mon. Farf. in Forfone 263<sup>30</sup>.  
 Stephanus filius Vituli scarionis servus mon. Farf. in Narnate 274<sup>17</sup>.  
 Stephanus vestarius II 244<sup>6</sup>.  
 Stephanus (S.) 173<sup>22</sup> 27<sup>20</sup>, 174<sup>1</sup>, 228<sup>14</sup>; II 35<sup>1</sup>, 185<sup>33</sup>.  
 Stephanus (S.) in Carsule 185<sup>17</sup>.  
 Stephanus (S.) in Laniano II 185<sup>32</sup>.  
 Stephanus (S.) infra civitatem Reatinam 360<sup>3</sup>.  
 Stephanus (S.) in territorio Subiaco II 105<sup>23</sup>.  
 Stephanus (S.) Maior [Romę] 315<sup>7</sup>.  
 Stepheus pater Iohannis II 143<sup>21</sup>, 149<sup>20</sup>.  
 stella argentea et cristallina locum deaurata mon. Farf. II 292<sup>3</sup>, 309<sup>2</sup>.  
 stellarum cases II 320<sup>17</sup>.  
 Sacerconoles rivus in Puzalis II 163<sup>15</sup>.  
 sterquilinium II 225<sup>13</sup>, 299<sup>36</sup>.  
 Sibilianus in Amiterno 322<sup>4</sup>, II 101<sup>14</sup>.  
 in territorio Amiterno 357<sup>2</sup>.  
 Stiphoni fundus II 58<sup>11</sup>, aquimola II 58<sup>11</sup>.  
 Solgianus fondus II 57<sup>20</sup>.  
 Scilisti casalis in Arci II 142<sup>26</sup>. *V. anche Crescentii.*  
 stola maior mon. Farf. II 309<sup>20</sup>.  
 cum squillis aureis II 292<sup>24</sup>, 310<sup>4</sup>.  
 stole .xxiiii II 292<sup>26</sup>. stole cum manipulo II 292<sup>25</sup>. .vi. textę aurę cum manipulis suis II 292<sup>25</sup>.  
 Strada v. Strata.  
 Stradulus filius Tendiperti, conius Collepergę, servus mon. Farf. ad S. Merinatem 267<sup>3</sup>.  
 Strasiani 277<sup>29</sup>.  
 strata, via *passim*.  
 Strata, Strada 39<sup>9</sup>. in comitatu Firmiano 255<sup>8</sup>; II 139<sup>30</sup>, 174<sup>35</sup>, 284<sup>26</sup>.  
 strator 86<sup>14</sup>.  
 Strianus fundus in comitatu Narniensi II 180<sup>9</sup>.  
 Strionum fundus in comitatu Narniensi II 180<sup>12</sup>.  
 Stroncone, Struncone II 168<sup>9</sup>, 281<sup>28</sup>.  
 Struncone in ducatu Spoletano II 154<sup>8</sup>.  
 Stronconi castellum II 211<sup>29</sup>.  
 Stuphia in territorio Furconino 305<sup>35</sup>.  
 stuprum 42<sup>8</sup>, 63<sup>21</sup>, 329<sup>17</sup>; II 80<sup>21</sup>.  
 Sturacus v. Stauracus.  
 Sturna in territorio Asculano II 111<sup>10</sup>.  
 Suane episcopus v. Iohannes.  
 Suani vallis in territorio Reatino 323<sup>5</sup>.  
 Suavis pater Loterii II 197<sup>32</sup>.  
 Suavis conversus Farf. II 218<sup>9</sup>.  
 Suavis vir germanus Berardi II 124<sup>31</sup>, 197<sup>34</sup>.

- subdiaconi Eccl. Rom. II 248<sup>31</sup>. *V. anche* Hildebrandus.  
 subdiaconi .III. mon. Farf. II 292<sup>33</sup>.  
   .xv. II 121<sup>12</sup>.  
 Subinianus 317<sup>3</sup>.  
 Sublacenses monachi 55<sup>16</sup>; II 75<sup>22</sup>.  
 Sublongus 267<sup>7</sup>, 273<sup>6</sup>, 318<sup>27</sup>. Sub-  
   longo (de) scario *v.* Petrus.  
 Sublongus in territorio Furconino  
   357<sup>32</sup>.  
 Sublongus curtis in comitatu Amite-  
   rino et Furconino 324<sup>6</sup>.  
 Sublongus Monaciscus campus ma-  
   gnus in comitatu Reatino 249<sup>22</sup>.  
 Submanum II 285<sup>36</sup>.  
 Submanum in comitatu Esculano II  
   260<sup>210</sup>.  
 Submanum in comitatu Tudertino II  
   263<sup>25</sup>, 285<sup>25</sup>.  
 Subripula 365<sup>9</sup>.  
 Subripula fundus II 36<sup>27</sup>.  
 substantię monasterii Farfensis 258<sup>29</sup>-  
   277<sup>15</sup>.  
 Subvena in territorio Asculano 306<sup>2</sup>.  
 Sucilianus casalis in territorio Reatino  
   165<sup>7</sup>.  
 Suesanus episcopus *v.* Benedictus.  
 Suevi 240<sup>17</sup>.  
 Sumati, Summati II 123<sup>23</sup>, 155<sup>15</sup>,  
   164<sup>18</sup>. in comitatu Esculano  
   251<sup>25</sup>. in territorio Asculano II  
   32<sup>225</sup>, 33<sup>32</sup>, 36<sup>11</sup>, 48<sup>20</sup>, 52<sup>28</sup>, 91<sup>5</sup>,  
   97<sup>11</sup>, 111<sup>14</sup>, 128<sup>18</sup>, 200<sup>26</sup>; piscarię  
   II 128<sup>15</sup>. in territorio Interocrino  
   II 281<sup>21</sup>.  
 Sumatinum, Summatinum territorium  
   362<sup>24</sup>; II 32<sup>28</sup>, 155<sup>10</sup>.  
 Sumati ad flumen 318<sup>20</sup>.  
 Summacianus, Sommaccianus in terri-  
   torio Aprutiensi 356<sup>12</sup>, 359<sup>33</sup>.  
 Sunile (de) curtis in comitatu Firmano  
   252<sup>6</sup>.  
 Sunsa casalis 169<sup>32</sup>. in territorio  
   Biterbensis 329<sup>26</sup>.  
 Superequana Vallis II 161<sup>25</sup>, 166<sup>2</sup>,  
   170<sup>2</sup>.  
 supplicia II 243<sup>29</sup>, 244<sup>1618</sup>, 272<sup>20</sup>.  
 Suppo *v.* Rainerius Remfredi.  
 Suppo abbas Farfensis 99<sup>14</sup>, 289<sup>11</sup>;  
   II 106<sup>14</sup>, 107<sup>13</sup>, 108<sup>172</sup>, 111<sup>4</sup>,  
   113<sup>27</sup>, 114<sup>2</sup>, 119<sup>2021</sup>, 120<sup>17</sup>, 121<sup>28</sup>.  
 Suppo comes palatii 175<sup>13</sup>. *V. anche*  
   placitum.  
 Suppolinus filius Rapizonis II 267<sup>19</sup>.  
 Suptus Ripas in territorio Sabinensi  
   II 105<sup>18</sup>.  
 Surde *v.* Casę fundus.  
 Surensis episcopus *v.* Palumbus.  
 Surianum II 237<sup>30</sup>.  
 Suring casalis 207<sup>18</sup>.  
 Surrines casalis 169<sup>32</sup>.  
 Susanna filia Landolfi, Landulfi 245<sup>29</sup>;  
   II 99<sup>26</sup>.  
 Susanna (s.) soror s. Laurentii 106<sup>4</sup>,  
   122<sup>2</sup>, 125<sup>23</sup>, 127<sup>1829</sup>, 128<sup>18</sup>.  
 Suscle in territorio Balbensi 357<sup>24</sup>.  
 sutores pannorum mon. Farf. II 298<sup>24</sup>.  
 pellium II 298<sup>24</sup>.  
 Sutriensis, Sutrinus episcopus *v.* Bene-  
   dictus VII papa, Rolandus.  
 tabernaculum Dei in deserto 110<sup>31</sup>,  
   111<sup>2</sup>.  
 Tabernecle in territorio Sabinensi II  
   70<sup>25</sup>.  
 Tabernula in territorio Aprutiensi  
   359<sup>33</sup>.  
 Tabernule fundus in comitatu Nar-  
   niensi II 180<sup>18</sup>.  
 tabula altaris mon. Farf. II 310<sup>25</sup>,  
   312<sup>20</sup>. maior altaris maioris II  
   309<sup>17</sup>. maior argentea et deau-  
   rata ante altare principale II 291<sup>9</sup>.  
   minor altaris maioris II 309<sup>18</sup>. mi-  
   nor super altare principale II 291<sup>11</sup>.  
 Tabula fundus II 58<sup>5</sup>.  
 Tabula (de) portus in territorio Rea-  
   tino II 154<sup>29</sup>, 155<sup>3</sup>.  
 tabule greę *v.* Petri (B.) apostoli ec-  
   clesia Romę, Romę templum.  
 Tabulicii casalis 276<sup>1</sup>.  
 Tacconis casalis in Currisio II 297<sup>7</sup>.  
 Takeprandus pater Aldonis 353<sup>25</sup>.  
 Takeprandus filius Scaptolfi 232<sup>21</sup>.  
 Taciana curtis *v.* Tatiana.  
 Tacilo 210<sup>3</sup>.  
 Taciperga 298<sup>1324</sup>.

- Taciperga uxor Cituli servi mon. Farf. in Beliciano 273 <sup>3</sup>.
- Taciperga filia Desuli servi mon. Farf. in Pretorio 269 <sup>8</sup>.
- Taciperga mater Hilderici castaldi 165 <sup>20</sup>, 168 <sup>8</sup>, 204 <sup>14</sup>, 216 <sup>27</sup>, 341 <sup>4</sup>.
- Taciperga uxor Hilderici castaldi 280 <sup>21</sup>.
- Taciperga uxor Lupuli filii Aidulę servi mon. Farf. in Beliciano 273 <sup>1</sup>.
- Tacipertus conductor 294 <sup>29</sup>.
- Tacitus imperator 83 <sup>17</sup>.
- Taco servus mon. Farf. in Cerolongo 259 <sup>12</sup>.
- Taculus colonus mon. Farf. in Pretoriolo 297 <sup>13</sup>, nomina eius 297 <sup>12</sup>.
- Taculus servus mon. Farf. in Flacciano 268 <sup>20</sup>, filii eius 268 <sup>20</sup>, uxor 268 <sup>20</sup>.
- Taculus filius Scaptuli servus mon. Farf. in Forfone 263 <sup>30</sup>.
- Tagianus in territorio Reatino 160 <sup>7</sup>. *V. anche Taxanus.*
- Taibrandus pater Cencii II 122 <sup>19</sup>, 123 <sup>6</sup>, 170 <sup>13</sup>.
- Taibrandus filius Petri II 128 <sup>11</sup>.
- Taimonis heredes 245 <sup>13</sup>.
- Taizanus in comitatu Narniensi II 57 <sup>13</sup>.
- Taizanus mons II 57 <sup>27</sup>.
- Talari servus mon. Farf. in Caballari 271 <sup>7</sup>, uxor eius 271 <sup>7</sup>.
- Talaricus coniux Audulę servus mon. Farf. in Salezano 270 <sup>22</sup>, filius eius 270 <sup>23</sup>.
- Talianus 207 <sup>9</sup> <sup>10</sup>.
- Talianus casalis in massa Torana 211 <sup>33</sup>.
- Taliata in comitatu Reatino II 267 <sup>27</sup>, talię *v.* olivarum.
- Talietus 326 <sup>20</sup>.
- Talli gualdus 161 <sup>22</sup>.
- Tall ata *v.* Terra.
- Talmonianus II 109 <sup>7</sup>.
- Talusano (de) curtis in comitatu Firmano II 140 <sup>2</sup>, 175 <sup>8</sup>.
- Tampillianus 207 <sup>8</sup>, 209 <sup>9</sup>, 221 <sup>14</sup>, 228 <sup>5</sup>, molinum 209 <sup>9</sup>.
- Tancia, Tancies in territorio Sabinensi 247 <sup>8</sup>, 354 <sup>35</sup>, 363 <sup>10</sup> <sup>14</sup>; II 59 <sup>2</sup>, 64 <sup>28</sup>, 67 <sup>20</sup>, 101 <sup>23</sup>, 129 <sup>29</sup>, 133 <sup>11</sup>, 137 <sup>4</sup>, 139 <sup>3</sup>, 142 <sup>1</sup>, 150 <sup>20</sup>, 182 <sup>21</sup>, 187 <sup>23</sup>, 189 <sup>24</sup>, 199 <sup>16</sup>, 280 <sup>7</sup>.
- Tancię castellum 354 <sup>35</sup>, 355 <sup>5</sup>, 363 <sup>10</sup> <sup>14</sup>; II 122 <sup>19</sup>, 170 <sup>15</sup>.
- Tancię fundus in territorio Sabinensi 328 <sup>12</sup>.
- Tancię gualdus 150 <sup>4</sup>, 158 <sup>16</sup>, 161 <sup>12</sup>, 167 <sup>29</sup>, 173 <sup>29</sup>, 176 <sup>26</sup>, 181 <sup>28</sup>, 202 <sup>28</sup>, 203 <sup>16</sup>, 215 <sup>10</sup> <sup>11</sup>, 338 <sup>6</sup> <sup>27</sup>, 363 <sup>11</sup>; II 98 <sup>13</sup>, 133 <sup>16</sup> <sup>19</sup>, 173 <sup>26</sup>, 280 <sup>8</sup> <sup>30</sup>, 284 <sup>28</sup>.
- Tancię mons 226 <sup>17</sup> <sup>18</sup> <sup>23</sup>; II 6 <sup>4</sup>, 134 <sup>29</sup>.
- Tancię rivus II 152 <sup>8</sup> <sup>16</sup> <sup>26</sup>, molina II 152 <sup>16</sup>.
- Tancię rocca II 67 <sup>20</sup>, 152 <sup>19</sup>, 212 <sup>29</sup>, 284 <sup>16</sup>.
- Tancredus Petri Berardi II 318 <sup>4</sup>.
- Tanicisus pater Pippini presbyteri 204 <sup>5</sup>, 216 <sup>18</sup>, 340 <sup>33</sup>.
- Tanicunda uxor Albini fratris Luponis servi mon. Farf. in Colomente 266 <sup>10</sup>.
- Tanicunda uxor Alderadi Bonifę servi mon. Farf. ad S. Meunatem 266 <sup>28</sup>.
- Tanikdis quedam 163 <sup>17</sup>.
- Tanulus pater Raciperti conductoris 299 <sup>26</sup>.
- Tanus *v.* Mons.
- tapetia .xv. mon. Farf. II 292 <sup>26</sup>.
- Taracinensis episcopus *v.* Iohannes.
- Taranus in comitatu Sabinensi 244 <sup>1</sup>, 245 <sup>2</sup>, in territorio Sabinensi II 99 <sup>28</sup>, Tarano (de) *v.* Tebaldus.
- Taranus castellum in comitatu Sabinensi 245 <sup>29</sup>.
- Tariano (de) castellum in comitatu Firmano II 139 <sup>25</sup>, 174 <sup>34</sup>, 284 <sup>24</sup>.
- Tarianus 151 <sup>13</sup>.
- Tarianus fundus 327 <sup>3</sup>.
- Tascinianus in comitatu Sabinensi 244 <sup>13</sup>.
- Taselgardi comitis filii II 110 <sup>11</sup>.
- Taso nobilis vir frater Tatonis 9 <sup>22</sup>, 10 <sup>1</sup>, 12 <sup>14</sup> <sup>30</sup>, 15 <sup>29</sup>, 140 <sup>16</sup>, 145 <sup>32</sup>.
- Tasselgardus 251 <sup>30</sup>.
- Tassenara fundus II 211 <sup>32</sup>.
- Tasso II 222 <sup>32</sup>.
- Tasso filius Donadei II 180 <sup>23</sup>.
- Tatanus fundus II 33 <sup>14</sup>.

- Tatiana, Taciana, Tatianus curtis 163<sup>13 31</sup>, 176<sup>29</sup>, 203<sup>20</sup>, 215<sup>36</sup>, 338<sup>31</sup>.  
 Tato dux Spoleti 86<sup>21</sup>, 87<sup>30</sup>.  
 Tato nobilis vir frater Tasonis 9<sup>33</sup>, 10<sup>1</sup>, 12<sup>14 30</sup>, 15<sup>29</sup>, 140<sup>16</sup>, 145<sup>33</sup>.  
 Taurellus homo liber, pater Petri 298<sup>25</sup>.  
 Taurianus 150<sup>24</sup>.  
 Taurinatium dux v. Agilulfus.  
 Taurinensium dux v. Regipertus.  
 Taurum de Bezano in castaldata Equano II 162<sup>12</sup>.  
 Taxia uxor Landulfi II 99<sup>27</sup>.  
 Taxila coniux Pauli 185<sup>20</sup>, 208<sup>13</sup>.  
 Taxilo filius Guinizonis II 37<sup>8</sup>.  
 Taxio pater Rogerii comitis II 277<sup>23</sup>.  
 Taxo II 122<sup>17</sup>.  
 Taxolus pater Buciolii habitatoris Pinguis 195<sup>14</sup>.  
 Tazanus, Tazianus 250<sup>28</sup>, 339<sup>8</sup>, 347<sup>14</sup>.  
 Tazanus in comitatu Reatino 248<sup>25 29</sup>, 323<sup>30</sup>. in territorio Reatino 304<sup>10</sup>; II 65<sup>23</sup>, 123<sup>7</sup>, 169<sup>17</sup>, 176<sup>10</sup>. Tazano (de) gualdus in territorio Reatino 359<sup>19</sup>. *V. anche* Tagianus, Tezanas.  
 Taze in castaldata Equano II 163<sup>18</sup>.  
 Tazianus v. Tazanus.  
 Teadiperga mater Filiperti, Palumbi, Simpulęservorum mon. Farf. in Pretorio 270<sup>7</sup>.  
 Teate 212<sup>1</sup>. Teatinus comitatus 184<sup>21</sup>, 250<sup>17</sup>, 340<sup>6</sup>; II 98<sup>33</sup>, 137<sup>23</sup>, 140<sup>14</sup>, 175<sup>24</sup>, 260<sup>24</sup>, 282<sup>14</sup>, 283<sup>29</sup>.  
 Teatini, Teatine fines 193<sup>5</sup>, 198<sup>16</sup>.  
 Teatinum territorium II 52<sup>18</sup>. Teatinensis episcopus v. Atto.  
 teatinus v. modius.  
 Tebaldi filii II 48<sup>7</sup>, 97<sup>20</sup>, 103<sup>12</sup>, 129<sup>24</sup>, 160<sup>23</sup>, 266<sup>23</sup>.  
 Tebaldi heredes II 165<sup>16</sup>.  
 Tebaldi de Mainerio casalis in Scandria 247<sup>25</sup>.  
 Tebaldus II 50<sup>5</sup>.  
 Tebaldus filius Alberti 285<sup>33</sup>.  
 Tebaldus pater Arduini 286<sup>34</sup>, 287<sup>29</sup>.  
 Tebaldus pater Berardi II 131<sup>14</sup>.  
 Tebaldus coniux Bonize II 48<sup>9</sup>.  
 Tebaldus filius Bucconis, coniux Theodorę II 129<sup>11</sup>.  
 Tebaldus Cencii Romanus II 232<sup>12</sup>, 233<sup>5</sup>. *V. anche* placitum.  
 Tebaldus filius Cononis II 149<sup>7</sup>, 161<sup>20</sup>.  
 Tebaldus Dodonis II 192<sup>17</sup>.  
 Tebaldus pater Gaidonis II 154<sup>22</sup>.  
 Tebaldus pater Gualfredi II 267<sup>14</sup>.  
 Tebaldus filius Guiderolfi II 129<sup>15</sup>.  
 Tebaldus pater Guidonis II 266<sup>20</sup>.  
 Tebaldus pater Iohannis 246<sup>8</sup>.  
 Tebaldus pater Manasis II 153<sup>25</sup>.  
 Tebaldus filius Manasis Tebaldi II 153<sup>26</sup>.  
 Tebaldus de Maniseo II 153<sup>30</sup>.  
 Tebaldus de Maroza II 192<sup>4</sup>.  
 Tebaldus pater Oddolini, Rapizonis et Tebaldi II 267<sup>18</sup>.  
 Tebaldus Odonis pater Guidonis II 267<sup>3</sup>.  
 Tebaldus de Petro Civitellę II 197<sup>31</sup>.  
 Tebaldus de Tarano 243<sup>31</sup>, 245<sup>2</sup>. filius eius 243<sup>31</sup>.  
 Tebaldus filius Tebaldi II 267<sup>18</sup>.  
 Tebaldus filius Adelberti de Marsi, advocatus Hugonis abb. Farf. II 26<sup>31</sup>.  
 Tebaldus comes Tudertinus II 265<sup>33</sup>. filii eius II 265<sup>33</sup>.  
 Tebaldus conversus et monachus Farf. II 218<sup>11</sup>.  
 Tebaldus diaconus mon. Farf. II 301<sup>3</sup>.  
 Tebaldus filius Bonefatii dux 89<sup>13</sup>.  
 Tebbertus iudex II 317<sup>20</sup>.  
 Tecle (S.) ecclesia 194<sup>26</sup>.  
 tecta plumbea S. M. Farfensis 29<sup>26</sup>.  
 Tedemari filii 251<sup>8</sup>.  
 Tedemarii filii II 202<sup>15</sup>.  
 Tedemarii Gezonis res II 180<sup>28</sup>.  
 Tedemarius Gezuni II 194<sup>23</sup>.  
 Tedemarius filius Iohannis II 44<sup>11</sup>.  
 Tedemarius filius Rainerii II 129<sup>28</sup>.  
 Tedemarius filius Rodulfi II 48<sup>3</sup>.  
 Tedemarius filius Tedemarii II 149<sup>23</sup>.  
 Tedemarius pater Tedemarii II 149<sup>23</sup>.  
 Tedemarus II 300<sup>17</sup>.  
 Tedemarus filius Rainerii II 50<sup>7</sup>.  
 Tedemarus filius Tedemari II 50<sup>8</sup>.  
 Tedemarus pater Tedemari II 50<sup>8</sup>.  
 Tedemirus filius Gezonis 284<sup>29</sup>.

- Tederada mater Albini II 95<sup>7</sup>.  
 Tederada uxor Rainonis Benedicti 283<sup>11</sup>.  
 Tederanda uxor Oderisii Arnolphi II 163<sup>1</sup>.  
 Tederanda ancilla Dei II 24<sup>29</sup>.  
 "Te Deum laudamus" cantus II 314<sup>29</sup>.  
 Tedgerius castaldius 229<sup>13</sup>.  
 Tedmarus filius II 129<sup>24</sup>.  
 Tedmarus pater Berardi II 125<sup>11</sup>.  
 Tedirada iugalis Hugonis Alberici II 100<sup>5</sup>.  
 Tedmarus 362<sup>22</sup>.  
 Tedmarus filius Gisonis II 33<sup>13</sup>.  
 Tedmarus filius Tedmarii 251<sup>13</sup>.  
 Tedmarus pater Tedmarii 251<sup>14</sup>.  
 Teduinus comes 360<sup>2</sup>, II 27<sup>27</sup>, 28<sup>1</sup>.  
 Teduinus comes filius Berardi comitis 318<sup>10 21</sup>.  
 Tegora territorii Reatini II 67<sup>22</sup>.  
 Tegori 260<sup>5</sup>.  
 Tegoria in territorio Amiternino 353<sup>33</sup>.  
 Tegoria (de) curtis in Amiterno 249<sup>5</sup>.  
 Tegrinus Popilionensis episcopus II 248<sup>24</sup>.  
 regule grece v. Marię (S.) ecclesia ad Martyres Romę.  
 tela pallii 1. mon. Farf. II 292<sup>18</sup>, 310<sup>3</sup>.  
 Telesphorus papa 91<sup>15</sup>.  
 teloneum 280<sup>2 11</sup>, mercatorum 223<sup>5</sup>, 225<sup>28</sup>, II 209<sup>30</sup>, 218<sup>37</sup>, 224<sup>12</sup>, 298<sup>5</sup>, 312<sup>7</sup>. pontum 223<sup>6</sup>, 225<sup>29</sup>. portuum 280<sup>4</sup>; II 257<sup>12</sup>.  
 Tembe monasterium in Portuca II 32<sup>29</sup>.  
 Temmarus filius II 46<sup>13</sup>.  
 tempestas maxima II 133<sup>28</sup>.  
 Templa v. Epium.  
 templa eversa II 320<sup>2</sup>.  
 templum II 228<sup>21</sup>.  
 tempus v. feni, magise, messes, sementis, vindemię.  
 tempus possessionis II 232<sup>24</sup>.  
 tendę solidorum .xx. 150<sup>14</sup>.  
 Tenebellus rivus in territorio Sabiniensi II 116<sup>20</sup>.  
 Tenianus in territorio Perusino II 100<sup>21</sup>.  
 Tenna. Tine flumen 250<sup>31</sup>, 252<sup>29</sup>, 255<sup>13</sup>, 256<sup>9</sup>, 362<sup>34</sup>.  
 Tenge, Tinę duo 325<sup>4</sup>, 339<sup>2</sup>. II 7<sup>20</sup>, 177<sup>10</sup>, 283<sup>15</sup>.  
 tentorium Henrici [IV] regis Romę II 167<sup>2</sup>.  
 Teodinus filius Berardi II 270<sup>14</sup>.  
 Teodorus coniux Optipergę, pater Aidolfi, Goderadi, Opterami, Teusoli, servus mon. Farf. in Colomente 266<sup>2</sup>.  
 Teofani coniux Formosę servus mon. Farf. in Beliciano 273<sup>17</sup>.  
 Teophanius 220<sup>29</sup>.  
 Teophanus comes (Spoleti?) 210<sup>1</sup>.  
 Teole in Sabinis 293<sup>9</sup>.  
 Teramnus fluvius II 126<sup>54</sup>.  
 Teramnus vocabulum in Cardeto II 260<sup>31</sup>.  
 Teramnes v. Interamnes.  
 Terande ad Vallem in ministeno Equano II 165<sup>5</sup>.  
 Terandus presbyter Farf. II 218<sup>11</sup>.  
 Teranianus v. Terranianus.  
 Terbilianus v. Tervilianus.  
 Terdona II 321<sup>16</sup>. Tertonensis episcopus II 167<sup>5</sup>.  
 Terentiana Cripta in territorio Sabiniensi II 73<sup>28</sup>.  
 Terentianus, Terrentianus 150<sup>18</sup>, 260<sup>20</sup>, 276<sup>5</sup>, II 35<sup>16</sup>, 42<sup>3</sup>.  
 Terentianus in Sabinis 331<sup>4</sup>, 333<sup>18</sup>. in territorio Sabiniensi 365<sup>11</sup>, II 27<sup>18</sup>, 63<sup>28 29</sup>, 64<sup>1</sup>, 66<sup>24</sup>, 69<sup>5 13</sup>, 91<sup>7</sup>, 102<sup>27</sup>, 104<sup>19</sup>, 105<sup>3</sup>, 280<sup>7 17 18</sup>.  
 Terentianus casalis in Sabinis 330<sup>24</sup>.  
 Terentianus fundus II 57<sup>26</sup>.  
 Termenarium 358<sup>4</sup>.  
 Termine 291<sup>19</sup>, II 54<sup>19</sup>.  
 Terminotus in comitatu Narniensi II 276<sup>15</sup>.  
 Ternanus fundus in massa Flora 295<sup>12</sup>.  
 Ternani casalis in Scandrilis 247<sup>22</sup>.  
 Ternianus fundus 179<sup>35</sup>.  
 Terquini (de) v. Iohannes castardus.  
 Terra Albella v. Albella.  
 terra censualis v. censualis.  
 terra regis v. Reate.  
 terra repromissionis 62<sup>3</sup>; II 79<sup>2</sup>.

Terra Talliata castrum in territorio Esculano et Firmano II 270<sup>32</sup>.  
 Terranians in territorio Sabinensi II 131<sup>20</sup>, 148<sup>29</sup>, 184<sup>12</sup>, 185<sup>17</sup>, 188<sup>7</sup>, 190<sup>2</sup>, 191<sup>26</sup>, 219<sup>3</sup>. Terraniani pertinencia II 221<sup>1</sup>, 222<sup>1</sup>. Terraniano (de) homines II 219<sup>3</sup>.  
 Terranianus, Teranianus castellum, castrum 245<sup>12 21</sup>; II 122<sup>4</sup>, 127<sup>24</sup>, 128<sup>20</sup>, 148<sup>10 25</sup>, 149<sup>7 20 23</sup>, 153<sup>14</sup>, 162<sup>27</sup>, 163<sup>2</sup>, 173<sup>34</sup>, 181<sup>17</sup>, 182<sup>36</sup>, 185<sup>29</sup>, 188<sup>9</sup>, 211<sup>25</sup>, 284<sup>13</sup>. Terraniano castro (de) homines quidam II 211<sup>25</sup>.  
 terraticum 279<sup>25</sup>, 280<sup>3</sup>.  
 terrę comitales v. castella.  
 terrę rubeę v. pluvia.  
 Terrentianus v. Terentianus.  
 Terra, Interria in Amiterno 259<sup>10 18</sup>, 318<sup>2</sup>. in territorio Amiternino 362<sup>2</sup>.  
 Terra villa in territorio Sabinensi II 28<sup>22</sup>, 56<sup>5</sup>, 62<sup>1</sup>.  
 Terricia II 35<sup>18</sup>.  
 Terris fundus 336<sup>13</sup>.  
 tertigeneris, tertium genus v. scriptum.  
 tertium missum in refectorio II 312<sup>13</sup>.  
 Tertonensis episcopus v. Terdona.  
 Tervilianus in Sabinis 294<sup>24</sup>. V. anche Tribilianus.  
 Tervilianus, Terbilianus casalis in territorio Sabinensi 306<sup>1</sup>, 328<sup>18</sup>, 331<sup>24</sup>.  
 Tervilianus, Terbilianus fundus 180<sup>39</sup>, 181<sup>31</sup>, 202<sup>4 40</sup>, 214<sup>19</sup>, 215<sup>13</sup>, 337<sup>13</sup>, 338<sup>9</sup>.  
 Tervilianus gualdus 159<sup>11</sup>.  
 Tesci filii II 285<sup>35</sup>.  
 Tesenanus in comitatu Firmano 252<sup>8</sup>.  
 Tesinum, Tesinus, Tessin, Tixinus flumen 285<sup>1 2</sup>; II 109<sup>20 26 36</sup>, 113<sup>4 25 26</sup>, 126<sup>6</sup>, 207<sup>18 19</sup>, 270<sup>14</sup>. molina II 109<sup>36</sup>.  
 Tesius casalis 230<sup>10</sup>.  
 Tessin v. Tesinum.  
 Testa, Texta in territorio Sabinensi 149<sup>9</sup>, 364<sup>1</sup>.  
 Testa, Texta fundus 180<sup>3</sup>, 201<sup>7</sup>, 213<sup>20</sup>, 336<sup>12</sup>. in territorio Sabinensi II 284<sup>10</sup>.

Testamentum novum ac vetus 145<sup>3</sup>; II 217<sup>11</sup>.  
 Teste, Testes in territorio Sabinensi II 61<sup>29</sup>, 66<sup>29</sup>, 67<sup>16</sup>, 72<sup>18</sup>, 73<sup>15</sup>, 103<sup>34</sup>. testes falsi II 23<sup>27</sup>.  
 testimonium sacramenti II 226<sup>30</sup>.  
 Tetaldus filius Hugonis II 154<sup>24</sup>.  
 Tetaldus p̄sbyter et monachus Farf. II 218<sup>15</sup>.  
 Tetricus senator 83<sup>12</sup>.  
 Teubaldus episcopus Aretiensis, missus Heinrici [II] imperatoris 253<sup>32</sup>, 254<sup>10</sup>. V. anche placitum.  
 Teuda uxor Palumbi servi mon. Farf. in Sublongo 267<sup>16</sup>.  
 Teuda filia Ursuli de Oleno servi mon. Farf. in Narnate 274<sup>19</sup>.  
 Teuda uxor Ursuli Opterami 263<sup>21</sup>.  
 Teudaldus coniux Audelinde, pater Isuli, Iustuli, Rumildis, Teuderici, servus mon. Farf. in Prętorio 269<sup>35</sup>.  
 Teudaldus filius Teudelapi, coniux Palumbę, servus mon. Farf. in Bucizano 272<sup>27</sup>.  
 Teudelabius dux Spoletanus 86<sup>12</sup>, 87<sup>18</sup>.  
 Teudelapus coniux Gaiti servus mon. Farf. in Forfone 264<sup>9</sup>. filii eius 264<sup>10</sup>.  
 Teudelapus coniux Gudiperge, pater Luponis et Teudaldi, servus mon. Farf. in Bucizano 272<sup>26</sup>.  
 Teudelapus filius Sindiperge, coniux Autę, servus mon. Farf. in Salezano 270<sup>20</sup>. filii eius 270<sup>21</sup>.  
 Teudelapus filius Tribuni servus mon. Farf. 275<sup>13</sup>.  
 Teudelasus v. Theodelasus, Theodelasius.  
 Teudeldi uxor Anseradi fratris Ursi servi mon. Farf. in Pontiano 265<sup>10</sup>.  
 Teudeldi filia Dominici servi mon. Farf. ad rivum Merdarium 266<sup>13</sup>.  
 Teudeldi filia Palumbi servi mon. Farf. in Prętorio 269<sup>24</sup>.  
 Teudeldis uxor Aroli servi mon. Farf. in Bucizano 272<sup>3</sup>.  
 Teudelinda filia Ursi fratris Anseradi servi mon. Farf. in Pontiano 265<sup>9</sup>.

- Teudericus filius Teudipertus servus mon. Farf. ad S. Mariam 271.  
 Teudipertus notarius 268.  
 Teudimodus 275.  
 Teudimodus nepos Azzonis: Theodimodus.  
 Teudimodus pater Lemus 260.  
 Teudimodus servus Liber 268.  
 Teudimodus notarius 268.  
 Teudipertus comes de castro Portiano 275.  
 Teudipertus comes de curia de Portiano 275.  
 Teuderada filia Basilidis servi mon. Farf. ad rivum Merdanum 266.  
 Teuderada uxor Dostorici servi mon. Farf. ad rivum Merdanum 266.  
 Teuderada filia Vitalis scannone in Narnate 274.  
 Teuderada casa de curia de Portiano 275.  
 Teuderaden 265.  
 Teuderados Reatinus episcopus 236.  
 Teuderados filius Basilidis servus mon. Farf. ad rivum Merdanum 266.  
 Teuderados filius Gundiperti servus mon. Farf. in Narnate 274.  
 Teuderadus filius Vitalis scannone s. servus mon. Farf. in Narnate 274.  
 Teuderanda uxor Beraldi servi mon. Farf. in Colomente 266.  
 Teudericini 221, 158.  
 Teudericuli casa de Ceseriano 296.  
 Teudericus pater Hilderici castaldi 280.  
 Teudericus servus mon. Farf. in Flacciano 268, filii eius 268, uxor 268.  
 Teudericus servus mon. Farf. in casale Tabulicini 276, filii eius 276, uxor 276.  
 Teudericus filius Beraldi servus mon. Farf. in Colomente 266.  
 Teudericus filius Teudaldi servus mon. Farf. in Prætorio 270.  
 Teuderis quidam 261.  
 Teuderisi servus mon. Farf. 275, filii eius 275, uxor 275.  
 Teuderis comes de curia de Portiano 275.  
 Teuderis comes 275.  
 Teuderis comes pater Beraldi comitis II 275.  
 Teuderis comes filius Beraldi comitis et Lix. comes Gaoz II 275.  
 Teuderis comes comes Onz II 201.  
 Teuderis comes filius Randuis comitis II 269, 270.  
 Teudiperga mancipia mon. Farf. 268.  
 Teudiperga mater Gasprandi filii Andini servi mon. Farf. in Prætorio 269.  
 Teudiperga uxor Godeprandi servi mon. Farf. in Bucisano 271.  
 Teudiperga uxor Leoniani servi mon. Farf. in Prætorio 269.  
 Teudiperga uxor Lunicis servi mon. Farf. in Raiano 265.  
 Teudiperga uxor Peringe servi mon. Farf. in Prætorio 270.  
 Teudiperga mater Ursuli infantis 267.  
 Teudipertus castaldius 285.  
 Teudipertus ortulanus, homo manualis mon. Farf. infra casam in Forcone 267.  
 Teudipertus filius Gundiperti servus mon. Farf. in Narnate 274.  
 Teudipertus filius Musii servus mon. Farf. in Narnate 275, uxor eius 275.  
 Teudipertus coniux Perge, pater Gat-



- trude, Straduli, Teudemari, servus mon. Farf. ad S. Mennatem residens ad S. Gregorium 267<sup>1</sup>.
- Teudipertus coniux Teupe servus mon. Farf. in Bucizano 272<sup>26</sup>.
- Teudo 287<sup>10</sup>.
- Teudo monachus S. Salvatoris 1517.
- Teudonus comes pater Berardi et Herbei II 154<sup>26</sup>.
- Teudori casa in curte de Pontiano 295<sup>22</sup>.
- Teuduinus comes 250<sup>32</sup>, 291<sup>9</sup>.
- Teuduinus comes filius Berardi comitis 3564.
- Teuduli ara in territorio Amiternino 3584.
- Teudulus filius Goduli servus mon. Farf. in Forfone 263<sup>32</sup>.
- Teudulus filius Naculi servus mon. Farf. in Prætorio 269<sup>10</sup>.
- Teuferius monachus 298<sup>29</sup>.
- Teufredisca v. Rota.
- Teupa filia Beraldi servi mon. Farf. in Colomente 2667.
- Teupa uxor Teudiperti servi mon. Farf. in Bucizano 272<sup>26</sup>.
- Teupalda filiastra Iohannis coniugis Ildiperge servi mon. Farf. in Colomente 266<sup>16</sup>.
- Teupertus monachus 298<sup>27</sup>.
- Teupo de Furcone germanus Adalberti et Petri 222<sup>26</sup>.
- Teuponis casa in curte de Pontiano 295<sup>26</sup>.
- Teuprandus 294<sup>20</sup>.
- Teuprandus quidam 208<sup>23</sup>.
- Teuprandus germanus Trasonis 2097.
- Teuprandus filius Fratelli servus mon. Farf. in Narnate 274<sup>23</sup>.
- Teuprandus filius Vituli scarionis servus mon. Farf. in Narnate 274<sup>16</sup>.
- Teupula filia Iohannis servi mon. Farf. in Narnate 274<sup>31</sup>.
- Teupulus servus mon. Farf. in Forfone 263<sup>26</sup>. uxor eius 263<sup>29</sup>.
- Teupulus filius Ildeprandi servus mon. Farf. in Bucizano 271<sup>26</sup>.
- Teupulus filius Petri servus mon. Farf. in Narnate 275<sup>3</sup>.
- Teupulus coniux Rodule servus mon. Farf. in Caballari 271<sup>2</sup>. filia eius 271<sup>3</sup>.
- Teuscula uxor Empuli servi mon. Farf. ad S. Mennatem 266<sup>30</sup>.
- Teuscunda mancipia mon. Farf. 2685.
- Teusolus filius Teodori servus mon. Farf. in Colomente 266<sup>2</sup>.
- Tètepertus coniux Lupe, pater Andree, Autuli, Rotindis, servus mon. Farf. in Sublongo 267<sup>10</sup>.
- Teuto pater Bonini et Massari II 151<sup>26</sup>, 194<sup>5</sup>, 203<sup>32</sup>, 204<sup>5</sup> 17.
- Teuto filius Gisonis II 151<sup>26</sup>, 204<sup>18</sup>.
- Teuto filius Sigefredi 250<sup>34</sup>.
- Teuto filius Valentionis habitator Piniguis 195<sup>15</sup>.
- Teuto abbas Farfensis 98<sup>23</sup>, 229<sup>1</sup>; II 12<sup>2</sup>.
- Teuto bonus homo 187<sup>23</sup>.
- Teuto conductor 293<sup>26</sup>.
- Teuto episcopus 151<sup>10</sup>, 2987.
- Teuto, Theoto Reatinus episcopus 163<sup>10</sup>, 187<sup>1</sup>.
- Teuto presbyter 278<sup>26</sup>.
- Teuto servus mon. Farf. in Leporaria 260<sup>11</sup>.
- Teutonici 68<sup>19</sup>, 240<sup>18</sup>; II 84<sup>22</sup>. Teutonici nuntii II 6<sup>11</sup>. teutonica lingua 241<sup>26</sup>. Teutonicus v. Leo [IX] papa.
- Teutonus Calvus 293<sup>19</sup>.
- Teuza filia Adenolfi II 34<sup>3</sup>.
- Teuza mater Benedicti presbyteri II 164<sup>22</sup>.
- Teuze filii II 42<sup>4</sup>.
- Teuzo pater Abbonis II 149<sup>6</sup>.
- Teuzo de Askerisio pater Berizonis 244<sup>22</sup>.
- Teuzo pater Bardonis 289<sup>5</sup>.
- Teuzo de Berizo II 135<sup>6</sup>.
- Teuzo filius Corvini 249<sup>25</sup>.
- Teuzo filius Crescentii II 153<sup>22</sup>.
- Teuzo pater Hugonis II 41<sup>19</sup>.
- Teuzo filius Letonis Montanarii 287<sup>34</sup>.
- Teuzo Paganus 363<sup>19</sup>. filii eius 244<sup>18</sup>. heredes 244<sup>7</sup>.
- Teuzo pater Petri II 165<sup>1</sup>.
- Teuzo pater Stephani II 267<sup>4</sup>.

- Teuzo comes Sabinensis 89<sup>21</sup>.  
 Teuzo Urbivitanus episcopus II 248<sup>26</sup>.  
 Teuzo frater monachus Farf. II 121<sup>21</sup>.  
 Teuzo presbyter filius Anse II 39<sup>22</sup>.  
 Teuro presbyter et monachus Farf. II 121<sup>21</sup>.  
 Teuson mons in territorio Perusino II 100<sup>20</sup>.  
 Teuronis Campus II 189<sup>21</sup>.  
 Teuzonis casalis in territorio Sabinese II 70<sup>20</sup>.  
 Teuzonis filii II 47<sup>26</sup>.  
 Teuzonis filius 252<sup>30</sup>. confratres eius 252<sup>31</sup>.  
 Teurus pater Rainerii II 198<sup>30</sup>.  
 Tevaldi ministerium 308<sup>22</sup>.  
 Texta v. Testa.  
 Textus evangelii mon. Farf. II 309<sup>16</sup>. cum crucifixo argenteo II 291<sup>15</sup>. cum tabulis deargentatis II 291<sup>16</sup>. cum tabulis eburneis II 291<sup>14</sup>. maior II 309<sup>20</sup>. evangeliorum opertus pallio II 292<sup>14</sup>.  
 Tezano (de) curtis 304<sup>26</sup>.  
 Tesanus in territorio Collinensi 331<sup>32</sup>.  
 Tezanus in territorio Reatino II 65<sup>29</sup>. 281<sup>13</sup>. V. anche Tazanus.  
 Thechinulæ fundus 337<sup>29</sup>.  
 Thedaldus dux 304<sup>16</sup>.  
 Theobaldus marchio Sabinensis 42<sup>9</sup>. 44<sup>15</sup>. 329<sup>16</sup>.  
 Theodatus rex Gothorum 85<sup>32</sup>. 131<sup>7</sup>. II 235<sup>21</sup>.  
 Theodemundus, Theudemundus 163<sup>15</sup>. 176<sup>26</sup>. 203<sup>18</sup>. 215<sup>34</sup>. 338<sup>29 30</sup>.  
 Theodemundus, Teudemundus, Teudimundus nepos Acerisi et Luponis 204<sup>36</sup>. 217<sup>11</sup>. 341<sup>22</sup>.  
 Theoderanda filia Crescentii a Caballo Marmoreo, uxor Benedicti comitis 62<sup>23 26</sup>. 63<sup>5 14 21 30</sup>. II 79<sup>22 27</sup>.  
 Theoderanda, Theodoranda matrona, filia Gratiani consulis, uxor Ingelbaldi Francigenæ, vivens lege salicha 65<sup>25</sup>. 312<sup>37</sup>. 323<sup>19</sup>. II 82<sup>25</sup>.  
 Theoderici casalis in Arci II 142<sup>27</sup>.  
 Theodericus II 142<sup>27</sup>.  
 Theodericus pater Hilderici 341<sup>3</sup>.  
 Theodericus, Theodoricus rex 85<sup>21</sup>. 93<sup>20 25</sup>. 131<sup>14</sup>. II 234<sup>27</sup>.  
 Theoderisus quidam 153<sup>24</sup>.  
 Theodicinus, Teudicinus dux Spoleti 88<sup>25</sup>. 153<sup>29</sup>. 154<sup>23 32</sup>. 156<sup>1</sup>. 163<sup>6</sup>. 164<sup>15 17</sup>. 186<sup>29</sup>. V. anche preceptum.  
 Theodicus Senogaliensis episcopus II 248<sup>20</sup>.  
 Theodinus, Teudinus frater Astemari et Iohannis 203<sup>34</sup>. 217<sup>9</sup>. 341<sup>22</sup>.  
 Theodolinda colona mon. Farf. in Pretoriolo 297<sup>15</sup>. filia eius 297<sup>15</sup>.  
 Theodora II 202<sup>7</sup>.  
 Theodora uxor Crescentii comitis II 34<sup>17</sup>.  
 Theodora relicta Crescentii de Octaviano II 143<sup>7</sup>.  
 Theodora mater Marotie 241<sup>16</sup>.  
 Theodora uxor Tebaldi Bucconis II 129<sup>12</sup>.  
 Theodora Augusta II 235<sup>7</sup>.  
 Theodora comitissa II 198<sup>30</sup>.  
 Theodora imperatrix 83<sup>27</sup>.  
 Theodoranda v. Theoderanda.  
 Theodori (S) curtis in Orte II 281<sup>38</sup>.  
 Theodori (S.) ecclesia in civitate Hortana II 6<sup>34</sup>. 31<sup>37</sup>. 43<sup>30</sup>. 98<sup>15</sup>. 137<sup>7</sup>. 139<sup>6</sup>. 173<sup>37</sup>.  
 Theodori (S) ecclesia in Lutulo 252<sup>35</sup>. iuxta Lutulum 357<sup>6</sup>.  
 Theodoricus rex v. Theodericus.  
 Theodorus Cunctarii et Occhavii filius, habitator Urbis Veteris 152<sup>69</sup>.  
 Theodorus pater Iohannis II 26<sup>1</sup>.  
 Theodorus maior filius Megisti II 237<sup>25</sup>.  
 Theodorus, qui et Pellurio, imperialis cubicularius II 236<sup>11</sup>.  
 Theodorus episcopus 186<sup>12</sup>.  
 Theodorus exarchus II 237<sup>7</sup>.  
 Theodorus nomenclator Sedis apostolicæ 183<sup>21</sup>. 185<sup>5</sup>.  
 Theodorus [I] papa 94<sup>35</sup>. II 236<sup>6</sup>.  
 Theodorus [II] papa 96<sup>34</sup>.  
 Theodorus patricius 94<sup>36</sup>.  
 Theodorus cognomento Calliopam patricius et exarchus II 236<sup>7 10</sup>.  
 Theodorus primicerius II 237<sup>16</sup>.

- Theodorus (S.) in civitate Hortana 365<sup>11</sup>.
- Theodosius pater Theodosii [I] imperatoris 84<sup>26</sup>.
- Theodosius [I] imperator 84<sup>26</sup> 33, 130<sup>27</sup>.
- Theodosius [II] imperator 84<sup>34</sup>, 85<sup>2</sup>, 132<sup>11</sup>, 139<sup>20</sup>.
- Theodosius [III] imperator 87<sup>4</sup>.
- Theodosius filius Mauricii imperator 86<sup>9</sup>.
- Theophanius, Theuphanus coniux Razi-pergę 217<sup>27</sup>, 341<sup>26</sup>.
- Theophanius, Theufanius comes coniux Patricię, Patrocię 217<sup>16</sup>, 341<sup>25</sup>.
- Theophanius imperator [Theophania imperatrix] 89<sup>29</sup>.
- Theophilactus v. Benedictus IX papa.
- Theophilactus numicator S. R. E. 186<sup>13</sup>.
- Theophilus pater Michahelis imperatoris 239<sup>13</sup>.
- Theopertus referendarius Haistulfi regis 278<sup>19</sup>.
- Theoto Reatinus episcopus v. Teuto.
- Thermę v. Alexandrinę.
- thesauri, thesaurus mon. Farf. 35<sup>7</sup> 9<sup>11</sup>, 301<sup>6</sup>, 325-326 *passim*.
- Theudelasius, Theodelasus, Teudelasmus 204<sup>9</sup>, 216<sup>23</sup>, 340<sup>36</sup>.
- Theudemundus v. Theodemundus.
- Theufanius comes v. Theophanius.
- Theuphanus v. Theophanius.
- Tholomei (S.) ecclesia in fundo Foriano 181<sup>16</sup>, 337<sup>32</sup>. *V. anche Bartholomei.*
- Tholomei (S.) ecclesia in Sabinis 249<sup>19</sup>.
- Thomas (s.) Maurigena exortus provincia, abbas, restaurator monasterii Farfensis 3<sup>2</sup> 4<sup>24</sup>, 4<sup>23</sup>, 6<sup>26</sup>, 8<sup>33</sup>, 9<sup>19</sup>, 10<sup>23</sup>, 11<sup>20</sup> 24, 12<sup>22</sup> 26, 13<sup>13</sup>, 14<sup>20</sup> 25, 15<sup>29</sup>, 16<sup>5</sup> 11<sup>15</sup>, 17<sup>1</sup> 6<sup>8</sup>, 64<sup>6</sup>, 98<sup>5</sup>, 123<sup>2</sup>, 126<sup>12</sup>, 127<sup>4</sup>, 128<sup>3</sup>, 131<sup>25</sup> 29, 132<sup>20</sup> 27, 133<sup>6</sup>, 135<sup>16</sup> 28, 136<sup>11</sup> 14, 137<sup>1</sup>, 140<sup>4</sup> 10<sup>18</sup> 19<sup>28</sup>, 141<sup>1</sup> 21<sup>27</sup> 33, 142<sup>4</sup> 7<sup>13</sup> 21<sup>28</sup>, 143<sup>5</sup>, 145<sup>33</sup>, 146<sup>2</sup>, 147<sup>15</sup> 21<sup>25</sup> 26, 301<sup>25</sup>, 327<sup>10</sup>; II 81<sup>6</sup>, 132<sup>28</sup>, 175<sup>32</sup>, 282<sup>19</sup>.
- Thomas (S.) 163<sup>28</sup>.
- Thomas (S.) in Frascario 248<sup>26</sup>.
- Thomę (S.) curtis in Pisia II 282<sup>31</sup>.
- Thomę (S.) curtis in comitatu Reatino 323<sup>30</sup>.
- Thomę (S.) ecclesia 339<sup>8</sup>.
- Thomę (S.) ecclesia in Asera II 123<sup>8</sup>, 169<sup>18</sup>.
- Thomę (S.) ecclesia in Bivaro II 123<sup>27</sup>, 151<sup>26</sup>.
- Thomę (S.) apostoli ecclesia in castello Bivaro II 204<sup>20</sup>.
- Thomę (S.) apostoli ecclesia in territorio Carzulano II 176<sup>15</sup>.
- Thomę (S.) ecclesia in Quintiliano et in Pontiano II 281<sup>4</sup>.
- Thomę (S.) ecclesia in comitatu Reatino 248<sup>18</sup>.
- Thomę (S.) apostoli ecclesia in territorio Reatino 316<sup>20</sup>.
- Thomę (S.) ecclesia in podio Ripuli II 109<sup>9</sup>.
- Thomę (S.) ecclesia in Rocca II 97<sup>15</sup>, 103<sup>4</sup>, 281<sup>4</sup>.
- Thomę et Pauli (Ss.) ecclesia in vocabulo Sala et Achinianio II 262<sup>21</sup>, 263<sup>1</sup>.
- Thomę (S.) ecclesia in Salisano 293<sup>11</sup>.
- Thomę (S.) ecclesia in territorio Tuscię II 176<sup>29</sup>.
- Thomę (S.) ecclesia in Vivario II 281<sup>5</sup>.
- Thomę (S.) monasterium in territorio Carsulano II 285<sup>7</sup>.
- Tiangro pater Probatı et Ravennonis 278<sup>22</sup>.
- Tyba, Tybe Vallis 153<sup>15</sup>, 166<sup>7</sup>, 168<sup>5</sup>, 186<sup>3</sup>, 220<sup>19</sup>, 227<sup>22</sup>, 320<sup>2</sup>.
- Tyberiolus colonus mon. Farf. in Prętorio 297<sup>13</sup>. *se .1V.*
- Tyberis flumen, fluvius 148<sup>25</sup>, 159<sup>17</sup>, 239<sup>20</sup>, 285<sup>20</sup>, 304<sup>25</sup>, 331<sup>26</sup>, 347<sup>27</sup>; II 267, 36<sup>29</sup> 30, 127<sup>2</sup>, 152<sup>5</sup>, 188<sup>25</sup>, 229<sup>28</sup>, 261<sup>8</sup>, 281<sup>29</sup>. Tyberis alveus II 96<sup>20</sup>, 100<sup>9</sup> 14; aquimolum II 96<sup>21</sup>. litora II 36<sup>31</sup>. piscarię II 36<sup>31</sup>. portus II 36<sup>31</sup>.
- Tyberius [I] imperator 81<sup>13</sup> 16, 90<sup>25</sup>.
- Tyberius [II] imperator 86<sup>4</sup>.



Tophanius filius Aimeradi II 112 5.  
 Tophanius pater Petri II 48 30.  
 Tophanus filius Azonis II 108 22.  
 Tophya in territorio Sabinensi II 168 26. Tofia (de) v. Rodulfus.  
 Tophia castellum, castrum II 222 30, 257 26. palatium II 257 26.  
 Tophila in territorio Sabinensi 313 15 19 20, 314 2; II 127 15, 280 29.  
 Tophyla (de) castellum in territorio Sabinensi 313 11 20, 314 4.  
 Toletanum concilium 143 20, 144 33, 145 24.  
 Toligianus 161 7.  
 Tolosana civitas 17 2, 147 22.  
 Toloseę mons II 46 23.  
 Torana, Turana massa 107 2, 208 18 20, 209 22, 211 10 13 28, 219 31, 220 6 31, 221 2 15 17, 223 17 23, 224 4, 227 7 18 24, 228 4 28.  
 Toranianus 151 1.  
 Toranianus casalis 223 26, 227 22. in Lumbriculo 220 6.  
 Toranus, Turanus fluviu 249 33, 250 4, 315 5, 348 24; II 28 5 6, 35 24 26 30, 36 1.  
 Torceculum v. Silvo.  
 Tore 249 30, 339 13; II 8 4, 176 19, 281 23. Toreense, Turanum territorium 250 1, 354 9, 358 20.  
 Torelianus 354 30.  
 Torelianus fundus II 147 8.  
 Torellus in Narnia II 282 1. in comitatu Narniensi II 47 3.  
 Torestanus conversus et monachus Farf. II 218 9.  
 Torme in territorio Interocrino 352 35.  
 Tornanum 287 8 9.  
 Tornaria in territorio Sabinensi 57 26, 363 4; II 77 23, 209 23, 223 29. aquimolum 363 4.  
 Tornaricię castellum in comitatu Teatino II 283 30.  
 Torpelianus II 109 4.  
 Torrens in territorio Reatino 319 29; II 55 25.  
 Torricla in massa Nautona 221 8.  
 Torrita II 211 19. V. anche Turrita.  
 Torrita in comitatu Firmano 252 11.

Torrita planities montis Alegię 277 33, 278 8.  
 Torritulum castellum, quod vocatur Colliscipuli, in comitatu Narniensi II 180 4.  
 Torritulum fundus, quod vocatur Colliscipuli, in comitatu Narniensi II 180 7.  
 Tortitianus in Postmontem II 101 10.  
 Tortus v. Rivus.  
 Torunda uxor Cipriani servi mon. Farf. in Bucizano 271 18.  
 Totadomna ancilla Dei II 292 14.  
 Totalis II 36 29.  
 Totemannus notarius 164 29.  
 Totila, Baduila rex Gothorum 85 34, 123 2, 130 2 8; II 235 11.  
 Toto pater Gualafossę II 49 2.  
 Toto pater Iohannis presbyteri II 157 9.  
 Totonis filii II 29 12, 50 21, 51 15.  
 Totonis castellum II 49 3.  
 Totonis silva 319 9.  
 Totuli familia in Tegoria 353 33.  
 Totulus servus mon. Farf. in Beliciano 272 33.  
 trabes ex Apenninis alpinis II 132 6.  
 Tracię fines 130 13.  
 traditio corporalis v. oblatio.  
 Traianus imperator 82 9 11, 91 10 11.  
 Tralianus in comitatu Firmano 256 16.  
 V. anche Trolianus.  
 transactum II 268 17.  
 Transaquana Vallis II 278 30.  
 Transaquas 261 20.  
 Transaquas, Transaquas in Marsi II 282 13. in territorio Marsicano 188 20; II 7 37, 161 28. piscarię II 161 29.  
 Transaquas, Transaque, Tresaqua (de) curtis in comitatu Marsicano 250 11; II 99 4, 140 19, 175 34.  
 Transaquas villa in territorio Marsicano II 26 29.  
 Transarici casalis in Sabinis 246 13.  
 Transarici Vallis in territorio Sabinensi II 67 18.  
 Transaricus filius Berardi II 263 3.  
 Transaricus germanus Berardi Attonis II 56 2.

- Transaricus pater Heinrichi II 269<sup>3</sup>, 285<sup>32</sup>.  
 Transaricus, Transaricus filius Heinrichi Rodulfi II 269<sup>3</sup>, 318<sup>30</sup>.  
 Transaricus pater Iohannis 260<sup>14</sup>.  
 Transaricus filius Malfredi II 29<sup>6</sup>, 31<sup>32</sup>, 51<sup>7</sup>.  
 Transaricus pater Octaviani et Rodulfi II 270<sup>3</sup> 9.  
 Transaricus de Rodulfo II 165<sup>30</sup>.  
 Transaricus comes Tudertinus II 265<sup>34</sup>. filii eius laici legitimi masculi II 265<sup>34</sup>.  
 Transbertus pater Adelberti 252<sup>18</sup> 20, filius eius 252<sup>18</sup>.  
 Transbertus maritus sororis Camponis abbatis 39<sup>3</sup>, 307<sup>10</sup>.  
 Transbertus Martelliscus 251<sup>11</sup>. confratres eius 251<sup>11</sup>.  
 Transbertus servus mon. Farf. in S. Xisto 259<sup>2</sup>.  
 Transericus v. Transaricus.  
 Transmundus 245<sup>27</sup>; II 122<sup>20</sup>, 194<sup>6</sup>.  
 Transmundus Adulterinus II 192<sup>15</sup>.  
 Transmundus filius Gisonis II 151<sup>26</sup>, 170<sup>30</sup>, 204<sup>18</sup>.  
 Transmundus filius Hilperini II 110<sup>14</sup>.  
 Transmundus pater Odemundi II 204<sup>13</sup>.  
 Transmundus comes 250<sup>17</sup> 30; II 285<sup>3</sup>.  
 Transmundus comes filius Attonis comitis II 170<sup>4</sup>.  
 Transmundus conversus Farf. II 218<sup>9</sup>.  
 Transmundus dux 89<sup>22</sup>.  
 Transmundus dux et marchio 254<sup>21</sup>.  
 Transmundus dux Spoleti 86<sup>29</sup>.  
 Transmundus dux Spoleti, comes Campanus 87<sup>32</sup>, 88<sup>10</sup>.  
 Transmundus filius Faroaldi dux Spoletanus 88<sup>13</sup>, 147<sup>29</sup>, 148<sup>6</sup>.  
 Transmundus Fesulanus episcopus II 248<sup>13</sup>.  
 Transmundus frater clericus Farf. II 122<sup>2</sup>.  
 Transmundus marchio v. dux.  
 Transmundus presbyter Farf. II 218<sup>13</sup>.  
 translatio v. Nicolai (s.).  
 Transtyberim II 125<sup>23</sup>, 247<sup>32</sup>, 257<sup>31</sup>.  
 Transtybere (de) v. Petrus.  
 Transulus famulus mon. Farf. in Margine 260<sup>12</sup>.  
 Transversa aqua 148<sup>24</sup>. V. anche Aqua Traversa.  
 trapezite II 245<sup>29</sup>.  
 Trari casalis in Sabinis 297<sup>35</sup>.  
 Trasari frater Autaris servus mon. Farf. in Bucizano 272<sup>25</sup>.  
 Traso filius Iohannis de Corvo 246<sup>1</sup>.  
 Traso filius Petri, frater Iohannis II 50<sup>12</sup>.  
 Traso germanus Tesprandi 209<sup>7</sup>.  
 Traso conductor 293<sup>23</sup>.  
 Traso frater presbyter Farf. II 122<sup>2</sup>.  
 Traso frater presbyter et monachus Farf. II 121<sup>2</sup>.  
 Traso servus mon. Farf. in Carolengo 259<sup>72</sup>.  
 Traso servus mon. Farf. ad Saxam 265<sup>25</sup>. uxor eius 265<sup>25</sup>.  
 Trasonis casalis II 221<sup>5</sup>.  
 Trasonis casalis in Petrolo II 69<sup>34</sup>.  
 Trasonis confratres 245<sup>27</sup>. heredes 245<sup>27</sup>.  
 Trapidum 29<sup>2</sup>.  
 Travenano, Trevenano (de) (in) curtis in Camertula 207<sup>24</sup>. in comitatu Camerino 252<sup>23</sup>, 253<sup>24</sup>, 339<sup>39</sup>; II 98<sup>24</sup>, 139<sup>22</sup>, 174<sup>27</sup>. in territorio Camerino 354<sup>15</sup> 29; II 7<sup>8</sup>, 282<sup>25</sup>. homines (de) 253<sup>24</sup>.  
 Traversa v. Aqua.  
 Trebensis episcopus v. Iohannes.  
 Trebere v. Treveri.  
 Trebilianus in territorio Asculano 309<sup>30</sup>.  
 Trebule II 281<sup>25</sup>.  
 Trebule in territorio Reatino 310<sup>4</sup>, 322<sup>26</sup>.  
 Trebule in territorio Sumatino 362<sup>25</sup>.  
 Trebulę castellum II 122<sup>20</sup>, 180<sup>33</sup>, 215<sup>22</sup>, 222<sup>30</sup>.  
 Trebulecia curtis 228<sup>22</sup>. V. anche Tribulicię.  
 Trebalio de casa Ermensi 322<sup>20</sup>.  
 Trefurco, Treforco (de) gualdus 291<sup>25</sup>; II 54<sup>25</sup>. in territorio Interocrino 352<sup>34</sup>.

Tregio (de) casalis in territorio Reatino 320<sup>22</sup>.

Tregio, Tregione (de) castellum II 122<sup>14</sup>. in territorio Summatino II 155<sup>11</sup>.

Treia in territorio Reatino 319<sup>3</sup>.

Treigum massa II 115. *V. anche Cornicla.*

Tremane fundus II 147<sup>2</sup>.

Tremulum II 47<sup>20</sup>.

Trepunzum in territorio Teramnensi II 269<sup>17</sup>.

Tresaqua *v.* Transaquas.

Tres Casę II 123<sup>10</sup>, 281<sup>29</sup>.

Tres Casę in Sumati II 164<sup>18</sup>.

Tresedius pater Adami 252<sup>23</sup>.

Tresedius filius Episcopi 250<sup>24</sup>.

Tresedius filius Iohannis 250<sup>32</sup>, 251<sup>1</sup>. filii eius 251<sup>1</sup>. nepotes 251<sup>2</sup>.

Trestus 194<sup>22</sup>.

Trescuncum castrum II 260<sup>1</sup>, 285<sup>35</sup>.

Tres Virgines II 73<sup>4</sup> 19, 74<sup>21</sup>, 123<sup>34</sup>, 182<sup>31</sup>, 185<sup>6</sup> 7, 188<sup>1</sup>, 189<sup>25</sup>.

treugua II 265<sup>1</sup>.

Treuguanus (domnus) II 317<sup>20</sup>.

Trevenano (de) curtis *v.* Travenano.

Trevenanus fundus 354<sup>15</sup>.

Treveri, Trebere in comitatu Furconino II 29<sup>17</sup>, 51<sup>16</sup>.

Trevi (de) *v.* Odonis filius.

Tribię *v.* Septem.

Tribilianus in territorio Sabinensi II 62<sup>33</sup>, 74<sup>19</sup>, 104<sup>17</sup>, 105<sup>12</sup> 23, 118<sup>5</sup>, 141<sup>10</sup>, 182<sup>19</sup> 24 30 33, 190<sup>16</sup>, 219<sup>3</sup>. portus II 190<sup>16</sup>. Tribiliano (de) homines II 219<sup>3</sup>. *V. anche Tervilianus, Trivilianus.*

Tribilianus casalis 167<sup>31</sup>. oliveta 167<sup>32</sup>.

Tribilianus castellum, castrum II 122<sup>10</sup>, 230<sup>15</sup>.

Tribilianus fundus in territorio Sabinensi II 284<sup>11</sup>.

Tribiolus in territorio Sabinensi II 72<sup>24</sup>.

Tribucum II 123<sup>32</sup>, 148<sup>23</sup>, 187<sup>33</sup>, 223<sup>32</sup>, 297<sup>13</sup>, 299<sup>1</sup>, 304<sup>1</sup>. aquimolum II 187<sup>33</sup>. rocca II 304<sup>1</sup>. Tribuco (de) pertinentia II 148<sup>23</sup>, 1577,

162<sup>22</sup>, 184<sup>25</sup>, 188<sup>28</sup>, 221<sup>26</sup>. Tribuci pons II 190<sup>20</sup>. aquimolum II 190<sup>20</sup>. Tribuco (de) homines II 219<sup>4</sup>. Tribucani II 52<sup>32</sup>.

Tribucum, Tribuci, Tribuco (de) castellum, castrum 62<sup>31</sup>, 63<sup>8</sup> 23 27, 64<sup>24</sup> 34, 67<sup>3</sup>, 68<sup>27</sup>, 69<sup>16</sup>, 70<sup>2</sup>, 73<sup>2</sup>, 74<sup>7</sup> 28, 75<sup>31</sup>, 76<sup>19</sup> 15 18, 77<sup>1</sup>, 355<sup>29</sup>; II 31<sup>13</sup>, 40<sup>19</sup> 29, 51<sup>1</sup>, 68<sup>3</sup>, 70<sup>16</sup>, 71<sup>11</sup>, 75<sup>3</sup>, 79<sup>30</sup>, 80<sup>7</sup> 22 25, 81<sup>24</sup> 33, 83<sup>14</sup>, 85<sup>20</sup>, 86<sup>6</sup>, 98<sup>11</sup>, 122<sup>3</sup>, 124<sup>29</sup>, 137<sup>2</sup>, 139<sup>1</sup>, 141<sup>4</sup>, 143<sup>14</sup> 17, 150<sup>2</sup>, 173<sup>25</sup>, 187<sup>22</sup>, 194<sup>25</sup>, 195<sup>5</sup>, 219<sup>4</sup>, 278<sup>21</sup>, 284<sup>14</sup>, 306<sup>31</sup>. molinum II 187<sup>22</sup>. rocca 62<sup>32</sup>; II 52<sup>3</sup>, 79<sup>31</sup>, 143<sup>14</sup>. Tribuci castella duo II 24<sup>26</sup>.

Tribulicę casalis in territorio Sabinensi 282<sup>4</sup>, 328<sup>1</sup>. *V. anche Trebulecia.*

tribunus *v.* Gregorius. scutariorum *v.* Valentinianus [I] imp.

Tribunus fidelis Haistulfi regis 278<sup>14</sup>.

Tribunus coniux Agnetulę, pater Candidę, Godelprandi, Gradusulę, Teudelapi, servus mon. Farf. 275<sup>13</sup>. nepotes eius .xvii. 275<sup>14</sup>.

tributum *v.* redditus. mon. Farf. 282<sup>11</sup>.

Tricase, Tricasi II 148<sup>10</sup> 26.

Tricasius II 131<sup>13</sup>, 184<sup>20</sup>.

Tricianus Campus II 34<sup>29</sup>.

Tridentinus episcopus *v.* Gebehardus. triduum II 293<sup>8</sup>.

Trigi (de) *v.* Ubimpulus.

triginta annorum *v.* possessio.

Trinitatis (S.) ecclesia in Avezano II 148<sup>19</sup>.

Trinitatis (S.) ecclesia in Marsi II 123<sup>24</sup>.

Trinitatis (S.) ecclesia intra castellum Spinitulum II 112<sup>24</sup>.

Trinnanum 288<sup>10</sup>.

Trinulus servus mon. Farf. 233<sup>23</sup>.

Trisei filii II 260<sup>1</sup>.

Trissilis 188<sup>17</sup>.

Trivilianus in comitatu Sabinensi 243<sup>23</sup>. in territorio Sabinensi II 162<sup>21</sup>. *V. anche Tervilianus, Tribilianus.*





- rianus, Turiani fundus 180<sup>37</sup>, 181<sup>39</sup>,  
 202<sup>4</sup>, 203<sup>6</sup>, 214<sup>17</sup>, 215<sup>21</sup>, 300<sup>9</sup>,  
 337<sup>12</sup>, 338<sup>17</sup>. in territorio Sabinensi II 284<sup>10</sup>.  
 turibulum, turribulum argenteum mon.  
 Paris II 310<sup>221</sup>. argenteum tur-  
 ritum II 309<sup>26</sup>. aureum II 309<sup>30</sup>.  
 turricula II. de argento 325<sup>34</sup>. ar-  
 gentea tria II 292<sup>5</sup>.  
 turriculum in comitatu Narniensi II  
 265<sup>28</sup>.  
 Turlogionum rex v. Henricus.  
 Turpes iumentorum 154<sup>1</sup>, 155<sup>1</sup>.  
 Turroni 129<sup>13</sup>. Turonensis episcopus  
 v. Martinus.  
 Turranius casalis 151<sup>9</sup>.  
 turribulum v. turribulum.  
 Turricella II 180<sup>24</sup>.  
 Turricella in territorio Sabinensi II  
 163<sup>11</sup>, 166<sup>8</sup>.  
 Turricella castellum II 122<sup>18</sup>, 222<sup>32</sup>.  
 iuxta flumen Lubricum II 33<sup>21</sup>.  
 Turre (de) v. Marinus.  
 Turres II 51<sup>9</sup>.  
 Turris II 189<sup>6</sup>, 221<sup>25</sup>.  
 Turris in territorio Asculano II 110<sup>16</sup>,  
 112<sup>29</sup>.  
 Turris supus Civitatem in territorio  
 Sabinensi II 27<sup>8</sup>.  
 Turris infra civitatem Gabis II 42<sup>5</sup>.  
 Turris in Paternione II 56<sup>19</sup>.  
 Turris in Sabinis 321<sup>16</sup>, 332<sup>11</sup>. in  
 territorio Sabinensi II 66<sup>15</sup>, 67<sup>10</sup>,  
 68<sup>14</sup>, 69<sup>14</sup>, 115<sup>4</sup>, 280<sup>28</sup>.  
 Turris in villa Transaquas II 26<sup>29</sup>.  
 Turris casalis 148<sup>27</sup>. in Centum  
 II 37<sup>5</sup>.  
 Turris castellum II 182<sup>13</sup>. in comi-  
 tatu Narniensi II 263<sup>58</sup>. in co-  
 mitatu Tudertino II 285<sup>13</sup>.  
 Turris antiqua civitas in territorio Sa-  
 binensi II 59<sup>22</sup>.  
 Turris fundus 180<sup>4</sup>, 201<sup>8</sup>, 213<sup>21</sup>.  
 in comitatu Narniensi II 276<sup>13</sup>.  
 in territorio Sabinensi II 284<sup>10</sup>.  
 Turrita II 281<sup>26</sup>. V. anche Torrita.  
 Turrita in fundo Montis Agelli  
 326<sup>18</sup>.  
 Turrita in comitatu Reatino 249<sup>3</sup>; II  
 67<sup>23</sup>, 116<sup>3</sup>. in territorio Reatino  
 II 128<sup>13</sup>.  
 Turrita, Torrita (de) curtis 353<sup>27</sup>.  
 in Amiterno II 140<sup>27</sup>. in territorio  
 Carzulano II 176<sup>18</sup>. in comitatu  
 Furconino II 99<sup>13</sup>.  
 Turrita gualdus 153<sup>31</sup>.  
 Turso colonus 148<sup>15</sup>.  
 Tuscana 308<sup>11</sup>; II 12<sup>8</sup>, 281<sup>31</sup>. Tu-  
 scanensis, Tuscanus comitatus 184<sup>21</sup>,  
 345<sup>12</sup>; II 16<sup>2</sup>. Tuscana marchia  
 II 124<sup>8</sup>. Tuscanense, Tuscanum  
 territorium 173<sup>17</sup>, 174<sup>6</sup>, 216<sup>7</sup>;  
 II 16<sup>2</sup>, 17<sup>12</sup>, 18<sup>4</sup>, 115<sup>2</sup>, 137<sup>8</sup>,  
 139<sup>7</sup>, 174<sup>3</sup>, 284<sup>18</sup>. V. anche Tuscio.  
 Tuscanensis episcopus v. Guido.  
 Tuscia 22<sup>2</sup>, 43<sup>2</sup>, 47<sup>20</sup>, 190<sup>32</sup>, 200<sup>12</sup>,  
 224<sup>31</sup>, 311<sup>13</sup>. Tuscie fines 43<sup>6</sup>,  
 333<sup>27</sup>. partes 198<sup>6</sup>. territorium  
 II 176<sup>28</sup>, 282<sup>30</sup>. oppidulum quod-  
 dam 43<sup>2</sup>, 333<sup>23</sup>. V. anche Tuscana.  
 Tusculana II 322<sup>2</sup>. Tusculanus epis-  
 copus v. Gislebertus.  
 tutor v. Conis.  
 Ubaldinus oblatu 156<sup>3</sup>.  
 Ubaldus pater Benedicti 246<sup>3</sup>.  
 Ubertus v. Hubertus.  
 Uhberty pater Datonis II 135<sup>6</sup>.  
 Uberty pater Franconis 282<sup>31</sup>.  
 Uberty filius Fusconis coniux Gervise  
 II 277<sup>4</sup>.  
 Uberty filius Ingizonis II 161<sup>5</sup>.  
 Uberty pater Iohannis II 192<sup>3</sup>, 262<sup>25</sup>.  
 Uberty clericus canonicus, frater  
 Theobaldi marchionis Sabinensis  
 44<sup>16</sup>.  
 Uberty episcopus 255<sup>28</sup>.  
 Uberty Genuensis episcopus II 248<sup>24</sup>.  
 Uberty iudex II 152<sup>13</sup>.  
 Uberty presbyter 287<sup>26</sup>.  
 Ubimpulus de Trigi servus mon. Farf.  
 de Pratorio 259<sup>26</sup>.  
 Ucello pater Massarelli, Petri et Ste-  
 phani II 268<sup>5</sup>.  
 Udo filius Aderami 287<sup>22</sup>.  
 Ugo v. Hugo.  
 Ugo filius Rimanni II 158<sup>29</sup>.



Ursi diaconi casalis in Postmontem II 72<sup>7</sup>.  
 Ursi Morici casalis, collis in Campo S. Benedicti II 68<sup>33</sup>, 69<sup>18</sup>, 103<sup>24</sup>.  
 Ursi p̄sbyteri casalis in castello Currisio II 96<sup>15</sup>.  
 Ursi Truncamenticum casalis in Criptulę II 45<sup>27</sup>.  
 Ursi Caput Torzuli filius 287<sup>28</sup>.  
 Ursi p̄sbyteri filius 290<sup>20</sup>.  
 Ursi de Paulo terra II 171<sup>26</sup>.  
 Ursianum v. Orsianum.  
 Ursipertus 174<sup>5</sup>.  
 Ursula infans filia Ursi ortulani 268<sup>10</sup>.  
 Ursula mancipia mon. Farf. 268<sup>3</sup>.  
 Ursuli v. Butu.  
 Ursuli fundus 180<sup>19</sup>.  
 Ursulus colonus mon. Farf. in Prętorio 297<sup>14</sup>. filius eius 297<sup>15</sup>.  
 Ursulus filius Albini servus mon. Farf. in Bucizano 271<sup>19</sup>.  
 Ursulus pater Alefridi servus mon. Farf. in Colomente 265<sup>31</sup>.  
 Ursulus coniux Alepergę, cognatus Rattuli, pater Ratildis et Urserami, servus mon. Farf. in Bucizano 271<sup>14</sup>.  
 Ursulus filius Auticisis, coniux Ursę, servus mon. Farf. in Bucizano 272<sup>20</sup>. filii eius 272<sup>21</sup>.  
 Ursulus filius Donatulę, servus mon. Farf. in Prętorio 269<sup>17</sup>.  
 Ursulus filius Faselli, coniux Teudę, servus mon. Farf. ad Volubrum 263<sup>20</sup>. filii eius 263<sup>21</sup>.  
 Ursulus filius Mainari servus mon. Farf. in Beliciano 272<sup>32</sup>.  
 Ursulus de Oleno, pater Lupulę, Pertuli, Rattuli, Teudę, servus mon. Farf. in Narnate 274<sup>18</sup>. uxor eius 274<sup>18</sup>.  
 Ursulus infans filius Teudipergę, servus mon. Farf. 267<sup>28</sup>.  
 Ursulus filius Urbani servus mon. Farf. in Sublongo 267<sup>74</sup>.  
 Ursus v. Almericus abbas Farf.  
 Ursus 355<sup>12</sup>.  
 Ursus quidam 227<sup>6</sup>, 234<sup>11</sup>.  
 Ursus, Arsus 204<sup>35</sup>, 217<sup>10</sup>, 341<sup>21</sup>. uxor eius 204<sup>35</sup>, 217<sup>10</sup>, 341<sup>21</sup>.

Ursus pater Andreę II 51<sup>29</sup>.  
 Ursus pater Arimodi infantis 267<sup>31</sup>.  
 Ursus de Aza 289<sup>8</sup>.  
 Ursus Godonis 290<sup>31</sup>.  
 Ursus germanus Haleradi 160<sup>15</sup>.  
 Ursus coniux Stephanię II 37<sup>6</sup>.  
 Ursus filius Todini 287<sup>32</sup>.  
 Ursus Verganus pater Petri 257<sup>19</sup>.  
 Ursus canonicus p̄sbyter, dictus de Bene Pascia, Male Passia, pater Gregorii, camerarius Iohannis III abb. Farf. 63<sup>9</sup>; II 14<sup>8</sup>, 80<sup>8</sup>, 95<sup>24</sup>, 97<sup>4</sup>.  
 Ursus homo mon. Farf. in Forcone 262<sup>27</sup>.  
 Ursus ortulanus pater Causulę, Pergulę, Prodeę, Ursulę infantum 268<sup>11</sup>.  
 Ursus ortulanus, coniux Prodeę, homo manualis mon. Farf. infra casam in Forcone 267<sup>25</sup>.  
 Ursus pistor, homo manualis mon. Farf. infra casam in Forcone 267<sup>24</sup>.  
 Ursus monachus 298<sup>12</sup> 31.  
 Ursus p̄sbyter 207<sup>16</sup>, 288<sup>26</sup>, 292<sup>17</sup>; II 55<sup>17</sup>.  
 Ursus servus mon. Farf. in Beliciano 273<sup>17</sup>.  
 Ursus frater Anseradi et Crispę, coniux Causipergę, pater Lupicionis et Teudelindę, servus mon. Farf. in Pontiano 265<sup>8</sup> 10<sup>11</sup>.  
 Ursus coniux Auteldi servus mon. Farf. in Prętorio 270<sup>15</sup>.  
 Ursus filius Banilini servus mon. Farf. ad rivum Merdarium 266<sup>25</sup>.  
 Ursus coniux Guinipergę servus mon. Farf. ad S. Xixtum 274<sup>9</sup>.  
 Ursus filius Lunicisis servus mon. Farf. in Raiano 265<sup>1</sup>.  
 Ursus filius Lupardi servus mon. Farf. in Bucizano 271<sup>26</sup>.  
 Ursus filius Mauricię servus mon. Farf. in Forcone 264<sup>1</sup>.  
 Usanianus 357<sup>17</sup>.  
 Usanus in territorio Sabinensi II 72<sup>25</sup>.  
 Usanus fundus 332<sup>6</sup>. in territorio Sabinensi II 40<sup>17</sup>.  
 Usilianus, Husilianus fundus qui et Hilianus, Illianus 181<sup>11</sup>, 202<sup>18</sup>, 214<sup>34</sup>, 337<sup>28</sup>.

- Uainiano (de) r. Campus.  
 Usualdus abbas monasterii S. Salvatoris 168<sup>4</sup>.  
 usus II 261<sup>14</sup>, serviti II 268<sup>6</sup>.  
 usus antiquus mon. Farf. II 224<sup>7</sup>.  
 usus antiquus portus Curisi II 274<sup>21</sup>.  
 utensilia mon. Farf. 170<sup>7</sup>; II 309<sup>12</sup>, 313<sup>18 29</sup>.  
 Utri, Vutri in comitatu Furconino II 29<sup>20</sup>, 51<sup>18</sup>.  
 Utriculana civitas II 210<sup>6</sup>. muri II 210<sup>11</sup>; porta v. Maior. Utriculanus, Otriculanus comitatus II 129<sup>27</sup>, 213<sup>15</sup>, 222<sup>6</sup>. Utriculanum territorium II 210<sup>13</sup>. Utriculanę civitatis nobilis vir v. Albinus.  
 Utulus servus mon. Farf. in Clevigiano 268<sup>20</sup>. filii, uxor eius 268<sup>20</sup>.
- Vacca II 271<sup>16</sup>. *V. anche* Caput.  
 Vaccanę fundus via Appia II 234<sup>5</sup>.  
 Vaccaretus in territorio Reatino 323<sup>4</sup>.  
*V. anche* Baccaretus.  
 Vaccaricia II 123<sup>4</sup>, 153<sup>18</sup>.  
 Vaccariccia in comitatu Sabinensi 245<sup>24</sup>. *V. anche* Baccariccia.  
 Vaccaricus vocabulum 347<sup>3</sup>.  
 vacce 262-274 *passim*.  
 Vado (de) molendinum in Scandrilia 248<sup>1</sup>.  
 Vadus Latus in territorio Furconino 361<sup>9</sup>.  
 Valanus fundus 202<sup>42</sup>, 215<sup>16</sup>, 338<sup>12</sup>.  
*V. anche* Baiani.  
 Valens [I] imperator 84<sup>26</sup>, 123<sup>21</sup>, 130<sup>10 26</sup>.  
 Valentera in territorio Asculano II 112<sup>27</sup>.  
 Valentini gurgus in Pharpha 331<sup>36</sup>.  
 Valentini puteus 318<sup>31</sup>. in comitatu Furconino II 29<sup>20</sup>, 51<sup>19</sup>.  
 Valentini (S.) burgus in Cornito II 179<sup>6</sup>, 281<sup>36</sup>.  
 Valentini (S.) casalis II 183<sup>15</sup>.  
 Valentini (S.) castellum II 109<sup>11</sup>.  
 Valentini (S.) curtis II 109<sup>12</sup>. in Prato Reatino II 281<sup>13</sup>.  
 Valentini (S.) ecclesia 291<sup>3</sup>, 314<sup>18</sup>, 354<sup>27</sup>, II 183<sup>15</sup>, 186<sup>21</sup>.  
 Valentini (S.) ecclesia in fundo Adriani 179<sup>34</sup>, 200<sup>41</sup>, 213<sup>13</sup>, 336<sup>4</sup>.  
 Valentini (S.) ecclesia in Antiquo 166<sup>29</sup>; II 281<sup>5</sup>.  
 Valentini (S.) ecclesia in Atriano II 281<sup>5</sup>. in fundo Atriani 296<sup>1</sup>.  
 Valentini (S.) ecclesia in Burgo II 123<sup>20</sup>.  
 Valentini (S.) ecclesia in Burgo S. Valentini II 179<sup>10</sup>.  
 Valentini (S.) ecclesia in Burgo castri Viterbiensis 338<sup>26</sup>; II 174<sup>4</sup>.  
 Valentini (S.) ecclesia in casali Cornicle 294<sup>11</sup>.  
 Valentini (S.) ecclesia in Laniano II 69<sup>13</sup>, 72<sup>1</sup>, 73<sup>21</sup>.  
 Valentini (S.) ecclesia in Massa II 281<sup>9</sup>. in fundo Massa II 138<sup>22</sup>.  
 Valentini (S.) ecclesia in Paterno II 281<sup>9</sup>. in fundo Paterno 181<sup>13</sup>, 202<sup>10</sup>, 214<sup>25</sup>, 337<sup>19</sup>.  
 Valentini (S.) ecclesia in Pontiano II 281<sup>7</sup>. in fundo Pontiano 159<sup>20</sup>, 337<sup>8</sup>.  
 Valentini (S.) ecclesia in Popenisano II 110<sup>21</sup>.  
 Valentini (S.) ecclesia in Pretorio II 281<sup>8</sup>. in fundo Pretorio 166<sup>19</sup>.  
 Valentini (S.) ecclesia in Sabinis II 281<sup>10</sup>. in territorio Sabinensi II 152<sup>15</sup>.  
 Valentini (S.) ecclesia in Serrano II 59<sup>30</sup>.  
 Valentini (S.) ecclesia in Tulliano II 281<sup>9</sup>. in fundo Tulliano 181<sup>1</sup>, 202<sup>9</sup>, 214<sup>24</sup>, 337<sup>18</sup>.  
 Valentini (s.) martyris corpus 22<sup>1</sup>, 198<sup>6</sup>.  
 Valentini (S.) martyris ecclesia in fundo Bobio II 276<sup>16</sup>.  
 Valentini (S.) oratorium in comitatu Narniensi II 265<sup>24</sup>.  
 Valentinianus [I] tribunus scutariorum Pannonię. imperator 84<sup>29 23 25 27</sup>, 123<sup>21</sup>, 130<sup>13 27</sup>.  
 Valentinianus [II] imperator 84<sup>27</sup>.  
 Valentinianus [III] imperator 85<sup>2</sup>, 130<sup>30</sup>; II 234<sup>19</sup>.  
 Valentinus filius Iohannis II 49<sup>26</sup>.

- Valentinus abbas S. Petri in Vallibus, fidelis mon. Farf. II 268<sup>24</sup> 29.
- Valentinus Centumcellensis episcopus II 12<sup>12</sup>.
- Valentinus papa 96<sup>16</sup>.
- Valentinus presbyter et monachus, custos ecclesiarum B. Antimi, S. Silvestri ac Symeonis II 44<sup>27</sup>.
- Valentinus (S.) II 124<sup>26</sup>, 185<sup>33</sup>.
- Valentinus (S.) in comitatu Asculano II 140<sup>7</sup>, 175<sup>13</sup>.
- Valentinus (S.) in fundo Bobio II 58<sup>7</sup>.
- Valentinus (S.) in Quinza II 73<sup>24</sup>.
- Valentinus (S.) in territorio Reatino 322<sup>24</sup>.
- Valentinus (S.) extra urbem Romam 212<sup>10</sup>.
- Valentinus (S.) in territorio Sabinensi 316<sup>31</sup>.
- Valentinus (S.) castrum II 284<sup>35</sup>.
- Valentio pater Teutonis habitatoris Pinguis 195<sup>15</sup>.
- Valentio servus mon. Farf. 211<sup>34</sup>.
- Valentioli casa in Taliano 207<sup>9</sup>.
- Valeria provincia 32<sup>16</sup>.
- Valerianus, Vallerianus 152<sup>18</sup>, 221<sup>12</sup>; II 190<sup>4</sup>. Valleriano (de) planum II 264<sup>26</sup>.
- Valerianus in finibus civitatis Reatinę 159<sup>7</sup>.
- Valerianus in territorio Sabinensi II 68<sup>24</sup>, 88<sup>1</sup>, 280<sup>34</sup>.
- Valerianus casalis 182<sup>13</sup>.
- Valerianus fundus 181<sup>19</sup>, 202<sup>27</sup>, 214<sup>42</sup>, 337<sup>35</sup>.
- Valerianus clericus 140<sup>5</sup>.
- Valerianus imperator 83<sup>7</sup>, 92<sup>13</sup>.
- Valerinus frater Hilderici clerici, coniux Gaitę 280<sup>14</sup>. filii eius 280<sup>16</sup>.
- Valerius filius Grandolfi habitator Pinguis 195<sup>14</sup>.
- Valerius iudex 261<sup>24</sup>.
- Valerius pistor, homo manualis mon. Farf. infra casam in Forcone 267<sup>23</sup>.
- Vallantis 221<sup>17</sup>, 279<sup>14</sup>, 292<sup>5</sup>; II 55<sup>7</sup>. monasterium 279<sup>15</sup> 22<sup>26</sup>, 340<sup>18</sup>.
- Vallantis in massa Interocrina 221<sup>22</sup>. in territorio Interocrino II 8<sup>3</sup>.
- Vallantis in territorio Reatino II 281<sup>11</sup>.
- Vallantis curtis 203<sup>17</sup>, 215<sup>33</sup>, 338<sup>27</sup>. in Interocro 291<sup>20</sup>; II 54<sup>20</sup>, 176<sup>1</sup>. in territorio Interocrino 340<sup>18</sup>, 353<sup>1</sup>, 358<sup>31</sup>. in Reate 154<sup>30</sup>, 159<sup>23</sup>, 176<sup>26</sup>. in comitatu Reatino 248<sup>35</sup>, 324<sup>1</sup>.
- Valle (de) area in territorio Reatino 318<sup>18</sup>.
- Valle (de) curtis 339<sup>26</sup>. in territorio Firmano II 7<sup>18</sup>, 177<sup>7</sup>, 283<sup>8</sup>.
- Valle (de) mons II 207<sup>19</sup>.
- Vallefreda in comitatu Asisinato II 56<sup>21</sup>.
- Vallefreda (de) fossatus II 113<sup>23</sup>. silva II 113<sup>22</sup>.
- Vallerianus v. Valerianus.
- Valles II 268<sup>24</sup>.
- Valles in castaldatu Pontano II 154<sup>13</sup>.
- Vallis v. Abincinus, Agatula, Angeli (S.), Ansardi, Ansefredę, Bona, Cardaria, Castaniola, Ceneraria, Cula, Domnica, Fanfaluca, Gaidonis, Garmundella, Gemina, Gisonis, Iacobi (S.), Larga, Lunę, Lupę, Lupina, Maior, Marcellina, Mercurii, Milo (de), Musilei, Nucis, Oteramisca, Ovellana, Paca, Pauli, Pauli (S.), Petrosa, Pontiana, Pote (de), Reatina, Salice (de), Sallana, Saxa (de), Scirra, Sexto (de), Spinosa, Spolitina, Superequana, Tybe, Turana, Veneria, Vennari.
- Vallis 193<sup>33</sup>, 194<sup>21</sup>, 206<sup>25</sup>, 210<sup>6</sup>, 326<sup>24</sup>; II 44<sup>21</sup>, 46<sup>9</sup> 19.
- Vallis in territorio Amiternino 358<sup>8</sup>.
- Vallis in ministerio Equano II 165<sup>6</sup>.
- Vallis in comitatu Firmano 255<sup>2</sup>; II 31<sup>34</sup>, 98<sup>29</sup>.
- Vallis in comitatu Pinnensi II 283<sup>24</sup>.
- Vallis in territorio Reatino II 65<sup>29</sup>.
- Vallis in territorio Sabinensi II 104<sup>24</sup>.
- Vallis in comitatu Tudertino II 263<sup>15</sup>, 285<sup>17</sup>.
- Vallis super S. Vestro II 190<sup>10</sup>.
- Vallis regio in urbe Narniensi II 285<sup>28</sup>.
- Vallis Cupa 198<sup>19</sup>; II 108<sup>19</sup>, 127<sup>3</sup>.
- Vallis Cupa in Amiterno 317<sup>7</sup>. in territorio Amiternino 309<sup>4</sup>.
- Vallis Cupa in Furcone 318<sup>6</sup>. in territorio Furconino 361<sup>21</sup>.

- Vallis Cupa fundus II 57<sup>2</sup>.  
 Vallis Capula II 148<sup>2</sup>.  
 Vallis Fingida II 142<sup>1</sup>.  
 Vallis Gelata II 46<sup>2</sup>.  
 Vallis Longe fundus in territorio Tivertino II 26<sup>2</sup>.  
 Vallis Locata castellum II 132<sup>4</sup>.  
 Vallis Lucide castellum in territorio Summatino II 155<sup>4</sup>.  
 Vallis Maura 352<sup>2</sup>.  
 Vallis Marmola in territorio Asculano 310<sup>2</sup>.  
 Vallonus in territorio Noverino 362<sup>1</sup>.  
 Varco II 207<sup>2</sup>.  
 Varanensis episcopus c. Albertus.  
 Varanus 181<sup>2</sup>, 338<sup>2</sup>.  
 Varanus fundus 202<sup>3</sup>, 203<sup>6</sup>, 215<sup>7</sup>.  
*V. anche Baranus.*  
 Varianus vocabulum Toering 277<sup>2</sup>.  
 Varico (de) fossatus II 113<sup>2</sup>.  
 Varilianum II 189<sup>2</sup>. *V. anche Barilianum.*  
 Varisanum de supus 359<sup>2</sup>.  
 Vasari, servi mon. Farf. in Betiggo 260<sup>2</sup>, 276<sup>1</sup>.  
 Vascas (ad) in territorio Reatino 348<sup>2</sup>.  
 rocca 348<sup>2</sup>. *V. anche Basche.*  
 Vassianus fundus 181<sup>4</sup>, 202<sup>1</sup>, 203<sup>7</sup>, 214<sup>2</sup>. *V. anche Bassianus.*  
 vassileca in Paterno 15<sup>1</sup>.  
 vastationes per Italiam II 239<sup>4</sup>.  
 Vaterini collis in Furcone 318<sup>10</sup>.  
 Veccla v. Area.  
 Veccla (de) v. Iohannis casalis.  
 Vectona ecclesia 122<sup>2</sup>.  
 Veiro quidam 209<sup>12</sup>.  
 Velesianus fundus in territorio Troim-  
 tensi 230<sup>1</sup>.  
 Veli, Velo, Vilo (de) mons 291<sup>6</sup>.  
 II 64<sup>10</sup>, 91<sup>12</sup>, 113<sup>8</sup>, 114<sup>8</sup>, 141<sup>9</sup>.  
 Velizanus in comitatu Reatino 249<sup>10</sup>.  
 Venanti (S) curtis 261<sup>29</sup>, 339<sup>20</sup>,  
 353<sup>14</sup>. in comitatu Firmano II  
 177<sup>1</sup>. in territorio Firmano II  
 7<sup>15</sup>, 283<sup>1</sup>.  
 Venanti (S.) ecclesia in Mezzano II  
 109<sup>13</sup>.  
 Venator filius Satuli servus mon. Farf.  
 in Pretorio 270<sup>11</sup>.  
 Venerata aqua 178<sup>2</sup>.  
 veneratio papatus II 244<sup>2</sup>.  
 Veneria c. Rota.  
 venerandi mortuorum 37<sup>2</sup>, 126<sup>2</sup>,  
 327<sup>2</sup>.  
 Venerandus propositus cellę S. M. in  
 Minore, abbas monasterii S. Co-  
 smę et Damiani in M. A. Atria II  
 12<sup>1</sup>, 13<sup>12</sup>.  
 Veneri in territorio Sabiniensi II 67<sup>2</sup>.  
 Veneria mater Antonis II 50<sup>2</sup>. Ve-  
 nerę filii II 31<sup>1</sup>.  
 Veneria Vallis 325<sup>2</sup>, 326<sup>2</sup>. in comi-  
 tatu Asculano 140<sup>1</sup>. II 7<sup>2</sup>, 253<sup>2</sup>.  
 in territorio Asculano 309<sup>17</sup>.  
 Veneria Valle (de) curtis in comitatu  
 Asculano 171<sup>2</sup>. homines singuli  
 251<sup>2</sup>.  
 Venerę in Sabiniis 351<sup>2</sup>.  
 Venerę fundus 201<sup>12</sup>, 215<sup>9</sup>, 214<sup>2</sup>.  
 Veneroli casa in Tampiario 207<sup>2</sup>.  
 Venerus 246<sup>2</sup>, 363<sup>2</sup>.  
 Venerumala uxor Constantini, mater  
 Assentioli 262<sup>1</sup>.  
 Venerus pater Iohannis 162<sup>11</sup>.  
 Venerus servus mon. Farf. in Rainso  
 265<sup>2</sup>.  
 Venetia provincia II 238<sup>1</sup>.  
 Venetianus fundus II 146<sup>10</sup>.  
 Ventiano (de) curtis 261<sup>20</sup>.  
 Vennari II 123<sup>20</sup>.  
 Vennari Vallis in Superequana Valle  
 II 166<sup>2</sup>.  
 Vennari villa in Superequana Valle  
 II 170<sup>2</sup>.  
 Ventianus II 109<sup>27</sup>. *V. anche Aven-  
 tianus.*  
 Ventilianus, Vintilianus fundus 180<sup>5</sup>,  
 201<sup>10</sup>, 336<sup>15</sup>. in territorio Sabinensi  
 II 284<sup>11</sup>.  
 Ventus in territorio Sabinensi II 61<sup>27</sup>,  
 69<sup>27</sup>, 70<sup>34</sup>.  
 Vepia II 123<sup>19</sup>.  
 Vepia in castaldatu Pontano II 179<sup>15</sup>.  
 Verano (de) c. Insula.  
 Veranus, Veranum in territorio Ascu-  
 lanę 309<sup>25</sup>, 321<sup>7</sup>.  
 Veranus in territorio Reatino II 52<sup>11</sup>,  
 podium II 52<sup>16</sup>.

verberationes II 272 <sup>14</sup> <sup>26</sup>, 304 <sup>31</sup>.  
 Vercellensis episcopus *v.* Rainerius.  
 Vercetus II 237 <sup>31</sup>.  
 Veretus fundus in ministerio Troin-  
 tensi 315 <sup>22</sup>.  
 Verganus *v.* Ursus.  
 Verolasum 194 <sup>23</sup>.  
 Verona 241 <sup>8</sup>.  
 Verongianus 261 <sup>5</sup>, 276 <sup>29</sup>.  
 Veronianus casalis in territorio Tu-  
 scanensi 173 <sup>17</sup>.  
 Veronianus mons II 108 <sup>2</sup>.  
 Verriculę *v.* Verruculę.  
 Verruculanum in comitatu Asisi 253 <sup>1</sup>.  
 Verruculanum in comitatu Camerino  
 252 <sup>30</sup>. ecclesia 252 <sup>30</sup>.  
 Verruculę, Verriculę in territorio Sa-  
 binensi II 117 <sup>28</sup>, 125 <sup>9</sup> <sup>17</sup>, 130 <sup>20</sup>,  
 141 <sup>11</sup>, 147 <sup>32</sup>, 182 <sup>21</sup> <sup>25</sup> <sup>33</sup>, 183 <sup>35</sup>,  
 186 <sup>14</sup>, 187 <sup>15</sup>, 190 <sup>15</sup>, 222 <sup>27</sup> <sup>28</sup>.  
 Verruculę casalis 160 <sup>19</sup>. in territorio  
 Sabinensi II 40 <sup>27</sup>.  
 Verruculę fundus 64 <sup>8</sup>, 328 <sup>3</sup>, 337 <sup>8</sup>;  
 II 81 <sup>8</sup>. in territorio Sabinensi II  
 284 <sup>11</sup>.  
 Verulę fundus II 58 <sup>6</sup>.  
 Verzano (de) maccla in comitatu Rea-  
 tino II 167 <sup>20</sup>.  
 Vespasianus imperator 82 <sup>1</sup> <sup>3</sup>, 91 <sup>31</sup>.  
 Vespia in territorio Spoleitano 310 <sup>13</sup>.  
 Vespulum II 51 <sup>10</sup>.  
 Vespulus pater Leoniani 195 <sup>17</sup>.  
 Vespulus pater Sinderadi 195 <sup>18</sup>.  
 Vessanus fons in castaldatu Pontano  
 II 130 <sup>13</sup>.  
 vestarius *v.* Stephanus.  
 Vestario domnico (de) massa foris pon-  
 tem Salarium II 161 <sup>19</sup>. *V. anche*  
 Massę de Vestiario fundus.  
 Vester (S.) II 190 <sup>10</sup>.  
 vestis altaris mon. Farf. II 309 <sup>23</sup>, 310 <sup>25</sup>.  
 altaris principalis II 206 <sup>11</sup>, 224 <sup>22</sup>,  
 225 <sup>4</sup>, 228 <sup>31</sup>. alba circumornata  
 auro brusto, in medio crux auri bru-  
 sti, cum gemmis et margaritis 325 <sup>20</sup>.  
 imperatoris II 292 <sup>21</sup>. antiqua Pen-  
 tecostis II 292 <sup>12</sup>. terribilis diei  
 iudicii cum mirabilibus gemmis 306 <sup>6</sup>,  
 325 <sup>20</sup>. vestes altaris 215 <sup>5</sup>, 170 <sup>6</sup>.

cum ornamentis aureis et argenteis  
 457. altaris maioris deauratę atque  
 gemmatę 30 <sup>1</sup>. vestes albę II 311 <sup>3</sup>.  
 .II. altaris de auro brusto cum gem-  
 mis 325 <sup>18</sup>. .III. altaris principalis  
 II 292 <sup>10</sup>. .III. altaris Salvatoris  
 II 292 <sup>15</sup>. festivitatum maiorum  
 303, 325 <sup>19</sup>.  
 vestiarii Ecclesię prior 157 <sup>10</sup> <sup>11</sup> <sup>13</sup> <sup>16</sup> <sup>17</sup>  
<sup>22</sup> <sup>27</sup> <sup>34</sup>. *V. anche* Miccio.  
 Vestiario (de) *v.* Massa.  
 Vestignanus 287 <sup>6</sup>.  
 Vestilianus fundus 229 <sup>20</sup>.  
 vestimenta II 272 <sup>15</sup>, 275 <sup>28</sup>.  
 vestimenta regularia abbatis mon. Farf.  
 II 297 <sup>31</sup>, 298 <sup>16</sup>.  
 vestitus abbatis mon. Farf. II 298 <sup>17</sup>.  
 ... veterana 188 <sup>14</sup>.  
 Veterani casalis II 157 <sup>12</sup>.  
 Veterbense castrum *v.* Viterbium.  
 Veteris *v.* Casa.  
 Vetex prope gualdum de Tazano  
 359 <sup>19</sup>.  
 Vetranius imperator 84 <sup>12</sup>.  
 Vettula uxor Lupardi scarionis in Prę-  
 torio 268 <sup>35</sup>.  
 Vetullum furcella II 201 <sup>2</sup>.  
 Vetusianus fundus 202 <sup>42</sup>, 215 <sup>16</sup>, 338 <sup>12</sup>.  
*V. anche* Betusianus.  
 Vetus pedica, filum salinę II 40 <sup>13</sup>.  
 vexilla .II. mon. Farf. II 292 <sup>22</sup>.  
 via *v.* Cornelia, Romana, Salaria,  
 Scaina, Tyburtina, Tuphis (de) *e*  
*passim*.  
 via antiqua II 35 <sup>8</sup>, 46 <sup>20</sup>, 90 <sup>7</sup>, 168 <sup>30</sup>,  
 179 <sup>22</sup> <sup>25</sup>, 266 <sup>18</sup>. in Sabinis 246 <sup>29</sup>,  
 321 <sup>34</sup>, 364 <sup>30</sup> <sup>32</sup>, 365 <sup>18</sup>. *V. anche*  
 Angelus (S.) in comitatu Sabinensi  
*e passim*.  
 via publica 226 <sup>8</sup>, 318 <sup>7</sup>; II 39 <sup>3</sup>, 55 <sup>16</sup>,  
 57 <sup>17</sup>, 59 <sup>34</sup>, 126 <sup>32</sup>, 127 <sup>4</sup>, 148 <sup>27</sup>, 149 <sup>1</sup>,  
 162 <sup>5</sup>, 184 <sup>18</sup>, 201 <sup>4</sup>, 264 <sup>17</sup>, 266 <sup>20</sup>,  
 277 <sup>10</sup>. *V. anche* Barisianus *e pas-*  
*sim*.  
 viam facere (angaria) 212 <sup>1</sup>.  
 Viarii fundus 181 <sup>23</sup>, 202 <sup>30</sup>, 215 <sup>4</sup>, 337 <sup>39</sup>.  
 Viarius fundus in Sabinis 300 <sup>5</sup>, 323 <sup>10</sup>.  
 Viaro (de) casalis in territorio Sabi-  
 nensi II 114 <sup>16</sup>.

- Viarus in territorio Sabinensi 335<sup>23</sup>;  
II 59<sup>13</sup>, 67<sup>29</sup>, 113<sup>12</sup>, 115<sup>19</sup>, 116<sup>26</sup>,  
186<sup>26</sup>, 189<sup>19</sup>, 190<sup>13</sup>.  
viatica v. pecunia.  
visticom communionis II 220<sup>17</sup>.  
Viazana territorio de Orclano 206<sup>29</sup>.  
Vibianus prope muros civitatis Rea-  
tinę 316<sup>27</sup>.  
vicecomites mon. Farf. II 273<sup>4</sup>, 297<sup>21</sup>.  
vicenda 317<sup>29</sup>, 320<sup>26</sup>. vicendę ter-  
rarum II 312<sup>6</sup>.  
Viciosus v. Campus.  
Vico (de) v. Palumbus servus.  
Vico (de) Villa ad Casale II 165<sup>24</sup>.  
Victamius mons 208<sup>21</sup>.  
Victor [papa] v. Octavianus.  
Victor [I] papa 91<sup>27</sup>.  
Victor [II] Noricus papa II 245<sup>4</sup>.  
Victoria (S.) in comitatu Firmano  
345<sup>20</sup>.  
Victorię (S.) corpus 32<sup>11</sup>, 36<sup>2</sup>, 301<sup>16</sup>,  
303<sup>20</sup>.  
Victorie (S.) castellum 39<sup>13</sup>, 41<sup>1</sup>, 43<sup>9</sup>,  
44<sup>8</sup>, 307<sup>17</sup>, 327<sup>14</sup>, 333<sup>30</sup>.  
Victorię (S.) cella in comitatu Fir-  
mano II 137<sup>20</sup>.  
Victorię (S.) ecclesia in fundo Pecli-  
nulę 181<sup>13</sup>, 202<sup>20</sup>, 214<sup>35</sup>.  
Victorię (S.) ecclesia in Moliano II  
7<sup>25</sup>, 283<sup>14</sup>. in curte de Moliano  
255<sup>11</sup>, 339<sup>35</sup>; II 175<sup>4</sup>.  
Victorię (S.) ecclesia in fundo The-  
chinulę 337<sup>29</sup>.  
Victorię (S.) monasterium in comi-  
tatu Firmano II 139<sup>26</sup>.  
Victorię (S.) monasterium in Matenano  
monte 48<sup>7</sup>; II 98<sup>27</sup>, 174<sup>30</sup>.  
Victorię (S.) rivus II 180<sup>27</sup>.  
Victorię (S.) terra in Sabinis 333<sup>17</sup>.  
Victorię (S.) via II 170<sup>27</sup>.  
Victorię (S.) ecclesia in Submanu  
II 263<sup>25</sup>, 285<sup>25</sup>.  
Victorini (S.) clusa in territorio No-  
cerino II 52<sup>5</sup>.  
Victorini (S.) curtis in Tocco II  
282<sup>14</sup>.  
Victorini (S.) ecclesia in Bassiano II  
281<sup>6</sup>. in fundo Bassiano 337<sup>21</sup>.  
Victorini (S.) ecclesia in Marciano II  
281<sup>6</sup>. in fundo Marciani 180<sup>28</sup>,  
201<sup>20</sup>, 214<sup>3</sup>, 296<sup>7</sup>, 336<sup>35</sup>.  
Victorini (S.) ecclesia in territorio  
Marsorum II 161<sup>1</sup>.  
Victorini (S.) ecclesia in Olona 353<sup>8</sup>.  
Victorini (S.) ecclesia in Paterno II  
281<sup>7</sup>. in fundo Paterno 181<sup>4</sup>,  
202<sup>21</sup>, 214<sup>36</sup>, 337<sup>30</sup>.  
Victorini (S.) ecclesia in fundo Vas-  
siano 181<sup>4</sup>, 202<sup>21</sup>, 214<sup>27</sup>.  
Victorinus filius Beraldi servus mon.  
Farf. in Colomente 266<sup>6</sup>.  
Victorinus imperator 83<sup>11</sup>.  
Victorinus servus mon. Farf. in Belli-  
ciano 273<sup>9</sup>. filius eius 273<sup>10</sup>. uxor  
273<sup>20</sup>.  
Victorinus servus mon. Farf. de Pp-  
torio 259<sup>25</sup>.  
Victoris v. Casa fundus.  
Victoris (S.) ecclesia in Bosiano 243<sup>12</sup>.  
Victoris (S.) ecclesia in Ficlinulę II  
281<sup>10</sup>.  
Victoris (S.) ecclesia in Octavo 161<sup>13</sup>.  
Vicus in territorio Furconino 305<sup>7</sup>,  
321<sup>10</sup>.  
Vicus casalis 330<sup>23</sup>.  
Vicus Novus 156<sup>7</sup>, 186<sup>18</sup>; II 171<sup>7</sup>,  
192<sup>32</sup>.  
Vicus Novus pertinentia curtis Ger-  
manicianę 279<sup>6</sup>.  
Vicus Novus in Sabinis 295<sup>14</sup>, 299<sup>4</sup>.  
in territorio Sabinensi II 280<sup>11</sup>.  
Vicus Patricii regio intra civitatem  
Tyburtinam II 26<sup>22</sup>, 56<sup>14</sup>.  
Vido abbas Farf. v. Guido III.  
Vidorinus pater Gualterii II 317<sup>26</sup>.  
vię prohibetę mulieribus v. prohibitio.  
vigilię II 293<sup>9</sup>. matutinorum II 296<sup>12</sup>.  
Vigilius Arelatensis episcopus II 253<sup>16</sup>.  
Vigilius papa 94<sup>7</sup>, 123<sup>2</sup>, 130<sup>4</sup>, 131<sup>7</sup>,  
II 235<sup>7</sup><sup>12</sup>, 319<sup>6</sup>.  
Vilianus in comitatu Firmano 255<sup>21</sup>.  
Vilisarius, Villisarius patricius 123<sup>2</sup>,  
II 235<sup>5</sup>.  
Villa in territorio Asculano II 111<sup>1</sup>.  
Villa (de) campus in territorio Ascu-  
lano II 111<sup>6</sup>.  
Villa Frigida in territorio Summano  
II 155<sup>13</sup>.



- Villa Magina in territorio Summatino II 155<sup>14</sup>.  
 Villa Magna 325<sup>9</sup>, 339<sup>19</sup>.  
 Villa Magna in comitatu Firmano II 176<sup>39</sup>. in territorio Firmano II 7<sup>12</sup>, 283<sup>3</sup>.  
 Villa Maina, Mainę 318<sup>21</sup>; II 110<sup>34</sup>.  
 Villa Maina in territorio Asculano 310<sup>10</sup>.  
 villani, rustici mon. Farf. II 209<sup>27</sup>, 215<sup>14</sup>, 224<sup>29</sup>, 228<sup>35</sup>, 294<sup>5</sup>, 295<sup>2</sup>, 297<sup>19</sup>.  
 Villanus v. Iohannes.  
 Villanus in territorio Interocrino 352<sup>35</sup>.  
 Villarolum 290<sup>18</sup>.  
 Villa Rustica II 188<sup>1</sup>.  
 Villa Rustica in Sabinis 331<sup>7</sup> 29, 334<sup>5</sup>. in territorio Sabinensi II 104<sup>17</sup>, 105<sup>23</sup>, 118<sup>5</sup>.  
 Villa Rustica in Tribuco II 297<sup>13</sup>.  
 Villa Rustica casalis in territorio Sabinensi iuxta flumen Tyberis 304<sup>24</sup>.  
 Villa Rustica Minor in territorio Sabinensi II 74<sup>5</sup>.  
 Villiani fundus in Sabinis 300<sup>2</sup>.  
 Villisarius v. Vilisarius.  
 Vilo (de) mons v. Velī.  
 Vincentii (S.) curtis in Cellis II 282<sup>11</sup>.  
 Vincentii (S.) ecclesia in territorio Carsulano II 149<sup>13</sup>, 176<sup>15</sup>.  
 Vincentii et Anastasii (Ss.) martyrum ecclesia in casali Petri Asonis II 51<sup>4</sup>.  
 Vincentii (S.) ecclesia in Tupho II 123<sup>24</sup>.  
 Vincentii (B.) locus ad Vulturum . 142<sup>10</sup>.  
 Vincentii (S.) monasterium 152<sup>17</sup>.  
 Vincentii (S.) monasterium in territorio Carsulano II 285<sup>7</sup>.  
 Vincentii (S.) monasterium super Vulturum flumen 16<sup>12</sup>, 141<sup>35</sup>, 142<sup>19</sup> 22, 143<sup>4</sup>, 145<sup>7</sup>, 146<sup>16</sup>; II 175<sup>31</sup>, 282<sup>18</sup>. castellum II 282<sup>18</sup>.  
 Vincentii (S.) oratorium super Vulturum fluminis ripam 143<sup>15</sup>, 145<sup>19</sup>, 140<sup>24</sup>, 141<sup>13</sup>.  
 Vincentii (S.) terra in comitatu Pinensi II 170<sup>8</sup>.  
 Vincentius consanguineus Bricii et Euticii, Mevanę episcopus 122<sup>2</sup>.  
 Vincentius et Anastasius (Ss.) II 44<sup>13</sup>.  
 Vincentius (S.) Romę, apud ecclesiam B. Petri apostoli II 136<sup>4</sup>.  
 vindemię tempus 210<sup>16</sup> 33.  
 Vindemius colonus 148<sup>27</sup>.  
 Vinea dominica in territorio Tuscię II 282<sup>33</sup>. V. anche Campus in Kinzica.  
 Vinealis 227<sup>2</sup>.  
 Vinealis in Amiterno 228<sup>11</sup>.  
 Vinealis clausura in Rosia 166<sup>22</sup>.  
 vineę in Sabinis 294<sup>passim</sup>.  
 Vinioli fundus in Narnia II 282<sup>2</sup>.  
 Vintilianus fundus v. Ventilianus.  
 vinum II 312<sup>24</sup>, 315<sup>16</sup>. vini buttes 297<sup>20</sup> 22 28. V. anche pensio.  
 violatio altaris II 135<sup>27</sup>.  
 violentia II 166<sup>21</sup>.  
 Virgilianus fundus 326<sup>31</sup>.  
 viri mon. Farf. II 134<sup>2</sup>. .cxvi. in Stablamone II 262<sup>7</sup>. quidam v. Gallianum castrum. antiquissimi Collis Nerę II 256<sup>27</sup>; castelli Furani II 256<sup>27</sup>. nobiles II 229<sup>5</sup>. domini castellorum II 257<sup>6</sup>. Tyburtinę civitatis II 25<sup>14</sup>. seniores et minores in Stablamone II 265<sup>6</sup>.  
 virga II 27<sup>4</sup>. abbatialis II 314<sup>15</sup>. pastoralis abb. Farf. II 121<sup>8</sup>. publica II 151<sup>20</sup>. virgula II 24<sup>21</sup>.  
 virgę pastorales .II. mon. Farf. II 292<sup>22</sup>, 310<sup>8</sup>.  
 Virgines v. Tres.  
 virgula v. virga.  
 Viridis fluviu 194<sup>18</sup>.  
 Viscanus in territorio Reatino 319<sup>4</sup>.  
 visio 4<sup>6</sup>, 6<sup>2</sup>, 7<sup>8</sup>, 9<sup>8</sup>, 14<sup>24</sup>, 302<sup>33</sup>; II 216<sup>5</sup> 12, 225<sup>17</sup>, 228<sup>8</sup>, 314<sup>2</sup>.  
 Vissę fundus 354<sup>19</sup>.  
 Vitalianus papa 95<sup>5</sup>; II 236<sup>14</sup>.  
 Vitalianus servus mon. Farf. in Narnate 274<sup>31</sup>. mater eius 274<sup>31</sup>.  
 Vitalis abbas Farfensis 98<sup>26</sup>, 232<sup>13</sup>.  
 Vitalis monachus Farf. II 121<sup>2</sup>.  
 Vitalis (S.) II 36<sup>28</sup>.  
 Vitellius imperator 81<sup>29</sup>.  
 Viterbium, Viterbum, Veterbum, Vi-

- terbe, Biterbium, Biterbum, Urbe  
 Vetus 227<sup>14</sup>, 302<sup>20</sup>; II 137<sup>8</sup>, 174<sup>1</sup>,  
 281<sup>21</sup>. Burgus 338<sup>28</sup>; II 174<sup>2</sup>.  
 Viterbensis civitas II 6<sup>24</sup>, 98<sup>26</sup>.  
 Viterbense, Viterbense, Urbe Venus  
 castrum 152<sup>7</sup>, 171<sup>24</sup>, 191<sup>11</sup>, 206<sup>23</sup>,  
 338<sup>27</sup>; II 139<sup>7</sup>. Viterbensis comi-  
 tatus 345<sup>11</sup>; II 98<sup>26</sup>. Viterbensis,  
 Biterbum curtis 207<sup>20</sup>, 230<sup>24</sup>. Bi-  
 terbensiium fines 206<sup>23</sup>; II 166<sup>24</sup>.  
 Viterbense territorium 229<sup>2</sup>, 289<sup>12</sup>,  
 302<sup>19</sup>, 316<sup>18</sup>, 329<sup>26</sup>.  
 Viti (de) rivus II 156<sup>27</sup>. in ducatu  
 Spoletano II 213<sup>4</sup>.  
 Viti (S.) collis II 269<sup>6</sup>.  
 Viti (S.) curtis in comitatu Camerino  
 II 98<sup>24</sup>, 139<sup>22</sup>, 174<sup>27</sup>.  
 Viti (S.) curtis in colle Macle II 58<sup>10</sup>.  
 Viti (S.) curtis in Palmis 186<sup>17</sup>, 187<sup>1</sup>,  
 295<sup>15</sup>, 299<sup>3</sup>.  
 Viti (S.) curtis in Ponte II 282<sup>23</sup>.  
 Viti (S.) curtis in Spoleto II 282<sup>21</sup>.  
 in comitatu Spoletano 252<sup>20</sup>.  
 Viti (S.) curtis in Valle Maina 252<sup>20</sup>.  
 Viti (S.) ecclesia super Farfam 159<sup>14</sup>,  
 163<sup>9</sup>; II 281<sup>5</sup>.  
 Viti (S.) ecclesia in Griano II 123<sup>18</sup>,  
 142<sup>9</sup>.  
 Viti (S.) ecclesia iuxta flumen Mar-  
 rubie 357<sup>6</sup>.  
 Viti (S.) ecclesia in campo de Opi  
 356<sup>19</sup>.  
 Viti (S.) ecclesia in Palmis II 281<sup>6</sup>.  
 Viti (S.) ecclesia in comitatu Reatino  
 248<sup>17</sup>; II 192<sup>15</sup>.  
 Viti (S.) ecclesia in foce de Sangro  
 193<sup>34</sup>.  
 Viti (S.) ecclesia in Spoleto 253<sup>10</sup>.  
 in comitatu Spoletano II 98<sup>19</sup>.  
 Viti (S.) ecclesia in Tancia II 199<sup>16</sup>.  
 Viti (S.) ecclesia in Urbana II 59<sup>17</sup>,  
 72<sup>4</sup>, 281<sup>5</sup>. in fundo Urbana 179<sup>32</sup>,  
 200<sup>39</sup>, 213<sup>11</sup>, 336<sup>2</sup>.  
 Viti (S.) molinum 287<sup>7</sup>.  
 Viti (S.) pons in Sala 149<sup>9</sup>.  
 Viti (S.) territorium II 103<sup>20</sup>.  
 Viti (S.) villa in territorio Sabinensi  
 II 69<sup>29</sup>.  
 Vitillianum II 187<sup>24</sup>.  
 vituli, vitelli 262-274 *passim*.  
 Vitulus scario in Narnate, pater Be-  
 reperge, Bonioe, Stephani, Tende-  
 radę, Teuteradi, Teuprandi 274<sup>21</sup>.  
 uxor eius 274<sup>21</sup>.  
 Vitus (S.) 57<sup>27</sup>; II 77<sup>24</sup>.  
 Vitus (S.) prope fluvium Pharię  
 150<sup>28</sup>.  
 Vitus (S.) in territorio Reatino 330<sup>21</sup>.  
 Vitus (S.) in territorio Sabinensi II  
 63<sup>16</sup>, 104<sup>27</sup>, 105<sup>7</sup>, 297<sup>1</sup>. aqi-  
 molum II 63<sup>17</sup>.  
 Vivari, Vivaro (de) pertinentia II 291,  
 50<sup>24</sup>, 51<sup>13</sup>.  
 Vivarius in territorio Sabinensi II 281<sup>5</sup>.  
*V. anche Bivarus.*  
 Vivaro (de) castrum II 284<sup>16</sup>.  
 Vivaro (de) terra II 44<sup>6</sup>.  
 Vivianus in territorio Firmano II  
 283<sup>1</sup>.  
 Vivianus in territorio Sabinensi II  
 280<sup>11</sup>.  
 Vocalianus II 109<sup>4</sup>.  
 Vocarianus 354<sup>26</sup>.  
 Vocitanę fines 193<sup>5</sup>.  
 Vocla in territorio Sabinensi 355<sup>21</sup>.  
 Volsiano (de) rivus 321<sup>35</sup>.  
 Volubra 329<sup>3</sup>.  
 Volubrum 263<sup>15</sup>.  
 volumina duo magna Gregorii Cati-  
 nensis 112<sup>1</sup> 13.  
 Volusianus fundus in Sabinis 297<sup>19</sup>.  
 Volusianus Galli filius imperator 83<sup>5</sup>,  
 92<sup>10</sup>.  
 Volusianus (Licinius ?) imperator  
 92<sup>30</sup> 35.  
 Vomme *v.* Iohannes clericus.  
 votum 64<sup>12</sup> 14, 67<sup>12</sup>; II 81<sup>12</sup> 14, 83<sup>23</sup>.  
 Vulgaminus 245<sup>34</sup>.  
 Vulgarecta castellum in territorio Sa-  
 binensi II 211<sup>24</sup>, 215<sup>26</sup>.  
 Vulgarus *v.* Iohannes.  
 Vulgarus colonus mon. Farf. in Prę-  
 toriolo 296<sup>10</sup>. filii eius 296<sup>20</sup>. uxor  
 296<sup>19</sup>.  
 Vulmacectus 358<sup>3</sup>.  
 vulnerationes hominum II 310<sup>17</sup>.  
 Vulpinianus in fundo Moranula 331<sup>23</sup>.  
 Vulpinianus in territorio Sabinensi

- 364<sup>21 24</sup>; II 65<sup>7</sup>, 101<sup>10</sup>, 103<sup>33</sup>, 105<sup>27</sup>, 117<sup>11</sup>, 135<sup>13</sup>, 162<sup>31</sup>, 182<sup>26</sup>, 191<sup>6</sup>, 221<sup>20 22</sup>. castellum 364<sup>21</sup>; II 65<sup>8</sup>, 101<sup>10</sup>.
- Vulpinianus castellum, castrum II 114<sup>9</sup>, 122<sup>11</sup>, 173<sup>32</sup>.
- Vulpium *v.* Mons Saxum.
- Vultranensis episcopus *v.* Guido.
- Vultranensis episcopus *v.* Petrus.
- Vulturum flumen 14<sup>2</sup>, 15<sup>18</sup>, 140<sup>25</sup>, 141<sup>12</sup>; II 175<sup>31</sup>, 282<sup>18</sup>.
- Vutri *v.* Utri.
- W. cancellarius et nuntius Heinrici IV regis II 246<sup>10</sup>.
- Wandelbertus abbas Farfensis *v.* Wandelbertus.
- Warmatia, Guarmatia civitas, pagus 20<sup>17</sup>, 166<sup>12</sup>, 209<sup>19</sup>.
- Warnerius marchio pater Frederici II 294<sup>22</sup>. *V. anche* Guarnerius.
- Wibertus archiepiscopus II 247<sup>34</sup>.
- Wigbertus abbas Farfensis *v.* Guigbertus.
- Willelmus Aps. episcopus II 248<sup>38</sup>.
- Willelmus Numianus episcopus II 248<sup>13</sup>.
- xamitum album II 309<sup>26</sup>.
- xenia *v.* exenia.
- xenodochium *v.* Salvatoris (D.) ecclesia in Saliano.
- Xisti (S.) curtis in comitatu Amiterino et Furconino 324<sup>5</sup>.
- Xisti (S.) curtis in Colomonte II 281<sup>27</sup>.
- Xisti (S.) ecclesia 194<sup>23</sup>.
- Xisti (S.) ecclesia in Amiterno 321<sup>31</sup>.
- Xisti (S.) ecclesia in territorio Sabiniensi II 152<sup>11</sup>.
- Xisti (S.) villa 317<sup>23</sup>; II 122<sup>15</sup>, 156<sup>7</sup>.
- Xisti (S.) villa in Amiterno 320<sup>25</sup>.
- Xistus papa II 251<sup>31</sup>.
- Xistus [I] papa 91<sup>13</sup>.
- Xistus [II] papa 92<sup>13</sup>.
- Xistus [III] papa 93<sup>20</sup>.
- Xistus III papa 130<sup>31</sup>; II 234<sup>22</sup>.
- Xixtus (S.) 273<sup>21</sup>.
- Xistus (S.) in Amiterno 229<sup>11</sup>, 258<sup>39</sup>, 317<sup>21</sup>.
- Xistus (S.) in comitatu Reatino 249<sup>21</sup>.
- Zabennes 202<sup>31</sup>, 217<sup>7</sup>, 341<sup>18</sup>. uxor eius 204<sup>31</sup>, 217<sup>7</sup>, 341<sup>13</sup>.
- Zaccio bonus homo mon. Farf. II 273<sup>13</sup>.
- Zaccionis filii II 260<sup>5</sup>, 285<sup>27</sup>.
- Zacharias papa 95<sup>35</sup>.
- Zaczo, Zazo pater Rainerii II 210<sup>16</sup>, 211<sup>7</sup>.
- Zaido pater Iohannis II 35<sup>6</sup>.
- Zangro 217<sup>18</sup>, 341<sup>27</sup>.
- Zangro homo liber 298<sup>30</sup>.
- Zappo filius Spoletini 288<sup>16</sup>.
- Zarfonis terra in territorio Reatino II 46<sup>18 20</sup>.
- Zazo *v.* Zacso.
- Zepherinus papa 91<sup>29</sup>.
- Zeldo pater Stephani II 26<sup>3</sup>.
- Zeno imperator 85<sup>19</sup>, 93<sup>26</sup>, 123<sup>2</sup>, 124<sup>2</sup>, 131<sup>15</sup>.
- Zesea Pratellę in Collectario II 58<sup>15</sup>.
- Zita uxor Berardi comitis II 168<sup>1</sup>.
- Zoculi casamentum in pertinentia Tribuci II 221<sup>26</sup>.
- Zoculi rigus in territorio Reatino II 65<sup>27</sup>.
- Zonzulus coniux Alberunę servus mon. Farf. ad S. Xixtum 274<sup>6</sup>. filia eius 274<sup>7</sup>.
- Zoppus *v.* Petrus pater Mauri.
- Zosimus papa 93<sup>17</sup>, 130<sup>29</sup>.
- Zoto infans filius Pertonis servus mon. Farf. 267<sup>30</sup>.
- Zotto dux primus Beneventanus 86<sup>6</sup>, 87<sup>16</sup>.

## II.

## VOCABOLI

NON REGISTRATI NEI LESSICI DEL FORCELLINI E DEL DUCANGE  
O REGISTRATI CON ALTRO SIGNIFICATO.

|  |   |
|--|---|
| <i>absens, disabilitato</i> , 296 <sup>26</sup> .            | <i>paterentia</i> , II 318 <sup>18</sup> .                |
| <i>bibulus, giunchato</i> , II 170 <sup>21</sup> .           | <i>pullicia, puledra</i> , 2637.                          |
| <i>computum, regione</i> , 158 <sup>26</sup> .               | <i>scanzolarius per scandularius?</i> 288 <sup>14</sup> . |
| <i>deceptibilis, simulatore</i> , II 295 <sup>10</sup> .     | <i>solli per solidi</i> , II 319 <sup>17</sup> .          |
| <i>fraudulena per fraudulentus</i> , II 312 <sup>26</sup> .  | <i>spanisca animalia</i> , II 312 <sup>15</sup> .         |
| <i>ingravescere per ingravescere</i> , II 225 <sup>9</sup> . | <i>vascaticum, vascatico</i> , II 66 <sup>36</sup> (*).   |
| <i>lascessere per lacescere</i> , II 273 <sup>34</sup> .     | <i>visare, avere una visione</i> , II 228 <sup>15</sup> . |

(\*) Il DUCANGE registra la voce *vasaticum* sull'autorità dello stesso passo del *Chronicon* che qui si cita. Nella edizione Muratoriana si legge infatti *vasaticum*, ma la lezione vera del codice è *vascaticum*.

## CONTENUTO DEL VOLUME

---

|  |      |   |
|--|------|---|
| CHRONICON FARFENSE GREGORIO CATINENSI AUCTORE ( <i>Continua-</i><br><i>zione</i> ) . . . . . | Pag. | 1 |
|--|------|---|

### APPENDICE:

|              |     |
|--------------|-----|
| I. . . . .   | 291 |
| II. . . . .  | 316 |
| III. . . . . | 319 |

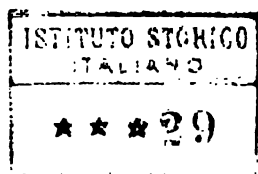
### INDICE:

|   |     |
|---|-----|
| I. Nomi proprj e cose notevoli . . . . .  | 323 |
| II. Vocaboli non registrati dal Forcellini o dal Ducange o re-<br>gistrati con altro significato. . . . . | 566 |

---



Finito di stampare oggi 25 di maggio 1903  
nella tipografia Forzani e C.<sup>o</sup>  
Edizione di cinquecento esemplari.







Volumi in corso di stampa

---

*Cronache veneziane antichissime*, a cura di G. MONTICOLO.  
Vol. II.

*Annali di CAFFARO*, a cura di C. IMPERIALE DI SANT'ANGELO.  
Vol. III.

*Epistolario di C. SALUTATI*, a cura di F. NOVATI. Vol. IV.

*I Capitolari delle Arti veneziane*, a cura di G. MONTICOLO.  
Vol. II.

*I diplomi di Berengario I*, a cura di L. SCHIAPARELLI.

*La spedizione dei Pisani alle Baleari* di PAOLO VERNESE,  
a cura di C. CALISSE.

# Libreria **ERMANN**O **LOESCHER** & C.<sup>o</sup>

(BRETSCHNEIDER E REGENBERG)

ROMA — Corso Umberto I, 307 — ROMA

Deposito unico delle pubblicazioni dell'Istituto Storico Italiano.

## Fonti per la Storia d'Italia

### VOLUMI PUBBLICATI:

#### SCRITTORI.

|  | N.<br>d'ordine<br>della<br>pubblica-<br>zione | Prezzo<br>Lire: |
|--|---|-----------------|
| <i>La guerra Gotica</i> di PROCOPIO DI CESAREA (sec. vi), a cura di D. COMPARETTI, vol. I, II e III . . . . .  | 23-25   | 36 —            |
| <i>Monumenta Novaliciensia vetustiora</i> (sec. viii-xi), a cura di C. CIPOLLA, vol. I e II . . . . .  | 31-32   | 24 —            |
| <i>Il Chronicon Farsense</i> di GREGORIO DI CATINO; precedono la <i>Constructio Farsensis</i> e gli scritti di UGO DI FARFA (sec. ix-xii), a cura di U. BALZANI, vol. I e II . . . . . | 33-34   | 22 —            |
| <i>Cronache veneziane antichissime</i> (sec. x-xi), a cura di G. MONTICOLA, vol. I . . . . .   | 9   | 6 50            |
| <i>Gesta di Federico I</i> (sec. xii), a cura di E. MONACI . . . . .   | 1   | 7 —             |
| <i>La Historia o Liber de regno Sicilie</i> e la <i>Epistola ad Petrum Panormitanum ecclesie thesaurarium</i> di UGO FALCANDO (sec. xii), a cura di G. B. SIRAGUSA . . . . .           | 22  | 10 —            |
| <i>Annali di CAFFARO e suoi continuatori</i> (sec. xii-xiii), a cura di L. T. BELGRANO, vol. I; a cura di L. T. BELGRANO e di C. IMPERIALE DI SANT'ANGELO, vol. II . . . . .           | 11-12   | 31 50           |
| <i>Historia IOHANNIS DE CERMENATE</i> (sec. xiv), a cura di L. A. FERRAI   | 2   | 7 —             |
| <i>Le Croniche di GIOVANNI SERCAMBI lucchese, pubblicate sui mss. originali</i> (sec. xiv-xv), a cura di S. BONGI, vol. I, II e III . . . . .  | 19-21   | 60 —            |
| <i>Notabilia</i> di A. DE TUMMILLIS (sec. xv), a cura di C. CORVISIERI . . . . .   | 7   | 7 —             |
| <i>Diario</i> di STEFANO INFESSURA (sec. xv), a cura di O. TOMMASINI . . . . .   | 5   | 10 —            |

#### EPISTOLARI E REGESTI.

|  |       |      |
|--|-------|------|
| <i>Registri dei card.</i> UGO LINO D'OSTIA e OTTAVIANO DEGLI UBALDINI (sec. xiii), a cura di G. LEVI . . . . . | 8     | 9 —  |
| <i>Epistolario</i> di COLA DI RIENZO (sec. xiv), a cura di A. GABRIELLI . . . . .                              | 6     | 10 — |
| <i>Epistolario</i> di COLUCCIO SALUTATI (sec. xiv-xv), a cura di F. NOVATI, vol. I, II e III . . . . .         | 15-17 | 33 — |

#### STATUTI.

|   |     |       |
|---|-----|-------|
| <i>Statuti delle Società del popolo di Bologna</i> , a cura di A. GAUDENZI, vol. I ( <i>Società delle armi</i> , sec. xiii), vol. II ( <i>Società delle arti</i> , sec. xiii-xiv) . . . . . | 3-4 | 20 50 |
| <i>I Capitolari delle Arti veneziane</i> (sec. xiii-xiv), a cura di G. MONTICOLA, vol. I . . . . .  | 26  | 12 —  |

#### LEGGI.

|  |    |      |
|--|----|------|
| <i>Prochiron legum</i> (sec. xii), a cura di F. BRANDILEONE e V. PUNTONI . . . . . | 30 | 15 — |
|--|----|------|

**Prezzo del presente volume: Lire 12.**

ROMA. Forzani e C. tipografi del Senato.









Stanford University Libraries

3 6105 009 673 471

STANFORD UNIVERSITY LIBRARIES  
CECIL H. GREEN LIBRARY  
STANFORD, CALIFORNIA 94305-6004  
(415) 723-1493

